CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 81 ••• GIOVEDI' 18 APRILE 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 90; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 9; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 100; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 40X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 700.000 (945.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 910.000 (1.088.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (870.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

CEE CONTRO ELTSIN

GORBACIOV SEDUTTORE D'EUROPA

LA rendita di posizione che Gorbaciov è riuscito a consolidare a suo vantaggio nell'Occidente europeo non cessa di fruttargli, rimbalzando tutto quello che gli accade intorno, cassi d'interesse sempre più alti. Lo si è potuto constatare in maniera visibile, anzi palpabile, questa settimana, durante la burrascosa visita a Strasburgo del suo grande rivale Boris Eltsin. A dir poco, il presidente del Parlamento della Repubblica russa che rappresenta 150 milioni di abitanti, è stato ricevuto e trattato nelle aule del Parlamento comunitario come un questuante, un provocatore, un insolente perturbatore della quiete pubblica europea. Il mitico «corvo bianco» è scarno assurdamente esorcizzato come un luttuoso corvo del malaugurio. Il pregiudizio favorevole di cui gode Gorbaciov è esploso come una salva di cannone nella più prestigiosa istituzione comunitaria, spiazzando Eltsin e facendolo passare per quello che Eltsin non è. Un nemico preconcetto del simpatico Gorby che, a parte qualche morto georgiano e qualche feroce scherzo tirato ai lituani e ai lettoni, ha liberato l'Europa orientale dal comunismo, ha riunificato la Germania, ha ridato pace e sicurezza all'Europa, ha sostenuto Bush nella guerra del Golfo e via encomiando. A Eltsin, venuto a Strasburgo per ricordare che la Russia è Europa e che in Europa lui intende riportarla, è andata male soprattutto a sinistra. Il gruppo parlamentare occhettiano non ha voluto neppure riceverlo e ascoltarlo. I laboristi britannici si sono improvvisamente dichiarati contrari all'invito rivoltogli dal presidente del gruppo socialista, il più numeroso nell'assemblea strasburghese, e si è dovuto ricorrere a un voto per superare la loro capricciosa opposizione. Ma il presidente dei socialisti, Jean-Pierre Cot, pur accogliendo Eltsin, lo ha sacrificato sul rogo dell'irritazione laborista salutandolo e definendolo con queste testuali parole: «Una personalità insieme simpatica e demagogica che si circonda di qualche socialdemocratico, di qualche liberale e

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Nominati 69 sottosegretari, ma due ministeri sono vacanti

Andreotti VII, in sordina

La Malfa: ha aumentato le poltrone

ROMA. Giulio Andreotti ha presentato alla Camera il suo settimo governo, illustrando i punti del programma concordato con gli alleati prima della polemica uscita del pri: questioni istituzionali, risanamento della finanza pubblica, giustizia, lotta alla criminalità, adeguamento della pubblica amministrazione. «I problemi che abbiamo sono quelli che sono - ha commentato il Presidente del Consiglio -. Sarebbe un esercizio privo di senso inventarne altri soltanto per il gusto del nuovo».

Il voto di fiducia dei deputati è previsto per domani, sabato il dibattito passerà al Senato. E' ancora incerta la posizione del pri. La Malfa deciderà se astenersi o votare contro il governo solo dopo la replica del presidente del Consiglio, domani a Montecitorio.

Ai repubblicani, Andreotti ha dedicato una ventina di righe del suo discorso lungo 35 pagine. Si è detto «rammaricato» per la loro decisione di non prendere parte al governo.

Nel Giulio VII due poltrone restano vuote. Il presidente del Consiglio, infatti, ha mantenuto ad interim i ministeri delle Partecipazioni statali e dei Beni culturali, rifiutati dal pri. E' probabile, tuttavia, che dopo il voto di fiducia Andreotti provveda alla nomina di due tecnici. Ieri sono stati nominati i 69 sottosegretari del nuovo governo: uno in più rispetto all'esecutivo uscente. I vice-ministri di nuova nomina sono sette, tra loro il democristiano Francesco D'Onofrio, uomo di fiducia del Presidente Cossiga.

Bettino Craxi ha difeso il quadripartito. «Questo - ha detto - non è affatto un "governo d'Egitto", come qualcuno ha scritto. Ha dovuto fare i conti con degli imprevisti, con dei *non possumus* che hanno portato a un risultato un po' diverso da quello perseguito all'inizio».

Ironico il commento di La Malfa. «Il discorso di Andreotti? Mi sembra uguale ai discorsi che aveva fatto per il suo secondo, terzo, quarto governo... Io poi avevo chiesto una riduzione dei sottosegretari, e invece li hanno addirittura aumentati...».

F. Martini, A. Miazzoli e A. Repisardo ALLE PAGINE 2-3

Scontro al Quirinale

De Mita: ecco i tuoi errori Cossiga: Ciriaco, ti sbagli

ROMA. Più che un dialogo, è stato uno scontro. Martedì al Quirinale il presidente della dc Ciriaco De Mita, durante la consultazione voluta dal Capo dello Stato, ha vuotato il sacco con Francesco Cossiga, accusandolo di aver violato la Costituzione e di aver messo nei guai anche il suo partito. Cossiga ha reagito indignato: «Sono accuse infondate e gravi».

Paolo Guzzanti A PAGINA 3

Aveva 86 anni, per 18 guidò il pli

E' morto Malagodi patriarca dei liberali

Grande oppositore del centrosinistra Nell'87 divenne presidente del Senato

ROMA. Il presidente onorario del partito liberale Giovanni Malagodi, uno dei protagonisti della vita politica italiana, è morto ieri pomeriggio nella sua casa di Roma. Aveva 86 anni e per 18 fu alla guida del pli. Negli Anni Sessanta fu uno dei più strenui oppositori del centrosinistra. Nell'aprile dell'87 divenne presidente del Senato, anche con i voti del pci.

F. Ceccarelli A PAGINA 7

Brusco ritorno a temperature invernali, traffico impazzito e incidenti mortali

La neve d'aprile blocca il Piemonte

Ondata di freddo polare, coltivazioni in pericolo

ROMA. L'Italia del Nord è ripiombata in pieno inverno. La neve, mista a pioggia e accompagnata a raffiche di vento, è caduta su tutte le località di pianura. A Torino larghi fiocchi sono scesi per tutta la notte. Bufere di neve sui rilievi del Cuneese. Nel Basso Vercellese per il vento sono stati sradicati alberi e scoperchiate case. Una linea elettrica da 15 mila volt è rimasta interrotta, diversi paesi sono rimasti al buio. Nevicate intense sulle colline dell'Astigiano e sulle Langhe.

A Milano mai tanta neve in aprile, in Veneto imbiancate le spiagge di Jesolo. Neve e vento in Emilia-Romagna, con l'aeroporto di Bologna chiuso.

La temperatura è passata dalla massima attorno ai 20 gradi ad appena 2 sopra lo zero. Un fenomeno, questo, che ha allarmato gli agricoltori: particolarmente esposte a danni le piante da frutta e i vitigni.

Per i meteorologi il fenomeno è dovuto all'afflusso di una grande quantità di aria polare. La perturbazione non avrà lunga durata: dovrebbe esaurirsi nelle prossime 48 ore lasciando il posto a correnti africane e al ritorno della primavera.

Paolo Querio A PAG. 13 E SERVIZI IN CRONACA

Gli alleati tornano in Iraq

Truppe americane già nel Nord
Ospedale italiano per i curdi

di A. di Robilant e P. Passarini A PAGINA 5

Medico liberato in Calabria

Dopo 117 giorni con l'Anonima
Forse pagati settecento milioni

di Enzo Laganà A PAGINA 12

«Difendo la legge-adozioni»

Il ministro Rosa Russo Jervolino
«Troppi bambini felici denunciati»

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

«Mi scrivono del comportamento obliquo, subdolo d'un amico, dinnanzi ai doveri che guerra e amicizia gli imporrebbero nei miei confronti. Ne soffro. Vorrei polemizzare contro questa scoperta. Meglio perdere l'amico, senza saperlo, che perdere, sapendolo, la fede nell'amicizia».

Giuseppe Rensi
Diario, 1936

Lo scirocco porta il petrolio a riva

Genova, marea nera invade le spiagge

GENOVA. Torna più forte l'allarme per la marea nera in Liguria. Lo scirocco ha portato il greggio uscito dalla Haven a riva, sporcando le spiagge da Arenzano a Cogoleto. I tecnici sono ottimisti, ma nella petroliera si è aperta una nuova falla.

F. Ferrari A PAG. 9

LA NUOVA CINQUECENTO

Erede della gloriosa utilitaria Fiat

Rivive un nome famoso nella storia dell'automobile e del costume: Cinquecento. La piccola simpatica vettura, che fece sognare gli italiani negli Anni 50-60 e che divenne un simbolo di mobilità e praticità, torna oggi nelle vesti di un modello moderno e supercompatto. La nuova Fiat sarà posta in commercio nei primi mesi del '92. Costruita in Polonia, è destinata a raccogliere l'eredità delle «utilitarie» del passato, sfruttando la lunga esperienza della Casa italiana in questo campo. A trazione anteriore, 3 porte e 5 posti, motori di 700 o 900 cc, la nuova Cinquecento, per le sue contenute dimensioni (è lunga cm 322), potrà giocare un ruolo importante nel traffico urbano. Sarà prodotta con tecnologie avanzate in 160 mila esemplari all'anno.

Fenu e Bernabò A PAG. 34

F. & L. sulla manovra economica raccontata in tivù dai ministri finanziari

Rino e Cirino, lo sketch delle tasse

VERSO i comici proviamo qualcosa che non ha ormai più nulla che fare con la sensibilità critica. Certo, una vocina sottile sottile ancora ci sussurra che esistono enormi differenze di livello tra comici e comici, che anche ai migliori può capitare la serata storta, lo sketch troppo lungo, la barzelletta disastrosa.

Ma la verità è che noi li amiamo tutti, sempre, comunque. Non solo i giganti del passato ma anche i più recenti, i più umili, appena arrivati sulla scena con le loro felliniane giacchette a scacchi.

C'è in questo amore non poco rispetto per una categoria che rischia in un Paese dove ognuno trova sempre il modo di svicolare verso l'irresponsabilità. Se la battuta fa cilecca, se la scenetta non viene bene, la figuraccia è istantanea, senza scampo; non si può nominare una commissione d'inchiesta, ricorrere in Cassazione, dare la colpa al mancato intervento dell'Iri.

Poi c'è l'ammirazione professionale. La comicità cammina sempre sul filo del rasoio. Anche quando si rivolge a un pubblico sempliciotto e procede per effetti e gag elementari, richiede quel certo ritmo, quel ben determinato scatto finale. E' più facile tirar via e farla franca con l'Amleto che con la storiella del vescovo e della parrucchiera.

E questo ci porta dritti alla gratitudine, perché nulla per noi è più prezioso del riso e l'idea che tanta gente si metta al lavoro per calibrare un piccolo meccanismo destinato a farci ridere ci riempie di commozione. Se mai uomini e donne possono, e anzi debbono, essere giudicati dalle intenzioni, questi sono i comici. Quando riescono, è la felicità assoluta. Tognazzi e Vianello, ai vecchi tempi, avrebbero meritato la medaglia al valor civile. Arbore e Proietti, che de-costruiscono la canzone «Come pioveva», ci fanno dimenticare per cinque minuti tutta la triste imintelligenza del mondo. E la sola faccia di Benigni, la sola faccia di Troisi, di Pozzetto, di Villaggio che fa magari la pubblicità ai sottaceti bastano ad accendere la nostra irrazionale riconoscenza.

Ma siamo a tal punto indiscriminanti che perfino quando i comici sono frusti, stanchi, ripetitivi, e non inventano più niente, e i loro lustrini sono irrimediabilmente appannati, perfino allora ci fanno ridere fino alle lacrime.

L'altra sera per esempio stavamo a guardare «Crème qulrinal» (con l'accento sulla prima «i», come si usa in Francia), il fiacco varietà che manda in onda Telegoverno, un network di provincia. E c'erano questi due comici, Formica (in arte Rino) e Pomicino (in arte Cirino), che facevano per l'ennesima volta il «numero» della Manovra Economica.

«Lo sai che differenza passa - diceva Rino levandosi la paglietta - tra un consumo di lusso e un consumo popolare?».

E Cirino, aggiustandosi le bretelle:

«Io per me so solo una cosa: la lotta all'evasione fiscale».

E Rino, dandogli una gran pacca sulla schiena:

«Bravo! Questa non l'avevo mai sentita! Ma prova a dire di quanto diminuirà il deficit pubblico se io tasso i telefonini portatili?».

E Cirino, con aria astuta:

«Di ventimila lire?».

E Rino, ironico:

«Molto, molto di più. E se superassi gli yachts, lo champagne e le uova di piviere?».

E Cirino, con aria di sfida:

«Ma io farò sempre meglio di te con la mia lotta all'evasione!».

E noi, lo confessiamo, giù a ridere come matti. Sono debolezze umane, ci comprenda il lettore.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Domani e sabato

Per due giorni non escono i quotidiani

Per due giorni, domani e sabato, La Stampa - come gli altri quotidiani italiani - non sarà in edicola a causa degli scioperi nazionali proclamati dai poligrafici e dalla Federazione nazionale della Stampa, per il rinnovo dei contratti di lavoro. Nella giornata di sabato si asterranno dal lavoro i giornalisti della Rai e delle radio e televisioni private.

tuttolibri

In seguito agli scioperi, «Tuttolibri» e, nella zona di Torino, «Torinosette» verranno distribuiti in edicola con La Stampa di lunedì. I lettori che non trovassero «Tuttolibri» sono pregati di segnalarlo telefonando al nostro numero verde: 1678 02005 (la chiamata è gratuita)

Andreotti tiene per ora l'interim dei ministeri rifiutati dal pri

Giulio VII verso la fiducia e spera nel sì di La Malfa

ROMA. Ce l'ha fatta. Dopo 19 giorni di crisi tortuosa Giulio Andreotti è riuscito a portare il suo settimo governo sulla sponda salvifica del Parlamento. Un traguardo perseguito con una tenacia che gli ha fatto demolire ogni ostacolo, anche se ha perso per strada una parte dei suoi alleati, i repubblicani. Approdato ieri pomeriggio alla Camera per chiedere il voto di fiducia, il presidente del Consiglio non sembrava, in realtà, né preoccupato né eccessivamente inorgoglito. Ha parlato per 50 minuti col ritmo rapido di chi ha fretta di mettersi subito al lavoro.

Per 35 pagine Andreotti ha elencato la lista delle cose da fare per risanare la finanza pubblica, la pubblica amministrazione, la giustizia, le istituzioni e per combattere i criminali. Si è reso conto che ripeteva cose già dette e ha prevenuto le critiche: «I problemi che abbiamo avanti restano quelli che sono. Sarebbe un esercizio privo di senso cercare di reinventarne altri soltanto per il gusto del nuovo».

E con questo ha lasciato tutti spiazzati, aggiungendo un effetto anestetizzante a quello di una giornata grigia che sembrava aver provocato una bassa pressione collettiva nel popolo dei politici. C'era come il senso della resa tra le file dei deputati della maggioranza, tra i quali si annidano tanti che avevano sperato di sbarazzarsi di quest'uomo considerato troppo potente. E che, forse, ha superato la soglia critica oltre la quale un politico diventa invulnerabile.

Lui, Giulio Andreotti, faceva finta di nulla, con la sicurezza di chi sa che ormai non ha più nulla da perdere. Questo è quasi certamente il suo ultimo governo e sarà con alta probabilità l'ultimo della legislatura. Dopo spera che si schiuda per lui il portone del Quirinale. Intanto, è ben piazzato rispetto a tutti gli altri concorrenti.

Bettino Craxi, che è rimasto nella maggioranza e che forse ora che non ci sono i repubblicani se ne sente un po' ostaggio, ha battuto nervosamente con la penna il suo scranno per tutta la durata del discorso di Andreotti. Giorgio La Malfa, che è passato all'opposizione, non si mostrava per questo più tranquillo pur avendo annunciato di «essere sereno». Anche lui tamburellava con le dita il suo banco. Due irrequietezze parallele davanti ad un presidente del Consiglio che si è presentato ignorando quasi tutto ciò che è accaduto in questi ultimi, tempestosi, 19 giorni.

Andreotti fa un solo, pudico, accenno alla crisi che si aprì, secondo le apparenze, soprattutto per tentar di pensionarlo: «Lo sforzo delle ultime settimane si è sviluppato non senza qualche difficoltà». E dedica solo dieci righe ai repubblicani che lo hanno lasciato, il cui gesto viene presentato come «una dissonanza nella parte conclusiva della crisi, originata anche dai tempi brevissimi disponibili».

REFERENDUM

Abbinato alle elezioni '92

ROMA. Il referendum sulla riforma elettorale slitterà probabilmente al prossimo anno per essere abbinato alle elezioni politiche del '92. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato, come atto formale, un decreto presidenziale che fissa la data del referendum popolare per l'abrogazione del testo unico delle norme per l'elezione dei parlamentari alla Camera dei deputati domenica 9 giugno di quest'anno. Il sottosegretario alla presidenza, Nino Cristofori, al termine della riunione di governo ha precisato che entro il 20 aprile si doveva fissare la data di svolgimento della consultazione. Tuttavia, ha affermato Cristofori, «è intenzione del governo presentare un disegno di legge che preveda l'abbinamento del referendum con le elezioni politiche del 1992». Si risparmierebbero così i 700 miliardi necessari per la consultazione e si permetterebbe al Parlamento di approvare la riforma elettorale [Agi]

Quasi le stesse parole caute di Craxi che nega che questo sia «un governo d'Egitto» dato che alla fine ha dovuto fare i conti «con degli imprevisti, con dei non possumus che hanno potuto sortire nell'insieme un risultato un po' diverso da quello perseguito inizialmente».

Andreotti è, per questo, «rammaricato». La Malfa, invece, è ironico: «Il suo discorso mi sembra uguale ai discorsi per il suo secondo, terzo, quarto governo...». Ma non tutto è tranquillo tra i repubblicani che discutono se debbono astenersi nel voto di fiducia, e mantenere così una porta aperta verso l'attuale maggioranza, o votare contro rendendo più difficile la via per una riconversione al centro.

Ne hanno discusso ieri, subito dopo il discorso di Andreotti, e decideranno dopo la replica. Le pressioni perché rientrino nella maggioranza sono forti. Dice La Malfa: «Noi non riteniamo possibili dei mutamenti del quadro politico, non ci sono altre maggioranze. Però, non è detto che una certa maggioranza debba avere necessariamente un certo presidente del Consiglio. Se sbaglia, se commette degli errori...».

E' una posizione che tiene conto delle preoccupazioni di quanti hanno paura di affrontare la solitaria e insolita via dell'opposizione, ma pone una condizione impossibile per tornare indietro: la testa di Andreotti. Per La Malfa, il tipo di voto che sceglierà il pri venerdì alla Camera e sabato al Senato «non fa differenza». Ma il suo antagonista, Mammì, obbietta invece che la differenza ci sarà.

Su questa «differenza» si misurerà l'atteggiamento del pri nei prossimi mesi. Per ora il partito dell'edera pare proprio deciso a star fuori. Andreotti non ha assegnato ancora i due ministeri lasciati liberi dai repubblicani, conservando per sé l'«interim», non per usarli come richiami, ma per esigenze di procedura costituzionale. Li assegnerà subito dopo i voti di fiducia. Non ha in mente di lanciare segnali pacificatori, il presidente del Consiglio. E poi, anche se volesse, premono i pretendenti alle poltrone lasciate libere dal pri. Premono con tale irruenza che Andreotti ha finito con l'assegnare addirittura un posto di sottosegretario in più rispetto ai 58 del governo precedente. E La Malfa lo ha fatto rilevare criticamente.

Malgrado questo, sono più gli scontenti che i soddisfatti, specie nella dc, come i sei deputati sardi che si asterranno per protestare, in quanto la loro regione non ha avuto poltrone. Forte è il malessere nel gruppo dc per la rottura con i repubblicani. C'è irrequietezza un po' ovunque e in tanti sembrano guardare al mese di settembre come l'occasione per una resa dei conti finale.

Alberto Rapisarda

PERSONE

Guai a chi accusa «Qualunquista»

ALLA fine (o no?) della crisi di governo, guai se un altro leader politico s'azzarda a far lezione a chi protesta o a chi irride, guai se torna a ripetere per insultare il termine «qualunquista». Quello che s'è visto in questi giorni va oltre ogni possibilità d'essere accettato come un manifestarsi magari un po' spinto ma a suo modo normale della vita dei partiti e dei suoi conflitti, va persino oltre ogni possibilità di beffa: gli autori del film «Il portaborse», che pensavano forse d'esser stati duri nella polemica sardonico-politica, non si sono neppure avvicinati a una realtà che supera tutte le immaginazioni.

Anche i critici più generici o radicali restano al di sotto dei fatti: «qualunquista», anziché un'offensiva definizione passepartout adoperata in ogni caso e pure a vanvera per mettere a tacere l'avversario (allo stesso modo in cui tanti anni fa si adoperava «fascista») adesso può essere considerato soltanto un sinonimo di ingenuo, di innocente, di indulgente, di benevolo, di tonto.

INTANTO

Intanto: «Né schiavi di Roma, né sudditi di Milano», proclama dai muri il manifesto d'una Unione del popolo veneto, variante, pare, della Liga Veneta. E sui cartelli autostradali, tra Verona e Vicenza, una mano rivendicativa e paziente ha cancellato le «o» finali di certi nomi di città o località, in modo da farli risultare non scritti in italiano, ma in dialetto: Bassan, Milan.

EUROPA

Una guardia privata austriaca dice: «Sorridere è l'unico modo accettato per mostrare i denti al nemico». Un ladro ungherese piange: «Cosa volete da me? Che cosa posso fare? Niente. Non posso fare niente». Un musicista cecoslovacco riflette: «Quelli della capitale vogliono vivere una vita sana, come in campagna. Quelli di campagna vogliono vivere una vita comoda, come in città». Un militare austriaco dice: «Se l'Austria non esistesse più, l'Europa sarebbe finita». Un artista cecoslovacco rimprovera due che litigano: «Non giocate alle grandi potenze, andiamo. Non vi basta l'Europa divisa?». Un paradossale dittatore che si direbbe Ceausescu dà ordini: «Basta con le lamentele: si prenda atto della realtà, mangiare è un'abitudine barbarica. Basta con le indagini e i processi: date la colpa agli ebrei. Non ci sono più ebrei? Allora non ci sono colpevoli. Basta con gli arresti, siamo nell'Europa libera: almeno metà della popolazione dev'essere sempre fuori di prigione».

Battute, più aspre e tristi che spiritose: eppure basta vedere uno dopo l'altro venticinque film mitteleuropei per ritrovare ovunque solitudini, disfunzioni, nichilismi, torpori, poteri odiati, desolazioni sin troppo familiari, per avere la sensazione che tutta l'Europa sia adesso Mitteleuropa.

Lietta Tornabuoni

D'Onofrio, il viceministro del Presidente

L'ultimo dei «professori» demitiani è stato voluto dal Quirinale

ROMA. «Ecco D'Onofrio, un uomo ad alto rischio». Nel Transatlantico di Montecitorio, Ciriaco De Mita ci scherza su, ma dal tono della voce si capisce che la nomina del suo ex pupillo Francesco D'Onofrio a sottosegretario alle Riforme istituzionali gli è passata sopra la testa. E questo non lo entusiasma. E infatti D'Onofrio, l'ultimo dei professori demitiani sopravvissuti al «demitismo», non è stato rilanciato dal suo patron di un tempo.

Il professor D'Onofrio, una laurea ad Harvard con il professor Henry Kissinger, lo ha voluto Francesco Cossiga. Scompaginando, saltando, evitando le designazioni delle correnti dc. Ieri sera il Capo dello Stato ha telefonato ad Andreotti e ha concordato la nomina. E così, dopo che il Presidente della Repubblica aveva chiesto (e ottenuto nel giro di pochi minuti) che nella lista dei ministri fosse inserito Mino Martinazzoli, da ieri a mezzogiorno nel governo c'è anche il vice-ministro ombra di Francesco Cossiga: il suo consigliere e confidente Francesco D'Onofrio.

Una promozione che ha sorpreso tutti. D'Onofrio è un politico atipico. Senza retroterra di clientele, la sua migliore segretaria e consigliera è mamma Memena, un'anziana, intelligentissima signora che sa tutto della politica italiana. Docente di istituzioni di diritto pubblico, beniamino dei giornalisti parlamentari per la disponibilità e la prontezza di spirito, la sua ascesa sembrava compromessa da tre successive cadute. Dopo aver ottenuto, nel 1983, da De Mita (assieme agli altri «professori» Scoppola, Ruffilli, Lipari, Sandulli, Del Noce, Gallo) un seggio senatoriale sicuro, tre anni dopo viene gettato dal capo in una delle arene più difficili della politica italiana: va a fare il commissario della democrazia cristiana romana. Lui fa quello che può, cerca di moderare gli appetiti delle correnti, tenta di rilanciare l'immagine della dc, si dichiara «demitiano di rito andreottiano», ma alla fine è costretto allo scontro. «In quella occasione - racconta - commisi un errore di cui mi sono pentito». In un infuocato congresso della dc romana il proconsole demitiano attacca frontalmente il capo degli andreottiani, Vittorio Sbardella, accennando ai suoi trascorsi di picchiatore missino. Un disastro. Sbardella vince il congresso e defenestra D'Onofrio.

La seconda caduta nel 1987. D'Onofrio è il primo dei non eletti della dc a Roma, sembra finito e invece fa autocritica ed è lui il primo demitiano che riparla con Sbardella, è lui che imbastisce l'asse tra gli andreottiani romani e la sinistra di Bodrato. De Mita non glielo perdona. E' la terza caduta. Ma si riprende anche stavolta, grazie all'amicizia e alla stima che ha di lui Francesco Cossiga. Negli ultimi quattro mesi D'Onofrio (assieme a Zamberletti, Sarti, Segni, Casini, Pisanu) è uno dei pochissimi democristiani che ha trovato sempre aperte le porte del Quirinale e anche la cappella del palazzo, dove i due si inginocchiano insieme in occasione delle messe private. «De Mita io lo capisco - dice D'Onofrio - ma in questo incarico ho la pretesa di portare tutta la cultura demitiana della razionalità contro l'emotività delle soluzioni apparentemente semplici».

Ma la nomina dei sottosegretari ha creato polemiche violentissime (più del solito) in casa democristiana. Inedita e clamorosa la protesta dei sei deputati dc della Sardegna: Rojch, Carrus, Soddu, Piredda, Segni e Pisanu non voteranno la fiducia al governo, ma si asterranno «per protesta contro l'assenza di un impegno verso la Sardegna», ma anche «per la mancanza d'una adeguata rappresentanza a livello di sottosegretari». Se il senatore Cesare Golfari si dice «indignato» per l'esclusione di Gilberto Bonalumi, il presidente della giunta regionale siciliana Rino Nicolosi, della sinistra, avrebbe addirittura minacciato di dimettersi dalla direzione della dc. L'annuncio della dissociazione di Nicolosi è stata data ieri mattina da un suo fedelissimo, Enzo Nicotra che ha sparato a zero contro «le decisoni dei capitribù della dc».

Fabio Martini

POLEMICA

Il «turpiloquio» di Craxi

ROMA. «Ho la tendenza naturale al turpiloquio...». Questa frase di Bettino Craxi, pronunciata davanti ai giornalisti nella buvette di Montecitorio subito dopo il discorso di Andreotti, aveva fatto nascere un piccolo caso. Alcuni, infatti, avevano considerato la frase come un commento sul nuovo governo.

«E' stata commessa una grandissima scorrettezza di informazione giornalistica - ha replicato il segretario del psi -. Io non intendevo riferirmi alla posizione del presidente del Consiglio, che approvo, e domani ne esporrò le ragioni. Ho solo pregato un giornalista che mi stava assediando con una insistenza fuori misura, per farlo desistere dal suo atteggiamento, di non costringermi ad usare espressioni da turpiloquio». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

GORBACIOV SEDUTTORE D'EUROPA

soprattutto di molti estremisti di destra». Alla protesta di Eltsin, che gli ha dato del «moralista», Cot gli ha indicato la porta. Neppure il presidente del Parlamento, Enrique Baron Crespo, è stato da meno: pur intrattenendosi con Eltsin, ha fatto poi sapere di non avergli mai rivolto un invito ufficiale.

In poche parole, il secondo e più popolare dei leader sovietici è stato maltrattato dall'Europarlamento come una specie di usurpatore pericoloso e malintenzionato. Un intruso, un prepotente mugico siberiano, che ha forzato con oscure credenziali la sacra porta europea per la quale, del resto, sono già passati incolumi Dubcek, Walesa, Havel e lo stesso Gorbaciov. Perché e come si è prodotto l'incidente? Non certamente e non unicamente per maleducazione. Si è prodotto, soprattutto, per mancanza di sensibilità, di visione e di fantasia politica. L'immagine di cui tuttora fruisce Gorbaciov in Europa è vecchia e falsa come lo splendore ingannevole di un astro morto. Essa è diametralmente opposta all'immagine, assai più negativa, che la sua personalità imprigionata dai militari e dai conservatori diffonde in Russia, in Ucraina, nelle Repubbliche baltiche, nel Caucaso. Si è voluto quindi, riferendosi a una realtà che non esiste più, vedere in Eltsin una sorta di grande destabilizzatore della perestrojka gorbacioviana, e si è ignorato che la destabilizzazione in Unione Sovietica promana essenzialmente da una perestrojka in parte deformata e poi bloccata dalle chiacchiere e dalle crescenti cedevolezze di Gorbaciov stesso.

«Le Monde», commentando l'equivoco europeo di valutazione e di prospettiva, giustamente scrive: «A Mosca c'è un presidente che mette in piazza trecentomila simpatizzanti e c'è un altro presidente che queste stesse trecentomila persone fischiano e insultano....

E tuttavia, quando lui, Eltsin, arriva in Occidente - a Strasburgo, porta d'Europa - deve prendere atto con stupore che gli europei non conoscono e non riconoscono che un solo russo: Gorbaciov».

Colpisce e stupisce la mancanza di una strategia europea, comunitaria, a lunga gittata nei confronti delle artificiali federazioni totalitarie in dissoluzione, si chiamino esse Jugoslavia o Unione Sovietica. Lubiana e Zagabria battono alle porte dell'Europa, con esse però non si tratta per «non irritare Belgrado». Ma a Belgrado, dove tutto è ormai all'incanto, non c'è più uno Stato da irritare: ogni ambasciatore jugoslavo deve oggi rispondere ad almeno tre ministri degli Esteri. La grande Russia, il cui respiro possente si estende da Tula a Vladivostok, batte anch'essa alle porte d'Europa: ma con Eltsin non si tratta per «non irritare Gorbaciov». Ma quale Gorbaciov? Quello che non riesce più a controllare nulla e che dice di non conoscere neppure il nome dei generali che inviano i carri armati a seminare cadaveri nelle piazze baltiche?

La verità è quella che non si vuol vedere: la nascita scomoda ma imminente, fra Lubiana e il Baltico, di almeno quattro o cinque nuovi Stati europei. Tutta la differenza tra il criticato Eltsin e i suoi critici europei è che Eltsin queste cose le sa mentre gli europei non le sanno. O fingono, per amore del quieto vivere, di non saperle.

Enzo Bettiza

Scalfaro attacca il Presidente e Andreotti

«Cossiga non può parlare in diretta tv con la gente»

ROMA. Con un duro intervento nell'aula di Montecitorio, il primo dopo le comunicazioni del presidente del Consiglio, Oscar Luigi Scalfaro, deputato dc e primo firmatario della mozione per la parlamentarizzazione delle crisi di governo, ha criticato Andreotti ed il Presidente della Repubblica Cossiga.

Scalfaro ha parlato di un Parlamento «da tempo mortificato» e «spogliato delle sue competenze primarie», in particolare in occasione della recente crisi di governo, ed ha ricordato che è «incostituzionale tenere il Parlamento fuori della porta» quando si parla di fiducia o sfiducia all'esecutivo. Scalfaro ha quindi domandato ad Andreotti perché non avesse «rispettato l'impegno liberamente assunto» dopo l'approvazione a Montecitorio della mozione sulla parlamentarizzazione delle crisi. «Non rispettare gli impegni liberamente presi è grave». Il Parlamento «deve essere maggiormente difeso». Scalfaro si è poi soffermato sui recenti interventi del Presidente della Repubblica, sottolineando che costituzionalmente «il colloquio diretto del Capo dello Stato con il popolo non è previsto», in questo modo si rischia di passare sopra il Parlamento, nei confronti del quale è previsto invece l'istituto del messaggio. Per Scalfaro «non si può incarnare il potere ed occupare insieme lo spazio di chi non lo ha». Questo, ha detto il deputato dc, «è problema morale prima che politico». Al termine del suo intervento, Scalfaro ha ricevuto calorosi applausi soprattutto dai banchi dell'opposizione di sinistra. Pietro Ingrao si è alzato dal suo banco per andare a stringergli la mano. Quindi c'è stata una piccola processione di deputati che sono andati a complimentarsi col deputato dc, tra cui i capigruppo del pds Quercini e quello verde Scalia. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vaccà Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Angelo Rinaldi, Cynthia Sgarallino Art director
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali istituto annunci economici

© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 418/1986

Certificato n. 1802 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di mercoledì 17 aprile 1991 è stata di 500.315 copie

DIARIO DEL QUIRINALE

Ecco le accuse del presidente dc al Capo dello Stato: martedì 40 minuti di requisitoria

Francesco e Ciriaco, resa dei conti

De Mita: «Tu di fatto hai violato la Costituzione»
Cossiga: «Sono accuse gravi e del tutto infondate»

Ciriaco De Mita (a sinistra) e Francesco Cossiga: una comune militanza nella sinistra dc

ROMA

C'E' un grande retroscena, umano e politico, dietro quest'ultima fase della crisi. Un retroscena che ha avuto di nuovo il Quirinale come teatro, e due attori tragici d'eccezione come protagonisti: Francesco Cossiga, Presidente della Repubblica, e Ciriaco De Mita, presidente della dc.

E' accaduto martedì mattina, sedici aprile, festa di San Lamberto, fra le dieci e le dieci e quaranta nella sala di Druso, quella che il Presidente ha fatto allestire per queste consultazioni, accanto al suo studio della Vetrata.

E' stato lì, che Ciriaco De Mita ha affrontato il suo vecchio amico Francesco Cossiga e lo ha attaccato frontalmente: hai violato la Costituzione, gli ha detto. Ed anche: hai calpestato gli ordinamenti, ti sei servito della televisione in modo improprio e poi, come se non bastasse, hai danneggiato il tuo partito e tolto credibilità alla dc.

Cossiga ascoltava pallido, in piedi, davanti alla finestra. Era presente l'intera delegazione democristiana: Arnaldo Forlani, il segretario, che con parole imbarazzate cercava di tanto in tanto di smussare. Antonio Gava che scrutava con attenzione il panorama attraverso i vetri, e Nicola Mancino che un po' si osservava la punta delle scarpe e un po' misurava le pareti con rapide occhiate. Soltanto il segretario generale al Quirinale, Sergio Berlinguer, seduto al fianco del Presidente della Repubblica, seguiva arricciato la conversazione, prendendo di tanto in tanto qualche appunto.

Avevamo scritto ieri di aver trovato il Presidente della Repubblica visibilmente depresso. Sembrava aver perso smalto, grinta e buonumore. A tavola era incupito e a tratti brusco.

Ma non era chiaro perché avesse avuto un così repentino cambio d'umore. Davvero il motivo andava cercato soltanto nell'estenuante tentennamento della dc, divisa fra filo e anti-repubblicani? O c'era dell'altro? C'era dell'altro, e come.

La verità, così siamo riusciti a ricostruirla, è un'altra: De Mita e Cossiga martedì scorso si sono detti fuori dai denti quasi tutto quello che avevano da dirsi.

Tuttavia non ci sono state grida, ed anzi il colloquio, profondamente drammatico, si è incardinato in una sua fredda pacatezza, che tuttavia ad un certo punto ha ceduto il campo a un minuto di imprevista e struggente commozione.

I duellanti che martedì si sono compostamente affrontati, infatti, sono e restano comunque due vecchi amici che hanno alle spalle una vita spesa nella sinistra democristiana. E poi Cossiga certamente non dimentica di essere arrivato al Quirinale su proposta di De Mita, quando era segretario della dc.

Abbiamo naturalmente cercato di ottenere dal Presidente Cossiga una conferma o una smentita delle notizie che avevamo raccolte, inseguendo telefonicamente il capo dello Stato nelle diverse stanze del palazzo (era in corso la visita di Stato del presidente cileno).

Lo abbiamo infine raggiunto in modo fortunoso e gli abbiamo chiesto se fosse vero o no che fra lui e De Mita ci fosse stata martedì una conversazione pesantissima, nel corso della quale il presidente della dc gli aveva lanciato molte e gravi accuse.

Il Presidente della Repubblica, che intanto aveva ritrovato i toni distesi e quasi giocosi che gli sono propri, in un primo momento ha cercato di evitare di dare una risposta diretta, ma poi ha fatto quella che secondo noi è una parziale ammissione, ammettendo che qualcosa c'era stato, risultava a noi ed anzi negando bruscamente la fondatezza della versione che ci risultava: ha frettolosamente ammesso che c'era stata una chiacchierata fra due vecchi e stimati amici. Già, ma che genere di chiacchierata? Una rimpatriata? Pacche sulle spalle?

Beh, no - ci siamo sentiti rispondere - proprio per la confidenza e l'amicizia che ci lega, ci possono essere scappate delle battute, semplici battute in una conversazione dai toni privati, sulle quali non c'erano speculazioni da fare. E poi ha aggiunto: «Adesso devo andare dal presidente cileno, buonasera».

Battute? *camaraderies* fra vecchi compagni di battaglie ormai? Può darsi. La versione che a noi risulta è meno spensierata e la riferiamo così come l'abbiamo raccolta da ottima fonte. Intanto lo «scambio di battute» è durato ben 40 minuti ed è consistito quasi per intero in una fredda requisitoria di Ciriaco De Mita, di tanto in tanto interrotto dal suo accusato, Francesco Cossiga. Il colloquio, cortesissimo e affettuoso nella forma, è stato tuttavia asperrimo nei contenuti.

«Presidente - ha esordito il presidente dc - io non posso evitare di dirti quel che penso del tuo comportamento nel corso di tutta questa crisi».

«Ti prego, Ciriaco, fallo con la massima franchezza, fra di noi non devono esistere ombre di malinteso», ha risposto Cossiga.

«Ombre di malinteso?» ha esclamato De Mita: «Altro che malintesi. Vedi, Presidente, io sono venuto qui anche per dirti che a mio giudizio tu hai operato di fatto una violazione della Costituzione...». Cossiga ha alzato una mano e De Mita ha risposto con un cenno che preferiva non essere interrotto finché non avesse tirato fuori il rospo: «Francesco, lasciami dire: la sostanza del mio rilievo è che tu hai usato, sì, poteri che ti competono come Presidente della Repubblica, ma lo hai fatto in una maniera che non ha più nulla a che vedere con l'ordinamento. Fuori dall'ordinamento, Francesco».

Cossiga si è irrigidito: «Se c'è una persona in questo Paese che ha cercato non soltanto di servire, ma di ripristinare la lettera e lo spirito della Costituzione, lasciami dire che quella persona sono io. Io posso capire tutto, posso rammaricarmi di ogni mia intemperanza, ma nego nel modo più assoluto di essere uscito fuori dalla carta fondamentale», ha detto il Presidente.

Il leader dc ha proseguito rinfacciando a Cossiga l'uso della tv: «Non soltanto hai profittato dei mezzi dell'informazione pubblica in maniera e dir poco semplicistica, ma lo hai fatto cercando in tutti i modi di far apparire come opportune, ed anzi necessarie, riforme di tipo presidenziale e di democrazia diretta».

Cossiga ha replicato che il Paese è perfettamente in grado di vedere da sé in quale condizione versino le istituzioni, ma De Mita sembrava non ascoltarlo. Il suo tono non era affatto aggressivo: anzi, più elevava la gravità delle sue accuse, più abbassava il tono della sua voce, che ha avuto qualche lieve incrinatura: «Francesco, tu non hai reso un buon contributo alla vita politica del Paese, nel quale non si sentiva davvero il bisogno di una dose di populismo. Ed è proprio ciò che tu hai trasmesso facendo uso, nel tuo diritto di esternazione, di tutte le suggestioni possibili».

A questo punto Cossiga da pallido è diventato per un attimo terreo: «Ti rendi conto dell'enormità delle cose che stai dicendo? Ti rendi conto che queste sono accuse infondate e, proprio per essere infondate, molto gravi?».

Il presidente democristiano getta a questo punto un'occhiata a Forlani e subito riprende: «E poi ci sono altri danni: quelli che tu hai fatto al tuo partito, caro Francesco. Non so se ti rendi conto che tu ormai hai fatto a pezzi la sua immagine e hai reso non credibile la sua linea politica. E questi, ammetterai, non sono danni da poco».

E il Presidente come ha reagito? Ha replicato - ci hanno riferito - che respingeva fermamente tutte le accuse. Ripeteva però di essere grato a De Mita per la sua amichevole franchezza di cui, anzi, fervidamente lo ringraziava. Poi, sorridendo anche se appariva visibilmente teso, ha ripetuto con parole molto ferme che non potevano esistere dubbi sulla sua correttezza costituzionale e sulla giustezza politica del suo operato. E che comunque ogni suo atto era stato compiuto soltanto nell'interesse del Paese.

De Mita ha ascoltato a sua volta annuendo gravemente. Quando, poco dopo, la delegazione della dc ha abbandonato il Quirinale, Francesco Cossiga era turbato e non ha voluto più parlare con nessuno per alcune ore.

Paolo Guzzanti

Andreotti come Luigi Filippo d'Orléans

E' tornato in sella, ma il troppo potere spaventa i suoi alleati

ROMA. Il ritratto lo azzarda Adolfo Sarti, vicepresidente della Camera, amico di Cossiga e doroteo di vecchia data. «Andreotti - spiega - può essere paragonato a Luigi Filippo d'Orléans, di cui un illustre storico francese disse: «Era intelligentissimo e per sua disgrazia lo sapeva. Aveva degli altri uomini un'opinione modestissima e sfortunatamente nei 18 anni del suo regno nulla intervenne per fargliela cambiare».

Già, l'«Andreotti» forte di se stesso, ma anche l'Andreotti che fidandosi troppo delle sue qualità può rischiare di cadere rovinosamente proprio come Luigi Filippo. L'accostamento di Sarti offre anche un'interpretazione dell'epilogo della crisi di governo. Certo l'unico risultato di queste tre settimane di passione è stato proprio quello di rimettere in sella l'uomo che, per un verso o per l'altro, doveva essere la vittima sacrificale dell'intera operazione, ma proprio il grande potere potrebbe fare terra bruciata intorno al vincitore, perché Andreotti è diventato troppo potente anche per i suoi alleati.

Lui, il presidente del Consiglio appena riconfermato, non si fa problemi del genere, fedele al motto che lo ha reso famoso: «Il potere logora chi non ce l'ha». Anzi, ieri nella riunione del Consiglio dei ministri ha risposto per le rime a chi gli rimproverava pubblicamente, come il ministro dell'Industria Guido Bodrato, di aver favorito i suoi uomini nella scelta dei sottosegretari: «Sono molto contrariato - è stata la risposta -, ma questo è l'ultimo governo che faccio con questi criteri e vi dico sinceramente che l'avrei fatto in modo diverso ma le pressioni dei partiti, e altre cose che si possono capire, me lo hanno fatto fare così». Poi, senza scomporsi, nella sala ovattata del Consiglio dei ministri ha sparato un'altra bordata contro Giorgio La Malfa. «Io - ha detto - vi posso assicurare che con La Malfa sarà stato sempre chiaro. Vorrà dire che la prossima volta mi porterò dei testimoni o un registratore».

A 72 anni suonati, quindi, Andreotti non ha alcuna intenzione di farsi da parte, ma già pensa a come comportarsi nei governi futuri. Del resto «Giulio» per i suoi fedelissimi è intramontabile. Come potrebbe essere diversamente? E' forse proprio questa profonda convinzione che spinge tutti a darsi da fare nella corte andreottiana. Ciarrapico, ad esempio, è convinto che la sua mediazione nella guerra per la Mondadori sia in dirittura d'arrivo e il re delle acque minerali non nasconde ai suoi collaboratori l'emozione per il sogno che sta per realizzare: «Ma vi immaginate - è il suo ritornello - una conferenza stampa con i riflettori e le telecamere che riprendono me con a fianco Berlusconi e De Benedetti?». Claudio Vitalone, più modesto, ieri portando all'occhiello il nastrino di cavaliere di Gran Croce dell'ordine Cileno (l'ultima onorificenza ricevuta) ha invece fatto su e giù per il Transatlantico di Montecitorio pavoneggiandosi per il lavoro «fine, anzi finissimo» fatto dalla squadra andreottiana.

Per non parlare, poi, del sottosegretario alla presidenza, Nino Cristofori, e del ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, veri custodi del potere governativo di Giulio Andreotti. Pomicino, soprattutto, ha di che rallegrarsi: all'inizio della crisi era da tutti indicato come il personaggio che Andreotti doveva sacrificare per sopravvivere, ma alla fine dei giochi è ancora lì seduto sulla poltrona del suo ministero. Se, poi, si aggiunge che Andreotti ha mantenuto l'interim delle Partecipazioni Statali e ha spedito un sottosegretario della sua corrente, Paolo Del Mese, nello stesso ministero che deve varare una montagna di nomine, si capisce perché ieri a Palazzo Chigi si festeggiava a champagne. «Con il triangolo presidenza del Consiglio, Bilancio e Partecipazioni statali - spiega ad esempio un esperto, il socialista Claudio Signorile - gli andreottiani possono pilotare i fondi di gestione degli enti, un potere di non poco conto in una campagna elettorale».

E allora di che cosa si deve preoccupare Andreotti? Ieri nell'assemblea del gruppo dc della Camera il malumore dei deputati dc era quasi palpabile. «Sono qui da cinque legislature - si è lamentato fuori dalla riunione Pietro Zoppi, che pure è andreottiano - e non ho mai sentito tanti dc parlare male di un governo». L'elenco del malcontento è lungo: oltre ai deputati sardi che hanno deciso di astenersi perché esclusi dalle nomine, anche una personalità come Oscar Luigi Scalfaro non ha lesinato critiche; e a tutto questo si aggiunge l'irrequietezza della sinistra e soprattutto, dei dorotei. Gava si è chiuso in un silenzio impenetrabile, mentre i luogotenenti di Ciriaco De Mita dicono in giro che la forza di Andreotti è «solo apparente». Per tutti, comunque, parla Remo Gaspari, inossidabile ministro doroteo, fedele interprete dei sentimenti della corrente maggioritaria della dc. «Sì - è la sua opinione -, Giulio ha troppo potere ed è arrivato il momento che i dorotei si occupino del problema».

Qualche segnale del nuovo duello sotterraneo già si coglie nell'aria. Andreotti, infatti, ha messo da parte l'idea di mantenere l'«interim» dei due ministeri che dovevano spettare ai repubblicani, Partecipazioni Statali e Beni Culturali: i nuovi ministri saranno nominati in tempi brevi per le sollecitazioni di Cossiga, Craxi, Fanfani e Gava.

Augusto Minzolini

COSI' IL NUOVO GOVERNO **CON TUTTI I SOTTOSEGRETARI**

MINISTERI	MINISTRI	SOTTOSEGRETARI
PRESIDENTE VICEPRESIDENTE	Giulio Andreotti (dc) Claudio Martelli (psi)	Nino Cristofori (dc)
ESTERI	Gianni De Michelis (psi)	Ivo Butini (dc), Claudio Lenoci (psi) Claudio Vitalone (dc), **Andrea Borruso** (dc)
INTERNO	Vincenzo Scotti (dc)	Saverio D'Aquino (pli), Franco Fausti (dc) Giancarlo Ruffino (dc), Valdo Spini (psi)
DIFESA	Virginio Rognoni (dc)	Giuseppe Fassino (pli), Clemente Mastella (dc) **Antonio Bruno** (psdi), Delio Mecli (psi)
POSTE	**Carlo Vizzini** (psdi)	Giuseppe Astone (dc), Raffaele Russo (dc) Francesco Tempestini (psi)
TRASPORTI	Carlo Bernini (dc)	Gualtiero Nepi (dc), Giuseppe Lello Petronio (psi) Giuseppe Santonastaso (dc)
AGRICOLTURA	**Giovanni Goria** (dc)	**Maurizio Noci** (psi), Alessandro Ghinami (psdi) Romeo Ricciuti (dc)
INDUSTRIA	**Guido Bodrato** (dc)	Paolo Babbini (psi), Giuseppe Fornasari (dc) **Attilio Bastianini** (pli)
BILANCIO	Paolo Cirino Pomicino (dc)	**Paolo Fogu** (psi), Angelo Picano (dc)
TESORO	Guido Carli (dc)	Mauro Dubbico (dc), Luigi Foti (dc) Angelo Pavan (dc) Emilio Rubbi (dc), Maurizio Sacconi (psi)
FINANZE	Rino Formica (psi)	Stefano De Luca (pli), Dino Madaudo (psdi) Carlo Mercali (dc), Carlo Senaldi (dc) Domenico Susi (psi)
LAVORO	**Franco Marini** (dc)	Giampaolo Bissi (psdi), Graziano Ciocia (psi) Ugo Grippo (dc)
GIUSTIZIA	Claudio Martelli (psi)	Franco Castiglione (psi) Giovanni Silvestro Coco (dc) Vincenzo Sorice (dc)
UNIVERSITA' E RICERCA	Antonio Ruberti (psi)	Learco Saporito (dc) Giuliano Zoso (dc)
AMBIENTE	Giorgio Ruffolo (psi)	Piero Mario Angelini (dc)
LAVORI PUBBLICI	Gianni Prandini (dc)	Saverio D'Amelio (dc), Francesco Curci (psi) Ettore Paganelli (dc), Giulio Ferrarini (psi)
ISTRUZIONE	**Riccardo Misasi** (dc)	Beniamino Brocca (dc), Laura Fincato (psi) Savino Melillo (pli)
MARINA MERCANTILE	**Ferdinando Facchiano** (psdi)	Giuseppe Demitry (psi) Giovanni Mongiello (dc)
BENI CULTURALI	**Andreotti** (ad interim)	Gianfranco Astori (dc), Luigi Covatta (psi)
COMMERCIO ESTERO	**Vito Lattanzio** (dc)	Alberto Rossi (dc) Franco Bonferroni (dc)
SANITA'	Francesco De Lorenzo (pli)	Maria Pia Garavaglia (dc), Elena Marinucci (psi) Paolo Bruno (psdi)
TURISMO	Carlo Tognoli (psi)	Antonio Muratore (psi), Luciano Rebulla (dc)
PARTECIPAZIONI STATALI	**Andreotti** (ad interim)	Sebastiano Montali (psi) Paolo Del Mese (dc)
MEZZOGIORNO	**Calogero Mannino** (dc)	Francesco Cimino (psi), **Carmelo Pujia** (dc)

MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO

RAPPORTI PARLAMENTO	Egidio Sterpa (pli)	
POL. COMUNIT.	Pierluigi Romita (psi)	
FUNZ. PUBBLICA	Remo Gaspari (dc)	
RIFORME ISTITUZIONALI	**Mino Martinazzoli** (dc)	**Francesco D'Onofrio** (dc) con delega alle Regioni
AREE URBANE	Carmelo Conte (psi)	
PROTEZIONE CIVILE	**Nicola Capria** (psi)	
AFFARI SOCIALI	Rosa Russo Jervolino (dc)	
IMMIGRAZIONE	**Margherita Boniver** (psi)	

In nero i nuovi ministri e sottosegretari

I CELTI
La prima Europa

PALAZZO GRASSI • VENEZIA
24 MARZO • 8 DICEMBRE 1991

Palazzo Grassi, l'istituzione culturale della Fiat a Venezia, ha realizzato una mostra di grande respiro internazionale.
Un'impresa scientifica e culturale unica per impianto e dimensioni: più di 2200 opere provenienti da oltre 200 musei di 24 Paesi.
La scelta di presentare la civiltà dei Celti assume oggi un particolare significato alla vigilia dell'integrazione europea.

FIAT

RCS Un filosofo spiega i problemi della nostra esistenza

Salvatore Veca
QUESTIONI DI VITA E CONVERSAZIONI FILOSOFICHE
Uomini donne lavoro amore ecologia educazione padri & figli tecnologia democrazia lavoro.

Un libro per pensare dialogare riflettere decidere

RIZZOLI

Parla il leader russo: se la democrazia sarà in pericolo collaborerò con Gorbaciov

Eltsin: non è più tempo di fare capricci

Nuova offerta di dialogo al Cremlino

STRASBURGO
NOSTRO SERVIZIO

Boris Eltsin è perplesso. A Mosca c'è un Presidente che porta trecentomila sostenitori in piazza e un altro che si fa fischiare dalle stesse trecentomila persone. Il primo è lui, Boris Eltsin, presidente del Parlamento russo, guida dell'opposizione democratica, in buona posizione per diventare, il 12 giugno, il primo presidente della Repubblica federativa russa (150 milioni di abitanti) eletto a suffragio universale. Il secondo è Gorbaciov, presidente di una Unione Sovietica che va in pezzi, minacciata da ogni parte, da un sindacato di minatori in sciopero, da uno Stato praticamente alla bancarotta, da comunisti conservatori e frustrati, dal malcontento popolare... E tuttavia, Eltsin arriva in Occidente, a Strasburgo, la porta dell'Europa, giusto per verificare che qui è conosciuto, e soprattutto riconosciuto, un solo russo: Gorbaciov.

Questo muro di incomprensione e le contraddizioni del socialismo hanno quindi messo di cattivo umore Eltsin e il suo portavoce, al punto da far dimenticare a entrambi ogni forma di diplomazia, facendo riemergere la natura di uomini dell'apparato comunista. «Oggi ho un programma stracolmo di impegni, non posso dire che di esserne felicissimo, sono stanco di rispondere sempre alla stessa domanda: Gorbaciov-Eltsin, Gorbaciov-Eltsin», esordisce esasperato il presidente russo.

Bisognerà tuttavia parlarne perché, meno di due mesi dopo aver chiesto le dimissioni di Gorbaciov in modo clamoroso alla televisione, Eltsin si dichiara pronto a partecipare a una tavola rotonda con lui. Evidentemente è l'ora della riconciliazione tra i due rivali di cui si dice che l'uno non può esistere senza l'altro. Che cosa è cambiato nel frattempo? «Nulla - afferma Eltsin - oggi Gorbaciov non è dimissionario, è il presidente del Paese. Bisogna cercare di lavorare con chi ha posti di responsabilità, compreso il presidente Gorbaciov... Chi occupa posti così elevati nello Stato non può comportarsi da bambino capriccioso - questo mi va, questo non mi va... - noi dobbiamo collaborare, lavorare in modo tale che la Russia e l'intero Paese non ne portino conseguenze negative. E questo anche se, Gorbaciov e io, siamo in disaccordo su molte questioni di principio».

E ancora più chiaramente: «Non c'è alcun conflitto personale tra me e Gorbaciov, non c'è una insofferenza ideologica. Io mi sono allontanato da Gorbaciov quando ha rinunciato a far avanzare la perestrojka, la glasnost e la democrazia. Ma se ci accorgiamo che questa democrazia è minacciata da una offensiva delle forze di destra, sono certo che troveremo, lui ed io, il modo di unire le nostre forze». Eltsin è dunque pronto a partecipare a un governo di coalizione con Gorbaciov? La domanda provoca un lunghissimo silenzio da parte del presidente russo, che alla fine risponde in modo laconico: «Bisogna discuterne nell'ambito della tavola rotonda».

Questa tavola rotonda evidentemente non ha le stesse caratteristiche di quella di Georgi Chakhnazarov, uno dei consiglieri di Gorbaciov, che ha ipotizzato recentemente la possibilità di una riunione di «tutte le forze politiche attorno al piano anticrisi» del Presidente sovietico. Nella concezione di Eltsin «si tratta di riunire le forze suscettibili di garantire al Paese una certa stabilità, la fine degli scioperi e i primi passi della riforma economica».

Questo significa: i leader delle Repubbliche, il Presidente del Paese (Gorbaciov), i dirigenti dei diversi partiti politici e delle forze sociali, i movimenti dei lavoratori, i sindacati, i rappresentanti dei comitati di scioperi dei minatori. Si può immaginare una serie di tavole rotonde, che potrebbero collegarsi via via e nella misura in cui saranno adottate delle decisioni e dei problemi saranno risolti.

Nel caso ad esempio dei minatori che hanno sospeso il lavoro «in molte Repubbliche, in Russia, Kazakhstan, Ucraina - continua Eltsin - solo una azione coordinata, congiunta, può indurli a sospendere la loro azione, a patto che si diano loro garanzie politiche ed economiche».

In queste tavola rotonda, il partito comunista non sarebbe «necessariamente» rappresentato per ogni Repubblica: «Soltanto il pcus, forse... In Russia ad esempio, il partito comunista della Federazione russa non è registrato, mentre il pc dell'Urss lo è...». Malgrado la similitudine delle definizioni, osserva Eltsin, non bisogna immaginare una «copia perfetta» della tavola rotonda polacca del 1989.

RICEVUTO ALL'ELISEO

E dal Presidente una lode: è un patriota

PARIGI. «Obiettivo raggiunto» proclama trionfale Eltsin. Scordate la bagarre all'Europarlamento e le incomprensioni della sua prima trasferta comunitaria, il leader russo ha varcato ieri pomeriggio i cancelli dell'Eliseo. Poco importa che l'incontro - «a sua richiesta» precisa il Protocollo - con Mitterrand sia durato poco, quasi una formalità: contava il principio. «Che uomo saggio il Presidente! l'ho invitato in Russia. Presto avremo una politica estera autonoma». Eltsin ha approfittato inoltre della visita per lanciare segnali distensivi verso Gorbaciov, affermando che non deve fare concessioni ai gisopponesi sulle Kurili» ma «se un pericolo minacciasse la nostra democrazia, lui e io sapremmo come trovare l'unità. Vorrei tirarlo fuori, anche se ferito, dal campo di battaglia». Ieri il Presidente sovietico gli ha detto grazie da Tokyo, attraverso il portavoce Ignatienko: «Boris Nikolajevic è un patriota».

Ansioso di vedere tutto e tutti, Eltsin ha finito per scontentare molti. Fra commenti acidi, accuse, stroncature, il bilancio ieri mattina - almeno secondo i giornali - era semi-fallimentare. Forse proprio per questo Mitterrand ha voluto lanciargli il salvagente d'un fuggevole incontro, che Re Boris gli aveva chiesto poco diplomaticamente in tv. Ma, per non irritare il Cremlino, l'Eliseo spiegava che a riceverlo in udienza Eltsin avrebbe trovato il segretario generale Jean-Louis Bianco. Il breve tête-à-tête con Mitterrand costituisce solo un epilogo di cortesia.

Eltsin voleva instaurare relazioni dirette con l'Europa. Un po' tutti gli hanno fatto capire che la strada passa attraverso Gorbaciov, ma lui afferma: «Ho trovato un'accoglienza entusiasta, talvolta un po' fredda, ma è solo l'inizio».[e. bn.]

Boris Eltsin parla con i giornalisti al termine della sua visita a Parigi (FOTO AP)

Anche se, ricorda, «ho incontrato personalmente il presidente Walesa, ho discusso a lungo, quando è venuto da me, del lungo cammino da loro compiuto verso questi accordi, della loro nuova rivoluzione...».

Poco loquace sul futuro dell'Unione, si limita a dire che dovrà fare a meno dei baltici, della Georgia e della Moldavia, e a citare tre campi suscettibili di essere di competenza dell'Unione: difesa, trasporti e energia nucleare. Non parlate al presidente del Soviet supremo della Russia dei «poteri speciali» che il Parlamento russo gli ha concesso, è una espressione che odia: «Il Congresso non mi ha accordato dei poteri speciali - ribatte -. Il Congresso ha adottato una risoluzione su una nuova divisione delle competenze tra gli organi della Federazione russa: il Congresso dei deputati, il Soviet supremo, il presidente del Soviet supremo (Eltsin), il Consiglio dei ministri e il primo ministro. Io non dispongo quindi di nessun potere speciale, anche se i media occidentali si sono affrettati, non so perché, a utilizzare questa terminologia, pure usata dalla stampa del partito in Unione Sovietica».

Comunque, aggiunge, «tutto questo durerà poco perché, il 12 giugno, il presidente della Russia sarà eletto tra più candidati (e suffragio universale). Di colpo, in questa cupa giornata, il volto di Eltsin pare illuminarsi di un lampo di soddisfazione.

Sylvie Kaufmann
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

DAL **MONDO**

Cossiga ad Aylwin «Il Cile è un modello»

ROMA. Il Cile rappresenta oggi per l'America Latina «un valido modello» di democrazia e di sviluppo economico. Con questo riconoscimento e assicurando prospettive di maggiori investimenti, Cossiga ha brindato ieri sera al Quirinale col presidente cileno Patricio Aylwin. Il Presidente ha ricordato che Roma ha incluso il Cile «fra i Paesi prioritari per la cooperazione allo sviluppo». [Ansa]

Incendiato un altare preparato per il Papa

VARSAVIA. La struttura lignea di un altare che doveva essere utilizzato nella messa che il papa celebrerà il prossimo giugno a Plock (Polonia centrale) è stata distrutta da un incendio appiccato lunedì scorso. Lo scriveva ieri il quotidiano polacco «Gazeta Wyborcza», precisando che gli incendiari non sono stati identificati. [Ansa]

Perizia psichiatrica Rust è irresponsabile

BONN. «Personalità non completamente sviluppata» che rende l'imputato in parte irresponsabile: questo è quanto ha certificato ieri un perito circa la condizione psichica di Mathias Rust, il giovane divenuto famoso per essere atterrato con un piccolo aereo sulla Piazza Rossa, ora sotto processo ad Amburgo per aver accoltellato un'infermiera. [Ansa]

Un dj diventa donna e gli riducono la paga

LONDRA. Dopo il cambio di sesso da uomo a donna, un disc-jockey della radio privata inglese Devon-Air si è visto offrire uno stipendio più basso per fare lo stesso lavoro. Ora Carolyne Jayne Monroe (ex Glenn Richards) lamenta sull'«Independent» di subire una discriminazione sessuale. La radio ribatte: «Storie, la paghiamo meno solo perché la sua voce è cambiata».

Stato civile di Torino

18 APRILE 1991

NATI — **Crova** Luca; **Zahedi** Hasan; **Vigna** Carolina; **Palermo** Francesca; **Barone** Federico; **Cicogna** Giulia Nicolò; **Martin** Fosca; **Mognanelli** Carlotta.

MORTI — **Cristarella** Maria Antonietta ved. Strongoli, di anni 77, nata a Bovalino, pens., abitante in via Camandona 22; **Ferreries** Maria Ancilla, a. 68, Oldenico, pens., via Cellini 5; **Gambino** Giovanni, a. 44, Torino, operaio, c.so Chieri 112; **Andosi** Ezio, a. 61, Traves, pens., via Chimisa 43; **Zazzini** Enrica ved. Valluccia, a. 90, Bagno di Romagna, pens., via Mancini 22; **Abbate** Giovanni, a. 88, Vinovo, pens., c.so Lombardia 115; **Guseila** Giovanna in Giacomonte, a. 75, Monselice, pens., via Coppino 94; **Pessero** Celestino, a. 79, Torino, pens., via Peyron 42; **Rastello** Francesca in Savasso, a. 82, Pramollo, casalinga, c.so Racconigi 25.

Deceduti in ospedale: **Rosso** Filippo, a. 71, Casania, pens., via S. Marino 10; **Pellanero** Aldo Emilio, a. 56, Camerano, pens., Maurizano; **Ferreri** Giovanna ved. Bianco, a. 81, Santa Ninfa, pens., Molinette; **Abello** Teresa, ved. Fancotti, a. 74, Saluzzo, pens., Molinette; **Rubino** Paola Carmela Giuseppa, a. 76, Tropea, religiosa, pens., Cottolengo; **Alba** Ignazio, a. 37, Siliqui, operaio, Molinette; **Penzi** Liber, a. 68, Ferrara, pens., Martini; **Di Biscoglie** Lucia ved. Leone, a. 78, Corato, pens., Maria Vittoria; **Capello** Francesco, a. 69, S. Benigno Canavese, pens., G. Bosco; **Puzzo** Giovanni, a. 56, Pietraperzia, pens., Maurizano; **Mercandino** Giuseppe, a. 44, Bagnoli Irpino, operaio, Molinette; **Caresa** Margherita in Casaro, a. 70, Refrancore, pens., Martini; **Bonfanti** Concetta in Azzaretto, a. 59, Marsala, casalinga, S. Anna; **Quaresima** Maria, a. 69, Caulonia, pens., Martini; **Bertero** Onorino, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Rossi** Giuseppina ved. Bertolotti, a. 87, Mondovì, Maurizano; **Chersi** Caterina, a. 75, Chersо, pens., Molinette; **Guadagno** Eleonora in Bellini, a. 49, Corato, casalinga, Molinette; **Gozzi** Giuseppina, a. 81, Reggio Emilia, pens., Molinette; **Strapparava** Rosa ved. Molteni, a. 55, Reggio nell'Emilia, casalinga, via G. Reni 200, (M. L.); **Viola** Paolo, a. 74, Torino, pens., Molinette; **Rotondi** Debora, gg. 1, Torino, R. Margherita; **Bonaldo** Luciano, a. 43, S. Pietro di Barbozza di Val Dobbiadene, muratore, Maurizano; **Rullent** Marco, a. 63, Oruenio, pens., M. Vittoria; **Nallino** Michele, a. 52, Mondovì, pens., Amedeo di Savoia; **Orsola** Antonio, a. 76, Mettie, pens., Martini; **Radogna** Jolanda, ved. Serafino, a. 83, Foggia, pens., M. Vittoria; **Bolla** Teresa, a. 86, Isola d'Asti, pens., Cottolengo; **Gay Bina** Giovanni, a. 73, Chiesanuova, pens., G. Bosco.

Nati 8 - Morti 38

E' mancato

Mario Grignolo

Lo annuncia angosciata la moglie **Emilia Bellisio**, lo piangono con lei la famiglia **Abramo** suoi e conforto impareggiabile durante tutta la lunga malattia, un sentito ringraziamento a Irene e a Riccardo Truncellito. Prendono parte al luttuoso evento la sorella **Maria**, fratelli **Giusto e Domenico** con la moglie e i nipoti. Funerali venerdì 19 corrente, ore 10, parrocchia Pozzo Strada. Non fiori.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

Mariella, affettuosamente vicina alla cara Emilia.

La famiglia **Arbarello, Corradi, Garlisi, Perrino**, partecipano al dolore di Emilia Grignolo.

Il giorno 16 aprile 1991 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

comm. Renato La Maria

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie **Aida**, i figli **Patrizia** e **Ugo**, il genero **Franco**, la nuora **Sabina**, i nipoti **Stefano, Jan Fabio, Claudio** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 alle ore 11 nella parrocchia di San Saturnino, nella omonima piazza. La famiglia ringrazia l'équipe di medici che lo hanno amorevolmente assistito.
— **Campagnano**, 18 aprile 1991

Con semplicità è vissuta, con serenità ci ha lasciati

Marianna Corbella ved. Roccati

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Mario e Cesare**, le nuore **Tatiana** e **Luciana** e i nipoti, la sorella **Ida** con il marito **Domenico** e famiglia, la cognata **Camilla** e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì 18 aprile, alle ore 16,15 partendo dalla propria abitazione (via Principe Amedeo 19/a), Chieri, per la parrocchia del Duomo.
— **Chieri**, 18 aprile 1991.

Monica, Carolina e Roberto si stringono a Cesare, Luciana e al grande Luigi in questo momento di tristezza. Con l'amicizia e l'affetto di sempre.

Silvio e Silvana Bruera sono vicini a Cesare.

Luciano Segre partecipa commosso al grande dolore di Cesare.

Tutto il nostro grande affetto all'amico Cesare e alla sua famiglia da **Roberto, Nora e Anna.**
— **Torino**, 17 aprile 1991.

Il **Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Cesare Roccati per la morte della mamma sig.ra

Marianna Corbella ved. Roccati

— **Torino**, 17 aprile 1991.

Paolo Peloschi è vicino a Cesare Roccati.

Le **Divisioni** e le **Redazioni** di **La Stampa e Stampa Sera** partecipano al dolore di Cesare Roccati per la morte della madre

Marianna Corbella ved. Roccati

— **Torino**, 17 aprile 1991.

Le **Relazioni Esterne Italgas** partecipano al dolore della famiglia Roccati

Gli **Amici** dell'**Ufficio Stampa Fiat** sono vicini al dolore di Cesare per la scomparsa della mamma, signora

Marianna Corbella

— **Torino**, 17 aprile 1991.

Ugo e Angela, Cesare e Silvia sono vicini a Cesare in questo momento di dolore.

Vicini al dolore di Cesare
Ugo Bertone
Francesco Bullo
Vanni Cornero
Sergio Devecchi
Bruno Gianotti
Francesco Manacorda
Vittorio Revizza
Pierluigi Vercesi
Renzo Vitara

Francesco, Francesca e Pierluigi Santarelli sono vicini a Cesare nella perdita della cara **Mamma**

Renzo e Lucia sono vicini con affetto all'amico Cesare e partecipano commossi al suo grande dolore.

Cynthia, Brunella, Angelo, Dario, Mario, Flavio partecipano con affetto al dolore di Cesare.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Migliasso ved. Sibille

Pensionata postale

anni 93

Lo annunciano la figlia **Maria Vera**, la sorella, il fratello, cognata e parenti tutti. Funerale venerdì 19 ore 9,15 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 16 aprile 1991.

Il Presidente della Camera dei Deputati **Nilde Iotti** commossa per la scomparsa del

sen. Giovanni Malagodi

ricorda la grande statura politica e morale, la profonda cultura e le eminenti doti umane.
— **Roma**, 18 aprile 1991.

Il dottor **Donato Marra**, segretario generale della Camera dei Deputati, ricorda la figura eminentissima di

Giovanni Malagodi

che ha onorato i banchi del Parlamento e illustrato la vita politica italiana.
— **Roma**, 18 aprile 1991.

Il professor **Silvio Traverso**, segretario generale aggiunto della Camera dei Deputati, partecipa al dolore per la scomparsa del

SENATORE

Giovanni Malagodi

uomo politico e figura morale di luminosa statura.
— **Roma**, 18 aprile 1991.

Beppe Facchetti commosso ricorda

Giovanni Malagodi

un liberale sempre giovane, un maestro, un amico.
— **Roma**, 17 aprile 1991.

Renato Altissimo piange la scomparsa di

Giovanni Malagodi

Presidente d'Onore del Partito Liberale Italiano

grande figura del Liberalismo internazionale e guida morale e politica dei liberali italiani.
— **Roma**, 17 aprile 1991.

La **Segreteria Generale**, la **Direzione Centrale** del **Partito Liberale Italiano**, si stringono commossi intorno alla famiglia per la scomparsa di

Giovanni Malagodi

— **Roma**, 17 aprile 1991.

Il **Personale** della **Sede Centrale** del **Partito Liberale Italiano** commosso per la scomparsa del

sen. Giovanni Malagodi

si unisce al dolore della famiglia.
— **Roma**, 17 aprile 1991.

La **Gioventù Liberale Italiana** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Malagodi

— **Roma**, 17 aprile 1991.

Partecipano al dolore di Sara e Francesco per la perdita della mamma

Maura Piovano Berruto

gli amici **Paola e Gabriella, Silvia** ed **Emanuele, Roberta e Susanna, Ugo e Rebi, Emanuele e Luca, Massimo e Filippo, Corrado e Mauro, Pietro e Andrea, Gabriella e Roberto, Alberto e Lucio, Giuseppe e Carlotta.**
— **Chieri**, 18 aprile 1991.

Gio e Carla, Claudio e Eugenia, Nando e Cino, Marina e Gianni, nel ricordo della cara

Maura Piovano Berruto

si stringono con affetto a Cesare, Sara e Francesco.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

Elena, Enrica, Bruno sono vicini a Sara, Francesco, Cesare e famiglie per la perdita della cara

Maura Piovano Berruto

— **Chieri**, 18 aprile 1991.

Gli **amici** del **Rotar Act Club** sono vicini a Francesco e Sara nel loro dolore.

L'**associazione Mugnai e Pastai** della **Provincia di Torino** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maura Piovano Berruto

— **Torino**, 17 aprile 1991.

E' improvvisamente mancato

COMMENDATOR

Michele Barbero

anni 82

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Angiolina Garrone**, il fratello **Fiorenzo** con la moglie, il cugino **Ottavio** e famiglia, i Bigiocchi con rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giancarlo Garrone, alla dottoressa Carlevaris, ai signori Maslino e Beppe Graneri, per le amorevoli cure prestate. Funerale sabato 20 corrente mese alle ore 10 parrocchia Immacolata Concezione via San Donato 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

Ciao, nonno **BARBY**. **Barbara**.

Giancarlo e Corrado con rispettive famiglie piangono la perdita dell'indimenticabile **PADRINO**.

Rita, Lucia, Nino e Beppe commossi partecipano.

Angela, Laura e Gabriella ricordano con affetto **PADRINO**.

Piangono l'amico **MICHELINO**:
Enrico Bertolino
Emilio Cravetto
Sergio Eboli
Lina Francesatti
Bruno Giacomelli
Ottavio Gioconelli
Giovanni Graneri
Tore Graneri
Valentino Granero
Italo Marangoni
Lucia Marchesi
Pierangelo Paolino
Clementina Pastorino
Giovanni Peppino
Paolo Passione
Enzo Procarione
Leandro Vigliotti
Marilena Vivenza e famiglie
Rosanna e Michele Toppa
Famiglie **Bianco e Bertino**.

Le famiglie **Benna, Cusolli, De La Cueva, Prigioni** prendono viva parte al dolore della cara Angiolina per la scomparsa dell'amico **MICHELE**.

Rina Lena Giuseppe ricordano **MICHELINO**.

Onorato e famiglia partecipano commossi.

La cugina **Mariuccia Barbero**, marito **Gianni** e figli **Simona, Patrizia, Mario Colla** si uniscono al dolore di Angiolina.

Ciocchetti Bianca ed **Ettorina** sono vicini ad Angiolina con affetto.

E' mancata

Giulia Chiaborelli

A funerali avvenuti la ricordano l'affezionata **Mariuccia** con **Franco**, i cugini **Anita e Carlo, Milly** con le rispettive famiglie, la famiglia **Varetto**. Un particolare ringraziamento alla reverendissima suore, al personale e alle amiche dell'Istituto Figlie della Sapienza di Castiglione Torinese, alla signora Pina e Nunzia per le amorevoli cure prestate. La cara **GIULIA** riposa nel cimitero di Gassino Torinese accanto alla sorella Lina.
— **Castiglione**, 18 aprile 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il 17 aprile 1991, si è cristianamente spento, dopo breve malattia, il professor

Armando Grasso

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Pia Carla**, i figli **Manfredi, Ernesto** e **Maria Barbara**, la nuora **Elsa** e **Manuela**, il genero **Luigi**, i nipoti **Emiliana, Cristina, Costanza, Aldo** e **Maria Pia**. Non fiori. I funerali avranno luogo in Grugliasco venerdì 19 alle ore 15 nella parrocchia di Santa Maria (via Andrea Costa).
— **Rivoli**, 17 aprile 1991.

Direzione e **Presidenza** dell'**I.T.I. Internazionale** partecipano al cordoglio per la perdita di un caro **AMICO**.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Armando Grasso

gli amici: **Carlo** e **Adriana, Franco** e **Irene, Lilio** e **Lucia, Michele** e **Marina, Stefano** e **Carlotta**.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

L'**Istituto Carlevalo, Insegnanti, Collaboratori, Allievi** ed **Ex-Allievi** partecipano con profonda commozione e rimpianto al dolore della famiglie Grasso per la scomparsa del prof. **ARMANDO**.

I cugini **Angela, Wanda, Armando, Celestina, Attilio** e famiglie si uniscono al dolore di Pia.

La famiglia **Viatti** e **Amministratori casa di cura Villa Ida** sono vicini al dottor Manfredi Grasso per la perdita del **PAPA'**.

Chi gli ha voluto bene ricordi con noi

Vincenzo Brignolo (Censin)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luciana**, la figlia **Bruna** col marito **Bruno**, il figlio **Carlo** con la moglie **Luisa**, i nipoti **Cristiana** e **Massimo, Sonya** e **Mauro**. Si ringrazia il personale medico e paramedico del reparto Ematologia dell'Ospedale Mauriziano, e in particolare la dottoressa Della Rota per le amorevoli cure. Funerali venerdì 19 ore 8,15 Parrocchia Madonna del Pilone partendo dall'Ospedale Mauriziano ore 7,30.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

La sorella **Gina** con il marito **Ferdinando Novarino** e figli si uniscono al dolore della famiglia.

Mirra con **Alfredo Sanfi** e **Gina Guerrata** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gesuina Cinus in Gessa

Addolorati lo annunciano il marito **Guerino**, la figlia **Jola** con il marito **Massimo**, papà, fratelli, sorelle. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Patrizia Guerra, al personale medico e paramedico chirurgia donne ospedale Santa Croce (Moncalieri). Funerali venerdì ore 10 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 aprile 1991.

Sereramente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Tommaso Genova

anni 95

Addolorati lo annunciano: i figli **Giuseppe, Sebastiano** e **Francesco**, la nuora, i nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 nella parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 16 aprile 1991.

Cristianamente è mancata

Rosita Merlo in Mortiglengo

Con grande dolore lo rimpianto lo annunciano il marito **Piero**, la sorella **Rina** e **Bianca**, il cognato **Francesco**, gli amatissimi nipoti **Anna, Gianfranco** e **Federica**. Funerali venerdì 19 ore 10 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

Il **Collegio Regionale di Mondovì** partecipa con dolore alla scomparsa della collega

Simonetta Aime Bruno

— **Mondovì**, 14 aprile 1991.

Ha raggiunto il suo Bartolomeo

Lucia Bertero Marocco

Lo partecipano con incancellabile dolore la figlia **Pierina**, fratello, sorelle, cognata, nipoti, pronipoti, cugini. Un profondo ringraziamento al dottor Massimo Nekrotti per le amorevoli cure prestate, al personale medico e paramedico un sentito grazie. La benedizione della cara salma avrà luogo venerdì 19 aprile '91 alle ore 9 presso l'ospedale Molinette (via Santena), indi proseguirà per Poirino ove alle ore 10 nella parrocchia di Santa Maria Maggiore si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. Addio **MAMMA** cara, la tua intelligenza ed il tuo esempio non svaniranno mai.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Giliardi ved. Lazzarono

anni 77

Lo annunciano i figli **Secondina** e **Elio** con le rispettive famiglie. Funerali Torino Chiesa S. Domenico Savio, via Pallavicino, venerdì 19 c.m. ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

E' mancata

Maria Menduni ved. Sforza

anni 78

Lo annunciano con profondo dolore la figlia **Marina** con **Attilio, Aida** con **Renato**, gli adorati nipoti **Marco, Laura, Paola**, e **Daniele** con i rispettivi consorti, gli amatissimi pronipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 10 cappella interna ospedale Giovanni Bosco (via Pergolesi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

Ha concluso la sua vita a 100 anni

Caterina Ozella Chiatello

L'annunciano i figli **Giuseppe** con **Domenica, Armando, Rita** con **Luigi, Andrea** e **Barbara, Amelia**, cognata e parenti tutti. Funerali in Barbania giovedì 18 ore 16.
— **Barbania**, 17 aprile 1991.

E' mancata il 10-4-1991

Angiolina Canonica

La ricordano i parenti tutti ad esequie avvenute.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

Gli amici
Ivana Ghisolfi
Carmen Comolli
Marinella e Ferruccio Dughera
Wanda e Marino Bertolino
Milva e Franco Bertolino
partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Giulio Carlo Orecchia

— **Chivasso**, 17 aprile 1991.

Rinalta e Paolo Casalegno partecipano al dolore della famiglia.

La **Direzione** del **Gruppo 3M Italia**, i **Colleghi** e tutti i **Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il dott. Luigi Cellona e famiglia per la grave perdita del padre, signor

Franco Cellone

— **Milano**, 17 aprile 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglie **Sandretto**, commosse, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Cecilia Sandretto

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 10 maggio prossimo venturo alle ore 18,30 nella parrocchia S. S. Angeli Custodi a Torino, via San Quintino 37 e a Pont Canavese, domenica 12 maggio prossimo venturo alle ore 18 nella chiesa di San Francesco.
— **Torino**, 18 aprile 1991.

Anna Maria, Leonardo, Giuseppe, le sorelle commossi ringraziano parenti, colleghi, amici conoscenti e le tante persone che con le presenze, scritti, fiori e nella preghiera hanno dimostrato il loro affetto e la loro amicizia per la prematura scomparsa dell'amato

Riccardo Scarzella

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Cavoretto (To) il giorno 6 maggio alle ore 18,30.
— **Torino**, 18 aprile 1991.

ANNIVERSARI

18-4-1987 18-4-1991
Paolo Borello

PAOLO adorato quanto ci manchi! Passano i giorni tra mille ricordi e i rimpianti di ciò che avrebbe potuto essere e che non è. Ciao **PAOLO**. Papà mamma **Francesca**. Messa giovedì 18 ore 18,30 Ss. Angeli Custodi via S. Quintino 37.

Caro **PAOLO** sei sempre con noi. **Sergio Rossana Elisa.**

1951 1991
Caterina Ramello ved. Ronco

1985 1991
Giuseppina Ronco

Li ricordano affettuosamente **Olimpio Felicita**.

1900 1991
Caterina Gaino ved. Ramello

Cara Mamma, sei sempre con noi nel nostro immutato amore e rimpianto. **Esterina e Luciana**. S. Messa anniversaria domenica 21 aprile presso Cappella Missionari Madonna Salette - via Madonna della Salette 20 Torino.

1893 1991
dott. Giuseppe Clerico

Ti ricordiamo sempre. La Messa 19 c. m. ore 18,30 Suore Domenicane Testona.

1890 19 aprile 1991
Carlo Rossi

Sei sempre nel mio cuore. La tua adorata **Vincenza**.

1890 1991

Ricordando una sposa, una mamma, una nonna dolce, amorevole, sempre più viva tra i suoi cari

Caterina Oria Traversa

Messa S. Teresina sabato 20 aprile 18,30.

1977 1991
Linda Varisco ved. Tornaghi

Sei sempre con noi. I tuoi figli ricordano con amore.

1990 1991
Alessio Ponzio

Un caro ricordo.

1955 1991
Giovanni Pagliasso

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

1990 1991
Fulvia Iatrino Cossu

Con amore **Renata e Marco**. S. Messa domenica 21 aprile ore 10 parrocchia di Mombello di Torino.

1894 1991
Piera Rocher

Ti ricordo sempre. **Mariuccia**.

1977 1991
Oreste Montaldo

Vive sempre tra noi.

«Il crollo del Muro e il Golfo hanno dimostrato che la perestrojka non è un bluff»

Gorbaciov: l'Urss, problema del mondo

Accorato appello a Tokyo: non lasciateci affondare

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

«I residui del passato continuano a gettare ombra sulle nostre relazioni». Una fatica di Sisifo, quella di smuovere questo Giappone così strepitosamente moderno e così incredibilmente antico. Ma Gorbaciov sembra essere riuscito nell'impresa di trascinare Tokyo nel grande gioco della salvezza della perestrojka e, un poco, anche in quello della grande politica, che va ben oltre la già conquistata e riconosciuta potenza economica. Lo ha fatto - ieri, nel suo discorso al parlamento giapponese - lusingando i suoi diffidenti interlocutori: «Senza Giappone sarebbe impossibile parlare del nuovo ordine internazionale». Ma, paradossalmente, anche mettendo sulla bilancia le proprie debolezze e la propria forza.

Sarebbe un errore valutare questa visita storica solo sulla base delle guardinghe risposte giapponesi e delle intese (ancora da venire) in tema di sicurezza asiatica. Nella borsa di Gorbaciov c'erano un bilancio e un pacchetto cospicuo di proposte. Il già fatto: via 424 missili a corto raggio dalla parte asiatica dell'Urss; via entro quest'anno altri 166 missili di teatro; stop alla modernizzazione nucleare in atto dal 1987; meno 200 mila uomini e altre 12 divisioni e 11 reggimenti di aviazione, insieme a 25 navi da guerra e 7 sommergibili; il ritiro quasi concluso delle truppe sovietiche dalla Mongolia, la riduzione dell'uso della base navale vietnamita di Cam Ranh. E ciò che si potrebbe fare: un «forum multilaterale per la sicurezza e la cooperazione nell'Asia del Nord-Est», che dovrebbe cominciare con «consultazioni trilaterali» Urss-Usa-Giappone, svilupparsi con una conferenza pentagonale (Urss-Usa-Cina-India-Giappone) e sfociare a breve (1993) in una riunione dei ministri degli Esteri dei Paesi del Pacifico. Questo ha detto ai deputati. Ma non è per questo che ha ricevuto gli applausi della Dieta. Su questo punto Gorbaciov sapeva di poter ottenere poco. Mille ragioni impediscono una Helsinki orientale. In realtà gli obiettivi del leader sovietico erano ben più ambiziosi. Aprire un nuovo fronte del dialogo e ottenere dal Giappone un impegno economico e tecnologico. Ma, soprattutto, parlare al mondo - come fece dalla tribuna dell'Onu nel 1988 - e spiegare di nuovo a che punto di trova l'Urss. Perché «la perestrojka ha trasceso i confini nazionali per diventare una questione mondiale», da cui dipendono i futuri assetti globali.

La prova è nei fatti - ha esclamato il leader sovietico -, le premesse di un nuovo ordine mondiale sono state gettate e hanno retto a due «test cruciali»: il «crollo del muro di Berlino», con la «libertà di scelta» per tutta l'Europa dell'Est, e l'unificazione della Germania. E «l'aggressione dell'Iraq al Kuwait». Da entrambi la comunità mondiale è uscita «intatta» e «il nuovo modo di pensare ha dimostrato di servire gl'interessi dell'intera comunità internazionale». Ma il suo scopo era quello di rispondere, da Tokyo, a un altro quesito. «Noi non abbiamo alcuna intenzione di abbandonare quel corso politico». I dubbi in tal senso sono «totalmente infondati» e «non c'è, che io sappia, una sola forza politica responsabile in Urss che si accinga a invocare il ritorno alle vecchie concezioni in politica estera». Il che non esclude che vi siano forze «irresponsabili» che proprio a questo tendono.

Sì, la perestrojka è in pericolo, la situazione è «drammatica». Ma è importante che l'Occidente «capisca correttamente» quali sono le minacce reali. E, quasi ripetendo le parole di Shevardnadze del dicembre scorso, Gorbaciov ha parlato di «possibilità di uno scontro civile se la linea centrista venisse abbandonata e se essa non riuscisse a raccogliere sostenitori democratici». Un discorso, il suo, all'altezza dei tempi migliori. D'attacco e non di difesa. Dove l'economia «totalitaria» viene definita «abnorme», dove si parla apertamente di «mutamento in corso dei rapporti di proprietà», di «passaggio a una economia mista di mercato» (sparito l'aggettivo socialista), verso una nuova società. Dove si dice che «i cambiamenti sono irreversibili», anzi vanno «accelerati».

Nessuna rinuncia, dunque. Solo la necessità di evitare di cedere alle «sollecitazioni avventuristiche» di entrambe le ali estreme, di trovare «un equilibrio tra stabilizzazione e condizioni di mercato», senza abbandonare la democratizzazione e tenendo conto dei problemi di uno stato multinazionale così complesso. Insomma Gorbaciov tiene ferme le sue posizioni di mezzo tra riforma radicale e «procedere con cautela». Al mondo ricorda che «è in corso un'aspra lotta politica interna» e processi «dolorosi» (ripeterà per cinque volte questo aggettivo). Guai non capire che «tutto ciò che si sta facendo è necessario appunto per mantenere la rotta della perestrojka». Il dittatore possibile all'orizzonte non è dunque Michail Gorbaciov. L'ovazione che ha accolto il suo discorso dimostra che egli è riuscito a aprire una breccia a Tokyo. Gli aiuti e tutto il resto verranno, forse, dopo. Ma il leader ha vinto un'altra battaglia.

Giulietto Chiesa

Un regalo per la first lady

TOKYO. Successo personale per la famiglia Gorbaciov a Tokyo. Mentre il marito Mikhail veniva applaudito alla Dieta, Raissa passeggiava per le vie della capitale e fraternizzava con i giapponesi al mercato del pesce. [FOTO REUTER]

Trionfo in casa del nemico

E il Parlamento più compassato esplode in una lunga ovazione

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ovazioni alla Dieta, simpatie imperiali e solidarietà politica governativa, entusiasmo popolare, ricorrenti metafore sui ciliegi in fiore che annunciano nuova vita. Gorbaciov seduce il Giappone in un successo personale che sdrammatizza il problema delle isole di cui Tokyo esige la restituzione, e alza il tono della visita. Si rivolge ad esso quale potenza politica e superpotenza economica chiedendone il sostegno per la perestrojka, proclamando che essa «non è solo un problema interno, ma riguarda tutta l'umanità», e tanto più un Paese vicino come il Giappone. «Se non fermiamo la disintegrazione dello Stato, dell'economia, della legge e delle relazioni tra le repubbliche, il Paese potrebbe precipitare nel caos che genera la dittatura».Ma si rivolge soprattutto, a questo scopo, alla Tokyo della tecnologia e della finanza con accenti drammatici in richieste di aiuto.

In un incontro con esponenti del mondo economico, il presidente sovietico ha domandato aiuti e investimenti in ogni settore per questo difficile momento della perestrojka. Quasi un discorso di sopravvivenza pur cercando di dare assicurazioni politiche generali. Con accenti quasi patetici ha affrontato i ritardi sovietici nei pagamenti di circa 400 milioni di dollari: «Siate pazienti, considerate che siamo un grande Paese e possiamo essere un importante partner. Vi prego, abbiate fiducia in noi».

Ha chiesto aiuto non solo in termini economici, ma politici. «Il successo della perestrojka riguarda tutti. Per me sarebbe stato molto meglio restarmene a casa in questo momento, mi è stato molto difficile preparare questo viaggio. Ma questa visita era necessaria. Vi invito a cooperare, non è normale che i nostri rapporti economici siano così bassi, pensateci bene».

Il presidente degli industriali, confermando la linea governativa, gli ha ricordato la necessità di un trattato di pace, cioè il ritorno delle isole, per avviare forte cooperazione economica, ma gli ha soprattutto enumerato le difficoltà reali per investimenti in Unione Sovietica: incertezze interne, insufficienza di infrastrutture, di informazioni, di quadro legislativo.

Nella simpatia umana per il personaggio Gorbaciov, aleggiava in sala una certa freddezza per i progetti che egli enumerava: tutte iniziative per un Paese in via di sviluppo prospettate a gente che ora investe soprattutto in Paesi sviluppati e in settori ad alta tecnologia. Un riserbo dovuto a motivi di opportunità economica ma anche in linea con la posizione governativa.

Gli entusiasmi sono venuti invece per lui subito dopo alla Dieta, che lo ha accolto con ovazioni, interrompendolo più volte durante il discorso. E si sono ripetuti più tardi nell'incontro con rappresentanti di docenti e studenti di sei Università.

Le difficoltà politiche per le isole non sono ancora superate. Su di esse si svolge oggi un quarto incontro col premier Kaifu non previsto dal programma. Ma è cambiata l'atmosfera generale. Emotivamente, il suo omaggio a Khabarovsk al cimitero dei prigionieri di guerra giapponesi ha conquistato il Paese. Nella cultura nazionale, con quel gesto egli ha chiesto scusa e perciò il problema è chiuso. Politicamente, Gorbaciov ha menzionato alla Dieta «errori del passato da correggere con prudenza», e la necessità della «definizione territoriale» tra le due nazioni: riconoscimento di una questione fino a ieri negata.

Significative sono alcune immagini del cambiamento: l'imperatore, intoccabile, che gli stringe e gli trattiene a lungo la mano, e al banchetto si lancia nell'elogio della perestrojka; il premier Kaifu che saluta in lui il premio Nobel per la pace; il presidente del Senato che magnifica le sue riforme; la gente che impazzisce per Raissa perché sua moglie, non per l'arrogantuccia pedagoga. E perfino gli estremisti di destra, manifestando tengono a dire: «Non ce l'abbiamo con lui, siamo contenti che sia qui, ma ci ridia le isole». Delle quali Gorbaciov è appunto riuscito a sdrammatizzare la portata, come riconosce la destra accusando il colpo sul Sankei Shimbun: «Lo temevamo, lo sapevamo, è avvenuto».

Fernando Mezzetti

GERMANIA

Lavorò indisturbata a Bonn per vent'anni fino all'89, arruolò anche una rete di collaboratori

Il Cancelliere perseguitato dalla Stasi

Superspia della Ddr alla Difesa, trasmise i piani del Tornado

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La corona di spie del Cancelliere si è arricchita di un nuovo fregio: la superspia della Stasi Wolf-Heinrich Prellwitz che da vent'anni forniva informazioni sui segreti militari tedeschi occidentali alla polizia segreta di Honecker. Uno dei più importanti agenti della Stasi nel settore militare secondo gli inquirenti, che già lunedì avevano predisposto l'arresto preventivo dell'impiegato del ministero della Difesa.

Prellwitz lavorava nel servizio di sviluppo degli armamenti, un posto comodo per una spia, tanto che i microfilm dei documenti che mandava ogni mese a Berlino Est - compresi i piani di costruzione del Tornado - erano così numerosi che neanche la Stasi riuscì ad analizzarli tutti. Una collaborazione che iniziò nel '68/69, fino all'ultimo dispaccio verso la fine dell'89, il tutto per un compenso di 200 mila marchi.

Ma la superspia Prellwitz sarebbe solo l'inizio di un'altra lunga collana di spie che facevano da ponte tra le due Germanie. Al ministerò della Difesa di Bonn altri dipendenti sono sospetti di spionaggio, riferisce l'agenzia «Dpa». Da quando è crollato il Muro l'effetto di reazione a catena con cui sono cadute una dopo l'altra le teste di spie grandi e piccole ha rivelato che la Stasi aveva sistemato i suoi uomini nei punti nevralgici dell'apparato di Stato.

Non certo un punto di orgoglio per il governo tanto più che non è più vecchia di domenica la penultima novità sul fronte spie, questa volta nell'entourage del Cancelliere. Denunciato dal settimanale «Bild am Sonntag», Thomas Gundelach era stato capo dell'ufficio di Philip Jenninger, fino all'84 ministro di Stato e più tardi presidente del Bundestag fino a che non dovette dimettersi a causa del suo infelice discorso per l'anniversario della notte dei cristalli, discorso che fu scritto in grandissima parte dallo stesso Gundelach. Ma il Guillaume di Kohl, come è stato ribattezzato prendendo spunto dalla spia che costò a Brandt la cancelleria, continua a negare.

La reazione a catena iniziò subito dopo la caduta del Muro e la corona di spie del Cancelliere si popolò con le superspie Klaus Kuron, dei servizi di controspionaggio, e Gabriele Gast dei servizi segreti, accompagnati da un codazzo di figure minori. E chissà quante sono quelle ancora da scoprire; secondo il capo del controspionaggio di Amburgo, Christian Lochte, 400 sono solo i «Top Agenten».

Ma i tedeschi sembrano non stupirsi più di nulla quando si parla di Stasi. Anche quando accanto ai metaforici scheletri nell'armadio si scoprono scheletri, questa volta veri, in una prigione della Stasi di Halle, in Sassonia-Anhalt. Un ex prigioniero già un anno fa aveva chiesto di indagare, perché nel '55 lavorando nel giardino della prigione aveva trovato dei teschi.

Francesca Predazzi

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

VINCI IL PAESE DELLE MERAVIGLIE CON "LA STAMPA" E "ITALIA 1".

Una grande trasmissione con Linus e Monica Nannini per scoprire i parchi di divertimento degli Stati Uniti, un grande concorso per visitarli e per vincere fantastici premi. Partecipare è semplice: leggi attentamente il regolamento.

★ Il concorso "Il paese delle meraviglie" indetto dalla Società Editrice La Stampa si svolge da lunedì 25 marzo a venerdì 3 maggio ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Il paese delle meraviglie", in onda ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su Italia 1 alle 15,30. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

★ Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su "La Stampa", troverai un tagliando di partecipazione al concorso (come quello qui a destra), numerato settimana per settimana.

★ Sul tagliando è pubblicata una domanda relativa alla puntata del giorno della trasmissione. Scrivi la risposta esatta, compila il tagliando con i tuoi dati, ritaglialo e invialo entro le date indicate dal calendario a: EDITRICE "La Stampa", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO. Potranno essere inviati più tagliandi in un'unica busta.

★ Ogni settimana, tra tutte le risposte esatte pervenute nelle scadenze stabilite, saranno estratti a sorte 20 zaini Seven mod. Taguan Mountain Bike e 50 corsi di inglese di 8 videocassette "So to speak". Al termine del concorso, fra tutti coloro che avranno inviato almeno 10 tagliandi esatti, saranno estratti a sorte 5 viaggi di 9 giorni per 2 persone a Cancún in Messico e a Orlando in Florida.

★ L'operazione si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato della sorveglianza.

alpitour

LA STAMPA

CALENDARIO SCADENZE ARRIVI TAGLIANDI

1ª settimana	(25-29 marzo)	scadenza ore 24 del 13/4
2ª settimana	(2-5 aprile)	scadenza ore 24 del 20/4
3ª settimana	(8-12 aprile)	scadenza ore 24 del 27/4
4ª settimana	(15-19 aprile)	scadenza ore 24 del 4/5
5ª settimana	(22-26 aprile)	scadenza ore 24 dell'11/5
6ª settimana	(29/4-3 maggio)	scadenza ore 24 del 18/5

4ª SETTIMANA - SCRIVI LA RISPOSTA ESATTA, COMPILA IL TAGLIANDO CON I TUOI DATI, RITAGLIALO E INVIALO ENTRO LE DATE INDICATE DAL CALENDARIO A: **EDITRICE "LA STAMPA", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO**

Qual è il nome del lentissimo animale che Linus e Monica vedono durante il loro "Jeep Safari" a "Silver Springs?"

NOME ______ COGNOME ______

INDIRIZZO ______

CITTÀ ______ CAP ______

TELEFONO ______ ETÀ ______

Già diecimila marines nel Nord dell'Iraq, devono allestire campi per i profughi curdi

Da Iraq e de Cuéllar due no a Bush

Tra i fuggiaschi mille morti al giorno
Appello Usa: scendete dalle montagne

Confine tra Iraq e Turchia, presso Zakho: una ragazza disseta un bambino curdo. Da questa zona sta iniziando il grande esodo di ritorno dei profughi perseguitati da Baghdad (FOTO AFP)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non si conosce il numero ufficiale dei soldati americani che già ieri hanno cominciato a prendere possesso di una porzione di territorio nel Nord dell'Iraq per coordinare, assieme a truppe inglesi e francesi, gli aiuti umanitari ai rifugiati curdi. L'operazione è scattata velocemente dopo l'annuncio a sorpresa da parte di George Bush nella notte di martedì e si parla di un contingente tra i 5 e i 10 mila uomini. Il governo iracheno ha già elevato vibrate proteste per quella che considera un'«interferenza» di fatto nelle vicende interne del Paese, mentre il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar, ha espresso esplicite perplessità sull'operazione. L'ultimo improvviso colpo di coda di Bush nella gestione della vicenda curda costituisce certamente una vittoria diplomatica per l'inglese John Major e solleva delicati problemi giuridici sulla violazione della sovranità nazionale dell'Iraq.

«E' l'ultima manifestazione della politica di intervento negli affari interni iracheni», ha protestato ieri il ministro degli Esteri di Baghdad, Ahmed Hussein Khudayer. Nei giorni scorsi, il primo ministro Saadoun Hammadi aveva annunciato che il suo governo si sarebbe opposto «con tutti i mezzi» alla costituzione di «zone-franche» all'interno del territorio iracheno.

De Cuéllar, che si trova a Parigi, ha dichiarato: «Speriamo che gli iracheni comprendano che l'operazione ha un obiettivo puramente umanitario». Ma ha anche aggiunto che, senza il consenso di Baghdad, si pone un problema dal punto di vista giuridico». Tutto cambierebbe se la costituzione di «zone franche» avvenisse «sotto l'egida dell'Onu». «Ma perché questo avvenga - ha precisato - sarebbe necessario il consenso formale del Consiglio di Sicurezza».

Questo consenso, ammesso che venga chiesto, non sembra facile. Non solo, nei giorni scorsi, il rappresentante sovietico alle Nazioni Unite manifestò forti perplessità, ma ieri il primo ministro cinese ha sostenuto che «l'istituzione di una zona di sicurezza chiama in causa il principio di sovranità nazionale del Paese interessato». Fu proprio in seguito al profilarsi di un'opposizione da parte di sovietici e cinesi che l'amministrazione Usa, all'inizio favorevole all'istituzione di zone-cuscinetto all'interno dell'Iraq vigilate da forze Onu, lasciò improvvisamente cadere la proposta, fatta nel frattempo propria dalla Comunità europea e mantenuta da inglesi e francesi.

Dopo il declino della proposta, anzi, Bush, temendo che l'onere della creazione di zone-franche sarebbe prevalentemente ricaduto sugli Stati Uniti, accelerò la politica di disimpegno militare dall'Iraq. Poiché, però, si stava sollevando un'ondata di critiche per l'indifferenza al dramma curdo, il governo degli Stati Uniti, mentre accelerava il disimpegno militare e affermava con forza la sua intenzione di «non interferire nella guerra civile irachena», intensificò notevolmente gli aiuti umanitari con un'operazione aerea chiamata «Provide Confort».

Adesso Bush sembra essersi reso conto che l'invio di materiale di sussistenza senza il supporto logistico di truppe di terra nella regione non è efficace. Per cui ha deciso di far entrare in azione un contingente dell'esercito, al quale tocca il compito di allestire sei o sette campi profughi per parecchie centinaia di migliaia di rifugiati. Alcune fonti parlano di 800 mila curdi accampati ai confini tra la Turchia e l'Iraq. Il numero quotidiano dei morti sarebbe attorno ai mille. Bush ha invitato i curdi a abbandonare le zone montagnose per concentrarsi nei campi in via di allestimento. Molti curdi resistono per paura di essere poi presto abbandonati alla vendetta di Saddam Hussein.

Alcuni rappresentanti del popolo curdo hanno reagito con aperto sollievo alla notizia dell'arrivo di truppe Usa. «Questo è un passo ufficiale per proteggere i rifugiati all'interno dell'Iraq - ha dichiarato Izziddin Berwari, portavoce del Partito Democratico Curdo -. Ma questo non significa che si tratti della soluzione necessaria. Noi vogliamo una soluzione definitiva del problema curdo». Nel frattempo anche i rappresentanti dei ribelli sciiti hanno chiesto che venga costituita una zona-franca per loro, in questo caso nel Sud del Paese.

Come era inevitabile, la vicenda assume via via dimensioni maggiori. Inoltre non è possibile immaginare quando questa situazione possa trovare uno sbocco conclusivo. Sia il problema curdo sia quello sciita sono antichi e la speranza di Bush di lasciar cuocere Saddam a fuoco lento, mantenendosi a prudente distanza e senza che si determini, nel frattempo, uno smembramento del paese, sembra sempre più un'illusione. Nei fatti la guerra del Golfo sta continuando in un'altra forma, strisciante e più confusa. Al posto del grande schieramento internazionale, adesso, da una parte del campo, ci sono americani, inglesi e francesi. La Germania, da lontano, appoggia.

Paolo Passarini

NIXON SU SADDAM

«Io lo avrei fatto uccidere»

WASHINGTON. Se fossi ancora presidente degli Usa avrei fatto uccidere Saddam dalla Cia: lo ha detto Richard Nixon in una trasmissione giornalistica di altissimo ascolto della rete tv Cbs. Il leader iracheno, ha spiegato Nixon, «è una minaccia internazionale», per cui «se avessi trovato un modo per liquidarlo, anche mettendo una taglia sulla sua testa, e se la Cia facesse ancora questo genere di cose, ammesso che ne abbia mai fatte, io avrei dato l'ok».

D'altra parte, l'ex presidente si sarebbe mosso così soltanto in caso di necessità, mentre invece di fronte a un Saddam Hussein disposto a lasciare l'Iraq, «non avrei nemmeno cercato di farlo processare per crimini di guerra».

Nixon (ora 78enne) occupò la Casa Bianca fra il '69 e il '74, quando si dimise per lo scandalo Watergate. **(e. st.)**

Il Presidente

Il Raiss? Per me vada in esilio

WASHINGTON. A differenza degli alleati della Cee che hanno proposto di processarlo per crimini di guerra, il presidente Bush ha detto di essere disposto ad accettare che Saddam «viva felicemente in esilio» purché venga estromesso dal potere a Baghdad. Lo ha detto durante la conferenza-stampa in cui ha annunciato l'invio di truppe nel Nord dell'Iraq per l'assistenza ai profughi curdi. «Siamo stati decisi a vederlo lasciare il potere da accettare che egli trovi eventualmente asilo in un Paese terzo, e viva felice e contento per il resto dei suoi giorni».

Ieri a Baghdad il ministro degli Esteri iracheno Ahmed Hussein Khuddayer ha dichiarato che la Cee «è diventata una organizzazione alla vile dipendenza dell'imperialismo Usa».

Khuddayer ha aggiunto che le posizioni della Comunità verso l'Iraq sono «sospette» e che l'idea di processare Saddam per crimini di guerra «è semplicemente ridicola». (Ansa)

Dall'Italia, per ora, un ospedale

Ma Rognoni non esclude l'invio di altre truppe

ROMA. Ci sarà anche una esigua presenza militare italiana ad assistere le popolazioni curde in fuga. Il ministro della Difesa Virginio Rognoni ha infatti rivelato ieri che manderà nelle montagne del Kurdistan un ospedale da campo montato e gestito da soldati italiani.

Ma il ministro non esclude che questa presenza venga aumentata con l'invio di truppe per proteggere i campi profughi, come hanno già fatto Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna. Una decisione in tal senso potrebbe essere presa oggi a Lussemburgo, dove si riuniscono i ministri della Difesa della Cee. «Noi siamo disponibili», ha anticipato ieri sera Rognoni.

L'ospedale da campo, intanto, partirà subito. Le tende saranno probabilmente montate in Iran, al confine con l'Iraq, dove sono già arrivati 900 mila profughi curdi. Altri aerei carichi di medicinali e di vestiario sono in partenza per i campi allestiti lungo la frontiera turco-irachena.

La decisione di inviare soldati italiani da affiancare agli americani, inglesi e francesi, non è stata ancora affrontata formalmente dal governo, ma secondo fonti diplomatiche l'ipotesi diventa ora più concreta.

Nei giorni scorsi la Farnesina non era sembrata particolarmente favorevole all'invio unilaterale di truppe nell'Iraq nel Nord per proteggere i curdi. Anzi, aveva reagito con una certa freddezza all'idea avanzata dagli inglesi di creare un'enclave protetta militarmente in territorio iracheno.

Ma nel frattempo un'enclave è stata creata di fatto dagli americani. E successivamente Gran Bretagna e Francia hanno deciso di mandare anche loro un contingente militare a difendere i campi profughi che saranno allestiti in Iraq. E ora sembra che l'orientamento del governo italiano stia mutando. Lo stesso Rognoni, del resto, ha manifestato ieri la disponibilità italiana a inviare un contingente.

Ci sono tuttavia alcuni ostacoli. Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, che si sono mossi per primi, stanno già coordinando il dispiegamento de'le truppe in Iraq e non è detto che l'Italia riesca ad inserirsi nell'operazione dopo gli altri.

C'è poi da aggiungere il fatto che l'Italia non ha partecipato in questi giorni alle intense consultazioni che ci sono state tra i tre Paesi e si troverebbe in ritardo con i preparativi.

Secondo fonti diplomatiche, l'Italia avrebbe una possibilità maggiore di partecipare militarmente alle operazioni di soccorso qualora la truppa in via di dispiegamento da parte degli altri tre Paesi venisse trasformata in una forza multinazionale, possibilmente sotto egida Onu. Ma quest'ipotesi veniva data ieri come improbabile.

L'eventuale invio di truppe sarà comunque discusso stamane dalle commissioni Esteri e Difesa della Camera, convocate d'urgenza per valutare il comportamento del governo di fronte al dramma dei curdi.

Altro tema all'ordine del giorno: gli aiuti umanitari. Il presidente della commissione Difesa Raffaele Costa (pli) si è già lamentato per lo scarso impegno del governo, frutto «di spilorceria». «Da giorni gli aerei sono a disposizione dell'esercito sono pronti a partire, ma non hanno nulla da trasportare e da lanciare perché difficoltà burocratiche paralizzano l'acquisto, l'approviggionamento e il rifornimento di beni».

Alla Farnesina fanno notare che un primo carico di medicinali partì la settimana scorsa e che altri aerei sono in procinto di partire. Ma riconoscono che l'intervento italiano è in parte rallentato dal fatto che la Farnesina non può erogare denaro dal primo marzo scorso perché è scaduta la legge che permetteva spese fuori bilancio in casi di emergenza.

Questo significa che i grossi quantitativi di medicinali, vestiario e vettovagliamento non possono essere acquistati. Finora l'Italia si è dovuta dunque limitare all'invio di giacenze di magazzino. I medicinali inviati la settimana scorsa, per esempio, sono gli stessi che dovevano partire per Baghdad durante la crisi degli ostaggi dell'anno scorso e che sono invece rimasti a terra.

Il disegno di legge che dovrebbe permettere alla Farnesina di erogare fondi fuori bilancio è attualmente bloccato alla Camera. Al ministero degli Esteri sperano che la ripresa dell'attività parlamentare possa rapidamente sbloccare la situazione.

Andrea di Robilant

Baker deciso a coinvolgere l'Europa

Da oggi nuova missione, prima tappa in Israele

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

James Baker avvia oggi una delicata missione di pace in Medio Oriente - la terza in cinque settimane - con il pieno avallo dell'Europa comunitaria al piano americano, che prevede una conferenza regionale sotto l'egida di Usa e Urss e la restituzione dei territori occupati in cambio della pace. Ma ai ministri degli Esteri dei Dodici, che ha incontrato ieri sera al castello di Senningen presso Lussemburgo, il segretario di Stato americano ha dovuto concedere di poter esercitare un «sostegno attivo», di avere cioè un ruolo concreto nel processo che si propone di risolvere i problemi di fondo della regione avviando il dialogo fra arabi e israeliani.

«Sono d'accordo - ha detto Baker - che la Comunità debba essere associata al processo di pace, ed esplorerò tale possibilità nei giorni prossimi a Gerusalemme». E' infatti Israele a opporsi, più di chiunque altro, alla partecipazione Cee a una conferenza di pace. «Vanno messe allo studio - ha sostenuto il ministro degli Esteri De Michelis - formule con cui accompagnare lo sforzo americano tenendo presente che la priorità è far partire il processo di pace; e farlo partire con l'Europa a bordo».

Nell'incontro si è anche discussa la richiesta europea di tradurre Saddam in giudizio per reati di guerra e genocidio. Baker si è detto «d'accordo al cento per cento da un punto di vista morale, legale e di sostanza». Ma ha aggiunto, precisando che gli Usa non interteranno mai un'azione militare per catturarlo, che occorre cautela di fronte allo squallore di un processo in contumacia; ha anzi suggerito, quasi offrendogli un salvacondotto, che «se Saddam decidesse di raggiungere la sua famiglia si salverebbero di sicuro migliaia di vite irachene». Sulla tragedia dei curdi, poi, i Dodici hanno deciso con gli Usa di creare una cellula unica di coordinamento, di mantenere le sanzioni, d'interpretare in modo estensivo la risoluzione 686: «Passa troppo tempo e troppa gente muore», ha commentato Baker. Ma il nucleo della discussione (quasi quattro ore, cena compresa) ha toccato il processo di pace e in particolare il ruolo europeo.

Deciso a «battere il ferro mentre è caldo», Baker non esita a tornare sui passi della scorsa settimana: oggi stesso sarà a Gerusalemme, poi ad Amman, a Damasco, al Cairo e infine a Riad prima di rientrare la prossima settimana a Washington. Nell'ultima tornata Baker aveva ottenuto l'accordo di principio di Israele (che però insisteva su una Cee solo in veste di osservatore, ruolo «inaccettabile» ai Dodici), Egitto e Giordania per una conferenza regionale di pace sponsorizzata da Usa e Urss. La Siria non aveva respinto l'idea e l'Arabia Saudita aveva indicato interesse; anche se restano da chiarire numerosi punti, primo fra tutti quello della rappresentanza palestinese (non si parla più di esclusività per l'Olp di Arafat).

Ora il segretario di Stato, che nella conferenza regionale vede un compromesso fra l'esigenza tradizionale araba di una conferenza internazionale sotto l'egida dell'Onu e quella israeliana di negoziati bilaterali, spera di ottenere da Israele e dagli arabi un gesto conciliatorio che sia garanzia delle loro reali intenzioni. E dall'Europa, formalmente recuperata ieri nella girandola della diplomazia mediorientale, potrebbe venire un decisivo contributo nello smussare i contrasti ancora imperanti: soprattutto per quanto riguarda l'ancoraggio economico d'Israele, che già oggi dipende dalla Cee per il 70 per cento del suo commercio estero.

Fabio Galvano

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Milano il IV Salone Internazionale dell'Architettura

Milano, sede della più grande facoltà di Architettura di Europa, capitale del design, della moda, delle grandi imprese, della finanza, si meritava da tempo il privilegio di ospitare il Salone Internazionale dell'Architettura che Parigi ha voluto per sé per ben tre edizioni.

Si tratta di un grande spettacolo culturale a cui, pagando un biglietto, il pubblico, addetto ai lavori e non, potrà assistere per nove giorni.

Scoprirà così come lavorano gli architetti, come si progetta una città, cosa motiva una committenza.

Insomma, visitando il Salone e la Mostra, si apriranno al pubblico le porte di un mondo troppo spesso misconosciuto, riservato a chi lo vive dall'interno e nascosto, invece, a chi è fruitore ultimo del prodotto.

Solo vivendo il prodotto finito il pubblico può valutare, a volte a proprie spese, l'opera di architettura, ignorando del tutto le fasi che, nel bene e nel male, portano al «costruito».

Cosa offrirà dunque il SIA? L'attualità dell'architettura, le realizzazioni ed i progetti più importanti di questo fine secolo a Milano, Parigi, Rio, Sydney, New York, Delhi, Tokyo, Mexico City, Berlino e tutte le principali metropoli del mondo.

Riunirà i grandi committenti pubblici e privati, le grandi imprese di costruzione, i finanziatori e i promotori, le banche, le assicurazioni e ogni operatore che concorra alla realizzazione dei progetti.

E, anche attraverso mostre monografiche, ricercherà le radici dei progetti storicamente più pregnanti.

Il tutto verrà registrato in un catalogo edito dall'Arca Edizioni e da Techniques et Architecture.

Aldo Milanesio è il Presidente del nuovo Sindacato dei negozianti di articoli sportivi

Nei giorni scorsi, nella sede dell'Ascom, Associazione Commercianti di Torino, di via Massena 20, si sono riuniti in assemblea un cospicuo numero di negozianti del settore articoli sportivi, per costituire un nuovo sindacato il quale comprende l'articolo sportivo abbigliamento, abbigliamento in genere sportivo e tempo libero, scarpe, trekking, danza, aerobica e ciclismo. Dopo un animato dibattito sui diversi problemi della categoria, all'unanimità è stato eletto il consiglio direttivo, il quale ha assunto precisi impegni per lo sviluppo del settore, e per la nuova immagine dei negozi consorziati, sotto l'insegna della professionalità e l'efficienza sempre più competitiva.

E' stato eletto Presidente della categoria Aldo Milanesio, titolare della Milanesio Sport di corso Peschiera, il quale ha assicurato la completa disponibilità a potenziare il sindacato, l'efficienza e l'unione progressiva della quasi totalità dei negozianti di articoli sportivi di Torino e provincia, con la prospettiva, in un breve futuro, di collegare anche quelli del Cuneese per dare forza e forza di vendita di una rilevanza importante nel settore.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

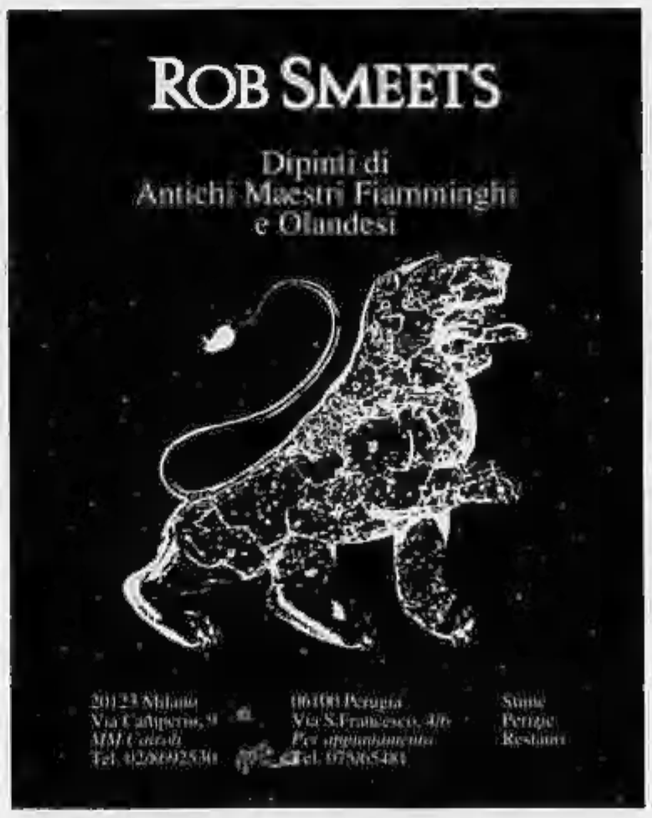
Arriva in farmacia la scoperta dei ricercatori d'Oltralpe

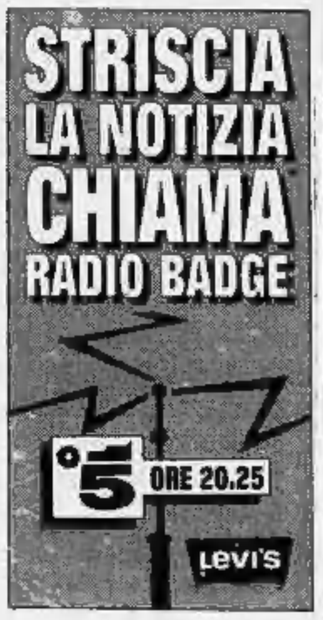
Svizzera patria dei calvi

BASILEA — La Svizzera, regno di precisione e puntualità, sta vivendo con frenesia l'evento che sta cambiando la vita a chi si vede destinato alla calvizie. Arriva da Basilea, sede riconosciuta dei colossi della chimica, la notizia di un prodotto frutto del lavoro dei ricercatori di un laboratorio di una società con sede in città, che sembra in grado di arrestare la caduta dei capelli.

Il preparato, contenente Nicotenil (associazione di due molecole e di un vasodilatatore ad uso topico) è stato testato al Therapy and Performance Research Institute di Erlangen da Ernst Fink che ne ha rilevato la straordinaria efficacia. Il professore, scelti una ventina di volontari, ha loro tatuato una zona della testa contandone i capelli, con l'aiuto, per maggior sicurezza, di altre tre persone. Dopo 4 mesi di applicazioni ha effettuato un secondo conteggio constatando come, nella maggioranza dei soggetti, la caduta si fosse arrestata e il numero dei capelli, essendo favorita la ricrescita fisiologica, fosse passato dai 451 iniziali ai 570 della fine del trattamento.

La notizia si è diffusa a macchia d'olio in tutta Europa e il preparato, commercializzato con il nome di Labo, dopo la calorosa accoglienza dei farmacisti svizzeri, è ora distribuito anche nelle farmacie italiane.





UN PATRIARCA

L'ULTIMO PADRE LIBERALE

Negli Anni Sessanta la grande battaglia di Giovanni Malagodi contro le nazionalizzazioni

L'uomo che disse no al centro-sinistra

Un «tecnocrate» che scoprì la politica a cinquant'anni
Nel '72 fu ministro del Tesoro nel 2° governo Andreotti

Giovanni Malagodi segretario pli negli Anni 60 (a sinistra) e presidente del Senato nel 1987

ROMA. Giovanni Malagodi, uno dei protagonisti della vita politica italiana, è morto ieri pomeriggio nella sua casa ai Parioli. Il presidente onorario del pli e dell'Internazionale liberale - che aveva 86 anni - era da tempo gravemente ammalato; nelle ultime settimane non era più uscito da casa e aveva rinunciato a ogni attività politica e di partito.

La fedele cartella di cuoio nero con fibbia. Gli abiti eleganti ma stazzonati. Quel vocione da finto burbero che funzionava così bene per tenere le distanze dai mille seccatori della politica *politicienne*. Incrociato a Palazzo Madama, Giovanni Malagodi scrutava l'interlocutore con sano scetticismo e: «Ma lei, cosa vuole sapere?».

Ormai ultra-ottuagenario, l'ultimo padre nobile del liberalismo (non solo politico) italiano si concedeva di rado al genere giornalistico «ricordi di un protagonista». Ma non per modestia, semmai per mancanza di originalità. Cadute le resistenze, di fronte al registratore, le memorie di Malagodi sfumavano rapidamente, il passato veniva letto con gli occhi del presente e nel discorso irrompeva l'attualità. Insomma, si andava a intervistare il vecchio conservatore, l'uomo che disse no al centrosinistra, il ghibellino irriducibile e si tornava a casa con una bobina a dir poco sorprendente. «Battere le mani mi sembrerebbe davvero eccessivo, però per me è davvero una bella soddisfazione vedere Occhetto che si avvicina ai valori liberali». Oppure: «Sto leggendo un libro di Formigoni, Ci mi incuriosisce». Ancora: «Questo l'abbiamo sostenuto io e Dahrendorf...». Di più: «Siamo indignati per la violazione dei diritti umani dei palestinesi».

E parlava bene di Gorbaciov, l'ex moderatissimo Malagodi, dei democratici Usa, del superamento di Croce ed Einaudi, di quella «partitocrazia» già intravista e denunciata nei primi Anni Sessanta quando perse la sua battaglia contro un centrosinistra che si sarebbe trascinato appresso d'invadenza del potere pubblico».

«Ah, se Turati si fosse alleato con Giolitti, - recitava (un po') l'ultimo Malagodi - quanti guai avrebbe evitato all'Italia!». Liberale e, a suo modo, imprevedibile. La strada della politica imboccata a cinquant'anni. Un matrimonio celebrato superati gli ottanta. Vita intellettuale ricchissima: viaggi, stima, libri, onori. Vita privata invidiabile: figli e nipoti, una splendida villa-castello nel Senese, ottimo Chianti (desideratissimo al ristorante del Senato). Vita politica piena di sconfitte e disapori, il suo partito ridotto a una specie di reliquia.

Comunque un grande personaggio. Originario di Cento, nella bassa padana, ma nato nel 1904 a Londra: nonno volontario nella difesa di Roma del 1849, padre direttore della giolittiana *Tribuna*, madre nipote di Cesare Lombroso. Tesi di laurea celebrata e pubblicata da Benedetto Croce. Vocazione politica precoce, ma c'è già il regime: «Così mio papà Olindo mi disse: "Se vuoi fare il fascista sappi che non ne saresti capace, se non lo vuoi fare ti spaccano la testa alla prima occasione". Morale: "Fai qualcos'altro anche se non lontano dalla politica come la banca. Così impari e quando avrai 50 anni, il fascismo sarà finito e avrai messo qualcosa da parte, potrai entrare in politica"». L'invito del saggio Olindo fu accolto più o meno alla lettera.

La banca, dunque. Che è la leggendaria Comit di Toepliz e soprattutto di Raffaele Mattioli. Carriera fulminante, viaggi, contatti, lingue studiate, parlate e scritte con straordinaria disinvoltura. Antifascismo freddo, occidentale, cosmopolita, e tecnocrazia ante litteram. Uno dei più bei cervelli per l'Italia della Ricostruzione. E' Mattioli, che come il suo discepolo unisce una educazione umanistica con una preparazione professionale di taglio tecnico e moderno, a presentarlo a De Gasperi. Nel dopoguerra il liberista Malagodi guida la delegazione italiana all'Oece, la commissione per gli aiuti americani del Piano Marshall, e lavora con successo a Ginevra al *Bureau du Travail International* e alla Nato. Tornato in Italia aspira a diventare ragioniere generale dello Stato, ma la vecchia oligoburocrazia glielo impedisce.

Nel 1953 l'allora segretario del pli Villabruna l'invita a candidarsi, a Milano. L'anno dopo diventa segretario del partito. E qui la sua storia comincia a farsi un po' meno lineare. Perché Malagodi è soprattutto un grande tecnico: ha più competenze che intuito politico, più intelligenza che immaginazione, più carattere che temperamento. La diagnosi (datata 1976, l'anno della fine del lunghissimo regno nel pli) è di Indro Montanelli. I discorsi di Malagodi «più che da un uomo sembrano pronunziati da un meraviglioso robot azionato dal sillogismo. Illuminano ma non scaldano perché nulla concedono alla fantasia, alle passioni, agli umori».

E' una leadership, la sua, poco diplomatica. Tra il primato dell'economia e quello dei valori laici, Malagodi sceglie il primo e rompe con la sinistra di Pannunzio e Carandini. Poi punta tutto sull'opposizione al centrosinistra, alle nazionalizzazioni, alla pianificazione, alla liquidazione dell'imprenditoria agricola privata. Resiste, certo, ai corteggiamenti qualunquisti e al sogno di una grande destra. Ma si permette il lusso di sfidare la dc ormai avviata verso l'apertura a sinistra. Le elezioni del 1963, con un 7 per cento, sembrano dargli ragione. Quelle amministrative dell'anno appresso (8 per cento) lo incoraggiano a non muoversi di un millimetro. E invece è la fine: il pli rimane lì al centro, immobile e congelato per anni. Sempre più antiquato, fuori dai grandi fenomeni sociali, fermo su una questione di principio. Serve a poco la carica di ministro del Tesoro che nel 1972 Giulio Andreotti gli offre nel governo di centrodestra.

In un pli sempre più impaurito dal rischio-estinzione si scopre che la leadership di Malagodi - oltretutto esercitata per interposta persona (Agostino Bignardi) - è assoluta, dispotica. E che non giova più quel totale processo di identificazione dell'uomo con il partito. Provano invano a farlo fuori - con una presidenza onoraria - nel 1975. Ma l'operazione riesce solo l'anno dopo, e come accade in questi casi non è una bella vicenda: l'anziano leader chiede una vera votazione e allora i suoi stessi compagni di corrente gli contrappongono, per spregio, l'usciere capo di via Frattina, signor Segaletti.

E' troppo per uno come Malagodi, che alterna il latino al tedesco, prende religiosamente il tè alle cinque ed è convinto di avere ragione. Perciò abbandona rapidamente la trincea di partito. Se ne rimane da parte con molta eleganza, rara testimonianza di «grande vecchio» che non interferisce, non condiziona, non fa le bizze. Quando il suo partito, orfano, entra in tribolazione - e accade spesso - si comporta da vero gentiluomo. Zanone contro Biondi, Biondi contro Altissimo, segretari che vanno e segretari che vengono. Insomma, le occasioni per chiedere pareri o consigli a Malagodi non mancano ma lui risponde sempre: «Ho imparato da mio padre che non si danno mai consigli. Sono scortesi e inutili».

Fa vita internazionale e parlamentare. Prende molto sul serio i temi delle condizioni di lavoro dei deputati e senatori. Così sul serio che quando la Camera approva a sorpresa la norma sui portaborse, si dimette dal comitato di studio che presiede. Nell'aprile del 1987, per un breve scorcio di legislatura, viene eletto presidente del Senato, anche con i voti del pci. Ha capelli ancora nerissimi, l'oratoria stringente, la sintassi perfetta. «Il merito del mio stato fisico - così rispondeva ai complimenti - è di avi a me sconosciuti».

Filippo Ceccarelli

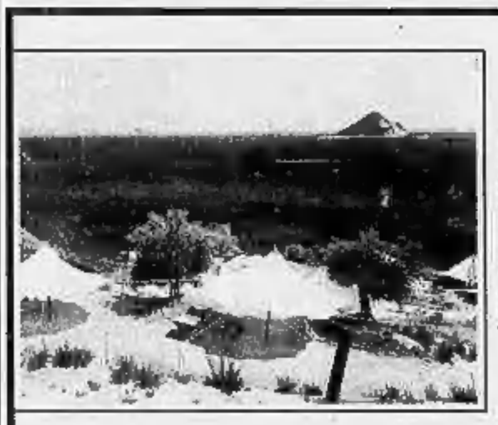
COSI' LO RICORDANO

«Una visione complessiva dello Stato»

ROMA. Malagodi «indirizzò la sua azione di statista all'attuazione del bene comune dei cittadini, nel convincimento che esso è l'ideale ultimo che deve guidare l'azione politica»: così lo ricorda Francesco Cossiga, sottolineando che il leader liberale fu «sempre impegnato nella salvaguardia della libertà e della dignità dell'individuo».

«Il Senato - ha scritto Spadolini - ne ricorda le doti di equilibrio, di saggezza e di grande apertura culturale, la fede appassionata nella democrazia, la strenua battaglia per l'Europa unita che riprendeva i motivi della grande tradizione liberale e risorgimentale». Per il presidente della Camera, Nilde Iotti, Malagodi «visse la sua fede di liberale come visione complessiva dello Stato, dell'economia e dei rapporti sociali».

«In tutti gli italiani - ha dichiarato il segretario del pli, Altissimo - la sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile e un grande patrimonio di idee di valori da preservare». Bettino Craxi fa riferimento «con rimpianto alle posizioni di Malagodi, sempre limpide e fortemente radicate nella nobile tradizione liberale e familiare, che noi consideriamo patrimonio di tutta la nazione».



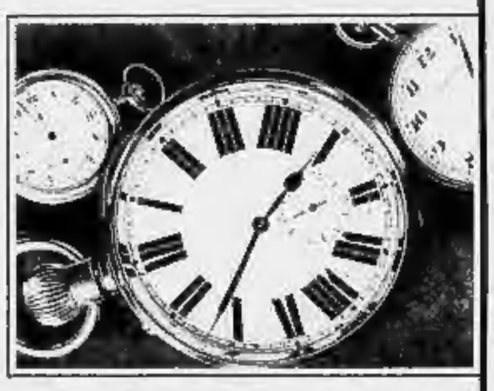
Ci sono piccole isole, in Grecia, dove ci si muove solo a piedi, in barca o in calesse. E questo è il periodo migliore per scoprire il loro fascino. Vi diremo dove.

A pagina 8

PER ARRIVARCI CHIEDETE DOVE.

Ci sono posti in Lombardia, dove riscoprire il fascino di robivecchi e antiquari e trovare, a poco prezzo, mobili e oggetti ricchi di antichi ricordi. Vi diremo dove.

A pagina 94



Ci sono space-wagon con aria condizionata, su cui caricare gommone, windsurf, bicicletta, valigie, più amici e tutta la famiglia. Vi diremo dove.

A pagina 108

DOVE. VACANZE E TEMPO LIBERO

Ci sono in Italia case di campagna a prezzi raggiungibili. Ogni mese vi daremo un progetto di ristrutturazione già pronto. E vi diremo dove.

A pagina 144

LA NUOVA RIVISTA DI VACANZE E TEMPO LIBERO

OGNI MESE IN EDICOLA

DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

«Non sono più d'accordo su niente, adesso lascio la politica sul serio»

Natta: pds cialtrone, mi ritiro

L'ex segretario pci si dimette da deputato

ROMA. Alessandro Natta si dimette dal Parlamento e praticamente va in pensione. L'ex segretario del pci, che sostituì a Botteghe Oscure Enrico Berlinguer nel 1984, e che fu costretto alle dimissioni quattro anni dopo a seguito di un infarto, annuncia che per lui è giunto il momento di abbandonare la politica. «Non sono d'accordo più su niente - dice Natta in un'intervista al quotidiano genovese *Il Lavoro* - e da tempo ho deciso di lasciare la politica. Ora è tempo di farlo sul serio. Ho aspettato solo per non dare al gesto una valenza politica e perché c'era il rischio di elezioni anticipate».

A 72 anni compiuti, dunque, Natta abbandona. Lo fa alla sua maniera, ricca di toni polemici. Accusa tutto e tutti. Non si salva il suo partito, dove ha combattuto un'aspra battaglia per contrastare la svolta di Occhetto e dove ha registrato forse la sconfitta più bruciante. «Prima - dice - la linea politica del partito comunista era di rinnovamento realistico. Oggi siamo alle cialtronerie».

Ma Natta spara a zero anche sulla dc e sul psi. A proposito di Craxi, ad esempio, sostiene: «Sa bene che un Presidente eletto dal popolo difficilmente sarebbe socialista. Ma la polarizzazione può favorirlo in altri settori». Su Bossi, leader delle Leghe: «Le sue due Repubbliche sono un paradosso. Ma nessuno si rende conto che esistono già: c'è quella della mafia e della camorra».

Anche nel momento dell'addio, insomma, emerge il Natta dei tempi migliori. Quello irascibile e sarcastico. Un po' professorale magari, ma con la battuta sempre pronta. Le sue dimissioni dal Parlamento erano nell'aria da tempo. Se n'era parlato nell'aprile '88, quando un infarto lo colse a Gubbio. Tre mesi dopo, non era più segretario del pci. Pur negando «pressioni» di Botteghe Oscure perché si dimettesse, non nascondeva di avercela «personalmente» con Occhetto che lo aveva sostituito.

«Dopo essere stato priore, torno a fare il semplice frate», scrisse Natta in quell'occasione. Molti interpretarono questa sua dichiarazione di «umiltà» come un addio alla politica. Invece no: nei mesi successivi, Natta avrebbe ripreso con caparbietà un ruolo all'interno del partito comunista diventando anzi, con Ingrao e Tortorella, capofila del fronte del «no» alla svolta occhettiana. In questa battaglia ritrova il gusto della battuta aperta. Si discute dell'eredità di Palmiro Togliatti e Natta, che è a Genova per inaugurare la Festa nazionale dell'Unità, non si tira indietro: «Con Togliatti non si scherza - dice ai cronisti che lo interrogano -, io non sarei diventato comunista se non ci fosse stato lui».

Il pci si avvia a cambiare pelle? Lui soffre, smania, difende con i denti la vecchia sigla. «Socialismo e comunismo - avverte - sono nomi nobili». E aggiunge, in una manifestazione dell'ottobre scorso in memoria di Luigi Longo: «La storia del movimento operaio e del pci rappresentano non un peso di cui liberarsi, ma una leva per suscitare il rinnovamento». Natta diventa, insomma, all'interno del partito, l'anti-Occhetto. A una riunione di partito definisce «approdi nebbiosi e invertebrati» quelli del segretario. E la sala viene giù dagli applausi.

Occhetto promuove il referendum elettorale con Ciriaco De Mita? E lui prima annuncia che non darà la sua firma: poi entra in un cartello, assieme al socialista Giuliano Amato e al più oscuro deputato dc Enzo Nicotra, che si propone di difendere l'attuale legge elettorale.

Ma confessava, un anno fa: «A volte ho paura ad aprire la bocca perché mi dicono: "tu sei un vecchio, un conservatore". Ma io credo che chi vuole archiviare il pci, voglia archiviare anche la prima Repubblica. E certe vie d'uscita mi fanno paura».

Francesco Grignetti

Per «Argo 16»: l'accusa è di strage

Mastelloni incrimina l'ex capo del Mossad

Il magistrato: gli 007 di Tel Aviv sabotarono l'aereo per vendetta

Accuse al Mossad. Il giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Zvi Zamir, eroe della guerra del Sinai ed ex capo del Mossad, il servizio segreto israeliano, è stato incriminato dal giudice istruttore Carlo Mastelloni con l'accusa di strage. Sarebbe stato lui a ordinare il sabotaggio dell'Argo 16 - l'aereo con quattro persone a bordo precipitato a Marghera il 23 novembre '73.

Nei confronti di Zamir, capo degli 007 di Tel Aviv dal '68 al '74, è stato emesso un ordine di comparizione per lunedì, anche se appare del tutto improbabile che l'imputato si presenti a palazzo di giustizia.

Con questo atto, Mastelloni rende esplicita la sua convinzione che quel sabotaggio sia stato opera del Mossad: i servizi israeliani avrebbero dato un drastico avvertimento ai loro colleghi italiani. Pochi giorni prima della strage, infatti, il Dakota 147 in dotazione al Sid aveva portato «in salvo» a Tripoli due terroristi palestinesi arrestati mentre stavano organizzando un attentato contro un aereo israeliano di linea.

Il primo a indirizzare il giudice su quella pista era stato il generale del Sid Ambrogio Viviani, convocato come teste dopo un'intervista in cui aveva detto: «E' stato un avvertimento per dirci di smetterla con Gheddafi». A riferirglielo era stato il suo capo di allora, il generale Gianadelio Maletti, che in seguito aveva confermato l'ipotesi al giudice Felice Casson, l'unico che sia riuscito a raggiungerlo nel suo ripiego in Sudafrica.

Secondo Maletti, sul Dakota precipitato gli archivi di Forte Braschi conservavano un fascicolo ampiamente documentato, e lo stesso capo del Sid Vito Miceli aveva confermato l'esistenza di quei documenti. Ma i giudici non se ne hanno mai trovato traccia.

Di recente, nell'inchiesta su Argo 16 aveva fatto irruzione di prepotenza Gladio, perché quell'aereo veniva impiegato anche per trasportare i gladiatori ai loro addestramenti in Sardegna. Un altro responsabile del Sismi, il generale Gerardo Serravalle, aveva suggerito un'ipotesi diversa sul sabotaggio: una vendetta in seno all'organizzazione clandestina dei servizi segreti italiani. Ma Mastelloni non sembra dare troppo credito a questa versione. **[m. l.]**

La nuova tratta è più breve, ma l'Ente non ha ridotto il prezzo del biglietto

Roma-Firenze, 54 km fantasma

E le Ferrovie dovranno restituire 72 miliardi

ROMA. L'ente Ferrovie dello Stato rischia una condanna per truffa per aver indebitamente incassato 72 miliardi di lire. Motivo: avrebbe fatto ugualmente pagare il biglietto a 60 milioni di passeggeri anche sui 54 chilometri «fantasma» della «direttissima» Roma-Firenze.

Per effetto di una clamorosa sentenza emessa ieri dal giudice conciliatore di Roma Paola Cimei, il Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori) ha infatti presentato una denuncia alle procure della Repubblica di Roma e Firenze nei confronti dell'ente Ferrovie dello Stato, ipotizzando il reato di truffa. Il magistrato romano ha condannato l'ente e l'agenzia di viaggi romana «Ra.Mar.» a restituire al signor Giovanni Pignoloni, un... pignolo viaggiatore che aveva viaggiato su un treno nella tratta Roma-Firenze, le 7700 lire pagate in più rispetto alla reale distanza che divide per ferrovia le due città. Il giudice ha condannato le Ferrovie a rimborsare anche 160 mila lire per le spese processuali.

Così i passeggeri che finora hanno viaggiato sulla «direttissima» Roma-Firenze (tutti gli «Intercity» e gli «Espressi» la percorrono) potranno chiedere il rimborso della differenza tra il prezzo del biglietto calcolato attualmente per una percorrenza di 313 chilometri e quello che si doveva applicare in base alla effettiva distanza di 259.

Il Codacons, dopo aver confrontato la distanza effettiva e quella «tariffaria», sostiene anche di aver scoperto che il nuovo tracciato da Settebagni a Firenze Rovezzano accorcia il percorso Roma Termini-Firenze S. Maria Novella dai 313,8 chilometri della linea preesistente a 259,7». In pratica la differenza corrisponde a 54,1 Km. «con una riduzione dal 35,3% all'11,9% della maggiore lunghezza di tale percorso rispetto alla distanza in linea d'aria tra le due località». Per il Codacons «non solo sono stati conteggiati nel percorso i 54 chilometri di accorciamento, ma, addirittura, si è operato un ulteriore allungamento di circa tre chilometri rispetto al vecchio tracciato (316 in luogo di 313,8)». Il Codacons ha quindi invitato i passeggeri con biglietti utilizzati sulla «direttissima» a chiedere il rimborso appena giunti a destinazione. **[p. l. f.]**

Poligrafici e giornalisti scioperano per i contratti

Black-out, due giorni senza i quotidiani

ROMA. Due giorni (quasi) senza informazione. Prima si fermano i poligrafici: per lo sciopero proclamato da Filis-Cgil, Fis-Cisl e Uilsic-Uil domani non sarà in edicola nessun quotidiano, nemmeno quelli del pomeriggio. L'agitazione dei giornalisti impedirà invece l'uscita delle edizioni di sabato e anche delle trasmissioni radiotelevisive. Alla Rai verranno assicurate soltanto due «finestre» informative - sulle reti tv unificate - di 5 minuti ciascuna: alle 8 e alle 20.

Le agitazioni rientrano nelle vertenze per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro. Un duro confronto sindacale che si trascina già da alcuni mesi: fra le richieste delle due categorie e le disponibilità degli editori c'è ancora una notevole distanza. «Ma questo non ci preoccupa - ha detto ieri il segretario nazionale della Fnsi, Giorgio Santerini -. Anzi, siamo fiduciosi in una conclusione positiva delle trattative. Con gli editori non c'è nessuna guerra di religione, ma solo una pace interrotta. E noi non abbiamo nessuna fretta. Abbiamo la birra per andare anche a ottobre: non ci preoccupa la data della firma, ma la qualità del contratto».

Il quotidiano milanese *La Notte* non è uscito neanche ieri, per il primo sciopero aziendale dei giornalisti. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea dei redattori per i contrasti con la proprietà, la Rusconi, sulla nomina del successore del direttore Cesare Lanza, che andrà a guidare il nuovo quotidiano *La Gazzetta del Piemonte*. **[r. i.]**

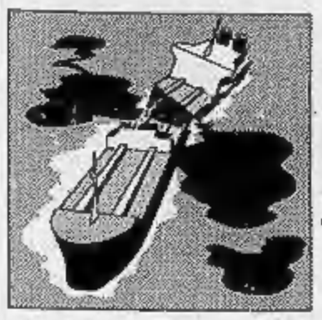
IL NUOVO SEGNO DELLA TECNOLOGIA MITSUBISHI. COLT E LANCER 1500 12V CATALITICHE.

Distributore esclusivo: Bapi Koelliker Automobili Srl - Via G. da Udine, 68 - Milano - tel. 02/380971 - Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.

Design raffinato nelle linee e negli interni, motore potente e pulito: i migliori esempi di auto a 3 e 5 porte.
Nuove Mitsubishi Colt e Lancer: motore 1500 cc, 12 valvole, iniezione elettronica multipoint e marmitta catalitica, 90 cv di potenza.
Di serie il piacere: cerchi in lega, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, schienali posteriori frazionati, predisposizione impianto stereo.
Rigorosamente di serie la sicurezza: servosterzo, servofreno, specchietti esterni riscaldabili e regolabili elettricamente, livellatore fari.
Mitsubishi Colt e Lancer, il nuovo segno della tecnologia Mitsubishi: la sicurezza di una qualità che costantemente supera se stessa, l'instancabile ricerca di soluzioni avanzate, per auto sempre più affidabili, sicure e piacevoli da guidare.

OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI.

MITSUBISHI MOTORS



Tecnici ottimisti: la bonifica sarà più facile, ma sulla nave si è aperta una pericolosa falla

L'onda nera assale le spiagge liguri

Lo scirocco spinge a riva il petrolio della Haven

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Si è alzato il vento e sono svanite le illusioni. Per cinque giorni ci si è cullati nella speranza che il petrolio fuoruscito dal relitto fiammeggiante della «Haven» non avrebbe mai raggiunto la costa: il mare era calmo, non tirava un alito di vento, le chiazze oleose galleggiavano pigramente, le autorità e i tecnici si congratulavano per l'efficienza dei mezzi impiegati nell'opera di bonifica e per la strategia elaborata.

Gli unici a diffidare, ad invocare provvedimenti più risoluti, erano gli amministratori comunali, i pescatori, gli abitanti del litorale. Per loro tutti quei battelli, quei chilometri di barriere galleggianti stese a protezione delle spiagge, significavano ben poco: quel petrolio sul mare era un pericolo costante. Paura ingiustificata? E' bastato che si alzasse lo scirocco, che il mare si gonfiasse, neppure troppo (nella scorsa notte ha raggiunto al massimo «forza sei»), perché le barriere si spaccassero e la marea nera si riversasse sulla costa mentre sui battelli tecnici e marinai assistevano impotenti al dramma.

Gli scongiuri dei ministri accorsi all'indomani della tragedia non sono stati sufficienti a evitare il peggio. La fortuna che per cinque giorni aveva fatto sperare nel miracolo ha lasciato il campo alla più cupa disperazione. La costa e le spiagge di Arenzano e Cogoleto, fino a Varazze, sono coperte da uno spesso strato di catrame: le onde che si infrangono sul litorale, in un ribollire di schiuma nerastra, riversano di continuo una vischiosa pellicola di petrolio che si distende sulle pietre, penetra nella sabbia. Brandelli di «pannes», appesantiti dal catrame, rotolano avanti e indietro, spinti e risucchiati dalla risacca.

L'arenile di Cogoleto è completamente «incatramato». Un gruppo di soldati si aggira sulla spiaggia senza sapere che cosa fare. «Ci hanno mandati senza dargli una pala, un rastrello. A mani nude possono costruire i castelli sulla sabbia», protesta l'assessore Obinu. E' furioso. «Nessuno ci ha dato retta, ci hanno lasciati soli. Per avere le barriere, abbiamo dovuto rubarle ad Arenzano. Secondo gli esperti non erano necessarie. Ecco il risultato: neppure con le barriere siamo riusciti a salvarci, perché non erano adatte, andavano bene contro la mucillagine». Quelle per arrestare le chiazze di petrolio sono diverse: al Comune di Cogoleto sono state offerte da una ditta svedese, «al prezzo di 600 milioni ogni mille metri».

Stesso spettacolo di desolazione ad Arenzano, dove un pescatore sfoga la sua ira maledicendo «i sapientoni di Roma che non capiscono niente. Dovevano chiedere a noi, che conosciamo il mare e i capricci del vento. Hanno sprecato cinque giorni: se avessero provveduto in tempo, questo disastro si poteva evitare».

Arriva il prefetto di Genova, Mario Zarilli. Cerca di essere rassicurante, promette il massimo impegno. «Sembra assurdo, ma forse è meglio così perché adesso il materiale vagante si ammassa sulla costa e può essere facilmente recuperato. Mentre era al largo era più difficile. Vedrete che poi tutto tornerà a posto». Un tecnico olandese della task-force inviata dalla Cee afferma: «Non bisogna perdere la testa: adesso sarà più facile ripulire il mare da questi residui oleosi». Ma le spiagge? La costa? «Un problema alla volta. L'assicuro, è meglio così. I am happy, sono contento, davvero». E' incredibile come si possa mutare opinione in così breve tempo: fino all'altro ieri, durante gli incontri quotidiani con l'ammiraglio Alati, che dirige le operazioni di soccorso, ci siamo sempre sentiti ripetere: «Speriamo che non si alzi il vento, che il petrolio non venga sospinto verso la costa, che il mare resti calmo». Adesso anche l'ammiraglio afferma che la soluzione migliore sarebbe che tutto il petrolio finisse a riva. Mi rendo conto che bisogna tener conto dell'impatto con la popolazione, ma questo è il modo più rapido». E rivela che nei giorni scorsi era stata studiata la possibilità «di fare spiaggiare il materiale inquinante in qualche punto prestabilito per provvedere poi al recupero. Un impatto pilotato, che avrebbe dato ottimi risultati ma che era ancora allo studio. Il maltempo adesso ci ha fatto accantonare questa possibilità, la rivaluteremo quando il mare si calmerà».

Le operazioni sul mare sono state sospese, adesso si lavora per «contenere i danni sulla terraferma». Ci sono ancora grosse chiazze vaganti al largo, ma «la zona interessata all'inquinamento si riduce». Sinora sono state recuperate circa 10 mila tonnellate di materiale». Brutte notizie arrivano anche dal fondo marino: le telecamere subacquee hanno rivelato che sul relitto della «Haven», cui manca tutta la parte prodiera, si è aperta una fenditura, da cui fuoriesce «un modesto rivolo di petrolio». Forse già questa notte, se le condizioni non peggioreranno, i tecnici della «Ragno 2» della Saipem cercheranno di saldarla. All'interno dello scafo ci dovrebbero essere «non più di 5 mila tonnellate di petrolio, in due cisterne intatte. Circa 15 mila sono finite in mare, il resto è bruciato. Soltanto la costa tra Arenzano e Cogoleto è stata investita dalla marea nera. Altrove ci sono solo piccole tracce di inquinamento». Ma dalla Costa Azzurra segnalano l'arrivo di grumi di catrame e il barometro prevede burrasca.

Francesco Fornari

Il petrolio, spinto dal vento, ha aggredito le spiagge di Arenzano e Cogoleto. Per ripulirle sono intervenuti i militari (FOTO ANSA)

Incubo ecologico anche in Toscana

Il vento ha disperso il greggio dell'Agip Abruzzo

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Ed ora si tende il vento: lo scirocco che sta spezzando il mare in queste ore improvvisamente grigie, rischia di rendere ancora più arduo il lavoro attorno alla petroliera Agip Abruzzo in agonia al largo di Livorno. E, soprattutto, questo velenose raffiche da Sud, che dovrebbero aumentare nelle prossime ore e trasformarsi in burrasca, spingono sul litorale pisano la lunga chiazza di greggio sfuggita alle panne di contenimento: in mattinata l'olio combustibile uscito dalla grande nave incendiata dopo la collisione con il Moby Prince ha annerito la scogliera che protegge le spiagge di Marina di Pisa. E' un denso velo di catrame lungo circa tre chilometri.

Ma c'è un altro tratto di costa in pericolo: quello che va dalla bocca dell'Arno alla tenuta di San Rossore. Le dieci navi della Castalia e della Labromare lavorano per contenere questa chiazza a grumi tenendosi in contatto radio con l'aereo della Capitaneria di porto che sorvola il tratto di mare a rischio. Si sta, invece, attenuando l'altra macchia in cui s'era sfrangiata la grande perdita dell'Agip Abruzzo e che minacciava l'isola della Gorgona e le secche della Meloria.

Sotto le sferzate del vento si rinforzano gli ormeggi dell'Agip Abruzzo e delle altre grandi navi alla fonda nella rada del porto: sono le stesse imbarcazioni che, la sera di mercoledì quando il traghetto della Navarma s'è trasformato in una bara di fuoco, hanno udito il rumore dello schianto che correva sul mare. Tra queste anche tre mercantili carichi di esplosivo: la Cape Flattery, la Cape Breton e la Gallant II che riportano alla base americana di Camp Darby armi e bombe inutilizzate durante la guerra del Golfo.

La Cape Breton, ancorata nella zona Sud, era (con l'altra petroliera dell'Agip, la Napoli) la più vicina al punto dello schianto ed il suo equipaggio ha tremato quando la radio di bordo ha comunicato che un traghetto in fiamme vagava, senza governo.

E' un'inchiesta tormentata di ipotesi quella che ruota attorno a questo disastro con 141 vittime. Resta l'interrogativo sulla posizione dell'Agip Abruzzo al momento della collisione. Secondo il punto-nave tracciato a poche ore dal disastro dalla nave militare Libra, la petroliera potrebbe aver sfiorato la zona proibita all'ancoraggio per un terzo o metà dei suoi 280 metri di lunghezza.

E' inutile chiedere conferma a Capitaneria di porto e magistratura: ieri, per ordine del procuratore capo della Repubblica di Livorno, Antonino Costanzo, è scattato il black-out dell'informazione: «Da parte della Procura e della polizia giudiziaria non verranno né concesse interviste né fornite notizie relative agli accertamenti svolti o ancora da svolgere». Alla radice della decisione, la necessità di «svolgere le indagini con la massima obiettività e celerità».

Tra le maglie di questo silenzio filtra, comunque, qualche brandello di notizia: si sta indagando sui movimenti di tutti i pescherecci presenti in rada.

Renato Rizzo

SCAMPATO

Creduto morto, è a Sassari

LIVORNO. C'è un uomo che, sino a ieri, i giornali di mezzo mondo avevano identificato come la probabile 142ª vittima del rogo del Moby Prince. Ma, ieri, la «142ª vittima» ha telefonato da Sassari: «Sono Giuseppe Salais, sono vivo, sto benissimo».

Salais, di origine sarda ma residente in Finlandia, il 10 aprile aveva chiamato la moglie dall'Italia: «Mi imbarco oggi per la Sardegna: ho un appuntamento di lavoro a Sassari». Non aveva, però, precisato da dove e a che ora sarebbe salpato e la notizia della tragica collisione, rimbalzata in Finlandia, aveva gettato nella disperazione la famiglia. Era scattato un allarme che aveva interessato anche l'ambasciata finlandese a Roma. L'altra sera, dopo mille ricerche, il nome di Giuseppe Salais è uscito dal computer della società di navigazione Tirrenia: «Il passeggero ha comprato un biglietto Genova-Porto Torres».

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestiti	Cedole pagabili il 1°.11.1991	Maggiorazioni sul capitale semestre 1.5.1991 31.10.1991	Maggiorazioni sul capitale Valore cumulato al 1°.11.1991
1984-1993 Indicizzato II em. (Cavendish) Cod. ABI 11666	6,00 %	—0,362 %	—3,298 %
1984-1993 Indicizzato IV em. (Davy) Cod. ABI 13450	5,65 %	0,900 %	13,0425%
1987-1993 Indicizzato III em. (Thomson) Cod. ABI 16469	6,45 %*	0,5805%*	4,3515%*
	pagabili il 16.11.1991	semestre 16.5.1991 15.11.1991	Valore cumulato al 16.11.1991
1985-2000 Indicizzato II em. (Tesla) Cod. ABI 13870	5,65 %	0,565 %	7,230 %
	pagabili il 25.11.1991	semestre 25.5.1991 24.11.1991	Valore cumulato al 25.11.1991
1990-1998 Indicizzato I em. (Zeeman) Cod. ABI 25456	6,45 %*	0,645 %*	1,935 %*

* al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

L'aumento della temperatura rischia di sconvolgere anche la laguna di Venezia e la Camargue

Mediterraneo, un Duemila d'emergenza

Gli scienziati: in pericolo per l'effetto serra chilometri di coste

TORINO. Come sta il Mediterraneo? Sorpresa: «Abbastanza bene con qualche punto nero; meglio di qualche anno fa, comunque, quando si parlava addirittura di un mare morente». La risposta viene da Aldo Manos, coordinatore da Atene del piano per il Mediterraneo dell'Unep, il programma dell'Onu per l'ambiente. Vuol dire che la diagnosi più catastrofica era sbagliata, oppure che gli interventi degli Stati rivieraschi hanno realmente migliorato le cose? «L'una e l'altra cosa insieme: per esempio, abbiamo accertato che il mercurio non è una minaccia reale mentre alcuni interventi per limitare l'inquinamento sono stati fatti. I punti di crisi restano le città e le foci dei grandi fiumi, ma esistono migliaia di chilometri di coste pulite».

Tuttavia Manos, nella relazione ufficiale all'ultima giornata della conferenza internazionale della Fondazione San Paolo su «Oceani, clima, uomo», delineando il futuro più lontano del Mediterraneo alla luce del temuto «cambiamento globale» provocato dall'effetto serra, ha tracciato un quadro molto meno ottimista. La previsione di un aumento della temperatura di un grado e mezzo e di una crescita di 20 centimetri del livello del mare entro il 2025, formulata fin dall'86, sembra essere confermata dai nuovi dati portati a Torino da decine di scienziati. Anzi, Irving Mintzer, direttore del Center for global change dell'università americana del Maryland, ha parlato di un possibile balzo della temperatura di 2-5 gradi nel corso del prossimo secolo con il Mediterraneo che salirebbe di 140 centimetri.

Che cosa accadrebbe allora alle coste? L'Unep ha studiato alcuni «casi», altri ne studierà entro quest'anno. Ecco i risultati: trecento chilometri di costa dell'Alto Adriatico comprendente Venezia e la sua Laguna sono ad alto rischio anche perché profondamente alterate dalla pesante urbanizzazione, dallo scavo di porti e canali, dall'abbassamento della falda idrica: nel delta del Nilo, dove dopo la costruzione della diga di Assuan è cessato l'apporto di sabbia e quindi la costa viene lentamente erosa, il mare ingoierebbe il 12-15 per cento del terreno agricolo e il 10-15 per cento del prodotto interno lordo dell'Egitto coinvolgendo da 12 a 15 mila persone; nel Golfo del Leone sarebbe sconvolta la Camargue, in Grecia la pianura del golfo di Salonicco, in Spagna il delta dell'Ebro.

«Con un aumento di un grado e mezzo della temperatura - precisa Manos - aumenterà l'evaporazione delle acque del Mediterraneo: ciò causerà una diminuzione delle piogge sulla sponda africana e asiatica e un aumento al Nord; avremo estati più secche, siccità ma anche forti perturbazioni e maree più accentuate».

Bisogna realisticamente prepararsi a fronteggiare un'emergenza, dice Arsen Pavasovic, che per l'Unep lavora a un progetto-pilota nella baia di Izmir.

Il primo obiettivo, precisa Manos, deve essere individuare le aree ad alto rischio; non è però realistico pensare di proteggere tutte le coste con dighe e barriere, trasformando i 45 mila chilometri del perimetro del Mediterraneo in una nuova Olanda di 130 milioni di abitanti più 100 milioni di turisti; bisognerà ricorrervi solo per zone molto particolari e limitate mentre per il resto la risposta migliore consisterà nella protezione delle coste, delle falde, delle zone umide. Insomma, la miglior prevenzione contro disastri futuri consiste nel rafforzare fin da ora le difese naturali esistenti.

Vittorio Ravizza

Sul ruolo dei verdi

Gallino replica alla lettera di Rutelli

Caro Direttore,
nel mio articolo del 15 aprile, «La bomba sotto casa», si affermava che tra gli ecologisti fondamentalisti (dalle cui file escono, per intenderci, quelli che fanno saltare i tralicci ed i tanti politici che sull'ambiente fanno solo chiacchiere, esiste tutto un insieme di associazioni, gruppi, progetti, iniziative a favore dell'ambiente che meriterebbero un più largo consenso. Tra di essi non ho alcuna difficoltà a inserire il Wwf, la Goletta Verde e una buona parte delle formazioni politiche verdi. L'arrabbiatura di Rutelli, su «La Stampa» di ieri, è quindi del tutto fuori luogo, e tradisce in modo un po' troppo trasparente la sua paura di essere identificato o con i fondamentalisti, o con i parolai. Fino a questa sua lettera lo avrei collocato volentieri nel gruppo di mezzo, quello a cui auguravo maggiori successi; ma ora mi sono venuti dei seri dubbi.

Luciano Gallino

LA STAMPA
ogni domenica **GIOCHI**
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Residenza La Rotonda
Per chi sa valutare bellezza, prestigio e prezzo.
Un appartamento alla Residenza La Rotonda, nel cuore del Golfo dei Poeti, ti fa sentire "signore" del mare, in una costruzione di raro prestigio.
In vendita appartamenti di grande rappresentanza 2-3-4 locali, cucina, 1 o 2 servizi, terrazzo e giardino.
Per informazioni e appuntamenti:
FIMICASA
case da comprare
Corte de'Galluzzi, 13 - 40124 BOLOGNA
Tel. 051/237.541 - Fax 051/224.493

Dopo il caso Wertmüller interviene Russo Jervolino: i genitori dell'Anfaa dovrebbero essere più cauti

«Denunce per troppi bimbi felici»

Il ministro difende la legge sulle adozioni

ROMA. «Vede, io ho paura soprattutto di una cosa, che a poco a poco una legge come quella delle adozioni, che avrà pure tanti difetti ma è nata per fare del bene ai bambini, venga vista dalla gente come una legge fatta per strappare i bambini alle famiglie, per dividere, per creare non amore ma odio». Nella macchina che la riporta in ufficio, alle otto di sera dopo una giornata pesante, tra la presentazione del governo alle Camere e una cerimonia alla Luiss, il ministro Rosa Russo Jervolino quasi si infervora. La legge sulle adozioni non è figlia solo sua ma è il suo primo impegno di ministro. E lei ricorda con affetto e soddisfazione quando il missino Filetti, che faceva parte del gruppo di lavoro, si complimentò con la comunista Tedesco: «Eravamo riusciti a essere tutti d'accordo».

Dice il ministro: «Ho paura che la vicenda di questa bambina di Lina Wertmüller, di cui non so niente, possa diventare una nuovo caso Serena Cruz che di odio e timore ne ha creato tanto, bloccando le adozioni per molti mesi. E allora, dico, sono proprio d'accordo con chi se la prende con l'associazione dei genitori. E chiede perché, in un mondo pieno di bambini curdi e albanesi, perché davanti a una folla ogni giorno più grande di bimbi in pericolo di vita, puntano il dito proprio contro quei piccoli che una famiglia amorosa l'hanno trovata».

«I genitori dell'Anfaa sono brave persone, li conosco bene - continua Russo Jervolino - e i magistrati devono fare il loro dovere, per carità, la legge è uguale per tutti. E un ministro dello Stato certe cose non può nemmeno permettersi di pensarle, ma insomma...». Insomma, vorrebbe dire il ministro, la giustizia faccia il suo corso ma almeno i genitori quando vedono una situazione felice - come lo era anche quella della piccola Serena - su certi cavilli legali potrebbero chiudere un occhio.

Eppure la legge finisce sempre più spesso sotto accusa. Perché dà troppo potere ai giudici, si dice, a danno di madri e bambini.

«Il potere dei giudici è un nodo, ne abbiamo discusso tanto. Per limitarlo cercavamo di definire nella legge cosa significa "idoneità dei genitori", cosa vuol dire "abbandono". Ci sembrava che un criterio potesse essere non aver visto il figlio per due anni. Ma subito sono insorti gli emigranti: come - ci hanno detto - lasciamo i figli ai nonni e agli zii e voi ce li togliete? E così via per i figli di handicappati, per esempio. Ci sono sempre dei "casi" singoli».

Tutto va bene allora, non c'è niente da cambiare?

«Affatto. Di problemi ce ne sono molti. Il più importante mi

sembra sia quello di assicurare tempi stretti, che per i bambini sono essenziali. Anche nel caso di Serena, se l'errore fosse stato riconosciuto in quindici giorni, la piccola non avrebbe avuto il tempo di vivere e affezionarsi alla famiglia alla quale poi è stata strappata. Dopo otto anni la legge ha bisogno di correttivi. Avevamo già cominciato a lavorarci con Giuliano Vassalli che era una persona stupenda e seguiva tutto. Con Martelli non abbiamo avuto ancora tempo di parlarne. Ma l'importante è capire che lo si fa per i bambini, non contro di loro».

Maria Grazia Bruzzone

L'indagine a Marsiglia

In ospedale: Zulima è nata qui la madre per noi non ha nome

MARSIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

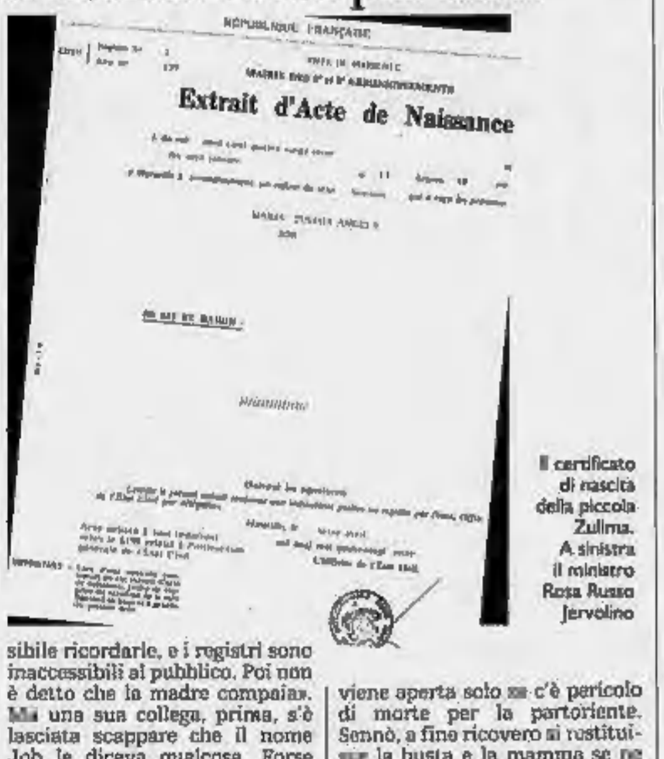
La magistratura francese indaga. La «strana storia» di Maria Zulima Angela Job, nata alle 13,38 del 17 gennaio in una clinica dell'ottavo arrondissement, interessa la procura della Repubblica. Quale cicogna può aver portato la bambina in Italia, in casa dello scenografo Enrico Job e di sua moglie, la regista Lina Wertmüller? Se lo chiedono i giudici minorili, negli uffici di rue Autran. Se lo chiede Eliane Keramidas, avvocato, presidente del Comitato per la protezione dell'infanzia: «Abbiamo preso contatti con l'Anfaa di Torino e con i vostri magistrati» dice. E aggiunge che, purtroppo, questo non sarebbe il primo caso di falso riconoscimento di paternità.

Enrico Job dichiara di aver riconosciuto Maria Zulima alla nascita come sua figlia, avuta da una relazione extraconiugale. Così Lina Wertmüller potrà adottarla, nonostante i 62 anni. Ed è l'unico dato certo: il solo cognome che la bambina abbia avuto è proprio Job. Ma la madre? Chi è? Come mai ha rinunciato alla bimba? Di lei non c'è traccia. E nessuno parla, né le impiegate del municipio di quartiere, villetta tra gli eucalyptus al 125 di rue Roland, né le infermiere dei tre reparti maternità della circoscrizione.

Alla sede dell'anagrafe, la capufficio ammette un po' acida quello che si sa già: «Sì, un neonato di sesso femminile ha ricevuto il nome di Maria Zulima Angela Job in questo ufficio, perché il parto è avvenuto nella nostra circoscrizione. Si rivolga a "monsieur le procureur", lui saprà risponderle, ammesso che lo voglia». E non vuole, è ovvio.

Più loquace la caposala della Sainte Monique, reparto maternità dell'ospedale privato Saint Joseph. Marie-Pierre Clarency spiega che qui vengono a partorire più di 2 mila donne l'anno: «Sono circa 180 il mese, è impossibile ricordarle, e i registri sono inaccessibili al pubblico. Poi non è detto che la madre compaia». Ma una sua collega, prima, s'è lasciata scappare che il nome Job le diceva qualcosa. Forse quella bambina è nata proprio qui: «Forse, ma può anche essere nata alla Bouchard o alla Renaissance, le altre cliniche dell'ottavo». Scusi, ci sarà pure traccia di pagamento del ricovero, da qualche parte. «Il parto in Francia è gratuito, per chi ha il "libretto di maternità": è a carico della mutua anche nelle strutture private». E il libretto lo hanno tutte? «Qualcuna no, se non vuole far sapere di aver partorito. In questo caso le spese non sono coperte, ma si ha diritto di non comparire con nome e cognome. E' prassi: la donna si fa ricoverare e deposita alla direzione sanitaria i suoi documenti in busta sigillata. La busta viene aperta solo se c'è pericolo di morte per la partoriente. Semmò, a fine ricovero si restituisce la busta e la mamma se ne va, senza dire com'è venuta. Sono i "ricoveri X"». La mamma di Maria Zulima sarà una signora X? Marie-Pierre Clarency ride: «Nessuno glielo dirà, tantomeno io». Allora? Si aspettano gli accertamenti della magistratura, francese e italiana. Dice Eliane Keramidas: «Aggirare la legge in Francia è facile: il primo uomo che arriva all'anagrafe e riconosce il tal bambino come suo ne diventa padre. Ma abbiamo appena risolto il caso di una donna che si è spacciata per mamma del figlio di una "X". Appureremo tutto anche su Maria Zulima».

Eva Ferrero



Il certificato di nascita della piccola Zulima. A sinistra il ministro Rosa Russo Jervolino

Lettera a 15 mila soci, riunione in maggio

Mendella insiste «Ho nuovi affari»

MILANO. Secondo Giorgio Mendella, il telefinanziere che si è eclissato a Montecarlo in seguito ad un mandato di cattura, la pubblicità negativa derivata dalle ispezioni della Finanza, dalle indagini della Consob, nonché dalla liquidazione, ovviamente ingiusta, del Banco di Tricesimo, hanno arrecato negli ultimi mesi al gruppo Intermercato un danno superiore a 211 miliardi in «mancati incassi».

E' questa una delle molte e sbalorditive informazioni che il padrone di Retemia fornisce in una «lettera/incontro del mese di marzo» che sta inviando in questi giorni a 15.000 infelici. Tale è infatti la tiratura del malloppo nel quale, come altri famosi finanzieri (vedi Sindona e Calvi) adombra il «complotto».

La letters serve a tamponare le falle, a impedire che i suoi «azionisti» ricorrano a loro volta alla magistratura quando, alla scadenza dei mutui, non ricevono il danaro atteso. Mendella invita tutti a tenere i nervi a posto e propone un nuovo «affare». Dice: voi rinnovate il mutuo e io, invece dei soldi, vi dò, gratis, azioni Intermercato per un importo pari al 20% dell'importo del mutuo per mese di rinnovo, calcolando le azioni al prezzo di 5.000 lire, contro un valore di mercato di 18.200 lire. A partire da fine aprile, voi potrete poi vendere sul mercato questi titoli (ovviamente a 18.200 lire), con lauti guadagni.

Non basta, per incoraggiare il popolo dei fedeli, Mendella dà appuntamento per la sera del 18 maggio a Viareggio, per una grande Convention.

E precisa: Retemia non è stata venduta, anzi vi abbiamo investito 18 miliardi. Cinque milioni di dollari sono stati investiti nel Titan (la società interessata alle famose «case» in Romania che «ha circa 70 milioni di Lei su conti romeni, pari a 2,3 miliari di lire e i magazzini pieni»).

Insomma: bravo Mendella! Peccato che la magistratura stia indagando e che la Consob sia sempre vigile: la lettera/incontro sembra l'ennesima, temiamo irregolare, sollecitazione al pubblico risparmio. [v. s.]

Supercorso per 30 aspiranti cuochi americani

A Torino l'Università della cucina italiana

TORINO. «Siamo fermi a vent'anni fa. Pizza, spaghetti sempre troppo cotti. Il piccolo ristorante a gestione famigliare che una volta al mese importa dall'Italia qualche prodotto tipico regionale e lo spaccia per espressione della cucina italiana. No, dobbiamo educare i palati americani ai veri sapori italiani». Tony Gay, 53 anni, di Torre del Greco, da vent'anni è il più noto oratore italiano più famoso degli Usa oltre che presidente del Gri (ristoratori italiani d'America).

«Vogliamo prendere gli americani per la gola», dice, «per questo in collaborazione con l'Icef (Italian Culinary Institute for Foreigners) e il contributo del ministero dell'Agricoltura (due miliardi e mezzo) il Gri ha inventato il primo istituto di cucina italiana per stranieri. 30 borse di studio, per ragazzi scelti nelle scuole culinarie Usa che verranno a Torino, sede della scuola, da settembre a febbraio per imparare i segreti e la storia della cucina «made in Italy».

Una vera e propria università, con esame finale e diploma: 240 ore di lezione, visite agli stabilimenti dove nascono i prodotti italiani più famosi, e come maestri gli artisti del fornello: da Armando Zanetti a Gualtiero Marchesi. L'esigenza della scuola, hanno spiegato ieri gli organizzatori (fra cui l'associazione cuochi torinesi), nasce da alcuni «numeri» che Tony May ha snocciolato: l'americano spende il 43% del food dollar fuori casa, dal ristorante di lusso alla pizzeria o tavola calda. Il 38% degli americani sceglie un esercizio italiano, ma si tratta purtroppo di clienti che hanno pochi dollari da spendere. «La nostra immagine agli occhi degli americani è la stessa da troppo tempo - ammonisce May - tutti sanno della pizza e sdegli spaghetti, pochi hanno assaggiato il tartufo bianco o il radicchio trevigiano». [r. ori.]

A Mirano tutti contro il patto fra l'industriale e la ragazza

«Quell'aborto, una follia»

Sul contratto indaga la Procura
Lui nega tutto: volevo il bambino

L'avvocato Luciano Faraon difende l'industriale veneziano FOTO

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa storia ■ un bambino mai nato adesso circola velocemente nei paesi dell'entroterra ■ziano. Vien tramandata da un poggiolo all'altro, tra i banchi dei negozi, al bar tra una partita a briscola e ■■ tressette. «Signo■ Maria, ha sentito? Quello là ha pagato milioni per sbarazzar■ di una donna incinta, e di quel figlio che doveva venire al mondo». «Ma l'avete mai vista una roba del genere? Una che fa un contratto per un aborto. Ma dove andiamo a finire? Adesso ■ butta via ■■ creatura e anche si fa pagare».

«Quello là» di cui parlano le donne è P. C., l'imprenditore che ha pattuito un «compenso» di 37 milioni ■■ la donna con ■■ ha avuto una relazione, perché interrompesse la gravidanza. Uno di quei piccoli industriali che la gente prende in considerazione perché «si ■■ fatti da sola». Per lei, A. P., abitante in un paese vicino Mirano, forse la considerazione è parecchio minore: operaia in uno scatolificio, ma iscritta anche nel libro-paga dell'azienda di P. C., come «impiegata non dipendente».

Una storia che copre con le iniziali di nome e cognome i suoi protagonisti. Intorno, il mondo di ■■ campagna dove i peccati di solito si sotterrano, ■ ■■ porsino alle carte bollate per cancellare uno scandalo. Nel mezzo, una gravidanza «inconfessabile», frutto di un abbandono che P. C. e A. P. s'erano concessi, ■■■ «pensare alle conseguenze». Perché lei è libera, ma lui è sposato e ha un figlio.

Quanto costa, allora, cancellare un ■■■ che non ha tenuto conto delle convenienze? 37 milioni, pagabili a rate, secondo il contenuto della carta bollata che P. C. ha firmato. Poi, lui che si pente, che ■■ la sente più di perdere quel figlio. Ma a quel punto, tutto è davvero perduto: in A. ■ ■■■ soltanto un rancore sottile, ■ l'intenzione di avere dall'industrialotto quei soldi, alla scadenza di ogni rata, in cambio di un aborto.

Lui che non paga, ■ presidente del tribunale, Luca Santoro, che firma un decreto ingiuntivo perché quel patto sia rispettato. «Evidentemente - si limita a dire Santoro - ho ravvisato elementi sufficienti e ■■■■ per emet■■ il decreto». Così passa, attraverso una carta del tribunale, il prezzo ■ un bambino perduto. Il presidente evita un commento sulla «materia del contendere». Ma ha inviato gli atti alla Procu■. Lo conferma il pm Gabriela Ferrari, che ha aperto d'ufficio un'inchiesta. Le indagini preliminari ■■■ affidate alla polizia giudiziaria. «Tutto in questa vicenda - dice il magistrato - dev'essere ancora chiarito». Bisogna rispondere alle domande che pongono gli inquirenti. Quando A. P. ha deciso di abortire? E' stato ■■ aborto legale ■ clandestino? Sia ■ sia l'imprenditore veneziano sono stati interrogati ieri, a lungo. Così si ■ passati dalla causa civile al procedimento penale, alla penosa ricostruzione di una storia che potrebbe sfociare in un'accusa di estorsione, trascinando i due protagonisti in un'aula a raccon■■ ■ un mucchio di denaro che doveva coprire ■■■ nascita ■■■■. Per ora, lui e lei h■■■ raccontato qualcosa agli inquirenti. Dapprima A. P. ■■■ chiesto all'industriale il riconoscimento del bambino, lui aveva risposto no, che non poteva farlo. «Allora, se ■ figlio ■■ lo vuoi pagarmi», sarebbe stata la rispo■■ sta di lei, ■■ rassegnazione ■ rabbia. Poi, ■ pentimento di P. C., ma l'irremovibilità dell'ex amica. «Se vuoi proprio abortire, la scelta è ■■■».

Così questa vicenda è racchiusa ■■ un fascicolo della Procura. Intanto l'avvocato Luciano Faraon, legale dell'industriale, manda avanti il ricorso contro il decreto emesso dal presidente del tribunale. «Non soltanto - dice - il mio cliente si era pentito, ma era andato addirittura insieme alla moglie a dire che si impeg■■■ al mantenimento del bambino. ■■ la signorina voleva i soldi, era decisa ad abortire. E temo che, in fondo, ci ■■ stato ■■ aborto clandestino».

Luciano Faraon ■ membro del «Movimento per ■ vita». «Ma questa vicenda di cui mi occupo non ha nulla a che vedere ■■■ il movimento, che comunque ha già preso posizione. Sto facendo una battaglia per i diritti dell'uomo, soprattutto quelli ■■ bambino».

L'oggetto ■ ■■ contratto, ripete l'avvocato, dev'essere lecito. «Ma vedete ■oi se ■■■ cosa del genere è lecita. E' un autentico pericolo, invece: qui si rischia ■ rendere legittime ipotesi di estorsione». Storia di uno «scandalo» e forse ■ estorsione. Ma soprattutto di una vita venduta e gettata via, come diceva quell'uomo al tavolo del tressette.

Giuliano ■■■■■■

Ha un fratello ultracentenario. La sua ricetta di lunga vita? Un pasto al giorno

Matusalemme abita in Calabria

E' un agricolore il più vecchio d'Italia: 111 anni

COSENZA
NOSTRO ■■■■■

Domenico Minervino (assieme alla nuora) compirà 111 anni il ■ maggio

«Solo Dio lo sa»; così Domenico Minervino risponde alla domanda, che si sente ripetere ormai da tanto tempo sui segreti del suo elisir di lunga vita. Domenico Minervino il 10 maggio compirà 111 anni, un traguardo che lo indica come l'uomo più vecchio d'Italia, certamente tra i più vecchi del mondo.

«Zu' Micuzzu», ■■ Domenico, come lo chiamano tutti in paese, vive ■ San Sosti, ■■■ abitanti, nell'Alto Ionio Cosentino. Abita con il figlio, Francesco, 81 anni, la nuora, l'unico nipote, Domenico, ■■ anni. Quella dei Minervino è una famiglia ■ cui la longevità sembra essere un dato costante. In America, a New York, vive Salvatore, fratello ■ Domenico Minervino, che ha compiuto 103 anni.

Tre anni fa ci volle l'intervento del prefetto ■ Cosenza perché Domenico Minervino potesse essere ■■■ in contatto telefonico con il fratello, che non vedeva ■ sentiva da ■■ tre mezzo secolo ed i cui contatti ■■■ limitati a rarissime e scarse lettere.

Domenico Minervino è stato anche emigrante quando, nei primi anni del secolo, si trasferì da solo negli Stati Uniti, dove continuò a fare il contadino, lavorando nei campi della California.

Sulla costa occidentale degli Stati Uniti restò per qualche anno, poi decise di tornare in Calabria, ■ San Sosti, dove volle proseguire a lavorare la terra, così come aveva fatto il padre, Francesco, e come, decise, avrebbe fatto anche suo figlio.

Oggi il mondo per colui che è tra gli uomini più anziani del pianeta (la perestrojka, stranamente, ha fatto sì che cessassero quasi d'un colpo le notizie di sapore propagandistico di ultracentenari-record in Turkmenistan o in Kirghisia) è ristretto alla sua stanza, da dove ■■■ esce quasi mai.

Il passare del tempo ha ormai affievolito i suoi sensi. Non legge, non guarda più nemmeno la televisione, si muove con difficoltà. Ma ■ sempre lucido.

«Quando parliamo ■■■ lui - dice Sonia, 17 anni, una delle cinque pronipoti - non sembra proprio di avere di fronte un uomo che sta per compiere 111 anni. E' sempre presente ■ so■ stesso ■ questo ci sorprende. Gli argomenti delle sue discussioni? Quasi sempre il tempo, i cambiamenti del clima. Insomma l'andamento delle campagne».

Minervino ha lavorato la terra sino a pochi mesi prima del compimento dei cento anni. Poi gli acciacchi gli hanno reso tutto difficile, anche raggiungere ■ piedi il podere sul quale ha lavorato per settanta anni e che non lo ha mai tradito.

Al figlio ha lasciato il compito ■ proseguire il lavoro dei campi e quando Francesco Minervino, tornando a casa, lo va a salutare le domande sono sempre sulla terra, su ■■■ i frutti ■■■■■ sugli alberi, se l'acqua ■ sufficiente.

Alcune statistiche, eseguite su ultracentenari, concordano nell'individuare caratteristiche comuni a chi ha superato la soglia del secolo. Presto a letto ed altrettanto presto ■ terra; autonomia di decisione nella propria attività lavorati■■ e quindi tranquillità economica; longevità ricorrenti nei familiari.

Caratteristiche queste che ricorrono tutte nella vita di Domenico Minervino.

Vedovo da trent'anni, consuma un solo pasto ■ giorno e sulla ■■■ tavola quasi sempre legumi, ortaggi, frutta, qualche volta carne, accompagnati da un solo bicchiere ■ vino («Però della mia proprietà»).

Per il 10 maggio il sindaco di San Sosti, Michele Sirimarco, sta organizzando ■■■ grande festa.

«Vogliamo tanto gente intor■■ ■ Domenico - dice il sindaco -, inviteremo televisioni, giornali, insomma tutti. Vogliamo che con San Sosti il resto d'Italia festeggi Domenico».

Diego Minuti

Catanzaro: si è impadronito di tutti i soldi per pagare la droga e ■ taxi

Prigionieri del figlio, per 3 anni

Anziani coniugi segregati nella casa-lager

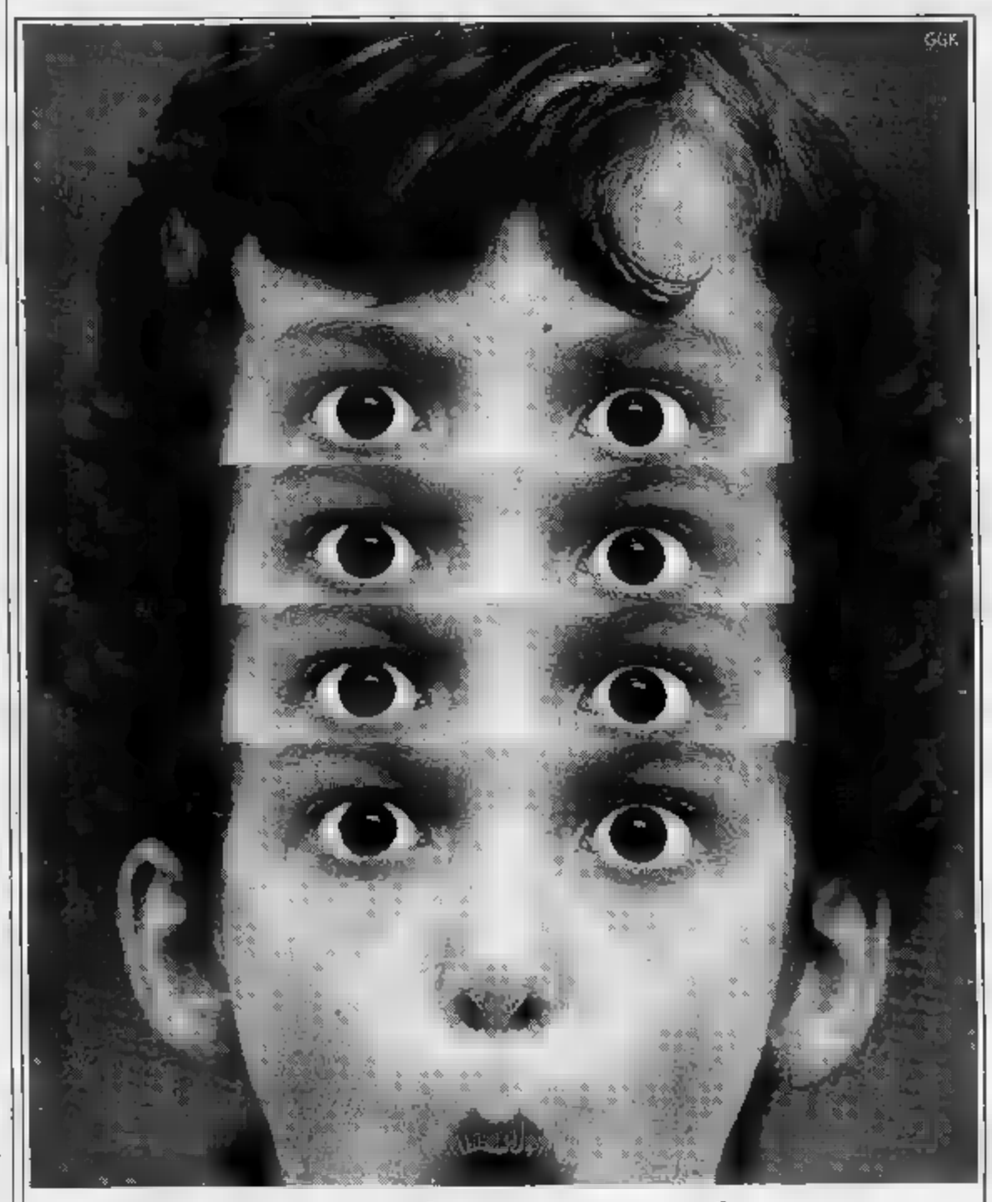
■■■■■■■■
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando, pur sospettando ■■■ storia ■ violenza domestica, hanno fatto irruzione nell'appartamento di quello che, fino ad un paio d'anni fa, era ■■■ loro collega, i carabinieri non credevano ai loro occhi. Quella che all'esterno sembrava una casa come le altre, in una palazzina popolare alla periferia di Catanzaro, dentro era un lager, dove due persone, Pietro Zanghì e la moglie, Concetta Cirone, ■■ anni il primo, 56 la seconda, vivevano praticamente segregate da tre ■■■. Il loro aguzzino ■■■ ■ figlio, Giovanni, un ragazzo di vent'anni dipendente non solo dall'eroina, ■■■ degli psicofar■■■ di cui fa uso costante.

Giovanni Zanghì è stato bloccato mentre tentava di fuggire saltando dal balcone. L'accusa per lui ■ gravissima: sequestro di persona a scopo d'estorsione perché, dicono i carabinieri, la segregazione e le ■■■■■■■■ ■■■ sottoponeva i genitori erano finalizzati a depredarli di tutti i loro ■■■■ per alimentare non solo il suo vizio, ma tutta una serie di manie, tra cui quella di spostarsi solo in taxi. In poco più di tre anni Giovanni Zanghì ha mandato alla rovina la sua famiglia, prima spendendo tutta la liquidazione che il padre aveva avuto dall'Arma all'atto del congedo e quindi la sua pensione, poi vendendo per una ■■■■ ciata di soldi i gioielli della madre. La famiglia riusciva ad andare avanti solo con lo stipendio di Maria, l'altra figlia. Ma questo a Giovanni non bastava. Tanto che ■ padre si è indebitato con una banca.

Ma la follia del giovane non ■■ esauriva a questo. I genitori hanno raccontato che ogni giorno per loro era un calvario, in balia di una persona che ■ minacciava, li picchiava, impediva loro di mettere ordine ■■ casa, di rigovernare ■ stoviglie ed i piatti usati per i pasti. Impediva loro persino ■ uscire per andare a comprare il cibo. Poi la violenza ■ Giovanni Zanghì si è accanita sugli oggetti che ■■■ aveva venduto per procurarsi l'eroina (che sovente si iniettava, con alcuni amici, in casa, costringendo i genitori ad assistere ad una macabra messinscena). Porte, infissi, tavoli dell'abitazione sono stati quasi interamente distrutti, senza un motivo preciso se non quello di impaurire i genitori, sovente picchiati ■ sangue. Pietro Zanghì, soccorso dai carabinieri, aveva ancora vasti ematomi alla schiena, causatigli da colpi inferti ■■■ figlio, senza un motivo apparente. Anche la madre ha raccontato ■ violenze, gratuite. Come quando il figlio le scagliò addosso un televi■■■ ■ come quando Concetta Cirone è stata sul punto d'essere strangolata.

[d. m.]



39 occhi vedono meglio di uno.

Canon EX1Hi apre una nuova era nelle riprese video con ■ primo camcorder a obiettivi intercambiabili, grazie ad un semplice adattatore VL-EOS.

EX1 è ■n concentrato di tecnologia video in soli 1,5 kg.

Sistema microcomputerizzato VL per il totale scambio dei segnali tra macchina e obiettivo.

8 mm ad alta banda per garantire risoluzione ■ chiarezza dell'immagine. Rivoluzionario microfono stereo zoom che focalizza sul suono ■■■ eccezionale precisione. Messa a fuoco e diaframma a iride automatici. Sviluppo digitalizzato dei segnali per lasciare libera la fantasia.

Zoom 15x standard, che ■■■ duplicatore 2x e la funzione DSP diventa un incredibile 60x, dotato di un meccanismo regolabile a 4 velocità che elimina le zoomate mosse o eccessive.

Se 39 occhi vedono meglio di uno, 39 obiettivi che nascono da quasi 60 anni di esperienza Canon guardano al futuro meglio di chiunque altro.

Canovision. Tutta l'esperienza di cui hai bisogno.

Canon Canovision EX1Hi

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
■■ lunedì ■ venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Calabria, trovato dai carabinieri: i rapitori volevano cederlo a un'altra banda

«La mia prigione? Una reggia»

Libero medico sequestrato 4 mesi fa

DAL NOSTRO

Liberato dai carabinieri; o, forse, «mollato» dai suoi carcerieri. Indipendentemente dalla terminologia, c'è il risultato positivo che un altro ostaggio dell'Anonima sequestri in Aspromonte da ieri mattina è tornato a . E' Agostino De Pascale, 33 anni, medico di Bovalino, nella Locride. La sua prigionia è durata 117 giorni, dalla notte tra il 21 e il 22 dicembre, da quando cioè prelevato faceva la guardia medica in stanzetta del municipio Benestare, piccolo centro 10 chilometri dalla costa ionica, del quale il professionista è originario e dove il padre è stato per decenni medico condotto.

Lo hanno ritrovato, nel cuore della notte - erano le 4 -, accanto ad sorta di nascondiglio di un metro quadrato circa fatto rami di un telo di plastica, in un agrumeto poca distenza dal torrente La Verde, a Samo. «Ho sentito il rumore di passi ed ho visto la luce di torce. Quando mi sono reso conto che erano militari, ho gridato mi fatto riconoscere», dirà più tardi nelle prime dichiarazioni in caserma, da dove ha telefonato ai genitori e alla fidanzata Vincenzina Muscatello.

giorni battevamo quella zona convinti che poteve De Pascale. I fatti ci han dato ragione», dicono i carabinieri, smentendo che stata pagata qualsiasi cifra per il rilascio del medico smentendo una voce insistente, secondo quale già prima di Pasqua i parenti del rapito avrebbero versato 700 milioni senza ottenere pro- rilascio. Anzi, l'ostaggio sarebbe stato ceduto ad un'altra banda che, a sua volta, si stava preparando chiedere una nuova somma.

Fatto certo che lunedì scorso all'ostaggio è stata fatta cambiare prigione. E' stato lo stesso De Pascale ad ammetterlo esitazioni in un breve incontro con la stampa pur con le logiche riserve e nei comprensibili silenzi impostigli dal giudice. Indelebile comunque il ricordo delle fasi del sequestro: «Due uomini, che avevano bussato all'ambulatorio, mi intimarono di seguirli dicendomi che c'era un latitante ferito cui dovevo prestare soccorso. Mi hanno minacciato, mi dissero portare me anche cotone e alcol. Ho capito che poteva trattarsi di un sequestro, anche se non l'aspettavo».

E invece i banditi avevano individuato nel medico nelle condizioni in cui questi passava le sue notti il punto debole da colpire della famiglia De Pascale e della fidanzata. Abbastanza facoltoso, ma ricco, già in passato per due volte i banditi avevano tentato di rapire il futuro suocero del medico, il possidente Rocco Muscatello, tentando anche di taglieggiarlo.

«Nei minuti successivi - ha proseguito medico - che si trattava di un sequestro. Però, rispetto quel che hanno subito altri rapiti, non mi posso lamentare. La cella dove mi hanno tenuto era decente, non c'erano topi è accaduto per altri rapiti, quasi reggia. Era un locale seminterrato con poca luce, senza umidità. Non ho mai sentito freddo ed anche per questo forse sono discrete condizioni». Infatti Agostino De Pascale è apparso in forze solo la barba lunga indicava la lunga prigionia li pare li abbia tagliati lui stesso dopo aver ottenuto dai carcerieri un paio di forbici).

«Non ho perso mai il senso del tempo, anche se avevo l'orologio. Per distrarmi pensavo. Ho rivisto i miei studi, le mie scelte professionali e sentimentali; qualche volta ho anche pensato al futuro. Con i miei carcerieri ho avuto dialoghi. Venivano solo volta al giorno per portarmi da mangiare; quasi sempre cibi freddi; le solite : pane, formaggio, salumi, scatolette di carne o tonno. Quando ho chiesto qualcosa, un maglione ad esempio, mi hanno accontentato. Soltanto ad una richiesta hanno dato ascolto. Insistevo per avere qualcosa da leggere. Ho avuto appena tre giornali, sempre copie del quotidiano locale».

Agostino De Pascale racconta la sua prigionia. A fianco il medico assieme al padre e alla madre (foto Ansa)

Dopo una pausa l'abbraccio di amico il dottor De Pascale riprende: «Due giorni fa mi hanno cambiato di prigione. Non perché. Abbiamo camminato un paio d'ore, mi pare; quindi, mi hanno fatto sistemare in quel piccolo capanno mi hanno legato all'albero più vicino così me nella precedente prigione mi avevano legato ad un palo. Mi chiedete se andrò via dalla Calabria, almeno dalla Locride? Non lo ancora. Spererò Vincenzina, non subito: quando mi hanno sequestrato le nozze non erano poi imminenti».

«Di una posso dire. Sono contro la cosiddetta linea dura nei sequestri, quella adottata dal governo, perché ciascuno deve libero, secondo me, nelle sue scelte. Anche queste è una libertà come tante altre. Di questa opinione ero ancor prima del sequestro...». E rivolto al procuratore Lombardo: «Lei mi scuserà, ma almeno questo me lo lasci dire!».

Dopo il rilascio De Pascale restano nelle mani dell'Anonima Andrea Cortellezzi, rapito il 17 febbraio 1989 Tradate (Varese), Mirella Silocchi, sequestrata a Collecchio (Parma) 28 luglio 1989, l'imprenditore Vincenzo Medici di Bianco, dal 21 dicembre 1989, Salvatore Scanu, rapito il 24 dicembre a Zeddiani (Oristano) e Carmine Del Prete (dall'8 marzo 1991) di Latina.

Enzo Laganà

Livorno: condannati a undici anni

Niente sconto ai banditi dell'assalto Vicarello

Per quattro giorni sequestrarono il titolare di un'oreficeria l'amico

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Ammutoliti, le mani lungo i fianchi in una sorta di scomposto «attenti», Francesco Facciolo ed Egisto Silno hanno ascoltato giudice che, echeggiando nell'aula vuota del tribunale, condiva la loro condanna: 11 per rapina sequestro di persone. è consumato così, in città troppo sconvolta dalla tragedia del Moby Prince per preoccuparsi di questi due banditi grigi come mezze maniche, l'ultimo atto di un dramma sfiorato. Facciolo e Silno i due rapinatori che, nel settembre scorso, hanno assalito un'oreficeria a Vicarello e, per quattro giorni e tre notti, hanno tenuto in ostaggio titolare, Lido Meucci. Erano usciti a braccia alzate in gesto che a qualcuno sembrò un segno di vittoria sotto i riflettori delle tv, mentre il parroco del paese scioglieva le campane festa e la gente guardava da lontano l'epilogo di un incubo. Ora questi due uomini, che in quella notte del 29 settembre parevano gli isterici protagonisti del film «Un pomeriggio un giorno cani», scivolano via quasi curvi, scortati dai carabinieri lungo i corridoi tribunale. Tornano al carcere di Pisa, poi raggiungeranno altri penitenziari.

La vicenda che li ha portati davanti al gip Germano Lamberti, tenne con il fiato sospeso mezza Italia. Sono le 12,43 29 settembre, quando Facciolo, 32 anni, e Silno, di 50, entrano nell'unica oreficeria di questa frazione di Collesalvetti: il primo è in permesso dal di San Gimignano dove sta scontando 19 anni per l'uccisione direttore dell'ufficio postale durante rapina nel Vicentino; il complice, che sfrutta come l'amico un giorno di libertà-premio, ha condanna a 21 anni per l'omicidio del marito della donna.

Quando porta di questa piccola oreficeria si chiude alle loro spalle, i banditi spianano le pistole. Non sanno che, al primo piano, figlio di Lido Meucci ha visti sul televisore circuito chiuso ed ha azionato congegno antirapina che blocca la porta. I due restano intrappolati con la vittima del loro assalto ed un cliente, Sovrero Lisi. Intanto la strada si riempie di urla: un parente dei Meucci, dal laboratorio, grida alla gente il terrore per l'aggressione che si sta consumando dietro quella porta.

S'inizia l'assedio di polizia e carabinieri. E, lente e si ti, si dipanano le trattative i sequestratori. Giorni notti, senza tregua, speranze e momenti in cui tutti temono il peggio. Poi, alle 23,55 29 settembre, l'epilogo, grazie all'intervento di due avvocati che i banditi hanno accettato come intermediari.

Forse è lo stesso cronometro d'acciaio, quello che Egisto Silno, ieri mattina, consultato quando il giudice entrato in aula per leggere sentenza. Mancavano pochi minuti alle 14. «Sei anni e quattro mesi per rapina, detenzione d'arma, lesioni (il gioielliere fu colpito con il calcio di un'arma) - ha detto il dottor Lamberti -. Quattro anni e otto mesi per il sequestro». Assistiti dagli stessi legali che intervennero a Vicarello nella fase finale della trattativa, i due banditi hanno, ora, 15 giorni per l'appello. La Corte di Firenze dovrebbe fissare il processo di secondo grado nell'arco di tre, quattro mesi. [re. ri.]

Dramma a Genova: uccide il fratello, amavano la stessa ragazza

Come Caino, ma per gelosia

Dopo un litigio in casa, il ragazzo è stato colpito con dieci coltellate
Una sola frase agli agenti che lo hanno arrestato: è una questione di donne

NOSTRO SERVIZIO

Una donna contesa, due fratelli amavano la stessa ragazza. Un litigio, lui che afferra un grosso coltello. Colpi alla gola all'addome, il fratello che ferito gravemente e che muore dopo alcune ore agonia un'operazione, l'estremo tentativo dei medici dell'ospedale San Martino di salvarlo. Comincia e finisce così un dramma familiare, una lunga di litigi in un appartamento piazza Savonarola 5, nel centro di Genova.

Silvano Tonelli, ventidue anni, ha ucciso fratello Sergio di diciotto.

Le due dell'altra notte. Sotto portone casa dei Tonelli arrivano le ambulanze, le volanti della polizia. Sergio Tonelli è trasportato a grande velocità verso il San Martino. Una lunga operazione, poi il ri- nel reparto rianimazione, l'angosciosa attesa dei parenti, il dramma che finisce ieri mattina, quando Sergio muore.

La verità viene fuori a fatica, con molti punti interrogativi, tante incertezze.

L'altra sera i due fratelli litigano, nelle loro parole c'è spesso il nome donna. Una ragazza contesa, un amore che li divide. Poi la discussione sembra finita. Silvano va a dormire, il fratello Sergio rimane salotto, si siede sul divano e guarda la televisione.

Nell'appartamento ci madre Stella, 50 anni, una zia e un cugino. Dormono tutti. Il padre Mario, di 53 anni, e lo zio sono in Emilia, sono andati a trovare l'anziana madre che non sta molto bene.

Le urla di Sergio svegliano di soprassalto la madre, nel cuore della notte. La donna vede figlio minore sporco di sangue, malfermo sulle gambe. Per sfuggire alla morte si è raggomitolato in un angolo della cucina e tenta di parare i colpi di coltello coprendosi le braccia.

Contro di lui si sta avventando Silvano. In mano stringe un grosso coltello, del tipo usato per disossare la carne. Ha lo sguardo fisso continua a vibrare colpi. Per finirlo lo segue per tutta la anche sul ballatoio. In ospedale i medici contano più di dieci fendenti, al collo, al torace, alle braccia alla schiena.

Nel frattempo si sveglia anche il cugino Enrico, ventinove anni. E' lui che interviene, che divide i due fratelli. Si avvicina a Silvano, gli parla. Lentamente riesce convincerlo a posare il coltello.

Qualche secondo dopo arrivano gli agenti di due volanti i volontari della Croce Bianca genovese di piazza Palermo. L'ambulanza corre verso il San Martino, dove i medici immediatamente sottopongono Sergio Tonelli intervento chirurgico. Le ferite hanno provocato lesioni vitali il fisico non regge.

Anche l'omicida deve essere ricoverato in ospedale. Nello scontro con il fratello si è ferito alle mani e alle braccia. I sanitari hanno preferito trattenerlo in osservazione. Agli agenti che lo piantonano non ha chiesto notizie del fratello. Le sue uniche parole sono state: «E' una questione donne».

Silvano Tonelli prestava servizio di leva presso l'ufficio locale marittimo Alassio, una sezione distaccata della Capitaneria del porto di Savona, del febbraio scorso. Gli amici e i compagni di leva dicono di lui: «E' un tipo tranquillo, che non ha avuto problemi ad inserirsi».

Paola Cavallero

Silvano Tonelli, 22 anni, è accusato di omicidio

Per la sesta volta

Arzana, la paura blocca le elezioni

NUORO. Per la sesta volta, in circa dodici mesi, non si voterà ad Arzana, il paese sardo di circa quattromila abitanti in Ogliastra.

La paura, che serpeggia nella cittadina funestata da una sanguinosa faida, ha avuto nuovamente il sopravvento. I partiti non sono stati grado, nonostante gli sforzi del sario prefettizio Franca Podda, di mettere insieme i candidati sufficienti a presentare almeno lista.

La faida di Arzana, che stringe il paese in una morsa di terrore, non ha risparmiato gli amministratori locali. Sono stati infatti uccisi due assessori, socialista democristiano il sindaco democristiano Vincenzo Antonio Stochino, l'ultimo rimasto in carica prima della nomina del missario prefettizio, è scampato ad un agguato rimanendo ferito. [Agi]

MARE NOSTRUM

SARDEGNA: uno scenario mozzafiato. "Statue" di roccia che il mare, il sole, il vento nel corso dei secoli hanno modellato stagliano sull'orizzonte limpido. Golfo dell'Asinara, nel tratto di costa compreso tra Capo Testa e Castelsardo, qui è collocato il complesso turistico Calarossa; l'ultima possibilità, lungo tutto il litorale sardo, di una prima fila sul mare. Un'area di oltre un milione di metri quadri che digrada dolcemente fino mare. Un'intera baia a disposizione. Un progetto a misura di chi, insieme alle impagabili bellezze naturali, non vuole rinunciare al comfort e a tutte le attrezzature possibili per lo sport e il tempo libero. Interamente arredate corredate, sono disponibili residenze prestigiose partire da 5 posti letto.

SICILIA: la punta estrema della Sicilia occidentale, nel comprensorio del comune di San Vito Lo Capo, proprio al margini della riserva naturale dello Zingaro sorge, ora completamente restaurato, il complesso turistico Calampiso. La sua collocazione privilegiata, proprio sul mare, è assolutamente irripetibile. Vera propria "enclave" marina, Calampiso può raggiunto solo dall'unica strada d'accesso, privata, o dal mare. Tutte le strutture, per una dotazione totale, si sviluppano su un fronte riservatissimo, con spiagge varie discese a mare fra gli scogli. Calampiso è stato realizzato rileggendo l'articolazione di un tipico borgo marinaro siciliano. Sono disponibili appartamenti rifinitissimi partire da 4 posti letto.

Olivieri
MULTIPROPRIETA'

Galleria Passarella, 2
20122 Milano

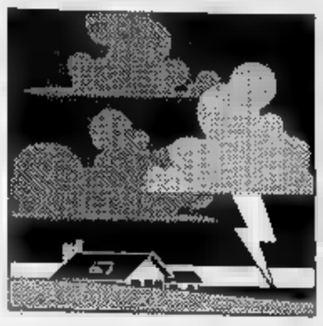
Uffici Commerciali:
Milano (02) 76003599 (r.a.)
Roma (06) 48.14.954 (r.a.)
Bologna (051) 25.20.25
Ancona (071) 58.028
Bari (080) 50.42.666 (r.a.)
Napoli (081) 76.117.48
Potenza (0971) 200.88
Palermo (091) 62.500.67
Catania (095) 38.64.90

Ritagliare e spedire in busta chiusa Olivieri
Ufficio Commerciale Galleria Passarella,

Desidero ricevere al più presto informazioni sulla vostra proposta multiproprietà a:

☐ CALAROSSA ☐ CALAMPISO

Nome _____
Cognome _____
Tel. _____
Via _____ *N.* ____
Città _____ *CAP* _____



Improvviso ritorno dell'inverno anche nelle città: pioggia e vento, temperatura vicina alla zero

Al Nord la neve cancella la primavera

Traffico in crisi, morti e feriti
I meteorologi: emergenza di 48 ore

ROMA. Brusco ritorno all'inverno al Nord Italia. Ieri la neve, mista a pioggia e accompagnata da raffiche di vento, ha fatto la comparsa in diversi centri di pianura di Piemonte, Lombardia e Veneto, mentre la pioggia si estendeva alle regioni del Centro. Gravi difficoltà soprattutto alla circolazione stradale, dove si sono registrati morti e feriti.

A Torino la neve è cominciata a scendere alle 17,30. Il traffico è stato paralizzato proprio nell'ora di punta; in tilt anche molti semafori. Neve sull'arco alpino e nei centri di pianura del Piemonte, con una forte grandinata nel Vercellese.

In Liguria, neve nell'entroterra savonese, mentre il vento e la pioggia rendono difficoltose le operazioni attorno alla «Haven» nel golfo di Genova.

In Lombardia la temperatura è crollata di 21 a 2 gradi. Su Milano da vent'anni non cadeva tanta neve, nel resto della Lombardia pioggia e grandine sono state seguite da bufere di neve. Una donna, Annamaria Giandomenico, 42 anni ha perso la vita: per evitare un cartellone pubblicitario abbattuto dal vento, con l'auto si è scontrata contro uno scuolabus; lei è morta, il marito Alberto Falone è ferito.

A Bologna ieri sera, per il forte vento è stato chiuso l'aeroporto e i voli sono stati dirottati a Pisa.

In provincia di Venezia, la neve ha imbiancato le spiagge di Jesolo, mentre una tromba d'aria ha investito la provincia di Treviso con vento a 40 nodi. A Venezia un vaporetto è stato scoperchiato, mentre i vetri di una finestra sono caduti su due turisti francesi: se la sono cavata con ferite leggere.

Dopo il sole e temperature sui 22-25 gradi, ieri l'Alto Adige ha assunto un aspetto tipicamente invernale. La neve è caduta un po' ovunque: il valico del Brennero e la alta Val Pusteria ha raggiunto i 10 ai 15 cm.

Per il Friuli-Venezia Giulia, intensa nevicata a Tarvisio (15 cm). In provincia di Udine le raffiche hanno provocato la caduta di rami d'albero ed hanno scoperchiato capannoni. A Trieste invece la bora ha soffiato con raffiche di 85 km all'ora. Tra gli incidenti: un autotreno contro un'auto (due feriti) e un furgone rovesciato.

La spiegazione del fenomeno la offre l'«esperto del tempo», il generale Marcello Loffredi: «La primavera è la stagione di transizione tra inverno ed estate. E c'è da meravigliarsi se si verificano episodi di tipo invernale o situazioni che ricordano l'estate. I verificarsi dell'uno o dell'altro evento dipende in primo luogo dalle correnti atmosferiche che nel loro insieme, cioè a livello emisferico, assumono un aspetto ondulatorio più o meno ampio. Ebbene, quando le onde sono molto sviluppate in senso meridiano, come nel caso attuale, assistiamo a episodi che esulano dalla norma. Nel caso specifico siamo in presenza di un'onda anticiclonica molto sviluppata sull'Oceano Atlantico, da raggiungere le latitudini polari e mettere in movimento verso il continente europeo una rilevante quantità di aria polare. Un tale evento, pur rientrando in un certo senso nella norma, riveste invece un carattere di eccezionalità per quanto riguarda l'imponenza del fenomeno e la presenza di nevicate sul Piemonte. Era infatti atteso un'ondata di freddo e di maltempo e anche la neve sui monti, ma non in pianura. L'evento avrà breve durata perché la successiva discesa di aria fredda si dirigerà verso l'Italia ma si getterà sulla penisola iberica e sul Mediterraneo occidentale. Prenderà così il via un'altra ondata di maltempo ma l'aria che raggiungerà l'Italia sarà di origine afro-mediterranea e quindi meno fredda dell'attuale». Previsioni? «L'aria perturbata si attarderà sull'Italia oggi e domani. Tra sabato e domenica, almeno la temperatura tenderà a riportarsi nella norma. Anche l'onda anomale anticiclonica si sposterà entro le prossime 48 ore, per cui in prospettiva l'andamento climatico riprenderà il suo normale corso».

Paolo Querio

Nubifragi e nevicate hanno investito tutto il Nord Italia: la temperatura è tornata sulle medie invernali. Nella foto Milano sotto la neve

Agricoltura in pericolo

Se il freddo polare continua gravi danni per frutta e vite

I meteorologi l'avevano detto e i proverbi danno ad aprile la palma del più piovoso. La neve però nessuno se l'aspettava, quantomeno in pianura e sulle colline. Per l'agricoltura questo feroce colpo di coda del maltempo si può trasformare in un disastro, soprattutto se la temperatura si manterrà sui livelli, bassissimi per la stagione, ma comunque bassi in assoluto, a cui è precipitata ieri.

A far le spese di questa gelida ventata che si è abbattuta sull'Italia potrebbero essere in particolare i coltivatori del Nord. Nel tardo pomeriggio di ieri il termometro era sceso a due gradi sopra lo zero dai «più» del giorno precedente, ma la notte potrebbe portare la temperatura ancora più in basso e, se così fosse, la situazione diverrebbe critica per molte colture.

La neve è scesa per ore su parecchie zone di Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto e, attenuata in nevischio, non ha risparmiato nemmeno la Liguria.

Che succederà ora? Risponde Stefano Wallner, ex presidente della Confagricoltura e imprenditore agricolo: «Le conseguenze possono essere molto pesanti per la frutta, gli alberi sono in piena fioritura e i raccolti possono essere gravemente compromessi, fino al 60-80 per cento se la temperatura scendesse sotto zero per più di una o due notti. Il massimo danno sarebbe causato da abbinamento di freddo e aria asciutta, se invece prevale l'umidità il pericolo è inferiore».

«La situazione - prosegue Wallner - è allarmante soprattutto per le colture arboree e la vite, anch'essa in fioritura. I problemi sono invece relativi per la cerealicoltura. E' chiaro che, comunque, il maltempo si trasformerà in aggravio di costi, sia se si dovessero attivare gli impianti antibrina, sia per le colture in serra. La bolletta del riscaldamento non perdona». **(v. cor.)**

DALL'ITALIA

Agguato ad Alcamo un morto e 2 feriti

TRAPANI. Un morto e due feriti in un agguato. La vittima è il macellaio Salvatore Fiordilino, 56 anni, incensurato. I killer gli hanno sparato mentre era in auto. Feriti due passanti.

All'asta la villa di Verdiglione

MILANO. La villa Borromeo di Senago, un borgo a una quindicina di chilometri dal centro di Milano, che è stata la sede della fondazione Verdiglione, va all'asta. La procedura è stata promossa dalla Bnl contro una delle società di Verdiglione. (Ansa)

Sotto il traffico di ormoni

MILANO. L'associazione dei produttori di farmaci veterinari si costituirà parte civile nel processo contro un grossista farmaceutico veterinario e altri cinque complici arrestati dai Nas di Bologna. Secondo l'Aisa «c'è un circuito nero, parallelo, che distribuisce agli allevatori materie prime farmaceutiche e prodotti non registrati, tra i quali ormoni. Questo circuito nero inquina il mercato della salute animale».

Tribunale invaso dai topi

PALERMO. E' precaria la situazione igienico-sanitaria al tribunale per i minorenni di Palermo, ospitato in un locale attiguo all'istituto di pena del «Malaspina», anch'esso riservato ai minorenni. Gli uffici giudiziari sono invasi dai topi. La denuncia è stata fatta dai dipendenti del tribunale dei minorenni che oggi scioperano.

Lecce, boss ucciso Era sotto processo

LECCE. Raffaele Rampino, imputato a piede libero nel processo alla presunta organizzazione di stampo mafioso «Nuova Sacra Corona Unita», è stato ucciso con colpi di pistola alla testa. L'omicidio è avvenuto a Trepuzzi, in un bar. In base a una prima ricostruzione a sparare è stata una persona a viso scoperto. (Ansa)

E' tornato a casa dopo l'autotrapianto

VARESE. Bruno Rossi, anni, il falegname di Lavena Ponte Tresa, sottoposto tre settimane fa all'ospedale di Varese ad un «autotrapianto» del fegato, ha trascorso la sua prima giornata a casa. L'uomo sta bene e potrà trascorrere il decorso postoperatorio in famiglia. (Ansa)

La famiglia del senatore è ora sospettata di aver ostacolato le indagini della polizia

Esce dal mistero la donna dei Kennedy

Ha un nome la giovane che accusa di violenza il nipote di Ted

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La donna che ha accusato il nipote di Ted Kennedy di averla violentata ha un nome e un volto: si chiama Patricia Bowman, è dell'Ohio e si è trasferita in Florida dopo che sua madre, divorziata, ha sposato un ricco uomo d'affari di nome Michael O'Neil. Il segreto della sua identità, mantenuto per oltre due settimane, è stato rotto prima dal tabloid «Globe», una di quelle pubblicazioni tutte pettegolezzi su divi e principi poi dalla NBC e infine dal «New York Times». Questo ha provocato una feroce polemica fra i «media» americani e i loro innumerevoli studiosi, che sul momento ha fatto passare in secondo piano altri due sviluppi della vicenda, uno grave, l'altro un po'buffo.

Quello grave è che si è scoperto che la famiglia Kennedy, già sotto accusa per avere ingaggiato investigatori privati per scavare sulle vicende private di Patricia Bowman allo scopo di screditarla, e dei suoi testimoni allo scopo di intimidirli, sembra che abbiano anche ostacolato l'opera della giustizia. I poliziotti che dopo la denuncia della violenza si sono recati più volte nella villa dei Kennedy a Palm Beach, in Florida, dove secondo la denuncia è avvenuto il fattaccio, non sono riusciti a parlare con nessuno.

Il fatto buffo è invece avvenuto l'altro ieri a Washington. Nell'aula magna dell'American University Ted Kennedy ha tenuto una conferenza. Ha sostenuto la necessità che gli Stati Uniti si diano una legislazione in difesa dei bambini degna del più importante paese del mondo, insomma ha presentato la parte di sé che ne ha fatto per anni un punto di riferimento per tutti i «liberal» americani, sollevando ancora una volta il problema di sempre: come possono una grande sostenitore della giustizia sociale e un ometto che si impegola continuamente in fatti di mediocre dolce vita a convivere? L'occasione della sua conferenza, oltre tutto, era la celebrazione di un famoso discorso che proprio all'American University il fratello John aveva tenuto ventidue anni fa e quindi il tono era particolarmente accorato, la sua prosa in difesa dei bambini poveri americani ispirata ma retorica, la sua logica stringente. Ma l'uditorio poteva non pensare allo «stupro di Pasqua», come viene comunemente chiamato l'episodio di Palm Beach del 30 marzo, ed era palpabile il silenzioso rinvio degli ascoltatori all'immagine di lui, quello stesso Ted Kennedy che avevano davanti, che corre per il parco della villa, vestito solo di una maglietta.

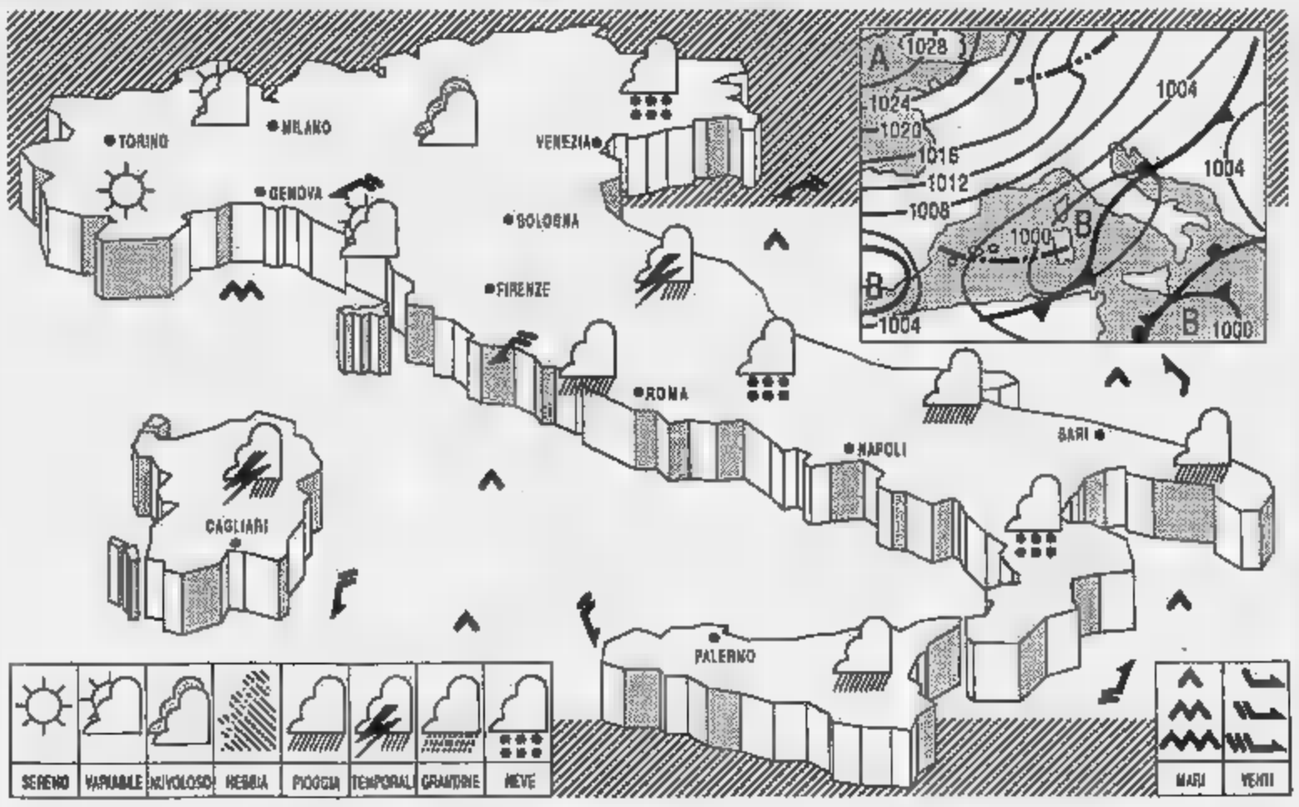
E dov'è il momento buffo? E' nella fine della conferenza. Ted Kennedy, dopo essersi preso gli applausi che la perorazione meritava, per andarsene ha scelto la strada che usano di solito gli inservienti, i ladri, i clandestini in genere. E' uscito cioè dalla porta di servizio. E' riuscito così a evitare la folla di giornalisti che lo aspettava all'uscita principale, ma non uno di loro che, sulla base del non si sa mai, si era piazzato proprio lì. Senatore, come mai esce da questa parte?, gli ha chiesto. «Mah, non so, me lo ha consigliato il servizio di sorveglianza», ha risposto.

L'indagine è quanto è esattamente accaduto a Palm Beach il 30 marzo, si diceva, ha preso ora due filoni: quello della responsabilità del giovane William (si aspetta ancora il risultato dell'analisi del sangue e dei peli che gli sono stati prelevati) e quello del sospetto ostruzionismo nei confronti della polizia. Ma il filone su cui ieri più si è scavato è quello che si diceva all'inizio: la rottura del segreto sul nome di Patricia Bowman. Una volta superato questo tabù, il «New York Times» ha deciso di colpire duro, raccontando di Patricia un'infinità di cose, fra cui anche una testimonianza di Enrico Pontiroli, proprietario di una trattoria di Capri, dove la donna si trovava poche settimane prima della fatidica serata. Dopo la cena che Patricia aveva consumato nel suo locale, Pontiroli era uscito con lei, erano andati assieme a bere qualcosa in un locale notturno, ma lui è rimasto deluso perché la donna dava spago a tutti.

Franco Pantarelli

William Kennedy (di fianco) nipote di Ted Una donna lo accusa di violenza

IL TEMPO



SITUAZIONE: una perturbazione a carattere freddo, attualmente a ridosso delle regioni settentrionali italiane, si trasferisce verso Sud-Est, interessando progressivamente anche le regioni centro-meridionali.
TEMPO PREVISTO: sul settore nord-occidentale nuvolosità variabile con più ampie schiarite in graduale estensione all'alto e medio versante tirrenico. Sulle restanti regioni generali condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse, anche temporalesche, e relativa intensità sul versante orientale della penisola. Nevicate sui rilievi alpini orientali e su quelli appenninici.
Temperature in ulteriore diminuzione, più sensibile al Centro-Nord.
Venti forti intorno Nord-Est sulle regioni centro-settentrionali; da Nord-Ovest sulle isole maggiori e sulle regioni meridionali tirreniche. Moderati intorno Sud-Ovest sulle zone centro-meridionali orientali, in intensificazione da Nord-Est.
Mari da mossi a molto mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio, molto ondoso in aumento; molto mossi o agitati i restanti bacini.
PREVISIONI per domani condizioni di variabilità con precipitazioni a carattere sparso; graduale attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità. Temperatura in aumento.

Bolzano	3	11	Firenze	10	18	Bari	10	19
Verona	3	15	Pisa	10	17	Napoli	12	17
Trieste	4	16	Ancona	11	17	Potenza	7	15
Venezia	1	18	Perugia	9	15	S.M. Leuca	13	16
Milano	0	15	Pescara	9	18	R. Calabria	11	24
Torino	0	15	L'Aquila	7	13	Palermo	15	20
Cuneo	1	18	Roma Urbe	12	15	Catania	8	22
Genova	7	15	Roma Fium.	12	16	Alghero	10	17
Bologna	4	20	Campobasso	8	13	Cagliari	15	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	1	8	variabile	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	12	24	variabile	Londra	3	10	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	12	19	sereno
Berlino	0	7	pioggia	Madrid	5	17	sereno
Bruxelles	6	10	nuvoloso	Montreal	7	9	nuvoloso
Buenos Aires	14	21	pioggia	Mosca	3	13	nuvoloso
Copenaghen	5	8	nuvoloso	New York	10	24	sereno
Dublino	3	8	nuvoloso	Parigi	3	11	nuvoloso
Francoforte	-2	7	pioggia	Pechino	18	18	pioggia
Gerusalemme	10	18	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	5	20	sereno	Sydney	14	22	pioggia
Helsinki	-1	1	nuvoloso	Tokyo	17	24	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	5	13	nuvoloso
Il Cairo	14	27	sereno	Vienna	1	5	nuvoloso

PEUGEOT
10 GIORNI DA CAMPIONI

DIECI GIORNI ECCEZIONALI, LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA 205 CHAMPION, LE NOVITA' DELLA GAMMA, UNA SERIE DI VANTAGGI STRAORDINARI E PREMI FANTASTICI. VIVI 10 GIORNI DA CAMPIONE, ENTRA IN UNA CONCESSIONARIA PEUGEOT.

LE AUTO

205 Champion

Rossa fiammante o grigio grafite. 1360 cm³, 85 cv, 178 km/h. Un allestimento esclusivo ed un temperamento decisamente sportivo. Serie speciale in edizione limitata, dedicata a "10 Giorni da Campioni".

Le novità

Grandi novità da scoprire per ognuno dei modelli della gamma. Le nuove 205 SX e ST 1360 cm³, le nuove 309 Look, Open e SX con i nuovi motori T.U., le nuove 405 GL 1400, SX 1600 e Station Wagon Roland Garros, tutto il fascino dei modelli 605.

Le offerte da campioni

Ogni giorno offriremo in vendita alcune vetture nuove ad un prezzo più che straordinario. Cercale dal tuo Concessionario. Le riconoscerai immediatamente.

I VANTAGGI

Tassa di circolazione

Bollo benzina e bollo più superbollo Diesel per un anno compresi nel prezzo.

10% di supervalutazione dell'usato

Per la tua vecchia auto ti garantiamo il 10% in più della valutazione Eurotax Blu.

1ª rata a Settembre

Compra oggi la nuova Peugeot. Se scegli il pagamento rateale potrai pagare la prima rata il 1° Settembre 1991*

10% di sconto sulle opzioni

10% di sconto sugli accessori

Tutti gli oggetti della Boutique Peugeot saranno offerti con uno sconto del 10%. E se scegli una autoradio, oltre lo sconto, la manodopera per il montaggio sarà compresa nel prezzo.

Tutte le offerte sono cumulabili tra loro. E sono valide per tutte le vetture prenotate durante i 10 giorni della manifestazione.

IL CONCORSO

Vinci subito con il grande concorso "10 Giorni da Campioni". Potrai giocare con la busta che troverai nel n° 16 di Gente e Gioia, in edicola dal 15/4/91, oppure direttamente dal tuo Concessionario Peugeot. I numeri vincenti sono esposti in tutte le nostre Concessionarie. E' solo lì che dovrai aprire la busta per controllare il tuo numero. Potrai vincere subito:

- **10 Peugeot 205 Champion**
- **10 week-end a Roma, per due persone, in occasione dei 48° Internazionali di Tennis d'Italia Peugeot Open Cup**
- **10 week-end a Saint Quentin en Yvelines (Francia), per due persone, in occasione del Peugeot Open di Golf.**
- **10 week-end a Le Mans (Francia), per una persona, in occasione della "24 Ore" di Giugno.**

Se non hai vinto c'è un'occasione in più. Partecipando all'estrazione finale del 29/4/91 potrai vincere ancora: decine di scooter Peugeot Metropolis e centinaia di tute Sergio Tacchini.

DAL 12 AL 21 APRILE, SABATO E DOMENICA COMPRESI, DAL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

* Salvo approvazione Peugeot Finanziaria. Durata massima del finanziamento: 34 mesi.

AUT. MIN. 47585

ANNO 125 NUMERO 81 15

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

GIOVEDI' 18 APRILE 1991

Viaggio nel Sud, dove regna la mafia: 178 mila abitanti, 1191 omicidi, c'è anche lo «stress del killer»

REGGIO CALABRIA

mi ammazzeranno qui

Sopra: Reggio Calabria, fiumara in località Cannavò. Piantagioni di agrumi convivono ■ ■ costruzioni incompiute
A fianco, i funerali di Ludovico Ligato, l'ex presidente delle Ferrovie ucciso due anni fa

REGGIO CALABRIA ACCAPRICCIANTE. Per quello che ascoltavamo, ■■ anche perché fu tutto così breve», ricorda Mario Blasco, vicecapo della Squadra Mobile di Reggio Calabria. Blasco è uno che da anni, per mestiere, arriva ■ ■■■ spiega■ sul luogo del delitto. ■■■ quella volta fu diverso. Eravamo qui, nella sala operativa, e abbiamo assistito ■ un delitto in diretta radiofonica. Senza che potessimo fare nulla».

Era l'autunno ■■■■ Ricorda Blasco: «Avevamo capito ■■■ i killer di Reggio comunicavano tra ■ loro con ricetrasmittenti di tipo nuovo, apparecchi giapponesi che stanno in ■■■ mano e si possono comprare nei negozi, a ■■■■ di un milione. Trasmettevano su bande riservate - Sos della Marina o simili - e ■■■ avevamo trovato il sistema per intercettarli. Un lavoro lungo, perché i messaggi erano smozzicati, bisognava entrare nel gergo e, ■ tentoni, cercare ■ capire chi sta comunicando ■■■ chi. Quel giorno avevamo cominciato a sentire delle voci che programmavano una "pescata": parlavano di "portare le canne", di "canne lunghe" e "canne corte". Una rete di voci, tutte collegate. Era una squadra di killer alla ricerca della vittima.

«Noi li sentivamo, ma non riuscivamo ■ localizzarli. Cercavano ■■■ "con la maglietta della Juve", cioè una maglietta a strisce, e si sentivano, attraverso l'aria, comunicazioni brevi, essenziali. "Qui non c'è"; "Prova all'altro bar"; "Passa di qui, è libero". Poi abbiamo sentito un "Trovato!" e dopo ■ silenzio: ma non lungo, ■■■ ventina di secondi. Dopo, una voce calmissima che comunicava: "Una barchetta in meno". E basta. ■■ "barchetta" era un ragazzo di vent'anni, Mario Chilico. Lui ■ ora accorto ■■■ lo seguivano ed era corso a rifugiarsi in ■■■ tabaccheria dove lavorava la sua fidanzata, nel rione Archi. Abbracciato a lei, ■ era buttato dietro ■■ il bancone, ma non era servito a niente».

Nei giorni scorsi, Reggio Calabria è riaffiorata - come periodicamente succede - nelle ■■■■ che nazionali, per una scarica di quattro omicidi, che portano il conto per i primi ■■■ mesi del 1991 ■ ottanta vittime. Blasco, insieme ■■■ i colleghi carabinieri, è andato sul posto, a constatare e ad «aprire il fascicolo».

«Francamente - dice Blasco - non possiamo fare di più. Cerchiamo almeno di capire. Quella lunga inchiesta sulle radio, per esempio, è stata molto utile. Abbiamo capito come si organizza ■■■ omicidio, quante persone vengono coinvolte. Tante, almeno venti per volta: le staffette che saggiano il terreno, la macchina ■ la moto dei killer che prende indicazioni da loro. Terminata l'azione, altre staffette si incaricano di controllare ■ via di fuga ■ ■ recupero delle ■■■■. Tutti sono muniti di radio e collegati ■■■ ■■ regista, ■■■ c'è niente di spontaneo o di artigianale. Nel ■■■ dell'omicidio Chilico, la cosa che mi ha più colpito è che diverse voci, di staffette ■ di addetti al recupero delle armi, ■■■■ voci di donna. Questo ■■■ ce lo aspettavamo, per noi è stata una novità».

Ora tutti i nastri ■■■■ nelle mani del magistrato. Sono stati effettuati una quarantina di arresti, ■ ■■■■ trovata l'arma che ha ucciso Mario Chilico. Al processo, quando ci si arriverà, ci sarà battaglia di perizie.

Resterà comunque questo spezzone di storia orale, la prima testimonianza in diretta sul modo ■ ■■■ della mafia reggina, sulla sua determinazione e banalità di linguaggio. «Super» è la ■■■■■■■■ blindata. «Comancheros», «azzurri», «celesti», «ambulanti» sono le macchine della polizia. «Zanzara» ■ l'elicottero. «Il disperato» ■ ■ vicequestore Spe■■■■. «Fulla è un colpo ben riuscito. Il sistema di comunicazione, ■■■ volta intercettato, ■ stato ora sostituito, probabilmente ■■■ i telefoni cellulari. Funzionano bene e mi si dice che sono praticamente impossibili da intercettare. Così, se passeggiate per Raggio Calabria e vedete una signorina a un angolo della strada che parla nel suo telefonino, siete autorizzati a sospettare che stia avvertendo qualcuno sul passaggio ■ una «barchetta».

Il giro turistico ufficiale di Reggio Calabria prevede, unica tappa, la visita ai Bronzi di Riace. Andate ■ trovarli, sono pur sempre i più carnosi ■ plastici guerrieri del mondo. C'è anche un giro turistico alternativo, molto più variegato. Percorrete i miserabili quartieri di Sbarre e Santa Caterina oppure il Corso, noterete che tutti i motociclisti sono senza casco: non lo mettono per evitare di essere scambiati per killer della mafia. Attraversate i quartieri sfasciati dall'abusivismo, ■■■ le strade ostruite o franate e arrivate sul lungomare, quello che d'Annunzio chiamò «il chilometro più bello d'Italia», e ■ troverete deturpato. Qui troverete il monumento ■ Corrado Alvaro e potrete meditare su alcuni suoi scritti: «La Fibbia, la 'Ndrina, la 'Ndrangheta, l'Onorata Società, insomma la mafia, la conosco ■■ quando ebbi l'età della ragione... I mafiosi, forti della violenza, acquistavano un rango sociale. Disprezzati fino a ieri, diventavano temibili: quando una società ■■ poche occasioni di mutare stato, ■ nessuna, far paura è un mezzo per affiorare».

L'esecuzione di un ragazzo in diretta radio: «Qui non c'è» «Trovato!». Poi l'annuncio: «Una barchetta in meno»

Uscite dalla città ■ ■■■ e trovate la Liquichimica, costruita con mille miliardi dello Stato da Raffaele Ursini. Fu inaugurata quindici anni fa, un impianto enorme che doveva produrre le famose «bistecche ■ petrolio», ma non è ■■■ entrata ■■ funzione. Cinquecento operai sono in cassa integrazione da quindici anni. Salite a Nord e trovate la piana di Gioia Tauro. Sede ■■■ Quinto Centro Siderurgico, che avrebbe dovuto dare lavoro ■ diecimila persone ■ non fu mai costruito. Ora è sede della costruenda centrale Enel a carbone, bloccata dalla magistratura perché gli appalti sono «inquinati dalla mafia».

Volgetevi ■■ Est ■ trovate l'Aspromonte che ■■ ospitato negli ultimi vent'anni qualcosa ■■■■ trecento cittadini italiani sequestrati, le cui famiglie, in genere, hanno pagato fattualmente sono in quattro, lì, ad aspettare. Uno di loro, il ragazzo Andrea Cortellezzi di Tradate, non ■ sa se è ■■■■■ vivo. Se lo è, comunque, ha un orecchio in meno).

Finito il giro della provincia, tornate ■ città, per una visita ■ cimitero. Troverete una curiosa tomba ■ un killer, raffigurato nel ■■■■■ in sella a ■■■ cavallo focoso. Perché un cavallo? Perché ■■■ bravissimo ■ guidare la moto. Ma il cavallo è più romantico, più ideale, della motocicletta. «Requiescat».

«Requiescant» anche gli altri 1191 morti ammazzati nella provincia, ■ causa del «maltempo», termine ■■■ il quale qui si indica la guerra di 'ndrangheta per ■ potere assoluto sulla città.

Le cifre, innanzitutto. I ■■■ calcoli danno appunto 1192 morti, su ■■■ popolazione residente in città di 178 mila abitanti (chissà se già lo sanno, quei cafoni del Bronx, che hanno perso il primato). ■■■ le cifre, ognuno può fare le congetture che vuole: per esempio, quante persone uccise ha conosciuto un cittadino medio di Reggio Calabria; quanti assassini, orfani e vedove sono in circolazione; quante vendette si stanno preparando in questo preciso momento; ■ quanto è arrivato il premio per un'assicurazione sulla vita e quanto guadagnano le pompe funebri. Oppure ci si può chiedere che effetto farebbe agli italiani ■■■ massacro del genere, ■■■ questo fosse in corso in città come Livorno ■ Modena, che hanno appunto un territorio equivalente ■ quello ■ Reggio Calabria.

Città cupa che si avvia ■ diventar necropoli, Reggio Calabria, ■■■ c'è una vita prima della morte? L'avevo domandato, due anni fa, ad un uomo che i morti ammazzati li vede tutti, il professor Francesco Antigona, professore di Medicina Legale all'Università di Messina. A lui, ■ trent'anni, toccano le autopsie reggine e ha scoperto, al microscopio, che i mafiosi cominciano a morire molto prima del colpo fatale. L'ha chiamato lo «stress del killer», una sindrome che colpisce gravemente coronarie, ghiandole surrenali, testicoli, tiroide e fegato. «Sono persone che ■■■■■ nell'ansia continua, i segni dello stress li ritrovo ■■ tutti i mafiosi ammazzati - mi spiegò -. E quando ■■■ la trovo, allora è probabile che l'ucciso sia morto per sbaglio».

C'è una vita prima della ■■■■te? Sì, ma ■ brutta ■ soprattutto breve. Mi spiegarono gli esperti che le liste della morte sono abbastanza prevedibili, essendo rimaste in lotta solo poche cosche: i De Stefano, i Libri, i Condello e gli Imerti, questi ultimi comandati da un gentleman soprannominato «il nano feroce». Le vittime possibili allora cominciano a blindarsi. L'automobile, innanzitutto. Ne circolano quattrocento a Reggio Calabria, preferiti i fuoriserie 4×4 ■■■ radiotelefono. Poi si passa ■ blindare la casa, e si piazza ■■■ videocamera a circuito interno sull'uscio. Chi se lo può permettere assolda turni di pattuglie armate per strada. Si passa poi a blindare le proprietà: negozi, distributori di benzina, concessionarie di automobili. (Non c'è stato il Centro Siderurgico, ma di acciaio se ne adopera molto a Reggio). Infine, quando si capisce che non c'è più nulla da fare, ■ si barrica in casa. Li chiamano i «sepolti vivi» e ■■■ ■■ racchie decine. Tapparelle chiuse, scorta di viveri e di videocassette, audaci spedizioni di parenti all'esterno ■ attesa, con la pelle che diventa grigia e i muscoli che si afflosciano. Di chiedere aiuto allo Stato nessuno ci ha mai pensato.

Contro di loro agiscono i cecchini. Negli ultimi anni ne hanno già fatti fuori una decina. Muniti di fucili di precisione si piazzano ■ duecento-trecento metri dall'obiettivo e aspettano. Aspettano il calo di tensione della vittima, l'attimo in cui aprirà le tapparelle per far entrare un raggio di ■■■. L'ultimo che hanno ammazzato così l'aveva perfettamente previsto. Lo ha dichiarato la vedova: «Mio marito diceva: mi ammazzeranno qui, quando mi alzerò dalla sedia, passerò davanti alla finestra e andrò ad aprire il frigorifero per prendere■■ una Coca-Cola. E aveva ragione».

«Mio marito lo diceva: mi spareranno quando mi alzerò e passerò davanti alla finestra. Aveva ragione»

Ma perché ■■ ammazzano tanto? Ragioni ■■ ne sono. Il sangue chiama sangue, certo, ma c'è anche un bel giro di denaro. Secondo gli ultimi ■■■ della Commissione Antimafia, ■ cosche reggine gestiscono l'ottanta per cento delle attività economiche della provincia. Queste comprendono, oltre ai generosi appalti del «Decreto per Reggio», del «Pacchetto Calabria», del «Progetto Risanamento», del «Progetto Ponte sullo Stretto» e quant'altro da Roma stanziano, anche l'attività di riscossione tributi (sotto forma di estorsioni), truffe ■ ogni genere, sequestri di persona ■ traffico di droga, quest'ultimo con notevole fetta di mercato ■■ Australia.

Non ■■ si lasci ingannare dalle statistiche ufficiali di Reggio Calabria, con il suo 26 per cento di disoccupati: denaro da rubare ce n'è in abbondanza. («Fatelo il ponte sullo Stretto!», ammonì quattro anni fa ■ prefetto Carlo Lessona, «e allora i delitti non finiranno mai. Qui c'è ■■ branco di lupi sguinzagliati»).

Mafia truce, quella calabrese. Legami ■ sangue e orecchie mozzate, cecchini, autobombe, bazooka e non c'è neppure ■■■ «Piovra» che li nobiliti. Qui siamo lontani mille miglia dalla raffinatezza diabolica di Palermo, eppure le cosche ■■■ riuscite ■ travolgere tutto. Sempre secondo ■ Commissione Antimafia «i confini tra la vita politica tradizionale e la collusione con la delinquenza organizzata sono sempre più labili» ■ per questo qui non ci sono stati i ■■■ daveri eccellenti» siciliani.

Una volta sola ■ 'ndrangheta calabrese ha accettato di sfidare la notorietà nazionale. Fu due anni fa, quando ■■■■ ucciso nella sua villa di Reggio Calabria, con ventisette colpi di pistola e mitraglietta, Ludovico Ligato, audace navigatore tra le correnti democristiane, brillante conquistatore di preferenze alle elezioni, potente indagatissimo ex presidente delle Ferrovie dello Stato. Il palazzo romano reagì con imbarazzo e con paura, l'inchiesta ■ sepolta nel nulla. Finiti nel nulla anche ■■ maxiprocesso, due operazioni militari con diecimila uomini in Aspromonte, gli appelli del cardinale, le promesse ■ rigenerazione della classe politica o di un forte impegno per coprire gli organici vacanti in magistratura.

Un giorno gli storici spiegheranno quando e come l'Italia cominciò a perdere Reggio Calabria, ■■ abbandonarla ■ ■■■ nuovi padroni. E ■■ si dovrà chiedere ■■■■ mai la si perse senza neppure combattere. Se venne prima la mafia o la disoccupazione. Sono stato ■ pranzo in ■■ ristorante sul mare a Gallico, che aveva subito ■■ quattro attentati. ■ vecchio padrone sosteneva che non c'era altro sbocco ■■■ logico che ■■■■ rivoluzione.

L'ultima volta che venne la rivoluzione da queste parti fu vent'anni fa, per Reggio capoluogo. ■■■■ politica ufficiale produsse fastidio ■ suo anacronismo, per cui la città venne lasciata nelle mani di tale Ciccio Franco, che diventò poi l'imbolsito senatore Ciccio Franco. Per tacitare la protesta vennero poi il finto Centro siderurgico e la finta Liquichimica. Chi poté, ■■ ■■ emigrò, chi cercò di farsi sentire da Roma, diventò preda della «sindrome abbandonica», l'ordine pubblico cominciò ■■ agire come i caschi blu dell'Onu, parte ■■■ in lotta, osservatori.

Sono stato al quartiere Archi dove la mafia gestisce anche l'illuminazione stradale e la luce ■■ ■ viene a seconda delle necessità militari delle cosche; al quartiere Cannavò dove la villa fortificata della famiglia Libri continua ad ■■■■ zona extraterritoriale. Poi alla Squadra Mobile, che due anni fa aveva due toilettes, una per gli uomini e una per le donne. Ma quella degli uomini era inutilizzabile e quella delle donne aveva la tazza otturata. Così la situazione è rimasta, ma almeno non è peggiorata. Fa piacere che ci ■■■ dei punti fermi nelle istituzioni.

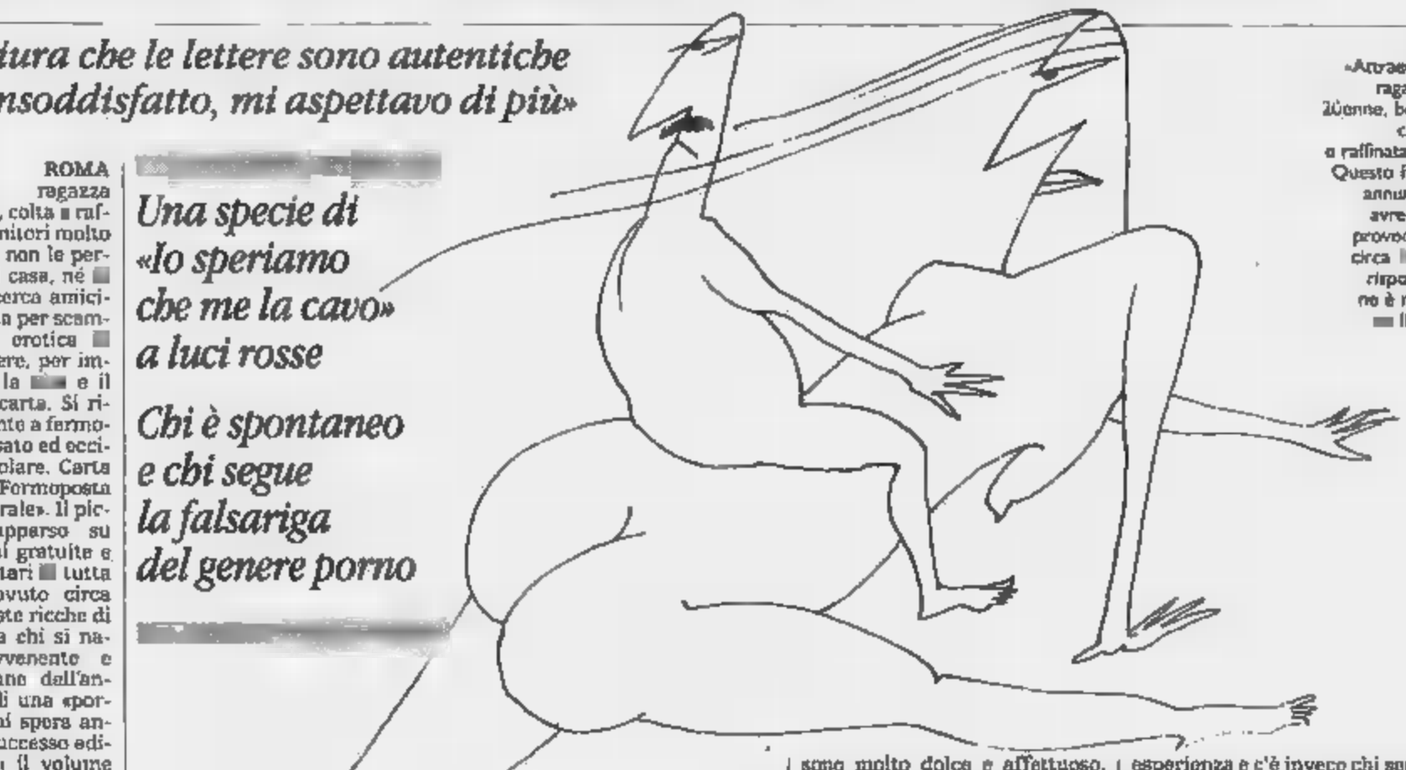
Enrico Deaglio

(Fine. I precedenti articoli sono usciti il 26 marzo e il 5 aprile)

Pubblicate le risposte di uomini e donne a un falso annuncio piccante

«Sono un maiale e ti scrivo»

L'editore giura che le lettere sono autentiche
«Ma sono insoddisfatto, mi aspettavo di più»



«Attraente, ragazza 20enne, bella, colta e raffinata...». Questo falso annuncio avrebbe provocato circa risposte: ne è nato un libro

Una specie di «Io speriamo che me la cavo» a luci rosse

Chi è spontaneo e chi segue la falsariga del genere porno

ROMA

ATTRAENTE, ragazza 20enne, bella, colta e raffinata, con genitori molto all'antica che non le permettono di uscire di casa, né di coltivare amicizie, cerca amici-amiche da tutta Italia per scambio corrispondenza erotica di qualsiasi tipo e genere, per imparare a conoscere la vita e il sesso almeno sulla carta. Si risponde esclusivamente a fermoposta per disinteressato ed eccitante scambio epistolare. Carta identità 25564685. Fermoposta - 60100 Ancona Centrale». Il piccante annuncio, apparso su giornali e inserzioni gratuite e rivista per cuori solitari di tutta Italia, avrebbe ricevuto circa 1400 lettere di risposte ricche di pagine scabrose. Ma chi si nasconde dietro l'avvenente e sprovveduta ventenne dell'annuncio? L'ideatore di una «pornoinvenzione» da cui spera anche di ricavare un successo editoriale. E' in uscita il volume *Ragazza 20enne* che raccoglie 148 lettere - tanto di errori di ortografia, sintassi e grammatica, a cura di «Nausicaa D. la Penne» (chiaramente uno pseudonimo) è uscito presso la Road Book, che di solito pubblica guide turistiche. La è del trentanovenne Roberto Cattone, proprietario della piccola casa editrice milanese, di professione giornalista e fotografo specializzato in macchine e motori. «L'idea dell'annuncio - racconta - mi è venuta in una noiosa serata estiva a Jesi. Ero in compagnia di due amici, Ennio Montesi e una fotomodella che ha messo personalmente gli annunci e che preferisce mantenere l'anonimato. Ci siamo detti: perché non proviamo a ripetere l'esperienza del maestro Marcello D'Orta che ha pubblicato i temi dei suoi alunni in *Io speriamo che me la cavo*? Quando abbiamo ricevuto le lettere di risposta e - dato il materiale esplosivo - abbiamo deciso di pubblicarle, volevamo utilizzare l'esempio di D'Orta perfino nel titolo: che avrebbe potuto essere *speriamo che me la chiavo*. Ma avrebbero preso questo scherzo alla Mondadori?».

Su quali giornali avete messo l'annuncio? «In un primo momento abbiamo provato a mettere la nostra inserzione sui grandi quotidiani e diffusione nazionale, ma proprio per il suo contenuto ce l'hanno rifiutata. Allora abbiamo scelto giornali *Porta Portese* di Roma, o *Arena Bazar* di Verona, o *Busi-* di Lecce, oppure *Le Ore fermoposta*, che sono le pubblica- per cuori solitari più seguite. Ci hanno risposto moltissimi e le lettere continuano ad arrivare ancora oggi. Molti scrivono più volte nella speranza di ricevere risposta».

Nel folto esercito dei corrispondenti le cui lettere adesso sono raccolte in *Ragazza 20enne* ci sono donne sposate e giovani studentesse, c'è anche un giornalista Rai, un ciabattino, un panettiere, ci sono geometri e ragionieri e tutti si esprimono senza mezzi termini e si eccitano e si esaltano a raccontare all'avvenente sconosciuta minimi particolari e dettagli delle loro prodezze erotiche. Scrive il ventiduenne Valentino da Cagliari: «Cara... e già, come ti chiami? Boh, è una strana sensazione scrivere ad una sconosciuta e comunque mi piace, il mistero ha decisamente del fascino. Ho letto il tuo annuncio e vorrei che diventassimo amici. Allora un po' di presentazione, ho capelli neri e ricci... e a letto (dicono) sono molto dolce e affettuoso, ma quando occorre anche violento (nel senso sano del termine ovviamente, detesto i sado-maso) e forte. Ho un debole per le donne più grandi di me sulla quarantina e con grande seno», e saluta con «Baci bacini baciotti alla tua passerotta».

Da Taranto Adriano, occhi verdi e capelli castano scuri, si esprime così: «Ciao dolcissima amica. O scritto o letto il tuo annuncio dove cerchi corrispondenza erudita mi farebbe molto piacere allacciare questa amicizia... sono un maiale nelletto ma romadico mi piace provare tutto..., ti farò pure per lettera ciao».

, signor Cattone, è proprio sicuro che tutte queste lettere non siano farina del suo sacco? «Per carità: dovrei essere scrittore erotico di grande bravura. Nella nostra corrispondenza ci sono perfino risvolti patetici. Ci hanno scritto anche molti carcerati e sono lettere molto penose. La scrittura delle lettere è di tutti i tipi: c'è chi è spontaneo e racconta una sua esperienza e c'è invece chi segue la falsariga di racconti pornografici. Però non sono, tuttavia, molto soddisfatto dei materiali che abbiamo ricevuto».

E come mai? «Mi aspettavo molta più fantasia, e una concezione del sesso più ludica e più giocosa. Povere donne, mi sono detto, c'è che abbia raccontato qualcosa di veramente piccante senza scendere nella volgarità. Che si sia, cioè, provato a descrivere preliminari, baci, e abbracci. Certo i gusti sono tanti: e anche molto stravaganti. C'è chi racconta di essere stato con un cavallo, c'è chi addirittura pirandellianamente scrive, e la citazione è testuale: "Sono anni che vado in giro con una maschera che è diventata il mio secondo volto. imparato si fa a coprire le proprie debolezze e a nascondere i propri sentimenti. Sono obbligato a sorridere ma il mio sorriso non è autentico, mostra di sicurezza ma in realtà non faccio che recitare"».

Mirella Serri

I programmi

«Il Mulino» 40 anni di dialogo

ROMA

LA rivista *Il Mulino* compie quarant'anni e bia direttore. Giovanni Evangelisti, direttore editoriale della edtrice, succede a Nicola Matteucci; intorno a lui un comitato composto da Remo Bodei (docente di filosofia a Pisa), Alessandro Cavalli (sociologia a Pavia), Angelo Panebianco (scienza politica a Bologna), Arturo Parisi (sociologia a Bologna), Gianfranco Pasquino (scienza politica a Bologna e senatore nella Sinistra indipendente), Gian Enrico Rusconi (scienza politica a Torino), Edmondo Berselli redattore capo.

Il Mulino cominciò le pubblicazioni il 25 aprile del 1951, sotto la direzione di Pier Luigi Contessi: proprio in coincidenza l'anniversario il primo numero del 1991, con il le esordisce la nuova direzione, in carica per il triennio 1991-1993. *Il Mulino* manterrà la cadenza bimestrale. L'obiettivo è collocarsi al centro del dibattito politico e culturale del Paese; l'identità della rivista non muta rispetto alle ispirazioni originarie, caratterizzate da netta scelta liberaldemocratica e dalla vocazione al confronto.

Nel corso della sua vicenda, che accompagna quasi per intero la storia dell'Italia repubblicana, *Il Mulino* ha avuto un ruolo importante nel porre in dialogo, al di là degli steccati ideologici, uomini di diversa cultura e di differente appartenenza politica, soprattutto nel periodo che ha visto l'incubazione e la nascita del centro-sinistra, di cui la rivista fu una delle «culle» culturali.

Fra i programmi per i prossimi tre anni c'è quello di tenere sotto osservazione alcune grandi questioni di fondo: il problema dell'identità nazionale (in rapporto l'immigrazione, le altre etnie e culture); la dissoluzione del sistema politico e istituzionale del nostro Paese; la questione della scuola e dei processi formativi. [Agi]

FATTI E GENTE

Raffaello torna a Urbino

FIRENZE. Andrà a Urbino il dipinto giovanile di Raffaello acquistato dall'Italia all'asta della collezione Marcos che si era tenuta a New York nel gennaio scorso. Lo ha annunciato a Firenze il direttore generale del ministero dei Beni Culturali, Francesco Sisinni. La decisione non è ancora definitiva, ma è questo l'orientamento, motivato da ragioni storiche. Secondo il soprintendente per i beni artistici e storici delle Marche, Paolo dal Poggetto, è certo che la piccola tavola sia stata eseguita negli anni in cui l'artista era ad Urbino, a Città di Castello o a Perugia, prima di trasferirsi a Firenze, nel 1504.

Mario Pomilio e il Novecento

NAPOLI. Si apre domani all'Istituto Sant'Orsola Benincasa un convegno dedicato a Mario Pomilio e il romanzo italiano del Novecento, mentre esce da Rizzoli il suo ultimo postumo. Fra venerdì e sabato l'opera dello scrittore morto nell'aprile dell'anno scorso verrà analizzata, tra gli altri, da Carlo Bo, Michele Prisco, Geno Pampaloni, Laura Piccioni, Italo Alighiero Chiusano, Pietro Gibellini e Claudio Marabini.

Urss, gli inediti di Bulgakov

MOSCA. Una grande mostra dedicata alla vita e all'opera dello scrittore sovietico Mikhail Bulgakov è stata inaugurata ieri per i cento anni dalla nascita. Buona parte dei materiali provengono dagli archivi e dalle biblioteche della capitale e esposti al pubblico per la prima volta.

Hertzberg premiato all'Aquila

L'AQUILA. Si concludono sabato con l'assegnazione del premio Europa architettura Herman Hertzberg le manifestazioni organizzate dalla Fondazione Tetrakis e iniziate all'Aquila il 5 aprile. Verrà inaugurata la mostra dedicata al vincitore. Domani convegno internazionale: «Spazio tempo architettura per l'Europa contemporanea».

LETTERE AL GIORNALE

Il problema dei trapianti d'organo e i dilemmi della Chiesa

Fra donazione e predazione

L'importanza pronunciamento, fatto dalla Chiesa nel Concistoro del 4 aprile contro quella che è stata definita una «autentica guerra dei potenti contro i deboli», è stata puntualmente rilevata dal commento di Sergio Quinzio, sotto il titolo: «La Chiesa, il progresso e l'uomo» su *La Stampa* del giorno successivo.

Quinzio sottolinea come fra le tradizionali condanne della Chiesa spiccasse «nuova, anzi nuovissima» la posizione espressa dal Cardinale Ratzinger contro espianti e trapianti. L'analisi di Quinzio parte dall'enciclica di Paolo VI, la *Populorum progressio* del 1967 che giudica limitata rispetto alle esigenze dell'oggi. Noi sosteniamo invece che il concetto che «lo sviluppo è il nuovo nome della p» (parole di Paolo VI) è l'epilogo arreto di un dibattito-scontro preesistente che ha aperto le porte alla sperimentazione o perlomeno al mito della tecnica. Infatti il primo trapianto di cuo- fu eseguito proprio nel '67 Barnard nel Sud Africa, sempre nel '67 in Italia autorizzato il prelievo di reni da viventi e poco dopo nel '69 veniva introdotta in Italia la dichiarazione di morte col metodo encefalografico per il prelievo di organi vitali a fine di trapianto.

Le date vanno lette e interpretate. Certo diverso assunto della Chiesa avrebbe potuto impedire la dura esperienza di questi ultimi 20 anni. La data di rilievo nella lettura della storia dei trapianti è il '56, quando Pio XII per primo affrontò specificamente il tema dei trapianti in seguito al gesto compiuto da un sacerdote, Carlo Gnocchi, il quale dispose che le sue cornee servissero a restituire la vista a due giovani ciechi. La grande popolarità di Don Gnocchi suscitò un ampio dibattito che coinvolse moralisti e medici. Il gesto, nella sua astrattezza teorica, fu da tutti lodato, ma nell'ambito ecclesiastico esistevano forti perplessità, soprattutto per la possibilità che in futuro si abusasse di una simile pratica. Pio XII riaffermò il tradizionale principio della indisponibilità delle membra e dell'inviolabilità fisica dell'uomo, distinguendo tra il prelievo di organi da viventi e quello da defunti.

Come avvenne che si arrivò al prelievo di organi vitali di persone in coma nel totale silenzio della Chiesa? Certo è che la *Populorum progressio* ostacol fra morte reale e morte dichiarata - «cadavere caldo».

La Chiesa tacque anche nell'85, in concomitanza con il primo trapianto di in Italia, nonostante la costituzione a Bergamo della Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi e la denuncia di medici, filosofi e scienziati. L'unica voce della Chiesa a sollevare obiezioni fu quella di Papa Wojtyla nell'89, che nel convegno della Pontificia Accademia delle Scienze lanciò l'appello di sospendere i trapianti fino a che non fosse certo il momento della morte. Si trovò contro i soliti teologi che mettevano l'accento sul bisogno di organi.

Così scrive Quinzio: «La donazione - con il consenso, anzi la spinta, di quasi tutti i teologi - sembrava addirittura uno stretto dovere imposto dalla carità evangelica. Le eccezioni erano poche - fra queste il Cardinale Martini in un suo celebre intervento -, nel pressoché assoluto silenzio dei vertici ecclesiastici in proposito».

Il Card. Martini è da sempre schierato a favore della «donazione presunta» (cioè tacita) da persone in coma ed è forse il personaggio di maggior spicco del mondo ecclesiastico sbandierato come iscritto Aido. E' grazie a lui che in Lombardia si è diffusa la propaganda a trapianti. I parroci seguono l'indirizzo del loro cardinale, la cui voce risuonava forte proprio a del silenzio della Chiesa.

A noi pare che il recente pronunciamento del Concistoro si riallacci più organicamente a quello di Pio XII contrario al prelievo dai vivi, piuttosto che alla *Populorum progressio* che di fatto ha glissato sulla pratica del prelievo dai vivi in coma e dai vivi sani. Ora c'è un nuovo interrogativo: è vero che la Chiesa ha dato l'avallo al trapianto di geni su cellule somatiche? Non si sta forse ripetendo lo errore? La storia insegna a chi sa leggerla.

Nerina Negrello, Bergamo
presidente della Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi

RISPONDE O.d.B.

Sig. Del Buono, nemmeno il più scalmanato degli antiamericani avrebbe risposto al sig. Rossi come lei ha fatto sul giornale di giovedì 11 aprile. Dato per scontato (per me no, mi metto nella sua mentalità) che Saddam possa essere paragonato a Bush, che le atrocità soldati iracheni nei confronti dei curdi siano paragonabili a quelle dei marines nei confronti della popolazione irachena, perché non spendere una parola di severa condanna verso colui che passerà alla Storia come uno dei più grandi criminali della terra?

Firma illeggibile, Torino (?)

Negli Usa ci andrei «al volo»

GENTILE Sig. Illeggibile, per la verità, non avrei dovuto rispondere perché non lo faccio con chi non si firma con nome e cognome leggibili. Ma, insomma, lei mi consente di spiegare quello che credevo evidente. Con il Sig. Rossi m'è capitato di parlare di somiglianza, quanto a effetti, di mezzi bellici quali napalm ed elicotteri. E' possibile che, se usati da una parte, siano buoni e, dall'altra, cattivi? Sempre morte producono, tutto qui.

Quanto a Saddam Hussein, ho espresso il mio parere su *La Stampa* varie volte. A esempio, il 18 gennaio («Saddam Hussein, che ancora dieci mesi fa Bush giudicava un grand'uomo, è stato un infame») o il 22 gennaio («Ma che Saddam Hussein fosse un mostro noi gente lo sapevamo da sempre, già da quando l'Italia con altre brave nazioni collaborava ad armarlo») o il 26 gennaio («L'unica certezza consentita è che Saddam Hussein perderà la guerra perché non può vincerla né per potenza bellica né per giustizia di causa») o il 17 febbraio («La guerra contro l'Iran che ha provocato un milione di morti è di recente memoria e durante quella guerra Saddam Hussein si meritò da parte dei sostenitori di Khomeini il nome di Satana») o il 27 febbraio («Il regime di Saddam Hussein era un'infamia non tanto contro l'Occidente, ma contro gli stessi iracheni») eccetera.

Non ho alcuna difficoltà oggi a dichiararle che mi pare sacrosanta la richiesta della Cee all'Onu di processare Saddam per «tentativo di genocidio». Peccato che non ci abbia pensato prima anche per altri tentativi di genocidio, magari andati in porto durante le guerre locali. Nella sua lettera lei mi accusa di essere «come quei ragazzotti che nei cortei cosiddetti "pacifisti" inalberano cartelli con le K e le forche, ma che, se venissero invitati a trasferirsi in Usa ci andrebbero al volo». Beh, manifestazioni pubbliche non partecipo dal tempo dell'ONB (Opera Nazionale Balilla) ma è certo che in Usa ci andrei al volo. La nave, infatti, impiega di più.

Oreste del Buono

Riunione di condominio e seguaci

Giorni fa, in televisione, ho assistito ad un programma dal titolo «Nella del lupo» o giù di lì.

A Legnano, interno sera. Una trasmissione di Raitre, condotta da signore con i riccioli, con sussiegosa parlantina e cortese pazienza.

Da una parte stava seduto il manipolo dei padroni di casa sovrastati dai gonfaloni rossocrociati di Alberto da Giussano e dall'altra la bandiera italiana. Giù in platea la folla urlante dei tifosi nordisti, accuratamente sudati, simbolicamente scamiciati e faziosi fino al ridicolo. Se c'erano anche gli avversari, non si sono visti e sentiti, non perché bene educati, ma evidentemente perché terrorizzati.

Ed è stato subito spettacolo. I monologhi paralleli sono stati sparati con convinzione e passtra urla, pernacchie, boati di plebe sitibonda di stupidità che superbamente parodiavano una grande riunione di condominio.

L'acme è stata toccata quando dei capi leghisti «appassionato di storia» ha proclamato che i Piemontesi sono stati come i Sovietici nei Baltici.

E giù applausi fragorosi. A un certo punto il . Bossi ha fatto la sua parte; si è preso la ovazione e ha proclamato la scamiciata sentenza: «L'onesta gente del Nord non ne può più dei politici»!

Fa un'eccezione per lui, solo per lui.

Adesso è tutto chiaro. Ecco dove portano le leghe: al «solo lui».

Mauro Icardi
Alessandria

Grazie ti vorremo sempre bene

A me lo sport ha sempre interessato perché rappresenta una sana attività fisica ed una competizione leale. Anche il calcio mi affascina. Maradona per anni ha allietato la nostra vita in Italia, ci ha entusiasmati, ci ha rallegrati con la sua carica di simpatia.

Leggendo i giornali veniamo a sapere che ha commesso degli errori, questo significa che Maradona è forte e debole, psicolabile, ma che fa degli errori tutti noi, infatti sbagliare è umano.

I miei studenti (14 e 15 anni) sono appassionati di calcio e sanno tutto. Si un giorno ho detto loro che la squadra che mi piace è la Sampdoria perché sono nata e cresciuta vicino al posto dove è nata e cresciuta la Sampdoria, quando la mia squadra vinca loro me lo riferiscono contenti, quando invece perde lo dicono dispiaciuti. Perciò vedete, i miei studenti sono persone gentili.

Ora i giornali fanno del linciaggio contro Maradona, ma noi che siamo in basso, non contiamo niente e siamo tanti, per anni abbiamo Maradona e continueremo a volere bene a lui, a sua moglie e a sua figlia, perché gli siamo grati di averci allietato per tanto tempo.

Giovanna Carlier
Torino

Così Sgarbi storpia Huizinga

Qualche sera fa in tv Vittorio Sgarbi ha pesantemente apostrofato una malcapitata femminista rea, oltreché di contraddirlo, di pronunciare con la «J» francese il nome del poeta inglese John Donne. Poteva trattarsi un semplice difetto di pronuncia: non per il professore.

Ma che bravo! Peccato che nelle orecchie dei telespettatori rimanga ancora il modo in cui lo stesso Sgarbi, in precedente comparsata, aveva pronunciato il nome del noto autore di *Homo ludens* (noto anche per altro, ma chissà lui lo sa): «Huizinga», esattamente come si scrive. L'autore citato era olandese: in neerlandese si legge «Höisinga»...

Matteo Alberici
Perugia

Sculture lignee a Venezia

Murer, la vita dagli alberi

COME poteva Augusto Murer non scolpire il legno? Era nato in montagna da montanari; i suoi antenati erano *mureri*, ossia muratori che costruivano case e chiese nelle valli dolomitiche. Da ragazzo giocava nel torrente, andava per i boschi e la sua malformazione all'anca non gli era impedimento, anzi lo sprone a fare e dimostrare che poteva essere come e più degli altri ragazzi.

Era ardito ad arrampicarsi sugli alberi, a nuotare nel freddo torrente, e quando le sue mani afferravano non lasciavano la presa. Eppure il suo animo era delicato e gentile, tenero con i fiori e gli animali, generoso con i compagni. Leggeva poesie e libri d'avventure, con la matita disegnava volti e paesaggi. Ma era nel bosco che nei tronchi antichi vedeva le figure imprigionate che aspettavano di essere liberate.

Nei tronchi dei larici dalle spesse cortecce segnate dai fulmini vedeva i volti sofferenti dei minatori, dentro i dolci frassini affascinanti corpi di donne, nel forte cirmolo le generose maternità: in ogni specie di albero, in ogni grosso tronco Augusto Murer vedeva dentro quello che lui avrebbe potuto cavar fuori con la sua arte.

«Adolescente», 1956

Non so, se non glielo avevo mai chiesto, ma forse era andato a piedi in Val Gardena, scavalcando due valichi e percorrendo due valli, per imparare da quegli intagliatori a usare scalpelli e mazzuoli, a sentire il legno nelle fibre. Ma dopo questa esperienza non voleva diventare scultore di serie per chiese e turisti e con la corriera andò da Arturo Martini per cercare di capire il resto.

Anche se il Maestro trevisano aveva annunciato che la scultura era diventata una «lingua morta», lui, Murer, voleva liberare le figure che aveva visto nei grandi tronchi dei boschi. Forse le *statue* di marmo, in quel tempo, nascevano morte. Ma gli alberi no; e poi le sculture di legno non sono fatte per i grandi monumenti di marmo, freddi sotto il cielo.

Nel 1943 andò sulle montagne a fare il partigiano e i suoi compagni lo chiamavano *l'Artista*. Fu lì, mi raccontò, che nell'inverno del 1944 incontrò dentro una bufera di neve un gruppetto di disperati che erano giunti all'estremo delle forze. Si dissero ebrei che venivano dalle montagne dell'Altipiano, e cercavano di camminare per sfuggire alla deportazione in Germania. Augusto Murer li fece ricoverare in una baita, li fece mangiare e riposare e poi li scortò verso Est perché desideravano arrivare in Jugoslavia, e da lì in Palestina.

In quel tempo Murer non poteva scolpire, doveva accontentarsi di disegnare i visi dei compagni, schizzi di azioni e di veglie, i fucilati. Ma tutto questo gli servì per dopo quando, consegnata l'arma, riprese gli scalpelli e dai tronchi levò le *Pietà*, *Hiroshima*, *Nikolajevka*. E dalle pietre e dal bronzo *Il partigiano del Grappa*, *Il partigiano della Val Bias*, *La partigiana di Venezia*, *La Profuga*, *I prigionieri*. La sua scultura non era certo una «lingua morta» ma l'immagine solida, concreta e umana di chi aveva tanto sofferto a causa di guerre e dittature.

Lavorava nel suo paese tra le montagne, in una casa un po' fuori mano dove poteva ascoltare la voce del torrente e quella del bosco. Erano pochi quelli che sapevano di lui al di fuori della valle; qualche amico a Belluno, qualche altro a Venezia conosciuti durante la Resistenza, e raramente salivano a trovarlo. Non aveva soldi per andare a Parigi, o a Milano o Roma dove c'erano i fervori intellettuali del dopoguerra. Già arrivare a Venezia per la Biennale d'Arte diventava un problema. Ma lui lavorava. Scavava dai tronchi i ricordi della sua guerra e la vita della sua gente: minatori, emigranti, boscaioli, partigiani; bambini, cristi.

Un pomeriggio del 1946 era dentro una vecchia stalla abbandonata e con forza cavava fuori nudo di donna da un grosso tronco di cirmolo. Un compaesano emigrante che era ritornato per passare l'inverno in famiglia lo osservava in silenzio fumando la pipa. «Cosa ti sembra di questo lavoro?» gli chiese di un tratto Murer. Dopo un po', levandosi la pipa da bocca, l'amico emigrante gli rispose: «Eh, tu Augusto sei fortunato. Lavori al coperto».

Fu solo nel 1953 che incominciarono ad accorgersi dello scultore di Falcade. A parlarne per primo fu Orio Vergani e poi via via Alberto Sala, Diego Valeri, Vasco Pratolini, Raffaele De Grada, Solmi, Zanzotto, Rafael Alberti. Gli commissionarono monumenti, porte di cattedrali, gli organizzarono mostre all'estero.

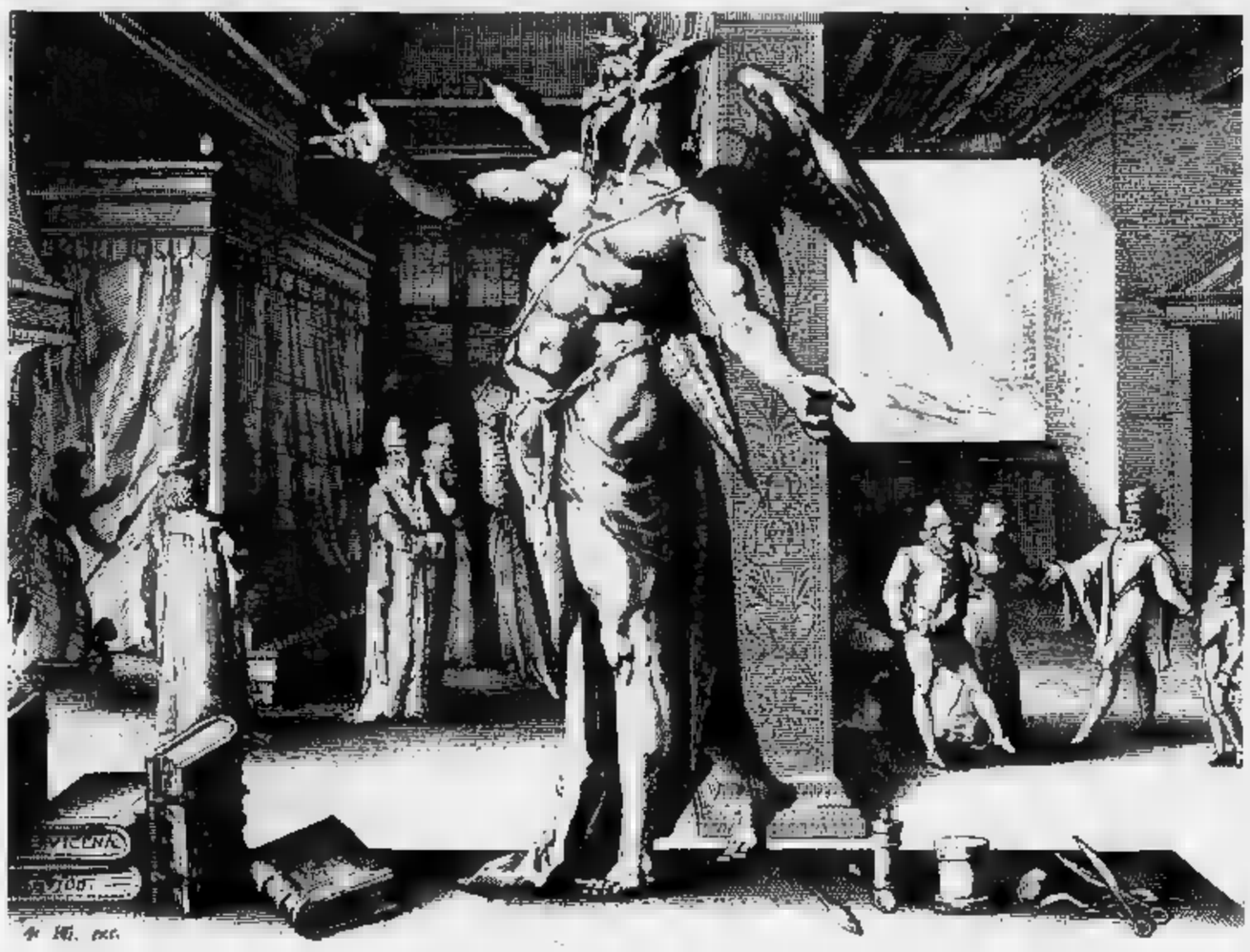
A Caviola, sopra Falcade, con i denari guadagnati si costruì uno studio in pietra e legno, con finestre luminose sulle montagne e sui boschi e lì teneva le sue sculture in legno più belle e che a nessuno avrebbe mai venduto: grandi e dolcissime *Maternità*, *nudi di donna* gentili e belle dove i nodi, le venature e le fibre del legno diventavano carne viva e palpitante. Queste «sue» sculture che nessuno ha potuto comperare e possono vedere ancora per qualche giorno in uno degli angoli più affascinanti di Venezia: Piazzetta dei Leoni.

Quando Murer si seppe ammalato di cancro non volle dirlo a nessuno. Continuò a lavorare come sempre aveva fatto. E quando a Padova ci ritrovammo in molti per dare l'ultimo saluto a Toni Zancanaro, si chiedeva perché Augusto non c'era, solo in pochi sapevamo che poco lontano, in quell'ospedale, stava lottando con la morte. Che ce lo portò via l'11 giugno del 1985.

Mario Rigoni Stern

Come il suo Faust lo scrittore era attratto da tutte le scienze

Un'idea fissa dall'adolescenza: contare tanti amici medici



Allegoria del medico in una stampa di fine Settecento: ne sottolinea gli aspetti magico-diabolici e scientifici che appassionarono Goethe

Un cardiologo svizzero ricostruisce la sua passione per la medicina

Il dio di Goethe? Era Esculapio

Sempre malato, ma non rinunciava a nulla

E' facile affarare lo spirito della Medicina», pontifica Mefistofele nel *Faust* di Goethe. Medici e pazienti, allora oggi, e non di rado per ragioni completamente opposte, la pensano forse in modo diverso. Non parliamo poi degli studenti che sudano ben più sette camicie in un inestricabile groviglio di discipline. Ma il diavolo, anche se sott'ordine Mefistofele, può permettersi con certa sicumera: a lui il sapere è costato fatica che ai comuni mortali. Però, come dargli torto quando afferma: «Grigia è ogni teoria (...) / verde l'albero d'oro della vita»?

Eppure il suo creatore, Johann Wolfgang Goethe, fu ben lungi dal professare tale contrapposizione. Macro e microcosmo sono anzi due realtà che solo la scienza permette di svolare e avvicinare sempre più all'uomo. Tuttavia Werther - per citare un personaggio esemplare che da un giorno all'altro rese celebre in tutta Europa un Goethe appena venticinquenne - ricerca forse «l'albero d'oro della vita», insegue un sogno d'amore sottratto ad ogni calcolo, indagine, programma? E Faust, che pure ha in tasca una laurea e si orienta con disinvoltura fra diritto, filosofia, medicina, non dispera per primo di fronte ai limiti della conoscenza umana?

E' indubbio che nel genio goethiano queste e altre componenti convivano. Proprio la vita, del resto, la lezione contraddittoria e stimolante dell'esperienza, lo spettacolo del mondo e della natura conducono Goethe sulla via dell'indagine. Sappiamo che fu scienziato, botanico, studioso di disegno e di algebra. Vagheggiava la *Urpflanze*, il prototipo originario di tutte le forme di piante, scoprì l'osso intramascellare nell'uomo e negli animali, mise a punto *Teoria dei colori*: ce n'è abbastanza per credere che anche lui, come il demonio, una ne facesse e cento ne pensasse.

Non c'è quindi da stupirsi se ora il professor Frank Nager, cardiologo svizzero, in recente volume dal titolo *Der Heilkundige Dichter. Goethe und die Medizin* (Il poeta esperto di medicina. Goethe e l'arte medica, Zurigo-Moncaco di Baviera, Artemis Verlag), ci racconta con mano leggera e con un pizzico di professionale commozione che Goethe, proprio Faust, aveva anche una grande dimestichezza con tale disciplina. Del resto qualcosa s'era già subodorato leggendo qua e là fra le sue pagine.

Non è mica un caso che il suo eroe borghese Wilhelm Meister dopo lungo apprendistato esistenziale si dedichi alla medicina. Né tanto meno casuale è l'apparizione, nel *Faust II*, del centauro Chirone, il mitologico terapeuta, a cui Faust si rivolge con lo stesso entusiasmo che deve aver spinto Goethe verso la medicina: «Il medico che sa il nome di ogni pianta, / conosce le radici in ogni fibra, / sana gli infermi, lenisce le ferite, / e abbraccio qui, forte di corpo e spirito!».

Chissà quante volte Goethe stesso, in tono meno magniloquente, ma con l'entusiasmo del risanato, si è rivolto ai propri terapeuti. Aveva un'idea fissa, una giovanile mania: intrattenere amicizie con medici e simili, fin dai tempi in cui era studente di diritto a Strasburgo. Il motivo ideale lo scaviamo nella sua autobiografia, *Poesia e verità*: «La medicina - vi si legge - impegna l'uomo nella sua interezza, perché si occupa dell'uomo tutto intero».

Davvero bella definizione, un po' decaduta coi tempi, e che mal si conforma ai medicanti contemporanei dispensatori di capsule, pillole e supposte. Ma il sommo genio ebbe più fortuna di noi strapazzati e umili pazienti. Lui frequentava i luminari Wilhelm Hufeland, uno dei fondatori della geriatria e autore di un bestseller che, almeno nel titolo, promette ciò che tutti desidereremmo conoscere: *L'arte di prolungare la vita umana* (in un'edizione posteriore si chiamò *Macrobiotica*).

Il terapeuta amorevole

Ma soprattutto ebbe la fortuna di trovare medici solo disposti ad aggiornarlo sulla loro disciplina, ma pronti a seguire passo passo le disavventure della sua salute. Come il giovane Carl Vogel che curò il poeta negli ultimi anni di vita con un'attenzione ai fenomeni che Goethe avrebbe definito ippocratica e coinvolgimento, una partecipazione che risalivano, a suo giudizio, agli scritti e alle teorie del medico e scienziato rinascimentale Gerolamo Cardano. Questi era il contrario del freddo e disincantato diagnostico; non uno che pontificava dall'alto del sapere, ma un consigliere, un amico partecipe ed affettuoso del paziente.

In fatto di medicina le massime etiche di Goethe si ispirano a Cardano: il terapeuta deve essere una persona amorevole e al tempo stesso creativa. Giacché la terapia presuppone non solo la conoscenza tecnica, ma tutta la personalità del medico, un po' stregone e un po' fratello; la sostanza, che fa della medicina un'arte, una felice sintesi di affettuosa partecipazione, intuizione e scientificità. Tutto il contrario di ciò che professa Mefistofele nel *Faust* vestendo i satirici panni di un medico ciarlatano.

Lo scienziato Goethe, il cultore un po' anomalo dell'arte di Esculapio, omeopatico ante litteram con le sue manie per decotti, tisane, infusi specie nella tarda età, è soprattutto un aggredito da disfunzioni e malattie: un che soffre nel corpo e nell'anima. Lui ha fatto buon viso a cattivo gioco esaltando anche la sofferenza: «La persona che non subisce vessazioni, viene educata». Ecco una massima che trasforma la malattia in un preludio al rinnovamento.

Del resto i guai sono cominciati presto e la vita appare non di rado al genio tedesco, che tutti riteniamo esempio di felicità ed equilibrio, come un'incessante lotta con la morte.

Non disprezzava Venere e Bacco

Fin dalla nascita le cose vanno troppo bene: il figlio del consigliere imperiale Johann Caspar Goethe viene al mondo morto e male in arnese. La colpa forse è della levatrice, ma chissà che non siano già in agguato forze distruttive.

Nell'infanzia è terribile varicella mette alla prova il suo fisico, mentre il giovane studente diciannovenne che a Lipsia non disprezza né Venere né Bacco rischia di morire per un'improvvisa e grave emorragia. Tubercolosi, ulcera al duodeno o quale altra affezione? Difficile dirlo. Qualcuno ricorda, sulla base delle testimonianze epistolari dell'interessato e di alcuni sintomi (per esempio un esteso nodo linfatico che dovrà essere asportato), che in quello stesso periodo può essere insorta una malattia venerea. Così commenta lo studente Goethe vittima di crudi strapazzi: «Le nostre forze virili sono un po' come l'onore per le ragazze: una volta che la verginità è finita dal carnefice, è bell'e andata».

Per fortuna che le cose non tardano a migliorare. Ma intanto la crisi segna una svolta nell'esistenza del poeta: Venere, almeno per qualche tempo, lascia il posto alla riflessione religiosa, gli strapazzi dell'anima leniscono quelli del corpo. Così Goethe si volge all'alchimia, alla cabala, alla mistica, legge scritti ermetici, divora pagine di Paracelso, e forse il pensiero del *Faust* comincia a frullargli in mente. Ora può annotare con soddisfazione: «Il medico celeste ha attizzato il fuoco della vita nel corpo, gioia e coraggio sono di nuovo in me».

Appare chiaro che per Goethe il concetto di salute è qualcosa di dinamico, di profondamente dialettico. Esso vive all'interno di contrasti, di tensioni, si alimenta di quel motto che il poeta ha racchiuso in sé: «Muori e rinasci». La salute è un'arte, la somma di un complesso processo di fattori che emergono dall'indissolubile legame fra corpo e spirito. E nessuno meglio di lui l'ha compreso: la lista delle malattie, anche gravi e gravissime, è lunga quanto i suoi continui sforzi per riguadagnare la vita e riprendere un'attività che fu, a dir poco, frenetica. Ci in catalogo quelle organiche: erisipèla, osteomielite, febbri catarrali, ascessi, coliche renali. E poi alcuni infarti che lo portano a due passi dalla morte. E lui scrive all'adorata signora von Stein: «Io seguito a lottare corpo e corpo con l'angelo sconosciuto, anche dovessi slogarmi l'anca».

Sì, per lottare c'è bisogno di forza: il maestro pensa bene di non rinunciare alla buona tavola. Sogna la dieta e intanto si rimpinza di carboidrati, zuccheri, proteine; mangia carne e dolci in abbondanza e alza un po' troppo il gomito limitato in ciò dalla moglie Christiane e anche dal figlio che lo precederanno nella tomba). Del resto Bacco torna a proposito nella vita di un genio spesso afflitto da depressioni, che si arrocca in se stesso e si chiude a riccio. E innamora e soffre tutti i mortali, ma di fronte a passioni infelici (per Charlotte Buff, la signora von Stein e la giovanissima Ulrike von Levetzow) è non di rado vittima di fantasie suicide.

Così affiora la letteratura come insostituibile terapia: anche a lui, come il suo Tasso nell'omonimo dramma, un Dio ha dato di dire quanto grande sia il suo dolore. Ed egli distribuisce la propria disperazione, la travolgente ipocondria ai suoi personaggi. Messi in fila, essi darebbero lavoro a una squadra di voraci psicoanalisti. Ecco Werther che si fa saltare le cervella al posto del poeta, e Tasso affetto da sintomi di schizofrenia. E che dire della pericolosa malinconia di Faust, delle sue depressioni? Che dire delle idee ossessive dell'arpista degli squilibri psicosomatici di sua figlia Mignon, nel *Wilhelm Meister*? Grazie a loro Goethe ha salvato se stesso. E in Faust accecato dalla Cura, ma illuminato da ancor più luce interiore, egli sembra adombrare la propria capacità di rinascita.

Un lungo amore per la vita

Non per questo gli sarà risparmiata l'agonia e l'eterna paura della morte. Ma l'amore della vita, che un lungo corteggio di malattie aveva radicato profondamente nel suo cuore, è un ultimo guizzo poche ore prima di morire, il marzo 1832. La pri- è proprio iniziata - soggiunse il maestro -, potremo dunque riprenderci più presto».

Luigi Forte

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85861 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Giordia 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. [redacted], **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-388495, **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; [redacted], via Gioberti 47, t. 501555-501556, [redacted], via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235706-234900. **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744. **BOLOGNA**, [redacted] Indipendenza 26, t. 226826-226728; [redacted] v.le Matteotti [redacted], 1561192-573868; **ROMA** via Quattro Fontane [redacted], t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640286-645417. **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855. **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, [redacted] **LERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 328081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taio 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509, **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga [redacted] di operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.500**, dirigenti **L. 15.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola nessuna spesa anticipata senza cambiali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi, 4 Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. [redacted] milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. [redacted] gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4828 corso Francia 15

A
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTIT L. [redacted] milioni - L. 95 [redacted] mensili, L. 5 milioni - L. 150 mila mensili, L. 10 milioni - L. 240 mila mensili in giornata a tutti Tel. [redacted] 263 [redacted] non perdere [redacted] e gioia di comprare. La cessione 5° stipendio è la tua certezza. Tel. al 592.641 anche sabato mattina. Massima serietà.

BAFIN finanzia tutti da 2 a [redacted] milioni fino a 25 milioni prestiti personali ai migliori tassi di mercato anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777.

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.1989

DENARO SUBITO A TUTTI
prestiti personali, cessioni quinto dello stipendio (anche se in corso)
con erogazione diretta
consideriamo, se dipendenti, soggetti con [redacted]. Mutui per acquisto o per liquidità con durate ventennali e leasing.
PRO.CO.FIN. S.R.L.
ti offre i migliori tassi sul mercato. Per un preventivo senza impegno
Telefona allo 011 533.864 - 532.626

Siamo sempre più vicini [redacted] problemi dell'udito.

Da quarant'anni siamo al servizio dell'udito. Oggi, siamo un'organizzazione unica per competenza e per capacità di assistenza. Rivolgetevi a noi, se volete fare un controllo gratuito, o anche per un semplice consiglio. Possiamo proporvi apparecchi acustici che utilizzano la tecnologia più avanzata. E solo noi, con 160 filiali, 2000 centri acustici [redacted] audioprotesisti in tutta Italia, vi diamo la sicurezza di non sentirvi mai abbandonati. Chi può dirvi altrettanto?

amplifon
La sicurezza di [redacted] meglio.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.287.

FIDUCIARI in 48 ore firma unica. Mutui fino IV grado 15 - 200 milioni in 5 giorni. Visite a domicilio. Abaco 319.0114

FINANZIAMO
SERIAMENTE
20.000.000
IN 24 ORE
senza documenti
TEL. 011 513.068.

GILFIN EUROPA
no money no problem mutui finanziamenti intermediazioni immobiliari. Tel. 546.190 via Avogadro 19 To.

GRUPPO PROMAFIN
eroga dai 5 ai 25 milioni in 48 ore mutui 5,5% semestrali sconto effetti. Tel. 796.452 - 796.475.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 105 - Torino Tel. 323.136
IN GIORNATA
P[redacted]
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

MUTUO CASA
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

MUTUO CASA
per ristrutturazione [redacted] costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
[redacted]. 011 669.2791.

NON aspettare! Se ti occorre denaro [redacted] 4 tuo immobile, anche se già ipotecato, diventa velocemente denaro sicuro. Erogazione in 24 ore in contanti. Tel. 436.4702/03.

PRESTITI SUBITO
in 24 ore artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

[redacted] finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 516.030

PROMAFIN
EROGA
L. 5/25 milioni in 24 [redacted]
mutui leasing sconto effetti
796.452 - 796.475

230.000 MENSILI
con bollettini [redacted] per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.689.

3.000.000 a L. 77.000 mensili a tutti in 8 ore pagamento [redacted] bollettini anche firma singola. Tel. 484.600.
5.300.000 [redacted] mensili e altro ci ho veloce [redacted]. Fipel via Garibaldi 59 Tel. [redacted] - [redacted].

3 Aziende e negozi

A.A. [redacted] con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 637.137.

[redacted] e intimo [redacted] tabella IX X eccezionale posizione angolare ottimo incasso garantito vendesi. Tel. 385.5298.

[redacted] affittare attività aziende di ogni [redacted] pagamento contanti alta p[redacted] e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede Aosta cartolibreria articoli regalo ottima posizione alti incassi anticipo L. 160 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cintura sud Torino calzature pelletteria incasso annuo L. 100 milioni 90 mq anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cintura Torino alimentari latteria tabelle I VI incasso L. 160 milioni annui anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Pinerolo oggettistica articoli regalo L. 150 milioni annui 60 mq anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Val D'Aosta nota località turistica american bar 70 mq incasso L. 100 milioni anticipo 50.

ACTIVA 642.758 cede Venaria articoli prima infanzia fatturato annuo L. 3 miliardi anticipo adeguato.

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Pinerolo ristorante locali di 170 mq incasso L. 160 milioni annui anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 [redacted] Barca-Ingrosso articoli pulizia casa, capannone mq [redacted] incasso L. 60 milioni anticipo 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede [redacted] Borgaro di Melano alimentari frutta verdura 65 mq incasso L. 100 milioni anticipo L. 30 milioni.

[redacted] zona Castelnuovo Don [redacted] bar, pizzeria, tabacchi, campi tennis bocce L. 45 milioni e dilazioni.

ALBERGO località sciistica 60 km da Torino licenze muri 20 camere più ristorante dilazioni. Tel. 443.223 - 441.787.

ALBERGO o pensionato operai da costruire in Torino ottima zona. Informazioni Pistone tel. 696.7137.

[redacted] ristorante Bardonecchia 3 stelle posizione [redacted] ottimo giro [redacted] agevolazioni pagamento. Pistone 696.7137.

ALBERGO ristorante 3 stelle Riviera Ponente nuovo affitto ottimo fatturato Pistone 696.7137.

AVETTA [redacted] via Giulio [redacted] Barolo [redacted] di negozio foto ottica con locali [redacted] 60 buon reddito. Tel. 505.977.

BALDINI s.r.l. 596.771 cede corso Traiano tintoria incasso L. 5 milioni al mese attrezzatura nuova. Richiesta L. 68 milioni.

BALDINI s.r.l. 596.771 zona Crocetta cede negozio bigiotteria chincaglieria arredi rinnovi. Richiesta ad[redacted].

BAR a via intenso passaggio pedonale, rinomata vendo esercizio garantito prezzo commerciale. Tel. 587.0105.

BAR caffetteria zona centralissima posizione angolare ottimo giro affari minimo anticipo. Tel. 385.5298.

BAR crembria decbo [redacted] motivi famiglia ampi locali incasso notevole agevolazioni. Tel. 305.4810.

BAR in centro Settimo vecchia gestione incasso reale 600 mila orario corto cedesi m[redacted] anticipo. Castello 530.470

BAR S. [redacted] piccolo arredo nuovo incasso L. 450 mila al dì cedesi minimo anticipo. Adara Castello 547.189.

BAR tabaccheria 3 kg caffè giorno incasso L. 30 milioni mese cedo esperti anticipo adeguato. Tel. 521.2272.

CEDESI portafoglio clienti settore traduzioni tecniche/commerciali lingue europee regione Piemonte fatturato annuo 85 milioni. Tel. 011 942.5833 ore ufficio.

CORSO Agnelli [redacted] 150 totalmente ristrutturato 4 vetrine servizi interni. Studio CL 385.9405.

FERRAMENTA [redacted] 2 persone incasso L. 600 mila al giorno minimo anticipo. Studio Grosso tel. 511.238.

[redacted] tabelle XII XIII XIV buon avviamento [redacted] S. [redacted] cede Studio Vercelli. Tel. 360.000.

FIORI piante zona Ospedali associo o cedo alto incasso forti utili dimostrabili dilazionando. Frana 513.895.

HAI DECISO DI V[redacted]
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula '90%' in 10 anni
Tel. [redacted] 642.778

IN via Chiesa Salute angolare mq 70 4 vetrine senza merce cede Studio CL tel. 385.9405.

IN via Pietro Micca boutique tabella IX anche senza merce nuovo locale. Studio CL cede tel. 385.9405

MONCALIERI [redacted] mercato Boario [redacted] cesi panetteria a prezzo interessante. [redacted] dio Vercelli 350.000

OCCASIONE L. 18 milioni urgo vendere tabella VI ed enoteca punto commerciale anticipo L. 8 milioni. Tel. 511.236.

PISTONE corso Massimo D'Azeglio 102 consulenza in cessione nuove aziende commerciali. Tel. 696.7137.

RISTORANTE centro Vercelli 90 posti tutto nuovo incasso L. 450 milioni anno cedo minimo anticipo. Tel. 621.2272.

SAVONERA cedesi licenza di parrucchiera e profumeria. Attività ben avviata. Immobiliare Fiorenza 967.9242 - 968.3115.

TABACCHI altare zona Lucento lavata 10 milioni circa moderno angolare ampio dilazioni cede Frana 542.101.

TABACCHI zona S. Salvario ampio 2 vetrine buon utile incrementabile L. 185 milioni dilazioni. Frana 542.101.

VIA Frejus boutique intimo donna 60 mq 2 grandi vetrine tabelle IX X XIV. Studio Grosso 511.238.

[redacted] Madama Cristina negozio [redacted] 20 tabelle XII XIV fotografia affi[redacted] [redacted] [redacted]do L. 60 milioni. Baldini 596.771.

VIA Roma cedesi elegante negozio mq [redacted] [redacted] tabelle dodicesima e quattordicesima plurittabellare; profumeria, [redacted] preziosi, accessori dell'abbigliamento, ecc. Scrivere: Publikompass 7446 - 10100 Torino.

4 Terreni

ALMESE terreno [redacted] [redacted] [redacted] mq con coefficiente 0,50 posizione panoramica. Helvetia Immobiliare 650.3103.

[redacted] industriale a Volpiano adiacente casello autostrada vendiamo prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. [redacted]**ARE** largo Racconigi signorile negozio mq 140 più 80 a pianta aperta su 2 piani luminoso con cantina. Studio Serato 787.898 - 771.0857.

ADATTO ufficio rappresentanza volendo [redacted] annesso locale magazzino deposito in nuovo signorile condominio [redacted] mq 220 più 170 adiacente [redacted] Grosseto tangenziale. SIS 519.977 - 532.080.

ADIACENZE via Madama Cristina vendesi muri negozio libero mq 45 ottimo investimento. Carozzana 538.982.

AFFITTA privato Leini capannoni industriali mq 900/600/300, h mt 7, cabina elettrica cortile abitazioni uffici. Tel. 790.775.

[redacted] capannoni industriale [redacted] Pianezza S. Gillio [redacted] da mq 800 consegna Luglio 1991. Tel. 533.593.

AFFITTASI locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 h mt 4. Tel. 669.8918 - 669.8921.

[redacted] 2 locali adiacenti mq 600 [redacted] caduno uso commerciale Barriera di Milano inizio corso Giulio Cesare. Brocci 434.3711.

[redacted]. centro di Borgo S. Paolo magazzino mq 500 circa passo carraio altezza oltre 3 mt vendo. SIS 519.977 - 532.080.

ANTIQUARIO cerchi un punto vendita prestigioso? Mq [redacted] perfetto, unico, L. 3 milioni [redacted] [redacted] immobiliare 650.3103.

AVETTA affitta via Lombroso basso fabbricato con seminterrato di mq 400. Tel. 505.977.

BASSO fabbricato corso Vercelli campata unica 500 mq libero in ristrutturazione vendo. Nazionale Immobiliare 581.2888.

BASSO fabbricato indipendente mq 700 più palazzina uffici mq 350 circa su 2 piani. Mutuo. Grimaldi 505.917.

BASSO fabbricato su via adiacente via Nizza corso Traiano da mq 120 a mq 1000 vendo libero. Tel. 905.8665.

[redacted] industriale prima cintura struttura [redacted] [redacted] nuova vendiamo a prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE Nichelino pressi tangenziale vendesi libero mq 600 uso deposito magazzino più uffici mq [redacted] e abitazione mq 200. Sam 586.483 - 589.872.

CAPANNONE via Reiss Romoli 3500 mq h mt 7 luminoso uffici interni no piazzale affitto. Nazionale Immobiliare 561.2888.

CAPANNONI affitto zona Baldissero Mazzi Po toni mq 500/1100 liberi subito. Studio Stimo Case 541.149.

CASABLANCA [redacted] - [redacted] Porta Palazzo ristrutturato magazzino commerciale 150 mq con passo carraio.

CENTRALE vendesi magazzino mq 80 interno cortile [redacted] prezzo adeguato. Grimaldi 505.917

CENTRALISSIMI
[redacted]presa vende direttamente negozi ristrutturati finiziani di pregio da 81 a 150 mq. Tel. 436.2800.

[redacted] **CASA** 513.831 affitta negozio via S. Donato mq 70 in ottime condizioni anche uso ufficio L. 800 mila al mese.

COLLEGNO vendesi basso fabbricato indipendente mq 120 ristrutturato. Grimaldi 505.917.

COLLEGNO via Pavo ampio negozio 2 vetrine con retro di camera cucina servizi cantina. Grimaldi 403.4404.

CORSO Allamano vendesi palazzina uffici indipendente su 2 piani passo carraio. Grimaldi 505.917.

CORSO Francia [redacted] signorile angolare [redacted] frinato 130 mq [redacted] ufficio commercio affitto. Nazionale Immobiliare 561.2888.

[redacted] Siracusa vendesi muri negozio mq 74, 2 vetrine soppalcato. Grimaldi 505.917.

CORSO S. Maurizio negozio libero mq 210 con 4 vetrine su [redacted] soppalchi e seminterrato collegati servizio interno ottime condizioni [redacted]. Tel. Spai 512.7177

(continua a pagina 22)

SALTA INSERZIONE CON LA ASTI

Le rappresentazioni dell'«Inserzione» [redacted] Natalia Ginzburg, protagonista Adriana Asti, previste al Teatro Erba da ieri al 21 aprile, non potranno es[redacted] effettuate per problemi tecnici [redacted] allestimento dello spettacolo. Il debutto torinese [redacted] rinviato a data da destinarsi.

NIENTE BUTTERFLY A VERONA

Salta la «Madama Butterfly» di stasera al Filarmonico di Verona, diretta da Vladimir Nazareth e non si terrà la prima all'Arena [redacted] luglio di «Rigoletto»: lo hanno annunciato [redacted] sovrintendente Pulica e i sindacati, per protestare contro il taglio [redacted] contributi governativi.

CRÈME CARAMEL ALLA FININVEST?

Il Bagaglino, tempio del cabaret, dove anche Ettore Petrolini si esibiva, potrebbe diventare un teatro della Fininvest. La trattativa porterebbe [redacted] Berlusconi anche [redacted] gruppo [redacted] «Crème Caramel», [redacted] varietà di Castellacci e Pingitore con Oreste Lionello (foto).

I rapporti fra le razze al cinema e nella tv Usa: dall'intolleranza del passato alla moda di oggi

Hollywood, si ama in bianco e nero

E così Molly [redacted] [redacted] partorito un figlio [redacted]. Dopo una lunga gravidanza [redacted] suspense, la trentenne eroina single di «The Days and Nights of Molly Dodd» (I giorni [redacted] le notti [redacted] Molly Dodd), qualche settimana fa ha dato alla luce Emily, chiaramente figlia del nero che [redacted] appassionatamente. Nella cultura popolare americana, probabilmente, [redacted] era mai successo che la nascita di un bambino illegittimo, per di più [redacted] sangue misto, fosse attesa con tanta intensità. Persino la madre di Molly, una vera Wasp, è stata entusiasta dell'evento.

Nella tradizione televisiva e cinematografica queste situazioni hanno sempre provocato un s[redacted] di umiliazione e disperazione. Ma l'indipendente e [redacted] porosa Molly (Blair Brown) [redacted] ha ritenuto che il colore [redacted] neonato fosse [redacted] difficoltà. Avrebbe anche sposato il padre del bambino, se questi non fosse improvvisamente morto. Così Molly ha resuscitato in un colpo solo due vittime del reaganismo: il femminismo e l'integrazione razziale.

E' vero che lo spettacolo è finito su «Lifetime» (una tv via cavo) sabato alle 22,30, dopo che non [redacted] riuscito a conquistare un'audience sufficiente sulla Nbc. Ed [redacted] anche vero che questa è l'ultima stagione della nuova serie di «Molly Dodd». In ogni caso, questo serial è riuscito a conquistarsi un pubblico piccolo e fedele, e rimarrà una pietra miliare nella storia della tv americana. Le relazioni tra bianchi e [redacted] continuano infatti [redacted] restare un tabù. [redacted] passato, tali storie sono state spesso utilizzate per il loro effetto scandaloso, mostrando come le relazioni maledette venivano emarginate. Ma i nuovi film sembrano andare oltre la facciata, esplorare i rapporti degli individui [redacted] la società.

La risposta dell'audience è sempre stata incostante, perché [redacted] il cinema che la tv hanno nel Sud mercati vasti e redditizi. Nel 1924 (quando il Ku Klux Klan contava 4 milioni di iscritti) un bianco del Mississippi si infuriò [redacted] tal punto per [redacted] visto al cinema [redacted] nera mascherata da s[redacted]a in un matrimonio di bianchi, che distrusse lo schermo a coltellate. Quando la cantante bianca Petula Clark posò la mano sul braccio di Harry Belafonte in uno special tv della Nbc nel 1968, un gruppo di spettatori inferociti non lasciò che attori e sponsor sentissero la fine della trasmissione.

Il cambiamento di tendenza [redacted] avvenuto perché il numero di cineasti neri è cresciuto. Ma anche gli spettatori [redacted] cambiati. Si [redacted] formato [redacted] pubblico disposto ad accettare film come «Glory», «A spasso con Daisy», che trattano di relazioni tra bianchi e neri. Prossimamente vedremo il film di Spike Lee «Jungle Fever», la storia d'amore tra un architetto nero, sposato, con [redacted] sua segretaria italo-[redacted]. Tra gli altri film con soggetti analoghi, [redacted] sarà «Love Field», con Michelle Pfeiffer casalinga bianca con [redacted] relazione con un nero (Dennis Haysbert).

Secondo Spike Lee q[redacted] film sugli amori interrazziali sarebbero più un riconoscimento dello stato delle cose, che il sintomo di [redacted] tendenza. Il numero delle persone con genitori misti è enorme. «La cultura e il look "mulatto" sono visibili dappertutto» dice Spike Lee citando Prince, Rae Dawn Chong, Mariah Carey. Per quanto riguarda gli amori interrazziali, continua Lee, molti [redacted] basati sull'amore, altri [redacted] quello che definisce «il mito della potenza sessuale del maschio nero, o della bianca [redacted] simbolo di bellezza».

Per la maggior parte del XX secolo, il cinema ha combattuto la rappresentazione di storie d'amore miste: [redacted] troppo pericolose. I primi film ponevano l'accento, fin dal titolo, sulla diversità [redacted] i gruppi etnici. [redacted] cinema non era più razzista delle altre istituzioni americane, soffriva semplicemente di un generico torpore culturale: [redacted] la «formula» ha funzionato una volta, funziona sempre. E i neri, diversamente da altri gruppi, [redacted] potevano contare su lobby di potere per imporre cambiamenti. «Nascita di una nazione» (1915), per esempio - basato sulla vita di Nathan Bedford Forrest, fondatore del Ku Klux Klan - [redacted] un attacco aperto [redacted] senza vincoli razziali; alcuni brutali stupratori neri minacciano l'innocenza delle fanciulle bianche; un gruppo di schiavi appena liberati ostenta scritte del tipo «Uguaglianza... Uguali matrimoni». La Commissione Hays proibì la rappresentazione di criminali neri, l'uso di nomi che identificavano stereotipi di razze e qualsiasi allusione a incroci erotico-matrimoniali.

La moglie di colore del regista Lumet racconta così le storie d'amore miste

Ma Hollywood, nei primi Anni 30, continua [redacted] solleticare la fan[redacted] del pubblico con storie di [redacted] interrazziale, senza neri, in [redacted] serie di film «polinesiani» o ambientati nella giungla. Il New York Times scrisse al riguardo che gli zombie neri [redacted] consentiti «perché potevano [redacted]pire le bionde senza farsi venire [redacted] idee in testa». Persino King Kong viene visto come una metafora del sesso interrazziale: [redacted] suo titolo tedesco era «King Kong e la donna bianca».

La vera rivoluzione scoppia nel '57, con «L'isola del sole», che presenta due coppie [redacted] amanti misti: Joan Fontaine e Harry Belafonte, Dorothy Dandridge e John Hustin. Il film [redacted] proibito in Alabama, bollato come «propaganda comunista», nonostante la storia d'amore [redacted] presenti un solo bacio. Il decennio termina [redacted] una ritirata simbolica: «The World, the Flesh and the Devil» rappresenta il mondo dopo la guerra atomica, [redacted] cui [redacted] sopravvissuti solo Harry Belafonte, Inger Stevens e Mel Ferrer. Provate [redacted] indovinare chi muore alla fine?

Ma Hollywood non può ignorare i cambiamenti sociali degli Anni [redacted]. Sidney Poitier apre la prima breccia. Anche [redacted] l'argomento del film «Indovina chi viene [redacted] cena» (1967) è il matrimonio interrazziale, [redacted] assiste solo a un casto bacio e la cerimo[redacted] nuziale [redacted] fuori [redacted] E anche se il personaggio interpretato da Poitier è un modello di perfezione: bello, brillante, vincitore di un Nobel. Nei primi Anni 70 i modelli ideali lasciano la strada alle prodezze. Il terribile Jim Brown [redacted] l'esempio della forza dei neri. Per un breve periodo, [redacted] sesso interrazziale fiorisce sullo schermo. Compaiono coppie di bianchi e neri, in alcuni film, tra cui il famoso «Mandingo». Un gruppo di attrici nere - Diana Sands, Rosalind Cash e Vonetta McGee - compagne di attori bianchi come Beau Bridges, Charlton Heston, e Clint Eastwood - costituiscono [redacted] forza [redacted] positiva. «I Jeffer[redacted] portano in [redacted] il primo matrimonio misto nella fascia del prime time, anche se ne esaltano gli stereotipi [redacted].

Negli Anni [redacted] degli attori di colore che diventano superstar aumenta notevolmente. Le relazioni interrazziali si restringono così a rapporti quasi esclusivamente virili. Non ci sono mai state, nella storia [redacted] cinema, tante coppie maschili di un bianco e un nero. Danny Glover, Lou Gosset jr., Gregory Hines, Eddie Murphy, Richard Pryor, Denzel Washington diventano i compagni in una lunga serie di film.

Gli Anni 90 cominciano con il legame tra Morgan Freeman [redacted] Miss Daisy. Anche la [redacted] famiglia scende in campo con «Terzo grado», la storia d'amore tra un poliziotto bianco (Timothy Hutton) e una donna [redacted] sangue misto (mia figlia Jenny Lumet, di[redacted] da suo padre, Sidney Lumet). In arriva ora «True Colors» [redacted] famiglia mista: marito nero e moglie bianca.

Le relazioni interrazziali, naturalmente, [redacted] vengono accettate in maniera universale. Jonathan Kaplan, il regista [redacted] «Love Field», ha realizzato alcuni test sul [redacted] film. Nella scena in cui Michelle Pfeiffer abbraccia Dennis Haysbert: «Alcuni dichiarano di non avere problemi - dice Kaplan - altri si chiedono: "Era davvero necessaria?"». Kaplan si augura che il film «spinga la gente [redacted] confrontarsi con i propri pregiudizi per smantellarli».

Forse è troppo ottimistico aspettarsi che il nuovo approccio alle storie d'amore interrazziali nella cultura popolare provochi anche cambiamenti sociali. Ben venga comunque tutto quello che [redacted] ricorda che l'America [redacted] una [redacted] gente multicolore.

Gail Lumet Buckley

Copyright «The [redacted] York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Qui a fianco [redacted] Murphy e Dan Aykroyd in «Una poltrona per due». Sopra una scena [redacted] «Indovina [redacted] viene a cena?»

In teatro

A cena con Calindri

MILANO. Diventa commedia per il pubblico italiano la celebre sceneggiatura scritta nel 1967 da William Rose, diretta da Stanley Kramer e interpretata [redacted] Katharine Hepburn, Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Houghton. «Indovina chi viene [redacted] cena», nella riduzione per il teatro di Nino Marino, debutterà il 14 maggio [redacted] San Babila.

Una giovane (Emanuela Pacotto) torna dalle vacanze e annuncia ai genitori (Ernesto Calindri e Liana Feldmann) di ave[redacted] incontrato l'uomo della sua vita (Shawn Logan). E' un medico celebre, fa consulenze per organismi internazionali, [redacted] libri scientifici, ha interessi sociali [redacted] culturali. Nessun problema, anche l'ambiente sociale [redacted] comune: la ricca borghesia illuminata. Invece i problemi ci sono, persino più pesanti di quelli classisti. John è nero. Chiaro che la vicenda finisce nel migliore dei modi. [redacted] che fatica. Non [redacted] per i giovani quanto per i genitori, chiamati alla [redacted]renza personale con il loro dichiarato credo antirazzista.

«Abbiamo riscontrato molto interesse per la nostra iniziativa - dice Calindri -. Quando apparve il film [redacted] neppure considerati casi-limite quei Paesi dove i matrimoni fra persone di razza diversa [redacted] proibiti per legge. Adesso la situazione [redacted] cambiata. A pensarci [redacted] però, nemmeno poi tanto». Per il ruolo dell'editore perplesso di fronte alla scelta della figlia, «la difficoltà maggiore sta nel trovare le difficoltà, cioè nell'esporre con accenti veritieri i motivi per cui questo matrimonio non dovrebbe farsi». E questo non solo perché Calindri è antirazzista, «ma anche per la stessa gradevolezza umana [redacted] miei quattro compagni di lavoro neri; non [redacted] proprio a capire perché dovrei trattarli [redacted] modo diverso da quattro simpatici bianchi». Cominciando [redacted] San Francisco la lavorazione del film, la Hepburn commentò: «"Indovina chi viene a cena" infastidirà parecchi [redacted] probabilmente farà scandalo. Ma tra cent'anni le polemiche [redacted] sepolte [redacted] valanghe di matrimoni interetnici». Condivide l'affermazione? «Certo. Anche la scelta [redacted] portare in scena questo testo vuole essere un contributo».

La regia è di Gabriele Calindri, figlio dell'attore: «Il tema molto serio - dice - non deve impedire alla commedia di essere divertente, scintillante, acuta anche psicologicamente». Scene e costumi [redacted] di Roberto Comotti. [redacted] nel luglio scorso il produttore Claudio Scaff[illegible] ottenne i diritti, dopo due anni di trattati[redacted]. E' morto qualche settimana fa, e «vedova e collaboratori non hanno avuto dubbi nel proseguire la realizzazione di [redacted] progetto [redacted] cui lui teneva [redacted] tanto».

Le prove sono cominciate ai primi del mese. Il 13 prova generale al San Babila, quindi il debutto. La stagione prossima, [redacted] in tutt'Italia.

Ornella Rota

Conclusa la Settimana di Verona dedicata alla Mitteleuropa: Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, tre cinematografie in crisi

«Schalom» e perdono a te, odiato generale nazista

Al regista austriaco Gruber il premio Reggiani, assegnato per la prima volta

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Schalom, General», film austriaco del trentasettenne Andreas Gruber, ha vinto [redacted] Premio Stefano Reggiani, assegnato per la prima volta alla Settimana cinematografica internazionale a conclusione della ventiduesima edizione, istituito in ricordo del critico cinematografico de «La Stampa». La giuria internazionale ha pure segnalato con menzioni d'onore il film cecoslovacco, sequestrato nel 1968, liberato nel 1990, «Vsichni Dobri Rodaci» (Tutti i bravi compaesani) di Vojtech Jasny'; e il cortometraggio d'animazione cecoslo[redacted] «Tma, svetlo, tma» (Sera, mattina, sera) [redacted] Jan Svankmajer.

«Schalom» è, nel film premiato, il saluto di pace rivolto co[redacted] ironica insistenza da [redacted] ragazzo obiettore di coscienza, che fa il servizio civile [redacted] un ospedale per anziani, al paziente più prepotente e più remoto da lui: un ex generale della Wehrmacht, pluridecorato nella seconda guerra mondiale, da quarant'anni paralizzato sino al collo, che [redacted] volta lo chiama con disprezzo «pacifista». Nell'ospedale il ragazzo (Rainer Egger), svagato, caotico e giocoso, impara [redacted] conoscere la fatica del lavoro, la realtà del dolore, la morte; il generale (Dieter Naumann) combatte ancora, ogni giorno, per [redacted] abbandonarsi alla disperazione della propria condizione, per [redacted] deflettere dalle proprie idee. I due [redacted] si capiscono, si detestano, si scontrano; [redacted] ragazzo provoca il generale [redacted] manifesti pacifisti («Occhio per occhio produce soltanto ciechi»), il generale insulta il ragazzo, «vigliacco, sognatore».

Il conflitto tra loro diventa conflitto tra pacifismo e militarismo, tra le due anime contraddittorie della Mitteleuropa, tra due generazioni e due culture. [redacted] litigando, vivendo vicini, parlando, tutt'e due cambiano: il ragazzo acquista maggiore [redacted]spetto di sé e del coraggio di vivere, [redacted] generale perde fiducia in un'ideologia di cui riconosce la vacuità declamatoria, nasce tra loro una specie d'affetto restìo. Quando il generale muore [redacted] il ragazzo termina il suo servizio, nell'ospedale restano i vecchi abbandonati dai familiari, che aspettano alla finestra, guardando fuori, i figli che non verranno, la morte che verrà.

Quindi, valori della pace, della tolleranza e della comprensione, dello scambio [redacted] della proficua influenza reciproca, contributo alla riflessione sull'attuale e irrisolto problema degli anziani. [redacted] film, molto sottile e ricco, drammaturgicamente compatto e as[redacted] ben costruito, non è stato la sola opera austriaca apprezzabile, durante la Settimana [redacted] Verona dedicata al cinema della Mitteleuropa, ad Austria, Cecoslovacchia, Ungheria. Le tre cinematografie, si sa, attraversano crisi diverse: se il cinema austriaco lotta per conservare la propria identità rispetto alla ricca invadenza tedesca, il [redacted] cecoslovacco e il cinema unghe[redacted] patiscono le conseguenze semiparalizzanti del passaggio dall'economia [redacted] Stato all'economia di mercato (alla quale gli ungheresi sembrano pragmaticamente meglio preparati, professionalmente più pronti per le coproduzioni internazionali di film di genere). Eppure, in [redacted] selezione di film [redacted] difficile dalle circostanze, si [redacted] film interessanti: e anche [redacted] curiose.

L'ammirata regista cecoslo[redacted] Vera Chytilovà, con «Kopytem sem, kopitem tam» (Per linea geometrica), ha fatto un tonfo persino patetico: le sfrenatezze di tre giovani edonisti, oscillanti tra «Addio giovinezza» [redacted] «Amici miei», vengono punite con un generale contagio di Aids. Lo stimato regista unghe[redacted] Peter Bacsó, con «Titània, Titània ovvero La notte [redacted] replicanti», ha diretto un film-operetta satirico-politico, sul tipo di quelli sempre fatti al cinema per irridere alle dittature militari latinoamericane, però riferito alla Romania dei Ceausescu. Il debuttante regista cecoslovacco Petr Koliha, 35 anni, ha [redacted] da un racconto inedito del grande Bohumil Hrabal «Nezny Barbar» (Tenero barbaro), storia comicotragica d'un artista d'avanguardia come lo scrittore, interpretata [redacted] dallo [redacted] Hrabal in [redacted] personaggio di vagabondo riottoso e alcolizzato che gli somiglia abbastanza, è recitata anche dal regista Jiri Menzel. Il regista ungherese Ferenc Grunwalsky ha dedicato «Kicsi, [redacted] erös» (Piccolo ma deciso), molto bello, a una figura inaspettata: un rapinatore solitario magiaro, un topo d'appartamenti d'Ungheria. E la regista ungherese debuttante Krisztina Deàk, 37 anni, ha rivelato in «Eszterkjönyve» (Il libro di Ester) un'attrice di grande intensità che [redacted] chiama Eszter Nagy-Kàlòzy, bellissima, elegantissima, bravissima.

[redacted] Tornabuoni

Regio: successo ma poco pubblico per l'ultima opera di Sylvano Bussotti

I capricci dell'Ispirazione

Volano nel 2000 i vizi musicali del '700

TORINO. Il T[illegible] Regio paga il suo tributo all'opera contemporanea, mettendo in scena «L'ispirazione» di Sylvano Bussotti nell'allestimento presentato tre anni fa al Maggio Musicale Fiorentino in occasione della prima assoluta, [illegible] lo fa senza fornire al pubblico gli strumenti per entrare nel mondo dell'autore. Ci vole[illegible] poco a stamparo il libretto la cui lettura [illegible] essenziale per cogliere lo spirito di questa favola utopica.

Detto questo e notata l'affluenza un po' più scarsa del solito, la cronaca della serata registra un buon successo per tutti gli artefici dello spettacolo: [illegible] direttore Will Humburg, i cantanti, il regista collaboratore e coreografo Rocco, i solisti strumentali Fabbriciani (flauto), Vismara (violino [illegible] viola) e Castellano (tastiere), tutti riuniti sotto la supervisione di Bussotti che è anche autore della regia, degli splendidi costumi e delle scene. Alla ricchezza del progetto visivo l'opera deve gran parte [illegible] suo potere di attrazione e di suggestione, sin dall'inizio, con la partenza dell'astronave descritta nella straordinaria didascalia del libretto: dove il trasformismo delle forme, dei colori, delle [illegible] stanze la fantasmagoria di luce, spazio, terra [illegible] cosmo che continuamente si rinnova, ancorché teatralmente irrealizzabile, fissa [illegible] dall'inizio l'idea del viaggio utopico [illegible] un futuro dove si riscopre il passato. Ma quale passato? Quello di un mestiere teatrale eternamente uguale: le scenate del [illegible] di cappella, le bizzarrie del compositore misantropo e incompreso, la foga lirica del canto, le bravura dei virtuosi, i capricci dell'ispirazione.

Sulla rappresentazione di queste scene di vita teatrale settecentesca, proiettate nei [illegible]li posteriori al 2000, la fantasia musicale [illegible] Bussotti si getta avidamente con veri equilibrismi stilistici: passando dal buffo [illegible] tragico, si realizza musicalmente l'idea d'un rococò di acciaio e cristallo, intagliato in sonorità incisive, frantumano nelle mille schegge di un'orchestra piccola [illegible] mobilissima dove i fiati o la percussione screziano, pungono, disegnano riccioli [illegible] volute [illegible] minuzie talvolta certosina. La parte buffa del maestro di cappella (ottimamente interpretato da Mario Basiola) avvolta da nervosissime ramificazioni strumentali è un gioiellino di umorismo parodistico.

Accanto [illegible] questo settore, l'opera [illegible] percorsa [illegible] [illegible] filone «serio» che riguarda la vicenda della creazione artistica, la memoria di [illegible] grande scomparsa - Cathy Berberian -, la trionfale affermazione del compositore incompre[illegible] che alla fine vede rappresentato il suo capolavoro. E' in que[illegible] parte della vicenda che il libretto, fantasiosamente composito, [illegible] Bussotti trascina con sé molti passi del Foscolo la cui marmorea levigatezza si rovescia, misteriosamente, nella floreale sinuosità della musica, secondo un processo altre volte sperimentato [illegible] compositore: i cori madrigalistici, tra le cose più belle dell'opera, seguono il progressivo slittamento della partitura [illegible] il lirismo della [illegible] finale. [illegible] svela qui la natura essenzialmente lirica dell'ispirazione che ha dato luogo alla nascita di «Syrena», l'opera del violinista Wolfango, che, dopo le insistite frastagliature del «declamato» bussottiano, riporta alla luce, nell'ultimo atto, l'effusione del canto. Innegabilmente il la[illegible] di Bussotti acquista qui maggiore continuità, sfociando [illegible] [illegible] di cantata dove la liturgia dell'arte simboleggiata dalle Grazie del Foscolo si celebra nel tripudio innodico della scena finale: grande finale, di un lirismo vibrato, verso cui l'opera tende, superando le [illegible] origini buffe nel vagheggiamento [illegible] un'utopica armonia. Così [illegible] cerchio [illegible] chiude, ritornando allo spunto originario da cui Bussotti ha preso le mosse, quello scritto [illegible] Ernst Bloch, il filosofo dell'Utopia, che l'opera rifonde, preservandone lo spirito.

Del successo dell'esecuzione s'è detto. Il merito della compagnie di canto [illegible] quello di non rimanerne schiacciate e di imporsi con autorità nelle varie parti: da Aurio Tomicich [illegible] Tomasella Calvisi, Richard Cowan, Fiorella Pediconi, Anastasia Tomaszewska Schopis, Mario Bolognesi [illegible] Paolo Babecini.

Paolo Gallarati

Un [illegible] «L'ispirazione» l'opera di Sylvano Bussotti andata in [illegible] l'altra sera al Teatro Regio Da sinistra Luca Paoloni Anastasia Tomaszevska Schepis e Richard Cowan

A 89 anni la Dietrich rompe il silenzio

Marlene: vi racconto tutti i miei segreti

«Gary Cooper non era un granché» «Chaplin amava soltanto se stesso»

PARIGI. Marlene Dietrich, l'ormai leggendaria diva che vive ritirata nel suo appartamento parigino, ha rotto oggi, a 89 anni, il [illegible] lunghissimo silenzio con la stampa accettando di parlare di sé con il quotidiano parigino «Le Figaro». E' stato il giornalista politico Alain Bosquet, che da 13 anni intrattiene un dialogo telefonico con l'attrice, a raccogliere e [illegible] ordinare in forma d'intervista le riflessioni di Marlene.

In una prima puntata pubblicata ieri dal giornale, l'attrice parla degli inizi della sua carrie[illegible] e del suo trasferimento negli Stati Uniti dopo il successo dell'«Angelo azzurro». [illegible] esce il ritratto d'una donna con [illegible] senso della disciplina spiccatissimo che affronta con prudenza [illegible] strada che s'è scelta. La diva mette a nudo in particolare il suo rapporto con il regista tedesco Josef [illegible] Sternberg che la scoprì nel 1928.

«Von Sternberg - ha esordito la star - era esattamente tutto quello che desideravo in una persona ed anche il padre che non ho mai avuto». «Sono stata la sua discepola, la sua marionetta, [illegible] sua ancella. E non [illegible] ne pento» ha dichiarato Maria Magdalena von Losch in arte Marlene Dietrich. «L'obbedienza, la santa virtù cui sono stata abituata fin da piccola, mi è sta[illegible] molto utile nel [illegible] della mia vita a fianco di Josef».

«Quando mi chiamò dagli Stati Uniti - ha proseguito la mitica attrice - lasciai in Germania mio marito [illegible] mia figlia per raggiungerlo. In seguito, mia figlia venne a vivere con noi in quel paradiso dei bambini che è la California, in cui ha trascorso un'infanzia molto felice».

La Dietrich, che già da bambina possedeva un'intelligenza vispa e ricettiva, fu esonerata dal collegio perché a cinque anni sapeva già leggere e scrivere. «Imparai - racconta l'attrice - [illegible] francese [illegible] l'inglese [illegible] le mie istitutrici, poi studiai il latino, che mi servì moltissimo quando frequentai i [illegible]si di Max Reinhardt al Deutsches Theater di Berlino».

Alla domanda riguardo le [illegible] preferenze cinematografiche, la Dietrich ha risposto citando sol[illegible] pochi nomi di donne: «Le mie attrici preferite sono Joan Crawford, Carole Lombard, Jean Harlow e Bette Davis. Per quanto riguarda le altre, che ne parlino gli annali della storia del cinema». Taglienti anche i giudizi sugli uomini: «Gary Cooper non era né intelligente, né preparato: [illegible] stato scelto solo per la sua bellezza. Non ho mai lavorato con Chaplin. Lui amava, adorava [illegible] stesso e i suoi successi. Non mi he mai assolutamente attirato». Il titolo dell'annunciata seconda puntata dell'intervista è «Le guerre di Marle[illegible] Dietrich». [s. n.]

PRIME CINE[illegible]A

«Storie di amori e infedeltà» di Mazursky con Bette Midler

Supermarket della gelosia

Un film cucito su misura per Allen

A dispetto della cornice californiana, ben ricostruita sulla costa orientale del Connecticut dal compianto scenografo Pato Guzman, «Storie di amori [illegible] infedeltà» sembra più un film alla maniera dell'attore protagonista Woody Allen che alla maniera del regista e sceneggiatore Paul Mazursky. Un appunto che i critici americani, sempre meno indulgenti verso il comico newyorkese, non hanno mancato di fare. Potrebbe anzi essere il tipo di commedia che Allen, se avesse continuato sulla strada delle sue prime opere, realizzerebbe oggi nella maturità, quando le fitte dell'inquietudine esistenziale si fanno più sorde e la tolleranza al compromesso diventa saggezza di vita.

Nick, avvocato ben inserito nel mondo dello sport, e Deborah, psicologa affermata, [illegible] provano che il loro matrimonio non è perfetto come credevano. Nel grande centro commerciale di Beverly Hills dove hanno deciso di trascorrere la giornata del loro sedicesimo anniversario, lui rassicurato (o provocato, chissà) dagli equilibrati consigli che la moglie ammannisce alle coppie in crisi nel suo best-seller, le confessa una relazione extraconiug[illegible] con una ragazza di 25 anni. Ma Deborah invece di dimostrarsi comprensiva [illegible] infuria [illegible] chiede il divorzio seduta stante. Di piano in piano, fra un ascensore e una boutique, fra l'orientale bar del Sushi e il sofisticato ristorante alla francese, i due coniugi si perdono e rincorrono, litigano e ballano, rinfacciano e rievocano.

Girato [illegible] inappuntabile professionalità, scritto su misura per Allen, animato da una Bette Midler meno esilarante del solito ma sempre perfetta nei tempi comici, «Storie di [illegible]i e infedeltà» è un prodotto grazioso e umoristico cui manca un vero motivo centrale. La satira si stempera e risolve nell'alterco di coppia con un aspetto gradevole ed effimero.

Alessandra Levantesi

Bette Midler psicologa per Mazursky

STORIE [illegible]
(Scenes from [illegible] Mall)
di Paul Mazursky
con Woody Allen
Bette Midler
Bill Irwin, Daren Firestone
Produzione americana 1991
Commedia
Cinema: **Romano** di Torino; **Quirinetta** di Roma

In scena all'Alfieri

Eva [illegible] contro Eva per la gloria

TORINO. Debutto casalingo in un affettuoso clima familiare per Miriam Mesturino, giovane attrice promossa di colpo a coprotagonista di grande responsabilità accanto [illegible] Laurot[illegible] Masiero in «Eva contro Eva», andato in scena l'altra sera all'Alfieri. Nel teatro di nonno, mamma e papà, lo spettacolo ha avuto un caloroso riscontro finale, anche se, durante la rappresentazione, non sono mancati i segnali di una diffusa stanchezza di fronte a un testo che si affloscia inesorabilmente sulle gracili spalle degli interpreti. La Masiero fa quello che può per dare un senso compiuto al personaggio di Margò, matura diva del palcoscenico, ma non riesce ad andare oltre una caratterizzazione sopra le righe. La perfida Eva della Mesturino scivola [illegible] piuttosto monocorde. [illegible] confronto con il celebre film di Mankiewicz, interpretato da Bette Davis e Anne Baxter, [illegible] improponibile e spiatato.

La storia, nata come racconto poi passato in mano agli sceneggiatori [illegible] Hollywood [illegible] quindi ripreso dall'autrice, Mary Orr, per trasformarlo dopo il film in [illegible] copione teatrale, scritto con Reginald Denham (traduzione e adattamento [illegible] Guido Nelium), vorrebbe raccontare crimini e misfatti che si nascondono dietro la brillante facciata del successo. Margò, primadonna insopportabile ma in fondo ingenua, viene ingannata dalla mite deferenza di Eva, sedicente stenografa di uno studio legale, e la [illegible] come [illegible] segretaria-custode. In realtà, Eva è un'attrice che aspira al [illegible] e, dopo un paio di tournée in provincia, ha deciso di percorrere la strada più facile [illegible] la gloria. Quella, per intenderci, che passa da un letto all'altro, lastricata [illegible] invidie abilmente sfruttate a proprio vantaggio. Ma attenzione: nessuno è immune dall'adulazione. Anche la coriacea Eva, diventata star incontrastata di cinema e teatro, è pronta [illegible] cadere nel trabocchetto di un'altra acquachela.

Il regista Augusto Zucchi non è qui nella sua forma migliore. La scenografia [illegible] Roberto Comotti [illegible] mostra un palcoscenico alla rovescia, con il proscenio e il sipario sullo sfondo, camerino [illegible] attrezzature in primo piano. Raffinati i costumi di Antonella Poletti. [a. pie.]

Successo ieri su Raiuno della serata di Piero Angela dedicata al mare

La scienza si tuffa nell'Oceano

Folla di 4000 persone al Palasport di Torino

TORINO. Sarà scienza-spettacolo, come dice qualcuno [illegible] sufficienza, quasi passasse [illegible] [illegible] serate nella biblioteca del Mit a leggere Einstein, ma è sempre meglio dell'ignoranza-spettacolo [illegible] caratterizza tanti altri programmi tv. Ieri su Raiuno la «Serata oceano» condotta da Piero Angela in due ore ci ha mostrato [illegible] plancton e i batteri mangia-petrolio con un microscopio munito di telecamera, i coralli moribondi della Florida [illegible] ripresa subacquea trasmessa [illegible] satellite, [illegible] immagini di Venere e di Marte [illegible]viate da sonde spaziali o rielaborate al computer [illegible] effetti sorprendenti, la circolazione delle correnti oceaniche e atmosferiche anch'essa visualizzata con misure fatte [illegible] navicelle [illegible] orbita e l'aiuto del calcolatore. E in più [illegible] sfilata di esperti, da Umberto Colombo dell'Enea all'ecologo Aktik Raman del Bangladesh, da Carlo Ripa di Meana (commissario all'ambiente della Cee) a Nadia Pinardi del Cnr. Il tutto arricchito da animazioni e schede filmate a cura [illegible] puntualissimo Lorenzo Pinna.

La «Serata oceano» è [illegible]ta [illegible] margine al congresso mondiale organizzato a Torino dalla Fondazione San Paolo. In esso [illegible] è parlato di effetto serra, [illegible] inquinamenti da petrolio, di modelli [illegible] sviluppo che siano compatibili con [illegible] difesa dell'ambiente. Temi scientifici, trattati da scienziati, o in termini tecnici. Quindi per pochi. L'idea di Angela è stata di portare quegli argomenti alla platea televisiva. Oggi, dagli indici di ascolto, [illegible] premo se l'Auditel gli ha dato ragione. Certo il campione di pubblico confluito al Palasport di Torino - quattromila persone, soprattutto giovani - ha seguito la [illegible] con [illegible] fiato sospeso.

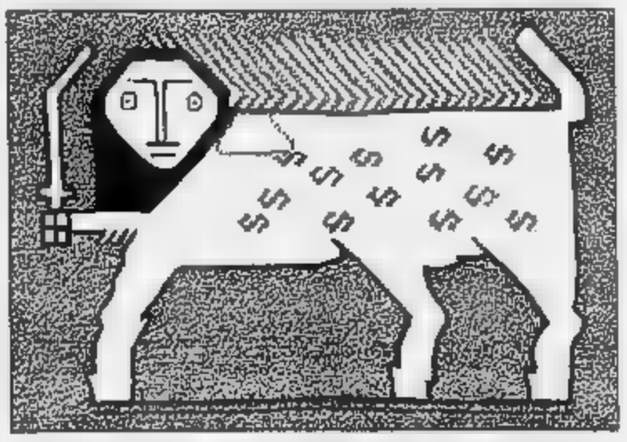
Eppure, benché ci fossero molti ingredienti spettacolari, lo sforzo di Angela è consistito soprattutto nell'evitare i toni apocalittici a favore di una salda razionalità. A costo di andar controcorrente, come quando, in apertura del programma, ha fatto notare che si dedicano pagine e pagine alle 5-10 mila tonnellate [illegible] petrolio finite nel Mar Ligure, ma [illegible] si ricorda mai che ogni anno, per l'uso smodato di combustibili fossili, si dispardono nell'aria 5 miliardi di tonnellate di carbonio.

Programmi come questo, benché sconnessi da una coerente politica Rai della divulgazione scientifica, possono fare molto in vista di una coscienza ambientale. Alla fine al Palasport si è votato pro e contro una eventuale tassa ecologica internazionale [illegible] i favorevoli [illegible] no stati più [illegible] del previsto. Con gran soddisfazione del commissario Ripa [illegible] Meana.

Piero Bianucci

CITATI AD ESEMPIO

Forse non tutti conoscete ancora il fascino di [illegible] tappeto orientale ed i vantaggi di essere clienti dell'azienda leader in Italia. Sapevate ad esempio che CITO, prima di chiedere la vostra fiducia, vi offre la sua? Proprio così. Quando entrate da CITO avete a disposizione [illegible] assortimento di oltre 10.000 esemplari: tutte le provenienze, i formati, le tipologie. Logico che possiate avere delle difficoltà a scegliere immediatamente. Nessun problema. I tappeti che vi interessano ve li portano a casa, lasciandoveli in visione.



Quando avete deciso, desiderate magari poter effettuare con comodo un acquisto così importante. Detto fatto. Per voi c'è una formula esclusiva di pagamento in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi. Sì, avete capito bene. Il prezzo è sempre quello che fin dal primo giorno trovate dietro ad ogni tappeto CITO. Poi, se vorrete, potrete farlo lavare, riparare, tenere in custodia da mani fidate. Oppure, un giorno, cambiarlo con un altro e farlo valutare. Tutte garanzie che sono piaciute molto ai 32.000 clienti CITO. Oltre ai tappeti, naturalmente.

CITO

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti - MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

TIVU' & TIVU'

Nella Babele di Augias si parla la lingua educata della civiltà

Si può anche essere gentili, in tv, si può persino civili. E' la prima sorpresa di «Babele», rinata dopo una stagione, personaggi in grado di parlarsi e addirittura di ascoltarsi, dopo tanti baruffanti e sbretellanti della videorissa. Gli interlocutori, che chiaramente fuori si danno del tu, qui si sforzano, quasi con naturalezza, di darsi del lei; anche se qualcuno si distrae e pasticcia un po' con i pronomi. Come la goccia d'angostura nel cocktail, c'è anche quella spezia andata perduta della noia: leggera, vaporosa, quella buona noia d'antan, che si respirava con sollievo, dopo la tirata della primadonna, nel nostro salotto letterario.

Letterario? «Babele» era nata sulle tracce del francese «Apostrophes», per parlare dei libri, ma fin dalla prima puntata del sembra muoversi più volentieri nel mondo del cinema. C'è «Il portaborse», in giro, che provoca sconquassi fra i politici e rialza gli incassi al botteghino, conviene approfittarne. E i politici arrivano, puntuali; la gente del cinema si schiera: Corrado Augias ha buon gioco a mettere gli uni contro gli altri, e possibilmente in conflitto fra loro. Ma piano, con educazione, come se ne era persa l'abitudine. Questo Augias dovrebbe essere preso come talismano aureo, nei dibattiti. Sta lì e sembra che non ci sia. Fa le domande ai suoi ospiti e - cosa inaudita, per un conduttore televisivo - gli lascia dare la risposta.

L'altra sera, insieme Nanni Moretti e la sua tribù, arrivata per la verità a singhiozzo, c'erano Ottaviano Del Turco, Pierferdinando Casini e Walter Veltroni, a giocare con le maglie diverse. E Arbasino senza nessuna maglia, un po' sperso in mezzo. Spezzoni di film e tentativi di dialogo, briciole di polemica, schegge di La camera cerca di frugare i tic di Moretti, soprattutto quando non parla: l'uomo è cinema, è chiaro, si esprime meglio sullo schermo. I politici, messi sotto accusa dal film, si devono anche sorbire i commenti degli spettatori colti all'uscita dalla proiezione: «E' tutto vero!», «I giovani apprenderanno», «E' il più grande ristorante d'Italia, il Parlamento!».

Questo «Portaborse», che al pubblico è piaciuto tanto, a loro non può piacere. Ma gli spettatori sono stati fulminei, nelle battute, gli onorevoli devono ragionare, distinguere, tenere conto di...

Nonostante tutto, recitano abbastanza bene, questi tre, e direbbero i meno politici dei politici. Evitano l'arringa, si arrischiano in coloriture di linguaggio insospettabili nella corporazione. E, naturalmente, un po' litigano. Con argomenti seri, pensando, fingendo pensare, che possibile convincersi l'un l'altro. Ma perché sono così suscettibili, con un film? «Quando Fellini e Antonioni hanno in scena figure di scrittori improbabili, nessuno nel mondo letterario ha reagito. Se si tocca il mondo politico, si scatenano». Già, gli scrittori. Come meno permalosi - parola di Arbasino - quelli che scrivono...

Giorgio Calcagno

I FILM DI OGGI IN TV

Manfredi miracolato

PER GRAZIA RICEVUTA
1970, 20,30 Tele + 1; dur. 125'

Un tema complesso affrontato in toni leggeri da Nino Manfredi regista e interprete. Storia di un ragazzino che ha avuto un'educazione religiosa molto repressiva e dopo un incidente viene considerato da tutti un miracolato di Sant'Eusebio e affidato a un convento di frati. Da adulto diventa venditore ambulante e sposa la figlia di un libero pensatore, riuscendo a liberarsi delle sue ossessioni religiose. Sul letto di morte però il farmacista si converte, e il genero ripiomba nei suoi dubbi. Tenta di suicidarsi in un nuovo miracolo lo salverà.

FUORI DAL GIRO
1988, 21,30 Raidue; dur. 105'

Film d'azione di Steven Stern, mai uscito nelle sale cinematografiche italiane. E' la storia di un ragazzo (Jason Bateman) che di lavorare per un boss della malavita di New York entrando così in un brutto giro. Quando si accorgerà di non aver fatto una buona scelta non potrà tornare indietro. Il boss malavitoso è interpretato dal fratello di Sylvester Stallone, Frank.

[illegible]
1980, 0,20 Raidue; dur. 100'

Damiano Damiani torna sulla scia dei film di denuncia che caratterizzano la sua produzione migliore. Il capo della squadra mobile di Roma viene ucciso e il questore affida le indagini ad un collaboratore della vittima. Sembra che i malviventi abbiano corrotto tutti i poliziotti. Il protagonista è Giuliano Gemma; nel cast ci sono Laura Trotter e Martin Balsam.

Raquel Welch nel «Bandolero» su Retequattro

BANDOLERO
1968, 20,35 Retequattro; dur. 105' più spot

Un classico western, tra i più efficaci del repertorio di Andrew V. McLaglen, con Jim Stewart, Dean Martin e Raquel Welch. Storia della fuga rocambolesca del fuorilegge Dee Bishop, scampato alla forca, e del suo per una donna, presa in ostaggio per sfuggire allo sceriffo.

BRIVIDO D'ESTATE
1987, 0,05 Retequattro; dur. 85' più spot

Prima visione tv per il film drammatico di Michie Gleason interpretato da Lori Singer, Anthony Edwards e Kathy Bates - vincitrice quest'anno dell'Oscar come migliore attrice - che narra l'assassinio di un agricoltore da parte di un suo bracciante, amante della moglie, che cerca poi di convincere la donna a fuggire con lui.

OGGI SEGNALIAMO

SAMARCANDA
20,30 Raitre

«Samarcanda» si collega in diretta con Genova dove gente protesta contro le superpetroliere. In studio il ministro dell'Ambiente Ruffolo e l'ecologo Nebbia, senatore della sinistra indipendente. I familiari delle vittime di Livorno chiedono di conoscere verità sulle cause della sciagura. I lavoratori marittimi raccontano un mestiere difficile e pieno di pericoli.

GAIA SUI PARCHI
23,30 Retequattro

I parchi naturali sono un buon affare? «Gaia» intervista Carlo Galli (vicepresidente Wwf Italia) sulle riserve naturali come fonti di reddito. Negli Stati Uniti, ad esempio, 250 milioni di persone ogni anno visitano i parchi federali per un introito di milioni di dollari.

[illegible]
20,40 Raiuno

Pappagalli abilissimi, cani e gatti delle razze più svariate e tanti altri animali nella quinta puntata di «Varietà», di Pippo Baudo: ospiti Dalila Di Lazzaro e Catherine Spaak. Tema di questa puntata sono infatti le mode e gli animali. Per la moda, Anita Ekberg rievoca gli Anni Sessanta. Vittorio Sgarbi spiega e perché critico d'arte diventa un simbolo di moda.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

[illegible]
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
8,55-10,15 **Unomattina,** con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**
11,05 **Padri in prestito,** telefilm
11,40 **[illegible] biglietto**
11,55 **[illegible] tempo fa**
12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

[illegible]
14 — **Tribuna politica: I verdi**
14,30 **Primissima.** *Attualità* di Gianni Raviele
15 — **Cronache italiane.** A cura di Franco Cetta
15,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — **Big!** varietà per ragazzi
17,35 **Spaziolibero.** Coldiretti, Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
17,55 **Oggi al Parlamento**
19,05 **[illegible] ore 6.** Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali

[illegible]
19,45 Paolo Frajese conduce **[illegible] anni della nostra storia.** Un programma di C. Fuscagni, Frajese e P. De Florentiis. *Verso i nostri giorni: 1977.* 4ª ed ultima parte. Regia di Antonio Moretti
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Pippo [illegible] presenta **Varietà.** Di Bruno Broccoli, Marco Zavattini, Massimo Cinque, Michele Truglio. Direzione musicale Pippo Caruso. Coreografie e regia di Gino Landi
23 — **Il supplemento.** *Come stanno le cose.* Di Pier Giorgio De Florentis. Da un'idea di Gaspare Barbiellini Amidei. Con L. Barzini, V. Emiliani, G. Folloni, A. Mucci, P. Ostellino. Regia di Andrea Bevilacqua
0,20 **[illegible] al Parlamento**
0,25 **[illegible] e dintorni.** Di Gigi Marzullo

RAIDUE

[illegible]
Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15; 0,10
7-8 **La mia terra tra i boschi. Braccio di Ferro. Lassie**
8 — Per i più piccini. **L'albero azzurro**
8,30 **Mr. Belvedere.** Telefilm
9 — **Radio anch'io '91**
10,20 **[illegible] notes.** *Tre scuole, tre esperienze*
10,50 **Destini.** Serie tv
11,55 **I fatti vostri.** Conduce Giancarlo Magalli

[illegible]
13,15 **Tg 2 - Caro Diogene**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 - 15,15 **Supersoap.**
13,45 **Beautiful.** Serie tv
14,15 **Quando si ama**
15,15 - 16,25 **Dallo tra noi.** Rotocalco
15,15 **Tua - Bellezza e dintorni**
16,25 **Tutti [illegible] uno: La tv degli animali** con il gioco e premi Waku Waku
17,05 **[illegible] Parlamento**
17,10 **[illegible].** Gabriele La Porta
17,35 **Videocomic**
17,50 **Alf.** Telefilm. *Il ragazzo [illegible] porta accanto*
18,20 **TG 2 - Sportsera**

[illegible]
18,[illegible] **Rock café.** Di Andrea Olcese
18,45 **Moonlighting.** Telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **I ragazzi [illegible] muretto.** Serie di Enzo Tarquini. Sceneggiatura di D. Bortignoni, L. Ciccioli. Regia di Paolo Poeti. Con Lorenzo Amato, France[illegible] Antonelli, Pep Pei Andreoli. 4° episodio. *Una giornata nera*
21,30 I ragazzi del muretto vanno al cinema (IV). **[illegible] giro** (1988). Film d'azione. 1ª visione tv. Regia di Steven Stern. Con Jason Bateman, Frank Stallone, Maura Tierney
[illegible] Parigi. **Pallacanestro: Finale Coppa Campioni**
0,20 Cinema di notte. La scelta è indagare. Di Irene Bignardi. **L'avvertimento** (1980). Film poliziesco. Regia di Damiano Damiani. Con Giuliano Gemma, Laura Trotter, Martin Balsam

RAITRE

[illegible]
Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
11,40 Treviglio. **Ciclismo: Settimana ciclistica bergamasca.** 6° *Circuito di Treviglio*
12 — **DSE - Il circolo delle 12.** Regia di Maria [illegible] Yon. Condotto da Romano [illegible] e Francesca Topi. 1ª parte

[illegible]
14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,40 **DSE - Il circolo delle 12.** 2ª parte
15,40 **Rubrica [illegible] & [illegible].** A [illegible] di Giacomo Santini
16 — Roma. **Pentathlon moderno: Campionato europeo - Scherma-Nuoto-Tiro.** Sintesi. **Equitazione: Gara tradizionale**
17 — Sulmona. **Calcio: Italia-Ungheria Under 16**
17,45 Mazara del Vallo. **Scherma: Campionati italiani assoluti**

[illegible]
18,10 **Geo.** Di Luigi Villa, Gigi Grillo. *Le fameliche vaganti.* [illegible]. Tauschek e H. Steinert
18,45 **TG 3 - Derby**
18,45 **Aspettando un [illegible] lotto**
18,55 **BlobCartoon**
20,25 **Una cartolina spedita [illegible] A.**
20,30 **Samarcanda.** Ideato e diretto da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Realizzazione di Simonetta Morrasi. Con la collaborazione di Adriana [illegible]
24 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1 — **Appuntamento al cinema**

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady,** telefilm
8,25 **Premiere**
8,30 **3 fusti 2 bambole e 1 tesoro,** film con Elvis Presley, Dodie Marshall, regia di John Rich
10,30 **Premiere**
10,25 **Gente comune,** conduce Silvana Giacobini, talk-show
11,45 **Il pranzo è servito,** condotto da Claudio Lippi

[illegible]
12,35 **Tris,** condotto da Mike Bongiorno
12,55 **Canale 5 news**
13,20 **[illegible] il [illegible] è giusto,** condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco [illegible] coppie,** condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Premiere**
15,05 **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
15,35 **Ti [illegible] parliamone,** conduce Marta Flavi
16 — **Bim [illegible] Bam,** cartoni animati
18,15 **I Robinson,** *Video clip,* [illegible] film

[illegible]
18,45 **Il gioco del 9,** gioco condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenaletto, quiz
19,25 **Canale 5**
19,35 **Tra moglie e marito,** con[illegible] Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
20,15 **Radio Londra,** conduce Giuliano Ferrara, news
20,25 **Striscia la notizia.** La voce dell'incoscienza. Presentano Ezio Greggio e Raffaella Pisu. Regia di Sergio Allardo.
20,40 **Telemike,** conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
[illegible] **Costanzo show,** conduce Maurizio Costanzo [illegible] Franco Bracardi
[illegible] — **Canale 5 news**
1 — **Premiere**
1,05 **Striscia la notizia**
1,20 [illegible] **Welby,** *Luce della speranza,* telefilm
2,0 **Operazione ladro,** *Fatto in Giappone,* telefilm
[illegible] **Premiere**

[illegible]

6,30 **Studio aperto,** news
7 — **Ciao ciao mattina,** cartoni
8,30 **Studio aperto,** news
8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
9,45 **Premiere,** news
10 — **La donna bionica,** telefilm
11 — **Sulla [illegible] [illegible] California,** telefilm

[illegible]
12 — **T. J. Hooker,** *Il rapinatore solitario,* telefilm
12,50 **Premiere,** news
13 — **Happy days,** telefilm
[illegible] **Ciao ciao,** [illegible]
14,30 **Urka,** conduce Paolo Bonolis, gioco
15,30 **Il paese delle meraviglie,** conducono Linus e Monica Giannini
16,15 **Simon e Simon,** *Lo stallone,* telefilm
17,30 **Mai dire sì,** *Morte di un amico,* telefilm
18,25 **Premiere,** [illegible]

[illegible]
18,30 [illegible] **sport,** news
19 — **Mac Gyver,** *Il giudizio finale,* telefilm
20 — **Papà Gambalunga,** *L'istituto Abramo Lincoln,* cartoni
20,30 [illegible] **Ronnie presenta: Gianni Morandi teatro sotto la tenda,** musicale
22,30 **Tricolore,** conduce Davide Mengacci, show
23 — **American supermarket,** attualità
23,30 **Premiere,** news
23,35 **Grand Prix,** [illegible] A. De Adamich
0,35 **Studio sport,** [illegible]
0,50 **Kung fu,** *Il sacrificio,* telefilm
1,50 **Samurai,** *Un degno discepolo,* telefilm
2,50 **Premiere,** news

[illegible]

8,15 **Una vita da vivere,** teleromanzo
9,10 **Così gira il mondo,** telero[illegible]
9,35 **Premiere,** news
9,40 **Señorita Andrea,** telenovela
10,10 **Per Elisa,** telenovela
11 — **Señora,** telenovela
11,45 **Premiere,** news
11,50 **Topazio,** telenovela

[illegible]
12,45 **Buon Pomeriggio,** con Patrizia [illegible] (rubrica), comprende:
12,50 **Ribelle,** telenovela
13,45 **Sentieri,** teleromanzo
14,45 **La mia piccola solitudine,** telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola,** telenovela
16,15 **La valle dei pini,** teleromanzo
16,45 **General Hospital,** teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore... tre [illegible] dopo,** teleromanzo
18,20 **Un minuto al cinema,** [illegible]

[illegible]
18,30 **Cari genitori,** gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo tanto amati,** conduce Luca Barbareschi, show
19,40 **Marilena,** telenovela
20,35 **Bandolero,** film di Andrew V. McLaglen con James Stewart, Dean Martin (USA, 1968, western)
22,45 **Pronto intervento,** show
23,15 **Telequattro,** notiziario di informazione
23,30 [illegible] **progetto ambiente,** news
0,05 **Premiere,** news, ultimo spettacolo; **Brivido d'estate,** film prima visione tv di Michie Gleason con Lori Singer, Anthony Edwards (USA 1987, drammatico)
1,40 **Bonanza.** *Non piangere figliolo,* telefilm
2,40 **Premiere,** news

RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.
6,11 Oggi è un altro giorno; 7,20 GR regione; 7,40 Come la pensano loro; 8,40 Chi sogna chi chi sogna che; Radio anch'io '91; 10,30 InOnda; 11,30 Rotocalco per tutti; 12,04 Radiodetective; 12,30 Giallo in musica; 12,50 Tra poco Stereo[illegible]; 13,25 Gulliver; 13,52 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,30 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; Il Paginone; 17,04 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; 18,08 Radioboy; 18,30 1993: Vanti d'Europa; 19,25 I fatti della natura; 20,30 Radiouno jazz '91; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno di Radiodue; [illegible] GR 2 Primomattino; 8,03 Zitta che si sente tutto; 8,05 Radiodue presenta; [illegible] Cala normanna; 9,13 Taglio di Terza; 9,33 F.O.F. plus; 10,14 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione; 12,49 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 18 Il giornale di bordo; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Zitta che si [illegible] tutto; 15,49 Pomeridiana; 17,32 Tempo giovani; 18,35 Il fascino discreto della melodia; 19,50 DSE - Radiocampus; 20,10 Le [illegible] della sera; 21,30 Le [illegible] della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Le ore della notte; 23,28 Not[illegible] italiano.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15
6 Preludio; 7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] mattino (1ª); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (2ª); 12 Il Club dell'Opera; 13,05 Il Purgatorio di Dante; 14,05 Diapason; 15,45 GR 3 flash; 16 Orione; 17,30 DSE - Informagiovani; 17,50 Scatola sonora (1ª); 19,15 Terza pagina; 20 Scatola [illegible] (2ª); 21 L'arpa magica; 23,20 Finestra [illegible] mondo; 23,35 Blue note; 23,59 Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,20
13,30 **Tv Donna,** condotto da Carla Urbian
15 — **I cercatori d'oro,** film con Bing Crosby
17,45 **Tv Donna** (2ª parte)
18,10 **Ora locale,** *Tra il buio e la luce,* sceneggiato, talk-show
19 — **Autostop per il cielo,** telefilm
20,30 **Doppio delitto,** film tv, con Jud Taylor (1ª p.)
22,25 [illegible] **di compleanno**
23,40 **E via col vento America's Cup** [illegible]
0,20 **Basket - Coppa d'Europa: finale**

[illegible] TV

13 — **Cartoni animati**
14 — **L'ostaggio,** film
15,30 **Passiones - La nuova storia di Maria,** novela
16,15 **Il ritratto della salute**
16,45 **I tromboni di fra [illegible] volo,** film
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Il deserto dei tartari,** film di Valerio Zurlini con Jacques Perrin, Vittorio Gassman
23 — **Quattro matti cercano manicomio confortevole,** film di Raphael Gordon con S. Aguilar
0,30 **Fuori [illegible] zucca,** cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
15,30 **Documentario**
18 — **Speciali**
18 — **Telefilm, Storie di famiglia**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Visti da vicino**
22,45 **Teletext notte**

TELE +1

13,30 **Per grazia ricevuta,** film con Nino Manfredi
15,30 **Una sposa per due**
17,30 **Mondo perduto,** film
19,30 **That's Hollywood**
20,30 **Per grazia ricevuta,** film
22,35 **Lui portava i tacchi a spillo,** film V. M. 14
0,30 **Squadra speciale,** film

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23. Film: **Giustizia è fatta,** con Valentina Tessier, Claude Nollier, di A. Cayatte

TELE +2

13,30 **Pallavolo - Play Off:** Ottavi di finale (replica)
16,30 **Calcio: Europei '92: Olanda-Finlandia** (replica)
17,15 **Eroi**
17,30 **Campo base**
18,30 **Wrestling spotlight**
19,30 **Sportime**
20,15 **Eroi**
[illegible] **Calcio - Bundesliga: Borussia Mönchengladbach - Bayern Monaco** (registrata)
22,30 **Il grande tennis**
23,30 **Gol d'Europa**
0,30 **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12,30 **Medicina 33,** rubrica medico-scientifica di Luciano Onder
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
[illegible] **E' proibito ballare,** telenovela, regia di Pupi Avati «Bababaroff»
20,30 **Speciale Cinquestelle**
22,45 **Italia Cinquestelle**

ITALIA 7

14 — **Incatenati,** teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani,** teleromanzo
15 — **Andrea Celeste,** novela
15,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
17,15 **Supersette,** cartoni
18,15 **Usa Today,** news
19,30 **Barnaby Jones,** tf.
20,30 **Piarino colpisce ancora,** film
22,20 **Colpo grosso,** quiz
23,10 **Catch,** sport
23,40 **Dimensione cinque,** film di Franklin Adreon con Jeffrey Hunter
1,25 **Colpo grosso,** quiz
2,15 **Movin' on,** telefilm

RETE A

Telegiornale: [illegible]
15 — **Semplicemente Maria,** teleromanzo
16 — **Il segreto,** teleromanzo
17 — [illegible] **di serpenti,** teleromanzo
18 — **I Gobots,** cartoni animati
20,25 [illegible] **vita per te,** [illegible] romanzo, [illegible] Angelica Aragon
21,15 **Il segreto,** teleromanzo
22 — [illegible] **serpenti,** tele[illegible]

AZ Tartar Control Combatte la formazione del tartaro. AZ Tartar Control

PHILIPS

HELLO, PHILIPS

Modello HELLO PR 60

I nuovi telefoni cellulari Philips sono nati per comunicare. Dovunque voi siate: a casa, in montagna o al mare. Comodi anche in auto, grazie al sistema "viva voce" che permette la massima sicurezza. Il modello HELLO PR 60 è il più potente telefono portatile attualmente in commercio (1,1 watt). Batteria leggera e potente che si cambia anche durante la conversazione. Antenna retrattile e flessibile. Tastiera alfanumerica. Una gamma completa tra portatili, trasportabili e veicolari. Potenze fino a 10 watt.
Prezzo a partire da L. 1.650.000 iva inclusa.
I telefoni cellulari Philips sono coperti [redacted] una polizza assicurativa "tutti rischi" RAS che prevede la sostituzione gratuita dell'apparecchio, e assistiti da 500 Centri Tecnici di Servizio.

TELEFONI CELLULARI PHILIPS

1670-20026

ECONOMICI

(segue [redacted] pagina 18)

5 Locali e negozi

offerte

CORSO Turati libero [redacted] recente piano seminterrato adatto vari usi. G.R. L'immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

CORSO Vittorio Porta Nuova vendesi locale 1° piano ufficio completamente ristrutturato salone 3 camere doppi servizi cantina. Tel. Spai 812.7177.

CROCETTA prestigioso ufficio [redacted] 2 servizi vende Intercasa 506.848.

ELIO CODONI IMMOBILI [redacted]4/5 affitta ufficio via Revel (Marlesio) 180 mq ingresso 6 vani servizi 3° piano.

[redacted] affitta a Beinasco capannone mq 600 con uffici [redacted] tangenziale [redacted] ogni attività. Tel. 349.7008.

[redacted]TTO [redacted] affitta ufficio [redacted] 140 oltre porzione sottostante collegato mq 60 via Del Mille Bodoni.

FURBATTO 544.566 [redacted] locale ufficio laborat[redacted] piano terra [redacted] spazio mq 220 via Palmieri via Susa.

GRUGLIASCO via Tripoli [redacted] vendesi muri negozio 1 vetrina retro servizi L. [redacted]. Grimaldi 403.4404.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Allamano capannone mq 2400 palazzina uffici mq 290, area manovra. Tel. 650.3103.

HELVETIA [redacted] affitta Santena uscita tangenziale locale seminterrato luminoso mq 1300 con passo carraio L. 4 milioni mese. Tel. 650.3103.

[redacted] **IMMOBILIARE** affitta/vende Moncalieri fronte tangenziale capannone mq 250[redacted] uffici mq [redacted] mq 4000. Tel. 650.3103.

(P) 511.382 vendiamo corso Einaudi [redacted] libero muri negozio con retro e [redacted] interno.

(P) 511.[redacted] vendiamo corso Montecucco 59 muri negozio liberi 3 vetrine con retro e locale archivio nel seminterrato.

LOCALE commerciale magazzino [redacted] mq 350 seminterrato vendo [redacted] Sebastopoli via Reni. Tel. [redacted].

LOCALE 900 mq [redacted] uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 535.601.

MAGAZZINI centrali sorvegliati deposito e [redacted] da [redacted] a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 315.7111.

MAGAZZINO via Procida seminterrato con passo carraio indipendente mq 330 vendesi L. 150 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

MURI negozi corso Lecce vende mq 50 e 25 liberi. Tel. 747.729.

MURI negozio corso Peschiera mq 70, 2 vetrine volendo anche metà privato vende. Tel. 667.4687. Ore negozio.

NEGOZIO o magazzino libero Centro storico con posti auto e cortiletto vende da mq 30 a mq 500. Tel. 501.919.

NEGOZIO libero CH Turin 180 mq e 70 mq interrato volendo divisibile adatto anche ufficio vendesi. Tel. 771.0228.

> **NEGOZIO**
> **mq. 50 con magazzino interrato 180 mq affittansi via S. Massimo presso via Po. Tel. 839.8207.**

[redacted] mq 70 [redacted] Berthollet angolare 3 vetrine no buona uscita affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

PIAZZA Statuto adiacente basso fabbricato [redacted] uffici ingresso via [redacted]. G.R. L'immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

PIER [redacted] FRANCESCA vendesi prestigioso servitissimo locale. 1000 mq 12 posti auto. Ottimo investimento e reddito. Edilcase 561.3535.

PORTA [redacted] in [redacted] negozi di vario dimensioni [redacted] commerciali per [redacted] mutui [redacted]. Tel. Spai 812.7177.

PORTA Nuova [redacted] Maganza 10 privato affitta libero negozio 2 vetrine. Richiesta L. 950.000 mensili e spese. Tel. 447.0858.

PRESSI via Garibaldi vendesi muri negozio plurivetrinato [redacted] 300 [redacted] 3 piani. Grimaldi 505.917.

SETTIMO Torinese capannoni [redacted] 2000/3000/4000/5000 mq [redacted] zione. Settimo Case vende 800.9839.

[redacted] S. Mauro affitto palazzina 6 vani [redacted] magazzino [redacted] volendo terreno [redacted] 3000 adatto per depositi magazzino o autotrasporti. [redacted]309691.

SUPERMERCATO cintura Torino ottima clientela e reddito muri e attività [redacted]. Nazionale Immobiliare 581.2886.

> **UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE**
> in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie [redacted] da mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321.

UFFICI zona Politecnico stabile signorile affittasi superficie 100[redacted] mq. Helvetia Immobiliare 650.3103.

VALENTINO adiacenze vendesi ufficio piano rialzato ingresso indipendente stabile medio signorile mq [redacted] soffitta magazzino. L. 300 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

VENDESI Collegno via De Amicis magazzino seminterrato mq 180 dilazioni mutuo. Telefonare 541.552.

> **VENDO [redacted]**
> **centralissimo [redacted] corso Turati di mq 40 in stabile recente signorile. Gabetti impresa, tel. 57.67.**

> **VENDO UFFICIO**
> **piazza Statuto via Juvarra mq 180 archivio mq 145 e 13 posti auto. Gabetti impresa, tel. 011 57.67.**

VIA Camola in casa [redacted] '700 angolare con ascensore 5 vani e servizi con terrazzo restaurato mq 320 affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

VIA Galliari [redacted] signorile d'epoca vendonsi uffici di varie dimensioni [redacted] doppi ingressi [redacted] indipendenti [redacted] alta rappresentanza. Tel. Spai 812.7177.

[redacted] Pamezza [redacted] retro [redacted] e cantina 2 vetrine vendesi. G.R. L'immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

> **VIA PORPORA**
> **(tra corso Vercelli/Giulio Cesare)**
> **vendita**
> **fabbricato a 3 piani**
> **fuori terra a piano interrato**
> **superficie totale mq 1100**
> **6 vetrine fronte strada**
> **disponibilità immediata**
> **EDILCASE 561.3535.**

VIA Saracchino affittasi in palazzina [redacted] vani e servizi ottimo punto di riferimento. L. 1 milione 500 mila mensili. Helvetia [redacted] biliare 650.3103.

VIA [redacted] Palazzo del La[redacted] posti auto coperti in autorimessa. Tel. 669.[redacted].

ZONA Collette [redacted] open space [redacted] 1200 mq; negozio 170 [redacted] studio mansardato 120 mq. Tel. [redacted].

ZONA S. Secondo vendesi [redacted] negozio mq 60 circa 2 vetrine ristrutturato. Grimaldi 505.917.

> **1000 [redacted]**
> **locali commerciali da [redacted] a 14 vetrine vendonsi [redacted] o locali ad alto reddito. Intercasa 506.848.**

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO piemontese [redacted] referenziato offresi [redacted] sabato e domenica Torino e dintorni. Tel. 011 580.548 ore pasti.

GIOVANE 21enne [redacted] cerca [redacted] lavoro purché serio. Telefonare 901.2867.

impiegati

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese, esperienza pluriennale. Ufficio [redacted] merciale. [redacted] passaggio diretto. Tel. 251.698.

IMPIEGATA [redacted] maturità linguistica e qualifica segretaria, offresi per passaggio diretto. Tel. 498.934 dopo 17,30.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale pratico computer contatto clienti-fornitori offresi a ditta. Tel. 351.928.

PERITO elettrotecnico, decennale esperienza settore impianti elettrici, offresi quale progettista c/o seria azienda passaggio diretto, anche lavoro autonomo. Scrivere: Publikompass 7447 - 10100 Torino.

RAGIONIERA neolaureata scienze bancarie assicurative occuperebbesi primo impiego. Telefonare 011 899.8605.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] apprendista 15/17enne tubista [redacted] fontale cercasi. Tel. 5[redacted].426.

APPRENDISTI saldatori, carpentieri congegnatori meccanici, tornitori industria Piobesi Torinese assume. Tel. 965.7831.

ARREDAMENTI cerca esperto montatore per consegne mobili, telefonando. Tel. 011 832.918 ore negozio.

> **AZIENDA**
> **[redacted] zona Pescarito ricerca aggiu[redacted] e fresatori stampisti. Scrivere: Publikompass 5222 - 10100 Torino.**

[redacted] apprendista decoratore volenteroso massimo 18 [redacted]. Telefonare al 095.612.

CERCASI collaboratrice domestica a ore pratica cucina. Tel. 881.2210 ore ufficio.

CERCASI per famiglia 2 persone coppia filippini marito pratico giardino moglie tuttofare. Telefonare ore ufficio allo 011 223.7042 - 273.4058.

DITTA assume frigoristi con provata esperienza nell'assistenza e manutenzione impianti di refrigerazione commerciale, industriale e condizionamento. Tel. ore ufficio 660.9564.

[redacted] selezione [redacted] volenterosi età 15/28 anni, guadagni ottimi con prospettive di inquadramento. Tel. 805.394.

[redacted] edile cerca carpentieri e muratori veramente capaci, o artigiani. Tel. 949.2062 ore ufficio.

[redacted] meccanica [redacted] fresatori IV V livello su macchine C/N Heidenhain [redacted], ECS [redacted] conoscenza disegno età m[redacted] anni [redacted] Rivoli. Tel. 959.6745.

NUOVO centro installazioni autoradio antifurti telefonia, ricerca installatore esperto massimo 35 anni autonomia operativa, ottima retribuzione, incentivi. Scrivere: Publikompass 2023 - 10100 Torino.

RISTORANTE zona stadio Delle Alpi cerca pizzaiolo esperto e 2 camerieri per cameria. Tel. 455.1008.

SALDATORI acciaio inox esperti, industria Piobesi assume. Telefonare 965.7831.

[redacted] veramente pratica cucina e piccoli lavori [redacted] giornata lunga oppure fissa (anche dormire) cercasi per villa Bassa Valle di Susa. Telefonare pomeriggio 011 935.9230.

SOCIETA' in Torino assume manovale per muratore. [redacted] 290.127 [redacted] - 512.350 serali.

tecnici

PRONTO soccorso odontoiatrico [redacted] odontoiatri per turni serali e festivi. Telefonare allo 011 539.180 ore 15/19,30.

impiegati

ABBIAMO necessità di personale per assistenza bambini. Richiediamo licenza media, disponibilità ad addestramento teorico/pratico in asili e scuola materna. Inserimento garantito Pronto Baby. Tel. 484.636.

AZIENDA commerciale Torino assume telefonista part time ottima presenza diplomata massimo 25enne. Inviare curriculum: Publikompass 2035 - 10100 Torino.

CERCASI cassiere per locale notturno. Telefonare ore 13 - 15 allo 011 839.8863.

CERCASI ragioniera/o [redacted] preferibilmente esperta nel settore finanziario. Tel 657.6318.

CERCASI signorina 19/20 [redacted] ziata, come infermiera per studio [redacted] co. Telefonare 883.876 martedì pomeriggio ore 16/19.

CON[redacted] auto [redacted] Rivoli ricerca abile rag[redacted] contabilità. Tel. 959.1588.

FAMIGLIA 3 persone adulte, cerca collaboratrice domestica fissa per casa collinare. Disponendo di appartamento ammobiliato indipendente, eventualmente si accetta anche coppia con marito turnista. Ri[redacted] referenze controllabili. Buon trattamento. Tel. ore 10/12 - 18/18 al 548.644.

> **IMMOBILIARE**
> **ricerca venditore/trice veramente volenteroso si o[redacted] retribuzione più elevate provvigioni. Possibilità carriera. Tel. 698.0301.**

[redacted] impiegatizia tramite addestramento su computer, settori: videoscrittura, programmazione, contabilità, disegno CAD. Garanzia di inserimento regolata da contratto. Telefoni 561.[redacted] - 939.147.

PER società primarie selezioniamo programmatori/analisti/paghe contributi possibilità stage di formazione. [redacted] 561.3429.

RAGIONIERA [redacted] contabilità generale piccola industria [redacted] retribuzione assume zona Vinovo. Telefonare 965.7831.

SOCIETA' [redacted]mobiliare cerca giovani segnalatori/trici per lavoro in 1ª cintura Torino [redacted]. Offresi fisso e provvigioni possibilità carriera. Tel. 588.280.

STUDIO notarile corso Peschiera 301 [redacted] ca giovane impiegata.

8 Rappresentanti

FORNITURE alberghiere e bar, cerca agente monomandatario per Torino [redacted] Plurimandatari CN/AT/VC/NO/AL/AO e provincia adeguati Torino sede in Torino. Per selezione tel. 02.484.00730.

INTRODOTTI in ambito del Piemonte cercasi agenti per affidare in [redacted] to la vendita di articoli per ufficio. Tel. 011 447.4337.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione [redacted] Lancia Alfa Ipsilon 10 Fs 205 Golf [redacted] corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA [redacted] di ogni tipo massima valutazione Autosalone [redacted] corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

[redacted] via Tunisi 41 [redacted] selezionate di [redacted] lo [redacted] garantite. Tel. 319.0122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massime valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

FERRARI 348 TS km 1000, Corvette ZR1 nuova, Audi Coupé 92, Mercedes Pagoda vendo permuto. Mancini Supercars corso Marconi 5. Tel. 011 663.285.

> **[redacted] COSTO ZERO**
> Concessionaria Maserati vende: Maserati 224 v, 424 v, 410, ABS, 422, Spider, Karif full optional consegna immediata corso Turati 26. Tel. 504.740 - 503.782.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 546.888.

A. ACQUISTO da privato precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8607.

A. DIRIGENTE acquista alloggio libero in Torino 1/2 camere servizi. Tel. ore ufficio [redacted].

A causa trasferimento acquisto privatamente in [redacted] alloggio in [redacted]. Tel. serali 300.73[redacted].

ACQUISTA privato [redacted] o superattico [redacted] signorile [redacted] Centro o Crocetta mq [redacted] ampio terrazzo. [redacted]. 537.010.

ACQUISTASI appartamento [redacted] servizi zona [redacted] comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTIAMO in contanti camera tinello cucinino bagno libero anche in prima cintura. Privata tel. 329.9022.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 637.736.

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1 o 2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 510.603.

ALLOGGETTO camera cucina o monocamera con servizio interno acquisto da privato qualsiasi zona. Tel. 481.114.

ALLOGGIO grazioso acquisterei 2 camere cucina servizi libero presto pagamento veloce. Tel. 437.4248.

BANCA [redacted] per propri funzionari in trasferimento alloggi [redacted] libero [redacted] luglio. Tel. 699.489.

CAMERA tinello cucinino acquisto in Torino anche da sistemare pagamento veloce per contanti. Tel. 632.409.

CASETTA o alloggio in palazzina acquisto in prima cintura pagamento contanti. Tel. 473.0118.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.

> **CON TAYLOR'S**
> **è possibile, finalmente anche in Italia, cedere un appartamento con il sistema dell'asta immobiliare. Le aste Taylor's consentono di: 1) Realizzare il massimo valore oltre il prezzo base stabilito. 2) Vendere appartamenti piccoli o grandi con trasparenza, professionalità, riservatezza assoluta. Per informazioni prossime aste. Tel. 011 557.8109.**

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca 2/3 camere servizi rapida definizione in contanti. Tel. 513.834.

DOTTORE acquista in Torino sala 3 camere servizi in stabile ben tenuto eventuale box. Tel. 305.361 serali.

INV.IMM. cerca intero 40 [redacted] Torino palazzina occupata con almeno 6 alloggi. Tel. 518.263 - 518.985.

MONOCAMERA o alloggetto acquisto purché in Torino qualsiasi zona anche da ristrutturare. Tel. 437.4248.

PRIVATO acquista precollina/collina di Torino villa, rustico o terreno edificabile per 250/300 mq abitabili. Pagamento in contanti. Tel. 517.612.

PRIVATO [redacted] solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Telefono 640.7437 - 539.722 negozio.

PRIVATO acquisterebbe alloggio pagamento contanti zona S. Paolo Collegno Grugliasco 3 camere più cucina e servizi anche da ristrutturare. Tel. 403.5141.

URGENTEMENTE acquisterei 2/3 camere cucina in Torino o cintura causa sfratto disponibilità contante. Tel. 543.678.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRO corso Vittorio libero signorile salone camera cucina servizi box. Tel. 543.488. Studio Tecnico.

A.A. ANGOLO corso Monte Cucco signorile salone camera cucina ampio bagno cantina box mq 90. Tel. Sarale 767.690.

A.A.A. 91.000.000 in piazza Bengasi ingresso soggiorno cucinotta bagno ristrutturato libero. Medim 650.9051.

A. ADIACENTE piazza Rivoli impresa vende alloggi di mq 160/140 e box in palazzina di 3 piani composti di: 2/3 camere salone cucina doppi servizi doppi terrazzi. Telefonare 749.2941 ore cantiere e 952.664 ore serali.

A. BARRIERA MILANO via Montenero [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio libero. Medim 650.9051.

A. CASACASE 513.916 libero corso Francia Tesoriera ottimo 2 camere cucina servizi ingresso box L. 140 milioni.

A. CASACASE 513.916 libero ristrutturato corso Palermo 2 camere cucina servizi ingresso mq 95 L. 104 milioni.

A. CENTRALE piazza Carlo Felice ingresso 3 camere tinello cucinotta bi-servizi lavanderia. Medim 650.9051.

A. CORSO Tassoni ingresso camera tinello cucinino bagno 62 mq libero subito decoroso. Medim 650.9051.

[redacted]SE [redacted] 531.003 libero adiacenze piazza Chieves panoramico 3 camere tinello cucinino dilazioni.

A. EUROCASE [redacted] 545.842 libero vicinanze corso Belgio spazioso 2 camere cucina servizi facilitazioni.

A. MADONNA CAMPAGNA libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ottimo prezzo. Nordedil [redacted].2760.

[redacted] ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore stabile recente. Nordedil vende 561.2760.

A. UTIP 51[redacted] Chivasso [redacted] massimo e spazioso termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno ampia possibilità di mutuo.

A. UTIP 518.866 libero S. Paolo termoascensore ristrutturato saloncino living camera cucina bagno vendo con ampie possibilità di mutuo e permute.

A. UTIP 518.866 libero S. Rita pressi stadio ristrutturato 2 camere tinello cucinino e bagno termoautonomo L. 125 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 518.866 Venaria via Amati [redacted] signorile luminoso spazioso salone 2 camere cucina bagno lavanderia interamente ristrutturato vendesi.

ADATTO studio/ufficio abitazione nuovo ingresso 2 camere cucina terrazzo corso Inghilterra mutuo. SIS 518.977.

ADIACENTE corso Francia recente panoramico saloncino 2 camere cucina biservizi box ampi balconi. Florio 318.5278.

ADIACENTE corso Unità libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo. Nordedil [redacted].2760.

ADIACENTE Palazzo del Lavoro ampio 3 camere cucina bagno posto auto giardino [redacted] Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Pitagora libero panoramico ingresso 3 camere cucina abitabile bagno dilazioni. Tel. 487.741.

ADIACENTE [redacted] libero 3° piano ottimamente ristrutturato vendesi ampio soggiorno camera letto cucina e bagno. Immobiliare Ferri[redacted].0209.

ADIACENTE Tesoriera libero ingr[redacted] 2 [redacted] tinello angolo cottura bagno 2 arie mutuo [redacted]dedil [redacted].

ADIACENTE via Monastir libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello c[redacted] bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso Moncalieri signorile ascensore monolocale [redacted] con servizio. Studio. Tel. [redacted].

ADIACENZE corso Regina libero ristrutturato [redacted] 3 camere [redacted] bagno termoautonomo L. 125 milioni. Tel. 836.[redacted].

ADIACENZE Giardini Reali corso Regio Parco luminoso 54 mq L. 64 milioni iva 4% anche no prima casa. Tel. 539.962.

ADIACENZE piazza Carducci libero spazioso camera tinello cucinino e bagno mq 62, 3° piano. Benecasa Service 502.773.

[redacted] adiacenze Molinette vendiamo [redacted] cucina bagno abbinato con intero piano soffitta di mq 170. Tel. 511.675.

[redacted] vendesi libero su [redacted] cucina abitabile bagno termoascensore L. 125 milioni. Data Bank 501.094.

[redacted] piede della collina in palazzina signorile alloggi di circa 200 mq box terrazzo. Intercasa 506.848.

[redacted] via [redacted] costruzione recente 3 camere tinello cucinino servizio panoramico. Tel. 630.5342. Studio Cadorna.

ALBERTO PARRI 545.942 Borgo Vittoria libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale.

ALBERTO PARRI 545.942 libero adiacente Gran Madre ampio soggiorno 2 camere studio cucina servizi.

ALBERTO PARRI 545.942 libero attico presso largo S. Rita saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo.

ALBERTO PARRI 545.942 libero Madonna di Campagna casa 1970 ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

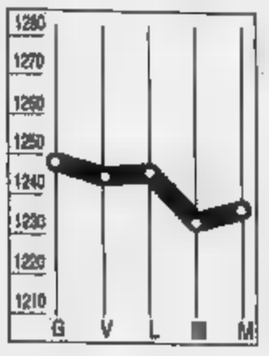
ALBERTO PARRI 545.942 libero pressi corso Peschiera signorile saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo box.

[redacted] 545.942 pressi [redacted] Vittorio libero [redacted] 2 camere cucina servizi ristrutturato casa d'epoca.

ALBERTO PARRI 545.942 Rivoli prestigiosa villa da ultimare mq 360 su 2 piani ampio garage giardino mq 2000.

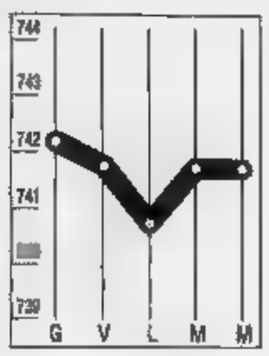
(continua a pagina 24)

> ***A causa dello sciopero nazionale dei poligrafici, le Ricerche di Personale previste per domani verranno pubblicate sull'edizione de La Stampa di domenica 21 aprile 1991.***



DOLLARO
1237,015

Il dollaro è di nuovo in rialzo sui mercati internazionali. Ieri in Italia è salito a 1237,015 lire rispetto alle 1233,665 della seduta precedente, mentre a Francoforte è passato da 1,6636 a 1,6693 marchi.



MARCO
741,72

Il marco resta stabile sui mercati valutari internazionali. Nella piazza italiana è stato quotato al fixing di ieri a 741,72 lire rispetto alle 741,735 lire segnate al termine della seduta di martedì.

COMIT
+1,23%

Borsa in buon recupero, con l'indice a 594,91 punti, nella prima seduta del maggio borsistico. Ma nonostante la necessità tecnica di recuperare lo scarto di riporto, la situazione di fondo non è cambiata.

[illegible]
+0,05%

Ancora incertezze al Ristretto, con l'indice Ibi a quota 464,82. A un recupero modesto (+0,41%) della Fop. Milano ha risposto la Fop. Novara un calo dello 0,35%, lasciando l'indice quasi inalterato.

LA STAMPA

Ultima proposta: Berlusconi chiede un conguaglio di 150 miliardi, De Benedetti offre di meno

Mondadori, stavolta la pace è alle porte

I due «nemici» sempre più vicini, Ciarrapico stringe i tempi

MILANO. Mentre Milano è offuscata da una nevicata fuori stagione, un altro evento straordinario sembra sul punto di compiersi: con qualche sbandata, qualche passo indietro, e qualche accelerazione, la vicenda Mondadori marcia verso la soluzione. Dove non sono riusciti i legali, i tribunali, i consiglieri, gli amici, sta riuscendo San Ciarrapico. Le vie di Roma sono davvero infinite.

Ufficialmente la storia è ancora in alto mare: la famosa letterina, con la proposta di spartizione messa nero su bianco, alla Cir non è arrivata. E la Cir ne ha bisogno, perché non può sottoporre al consiglio di amministrazione vaghe parole. Le procedure sono procedure. Tuttavia, a questo punto, il dettaglio della letterina si può considerare secondario, nel senso che la letterina non arriva finché le posizioni dei due nemici, Silvio Berlusconi e Carlo De Benedetti, non convergono sull'ultimo punto in discussione: l'entità del conguaglio, ossia di quella somma che la Cir dovrebbe pagare al gruppo Fininvest per pareggiare la partita contabile.

Su questa cifra esiste tuttora disaccordo, nonostante le posizioni si siano già avvicinate in modo sbalorditivo. Infatti, fino a 10 giorni or sono, Berlusconi sosteneva che a lui dovessero andare circa 300 miliardi.

Quattro giorni fa, Berlusconi si lasciava convincere a dare una «dote» a De Benedetti, in modo che in questa dote (che sono le Cartiere di Ascoli, una scatola vuota con dentro 170 miliardi di liquidità netta) servisse poi a De Benedetti per pagare alla Fininvest parte del dovuto.

Martedì, nel comunicare per telefono a Ciarrapico che avrebbe accettato la spartizione della Mondadori, re Silvio era già sceso a 250 e, ieri, fonti ufficiosissime sostenevano che le pretese si erano ridotte a 200 miliardi, qualcuno arrischiava addirittura 150. Una viceversa restava esclusa dal baratto: il 49% di Elemond sul quale Leonardo Mondadori tiene duro.

Sul versante Cir poco si sa, anche se qualcuno sostiene che l'ambizione ultima dell'ingegnere sarebbe limare questi 150-200 miliardi fino a quota 100. Sono naturalmente voci non controllabili, che sembrano abbastanza logiche. Comunque, fino all'arrivo della famosa lettera, la Cir (lo ha ribadito di nuovo ieri), non intende esprimere pareri. La Cir si dice inoltre molto convinta delle carte che ha in mano: un aumento di capitale della Mondadori che potrebbe ridarle il controllo, e il ricorso in Cassazione per settembre, a sezioni unite, vale a dire con un collegio giudicante di nove alti magistrati.

Malgrado le schermaglie, si rafforza a Milano la convinzione che la fine della vicenda sia prossima. Soprattutto alla luce del calo vistoso delle cifre del conguaglio. E le ultime ipotesi sono vere, sembra difficile che l'Ingegnere si decida a dire di sì.

Basta calcolare quanto costa tenere in piedi tutte le cause aperte sul fronte legale, per capire che fare la pace significa automaticamente risparmiare. Senza contare lo sperpero di risorse industriali che la guerra sulla Mondadori ha già arrecato al gruppo editoriale, il cui costo, dopo due anni di lotta, cresce ormai in progressione geometrica.

E poi altri conti. E' vero che la Cir, gli 850 miliardi che ha impegnato in Mondadori li ha spesati, ossia non vengono da debiti, ma si tratta pur sempre di una somma ingente bloccata da due anni.

Anche per Fininvest la situazione non è rosea: l'avventura di Segrate è stata pagata ricorrendo al credito bancario, cosicché i debiti del gruppo sono saliti a ben oltre 4500 miliardi. Certo, per Berlusconi avere denaro dalle banche non è un problema, ma troppi debiti sono una cosa seccante per tutti.

Le effettive ragioni di ottimismo stanno comunque in queste cifre. Esse riposano in lui, il grande mediatore, l'uomo delle bollicine, San Ciarrapico.

Potente e con così solidi argomenti al seguito, E' lui la vera forza, la certezza. E' lui che può farsi garante che non ci saranno intoppi nell'assegnazione dell'etere, che i quattrini per la ristrutturazione dei prepensionamenti di Ivrea arriveranno senza intralci. Tutte cose che hanno a che fare con l'economia reale, e non con sogni di supremazie, marchingegni finanziari, diatribe legali.

Ciarrapico sente le parti, per la prima volta, come un buon confessore. Ieri correva voce che a Roma avesse incontrato Carlo De Benedetti, invece il fatto è stato smentito recisamente dalla Cir. Certamente aveva incontrato martedì pomeriggio Caracciolo, altra persona che in questa vicenda sta dimostrando un impensato equilibrio.

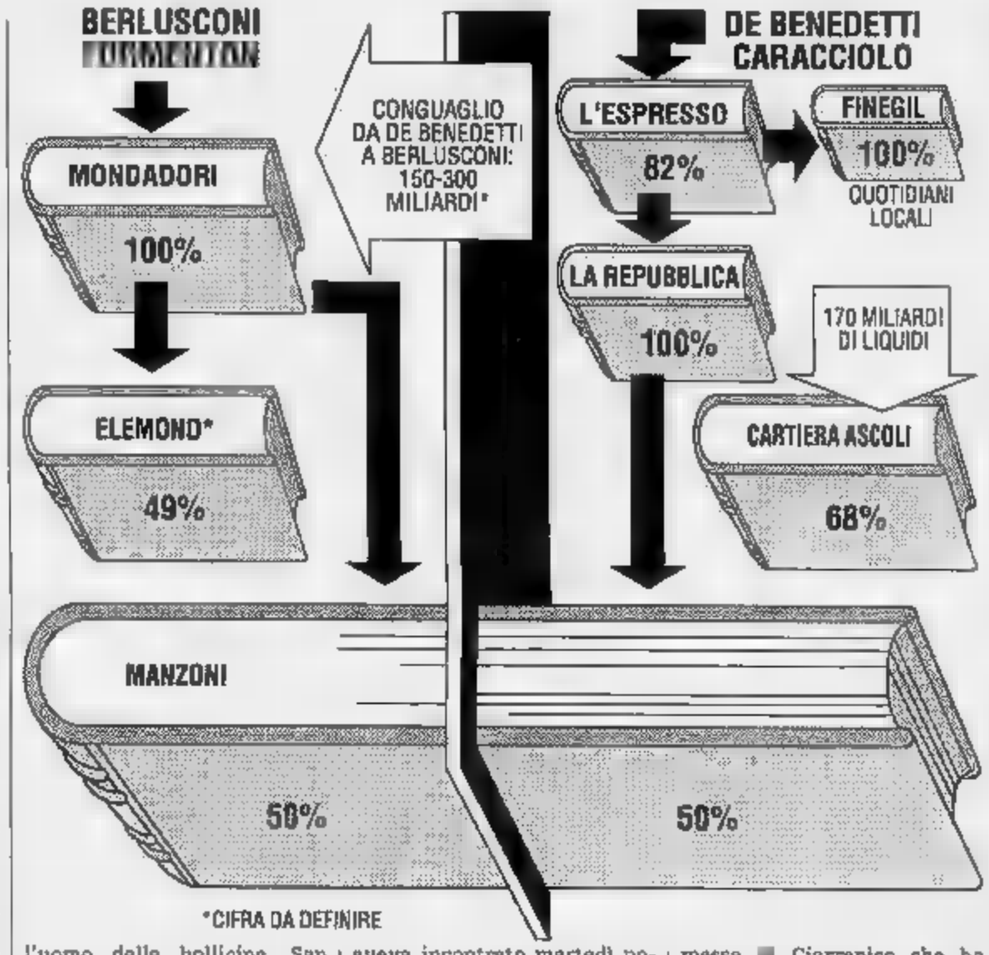
Insieme i due, il Principe e il Santo, tessono e ritessono. Al riparo di un Santo ancora più potente, il presidente del Consiglio Andreotti.

Impossibile resistere a questa combinazione. E difatti, le pretese sul conguaglio di Berlusconi sono già scese in questi giorni a picco. D'altra parte, anche De Benedetti deve stare attento a non tendere troppo la corda: nel pacchetto è compresa l'indipendenza di Repubblica, un potere di cui non può non tener conto.

Così, alla fine, varrà la promessa di Ciarrapico che ha detto: «Uno di questi giorni, ci rivedremo al Telegiornale della sera». Ovviamente per annunciare che la grande guerra è finita.

Una cosa tuttavia preoccupa: l'ansia di Giuseppe Ciarrapico di entrare a far parte del «salotto buono». Lo ha confessato lui stesso alle telecamere, e lo ha ripetuto più volte. Qui, deve stare attento: il suo potere deriva proprio dal fatto di non far parte di quel salotto buono. E' un rischio che corre lui e tutti: se in quel salotto gli si spuntano le armi, chi farà più il Grande Mediatore?

Valeria Sacchi



Il bilancio dello scontro

Conti in rosso per i duellanti Chi vince è solo il mediatore

MILANO. «Peccato che Ciarrapico non sia ancora quotato». E' questa la battuta, spontanea, che circolava ieri tra i recinti di Piazza Affari. Il vero vincitore della battaglia di Segrate che tutti nella Milano degli affari danno ormai per chiusa è proprio lui, mediatore ufficiale per conto di Andreotti.

Per la verità il re delle acque minerali, tramite la Bognanco, figura nel listino del Ristretto. Ma, ormai, i confini del mercatino sembrano troppo angusti per contenere la figura straripante di questo imprenditore che gode credito illimitato (e così ha montato un gruppo di dimensioni rispettabili), di un peso politico crescente e che si accinge a recitare il ruolo di prim'attore nello sport con la Roma. Il personaggio magari non piace a tutti, ma in Borsa, si sa, ci si adatta facilmente alle novità. E chissà che Ciarrapico non intenda sfruttare la sua improvvisa notorietà anche in chiave borsistica.

E proprio il proprietario delle acque Fiuggi appare l'unico vero vincitore della partita, mentre per i duellanti i conti non sono lusinghieri. Nello scontro il gruppo Berlusconi ha impegnato circa mille miliardi di lire. La Cir di Carlo De Benedetti ha sopportato un investimento non inferiore a 850 miliardi di lire. Lo sforzo non è stato indifferente per Berlusconi. La sua Fininvest già deve fare i conti con il finanziamento dell'operazione Standa (che non ha finora ripagato l'alta valutazione fissata nella trattativa con Raul Gardini) e il delle un vantaggio sulla Cir ce l'ha.

La sua Fininvest non è quotata e l'eventuale minusvalenza potrà in futuro venir recuperata dai vantaggi in arrivo con le sinergie tra tv e l'editoria affidata nelle mani della famiglia Mondadori.

De Benedetti, invece, deve fare i conti in Cir con i valori di delle partecipazioni editoriali. Anche così si spiega la rigidità nelle trattative da parte della finanziaria di via Ciovasso: Berlusconi può contrattare favori e debiti senza dover rendere conto ai soci di minoranza, De Benedetti deve far quadrare la partita fin da subito né accettare la logica dello scambio su altri fronti. Già nel caso Sgb l'ingegnere ha dovuto subire lo scacco, per la prima volta da quando guida società collocate presso il pubblico dei risparmiatori, di dover dichiarare una forte minusvalenza sui valori di carico. Un'esperienza da non ripetere o, almeno, da contenere entro limiti accettabili. Anche perché, come si ripete fino alla noia al quartier generale del gruppo, la Cir, dopo aver venduto la partecipazione Sgb in Cerus, ha azzerato i debiti e può attendere il logoramento dell'avversario dall'alto della sua posizione di forza azionista e sulla base dei suoi diritti giudiziari.

Ma il mondo degli affari ha già emesso la sua sentenza: la pace va fatta e la soluzione migliore per i due gruppi. Per Berlusconi e per De Benedetti che potrebbe mantenere una solida posizione nell'editoria e concentrare gli sforzi nell'Olivetti. Uscire dal braccio di ferro di Segrate è importante per non trascinare contenzioso infinito, alla lunga improduttivo.

A caso ieri il titolo Cir è tornato a brillare sui tabelloni (con un incremento del 2,35%) proprio quando si facevano più fitte le voci di una prossima conclusione della partita editoriale. **[u. b.]**

Tutto cominciò quella sera con Gorbaciov

Cronaca dei 16 mesi di battaglia per il controllo di Segrate

MILANO. La Mondadori story si apre il 2 dicembre '89, quando Berlusconi, in una cena in onore di Gorbaciov al Castello Sforzesco, si lascia sfuggire la frase famosa: «Alla Mondadori cambierà tutto».

Comincia così il duello di Segrate, destinato a tradursi in vari ribaltoni l'ultimo dei quali avrà luogo proprio stamane quando il consiglio Mondadori nominerà alla presidenza Leonardo Mondadori (Luca Formenton vice) mentre la gestione passerà nelle mani di Franco Tatò, debenedettiano transfuga e ora di fiducia della Finivest, braccio di ferro che ha in pratica congelato la sorti della casa editrice.

Ma torniamo al 2 dicembre. In quel momento comanda Carlo De Benedetti: il 10 maggio dell'88, grazie alla alleanza con una parte degli eredi del fondatore, la moglie e i figli di Mario Formenton, era entrato da trionfatore a Segrate estromettendo Leonardo Mondadori, che era ricorso al tribunale di Milano.

Vinto il primo round giudiziario, l'ingegnere e i Formenton avevano rinsaldato l'intesa con una scrittura privata: i secondi si impegnavano a trasferire alla Cir la loro quota in Amef. De Benedetti avrebbe dato ai Formenton, che si impegnavano a riconoscerlo azionista di riferimento, 6.350.000 azioni ordinarie, garantendo loro un ruolo di rilievo.

L'accordo avrebbe dovuto essere perfezionato nel gennaio '91. A fine novembre dell'89, però, cominciarono a circolare le prime voci di divergenze e dissapori tra De Benedetti e i Formenton.

Il 3 dicembre Eugenio Scalfari scrive su Repubblica duro editoriale contro Berlusconi e si aprono le ostilità. Le sale dei tribunale, arbitri determinanti nelle battaglie, si spalancano il 7 dicembre, quando i legali del fronte Berlusconi ottengono dal giudice un provvedimento che vieta al consiglio di amministrazione Mondadori di convocare l'assemblea già prevista per un massiccio aumento di capitale.

Il 9 dicembre il consiglio, nonostante il provvedimento del magistrato, convoca per il 26 gennaio '90 l'assemblea straordinaria per portare il capitale sociale da a miliardi e modificare lo statuto. Contro i consiglieri scatta la minaccia di denuncia penale, mentre l'11 il consiglio di amministrazione Amef, dove Berlusconi ha la maggioranza grazie all'alleanza con i Formenton, i poteri al presidente Vittorio Ripa di Meana e li trasferisce a Fedele Confalonieri.

Altri due giorni e la Cir ottiene il congelamento delle azioni Amef dei Formenton. Il 18, analogo provvedimento viene chiesto per 8 milioni e mezzo di privilegiate Mondadori di proprietà Cir. Il 22 il giudice Manfrin dichiara illegittimo il consiglio di amministrazione della casa editrice ed il giorno dopo il collega Papi sequestra i due pacchetti azionari, affidandoli a un delegato del tribunale.

Tra susseguirsi di provvedimenti giudiziari e l'avvio dell'arbitrato (ufficializzato il 10 gennaio), il gennaio '90 Berlusconi riconquista la Mondadori e ne diviene presidente. Il 7 febbraio la Cir impugna le decisioni dell'assemblea e il patto di sindacato, che verrà poi dichiarato nullo. Si avviano anche le prime trattative per una possibile spartizione del gruppo Mondadori.

Ma la trattativa fallisce nonostante la mediazione di Mediobanca, viene rinviato l'aumento di capitale, si accendono scaramucce giudiziarie sull'editoriale L'Espresso, la svolta avviene il 21 giugno, quando gli arbitri concludono con un lodo che dichiara valido il contratto Cir-Formenton. Il 29 viene eletto il nuovo consiglio di amministrazione Mondadori: 6 consiglieri all'area Fininvest, 5 alla Cir e 4 designati dal tribunale, che riserva ad un rappresentante, Giacinto Spizzico la carica di presidente, ricoperta da Berlusconi.

Il 10 luglio, indicazione del giudice Scuffi, la gestione di Segrate affidata alla Cir, che indica come amministratore delegato il proprio direttore generale Corrado Passera. E' il penultimo ribaltone a Segrate. Poi verranno le decisioni della Cassazione (favorevoli a Formenton) e tutto tornerà in ballo. In attesa di nuove sorprese.

Luca Formenton torna oggi al vertici dell'azienda di famiglia

Carlo Caracciolo grande amico di Ciarrapico è il mobilitato per trovare una via d'uscita

Silvio Berlusconi ha impegnato mille miliardi nella campagna Mondadori

Carlo Benedetti (a sinistra) costretto a una trattativa rigida Ciarrapico (a destra) il vero vincitore

Io? Clio.

"Renault Clio.

Lo stile

come

dico io."

Renault Clio nelle motorizzazioni: benzina 1100, Energy 1200 e 1400; diesel 1900.

Era da tempo che cercavo un'auto di carattere. Un'auto che in qualche modo mi assomigliasse: ho scelto la Clio. La sua linea mi ha convinto subito. Ma sono stati gli interni a farmi capire la sua grande personalità, il suo stile così attuale.

Pensa che è equipaggiata come una grande auto, ■ tutto è rigorosamente di serie. E in più ha una plancia perfetta in ogni dettaglio, volante ■ contatto morbido, tessuti e rivestimenti estremamente curati.

Per non parlare della insonorizzazione di bordo ■ del piacere che provi a guidarla. La mia, poi, è la RT 1400 e l'ho voluta anche con l'aria condizionata!

Sono troppo entusiasta? Vieni, te la faccio provare. Non mi meraviglierei ■ anche tu dopo decidessi di dire: "Io? Clio".

Renault Clio.
L'auto come dico io.

Auto dell'Anno 1991.

Renault sceglie lubrificanti elf · I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle · Finrenault è la Finanziaria del Gruppo

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO [redacted] angolare ■ camere cameretta cucina bagno adiacente largo [redacted] bella [redacted]. 515.532.080 - 519.977.

[redacted] libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno zona Italia 61 [redacted] mento dilazionato. Tel. 038.389.

ALMESE

via Rivera villa libera recente 4 camere cucina [redacted] 3 servizi. Piano mansarda [redacted] biliardo [redacted] servizio. Piano interrato tavernetta lavanderia box. Ampio giardino [redacted] piscina. [redacted] 561.3536.

ALPIGNANO panoramica centrale libero 2 camere cucina bagno mansarda volendo box. Studio Caruso 405.0005.

AL termine di Torino dopo La Barca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per [redacted] prezzo senza revisioni mutuo permuta visite in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco 74. 515.519.977 - 532.060.

AMPIO corso Trapani libero recente 2 camere cucina servizio termo ascensore piano alto. Nordimmobil [redacted].

[redacted] casa d'epoca libero signorile ingresso salone 2 camere grande cucina biservizi. Tel. 500.137 ore 14 - 17.

■ Rebaudengo liberi subito 2 alloggi stesso piano con garage in piccolo stabile L. 240 milioni. Perri vende tel. 606.0788.

ANNACASE 506.688 adiacente corso Francia (C.i Turin) palazzina d'epoca signorile 3 camere cucina servizi.

ANNACASE 506.[redacted] adiacente corso Polonia (via Lulli) [redacted] camera tinello [redacted] bagno.

ANNACASE 506.688 [redacted] corso ■ Umberto epoca signorile mini appartamento luminoso ristrutturato 50 mq.

ANNACASE 506.680 [redacted] Francia Tesoriera splendido appartamento mansardato luminosissimo 85 mq.

ANNACASE 506.688 corso Montecucco adiacente corso Peschiera signorile salone 2/3 camere cucina servizi.

ANNACASE 506.688 corso Telesio (Parella) recente signorile luminoso salone 2 camere cucina 2 bagni.

ANNACASE 506.688 Precollina prestigiosa villa indipendente mq 700 costruzione recente completamente ristrutturata.

ANNACASE [redacted] ■ Rea (corso [redacted] dopoli) recente signorile soggiorno 2/3 camere tinello cucinino.

ANNACASE 506.688 Vanchiglia (via Balbo) in stabile d'epoca soggiorno [redacted] cucina servizi.

APPARTAMENTI 80/100/150 mq [redacted] mansarda prenotiamo in signorile palazzina in Gassino. Mutuo ISIT 877.687.

APPARTAMENTO via Gioberti piano piano 4 vani, cucina, libero vendesi. Telefonare 011.314.1100 18/19 astenersi agenzie.

APPENA terminato in signorile condominio ultimo alloggio piano rialzato 2 camere cucina bagno. SIS 532.080 - 519.977.

ATTICO corso Francia Rivoli signorile salone 3 camere [redacted] 2 servizi box mq 170 più 125 di terrazzo. Tel. 749.5705.

ATTICO Crocetta soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo L. 450 milioni vende Cervino 749.2623.

ATTICO piazza Bernini adiacente libero ingresso living salone camera cucinino servizi terrazzo. Grimaldi 505.817.

ATTICO via Barletta libero salottino 2 camere cucina servizi terrazzo eleganlemente rialzato. Edil Domus 518.731.

ATTICO 100 mq saloncino camera cucina bagno zona Campidoglio prezzo conveniente vende. Tel. 535.601.

AVETTA vende corso Palermo alloggio libero ■ 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 605.977.

AVETTA [redacted] corso Racconigi alloggi ■ 200 mq salone 5 [redacted] cucina doppi servizi in casa a 2 piani. Tel. 605.977.

■ 180 milioni vendo all[redacted] libero S. [redacted] vario [redacted] rialzato 75 mq adatto ufficio abitazione. Tel. [redacted] 682 no agenzie.

■ [redacted] milioni vendo mansarda [redacted] ■ [redacted] 2 camere [redacted] bagno ingresso termo ascensore completamente ristrutturata [redacted] 696.0297 no agenzie.

■ 30 km sud Torino casa libera indipendente recente centro paese 2 alloggi più negozio grande porticato L. 390 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

BARRIERA di Milano libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo [redacted] Nordedil 501.2760.

[redacted] **MILANO** corso Giulio Cesare piano alto camera cucina [redacted], [redacted] estate '92. Edilcasa 561.3535.

BARRIERA MILANO

via Palestrina 14 in casa d'epoca vendiamo alloggi ■ 1/2/3 camere cucina bagno [redacted] in loco 15/18. [redacted] L. 57.67.

BEINASCO [redacted] recente [redacted] camera tinello cucinino 2 servizi box L. 189 [redacted] Emmebi 349.9693.

BELLISSIMI alloggi occupati centro presso via Rossini affare mq 70 e mq 100 casa con [redacted]. Tel. 659.2882.

[redacted] 659.9831 corso S. Maurizio/via Guastalla libero in casa d'epoca signorile 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 659.9831 - 650.9649. Precollina corso Sella libero signorile saloncino 2 camere tinello cucina 2 servizi box.

BERGAMASCO 659.9831 - 650.9649 via Montevecchio alloggio libero signorile di 240 mq · 7 vani più servizi.

BERTELLI 585.887 signorile 1° piano (zona Viberti - via Fattori) grande entrata salone 3 camere cucina 2 bagni mq 175.

BERTELLI [redacted] signorile d'epoca (C.i Turin nuovo Tribunale) salone 2 camere studiolo cucina 3 servizi mq 200.

BORGATA VITTORIA ultimo panoramico 2 camere salone cucina bagno posto auto mutuo dilazioni. Nordedil 501.2760.

BORGO PO pressi corso Casale 2 camere cucina bagno. Prossimamente libero L. 145 milioni. Edilcasa 561.3535.

BRIONE Valdellatorre villa monobifamiliare 260 mq di abitazione 1500 mq terreno. Terna Casa. Tel. 959.7320.

[redacted] 434.3711 Barriera di Milano via Stradella [redacted] costruzione [redacted], al negozio alloggio o [redacted] torazio adatto per piccole attività.

BRUINO

appartamenti in palazzina di soggiorno 2 camere cucina 2 [redacted] 2 box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BUSINESS PALACE splendido ufficio, rara occasione, in prestigioso palazzo all'u[redacted] tangenziale ovest di Torino vendesi. Tel. 011.055.0163.

CANTIERE S. Paolo consegna giugno 91 varie metrature mutui permute. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

CARIGNANO [redacted] casa libera bi o trifamiliare indipendente 2 box cortile rustico L. 295 milioni. Preslim 605.5754.

CASABIANCA 531.310 Settimo appartamenti stessa casa 2 o 3 camere sala cucina [redacted] da L. 149 milioni.

CASABIANCA 543.872 collina Chieriese recentissima villa ottime rifiniture mq 260 [redacted] 1500 mq giardino.

CASABIANCA [redacted] Madonna di Campagna stessa casa ottimi bilocali [redacted] reddito L. 5 milioni e mutuo.

CASA libera adiacenze via Filadelfia mq 310 su 2 piani uso abitazione o uffici più scantinato cortile box L. 720 [redacted]. Edilcentro 583.434.

[redacted] Mirafiori camera cucina e bagno [redacted] L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 679.555.

CASAMERCATOCINQUE libero Mirafiori piano alto ristrutturato camera cucina e bagno L. 94 milioni. Tel. 679.568.

[redacted] Mirafiori [redacted] alto [redacted] Tel. 696.1192.

CASAMERCATOCINQUE Moncalieri [redacted] mera tinello cucinino e bagno volendo abbinabili L. 68 milioni. Tel. 678.888.

CASAME[redacted]**INQUE** via Dina ristrutturato 2 camere cucina e bagno L. 60 milioni e 500 mila mensili. Tel. 696.1616.

CASAMERCATOCINQUE via Ventimiglia piano alto [redacted] ascensore 2 camere cucina e bagno. Tel. 696.1704.

CASAMERCATO 65.441 ■ via Ornato (precollina) libera casa decorosa su 2 piani libere su 2 lati totali di 300 mq con possibilità di 3 appartamenti, terrazzo, magazzino. Mutui 25 anni.

CASAMERCATO 65.441 B adiacenze [redacted] so Vittorio in stabile medio signorile 4 camere cucina bagno.

CASAMERCATO 65.441 C libero via Reggio ampia camera cucina bagno, totalmente ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 ■ zona Vanchiglia stabile [redacted] 2 [redacted] 4 appartamenti abbinabili, 2 negozi, terrazzo.

CASAMERCATO 65.441 E adiacente corso San Maurizio, decoroso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno.

[redacted] 65.441 F [redacted] Broni (Borgata Nizza) [redacted] 2 camere ampie tinello cucinino bagno. Piano alto.

CASAMERCATO 65.441 G via Tunisi in stabile di 30 anni camera tinello cucinino bagno. Lire 85 milioni.

CASAMERCATO 65.441 H [redacted] signorile corso Sebastopoli ingresso saloncino 2 camere cucina cantina.

CASAMERCATO 65.441 I Barriera di Milano luminoso ingresso 2 camere ampie tinello cucinino bagno soffitta.

CASAMERCATO 65.441 L Barriera di Milano finemente rifinita casetta di camera tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 65.441 M piazza Bengasi pressi in stabile di 35 anni camera tinello cucinino cantina.

CASAMERCATO 65.441 N [redacted] Sud stesso stabile 2 appartamenti liberi di 46/56 mq. Volendo abbinabili.

[redacted] 65.441 O [redacted] completamente ristrutturato ingresso ■ [redacted] cucina 2 bagni 2 cantine.

[redacted] 65.441 P [redacted] Francia in nuova costruzione ingresso salone soggiorno 2 camere cucina biservizi.

CASELETTE occupati stessa casa alloggi panoramici salone 3 camere tinello cucinino biservizi terrazzi. Esim 512.012.

CASELETTE vendesi villa di recente costruzione composta da ■ alloggi ■ 3 camere salone cucina. Mutui dilazioni permute. Alcostudio 512.838.

CASETTA a 10 minuti da Caselle libera 12 vani metà ristrutturata cortile L. 129 milioni. Tel. 487.741.

[redacted] Settimo indipendente salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino L. [redacted] Esim 512.012.

CASETTA Torino S. Paolo mq 186 e 2 piani con tavernetta box terrazzi. Ottime finiture. Geom. Campisi 0122.320.065.

[redacted] piano alto ristrutturato ■ camere tinello cucinino bagno. Tel. 599.940 - [redacted].

CASEUROPEA libero [redacted] Rivoli piano alto 3 camere cucina bagno panoramico. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA S. Paolo libero fine '92 ottimo 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 599.940 - 596.833.

CASTIGLIONE TORINESE palazzina quadrifamiliare signorile nuova costruzione soleggiata soggiorno 2/3 [redacted] biservizi garage [redacted] Tel. 619.839.

CENTRALE casa elegante con portineria salone living cucinotta 2 camere bagno veranda piano alto. Tel. 316.2388.

CENTRALISSIMO appartamento in stabile d'epoca [redacted]gioso mq 75 volendo ampio box. Craveri 584.615 - 585.932.

CENTRALISSIMO in casa d'epoca libero biingressi salone soggiorno 2 camere biservizi cucina. Intercase 506.646.

[redacted] via Ponza ■ stabile d'epoca piano nobile signorile luminoso mq 135 anche uso ufficio. Tel. 587.186.

CENTRO CASA 513.831 libero borgo ■ Paolo via Valdieri recente 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni.

[redacted] A 513.831 libero corso [redacted] conni adiacenze recente salone 4 camere cucina doppi servizi L. 470 milioni.

CENTRO [redacted] 513.831 libero in villa ■ 4 anni Grugliasco salone 2 [redacted] cucina doppi servizi L. 310 milioni.

CENTRO [redacted] 513.831 libero Largo Francia d'epoca signorile [redacted] ufficio [redacted] lone 2 camere servizi L. [redacted] milioni.

[redacted] libero recente via Pietro Cossa camera tinello cucinino ingresso bagno L. [redacted] milioni.

CENTRO libero via Cernaia [redacted] ■ [redacted] biservizi mq 225. Immobiliare Associati 318.6888.

[redacted] (via Cernaia) ultimo piano ascensore ingresso 3 camere [redacted] bagno. Intercase 506.646.

CENTRO

via Juvarra libero in bella casa d'epoca con termoascensore appartamento libero di mq 90 circa da ristrutturare vende Ulip [redacted].

CENTRO via [redacted] ■ [redacted] so 250 mq libero 2° piano angolare. Ello Codoni Immobili [redacted] 2284/5.

CHIERI in palazzina ■ [redacted] alloggi 2/3 camere cucina salone doppi servizi box auto. Lupo 203.450 - 265.718.

CHIUSANO ■ C. Eremo in [redacted] soggiorno 2 camere cucina doppi s[redacted] percondominiale box auto. Tel. 61[redacted].

CHIUSANO & C Lingotto (presso via Filadelfia) libero ingresso [redacted]giorno 2 camere tinello cucinino servizi [redacted] 812.4006.

[redacted] zona parco fronte palazzo municipale vendesi palazzina ■ 3 piani ideale per studio e abitazione con [redacted] e [redacted] [redacted] - 920.8302.

COLLEGNO

casetta [redacted] di camere [redacted] cucinotta taverna giar[redacted] mq [redacted]. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO corso Francia (Regina) libero recentissimo 1 camera tinello cucinino servizi box. Tel. 781.073.

COLLEGNO [redacted] Francia vendo alloggio signorile ingresso saloncino 2 vani cucina doppi servizi. Tel. 669.6918/21.

COLLEGNO in casotta con giardino libero 2 camere cucina servizi box 2 auto ottimo stato. Benaca...a Service 502.773.

COLLEGNO [redacted] pressi corso Francia vendesi in palazzina elegante alloggio 135 mq. Mutuo e permute. ISIT 877.667.

COLLEGNO L. 112 milioni libero panoramico 1 camera tinello cucinino bagno permuta. Studio Caruso 405.0005.

COLLEGNO pressi corso Francia impresa prenota ultimo alloggio in palazzina mq 110. Mutuo e permute. ISIT 877.687.

[redacted] signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi sottotetto abitabile Gruppo Medicase 385.1372.

COLLEGNO Terracorta in palazzina libero soggiorno 3 camere cucina bagno posto auto coperto L. 265 milioni. Agente Immobiliare tel. 492.840 ore 15/19.

[redacted] (via Minghetti) libero ingresso 4 camere tinello [redacted] 2 bagni mutuo e permute. CST 788.300 - 780.0023.

COLLEGNO zona Terracorta vendo villa bifamiliare 3 piani fuori terra mq 170 per piano box auto doppi. Tel. 747.729.

[redacted] A [redacted] p[redacted] Pilone libero lussuoso salone 3 camere tinello doppi ingressi tripli servizi 2 box auto giardino condominiale.

CONSULEDILE 437.4000 a 100 mt [redacted] piazza Castello via Barbaroux elegante ristrutturazione app[redacted] vano metra[redacted] materiali e rifiniture di pregio consegna [redacted] 1992.

CONSULEDILE 437.4000 Barriera [redacted] via Spontini 19 signorili appartamenti e box auto in [redacted] palazzina riscaldamento autonomo [redacted].

CONSULEDILE 437.4000 libero Centro Storico piano 1° camera cucina servizio esterno L. 35 milioni.

CONSULEDILE [redacted] Pietro Strada [redacted] decoroso 3 camere cucina ingresso bagno affittato L. 1[redacted] milioni.

CONSULEDILE 437.4000 presso corso Marconi libero da ristrutturare soggiorno 5 camere cucina ingresso bagno.

CONTI 877.290 [redacted] Traiano libero [redacted] saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 300 milioni.

CONTI 877.290 [redacted] Trapani libero recente 2 camere cucina servizi L. 175 [redacted] ni meno mutuo prima casa.

CORSO Agnelli (Cosenza) [redacted] subito recente 2 camere tinello servizi 2 arie permuta. V e B 518.613 - [redacted] 65.

CORSO Agnelli (via Sarpi) ingresso 3 camere [redacted] cucina abitabile servizi L. 250 milioni trattabili. Emmebi 349.9693.

CORSO Bramante [redacted] Genova libero [redacted] alloggio [redacted] cucina servizio L. 68 mil [redacted] Ass[redacted] 318.6888.

CORSO Brescia [redacted] Aosta) libero [redacted] tinello cucinino bagno piano 4° termoascensore. Edilcasa 561.3535.

CORSO Brunelleschi pressi in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. [redacted] 561.[redacted].

CORSO [redacted] adiacente libero [redacted] (divisibile) 2 camere cucina biservizi [redacted] L. 315 milioni. Tel. 517.501.

CORSO Cosenza libero recente 160 [redacted] salone 2 camere cucina doppi [redacted] box. Florio 318.5276.

[redacted] degli Abruzzi ■ casa 20 anni ingresso 2 camere s[redacted]cinino cucina doppi servizi. Lupo 203.450 - 265.710.

CORSO Francia (piazza Bernini) stabile signorile con portineria ascensore piano alto 2 ingressi salone 2/3 camere cucina biservizi. Intercase 506.646.

CORSO Francia pressi 2 camere cucina servizi 2° piano L. 49 milioni dilazionabili affittato. Tel. 756.520.

CORSO Giambone ampio 2 camere cucina bagno ■ arie ristrutturato p[redacted] alto ascensore mutuo. Nordedil 501.2760.

[redacted] (prel[redacted] Novara) stabile signorile ingresso 3 camere tinello cucinino [redacted]. Intercase 506.646.

CORSO Grosseto libero 3 camere [redacted] cucinino servizi L. 155 milioni [redacted] Cervino 749.2623.

CORSO Grosseto/Rebaudengo libero signorile sogg[redacted] 2 [redacted] cucinotto servizi. [redacted] biliare Associati 318.6888.

[redacted] libero ■ camere cucina servizi vende L. [redacted] Cervino [redacted].

CORSO Montecucco [redacted] salone ■ camere tinello cucinino biservizi box L. 420 milioni. Tel. 517.501.

CORSO Montegrappa/corso Francia vendesi prestigioso appartamento 200 mq uso ufficio/abitazione. ISIT 877.687.

CORSO Peschiera libero 3 camere [redacted] servizi L. 260 milioni vende Cervino [redacted].

CORSO Potenza [redacted] 6° piano 2 camere tinello cucinino servizi box auto. Tel. [redacted].

CORSO ■ Umberto panoramico 8° [redacted] libero signorile soggiorno camera [redacted] da cucina bagno mq 85. Finci 505.691.

CORSO Siracusa adiacenze libero ottimo appartamento salone 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 500.200.

CORSO TORTONA

Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. 748.096.

CORSO Traiano adiacente 3° piano ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina mq 120. I.S.I. 757.607.

[redacted] Traiano pressi corso Unione Sovietica alloggio piano rialzato 90 mq stabile prestigioso IVA 4% [redacted], [redacted] T 877.687.

CORSO Traiano [redacted] Unione Sovietica mansardina pied-à-terre 45 mq IVA [redacted] mutui permute. ISIT 877.687.

CORSO Unione (Istituto Poveri Vecchi) piano alto 2 camere cucina servizi ristrutturato termoascensore. Tel. 534.630.

CORSO [redacted] Sovietica (via Filadelfia) libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 218 milioni. CST 788.300 - [redacted].

CORSO Verona 2 camere tinello [redacted] termo [redacted] portineria L. 30 milioni più L. 950 mila mensili. Tel. 539.962.

[redacted] Vittorio (corso Re Umberto) signorile ingresso [redacted] 3/4 [redacted] cucina biservizi ascensore. Intercase 506.646.

[redacted] adatto anche [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno in ottime condizioni. Intercase 506.646.

CROCETTA adatto anche per ufficio prestigioso salone 4 camere 3 servizi. Interca[redacted].

CROCETTA alloggio ■ [redacted] cucina 3 [redacted] doppi [redacted]. Cantina mansarda box. Occupato scadenza gennaio '92. Unicredit 921.6330.

CROCETTA

corso Duca Abruzzi libero 3 camere cucina bagno piano rialzato adatto studio. Gabetti vende 57.67.

[redacted]

[redacted] G. Ferraris signorile d'epoca ultimo piano 3 camere cucina [redacted]. Studio Doglio 676.312 ore 14,30 - 18,30.

CROCETTA libero signorile in casa d'epoca salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi mq 165. Tel. 603.635.

CROCETTA signorile appartamento di salone 4 camere 4 bagni cucina terrazzo piano alto. Gig vende 587.614.

CROCETTA via Condove libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 126. [redacted] piano box auto. Finci 505.691.

CROCETTA via Lamarmora in [redacted] d'epoca piano [redacted] mq 150 [redacted] ufficio o abitazione. Tel. 599.615.

CROCETTA

via Valeggio/corso Re Umberto signorile alloggio mq 150 biingressi L. 650 milioni. Investitalia 690.697.

DELTA 568.830 libero via Chambery via De Sanctis 2° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni.

[redacted] 568.830 libero [redacted] Tiziano (via Grassi) 5° piano [redacted] camera tinello cucinino bagno.

DELTA 599.450 libero corso Trapani [redacted] Peschiera in ottimo stabile [redacted] cucina bagno dilazioni.

DELTA 599.465 libero via Sacchi via Montevecchio 3° piano salone 4 camere cucina servizi posto auto permute.

DELTA 599.456 vuoto Pozzo Strada via Serre 3 camere tinello cucinino bagno L. 209 milioni mutuo e permute.

[redacted] 561.[redacted] Settimo Torinese (via Tirreno) 2 camere tinello cucinino bagno. Libero prossimamente.

EMMEDUE libero corso Re Umberto signorile camera soggiorno angolo cottura bagno L. 180 milioni. Tel. 534.802.

EMMEDUE libero piazza Rebaudengo ottimo ingresso camera cucina bagno affare L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 516.467.

[redacted]**UE** libero via Duchessa Jolanda ampio ingresso soggiorno 2 camere cu[redacted] doppi servizi. Tel. 516.467.

EMMEDUE libero via S. Marino [redacted] camera tinello cucinino termo bagno L. 60 milioni e mutuo. Tel. 532.855.

EUROCASE A 547.470 libero pressi via Tolone signorile saloncino ■ camere cu[redacted] biservizi piano alto stabile recente.

EUROCASE B 513.681 libero pressi via Gorizia salone 3 camere cucina biservizi lavanderia posto auto portineria.

EUROCASE C 513.725 [redacted] Borgo S. Pietro sogg[redacted] ■ camere tinello cucinino servizi box dilazionando.

[redacted] D 513.748 [redacted] via Bologna (via Cimarosa) saloncino 2 camere tinello cucinino servizi box casa recente.

[redacted] vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 [redacted] bagno o terrazzi. Tel. [redacted].

[redacted] stessa casa [redacted] ■ Bertolla 2 [redacted] tinello [redacted] cucina bagno [redacted] completamente ristrutturati a L. [redacted]. Tel. 746.098.

EUROFID 598.844 libero [redacted] Nuovo Tribunale sal[redacted] 2 camere cucina [redacted] mq 120 L. 250 milioni.

[redacted] libero Collegno [redacted] Francia piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato.

[redacted] libero [redacted] Adriatico signorile piano alto salone ■ camere cucina doppi servizi cantina.

EUROFID 598.844 [redacted] corso Cosenza via Don Grioli recente piano alto ■ camere cucina servizi box auto.

EUROFID 598.844 libero corso Siracusa adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi cantina box auto.

EUROFI[redacted] 598.844 [redacted] Crocetta via Vespucci spazioso ingresso 3 camere cucina servizi.

EUROFID 598.844 libero piazza Zara adiacenze signorile 2 ingressi salone ■ camere cucina biservizi box auto.

EUROFID 598.844 libero [redacted] Moncalieri prestigioso in complesso residenziale ■ con vista su Torino salone ■ camere cucina triplservizi terrazzo di mq 50 cantine 3 posti auto.

[redacted] 598.844 libero via Tunisi adiacente via Filadelfia ottimo 2 camere [redacted] cucinino servizi.

EXPOCASE A

Crocetta via Vico attico [redacted] panoramico salone 4 camere cucina 2 bagni terrazzo mq 65 5 posti auto. Tel. 605.208.

EXPOCASE [redacted] signorile libero saloncino 2 camere [redacted] 2 bagni ingresso cantina.

[redacted] 504.253 fondo corso [redacted] libero ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello bagno ingresso L. 175 milioni.

EXPOCASE 505.[redacted] precollina corso [redacted] pressi [redacted] Madre libero 2 camere [redacted] servizio ingresso.

FAILLA ■ [redacted] 318.6555 [redacted] Barriera Milano ingresso 2 camere [redacted] bagno ampie metrature L. 164 [redacted] ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Salvario mon[redacted] con bagno L. 43 milioni dilazionabili.

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2674 attico [redacted] via Cibrario (via Netro) termo [redacted] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 139 milioni dilazionabili.

[redacted] ■ [redacted] 741.2674 libero centro medio signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Servais recente signorile mini [redacted] tamente ingresso [redacted] con angolo cottura bagno [redacted] più box auto L. 145 milioni.

FAILLA & [redacted] 741.2674 ■ Gassino - via Bardonecchia termo centrale ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 85 milioni, girato in corso.

FATO OIKOS [redacted] 8° piano termoascensore luminoso corso Trapani ingresso 2 camere[redacted] bagno mq 80.

FATO OIKOS 335.8875 libero [redacted] piazza Sabotino ristrutturato 3° piano ing[redacted] 2 camere cucina bagno termo centrale.

FISIM

Chieri (corso Torino) villa recente di 350 mq su 3 livelli in ottimo stato con ampio giardino. Permute con acquisto diretto. Tel. [redacted].

(continua a pagina 26)

lenti a 'CONTATTO' dal 54
FULCHERI
per la vista: il meglio.
TORINO - Via Lagrange 4, tel. [illegible]

Mentre parte la manovra l'economia rallenta: a febbraio produzione -3,1%

Andreotti cerca 12 mila miliardi

Enel ed Eni arriveranno presto in Borsa

ROMA. Bisogna risanare la finanza pubblica: ci [illegible] altri 12 mila miliardi e [illegible] dovranno vendere i beni dello Stato, ma Giulio Andreotti, nel presentare il suo settimo governo, è stato chiaro. «Non si può avere un'unione monetaria senza [illegible] partecipazione dell'Italia», ha detto, e quindi «dobbiamo operare perché lo stato delle nostre finanze non venga utilizzato come motivo [illegible] ritardo nel processo verso l'integrazione». E di questi temi si è parlato anche nell'incontro tra i tre ministri economici e il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, che si [illegible] tenuto al Tesoro.

L'intenzione di Andreotti è, innanzitutto, di recuperare i 12 mila miliardi necessari per colmare il buco che si è creato nei conti pubblici.

«Sarà una manovra fiscale tollerabile per le imprese e non colpirà i trasferimenti a [illegible] fondamentali. Chiederemo risorse a chi può sopportarne il peso», ha promesso ieri il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino.

Un progetto che sta particolarmente a cuore ad Andreotti è quello [illegible] dare «con urgenza» maggiori poteri [illegible] governo in materia [illegible] bilancio. La sua richiesta è [illegible] modificare l'articolo 77 della Costituzione in modo da stabilire che i decreti legge che fissano spese o interventi in campo tributario non possano più [illegible] emendati dalle Camere che potrà solo approvarli [illegible] respingerli così come sono. L'altro punto di forza del programma del presidente del Consiglio è rappresentato dalle privatizzazioni: il governo presenterà «molto presto» una legge per la trasformazione in società per azioni e la collocazione sul mercato delle quote di minoranza di alcuni enti pubblici economici, come l'Eni e l'Enel. Andreotti ha anche precisato che su questo disegno [illegible] legge chiederà «una corsia preferenziale».

Gli altri aspetti economici del programma di Andreotti sono il «rafforzamento della stabilità del cambio», l'adozione del provvedimento in favore [illegible] piccole e medie imprese già approvato dalla Camera e attualmente all'esame del Senato, il potenziamento degli strumenti [illegible] sostegno delle esportazioni e un più rigoroso controllo dei prezzi amministrati e delle tariffe. A luglio, poi, dovrà essere approvata la riforma [illegible] finanza locale: una maggiore autonomia impositiva per Comuni [illegible] Regioni mentre il Tesoro potrà ridurre i trasferimenti di risorse a questi enti.

E' questa la ricetta di Andreotti, dunque, per migliorare lo stato dei conti pubblici. Ma [illegible] situazione non è certamente [illegible]. La relazione economica generale sul Paese nel '90 presentata ieri al Consiglio dei ministri non lascia dubbi: rallenta il pil, cresce il disavanzo della bilancia dei pagamenti, si [illegible] tiene alta l'inflazione, i segnali non sono per nulla incoraggianti. In particolare, [illegible] calate le entrate per effetto del rallentamento dell'attività economica e, allo [illegible] tempo, sono [illegible] sciute le spese per interessi e personale. Il fabbisogno del settore statale, al netto dei debiti pregressi, quindi, si è posto sui 140.727 miliardi, contro i 132 mila dell'89.

E' rallentata la produzione industriale, che ha registrato lo scorso anno una crescita del 2,5% contro il 3,4 dell'89. In calo soprattutto l'industria (che è salita solo dell'1,5%) e l'agricoltura (calata del 4,3%). E' aumentato anche il disavanzo della bilancia dei pagamenti, pari a 18.780 miliardi (+1,4% sul pil). Hanno perso slancio anche gli investimenti fissi, mentre l'inflazione ha [illegible] l'anno con un aumento del 6,1%, quasi un punto in più rispetto al previsto. In frenata anche i consumi delle famiglie, passati dal 3,6 dell'89 al 2,7% del '90.

Né nei primi mesi [illegible] quest'anno le [illegible] sembrano essere andate molto meglio. A febbraio la produzione industriale ha subito un brusco rallentamento: è calata del 3,1 per cento rispetto allo stesso mese del '90. Già negli ultimi due [illegible] dello [illegible] anno la produzione aveva fatto segnare le prime battute d'arresto (-0,1 in [illegible] vembre e -0,9 [illegible] dicembre). A gennaio, però, c'era stato un timido segnale di ripresa (+0,4%) che aveva lasciato ben sperare.

Flavia Amabile

VERTICE ABI

I tassi d'interesse per ora non calano

[illegible] «Parte delle banche sta subendo [illegible] riduzione considerevole dei tassi attivi e sta cercando di resistere sui tassi passivi. L'atteggiamento è di attesa». Lo ha detto ieri il p[illegible] dell'Abi, Piero Barucci, nel corso del comitato esecutivo dell'associazione, dove ha illustrato l'analisi dell'attuale congiuntura del mercato monetario. Confrontando l'andamento dei tassi interni con quelli a livello mondiale «potrebbe esserci spazio per una ulteriore riduzione dei tassi sui titoli di Stato» ha aggiunto Barucci, mentre per quanto riguarda il sistema bancario, gli istituti [illegible] stanno «comportando in ordine sparso».

Nel corso della riunione i banchieri hanno anche preso visione di [illegible] ampia ricerca comparativa tra i diversi sistemi bancari europei (che sarà resa nota [illegible] prossimi giorni) [illegible] hanno designato "tre saggi" per la scelta del prossimo candidato alla presidenza Abi. Barucci ha centrato le sue analisi sull'attuale situazione dell'economia monetaria sottolineando che sia la crescita degli impieghi sia la crescita della raccolta delle banche hanno subito un forte, non atteso, rallentamento e «se le cose dovessero continuare, alla fine dell'anno la crescita degli impieghi dovrebbe essere solo del 10-12 per cento» e le banche «chiuderebbero il '91 in squilibrio».

Intanto i mercati attendono, oggi, le decisioni della Bundesbank. Si paventava un aumento dei tassi ufficiali, ma il timore sembra oggi ingiustificato.

ECONOMIA FLASH

Smentito l'affare Toro-Generali

Le voci relative ad una possibile cessione di azioni della compagnia [illegible] assicurazioni Toro (gruppo Fiat) alle Assicurazioni Generali sono state smentite categoricamente da [illegible] Marconi. Secondo le indiscrezioni riportate da alcuni quotidiani, [illegible] compagnia triestina avrebbe acquistato la Toro con l'obiettivo di [illegible] un'unica compagnia.

Reale Mutua, premi in crescita

La Reale Mutua di Assicurazioni ha realizzato nel '90 un ammontare globale di premi e accessori emessi (lavoro diretto Italia) superiore agli 884 miliardi di lire, con un incremento del 15,65% rispetto all'esercizio 1989. Nella sezione Danni i premi [illegible] superano i 715 miliardi di lire, con un incremento [illegible] 15%, mentre nella [illegible] Vita [illegible] stati sfiorati 170 miliardi di lire, con un incremento del 18,60%.

Gm, nuove chiusure di impianti

La General Motors [illegible] valutando la possibilità di chiudere [illegible] altri impianti [illegible] aggiunta a quelli chiusi l'anno scorso e di riaprire le trattative sui contratti [illegible] i lavoratori del sindacato United Auto Workers (Uaw) per concordare riduzioni dei salari. La Ge[illegible] di Detroit, avrebbe perso 1,8 miliardi di dollari nel primo trimestre '91 e 5 miliardi negli ultimi 9 mesi.

Toyota e Nissan perdono colpi

Toyota Motor e Nissan Motor hanno accusato in marzo un calo di produzione e vendite sul mercato interno. Toyota ha registrato un rallentamento della domanda nazionale (-6,8%) che [illegible] stato comunque compensato dalla crescita delle esportazioni (+2,1%), mentre Nissan ha subito per la prima volta in 6 mesi un calo dell'export (-11%) [illegible] della produzione in Giappone (-13,7%).

Abb Italia, utili a +35%

Abb Spa, la consociata italiana [illegible] gruppo svizzero-svedese Asea Brown Boveri, ha registrato nel 1990 un gi[illegible] d'affari, al netto delle transazioni intergruppo, di 2227 miliardi, [illegible] crescita del 2,9% sui 2163 miliardi '[illegible]. L'utile di gestione, considerando le sole società operative, è cresciuto del 35,5% passando dai 107 miliardi del [illegible] a 145 miliardi, dopo ammortamenti per [illegible] miliardi. Nel 1990, ha fatto in Italia investimenti per 91 miliardi.

Borsindustria, esordio positivo

Il primo anno di attività di Borsindustria, società di ingegneria aziendale, [illegible] è chiuso con un utile netto di [illegible] milioni, proventi p[illegible] 1,7 miliardi e 13,1 miliardi di partecipazioni in portafoglio. Il capitale sociale sarà aumentato da [illegible] a 28,8 miliardi.

GIULIO EINAUDI EDITORE S.p.A.

IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

[illegible] Torino, corso [illegible] bis - Telefoni 011 516.092 e [illegible] 540.910

AVVISO DI [illegible]

Il sottoscritto avvocato Giuseppe Rossotto, Commissario della Giulio Einaudi editore S.p.A. in amministrazione straordinaria, con sede in [illegible] Torino, corso Matte[illegible] 10 bis, in conformità ad autorizzazione ministeriale del 29 marzo 1991, pone in vendita il **complesso di Perno**, sito nel comune di Monforte, frazione Perno (Cuneo), costituito da **immobile e arredamenti in quadri, mobili e li[illegible]**, di seguito sommariamente descritti:

Immobile denominato Castello di Perno.

Costruito in diverse fasi tra l'inizio del 1600 e la metà del 1700, completamente restaurato tra il 1976 e il 1982, è un edificio a tre piani fuori terra più sottotetto, per un totale di 33 vani più servizi e una superficie coperta di mq 1365, insistente [illegible] di complessivi [illegible] catastali 3122 circa, di cui si fornisce una breve descrizione storico-artistica.

«Dall'esame di alcune guide e repertori, risulta essere molto antico il feudo [illegible] Perno. Tuttavia, la parte principale della costruzione risale quasi certamente ad opere successive all'acquisto da parte della famiglia Dal Pozzo, avvenuto pro quota all'inizio del '600, e consolidato nella sua totalità nel 1765: dopo il matrimonio [illegible] figlia [illegible] Dal Pozzo della Cisterna con il Duca d'Aosta, il feudo passa nel 1875 al Conte Natale Aghemo, capo di Gabinetto di Vittorio [illegible]le II, quindi ancora ai suoi nipoti Roggero di Torino. Da questi abbandonato nel corso della seconda guerra mondiale, sotto i suoi precedenti proprietari - i signori Falco - il castello continua a subire [illegible] vandalismo ed a risentire degli eventi del tempo.

Con l'acquisto da parte della Casa editrice Einaudi nel 1976, per il diretto intervento del Presidente della Società Giulio Einaudi vennero eseguite, ad opera di maestranze locali, lavori di ripristino condotti con rigore filologico, quali l'acquisto di caminetti d'epoca, il rifacimento dei serramenti esterni ed interni sulla ba[illegible] resti recuperati, il restauro della copertura in coppi, dei solai del sottotetto, del cornicione, la ripresa di alcuni affreschi sui soffitti delle stanze e volta del pri[illegible] piano (e [illegible] anche sulla base di documentazione fotografica fornita dalla sezione Italia Nostra di Alba).

La costruzione principale consiste in [illegible] corpo edilizio a tre piani fuori terra, a pianta pressappoco quadrata, [illegible] doppia [illegible] di stanze (tale corpo risale probabilmente alla metà del seicento) e da una manica a due piani fuori terra accostata verso sud al corpo di fabbrica suddetto, con una semplice fila di stan[illegible] (corpo questo che risale ad epoca tra sette e ottocento). I soffitti dell'ultimo piano (terzo fuori terra) sono in legno con travi squadrate a vista (rifatti ora); i soffitti del piano primo (secondo fuori terra) sono tutti a volta, con affreschi ricostruiti a seguito all'acquisto da parte [illegible] Società Einaudi, tranne quelli delle due stanze a nord del corpo di fabbrica antico, che sono coperti con travi bisellate ad encaustica (accuratamente restaurate)».

L'edificio è sottoposto alla tutela della legge 1/6/39, n. 1089, in base alla quale il Ministro dei Beni culturali e ambientali lo dichiarò di interesse particolarmente importante con decreto 19/7/82.

Adiacente al Castello esiste una dipendenza, costituita da un piccolo edificio su due piani fuori terra di mq 126, ricostruito nel 1989 perché pericolante, utilizzabile come abitazione dell'eventuale custode o come ricovero per numerose autovetture.

Il castello è arredato tra:

a. n. 51 dipinti antichi e d'arte moderna e contemporanea, tra cui si segnalano: la Via a [illegible] del 1887 di [illegible] Previati «Le fumatrici di haschisch» (cm 310 x 140), [illegible] grande quadro [illegible] Gastone Novelli «Per Lev Trotsky» (cm 365 x 200), un schizzo di Piero Manzoni «Superficie bianca», un disegno di De Chirico del 1913 «Passaggio du train» e [illegible] grande pannello in tela smaltata di Rita Pascali «Mons Veneris». Il Previati fu dichiarato di eccezionale inte[illegible]e artistico e storico dal Ministro per i Beni culturali e ambientali e tutelato, [illegible] sor decreto del 21/12/78, ai sensi della legge 1/6/39, n. [illegible];

b. n. 126 oggetti di arredamento d'epoca, tra mobili (armadi, [illegible], scrittoi, librerie, tavoli, sedie, letti ecc.), argenti, bronzi, tappeti, lampade, servizi in porcellana o ceramica, [illegible];

c. n. 79 oggetti di arredamento moderno (divani, poltrone, tavoli, sedie);

d. n. [illegible] 145 volumi di edizioni Einaudi e n. 2.261 volumi di altri editori italiani ed esteri, per un totale di n. 7.498 volumi.

Riguardo all'edificio e al dipinto di Previati, l'acquirente dovrà rispettare il vincolo relativo a assoggettarsi eventualmente alla prelazione dell'organo pubblico; procedura che sarà avviata a cura del Commissario non appena individuati l'acquirente e il prezzo offerto.

Le offerte di acquisto - irrevocabili per almeno novanta giorni - dovranno essere depositate, entro e non oltre [illegible] ore 18,00 del sessantesimo giorno [illegible] alla pubblicazione del presente avviso, presso il notaio Oscar Ghione, piazza Statuto 15, 10122 Torino, telefono n. 541.644.

Le offerte non potranno essere inferiori a L. 2.640 milioni più iva, tale risultando il valore complessivo delle perizie effettuate, ridotte del 20%. Si precisa: a) che il valore immobiliare è di lire 1.544 milioni e che il valore del dipinto di Previati è di L. [illegible] milioni; b) che i beni mobili e immobili vincolati [illegible] sensi della legge 1089/39 beneficiano dell'aliquota Iva agevolata [illegible] 9%.

Insieme all'offerta dovrà essere depositata una cauzione pari al 10% del prezzo offerto sotto forma di titoli di Stato o garantiti dallo Stato ovvero fideiussione irrevocabile incondizionata ad [illegible] a richie[illegible] di primario istituto di Credito. La cauzione sarà restituita all'offerente in caso [illegible] mancato accoglimento dell'offerta.

Il complesso sarà venduto al miglior offerente e cioè a chi avrà proposto il miglior prezzo. Nell'ipotesi in cui le migliori offerte risultino equivalenti, entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte verrà esperita una gara d'asta riservata ai migliori offerenti.

L'atto di compravendita dovrà [illegible] stipulato presso il [illegible] Ghione, piazza Statuto 15, Torino.

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi al sottoscritto Commissario, presso la sede [illegible] Società.

Torino, 16 aprile [illegible] IL COMMISSARIO **avv. Giuseppe** [illegible]

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible]

SI [illegible] NOTO

che nel Fallimento n. 131/88 [illegible] **Meccanica di** [illegible] [illegible]5 **s.r.l.** Curatore: [illegible] Ezio Pavel, via San Tommaso [illegible] - Torino - Tel. [illegible] - 544.133. Il Giudice delegato Dott. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17.05.1991 alle [illegible] 9,45 [illegible] seguenti beni.

LOTTO UNICO: in Giaveno (TO) Strada Sabbioni n. 15, terreno della superficie catastale [illegible] mq 10.958 con sovrastanti fabbricati ad uso industriale, uffici [illegible] abitazione coperta [illegible] superficie di [illegible] mq 2.375 a C.T. Comune di Giaveno al F. 97 nn. 52-217-285-286-287-213; [illegible] [illegible] L. [illegible]. Aumenti minimi L. [illegible].

Depositi per cauzione e spese 2[illegible] [illegible] base da versarsi entro le [illegible] 13 [illegible] giorno 14.05.1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP. TT. [illegible] Torino col [illegible] corso del controllore».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari).

IL DIRETTORE DI SEZIONE [illegible] **Poli**

ESTRATTO [illegible] BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.

[illegible] **di gara:** licitazione privata [illegible] della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14

[illegible] **dell'opera:** lavori di [illegible]nteggiatura e verniciatura ma comprensori aziendali.

Importo a base di gara: 597.532.100 + IVA.

Categorie richieste: categoria 5g per la classifica corrispondente all'importo a base di gara.

Domande di partecipazione: non vincolative in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 2 maggio 1991 all'ATM - c. Turati 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - c. Turati 19/6 - Torino.

Informazioni: [illegible] Area Impianti ATM, c. Trapani 160 - Trapani - Tel. 5784.807 (Centralino 5784.1).

IL DIRETTORE GENERALE

dr. ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE

[illegible] **Giorgio Perinetti**

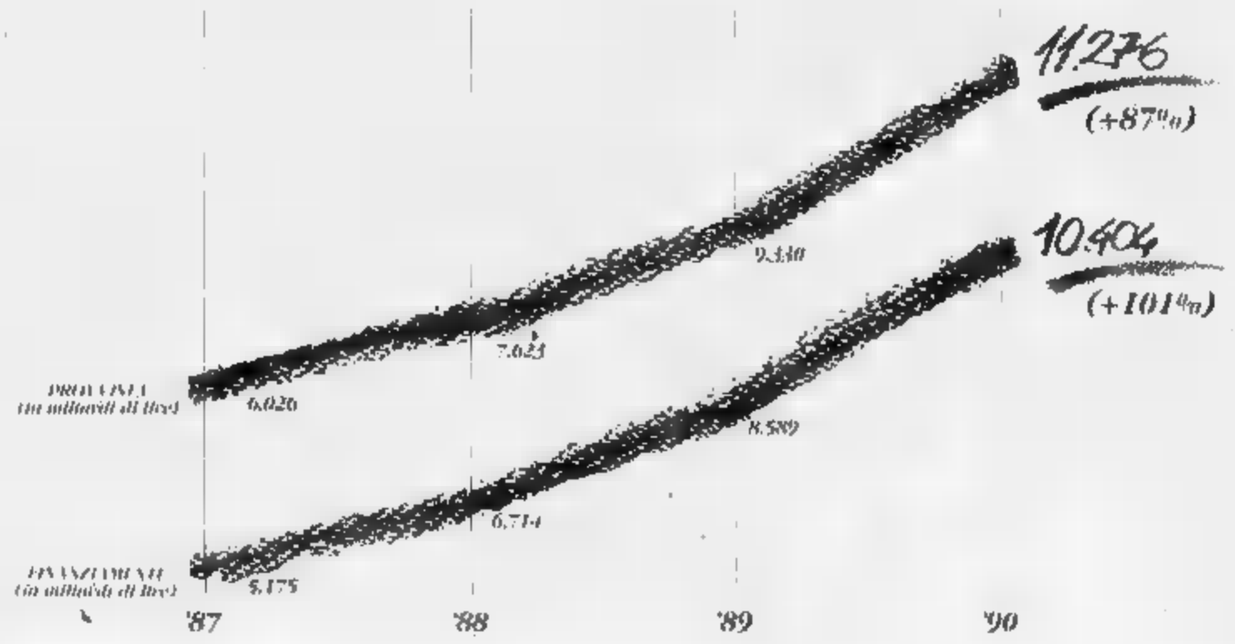
LA STAMPA

ogni martedì

tutto [illegible]

settimanale della [illegible] e del tempo libero

Avere i numeri per partecipare da protagonisti allo sviluppo del Paese



I numeri del bilancio '90 costituiscono la conferma della progressiva, più recente crescita di EFIBANCA, *della fiducia accordata dai risparmiatori ai Certificati di Deposito e del supporto finanziario assicurato dall'*EFIBANCA *alle iniziative imprenditoriali di ogni settore.*

L'utile lordo di **86 miliardi** *pro-forma della gestione '90, gli accantonamenti per oltre* **48 miliardi** *e l'utile netto per* **28 miliardi** *insieme al* ***cash-flow*** *per* **76 miliardi** *(+12% nel triennio), permettono di guardare con fiducia all'appuntamento Europeo del '92.*

La capillare presenza sul territorio attraverso le Filiali di **Roma, Milano, Bologna** *e le Rappresentanze di* **Bari, Napoli, Padova, Torino** *e, prossimamente,* **Pescara**, *consentono di sempre meglio affiancare la clientela.*

EFIBANCA

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA DI TORINO VIA MAGENTA 25 TEL. 011-514014

Sede Centrale Roma Filiali Roma Milano Bologna Rappresentanze Bari Napoli Padova Torino

[redacted] 31 MARZO vanno in onda nuovi giornali radio e [redacted] programmi per offrire all'ascoltatore un servizio sempre più interessante, immediato [redacted] completo.
Per chi ama l'ascolto veloce, magari viaggiando, comincia Radio Verde Rai.
Per la musica giovane [redacted] Stereo Rai [redacted] giorno e [redacted] notte.
CERCA LA TUA RADIO NELLA RADIO RAI.

RADIO RAI [redacted] INFORMAZIONE

GR1, GR2, GR3, le testate per l'informazione regionale, sportiva, notturna e per l'estero [redacted] sono nell'insieme la più grande redazione giornalistica italiana. Con Radio Rai, momento per momento, in ogni angolo [redacted] mondo, gli avvenimenti diventano subito notizie, interviste e commenti.

RADIO RAI È CULTURA

Radio1, Radio2 e Radio3, secondo linee editoriali diversificate, sono una fonte ricca, costante [redacted] pluralista [redacted] aggiornamento in ogni campo del sapere. Rubriche mediche [redacted] scientifiche, letture integrali dei capolavori della letteratura, rievocazioni storiche, libri [redacted] leggere e film da vedere. Gli strumenti critici per capire ogni espressione artistica: dalle grandi mostre alle esecuzioni musicali. [redacted] la ribalta teatrale della radio è sempre accesa sul repertorio classico e [redacted] novità.

[redacted] E S[redacted]ETÀ

Radio Rai dialoga intensamente con il suo pubblico e gli dà voce. Radio Anch'io, Radio

MENTRE PARTI SAI GIA' COME EVITARE LA LUNGA CODA SULLA TANGENZIALE.

RAI/PROM - ITALIA/BBDO

Due 3131 [redacted] Prima Pagina, solo per ricordare tre importanti trasmissioni in diretta, confrontano le idee e approfondiscono i problemi che ci toccano da vicino. Per favorire la libera ricerca [redacted] convivenza migliore.

RADIO RAI È MUSICA

Radio Rai, anche con le sue orchestre, offre il più alto numero di programmi musicali per ogni gusto [redacted] ogni età. Tutti i concerti, tutte le opere liriche, tutte le canzoni che desiderate. Tutti protagonisti: anche jazz [redacted] rock.

RADIO RAI È SPORT

Chi non conosce Tutto il calcio minuto per minuto, il supercampione della domenica? Ma il pallone non [redacted] quello del calcio: le radiocronache si allargano ai campionati [redacted] pallacanestro, pallavolo, pallanuoto. Dal Giro d'Italia [redacted] campi da tennis, [redacted] piste di sci agli ippodromi, i microfoni di Radio Rai vi portano dentro tutte le competizioni sportive.

RADIO RAI [redacted]

Radio Rai intrattiene con amicizia [redacted] cordialità, ciascuno può trovare in tante, tantissime ore [redacted] trasmissione (oltre 59.000 all'anno) i motivi preferiti [redacted] svago. Non mancano gli spazi particolarmente dedicati allo spettacolo leggero, al quiz, al varietà tradizionale, [redacted] nuovi comici. È assicurato almeno un sorriso.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

RADIO RAI. LA PRIMA RADIO E' SEMPRE LA PRIMA.

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

FISIM
Crocetta (corso Turati) libero soggiorno 2 c[redacted] cucina bagno terrazzino 5° piano [redacted]re. Tel. [redacted].

FISIM 504.333 Mirafiori (corso Giambone) libero ampio 3 camere tinello biservizi doppi ingressi. Permute dirette.

FISIM [redacted] Mirafiori (via Barbera) too [redacted] panoramico 6° piano 2 [redacted] cucina bagno termoascensore L. 144 milioni con 40 milioni contanti e mutuo.

FISIM 504.333 [redacted] Strada (via Mongreno) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno 5° [redacted] L. 165 milioni con 45 milioni contanti.

FISIM 504.333 [redacted] (corso Belgio) libero ampio soggiorno [redacted] camere cucina be[redacted] in buono stato 3° piano termo[redacted]. Permute con acquisto diretto.

FISIM 504.333 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi divisibile. Permute.

FISIM 504.333 [redacted] Salvario (via Galliari) [redacted] ristrutturare in [redacted] signorile 4 camere [redacted] bagno, terzo pia[redacted] termoascensore L. 270 milioni permute.

FISIM [redacted] Salvario [redacted] Nizza) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno [redacted] L. 138 milioni con 25 milioni contanti e mutuo. Permute.

FISIM 596.637 centro (via Cavour) libero soggiorno living con cottura cameretta bagno. Minimo contanti 8 rate mensili.

[redacted]IM [redacted] Crocetta (via Gioberti) libero panicolare in bella [redacted] soggiorno [redacted] tura camere bagno L. 107 milioni.

FISIM 596.637 Mirafiori (piazza Pitagora) attico recente in bella casa 2 camere cucina bagno terrazzo giardino. Locato [redacted] contratto in scadenza L. 155 milioni.

FISIM 596.637 [redacted] Salvario (via Madama Cristina) [redacted] camera cucina WC da ristrutturare L. [redacted] milioni [redacted] anticipo con rate mensili.

FURBATTO 540.906 [redacted] importante [redacted] Val Pattonera Cavoretto mq 450 più 400 con giardino mq [redacted].

[redacted] VENDE
corso Cosenza libero settembre salone 2 camere tinello cucinino ba[redacted] signorile. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso [redacted] Cucco piano rialzato ingresso 3 camere cucina bagno occupato. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella via Exilles nuovi alloggi soggiorno 1/2 camere servizi mansarda posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
S. Paolo via Genola ristrutturato libero ingresso camera cucina bagno termoautonomo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Corte d'Ap[redacted]llo libero ristrutturato ingresso 5 camere tinello cucinino 2 bagni. [redacted] 57.67.

GABETTI V[redacted]DE
via Genova libero signorile salone 2 camere tinello cucinotta 2 bagni ristrutturato. Tel. 57.67.

GALILEO FERRARIS
primo tratto, appartamento [redacted] in 2 alloggi confinanti in elegante palazzo d'epoca mq [redacted] 3° piano. Investitalia 506.001 - 590.597.

G.E.A. vende libero corso Dante signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina pranzo 3 servizi e garage. Tel. 519.939.

[redacted] vende libero corso Palermo alloggio soggiorno camera [redacted] e servizio. [redacted] 519.939.

G.E.A. vende libero zona Centro signorile salone pranzo cucina 3 [redacted] lavanderia. Tel. [redacted]

G.E.A. [redacted] Precollina Ponte Isabella [redacted] mansardato soggiorno studio camera cucina biservizi più terrazzo di 100 mq. Tel. 519.939.

GEDIM corso Giulio Cesare Lungo Dora Napoli ristrutturato 2 camere cucinotta servizio. Tel. 517.566.

GEDIM corso Potenza appartamento indipendente interno cortile 3 camere cucina area esterna box. Tel. 517.566.

GEDIM Gassino collinare in villa panoramica plurifamiliare vendiamo appartamenti da 170/430 mq giardini privati parco condominiale box auto. Tel. 517.566.

GEDIM vende libero precollina 120 mq intero piano terreno da ristrutturare più cortile privato. Tel. [redacted]

GIAVENO centro nuova costruzione casa di 3 piani 2 camere cucina servizi. Gruppo Mediocasa 385 [redacted].

GIAVENO vendesi [redacted] signorile di [redacted] salone cucina 5 camere tri servizi garage tavernette ampio giardino. G.E.A. 519.939.

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. [redacted] 011 517.411.

GIAVENO villa in costruzione panoramica nel verde [redacted] terreno mutuo [redacted] L. 340 milioni. Emmebi 349.9693.

GIAVENO [redacted] singole unifamiliari consegna fine '91 a partire [redacted] L. [redacted] milioni iva 4% mutuo permute. [redacted] 761.642

[redacted]
casetta a 3 piani [redacted] cantine con giardino libera [redacted] anno mq 220 L. 500 milioni. Investitalia 506.001.

[redacted]
palazzina liberty monofamiliare prestigiosa 300 mq con giardino e box. Intercase 506.645.

GRIMALDI A S. Rita libero attico saloncino [redacted] tinello cucinino ingresso servizi [redacted] più terrazzo cantina. [redacted] 505.917

GRIMALDI [redacted] Bramante libero 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 169 milioni. Tel 505.917.

GRIMALDI corso Giulio Cesare pressi libero 2 camere cucina servizi cantina termoautonomo. L. 75 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Montegrappa pressi camera tinello cucinino bagno cantina. Libero L. 110 milioni. Tel 287.711

GRIMALDI corso Rosselli attico ingresso soggiorno camera cucina bagno [redacted] ristruttu[redacted]. Tel. 385.0510.

GRIMALDI corso Rosselli libero ingresso living salone camera cucina servizi posto auto L. 156 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Barcellona [redacted] 4 camere cucina servizi cantina scadenza contratto fine 91. Tel. 505.917.

[redacted] piazza Pitagora [redacted] ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucinino servizi cantina. T[redacted]

GRIMALDI S. Salvario libero ristrutturato 3 camere [redacted] ingresso servizi [redacted] 505.917.

[redacted] via Guido Reni recente angolare ingresso saloncino 2 camere tinello servizi box auto. Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO [redacted] recente soggiorno living 2 camere tinello bagno L. 140 milioni più mutuo. Tel. 403 2278

GRUGLIASCO panoramico 3 [redacted] tinello cucinino ingresso servizio posto auto condominiale. Grimaldi 403.4404.

[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato doppi vetri termo [redacted]. Tel. 889.8886

[redacted] 505.884 libero Lingotto ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina posto auto.

GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] libero Parella luminoso ingresso [redacted] tinello cucinino servizi cantina.

IDEALCASE [redacted] 3437 libera [redacted] villetta a schiera mq 125 giardino [redacted] 1990 permute mutui e dilazioni.

IDEALCASE 434 3437 libero corso Traiano soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 70 milioni e mutuo prima casa.

[redacted] 434.3437 libero Parella ingresso camera tinello cucinino bagno mq 80 altuie L. 35 milioni e mutuo

[redacted] 434.3437 libero via Cibrario ingresso soggiorno camera cucina bagno ascensore L. 56 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Gorizia attico ingresso. [redacted] camere tinello cucinino bagno ascensore terrazzo mutuo.

[redacted] 434.3437 libero via Guido [redacted] signorile saloncino 2 [redacted] cucina 2 bagni box piano alto dilazioni.

IL PORTICO libero adiacenze [redacted] Garibaldi ristrutturato 2 camere cucina bagno posto auto mutuo. Tel. 835.544

IL PORTICO libero corso Francia signorile ingresso salone 3 [redacted] studio [redacted] servizi mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero signorile S. Mauro ingresso salone 2 camere cucina biservizi box mutuo permute. Tel. [redacted].544.

IL PORTICO Rosta libero signorile in [redacted] salone 2 camere cucina bagno box auto mutuo permute. Tel. 835 544.

IMPRESA Edisei vende appartamento di 130 mq più box al 5° piano [redacted] 5 anni. Tel. 815 1644.

[redacted] Edisei vende direttamente appartamenti di 80/90/100 mq più [redacted] box. Tel. 815 1644.

[redacted] vende appartamenti [redacted] Ver[redacted] Lega mq 114/126 [redacted] anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel 533.593

IMPRESA vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Millio mq 132/142 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593

IMPRESA vende Moncalieri [redacted] storico in villa patrizia in ristrutturazione alloggio mq 193 box parco IVA 4%. Tel. 620.580.

IMPRESA vende pressi [redacted] Giulio [redacted] re rifiniti ssimi alloggi di soggiorno 2 [redacted] re cucina. Tel. 740.634

INIZIO [redacted]
[redacted] Pellice 21 in stabile completamente rimesso a nuovo nelle parti comuni con [redacted] ascensore, appartamenti da 1/2 camere, tinello, bagno, possibilità di abbinamento. Mutuo fino al [redacted] Personale in loco ore [redacted] Falta & Bertinatto 741.2874.

INVESTIMENTO
per L. 270 milioni casetta occupata in S. Mauro. Negozio e alloggio sovrastante mq 240 totali cortile. Investitalia 506.001 - 590.597.

IPI 511.[redacted] Traiano 26 interno [redacted] libero monolocale con bagno in stabile recente con giardino condominiale.

IPI 511.382 corso Turati 39 libero ingresso sogg[redacted] 2 camere [redacted] doppi servizi L. 300 milioni.

[redacted] 511.[redacted] via Cibrario 30 salone 3 camere studio [redacted] servizi lavanderia termoascensore.

IPI 511.382 [redacted] Dei Mercanti 17 stabile in ristrutturazione appartamenti varie metrature. Per [redacted] sala in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12,30, 14,30/17.

IPI 511.382 via Guala 109 ultimo appartamenti ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno.

IPI 511,382 via Valgioie [redacted] ingresso saloncino 2 camere cucina bagno termoascensore.

[redacted] A Moncalieri [redacted] a schiera sala 2 camere cucina 2 bagni tavernetta cantina box 2 auto. Edimercato 687.834

LIBERA [redacted] semindipendente Banena [redacted] salone 2 cam[redacted] cucina 2 bagni box L. 80 milioni mutuo. TC 473.0686

[redacted] villa Torino [redacted] a schiera salone 3 camere cucina tavorna 2 [redacted] giardino L. 180 milioni mutuo TC[redacted]

LIBERI pressi largo Orbassano termoascensore 4° piano ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Eccocasa 388.288.

LIBERO [redacted] corso Peschiera piano alto 2 camere tinello servizi volendo box L. 200 milioni. [redacted] 834

LIBERO A corso Taranto Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno panoramico L. 76 milioni mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A Crocetta [redacted] cucina bagno L. 145 milioni dilazionabili mutuo 1° casa. Edimercato 089.0013.

LIBERO adiacente corso Novara ingresso 2 camere cucina bagno cantina tutto nuovo solo L. 135 milioni. Tel. 485.255

LIBERO [redacted] via M. Cristina camera cucina bagno sufficienti L. 8 milioni rate da 600.000 mensili. Tel. 874.[redacted]

LIBERO adiacenze via Pietro Cossa [redacted] Parella ampio camera tinello cucinino L. 110 milioni dilazioni. Tel 443.223.

[redacted] A largo Lancia S. Paolo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni bella casa L. 110 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A Moncalieri Testona precollinare panoramico sala 2 camere cucina [redacted] box 2 auto. Edimercato 089.0013.

LIBERO ampio recente luminoso 6° piano [redacted] Campiglia [redacted] tinello cucinino [redacted]oni. Tel. 517.501.

LIBERO A Nichelino soggiorno living camera cucinino bagno ristrutturato L. 46 milioni mutuo. TCTRE 323.101.

LIBERO A piazza Rebaudengo soggiorno 3 camer[redacted] bagno [redacted] auto [redacted] 80 L. 95 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza S. Rita salone 2 camere cucina 2 bagni cantina panoramico mutui e dilazioni. TCTRE 323.101

LIBERO A Pinerolo occasione 2 camere tinello cucinino bagno box auto casa nuova L. 70 milioni mutuo. [redacted]

[redacted] A Rivoli 2 camere cucina bagno cantina [redacted] ristrutturato L. 70 milioni e mutuo. TCTRE 323.101

LIBERO A via Cecchi Stazione Dora soggiorno camera cucinotta bagno ristrutturato L. 50 milioni mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A via Napione Vanchiglia su 2 piani soggiorno 3 camere cucina bagno L. 95 milioni mutuo. TC Due 287.221

LIBERO con giardino vicinanze Rivoli salone vano pranzo cucina 2 camere letto box tavernetta con camino Tel. 385.5445

[redacted] corso Palermo ingresso 2 camere cucina servizi stabile decoroso L. [redacted] milioni Tel. 756.620.

LIBERO corso XI Febbraio adiacenze 2 camere tinello cucinino ingresso servizi Studio Dacomo 593.629 - 593.[redacted]

[redacted] largo Brescia camera cucina bagno ristrutturato sufficienti L. 8 milioni rate da 500.000 mensili. Tel. 874.465.

LIBERO piazza Crispi monolocale mq 20 1° piano buone condizioni L. 32 milioni in comode rate. Tel. 752.688.

LIBERO piazza Sofia ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore ottime stabile mutuo. Nordedil 561.2750

LIBERO recente [redacted] Traiano [redacted] 10° piano salone 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Tel. 514.498.

LIBERO S. Rita via Gorizia angolo corso Cosenza ampio 2 [redacted] tinello cucinino termo bagno [redacted]zioni Tel 443.223

LIBERO via Guido Reni ingresso 3 camere tinello cucinino bagno stabile signorile recente. [redacted]1.2760.

[redacted] **DORA** Agrigento piano alto [redacted] ampio panoramico 2 camere [redacted] bagno Tel 534.830

[redacted] PO [redacted]
quasi corso Belgio grande e panoramico alloggio mq 240 2 posti auto in palazzo m[redacted]mo signorile. Investitalia 506.001 - 590.597.

MANSARDA arredata con bagno zona piazza S. Carlo luminosa casa epoca [redacted] L. 84 milioni Tel 544.210.

[redacted] corso Moncalieri stessa casa da reddito camera cucina bagno cottura 4° piano. Tel. 318 2368.

MANSARDE vendesi corso Gabetti in casa d'epoca ottimo investimento possibilità di abbinamenti. Helvetia 650 3103

MARE' vende Crimea prestigiosa villa dei 700 con parco trattative riservate. Tel. 612.5281.

MARE' vende fronte V[redacted] signorile appartamento mq 300 più box Tel. 812.5281.

MARE' vende [redacted] particolare appartamento mq 230 in signorile palazzo d'epoca. Tel 812 5281

MARE' vende prima cintura prestigiosa villa più dependance parco 20 mila mq piscina Tel. 812.5281

MARE' vende via Cavour particolare ufficio mq 80 ristrutturato. Tel. 812.5281.

MARE' vende via Lagrange piano alto signorile appartamento mq 180. Tel. 812.[redacted]

MEC CASE [redacted] veloppa [redacted] Bijuana 2 appartamentini arredati di 2 [redacted] angolo cottura caduno [redacted] in [redacted] signorile [redacted] 2 camere [redacted] cucina 2 bagni mq 160 anche uso [redacted]. Tel. 698.0301

MI[redacted] Orsa Maggiore [redacted] signore 4 camere biservizi anche uso ufficio Tel. 318 0362.

MINIALLOGGIO libero zona Statuto completamente rifatto lussuosamente eventualmente elevato reddito. Tel. 441.787.

MIRAFIORI Nord in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino e ba[redacted] possibilità box Tel. 698.0301.

[redacted] libero una camera [redacted] bagno cantina L. 70 [redacted] meno mutuo dilazioni. Tel 942.3867.

[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni [redacted] bis. Esim 512.012

MONCA[redacted] signorile panoramico soggiorno pranzo tinello cucinino 3 letto doppi servizi mansarda box. Tel. 64[redacted]

MONCALIERI S. Maria alloggio mq 180 [redacted] box [redacted] da 3 camere salone cucina [redacted] Vendo trattando. [redacted] 597 049.

MONOLOCALE
Vinovo (Residence Ippodromo) libero ultimo piano soggiorno con servizi arredato L. [redacted] milioni dilazionabili. Ottimo investimento. Edilcase 561.3535

NICHELINO libero saloncino 2 camere cucina 2 servizi box L. 260 milioni vendita Cervino 749.2623.

NUDA PROPRIETA'
corso G. Ferraris appartamento/ufficio di [redacted] 130 ottimo investimento. Gabetti vende. Tel. 57.67.

OTTIMO affare via Spontini in stabile d'epoca 2 alloggi di camera cucina bagno 2 aria permute agevolazioni di [redacted]amento. Tel. 698.0301

[redacted] pressi largo Brescia signorile in [redacted] d'epoca ingresso salone camera cucina bagno terrazzo grande ristrutturato permute. Tel. 698.0301.

PALAZZINA 4 alloggi Rosta centro libero saloncino 2 camere cucina bagno perfetto più box. [redacted].2272.

[redacted]
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2609.

PASTORE libero affare corso principe [redacted] done ottimo ca[redacted] cucina bagno cantina L. 62 milioni. Tel. [redacted].0021.

PASTORE libero Coazze prestigioso recente su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 434.0021

PASTORE libero Nichelino signorile saloncino 2 camere cucina bagno nuova costruzione L. 235 milioni. Tel. 434 0021.

PASTORE libero piazza Guala signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinotta biservizi mq 170. Tel. 434.0021.

PERSONALCASE DUE 329.0041 libero corso Lombardia camera tinello cucinino bagno ascensore L. 105 milioni.

PERSONALCASE DUE 329.0041 libero corso Unione Sovietica salone 3 camere cucina servizi termo ascensore mutuo.

[redacted] **DUE** 329.0041 libero Crocetta via [redacted] Verazzano 2 [redacted] tinello cucinino bagno termo ascensore.

PERSONALCASE 545.180 corso Regina libero da ristrutturare 3 camere cucina servizi L. 138 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 145 milioni disponibili.

PERSONALCASE 545 [redacted] Crocetta libero signorile salone - pranzo 2 camere cucinotta biservizi mutuo e permute.

PERSONALCASE [redacted] piazza Respighi libero marzo '92 camera tinello [redacted] no bagno ascensore L. [redacted] milioni.

PERSONALCASE 545 [redacted] Cibrario [redacted] bero ingresso 2 camere cucina servizi 95 milioni disponibili.

PIANEZZA
in zona residenziale appartamento di 2 camere tinello cucinino e box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIANEZZA
zona residenziale villa bifamiliare con alloggio da ultimare. Immobiliare Pianezza 967.2242 - 968.3115.

PIAZZA Adriano corso Vittorio vendesi in stabile signorile con portineria piano rialzato di 100 mq ottimo anche come abitazione. Tel. Studio Tecnico 542.488

PIAZZA Benefica pressi signorile portineria 1° piano 4 camere cucina 2 servizi 140 mq anche ufficio. I.S.I. 767.807.

PIAZZA CASTELLO
fronte Palazzo Madama prestigioso ed elegante alloggio 4° piano mq 280. Investitalia 506.001 - 590.597.

[redacted] Cavour [redacted] piano alto libero [redacted] '92 [redacted] camere [redacted] 2 bagni ascensore. Esim 566.483.

PIAZZA Respighi pressi alloggio 3 camere cucina servizi con mansarda [redacted] mq in casa bifamiliare. Edicitta 437.3224.

PIAZZA Rivoli adiacenze vendesi alloggio [redacted] di [redacted] cucina servizi. Unicredit 921.0330 - 920.6302

PI[redacted] Rivoli vicinanze prestigioso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina portineria. Tel 318.2368

[redacted] libero 3 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina 2 arie. Studio Dacomo 593.62[redacted] 593.652.

PIAZZA S. Rita[redacted] ristrutturato 3 [redacted] tinello cucinino doppi servizi doppi ingressi. Tel. 534.[redacted]

PIAZZA VITTORIO
vi[redacted] Bonafous [redacted] ristrutturato su 2 piani salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Statuto adiacenze [redacted] d'epoca ristrutturato [redacted] libero saloncino [redacted] camera cucinotta servizi ascensore posti auto. La[redacted]38.6402.

PIAZZA Vittorio pressi libero [redacted] signorile [redacted] su 2 piani salone angolo cottura camera [redacted]. Finci 505.881.

PINO Torinese alloggio signorile [redacted] soggiorno camera tinello cucinino bagno balconi. Tel. 840.[redacted]

PINO TORINESE bifamiliare ogni alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi. Garage. 3800 mq di giardino recintato, posizione [redacted]omica L. 1 miliardo [redacted] milioni Tel 650.3103.

PRECOLLINA prestigioso, salone, pranzo 2 letto 2 bagni cucina prato giardino, no agenzie L. 650 milioni Tel. 888.903.

PRECOLLINA [redacted] S. Felice prestigioso panoramico in villa alloggio libero 300 mq più tavernetta box 3 auto giardino 3000 mq permute. Saim 586.483.

PRECOLLINA S. Vito villa recente signorile mq 350 più grande giardino casa custode e garage. Tel 699.816

PRESSI piazza Rebaudengo libero ingresso 3 camere cucina abitabile bagno L. 200 milioni permute dilazioni. Tel. 698.0301.

PROMOAFFARI 69.20 libero Poirino recente costruzione mansardati 1/2 [redacted] tinello cucinino bagno.

[redacted] 69.20 libero corso Francia pressi Aeronautica signorile ampio ingresso camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI [redacted] libero Nichelino ampio panoramico termo [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PRO[redacted] pressi corso Vittorio came[redacted] cucina bagno termo ascensore L. 57 milioni.

PROMOAFFARI [redacted] libero Regio [redacted] termoascensore ingresso camera [redacted] cucinino bagno.

PROMOAFFARI [redacted] libero Settimo in palazzina centrale ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro stabile recente ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi box.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Genova ingresso camera cucina bagno L. [redacted] milioni mutuo dilazioni.

RACCONIGI vendesi prestigiosi appartamenti in villa plurifamiliare con ampio giardino [redacted] Tel. 0172 85.253 - 83.288.

[redacted] con piscina corso Orbassano tangenziale vendo sala 2 camere cucina doppi servizi. Tel. [redacted]

REVIGLIASCO libero prestigioso [redacted] camere cucina tripli servizi box giardino condominiale. Studio Tecnico 542.488.

RIVA DI CHIERI villa bifamiliare in costruzione salone 4 camere cucina biservizi box tavernetta giardino. Esim 512.012

RIVALTA Immobiliare vende appartamento libero 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ampio terrazzo, box, cantina. Tel. 904.7502

RIVALTA Torinese prenotasi ville singole a schiera e alloggi in palazzina consegna 1993 mutuo permute. M. Case 761.642.

RIVAROSSA (Leinì) [redacted] impresa vendesi [redacted] cucina soggiorno 1/2/3 camere servizi. [redacted] Codoni Immobili 660.2264/5.

RIVOLI
appartamento nuovo di soggiorno [redacted] camere cucina doppi servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI collinare prestigioso appartamento mq 180 giardino privato mq 500 2 box Esim 561.2886.

RIVOLI doppi ingressi 5 camere cucina doppi servizi possibilità [redacted] doppio L. [redacted] permute e mutuo. [redacted] 698.0301

[redacted] via Adige libero in stabile recente signorile soggiorno 2 [redacted] servizi box. L. 215 milioni [redacted] 561.3535.

[redacted]
alloggio in villa bifamiliare di 2 camere soggiorno cucina giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone centrale (zona piazza Cavour) libero signorile ristrutturato mq 170 circa più soppalchi mq 50 mutuo permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero signorile (zona Valentino) ingresso [redacted] 2 camere cucina doppi servizi eventuali mutuo permute.

[redacted] **IMMOBILI** 655.359 propone libero signorile panoramico corso Traiano ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi eventuali mutuo permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone via Sassari affittato camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni dilazioni.

SABATELLI [redacted] 655.359 propone (zona Sebastopoli Siracusa) libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinotta eventuale box mutuo permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone zona S. Rita grande libero ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] eventuale box mutuo fondiario sino al 70%.

SANGANO
[redacted] 'Soleslo' vendesi villa bi/trifamiliari giardino privato [redacted]lo tavernetta box 2 auto. 068 472[redacted]

SAN MAURO villa prestigiosa ampia metratura recente costruzione. Settimo [redacted] vende 600.9839 - 600.0661.

SAN RAFFAELE Cimena villa bifamiliare recente costruzione 3500 mq di parco. Tel 911.8877.

S. BENIGNO bella villa a schiera salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino. Geom. Campoi tel. 0123 320.005.

S. BENIGNO 105 mq 2 camere sala [redacted] box doppio riscaldamento individuale L. 170 milioni. Cagas 988.4112.

S. DONATO via Galvani libero ingresso 3 camere cucina bagno soffitta. L. 135 milioni mutuabili. Edilcase 561.3535.

SEMIATTICO piazza Rivoli ingresso living su tinello camera cucinino bagno L. 125 milioni. Eccocasa 638.512.

SERIM 519.801 [redacted] signorile anno 71, ampio soggiorno con angolo cottura, 2 camere bagno

SERIM 519.801 libero corso Trieste anno 1964 piano 4° ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno volendo box.

SERIM 519.801 libero via Duchessa Jolanda interno cortile 4 camere cucina bagno piano 1° anche uso ufficio.

SETTIMO corso Piemonte ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Casamercatodue 752.688

SETTIMO libero recente ingresso sala 2 camere cucina servizio box giardino condominiale. Intercase 506.645

SETTIMO via Colombetto villa in duplex [redacted] costruzione mq 240 commerciali L. 340 milioni. Cagas 988.4112.

SETTIMO
villa libera bifamiliare indipendente di mq 400, più giardino. Gabetti vende Agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

SIL[redacted]ZI 616.848 S. Secondo, casa d'epoca, salone 2 camere cucina 2 ba[redacted] 3° piano ristrutturato mq 125

(continua a pagina 28)

Decollano gli investimenti al Sud

Ferrero al terzo posto nel Gotha dei dolciumi

Con un fatturato di 3100 miliardi sorpassa nel '90 la svizzera Suchard

AVELLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Sei mesi fa [redacted] solo una speranza, ma adesso il sorpasso del gruppo Ferrero sul colosso svizzero della cioccolata Jacobs Suchard e la conquista della terza posizione nella classifica dei maggiori produttori dolciari del mondo sembra cosa fatta.

Le previsioni sul bilancio '90, che risalgono [redacted] ottobre, [redacted] state infatti confermate martedì scorso, in un incontro con la stampa nello stabilimento di Sant'Angelo dei Lombardi: fatturato consolidato di gruppo oltre i 3100 miliardi [redacted] lire (di [redacted] 1300 realizzati sul mercato italiano) e utile netto della capogruppo in crescita rispetto ai [redacted] miliardi dell'89. L'industria [redacted] Alba supererà così come volume d'affari [redacted] Suchard, che per il 1990 prevede un fatturato di poco inferiore ai 3000 miliardi di lire, e si porrà alle spalle di Nestlé e Mars.

Ma al di là della scalata alle classifiche internazionali, alla Ferrero preme sottolineare i successi ottenuti in casa. Ad esempio il «boom» della Ferrero Dolciaria Sud, che a tre anni dalla partenza degli stabilimenti di Sant'Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino, e di Balvano, in provincia di Potenza, ha già superato i risultati - in termini di occupazione e fatturato - che si prevedeva avrebbe raggiunto nel 1993. «L'anno scorso - dice l'amministratore delegato della Ferrero Dolciaria Sud, Fran[redacted] Garetto - il nostro fatturato è passato a 145 miliardi [redacted] 103 dell'89». E anche [redacted] manodopera ammonta oggi a 457 persone contro una previsione di 300 occupati. «Ma quel che più ci preme sottolineare [redacted] - continua Garetto - è come ci sia un'integrazione completa tra queste società operativa e il resto del gruppo: qui si utilizzano molti semilavorati che provengono da Alba e i prodotti fabbricati nei nostri stabilimenti vengono distribuiti in tutta Italia».

Creati dopo il 1981 con i fondi della legge 219 per la ricostruzione nelle [redacted] terremotate, gli stabilimenti hanno richiesto un investimento di 86 miliardi, coperti al 75 per cento da un contributo statale. «Ma dall'87 [redacted] oggi - aggiunge Garetto - abbiamo investito altri 25 miliardi, [redacted] un contributo pubblico molto più basso». E altri investimenti sono previsti per il futuro.

Oggi dalle linee di produzione di Sant'Angelo, dove [redacted] lavora [redacted] ciclo continuo, su tre turni, escono ogni giorno 300 quintali di Nutella (che è sempre uno dei prodotti di punta della Ferrero, con una quota del 91% sul mercato italiano delle creme da spalmare), e quasi 400 quintali di snack al cioccolato. [redacted] tutto 180 mila quintali l'anno che [redacted] aggiungono ai 180 mila quintali di merendine e prodotti da forno dello stabilimento [redacted] Balvano.

Alla fine [redacted] 1990 la Ferrero Dolciaria Sud ha incorporato anche lo stabilimento [redacted] Avellino che è attivo da oltre 20 anni e si occupa [redacted] trattamento della nocciola, insieme al cacao uno degli ingredienti fondamentali per la maggior parte dei prodotti del gruppo. Nel 1990 il fatturato dello stabilimento di Avellino, [redacted] ancora consolidato in quello della Ferrero Dolciaria Sud, è stato di circa tredici miliardi.

In un periodo in cui si parla molto di investimenti al Sud, qual è il giudizio della Ferrero su questa esperienza? «All'inizio le strutture locali non erano in grado di sostenere un'azienda [redacted] questa - sostiene Garetto - [redacted] vi [redacted] che il contributo statale è certamente importante, ma i costi di gestione in un'area non dotata [redacted] infrastrutture sono molto alti». «Poi - continua - abbiamo contribuito a creare un certo indotto: ad esempio ogni anno compriamo materie prime e materiali da imballo [redacted] incarto per circa 50 miliardi da aziende della provincia di Napoli e Caserta. Una cifra destinata ad aumentare, perché alcune di queste aziende riforniscono [redacted] anche [redacted] stabilimento di Alba».

Francesco Manacorda

L'imprenditore Michele Ferrero

Le aspettative di una riduzione dei tassi spingono il listino

Wall Street oltre i 3000

Nuovo record per la Borsa Usa

NEW YORK. L'indice Dow Jones vola sopra quota [redacted]. Ieri Wall Street ha terminato la seduta al massimo storico di 3004,46 punti. Già in mattinata [redacted] mercato aveva dimostrato un'ottima intonazione, toccando, poco dopo le 11, qui[redacted] 3011; a un'ora dalla fine l'indice [redacted] attestato a 2997 punti; poi lo sprint finale.

La soglia dei 3000 punti era stata più volte superata nelle settimane precedenti all'invasione [redacted] del Kuwait, [redacted] il Dow Jones era sempre stato ricacciato in basso: [redacted] 17 luglio '90 si era bloccato a 2.999,75 punti, un record che ha resistito fino a ieri.

A favorire [redacted] rialzo c'è, innanzitutto, la previsione di un'uscita dalla recessione già dall'inizio dell'estate. La Federal Reserve non dovrebbe stringere i cordoni della politica monetaria, anzi. Il mercato dà per scontati nuovi ribassi dei tassi favoriti dalla ripresa del dollaro [redacted] Alan Greenspan, in attesa della riconferma (ma gli attacchi contro il presiden[redacted] della Fed, accusato di non aver affrontato in tempo la recessione, [redacted] sempre più frequenti), non dovrebbe deludere le richieste della Casa Bianca per una politica del credito meno rigida.

Il livello dei rendimenti dei fondi federali (una delle indicazioni chiave per capire il livello dei tassi) è comunque scivolato al 6 [redacted] mezzo, una quota che può garantire un buon sostegno al ribasso nei prossimi giorni. I segnali [redacted] frenata dei prezzi, infine, completano il quadro delle previsioni degli analisti [redacted] fanno passare in secondo piano i pessimi risultati dei colossi dell'auto, della Ibm e di buona parte del sistema bancario.

Ieri hanno influenzato il listino anche i risultati positivi di alcuni grandi gruppi industriali: Coca Cola, Microsoft e Philip Morris. Il colosso delle bibite gasate ha realizzato nel primo trimestre [redacted] 1991 utili di 321 milioni di dollari, in crescita del 13,2 per cento rispetto allo stesso trimestre del 1990, mentre il fatturato è aumentato del 15,4 per cento [redacted] 2,48 miliardi di dollari. L'utile della Philip Morris, la più grande azienda [redacted] mondo nel settore dei beni di consumo, è balzato a 942 milioni di dollari, con un aumento del 21,6 per cento, mentre il fatturato è salito del 25,7 per cento a 14,2 miliardi di dollari. Nel settore informatico, invece, il colosso del software Microsoft ha registrato profitti per 123,8 milioni di dollari, con [redacted] aumento del 65 per cento, e un fattu[redacted] in crescita del 57 per cento a 486,9 milioni di dollari. Gli utili dell'Att, infine, [redacted] aumentati del 6,6 per cento a 712 milioni di dollari a fronte di un fatturato di 9,19 miliardi in crescita del 3,2 per cento.

[r. e. s.]

Intanto il finanziere ottiene altri 170 miliardi dal Crédit Lyonnais per l'acquisto della Mgm

Cesare De Michelis alla guida della Pathé

Parretti cede la presidenza della società al fratello del ministro

MILANO. Terremoto al vertice della Pathé Communications, la società del finanziere Giancarlo Parretti che controlla al 100% la casa cinematografica americana Metro Goldwin Mayer Corporation. Ieri la presidenza della Pathé è stata assunta da Cesare De Michelis, mentre Alan Ladd Junior è diventato presidente della Mgm.

La nomina di Cesare De Michelis, presidente della Marsilio editore e fratello del ministro degli Esteri Gianni, è stata annunciata ieri dallo [redacted] Parretti, maggiore azionista della società americana, che lascia [redacted] carica [redacted] presidente pur restando nel consiglio. Ladd, che assume la guida della maggiore controllata del gruppo, la Mgm-Pathé, era finora responsabile delle attività cinematografiche della Pathé. Parretti ha confermato [redacted] suo interesse per lo sviluppo delle attività della [redacted] cinematografica americana mentre Ladd ha annunciato che, con il sostegno di Parretti e dei suoi soci finanziari, la Mgm perseguirà una politica «aggressiva», presentando presto importanti [redacted]i film.

Contemporaneamente all'annuncio del cambio dei vertici della società, Parretti ha reso noto che il Crédit Lyonnais, la banca francese con [redacted] quale il gruppo è più esposto, si [redacted] impegnato ad erogare alla Mgm-Pathé un ulteriore finanziamento di 145 milioni [redacted] dollari (174 miliardi di lire). Tra le condizioni imposte per questo ulteriore finanziamento vi è il ritiro dell'istanza [redacted] fallimento nei confronti della società presentata recentemente [redacted] un piccolo [redacted] creditore. A questo scopo la Mgm-Pathé ha annunciato per i prossimi giorni la presentazione [redacted] un'apposita istanza.

Negli ultimi giorni si [redacted] infatti diffuse notizie [redacted] difficoltà finanziarie per il gruppo cinematografico che avrebbero indotto il Crédit Lyonnais a stringere i finanziamenti alla Mgm-Pathé e su una serie di accertamenti da parte della Sec (la Consob americana) sui conti della Mgm, che è quotata a Wall Street.

[r. e. s.]

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1988-1995 A TASSO VARIABILE 3ª emissione [redacted] nominali L. 500 miliardi (ABI 17638)

AVVISO AGLI [redacted]

La quinta semestralità di interessi relativa al periodo 1° novembre 1990/30 aprile 1991 — fissata nella misura del 6,50% — verrà messa in pagamento dal 1° **maggio 1991** [redacted] ragione di L. 330.000 al lordo [redacted] ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. [redacted]

Si [redacted] noto [redacted] il tasso di [redacted] della cedola **n. 6**, relativa al semestre 1° maggio/31 ottobre 1991 [redacted] esigibile dal 1° novembre 1991, è risultato determinato, a norma dell'art. 4 del regolamento [redacted] prestito, [redacted] misura [redacted] **6,85** [redacted] **lordo.**

Casse incaricate:

[redacted] COMMERCIALE ITALIANA, [redacted] NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO [redacted] e BANCO DI [redacted]

[redacted] DI BATTIPAGLIA
PROVINCIA DI SALERNO

Bando di gara di appalto concorso per i rilievi aerofotogrammetrici del territorio comunale di Battipaglia. Importo presunto lire 385.175.000 [redacted]

IL SINDACO
In esecuzione della delibera consiliare n. 19 dell'8-1-91, parlata ai sensi di legge,
rende noto
che il Comune di Battipaglia con sede in via De Sio tel. 0828 21.401 fax 0828 30.27.19 intende appaltare l'esecuzione e la fornitura dei relativi materiali cartografici e tecnici dei rilievi aerofotogrammetrici del territorio comunale.
A) Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'appalto concorso con la procedura prevista dall'art. 91 del R.D. 25-5-924 n. 827
B) Tali rilievi riguardano l'intero territorio comunale esteso per complessive Ha 5600 circa. L'appalto è costituito da un unico lotto. L'importo dei lavori preventivato è di lire 385.175.000 oltre IVA non scorporabile. Per la partecipazione alla gara è prescritto l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio per la categoria specifica prevista dal tipo di prestazione da eseguire e per un importo di iscrizione pari a quello complessivo preventivato
C) Il termine previsto per l'esecuzione dell'appalto è di 120 giorni
D) La gara è finanziata con i fondi del Bilancio Comunale. In base all'art. 10 del Capitolato Speciale d'appalto l'impresa aggiudicataria avrà diritto ai pagamenti nel modo seguente: pagamento di un acconto pari all'85% del compenso spettante ad avvenuta consegna di tutti gli elaborati richiesti; pagamento del residuo 15% ad avvenuto collaudo della fornitura effettuata con apposita certificazione redatta dal Dirigente dell'UTC.
E) Le ditte concorrenti potranno presentare offerta ai sensi degli artt. 20 e ss. della Legge 8-8-77 n. 584 e successive modifiche e integrazioni
F) Decorsi 365 giorni dalla data della gara gli offerenti hanno diritto di svincolarsi dalla propria offerta
[redacted] Sono ammesse a partecipare alla gara anche imprese non iscritte alla Camera di Commercio con sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della Legge n. 584/77.
Le ditte interessate [redacted] invitate alla gara dovranno far pervenire istanza in bollo da lire 10.000 entro 10 gg [redacted] di pubblicazione del presente bando di gara all'Albo Pretorio del Comune fornendo la prova di possedere i requisiti per l'ammissione alla gara
Le richieste non vincolano l'Amministrazione.
Battipaglia, li 10-4-1991.
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO **Ing. [illegible]**
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA **[illegible]**

PK [redacted] la pubblicità [redacted] LA STAMPA [redacted] [redacted]ERA
publikompass
10125 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] (nuovo numero) 6521500

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci sono convocati [redacted] Assemblea Ordinaria per il giorno di sabato 27 aprile 1991, alle ore 9.30 in Novara - Via Negroni n. 12 - con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e presentazione del Bilancio, del Conto dei Profitti e delle Perdite al 31.12.1990 e deliberazioni relative.
2 - Determinazione [redacted] diciannove del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione [redacted] l'esercizio 1991 (articolo 2380 C.C.).
3 - Nomina cariche sociali
4 - Nomina del Collegio dei [redacted] ai sensi [redacted] dello Statuto Sociale.
5 - Determinazione della retribuzione del Collegio Sindacale.
6 - Conferimento incarico a Società di Revisione per certificazione bilancio [redacted] e consolidato dell'Istituto per gli esercizi 1991-1992-1993 e determinazione [redacted] relativo compenso al [redacted] del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136.

Nel caso che in detto giorno di sabato 27 aprile 1991 i Soci riuniti in Assemblea non risultino in numero adeguato per deliberare validamente sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, [redacted] possano esaurirne la discussione, [redacted] terrà adunanza in [redacted]da convocazione, senza altro avviso, con il medesimo Ordine del Giorno, **domenica 28 aprile 1991, alle ore 9,30 in Novara - Viale Kennedy 34 - presso il Palazzetto dello Sport.**

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede [redacted]ntrale; nel giorno dell'Assemblea, nei locali di convocazione della stessa.

I soci che intendono farsi rappresentare in Assemblea a norma di legge e di Statuto devono rilasciare delega autenticata da Notaio oppure dai Direttori delle Sedi o delle Succursali.

Il Consiglio di Amministrazione

Banca Popolare di Novara
Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
[redacted]nte al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

PIRELLI &C.
Accomandita per Azioni
Sede [redacted] Milano, Piazzale Cadorna n. 5
Capitale Sociale L. 177.087.085.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 153

Si avvisano i signori Azionisti che si ha motivo di ritenere che l'assemblea ordinaria della PIRELLI & C. Accomandita per Azioni avrà luogo in seconda convocazione martedì 23 aprile 1991 alle ore 15 presso l'Associazione Industriale Lombarda, in Milano Via Pantano, 9.

Milano, 18 aprile 1991

SAA
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
UNIVERSITÀ [redacted] STUDI DI TORINO

IL MERCATO GLOBALE RICHIEDE MANAGER COMPLETI

MBA

MASTER DI ECCELLENZA PER LAUREATI ITALIANI E STRANIERI
(D.P.R. 1-10-1974 - N. 616)

ISCRIZIONI ENTRO IL 30 GIUGNO 1991

INFORMAZIONI
Coordinamento Master: Dott. Ilaria Frediani
Scuola [redacted] Amministrazione Aziendale
Via Ventimiglia 115 - 10126 Torino - Tel. (011) 635235 int. 218

CITTA' DI BORDIGHERA (IM)
Individuazione soggetto attuatore piano particolareggiato Porto
Si procederà a confronto selettivo e informale tra proposte progettuali per predisposizione di piano particolareggiato per realizzazione di intervento di ampliamento o potenziamento dell'approdo turistico di Bordighera.
Termine presentazione proposte progettuali: h. 12 del 22.5.1991
Testo integrale dell'avviso e inerenti norme tecnico amministrative, in visione c/o Uff. Tecnico Comunale, si potranno ritirare previo versamento di L. 50.000 sul c.c.p. n. 272187, intestato «Comune [redacted] Bordighera - Servizio di Tesoreria».
Bordighera, 11.4.1991
IL SINDACO (R. Olivo)

[redacted] S.p.A.
VIA MONTE DI PIETA' 1 - 10121 TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 18.725.000.000
CAPITALE VERSATO L. 13.125.000.000
TRIBUNALE TORINO N. 49/883 - 212/V2/21
Codice Fiscale [redacted] Partita Iva: 00554840017

Relazione Semestrale al 31.12.1990
Si informa che la relazione semestrale per il periodo 1° Luglio/31 Dicembre 1990 approvata il 19.03.1991 dal Consiglio di Amministrazione è depositata presso la sede sociale e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio o Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

AMMINISTRATORE DELEGATO
dottor Paolo Guarnero

Come essere in regola con il 740 pagando non più di...739

È la regola Buffetti per la Dichiarazione dei Redditi: pagare il giusto sempre, con la certezza più che matematica e la soddisfazione tutta personale di non regalare soldi al fisco.
Così è, e così si dichiarano i redditi da Buffetti ogni anno: sempre più serenamente, senza errori e ansie inutili, sicuri di non dare una lira in più del dovuto: magari scherzandoci su. Vediamo ora insieme tutti i prodotti che Buffetti mette a disposizione della vostra serena Dichiarazione dei Redditi.

Software 740.
Prendete il Software Buffetti per il 740 e provatelo sul vostro PC IBM o compatibile: vi accorgerete subito che quest'anno è ancora più ricco di automatismi per non farvi sbagliare e di consigli fiscali per interpretare correttamente la normativa: scoprirete che tutte le sue funzioni operative sono guidate e semplificate, dalla compilazione alla stampa dei moduli.

Archivio Dedicato e Modulistica 740.
Per voi Buffetti ha progettato e realizzato Memory 740: il sistema di archiviazione per riunire e ordinare con cura tutti i moduli della vostra Dichiarazione dei Redditi. Moduli sia continui per la stampa dal computer, sia discreti: già disponibili in tutti i Centri Servizi Buffetti, anche in fac-simile.

Editoria Specializzata.
Con una rinnovata Collana Editoriale, Buffetti ha rielaborato e semplificato, aggiornato e razionalizzato, suddiviso e approfondito, in forma di guide pratiche, di manuali d'uso, di "instant book", tutta la Dichiarazione dei Redditi: modello per modello, quadro per quadro, operazione su operazione.

Buffetti

Il Supermarket del Terziario Avanzato.

Cercate il Centro Buffetti più vicino a Voi sulle Pagine Gialle della Vostra Città.

ECONOMICI

(segue da pagina 26)

19 Vendita alloggi

SILPA [redacted] Lingotto, via Reymond, vendesi 2 negozi [redacted] di mq 70 [redacted]
S. MAURO vendonsi in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 ca[redacted] bi-servizi e garage G.E.A. Tel. [redacted]
S. RITA attico via Boston vendiamo libero in recente stabile elegante appartamento ottimamente rifinito di salone 2 [redacted] tinello [redacted] cucinino 2 bagni grande terrazzo 2 cantine Tel Spai 812.7177

S. RITA
corso Sebastopoli in palazzo elta[redacted] signorile con portineria appartamento [redacted] di pregio mq 200 salone 8 camere cameretta di servizio cucina biservizi. [redacted] box auto. [redacted] 581.3535

S. RITA via Fradelle 4° piano ampio camera tinello cucinino servizio. Prossimamente libero. Contanti L. 30 milioni più mutuo. Edicasa 561.3535.
S. SALVARIO ingresso sala, 3 camere tinello cucina servizi piano alto prezzo [redacted] ressante Intercasa 506 646
S. SALVARIO [redacted] e ampio composto [redacted] camera [redacted] bagno totalmente ristrutturato Tel. 696.0301.
[redacted] **DATA** libero Collegno inizio corso Francia piano alto 2 camere tinello cucinino servizi recente Tel. 519.057.
[redacted] Lungo Po Antonelli [redacted] panoramico signorile 2 camere tinello angolo cottura bagno ingresso ripostiglio terrazzino. Tel. 519.057
TAIT 513.931 attico libero pressi corso Galileo Ferraris signorile saloncino 2 camere cucina bagno [redacted].
TAIT 513.931 libero pressi corso Quintino Sella (zona piazza Hermada) camera tinello cucinino ingresso bagno
TAIT [redacted] piazza Derna (corso Taranto) rinnovato recente [redacted] cino 2 camere cucina e bagno
TESORIERA in palazzina signorile con ampi spazi verdi. Studio Volcofi vende salone 2 camere cucina biservizi libero al rogi[redacted] Tel [redacted].
VENDO corso Ag[redacted] vicinanze appartamento pronto da abitare, di mq. 75. Tel 309.0295
VIA Accademia Albertina ristrutturato ingresso su soggiorno angolo cottura camera biservizi box. Intercasa 506 646.
VIA Bonzo angolo [redacted] Venaria libero ampio 2 camere cucina bagno 1° piano luminosissimo Tel 534 630
VIA Botticelli [redacted] ingresso 1 camera [redacted] cucinino ripostiglio bagno permute agevolazioni di pagamento. Tel 696.0301.
VIA Bregio libero elegantissimo salone camera cucina bagno lavanderia. Edil Domus 518.731.
VIA Cibrario [redacted] signorile [redacted] 3 vani cucinino bagno. Studio Mongiovi 446.751.
[redacted] Di Nanni Sabotino occupato 2 [redacted] cucina doppi servizi 4° piano ascensore L. 120 milioni. Tel. 544.210.
VIA Medail appartamento di 3 camere cucina servizi libero giugno '92 L. 220 milioni pagamento [redacted] Settimo Casa vende 800 9839
VIA Sansovino libero recente signorile 7° piano panoramico 2 camere tinello [redacted] cucinino servizi L. 164 milioni compreso mutuo. Edicasa 561 3535.
VIA S. Secondo libero 5° piano saloncino 3 camere cucina ingresso servizi Studio Dacomo 593 629 - 593.652.
VILLA Aeronautica [redacted] 8 camere cucina biservizi e locale commerciale 400 mq giardino box tavernetta Esim 512 [redacted].
VILLA a Lemi signorile recente [redacted] mq abitabili più 1200 mq giardino vo[redacted] bifamiliare vendesi. Tel. 473.0367
VILLA Avigliana vista lago 3 camere salone cucina mansarde giardino privato vende. Tel 987.4697. Ore negozio
VILLA Buttigliera signorile recente 550 mq su 3 piani più 2300 [redacted] di giardino vendesi. Tel. [redacted] 741
VILLA Castelnuovo [redacted] 3 camere [redacted] na due bagni tavernetta box giardino L. 370 milioni. Centro Casa 513.831.
VILLA con giardino (Mirafiori zona corso Unione) alloggio 250 mq mansarda 130 mq laboratorio con uffici e magazzini 450 mq 3 box. Bertelli 585.892.
VILLA Druento salone 6 [redacted] tavernetta box giardino di mq 2200 L. [redacted] milioni. Centro Casa 513.831

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ville bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi IVA 4% mutui Rifiniture accurate Tel. 620 660

VILLA Givolet[redacted] panoramica su 2 piani 280 mq totali seminterrato 1[redacted] mq 3000 mq giardino. I.S.I. 767 807.
[redacted] nuova precollinare panoramica monofamiliare alto livello con giardino permuta. Craveri 584.615 - 585.932
VILLA Pecetto con 2 alloggi 250 mq completavi ampio giardino area proprietà recintata 1000 mq. I.S.I. 767.807.

VILLA
Pecetto panoramica porzione di bifamiliare con ampio giardino e grandissima abitabilità su 3 piani mai abitata vendo. Utip 516.986.

VILLA
pressi Rivoli (Ferriera) porzione di [redacted]ima bifamiliare saloncino 3 [redacted] cucina biservizi [redacted] tavernetta lavanderia [redacted] rifinitissima. Utip 516.986.

[redacted] ville bifamiliari in costruzione ottime rifiniture comode centro paese possibilità mutuo Tel. 318 2388.
VILLA recente (La Loggia) salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda [redacted] giardino box triplo. Bertelli 585 892.
VILLA 30 minuti Torino tutta indipendente 7 vani servizi cantina garage terreno L. 235 milioni. Tel. 011 974 420.
VILLE a schiera Nichelino in costruzione salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box giardino. Tel 627.2997

VILLE A SCHIERA
vicino Sanlena 5 camere 3 bagni tavernetta mansarda box giardino privato L. 1.200.000 al mq. Tel. 606 1412.

VI[redacted] indipendente pressi corso Traiano mq 200 area servizi giardino L. 490 milioni dilazionabili. Tel 530 163

VINOVO
appartamento libero sp[redacted] di salone camere cucina servizi. Gabetti vende Agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

VOLPIANO
via Genova 60 [redacted] 1/2/3 [redacted] cucina biservizi box da L. 83 milioni. Personale in loco [redacted] ore 15/[redacted]. Gabetti tel. 57.67.

ZONA F[redacted] nuova costruzione ultimi 3 alloggi di salone 2 camere [redacted] doppi servizi box permute Tel. 747.729

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. [redacted] alloggi e ville vuote arredati uso transitorio fore[redacted] senza vostre spese Tel. 669.6580.
A.A.A. KOMARCO sas 533.814 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze
A. APPARTAMEN[redacted] piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel. [redacted]
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche [redacted] dirigenti trasferiti. Tel. 331 640
CENTRO CASA 513.831 ricerca alloggi liberi arredati uso abitazione-ufficio per propria selezionata clientela
[redacted] bancario cerca [redacted] dato 1/2 camere servizi ottime referenze Tel. 318 5257
[redacted] gruppo tessile in trasferta cerca appartamento, in villa [redacted] signorile 150/200 mq. Tel 500 786.
[redacted] cerca per [redacted] transitorio bilocale in Torino. [redacted] 669[redacted]
[redacted] cerca appartamento vuoto o arredato in zona signorile contratto bimestrale. Tel 011 512 568.
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzia Tel. [redacted].

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI oltre 150 proposte di locazione transitoria foresteria e ufficio in Torino. Tel. [redacted]

A. ABBIAMO a 10 minuti da Torino villa arredata su 3 piani con giardino telefono e antifurto Tel. 332.407.
A. [redacted] in zona [redacted] alloggio vuoto di ing[redacted] 1 camera tinello cucinino bagno L. 850 mila. Tel. [redacted]
A. CORSO S. Maurizio arredato bene capo recente 2 camere cucina servizi L. [redacted] mila. Sumo Casa 553 [redacted]
A. VUOTO Crocetta prestigioso [redacted] 3 camere cucina tripli bagni. Piano alto L. 2 milioni. Contratto anni 4 a società con partita Iva Tel. 669.8580
[redacted] ottimi appartamenti vuoti arredati stesso stabile centro precollina vano metratura Tel 501 629
AFFITTASI ammobiliato bellissimo [redacted] tinello servizi zona Dora uso prod-a-terre. Riservatezza. Tel. 447.5049.
AFFITTASI [redacted] pressi via Petrarca [redacted] tinello servizi uso transitorio. Tel. 513 725 Eurocase
[redacted] funzionato uso ufficio mq 30 interamente arredato, segreteria, fax, zona Crocetta. Tel. 996.286 mattino 9/13.
AFFITTASI studenti stessa casa soffitta L. 100 mila mensili o monolocale L. 300 mila uso transitorio. Tel. 962 4950.
A importante [redacted] ufficio di rappresentanza in palazzo d'epoca adiacenze piazza S. Carlo, mq 265 più archivi, luminoso, integralmente ed elegantemente ristrutturato, parquet [redacted]. Investitalia Città 761.152 - 747.890.
ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente. Tel 653 850
AMMOBILIATI affittasi in Torino [redacted] foresteria o 2ª casa Tel. 757.264.
ANNACASE 506.668 [redacted] signorile stesso stabile appartamenti da 130 mq a 200 mq. Uso ufficio e/o foresteria.
ARREDATI a nuovo [redacted] signorile affittasi bilocali uso 2ª casa foresteria da L. 700 mila. Data Bank 501.084
ARREDATO zona via Cibrario 2 camere cucina bagno uso foresteria L. 850 mila mensili. Tel. 540.801 - 533.988.
AVETTA affitta corso Vittorio arredato uso foresteria signorile salone sala pranzo 3 camere cucina mansarda Tel 505.977
AVETTA [redacted] in casa signorile di ingresso 6 camere servizi Tel. 505.977
AVETTA affitta via Silvio Pellico alloggio arredato uso transitorio per non residenti di 60 mq. Tel 505 977.
CENTRO CASA 513 831 corso Sommeiller signorile salone 2 camere tinello cucinotta bagno L. 1 400.000
CENTRO CASA 513 831 via Ventimiglia panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box L. 1.600.000
CENTRO CASA 513 831 [redacted] residenziale Collegno in villa salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni giardino.
COLLINA torinese in villa comoda ai servizi affittasi ampio alloggio terrazzo box auto. Tel 537 445 - 687 195.
[redacted]**O** [redacted] fronte giardini, in palazzina elegante alloggio uso foresteria, mq 160 con terrazzo. Ristrutturato. Investitalia Città 761.152 - 747 890.
CROCETTA affitto ufficio prestigioso 2/5/8 vani. Tel. 669 8818/21
CROCETTA se com[redacted] affittasi ufficio di 8 vani ingresso servizi. Telefono mattino 537.445 - pomeriggio 687 195.
NICHELINO [redacted] arredato camera cucinino bagno uso foresteria L. 300 mila mensili Tel [redacted] - 533 986
[redacted] Solferino alta rappresentanza [redacted] mai abitato rifinitura lusso affittasi uso foresteria Solima 550 218
PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 470 mila. Tel. 595 491
PRECOLLINA Moncalieri in villa [redacted] epoca alloggio panoramico di [redacted] mq su 2 piani con giardino uso foresteria. [redacted] Italia 506.001 - 500 597
STUDIO DATA [redacted] foresteria o transitorio via Bogino mansarda arredata monolocale con angolo cottura e servizio Tel 519.057
UFFICI centrali arredati, [redacted] parcheggio, recapito, telex, fax, segreteria, videoborsa, sala riunioni, magazzini. Tel 315 7111.
UFFICIO corso Vittorio piazza Adriano 4 [redacted] servizi mq 100 L. 800 mila casa [redacted] Sumo Casa 533 434.
UFFICIO signorile [redacted] Lamarmora 8 vani doppi [redacted] grande ingresso 2° piano portineria Tel 5[redacted] - 533 988
[redacted] 4 [redacted] ampio [redacted] bagno [redacted] Francia Tesoriera stabile recente L. 800 mila. [redacted]
VIA Nizza angolo corso Marconi affitto in casa d'epoca 190 mq uso ufficio o foresteria piano 3° Tel. 745 010
VIA Sacchi prestigioso alloggio piano nobile mq 200 tutto ristrutturato posto [redacted] uso foresteria. Tel. 590.597
VIA Tripoli affittasi uso foresteria ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizi posto auto. Robba 538.211 [redacted]

ZONA Torino Esposizioni affittasi casa epoca ufficio ristrutturato mq 180 2° piano. referenze. Tel. 669.8000 ore ufficio.

36 Nautica

VENDESI Pericle Clipper cabinato ottimo stato, lunghezza 29 m e 4,80 larghezza. [redacted] F.F. [redacted]0.000. [redacted] 0039 [redacted] Dott. Stephane Grosjean

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] **RIVAROLO** casetta su 2 piani 6 vani tavernetta 2 servizi sottotetto vendesi dilazioni. Tel. 011 541.503.
A. ACQUISTASI in contanti casetta o rustico indipendente con [redacted] 30 km da Torino Tel. 850.9204
A. ASTIGIANO [redacted] Rocchetta casetta abitabile 8 vani bagno vendesi L. 33 [redacted] loro detrazioni. Tel. 011 540.847.
[redacted] Cigliano [redacted] cascinale con annessi fabbricati rurali e 1000 mq terreno attiguo. 'La Borsa' 368 482
ACQUISTIAMO cascine [redacted] rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel 658.235
AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) soli L. 15 milioni contanti, L. 24 milioni due anni senza [redacted] L. 35 in 10 anni. Agenzia Rimo Tel. 0544 438.087.
ALPIQUE CASE Buttigliera Alta casetta ristrutturata 2 camere cucina servizi magazzino L. 40 milioni a mutuo. Tel 771 2220.
ALPIQUE CASE Giaveno casa da ristrutturare 4 c[redacted] servizi terreno pia[redacted] L. 20 milioni a mutuo. Tel. 771.2220.
[redacted] **CASE** pressi Cavagnolo casetta ristrutturata 2 camere cucina servizi L. 4 milioni a rate mensili. Tel. 771.2220.
ALPIQUE CASE [redacted] Chivasso casetta 4 camere cucina servizi cortile L. 15 milioni a rate mensili. Tel. 771 2220
[redacted] **CASE** pressi Ciriè alloggio in palazzina camera tinello servizi giardino L. 2 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.
ALTO CANAVESE bella casa [redacted] indipendente da ristrutturare con terreno L. 45 milioni volendo altre possibilità pagamento dilazionato. Studiozeta 011 471.118.
A L. 55 milioni [redacted] pressi Asti casetta nuova indipendente 4 vani wc giardino cintato offerte. Tel. 434 3343
ARMA DI TAGGIA 3 km caraibianino 60 mq con terrazza vista mare [redacted] forno e caminetto solo L. 129 milioni. Immobiltur Tel 0182 643.036.
I Santuario Vicoforte in villa della [redacted] incantevole ultimi appartamenti signorili. Visite anche [redacted]. Telefonare [redacted] 010 561.588.
BARDONECCHIA prenotasi appartamenti varie tipologie in prestigioso condominio. Borgo Vecchio Isi 877.687
[redacted] signorile [redacted] mare cucina tripli servizi doppio posto auto coleggiato. [redacted] 500 054.
BORDIGHERA liberi [redacted] vista [redacted] casa di 10 anni con ascensore e parking [redacted] L. 170 milioni. Tel. 011 69.20.
[redacted] **S. SPIRITO** ingresso 2 camera cucina bagno ripostiglio box recente volendo arredato. Tel. 011 69.20
BORGIO VEREZZI [redacted] 615.951 vista mare 3 camere tinello cucinotta doppi servizi balconata posto auto privato.
CAPO MIMOSA Cervo posizione unica alloggi nuovi solarium posto auto privato incantevole vista mare a 100 mt spiaggia. IVA 4% vendite diretta. Tel. 0183 400,819 - 402.949
[redacted] collina Pinasco 10 vani bagno garage giardino adatta 18 case 2 famiglie vendo L. 130 milioni Tel 0121 501 277.
[redacted] indipendente 35 km Torino [redacted] abitabili giardino privato L. 120 milioni e L. 150 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
CERIALE centrale come nuovo ingresso 2 camere cucina grande servizi terrazza L. 185 milioni totali. Tel 0182 554.877
CESANA bivio Sansicario vendiamo appartamenti liberi arredati sala 4 camere cucina bagno box auto ampio giardino. Tel. Spai 812.7177.
CHIALAMBERTO [redacted] abitabili camera cucina box L. 65 milioni [redacted] Nazionale Immobiliare 561[redacted].
C[redacted] pressi Chivasso centro paese casetta di 110 [redacted] abitabili cortile privato box uso artigiano Tel 011 69.20
CIRIE' casa indipendente [redacted] mq unifamiliare cortile box magazzino. Piemonte-immobili 937.7062.
[redacted] Lanzo libera [redacted] mq [redacted] volendo bifamiliare frutteto L. 138 milioni. Tel 011 69.20.
COMPRO per investimento casetta o rustico con terreno anche da rifare massimo 20 km Torino. Tel. 385.9954
COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni [redacted]. Tel 011 761.591. Fax 761 749

COSTA Azzurra Saint Paul splendida villa in stile provenzale con piscina privata affitto stagionale. Germani 812.5145.
DIANO MARINA fronte mare, [redacted] prestigioso appartamento, termo autonomo, salone, 2 letto doppi servizi Tel. 0172 85.253 - 69.286 - 0183 404.625
FINALE [redacted] 019 615.951 ingresso 2 camere cucina bagno terrazza garage L. 185 milioni.
GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352 843.
[redacted] a L. 100 milioni vendiamo piccolo [redacted] indipendente vista mare con 400 mq terreno. Tel. 0182 554 877.
LEMIE Val di Viù affitto libero c[redacted] indipendente ristrutturata camera e cucina L. 48 milioni. Tel. 011 69.20
MENTONE appartamenti in costruzione a 900 mt dal mare varie metrature, ampie terrazze Sud ottimo investimento Mutuo fino al 100%. [redacted] 011 839 7478
[redacted] a 20 mt dal [redacted] grande salone [redacted] camere [redacted] bagno L. 265 milioni anche altre metrature Tel. 011 648.282.
MONCRIVELLO [redacted] Lago di Viverone vendesi in centro paese villa signorile su 3 piani composta di soggiorno studio 4 camere 2 bagni disimpegni cantine ampio sottotetto 2 box giardino mq 1000 parziale arredamento attualmente frazionabile con parziale ristrutturazione [redacted] Spai 812.7177
MONGINEVRO condominio 'La Ferme D'Augustin' inizio costruzione ultimi appartamenti [redacted] piste da sci partenza del campo [redacted] golf. Monolocali, bilocali, trilocali. Mutuo fino al 100% Tel. Gyon 011 839.7478.
MONTECARLO Principato per ogni [redacted] necessità, acquisti, vendite, gestioni ecc. Rivolgersi a: Sun Agency 0033 935.06855
MONTECARLO Sun Agency vende appartamento in immobile di prestigio piscina tennis soggiorno 2 camere 2 bagni parking cantina [redacted] 935.06855
MORANSENGO pressi Cocconato vendiamo in splendida posizione collinare cascina completamente ristrutturata 8 camere servizi con ampio porticato e capannone sul retro [redacted] mila terreno circostante. Tel Spai 812.7177.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Sea 011 597.826.
PIETRA [redacted] 019 616.051 [redacted] mare 2 camere [redacted] balcone termoautonomo L. 170 milioni.
[redacted] in costruzione soleggiatissimi subito L. 19 milioni 18 mesi e L. 2 milioni al mese chiavi L. 15 milioni mutuo L. 28 milioni. Caldaietta autonoma Iva 4% [redacted] 74 423 - 0122 78 049
[redacted] vendesi ultimo bilocale in [redacted] e panoramico fronte impianti IVA 4%. ISIT 877.687
RUSTICO da ristrutturare con terreno vendesi a Savoulx Telefonare a [redacted] 011 592.540
RUSTICO nel Cuneese da ristrutturare 6 vani e servizi terreno mq 2500 L. 70 milioni. Centro Casa 513.831
RUSTICO nell'Astigiano 4 vani [redacted] stalla fienile terreno mq 7500 L. 135 milioni. Centro Casa 513 831.
SANREMO corso Inglesi libero [redacted] cucina bagno [redacted] ristrutturato minimo contanti Tel 547.775.
SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare tennis e piscina appartamenti varie metrature Tel. 030 240.0886
SARDEGNA Portorotondo Puntavolpe vendo bellissimo appartamento vista mare Tel. 011 587 014 - 0789 51.054
SARDEGNA [redacted] Teresa fronte arcipelago ubicazione irripetibile villa continente [redacted] portico, 5 camere, salone, [redacted] 4000 mq giardino Immobilsarda 0789 754.600

SESTRIERE
condominio prestigioso ottima esposizione panoramico soleggiato vendesi appartamenti mono/bi/trilocali. Studio Immobiliare Sestriere. Tel. 0122 755.157 - 755.033.

SESTRIERE [redacted] prestigioso posizione centrale alloggio [redacted] 70 mq soleggiato e panoramico ISIT 877.687
TOIRANO (Sv) zona verde [redacted] mare impresa Cosso vende in nuovo lussuoso edificio di 7 appartamenti 3 o 4 locali adatti [redacted] abitazione primaria con box e giardini privati Tel 019 625.601
TORRE PELLICE villa signorile su 3 piani parco mq 2000 [redacted] mansarda L. 737 milioni. Grimaldi Turistico 01 [redacted]
VALLE PO rustico indipendente ristrutturato 5 vani servizi cantine porticato box giardino e bosco. Grimaldi 506 817.

VALLE SUSA Caprie villa panoramica possibilità bifamiliare terreno 3600 mq bosco prato frutteto. Tel 964.4800.
VALLE Susa Condove S. Antonino ville in costruzione possibilità bifamiliari [redacted] terreno. Tel. 964.9208 - 964.4800.
VARAZZE 50 mt mare soggiorno cottura cameretta bagno ampia terrazza 48 mq vista mare 189 milioni Tel 019 821.335.
[redacted] Ivrea appartamento camera soggiorno cucina orto L. 60 milioni e L. 60 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
130.000.000 mutuabili Villanova Al dintorni villa libera 4 lati parte abitabile con giardino. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.
149.000.000 breve distanza Torino 5 camere garage terrazzo vendesi. Tel. 658 303 - 658.235.
159.000.000 breve distanza Torino [redacted] indipendente abitabile subito con bassi fabbricati giardino [redacted] servizi. [redacted] 235.
220.000.000 mutuabili Villanova Al dintorni abitabile libera 3 lati [redacted] salone 3 letto bagno 3 box giardino. Il Punto Immobiliare 515 551 - 515.488
241.[redacted] vicinanze Villastellone cascina con 5000 mq terreno vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.
69.000.[redacted] mutuabili Vill[redacted] Al dintorni co[redacted] indipendente 3 lati cucina sala 2 letto bagno giardino. Il Punto Immobiliare 515 551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e ville! Telefonare al numero [redacted] 930.955.
ABRUZZO Villa Rosa, Alba Adriatica affittasi appartamenti villini camere vicini mare anche settimanalmente a partire da L. 150 mila, bassa stagione terza settimana gratis, prenotazioni alberghi. Agenzia Adriatica telefono [redacted] 751.883 - 788 355.
AFFITTO alloggio Borghetto S.S., 5/6 letti comodo mare e negozi balcone maggio L. 490 mila e seguenti Tel. 725.651.
Al [redacted] Ferraresi affitti ottimi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel 0533 29 416.
A Numana 'Riviera del Conero' affittiamo settimanal[redacted] villette case a schiera, residences con piscina, catalogo gratuito, Casa Vacanze - 60026 Numana (AN). Tel. 071 739.0167 Lauretana, 82.
EVETTA affitta a Bussana di Sanremo per vacanze estive [redacted] giugno a settembre alloggio in villa [redacted] giardino 5 posti letto Tel. 505.977.
BORGHETTO S. SPIRITO Riviera Ligure affittasi mensilmente maggio L. 300 mila, giugno L. 400 mila, luglio L. 900 mila, agosto L. 1.300.000. Agenzia La Borghettina piazza Libertà 4, 0182 970.075.
CORSICA Costa Azzurra Camargue affittasi villette e residences a settimana. Maradoc Vacanze. Tel. 011 882 5730.
SARDEGNA S. Teresa villaggio [redacted] Rena Majore affittiamo villette indipendenti giardino pineta spiaggia. Prenotazione traghetto. Immobilsarda 0789 754 600 fax 754.371.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] albergo Loreley 0182 642.757 - 642.823 vicino mare Maggio L. 40 mila pensione completa. Spiaggia e garage
A[redacted]**IO** albergo S. Giorgio [redacted] dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 40.111
ALASSIO Grand Hotel Mediterraneo **** offerta speciale dal 1° al 25 maggio, 7 giorni pensione completa L. 550 mila inclusa gita a Nizza Tel 0182 642.564.
I Milano Marittima hotel Savoy **** tel 0544 994 710 fax 991.634 sul mare piscina, idromassaggio spiaggia privata bocce, pallavolo parcheggio feste, animazione, escursioni piano/bar 1 km dal golf, centro ippico, [redacted] tennis. Giugno/settembre L. 73 mila, luglio e fine agosto L. 94 mila, agosto L. 115 mila.
[redacted] Di [redacted] Residence Riviera [redacted] partamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43 008 - 011 331.756.
DIANO MARINA hotel Serenella [redacted] 63 495 090 centrale. Pensione completa L. 35 mila. Sconti bambini.
[redacted] **LIGURE** albergo Regina 50 mt mare cucina scelta menu, ascen[redacted] tutti servizi L. 44 mila Tel 019 662.929.
LIMONE PIEMONTE Hotel [redacted] Amis pos[redacted] incantevole piscina da L. 40 [redacted] pensione completa bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e dal 17/8. Tel 0544 22 385 - 0171 926.504

MILANO MARITTIMA hotel Biancaneve tel. 0544 991.710 mare chilometri pineta parco piscina idromassaggio palestra tenno spazio e verde.
RIMINI albergo Elly vicinissimo mare [redacted] 0541 380.741 - 02 612.7215 pensione completa L[redacted], camere bagno
[redacted] Marina centro fantastiche [redacted] primavera Hotel Oriente *** superiore telefono 0541 [redacted] piscina giardino camere tv frigobar scelta menu feste allegria simpatia pensione completa L. [redacted] mila.
RIVABELLA Rimini albergo Luna 0541 732.469 sul mare settimane azzurre 20/4 - 16/6 per 2 persone L. 410 mila.
VARAZZE albergo Nella 019 98.977 pensione completa ponti L. 50 mila al giorno, familiare, giardino parcheggio.
WEEKEND al mare Rimini Hotel Alfieri tel. 0541 381.4[redacted] mare ca[redacted] servizi [redacted] speciale 25 aprile 1° maggio pensione completa L. 28 mila/32 mila.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa [redacted] massiccio [redacted] imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.516.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero [redacted] alloggi e altri locali. Recomi ovunque [redacted]he nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. [redacted] compra vende oro argenteria monete gioielli mosaici prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.
A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546 Arte Antica.
ACQUISTIAMO teste caprioli camosci e stambecchi eventuale permuta con coppia daini. Tel. 0172 574.181. Ore pasti.
ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 808.0561 negozio via Rismondo 47.
MILISGOMBRO snc. Sgombero cantine alloggi altri locali, acquisto mobili, qualsiasi oggetto d'epoca. Tel. 011 329.9791.

Il Terzo Mercato

Alinor 1700-1730; Pop. Lodi 1/1 17.900-18.000; S. Paolo Bs 3800; Pop. Sondrio ex d 61.800; Bco Marino 4000; Bavaria 1390-1410; Caltagirone 1/1 5180; Carnica 18.300-18.800; C. R. Bologna 33.900-34.200; C. R. Pisa 24400; Cibifin ex 1750-1880 (dir. 230-250); Cofige ord. 1840 (pr. 1540); Cofind priv. 1470; Rolo 18.200-18.300; Every fin 26.100; Ferrom. 4900; Fin. Galileo 1980-2030; Fincomid ex opt 2250; Gifin ord. 4010-4050; Gifin priv. 2585-2620; Metalmap. 2400-2420; Norditalia 470-475 (pr 355-380); Raggio Sole 1185-1195; S. Gem e S. Prosp. 156.600; Sifir 1950; Villa d'Este 11.500. **WARRANT.** Cofind ord. 560; Gaic risp. 560-570; Italgas 725-730; Italmobiliar 57000; Merone risp. 3140; Parmalat 2940; Pop. Brescia 1700-1750; Pop. Cremona 750; Repubblica 179-188; Saffa nc 1175-1210; Unicem rsnc 2800.

Le Borse Estere

Amsterdam 97,30 (+0,82%); Francoforte 1623,83 (+1,27%); Hong Kong 3687,01 (-0,81%); Londra 2545 (+1,01%); New York 3004,46 (+0,59%); Parigi 1829,45 (+1,47%); Tokyo 26980,37 (+0,62%); Zurigo 558,2 (+0,70%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.000	12.250
Vista	11.750	[illegible]
Call	11.625	11.875
T/N	11.875	12.000
S/N	11.625	11.875
1 Settim.	11.500	11.750
2 Settim.	[illegible]	12.000
1 mese	11.750	12.000
3 mesi	11.875	12.125
6 mesi	11.875	12.375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Rendimento lordo	Giorni	Prezzo	Tasso
30-05-91	41	98.775	11.580
[illegible]	70	97.824	11.800
30-07-91	102	96.880	11.830
30-08-91	133	95.915	11.700
13-09-91	148	95.412	11.790
30-09-91	164	95.005	11.700
30-10-91	194	94.098	11.800
29-11-91	224	93.194	11.800
31-12-91	256	92.297	11.900
30-01-92	286	91.405	12.000
28-02-92	315	90.616	12.000
31-03-92	347	89.750	12.000

ORO: CHIUSURE

Prezzo oro in dollari per oncia (1 oncia = gr. 31,103)

Mercati	17-04-1991	16-04-1991
Londra	361.20	361.20
Zurigo	361.20	361.20
Parigi	361.70	361.20
New York	360.70	360.60
Milano (L/gr)	14366.00	14376.00
Hong Kong	360.80	360.00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	101000 - 105000
Sterlina n.c.	103500 - 110000
Marengo it.	79000 - 87000
Marengo sv.	79000 - 87000
Marengo fr.	79000 - 87000
Marengo b.	79000 - 85000
20 doll.	470000 - 520000
Krugerrand	430000 - 460000
Argento	157 - 160
Platino (*)	15970 - 15870

(*) Per grammo, iva esclusa

LIBOR IN $ [illegible]

3 mesi	6,0[illegible]	6 mesi	6,31

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Francoforte odierna	Francoforte precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1237.500	1233.000	1237.00	1233.00	1237.8750	1233.530	-0.33	-2.27
ECU	1529.450	1530.200	—	—	1529.5550	1530.270	-0.15	-0.73
Marco tedesco	741.580	741.750	741.00	741.00	741.7200	741.720	-0.01	-0.34
Franco francese	219.210	219.480	220.25	220.25	219.3320	219.480	-0.12	-0.13
Sterlina	2209.400	2211.050	2210.00	2208.00	2208.4500	2213.950	-0.56	-0.01
Fiorino olandese	658.200	658.200	658.00	658.00	658.1950	658.230	-0.03	-0.34
Franco belga	36.042	36.045	36.25	36.25	36.0710	36.045	-0.16	-0.47
Peseta spagnola	12.012	12.017	11.95	11.95	12.029	12.017	-0.15	-0.09
Corona danese	193.640	193.720	193.00	193.00	192.6400	193.720	0.01	-0.38
Lira irlandese	1982.900	1983.800	1983.00	1983.00	1982.8000	1982.800	-0.07	-0.22
Dracma	6.808	6.807	7.15	7.05	6.8065	6.857	-0.12	-0.89
Escudo portoghese	8.526	8.518	9.00	9.00	8.5335	8.513	-0.19	0.42
Dollaro canadese	1076.100	1074.300	1076.00	1075.00	1075.8700	1073.300	-0.37	-1.63
Yen	9.140	9.133	9.05	9.05	9.1365	9.138	-0.08	1.58
Franco svizzero	870.070	871.830	872.00	872.00	870.6150	871.880	-0.05	-0.57
Scellino austriaco	105.377	105.457	105.00	105.00	105.3255	105.381	-0.03	-0.58
Corona norvegese	190.590	190.730	191.00	191.00	190.5550	190.670	-0.0	-0.32
Corona svedese	205.390	205.470	204.50	204.50	205.3000	206.340	-0.15	-0.18
Marco finlandese	315.400	315.450	313.00	313.00	[illegible]	315.800	0.15	-0.08
[illegible]	983.250	980.700	980.00	980.00	973.1400	981.900	-0.76	-1.41

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI · ESTERI AUTORIZZATI

RISTRETTO A MILANO

Titoli	[illegible]	
Banca Agr. Mantovana	110.000	0.46
Cr. Agr. Bresciano	7.300	-0.07
Banca del Friuli	24.900	0.37
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.860	[illegible]
Banca Pop. Comm. Industria	18.950	[illegible]
Banca Pop. Bergamo	18.507	-1.04
Banca Pop. Brescia	8.600	0.00
Banca Pop. Crema	45.000	1.01
Banca Pop. Cremona	9.220	0.00
Banca Pop. d'Emilia	117.410	-0.07
Banca Pop. Intra	12.980	0.00
Banca Pop. Lecco	[illegible]	-0.42
Banca Pop. Lodi	[illegible]	-0.51
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Milano	6.575	0.41
Banca Pop. Sondrio	28.800	0.00
Banca Pop. Novara	18.050	-0.35
Torino di Sorgnaneo	865	0.77
Ambaraz	2.295	0.21
[illegible]	297.000	0.00
Banca Brianza	[illegible]	-0.87
Cibiemme	5.210	4.10
Banca Prov. Napoli	5.645	-0.62
Banca Legnano	6.007	-1.10
Banca Ind. Gallaratese	13.690	0.00
Banca Prov. Lombarda	3.919	2.32
Banca Prov. Lombarda ex priv.	3.844	3.31
Banca Perugia	1.529	2.01
Comanta Acqui	215	0.47
Creditwest	[illegible]	0.00
Finance ord.	74.750	0.08
Finance priv.	[illegible]	0.00
Cr. Bergamasco	[illegible]	[illegible]
Dalfa	—	—
Frette	8.210	1.39
Zerowatt	5.740	0.80
Cibiemme	1.540	[illegible]
Ifis priv.	[illegible]	8.32
Broggi Izar	1.370	-4.90
Bo. ar. r.	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	[illegible]	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	6.450	6.550
Bolina	530	560
Inveurop	[illegible]	[illegible]
Paramatti	626	635
GENOVA		
Banca Pop. Novara	17.000	17.000
Banca Pop. Bergamo	19.100	18.950
Ifis priv.	1.390	1.390
Baga & priv.	2.580	2.580
Carbotrade pra.	1.[illegible]	1.750
Condotte acq.	320	320
Banca Pop. Bergamo priv.	18.400	18.250
Sirio	450	430

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 17-04-91

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	[illegible]
Enel 7% 73/93	[illegible]
Enel 8% 74/94	[illegible]
Enel 84/92 ind.	[illegible]
[illegible]	112.25
Enel 81/93 ind. IV	117.10
[illegible]	103.65
Enel 83/90 ind. II	102.45
Enel 85/95 ind. III	100.30
[illegible]	104.60
Enel 9.50% 86/93 I	98
Enel 86/93 III r.c.	149.20
[illegible]	[illegible]
Enel 8.75% 87/94	94.40
Enel 87/94 ind. II	104.60
[illegible]	103.75
Enel 88/91 ind. I	103.20
[illegible]	103.30
Enel 88/98 ind. III	103
Enel 89/95 ind. I	100.50
[illegible]	104.50
Enel 89/97 ind. II	101.60
Enel 90/98 ind. I	101.30
I.R.I. 85/00 I.V.	100.30
I.R.I. 86/95 I.V.	100.15
I.R.I. 87/94 I.V.	101.15
I.R.I. 87/94 I.V. II	100.80
I.R.I. 87/94 I.V. III	101.05
I.R.I. 88/95 I.V. I	101
I.R.I. 88/95 I.V. II	100.50
I.R.I. 88/93 I.V. III	100.50
Autostrade I.R.I. 7% 73/81	99.10
CCOP 8% 1975/2005	77.80
CCOP 9% 1976/2000	81.40
CCOP Ist. St. 7% 71/91 II	99.40
[illegible]	97
CCOP Ist. St. 7% 72/92 V	98.70
CCOP Ist. St. 7% 73/93 IV	98.10
CCOP Ist. St. 7% 73/93 VI	[illegible]
CCOP Ist. St. 7% 74/94 VII	89.10
CCOP Ist. St. 10% 77/92 I	98.10
CCOP Ist. St. 10% 78/93	98.10

Titoli	Milano
[illegible]	87.50
[illegible]	85.50
CCOP FF.SS. 7% 72/92	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	98.75
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	101.80
AZ. FF.SS. 87/93 ind.	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	104
AZ. FF.SS. 8.65% 94 - 8% OPT	99.60
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	74.15
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100.30
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	[illegible]
Anas 85/00 ind.	103.10
Efim 86/95 ind.	100.15
IMI 7% 77/81 34	99.80
IMI 7% 74/94 07	93.50
IMI 7% 74/94 50	[illegible]
IMI 7% 73/93 38	97.90
IMI 7% 73/93 40	102.30
IMI 8% 74/92 41	[illegible]
IMI 8% 74/94 42	92.30
IMI 10% 75/93 IL	97.30
IMI 10% 84/91 91	101.50
IMI 85/92 2001 T.V.	100
IMI 14% 83/91 112	203.85
IMI 15% 82/92 2/12	100.00
IMI 15% 82/92 3/12	100
BEI 14% 84/91	n.c.
BEI 12% 85/92	103.40
BEI 12.50% 85/92	n.c.
BEI 12.25% 85/93	n.c.
BEI 12.75% 88/94	n.c.
BEI 87/95 T.V.	n.c.
BEI 11.50% 86/93	96.40
[illegible]	n.r.
[illegible]	n.r.
ISVEIMER 10% 78/93 ICCRI	98.10
ICIPU 7% 2014 73/93 V	[illegible]
ICIPU 10% 15 a 78/93	97.60
S. Paolo c.f. 5%	[illegible]
S. Paolo c.f. 5%	[illegible]

Titoli	Milano
S. Paolo c.f. 6% Com.	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	99
S. Paolo c.f. 8%	99.20
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	91.05
S. Paolo o.p. 6%	91.50
S. Paolo o.p. 7%	89.15
Mediobanca 6.50% 86/91 ex w	98.30
CONVERTIBILI	
Alleanza Assic. 7.50% 89/93	173
CIGA 9% 88/95	104.10
Cir 10% 85/92	98
EFIB 85/95 Italia 10.75%	112.80
Euromobiliare 10% 88/93	98
Europa Metalli 10% 89/94	112.[illegible]
Fertin 7% 86/93	92.10
Ferruzzi Agricola 7% 84/98	95.15
Mediob. 7% 88/91	108.95
Magneti Marelli 6% 87/95	84.10
Med. Barletta 6% 87/94	104.10
Med. Cir 7% 85/96	88.10
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	112.80
[illegible]	378
Med. Italcementi 7% 88/94	104.05
Med. Italgas 6% 88/95	107
Med. Italmobil. 7% 88/95	298.10
Med. Linificio 7% 88/93	84.40
Med. Marzotto 7% 88/93	139.50
Med. Metanopoli 7% 87/93	121
Med. Pirelli & C. 6.5% 88/96	92.50
Med. Saipem 5% 87/92	93
Med. Snia Fibre 6% 88/95	91.25
Med. Snia Tecn. 7% 93	100.25
Med. Unicem 7% 88/96	122.75
Montedison Selm-Metis 10% 92	98.25
Olivetti 6% 87/93	148.35
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	102.10
SCLM 7% 86/93	99.60
SNOS 7% 87/92	[illegible]
Snia BPD 10% 86/93	153
[illegible] Pignone I.V. 88/93	[illegible]
I.R.I. B. Roma 7% 87/92 w	103.45
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	n.c.
Olivetti 8.375% 87/94 w	85.40

Titoli	Milano
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	99.95
C.C.T. 1/5/91	100
C.C.T. 1/7/91	100.05
C.C.T. 1/8/91	100.25
C.C.T. 1/9/91	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	100.55
C.C.T. 1/12/91	100.35
C.C.T. 1/1/92	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	100.75
C.C.T. 18/4/92	101.15
C.C.T. 19/5/92	100.75
C.C.T. 20/7/92	100.15
C.C.T. 19/8/92	100.75
C.C.T. 1/11/92	100.10
C.C.T. 1/12/92	100.15
C.C.T. 1/1/93	99.80
C.C.T. 1/2/93	99.80
C.C.T. 1/3/93	100.05
C.C.T. 1/4/93	100.25
C.C.T. 1/5/93	100.35
C.C.T. 1/6/93	100.25
C.C.T. 18/6/93	99.55
C.C.T. 1/7/93	100.15
[illegible]	99.85
C.C.T. 1/8/93	100.15
C.C.T. 19/8/93	99
C.C.T. 1/9/93	100.20
C.C.T. 18/9/93	99.75
[illegible]	100.45
C.C.T. 20/10/93	99.95
C.C.T. 1/11/93	100.30
C.C.T. 18/11/93	99.85
C.C.T. 19/12/93	99.35
C.C.T. 1/1/94	99.90
C.C.T. 1/2/94	99.85
C.C.T. 1/3/94	100.05
C.C.T. 15/3/94	[illegible]
C.C.T. 1/4/94	100.75
C.C.T. 1/9/94	[illegible]
C.C.T. 1/10/94	[illegible]

Titoli	Milano
C.C.T. 1/11/94	99.80
C.C.T. 1/1/95	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	99.15
C.C.T. 1/5/95	99.20
C.C.T. 1/3/95 em. 90	99.35
C.C.T. 1/4/95	99.70
C.C.T. 1/5/95	99.65
C.C.T. 1/6/95	98.55
C.C.T. 1/7/95	98.80
C.C.T. 1/8/95	98.30
C.C.T. 1/9/95	98.35
C.C.T. 1/10/95	98.50
C.C.T. 1/11/95	98.55
C.C.T. 1/12/95	98.65
C.C.T. 1/1/96	98.60
C.C.T. 1/2/96	98.60
C.C.T. 1/3/96	98.80
C.C.T. 1/4/96	98.45
C.C.T. 1/5/96	98.90
C.C.T. 1/7/96	98.40
C.C.T. 1/8/96	98.15
C.C.T. 1/9/96	98.35
C.C.T. 1/10/96	97.45
C.C.T. 1/11/96	97.60
C.C.T. 1/12/96	98.[illegible]
C.C.T. 1/1/97	97.50
C.C.T. 1/2/97	98.15
C.C.T. 18/2/97	98.25
C.C.T. 1/3/97	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	98.70
C.C.T. 1/5/97	98.10
C.C.T. 1/6/97	98.05
C.C.T. 1/7/97	98.30
C.C.T. 1/8/97	97.65
C.C.T. 1/9/97	97.60
C.C.T. Ecu 11.25% 29/7/91	99.00
C.C.T. Ecu 10.50% 22/11/92	100.80
C.C.T. Ecu 9.90% 22/2/93	100.35
C.C.T. Ecu 8.75% 15/4/93	100.60
C.C.T. Ecu 9% 22/7/93	98.90
C.C.T. Ecu 8.75% 22/11/93	[illegible]
C.C.T. Ecu 8.75% 21/2/94	98.75

Titoli	Milano
C.T. Ecu 8.90% 28/5/94	97.95
C.T. Ecu 8.75% 21/6/94	98.10
[illegible]	99
[illegible]	98.40
C.T. Ecu 8.75% 25/7/93	98.75
C.T. Ecu 8.75% 29/12/93	98.05
C.T. Ecu 8.50% 24/5/95	98.20
C.T.S. 20/5/91	98.45
C.T.S. 22/6/91	98
C.T.S. 18/3/94	94.05
C.T.S. 21/4/94	83.85
C.T.R. 2.50%	[illegible]
B.T.P. 11.50% 1/11/91	99.85
B.T.P. 11.50% 21/12/91	99.65
B.T.P. 9.25% 1/1/92	98.00
B.T.P. 12.50% 17/3/92	100
B.T.P. 9.15% 1/4/92	98.10
B.T.P. 11% 1/4/92	98.95
B.T.P. 12.50% 18/4/92	100
B.T.P. 9.15% 1/5/92	98.25
B.T.P. 11% 1/5/92	98.75
B.T.P. 12.50% 1/5/92	99.95
B.T.P. 9.15% 1/6/92	97.60
B.T.P. 10.50% 1/7/92	98.05
B.T.P. 11.50% 1/7/92	99.95
B.T.P. 11.50% 1/8/92	98.80
B.T.P. 12.50% 1/8/92	99.90
B.T.P. 12.50% 1/10/92	100
B.T.P. 12.50% 1/2/93	99.65
B.T.P. 12.50% 1/7/93	99.90
B.T.P. 12.50% 1/8/93	99.85
B.T.P. 12.50% 1/9/93	99.70
B.T.P. 12.50% 1/11/93	99.80
B.T.P. 12.90% 17/11/93	99.55
B.T.P. 12.50% 1/1/94	99.45
C.T.O. 10.25% 1/12/94	96.60
C.T.O. 12.50% 1/6/95	100
C.T.O. 12.50% 19/6/95	99.95
C.T.O. 12.50% 16/7/95	99.90
C.T.O. 12.50% 16/8/95	99.80
[illegible]	99.90
C.T.O. 12.50% 15/10/95	100.10

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-04-91

Quantità delle azioni trattate nella seduta precedente

Azioni	Ultimo prezzo	Diff. lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattata	Ultimo prezzo
A Abeille	105200	+1200	104500	88100	106200	350	
Acq. De Ferrari o.	9801	+31	9000	8550	9840	10050	
Acq. De Ferrari r.	2790	+110	2850	2250	2891	14000	
Acqua Marcia	316	—	329	283	345	[illegible]	
Acqua Marcia r.	292	+10	282	276	313	445000	
Aedes	18500	+250	18050	16400	19100	31500	
Aedes risp.	[illegible]	-45	8315	[illegible]	9959	15900	
Alcatel Cavi	5860	+40	5810	4763	6455	8500	
Alcatel Cavi r. nc.	3610	+85	3670	2750	3620	31600	
Alivar	2332	+62	2270	1375	2337	1103000	
Alleanza	12100	+300	11700	9822	12550	22500	12100
Alleanza Ass.	53080	+350	52700	40000	53080	19402	
Alleanza Ass. risp.	40280	+150	39950	37500	40630	2202	
Ambrosiano	4740	-30	4710	3671	4970	22080	
Ausiliare	9680	+240	[illegible]	[illegible]	9675	196208	
Autostrade To-Mi	10850	+410	15426	13500	16080	37580	15800
Assicuratrice Ital. pr.	1060	+15	1045	870	1138	436000	
Aux Fasceteria	6470	-80	6890	4640	8761	35500	6470
B Bastogi Irbs	251	+1	250	250	292	1800000	258
Banca A. Milanese	13750*	-250	14000	13750	15500	2000	
B. Comm. It.	4730	+50	4680	3825	4860	1595081	4710
B. Comm. It. r.p.	4181	-41	4118	3495	4280	130650	4150
Bca Nazionale Agric.	7485	+250	7210	5400	7950	36500	7250
B. Mercantile	1250	+11	1250	1030	1355	154000	
Banca Mercantile	7500	+130	7370	6620	9050	6200	
Banca Toscana	4860	+60	4800	3670	4557	98075	
B. Ambrosiano	5180	+9	3150	4350	5255	199000	5200
Banco di Chiavari	4560	-260	4820	3580	4665	41580	
Banco di Roma	2733	+58	2680	2000	2899	1449800	2740
Bca Lariana	8190	-65	8241	5725	8300	81500	
Bca Sardegna risp.	15300	+400	14950	11500	15300	106350	
Benetton	6845	-6	6851	7300	8500	58150	6850
Boero Eurogen.	6319	+53	6900	6[illegible]	7300	4500	
Bonifiche Ferrar.	38000	-300	38000	37300	45500	100	
Bonif. Siele ord.	28800	+800	28000	22700	31500	4600	
Breda	817	+12	818	498	898	294000	
Brioschi	885	—	880	900	1079	50800	
Buton	4420	—	4420	3950	4800	40000	
C Caffaro ord.	640	+30	620	525	540	350000	
Caffaro risp.	919	-4	923	560	950	45000	
Calcestruzzi	20000	+118	20300	18630	21420	20700	
Cementir	2145*	-50	2180	1745	2420	378000	
Cir ord.	2610	+60	2550	2049	2880	2219350	2610
Cir risp.	2565	+45	2505	2105	2705	7500	2565
Cir risp. nc	1444	+36	1400	1130	1470	1427000	1440
Cofide	2715	+20	2695	2470	3040	28000	2700
Cofide risp.	1072	+13	1059	880	1095	405600	1080
Cofide w	264	—	264	181	308	n.r.	
D Danieli	6490	-49	6456	6770	9540	[illegible]	
E Ed. Fabbri priv.	4560	+16	4550	3400	5065	81000	4650
Eridania	7185	+82	7120	[illegible]	7742	114000	7185
Europa Metalli	1080	+17	1073	844	1238	1030000	
F Fiat	7180	+50	7730	5659	8240	56000	
Fiat priv.	5980	-79	5928	7305	9000	n.r.	
G Generali	37340	-440	36900	34000	37340	741400	37340
I Ifi priv.	14860	-200	14825	11600	15430	499000	[illegible]
Italcementi	19460	-80	20340	16250	21110	25500	
J Jolly Hotels ord.	15700	+100	15600	13680	16000	1000	
K Kernel Italiana	571	+84	547	488	615	381000	
L L'Espresso SpA	15410	-30	15500	14200	16092	590	
La Fondiaria Ass. Spa	14780	+350	14400	14150	[illegible]	1400	
Lloyd Adriatico o.	15310	+100	15480	12030	15310	130500	15380
M Mafin	3810	-45	3850	3780	4307	17000	
Magneti M. ord.	911	+11	900	750	1018	557000	905
Marzotto	6580	+225	6275	4770	6580	84000	
Mediobanca	15780	+320	15460	12750	16000	245000	15660
Montedison	1858	-24	1510	1475	1588	9225480	
N Necchi ord.	1350	-20	1330	1240	1600	11800	
O Olivetti	3500	+79	3050	2540	4068	2774500	3500
P Pirelli SpA	1645	-27	1636	1429	1800	1155000	1650
Pirelli & C. ord.	6850	+100	6750	5170	7250	136000	6850
R Ras	28520	-396	28920	25500	27900	132805	28500
Rinascente	8700	+100	8600	6700	9050	5000	
S Saes-Getters p.	6600	+200	6400	4932	7170	16600	6400
Saipem	1670	+29	1600	1029	2000	234000	
Sip ord.	1341	+31	1310	1117	1435	4382900	1325
Snia Bpd ord.	1835	-23	1580	1250	1809	1125000	1830
Stet	2120	+34	2080	1580	2137	3403500	2130
T Toro Ass. ord.	27155	+445	26500	16320	27155	48700	27100
Tecnost	1875	+68	1800	1275	1998	87500	
U Unicem	11310	-45	11365	9105	11920	30700	11300
Unipol priv.	13680	-100	13480	11790	13955	33000	
V Viscosa	3650	+60	3600	3100	4265	34600	3600
W Westinghouse	48500	-3400	51900	37500	53000	1000	48500
Z Zignago	6490	-43	6450	5265	6500	46500	
Zucchi	14099	-74	14015	10115	14099	38500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

LIVERPOOL, OGGI L'UEFA DICE SI'?

LONDRA. Oggi l'Uefa potrebbe riammettere il Liverpool di Rush in Europa dal '91-'92, in anticipo di due anni rispetto alla decisione originaria. Il club inglese era squalificato dall'85: nella finale di Coppa Campioni con la Juventus gli hooligans [illegible] la morte di [illegible] tifosi, [illegible] italiani.

FOREMAN [illegible] HOLYFIELD

ATLANTIC CITY. Nella [illegible] tra domani e sabato, sul ring statunitense di Atlantic City, il quarantaduenne «Big George» Foreman (foto), sfiderà il detentore Evander Holyfield per il titolo mondiale dei pesi massimi. Il match andrà in diretta tv [illegible] Tele+2 alle 4,45 di sabato mattina.

OGGI IN TV

13,15 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 **Pallavolo.** Rep. Sidey-Siap	Tele+2
15,30 **Calcio.** Rep. Olanda-Finlandia	Tele+2
16,30 **Ciclismo.** Bici&bike, rubrica	Raitre
16,00 **Calcio.** Pianeta calcio	Raitre
16,20 **Pentathlon moderno.** Da Roma, camp. europei	Raitre
[illegible] **Calcio.** Da Sulmona, 2° tempo Italia-Ungheria under [illegible]	Raitre
17,30 Campo base	Tele+2
17,45 **Schemma.** Camp. italiani	Raitre
18,20 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30 **Wrestling.** I giganti	Tele+2
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,16 Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
20,30 **Calcio.** Borussia M.-Bayern	Tele+2
22,30 **Tennis.** Il grande tennis: Camporese-Sanchez, quarti torneo Barcellona	Tele+2
22,30 **Auto.** Rubrica Rally	Retemia
23,30 **Basket.** Finale Coppa Campioni [illegible]	
23,30 **Calcio.** Gli d'Europa	Tele+2
23,35 **Auto.** Grand Prix, rubrica	Italia 1
23,40 **Vela.** America's Cup	Tmc
0,20 **Basket.** Dir. finale Coppa Campioni	Tmc
0,30 **Calcio.** Rep. Borussia M.-Bayern	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 18 Aprile 1991 . 31

Sabato il Cagliari, mercoledì il Barcellona: in tanti si giocano il futuro

La Signora tenta l'ultima carta

Tacconi: adesso dimentichiamo la paura

[illegible] Juventus ha vissuto quest'anno pochi momenti felici: i bianconeri, portavoce Tacconi, giocheranno [illegible]. Il Cagliari [illegible] nel ritorno di Coppa con il Barcellona

C'è il disco verde di Pellegrini per il tecnico

«Non blocco il Trap»

L'Inter pensa [illegible] Bigon e Agroppi

MILANO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Buongiorno amarezza. All'improvviso Ernesto Pellegrini, da sette anni padrone dell'Inter, si è scoperto solo e tradito. Al punto di aver pensato di farla finita con [illegible] calcio. Ma è [illegible] un momento, [illegible] tempo di capire come e perché [illegible] notizia del Trap alla Juventus sia venuta fuori proprio adesso che la Beneamata è in lizza per vincere campionato e Coppa Uefa. Un fatto di forma oltre che [illegible] sostanza. Ma la sostanza era nota da due mesi al presidente nerazzurro e a testimoniarlo stanno le scaramucce delle ultime settimane con [illegible] società che poco ha fatto per difendere [illegible] tecnico dall'accusa di leso coraggio. Anzi. C'è gente vicina [illegible] cuore dell'Inter che [illegible] manca di criticare il Trap per i risultati: uno scudetto [illegible] basta, quello conquistato [illegible] suon di record, sembra poco in relazione agli investimenti. Per l'allenatore si prepara un addio senza lacrime, a meno che non vinca [illegible] detto e Coppa nel suo quinto e ultimo [illegible] all'Inter. Allora sì che baci, abbracci e lacrime non mancherebbero al momento dei saluti. [illegible] gioco delle parti va rispettato fino all'ultimo.

Il presidente dell'Inter, Pellegrini

Da un colloquio con Pellegrini abbiamo capito: 1) che la Juve non ha avvertito l'Inter dell'interesse per Trapattoni, sotto contratto fino al giugno [illegible] prossimo anno; 2) che il presidente non ha alcuna intenzione [illegible] trattenere gente decisa a cambiare squadra; 3) che il nuovo allenatore sarà preferibilmente italiano; 4) che il can can [illegible] queste ultime giornate ha creato confusione, disorientamento e anche imbarazzo in [illegible] alla squadra. Un rischio di troppo alla vigilia di appuntamenti decisivi.

E' la seconda volta che la Juve si ricorda del Trap negli ultimi tempi. La prima fu tra il novembre dell'89 e il febbraio [illegible] '90. E Pellegrini se ne rese conto quando l'allenatore prese tempo prima di prolungare l'impegno con l'Inter per altre due stagioni. Come dire che Casa Agnelli sposò Maifredi solo dopo aver cercato [illegible] riportare a Torino il tecnico dei sei scudetti e delle cinque Coppe internazionali. La situazione [illegible] è riproposta ad alcuni mesi di distanza, ma con esiti completamente differenti.

C'è quindi una panchina vuota, chi la occuperà? [illegible] diesse Beltrami ha fatto il [illegible] di Mondonico, dimenticandosi forse che la folla nerazzurra impiegherebbe poche settimane per «sbranare» il più difensivista dei tecnici italiani. Altro che Trapattoni. E comunque potrebbe trattarsi d'un falso scopo in attesa di chiarire le posizioni di altri allenatori. Ma i grandi sono tutti accasati. Ciarrapico ha riconfermato Bianchi [illegible] in modo analogo s'è comportato Cecchi Gori con Lazaroni; Sacchi [illegible] prenderà qualche [illegible] di vacanza [illegible] comunque non si sognerebbe mai di cambiare sponda; Scala è del Parma per altre [illegible] annate; Bagnoli non [illegible] sposta da Genova. C'è poi un gruppetto di allenatori [illegible] vincoli: Bigon che piace [illegible] non piace, De Sisti che ha chiuso con la federazione [illegible] Agroppi che all'Inter potrebbe fare grandi [illegible]. Di lui parlò benissimo Passarella. E' un uomo che sa di calcio, che non dispiace [illegible] piazza, che può suscitare entusiasmi da tempo sopiti, che si cura degli interessi societari oltre che di quelli tecnici.

In fondo alla lista troviamo nomi stranieri. Innanzi tutto Beckenbauer, ct della Germania campione del mondo, dt dell'Olympique Marsiglia, amico fraterno di Matthaeus che dell'Inter è il leader. Però il kaiser non è allenatore nel [illegible] vero della parola (tanto è vero che Tapie ha chiamato il belga Goethals), non conosce che poche parole di italiano, costa cinque miliardi al lordo delle tasse. C'è poi il solito Eriksson [illegible] c'è Jorge che in Portogallo ha sempre fatto benissimo.

Filippo Grassia

TORINO. In [illegible] della Signora [illegible] sono dei problemi ma tutto deve apparire «normale» alla vigilia della delicatissima trasferta in Sardegna, prologo all'eurosfida [illegible] il Barcellona, decisiva, vitale. Si alzano cortine, si [illegible] blocca. Come un tempo.

A Orbassano ieri c'erano Bendoni, Governato, Morini e Bianco a tenere d'occhio Gigi Maifredi e la squadra, a ripetere [illegible] che ormai contano solo i risultati e non le parole. E il pensiero, fattosi largo dopo il clamoroso trittico di sconfitte, di dare [illegible] scossa, [illegible] un brusco e immediato cambio di rotta tecnico, [illegible] rinviato a fine stagione. Questione di stile.

Gigi Maifredi, dunque, va avanti anche [illegible] il trasloco [illegible] pronto. Va avanti. [illegible] l'obbligo [illegible] salvare il salvabile: la zona Uefa, non perdendo sabato a Cagliari, [illegible] la qualificazione in Coppa. Se la prima è alla portata, la seconda abbisogna di un miracolo, sempre possibile. E intanto Bizzotto, ex braccio destro [illegible] Giovanni Trapattoni, sabato spierà il Barcellona. E' un altro segnale.

Poi, qualunque sia il suo futuro, indipendentemente dalla panchina che occuperà, Maifredi tornerà [illegible] tifare per la Juventus, a criticare, magari, il suo successore, anche se si chiamerà Trapattoni, l'uomo che [illegible] Torino ha vinto tutto. Proprio come un tifoso qualsiasi. E già si concede una battuta: «A Brescia, [illegible] Trap ha schierato due difensori a zona. Evidentemente si prepara per la Juve...».

Per il momento [illegible] ancora lui l'allenatore. Che [illegible] tutto stabilito dalla società, non sposta di una virgola le responsabilità [illegible] dei [illegible] giocatori.

Stefano Tacconi [illegible] rifugia dietro ai «no comment» sia sulle voci [illegible] ritorno di Trapattoni e Boniperti che [illegible] quelle di radio-mercato: «La [illegible] situazione s'era verificata a gennaio di un anno fa, eppure ci fu [illegible] reazione per dimostrare che certi giudizi erano sbagliati o non giusti e i risultati arrivano lo stesso. Meriti e colpe vanno divisi fra tutti».

Il capitano è il portavoce della squadra: «Ci [illegible] parlati e tocca [illegible] noi risolvere la faccenda. Abbiamo il dovere di [illegible] pensare [illegible] altro. Ogni partita [illegible] vitale. In campo ci andiamo noi e dovremo dare l'anima, strando fuori tutto quello che c'è dentro, [illegible] paura e con ferocе determinazione. Stoickhov non vede l'ora di affrontarci? Bene, poiché non ha il [illegible] vorrà dire che glielo faremo venire noi.... Piuttosto vorrei che Laudrup, gran contropiedista, non ci f[illegible]

Scherza, ma non troppo, Tacconi. Squadra scollata, spogliatoio spaccato tra i pro [illegible] i contro l'allenatore? Gigi De Agostini, altro veterano, smentisce: «Sono [illegible] che non debbono filtrare all'esterno. Si perde e si vince in undici».

Anche Maifredi nega che le voci turbino l'ambiente: «E' più importante il fatto che Parma [illegible] Genoa ci abbiano raggiunti. Il morale deve essere [illegible] mente buono. Ai miei ragazzi chiedo lo stesso impegno [illegible] derby, [illegible] più attenzione alle piccole [illegible]. Dovranno pensare al Cagliari, c'è tempo per il Barcellona. [illegible] scordiamoci la sfortuna altrimenti sfortunati lo diventiamo davvero».

In Sardegna, dove volerà stamane, trasferendosi poi in ritiro a una quarantina di chilometri da Cagliari, Maifredi dovrà rinunciare agli squalificati Schillaci (in p[illegible] per preparare, [illegible] la moglie Rita, il battesimo fissato lunedì dell'ultimogenito, Mattia) [illegible] Marocchi che seguirà la squadra come turista. Lo stesso vale per il convalescente De Agostini, che si ripresenterà in Coppa. Tocca a De Marchi e Galia.

C'è anche Casiraghi acciaccato. Di Canio è candidato a sostituirlo, accanto a Baggio che agirà più avanzato. All'andata, al Delle Alpi, la Juventus si fece rimontare incredibilmente due gol [illegible] un Cagliari che rinunciò [illegible] libero e attuò la zona. Una beffa. Fu la prima svolta negativa e il ricordo brucia ancora.

Bruno Bernardi

Mercato: Schillaci chiesto dal Bari

Juve, c'è anche Serena sulla via del ritorno

Si muove la Samp per lo slavo Jarni La rivelazione Padovano al Napoli

L'attaccante Padovano si trasferirà per 10 miliardi [illegible] Pisa [illegible] Napoli: la società partenopea, nel tentativo di sostituire Maradona e forse Careca, [illegible] puntando anche [illegible] francese Papin

Policano piace al Genoa e alla Samp

Eranio e Serena (a destra) due colpi [illegible] Milan [illegible] Juve

TORINO. In tempo [illegible] rientri non deve stupire l'indiscrezione che alla Juve arrivi con Trapattoni anche Serena, che è a fine contratto [illegible] quindi costa poco. L'attaccante [illegible] già avuto un colloquio con il tecnico e l'idea di un ritorno a Torino non gli dispiace. Nella Juve, che resti [illegible] no Schillaci, sarebbe un rincalzo di lusso, quella famosa terza punta che il club bianconero sta cercando anche in [illegible] B. Quanto a Schillaci, lo ha richiesto [illegible] Bari, [illegible] con la Juve per il [illegible] Carrera. La risposta è stata un prevedibile rifiuto. I Materrese puntano anche sul rumeno Hagi per sostituire Maiellaro che è già della Fiorentina. Ai viola andrebbero pure Joao Paulo [illegible] Caniggia, ormai deciso a lasciare Bergamo. Nelle ultime ore c'è [illegible] però un risveglio di interesse dei toscani per Hugo Sanchez.

Con Serena tramonterebbe la trattativa juventina con il Foggia per Signori, visionato spesso [illegible] da Governato. Quanto a Padovano, il Pisa lo ha praticamente ceduto al Napoli, che vuole pure Papin. Montezemolo ha riannodato con Ferlaino una vecchia trattativa per Ferrara, che sarebbe il difensore centrale da affiancare a Julio Cesar in [illegible] difesa di tipo tradizionale. E c'è un interessamento per De Napoli.

L'Inter è bloccata dalla vicenda allenatore, ma intanto punta [illegible] Rampulla come vice [illegible] Zenga [illegible] [illegible] difensore della Cremonese Bonomi. Pellegrini chiederà a Borsano Fusi per ri[illegible] gli ostacoli per Scifo, [illegible] il Torino [illegible] ha intenzione di cedere il mediano. Policano avrà un colloquio con Moggi martedì, come pure Cravero, per discutere del proprio futuro dal momento che lo vogliono [illegible] la Samp che il Genoa. Il club rossoblù, perso Eranio che finirà al Milan, cercherà una sistemazione a Branco (piace al Bari [illegible] alla Fiorentina) per fare posto [illegible] Dobrowolski. Branca ha chiesto alla Samp [illegible] essere ceduto. Mantovani intanto [illegible] vuole assicurare Robert Jarni, 22 anni, difensore dell'Hajduk e della nazionale jugoslava.

IL [illegible]

Ieri l'uomo forte della Federcalcio ha firmato per 500 milioni un contratto da manager con la Roma di Ciarrapico

Matarrese addio, Petrucci nel Palazzo di Paperone

Non è che un inizio: si prepara l'esodo dei dirigenti più validi verso le società

GIANNI Petrucci, segretario [illegible] generale della Federcalcio e commissario degli arbitri, si è praticamente dimesso [illegible] dalla [illegible] avendo firmato un contratto quadriennale come vicepresidente esecutivo (o amministratore delegato) della Roma di Ciarrapico. Ieri Petrucci ha avuto [illegible] lungo colloquio con Matarrese, quindi si è recato al Coni [illegible] presentare le sue dimissioni anche al presidente Gattai. Al Coni è andato anche Matarrese, pare per chiedere come nuovo segretario generale Luciano Barra.

La bomba era scoppiata un paio di giorni fa. Ora c'è nero [illegible] bianco. Gianni Petrucci, braccio destro di Matarrese ma anche qualcosa di più, fa il salto dal pubblico al privato. Sarebbe ingenuo scandalizzarsi per questa fuga. Il giro sempre più vorticoso di miliardi che ingrassa lo sport in generale [illegible] il calcio in particolare crea in continuazione nuove fasce di ricchi. Prima [illegible] i giocatori; poi gli allenatori, i manager, i direttori sportivi; da quando esiste lo svincolo ecco i procuratori (chiedere a Caliendo cosa significa [illegible] Baggio in soldoni). Ora [illegible] nascendo una nuova categoria di ricchi, quella degli esperti di settore. L'esperto di [illegible] calcistiche, l'esperto in sponsorizzazioni e via dicendo. Un Ciarrapico che con la [illegible] Roma vuole fare le [illegible] a Milan e Juventus cosa fa in primo luogo? Cerca di assicurarsi una persona che [illegible] tutti i segreti della macchina sulla quale ha deciso di salire [illegible] per non sbagliare [illegible] a prendersi il numero uno. Chi mette sul tavolo una cinquantina di miliardi [illegible] bada certo a risparmiare [illegible] [illegible] quattrocento milioni (anzi 500 netti all'anno, si sussurra), per garantirsi il successo dell'operazione.

Dovremo abituarci anche nello sport alle fughe dal pubblico al privato. E chissà poi che non tutto il male venga per nuocere. Questi primi esempi di nuovi ricchi potranno stimolare le vocazioni alla dirigenza sportiva, dove si [illegible] patendo una crisi di numeri. Vocazioni non del tutto pure si dirà, sollecitate dalla speranza di saltare il fosso [illegible] and[illegible] [illegible] infoltire la categoria dei nuovi ricchi. Ma è [illegible] il caso [illegible] fare gli schizzinosi?

Gli sportivi, i tifosi sono i soli che di fronte a queste nuove situazioni potrebbero davvero storcere il naso. Oppure usarlo, il loro naso, per cogliere odor di bruciato. Perché stanno perdendo le ultime certezze, i punti di riferimento. Tutto intorno a loro diventa precario. Quale credibilità daranno ancora al Palazzo se gli uomini che vengono presentati loro [illegible] i depositari della verità fuggono alla prima occasione per andare [illegible] predicare altri tipi di verità?

Petrucci era [illegible] 1987 alla Figc

C'è dell'altro, come potrà illustrare questo esempio, uno dei tanti possibili: Petrucci è st[illegible] il promotore della rivoluzione che avverrà (avverrà?) fra pochi anni, quella del professionismo arbitrale, presentandola come una necessità per garantire migliori professionisti. Ma se poi lui stesso [illegible] mostra sensibile alla lusinga del denaro può impedire a qualcuno di pensare che dietro alla riforma arbitrale si possa nascondere soltanto una gestione [illegible] potere [illegible] di denaro?

[illegible] I tifosi del calcio [illegible] digerire le pietre (ultimamente anche macigni, fra doping [illegible] maradonate varie). E poi in questa vicenda c'è [illegible] risvolto positivo. Probabilmente verrà recuperato al posto di Petrucci, in un ruolo chiave, [illegible] dirigente [illegible] Barra lasciato in ombra per troppo tempo ingiustamente. Ricordate lo scandalo del salto allungato di Evangelisti ai Mondiali di Roma '87? Barra [illegible] per tanti [illegible] colpa non sua. Ora probabilmente avrà l'occasione di dimostrare che questi anni di embargo [illegible] stati un delitto di leso sport.

Gianni Romeo

L'Urss passa a Budapest (1-0): ora l'Italia deve vincere sempre per arrivare alle finali '92

L'Ungheria e Vicini perdono insieme

Il gol segnato da Mikhailichenko su assist di Aleinikov
Azzurri e magiari di fronte nell'Europeo il 1° maggio

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Il tifo dichiarato e alla fine anche un po' disperato di Azeglio Vicini, unito a quello dei 70 mila del Nepstadion, non è bastato a regalare all'Ungheria, e di riflesso all'Italia, la vittoria sperata. E nemmeno il pareggio che avrebbe tenuto in piedi la speranza di qualificazione azzurra, quasi spenta nella serata di gelo, in ogni senso, che ha visto il successo della nazionale sovietica. «Il risultato peggiore - ha detto Vicini, il volto corrucciato -. Ci obbliga a vincere tutte e cinque le partite che rest. A cominciare da quella del 1° maggio con l'Ungheria».

In verità la Svezia si allontana, anche perché l'Urss spiata a Budapest è apparsa solida, attenta, difficilmente superabile sul proprio terreno. «Una squadra molto forte in difesa - ha aggiunto Vicini - e veloce e pericolosa in attacco. Penso che il risultato sia giusto, anche se poteva finire in parità. A questo punto credo che la qualificazione si sia fatta difficile».

Il gol della sconfitta, per Ungheria e Italia, è stato segnato al 30' da Mikhailichenko, un segno del destino. Quasi spernacchiato nella Samp, dove ormai sta solo in panchina, il biondo di Kiev si è preso la rivincita. Ha accarezzato di sinistro in rete un passaggio di Aleinikov, e gli ungheresi, che hanno il cuore forte ma i piedi di legno, non sono stati in grado di risalire la china. E pensare che una vittoria, forse, li avrebbe messi in corsa per la Svezia.

Attentissimo a scrivere nomi e schemi sul suo taccuino, Vicini ha avuto un sussulto quando, dopo mezz'ora di calcio intenso, a tratti ruvido, l'Urss è passata in vantaggio con Mikhailichenko lanciato da Aleinikov, un'azione tutta «italiana» dopo un pasticcio ungherese sul fuorigioco, una tattica che gli uomini di Meszoly hanno applicato spesso e male. Il gol è stato un regalo, è vero, ma va detto che una manciata di minuti prima un'altra occasione era capitata sul destro del giovane Galiamin, abile a liberarsi dopo uno scambio con Shalimov ma ingenuo nel calciare addosso al portiere.

Gli ungheresi hanno avuto un buon avvio. Hanno attaccato i sovietici, stringendoli quasi d'assedio, ma la volontà, come sovente capita nel calcio, non è stata premiata. Il miglior momento, la squadra di casa, l'ha avuto attorno al quarto d'ora, ma il risultato è stato un destro di Lorincz che Uvarov, svelto come un gatto, ha alzato oltre la traversa al 17'. Dopo il gol di Mikhailichenko, ovviamente, l'Ungheria ha avuto qualche problema a reagire, anche perché i sovietici, bravi nel gioco di rimessa, rispondevano con molta pericolosità alle manovre lente e prevedibili degli avversari. Kiprich, in ogni caso, sbagliava piuttosto goffamente al 43' colpendo piano di testa su bel centro da destra di Monos.

Visto come andavano le cose, e cioè male, nel secondo tempo Meszoly ha lasciato da parte ogni cautela tattica ed ha mandato in campo prima Detari e poi Vincze, vecchia conoscenza nostra. L'intenzione era quella di mettere alle corde i sovietici, obiettivo in parte riuscito perché gli ungheresi hanno costretto gli avversari nella loro area. Non è venuto tuttavia ciò che contava, il gol, anche se ci hanno provato Limperger e Bognar, ancora Kiprick, il cannoniere del girone, e infine Detari. L'occasione migliore, tuttavia, è capitata a Kuznetsov che, dopo aver superato Petry, ha calciato sull'esterno della rete.

Carlo Coscia

Ungheria: Petry, Monos, Disztl, Szalma, Limperger, Garaba, Kiprich, Kozma (62' Detari), Bognar (71' Vincze), Lorincz, Kovacs.

Urss: Uvarov, Chernisov, Kulkov, Szeiba, Galiamin, Shalimov, Mikhailichenko, Kalchelskis, Aleinikov, Kuznetsov, Kolivanov (85' Juran).

Arbitro: Schmidhuber (Ger).

Rete: 30' Mikhailichenko.

Mikhailichenko si è preso nell'Urss la rivincita di un campionato giocato male con la maglia della Samp a causa di problemi e incomprensioni

VAN BASTEN-GULLIT: OLANDA OK

In una partita del 6° gruppo di qualificazioni agli europei del '92, l'Olanda ha battuto, a Rotterdam, la Finlandia 2-0. Le reti sono state segnate da Van Basten (9') e Gullit (75'). L'Olanda scavalca così in classifica il Portogallo: entrambe hanno giocato 8 partite, ma gli oranje hanno 8 punti, i lusitani 7. Nel 7° gruppo, a Varsavia, la Polonia ha battuto la Turchia 3-0 raggiungendo in vetta alla classifica Eire e Inghilterra, tutte a 4 punti (in 8 partite). Reti di Taraciewicz (75'), Urban (81') e Kosecki (88').

Grossa sorpresa a Caceres, dove la Romania ha battuto la Spagna 2-0 in amichevole. E' il secondo passo falso casalingo della squadra di Suarez dopo il 4-2 con l'Ungheria. I gol sono di Timofte al 46' e Balint al 57'. A Vienna, invece, pari tra Austria e Norvegia: 0-0. I nordici fanno parte del girone di qualificazione europea che comprende l'Italia. Ad Atene, infine, altro pareggio (2-2) tra Grecia e Svezia: padroni di casa in vantaggio all'11 grazie a un autogol di Hodenbourg, quindi repliche degli scandinavi con Erigvark e Milde; a 6' dal termine Barbokis ha fissato il risultato.

GRUPPO TRE

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
UNGHERIA	6	5	2	2	1	7	4
URSS	5	3	2	1	0	3	0
ITALIA	4	3	1	2	0	5	1
NORVEGIA	3	3	1	1	1	3	2
CIPRO	0	4	0	0	4	2	13

DA DISPUTARE

1-5-91: ITALIA-UNGHERIA
1-5-91: NORVEGIA-CIPRO
22/29-5-91: URSS-CIPRO
5-6-91: NORVEGIA-ITALIA
28-8-91: NORVEGIA-URSS
25-9-91: URSS-UNGHERIA
12-10-91:
30-10-91: UNGHERIA-NORVEGIA
13-11-91:
13-11-91: CIPRO-URSS
21-12-91: ITALIA-CIPRO

In amichevole

La Svezia frena (0-0) l'Under 21

ANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

La solita Under che minaccia sfracelli ma fa soltanto la voce grossa: non basta per incutere timore all'ospite di turno, una Svezia solida nel fisico e tatticamente ben disposta. Oramai tutti, un Polo all'altro, sanno a memoria la lezione: inventare qualcosa nel calcio è sempre più difficile. Specie fra i giovani anche se in mezzo a loro c'è un talento come Corini capace di dettare il gioco come sapevano fare certi campioni del passato.

Peccato che Corini sia destinato a recitare per conto proprio visto che Melli in Nazionale si trasforma, da scattante ed astuto qual è nella versione parmigiana, diventa legnoso, intuibile. Soltanto in una circostanza, nel finale, la sua zampata ha dato l'impressione di lasciare il segno: è avvenuto al 74' quando si è infilato fra due avversari anticipando il portiere ma il pallone è finito a lato.

Melli non è il solo in questa involuzione che sembra avere contagiato tutta la squadra di Maldini, compatta soltanto nel passo indietro registrato dall'inizio dell'anno. Già l'ultimo gol, in terra di Cipro, era stato sospetto, dovuto alla collaborazione di una zolla: poi la sconfitta di Atene, a gennaio, quindi il pareggio a Grosseto con la Polonia. Almeno in Maremma c'era l'alibi del muro polacco; stavolta neppure questo perché gli svedesi hanno giocato accorti ma senza strafare. Anzi, quando è stato il momento hanno attaccato, sfiorando il gol con Fursth quando si giocava il 56'.

Non è bastata, dunque, l'aggressività di Buso, la tenacia di Lantignotti, i suggerimenti ed i colpi di tacco di Corini mentre dalla retrovie avanzava ogni tanto Baggio per dare man forte all'attacco. Nel guardarsi sbilanciarsi, gli ospiti scattavano con prontezza anche se non sembravano in grado di procurare guai alla difesa improvvisata da Maldini per alcune assenze importanti e ben legata da Baggio col supporto, nella ripresa, di Sordo più che altro sulla fascia. Nella seconda parte si è visto anche Orlando, molto impegnato, ma anche lui ha capito presto che era fiato sprecato. Va bene che era un'amichevole ma il campionato è bussando alle porte: il 1° maggio in Ungheria non ci sarà da scherzare. Non tutti si limitano a punzecchiare come gli svedesi.

Giorgio

Italia: Antonioli 6, Monza 6, Di Caro 5,5 (46' Sordo 6); Luzardi 5,5, D. Baggio 6, Maiuscì 6; Melli 5, Corini 7, Buso 6,5, Albertini 5,5, Lantignotti 5,5 (58' Orlando 6). All. Maldini 6,5.

Svezia: Ekholm 6,5, Bjorklund 6, Lilius 6; Apelstav 6, Alexandersson 6,5, Andersson 6; Landberg (69' Jansson 6), Rodlund 6,5, Fursth 6, Grandelius 6 (55' Axeldahl 6), Gudmundsson (85' Ragnell sv). All. Karlsson 6.

Arbitro: Vega (Spagna) 6.

SPORT FLASH

Giovedì i convocati per Italia-Ungheria

ROMA. Giovedì della prossima settimana il ct Azeglio Vicini comunicherà l'elenco dei convocati per Italia-Ungheria per le qualificazioni europee, in programma a Salerno il 1° maggio. Gli azzurri resteranno in ritiro a Paestum da venerdì 26 aprile. L'incontro Italia-Ungheria sarà diretto dall'arbitro inglese Worral.

Inter, per Firenze recuperato Brehme

MILANO. Ci sarà anche Brehme domenica nell'Inter a Firenze. Il terzino, che lamenta una lieve infrazione al quinto dito del piede destro, grazie a un plantare speciale potrà scendere in campo. Certa la presenza anche di Matthaeus, contuso alla coscia destra durante l'amichevole di Brescia per l'addio al calcio di Altobelli, vinta per 8-1 da una selezione di brasiliani d'Italia su una rappresentativa dell'Inter di ieri e di oggi.

Container di Maradona arriva vuoto a Baires

NAPOLI. Nuova disavventura per Diego Maradona: uno dei containers spediti in Argentina via mare dal calciatore è giunto semivuoto a Buenos Aires. Sono sparite alcune pellicce della moglie di Diego, due televisori, mobili antichi ed altri oggetti di valore imprecisato. Non è ancora accertato se l'episodio sia avvenuto a Napoli o in Argentina.

Scherma, Mazzoni tricolore di spada

MAZARA DEL VALLO. Nei campionati italiani di scherma, a Mazara del Vallo, il milanese Angelo Mazzoni (Carabinieri Roma) ha conquistato il titolo tricolore di spada battendo per 5-2, 5-1 Maurizio Randazzo (Fiamme Oro). Terzo è giunto il campione uscente Sandro Cuomo (Fiamme Oro). Il titolo di 2ª categoria è andato a Fabio Lupano (Pro Vercelli).

Basket, nei playout la Kleenex in fuga

Girone giallo (4° turno): Panasonic Rc-Lotus Montecatini 111-96, Birramessina-Turboair Febriano 83-75, Kleenex Pt-Filanto Fo 95-92; classifica: Kleenex 8; Turboair, Filanto, Birramessina 4; Lotus, Panasonic 0. Girone verde (4° turno): Ranger Va-Teorema Arese 84-80, Tombolini Li-Telemarket Bs 75-65, Sidis Re-Fernet Branca Pv 94-102; classifica: Fernet Branca 8; Ranger, Tombolini 6; Teorema 4; Sidis, Telemarket 0.

TORINO

Il tecnico si sente a un passo dall'Uefa e smorza le voci che lo vorrebbero in partenza per l'Inter

Mondonico: dietro il Pisa vedo l'Europa

Mondonico piace all'Inter ma è in intenzione di andarsene

Elogia Skoro, carica Martin Vazquez e chiede una replica del derby
«Prevedo cali di tensione, perciò domani si va in ritiro ad Asti»

TORINO. Mondonico è tutto d'un pezzo. Non lo scuotono neppure gli elogi. Che gli spediscono l'Inter, un ipotetico punto di arrivo. Ma Emiliano oggi è intoccabile. Lo sanno tutti. Lui lo ribadisce con l'ironia che trapela da un sorriso mai aperto tutto alla gioia, neppure dopo il successo ottenuto nel derby.

E quando gli si ricordano le strizzate d'occhi del club interista, il tecnico spiega che «gli elogi, le motivazioni annesse, hanno valore assoluto soltanto se ti sono fatti nel posto in cui lavori. Credo che il mio caso, altrimenti riceverei messaggi e segnali diversi dal Torino». L'Inter «mi metta il cuore in pace...

Dicevamo del sorriso di Emiliano. E' un po' come la sua dialettica, che si placa nei momenti di estrema felicità. Dopo la vittoria sulla Juventus, ha ceduto il posto ai suoi ragazzi. «Meritavano spazio, ed io gliene ho dato. Erano loro a dover spiegare alla gente che cosa provavano dopo un successo entusiasmante».

Il derby, le ambizioni che ritornano, le illusioni che si trasformano in qualcosa di più concreto, di raggiungibile. Via i miraggi e sotto con la realtà, che è a portata di mano. E' questo il succo dei discorsi di Mondonico, secondo cui «all'indomani di una gara tremenda per emotività c'è il rischio di un calo di tensione. Anticiperemo il ritiro di fine settimana a venerdì. Qualche energia mentale può essersi dispersa in questo periodo di euforia. E noi andremo a recuperarla ad Asti. Ci guarderemo in faccia, il gruppo deve reagire se avverte rilassamenti».

Il Pisa non è la Juventus. Però nessun match apparentemente facile nasconde il trabocchetto. Mondonico fa due conti. Gli mancherà molto (Benedetti, Policano e Bruno squalificati, Brescini scartamente ridotto per via di una distorsione ad un ginocchio) e tenta di recuperarlo altrove. Sentitelo: «Ci verrà meno la forza di quei tre,... Questo problema deve diventare uno stimolo. L'obiettivo della zona Uefa, oggi molto possibile, deve farci andare al di là di questi dettagli. Ed il mio appello è ancora oltre e si rivolge ai tifosi, dai quali vorrei l'esatto replay di ciò che hanno fatto per noi domenica. A Pisa noi amministrammo la palla, loro fecero i gol. Ora abbiamo l'opportunità di batterli. Un autobus da non perdere, che potrebbe condurci in Uefa. Se vinciamo, le probabilità di quell'obiettivo diventano 76 su 100. Se perdiamo rilanciamo la concorrenza. Sarebbe assurdo mollare, dopo aver remato tanto controcorrente...».

Chiaro il linguaggio. Precisi i bersagli. E se mancherà un trio poderoso, ci sarà di Martin Vazquez, ben collaudato nel derby. Mondonico rivela un aneddoto curioso, da cui traspare come un allenatore possa prendere decisioni in modo ferreo e democratico. «Lo spagnolo era alla prima gara dopo lunga assenza. E' andato bene. Ora si può essere la Sessione. Perciò deve guardarsi dentro e mettere un argine ai timori. So di aver corso rischi rilanciandolo in partita delicata. Nello spogliatoio non tutti erano d'accordo sulla decisione. Ho discusso, a faccia a faccia, e ho spiegato che gli aspetti positivi erano più numerosi di quelli negativi. I ragazzi hanno capito e in campo hanno fatto l'impossibile perché i piani si realizzassero».

Difficoltà?

«Psicologiche mai. Tecniche solo con le squadre che si chiudono. Merita un elogio Skoro, che sta lotteralmente trascinando la squadra».

Angelo Caroli

RADIO GRATIS

TORINO. E' stato chiesto a Lentini se il Toro, acquistando tanti giocatori dalle caratteristiche offensive (Casagrande, Scifo...), corre il rischio in cui è caduta la Juventus. «Sì, il rischio esiste - ha risposto - perciò andrebbe condotta una campagna attenta. Ma a questo penseranno i dirigenti».

Domenica al Delle Alpi sarà celebrata la «giornata baby granata»: tutti i ragazzi sotto i 16 anni potranno assistere gratuitamente alla partita Torino-Pisa. Per avere il biglietto occorrerà compilare le schede disponibili nella sede del Torino e alle biglietterie della tribuna Est. L'iniziativa è stata presa in collaborazione il Provveditorato agli Studi e all'assessorato allo Sport del Comune.

Prima del match, i ragazzini «primi calci» (6 e 7 anni) sfileranno in divisa granata davanti al pubblico.

GIUDICE E ARBITRI

Sospeso per due turni il campo della Reggina

Juve-Toro, derby caro sono cinque i «cattivi»

MILANO. Tre granata e due juventini sono stati squalificati ieri per un turno per somma di ammonizioni: Benedetti, Bruno, Policano, Marocchi e Schillaci. Due turni al bolognese Detari, mentre sono stati fermati per una giornata Fiondella e Pioli (Fiorentina), Progna (Atalanta), Amodio e Carannante (Lecce), Calcaterra (Cesena), Cornacchia (Cagliari), De Napoli (Napoli), e Mo (Parma).

In serie B il giudice ha sospeso per due turni il campo della Reggina, in seguito ai disordini durante e dopo la gara con la Triestina, con lanci ripetuti di oggetti in campo, un tentativo d'invasione ed uno scambio di pugni tra il portiere della Reggina Rosin e un invasore. Inoltre sono stati squalificati per due turni Franchini (Avellino) e Storgato (Cosenza) e per uno: Celestini (Avellino), Mazzaferro (Taranto), Ferrara (Salernitana) e Napoli (Foggia). Sospeso l'allenatore Veneranda (Triestina) fino al 27 aprile, inibito il presidente dell'Ascoli Rozzi (31 maggio). L'Avellino infine è stato multato di 20 milioni e diffidato per tentata aggressione ai giocatori del Foggia e alla terna arbitrale.

Ecco intanto gli arbitri per il prossimo turno. SERIE A: Atalanta-Parma: Cesari; Cagliari-Juventus (sabato) Lanese; Cesena-Genoa: Pezzella; Fiorentina-Inter: Coppetelli; Lazio-Napoli: Lo Bello; Lecce-Bologna: Boggi; Milan-Roma (sabato): Sguizzato; Sampdoria-Bari: Luci; Torino-Pisa: Magni. SERIE B: Avellino-Ascoli: Baldas; Cosenza-Padova: Bruni; Cremonese-Lucchese: Quartuccio; Foggia-Reggiana: Cardona; Verona-Reggina: Rosica; Messina-Salernitana: Bazzoli; Modena-Ancona: Frigerio; Pescara-Udinese: Stafoggia; Taranto-Barletta: Merlino; Triestina-Brescia: Nicchi. **(n. s.)**

CASO

Sabato la Caf giudica l'argentino, che adombra una manipolazione delle prove sul doping

«Ma quella squalifica è una benedizione»

Il preparatore Signorini: Diego ha bisogno di uscire dal calcio

ROMA. Sabato mattina il dibattimento, nel pomeriggio la sentenza definitiva. Così, con la firma del presidente della Caf, Paladin, si chiuderà il giudizio sportivo di Maradona, trovato positivo all'antidoping di Napoli-Bari, il 17 marzo. Toccherà all'avvocato Siniscalchi cercare di far ridurre i 15 mesi di squalifica inflitti dalla Disciplinare: nelle undici cartelle della memoria difensiva si sottolinea qualcosa nel «metodo di conservazione e trasporto delle provette non fosse conforme ai regolamenti della Fifa e dell'Uefa». Niente tappi a vite, nè sigilli da togliere davanti al perito di parte, il prof. Donike di Colonia. Non c'è stata «nessuna garanzia sull'impossibilità di (successive) manipolazioni» del campione. E' questo il punto chiave della difesa per rendere «inutilizzabile» la prova dell'assunzione di cocaina.

Le undici cartelle continuano con altre considerazioni sull'«non legato all'alterazione del risultato sportivo» della siringa da parte di Maradona e si concludono ricordando che nel recente caso di Carnevale e di Peruzzi sia stata comminata una squalifica di durata inferiore.

Intanto Fernando Signorini, il preparatore atletico di Maradona, abita ancora nell'appartamento napoletano di via Capece. «Diego non fa nulla più che riposare, sta col padre. Credo che voglia rispondere alle tante lettere, di facili moralismi sulla sua vicenda. Ma lo farà dopo la sentenza, in accordo con Siniscalchi. Diego si fida ciecamente dell'avvocato. Si fida anche di tanta gente che non lo aiuta, però. L'ha sempre fatto». Qui Signorini s'interrompe, riflette un po'. Ha calibrato le parole e ricomincia: «Diego ha scelto di farsi circondare di persone che vogliono il bene. Il suo bene, ora, sarebbe quello di rimanere fuori da ogni idea di rientro nel calcio per almeno due anni. E' intossicato mentalmente, ma nessuna delle persone che mangiano alle spalle del "fenomeno Diego" vuol smettere di far soldi con i suoi piedi. E' come se a quelle gambe meravigliose avesse attaccate delle sanguisughe, che continueranno a succhiare finché Diego non cesserà di essere una macchina da soldi».

Con amarezza Signorini osserva la caduta del suo amico campione. Non può fare nulla per fermarla. «La gente che ha attorno se l'è scelta. Lui pensa solo al calcio e così s'è distrutto. Gli altri gli suggeriscono solo il pallone come rimedio alla sua crisi psicologica. Quante volte gli ho detto nell'ultimo periodo di dedicarsi ad altro, magari studiare. A volte mi metteva paura dicendomi: "Io sarò sempre nel calcio perché il calcio è la mia vita da sempre". Nessuno come me sa quanto, proprio ora, Diego abbia invece bisogno che il "suo" calcio si dimentichi. Se la Caf gli accorciasse la squalifica sarebbe un colpo per chi vuole veramente bene a Diego». Proprio lui, il fidatissimo Signorini testimone di centinaia di infiltrazioni antidolorifiche e diete dimagranti, vorrebbe che «il calcio sbattesse la porta in faccia a Diego, che lo costringesse a inventarsi una vita nuova, anonima».

A chiudergli quella porta in faccia dovrebbe essere la Caf, non Maradona. «Dobbiamo sperare che Maradona - dice Signorini - per una volta nella vita, possa scoprire che le sue prodezze non gli servono più. Se un giorno riuscirà a sentirsi inutile, potrà scrollarsi di dosso la voglia di calcio ad ogni costo. E rinascere non so, magari».

Alvaro Moretti

Fuga da tempi antichi sotto la grandine e il ciclista veneto ripete il successo del '90

Una Freccia che si chiama Argentin

E Chiappucci conquista il 3° posto

HUY
DAL [illegible] INVIATO

Uno a certe [illegible] magari non ci pensa, ma [illegible] veneti di San Donà di Piave, come Moreno Argentin, le Ardenne fanno un gran bene, specialmente se ci pedalano sopra. Argentin, nel colmo [illegible] un panorama ardennese, ha preso i [illegible] trentun anni [illegible] n'è andato verso là più spettacolare, forte e commovente vittoria della sua illustre carriera. Dopo [illegible] messo da parte per la [illegible] chiesa un campionato del mondo, un Giro [illegible] Lombardia, tre Liegi-Bastogne-Liegi, due campionati italiani, ha voluto togliersi la soddisfazione [illegible] aggiungerci questo bis della Freccia Vallona, già guadagnata un anno fa e [illegible] riveduta [illegible] corretta nei tempi [illegible] nei modi della conquista. Riveduta o, meglio, ricolorata in maniera che restasse in chi l'ha seguita la memoria di qualcosa di straordinario e difficilmente ripetibile. E affinché tutto avvenisse secondo i comandamenti di [illegible] antico ciclismo, Argentin ha scelto per l'attacco il momento ideale. Tra pioggia, grandine [illegible] sole che si [illegible] succeduti sulla [illegible] della corsa, ha optato per la grandine che fa male [illegible] chi fugge ma [illegible] poggio a chi insegue.

A [illegible] km dall'arrivo, [illegible] una solita breve ma intensa, Argentin ha salutato [illegible] compagni, [illegible] spezzato il gruppo, ha dato il via alla battaglia. In quattro si sono gettati allo [illegible] francese Bernard, il nostro Chiappucci, il belga Criquielion e il sovietico Konichev. Dopo venti chilometri di assolo, Argentin è caduto. La strada trasformata dall'acqua in buccia di banana scendeva. Argentin ci ha disegnato sopra [illegible] geroglifico, è rimasto un attimo appiattito, si è rialzato, ha ripreso lo slancio.

Al 164° chilometro, al [illegible] passaggio sul muro di Huy, una rampa da scorticare le gomme, il suo vantaggio sui quattro era [illegible] [illegible]". Criquielion aveva preso la [illegible] del drappello, si preparava al contrattacco [illegible] ogni volta che caricava i pedali, Chiappucci perdeva i contatti ma riconquistava testardamente il terreno. Quando [illegible] belga ha piantato i compagni, Argentin aveva or[illegible] un distacco che [illegible] annunciava il volo.

Il trentatreenne Criquielion contro il trentunenne Argentin, [illegible] [illegible] iniziato il duello tra vecchi amici [illegible] [illegible] l'uomo di casa più spingeva [illegible] si scuoteva sulla bicicletta più sentiva allontanarsi la preda. Argentin correva in linea perfetta, alimentato da [illegible] sicurezza assoluta. Su Criquielion spremuto e avvilito sono piombati Chiappucci, Bernard [illegible] Konichev. Più niente da fare. Due minuti, due minuti [illegible] dieci, due minuti e venti, e chi [illegible] prendeva Argentin.

Lungo il muro che porta allo striscione, Argentin, compiendo un prodigio di genere orografico, aveva mutato la dura salita in comodo, piatto trampolino per il trionfo. Alle sue spalle, con la lentezza [illegible] palombari su due ruote, arrancavano slombati e sfiatati i cacciatori. Konichev aveva tentato l'allungo; Chiappucci [illegible] replicato e anche a Bernard [illegible] tolto la voglia di avanzare. Solo Criquielion [illegible] l'aveva fatta a scappargli, almeno il secondo posto [illegible] l'era [illegible]ritato.

Due minuti [illegible] venti secondi so[illegible] [illegible] distacco [illegible] esalta [illegible] vincitore e la gara. La Freccia Vallona ringraziava il suo dominatore e nel ringraziarlo affibbiava gli [illegible] colpi al gruppo dei dispersi frantumandone le file. Intorno [illegible] tanta fatica, sui verdissimi prati che cingevano la via dell'arrivo, pascolavano assolutamente indifferenti alla classica vicenda mucche gigantesche e quiete. Tra un po' grandine di [illegible], dicevano [illegible] dispetto i vecchi suiveurs, erano arrabbiati, ce l'avevano con il sole che s'era permesso, uscendo dalle nuvole, di rovinare la drammaticità del finale [illegible] [illegible] l'avevano con la grandine che se n'era andata in vacanza sul più bello.

Gianni Ranieri

Moreno Argentin [illegible] clamoroso bis [illegible] nella Freccia Vallona

CRIQUIELION 2°

HUY. Argentin alla fine: «Quando [illegible] partito pensavo che qualcuno mi seguisse. E' andato tutto liscio. Forse [illegible] la mia [illegible] più bella».

Ordine d'arrivo: 1. Argentin, 203 km [illegible] 5h13'14"; 2. Criquielion (Bel) a 2'20"; 3. Chiappucci a 2'31"; 4. Bernard (Fr) a 2'39"; 5. Konichev (Urss) a 3'02"; 6. Bruyneel (Bel) a 4'19"; 7. Van Lanker (Bel) a 4'26"; 8. Lejarreta (Sp) a 4'53"; 9. Gaston (Sp) a 4'58"; 10. Heylen (Bel) id.; 11. Fondriest id.; 88. Bugno a 5'13".

F1, test a Imola

Per Prost una Ferrari in crescita

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Giornata no nei test [illegible] Formula 1 a Imola. Sono mancate [illegible] attese novità (la nuova Benetton [illegible] ha girato, John Barnard lavorava sulla [illegible] vettura, in persona, armato di pinze; la Footwork-Porsche ha fatto solo un paio di [illegible] con Alboreto, così come la Fondmetal [illegible] Grouillard; la Brabham-Yamaha [illegible] proprio non è arrivata) e un temporale nel primo pomeriggio ha in pratica bloccato le prove. Miglior tempo comunque per il solito coriaceo Patrese [illegible] [illegible] Williams (1'26"082), tanto per festeggiare in pista i 37 anni. Poi, Senna, Berger, Mansell e Prost.

A ogni modo la Ferrari [illegible] riuscita [illegible] provare la nuova sospensione anteriore. I risultati sembrano essere moderatamente incoraggianti, come ha spiegato lo stesso Prost: «Non [illegible] qui per cercare risultati eccitanti per i tifosi [illegible] per farci pubblicità. Abbiamo dei programmi che purtroppo vengono ostacolati dal maltempo. Secondo me la vettura è già migliorata, rispetto alla settimana scorsa, [illegible] non potrei dire di quanto, anche perché non sappiamo [illegible] hanno fatto gli altri. Ripeto che abbiamo scoperto quali sono i nostri diversi problemi, ma [illegible] [illegible] è capire, un'altra risolvere. Sarà molto importante svolgere i programmi [illegible] [illegible] certa continuità».

Cesare Fiorio, il quale ha anche smentito le voci diffusesi in questi giorni (secondo le quali lui e altri della squadra rischierebbero il posto), ha detto: «Dopo la sospensione oggi monte[illegible] novità aerodinamiche che saranno anche visibili, mentre stiamo sempre lavorando [illegible] cambio e motore. Se sarà il caso cercheremo di prolungare la nostra permanenza qui sino a sabato».

Insomma, soltanto alla fine [illegible] questo pre-Gran Premio [illegible] San Marino [illegible] saprà qualcosa di certo. Anche se soltanto la gara della prossima settimana potrà chiarire il vero stato [illegible] salute della Ferrari. **(c. cb.)**

Si [illegible] iniziati i playoff

Alpitour [illegible] mille [illegible] nella prima gara

Alpitour [illegible] gran vena all'esordio [illegible] playoff: i [illegible] hanno domato [illegible]nza difficoltà le Terme Acireale, già superate domenica altrettanto chiaramente nell'ultima partita della prima fase.

Meno netto, [illegible] se nella [illegible]stanza (3-0) uguale, il [illegible] della Sisley che ha [illegible] più del previsto alla Siap: l'inserimento del canadese Gratton prosegue, [illegible] i trevigiani [illegible]tono degli alti [illegible] bassi di giocatori fondamentali come Bernardi.

Playoff. [illegible] (andata ottavi): Sisley Treviso-Siap Brescia 3-0 (15-7, 15-11, 15-5); Philips Modena-Venturi Spoleto 3-1 (16-14, 14-16, 17-15, 15-6); Alpitour Cuneo-Terme Acireale Ct 3-0 (15-5, 15-6, 15-10); Falconara-Gabeca Montichiari 3-2 (11-15, 15-5, 15-11, 9-15, 15-12).

Femminili (semifinali, 1ª partita): Imet Perugia-Monabò Reggio Emilia 3-0 (15-12, 15-10, 15-9); Teodora Ravenna-Yoghi Ancona 3-1 (15-6, 3-15, 15-4, 15-6).

Il kappaò di Pesaro in Europa nasce dall'invasione di stranieri, ingaggi eccessivi, pochi giovani

Il basket italiano è un gigante d'argilla

E stasera Barcellona e Spalato si giocano la finale di Coppa

PARIOT
DAL NOSTRO [illegible]

Barcellona [illegible] Spalato [illegible] troveranno di fronte stasera, come già un anno fa a Saragozza (e due anni [illegible] in semifinale [illegible] Monaco), per contendersi la Coppa Campioni. Gli slavi cercano il terzo successo consecutivo, impresa riuscita solo all'ASK Riga dal '58 [illegible] '60.

I catalani inseguono l'unico trofeo che non figura nella loro bacheca, sperando di aver esorcizzato il tabù slavo con la due vittorie nel girone finale e soprattutto avendo rubato a Spalato l'allenatore dei trionfi, Maljkovic. Dicono di non [illegible]re il favore [illegible] pronostico, che spesso li ha condizionati, ma si preoccupano della spalla destra di Norris, dolorante.

L'Italia (la Scavolini alle 18,30 disputerà la finale dei delusi col Maccabi) per il terzo anno consecutivo farà da spettatrice. Scariolo è stato lasciato solo [illegible] spiegare [illegible] sconfitta con Spalato: altro segnale del distacco tra il club e il tecnico che in due anni ha portato Pesaro a scudetto, finale di Korac [illegible] semifinali di Coppa Campioni.

Le spiegazioni della sconfitta (tralasciando la fantapolitica: la volontà della Fiba di non concedere all'Italia troppe Coppe, dopo la Korac [illegible] Cantù e i due trofei femminili) [illegible] concentrano sull'arbitraggio troppo fiscale. «Davidov rappresenta il basket russo, in forte regresso, e Richardson l'inesistente gioco britannico - ha detto Scariolo, lamentando che Magnifico abbia collezionato 5 falli in soli 17'23" -. Questo ha limitato i nostri sbocchi offensivi, tolto incisività sotto canestro e ridotto l'aggressività in difesa».

Tutto vero, ma il metro d'arbitraggio è stato identico [illegible] due fronti. Ed è fuor di discussione che il responsabile, martedì, non è stato Cook, su [illegible] si [illegible] riversate critiche preconcette per quanto di negativo ha combinato durante la stagione. Ma quando [illegible] guardia chiude [illegible] 9/15 al tiro, è il miglior rimbalzista della squadra (7) [illegible] compensa [illegible] B[illegible]e [illegible] recuperi le 7 palle perse, i colpevoli vanno ricercati altrove: gli italiani. Da Gracis, senza personalità e iniziative, a Costa, in sofferenza su entrambi i fronti, ai rincalzi (bravo Zampolini a centrare due «bombe», ma perché tirare solo quando tutto era compromesso?).

Resta [illegible] fatto che da tre anni le nostre squadre non giocano [illegible] finale continentale: un grosso smacco per il Paese che si vanta di avere [illegible] miglior basket dopo quello Usa, che ha gli stranieri [illegible]mediamente i giocatori locali più pagati e che curerà a giugno gli Europei sperando nel riscatto della Nazionale.

E' purtroppo [illegible] risultato di una spirale innescata proprio dalla serie A, dove 32 squadre sono troppe in relazione al [illegible]teriale umano a disposizione. I buoni giocatori italiani [illegible] sono sparpagliati (come non capita in altri Paesi), [illegible] maggiore equilibrio [illegible] forze in campionato ma con un livellamento di valori più basso, e la conseguente tendenza, più che in passato, a scaricare responsabilità sugli stranieri (non sono forse strapagati anche [illegible] questo?, devono pensare alcuni).

[illegible] proprio l'estremo equilibrio del campionato rende [illegible]fficile la maturazione di quei pochi giovani di valore che escono dai vivai e che spesso [illegible] accaparrati dai club più ricchi. Niccolai, [illegible] a 19 anni [illegible] pagato 13 miliardi a 22 per scaldare la panchina del Messaggero, è [illegible] caso più clamoro[illegible] E gli effetti si vedono.

Guido Ercole

[illegible] 75 INDY [illegible] - DA L. 24.800.000 CHIAVI IN [illegible]

È rossa, grigia e nera. È di sicuro vocazione sportiva, ma è prima anche in comfort ed estetica. È Alfa 75 Indy, [illegible] 1.8 iE in un'edizione assolutamente speciale. Dagli spoiler posteriori, ai cerchi [illegible] lega, [illegible] passaruota allargati, [illegible] fendinebbia, gli esterni vi stupiranno per la bellezza, la funzionalità e la ricchezza delle dotazioni. E all'interno vi attendono sedili rivestiti in pregiato velluto persiano e il piacere dell'esclusivo sistema [illegible] idroguido. Regalatevi un'emozione in più. Scoprite subito tutto il valore [illegible] Alfa 75 Indy.

ALFA 75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1632-1000	179	10,4

ALFA ROMEO

75. SCELTA [illegible] POTENZA.

Scelto un nome glorioso per la nuova piccola vettura che sarà costruita in Polonia

Fiat, la Cinquecento per gli Anni 90

Erede in veste moderna di una grande tradizione

Nel segno di un forte impegno

«Topolino», «Micro», finalmente «Cinquecento». Un grande, glorioso nome per una piccola vettura che racchiude i valori della tradizione e dell'esperienza Fiat e si proietta verso il futuro in modo moderno. Il passato messo al servizio di un modello che nasce dalle ricerche di una ingegneria e che si propone come raffinata soluzione nell'ambito delle minisuto, in chiave urbana.

Per la Fiat Auto, guidata da Paolo Cantarella, un segno di vitalità e di forte impegno, il primo dei molti progetti che Torino ha in serbo in tutta la gamma dei suoi prodotti e che anticipa anche modelli in questi anni abbandonati, il coupé, o destinati a nuove nicchie di mercato, come il monovolume.

La Cinquecento rappresenta il ritorno della Fiat, in chiave Anni 90, alle piccole vetture e il concreto risultato della antica proficua collaborazione che lega Torino ai Paesi dell'Est, all'Urss alla Polonia, dove la nuova vettura sarà costruita. La Fiat ha anticipato la politica di accordi con l'Europa Orientale e si trova ora in una posizione di prestigio e di grandi prospettive.

La nuova Cinquecento sarà prodotta al ritmo di 160 mila esemplari all'anno, di cui 100 mila destinati all'Europa e 60 mila ai mercati dell'Est. Costruita in uno stabilimento interamente rinnovato, in cui è dato spazio alle tecnologie più avanzate, e secondo standard di qualità europei, il nuovo modello è anche simbolo delle capacità della Fiat e della sua volontà di operare vigorosamente nelle nuove difficili realtà dell'automobile.

Michele Fenu

Ecco la prima immagine «ufficiale» della nuova Cinquecento, la piccola vettura che si ricollega alla storia delle utilitarie Fiat: costruita in Polonia, uscirà nei primi mesi del '92

E' ufficiale: la nuova piccola Fiat che vedrà la luce i primi mesi del 1992 si chiamerà «Cinquecento». Il richiamo a due vetturette di grandissimo successo della stessa Fiat (la del 1936 e la Nuova 500 del 1957) è evidente e beneaugurante per questo molto atteso modello di auto supercompatta (è lunga m 3,22, poco più dell'attuale 126) di vocazione chiaramente urbana.

Non c'è tuttavia alcun riferimento tra nome e cilindrata: per la «Cinquecento» Anni '90 infatti previste due motorizzazioni: un bicilindrico orizzontale 700 e un quattro cilindri di circa cc, con potenze rispettive di e 4) valli. Trazione anteriore, 2 porte, posti le altre caratteristiche base della vettura, che sarà prodotta negli stabilimenti Polski Fiat di Bielsko Biala, in Polonia.

La Casa italiana ha alle spalle una lunghissima tradizione in materia di quelle che tempo venivano definite «utilitarie», cioè cilindrata e lunghezza ridotte, così come il prezzo di listino. Auto con caratteristiche assimilabili alle piccole Fiat ieri e dell'altro ieri sono state anche di altre marche, soprattutto inglesi e tedesche (nonché qualche giapponese).

Ma è stata la Fiat a perseverare sulla strada delle vetture supercompatte anche quando gli orientamenti generali dell'industria erano ben diversi. Sarà stato per motivi di arretratezza economica, dello scarso potere di acquisto delle famiglie italiane, sta fatto che nel primo mezzo secolo, tra le maggiori marche europee era quasi soltanto Fiat a progettare e costruire piccole vetture.

A rigore storico, bisognerebbe risalire addirittura alla vigilia della Grande Guerra e immediatamente dopo per nel listino Fiat modelli e suo tempo considerati utilitari, che però, visti con gli occhi oggi, appaiono di dimensioni del tutto normali. Per esempio il tipo «Zero» 1913, e anche la bella «509» degli Anni 20, che aveva un motore di appena litro di cilindrata. La stessa, leggendaria «508» (meglio nota, all'epoca, come «Balilla») considerata utilitaria per le dimensioni (3,44 di lunghezza, 995 cc cilindrata, prezzo 10.800 lire), ma si poteva ancora considerare un'auto piccola e compatta secondo il nostro metro.

Ma alla autentica piccola vettura, la Fiat arriverà molto presto, nel 1936, il lancio della 500 «Topolino» (così stata battezzata in Inghilterra). Questa vetturetta posti più di fortuna era lunga appena 3,21, pesava 535 chili, azionata da un motorino a 4 cilindri di 569 cc con potenza di 13,5 Cv, raggiungeva gli 85 km orari, consumando 6 litri di benzina ogni 100 km. Costava, listino, 10.800 lire, che, rapportate al valore della lira i, fa un po' 12.000.000. Venne prodotta - salvo l'interruzione della guerra - fino al 1954 in quasi 510.000 unità e varie versioni.

Saltando a piè pari un'altra famosa Fiat, la «600» (che è stata sì un'utilitaria, ma tese più ambiziose), si arriva al 1957 con nascita della «Nuova 500», progettata dall'ing. Dante Giacosa, che a parere di molti è stata una delle automobili più straordinarie di tutti i tempi, con la sua ballissima carrozzeria a 4 posti, il motore posteriore due cilindri raffreddato ad aria forzata, inizialmente di cc, in seguito di 499,5, potenza sufficiente a far superare alle vetturette gli orari, consumando appena 4 litri ogni 100 km. Prezzo 490.000 lire del 1957: circa 9.760.000 attuali. sulle strade milioni, tanti quanti - grazie ad essa - erano diventati i nuovi automobilisti italiani.

Infine arrivate, nel 1972 126, meccanicamente derivata dalla 500, e infine, nel 1977, la 126 Bis, sempre con motore a cilindri ma orizzontale di 704 cc, raffreddato ad acqua. Il nuovo passo avanti sarà appunto «Cinquecento», perpetuando una tradizione che dura da 55 anni.

Ferruccio Bernabò

AUTO E PSICOLOGIA

Il maschio rampante non ama l'elettrica

LA Terra sta male: il buco nell'ozono, l'effetto serra, piogge acide, lo smog... indici di inquinamento atmosferico, dovuto ai prodotti della combustione industriale, domestica e dei motori, continuano a salire, specialmente nelle grandi città, creando talora situazioni di emergenza.

Una soluzione valida potrebbe il ricorrere a sistemi motoristici che abbattano sempre più le emissioni nocive, ad esempio veicoli a trazione elettrica. Tale tipo di auto, studiato da decenni, è diventata ormai realtà. Ma tra gli utenti le resistenze all'acquisto sono molte: alcune si fondano su dati oggettivi, cioè in relazione a problemi di ordine economico, tecnico e pratico ancora da superare, altre sono di tipo emotivo. Tra le resistenze razionali il costo elevato, l'ingombro delle batterie, l'autonomia limitata.

L'acquisto di un'automobile non è mai però la conseguenza di scelta esclusivamente razionale; si devono dunque considerare anche le spinte emotive che, più o meno coscientemente, condizionano in parte la scelta di un determinato modello. Non si può infatti dimenticare che nella nostra società narcisistica, dove l'essenziale è «apparire», l'automobile «rappresenta» il proprietario anche sul piano sociale. Ora chi vuole esibirsi mediante un modello dal motore potente e dalla linea sportivo-aggressiva non acquisterà certo un'auto elettrica, poiché questa esprime attualmente tali caratteristiche né costituisce uno status symbol gratificante.

Come ho scritto nel mio ultimo libro «Psicologia dell'automobilista» (De Agostini, Milano), spesso l'automobile viene vissuta, specialmente da alcuni appartenenti al maschile, quale strumento di forza e quindi quale simbolo di malintesa virilità. Ne consegue dunque che l'auto elettrica comporta, per una certa mentalità maschile, la perdita di potenza virile. Infatti il rinunciare a un motore rombante, vissuto più o meno consapevolmente come un amplificatore della propria virilità, corrisponde a perdita di potere, cioè a una autocastrazione simbolica.

Il possedere un'auto elettrica significa poi, sempre per il maschio latino, una perdita di potere seduttivo, poiché attualmente questo tipo di vettura offre determinate prestazioni in relazione a velocità e potenza. La stessa linea della carrozzeria dei prototipi e propulsione elettrica non comunica per ora il senso di potenza e di penetrazione tipico di certe auto di grossa cilindrata.

Un altro tipo di resistenza emotiva si ha per quanto concerne la sicurezza. L'auto elettrica infatti viene derata da alcuni giocattolo, una vetturetta «da autoscontro», poiché ritengono sia dotata di struttura poco robusta. Ciò è errato. Ad esempio, nell'Elettra della Fiat, anche i punti di ancoraggio delle cinture, che in caso d'incidente devono sopportare un notevole sforzo, sono particolarmente robusti.

In genere le resistenze emotive descritte sono meno presenti nelle donne, poiché esse sono meno coinvolte simbolismi di cui l'auto è portatrice. Anzi, è probabile che vedano nell'auto elettrica un elettrodomestico in più. Ovviamente tali resistenze, che contrastano un corretto atteggiamento ecologico, sono immature. E non saranno facili superare. In futuro si potrà ovviarvi modificando i messaggi pubblicitari che, in fomentare eccessi velocità e di potenza dei motori, do educare potenziale compratore acquistare un automezzo «pulito», cioè non inquinante punto vista tossico acustico.

Giacomo Dacquino

Audi 80 Comfort. Per descriverla serve un lungo giro di parole.
Per capirla basta un giro di chiave.

VEDILA DOB NEEDHAM

10 anni di garanzia contro la corrosione. Da sempre, una prerogativa Audi. È il risultato delle 27 fasi di lavorazione della carrozzeria, compresa la **Zincatura totale.**

Specchietti retrovisivi riscaldabili e azionabili elettricamente. Chi sceglie la Audi 80 Comfort sceglie di guardare in avanti. Anche quando dà un'occhiata a chi sta dietro.

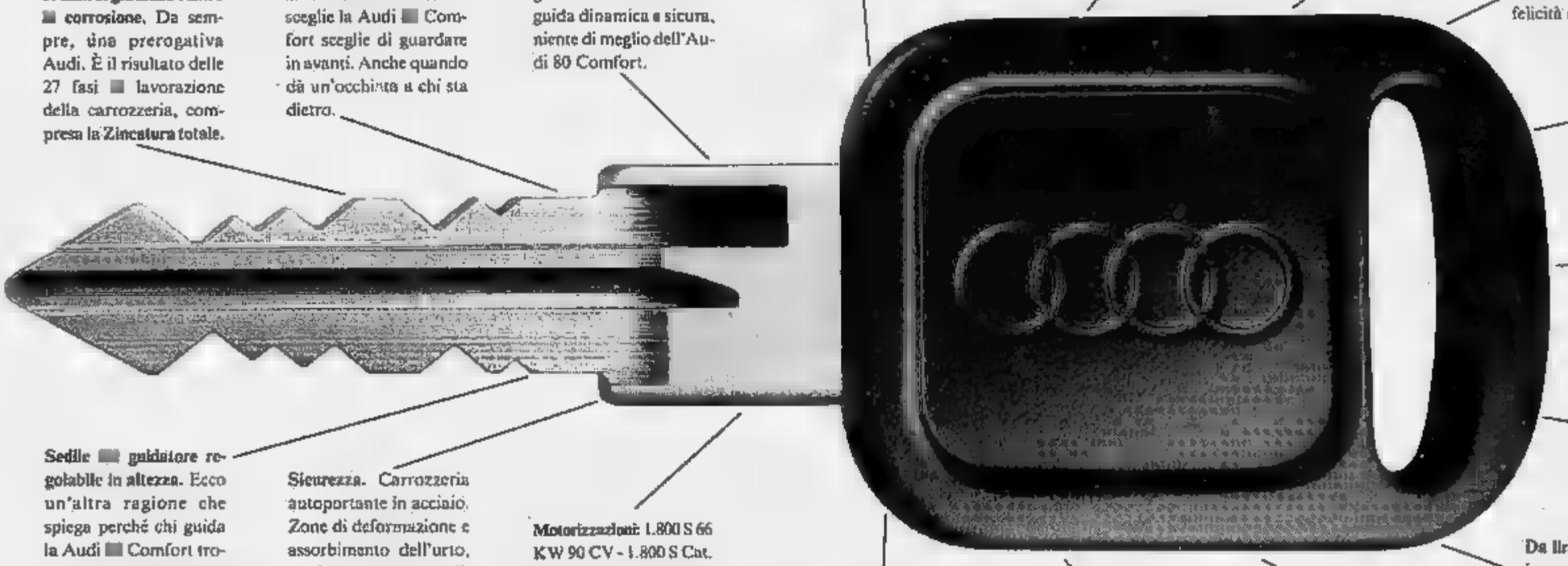
Tettuccio apribile elettricamente. Niente di meglio per gustare le prime brezze di primavera. Per gustare l'ebbrezza di una guida dinamica e sicura, niente di meglio dell'Audi 80 Comfort.

Luci posteriori in fascia unica. Importanti novità anche nel design. Eccone una particolarmente illuminante.

Zincatura totale. La ruggine è un'insidia che minaccia ogni auto. La zincatura totale è un rimedio che protegge ogni Audi.

Rivestimenti in velluto. Chi viaggia in Audi viaggia sempre sul velluto. A maggior ragione chi viaggia in Audi 80 Comfort.

Servosterzo. Aggiunge facilità di manovra alla felicità di guida.



Chiusura centralizzata. Blocca portiere, cofano, sportellino del carburante. Così anche i più scettici sbloccano.

Predisposizione radio stereo con 6 altoparlanti e antenna. Vedi alla voce **Silenziosità.**

Fasce i paraurti nel colore della carrozzeria. La domanda iniziale era: come è possibile rendere l'Audi 80 ancora più bella?

Da lire 23.567.950 chiavi in mano. Tutte le voci descritte di serie.

Sedile guidatore regolabile in altezza. Ecco un'altra ragione che spiega perché chi guida la Audi Comfort trova sempre tanta gente che vorrebbe essere al suo posto.

Sicurezza. Carrozzeria autoportante in acciaio. Zone di deformazione e assorbimento dell'urto, trazione anteriore Audi, e molto altro ancora. La sicurezza Audi è un punto di riferimento sicuro.

Motorizzazioni: 1.800 S 66 KW 90 CV - 1.800 S Cat. 66 KW 90 CV - 1.800 E 82 KW 112 CV - 1.800 E Quattro 82 KW 112 CV - 2.000 Cat. 85 KW 115 CV - 2.000 Quattro Cat. 85 KW 115 CV - 1.600 Turbo D KW 80 CV.

Servizio mobilità. Un pacchetto completo garanzie aggiuntive. Pronto soccorso, assistenza, traino, pernottamento in albergo in caso di panne. Ma avete mai visto un'Audi in panne?

Silenziosità. Quella della Audi è proverbiale. Viene interrotta solo in casi particolari, di cui alla **Predisposizione radio stereo.**

Alzacristalli elettrici. Un tocco finale, che si azione un tocco.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

Iveco all'attacco del mercato con l'Eurocargo, nuova gamma di veicoli medio-leggeri

Nasce il camion verde

Propulsori ecologici, tanta potenza

La nuova gamma Iveco si avvale anche di cabine molto comode e spaziose: i motori vanno da quattro a sei litri

DAL NOSTRO INVIATO

La risposta dell'Iveco al difficile momento del veicolo industriale si chiama «Eurocargo», la nuova gamma di camion medio-leggeri da 6 a 10 tonnellate di peso totale a terra, con la quale il Gruppo conferma la sua leadership a livello europeo con circa un terzo del mercato.

Eurocargo, che dalla fine di aprile verrà gradualmente commercializzato in tutta Europa, è ritenuto in casa Iveco «un prodotto vincente per il cliente» e insieme - ha affermato l'amministratore delegato Giancarlo Boschetti alla presentazione a Brescia - «una realizzazione che simboleggia la nuova competitività dell'azienda». Sarà, insomma, «il campione degli Anni 90» nel trasporto medio-leggero, il più versatile e anche il più «pulito», grazie ad emissioni, per tutti i motori, inferiori ai limiti previsti in sede Cee.

La «cultura verde» applicata al trasporto è stato uno degli aspetti principali trattati da Boschetti. L'Iveco, infatti, ha assunto dino in fondo il concetto di ambiente, sviluppando, oltre alla collaborazione con la Cee, un grande impegno in termini di ricerca e sviluppo (nel 1990 gli investimenti per queste due voci sono saliti a 1.000 miliardi) con massicci stanziamenti sul fronte ecologico.

L'Eurocargo sostituirà la «gamma Zeta» che - ha ricordato Boschetti - esce di scena «imbattuta», avendo raggiunto una quota vicina al 10% su un mercato globale europeo di circa 69.000 unità vendute nel '90. Le previsioni di immatricolazioni del nuovo veicolo sono di 15.000 unità l'anno nel periodo di maggiore difficoltà del mercato e di 20.000 alla ripresa della domanda che sarà forse facilitata dalla creazione del mercato unico europeo nel 1993.

Eurocargo non è soltanto grande ingegneria tecnica, ma anche commerciale. Iveco, infatti, ha completamente rinnovato la sua politica nei confronti del cliente «la cui sopravvivenza e il cui successo dipenderanno sempre più dalla qualità del servizio che egli saprà offrire». Per questo - ha detto Boschetti - «abbiamo creato una nuova professionalità di venditori, considerando la vendita un momento di sodalizio tra il cliente e abbiamo creato una nuova flessibilità nei processi di consegna».

Carte vincenti di Eurocargo sono i bassi costi di esercizio; il surplus di potenza a vantaggio di elevate velocità commerciali; la sicurezza di guida in ogni condizione di utilizzo e di percorso; la grande affidabilità che riduce i tempi di «fermo macchina» per manutenzione; le moderne cabine di guida, spaziose, con posto guida ergonomico, di grande confort perché riccamente equipaggiate e insonorizzate e che possono essere dotate anche di condizionatore. Tutte - corte, lunghe o top-sleeper - hanno il ribaltamento idraulico di serie.

I motori, in quattro configurazioni, vanno da 3908 cc, 4 cilindri a 5861 cc, 6 cilindri con potenze da 116 a 177 Cv. La coppia massima è stata abbassata a 1400 giri/minuto contro i 1600 della gamma Z con consumi contenuti e ridotti livelli di rumorosità ed emissioni. Il cambio può essere fornito a 5 o 6 velocità. I freni sono a disco sulle quattro ruote e su tutti i modelli offerti, in optional, sia l'antiskid, sia il differenziale autobloccante.

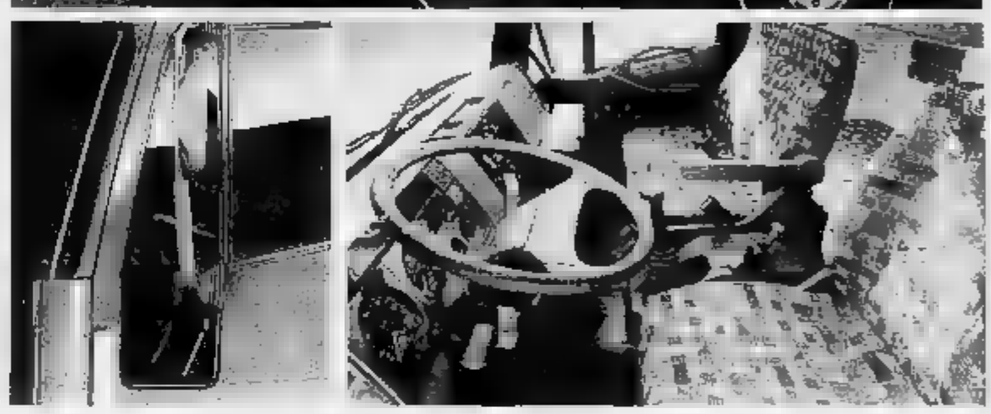
Infine i telai possono avere passi da 2,7 a 4,8 metri per una lunghezza carrozzabile fino a 7,2 metri che rappresenta la base ideale per ogni allestimento. Le sospensioni sono fornite in quattro configurazioni diverse in funzione del carico; il pianale è molto basso, per facilitare le operazioni di carico o scarico e l'impianto elettrico, più potente e sicuro, rappresenta una importante novità, anche se fra le meno appariscenti.

Renzo Villare

TECNOLOGIA

Impianti all'avanguardia

La nuova qualità dell'Eurocargo nasce nel polo industriale Iveco di Brescia che, in meno di 5 anni e con un investimento di 560 miliardi di lire, ha radicalmente cambiato volto. Automazione, gestione e formazione degli uomini sono i punti chiave intorno ai quali ruota l'intera organizzazione. All'avanguardia per le soluzioni tecnologiche, impiantistiche e ambientali, Brescia completa l'assetto tecnologico dell'Iveco previsto dal piano di ristrutturazione varato nel 1985. In Italia gli impianti a tecnologia avanzata di Torino per le parti meccaniche e di Brescia per le parti di carrozzeria, in Francia, a Bourbon-Lancy, lo stabilimento specializzato nella produzione di Diesel e altre fabbriche per l'assemblaggio finale in Germania, Inghilterra, Italia e Spagna, costituiscono un sistema produttivo integrato ed efficiente. A Brescia (700 mila mq) i dipendenti sono 4300 (erano nell'86).



DAI LANCIA

Dall'Aurelia B 20 GT alla Dedra turbo, 40 anni di storia

Gran Turismo all'italiana

Modelli legati dallo stesso spirito

A Vetture granturismo di una volta e la chiave moderna con le Lancia Aurelia B 20 GT e Dedra turbo

Nell'automobile ci sono fili tecnici e - come dire? - emozionali che si rincorrono nel tempo. E' il caso, ad esempio, della Lancia con l'Aurelia B 20 GT e la Dedra 2000 turbo. Un legame che, a prima vista, può sembrare impossibile e che, invece, trae sostanza dal concetto cui questi modelli, separati da una distanza di 40 anni, un abisso, si ispirano: quello della «Gran Turismo» all'italiana.

«La Gran Turismo - dicono in Lancia - è nata per rispondere a una esigenza degli automobilisti maturata negli Anni 50 e protrattasi in quelli 60. In assenza di una rete autostradale, le statali, che attraversavano Alpi e Appennini, costituivano una sorta di variabile in ogni viaggio. I tempi di percorrenza variavano a seconda della perizia e della resistenza dei guidatori. Con l'Aurelia GT la Lancia tentò, e con successo, di porre sullo stesso piano piloti di diversa abilità, garantendo tecnicamente una media standard su ogni percorso».

La versione Gran Turismo dell'Aurelia, chiamata B 20, fu presentata il 4 aprile 1951 al Salone di Torino. Aveva un motore 6 cilindri a V di 60 gradi con 1991 cc, che salì poi in cilindrata fino a due litri e mezzo) e di potenza (118 Cv). La vettura, disegnata da Felice Mario Boano e costruita dalla Pininfarina, fu prodotta sino alla soglia degli Anni 60 in quasi quattromila esemplari, conquistando innumerevoli successi in campo sportivo.

«B 20 - sottolineano in Lancia - si distingueva per l'equilibrio delle singole parti, che si trasformava in equilibrio d'insieme. Forse per la prima volta l'innovazione non era dedicata solo a prestazioni e affidabilità, ma, piuttosto, alla sicurezza attiva e, quindi, al conseguimento di medie elevate su ogni tipo di strada. E' la stessa filosofia cui, 40 anni dopo, ci siamo ispirati nella progettazione delle Gran Turismo di oggi, la Dedra integrale e la Dedra 2000 turbo».

L'integrale e la turbo sono le punte di diamante della berlina di classe medio-elevata Lancia. Dal febbraio 1989 sono state prodotte 170 mila Dedra e nei primi tre mesi del '91 ne sono state vendute quasi 9 mila. Una berlina che ha permesso alla marca italiana di crescere nel segmento D e di rafforzare le sue posizioni in campo europeo.

Le due nuove Dedra, entrate in commercio recentemente, permettono alla Lancia di rispondere alle esigenze più sofisticate degli Anni 90 e, naturalmente, raccolgono i frutti di un continuo sviluppo tecnico e tecnologico, basato anche su una grande esperienza sportiva. Come non ricordare le affermazioni di questi ultimi 20 anni nei rally, dalla Fulvia alla Stratos, dalla 037 alla Delta S4, dalla Delta 4WD a quella integrale?

La Dedra 2000 turbo, in particolare, si avvale di due importanti tecnologie di avanguardia, il sistema boost-drive per la modulazione continua della sovralimentazione e il dispositivo viscodrive antipattinamento, che ripartisce al meglio la coppia motrice sulle ruote anteriori in funzione dell'aderenza. La integrale si distingue per i tre differenziali con giunto Ferguson sul ripartitore centrale e per il bloccaggio del differenziale posteriore.

«Aurelia e Dedra - concludono in Lancia - sono in fondo, a distanza di 40 anni, modi diversi di una stessa filosofia». Quella filosofia che permette alla Lancia di progredire rimanendo fedele a se stessa e alla sua grande tradizione. **(m. fe.)**

SFIDA A DISTANZA

Ecco le principali caratteristiche dell'Aurelia B 20 GT e della Dedra 2000 turbo. Una sfida a distanza di 40 anni.

Aurelia B 20 GT. Motore anteriore, trazione posteriore, 6 cilindri a V di 60°, 2451 cc, 118 Cv a 5300 giri. Cambio a 4 rapporti più retromarcia, sospensioni anteriori a ruote indipendenti, post. a ruote semindipendenti, assale rigido. Freni a tamburo. Velocità massima 185 km/h.

Dedra 2000 turbo. Motore e trazione anteriori, 4 cilindri con turbo, 1995 cc, 165 Cv a 5500 giri. Cambio a 5 rapporti più RM, sospensioni a ruote indipendenti. Freni a disco con impianto Abs. Velocità massima km/h 215.

Autobus urbani

E Brescia si [illegible] col metano

Brescia. Pur essendo, tra le città a più alta concentrazione industriale, una tra le meno inquinate, Brescia si preoccupa del miglioramento della qualità dell'aria. E lo fa «metanizzando» il parco macchine dell'A.S.M., l'azienda dei servizi municipalizzati (per ora 217 mezzi, e cioè 161 Panda, 31 furgoni Fiat Fiorino e 25 Ducato, che poi saliranno a circa 350 nel giro di qualche mese).

E' un provvedimento, tutto sommato, che ha più valore simbolico che di reale e costruttivo contributo al problema: nelle ore di punta si contano sino a 230 mila automobili in circolazione per le strade della città lombarda.

In un'ottica di adozione di carburanti ecologici la combustione abbia un basso livello di emissioni inquinanti, il metano è avvantaggiato rispetto ad altri combustibili in quanto è un gas esente da impurità il cui uso conseguentemente esclude residui di piombo, di ossidi di carbonio e di idrocarburi incombusti. **(e. f.)**

Prototipo «bimodale» per risolvere in modo radicale il problema dell'inquinamento in città

La Sfera indossa anche un motore elettrico

Può toccare i 25 km/h con una autonomia di circa un'ora

La «Sfera», il nuovo scooter leggero prodotto dalla Piaggio, diviene ancora più ecologico e si fa «bimodale». La Casa di Pontedera ha realizzato un veicolo a due ruote dotato di doppia motorizzazione, termica ed elettrica. Un interessante cocktail tecnico che sfrutta al meglio le peculiarità dei due tipi di motore.

Si tratta, per ora, di un prototipo, ma in Piaggio sperano nel futuro. «In fondo - spiegano gli uomini di Pontedera -, questa nostra proposta tecnica vuol essere anche un incentivo perché le autorità affrontino in modo nuovo il problema della circolazione nelle aree urbane interdette al traffico». Inutile dire che un mezzo del genere meriterebbe qualche incentivo, onde ridurre il maggior costo della «Sfera» bimodale (un milione in più rispetto a quello classico).

La propulsione termica è assicurata da un motore a due tempi: cilindrata cc 49,4, potenza 3,2 Cv, a 6250 giri/minuto. E' la motorizzazione standard della «Sfera» che ha favorevolmente impressionato i già numerosi possessori del nuovo scooter.

Brioso e dotato di cambio automatico a variazione continua, lo scooter Piaggio scatta perentoriamente al semaforo e permette di destreggiarsi in maniera sempre brillante in mezzo al traffico convulso delle città. Guidarlo diventa un vero piacere.

Nella versione «bimodale» è dotato di serie di marmitta catalitica e due vie per rispondere appieno alla vocazione ecologica del veicolo. Ma si sa che il limite nei centri cittadini è ormai di natura legislativa: poco serve essere sgusciati se poi la circolazione nelle «zone blu» è interdetta a tutti i veicoli dotati di motore a combustione.

Ecco spiegata la funzione del motore elettrico ausiliario, innestabile semplicemente agendo su un commutatore posto sul lato sinistro del manubrio. Inserita la trazione elettrica, basta ruotare come al solito la manopola dell'acceleratore per procedere senza provocare alcun inquinamento.

La potenza del motore elettrico Vickers - collocato sul braccio oscillante del carter trasmissione - è ridotta: 0,5 KW (pari a 0,7 Cv). Quanto basta, comunque, per portare la «Sfera» bimodale, che pesa 110 kg, batterie comprese, a 25 km/ora con un'autonomia di circa un'ora.

Sono valori ancora bassi in assoluto, ma dal momento che le zone a traffico limitato sono nate perché il pedone sia privilegiato e l'utente motorizzato si comporti da ospite. I veicoli che possono raggiungere velocità potenzialmente pericolose non hanno senso.

L'alimentazione del motore elettrico è fornita da un pacchetto di due batterie al piombo, della capacità di 9 A. Possono essere ricaricate mediante l'allacciamento a una normale presa di corrente elettrica (occorrono circa 6 ore).

Dopo il buon successo dei furgoni Ape a trazione elettrica, venduti in oltre 4 mila esemplari, principalmente ad aziende municipalizzate e amministrazioni pubbliche, la Piaggio conferma il suo interesse per il veicolo ecologico e prova a sentire il polso dell'utenza privata, per scoprire se le problematiche dell'ambiente sono state recepite in maniera tale da portare all'acquisto di veicoli innovativi. Le vicende legate all'adozione della marmitta catalitica in Italia dovrebbero consigliare prudenza.

Fabio Fazi

QUI BOSCH

Ideato un inedito sistema per diminuire il numero di cavi e cablaggi

I segnali viaggiano in «bus»

Ulteriori progressi nell'elettronica per auto

Il miglioramento dell'auto è basato sull'elettronica: dal controllo del motore per eliminare i gas nocivi a quello dei freni per evitare il bloccaggio delle ruote, i sistemi aumentano in continuazione. Per non parlare dei servomeccanismi che rendono più piacevole la guida.

Con l'elettronica sono anche il numero dei cavi di collegamento tra sensori, centraline, comandi. Si calcola che in una vettura di lusso vi siano oggi circa 2 km e mezzo di cavi e che nella porta del guidatore siano disposti 50 fili diversi per azionare specchi retrovisori, alzacristalli e altri accessori.

Fortunatamente, la stessa elettronica offre la soluzione a questo problema con uno speciale sistema, detto «bus a dati multiplex», come si apprende da uno studio della Bosch all'avanguardia in questo campo grazie al grande impegno di ricerche. Tale sistema è già applicato su alcuni modelli di prestigio (Mercedes 600), ma non c'è dubbio che verrà via via esteso.

Il termine «bus» è stato usato proprio per indicare che tutti i segnali utilizzati per far funzionare le varie centraline elettroniche viaggiano insieme sullo stesso canale e non più su singoli cavi. La cosa è possibile perché ogni segnale è «codificato» da un apposito circuito integrato e le varie centraline che sovraintendono al funzionamento del motore e sistemi collegati analizzano gli stessi segnali e utilizzano quelli che servono per realizzare una certa funzione.

Basterà come esempio per dare un'idea di come funziona il tutto. Una vettura con motore a 12 cilindri viene oggi dotata di un comando acceleratore elettronico, e non più meccanico. Il guidatore aziona un comando elettrico che invia un segnale. La centralina, a sua volta, comanda i due attuatori delle farfalle delle due bancate, in perfetto sincronismo e con precisione molto maggiore di un dispositivo meccanico.

Se durante l'accelerazione le ruote motrici slittano per scarsa aderenza, il segnale della velocità delle ruote (che serve anche per l'Abs in frenata) è utilizzato per ridurre automaticamente la potenza del motore. Nel caso opposto - improvviso rilascio dell'acceleratore - la manovra viene attuata lentamente onde impedire un repentino rallentamento delle ruote con pericolo di sbandata.

Lo stesso principio può essere usato per tutti i sistemi dell'auto riducendo a soli 50 metri la lunghezza complessiva del cablaggio con evidente risparmio di peso e soprattutto con la possibilità di limitare i guasti.

Gianni Rogliatti

api TORINO
Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino ■ Provincia

Leasimpresa
"Il leasing in tempo reale"
società ■ leasing del Gruppo CREDIT LYONNAIS e delle Banche Private ■ Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

PRESENTANO:

FATTI E PROTAGONISTI NELL'ITALIA INDUSTRIALE

Con questa iniziativa l'Associazione intende offrire ■ propri iscritti ■ possibilità ■ confrontarsi con alcuni autorevoli esponenti del pensiero, della comunicazione, dell'immagine del nostro Paese.
Biagi, Levi, Pansa, Zeri, Tornabuoni, Giugiaro, Trussardi
sono sicuramente protagonisti della nostra epoca, che influenzano gli atteggiamenti dei "media"e la pubblica opinione.
L'imprenditore della piccola e media azienda potrà così verificare le proprie opinioni con qualificati interpreti dell'evoluzione culturale e sociale del nostro tempo.
l'API ritiene che questi appuntamenti possano contribuire allo sviluppo ed alla crescita della cultura d'impresa.

incontri:

Lunedì 22/4/91
ENZO BIAGI
"TV: informazione o spettacolo?"

Lunedì 13/5/91
ARRIGO LEVI
"Dopo la crisi del Golfo: pace e guerra nel mondo"

Lunedì 17/6/91
GIANPAOLO PANSA
"La comunicazione con la carta stampata: informazione ■ manipolazione?"

Martedì 24/9/91
FEDERICO ZERI
"Imprese ■ arte: mecenatismo o investimento?"

Martedì 22/10/91
LIETTA TORNABUONI
"l'immagine della donna nell'Italia industriale"

Lunedì 18/11/91
GIORGETTO GIUGIARO
"Incontri ed esperienze nel design industriale"

Venerdì 29/11/91
NICOLA TRUSSARDI
"Made in Italy: problemi e prospettive per il sistema Italia"

con la collaborazione: ITA - Ricerca e Formazione

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via E. De Sonnaz 11
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
Giovedì 18 Aprile 1991 nu 37
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
INGROSSO E UFFICI
Tel.

Dopo una mattinata di sole, brusco abbassamento di temperatura

La neve e torna l'inverno

Termosifoni, proroga fino a domani

Vento gelido, pioggia e, infine, la neve. Una corposa perturbazione proveniente da Est ha fatto ripiombare città e provincia nell'inverno. Era già accaduto l'anno scorso e quasi negli stessi giorni; oltre un metro di neve ricoprì le montagne provocando slavine e isolando tutti i valichi.

Ieri, però, i guai maggiori sono toccati alla pianura e alla collina. A portarne le conseguenze più pesanti sono stati il traffico che ha subito rallentamenti ovunque e, soprattutto, l'agricoltura. La temperatura, nel giro di poche ore, è precipitata da 17-18 gradi del mattino a 1-2 gradi del pomeriggio. Il sindaco Zanone, visto il maltempo e il repentino abbassamento della temperatura, ha concesso una proroga per il riscaldamento degli appartamenti: i termosifoni si potranno tenere ancora accesi fino a domani, ma non è esclusa un'ulteriore proroga.

«Prima il vento si è accanito sulle serre scoperchiandone anche qualcuna, poi è arrivata la neve e adesso temiamo che geli tutto», dicevano i titolari della «Floricoltura pecettese» di Valle San Pietro, forse la più grande della con 10 mila metri quadrati di serre, metà delle quali coperte da teli di plastica. «Sono quelle che ci danno i problemi maggiori, il vento ne ha letteralmente strappate via alcune e adesso riusciamo a rimetterle a posto. Stiamo correndo come pazzi, ma è tutto inutile».

La collina è stata la prima a essere investita dalla bufera di neve. Ma, a mano a mano che la perturbazione avanzava verso Ovest, la neve ha ricoperto tutta la provincia. Nel tardo pomeriggio, infatti, mentre Superga e il Colle della Maddalena erano sotto uno strato di 10 centimetri, al Sestriere la precipitazione non aveva superato i centimetro. L'anno scorso, invece, tutte le statali della Valle Susa e del Pinerolese erano rimaste bloccate e tra Fenestrelle e Pragelato erano cadute ben tre slavine, bloccando una quarantina di automobili e relativi passeggeri, costretti a trascorrere la all'addiaccio, nell'attesa dei soccorsi.

«Il traffico collinare - spiegavano, ieri pomeriggio, i comando dei vigili urbani - ha patito qualche difficoltà solo sulla Panoramica, nei pressi di Baldissero. In tratto della strada di Pino vecchio abbiamo dovuto interrompere il traffico per permettere agli spazzaneve di ripulire l'asfalto».

Neve e vento hanno abbattuto alberi ovunque. Ad esempio sulla provinciale Chieri-Pecetto, tra l'Istituto della Sacra Famiglia e il Bonafous (i vigili del fuoco hanno lavorato un'ora per liberare la strada), sulla strada per l'Osservatorio di Pino, in corso Cosenza e attorno a Stupinigi, dove centinaia di rami caduti sull'asfalto hanno fatto impazzire la circolazione. «Abbiamo richiesto di interventi da Chivasso ad Avigliana - dicevano al comando vigili di corso Regina Margherita -, stiamo impiegando ogni nostra forza».

A Pissasco, il vento ha scoperchiato il Circo Togni che aveva alzato le tende nella zona della Polisportiva. Ancora il vento è, molto probabilmente, l'origine del guasto che ha fatto mancare, nel tardo pomeriggio, la corrente elettrica nella zona di Nono. «Ma sono - segnalano i vigili del fuoco - i abitati piombati nel buio per periodi più o lunghi. Alberi e rami, cadendo, urtano i fili che portano la corrente, provocando cortocircuiti».

All'Ufficio meteorologico di Caselle spiegano che la colpa di tutto «è della perturbazione di aria fredda arrivata da che si è scontrata con l'aria semicalda che stagnava sulla regione». Gli esperti prevedono «ancora piovaschi» per questa mattina «poi, qualche apertura, seguita nuovamente da cattivo tempo». [b. min.]

La foto sono stato ieri alle 18 sulla collina. Qui si spinge sulla strada per il colle della Maddalena. Sotto l'ombrello a Pecetto, in basso neve sui ciliegi in fiore tra Pecetto e l'Eremo

PRECEDENTI

Le nevicate d'aprile

«Pazzerello» marzo, è forse il caso di aggiungerci anche aprile, primo mese di primavera piena. una decina di volte negli ultimi venti anni ci ha riservato repentini cambiamenti di clima. Nel 1972, a ridosso 1° maggio, bufere di e neve provocarono guai analoghi a quelli accaduti ieri: alberi abbattuti, coltivazioni distrutte, elettrici spezzati ovunque. Più recentemente, il ritorno del maltempo ha caratterizzato ad esempio l'aprile dell'84, dell'86 e dell'88, quando pioggia e neve il ponte di Pasqua a migliaia di torinesi. L'anno scorso poi, è stato e proprio disastro: e ininterrotte di neve misero in ginocchio la circolazione e l'agricoltura. L'unica soddisfazione l'ebbero gli sciatori, insperatamente beneficiati dopo un inverno trascorso a sognare la neve. Quest'anno, con le abbondanti precipitazioni che ci sono state, non c'è nemmeno questa consolazione.

Presentata la «nuova»; resistono i tifosi della «vecchia»

La sfilata delle «500» in via Roma, il 4 luglio del '57

La 500, che nostalgia

Ce ne sono ancora 45 mila

La notizia diceva: «Nonna Cinquecento non condannata a morte».

Era il settembre '89 e più d'un milione di automobilisti fecero festa: la più piccola utilitaria non sarebbe stata sacrificata dagli sfasciacarrozze nel nome delle cinture di sicurezza obbligatorie.

Non c'era stata rivolta aggressiva, ma preoccupazione piena d'ansia, figlia d'un amore per l'auto, per quell'auto, ben diverso dal culto delle carrozzerie lucida ad ogni costo.

Oggi quell'amore si spartisce fra nostalgia e orgoglio di fronte a nuova Cinquecento. Nostalgia per la grande differenza dalla vecchia, orgoglio per «la Cinquecento che morire».

A far da paciere fra orgoglio e nostalgia, le parole dell'ingegner Dante Giacosa, che nel '33 (a anni) mise giù i primi schizzi, abbozzi, calcoli, fino al progetto della Topolino, uscita nel '36.

Giacosa: «Mai più pensavo a gioiello dal destino glorioso. Pensavo, in quegli Anni Trenta, a una macchina piccola per il maggior numero di persone possibile. Mi mettevo a disegnare e mi dicevo: tutti gli operai dovrebbero avere macchina. E ne disegnavo una che tutti potessero permettersi».

Oggi l'operaio ha la Tipo come l'impiegato. E la Cinquecento nata dopo la Topolino taglia la di traverso per conto suo: macchinetta iniziale, seconda auto di famiglia, giocattolino da città, gingillo divertente, inizio di collezione, fino a status symbol fra lo scanzonato e punta di snobismo.

Quante ne circolano oggi? In Italia dovrebbero circa un milione e mezzo.

A Torino e stimano 45.000, il 2 o 3 per cento del totale delle vetture in circolazione.

Un aiuto in cifre lo fornisce l'Aci, in base al pagamento delle tasse di circolazione: circa 68.000 nell'87, poco più di 60.000 nell'88, appunto 45.000 ora.

Se ne deduce la scomparsa di media di 8000 l'anno: può essere la fine di una carriera, ma anche il trasferimento in altra provincia per il disamoramento del proprietario e il nuovo amore di un collezionista futuro o già al lavoro da tempo.

Quel che è certo è che la vecchia Cinquecento anziché perdere i suoi sostenitori li aumenta.

Esistono in Europa 40 club dedicati all'utilitaria dall'ingegner Giacosa: nella sola Olanda si contano 1600 soci. E a Garlenda, in provincia di Savona, dove Gianpaolo De Capitani organizza ogni anno il più grande raduno internazionale, è stato eretto perfino un monumento alla piccolissima del- Fiat.

Ha sempre sostenuto De Capitani: «E' un'auto che ha aiutato gli italiani a crescere». E il presidente dello stesso circolo, Domenico Romano: «E' stata testimone di tutti questi anni, protagonista del dopoguerra. A quest'utilitaria tanti sono uniti soprattutto sentimentalmente».

E gli fa eco, nell'amore delle canzoni, la «Cinquecento blu» di Drupi. Ancora le parole di Giacosa: «I club nati dopo l'uscita di produzione: è slancio, è passione storica».

Nessuno la prende la nuova utilitaria, né i proprietari casuali della vecchia, né i cultori. Anzi, aspettano che si rivaluti, che il suo mercato per forza fatto più di passione che di assegni continui a crescere. In barba a quella signora che, negli Anni Cinquanta, scrisse a Vittorio Valletta: «Si vergogni di aver costruito un simile scarafaggio».

Marco Neirotti

Fiesta 133 cv.

temperamento molto italiano.

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
TORINO

Ford

Authos
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94

Soluzioni offerte da:
ifas GRUPPO
INA

A 20 anni dalla morte

Una strada di nome Louis Armstrong

A vent'anni dalla morte, il trombettista Louis Armstrong potrebbe dare il proprio nome alla prima via di Torino - o una delle prime in Europa - intitolata a musicista jazz. proposta dell'assessore alla Gioventù Angeleri, che ha scritto al collega Lodi - al quale spettano le decisioni per la toponomastica cittadina - suggerendogli di dedicare una strada al padre del jazz.

Tra l'altro, ricorda Angeleri, Armstrong fu un convinto sostenitore dell'eguaglianza fra bianchi e neri: intitolargli via vorrebbe non solo un riconoscimento del suo ruolo di artista, ma anche un messaggio di buona volontà e speranza.

Per legge, si può dare ad una via il nome di personaggi morti da oltre 10 anni, e Armstrong è mancato il 6 luglio del '71. Fuori discussione il valore dell'artista: i giovani continuano a riconoscere in Armstrong il fuoriclasse che ha fatto grande il jazz.

Amministratori e abitanti in municipio accusano la Servizi Industriali: oggi corteo in Provincia

E un paese dichiara guerra alla «nube»

Negozi chiusi a Beinasco per dire basta ai micidiali miasmi

Saracinesche abbassate nei negozi e nei bar a Beinasco, contro la nube che fa imbestialire gli abitanti. lo sciopero si ripeterà oggi, quando un corteo si recherà nella sala del Consiglio provinciale in piazza Castello, dove gli amministratori affronteranno il problema della «Servizi Industriali», presunta responsabile dell'inquinamento atmosferico. Il sindaco ha scritto al prefetto: «La situazione è pesante e la gente è esasperata. Occorre una soluzione definitiva».

Ieri la commissione provinciale per l'Ambiente avrebbe dovuto recarsi alla «Servizi Industriali» per verificare i lavori di copertura delle vasche incriminate e gli impianti di depurazione. Ma per iniziativa del presidente Di Mauro, è andata invece nel municipio di Beinasco, ad ascoltare amministratori e popolazione.

Così hanno parlato, discusso, polemizzato, tentato di trovare una strada per affrontare il «nemico» e sconfiggerlo. Cioè indurre la «Servizi Industriali», l'accusata, a far cessare le presunte esalazioni. E possibilmente a traslocare, lontano dalle case.

Ma il comitato dei cittadini è stato piuttosto scettico sull'operato degli amministratori presenti ed assenti. Usl compresa: «Sono anni che le esalazioni esistono senza che qualcuno riesca ad evitarle. esprime completa sfiducia ai controlli degli enti pubblici e si chiedono immediate misure per far il fenomeno».

«Il Consiglio comunale si è recato nell'azienda da dove provenivano le esalazioni - ha detto il sindaco Giuseppe Massimino, pds -: abbiamo constatato che erano le medesime che si sentono a Beinasco. L'azienda va ricollocata in un'area adeguata: tutti i partiti sono d'accordo. E' diventato un problema di ordine pubblico. L'amministrazione provinciale non deve rinnovare l'autorizzazione a operare. Poi ci vogliono adeguate misure tecnologiche per abbattere le esalazioni».

Lo sciopero dei commercianti a Beinasco contro la invade la città

«In Provincia l'assessore all'ecologia - ha detto Crepaldi del Comitato dei cittadini - non si ha mai ricevuto. Perché? Sentiamo molte parole da anni, senza risultati. Ora scopriamo che la Provincia e la Regione su questo argomento si sono sempre ignorate. Chi ci salva dalla nube venefica? Recentemente la Servizi ha avuto revocata per tre giorni l'autorizzazione a scaricare nella rete fognaria del consorzio Po-Sangone perché i liquami erano fuorilegge». [g. dol.]

L'Atm chiede ogni anno i danni agli automobilisti «distratti» colti in fallo

Ottocento fuorilegge dei binari

Guerra continua nei punti critici davanti a bar, cinema e discoteche

Il «18» in difficoltà in mezzo al traffico: siamo in via Rossini, uno dei punti caldi

[redacted] l'abusato «mal comune mezzo gaudio» ha un senso, la signora Lucia Tuveri può trovare una piccola consolazione: l'an[redacted] scorso sono stati oltre 800 i torinesi raggiunti da una richiesta danni dell'Atm. La loro colpa: aver occupato abusivamente i binari del tram o impedito la svolta degli autobus nelle strette vie del centro.

Certo, il caso che la signora Tuveri ha raccontato a «La Stampa» è il più singolare: investita da una Bmw (che dopo l'incidente finì appunto sui binari, bloccando il servizio Atm) si è vista recapitare un conto da [redacted] mila lire. Analoga richiesta [redacted] pervenuta all'investitore: «Anzi, prima era arrivata [redacted] lui. Ma [redacted] venuto nei nostri uffici sostenendo [redacted]he il torto non era suo. E così, in attesa che le parti si mettano d'accordo o la magistratura stabilisca chi ha provocato quell'incidente, ci siamo tutelati con entrambi» spiega il direttore Giovanni Fava.

«Niente di strano» dice lui. E Martino Nigra, il funzionario che segue queste vicende assicura: «Non abbiamo mai perso una causa. Al limite, ci è stato riconosciuto un danno inferiore a quello denunciato». Sarà, ma intanto la vicenda della signora Tuveri fa discutere, e non poco.

Ci si chiede, innanzi tutto, [redacted] si fa a determinare i danni. Risponde Nigra: «Se il tram è costretto a fermarsi, il manovratore avverte una nostra radiomobile. L'intervento dei graduati rappresenta la prima [redacted] di spesa. Ma quella più consistente è costituita dalla spola: dai depositi escono gli autobus, per caricare i passeggeri bloccati sul tram e consentire la prosecuzione [redacted]zio. Spesso non ci limitiamo [redacted] una sola linea, quando arriva la radiomobile, la fila dei tram [redacted] già lunga». Infine, l'automobilista distratto rischia un'altra stangata: [redacted] il costo di rimozione e deposito della vettura, che compete ai vigili urbani.

Ottocento richieste danni nel '90, dunque. Erano meno di 700 l'anno prima, furono 223 nel 1986. Escalation niente male, malgrado i «costi» dell'infrazione si aggirino mediamente tra le 120 e le 150 mila lire. Il punto più «caldo» è all'angolo [redacted] via Sacchi e via Magenta. Lì, [redacted] tratto di binari serve soltanto al trasbordo dei dipendenti Fiat: «Molti [redacted] lo sanno, pensano a un tronco morto. E abbandonano la [redacted] dove capita».

Ma le zone a rischio sono decine: «In pratica ovunque siano aperti negozi, bar, cinema e discoteche» afferma Nigra. Aggiunge: «Tre intralci su quattro sono provocati da furgoncini [redacted] da ragazzi molto giovani. Questi ultimi, tra l'altro [redacted] i più solleciti a pagare. Arrivano nei nostri uffici, soldi alla mano, e pregano soltanto di [redacted] avvertire la famiglia "[redacted] no mio padre mi ritira la macchina"».

Le «signore Tuveri», dicono all'Atm, non sono molte. Per trovare un caso singolare è necessario tornare indietro di tre anni, all'ultimo raduno delle «penne nere» ospitato da questa città. Un alpino veneto, ritrovata una vecchia fiamma, si rifugiò [redacted] lei in un appartamento di corso Unione Sovieti[redacted]. E lì rimase per ore, la Ritmo abbandonata sui binari: «Si prese una autentica stangata. Eppure pagò senza fare storie» ricordano in corso Turati.

Alpino a parte, tante storie di ordinaria maleducazione. Al punto che l'azienda dispone spesso i cosiddetti «servizi preventivi». L'esempio sotto gli occhi di tutti tra via Carlo Alberto e via Maria Vittoria: lì, nelle sere dei fine settimana, una radiomobile sosta all'angolo delle vie e si sposta ogni volta che l'autobus 61 deve svoltare. «Ci [redacted] caro - ammette Fava -. Ma [redacted] servizio viene prima [redacted] tutto. Purtroppo, senza la nostra squadra, gli autisti si troverebbero sempre [redacted] strada sbarrata».

Giampiero Paviolo

Politecnico: preferenze a Roscelli

Il neo-preside di Architettura **Riccardo Roscelli** (a sinistra) ha ri[redacted]rtato pochi voti in più [redacted] professor **Giacomo Donato**

Eletto il nuovo preside ad Architettura e oggi 17 mila al voto

Tempo d'elezioni al Politecni[redacted]. Ieri i docenti di Architettura hanno eletto il nuovo preside, in sostituzione del dimissionario Giampiero Vigliano, oggi gli studenti delle due Facoltà sono chiamati alle urne per scegliere i loro rappresentanti nel [redacted]iglio d'amministrazione [redacted] nei vari organi collegiali. Il nuovo numero uno di Architettura è il professor Riccardo Roscelli, docente di Estimo, eletto alla presidenza con 47 preferenze, undici in più [redacted] del collega Giacomo Donato. La fumata bianca è avvenuta in serata.

Roscelli, Donato e Micaela Viglino Davico erano i tre candidati presentatisi al primo turno. Ma nessuno dei tre aspiranti a sostituire Vigliano era riuscito ad ottenere il 50,1 per cento delle preferenze. Si è resa necessaria pertanto una seconda tornata elettorale, [redacted] due candidature ufficiali visto che la Viglino Davico ha preferito ritirare la propria.

All'urna si sono presentati ieri pomeriggio 91 del centinaio [redacted] aventi diritto al voto. Questo l'esito: 47 preferenze a Roscelli, 36 a Donato, 1 a Varaldo, sette schede bianche. Dopo il primo turno, Donato aveva minacciato di inviare [redacted] ministro una lettera di reclamo per presunte scorrettezze ai suoi danni nel seggio elettorale. Ieri, lo stesso docente ha deciso [redacted] soprassedere all'invio.

E oggi dalle 8 alle 19 sono chiamati alle urne oltre 17 mila iscritti all'ateneo (10.600 di Ingegneria, 6300 di Architettura) ripartiti in quattordici seggi, fra corso Duca degli Abruzzi, Castello del Valentino e la sede di Ingegneria a Vercelli. Si rinnova la presenza degli studenti in consiglio d'amministrazione, commissione diritto allo studio, consiglio [redacted] facoltà e di corso di laurea, comitato sportivo.

Sette le liste presentate anch[redacted] tutte [redacted] presenti in tutti gli organismi da rinnovare. Quattro quelle «vicin[redacted] ai partiti tradizionali: Nucleo universitario socialista, Lavori [redacted] corso (etichetta scelta dai Cattolici popolari e dc), Coordinamento studenti Architettura [redacted] Collettivo Ingegneria (area [redacted] sinistra), Studenti liberali e indipendenti. Le altre «formazioni» in campo sono espressione di settore (Elettronica [redacted] Mineraria) più che di partiti.

Nella precedente tornata alla quale parteciparono circa venti studenti [redacted] cento, risultarono vincitori i Cattolici popolari (3 eletti su cinque). Quanti si recheranno alle urne oggi? Ci sarà anche al Politecnico la disaffezione registratasi il mese scorso all'Università (sei per cento di votanti)? Oggi [redacted] responso.

Raffica di eccezioni della difesa nell'aula bunker delle Vallette, lunedì la decisione del tribunale

Bersano, l'inchiesta è da annullare?

Il processo del crack si arena sulle secche del nuovo codice

Anche ieri folla di parti lese nell'aula-bunker delle Vallette

Non è nemmeno cominciato il dibattimento e già rischia di naufragare [redacted] processo contro il finanziere Aldo Bersano, i dirigenti delle fiduciarie «Mercurio» [redacted] «Ifc» e i componenti dei collegi sindacali, responsabili del crack da 180 miliardi che ha inghiottito i risparmi di 4 mila persone. I legali degli imputati hanno sollevato eccezioni [redacted] nullità sull'ordinanza di rinvio a giudizio e chiesto di procedere [redacted] il nuovo rito.

I difensori di parte civile hanno cercato di spiegare alle vittime della colossale frode i complessi meccanismi della procedura, ma sulle facce dei presenti si leggeva soltanto delusione e rabbia: «Che fine hanno fatto le nostre denunce?», «Non è vero che hanno fatto sparire i nostri soldi?». Il [redacted] codice di procedura penale, nato per offrire maggiori garanzie all'imputato, non è altrettanto attento alle sorti delle parti lese in un processo e quanto sta accadendo al «caso» Bersano ne [redacted] una clamorosa conferma.

Nella prima udienza cinquecento risparmiatori si erano costituiti parte civile, bloccando l'accesso alle aule nel vecchio Palazzo di Giustizia. Molti han[redacted] mantenuto la promessa [redacted] seguire il processo anche alle Vallette: circa duecento erano presenti [redacted] nell'aula bunker.

I legali degli imputati hanno cominciato [redacted] parlare e sono fioccate le proteste: «Voce! Qui in fondo non si sente niente». Proteste che sono sfociate in un minaccioso brontolio di disapprovazione quando ha preso [redacted] parola l'avvocato Nizza, difensore dei responsabili della rete di vendita degli agenti delle fiduciarie, Roberto Procopio [redacted] Mauro Biglino.

Per i truffati, Procopio [redacted] Biglino [redacted] tra i maggiori responsabili delle loro disgrazie: erano stati loro a presentarsi a casa della gente, a stendere quella rete capillare di subagenti che, [redacted] diverse [redacted] del Piemonte, dall'Astigiano (dove Procopio ha un castello che vale miliardi) [redacted] Canavese e alla Val di Susa (Biglino ha una lussuosa villa [redacted] Buttigliera Alta), è riuscita a spillare i risparmi [redacted] vita a pensionati ed anziani, trascinando nella disavventura finanziaria i parenti.

Che cosa sostengono i legali degli imputati? Ha detto l'avvocato Zaccone, difensore di Bersano (unico detenuto del processo): «L'ordinanza di rinvio a giudizio è viziata di nullità. Il pubblico ministero Rizzo ha contestato al mio assistito il reato [redacted] falso in bilancio per [redacted] prima volta nell'ordinanza di rinvio [redacted] giudizio, in ogni caso dopo l'entrata in vigore del nuovo codice. Il processo si deve fare con il nuovo rito».

Analoga la tesi dell'avvocato Nizza, difensore di Biglino e Procopio («L'imputazione di falso in bilancio è stata contestata dopo [redacted] 24 ottobre dell'89») e dell'avvocato Giordanengo per i procuratori delle fiduciarie Daniele Bertomioli e Fulvio Piersantelli: «Le due posizioni devono [redacted] stralciate dal processo. Prima dell'ottobre '89 i miei assistiti non avevano nemmeno ricevuto una comunicazione giudiziaria».

Alla fine dell'udienza una piccola folla di risparmiatori fa capannello attorno ai legali di parte civile e al presidente del Comitato creditori, nel piazzale dell'aula bunker. «Che speranze abbiamo, avvocato?», chiede un pensionato di Giaveno che rimpiange 1 [redacted] milioni consegnati alla «Mercurio». L'avvocato Volante: «Replicheremo lunedì prossimo, poi il tribunale deciderà. Soltanto allora [redacted]premo se il processo decolla».

Claudio Cerasuolo

Cinema ungherese

Programma in dubbio per scioperi

Lo strascico degli scioperi [redacted] le lungaggini burocratiche impediscono di sdoganare le pellicole, rischia perciò di saltare il pro[redacted] di domenica e mercoledì della rassegna sul cinema ungherese, che si inaugura oggi al Massimo Due. [redacted] film sono quattordici, realizzati da giovani cineasti con [redacted] solida formazione documentaristica e un dialogo privilegiato con gli scrittori dell'avanguardia come Esterházy o Krasznahorkai.

La rassegna s'inizia con l'onirico «Il [redacted] ventesimo secolo» di Ildikó Enyedi (premiato a Cannes) sulla storia parallela di due gemelle, [redacted] con «Il tempo sospe[redacted] di Peter Gothar che, quando uscì (nel '79), infranse il tabù del '56. Si vedranno poi sorprendenti (e finanziate dallo Stato) incursioni nell'amore omosessuale, nella nuova mafia, nel degrado metropolitano di Szomjas, Tarr, András o Tímár. La rassegna non dimentica i padri fondatori: ci saranno anche «Mephisto» e «Il colonnello Redl» di Szabo, due tappe nel viaggio mitteleuropeo prima del comunismo.

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 18 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di tempo perturbato [redacted] precipitazioni sparse a carattere temporalesco associate ad [redacted]. Venti forti da Nord-Est [redacted] discreta. Temperatura in diminuzione

IERI

TEMPERATURE IN C[redacted]	
MASSIMA	17,4
MINIMA	[redacted]
MEDIA	[redacted]

[redacted] DI CASELLE			
[redacted]	14,8	MINIMA	0,2
PRESSIONE	[redacted]		
UMIDITA'	98%		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1964
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	18,2	[redacted]	5,8

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	15,2 mm
Totale di questo mese	32,2
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	318

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle [redacted] 6 e 40 minuti, tramonta alle ore 20 e 18

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 43 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 13 minuti

Ultimo quarto 7 aprile ore 9
Luna nuova 14 aprile ore 22
Primo quarto 21 aprile ore 16
Luna piena 28 aprile [redacted] 23

MERCURIO: a 86 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

[redacted] situato nel centro della costellazione del Toro, tra Pleiadi e Iadi

[redacted] appare [redacted] volte più luminoso della Stella Polare

GIOVE: molto ben visibile anche a notte fonda, ancora alto nel cielo

[redacted] mostra un globo ampio quanto una [redacted] da 500 lire a 326 metri

[redacted] oggi alle ore [redacted] il pianeta Urano sembra fermarsi lungo la propria orbita per il più veloce moto della Terra

Specchio dei tempi

«Non basta sovrapporre materie per far [redacted] liceo sperimentale» - Gli infermieri: pronto soccorso intasato per gli abusi dei malati - Tarda lo stipendio della supplente - Quei chiodi, che barzelletta

Un lettore [redacted] scrive da Pozzolo F. (Alessandria):

«Colgo l'interessante occasione fornita dal prof. Carlo Bertolani di Reggio Emilia per esprimere [redacted] mio parere, vuoi di genitore, vuoi di preside.

«Comincio a dubitare seriamente su quanto possa essere utile, in nome delle "mutate esigenze della società", ricorrere ad [redacted] semplice sovrapposizione di materie proprie del Liceo scientifico, ad esempio, [redacted] altre quali diritto ed economia, tipiche degli Istituti Commerciali, con l'aggiunta di una seconda lingua straniera, per poter definire [redacted] liceo "sperimentale ad indirizzo linguistico".

«Con due figli, frequentanti rispettivamente la prima Liceo classico e la prima Liceo scientifico sperimentale ad indirizzo linguistico, posso dire che mentre nel primo caso ho avuto modo di riscontrare [redacted] tipo [redacted] formazione sostanzialmente equilibrata, per il secondo [redacted] non posso non affermare [redacted] essermi trovato a fronte di una semplice e meccanica addizione di materie, che un semplicistico aumento del carico di ore settimanali di lezione è insufficiente a rendere del tutto motivate, [redacted] che ha come unico effetto quello [redacted] assimilare dei ragazzi [redacted] autentici stakanovisti dello studio, oppure quello di insegnar loro ad assorbire il più possibile [redacted] contenuti, a livello di sopravvivenza scolastica, [redacted]condo [redacted] mero concetto nozionistico e senza la minima possibilità di interiorizzazione».

Umberto Bottazzi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli infermieri [redacted] pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Bosco e vorremmo rispondere alla lettora apparsa il [redacted] marzo. E' per noi l'occasione per chiarire ciò che avviene nelle nostre sale di visita, al di qua delle porte che le persone in attesa prendono a volte a calci [redacted] pugni. "Ho mal di gola da una settimana", "Ho mal di stomaco da tre giorni, ma non [redacted]i fido delle cure del mio medi[redacted]", "Mi sono fatto male dieci giorni fa e voglio fare la radiografia": [redacted] frasi ricorrenti. La maggior parte dei pazienti si presenta al pronto soccorso per problemi di competenza ambulatoriale, senza quindi una vera urgenza, spesso per evitare di pagare il ticket [redacted] di rispettare i tempi delle prenotazioni.

«Le vere [redacted] di emergenza che devono avere priorità di attenzione, sono spesso motivo di liti tra il personale infermieristico e coloro che attendono di essere visitati e pretendono a tutti i costi che sia rispettato l'ordine di arrivo e non di gravità. I due medici di servizio in ogni t[redacted] (uno per la medicina e uno per la chirurgia) [redacted] comunque tenuti a visitare ciascun paziente, indipendentemente dalla patologia per [redacted] presenta; ciò prolunga i tempi di attesa creando le code citate nella lettera, formate, si noti bene, [redacted] solo dai pazienti, ma anche dai loro accompagnatori.

«Probabilmente [redacted] tutto ciò alludeva la frase, seppure infelice, del nostro collega. Anche noi auspichiamo che il sistema sanitario nazionale [redacted] sempre più funzionale e rispondente alle esigenze dei cittadini, ma proprio per questo è importante che ogni cittadino utilizzi in primo luogo le strutture sanitarie del territorio (medico di base, ambulatorio [redacted] zona, guardia medica), ricorrendo al pronto soccorso non come "ultima spiaggia", ma come struttura specificamente destinata ai casi [redacted] emergenza».

Seguono 15 firme

Una lettrice ci scrive da Alpignano:

«Sono una supplente di scuola elementare statale. Per legge dovremmo prendere lo stipendio [redacted] il [redacted] del mese successivo al lavorato; in realtà lo prendiamo al 27 del mese successivo. Come non bastasse, i soldi non arrivano mai puntuali ma anche con 6-7 giorni di ritardo, finendo così nel mese ancora dopo.

«Perché dobbiamo aspettare tanto tempo per avere la nostra giusta retribuzione?

«E perché [redacted] tardiamo di un giorno [redacted] pagare le tasse allo Stato, sono subito multe ed inve[redacted] lo Stato [redacted] noi [redacted] la prende sempre comoda?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«I supremi reggitori di Torino non avranno qualità eccelse, sono però dotati di un eccezionale spirito umoristico. In una città dove per le strade [redacted] "obbligatorio" parcheggiare a due file, [redacted] viene visto con favore il parcheggio a tre file, mettere una corsia preferenziale in via Sacchi dove quei santi e pazienti autisti dei bus devono salire sul marciapiede per procedere, e mettere i chiodi in c. Stati Uniti è veramente umoristico e gli automobilisti l'hanno considerato tale. I tedeschi lo chiamerebbero "Galgenhumor", e cioè "barzellette [redacted] patibolo"».

R. Martinelli

Rinviato a giudizio Carlo Morelli, avrebbe agito per futili motivi

«Lui ha ucciso il capufficio»

Il processo in corte d'assise il 27 maggio

Guido Turolla, sotto Carlo Morelli e la fermata dell'autobus dove fu visto

Omicidio premeditato aggravato da futili motivi: un'accusa da ergastolo. Con questa imputazione il 27 maggio comparirà davanti alla Corte d'assise Carlo Morelli, l'impiegato di Racconigi che avrebbe ucciso il [redacted] capufficio Guido Turolla perché lo ostacolava nella carriera. Il rinvio a giudizio è stato deciso ieri pomeriggio dal gip Marisa Vassallo [redacted] termine [redacted] un'udienza preliminare durata più di 4 [redacted] al secondo piano [redacted] piazzetta Visitazione. Ad attendere [redacted] «verdetto» nel corridoio semideserto, la moglie dell'imputato, Concetta, che [redacted] scoppiata in lacrime quando ha visto il marito [redacted] i carabinieri che lo riaccompagnavano alle Vallette. Morelli potrebbe anche tornare a [redacted] i difensori Lo Greco e Bertolino hanno chiesto gli arresti domiciliari e il giudice Vassallo si è riservata [redacted] decidere.

Anche [redacted] l'impiegato, in carcere dal 13 ottobre '90, tre giorni dopo l'omicidio, ha continuato a negare ogni responsabilità: «Io e Turolla non siamo [redacted] stati grandi amici, lui [redacted] un tipo piuttosto chiuso. Avevamo però i normali rapporti [redacted] lavoro come capita tra due colleghi d'ufficio». Stando all'accusa Turolla (i famigliari si sono costituiti parte civile con l'avvocato Anetrini) aveva paura di Morelli al punto che la notte precedente all'agguato in cui fu ucciso era andato via da casa e si era rifugiato dalla madre. La vittima aveva anche ri[redacted] una telefonata minatoria, cinque giorni prima della morte, nella quale qualcuno lo invitava a non ostacolare la carriera [redacted] Morelli, se [redacted] voleva che gli capitasse qualcosa. Sospetti, indizi. L'imputato ha così replicato ieri: «Sono tutte fandonie. Non è vero che avesse paura di [redacted] A maggio '90 siamo andati in missione a Salerno. Siamo stati insieme vari giorni, altro che paura di me». I difensori hanno aggiunto: «Dopo il delitto si sono scoperte tante cose. Morelli [redacted] diventato un individuo pericoloso, che minacciava le persone, che andava in giro [redacted] rompere citofoni [redacted] altro dei colleghi. [redacted] prima nessuno aveva avuto nulla da ridire su [redacted] lui».

In assise ci sarà battaglia grossa. Morelli non ha un alibi per quella [redacted] ha detto che è andato in giro perché voleva stare un po' tranquillo. E' la verità? Tocca all'accusa (pm Ferduca) dimostrare il contrario.

Contro Morelli c'è poi la testimonianza del [redacted] di [redacted] pullman di linea che ha riconosciuto «con buona probabilità» la Fiat Uno verde dell'imputato a due passi dal garage dove è stato ucciso Turolla. La perizia ha stabilito che l'assassino ha [redacted] il capufficio delle Tdi di Racconigi, [redacted] gli ha inferto un solo colpo mortale, dietro la nuca, [redacted] un corpo contundente. L'arma del delitto non è stata identificata, ma non è certamente il «bloccasterzo» trovato vicino al cadavere. Subito dopo [redacted] delitto Morelli avrebbe minacciato alcuni colleghi di lavoro, sentiti come testi dai carabinieri, e che poi lo hanno querelato. Il clima in ufficio non doveva essere dei più cordiali. [redacted] insiste il difensore Lo Greco: «Per condannarlo occorrono prove precise, [redacted] bastano i sospetti che sono stati partoriti [redacted] ambiente di lavoro avvelenato da gelosia. Chi ha ammazzato Turolla deve essersi per forza sporcato del suo sangue schizzato lontano. E invece [redacted] vestiti di Morelli non è stata trovata traccia di sangue. I difensori contestano anche la deposizione dell'autista del pullman: «Ha visto una Uno con targa di vecchio tipo, con i numeri bianchi su fondo nero. L'auto di Morelli ha una targa del tipo nuovo, con numeri neri su fondo bianco. Non si tratta della stessa macchina».

Folla, affari e curiosità per i mille tesori della rassegna aperta da una settimana a Palazzo Nervi

«Un miliardo? No, due»

Ecco i gioielli dell'Antiquariato

Tra le meraviglie della rassegna, il «Compianto» di Andrea della Robbia

E' trascorsa una settimana e già si può tirare qualche somma sulla sesta mostra dell'antiquariato a Palazzo Nervi che chiude domenica alla grande con un concerto del «Gruppo ottoni» della Rai e l'estrazione della lotteria a favore dell'associa[redacted] amici degli handicappati. Bilancio, dunque. Cominciamo dal pubblico: un po' meno in percentuale rispetto alle passate edizioni ma più interessato, più curioso. Compratori? Ce [redacted] sono stati, ma gli antiquari tacciono in nome di una cautela comprensibile. Interrogati rispondono con un laconico: «Non mi lamento»; vuol di[redacted] che è andata bene. Anche perché i prezzi non [redacted] da mercato delle pulci: qui i milioni volano a decine, a centinaia e spesso toccano, quando non su[redacted] il miliardo. Tanto si può dire per il magnifico pastello del De Nittis portato in mostra con altri gioielli da Fabrizio [redacted] Marzia Quiriti di Cuneo. Non si sbilancia sul prezzo invece Roberto Di Clemente di Firenze se lo [redacted] interroga sul [redacted] «Compianto» in terracotta di Andrea Della Robbia. Un miliardo? Scuote la [redacted]. Quasi due? Forse ci [redacted] E chi potrebbe acquistarlo? «Una banca, un ente di prestigio. I clienti ci sarebbero». L'ha trovato? «Non ancora». Non c'è fretta, [redacted] gruppo non scappa, è notificato, fuori Italia almeno per un paio d'anni non ci [redacted] Già: nel '93 scatta però il mercato libero europeo e quindi anche le opere d'arte potranno circolare senza vincoli. Sarà così? Nessuno lo sa, perché il legislatore non ha ancora provveduto. A [redacted] Clemente, che ha partecipato alle prime [redacted] edizioni della [redacted] stra, chiediamo [redacted] pensa ad anni [redacted] distanza. Dico: «C'è chi [redacted] rimasto mercante o basta. Ma molti si sono qualificati ed oggi il livello globale della rassegna è senz'altro alto».

La qualità antiquariale pare scontata se si parla dei [redacted]mi Gallino, Caretto, Colombari, Casartelli, Palbert, Voena, Zabert, delle Gallerie Principe Eugenio e via elencando che operano [redacted] Torino. Passando [redacted] stand in stand ci si accorge che non sfigurano affatto gli altri antiquari piemontesi. Come ad esempio Savio da Trino Vercellese, o i già citati fratelli Quiriti di Cuneo. E dalla «Granda» arrivano anche Collovati con i suoi argenti, Capelotti, Cavaglion, Chiale e Ghiberti, Fulcheri, Gallo e Brancaccio lietissimo [redacted] presentare una maestosa madonna [redacted] del Duecento che ha una sua storia. [redacted] la possedeva prima di lui, infatti, non [redacted] convinto dell'autenticità anche perché nei secoli la statua aveva subito parecchi adattamenti e modificazioni. Lui invece ci ha creduto e sotto le «imbottiture» è alla fine comparso lo splendido originale.

Insomma a fare antiquariato ormai ci vuole esperienza, l'occhio [redacted] basta più. Ed ecco gli operatori seri pronti a consegnare schede minuziose redatte da esperti. Spiega Flavio Pozzallo che tratta statuaria d'alta epoca: «La provenienza, [redacted] stile documentato, la datazione tranquillizzano il cliente. D'altra parte soltanto così ci si qualifica in un settore ancora invaso [redacted] troppi trafficanti». Operando in questo modo la Galleria del Ponte, ad esempio, ha potuto accertare che la credenza esposta ha [redacted] suo pari a Palazzo Reale. I mobili scarseggiano rispetto a dipinti, sculture, oggettistica. Gli amatori di stampe e disegni invece hanno l'imbarazzo della scelta negli stand di Salomon e da «Il calamo» ma soprattutto in quello della «Stanza del Borgo» di Milano che fa piacere incontrare a questa mostra: [redacted] si muovono questi specialisti vuol dire che la rassegna lo merita.

Pier Paolo Benedetto

Tra un anno i lavoratori alle urne per eleggere le «rappresentanze sindacali»

Cgil-Cisl-Uil, finito il monopolio

Anche il Sida invitato all'incontro unitario

E' possibile che [redacted] prossima primavera centinaia di migliaia [redacted] lavoratori piemontesi di tutti i settori, industria, pubblico impiego, servizi, eccetera siano chiamati ad eleggere per [redacted] prima volta i delegati che formeranno le «rappresentanze sindacali unitarie» [redacted] base all'accordo stipulato nel marzo [redacted] Cgil-Cisl-Uil nazionali.

Per preparare questa scadenza il consiglio direttivo della Cgil piemontese ha tenuto ieri una riunione aperta alla partecipazione dei dirigenti regionali della Cisl e della Uil. E' accaduto anche un fatto di notevole rilevanza politica: per la prima volta ha partecipato anche il segretario del Sida, Cavalitto, che «novità delle novità» ha fatto il [redacted] intervento dalla tribuna con pari dignità rispetto agli altri segretari intervenuti nel dibattito: Damiano e Lattes per la Cgil, Manghi per la Cisl, Croce per la Uil.

La presenza del Sida ha un significato perché in base all'accordo confederale il monopolio di Cgil-Cisl-Uil non esisterà più in quanto saranno ammesse liste di ogni iniziativa sindacale (quindi anche gli autonomi oppure i Cobas) purché raggiunga[redacted] almeno il 5 per cento delle firme degli aventi diritto al voto. Le liste concorrenti si contenderanno il 67 per cento dei rappresentanti in modo rigorosamente proporzionale.

Il restante 33 per cento dei seggi sarà [redacted] diviso su base proporzionale [redacted] questi delegati saranno designati dai soli iscritti. Le tre confederazioni al loro [redacted] hanno deciso un correttivo. Facciamo un esempio con[redacted]: [redacted] le [redacted] confederazioni con i loro voti hanno diritto al [redacted] per cento, questi [redacted] saranno divisi in tre parti uguali: 10 alla Cgil, 10 alla Cisl e 10 alla [redacted].

La proposta di votare nella primavera dell'anno prossimo (a condizione che [redacted] si verifichi [redacted] coincidenza con eventuali elezioni politiche) è stata avanzata da Damiano. La chiamata alle urne dei lavoratori dovrebbe essere preceduta [redacted] intensa campagna autunnale per spiegare l'importanza del [redacted] sistema.

L'ottimismo di Damiano non è stato condiviso fino in fondo dagli altri segretari perché i problemi da risolvere (l'accordo nazionale dovrà essere adattato alle esigenze delle singole categorie) sono ancora parecchi. Però l'impegno [redacted] Cgil, Cisl, Uil e Sida è [redacted] in modo totale.

Su un aspetto c'è unanimità: l'accordo delle tre confederazioni dovrà essere inserito in una intesa con la Confindustria e con le altre organizzazioni padronali. Successivamente sarà opportuno trasformarlo in legge con validità erga omnes.

Sergio Devecchi

Dopo la spaccatura in giunta sulla delibera

Piano per la collina Galasso contro Zanone

Assessore contro sindaco: sul problema del cemento in collina, ieri si è scatenata la bagarre, fra proteste delle associazioni ambientaliste, annunci di manifestazioni dei verdi (un sit-in davanti all'assessorato all'Urbanistica di via Arsenale per sabato alle 12), richieste del pds (ex pci) che propone di creare un comitato di tutela contro «costruzione selvaggia».

«Quella bozza di delibera - ha scritto l'assessore Galasso - è stata da me consegnata [redacted] sindaco e agli assessori sin dalla prima settimana di marzo. Nes[redacted] Zanone compreso, ha mosso [redacted]. Solo il vicesind[redacted] Marzano [redacted] contrario».

Smentisce il sindaco: «Prima della giunta di martedì non ho avuto notizie circa le delibere proposte ad integrazione del secondo pia[redacted] d'attuazione».

Precisa Galasso: «Gli interventi previsti [redacted] collina riguardano circa 75 mila metri cubi. Sono modestissimi e in armonia con il nuovo piano regolatore. L'impostazione del sindaco è istituzionalmente inaccettabile. Non si può avvalere la [redacted] che alcuni cittadini hanno diritto alla concessione edilizia, [redacted] che motivi [redacted] opportunità politica consiglierebbero di rinviare [redacted] decisione. Siamo alla caduta morale del costume politico, alla scarsa capacità di governo di chi è alla guida della città».

Ribatte il sindaco: «Divagazioni e commenti sul costume politico e sulla capacità di governo mi sembrano irrilevanti e inopportuni». E conclude: «Per quelle delibere, di fronte ad opinioni contrarie di diversi assessori e [redacted] pareri negativi sulla loro regolarità tecnica formulati dai dirigenti, ho seguito l'unica [redacted] utile ed opportuna, quella di aggiornarle la decisione alla prossima giunta, per approfondire la questione».

UNITÀ SOCIALISTA PSI

COMITATO REGIONALE PIEMONTESE

I SOCIALISTI PIEMONTESI [redacted] UN NUOVO REGIONALISMO

Venerdì 19 aprile
ore 15.00 Rapporti di sintesi dei gruppi di lavoro sulle aree tematiche

Sabato 20 aprile
ore 9.00 Conclusioni di:
Carla SPAGNUOLO,
Presidente del Consiglio Regionale
Giuseppe GARESIO,
Segretario regionale
On. Giuseppe LA GANGA,
Responsabile nazionale Enti Locali PSI

Jolly Hotel Ambasciatori - Sala Marconi
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Torino

L'A.N.F.F.A.S. "LA TORRE"
C.so Indipendenza 126 - Rivarolo C.se (To)
organizza [redacted] conferenza dibattito su
"LA PSICOMOTRICITA' NELL'ETA' EVOLUTIVA"
tenuta dal Prof. [redacted] LE BOULCH
il giorno [redacted] aprile [redacted] 15.00
presso la Sala dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino
Sede di Via Monte [redacted] Pietà 32.
INGRESSO [redacted]
Per informazioni telefonare allo 0124/26.502 - 26.103
Fax 0124/26.103

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA
95 FM 95.000 — RADIO MANIA FM 98.500
radio reporter 93 FM 93.000 — FM 96.600
RADIONOTIZIE

ZONA S. DONATO
cercasi in affitto locali per ambulatorio USL piano terreno e 1° piano mq 500/600 con cortile.
[redacted] comunicazioni rivolgersi al Servizio [redacted] USSL TO 4 - Corso [redacted] 164 - Tel. 554.28.91.

PONTE DEL 25 APRILE IN SARDEGNA
"un'isola nel mondo"
Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie Viaggi

MAGAZZINI
CAROSELLO
VIA GORIZIA 52 - VIA GENOVA 81
TORINO
TENDAGGI - PIGIAMI
PIUMONI - BIANCHERIA
LENZUOLA - ARTICOLI
IN SPUGNA - ECC.
veri SCONTI dal 20 al 50%
...[redacted] *favolosa occasione!*
aut. com.

De Wan Objets d'Art e stampa SERA
OFFRIRANNO DA SABATO 20 APRILE UN BUONO SCONTO
di L.700
per l'acquisto di una copia della nuova stampa SERA
nel periodo dal 20 al 30 aprile
Basterà ritagliare l'apposito tagliando che verrà pubblicato su LA STAMPA e stampa SERA dal 20 al 30 aprile e consegnarlo all'edicolante

OGGI «PRIMA» al LUX

A VOLTE ESSERE MAMMA È UNA GRAN BELLA ROTTURA

ARLECCHINO *in esclusiva*

Un capolavoro di bellezza assoluta.
Moderno e carnale l'AMLETO *di* FRANCO ZEFFIRELLI
bravissimi MEL GIBSON e GLENN CLOSE
Il Messaggero

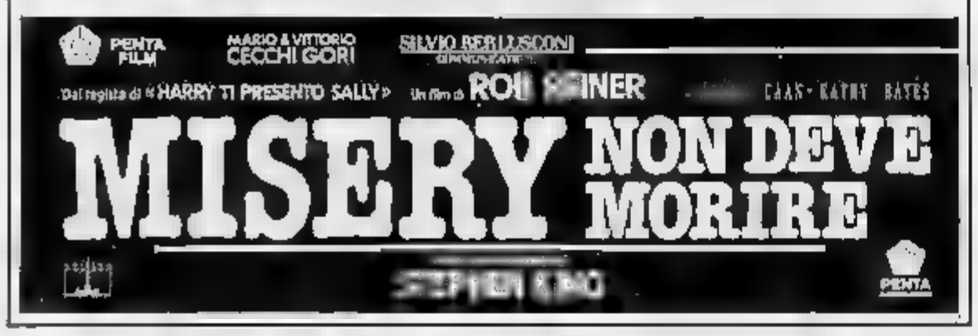
I sigg. Professori interessati a proiezioni per le scuole sono pregati di telefonare al n° 66.92.117

DA OGGI AI CINEMA

CHARLIE CHAPLIN 1 e STUDIO RITZ

OLIMPIA 9 in esclusiva

KATHY BATES PREMIO OSCAR 1991
MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA



Da OGGI in esclusiva al FARO

OLIMPIA 1 in esclusiva

ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS

RISVEGLI

Basato su di una storia vera.

VITTORIA: SUCCESSO!

CAPITOL
DIVERTENTISSIMO

FIAMMA
lilliput

Titanus DISTRIBUZIONE

eliseo
CRISTALLO
«Il terremoto»

IL PORTABORSE
IL PORTABORSE
IL PORTABORSE

tieffe9

tf9

Perché non è peccato tradire...

Ieri come oggi la TV per l'informazione

A Torino: canale 37

MEMORIZZATE CANALE TRENTASETTE SUL NUMERO NOVE DEL TUO TELECOMANDO

Lunedì 22 Aprile 1991 ore 21
Teatro Regio di Torino

DEDICATO.
Concerto Sinfonico per l'AISM

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Publikompass
lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

ERBA
in esclusiva

Nei sottotetti sporcizia, droga, malavita: esposto alla procura

[redacted] vergogna in soffitta

E Porta Palazzo si ribella

Piazza [redacted] Repubblica 1 bis. Dopo via Buniva 11, via San Domenico 3, corso Giulio Cesare 6, un altro indirizzo della Torino degradata, fatta di soffitte fatiscenti, occupanti abusivi, situazioni igieniche impossibili. Gli inquilini protestano, per la difficile coabitazione [redacted] «quelli dei sottotetti»: quasi tutti extracomunitari, che si adattano a vivere ammucchiati in pochi metri.

In piazza della Repubblica 1 bis, le famiglie di tutte [redacted] quattro le scale sono ai limiti dell'esasperazione. [redacted] via vai [redacted] continuo. Di giorno e di notte. Abbiamo paura» raccontano. Michele Turci, della scala C, abita qui da [redacted] anni: «Lottiamo contro gli spacciatori che [redacted] portano i clienti su per le scale». Droga, microdelinquenza, extracomunitari: i problemi di Porta Palazzo [redacted] questi. Per protestare contro la «sfacciata violazione della legge» nella [redacted]a, mille commercianti hanno già firmato un esposto alla procura. In piazza si vive [redacted] la paura. Nei palazzi, anch[redacted].

Quattro scale: otto soffitte ciascuna, e un solo servizio igienico. La g[redacted]te si arrangia come può: nell'unico lavandino ci [redacted] lava, [redacted] si lavano pure i piatti. Lo scarico si ottura di continuo. Ne sanno qualcosa gli inquilini [redacted] piano di sotto. Nella scala [redacted], Flavia Della [redacted] ha il soffitto dell'ingresso macchiato dalle infiltrazioni. Anche la famiglia Magri ha subito danni vistosi. La causa? [redacted] gabinetto che perde. Tempo fa l'hanno trovato otturato dalle siringhe». Ma non è tutto: [redacted] solai c'è una lavatrice che scarica direttamente nel[redacted] grondaio. E qualcuno si libera della spazzatura buttandola giù [redacted] piazza». Qualche giorno [redacted] sacchetto è piombato [redacted] un [redacted] brellone [redacted] Porta Palazzo. La gente si [redacted] spaventata, [redacted] commerciante ha chiamato [redacted] vigile: [redacted] saliti nelle soffitte, all'inutile ricerca [redacted] responsabile.

Quanti sono gli occupanti dei sottotetti? Nessuno lo sa. Neanche l'amministratore della casa, il geometra Stefano Campana. [redacted] fronte alle proteste degli inquilini, ha presentato diversi esposti all'Ufficio d'Igiene. I tecnici si sono recati più volte nelle soffitte dello stabile. Hanno [redacted] lo stato di degrado», e richiesto a Campana la planimetria dei locali, e l'elenco dei proprietari. «Adesso aspettiamo che ci dicano [redacted] fare - dice l'amministratore -. Le soffitte sono inabitabili». Numerosi gli esposti di protesta all'Ufficio d'Igiene e al Comune. A sua volta, l'Ufficio d'Igiene ha presentato [redacted] sindaco [redacted] proposta d'ordinanza: ristrutturazione dei locali, costruzione di servizi igienici. Se diventerà esecutiva, i proprietari saranno obbligati [redacted] far eseguire i lavori. Se non lo faranno, partiranno le multe.

L'alternativa [redacted] murare i locali. «L'ultima spiaggia - spiegano amministratore e inquilini - è scoperchiare il tetto e rifarlo, obbligando questi ospiti indesiderati [redacted] sloggiare». A questo espediente è [redacted] il condominio di via San Domenico 3. Gli extracomunitari delle soffitte se ne sono andati, [redacted] a lavori conclusi sono tornati. Accusano gli inquilini: «Le infiltrazioni di fogne continuano, l'odore di escrementi è insopportabile. Cosa aspettano, [redacted] autorità, a fare qualcosa?».

Brunella Giovara

Uno degli stabili di Piazza della Repubblica sotto [redacted]. «Siamo assediati dagli spacciatori», denuncia l'inquilino [redacted] Turci (a sinistra). Sopra, l'amministratore della [redacted] Campana

BIANCA&NERA

Trapianto di fegato a giovane di Ivrea

Quinto trapianto [redacted] fegato [redacted] alle Molinette. L'intervento [redacted] eseguito nella [redacted] su Davide Fantone, 22 anni, studente universitario di Ivrea, trasferitosi a Udine. Il giovane soffriva di una gravissima for[redacted] di colingite. L'équipe del dottor Salizzoni, di cui fanno parte tra gli altri i dottori Mori[redacted] e Schieroni, si è recata [redacted] un elicottero dei carabinieri a Bergamo per l'espianto.

Rivoli, preso [redacted] d'auto

Ignazio Piccione, 23 anni, [redacted] Sestriere 149/a, Rivoli, ha concluso dietro le sbarre la [redacted] attività di ladro d'auto: è stato sorpreso dai carabinieri mentre rubava sulla Golf di Giuseppe Del Tito, 27 [redacted] di Rivarossa.

Fiat Avio, sciopero per un licenziato

[redacted]pero di un'ora, ieri alle 10, alla Fiat Avio in corso Romania 661, contro il licenziamento di un operaio per [redacted]a ingiustificata». «Invece - spiega un volantino sindacale - il lavoratore è rimasto a [redacted] per l'aggravarsi della malattia, [redacted]do [redacted] azienda, entro i termini previsti dalla legge, il certificato medico».

Spaccio, manette a coppia [redacted]

A Tavernette di Cumiana i carabinieri di Piossasco hanno arrestato due spacciatori [redacted] stupefacenti. Sono Renzo Ughetti [redacted] Maria Meloni, [redacted] anni, abitano a Torino in via Cesare Lombroso 26. Avevano 41 grammi [redacted] e 20 [redacted] cocaina.

Favorevole [redacted] quartiere al raddoppio del Poli

La circoscrizione Centro Crocetta sollecita il Comune a «non differire» l'avvio dei lavori per [redacted] raddoppio [redacted] Politecnico sull'area [redacted] Ferrovie. «E' preoccupante - si legge nell'ordine del giorno - l'ipotesi [redacted] localizzare aziende [redacted] quella zona», potrebbero congestionare il traffico in modo irreparabile.

Rivoli, convegno sull'ambiente

Per discutere di riqualificazio[redacted] ambientale [redacted] sistemazione del letto [redacted] delle sponde della Dora, l'associazione Dora verde, presieduta [redacted] senatore Lorenzo Gianotti, ha convocato per sabato alle 9,15, nel Comune di Rivoli, [redacted] incontro con gli onorevoli Botta e La Ganga, e l'amministratore delegato Sitaf, Franco Froio.

Più verde e interventi architettonici

Piano ambientale per i due cimiteri

Un progetto per [redacted] riqualificazione ambientale dei due cimiteri cittadini è stato presentato ieri mattina dall'assessore ai Servizi demografici, Giuseppe Lodi, repubblicano. L'iniziati[redacted] fa seguito all'approvazione da parte della giunta comunale, riunita martedì a Palazzo Civico nella Sala dell'Orologio, di uno stanziamento di 250 milioni per dotare i [redacted] camposanti di circuiti chiusi forniti di videocamere [redacted] videocitofo[redacted].

«E' [redacted] vero e proprio piano regolatore dei cimiteri - ha spiegato l'assessore -. Servirà ad ampliare le [redacted] verdi del nu[redacted] cimitero-parco [redacted] Gerbido e per consentire lavori [redacted] ristrutturazione del vecchio cimitero monumentale».

[redacted] progetto (che è stato affidato da Lodi e dal suo collega all'Arredo urbano, il liberale Giuseppe Dondona, agli architetti Guido Morganto, Germano Tagliasacchi, Riccardo Zanetta e al professore e pittore Romano Campagnoli) interes[redacted] un milione di metri quadrati di superficie. Tra le opere previste c'è la costruzio[redacted] un anfiteatro connesso alla cappella Tarino, attigua al cimitero del Gerbido. Si tratta di «un intervento architettonico destinato ad accogliere manifestazioni d'arte sacra, concerti e mostre». Il Gerbido, [redacted] questi interventi, potrebbe trasformarsi in «area ecologica dove potenziare la fauna, creando una specie di giardino botanico che potrebbe ospitare piccoli animali: ad esempio scoiattoli e leprotti».

In questi giorni, intanto, è stato aperto il cantiere per il restauro del «Roseto della Rimembranza» al cimitero generale. I progetti per il «Monumentale» di via Catania [redacted] articolano in quattro proposte, capaci - dice l'assessore Lodi - di modificare sostanzialmente l'attuale «paesaggio cimiteriale», spezzando i grandi [redacted] esistenti [redacted] creando angoli originali, in grado [redacted] eliminare «prospettive e allineamenti di tombe, oggi eccessivamente ripetitivi».

Kermesse per mille

Gli studenti a lezione in bicicletta

«Ribicicliamoci» è l'invito che i ragazzi della scuola media Defendente Ferraris di Avigliana rivolgono agli allievi degli altri istituti [redacted] ma anche ai docenti ed ai genitori per una passeggiata ecologica, naturalmente in bicicletta: appuntamento [redacted] 24 aprile (se piove è rinviato al 30). [redacted] coinvolte [redacted] medie di Almese, Alpignano, Giaveno, Buttigliera, Ferriera, Rivoli, Sant'Ambrogio. Vale [redacted] dire un migliaio di persone, ma altre adesioni sono in arrivo. Partenza alle 8,30 in due gruppi: dalla scuola Ferrari in piazza [redacted] del Popolo [redacted] Avigliana [redacted] dalla Matteotti [redacted] via Montebianco [redacted] a Rivoli. Pigiando sui pedali, [redacted] suggestive strade di campagna, l'arrivo [redacted] previsto ai campi sportivi di Rosta intorno alle 10. Qui [redacted] sarà uno scambio [redacted] messaggi di amicizia fra i ragazzi, l'incontro con rappresentanti della Comunità Montana Bassa Valle Susa e della Regione. Breve ed energetica colazione al sacco, si riparte per le rispettive scuole. Arrivo intorno alle 12,30-13.

[redacted]

Per il Fondo [redacted] Solidarietà, versamenti ricevuti dall'11 al 16 aprile

[redacted] offerte inviate [redacted] lettori

Aiuti anche per i piccoli profughi dall'Albania

Versamenti per [redacted] Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani) ricevuti dal 11 al 16 aprile.

11 APRILE: in memoria di nonna Silvia 200.000; I compagni di università di Raffaella in memoria del papà Mario Bisutti 180.000; con [redacted] auguri, ditta «Ma-CE» rappresentanze porte, Alpignano (To) 100.000; Ines 100.000; per i bimbi albanesi, due pensionati 50.000; Anna per i miei cari morti 20.000.

12 APRILE: G.O. 1.000.000; Tornabene Lina in memoria del papà 100.000; F.E. 100.000; n.n. 50.000; Anna e Guido in memoria dei genitori 50.000; R.C. 50.000; in memoria di Aldo 50.000; Albanese 50.000; L.R. 50.000; in memoria di Aldo 50.000; Emanuela e Donatella 30.000; A.P. 15.000.

13 APRILE: Luisa per il ragazzo bisognoso della carozzella 200.000; M.G. 100.000; G.S. 100.000.

15 APRILE: gli inquilini di [redacted] Regina Margherita 314-316-312-310 in [redacted] Merlo Giovanni 550.000; lascito di Ziravello Alfa, deceduta il 2.9.90, il marito Oreste Rossi, Genova 500.000; in memoria di Gardano Edoardo 170.000; Badino Viviana 100.000; in ricor[redacted] dei loro defunti 50.000; per la salute di Daniela 30.000; Gasolo Leonardo 10.000.

16 [redacted]: condomini e inquilini [redacted] corso S. Maurizio 31 [redacted] amici in memoria di Zerbi Scarabello Ester 500.000; i colleghi dell'«Unicem» spa di Aldo Della Ferrera [redacted] ricordo della mamma Caterina Blengino 303.000; Rina Maria ed Edoardo 250.000; gli amici di Piergiorgio Prato [redacted] padre Cesare 240.000; per nonna Rosa 200.000; zia Maria in ricordo di Piergiorgio 100.000; Maria e Walter 100.000; A.M. 50.000; L.G. 20.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: i colleghi di Mauro 187.000; L.F.R. 60.000; R.B. 200.000; Amengo Rosina 50.000.

Per i bimbi [redacted]

A sottoscrizione chiusa abbiamo [redacted] ricevuto: «Trucco» telecomunicazioni elettronica 5.000.000; L.T. 400.000; Olga Anna Mirella 400.000; in [redacted] della Madonna 110.000; Rabellino Arcangelo, S. Stefano Belbo (Cn) 100.000; in ricordo dei miei cari M.B. 100.000; P.G. Romagnano Sesia 50.000.

In memoria [redacted] Olga e Luigi Genovese 50.000; in memoria di Bettinelli Alcestina dalla famiglia Gallo 50.000.

G.A. 50.000; Giulia e Andrea 50.000; Attilio e Mario Ravizza 50.000; per Piero 35[redacted]. Paolilli Fernando 50.000; in memoria dei nonni 50.000; Rizzone Manuela 50.000; Federico [redacted].

«Silurato» Simonetta, il favorito è Quattrocchi

Duello psi [redacted] Moncalieri sul [redacted] del sindaco

Vincenzo Quattrocchi, 45 anni, insegnante [redacted] applicazioni tecniche, attuale assessore all'Urbanistica nella giunta a tre (10 democristiani, 10 socialisti, un repubblicano) dimissionaria, sarà quasi sicuramente il nuovo sindaco di Moncalieri. Sostituirà il collega di partito Rosario Simonetta. Quattrocchi, a differenza [redacted] predecessore, guiderà una coalizione [redacted], comprendente anche il pli. I liberali avranno un assessorato, cui, per i prossimi due anni, rinuncerà la dc. Poi, a giudizio dello scudocrociato, il sacrificio dovrebbe spettare [redacted] partito che in percentuale ha ottenuto il maggior numero di voti [redacted] sindaco, cioè al psi. Su questo punto, però, sono ancora in corso alcune verifiche, per cui il Consiglio comunale non è ancora stato convocato.

Rosario Simonetta, sindaco di Moncalieri

L'avvicendamento fra Rosario Simonetta e Vincenzo Quattrocchi è comunque già [redacted] sancito dalla sezione del garofano di Moncalieri, riunita lo scorso 12 aprile. E, salvo clamorose sorprese, l'ostacolo vero della crisi [redacted] popoloso centro [redacted] alla porta sud [redacted] Torino, cioè lo scontro in casa socialista tra uomini ormai tutti allineati [redacted] Giusi La Ganga (o comunque vicini ai riformisti dell'onorevole Gabriele Salerno) sarà superato.

Quattrocchi, a quanto si dice (e senza nemmeno troppi misteri) sia nella federazione provinciale [redacted] corso Palestro, sia in sezione [redacted] Moncalieri, è sostenuto a spada tratta dall'ex sindaco, [redacted] consigliere regionale, Francesco Fiumara. E, stando alla realtà dei fatti, il vero vincitore dell'operazione anti-Simonetta pare proprio che [redacted] l'ex primo cittadino.

In questo scontro, tutto [redacted] al partito e alle correnti che fanno capo a Bettino Craxi, la dc rimane alla finestra, perdendo però un assessore a favore dei liberali. Anche questi ultimi sono involontari spettatori [redacted] uno scambio di consegne fra socialisti, che pare non possa essere di buon auspicio per la solidità della futura maggioranza a quattro. Simonetta non lascia la prima poltrona del Palazzo municipale a cuor leggero, dice [redacted] Moncalieri chi gli [redacted] rimasto più vicino in questi giorni [redacted] battaglia. E [redacted] subirne le conseguenze saranno, senza dubbio, le scelte della giunta, anche se, con l'ingresso dei liberali, l'esecutivo potrà disporre di un margine [redacted] risicato: [redacted] voti anziché 21 su 40 [redacted] accade attualmente.

Nelle stanze del psi provinciale, tuttavia, c'è [redacted]. «La giunta - dice il segretario Franco Tigani - è ormai [redacted] fatto. Mancano solo alcuni particolari, poi la nuova maggioranza potrà dare il via alla riunione del Consiglio comunale». Quando? «Entro fine mese», rispondono a Moncalieri.

Giuseppe Sangiorgio

Cordone sanitario nel Pinerolese, stop al mercato zootecnico

Bovini infetti, è allarme

Scoperto un focolaio di pleuropolmonite in [redacted] maxiallevamento di Riva
Il titolare: «I capi provengono dalla Francia: quali controlli alla frontiera?»

Emergenza veterinaria nel Pinerolese. In un maxi-allevamento di Riva sono stati trovati bovini affetti da pleuropolmonite. Un cordone sanitario è stato eretto dall'Usl intorno a sette Comuni oltre [redacted] Pinerolo: Piscina, Frossasco, Roletto, Cumiana, Cantalupa, Scalenghe [redacted] Buriasco. Nel raggio di tre chilometri non sarà possibile fare uscire bovini, con [redacted] paralisi del mercato. Il provvedimento, concertato [redacted] servizio di Sanità pubblica della Regione, investe una delle aree zootecniche più ricche della provincia: sono oltre diecimila i capi nel perimetro «sigillato» dai veterinari Usl. La malattia che ha colpito le mucche (nessun pericolo per l'uomo, sottolineano gli esperti) non [redacted] curata in quanto - spiegano all'Usl - ci vorrebbe un gran dispendio di [redacted], quindi, una sola soluzione, la più drastica: l'abbattimento di tutti i capi di bestiame che sono stati a contatto [redacted] il focolaio della malattia.

I capi infetti sono stati scoperti nelle stalle [redacted] Silvano Armand, in via Pascaretto 11 [redacted] Riva di Pinerolo. Sono bovini acquistati sul mercato francese. Su [redacted] animali sottoposti ad analisi [redacted] sangue, sette [redacted] risultati positivi. La stalla ospita complessivamente [redacted] animali. «La malattia, molto rara - spiega Giuliana Moda, responsabile [redacted] Servizio veterinario regionale - [redacted] stata diagnosticata lo [redacted] dicembre in [redacted] allevamento in Val Grana, nel Cuneese. Diffusa nel secolo scorso, era stata quasi del tutto debellata, qualche caso si era però registrato in Spagna e uno solo [redacted] Francia». L'allarme è stato lanciato nei giorni scorsi a Poirino dai veterinari dell'Usl di Chieri che avevano esaminato i polmoni di un bovino appena macellato. La bestia infetta è risultata proveniente dall'allevamento di Riva [redacted] Pinerolo. Precisa Enzo Armand, figlio del titolare: «Siamo [redacted] in attesa degli esami definitivi. [redacted] sarà confermata l'esistenza della malattia, occorrerà accertare le modalità [redacted] controlli sanitari alla frontiera. Noi di fatto [redacted] ci riteniamo responsabili di questa situazione, anzi siamo gravemente danneggiati».

Oggi due ordinanze, una provinciale e l'altra firmata dal commissario prefettizio di Pinerolo, Raffaele Rega, imporranno norme restrittive in tutta la zona [redacted] a rischio. Sindaci e forze dell'ordine impediranno che nel cerchio sanitario avvenga uno spostamento di bovini. All'Usl si prevede un periodo di «quarantena» di due o tre mesi durante il quale gli animali potranno [redacted] re macellati solo dentro al settore controllato. Per esportare animali sarà [redacted] provare che in tutto l'allevamento gli [redacted] abbiano dato esito negativo.

Il contagio fra bovini avviene comunque solo per contatto diretto. Il via libera al commercio verrà dato dopo che tre esami successivi avranno dato esito negativo. La pleuropolmonite [redacted] meno pericolosa dell'afta per la quale la normativa prevede una zona [redacted] diffusione di 10 chilometri. Il danno per il commercio del bestiame sarà comunque rilevante.

Antonio Giaimo

Corso Giulio Cesare

Tentata violenza quattordicenne ferita in cantina

Drammatica aggressione ieri alle [redacted] in [redacted] Giulio Cesare angolo corso Brescia. Una ragazzina di 14 anni che rincasava, B. S., è [redacted] trascinata a forza da [redacted] uomo [redacted] cantina. Qui è rimasta sequestrata per mezz'ora. Secondo il racconto della ragazza, lo sconosciuto, che minacciava di usarle violenza, l'ha liberata solo dopo averle tagliato i capelli [redacted] averla baciata. «Ma mi ha detto che sarebbe presto tornato», ha aggiunto, terrorizzata, B. S.

Soccorsa dai parenti e portata in ospedale, la [redacted] è stata sottoposta a una lunga visita specialistica. I medici le hanno diagnosticato escoriazioni e ferite lievi su [redacted] corpo: la prognosi è di tre giorni. I ginecologi del Sant'Anna hanno escluso [redacted] violenza carnale. I genitori hanno annunciato che oggi presenteranno denuncia in commissariato per «aggressione con atti di libidine».

Aveva appena aggredito e derubato un coetaneo

Rapina [redacted] siringa [redacted] giovane

Mauro Stanzani 19 anni è stato arrestato dai carabinieri della San Carlo subito dopo il «colpo» ai danni di un coetaneo

Un giovane è stato arrestato ieri pomeriggio per rapina dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia San Carlo. Aveva appena aggredito con una siringa un diciassettenne, derubandolo di denaro [redacted] preziosi.

Mauro Stanzani, 19 anni, residente in strada della Verna 20, ha avvicinato la [redacted] vittima ieri pomeriggio, all'angolo di corso Sebastopoli [redacted] corso Agnelli. Con il pretesto di chiedere una sigaretta, si è avvicinato e ha tirato fuori dalla tasca [redacted] siringa sporca di sangue. Con questa lo ha minacciato: «O mi dai il portafogli, o ti pungo, così ti attacco l'Aids».

L'altro si è spaventato e ha consegnato senza fiatare circa mezzo milione in contanti. Ma Stanzani non si è accontentato: ha voluto anche il bracciale d'oro, che ha ottenuto senza fatica. Ma prima di scappare [redacted] con il bottino, ha ancora strappato la [redacted] d'oro che l'altro portava al collo. Quindi è fuggito.

La scena è stata notata da alcuni militari del nucleo operativo che stavano passando in macchina sul corso. Stanzani è stato inseguito, raggiunto e bloccato, nonostante [redacted] resistenza opposta ai carabinieri. E' stato arrestato per rapina, con l'aggravante della flagranza di [redacted]. La refurtiva è stata riconsegnata al derubato.

[redacted]
BIANCA&**NERA**

Termosifoni accesi fino [redacted]

[redacted] sindaco Zanone, visto il maltempo e la bassa temperatura, ha [redacted] proroga per il riscaldamento. Quindi i termosifoni si potranno tenere accesi fino al 19 aprile, salvo ulteriori decisioni.

Sparano a volante in via Maroncelli

Dopo aver tentato di rapinare due portavalori, ieri pomeriggio in via Maroncelli, due banditi hanno sparato alcuni colpi di pistola contro [redacted] volante 5 della questura che in quel momento pattugliava la zona. I rapinatori [redacted] poi fuggiti su una Thema rubata e, nei dintorni di Moncalieri, sono riusciti a far perdere le loro tracce.

[redacted] Cit Turin «Salvate 40 alberi»

Stasera il comitato «Cit Turin» dei giardini Cavalli proporrà (nell'incontro al quartiere in via Ortigara con [redacted] sindaco Zanone) che vengano salvati 40 dei 200 alberi che devono essere [redacted] trasferiti. E' una soluzione per cui sarebbero d'accordo la Edilpro [redacted] la Marcelli.

Cardiopatie e parto un [redacted] domani

«Le cardiopatie in gravidanza e le cardiopatie fetali» è il tema di un convegno interdisciplinare che si svolgerà da domani a sabato nel salone del Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23. Organizzato dalla Divisione di cardiologia della Usl 6 diretta dalla dottoressa Patrizia Prebitero [redacted] dall'Istituto di Cardiologia dell'Università, ha tra i relatori alcuni [redacted] più illustri specialisti europei e nordamericani.

Venaria, i campi [redacted] società [redacted] calcio

Le società calcistiche gestiranno, direttamente e a titolo gratuito, i quattro campi di Parco [redacted], con l'obbligo della manutenzione ordinaria. Dovrebbero così finire le polemiche tra società e Comune. Il campo 1 è stato affidato ad Altessano, San Francesco ed Emme 3 Mary, il campo 2 a Real Picco [redacted] Acf Torino femminile, il campo [redacted] Gabetto e Real Venaria, il campo 4 al New Team Maroso.

[redacted] di cronaca

Chiesa [redacted] Nostra Signora [redacted] Suffragio

Via San Donato 31. Sabato 20 Aprile ore 18 concerto per canto e organo in onore di Santa Zita.

PK [redacted] la pubblicità su LA STAMPA e [redacted]
publikompass
10126 Torino - Corso [redacted] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEL CENTRO, IN ZONA VERDE [redacted] TRANQUILLA, NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE

LUNGO DORA FIRENZE 151

Impresa vende direttamente appartamenti luminosi con vista panoramica sul fiume Dora [redacted] la collina

SALONE 2/3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI - BOX AUTO

Rifiniture di pregio, materiale di ottima qualità:- videocitofono, riscaldamento autonomo, doppi ascensori, portineria

MUTUI - PERMUTE

UFFICIO VENDITE IN LOCO DAL LUNEDI' AL VENERDI' ORE 15-18,30 SABATO 9,30-12

PER [redacted] TEL. [redacted]

COMPLESSO RESIDENZIALE
PALABELGIO

UN PALAZZO DI TONO SUPERIORE [redacted] UN SALTO DI QUALITÀ ABITATIVA

CORSO BELGIO
ang. Via [redacted]

Ufficio vendite in cantiere. Orario: 9,30-12/15-19 anche festivi.

Una realizzazione edilizia di alta qualità garantita e assicurata da GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. ubicata nelle immediate vicinanze [redacted] centro vitale [redacted] città con circostante [redacted] di mq 15.000 sistemata [redacted] verde privato [redacted] parcheggi.

Appartamenti molto signorili con superfici ampie e razionalmente distribuite per consentire il migliore confort abitativo. Vista sulla vicina collina. Doppi ascensori e portineria.

Consegna prevista: dicembre [redacted]

Per coloro che possiedono [redacted] un appartamento [redacted] desiderano fare un salto di qualità abitativa, in termini di spazio, di confort e di prestigio, Edilcase ne monetizza [redacted] valore [redacted] consente, [redacted] limitato esborso in contanti, di realizzare tale desiderio.

iniziativa

IL FARO SpA
SOCIETÀ PROMOZIONALE [redacted]

[redacted]
IMPRESA COSTRUZIONI [redacted]

IMPRESA [redacted]
ROSSO GEOM. FRANCESCO & FIGLI SpA

Vendite in esclusiva

EDILCASE
Corso Matteotti, 47F - Torino
Tel. 561 35 35

Basket: prime indicazioni ieri nella riunione del consiglio direttivo

Auxilium, si decide

Promossi Danna e Caglieris

Nino Pellacani verso la Benetton

STRANIERI E PELLACANI IN PARTENZA

L'organico dell'Auxilium non subirà particolari rivoluzioni, anche se è praticamente certa la partenza di Nino Pellacani per Treviso. L'affare, maturato da tempo e indipendente dall'arrivo di uno sponsor, porterà il pivot modenese alla Benetton in cambio di circa quattro miliardi che serviranno all'Auxilium per trovare un lungo italiano che faccia da «cambio» agli stranieri.

E' probabile anche il ritorno a Desio di Pino Motta per Paolo Scarnati, che però potrebbe essere ceduto a qualche altra squadra. Non è escluso che nell'affare Pellacani o nell'eventuale cessione dei diritti di Dawkins (o su Kopicki) non rientri anche qualche giocatore americano già in attività nel nostro campionato. Graviteranno intorno alle prima squadra anche i giovani Musper, Prato, Jacomuzzi, Trevisan, Corchia e Berto.

Nella sede dell'Auxilium, in via don Orione, si vivono decisi per il futuro della società. Molti gli interrogativi ancora insoluti, che potrebbero trovare una risposta definitiva nelle prossime . I problemi sul tappeto di fondamentale importanza e riguardano la scelta dell'allenatore, del general manager, degli americani, il reperimento di uno sponsor, la campagna acquisti, oltre agli investimenti nel giovanile e la ristrutturazione della palestra di allenamento in viale Dogali. Ieri sera il Consiglio direttivo dell'Auxilium, presieduto da Pippo Ercole, si è riunito per sciogliere i nodi più intricati, primo fra tutti quello della panchina.

Allenatore. La questione si è fatta delicatissima dopo i gravi problemi cardio-circolatori accusati da Guerrieri lo scorso gennaio e la rapida guarigione. Federico Danna, che da vice del «professore» è stato promosso responsabile della prima squadra, è tornato dietro le quinte pur avendo dimostrato di poter guidare con ottimi risultati una formazione di serie A1. C'è comunque chi sostiene che Guerrieri fosse sul punto di sostituito ancor prima di accusare i problemi di salute. I due allenatori si sono incontrati ieri e Guerrieri, ribadendo le loro posizioni: Danna accetterebbe il ruolo di capo allenatore, ma resterebbe anche come vice del «professore»; quest'ultimo vorrebbe essere reintegrato nel ruolo, altrimenti lascerà definitivamente Torino. La società prende tempo, ma avrebbe già deciso mesi e non rinnovare il contratto con Guerrieri, privilegiando il giovane Danna.

Sponsor. La buona prestazione della squadra nel finale della prima fase e anche nei playoff ha suscitato l'interesse di alcuni potenziali sponsor, prima fra tutti un'industria leader nel settore alimentare, i cui titolari si sono incontrati in settimana con i dirigenti dell'Auxilium. Un secondo rendez-vous, probabilmente decisivo, è previsto fra qualche giorno. La richiesta della società si aggira intorno al miliardo e mezzo a stagione, per almeno due anni. Altri tre sponsor si sarebbero fatti avanti con l'Auxilium, attualmente ancora considerati soltanto come «riserve».

Stranieri. E' un altro problema spinosissimo, legato al reperimento di uno sponsor e, in seconda analisi, alla scelta dell'allenatore. Dawkins n'è tornato negli States e il suo procuratore Warren Lagarie si diverte a offrirlo in Italia (Philips) e all'estero (Saragozza) in cambio di tanti (troppi) dollari e folli contratti (addirittura quadriennali). L'Auxilium non è disposta a dissanguarsi, preferendo piuttosto vendere i diritti su Baby Gorilla in cambio di 200-300 milioni da spendere sul mercato degli stranieri (magari già impegnati in Europa). Anche l'agente di Kopicki ha alzato il tiro e spara cifre che potrebbero convincere la società torinese ad avvicendare anche il «polacco».

General manager. Nestore Crespi ha lavorato bene a Torino, ma è probabilmente la vittima predestinata della maturazione di Charlie Caglieris. Quest'ultimo sarà quindi il nuovo manager e potrebbe avvalersi della collaborazione di Michele Calò, ex braccio destro di Gianmario Gabetti nella Philips Milano e nuovo socio della società torinese. L'organigramma dell'Auxilium è peraltro urgentemente riordinato, per evitare che in futuro si ripetano i recenti conflitti di competenza (per esempio, chi deve gestire i rapporti con eventuali sponsor o con gli americani) fra Crespi, Caglieris, Calò, il dirigente responsabile Guasco e lo stesso presidente Ercole.

Giorgio Viberti

SPORT **FLASH**

Calcio: biglietti per Juve-Milan

Presso la sede della Juventus in piazza Crimea e le filiali della Banca del Lavoro è iniziata la pre-vendita dei biglietti per la partita di campionato Juventus-Milan, in programma il 5 maggio.

Torneo Roncon per giovanissimi

S'inizia domani il 12° torneo Roncon per la cat. Giovanissimi (org. Borgo Sanremo). Sul campo di via General Cantore 116 si daranno battaglia (finali il 28 aprile) Torino, Inter, Brescia, Echirolles (Francia) oltre a Barcanova, Barracuda, Bacigalupo, Borgo Sanremo, Collegno, Grugliasco, Olympic, Orbassano, Mirafiori, Pinerolo, Pozzo Strada, Paradiso, Rivoli, Sisport, Vanchiglia, Incas Vigliano.

Hockey: sabato il derby

Si disputa sabato (ore 16, corso Tazzoli) il derby torinese della A1 maschile di hockey prato tra il Cus (quinto con 14 punti) e le Pagine Gialle (ultime a quota 6). L'andata finì 0-0.

Volley: capolista per la Tec Fin

La Tec Fin Kernel Pinerolo ospita sabato (ore 21) il Belluno capolista della B1 maschile. Altre partite in programma, B1 femm.: Dim Cafasso-Valcar Ao (ore 21), Lanzo, via Torino). masch.: Lecce Pen Cus To-Collecchio (20,30, via Braccini 1); Chisvari-Lenti, B2 femm.: Silver-Emme.Di.O. Ivrea (18, via Pilo 26). C1 masch.: Caronno-Cet Nichelino; Coparana-Arti e Mestieri; Valdocco-Vallesusa (19,30, via Cecchi 14); Murata Ivrea-Cus Ge (21, viale Kennedy). C1 femm.: Castellanza-Lasalliano; El.Tel Chivasso-Bardelli Varese.

Football: Giaguari a Milano

Sabato i Giaguari giocheranno a Milano contro i Pharaones per la 6ª giornata di serie A. In B, gli Starfighters affronteranno invece (al Motovelodromo, ore 14,30) i Wasps Vigevano.

Rugby: Cus Torino in finale

Il Cus Torino si è qualificato per le finali nazionali Cusi (Siena, 14-19 maggio) vincendo il girone eliminatorio di Torino dove ha battuto Bergamo (116-7) in semifinale e Pavia (106-80); Bogliatto 8 punti, Burdese e Tarasco 16) in finale. Frattanto sabato scattano i playoff della C femminile: in programma Cuver Collegno-Loano (ore 21, via Di Vittorio 20, ore 21) e Saste-Teleion (domenica a Cuneo). Altre partite di sabato, D masch., Pubbligest-Satap (18,30, via Braccini); Europa-Crocetta (via Gusla 26); Ginnastica-Valenza (via Massari 114); domenica: Rbm Ivrea-Agnelli (17,30, via dei Cappuccini 16).

Bocce: risultati del weekend

Campionato società cat. C (4ª giornata): Nichelinese-Silpa Ragusa 5-5, Uga-Castiglionese 0-10, La Tola Conti-Balangerese 5-5, Pozzo Strada-Madonna Pilone 5-5, Colombo-Chierese 2. La Montagnola, selez. camp. it. a terne cat. C, arb. Pognant: 1. Zucca, Serra, Airnasso (Madonna Pilone), 2. Tartarini, Sterna, Feletti (Alpini Trofarello). Castiglionese, coppie CC, arb. Perovich: 1. Cavallo-Balagna (San Paolo), 2. Facciano-Gastaldo (La Tola). Testonese, coppie 1, Chiara-Gallo (Alpini Trofarello), 2. Mascarpa-Cirio (Chierese). Polisportiva 72, copie CD, arb. Azzoni: 1. Bo-Marmo (La Tola), 2. Scaglia-Castelli (Virtus Brandizzo). Selez. campionato società e Giochi Gioventù, arb. Serre, cat. ragazzi: 1. Pacotto, Ghiriotto, Truccone (Piobesi), 2. Prelato, Pozzo, Gariglio (Piobesi); cat. esordienti: 1. Olivero-Rubatto (Chierese), 2. Cirio-Scaglia (Chierese).

Tiro: gara interregionale

Si disputa sabato e domenica presso il poligono di Reiss Romoli una gara interregionale di tiro, organizzata dall'Unione nazionale Ufficiali in congedo.

Motocross: Salto a Valfrè

Sulla pista di Valfrè, nei pressi di Ivrea, Maurizio Salto (Augusta Praetoria) ha vinto la gara nazionale Cadetti davanti a Enrico Borsalli (Cross Gassino) e G. Luca Badellino (Tecnocross Alpignano).

Calcetto: l'Avip gioca in

Per la A calcetto sabato l'Avip Cosana ospiterà (ore 15) in Filadelfia il Geas Roma. In Stella Rossa e Valeo daranno vita a un atteso derby (ore 14), mentre la Linendue andrà a Verona.

PALLAVOLO

I prossimi impegni Fidenza e a Imola

Galup in trasferta cerca la salvezza

PINEROLO. Galvanizzata dal successo casalingo contro la siciliane del Caltagirone, la Galup si prepara a una duplice trasferta che la porterà ad affrontare le formazioni già incontrate nella prima fase, il Fulgor Fidenza e il Sagis Imola. Si tratta di due match determinanti per la squadra allenata Blanda, che in questi playout sembra aver ritrovato il gioco e la determinazione spesso latitanti nella prima fase: la strada per la salvezza non si può infatti costruire con successi casalinghi e le pinarolesi devono così cercare anche qualche vittoria esterna.

«Le squadre del Sud, tutte secrete, puntano quasi esclusivamente sul fattore campo, dove sono assai temibili - riassume Blanda -. Per questo è necessario vincere almeno dei due prossimi incontri in trasferta».

Sabato la Galup giocherà a Fidenza, contro l'attuale capolista, unica formazione a punteggio pieno: «Questo - dice ancora il tecnico pinerolese - non ci deve spaventare; è ancora troppo presto per pensare che le posizioni di classifica possano essere attendibili. In più la squadra emiliana la conosciamo bene».

La Galup, apparsa incerta a muro e in difesa, cercherà di sfruttare il micidiale servizio con cui piegato la ricezione del Caltagirone, mentre la pallaggiatrice argentina Wilde spera di poter nuovamente contare sull'efficacia offensiva di tutte le compagne, che ultimamente le ha consentito di creare gioco vario e imprevedibile. confortante anche il test che martedì la formazione pinerolese ha sostenuto a Savigliano, in una ennesima riedizione del derby: le due principali squadre piemontesi entrambe impegnate nei playout, anche se in gironi diversi e risolvono il problema della mancanza di validi sparring-partner in regione affrontandosi spesso in allenamenti infrasettimanali. Questa volta il successo è andato alla Galup per 3-2 (in realtà il match si è concluso con un salomonico 3-3 finale), ma al di là del risultato, il team pinerolese ha confermato buoni progressi. (m. s.)

CALCIO

Ultimo turno: sei squadre in lotta per due posti

La Juve tifa Real Torino per evitare lo spareggio

Finale mozzafiato per la serie B di calcio femminile. A una sola giornata dal termine Juventus e Aurora Mombretto hanno un punto di vantaggio su Bellucci Real Torino, Geas Milano, Azalee Gallarate e Riva del Garda: e tutte e sei le squadre aspirano legittimamente al primo posto che promuove direttamente in serie A e al secondo che qualifica allo spareggio con la seconda del girone Sud.

L'ultimo turno in programma domenica (ore 16) propone proprio scontri incrociati tra le pretendenti al primato: Juventus contro Azalee (al Comunale di Torino), Aurora contro Bellucci e Geas contro Riva del Garda. Con un regolamento che, in caso di parità di punti nella classifica finale, non prevede il calcolo della differenza reti o degli scontri diretti ma rimanda ogni decisione agli spareggi, l'ipotesi di un'elettrizzante coda al campionato prende corpo e diventa anzi la soluzione obbligata se le attuali leader Juventus ed Aurora riusciranno entrambe a sfruttare il fattore campo nel loro ultimo delicatissimo impegno.

«Battendo l'Azalee - dice il dirigente bianconero Mauro Calligaris - ci garantiremmo almeno lo spareggio. Nelle ultime nove partite abbiamo conquistato 16 punti: siamo in gran forma e speriamo di chiudere in bellezza centrando per la prima volta la promozione in serie A».

A lanciare nella divisione le juventine potrebbero essere le «cugine» del Real, costrette a far punti sul campo dell'Aurora per restare in Un pari, però, farebbe solo comodo a una Juve vittoriosa. Con successo Lombardia, invece, Bonifacio e compagne si assicurerebbero il diritto a spareggiare: se per il primo o per il secondo posto saranno già gli altri risultati a stabilirlo. (r. c.)

Ford

Quando si dice classe.

fari alogeni omofocali
schienale posteriore a ribaltamento frazionato
cinture di sicurezza posteriori
chiusura centralizzata
alzacristalli elettrici
2 retrovisori a comando interno
volante regolabile
orologio digitale e contagiri
vetri atermici
climatizzatore a richiesta

Sierra 1.8 ICVH.

£.17.580.000 tutto compreso iva inclusa

Ford Sierra. Vederla è volerla.

portapacchi America
schienale posteriore a ribaltamento frazionato
chiusura centralizzata
2 retrovisori a comando interno
volante regolabile
alzacristalli elettrici
vetri atermici
fari alogeni omofocali
orologio digitale e contagiri
cerchi in lega a richiesta

Sierra 1.8 ICVH Wagon.

£.18.970.000 tutto compreso iva inclusa
versione GL

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
TORINO

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA
COLLEGNO

Soluzioni assicurative e finanziarie offerte da:
ifas
INA Assitalia

FIAT NUOVA. ARIA NUOVA.

infatti sino al 30 aprile il vostro usato vale minimo:

700.000 su **126** e **Panda**

1.000.000 su **Uno**

1.300.000 su **Tipo** e **Tempra**

2.000.000 su **Croma**

insomma qualunque sia la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato fino al 30 aprile è denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna, compreso i modelli personalizzati.

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

GRANDE SUCCESSO

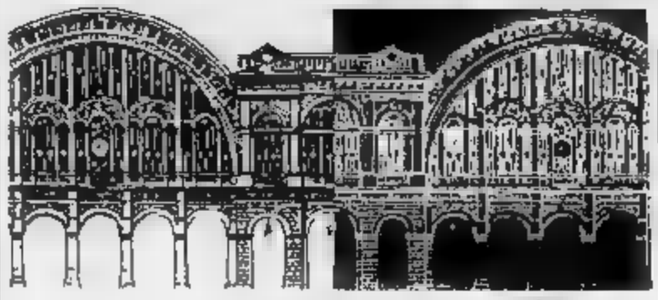
BENVENUTI IN CASA FIAT

AUTOFRANCIA CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)
CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

Si ride per il Brasile

Questa sera, alle 21, al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, prende il via la rassegna di cabaret per il Brasile. I Gemelli Barolo proporranno il loro skotch «I figli di Biscardi», Federico Bianco presenterà «Manie e tic del nostro quotidiano», Cesare Vodani parlerà come «Presidente nazionale del telefono ocra» e infine Alessandro Piron darà «Lezioni di football». Si replica domani sera. L'ingresso costa 15 mila lire. L'incasso sarà devoluto al finanziamento di progetti di solidarietà per il Brasile. Telefono 81.22.312.

Werther e Pulcinella

La compagnia di Danza del Teatro di Torino presenta questa sera e domani, alle 21, nella sala del Teatro di Torino, in piazza Massaua, «Werther» e «Pulcinella». La prima coreografia, musiche di Gaetano Pugnani, ispirate ai «Dolori del giovane Werther» di Goethe, è firmata da Milorad Miskovitch. Le scene ed i costumi sono di Eugenio Guglielminetti, tra gli interpreti Jean-Pierre Martal è Werther, Loredana Furno Carlotta, George Bodnarciuc Albert. «Il Pulcinella», su musiche di Strawinski da Pergolesi, ha la coreografia di Loris Gai. Ne sono interpreti, tra gli altri, Claudio Schellino e Ena Narangio. Telefono 473.01.89.

Musica sacra

Questa sera, alle 21, nella Cappella dei Mercanti in via Garibaldi 26, il cartellone di concerti di Musica Sacra organizzato dall'Associazione Culturale Mythos vede di scena il coro polifonico «Turba Concinens» di San Secondo di Pinerolo in una carrellata di brani di autori vari, da Claudin De Sermisy a Josquin Desprès, da William Byrd a Francis Poulenc. Telefono 34.34.14.

Cinema sullo schermo

La rassegna di film cinesi organizzata dal Cesmeo ha in programma questa sera, alle 21,15, all'Adua il film «Primavera in autunno» di Bai Chen, dell'86. Il film racconta la vicende della giovane moglie di un segretario di partito che rimane vedova durante la Rivoluzione Culturale. Ritroverà il gusto per la vita grazie ad una storia d'amore con un fattore. Il film è in versione originale didascalia in francese. Ingresso libero. Telefono 54.60.31.

L'intenso calendario di concerti del fine settimana

Tozzi, Banda Osiris & C

Tutto esaurito al Palasport per l'autore di «Gli altri siamo noi» Arrivano Gloria Gaynor (al Colosseo) e Irio De Paula (Folk Club)

Stasera a Torino ci sono due concerti importanti. Il primo, lo sappiamo, è quello di **Umberto Tozzi**, trionfatore del dopo-Sanremo con «Gli altri siamo noi», pronto a raccogliere il successo oceanico nella sua città natale, atteso al punto che il Palasport è esaurito da giorni e non c'è speranza, per i ritardatari, di trovare un biglietto che consenta loro di entrare stasera ad unirsi agli oltre cinquemila che applaudiranno il rosso cantante di «Gloria» e «Ti amo». Per chi possiede l'agognato tagliando, ricordiamo che il concerto s'inizia alle 21.

Il secondo concerto importante è sicuramente destinato a un pubblico infinitamente più ristretto: ma non è detto che bravi siano soltanto quegli artisti che riempiono i palasport. Bravi, anzi bravissimi, sono pure i quattro pazzerelloni della **Banda Osiris**, che stasera sono di scena al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21). Geniali interpreti di un cabaret unico nel suo genere, quelli della Banda Osiris hanno scoperto la comicità dei suoni, degli strumenti e dei generi musicali, e la sfruttano fino alle estreme conseguenze. Spettacolo imperdibile, che consigliamo agli intenditori vuoi di musica, vuoi di cabaret.

E la Banda Osiris - che è ospite di Assemblea Teatro - domani sarà ancora al Colosseo, stavolta sotto mentite spoglie: darà infatti vita, con la partecipazione di musicisti demenziali torinesi, a un folle maxi-concerto di gruppi dai nomi improbabili, Pino e gli Abeti, Toni e i Volumi, Giulio e i Naudi. Con la presenza degli ormai celebri «cantori Anni Sessanta» Billy Spuma e i Gassati.

Sempre al Colosseo, sabato arriverà **Gloria Gaynor**: la regina della «dance» Anni Settanta è al centro di un'operazione di rilancio passata attraverso la partecipazione al Festival di Sanremo e la pubblicazione di un album che raccoglie tutti i successi della cantante.

I biglietti per il concerto della Gaynor sono in vendita alla cassa del Colosseo a 40, 35 e 25 mila lire a seconda degli ordini di posti. Gloria Gaynor, dal canto suo, ha deciso di devolvere il cachet dello spettacolo torinese a favore delle vittime del traghetto di Livorno.

Umberto Tozzi, stasera al Palasport

Un altro concerto interessante, sabato è quello del chitarrista brasiliano **Irio De Paula** al «Folk Club» di via Perrone 3 bis.

Lo stesso «Folk Club» domani ospiterà il gruppo blues americano **The Screamers**, mentre per giovedì si annuncia un grande ritorno: i **Pentangle**, leggendaria formazione del folk-jazz inglese, ricostituiti a più di vent'anni dal loro periodo di maggior gloria, e proprio il 25 aprile verranno ad esibirsi sul palco di via Perrone. La formazione è quella classica, con John Renbourn e Bert Jansch. I nostalgici di «Cruel Sister», «Basket Of Light» e degli altri storici episodi della Pentangle-story sono avvertiti: si consiglia di prenotare telefonando al numero 57.76.36.

E per restare in tema di «musiche diverse», ricordiamo che sono in prevendita a 20 mila lire - da Aelou, Rock & Folk, Discolò e Unione Musicale - i biglietti per i prossimi concerti della rassegna «Musica 90»: gli ex Tuxedomoon **Steven Brown** e **Blaine Reininger** lunedì prossimo al teatro Adua e **Terry Riley** il 9 maggio al teatro Nuovo. [g. fer.]

I minerali

Quell'opale è proprio opera d'arte

Il Centro delle attività sociali Fiat, in corso Dante 102, ospita la mostra «Le forme dei minerali», uno scintillio di colori e una varietà infinita di strutture e superfici. Candide concentrazioni spugnose di salgemma contrastano con nere lave vulcaniche dai riflessi metallici e con tormaline, caratterizzate dal colore azzurro-verde e dalla superficie liscia e prismatica (notevole il loro valore commerciale). E ancora bariti, azzurriti, piriti, zolfi e opali.

Sono esposti 200 campioni provenienti da Marocco, Tunisia, Namibia, Brasile, Perù, Romania e da alcune regioni italiane (Sicilia, Sardegna, Liguria, Valle d'Aosta); il Piemonte ha dato un contributo con esemplari interessanti scoperti a Traversella e nelle miniere di Brosso. Il pubblico viene condotto nel meraviglioso, e ancora poco conosciuto, mondo dell'attività sotterranea del pianeta - viaggio nel processo di formazione dei minerali - da tabelle informative, grafici e modellini, e da due audiovisivi a ciclo continuo: «Regolarità e simmetria» che dura 14 minuti e «Cristalli» di 12.

La mostra, organizzata dalla sezione di mineralogia e paleontologia del Cedas, si conclude domenica prossima. Orario: lunedì e venerdì, 9-13 e 15-22; sabato e domenica, 10-13 e 15-19, ingresso libero. Per informazioni, telefonare al numero 639.12.08. [al. mo.]

Libro di Mondo

Sulle rovine rinasce la speranza

Il mitico unicorno

Questa sera alle ore 21, alla libreria Campus (via Rattazzi 4), Gian Luigi Beccaria e Gianni Vattimo presenteranno, insieme all'autore, il libro «Il passo dell'unicorno» di Lorenzo Mondo, edito da Mondadori. Il romanzo è la storia di un gruppo di amici che si trovano in un albergo di montagna a discutere della crisi delle ideologie, del pianeta inquinato, dei presagi di fine millennio, senza vietarsi pettegolezzi, amori e avventure. Ma l'incontro con prodigiosi dissipa le inquietudini politiche ed esistenziali, rinasce la speranza.

NOTTE GIOVANE a cura di Gabriele Ferraris

Kessel a Pinerolo

Ultima giornata torinese per Barney Kessel, e sarà una giornata intensa: oggi il chitarrista jazz americano terrà la sua ultima lezione nell'Aula 1 del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24 (ore 18) e quindi si trasferirà a Pinerolo dove, alle 21, si esibirà in concerto per il locale Jazz Club, nell'Auditorium di piazza Piave.

Anche a Ivrea l'attività jazzistica prosegue: al «Gym Squash» (corso Vercelli 330, ore 21) c'è il quartetto di uno dei più apprezzati sassofonisti moderni italiani, Claudio Fasoli.

A Torino, spicca stasera il concerto del trombettista Felice Reggio al «David's» (via Spalato 7/b, ore 22) accompagnato dal trio Pedroli, Ciampini, Fescaglini. Notevole anche il gruppo Sardinia alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22).

Jazz classico all'«Imbarco Perosino» del Valentino (viale Virgilio 53, ore 22) con il quintetto del trombonista Lucio Capobianco e del clarinettista Claudio Perelli.

Altri concerti jazz: il pianista e cantante Benjamin Waters al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis); gli Electric Sax al (via Monfalcone 60); il Jazz Trio al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d). Il rhythm' n' blues dell'Alfrenico Band alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47); il latin funky di Chico Moreno all'«Oxigen» (via Baretti 16). Inizio alle 22.

Concerti rock

Cartellone ricco di rock, a partire dall'ultima serata della rassegna pacifista «Mai più zolfo del Golfo», che vede impegnati il «Roger Pub» (via Nichelino 14, ore 21) i gruppi Bolds, Bluestinti, Vienna. Notevoli milanesi Latin Beat e «Hiroshima» (via Belfiore 24, ore 21,30). Al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ore 22) i 60/70; al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4, ore 23) i Rockside; alla «Pilotta» (corso Francia 195, ore 22) i Jenny Be Good.

Cabaret musicale con il gruppo Il Bagatto a «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22).

Vent'anni di notte

Festa di compleanno per un locale di grande tradizione. Il «Pick Up» di via Barge compie vent'anni e la ricorrenza viene celebrata stasera con un party e inviti. Noblesse oblige, e nel caso del «Pick Up» il termine «noblesse» non ci pare esagerato: la discoteca Lunardi, un po' blasé e sempre chic, fa ormai parte della storia minima della Torino notte.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Bollone

Inaugurazione

Riapre «vecchio» proprio com'era prima

Evviva, un angolo della tipica ristorazione torinese torna a rivivere, e di un filologico ricettario subalpino. Il 23 aprile riaprirà ufficialmente il ristorante delle **Tre Galline** a Porta Palazzo: dopo tre anni di restauri e di ristrutturazioni all'intero antico edificio di via Bellezia.

I nostalgici della cucina etnica tornano così a gongolare in omaggio ai vecchi ricordi e di trascorse atmosfere ambientali. Tutto, ripulito, è rimasto come prima; anzi c'è l'arricchimento di un originale soffitto a cassettoni in legno, recuperato dopo questo triennale restauro. E i parquet sono pure tornati tutti in legno come anche la boiserie delle pareti nel salone e nelle altre due salette.

Non c'è più Nino Franco, il conosciuto titolare che gestì le Tre Galline per ben 43 anni; al suo posto, sotto la regia di Franco Pignocchino (sì, quello che era all'Osteria del Paluch), sono arrivati due giovanotti di belle speranze: Nicola Batavia e Nicola Boccellato. Chef e maître sono figli di meridionali, ma la loro cucina sarà strettamente piemontese, come Dio comanda. E la tradizione delle Tre Galline resterà salva.

Il 23 aprile ricompare
Il Tre Galline
Via Bellezia 37
35 o 60 mila, vini
Tel. 011/436.65.53

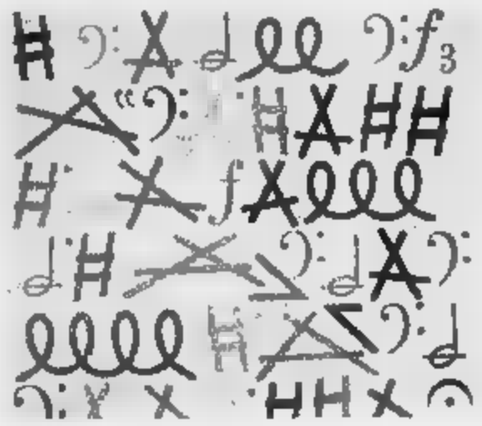
Bolley espone da Biasutti «Il Giardino della Musica»

Note soltanto da vedere

Le opere della mostra si ispirano tutte al pentagramma, con suggestive partiture giocate tono su tono, ricche di segni d'interpunzione letteraria

Il zigzagante pentagramma che compare in «Concerto per Bottesini», uno dei più recenti dipinti di Eugenio Bolley, esposti da Biasutti (via Juvarra 18, fino al 30 aprile) è in piena sintonia le notazioni grafiche cui il pittore (nato a Gap nel 1935, ma da tempo stabilitosi a Bardonecchia), ha fatto ricorso nel dar vita alla serie di composizioni accomunate in mostra dal titolo «Giardino della Musica».

Il rigo musicale non è, tuttavia, che uno degli elementi figurali di cui sono cosparse, grandi e piccole che siano, le quadrate superfici di supporto. Vi si riconoscono gli «accidenti» (con netta predilezione per i diesis) e le chiavi di violino e di fa, con un'intera sequenza intesa a dare una libera stesura alle «Variazioni in chiave di sol». E con suggestive partiture giocate spesso tono su tono, nelle più estrose fraseggiature grafiche, non senza coinvolgere altri segni, d'interpunzione letteraria accanto a quelli musicali, come una minima o una pausa, le effe dei violini, e d'altri strumenti ad arco, e la corona che prolunga note e silenzi.



Eugenio Bolley «Il Giardino della Musica» 1991, acrilico su masonite l'opera che dà il titolo alla mostra

Bolley non cerca, naturalmente, dei precisi riscontri tra scale di valori cromatici e musicali, e altre analogie tra colore e suono. Nell'introdurre il catalogo, Paride Chiapatti sostiene anzi il «carattere più empirico», anche se in «Omaggio a Sibelius» vede un «vero proprio paesaggio musicale». Bolley si riconferma qui «pittore di segni» capace di inventarne le aggregazioni sì da riscriverle in armoniosa, corsiva eleganza: facendo posto semmai a qualche grafema giapponese, nell'adottare anche ritmi in cui, di quando in quando, non si nega all'automatismo.

Angelo Dragone

GLI APPUNTAMENTI

Mass-media

Alle 17, al Circolo della stampa in Stati Uniti 27, conferenza-dibattito sul particolare momento che stanno attraversando i mass-media, sui problemi della vertenza contrattuale e come garantire libertà di stampa e corretta informazione. Intervengono politici, amministratori e sindacalisti.

Disegni

Illustrazione per l'infanzia: una mostra di 34 disegni originali di vari autori tra cui Corni, Gaudenzio, Molino e Vignazia è allestita fino al 30 aprile (orario 9-13 e 15-19) alla Libreria dei ragazzi di via Stampatori 21, in collaborazione con la casa editrice Jaca Book. I temi: dell'uomo e delle religioni, la Bibbia.

Borghesia

Alle 17,30, nella sala Seat in via Bertola 34, incontro-dibattito organizzato dal «Forum per l'innovazione» per presentare il libro «La nuova borghesia o la sfida del capitalismo» di Mario Deaglio (ed. Laterza). Intervengono Guido Accornero, Cesare Annibaldi, Luciano Gallino, Michele Giannotta, Vincenzo Monaci, Mario Unnia, Salvatore Veca e Valerio Zanone. Presiede Giuseppe Garesio.

Cineforum '91

Prosegue (ore 20,30 e 22,30) al cine Orfeo di Pianezza «Cineforum 1991», con il «Un grido nella notte» di Fred Schepisi con Meryl Streep. Ingresso 4 mila.

Aids

Sabato 20, alle 9, all'hotel Jolly Ligure, la Cisl organizza un seminario-dibattito su musulmani e Islam nella società contemporanea. Parleranno Giancarlo Panoro, Felice Dassetto (università di Lovanio Bruxelles), don Ermis Segatti, El Idrissi, presidente della comunità islamica di Torino.

Convegni

Sabato alle 21, nell'aula magna dell'ospedale Cto, via Zuretti 29, incontro su «Rieducazione dell'amputato» per l'aggiornamento dei terapisti della riabilitazione. Interverranno Laura Bagni e Gianni Fantone.

Medicina p

Alle 20,30, nella sala del poliambulatorio Lare in corso Venezia 10, per gli «incontri su medicina pratica», conferenza «E' ora di mettere in pensione il Riva Rocci?». Relatori Giancarlo Lavezzaro e Ernesto Reina. Modera Tiziano Poletti.

Filodiretto

Dalle 21,30 alle 23, Telesubalpina trasmette per Filodiretto «Dove va il Piemonte? Incontro con i volti familiari delle tv piemontesi». Ospiti Cristiano Bussola, Roberto Goitre, Umberto Clivio, Beppo Giandolfo, Beppe La Vela e Luca Marchetti. Conduce Dario Rosso.

Proposte

Domani alle 21,15, al teatro San Filippo in via Maria Vittoria 5, per le «Proposte d'ascolto San Filippo» la pianista Cinzia Bartoli eseguirà brani di Mozart e Schubert. L'ingresso è libero.

Concorso

Domani alle 21, nel salone parrocchiale Sant'Anna-Pescatori in via Torino 159 a San Mauro, si apre il «13° Concorso fotografico a diapositive» a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Canto e organo

Sabato alle 16, nella chiesa Nostra Signora del Suffragio, via San Donato 31, concerto per canto e organo in onore di Santa Zita.

Chirurgia

Domani alle 21, all'Accademia di Medicina in via Po 18, Mario Nano parlerà sul tema «Storia della chirurgia in Piemonte». Presiede Ettore Masenti.

Concerto

Domani alle 21, al Centro culturale Don Bunino, a Bussoleno, piazza del Municipio, primo concerto del ciclo «Dedicato a Mozart». Al pianoforte Maddalena Bordin e Paolo Favorido.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.681
Prefettura
Vigili urbani
Polizia stradale
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ellambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.76 - 54.90.00
antiveleni, a Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI

54.04.88
Asir 958.93.31
Ai 819.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
50.23.98 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.18.04
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccola serva dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 88, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono amico 38.59.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 50.39.82.
Bartolomeo & c., 53 48.54
Sermig 521.37.70
Contro la violenza e per i diritti anziani (19-20,30) 87.86 917
Amnesty International, via Valgioie 116, 741.27.02
Gruppo Abele
Apice-Associazione contro via Gallupi 12/F, tel 011/31.80.622).
Anapaca (associazione malati cancro) 436.09.52
Cesad assistenza domiciliare Tel. 768.811 - 752.685

SUD

Municipio 57851
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5105

ANIMALI

Ufficio municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65 87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle Inl.: 57.78.361 57.78.962 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 5778.372 Terminal, c. Inghilterra
c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53 06 55 51.27.50
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Fornaci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 282, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-porte Susa; Q8 c. G. Cesare 276, Moncalieri c. Trieste.

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE 20 aprile ore 21,15 9° concerto della stagione 1990/91. Concerto del Coro della S.A.T. in programma canti tr del Trentino, Piemonte e Valle d'Aosta. Direttore Mauro Pedrotti. Biglietto L. 20.000. Prevendita biglietti da mercoledì 17 a venerdì 19 dalle ore 16 alle 18 in via del Carmine 28. Tel. 521.4266.

SCUOLE DANZA E RECITAZIONE

CIRCOSCRIZIONE (spazio sorpresa): stasera e venerdì 19/4 ore 21 la compagnia Guagliano - Rivetti - Zanotto Contino - Colosi in testa. Regia di C. Zanotto Contino. Prenotazione obbligatoria Circ. 308.14.44, ingr.

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): **Straordinarietà** stasera ore 21 compagnia No-Ad, Barrueco Lab. Alouette di Milano e A. Lai, presentano le loro nuove produzioni. Prenotazione obbligatoria c/o Circ. Tel. 308.14.44, ingr. 8000 rid. 7000.

CIRCOSCRIZIONE 8 (spazio sorpresa): ore 21 I Laboratori di Espr. Corporea, Danza Contemporanea e Danza Jazz della Circ. 2 la Compagnia Artmedia presentano le loro nuove produzioni. Prenotazione obbligatoria c/o Circ. 2. Tel. 308.14.44, ingr. 8000 rid. 7000.

DANCELAND: Stage Flamenco 20-21/4/91 principianti e avanzati con Miguel Angel. Inform. e iscrizioni Tel. 696.3598 dopo ore 15.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27, tel. 447.71.71): pro gran debutto thers Machine.
: ore 15,30 danze, ore 21 Revival musica Anni 60, orch. Rocky.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore danze e liscio e cocktail per tutti.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 21 Ezio Vaporella e la sua orchestra in Liscio D.O.C... tutto liscio solo liscio!

DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Romagna Express.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 straordinario successo I Delfini. Tel. - 521.275.

EXTREME DANZE (via tel. 605.0817): il liscio si Domani orchestra spettacolo Ezio Vaporella.

FORTINO DANZE: ore 15,30 lisciobeca Armando. Ingresso libero.

K 11 (Valperga, To): sabato orchestra di Vittorio Borghesi.

LA LUCCIOLA (c. Taranto ; 15 questa sera ore 21 lisciospettacolo orchestra I Caprice.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 855.859): ore 15,30 discomusica liscio con tre danzante, pasticceria a tutti.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica, tel. 859.4267): 15 discoliscio. Ingresso libero.

TANGO: sala danze classica eleganza: danze ore .

ATLANTIC HOTEL - Piano - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli se danzanti e cena musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.816): prenota la tua festa personalizzata.

ERMITAGE Disco Bar: v. Canischia 29/5 tel. 6.076 al piano Ivaldo Marceca d.j. Gino Latino.

LA (Grandezza): sabato cena ballo. Prenot. 913.90.64.

PATIO DISCOTECA lien 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, solo serale 20/02 gradita pren. tel. 877.485 - 726.845.

RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 56.825.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Alberdina.

TRILUSSA: se magna e ride in russa. Pren. tel. 514.496 - 436.1468.

GALLERIE E

ALBERTO PECLA (v. Rocca 29): Racc.

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO (p.za C. Mollino 1. Mostra strumenti ritrovati, materiali della ricerca scientifica in mostra, tra '700 e '800, fino 28 aprile, orario 10/13 - 15/19 chiuso lunedì, per informazioni e prenotazioni tel. 011-812.5634-812.5241.

(L') (v. Volta tel. 515.834): Rembrandt centodotici Incisioni. Orario 10/12,30 - 16/19,30

ARTE CLUB (v. delle Rocce 39, 836.331): Giuseppe Garimoldi.

ARTE OGGI (Settimo T.se, v. Torino 11, tel. 801.4080): opere scelte di Sesia della Merla. Fino al 20/4 or. 9,30-12,30/15,30-20.

CIRCOLO UFFICIALI (p. Vinzaglio 6): personale A. ore 10-14-16-20.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31). Arte 90.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA GIARA (v. Stampatori 8, tel. 561.2283): Adriana Biondi.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Itinerario Picasso 50 affiches.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 / 15,30-19,30.

MUSEO ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): stasi dal 27/3 al 26/5/91. I tesori del Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mostra «Donne in pittura»: Franca Opallo, fino al 27/4/91, feriali 10-19, festivi . Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 655.406): Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «Origini» personale Enzo Scalea

BERMAN: Giorgio Gosso.

DAVICO: Giovanni Maciotta

FOGLIATO: '900 Pic

FREE-ART (via dei Mille 42, t. 839.89.05): Gianni Bertini.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): personale Bolley ore 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Gianni Dova mostra personale.

LA GIOSTRA (Asti): Manlio Chiappa.

L'IMMAGINE: Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): Giuseppe Bertani : Fausto Pirandello

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Roberto Terracini.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Pietro Diana.

COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica
23 al 28 aprile
LA PREMIATA DITTA
presenta
da BROADWAY
il proprio quelli di
Prev. Cassa Teatro
ore 16-18; 18-19 - Tel

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
WERTHER
Loredana Furno Jean Pierre Martel George Bodnarciuc
PULCINELLA
Ena Noranjo Schettino
Teatro di Torino giov. 18, sab. 20 ore 21 dom. 21 ore 16
Inf. pren. 47.30.189

TEATRO REGIO TORINO
I CONCERTI
AL 1991
Le grandi
Il concerto previsto per Domenica 21 (ore 10,30)
rinviato
malattia
del
ALDO CICCOLINI

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 599-95-60
Questa sera ore 21
VAPORELLA E LA SUA ORCHESTRA
in
LISCIO D.O.C. ... tutto liscio

OGGI AL CINEMA UNO NAZIONALE

IN CONTEMPORANEA CON I MIGLIORI TUTTA ITALIA
AL REPOSI
UN DASSI DELLA COMICITA' ITALIANA
PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

Successo al DORIA
UN AGGHIACCIANTE THRILLER!

3° mese CHARLIE CHAPLIN 2
TINTO BRASS "RIAPRE LE CASE CHIUSE"

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi passatempi

OGGI ALL' IDEAL
MARVIN HAGLER, IL GRANDE CAMPIONE DI BOXE, IN UNO SPETTACOLARE FILM D'AZIONE E AVVENTURE!

Inizio spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

SUCCESSO AL ROMANO
BETTE MIDLER WOODY ALLEN
Per il loro sedicesimo anniversario Deborah e Nick decisero di confessarsi reciproche infedeltà...

cinema non costa caro sono per borse

IZETA
in esclusiva
UNA PERFETTA COMPLICITA': Un amore dove tutto è lecito nella più assoluta licenza di amarsi, di chiedere e di offrirsi tutto...

AMBROSIO PICCOLO

PRIME VISIONI

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 65.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ombre mi[redacted] nella gola del fiume di Li Qimun. Prod. Changcoud. Film studio 1985 Ingresso libero

[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 65.65.21 Ingr. 9000 / Aiace 6000
Vedi teatri

Ambra s. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Or.: [redacted]/19/[redacted] Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente [redacted] incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / 6000
Un poliziotto alle [redacted] di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di traffi[redacted] un poliziotto è costretto a diventare [redacted] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07 - Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / 6000
Mediterraneo di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. Comm. dramm.

Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 - Or.: [redacted] 16,50/18,35/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto [redacted] il nemico di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di [redacted] ritrovato [redacted] serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller

Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 - Or.: 17,15 19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] Paperone alla ricerca... di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone. Paperino e i nipoti [redacted] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Or. 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 9000 / 6000
In viaggio [redacted] di Arthur Joffe con S. Castellitto, N. Manfredi, [redacted] Massari (Fra '90) — Mentre suo figlio sta per nascere un emigrante turbato torna a Roma per saldare un debito con suo padre: incontri e sogni [redacted] attendono. N. V. 1h30' [redacted]

[redacted] Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 15,10 17,35/20/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] delle vanità di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente [redacted] agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' Drammatico

C. Chaplin 2 via Garibaldi 32[redacted] t. 54.52.45 - Or.: 15,45 18; 20,15; 22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico

Cristallo via Goito 5 Tel. 650.7100 Or.: 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il portaborse di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 - Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il silenzio degli innocenti di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [redacted]) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [redacted] un'agente dell'Fbi si [redacted] di un [redacted] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [redacted] Thriller

[redacted] Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] coi lupi di e con Kevin Costner, Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447 52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il portaborse di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano [redacted] Bergerac di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel 871.642 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyr[redacted] de Bergerac di J. P. Rappeneau [redacted] G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Erba c.so Moncalieri 241 Tel 696.55.47 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000
Volere volare di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in [redacted] animato. N.V. 1h 33' [redacted]

Faro via Po 30 - [redacted]. 832.214 Ap.: 20 Film: 20,15; 22,30 Ingr. 9000
La casa Russia di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 8' Thriller

[redacted] corso Trapani 57 Tel. 315.20.57 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa [redacted]) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V.1h 46' Commedia

Gioiello v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760 Or.: 15,05/18,25/21,45 Ingr. 8000 / Rid. 6000
[redacted]a [redacted] lupi di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa [redacted]) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [redacted] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Indio 2 - La rivolta Regia di A.M. Dawson, con M. Marvin Hagler, Frank Cuevo

PRIME VISIONI

King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a [redacted] distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia [redacted] lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... [redacted].V.1h 46' Commedia

Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Or. 16; 18; 20,20; 22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Sirene di Richard Benjamin, con Cher, Bob Hoskins, Winona Ryder. Col. non vietato 1h 49'

[redacted]azionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted]lla coi [redacted] di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States. Il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro [redacted] e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

[redacted] via Pomba 7 T. 812.4173 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / [redacted] 6000
Il marito [redacted] parrucchiera di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' Comm. dramm.

Nuovo [redacted] via Venalzio 8 Tel. 749.23.82 Ap. 20,15. Ult. 22,30 Ingr. 9000
Mamma, ho perso l'aereo di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [redacted] Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfi[redacted]ere 2 imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Olimpia 1 via Arsenale 21 [redacted]. 53.24.48 Or; 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Olimpia [redacted] via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Misery non [redacted] morire di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una [redacted] di libri. [redacted] lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Senti chi parla 2 di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] amori e [redacted] di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia

[redacted] Ritz via Acqui 2 Tel. 83.05.21 - Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Aiace 5000
[redacted] falò delle vanità di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il [redacted]sso accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' Drammatico

Vittoria via Roma 336 Tel. 51.17.69 - Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000
La recluta di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme [redacted] polizia il giovane imparerà a vivere. N. [redacted] 2h 2' Poliziesco

Zeta via Colleasca [redacted] Tel. 749.29.07 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 8000
Il marito [redacted] parrucchiera [redacted] P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' Comm. dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli via Paolo Sarpi 117 ([redacted]. 612 138) — Riposo
[redacted] via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Alice** con Mia Farrow, William Hurt, regia di Woody [redacted]. Or.: 19,30; 22,15.
Drive In via Arbe 20 (tel. 314.1818) — Prossima riapertura
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Riposo. Vedi teatri. Dal 20 **Ghost - Fantasma**.
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Oggi [redacted] Teatro. Dal 21 aprile **Letizia d'[redacted]**.
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.003)
Sal[redacted] d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il [redacted] (Poema indiano)** di P. Brook, con R. Langdon, V. Mazzogiorno. Or.: 19; 22.
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — Oggi riposo, domenica **Asterix e la grande guerra**, cartoni animati. Colori. Or.: 15; 17.

TEATRI

[redacted] Regio piazza Castello [redacted] Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61
Vendita biglietti concerto [redacted] 21 aprile ore 10,30, Piccolo Regio Aldo Ciccolini pianoforte. Dodici studi di C. [redacted]ssy. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241-242.

Piccolo Regio p. Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61
Il concerto [redacted] M° Aldo Ciccolini previsto per dom[redacted]ca 21 (ore 10,30) è stato rinviato per malattia del Maestro a data da destinarsi.

TEATRI

Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.871 - [redacted] Tram 4 Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca, oggi ore 20,45, in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Luigi Pirandello (Adua 400) e ore 21,30, in **Elogio della pazzia** da [redacted] da Rotterdam ed altri autori (fuori abbonamento). Prev. presso T. Adua ore 15,30/19.

[redacted] via Casalborgone 16/1 Tel. 812.51.14 Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Stasera alle ore 21 Alfa Teatro presenta la Compagnia Canovaccio in **Il gatto in tasca** di G. Feydeau. Adattamento di Mauro Stante. Regia [redacted] Mauro Stante e Franco Abba.

Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/58/59/59s/67
Questa sera ore 20,45 N. Milazzo presenta: L. Masiero in **Eva contro Eva** di M. Orr e R. Denham, con M. Mesturino, G. Polizzano, A. Fenoglio, [redacted] Antonelli, A. Tidona, R. Diana. Regia di A. Zucchi. Biglietti tutti i giorni 9-13/15-19 e un'ora prima dell'inz. spett. Ultimi 4 giorni.

Ambra s. Chiesa della Salute 77 Tel. 29.71.97 Tram 10 Bus 75/52

Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Rassegna scuole e Teatro Città di Torino, Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 il [redacted] presenta **Mente locale**. Domani ore 21,15 Erbamil presenta **Onda su Onda**. Per inf. e pren. [redacted] 16-19 cassa teatro.

Carignano p. Carignano 6 [redacted]. 53.79.98 Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 il T. S. Friuli Ven. Giulia presenta **Lo zoo di vetro** di Tennessee Williams, con Piero Degli Esposti, regia di Furio Bordon. Repliche fino al 28 aprile. Biglietti T.S.T v. Roma 49 ore 9/18 lunedì riposo. Per inf. tel. 011/557.8246 - 544.562.

Colosseo v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 16/18 Bus 67
Ore 21 Assemblea Teatro pres. Banda Osiris in **Greatest Hits** 10 anni di Banda. Venerdì 19/4 ore 21, Assemblea Teatro pres. **Musicalli!** serata con Tony e i Volumi, Pino e gli Abeti, Giulio e i Naufi, Bili Spuma e i Suoi Gigassali, Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-18. Tel. [redacted].

Erba c. Moncalieri [redacted] Tel. [redacted]
[redacted] 21 a domenica ore 15 Lello Scarano presenta **L'inserzione** [redacted] Natalia Ginzburg con Adriana Asti, Simona Caramelli, [redacted], Giorgio Ferrara. Regia di Giorgio Ferrara.

Fregoli p.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312
La Compagnia I Gemelli Barolo presenta **I figli di Biscardi**, di Barolo. Ore 21,15.

Gianduja [redacted] Marionette Lupi v. S. [redacted] tel. [redacted]
C.S.D: Bergamasco & Alasjarvi; Foreigners 4, teatro in lingua originale, ore 21 **Ladies, [redacted] Ladies** da William Shakespeare, a cura di Ulla Alasjarvi. Inf. e pren. C.S.D. via C. Alberto 5. Tel. 836500.

Juvarra [redacted] Juvarra 15 [redacted]. 513.705
Dal 22 aprile la Compagnia Raffaella De Vita presenta **Camille Claudel**. Testo e regia [redacted] De Vita, con Maurizio Tropea, Raffaele Montagnoli. Scene e costumi Vincenzo Florio, luci Mauro Farfaglia, aiuto regia Adriano Pellegrin. Inf. e pren. [redacted] 16-19, tel 513705.

Nuovo c.so M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima. Marc. 24 ore 20,45 unico spettacolo 4 balletti di Susanna Egri con Luigi Bonino e Barbara Grigoli; coreogr. S. Egri, R. Petit, V. Wellenkamp, ven. 19/4 ore 18,30 present. spett. al Centre Culturel Français. via Pomba 23; ingresso libero.

[redacted] Agnelli Assemblea Teatro via Paolo Sarpi 117
[redacted] di Torino Circoscrizione 2 rassegna Scuole e Teatro [redacted]. Dal 22 al 24 aprile or e10 il **Dottor Bostik** in **Acqua** testo e regia di [redacted] Arru. Per inf. a [redacted]. tel. 7710225-7413127.

[redacted] v. C. Massaia 104 tel. 871.009
[redacted] sera ultima replica di **Fermi nel fuoco**, atto unico scritto e diretto da Paola D'Ambrosio. Organizzazione del Centro Universitario Teatrale: con Patrizia Terreno, Nicoletta Bertorelli, Patrizia Sorino. Musiche [redacted] Nicola Campogrande. Inf. [redacted]. 257.881-546.227.

Teatro di Torino p.za Massaua 9 tel. 795.803 Bus [redacted]
Stagione di Balletti '90-'91. Compagnia [redacted] Danza e Goethe Institut Turin Loredana Furno, Jean Pierre Martal, George Bodnarciuk in **Werther** di Pugnani Miakovitch, Ena Naranjo, Claudio Schellino in **Pulcinella**; giov. 18; sab. 20 ore 21 e dom. 21 ore 15. Inf. e pren. [redacted].

Voltaire via Cavour 9 tel. 541.439
O[redacted]ore 21 Cabaret Voltaire in **Dialoghi Delfici** [redacted] **Ca[redacted] di Bardablù** di Edoardo Fadini, con Susanna Fadini, Isha Manna Beck e Edoardo Fadini. Produ[redacted] Voltaire.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 545.338
Ore 16,30 **Aloise** di L. de Kermadek con D. Seyrig, I. Huppert, 115' - v.o. Ingr. [redacted] soci; ore 19,30 **Clementine Tango** di C. Roboh con A. Brachetti. [redacted]' v.o. Ingresso riservato ai soci.

Massimo Uno via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram [redacted] Ingresso lire 6000
Good morning [redacted]la di Paolo e Vittorio Taviani con Vincent Spano, Joaquin de Almeida, Greta Scacchi, Omero Antonutti. Ore [redacted]: 18,10; 20,20; 22,30.

Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000
Cinema ungherese Ore 16,30 e 20,30 prima visione **Il [redacted] Ventesimo secolo** di Ildiko Enyedy (v. it.); ore 18,30 e [redacted] **Il tempo sospeso** di Peter Gothar (v.o. sottotitoli italiani).

[redacted] Tre via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000
Voci d'Europa di Corso Salani, prima visione ore 16,40; 18,30; 20,45 e [redacted]. Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.283. **Le sor[illegible] ingorde** con Ginger Lynn, Jamie Gills. Col. Viet. [redacted] Ap. 14; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Verena furia del sesso**, con Giuditta Arlow e Alexander Zoll. Col. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Moana e Marina scatenate**, con Moana Pozzi, Marina Lotar. No stop [redacted] 10. Ult. ore 24

[redacted] s. P. Tommaso 5, t. 655.334. [redacted] di [redacted] lit, [redacted] Marina Lotar. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; [redacted].

MAION l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico**, con E. Ayes, T. Fox. Colori. [redacted]. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 550.54.70. **Belle giovani e perverse**, con Merlin Jess, John Douglas. [redacted]. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] corso R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Sesso morboso... sesso violento**, con Desiree Lane, Karen Summer. [redacted]. Viet. 18. Ap. [redacted] 10; ult. 22,30.

ROMA [redacted] via S. Donato 40, t. 487.765. **Femmine scatenate**. Col. [redacted]. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3517. **[redacted] sexuality**, [redacted] Vanessa, Sam, [redacted] Mel. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. 1ª visione. **Vanessa Maid in Manhattan**, con Vanessa Del Rio. Col. Vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: Henry e June

BARDONECCHIA
SABRINA: Air America

[redacted] [redacted] lupi

[redacted]
[redacted]: Un angelo alla mia tavola
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Il silenzio [redacted] innocenti
MODERNO: Volere volare
POLITEAMA: Un poliziotto alle elementari

CIRIE'
NUOVO: Yaba

COLLEGNO
PRINCIPE: Risvegli
REGINA: riposo
[redacted] Il falò delle vanità

CUORGNE'
[redacted]: La calda
PERONA: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

[redacted]
[redacted] parte

[redacted]
ABCINEMA: Balla coi lupi
BOARO: Il portaborse
POLITEAMA: Risvegli

[redacted]
KING KONG [redacted] Senti chi parla 2

[redacted]
VITTORIA: Prendimi eroticamente

ORBASSANO
MODERNO: Volere v[redacted]

PINEROLO
[redacted]: Balla coi lupi
ITALIA: Senti chi parla 2
RITZ: Misery non deve morire

[redacted]
[redacted]: Balla coi lupi

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Balla coi lupi

SUSA
CENISIO: riposo

[redacted]
AMBRA: Un poliziotto alle elemen[redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Primus**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19[redacted] **Ruote in pista**, rubrica sportiva
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Oh, che bella guerra!**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano [redacted].
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — [redacted] **4 Flash**, 7ª edizione
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
[redacted] — **Pallavolo Galup-Caltagirone**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
[redacted] — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
[redacted] **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Bowling**, replica

Telecity
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **I rangers della galassia**, cart.
13,45 **Usa Today**. [redacted]

Primantenna
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,00 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**, situation
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv
18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,35 **Tg** [redacted]
22,55 [redacted] **da vicino**
23,45 **Teletext notte**

Quinta [redacted]
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemon**[redacted]
20 — **Cappuccetto a pois**, [redacted]
20,30 **Verso il Far West**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
[redacted] — **La voce della foresta**, film

G.R.P.
17 — **Raffles il ladro gentiluomo**
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford &** [redacted] telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Monty Nash**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — [redacted] **è giovani solo due volte**
23,30 [redacted] **Monitor**, notiziario
24 — [redacted] **Piemonte**, [redacted]
24,30 **Angoscia**, telefilm

[redacted] Canavese Videobiella
[redacted] — **Rensie la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy End**, Tv
21 — **Gilda**, film
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **La Chiesa in cammino - I viaggi [redacted] Papa nel mondo**
19,25 [redacted]
19,50 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia [redacted] salvezza**, rubrica
20,30 [redacted] **di** [redacted] **Kennedy**
21,30 **Filodiretto: incontro [redacted] i volti popolari [redacted] piemontesi**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Un giorno tra gli indios**

Videouno
18,10 **Claudine**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
[redacted] **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
20,20 **La fattoria dei giorni felici**
21 — **Superclassifica show**
22 — **Videouno notizie**
23 — **I diamanti del presidente**
24 — **La fattoria dei giorni felici**

Rete 7 Piemonte
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **Il mondo** [redacted]
21 — **Veronica il volto dell'amore**
22 — **Notes**, intervista a
22,30 **Final reprisal**, film
0,30 **Mash**, telefilm

Telestudio
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **Fiore all'occhiello**

Tiefle 9
17,30 **Filmati musicali**
[redacted] — **Andiamo** [redacted]
19,15 **Tg 9**
19,45 **E le stelle stanno a guardare**
20,30 **La figlia del mendicante**, film
22,15 **Tg 9**
22,20 [redacted]**anti all'ora**, [redacted]
24 — **Tg 9**

Quarta [redacted]
18,30 **La ten**[redacted], telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4** [redacted] **flash**
20,30 **Calcio fans**
22 — **Superclassifica Show**
23,15 **Tg 4 Sport Flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 flash economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Zip**, musicale
1,15 **Doppio gioco**, telefilm

[redacted]
18 — **Pronto Matilde?**
19,15 **Punti di vista**, attualità
[redacted] **Le auto della settimana**
21 — **Armanach an piemonteis**
[redacted] — **Le** [redacted] **di** [redacted]
23 — **Noi meridionali**, musicale

Sesta Rete
18,30 **La squadra segreta**, telefilm
18,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **Aria aperta birra e basta**
24 — **La battaglia di Port Athur**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
19,30 **Goober**, cartoni animati
20,30 **Ingresso libero**
21 — **George**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time speciale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., venerd. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

[redacted] **Superga e** [redacted] **di Casa** [redacted] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da [redacted] a [redacted] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45). Orario 9-19. Lu[redacted] chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. [redacted]. 15-19. Ingresso L. 2000.

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal [redacted] al [redacted]. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. [redacted], rid. L. 3000. Parch. [redacted]. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 [redacted] 18,30 (continuato. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - [redacted]stello di Rivoli (958.7256). Mostra: «**Arte & Arte**» sino al 31 maggio. Ora[redacted]: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [redacted] 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.825): mar. e gio. 9-13,50; sab.-domen. 9-12. Chiuso lun., merc., [redacted].

Museo Naz. [redacted] Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomonta-[redacted] 5** «Dalla [redacted] quale futuro», sino al 28 aprile. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[redacted] **Naz.** [redacted] **Risorg. Italiano** (p. Carignano, p. [redacted] Alberto, [redacted]. 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. [redacted]tuito

Museo Martini di [redacted] dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7. telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bioone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.

Palazzo Reale (tel 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. [redacted]. 9-17,45.

TENETEVI FORTE.

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: ▬ da 1995 c.c. a 16 valvole, con alberi controrotanti di equilibratura e iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h ▬ velocità massima. 8,4 secondi per passare da fi a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 secondi. Cerchi in lega da 15 pollici ▬ pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici ▬ aspetto altro.

FIAT

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV ▪ 207 KM/H ▪ ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

Nei sottotetti sporcizia, droga, malavita: esposto alla procura

La vergogna in soffitta

E Porta Palazzo si ribella

Uno degli stabili di Piazza della Repubblica [illegible]. «Siamo assediati dagli spacciatori», denuncia l'inquilino **Michele Turci** (a sinistra). Sopra, l'amministratore della casa **Stefano Campana**

Piazza della Repubblica 1 bis. Dopo via Buniva 11, via San Do[illegible] 3, corso Giulio Cesare 6, [illegible] altro indirizzo della Torino degradata, fatta [illegible] soffitte fatiscenti, occupanti abusivi, situazioni igieniche impossibili. Gli inquilini protestano, [illegible] la difficile coabitazione [illegible] «quelli [illegible] sottotetti»: quasi tutti extracomunitari, che si adattano a vivere ammucchiati in pochi metri.

In piazza della Repubblica 1 bis, le famiglie di tutte e quattro le scale sono ai limiti dell'esasperazione. «Il via vai è continuo. Di giorno e di notte. Abbiamo paura» [illegible]. Michele Turci, della scala C, abita qui da 35 anni: «Lottiamo contro gli spacciatori che si portano i clienti su per le scale». Droga, microdelinquenza, extracomunitari: i problemi di Porta Palazzo sono questi. Per protestare [illegible] la «sfacciata violazione della legge» nella zona, mille commercianti hanno già firmato un esposto alla procura. In piazza si vive con la paura. [illegible] palazzi, anche peggio.

Quattro scale: otto soffitte ciascuna, e un solo servizio igienico. La gente si arrangia come può: nell'unico lavandino ci si lava, e si lavano pure i piatti. Lo scarico si ottura continuo. Ne sanno qualcosa gli inquilini del piano di sotto. Nella scala B, Flavia Della Valle ha il soffitto dall'ingresso macchiato [illegible] infiltrazioni. Anche la famiglie Magrì ha subito danni vistosi. La causa? «Il gabinetto [illegible] per[illegible]. Tempo fa l'hanno trovato otturato dalle siringhe». Ma non è tutto: [illegible] solai c'è una lavatri[illegible] che [illegible] direttamente nelle grondaie. E qualcuno [illegible] libera [illegible] spazzatura buttandola giù in piazza». Qualche giorno [illegible] [illegible] sacchetto è piombato su un ombrellone del mercato [illegible] Porta Palazzo. La gente si [illegible] spaventata, [illegible] commerciante ha chiamato un vigile: insieme [illegible] saliti nelle soffitte, all'inutile ricerca [illegible] responsabile.

Quanti [illegible] gli occupanti dei sottotetti? Nessuno lo sa. Neanche l'amministratore della casa, il geometra Stefano Campana. Di fronte alle proteste degli inquilini, ha presentato diversi esposti all'Ufficio d'Igiene. I tecnici si sono [illegible] più volte nelle soffitte dello stabile. Hanno «constatato lo stato di degrado», e richiesto a Campana la planimetria dei locali, [illegible] l'elenco dei proprietari. «Adesso aspettiamo che ci dicano cosa fare - dice l'amministratore -. Le soffitte [illegible] inabitabili». Numerosi gli esposti di protesta all'Ufficio d'Igiene [illegible] Comune. A [illegible] volta, l'Ufficio d'Igiene ha presentato al sindaco una proposta d'ordinanza: ristrutturazione dei locali, costruzione di servizi igienici. Se diventerà esecutiva, i proprietari [illegible] obbligati a far eseguire i lavori. [illegible] non [illegible] faranno, partiranno le multe.

L'alternativa [illegible] murare i locali. «L'ultima spiaggia - spiegano amministratore e inquilini - è scoperchiare il tetto [illegible] rifarlo, obbligando questi ospiti indesiderati [illegible] sloggiare». A questo espediente [illegible] [illegible] condominio di via San Domenico 3. Gli extracomunitari delle soffitte [illegible] [illegible] sono andati, ma a lavori conclusi sono tornati. Accusano gli inquilini: «Le infiltrazioni di fogna continuano, l'odore di escrementi è insopportabile. Cosa aspettano, le autorità, [illegible] fare qualcosa?».

[illegible] **Giovara**

BIANCA&**NERA**

Trapianto di fegato a giovane di Ivrea

Quinto trapianto di fegato ieri alle Molinette. L'intervento è stato eseguito nella notte su Davide Fantone, 22 anni, studente universitario di Ivrea, trasferitosi a Udine. Il giovane soffriva di una gravissima forma di colingite. L'équipe [illegible] dottor Salizzoni, di cui fanno parte tra gli altri i dottori Morino e Schieroni, si [illegible] recata [illegible] un elicottero dei carabinieri [illegible] Bergamo per l'espianto.

Rivoli, preso ladro d'auto

Ignazio Piccione, 23 anni, via Sestriere 149/a, Rivoli, ha concluso dietro le sbarre la sua attività di ladro d'auto: è stato sorpreso dai carabinieri [illegible] rubava sulla Golf di Giuseppe Del Tito, 27 anni, di Rivarossa.

Fiat [illegible], sciopero per [illegible] licenziato

Sciopero di un'ora, ieri alle 10, alla Fiat Avio in corso Romania 681, contro [illegible] licenziamento [illegible] [illegible] operaio per «assenze ingiustificate». «Invece - spiega [illegible] volantino sindacale - [illegible] lavoratore [illegible] rimasto a [illegible] per l'aggravarsi della malattia, inviando in azienda, entro i termini previsti dalla legge, il certificato medico».

Spaccio, manette a coppia [illegible]

A Tavernette [illegible] Cumiana i carabinieri di Piossasco hanno arre[illegible] due spacciatori [illegible] stupefacenti. Sono Renzo Ughetti e Maria Meloni, [illegible] [illegible] abitano [illegible] Torino in via Cesare Lombro[illegible] 26. Avevano 41 grammi di [illegible] e 20 di cocaina.

Favorevole il qu[illegible] al raddoppio del Poli

La circoscrizione Centro Crocetta sollecita il Comune a «non differire» l'avvio dei lavori per il raddoppio del Politecnico sull'area delle Ferrovie. «E' preoccupante - si legge nell'ordine del giorno - l'ipotesi di localizzare aziende in quella zona», potrebbero congestionare il traffico in modo irreparabile.

Rivoli, convegno sull'ambiente

Per discutere di riqualificazione ambientale e sistemazione [illegible] letto e delle sponde della Dora, l'associazione Dora verde, presieduta [illegible] [illegible] Loren[illegible] Gianotti, ha convocato per sabato alle 9,15, nel Comune di Rivoli, un incontro con gli onorevoli Botta e La Ganga, e l'amministratore delegato Sitaf, Franco Frolo.

Più verde [illegible] interventi architettonici

Piano [illegible] per i due cimiteri

Un progetto per la riqualifica[illegible] ambientale dei due cimiteri cittadini è stato presentato ieri mattina dall'assessore ai Servizi demografici, Giuseppe Lodi, repubblicano. L'iniziati[illegible] fa seguito all'approvazione da parte della giunta comunale, riunita martedì a Palazzo Civico nella Sala dell'Orologio, di uno stanziamento [illegible] 250 milioni per dotare i due camposanti di circuiti chiusi forniti [illegible] videocamere e videocitofoni.

«E' [illegible] vero [illegible] proprio piano regolatore dei cimiteri - ha spiegato l'assessore -. Servirà ad ampliare [illegible] aree verdi del nuovo cimitero-parco del Gerbido e per consentire lavori [illegible] ristrutturazione [illegible] vecchio cimitero monumentale».

Il progetto (che è [illegible] all'Ridato da Lodi e dal [illegible] collega all'Arredo urbano, il liberale Giuseppe Dondona, agli architetti Guido Morgante, Germano Tagliasacchi, Riccardo Zanatta e al professore e pittore [illegible] Campagnoli) interes[illegible] circa un milione [illegible] metri quadrati di superficie. Tra le opere prevista c'è la costruzione di un anfiteatro connesso alla cappella Tarino, attigua [illegible] cimitero del Gerbido. Si tratta di «un intervento architettonico destinato ad accogliere manifestazioni d'arte sacra, concerti e mostre». [illegible] Gerbido, [illegible] questi interventi, potrebbe trasformarsi [illegible] [illegible] ecologica dove potenziare la fauna, creando una specie di giardino botanico che potrebbe ospitare piccoli animali: ad esempio scoiattoli e leprotti».

In questi giorni, intanto, è [illegible] aperto il cantiere per il restauro [illegible] «Roseto della Rimembranza» al cimitero generale. I progetti per il «Monumentale» [illegible] via Catania si articolano in quattro proposte, capaci - dice l'assessore Lodi - di modificare sostanzialmente l'attuale «paesaggio cimiteriale», spezzando i grandi spazi esistenti e creando angoli originali, in grado di eliminare «prospettive e allineamenti di tombe, oggi eccessivamente ripetitivi».

Kermesse per mille

Gli [illegible] a lezione in bicicletta

«Ribiciclíamoci» è l'invito che i ragazzi della scuola media Defendente Ferraris di Avigliana rivolgono agli allievi degli altri istituti [illegible] zona, ma anche ai docenti ed ai genitori per una passeggiata ecologica, naturalmente in bicicletta: appuntamento il [illegible] aprile (se piove è rinviato al 30). Sono coinvolte le [illegible] di Al[illegible] Alpignano, Giaveno, Buttigliera, Ferriera, Rivoli, Sant'Ambrogio. Vale a dire un migliaio di persone, ma altre adesioni [illegible] in arrivo. Partenza alle 8,30 in due gruppi: dalla scuola Ferrari in piazza del Popolo ad Avigliana e dalla Matteotti in via Monte-bianco 23 [illegible] Rivoli. Pigiando sui pedali, attraverso suggestive strade di campagna, l'arrivo [illegible] previsto ai campi sportivi [illegible] Rosta intorno alle 10. Qui ci sarà [illegible] scambio di [illegible]aggi di amicizia fra i ragazzi, l'incontro con rappresentanti della Comunità Montana Bassa Valle Susa [illegible] della Regione. Breve ed energetica colazione al sacco, si riparte per le rispettive scuole. Arrivo intorno alle 12,30-13.

[illegible] «SPECCHIO [illegible] TEMPI»

Per il Fondo di Solidarietà, versamenti ricevuti dall'11 [illegible] 16 aprile

Le offerte inviate dai lettori

Aiuti anche per i piccoli profughi dall'Albania

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani) ricevuti dal 11 al 16 aprile.

11 APRILE: in memoria di nonna Silvia 200.000; i compagni di università di Raffaella in memoria del papà Mario Bisutti 180.000; con tanti auguri, ditta «Ma-CE» rappresentanze porte, Alpignano (To) 100.000; Ines 100.000; per i bimbi albanesi, due pensionati 50.000; Anna per i miei cari morti 20.000.

12 APRILE: G.O. 1.000.000; Tornabene Lina in memoria del papà 100.000; F.E. 100.000; n.n. 50.000; Anna e Guido in memoria dei genitori 50.000; R.C. 50.000; in memoria [illegible] Aldo 50.000; Albanese 50.000; L.R. 50.000; in memoria di Aldo 50.000; Emanuela e Donatella 30.000; A.P. 15.000.

13 [illegible] Luisa per il ragazzo bisognoso della carrozzella 200.000; M.G. 100.000; G.S. 100.000.

[illegible] [illegible] gli inquilini [illegible] corso Regina Margherita 314-316-312-310 in memoria di Merlo Giovanni 550.000; lascito di Ziravello Alfa, deceduta il 2.9.90, il marito Oreste Rossi, Genova 500.000; in memoria di Gardano Edoardo [illegible]; Badino Viviana 100.000; in ricordo dei loro defunti 50.000; per la salute di Daniele 30.000; Gasolo Leonardo 10.000.

16 APRILE: condomini e inquilini di corso S. Maurizio 31 e amici in memoria [illegible] Zerbi Scarabello Ester 500.000; i colleghi dell'«Unicem» spa di Aldo Della Ferrera a ricordo della mamma Caterina Blengino 303.000; Rina Maria [illegible] Edoardo 250.000; gli amici [illegible] Piergiorgio Prato in memoria [illegible] padre Cesare 240.000; per [illegible] Rosa 200.000; [illegible] Maria in ricordo di Piergiorgio 100.000; Maria e Walter 100.000; A.M. 50.000; L.G. 20.000.

Per [illegible] lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: i colleghi [illegible] Mauro 187.000; L.F.R. 60.000; R.B. 200.000; Amengo Rosina [illegible].

Per i bimbi [illegible]

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto: «Trucco» telecomunicazioni elettroniche 5.000.000; L.T. 400.000; Olga Anna Mirella 400.000; in onore della Madonna 110.000; Rabellino Arcangelo, S. Stefano Belbo [illegible] 100.000; in ricordo dei miei cari M.B. 100.000; P.G. Romagnano Sesia 50.000.

In memoria [illegible] Olga e Luigi Genovese 50.000; in memoria di Bettinelli Alcestina dalla famiglia Gallo 50.000.

G.A. 50.000; Giulia e Andrea 50.000; Attilio e Mario Ravizza 50.000; per Piero 35.000. Paolilli Fernando 50.000; in [illegible] ria dei nonni 50.000; Rizzone Manuela 50.000; Federico 50.000.

MAZZINI GRIFFE

due passi nella moda
a due passi da Torino

DONNA	UOMO
LES COPAINS	[illegible] ARMANI
GENNY	LES COPAINS
EPRELUNO	BYBLOS
BYBLOS	ICEBERG
ICEBERG	[illegible]
KILLER'S	[illegible]
ASPESI	ASPESI
VICTORIA - VICTORIA	[illegible]
VERSO JEANS E [illegible]	

MAZZINI GRIFFE
RIVOLI (TO) - BUSINESS PALACE
Corso Susa [illegible] - Tel. (011) 9550505
RIVOLI (TO) - CENTRO STORICO
Via Fratelli Piol, [illegible] - Tel. 95.86.462
[illegible] [illegible] (TO)
Via Medail, 85 - Tel. (0122) 99 82 73

VIA PELLICE 21
(Adiacente Corso Racconigi)

In una zona altamente commerciale destinata ancora a sicura rivalutazione, in stabile completamente rimesso [illegible] [illegible] nelle parti comuni con riscaldamento centrale [illegible] ascensore.

INIZIO FRAZIONAMENTO

Ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, cantina
prezzi a partire da L. 77.000.000
(sufficienti in contanti L. 20.000.000)

Ingresso, camera, tinello, [illegible] bagno, cantina
prezzi [illegible] partire da L. 89.000.000
(sufficienti in contanti L. 23.000.000)

Ingresso, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno, cantina
prezzi a partire [illegible] L. 124.000.000
(sufficienti in contanti L. 31.000.000)

APPARTAMENTI ANCHE LIBERI
[illegible] DI ABBINAMENTI

E' una [illegible] ROSAZZA building

MUTUO FONDIARIO FINO AL 75% (durata 10-15 anni)

UFFICIO VENDITE SUL POSTO
ore 16 - 19
sabato [illegible] 10 - 12

Failla & Bertinetto
agenti immobiliari
SEDE: Torino - C.so Tassoni 45 - Tel. (011) 74.128.74
Filiale: Torino - C.so G. Ferraris 146 - Tel. (011) 31.86.555

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 [illegible]
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 [illegible] MONFERRATO
[illegible] Corte d'Appello 8
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 18 Aprile 1991 .. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO [illegible]
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 8

«VA' PENSIERO», OGGI IL PRIMO APPUNTAMENTO CON I RICORDI

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO [illegible] REGALO CON "LA STAMPA".

Com'era Alessandria all'epoca dei nostri nonni e bisnonni? E come si viveva a quei tempi a Casale, a Tortona, ad Acqui, nelle altre località della provincia? «La Stampa» si pone spesso queste domande, ben sapendo che molti lettori amano ciò [illegible] li riconduce alle loro radici. E anzi, qualche tempo fa, le cronache locali hanno ospitato un interessante dibattito [illegible] significati di questo guardare a ritroso nel tempo.

Non è una mera questione di nostalgia, è stato detto, [illegible] di realtà storica della quale molti - i più anziani - recano [illegible] ricordi diretti.

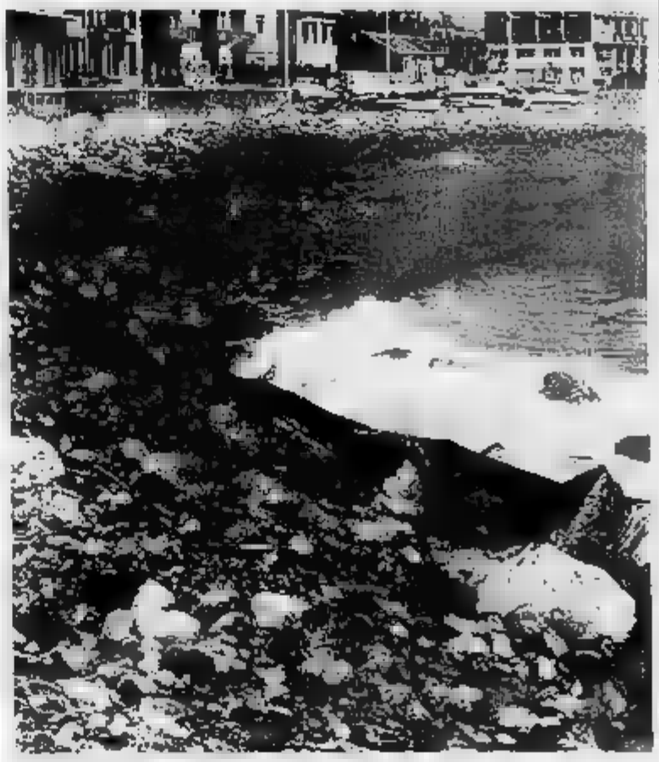
Ecco perché ora «La Stampa» lancia un'altra grande iniziativa alla quale ha dato [illegible] nome «Va' pensiero». [illegible] richiamo verdiano non è casuale, perché riandare a tempi andati ma non troppo [illegible] le corde dei sentimenti. E le immagini le muovono forse più delle parole. Da qui l'idea di offrire ai lettori una ricca serie di vecchie fotografie, dal 1867 al 1960, che ci mostrano angoli di città ormai irriconoscibili, palazzi abbattuti da chissà quanti anni, [illegible] di una vita definitivamente cambiata, ma a [illegible]he qualche raro scorcio sorprendentemente intatto.

Un [illegible]do di toni seppia e di pose lunghe, di abiti che paiono costumi, dove si viaggiava usando il calesse e cavalli o i lenti barconi, al più il treno. Un mondo che i lettori, attraverso le immagini elegantemente stampate su cartoncino allegate ogni giorno, per otto settimane, [illegible] giornale, vedranno cambiare a poco a poco [illegible] inesorabilmente, fino a quel 1950, che segna, idealmente, l'inizio dei «tempi moderni».

Con le fotografie, due ogni giorno a partire da martedì prossimo, ci sarà la riproduzione di una prima pagina de «La Stampa», ovvero, ai tempi, della «Gazzetta Piemontese». Un modo per inquadrare storicamente le immagini alessandrine nel più ampio contesto degli avvenimenti nazionali e internazionali puntual[illegible] registrati [illegible] quotidiano.

Di «Va' pensiero» si parlerà oggi pomeriggio, alle 18,30, nella Sala dell'Unione Industriali, in via Legnano 34. All'incontro prenderà parte il vicedirettore de «La Stampa», Pierangelo Sciola, che presenterà personalmente la nuova iniziativa editoriale. I lettori, soprattutto i collezionisti e gli estimatori delle foto d'epoca, che nell'Alessandrino sono numerosi, sono invitati a partecipare.

TURISMO IN PERICOLO



Addio Liguria bella

I piemontesi rischiano di perdere le loro spiagge, ma sono in molti a sperare che la situazione migliori.

SERVIZI DI [illegible] Pozzini [illegible] PAGINA [illegible]

A PAGINA 42

Pontecurone

Non è di Tortona l'amante della savonese

E' sull'asse Voghera-Savona che gli inquirenti hanno concentrato le indagini per il delitto [illegible] Laura Iarossi, la prostituta ligure trovata nuda e legata ad un albero una settimana fa.

A PAGINA 43

Presentato il piano

Così cambierà la viabilità a Casale

Una «rivoluzione» [illegible] sensi unici, [illegible] al centro riservato a chi è munito di permesso. Il piano del Comune scatterà [illegible] estate. Intanto cominciano le consultazioni.

Sonni difficili per gli orafi di Valenza

Chi sarebbe toccato? Chi era l'orafo, vittima designata del sequestro di persona che stavano preparando i quattro uomini fermati l'altro giorno dalla polizia? E' questa la domanda che in queste ore non fa dormire sonni tranquilli a gran parte dei valenzani.

Non che la città sia nuova a notizie del genere. Il rischio di una rapina, di un rapimento a scopo di estorsione, ha sempre fatto parte degli incerti di un mestiere legato ai «sogni di ricchezza» della gente. Ma quello che ha scosso Valenza, questa volta, è lo scoprire quanto siano vulnerabili le difese approntate finora. Che senso hanno le porte corazzate, gli impianti video a circuito chiuso, i sofisticati sistemi d'allarme, se a guidare i banditi è l'uomo della porta accanto, quello che cura i servizi antincendio e le pulizie dei laboratori, a cui si affidano addirittura le chiavi dell'azienda, «tanto è ben conosciuto»?

Impegnati in una rincorsa alla sicurezza tecnologica, divenuta negli ultimi anni [illegible] dei molti «status symbol» della città dell'oro, i valenzani si accorgono di aver trascurato il fattore umano, che è il più difficile da tenere sotto controllo. «Come si fa a mettere la mano sul fuoco per tutti quelli che lavorano, ad esempio, all'allestimento di una mostra del gioiello?» si lamenta, non a torto, il presidente dell'Associazione orafa.

E' tornata così in città la sindrome del «super basista», del «grande vecchio» che - si diceva alcuni anni fa - avrebbe pilotato i più clamorosi colpi messi a segno ai danni degli orafi. Pista che alla fine non convinse del tutto le [illegible] forze dell'ordine. Il caso di Giuseppe Bocchin dimostra comunque che di aspiranti «grandi vecchi» è costellata la vita di questa città.

Il problema è come difendersene senza essere costretti ad una «mania di sicurezza» che rischierebbe di bloccare i servizi e quindi tutta l'attività valenzana.

Mauro Facciolo

Improvvisa ondata di maltempo in provincia con freddo, neve, vento e pioggia: agricoltura in pericolo

Nella morsa dell'inverno

Manto nevoso di 5 centimetri [illegible] Caldirola, Ponzone [illegible] in Val Borbera. Alberi divelti nel Casalese. Interruzioni di energia elettrica a Crea e Fubine. Molti allagamenti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Brusco cambiamento delle condizioni meteorologiche: dal calo [illegible] più che primaverile degli scorsi giorni ieri si [illegible] tornati in pieno inverno, con vento, pioggia e neve un po' ovunque. La temperatura nel tardo pomeriggio è scesa a due-tre gradi.

Il maltempo s'è iniziato verso mezzogiorno, con violente raffiche di vento, accompagnate da rovesci d'acqua. La situazione è andata rapidamente peggiorando e nel tardo pomeriggio è cominciato a [illegible] [illegible] tutte le zone della provincia.

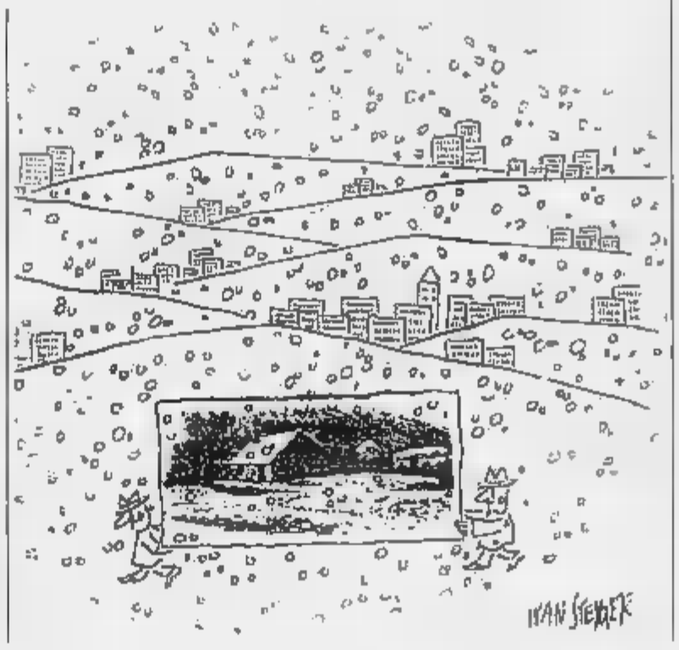
Neve mista ad acqua che ha formato [illegible] leggero strato bianco sui campi mentre non [illegible] è fer[illegible] sulle strade, pur rallentando e rendendo difficoltosa la circolazione. A Caldirola, in alta Val Curone, dopo una violenta grandinata, la [illegible] [illegible] cadute abbondante: [illegible] manto ha raggiunto i [illegible] centimetri, stesso spessore a Ponzone nell'Acquese e [illegible] Val Borbera. Tre centimetri invece da Ozzano a Crea.

La violenza del vento ha abbattuto tegole, rami e alberi interi - molti a Casale e nel Casale[illegible] uno sulla provinciale Casale-Valenza -, [illegible] televisive, cartelli pubblicitari. Per la pioggia violenta, invece, si [illegible]o [illegible] strati allagamenti. I vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia [illegible] chiamate per far fronte [illegible] danni del vento e dell'acqua.

Difficoltà anche nell'erogazione dell'energia elettrica: [illegible] luce Crea e Fubine, ripetute interruzioni nell'erogazione nella [illegible] tra San Salvatore e Lu Monferrato. Tutti gli impianti [illegible] riscaldamento [illegible] già stati spenti: nelle case fa freddo.

Il sole e il caldo degli scorsi giorni avevano fatto fiorire gli alberi da frutta, l'improvvisa ondata [illegible] freddo, con pioggia e vento, rischia di provocare gravissimi danni. [illegible] temono anche per altre colture, specialmente se il maltempo dovesse proseguire.

[f. m.]



I meteorologi colti di sorpresa

Bufere [illegible] vento, navischio, grandinate ed anche [illegible] tromba d'aria a Gattinara (Vercelli), con tetti scoperchiati e diversi comuni senza luce. Ieri pomeriggio, dopo una mattinata relativamente [illegible] con la nuvolosità limitata alle montagne, il tempo, contro ogni aspettativa, è cambiato.

I bollettini meteorologici avevano preannunciato l'arrivo [illegible] aria molto fredda dal Nord, con piogge e [illegible] sul versante adriatico della Penisola, ma non avevano parlato delle regioni settentrionali. E' stata [illegible] vera sorpresa. Purtroppo [illegible] presenza di un'area depressionaria e vorticosa sul Mediterraneo settentrionale ha determinato la scintilla che ha fatto scatenare il contrasto dinamico di masse d'aria di natu[illegible] ed origine diversa. Da Nord l'aria fredda ha trovato un impulso nel föhn che ha scatenato i venti forti sulle pianure, dal Sud l'aria calda, spinta dallo scirocco, per condensazione, ha provocato pioggia e nevicate. Purtroppo lo scirocco ha anche spinto sulle coste liguri la chiazza di greggio, aggravando la situazione.

Come si prospetta ora la situazione per i prossimi giorni? Mentre in montagna [illegible] neve potrà prolungare [illegible] stagione sciistica alle quote più alte durante i giorni festivi, in pianura si comincia a [illegible] [illegible] [illegible] campagna in quanto le basse temperature nuocciono a colture e giovani germogli. Ma la situazione [illegible] è destinata a du[illegible] in quanto, pur persistendo condizioni di spiccata variabilità, il tempo tenderà a migliorare iniziando dalle regioni del Nord, mentre la perturbazione si sposterà prima su quelle centrali e poi su quelle di Levante.

Le temperature, che a Torino, da 18 gradi ieri sono [illegible] [illegible], rimarranno [illegible] molto basse, ma la neve, alle prime schiarite, si dissolverà.

Giorgio [illegible]

Sotto accusa un'autostrada per l'alluvione del 1977

Un argine a rischio

C'è una causa civile, i periti chiedono che l'A21 sia «corretta»

SONO trascorsi oltre tredici [illegible] dalla disastrosa alluvione che il 7 e 8 ottobre 1977 causò gravissimi danni [illegible] una vasta plaga agricola, tra [illegible] sponda destra del fiume Bormida, alla periferia di Alessandria, e il sobborgo di Castelceriolo.

C'è una perizia di tecnici del Politecnico di Torino, incaricati dal tribunale, i quali attribuiscono l'allagamento alle alterazioni idrogeologiche provocate dalla costruzione dell'Autostrada Torino-Piacenza che, in caso di piena del Bormida o degli affluenti, costituisce un argine che impedisce alle acque di defluire nel Tanaro.

Identificata la causa dell'alluvione, i tecnici nella loro perizia hanno anche indicato i provvedimenti per impedire il ripetersi di quel disastroso evento. Però, non è stato fatto nulla: a tredici anni di distanza tutto è rimasto come nell'ottobre '77. Nessuna traccia anche di quei varchi che i tecnici chiedono di aprire [illegible] l'argine (sul quale passa la Torino-Piacenza, tra Alessandria e Castelceriolo).

Tredici [illegible] fa c'era stata [illegible] disastrosa alluvione, che solo per caso non aveva provocato vittime; [illegible] perizia ha indicato la causa e suggerito i rimedi. Ma i tecnici [illegible] sono stati ascoltati e [illegible] è stato deciso alcun intervento.

E' vero, il nubifragio dell'ottobre '77 fu tra gli eventi più critici della storia alessandrina, ma è altrettanto vero che quell'evento può ripetersi, e che le conseguenze sarebbero altrettanto disastrose, tenuto anche conto che nella [illegible] sono sorti nuovi insediamenti.

Al di là della [illegible] destra del Bormida, un gruppo immobiliare sta acquistando un milione di metri quadrati di terreno [illegible] nella zona, secondo i progetti neppure molto avveniristici, dovrebbe sorgere «Alessandria 2», una città satellite con centri direzionali, commerciali e artigianali, complessi residenziali e sportivi, aree verdi.

E' facile immaginare che cosa potrebbe significare per la città satellite un allagamento come quello dell'ottobre 1977.

Senza precise garanzie di sicurezza, il progetto potrebbe essere irrealizzabile.

Franco Marchiaro

ALTRI SERVIZI A PAGINA [illegible]

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - ARTIGIANI - [illegible]
PENSIONATI - [illegible] - [illegible]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 [illegible] 170.000 [illegible] 36 mesi [illegible] 60 [illegible]
10 [illegible] 336.000 [illegible] 36 mesi oppure 228.000 per 60 mesi
15 [illegible] 425.000 [illegible] 48 mesi oppure 334.000 per 60 mesi
25 milioni 715.000 [illegible] 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
[illegible] [illegible] 863.000 [illegible] 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - [illegible] DEL VALORE
ESEMPI: 50 milioni - 780.000 mensili | pagabili
120 milioni 1.550.000 mensili | semestralmente
CENTRO FISAS
[illegible] - Via Ghilini, [illegible] - Tel. [illegible] 44.27.77-44.34.32
PAVIA - [illegible] Libertà, 25 - Tel. [illegible] 30.12.81-30.12.82
GE[illegible] - [illegible] Settembre, 10/6 - Tel. [illegible]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

C'è da salvare

Una confraternita per S. Giovannino

La settecentesca chiesa verrà presto restaurata

DALLA semplice ed elegante facciata le raffigurazioni delle tre virtù teologali (la Fede, la Speranza, la Carità) sembrano indicare ai credenti la Via.

Ai lati della Fede e ad esemplificazione del messaggio, le statue di San Giovanni Evangelista e di San Carlo Borromeo; sopra il portale di Cristo crocefisso, [illegible] San Giovanni Battista e da San Marcello è oggetto di devozione da parte di quattro persone in abito cinquecentesco.

La facciata di San Giovannino, e meglio di San Giovanni Evangelista, ha uno scopo prettamente didattico: vuole insegnare, indicare, far capire anche al viandante più frettoloso il senso e lo scopo dell'edificio. L'interno, ricco a «teatrale», sembra seguire lo stesso concetto di fondo: i quattro gruppi lignei, rappresentanti scene bibliche particolare significato, sembrano portare, idealmente, alla scena finale della crocefissione, innalzata al centro dell'abside.

Esistente già sul finire del Quattrocento, San Giovannino fu oggetto [illegible] ricostruzione ai primi del Settecento e di un ampliamento qualche decennio dopo, essendo riaperta al culto, abbellita e rinnovata, nel 1769.

Divenuta parrocchia nel 1825 dopo la soppressione di quella di Santa Maria dell'Olmo, per volontà del vescovo mons. D'Angennes ebbe la cura spirituale degli abitanti delle case e cascine situate oltre porta Savona, l'unzione che svolse fino al 1900, quando al Cristo venne [illegible]ficata la nuova parrocchiale.

Ma l'aspetto più rilevante di San Giovannino, così chiamato per distinguerlo da San Giovanni del Capuccio, fu costituito dalla presenza di una confraternita, detta del Santissimo Crocefisso, dal simulacro [illegible]to nella chiesa. Aggregata nel 1586 all'arciconfraternita di San Marcello in Roma, la confraternita operò per secoli in città, al fianco di numerose altre che avevano sede presso le chiese di Alessandria.

Di molto di esse si è persa traccia a memoria, mentre qui siamo in presenza [illegible] rifondazione che ripropone alla città l'esistenza di un fenomeno per molti versi importante. Lo studio delle antiche confraternite offre infatti spunto per importanti analisi sulla storia della città e del suo territorio e, in particolare, su quella complessa ragnatela di relazioni, rapporti e dinamiche che si sviluppò in Alessandria attorno a queste spontanee associazioni devozionali laiche.

Le confraternite furono espressione di interessi, anche economici, di ceti e gruppi e costituirono importanti momenti di aggregazione sociale. Ad esse fu demandata la gestione di importanti opere assistenziali e beneficenziarie.

I rappresentanti delle più nobili e ricche famiglie alessandrine non disdegnarono di farne parte e spesso ne determinarono la struttura, gli scopi e le attività.

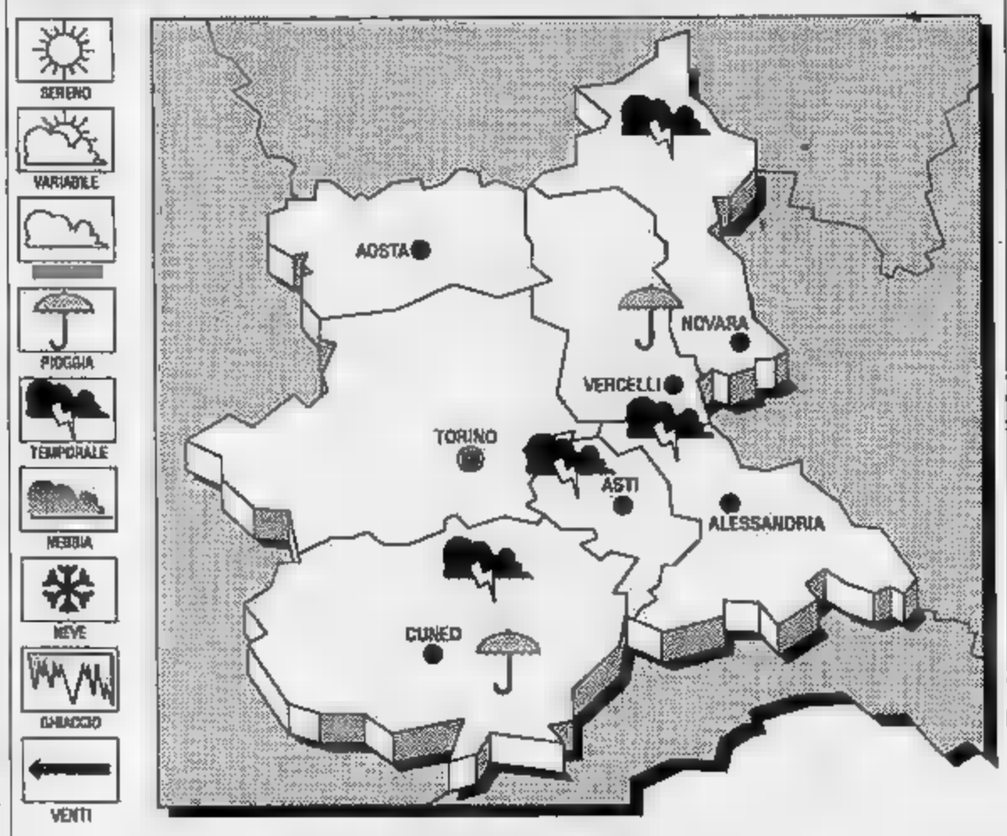
In molti casi la ricchezza e la potenza delle confraternite portarono a duri scontri talmoroso fu quello per il primo posto nelle processioni che suscitarono il deciso intervento dei vescovi, intenzionati a riportarle nei limiti stabiliti dai loro scopi devozionali.

Tenendo [illegible] tutto ciò, la rifondazione della Venerande Confraternita SS. Crocefisso sembra costituire un elemento di novità di non poco conto ed il primo compito pubblico che si è dato, il restauro di San Giovannino, è senza dubbio degno di nota e meritevole di attenzione da parte degli alessandrini. Re[illegible] state benedette le campane.

Giulio Massobrio

Un monumento insigne. La facciata della chiesa di San Giovannino

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Correnti fredde provenienti [illegible] Circolo polare artico [illegible] dirigono [illegible] il Mediterraneo, mostrandosi più attive sul versante orientale della nostra penisola. Tendenza del tempo: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Nevicate saranno possibili sui rilievi alpini e appenninici. Ampie schiarite si possono manifestare sul settore nord-occidentale.

[illegible] **PER OGGI.** Intensificazione [illegible] nuvolosità associata a piogge e temporali, localmente anche di forte entità. Manifestazioni nevose si verificheranno sui rilievi alpini intorno ai 1500 metri. Venti: moderati [illegible] rinforzi da Nord-Nord-Est. Visibilità: generalmente buona.

TEMPERATURE. In sensibile diminuzione specie nei valori minimi.

LE [illegible]STURE DI IERI [illegible]
Massima: 14; minima: 7; media: [illegible]

[illegible]
Massima: 16; minima: 9; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino 13	Novara 13
Cuneo 16	Aosta 15
Asti 9	Vercelli 16

Il **Sole** sorge alle 6,40 e tramonta alle 20,18. La **Luna** si leva alle 8,43 e cala (il giorno successivo) all'1 e 13 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

L'orologio [illegible] non batte le [illegible]

[illegible] pensionato e trascorro le ore calde del pomeriggio seduto, con altri amici, sulle panchine sotto gli alberi di piazza della Libertà.

In occasione di queste pause, ci [illegible] accorti che [illegible] almeno [illegible] mese il bello e antico orologio del Comune suona il quarto d'ora, la mezz'ora e i tre quarti, ma [illegible] le ore.

Ci siamo chiesti il motivo di ciò, ma nessuno [illegible] noi, ovviamente, ha saputo fornire una risposta. Speriamo di averla, attraverso il «nostro» quotidiano, dai pubblici amministratori.

Quasi certamente, tutto è riconducibile ad un guasto del meccanismo, ma in questo caso perché allora [illegible] non viene riparato?

L'orologio [illegible] Palazzo Rosso, oltre ad essere un punto di riferimento per i cittadini, è [illegible] po' l'orgoglio di tutti noi alessandrini, perché [illegible] molto bello (la sua storia, tra l'altro, come è stato recentemente illustrato attraverso le colonne de «La Stampa» è ammantata dalla leggenda) [illegible] è dotato di apparecchiature [illegible] movimenti che pochi altri orologi [illegible] genere hanno.

Il vederlo o, meglio, sentirlo funzionare in modo imperfetto ci dispiace parecchio. Inoltre siamo proprio curiosi di sapere la soluzione di questo piccolo mistero.

Lettera firmata, Alessandria

E' uno sconcio l'ex «diurno»

Passando davanti al municipio, ho gettato lo sguardo sulla scalinata d'accesso al «diurno» che si trova proprio dinanzi a Palazzo Rosso.

Il cancelletto, che è chiuso con un robusto catenaccio, non lascia adito a dubbi: quel servizio è proprio inagibile, chissà da quanto e chissà per quanto tempo ancora.

Ma a lasciarmi interdetto è stato il preoccupante spettacolo di sporcizia che si ricavava dall'osservazione dei gradini. Ci [illegible] foglie, cartacce, immondizie e perfino la carogna di un piccione: non oso pensare in quali condizioni si trovi [illegible] vano nascosto alla vista dei passanti.

Mentre facevo le mie riflessioni, poco tenere nei confronti dei nostri amministratori, che a quanto pare sembrano incuranti delle condizioni igieniche esistenti negli immediati pressi del Palazzo, un anziano signore mi ha espresso la sua solidarietà con un gesto molto eloquente. «Là dentro, mai», ha lasciato intendere con lo sguardo.

Dopodiché si è voltato verso Palazzo Rosso segnandolo col dito e facendo segno [illegible] sì: credo proprio di avere interpretato bene che cosa intendesse dire quel mio sconosciuto concittadino.

Lettera firmata, Alessandria

Pensioni [illegible] guerra arriva l'aumento

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra - Comitato provinciale [illegible] Alessandria (con sede in cor[illegible] Roma, 106, telefono 42.081) - informa i propri associati che con la rata di maggio saranno adeguate le pensioni di guerra indirette [illegible] di riversibilità.

Con tale pagamento [illegible]no altresì corrisposti gli arretrati relativi alla legge 423/1990 riguardanti le pensioni di tabella G.

Comunichiamo inoltre che il limite di reddito è stato determinato per l'anno 1991, in lire 8 milioni 982 mila 982 lire.

Ulteriori aumenti [illegible] attualmente in discussione presso la Camera [illegible] deputati, nel qual [illegible] agli attuali importi dovranno essere aggiunti quelli successivamente approvati.

Lorenzo Gregori
Associazione naz. famiglie caduti e dispersi [illegible] guerra
Alessandria

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Edoardo Banni, Claudio Vargiu.

MORTI. Mary Momese, [illegible] anni; Margherita Passaggio, di 71; Nicola Tartufi, di 72.

[illegible]

SI SPOSERANNO. Giovanni Lo Vullo, 27 anni, decoratore edile, con Alessandra Zanellati, [illegible] 22, cucitrice; Giampiero Berghetto, 20 anni, impiegato, con Sara Abrami, di 18, studentessa; Bruno Barbano, 32 anni, vigile urbano, [illegible] Pinuccia Andreone, di 32, impiegata; Antonino Scimeca, [illegible] anni, insegnante, [illegible] Angela Palermo, di 32, insegnante; Alberto Spinoglio, [illegible] anni, insegnante, [illegible] Cristiana Bonanno, [illegible] 26, impiegata.

[illegible] [illegible]

MORTI. Luigi Ghiglia, [illegible] anni; Iolanda Satragno, [illegible]

NOVI [illegible]

NATI. Federica Licheri, Silvia Ballara.

[illegible]

MORTI. Vittorio Mallone, 67 anni.

IN BREVE

[illegible]

Eletto il direttivo della Pro loco

Piero Villa è stato confermato presidente della Pro loco di Arquata. E' affiancato dai vice Giuliano Garrè e Giovanni Braini, dal segretario Claudio Bottaro, dal tesoriere Ezio Sai e dalla cassiera Maria Rita Avio. Consiglieri sono: Angelo Abbondanza, Maristella Franchi, Maria Gerace, Armando Gotta, Cristina Lasagna, Beniamino Malaspina, Gabriele Nisi, Chiara Pessino, Giuseppe Pieggio, Colombo Ponta, Ezio Punta e Rita Storace.

OVADA

Al partigiano «Boro» sarà intitolata una via

Per onorare la memoria di Grca Kupic, Ovada intitolerà una strada al popolare partigiano, noto col nome di battaglia «Boro», già comandante della divisione garibaldina «Mingo». Lo ha annunciato il sindaco Franco Caneva, in occasione della manifestazione che si è svolta proprio per ricordare la figura del comandante partigiano, recentemente scomparso a Skopje, in Jugoslavia. Nel 1975, «Boro» [illegible] stato insignito anche della cittadinanza onoraria di Ovada, insieme a Mancini, al colonnello Pasquarelli e a don «Berto». Oltre [illegible] sindaco, lo hanno ricordato, Dino Zulnetti (Sergio), già vice comandante della «Mingo», [illegible] don «Berto», che fu cappellano della stessa divisione.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] ansioo: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)
Ambulanze: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55

[illegible]

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Cassio M.to: 22.56
Castelnuovo B.: 655.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

PER UN AIUTO

Il [illegible] Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 [illegible] no)
Cassio M.to: 79.110 (Ail 76)
Novi Ligure: [illegible] La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Cassio Monferrato: 28.[illegible]
Acqui Terme: 58[illegible]
Tortona: 862.798

FARMACIE

[illegible] Castelli, via [illegible] (diurna); *Invernizzi*, [illegible] (diurna o [illegible] turna).
Acqui: *Albertini*, corso Italia.
[illegible] *Del Valentino*, corso Valentino.
Novi Ligure: *Crisitani*, via IV Novembre.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco.
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni.

TAXI

Alessandria: p. Libertà, [illegible] 53.031; staz. ferr., 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 62.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] **Ligure:** piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 80.547; 80.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.762
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tesinato, 953.186

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.288 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 61.540

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
d.m. 23/2/72 Ministero di Grazia e Giustizia - Direzione via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51.165

IMPORTANTE ASTA

DI ARREDI ANTICHI E GIOIELLI
[illegible] IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
Sabato 27 [illegible]prile ore 21
Domenica 28 aprile ore 16
presso Palazzo Conzano Circolo Alessandria
(piano terra) via G. Rattazzi n. 47 - Alessandria

Inoltre ordinanze giudiziarie
Fall. 45/87 Tribunale AL
kt. 94.18 smeraldi
kt. 133 zaffiri
rubini - ametiste
collier - [illegible] - orecchini
a prezzo di stima ridotto
Fall. 30/88 Tribunale AL
gr. 181,90 oro puro
prezzo L. 8400 al gr.
Pretura Valenza
RGE n. 13/89
gr. 118,90 oro fino

Per affidamento
arredi vari
provenienti da
noto antiquario defunto
Per commissioni varie
mobili pregiati
salotti - credenze
porcellane - dipinti
[illegible]
LOTTO DI[illegible] ORIENTALI

ESPOSIZIONE
[illegible] GIOVEDI' [illegible] APRILE
DALLE 10 ALLE 12.30
E DALLE 14.30 ALLE 20
PER I PREZIOSI
ESPOSIZIONE
SOLO AL MATTINO
DALLE 10 ALLE 12.30

Per informazioni:
Ufficio Vendite Giudiziarie
Pretura AL tel. 0131/235851
Direzione I.V.G.
tel. 0131/68091-51165
Sala Aste via G. Rattazzi
tel. 0131/443810

Direttore I.V.G. M. Valo
Banditore M. Iacampo

LA FOTO DEI RICORDI

I lavori per la pavimentazione di via Berthoud

Tutti all'opera (e debitamente in posa), in questa immagine dei primi decenni del secolo, per dotare la [illegible] principale di Serravalle di un elegante rivestimento in granito.

[ARCHIVIO SOMS SERRAVALLE SCRIVIA]

La città esige immediati e coraggiosi provvedimenti

GUERRA AI RUMORI

Sta per essere battuto il record piemontese dell'inquinamento acustico. Nuovi limiti

I più pessimisti vanno sostenendo che Alessandria - e sarebbe un altro poco invidiabile primato - si appresta a diventare una delle città piemontesi il maggior inquinamento atmosferico e acustico. Speriamo che si sbaglino.

L'assedio che le pongono i due fiumi da cui è circondata e la quasi totale assenza di un articolato sistema di tangenziali fanno riversare nel centro, nelle circonvallazioni e nelle radiali d'accesso parecchie migliaia di veicoli al giorno. Un che per buona parte trova origine nella stessa nostra città e nei comuni limitrofi.

Per quanto riguarda il centro urbano, in certe ore del giorno i gas di scarico delle vetture rendono l'aria irrespirabile, con veri casi-limite come quelli delle vie Fontida, Trotti, Dante e Cavour, i corsi Crimea e Cento Cannoni e quasi tutti i tratti degli spalti, specie in corrispondenza degli svincoli delle strade che portano fuori Alessandria.

Fino a quando il traffico non verrà drasticamente limitato - e in molte circostanze vietato - entro il perimetro della circonvallazione e non saranno costruiti parcheggi (c'è qualche bello spirito che li vorrebbe in pieno centro, nelle adiacenze di piazza Matteotti o addirittura in piazza Libertà), il problema dell'inquinamento atmosferico non troverà mai una soluzione decente.

Ma la viabilità nel presenta anche un altro conto. A quella smog si affianca la non meno temibile minaccia dell'inquinamento acustico. Dal primo marzo di quest'anno è entrato in vigore decreto del ministero dell'Ambiente che stabilisce i limiti massimi di rumorosità. Ogni Comune dovrà essere suddiviso in 6 zone, da quelle «particolarmente protet- (ospedali, case di riposo, scuole, parchi pubblici) alle aree «esclusivamente industriali», fissando per ognuna di esse un limite acustico diurno e notturno in una gamma compresa tra i 40 e i 70 decibel.

Le scadenze sono perentorie, salvo le solite non improbabili proroghe. Entro un anno teoricamente i Comuni dovranno avviare i piani di risanamento.

A tutta prima questo decreto appare «disarmato», perché a carico degli inadempienti non commina sanzioni, che si possono stabilire solo per legge. Tuttavia un modo per farlo rispet- esiste ed è previsto dal codice penale, che prende di mira chi provoca rumore «contro le disposizioni di legge o le prescrizioni delle autorità».

Tale potere, perciò, oltre che ai giudici resta affidato ai comuni.

Attendiamo fiduciosi (o è solo illusione?) di vedere scattare qualche blitz da parte delle forze di polizia contro chi fa strage di timpani nei vari quartieri.

L'altro giorno nella nostra città è stata celebrata la festa dei vigili urbani; quegli stessi che per tutto l'anno la festa la fanno agli automobilisti po- in sosta vietata. Nel 1990, con la loro instancabile attività, hanno portato alle casse comunali la rispettabile somma di oltre un miliardo e 250 milioni.

Non c'è dubbio che tali contravvenzioni siano meritate, ma si vorrebbe che tanto zelo fosse esteso anche a tutti i fracassoni. A quanto pare finora i nostri vigili si sono mostrati fin troppo accomodanti con i clacson selvaggi, gli sgommatori da semaforo, i caroselli dei tifosi, i calciatori improvvisati che deliziano il prossimo con le chiassose partite notturne nei parchi e nelle piazze; e specialmente quelle che, secondo gli esperti, sono le fonti dei rumori che raggiungono i 100-120 decibel, oltre i quali si passa alla cosiddetta «soglia del dolore»: le discoteche, i concerti rock e le infernali marmitte killer delle di certi ragazzini che proprio in questi albori di primavera annunciano già le prime avvisaglie delle loro prodezze impunite.

L'uomo circondato dai mille rumori quotidiani incontra a un'emergenza, in una situazione di allarme e di stress permanenti, con conseguenze anche gravi per la salute.

Neppure quando dorme può riposare: il turbamento sonno, i risvegli improvvisi, l'impossibilità di un recupero fisico hanno come solo risultato un'alba tragica, segnata da umor nero e accresciuta affaticabilità. In altre parole, prova quella sgradevole sensazione che un alessandrino, dopo una notte brava, fa dire: «Stamatèina am sent in strass, um smeia d'avei scarià n'tumbaré d'gera col badìa».

Riccardo Orecchia

Il traffico è sotto accusa. Spesso in alcune vie del centro il rumore provocato da auto e bus supera la soglia di sicurezza

CON L'OPACIMETRO I VIGILI CONTROLLANO I DIESEL

ALESSANDRIA. Città primato per inquinamento atmosferico? Un rischio possibile, ma le cose stanno forse cambiando. Il sindaco Mirabelli ha firmato nelle scorse settimane un'ordinanza con la quale fa divieto ai guidatori di auto, camion o moto di tenere accesi i motori durante le soste «non strettamente legate alle condizioni di viabilità».

Così motori accesi ai semafori, in caso di ingorgo, ma divieto assoluto per chi esegue operazioni di carico e scarico oppure ferma l'auto davanti giornalaio e al tabaccaio, così come quando ci si deve arrestare dinanzi alle sbarre abbassate di un passeggio a livello.

E' un provvedimento, se verrà fatto rispettare, che contribuirà certo a migliorare le condizioni dell'aria che tutti, pedoni automobilisti, siamo costretti a respirare. Mancano ancora, è vero, le norme per la contravvenzione da far pagare, speriamo vengano predisposte il più presto.

Altro provvedimento è l'assegnazione di un opacimetro ai vigili urbani. Si tratta di uno strumento che consente di giudicare lo stato dei motori diesel, stabilendo i valori dei gas combusti che vengono emessi superano i limiti consentiti, provocando inquinamento atmosferico. Per alcuni mesi l'opacimetro è stato messo a disposizione di tutti quanti volevano far controllare il motore dell'auto o del camion. Ora, conclusa l'attività preventiva, sarà utilizzato dai vigili urbani a scopo repressivo. E in questo caso chi sarà in colpa subirà una contravvenzione penale, con una denuncia in base alla legge 915. [f. m.]

A NOVI LE OPERE DI TALLONE

NOVI LIGURE. Le opere di Dante e Petrarca, i poemi dei classici della letteratura italiana. Sono i principali testi esposti in quest'giorni nel foyer del teatro «Romualdo Marenco» di Novi Ligure, dove s'è inaugurata la mostra Tallone e l'arte del libro», dedicata al famoso tipografo piemontese Alberto Tallone. La rassegna, le più importanti nel settore della stampa, intende ricordare uno degli insigni maestri della tipografia italiana del '900. Sono state così presentate preziose edizioni di autori greci e latini, ma anche opere di poeti contemporanei (tra i quali spiccano Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale, Pablo Neruda e Paul Valéry), ristampate da Alberto Tallone nella sua «casa-officina» Alpignano. E in esposizione tutti gli strumenti tipografici utilizzati dell'artista durante il lavoro. Ma non mancano alcuni rarissimi cimeli, in particolare punzoni originali, strumenti piombo e caratteri mobili, che risalgono addirittura al 1600. Un settore della mostra poi riservato ad antichissimi volumi di autori meno conosciuti, tuttora conservati nella Biblioteca civica della città. In occasione della manifestazione, è stato anche presentato il libro di Maurizio Pallante «I Tallone», ed il docente Giuseppe Grassano ha delineato i tratti più significativi della figura di Alberto Tallone. «Un uomo che ha sempre nutrito un grande amore per stampa - ha affermato Grassano - da giovane, aprì una libreria antiquaria a Milano e, pochi anni dopo, nel 1932, fu assunto apprendista tipografo nella stamperia parigina di Maurice Darantière». Sono di quel periodo ristampe della «Vita Nuova» di Dante e dei «Canti» di Leopardi. Tallone tornò in Italia e nel 1960 trasferì la sua tipografia ad Alpignano. Alla sua morte, nel 1968, la moglie ed i figli decisero continuare.

Nel 1990, Parigi gli ha dedicato una mostra, ed altre capitali europee hanno già chiesto di poter ospitare una rassegna.

All'inaugurazione Novi Ligure ha presenziato il regista Mario Mariani, che ha realizzato un servizio per la Rai, dal titolo «Tallone: la città del libro». La rassegna delle opere Alberto Tallone si concluderà sabato. Durante la settimana, intanto, si terranno nel foyer del teatro «Marenco» altre manifestazioni collaterali.

In particolare, stasera (ore 21), si svolgerà un dibattito sul ruolo della biblioteca civica nelle realtà provinciali, e sull'importanza della letteratura classica e moderna nella formazione culturale di ciascuna persona. [m. d.]

A due anni dalla rimozione, via ai lavori di restauro in piazzetta della Lega, cuore della città

Alessandria, l'obelisco riavrà i suoi fregi

Il monumento ai Caduti è circondato da impalcature: da lunedì comincerà la ripulitura. Già rifatto l'arredo urbano
Per l'operazione, che dovrebbe concludersi tre mesi, il Comune spenderà circa cinquanta milioni

Tornerà così. L'obelisco in un'immagine d'epoca (ARCHIVIO E. RIVERA)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli alessandrini dovranno -gnarsi a convivere per almeno tre mesi con un'impalcatura attorno all'obelisco centro piazzetta della Lega, il cuore ed il tradizionale punto di incontro della città. Ad un anno e dalla conclusione dei lavori per la ristrutturazione della pavimentazione e dell'arredo urbano della piazzetta, l'assessorato Lavori pubblici ha infatti, finalmente, i soldi per dare il completo dell'obelisco che ricorda i Caduti per l'indipendenza e l'unità d'Italia.

Ieri gli addetti dell'Ufficio tecnico comunale hanno innalzato il ponteggio attorno all'obelisco e hanno installato le condutture per fornire corrente elettrica ed acqua all'impresa «Morigi e figlio» di Bologna, una delle pochissime esistenti in Italia specializzate in questo tipo di lavoro di recupero.

«Si contano sulle dita di una mano - dice l'ingegner Marco Neri, dell'Ufficio tecnico - e saranno i tecnici specializzati della "Morigi", il benestare della Sovrintendenza, a pulire l'intero obelisco, dalla stella dorata al basamento, mentre nel loro laboratorio bolognese verranno restaurati i fregi in bronzo staccati negli scorsi mesi». Fregi che molti alessandrini, specialmente i «patiti» piazzetta della Lega, davano già per persi, e venduti. «Invece ci sono ancora - conclude -ri - e da una quindicina di giorni si trovano nel laboratorio bolognese, per essere ripuliti, rimessi a».

Una quindicina di giorni, dunque, confermano Comune. Anche se questo potrà sembrare strano, tenuto conto che i fregi sono stati staccati almeno due anni fa e da moltissimi mesi si sapeva che sarebbe stata la «Morigi e figlio» eseguire il restauro. Ma quando a disporre un lavoro è un ente locale bisogna fare i conti con la burocrazia.

Così, anche per l'interruzione del lavoro di ministrativo in seguito alle elezioni del maggio per il rinnovo Consiglio comunale, soltanto da pochi giorni la delibera è stata predisposta ed approvata ed è stato finanziato l'operazione: il tutto cinquantina di milioni.

Una cinquantina di milioni per l'acquisto ed il montaggio del ponteggio, il consumo di energia elettrica e acqua, la pulizia dell'obelisco, il res- e la collocazione dei fregi in bronzo. Tutto Iva compresa. Lunedì, condizioni meteorologiche permettendo, due giovani esperte della «Morigi e figlio» comincela pulizia dell'obelisco, che in marmo bianco di Carrara, e della base, in granito rosa.

Dovranno eseguiti alcuni lavaggi in successione, per non «aggredire» troppo il marmo e il granito, pur facendo loro riacquistare il colore originale. Occorreranno almeno tre mesi. Nel frattempo a Bologna proseguirà il restauro dei fregi. Nell'attesa, gli alessandrini dovranno abituarsi a quella impalcatura eretta nel centro della piazzetta.

Franco Marchisio

Con questo racconto tre studenti della scuola media «Pavese» hanno vinto il premio «La scrittura dei ragazzi», indetto dall'associazione «Hans Christian Andersen»

L'avventura di Pinuccio, il bimbo che diventò gabbiano

«Battendo le ali vola, riesce a seguire Giacomino più in alto fra le nuvole»

Con il componimento che pubblichiamo qui a fianco, tre alunni della classe E della scuola media Cesare Pavese di via Silvio Pellico 2 si sono aggiudicati la prima edizione del premio «La scrittura dei ragazzi».

Sono Claudio Gotta, Luca Pelà e Marco Ponti, che con questo risultato esaltano anche l'attività della loro insegnante Luigia Guala Ferrari.

Il premio è un prestigioso concorso nazionale che è stato indetto dalla associazione culturale «Hans Christian Andersen» di Riccione.

Alla presenza del maestro Mario Lodi, noto scrittore di novelle per ragazzi, la commissione esaminatrice presieduta dal professor Nando Filograsso, pedagogista dell'università di Perugia, ha conferito l'ambito riconoscimento per i lavori di gruppo della sezione prosa (oltre 450 giunti da tutta Italia).

PINUCCIO davanti alla televisione con il telecomando in mano e ogni minuto cambiava canale.

Tirò fuori dal cassetto il binocolo per osservare gli uccelli; abitava in una vicino alla spiaggia, e quando non sapeva cosa fare desiderava volare con gli uccelli.

Uscì a guardare il mare, corse un po' evitando le onde, tirò qualche pietra, poi cominciò a fischiare. Gli venne un'idea: per richiamare gli uccelli decise di fare il loro verso. Sapeva che così sarebbero arrivati più da lui.

Si mise a fare dei fortissimi stridii, finché vide arrivare un gabbiano che gli si posò sulla spalla. Pinuccio, contentissimo di aver finalmente realizzato il suo sogno, lo battezzò Giacomino.

«Giacomino, vieni a casa con me, mi terrai compagnia! Ti darò da mangiare quanto vuoi; nel frigo ho un bellissimo pesce tutto per te... e poi, poi guarderemo la televisione!».

Ma Giacomino non si convinceva e saltando qua e là si allontanava sempre di più da lui. Pinuccio, triste di dover perdere l'amico, decise di seguirlo. Ma al primo tentativo si accorse di non essere capace a volare: ogni sforzo andava a vuoto e così decise di saltellare come faceva Giacomino.

Pensò di fare un lungo balzo e a mano riuscì a raggiungere Giacomino, ma ogni volta ricadeva pesantemente a terra.

Provò un'altra volta e si accorse che sulle braccia cominciavano a formarsi delle piume, e quando parlava, in gola sentiva un leggero stridio e sulle gambe sentiva uno strano prurito. Tutto ad un tratto, con un balzo improvviso, si trasformò in uccello.

Battendo le ali vola, riesce a seguire Giacomino in alto, sempre più in alto fra le nuvole; quando vede Giacomino che ferma le ali e si tuffa verso l'acqua, guarda in basso, gli vengono le vertigini, ha paura di precipitare.

Ma ormai è anche lui un gabbiano, si fa coraggio e con una lunga planata segue l'amico. Le ali, ferme nell'aria, vibrano ma reggono il suo peso.

Pinuccio è libero, è felice, ha degli amici. Verso sera segue gli altri gabbiani. Col suo amico vola fino al muraglione in fondo alla spiaggia, dove i gabbiani fanno il nido.

Giacomino presenta Pinuccio al capo-gabbiano e gli chiede di accettarlo nello stormo. Il bambino avrà giorno per decidere.

Pinuccio durante la notte va nel nido e comincia a pensare se rimanere o tornare a casa dai genitori; verso il mattino va da Giacomino per dirgli che ha deciso: tornerà dai genitori, ma conserverà per sempre il bellissimo ricordo della sua amicizia.

Claudio Gotta
Luca Pelà
Marco Ponti

Scrittori in erba. I tre studenti premiati della scuola media «Pavese»

Per i periti l'inondazione del '77 fu causata dalla Torino-Piacenza

«Correggete l'autostrada»

Secondo gli esperti l'acqua del Bormida non defluì perché mancavano (e mancano ancora) varchi nel terrapieno. La sentenza del tribunale civile è attesa nei prossimi giorni

ALESSANDRIA. L'allagamento di case e cascine [illegible] perdite [illegible] e danni mai esattamente quantificati avvenuto nell'ottobre 1977 per lo straripamento del Bormida poteva essere evitato. Quale responsabile delle alterazioni dell'assetto idrogeologico che provocarono quel disastro fu denunciata la Satap la società autostradale Torino-Piacenza. A giorni il tribunale civile, presieduto da Michele Zeoli deve pronunciare la sentenza e, come è prevedibile, dati i risultati della perizia eseguita dagli ingegneri Cesare Castiglia e Mario Quaglia, docenti al Politecnico di Torino e Carlo Pollarolo di Alessandria, la Satap dovrà adottare i provvedimenti indicati dai periti.

Dovrà cioè aprire varchi supplementari sotto l'argine sul quale passa la Torino-Piacenza nel tratto Alessandria-Castelceriolo [illegible] che, in condizioni di massima piena, l'acqua possa defluire e poi trovare sfogo [illegible] fiume Tanaro. Infatti quando l'acqua, nel caso di un'alluvione come quella dell'ottobre '77, arriva nella zona alessandrina dai vari torrenti tributari del Bormida, soprattutto l'Orba, poichè si trova in presenza di un argine, [illegible] può defluire e allaga le cascine.

Per questo, spiegano i periti, [illegible] creare i varchi. In che modo? Costruendo manufatti in cemento armato. Un'opera di notevole impegno finanziario che implica un lavoro di parecchi mesi, ma che non dovrebbe più essere differita.

Dice l'avvocato Mario Porrati che cura gli interessi degli agricoltori e del Consorzio idraulico del fiume Bormida costituitisi in giudizio: «Certo i lavori provocheranno disagi a chi transita sull'autostrada - il tratto però è di pochi chilometri - [illegible] si eviterà che vasti appezzamenti di terreno siano sommersi con danni incalcolabili».

Spetta [illegible] tribunale civile pronunciarsi sulla vicenda che dopo quasi tredici anni si avvia a conclusione. La causa civile si iniziò nel 1979 ma solo nell'87 il giudice istruttore nominò tre professionisti quali esperti d'ufficio e li incaricò di indicare i provvedimenti per impedire il ripetersi di calamità. il compito non è stato facile anche perchè la Satap non è stata in grado di rintracciare nei propri archivi l'originario progetto idraulico del tracciato autostradale.

Enrma Carnagna

«IL PERICOLO E' ANCORA LATENTE»

ALESSANDRIA. «In quel drammatico 8 ottobre 1977 la mia cascina vicino a Castelceriolo fu [illegible] da [illegible] mare di fango e acqua in seguito dell'alluvione e dello straripamento del Bormida. Mentre insieme con i miei dipendenti, familiari e collaboratori cercavo, con assai scarsi risultati, di mettere in salvo il bestiame e qualche "pezzo"di valore della casa, dissi subito che la causa di quell'immane disastro [illegible] da attribuirsi alla Satap, la società che aveva costruito l'autostrada Torino-Piacenza. Non si era provveduto a realizzare [illegible] opere necessarie a impedire che, in condizioni di massima piena, l'acqua possa defluire. Ribadii questo concetto decine di volte, stesi una relazione pur senza essere un esperto, mi rivolsi al Magistrato del Po [illegible] senza ottenere alcun risultato. I fatti mi hanno poi dato ragione».

Chi parla è il possidente Francesco Tartara il quale, con gli agricoltori Franco Brezzi e Vincenzo Melchiorre, intentò in [illegible]ito una [illegible] alla Satap attraverso l'avvocato Mario Porrati.

La vertenza si è trascinata così a lungo (ancora non è conclusa), che il possidente, a cui lui Brezzi, accettò il risarcimento propostogli dai responsabili della società autostradale, una somma che peraltro non lo ha ripagato totalmente del danno subito [illegible] che gli ha evitato di proseguire nella vertenza. Vincenzo Melchiorre non ha invece accettato: le trattative sono ancora in atto, ma dovrebbero arrivare abbastanza presto a conclusione.

Osserva [illegible] Francesco Tartara: «Da tanti piccoli e grossi indizi mi sono [illegible] conto durante tutti questi [illegible] che combattere contro la Satap è difficile e so [illegible] pressioni fatte nei confronti di chi voleva "spuntarla". Ma non è questo il punto focale della vicenda. Ciò che conta è che dal drammatico evento sono trascorsi quasi tredici anni e il pericolo è sempre latente. Per fortuna - conclude - non si è più avuta una piena analoga del Bormida, perchè si sarebbe rinnovato il disastro di allora».

L'unica speranza è quindi che la Satap provveda presto ad eseguire le opere necessarie che tuttavia, a detta di Francesco Tartara, il quale ha anche [illegible] sultato parecchi esperti, risolveranno solo in parte il grave problema. [e. c.]

IN BREVE

SAN SALVATORE MONFERRATO

Rubano formaggi per un valore di 20 milioni

Furto ieri notte al deposito Invernizzi di San Salvatore monferrato, in località Baldone. I ladri si sono impadroniti di formaggi e latticini, custoditi sia negli scaffali sia nelle celle frigorifere dei [illegible] mion in sosta. Il danno è di una ventina di milioni.

TAGLIOLO

Processo per il rogo [illegible] da [illegible] bengala

Il cantoniere comunale Andrea Camera, 43 anni, e la moglie Liliana Robbiano, di 44, di Tagliolo, [illegible] stati processati ieri in tribunale ad Alessandria per incendio colposo. Il 7 settembre 1985, durante [illegible] festa di paese, secondo l'accusa lanciarono razzi illuminanti in località Pratogrusso di Bosio. C'era molta siccità e vento, per cui divampò un incendio che distrusse [illegible] bosco di circa cinque ettari di Gian Battista Olivieri. La donna è stata assolta per non aver com[illegible] il fatto, Camera è stato prosciolto per amnistia.

[illegible]

Commerciante di vini nei guai per evasione fiscale

Il tribunale di Alessandria ha condannato a un mese e 10 giorni di reclusione con la condizionale [illegible] commerciante in vino Giuseppe Montobbio, [illegible] ni, di Castelletto d'Orba, accusato di evasione fiscale. Negli anni'83 e '84 non [illegible] annotato ricavi per 67 milioni [illegible] acquistato vino senza fattura per 16 milioni.

[illegible]

In auto travolse [illegible] anziana donna: condannato

L'impiegato Paolo Cantamessa, 50 anni, [illegible] S. Salvatore, ha patteggiato in tribunale ad Alessandria una condanna a 6 mesi di reclusione coi benefici per omicidio colposo. Nel dicembre '85 in auto investì Laura Simonetti, 79 anni, che a piedi attraversava la strada sulle strisce. La donna morì pochi giorni dopo.

NOVI [illegible]

E' denunciato per guida [illegible] patente

I carabinieri hanno denunciato per guida [illegible] patente il [illegible] Angelo Grilli, 39 anni, via Croce 24. Fermato a bordo della sua Peugeot 104, è emerso che la patente gli era stata revocata.

[illegible]

Un [illegible] per ufficiali e sottufficiali [illegible] vigili

Ha preso il via ieri nella sede della polizia municipale di Alessandria il corso per ufficiali e sottufficiali dei vigili urbani di alcuni Comuni alessandrini. Si articola in 54 ore ed è diretto dal colonnello Remo Benzi, comandante dei vigili alessandrini. A settembre si terranno due corsi [illegible] formazione professionale per vigili.

VALENZA, LE LISTE DI [illegible] E VERDI

VALENZA. Le liste dei Verdi e del Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale, hanno chiuso la presentazione delle liste per le elezioni del 12 maggio. Il termine scadeva alle 12 di ieri. Così [illegible] gli schieramenti che si fronteggiano per ottenere i voti di 18,318 elettori, [illegible] cui [illegible] maschi e 9719 femmine: Partito Democratico della Sinistra, Lega Nord Piemont, De[illegible] Cristiana, Polo Laico Socialista, Verdi, Movimento Sociale Destra Nazionale. Quest'ultimo [illegible] come capolista l'artigiano Gaetano Di Stefano, l'unico attualmente presente in Consiglio comunale. Seguono, l'avvocato Gian Domenico Buffa, consigliere provinciale; [illegible] bancario Carlo Banella; la docente [illegible] liceo Maria Venturi; la ferroviera Isabella Bernardi; i pensionati Armando Carbonero, Giuseppe Enzo Fara, Edmondo Paolo Giulco, Ferdinando Robutti e Francesco Zappella; gli artigiani Maria Grazia Bulgarini, Massimo Griffini e Annelisa Rolandi; gli operai Andrea Ferrari, Dante Irione e Leonio Tasca; le casalinghe Antonella Grimaldi e Olga Raiteri; l'avvocato Giuseppe Carrato; l'impiegato Giampiero Farotto, segretario provinciale del Fronte della Gioventù; l'ambulante Sabino Fiermonte; il maestro di musica Diego Foschi; il tipografo Ferdinando Malaspina; [illegible] muratore Paolo Orazio; l'autotrasportatore Massimo Piasentin; Vincenzo Piana e Vincenza Tolve. Con i 515 suffragi il 20 ottobre 1985, confermati nelle regionali del maggio 1990 (505), il Msi può riottenere il seggio.

Maggiori [illegible] ambizioni dei Verdi che, sempre facendo riferimento alle ultime regionali, potevano contare [illegible] 1316 preferenze, ottenute dalle tre liste di ispirazione «verde».

Il capolista è Silvio Viale, medico all'ospedale Mauriziano ed esponente della Lega Ambiente, che è attorniato da un altro medico del Mauriziano, lo jugoslavo [illegible] Alessandro Pastorcich e da un infermiere, Patrizio Emanuele. Vengono poi la guardia ecologica, di «Italia Nostra», Carlo Bonicalli; il consigliere nazionale dei Verdi, Andrea Cisnetti; gli impiegati bancari, Gabriella Gnecchi, vice presidente [illegible] «Italia Nostra» e Gianni Ottino; l'esercente Corrado Dino Lampis; l'operaio Fiat Claudio Martone; l'agricoltore Giovanni Peonte.

Chiudono la lista, il pensionato Marcellino Natale e l'ora[illegible] Rosario Santangelo, esponenti della corrente autonomista del Partito Socialista Italia[illegible] che, sei anni fa, si staccarono [illegible] dai socialisti, dopo aver appoggiato la «svolta», che poneva fine alla trentennale alleanza con i comunisti. [r. c.]

Le indagini sull'uccisione della donna trovata nuda e legata a un albero in un orto abbandonato

Pontecurone, l'omicida non è tortonese

Gli inquirenti escludono la pista alessandrina. L'inchiesta s'è spostata definitivamente sull'asse tra Voghera e Savona. Molte persone sono già state interrogate, [illegible] non ci sono stati fermi. Attesa dei risultati dell'autopsia, per stabilire l'ora del decesso

TORTONA. E' sull'asse Voghera-Savona che gli inquirenti hanno concentrato le indagini per il delitto di Laura Iarossi, la prostituta ligure trovata morta in località Brugna una settimana fa. Le indagini sembrerebbero escludere che l'assassino o gli assassini frequentassero la [illegible] di Tortona.

Il cadavere era in territorio di competenza della Compagnia di Tortona solo per caso, per [illegible] metri, quanti dividono il confine [illegible] la provincia di Pavia dalla località Brugna di Pontecurone in provincia di Alessandria. Dicono gli inquirenti: «E' più un affare che riguarda l'asse Voghera-Savona, a causa del mondo legato alla prostituzione ligure che ha trovato qui [illegible] dei punti di riferimento per l'entroterra».

Laura Iarossi da tempo era una «pendolare» dell'amore e gettone. Ogni sera lasciava la Liguria per raggiungere Voghera e quindi, grazie ad automobilisti occasionali, Montebello, dove si radunano di sera le lucciole che operano nel voghere-

Laura Iarossi

[illegible] Afferma il maresciallo maggiore Ferdinando Contaldi, che con il tenente Pasquale Bruno coordina le indagini: «Elementi [illegible] abbiamo raccolti, ma le indagini sono in una fase di stallo. Non abbiamo fermato nessuno, anche se abbiamo interrogato molte persone anche in Liguria. Siamo in attesa dei risultati definitivi e ufficiali dell'autopsia».

Un esame su cui già è trapelato molto, anche se non in forma ufficiale, come la morte per lento soffocamento e il fatto che la poveretta era al quinto mese di gravidanza.

Gli inquirenti attendono altre risposte che possono aiutarli nelle indagini, come l'ora esatta in cui Laura Iarossi è morta, mentre oggi c'è il dubbio se 12 o 30 ore prima del ritrovamento del cadavere. Ancora, se nel corpo siano state trovate tracce di stupefacente per comprendere se, quando è stata spogliata e legata al tronco di un albero era cosciente oppure semisvenuta.

Secondo gli inquirenti proprio questi due dati sarebbero molto importanti; parrebbero gli unici tasselli che mancano per completare il mosaico. Solo dopo ci potrebbe [illegible] una svolta decisiva nelle indagini, con la possibilità di mettere le mani sugli autori dell'efferato delitto.

[e. r.]

IL COLTELLO NELLA BORSETTA

VOGHERA. Il delitto di Laura Iarossi, la prostituta di Savona trovata completamente nuda, legata ad un albero di cachi [illegible] due anziani agricoltori in località Brugna, non ha messo in allarme soltanto i carabinieri, ma le stesse giovani che ogni sera scendono sul marciapiede a Voghera e frequentano le [illegible] di Montebello.

Da qualche giorno [illegible] diventate più diffidenti, tanto che reagiscono al più piccolo dubbio, [illegible] è successo sere fa, ad [illegible] ambulante [illegible] Nibbiano, Mino Lapina, 38 anni.

L'uomo, quando è stato soccorso da una pattuglia dei carabinieri presso la farmacia di Montebello, era grondante di sangue e seminudo.

Ai carabinieri ha [illegible] di essersi appartato, mezz'ora prima, con una prostituta [illegible] nazionalità africana. Quest'ultima, senza motivo, all'improvviso si sarebbe scagliata contro di lui colpendolo al capo [illegible] un corpo contundente e, dandosi poi alla fuga.

All'ospedale di Voghera dove l'uomo è stato medicato, presentava una profonda ferita alla testa. Accanto alla Fiat Uno dell'ambulante, rimasta nella [illegible] dove si era appartato, i [illegible] rabinieri hanno poi trovato la parrucca e una scarpa da donna. Nessuna traccia però della giovane di colore che si è dileguata.

Un fatto [illegible] dimostra quale tensione è presente tra le prostitute: Ora le ragazze di [illegible] ogni [illegible] era giungono da Torino, Milano e Genova.

Ma sono proprio loro che, dopo l'efferato delitto, hanno continuato il lavoro, dotandosi prudentemente di coltelli molto affilati e lunghi in modo da difendersi da eventuali clienti malintenzionati. [e. r.]

Aveva lasciato la [illegible] dei genitori perché rifiutava il ricovero in comunità terapeutica

Era in albergo per non disintossicarsi

Oggi i funerali del giovane ucciso da un'overdose di droga

Ernesto Pasino

ALESSANDRIA. Si svolgono alle 14 di oggi nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, in [illegible] Monteverde, i funerali di Ernesto Pasino, 23 anni, dipendente comunale al magazzino dell'Economato, abitante [illegible] i genitori in [illegible] Gramsci 4. E' stato stroncato quasi certamente dalla droga e trovato senza vita in una stanza di [illegible] albergo cittadino. Aveva preso alloggio domenica dopo essersi allontanato di casa per evitare il ricovero in una [illegible]ità di Torino. Si è iniettata una dose di sostanza stupefacente che gli è risultata fatale.

Telegrammi di cordoglio sono giunti alla famiglia da parte di sindaco, assessori, ex colleghi del padre Romualdo, vigile urbano fino a pochi [illegible] fa, compagni di lavoro. «Una dimostrazione [illegible] affetto che ci conforta molto - dice Romualdo Pasino, cercando inutilmente di trattenere le lacrime - e prova che Ernesto [illegible] era un cattivo ragazzo. Lo ha ucciso la malattia del secolo. Io non cerco scuse [illegible] suo comportamento, ha sbagliato e ha pagato con la vita, [illegible] prima era un regazzo del tutto normale, solo un po' chiuso. Non aveva la fidanzata e ultimamente la [illegible] vita [illegible] tutta in funzione della droga».

Ma non cercava di disintossicarsi? «No - risponde Romualdo Pasino - [illegible] voleva sentir parlare di ricovero in una comunità terapeutica. Era convinto di poter smettere quando [illegible] voluto. Diceva che [illegible] aveva cominciato all'epoca del servizio militare, probabilmente per seguire l'esempio [illegible] altri, [illegible] si avrebbe chiuso quel capitolo. Invece, specie nell'ultimo anno, il più tragico e doloroso per noi e per lui, è ricorso alla droga in modo sempre più massiccio».

L'ex vigile urbano [illegible] uno sfogo nel rievocare il dramma. Dice che lui, sua moglie, la sorella maggiore, il cognato, tutti i parenti hanno tentato in mille modi di convincere Ernesto a farsi curare. «Solo sabato scorso si è dichiarato disposto ad andare a Torino in un centro specializzato. Ma al [illegible]mento di [illegible] tenere la promessa se ne è andato; per due giorni non abbiamo avuto [illegible] notizie, poi [illegible] polizia ci ha detto che era [illegible] trovato morto in albergo».

Il padre di Ernesto accenna a cattive compagnie che hanno contribuito a peggiorare la già [illegible]cile situazione, ma [illegible] accusa apertamente nessuno e mi dice convinto che Ernesto, purtroppo, [illegible] avrebbe avuto un futuro se [illegible] fosse deciso a farsi disintossicare.

«Sul lavoro si comportava bene, nessuno [illegible] è mai lamentato di lui, non ha mai spacciato. Per noi è [illegible] consolazione anche se nulla toglie alla tragedia abbattutasi su di noi» dice Romualdo Pasino. [e. c.]

In 3 erano accusati di aver impedito a una donna di andare al lavoro

Amnistiati per un picchetto

Prosciolti anche 9 dipendenti delle Poste

ALESSANDRIA. Un sindacalista e due operaie che il 13 febbraio [illegible] avrebbero impedito a una collega di lavorare durante uno sciopero (erano accusati di violenza privata e lesioni) sono stati ieri prosciolti per amnistia dal tribunale presieduto da Michele Zeoli con Bruno Rapetti pm. Sono Antonio Olivieri, 41 anni, abitante a Sale in via Cavalli Molinelli 12, Filomena Ariostuto, [illegible] 44, e Lucia Zuffi di 33, Alessandria (via Volturno 31 e via De Negri 6).

L'episodio avvenne davanti all'ospedale, dove aveva sede l'impresa [illegible] pulizie «Pedus» appaltatrice all'Usl. I dipendenti avevano proclamato uno sciopero e organizzato un picchetto all'ingresso. Al cancello [illegible] presentò Maddalena Dinolfo, allo[illegible] di 27 anni, abitante a Casalbagliano in via Tagliata 12, che non condivideva le ragioni dello sciopero; nacque un'accesa discussione, durante [illegible] quale la giovane sarebbe stata strattonata e percossa dai tre.

Maddalena Dinolfo, giudicata guaribile in 3 giorni, si rivolse ai carabinieri denunciando l'accaduto. In istruttoria il sindacalista e le due operaie dissero di aver impedito l'ingresso alla Dinolfo (che si sarebbe [illegible] gliata contro Filomena Ariostuto graffiandole al volto), perchè era in ferie, mentre avevano lasciato entrare tre capiservizio.

Sempre per amnistia il tribunale ha prosciolto nove dipendenti delle Poste-ferrovia accusati parte di omissione d'atti d'ufficio, parte [illegible] truffa per una vicenda di buoni-mensa concessi anche se non dovuti.

Sono Giovanni Trincheri, 57 anni, via Verneri 54, Giovanni Battista Cerruti, di 55, via Montegrappa 65, Gottardo Corradin, 52 anni, via Trieste 9, Giancarlo Imperiale, 57 anni, S.Salvatore Monferrato, via Ollearo 10 e Domenico Chiodi, [illegible] anni, via Verneri 18, sottocapi di turno all'ufficio Poste-ferrovie, accusati di omissione d'atti d'ufficio. E poi Paolo Listo, [illegible] anni,e Antonio Carbone di 30, abitanti a Novi Ligure, via papa Giovanni XXIII 14, e via Crispi 51, Giuseppe La Contana, 43 anni, via Schiavina 17, e Mauro Ghiazza, di 31, Acqui Terme, via San Defendente 35, dipendenti delle Poste, incriminati per truffa e il Listo e il La Contana anche per falso.

Secondo l'accusa Trincheri, Cerruti, Corradin, Imperiale e Chiodi fra il gennaio e il marzo '83 non esercitarono controlli sulla consegna dei buoni mensa delegando le operazioni ad altri impiegati e consentendo che i dipendenti li ritirassero anche a nome dei colleghi. Listo e La Contana, oltre ad apporre false firme di colleghi sul registro, con Ghiazza e Carbone ottennero buoni-mensa [illegible] cui non avevano diritto. [e. c.]

Come cambierà il traffico dall'estate nel centro storico della città

Ecco la zona blu di Casale

Entrata soltanto da via Saffi, inversione di alcuni sensi unici. Si predisporranno permessi di transito per servizi pubblici, fornitori, agenti di commercio. Molti i commenti favorevoli

CASALE. Dopo almeno otto anni di discussioni, progetti e polemiche è in dirittura d'arrivo l'istituzione della «zona blu», a traffico limitato. Sarà introdotta nel centro storico fin dai mesi estivi. Il piano del Comune viene discusso in questi giorni con le categorie sociali, i commercianti, gli ambientalisti e i consigli di quartiere. Sarà poi approvato dal Consiglio.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo: «Il traffico e l'inquinamento acustico ed atmosferico nel centro sono troppo elevati. Dopo lo studio abbiamo predisposto con i tecnici della Metropolitana Milanese un piano di regolamentazione nelle zone centrali che non pregiudica la vita e l'economia. Però si cercherà di recuperare il centro storico e restituire gli spazi pubblici all'uso naturale. «Si partirà nei mesi estivi, ma in modo progressivo. Si supererà però la completa chiusura del centro, che oggi viene attuata dalle 17 alle 20».

Si potrà entrare in centro soltanto da via Saffi, dove sarà invertito l'attuale senso di marcia. Inversione dei sensi unici anche per via Roma (ma il tratto da piazza Martiri a via Canina resta a doppio senso), via Lanza, via Mameli, via Canina, via Paleologi, via Sangiorgio, via della Biblioteca. Altri interventi riguarderanno le vie minori. L'ingresso in centro da via Cavour sarà possibile, dell'incrocio con via Mameli, soltanto per gli autobus urbani.

Ma chi potrà entrare con l'auto in centro? Spiega Merlo: «Naturalmente gli abitanti e chi ha il garage nella zona di chiusura. Poi saranno approntati pass operativi per le auto dei servizi pubblici, che non consentiranno la sosta. Potranno sostare per periodi limitati i fornitori dei negozi e gli agenti di commercio. Stiamo poi studiando la possibilità di fornire il pass anche a chi deve trasportare persone anziane nelle zone centrali della città».

Per i residenti saranno predisposti appositi parcheggi, accanto alle abitazioni. La limitazione di accesso varrà però solo per una determinata fascia di tempo. Si pensa di attuarla dalle 7 alle 24 nei mesi estivi e dalle 7 alle 21 nei mesi invernali.

Ma il provvedimento quante automobili toglierà dal centro storico? Dice Merlo: «E' difficile prevederlo. Pensiamo che i 2368 abitanti della zona possiedano complessivamente un migliaio di veicoli. Dalle rilevazioni fatte i passaggi al giorno nelle vie del centro sono 5700».

Conclude Merlo: «Dopo aver discusso con le categorie interessate valuteremo le osservazioni. Ci auguriamo però la collaborazione di tutti perché la proposta soddisfazione alla volontà espressa dai cittadini».

Nel 1985 si svolse anche un referendum consultivo. Il 57 per cento dei votanti si dichiarò favorevole alla limitazione progressiva del centro.

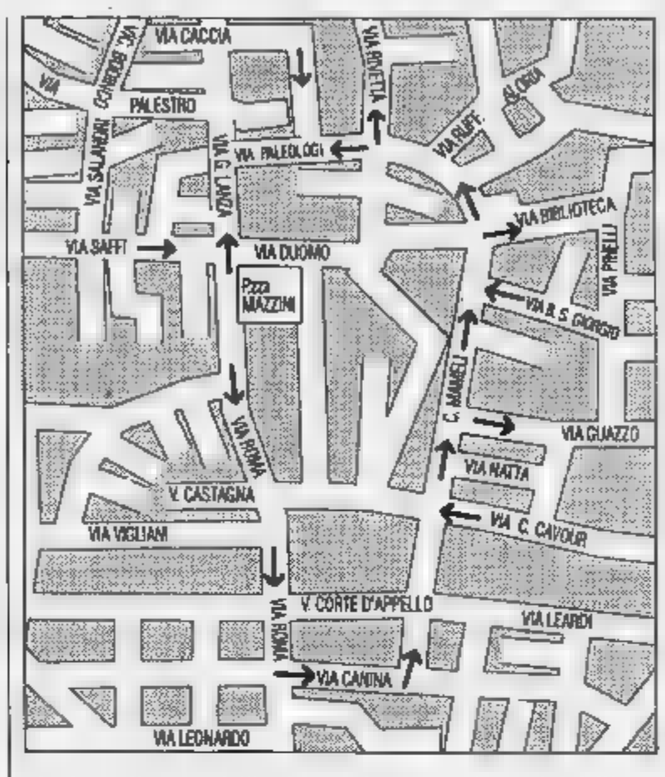
Complessivamente positivi i commenti. Spiega Mauro Colombano, impiegato: «Penso che non ci siano svantaggi per i casalesi. Si tratterà solo di cambiare un po' le abitudini».

Pino Demichelis, abitante di San Giorgio: «Quando vengo in città parcheggio sempre l'auto in piazza Castello e in piazza Battisti. Nel centro da tempo è quasi impossibile». Bruno Pesce, sindacalista: «E' importante arrivare rapidamente alla chiusura del centro. A Casale c'è un'alta concentrazione di polveri nell'atmosfera, che ha prodotto molti danni alla salute dei cittadini. Si riduca l'inquinamento automobilistico».

Dice l'insegnante Giovanni Ferraris: «E' necessario che il piano di chiusura non sia definitivo. Credo che qualche mese sia importante verificarne i risultati ed eventualmente modificarlo. Ad esempio la chiusura delle vie centrali potrebbe causare intasamento dalle strade limitrofe».

Chiara Allara, impiegata, abitante al centro: «Anche accanto alle nostre abitazioni ora è molto difficile parcheggiare l'auto, per il troppo traffico».

Qualche problema è posto dai commercianti. Dice Vittorio Giordano, direttore dell'Unione commercianti: «Il provvedimento potrebbe portare ad una riduzione degli incassi degli esercizi che non sono a ridosso di aree di parcheggio e che non si trovano ai margini dell'area centrale. Occorrono iniziative per aumentare i parcheggi o per attirare i casalesi in centro».



Ferraretti

IN BREVE

CASALE

Ripulito il serbatoio idrico di salita Sant'Anna

Le operazioni di spurgo compiute l'altra dall'Amc nel serbatoio di Salita Sant'Anna e nella condotta principale che lo collega a quello di Piardarossa, sono terminato con due ore di anticipo (alle 4 anzichè alle 6), ma l'acqua non ha potuto essere reimmessa subito in rete per un guasto al trasformatore che alimenta le pompe collegate ai pozzi di Frassineto. Pertanto, individuata la causa, è stato possibile rifornire nuovamente la città a partire dalle 7.

ASTI

Tutti i prezzi al quintale del «borsino» dei vini

Quotazioni invariate, ieri, al «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 105.000 massimo 130.000); Barbera del Monferrato doc (100.000-110.000); Barbera Piemonte (93.000-105.000); Grignolino d'Asti doc (190.000-225.000); Grignolino Piemonte (100.000-120.000); Freisa d'Asti amabile doc (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-190.000); Freisa d'Asti secco doc (200.000-220.000); Freisa Piemonte secco (190.000-200.000); Brachetto d'Acqui doc (320.000-350.000); Malvasia di Casorzo doc (190.000 - 200.000) Malvasia di Castelnuovo Don Bosco doc (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti doc (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte doc (110.000-125.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (105.000-115.000); Cortese Piemonte (100.000-110.000) Moscato d'Asti doc (175.300); Moscato Piemonte (80.000-85.000).

ASTI

Nuovi segnali lungo alcune strade Monferrato

La Provincia di Asti spenderà 310 milioni per l'adeguamento e il rifacimento della segnaletica verticale quattordici strade «diritto precedenza». I nuovi cartelli verranno installati anche lungo alcune strade che interessano Astigiano ed Alessandrino, come la Murisengo-Villanova Monferrato, la Calliano-Quattordio, la Alessandria-Moncalvo e la Quarto d'Asti-Scurzolengo-Casorzo.

MONCALVO

Vicino chiesetta di Patro si farà un parcheggio

Nei pressi della chiesetta frazione Patro verrà realizzato un piccolo parcheggio. Per realizzare quest'area pubblica il Comune he acquistato dalla Curia vescovile un appezzamento circa 180 metri quadrati.

ASTI

Torna il dei prodotti ecologici

Ritorna sabato a Casale, al chiostro di S. Croce, il mercatino «Il paniere». Commercianti e agricoltori proporranno prodotti alimentari e oggetti di ogni tipo, rigorosamente «ecologici».

CASALE, PROTESTE PER I MIASMI

CASALE. Tornano gli odori nauseanti nella limitrofa a strada per Frassineto: questa volta, però, gli abitanti della frazione di Santa Maria del Tempio sono convinti che non siano «miasmi di origine chimica, che provocano anche un senso di bruciore alla gola», ma altri odori di natura biologica.

La gente è convinta che la puzza provenga dalla vicina porcilaia, entrata in funzione all'inizio dell'autunno Gli abitanti del cantone Cerreto di Santa Maria Tempio hanno promosso una petizione contro questo allevamento di suini.

E hanno mandato una lettera al sindaco, seguita da numerose firme, in cui chiedono che vengano eseguiti controlli alla porcilaia, per verificare anche se è rispettato il limite di novecento suini previsto nella concessione rilasciata dal Comune e dall'Usl. Inoltre, chiedono altri controlli sul rispetto delle condizioni igieniche previste per impianti di questo tipo.

L'odore si è nuovamente avvertito, da alcuni giorni, soprattutto durante il mattino, dalle 6 fino a dopo le 9. Sabato e domenica sera, addirittura, si sentiva anche nel quartiere di Porta Milano, oltre i confini della frazione Santa Maria del Tempio. Ieri, tra le 7 e le 8,30, l'olezzo particolarmente intenso e ha suscitato proteste.

«Questa zona è particolarmente colpita - dice il geometra Scarrone, di Cerreto -: prima la maxi discarica, con abbiamo dovuto convivere vent'anni, poi le mini discariche "bis" "ter" e così via. Qui è stato anche sistemato l'impianto di depurazione, e poi la porcilaia. Non possiamo più. Sembra proprio che questa località sia presa di mira. Un giorno, temo che ci verranno a dire che dobbiamo sgombrare quest'area, dove abbiamo le nostre case».

Il sindaco Riccardo Coppo, appena ha ricevuto la lettera degli abitanti di Cerreto, ha informato l'Usl e ha richiesto che sia compiuto un sopralluogo nell'allevamento di suini.

La porcilaia aveva già sollevato polemiche nell'estate scorsa, prima che fosse installata in una costruzione ristrutturata. Ricorda il presidente del consiglio di quartiere, Giorgio Bertolotti: «C'era stata una riunione con il sindaco e ci era stato spiegato che l'azienda, gestita da una società di Cuneo, aveva le carte in regola per allevare 900 suini. Se il numero degli animali è quello previsto dall'autorizzazione, sembra che non ci sarà nulla da fare, nonostante gli odori. Ma non ritengo giusto che la gente sia costretta a sopportare questa situazione solo perchè, sulla carta, risulta tutto regolare». [a. m.]

Smottamenti nelle gallerie sotterranee che conducevano alla fortezza distrutta nel 1613

Crollano le «catacombe» di Cunico

I cedimenti si susseguono dal 1985 causa di infiltrazioni d'acqua. Paura tra gli abitanti. Il sagrato della parrocchiale è stato recintato. Da sei anni si attendono invano i finanziamenti regionali per i lavori di consolidamento del sottosuolo

CUNICO. Il sottosuolo del centro storico è tornato a tremare: un boato secco, udito chiaramente don Mario Bessio, pastore spirituale dei 480 abitanti del paese. Un fragore pochi istanti che ha fatto rinascere nella comunità locale l'apprensione scatenatasi negli anni passati, a partire dal 1985: cedono i cunicoli, costruiti sotto terra nei secoli scorsi e che conducevano all'antica fortezza paese, andata distrutta nel 1613 durante la guerra tra savoiardi e monferrini.

A farne le spese è stata finora la parrocchia: il sagrato che divide chiesa San Bartolomeo dalla Confraternita di San Michele è stato per gran parte recintato. E' lì sotto che il cunicolo di terra, che attraversa longitudinalmente l'area, ha «borbottato» fragorosamente, cedendo per l'umidità e le infiltrazioni dovute alla pioggia. Un fatto già accaduto 1985: anche allora si ebbero crolli nel sottosuolo e il pavimento del sagrato rischiò di «aprirsi». Oggi, come sei anni fa, un'ordinanza firmata dal sindaco Luigi Bauchiero stabilisce la chiusura parziale del piazzale, in attesa che dalla Regione giungano i finanziamenti per «rafforzare» il sottosuolo.

Un intervento atteso invano, almeno per ora: «Nel 1985 i tecnici del Genio civile indicarono che i soldi necessari per i lavori ammontavano 18 milioni, saliti poi a 30 l'anno successivo - racconta Bauchiero - la Regione, però, mandò a dire di non a disposizione le mie richieste. Speriamo che non dello stesso tenore la risposta che abbiamo sollecitato dopo il nuovo crollo dei giorni scorsi». Conclude Bauchiero: «Il Comune con il suo magro bilancio può fare ben poco. Quel sagrato pericolante rappresenta un rischio per l'incolumità pubblica non vorrei che s'intervenisse a dramma già consumato».

Don Mario Bessio è furente: «Sono indignato - dice -. Da sei anni aspettiamo che qualcosa si sblocchi. Invece, l'unica cosa che si sono quei cunicoli sotto terra. Anche la gente è incredula: in caso di matrimoni e funerali, devo attento che qualcuno non superi la recinzione che delimita la parte pericolante del sagrato. Anche i carri funebri e le auto che trasportano le spose sono costretti a fermarsi qualche metro prima del piazzale».

Il sacerdote non dimentica lo spavento provato recentemente durante il crollo del cunicolo: «Ero in canonica. A un tratto sento un boato tremendo: "Cos'è mai?", penso. Esco e non vedo niente: allora capisco, ancora quelle gallerie là sotto...».

Ad essere a rischio non è però solo l'area parrocchiale: i cunicoli corrono sotto il paese con generose ramificazioni. Nelle vie Monti (su cui s'affaccia il municipio) e Marconi sono venuti alla luce anni fa, durante i lavori per la sistemazione delle fognature.

«Che fare?», si chiede la gente. Il sindaco scuote le braccia: il paese s'interroga e intanto «scricchiola».

Laura Nosenzo

Parte dei bastioni nel centro di Cunico: sotto, i cunicoli continuano a franare

Casale, altro appuntamento di rilievo: arriva il presidente nazionale dell'Azione cattolica

Da vent'anni è vescovo dei monferrini

Una messa a Crea per l'episcopato di monsignor Cavalla

CASALE. Vescovo da vent'anni. Monsignor Carlo Cavalla festeggia oggi il suo ventennio episcopato.

Venne ordinato alle 17 del 18 aprile 1971 a Roma, alla «Domus Mariae», delle case dell'Azione cattolica. Oggi, sempre alle 17, nella basilica del Santuario di Crea, l'anniversario verrà ricordato con una messa, celebrata dallo stesso monsignor Cavalla, alla quale prenderanno parte numerosi sacerdoti.

La diocesi monferrina festeggerà poi solennemente il vescovo il 19 maggio, nell'imminenza del ventesimo anniversario del suo ingresso a Casale, avvenuto il 30 maggio 1971.

Monsignor Carlo Cavalla è nato a Villafranca d'Asti 71 anni fa. Laureato in lettere e filosofia all'Università di Torino (fu allievo del cardinale Michele Pellegrino), prima dell'ordinazione episcopale per 25 anni lavorò nell'Azione cattolica, con responsabilità in ambito nazionale.

Infatti, prima fu vice assistente centrale e poi, dal 1959, assistente centrale della gioventù femminile. Con Vittorio Bachelet, a fine Anni Sessanta, diede un contributo fondamentale per le stesura del statuto dell'associazione.

Nei suoi vent'anni di episcopato, monsignor Cavalla ha guardato con particolare attenzione al laicato. Significativamente, una delle sue prime lettere pastorali, scritta nel 1972, è intitolata «Voce ai laici». E anche nell'ultima, pubblicata poche settimane fa («Vescovo con voi, non senza di voi», è riservato largo spazio al ruolo sempre di maggior rilievo che i laici debbono avere nella Chiesa che cambia.

E oggi monsignor Cavalla sarà festeggiato in particolare, proprio per il suo lungo impegno nell'associazione laicale, dall'Azione cattolica diocesana.

Proprio l'Ac in questi giorni sta preparando anche un altro appuntamento di rilievo per la diocesi monferrina. Domenica sarà infatti a Casale il presidente nazionale di Ac, Raffaele Cananzi.

In mattinata e nel primo pomeriggio Cananzi incontrerà la presidente diocesana, Mariangela Chiarlo, ed i responsabili dell'associazione. Alle 14,45 inaugurerà ufficialmente la sede di via Pinelli, che sarà intitolata a Bachelet, quindi incontrerà quanti hanno ricoperto incarichi di responsabilità in Ac negli ultimi 34 anni, cioè dall'ultima visita nel Monferrato casalese di un presidente nazionale di Azione cattolica.

Alle 15,30 all'auditorium San Filippo (via Pinelli) terrà una conferenza su «Etica fedele e condivisibile». Questo incontro è aperto a tutti. [m. fa.]

Monsignor Cavalla vizzo da Ghiglione

Vallegioliti, un dottore non si è presentato e l'Avis protesta

Donatori traditi dal medico

Hanno atteso invano di offrire il sangue

VILLAMIROGLIO. L'Avis della frazione Vallegioliti ha mandato una lettera di protesta al primario del reparto trasfusionale dell'Usl di Alessandria lamentando disservizio che ha causato una perdita di donazioni di sangue. Uno dei medici dell'équipe non si è presentato nella giornata fissata per i prelievi, così il servizio è stato molto rallentato e alcuni donatori, seccati per la lunga attesa, se sono andati.

Pare che il medico non sia intervenuto per dissidi con l'Usl. Ma il direttivo dell'Avis non vuole entrare nel merito della vicenda. «Non ci interessa sapere i motivi che hanno causato l'assenza di un sanitario - spiega il segretario dell'assiociazione, Primo Fassio -. Vogliamo invece sottolineare il disagio e le conseguenze negative che il disservizio ha provocato. Siamo indignati per quanto è accaduto, perché in parte sono stati vanificati gli sforzi compiuti per sensibilizzare le gente verso l'importante gesto della donazione».

La sezione di Vallegioliti è particolarmente attiva. Su una popolazione che non raggiunge le duecento unità, al 31 dicembre dello scorso anno si contavano 85 donatori: quasi tutti gli abitanti della frazione, esclusi i bambini e gli anziani. Il direttivo dell'Avis tuttavia ha cercato di coinvolgere anche molti paesi della zona. Alla prima giornata dell'anno dedicata ai prelievi (ne seguiranno una in autunno e una terza a dicembre) sono arrivati volontari da Gabiano, Crescentino, Moncestino, oltre da Villamiroglio.

«C'è stata un'affluenza superiore alle aspettative - spiega Fassio -. Purtroppo questo dato positivo ha coinciso con l'aspetto negativo del disservizio. Molte persone, stanche della lunga attesa, hanno rinunciato alla donazione. Alcuni se ne sono andati promettendo di tornare, altri erano piuttosto seccati. Non è facile compiere un'opera di sensibilizzazione ed è un peccato che, al momento di raccogliere i frutti dello sforzo fatto, si rinuncia per motivi a noi estranei».

L'anno scorso, in primavera, proprio per incrementare il numero di donatori, l'Avis di Vallegioliti aveva promosso un concorso rivolto a tutte le scuole della Valle Cerrina. Un'iniziativa che aveva coinvolto anche le famiglie delle centinaia di ragazzi e che ha dato subito buoni risultati.

Il direttivo dell'Avis auspicato, in toni decisi, che «non abbia più a ripetersi quanto è accaduto. Provvedete a risolvere i vostri problemi interni - scrivono all'Usl - in modo che non debbano ripercuotersi su un servizio che si basa sul volontariato». [s. m.]

La paura dell'inquinamento avvelena il turismo all'avvio della stagione

ADDIO LIGURIA BELLA

I piemontesi rischiano di perdere le loro spiagge ma sono in molti a sperare che la situazione migliori

ALASSIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Come sono le spiagge? E' vero che l'aria è irrespirabile?». Centinaia di telefonate, ogni giorno, da una settimana, investono il centralino dell'Azienda di soggiorno di Alassio. Le immagini della «Haven» che affonda al largo di Genova in un rigurgito di fumi e di fiamme hanno fatto il giro del mondo, la paura avvelena il turismo ligure proprio all'avvio della stagione.

Da questa parte del filo, Irene Rebaudengo regala informazioni e parole rassicuranti sullo stato di salute della Riviera: l'incendio si è spento, la petroliera è affondata, minimi i rischi di inquinamento.

Le preoccupazioni sono rientrate ieri, con lo scirocco. Dopo giorni di cielo grigio e sole da tintarella, il maltempo ha spinto verso la costa i liquami melmosi riversati dalla petroliera.

I bambini che giocavano in spiaggia sotto gli occhi di mamme giovanissime e nonne sono chiusi in casa per paura della pioggia. La speranza è che torni al più presto il bello e che la tramontana, insieme con le nubi, allontani anche lo spettro del catrame.

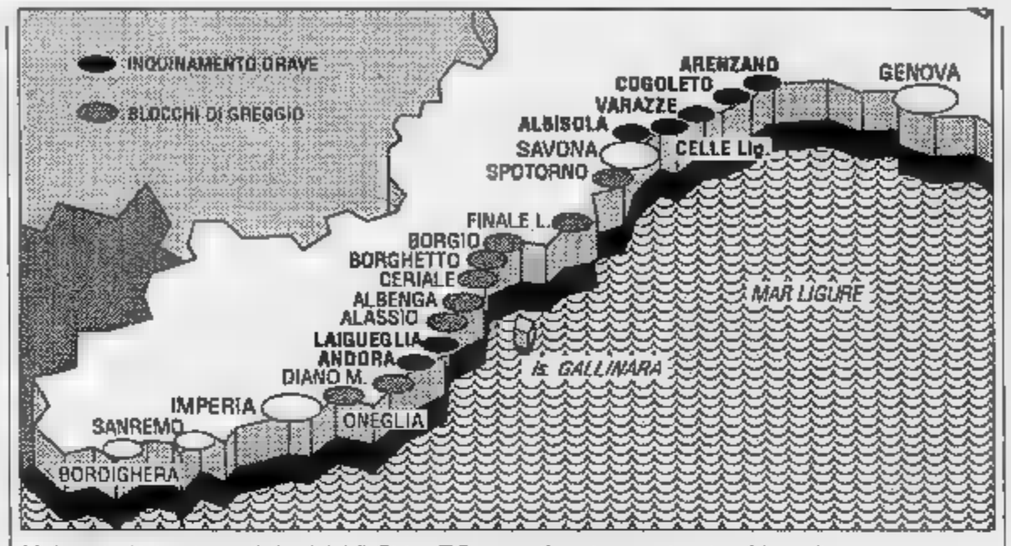
Jole Sacco, 23 anni, cuneese, spinge in carrozzella Marco, 9 mesi. L'aspettano, per pranzo, i genitori, fedelissimi di Alassio. «Vengono qui da anni. Io? Seguo il loro esempio. Paura dell'inquinamento? Il peggio è passato altrimenti non portavo qui il bambino», sorride.

Poco lontano, i bagnini spianano la sabbia sconvolta dalle mareggiate dell'inverno appena passato e scavano buche per piantare cabine e ombrelloni. Silvano Fasano, fotografo, padre di un aspirante big al festival di Sanremo, è mulinare il Rolley davanti a due ragazze in bikini: «Questa è l'immagine autentica della Riviera», ammicca. Non quella catapultata sui giornali o sugli schermi tv dallo scoppio della «Haven». Le ragazze sorridono, elargendo generose l'abbronzatura conquistata nei giorni scorsi.

Il mare fino all'altra sera era una tavola. Guardato da Berggeggi e dalle piazzole dell'autostrada appariva verde smeraldo. Nessun segno della bava nera che in qualche punto, fra Arenzano e Cogoleto, ha investito gli scogli e sporcato la sabbia. Niente puzza d'olio nell'aria. «Visto da vicino, il mostro è meno brutto di quanto non si tema da lontano», osserva Alfonso Flor, novarese di Oleggio, pensionato. Accanto, la moglie Luciana fa cenni di assenso, riparandosi dagli spruzzi di pioggia con «La Stampa».

Sereni gli anziani venuti a godersi i tepori della primavera sulle panchine e curiosando fra i negozi del «budello». Mario Forti, di Alessandria: «C'è un po' di esagerazione».

Anche adesso che le chiazze di petrolio si fanno più vicine? «Anche adesso. Scontiamo i capricci del mare, domani sarà limpido come ieri e l'altro ieri». Sono d'accordo con lui gli amici che incontra a due passi dal Muretto leggendario. E' tanto sicuro di sé che ha invitato la nipote, fresca sposa, per il prossimo week-end: «Qui ci sono angoli che nulla hanno da invidiare ai Caraibi».



Nella cartina la situazione nelle località della Riviera di Ponente già raggiunte o minacciate dal petrolio

Nessuno si nasconde dietro il dito, i rischi ci sono stati e ci sono. Due-tre miglia al largo, macchie di greggio si stendono ancora oggi come un sudario che blocca il respiro delle onde: davanti a Celle e a Noli, l'acqua ha un lucichio sospetto, un'iridescenza che segnala il passaggio del petrolio vomitato dalle navi affondate.

«Ho visto chiazze vaste come scrivanie», racconta Luigi Ferrari, garessino, che ha accompagnato la moglie e il figlio «per controllare di persona la situazione». Lo conforta la presenza di tecnici, di vigili del fuoco e volontari impegnati nella bonifica: «Fanno un gran bel lavoro, ripuliscono e si può stare tranquilli».

Ma la fatica è immane. Rimorchiatori, golette e barche di soccorso tornano sporche del catrame che scivola subdolo le «panne», i galleggianti già sperimentati contro la mucillaggine e ora tesi per chilometri e chilometri a difesa della costa da Arenzano a Spotorno, da Noli e Capo Mele.

«Il peggio è passato», è il messaggio che Mimmo Girardi, sindaco di Alassio, si sente di lanciare ai turisti. «Situazione sotto controllo nonostante il maltempo», gli fa eco da Celle Renato Zunino. E Carla Fois, da Noli, notti senza chiudere occhio, la voce roca, si rammarica: «Finora la tramontana ci ha dato una mano, spingendo al largo le macchie».

«Facciamo controlli 24 su 24, sulle spiagge la situazione non mi pare drammatica», riassume Roberto Lufrano, responsabile dell'ufficio marittimo di Alassio. «Lo dico senza timore di smentite, fra un mese di questa storia non si aprlerà più», assicura Antonio Fazio dall'azienda di soggiorno di Noli e Spotorno.

Vuole farlo sapere ai tedeschi, i turisti più diffidenti, anche ai patiti della Riviera di Ponente, «ai piemontesi e ai milanesi che da generazioni frequentano le nostre spiagge e qui hanno la seconda casa». C'è perfino una graduatoria della fedeltà: in testa i torinesi; poi, nell'ordine, milanesi, cuneesi, astigiani, alessandrini, comaschi, varesini e novaresi. «Fra gli ospiti week-end del 25 aprile aspettiamo Giovanni Goria», suasurra scaramantico.

Timori ridimensionati, dunque, per la porta sul mare del Piemonte. «Alla fine prevarrà il buon senso, la gente sa di trovare qui grande ospitalità», dice sicuro Stefano Polero, ristoratore. Gli hanno telefonato amici da Asti e del Novarese: «Le loro vacanze non sono in pericolo». Carmelo Canepa, pescatore, ricorda gli inquinamenti del recente passato, gli scarichi illegali di petrolio: «Quelli sì sono pericolosi, arrivano senza preavviso e danneggiano tutto».

Vengono in mente le cifre denunciate da Greenpeace: ogni anno nel Mediterraneo, in un modo o nell'altro, finiscono dalle 300 alle 600 mila tonnellate di petrolio.

Sul lungomare, Angelo Anfossi, varesino di origine piemontese, guarda lontano con il binocolo: «Tutto tranquillo - dice -, il mare è bello».

D'estate va la moglie ad Albissola Capo, quasi a ridosso della foce del Sansobia, il torrente che - dicono qui - ruba le 'esse' ad Albisola Superiore e ne regala due ad Albissola Marina. «L'inquinamento è il prezzo che dobbiamo pagare al progresso - filosofeggia - l'importante è che si intervenga per tempo e con efficacia. Lasciare la Liguria? Mai, sarebbe un tradimento».

Renato Rizzo

Preoccupazione degli operatori turistici e alberghieri

«Questo maledetto catrame»

«Avevamo fatto investimenti per migliorare spiagge e strutture, ed ora invece...»
Per ora nessuna disdetta, ma si rischia di non avere prenotazioni per maggio-giugno

Una spiaggia di Diano Marina inquinata dal petrolio

ALASSIO. L'ottimismo ha nuovamente lasciato posto alla preoccupazione. Se martedì la maggior parte degli operatori turistici della Riviera era quasi sicura dello scampato pericolo ieri è tornato il timore del catrame. Colpa del vento che spinge a riva blocchi gelatinosi di petrolio disperso in mare.

«Ad Andora abbiamo chiesto mille e 500 metri di panne, ne sono arrivate solo 400 metri. Il risultato è che la spiaggia di Ponente, quella meno riparata, è stata invasa dal catrame. Un danno notevole, non solo per l'immagine ma anche per l'ambiente», racconta Mingo Pocapaglia, titolare di un campeggio ad Andora.

Il pericolo maggiore, secondo gli esperti, non è tanto quello del catrame che può finire sulla spiaggia, quanto quello che si andrà a depositare sugli scogli. «Nascondendosi tra gli anfratti sarà impossibile rimuoverlo in questa fase delle operazioni di pulizia. Il freddo dell'acqua lo farà solidificare e in estate, il calore scioglierà parte del petrolio creando sul mare delle chiazze oleose che potrebbero rendere problematica la balneazione», sostiene Ezio Badano, titolare di bagni marini ad Albenga. All'Azienda di soggiorno di Alassio calcolano un calo di presenze compreso tra il 30 e il 40 per cento.

Giancarlo Quadrelli, titolare dell'hotel «Diana» ad Alassio, è il responsabile del settore turismo della Camera di Commercio di Savona: «La stampa straniera ha fornito, in molti casi, una situazione distorta della realtà. Ha descritto la Riviera come una landa ormai invasa dal catrame. Invece, per il momento, il nostro arenile è stato danneggiato solo in minima parte».

A Celle Ligure, forse il Comune più colpito dal liquido oleoso fuoriuscito dalla petroliera, il presidente degli albergatori Carlo Buccelli è preoccupato. Non tanto per il danni ambientale quanto per quello turistico. «A livello ambientale i danni, almeno a Celle, sono stati veramente limitati. Il mare, e non è una battuta, è particolarmente pulito. Solo qualche punto della spiaggia ha pezzi di catrame, ma si tratta di una cosa veramente minima, quasi impercettibile. Anche per questo vorrei inviture diversi giornalisti stranieri, perché si rendano conto di come stanno effettivamente le cose», afferma.

Dario Velle è il presidente della Federalberghi di Sanremo. «Continuiamo a ricevere telefonate allarmate da parte dei clienti. Disdette, al momento, non ce ne sono ma rischiamo di avere prenotazioni per maggio e giugno, due mesi che potevano essere positivi».

Molta preoccupazione anche tra gli amministratori comunali. Matteo Ravera, sindaco di Spotorno e gestore di bagni marini come privato cittadino, è rabbuiato. «E potrei non esserlo! Abbiamo fatto interventi per migliorare spiagge e strutture alberghiere, abbiamo cercato di fare delle nostre città dei centri turistici adeguati alle nuove esigenze turistiche e adesso si troviamo le spiagge piene di catrame. Certo, non dobbiamo fare inutili allarmismi ma non possiamo nemmeno fare finta che il problema sia definitivamente risolto», si sfoga Ravera.

Negli alberghi della Riviera i turisti non sono, per il momento, fuggiti. «Ero a Rimini l'anno della mucillaggine e ho dovuto andare via. Si trattava, però, di estate piena ed era impossibile fare il bagno. Adesso, tutto sommato, non si sente l'esigenza di andare in mare. Certo, se la situazione dovesse peggiorare e questa estate si fosse effettivamente il litorale nero cambierei. Mi sembra, però, che la situazione non sia così drammatica. Qualche turista, ieri pomeriggio, faceva addirittura il bagno qui ad Alassio», sostiene Eleonora Gaj, una pensionata di Cuneo ospite all'hotel «Mediterranée».

Stefano Pezzini

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Sabato 18 Aprile 1891

Suicidio in questura

«Uno strano suicidio in questura»: è il titolo dell'articolo che la Gazzetta Piemontese dedica alla storia di Giuseppe Vercesi, 37 anni. L'uomo, capo-calzolaio dell'85° fanteria, tentò il suicidio ad Alessandria gettandosi «dal ponte della Cittadella nel corso d'acqua sottostante». Due barcaioli riuscirono a salvarlo mentre «stava per annegare». Portato in questura, «visto che dava segni di dubbi di alienazione mentale, si mandò a chiamare un medico». L'uomo sembrava essersi ripreso; passeggiava e fumava un sigaro. Improvvisamente, però, «afferrò un paio di forbici e si trafisse la gola».

1400 Punti di Vendita
A&O
è vicino a casa...
SELEX
A&O, proprio vicino a casa, vi attende con una serie di splendidi regali. Phon professionali Termozeta, orologi al quarzo Safary Trophy, mobiletti Già Style, raffinati set da tavola della collezione Vinciana, saranno vostri sino al 31 dicembre '91, partecipando alla grande operazione fedeltà*.
Bastano 10.000 di spesa per avere un bollino da applicare sull'apposita tessera, e ogni tessera completa è un regalo sicuro.
Regali
Regali
Regali
IL PAESE DEI REGALI
*Solo nei punti di vendita che partecipano all'operazione.
D.M. 471229 del 6/7/1991 SELEX

Vignale, nel locale «Della Pesa» concerto del percussionista Giulio Capiozzo

Il grande jazz entra al Caffè

Con l'ex fondatore degli «Area» suonano il contrabbassista Cameron Brown e George Andrew Cables, pianista. Il gruppo ha già all'attivo numerose esibizioni in locali italiani

UN sodalizio jazz è protagonista sabato sera al «Caffè Pesa» di Vignale (Alessandria). Ecco la formazione: Giulio Capiozzo, esponente da tempo del Gotha del percussionismo e fondatore del gruppo degli «Area» con Demetrio Stratos; Cameron Brown, contrabbassista di Detroit con militanze al fianco di Archie Shepp, Chet Baker e con i Messengers»; George Andrew Cables, pianista che ha più volte suonato con Sonny Rollins, Max Roach e Dexter Gordon.

Una band, questa, che ha già al suo attivo a questo punto di stagione una serie di buone esibizioni nel nostro Paese.

Nel panorama internazionale del jazz, Giulio Capiozzo è attualmente conosciuto per l'esperienza accumulata in numerosi tour che lo hanno portato dal Giappone alla Finlandia, da Cuba al Belgio, sino agli Stati Uniti. Fra le sue performance americane, spicca la partecipazione, in qualità di unico italiano, al festival Jazz di Monterey. L'anno scorso egli ha inoltre collezionato oltre quaranta concerti nei Caraibi, dopo una prima serie di esibizioni con Jimmy Owens ed un'altra in Harlem con Roberta Flak. E ancora nel novembre 1990, il musicista ha ripreso il giro americano sempre con Owens e Charles Tolliver, tenendo anche alcuni stage di studio a New York.

Giulio Capiozzo non ha mai rinunciato alla sperimentazione: già con gli «Area» aveva creato alcune alchimie di suono mediterraneo che finirono per gettare le basi ispirative a Pino Daniele e tanti altri percussionisti italiani.

Gli studi di musica etnica al Cairo, all'inizio della sua carriera, lo hanno spesso portato verso nuovi orizzonti musicali e su questa strada ha poi continuato. Incisiva si è inoltre rivelata l'esperienza con il percussionista indiano Trilok Gurtu col quale ha tenuto seminari e concerti sperimentali.

E chi sono i suoi due compagni di cordata musicale durante la serata al «Caffè Pesa», programmata per sabato sera? Cameron Brown ha iniziato la sua carriera di musicista nei Paesi scandinavi. Durante gli studi alla Columbia Universty di New York City conobbe il trombonista Brian Tentham e George Russell. Con quest'ultimo si trasferì in seguito in Svezia e cominciò a suonare nel sestetto. Nella metà degli Anni Sessanta, Brown partecipò alla storica incisione del disco «George Russell Sextet At Beethoven Halle», con Don Cherry.

Dopo il periodo dei tour europei con diverse formazioni, abbandonò la scena jazz, per proseguire gli studi musicali ed esercitare la professione di insegnante in una scuola del Bronx. La lontananza dai palchi è durata tre anni. Nel 1975 ritorna in scena ha suonato con Sheila Jordan con cui ha inciso «Confirmation». Poi arrivate le scritture da Roswell Rud e da Archie Shepp è proprio con quest'ultimo che registrò «A Sea Of Faces». In sala di incisione è ritornato con Mal Waldron e Steve Lacy. Ha suonato con Chet Baker, ed è stato assoldato dalle band «Jazz Messengers» e «360 Music Experience» di Beaver Harris. Fra i suoi dischi principali, da segnalare «City Gates», registrato nel 1983.

Quanto a George Cables, le sue credenziali presentate dalla stampa specializzata non sono da meno. Nato a Brooklyn, figlio di una maestra appassionata di pianoforte, egli scoprì il jazz alla High School of Ferforming Arts e si perfezionò al College. La sua prima band risale al 1964: i «Jazz Samaritans». Con Art Blankey, Cables ha inciso «Child's Dance». Dopo una collaborazione con Max Roach e Bobby Utherson, iniziò successivamente a lavorare con Sonny Rollins (ha registrato insieme con lui «Next Album»).

Si è dato alla composizione, scrivendo persino partiture per corali religiose. Ha fondato il gruppo «Cables' Car», curiosa etichetta, che ha una certa assonanza con il nome dei caratteristici tram sali-scendi di San Francisco: in questa formazione, ci sono stati i «sidemen» Bobby Hutcherson, Bruce Forman e Frank Morgan.

Barberis

ROCK E BLUES

L'ottimo jazz in programma sabato sera al Caffè della Pesa di Vignale non è un caso e un'eccezione. Da quattro anni, e cioè da quando rilevò e trasformò il vecchio Bar Italia in un locale amato dai giovani, il gestore, Charlie Palma, insieme a Monica, vi organizza concerti dal vivo a ingresso gratuito, alternando al jazz, secondo l'inclinazione del momento e la disponibilità degli artisti, il blues, il country e il rock.

Un'abitudine da grande città che nella patria di «Vignaledanza» ha attecchito quasi subito e si è trasformata in una stagione: proposte tutto l'anno con appuntamenti fissi bisettimanali, al venerdì e al sabato, e d'estate, una rassegna di jazz all'aperto.

E' un calendario fittissimo di date, che alterna esordienti di talento a professionisti di sicuro richiamo. Nel locale, a fanno fede le foto autografate che tappezzano le pareti, passati, tra gli altri, Billy Evans, Giancarlo Schinina, Jimmy Owens, Fabio Treves, Nando De Luca. Rispetto agli inizi, inoltre, il Caffè si è ingrandito, e nuovi posti disponibili. Oggi infatti due sale aperte dove ascoltare buona musica. [c. re.]

IN PIEMONTE

ASIGLIANO

«I giovedì del rock»

Questa sera alle alla videobirreria «Prisma» di Asigliano (Vercelli), in via Aldo Moro, si esibisce la «Blues Band». E' per la rassegna «I giovedì del rock».

Attesa per Casadei

Appuntamento, stasera al dancing «Discovery», con la musica dell'orchestra spettacolo di Raoul Casadei. Biglietti a 10 mila lire (cavalieri) ed a mila (dame). S'inizia alle 21,46.

PIEVI VERGONTI

I due «Ki li ha visti?»

Musica italiana brillante stasera all'«Osteria Sant'Anna» (frazione Loro, 22). Di scena il duo «Ki li ha visti?».

«La musica è... donna»

Al café chantant «Babilonia» (via Santa Marta 1) la musica è... donna. Attese stasera le «Lilith», gruppo di cinque musiciste di Piacenza.

Musica classica

Ultimo appuntamento per la stagione classica. In cartellone, domani sera alle 21 all'Auditorium, l'Assieme ottoni «Musica Giovane» del Liceo Musicale d'Ivrea. Repertorio con musiche da Charpentier ai Beatles.

Recital di Gianni Magni

Domani sera, al Mercybocù, in viale Vicenza 4, recital di Gianni Magni, fondatore dei «Gufi».

A TORINO

DANZA

Werther Pulcinella

Le compagnie di Danza del Teatro di Torino presenta questa domani, alle 21, nella sala del Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, «Werther» e «Pulcinella». La prima coreografia su musiche di Gaetano Pugnani, ispirate ai «Dolori del giovane Werther» di Goethe firmata da Milorad Miskovitch. Scene Eugenio Guglielminetti; tra gli interpreti Jean Pierre Martal Werther, Loredana Furno Carlotta, George Bodnar Alberto. «Il Pulcinella», su musiche di Strawinski da Pergolesi, e coreografia di Loris Gai. Ne sono interpreti Claudio Schellino e Ana Naranjo.

CONCERTI

Umberto Tozzi

Al Palasport, alle 21,30, approda questa sera Umberto Tozzi: il cantautore torinese proporrà al pubblico della sua città un cocktail di vecchi e nuovi successi, dalle celeberrime «Gloria» e «Stella stai» a «Gli altri siamo noi», la canzone di Sanremo che dà il titolo all'ultimo suo album.

«COSTABRAVO»: PER IL GRUPPO VERCELLESE LA REGISTRAZIONE DEL PRIMO ALBUM

DALLE cantine, anzi dalle cascine, al mondo dorato delle case discografiche delle sale d'incisione. L'itinerario artistico sembra quello classico, ma ci sono voluti anni di lavoro, di speranze e di tentativi per portare martedì i «Costabravo», tre ragazzi di Vercelli, sul palco milanese del «Garage Club» (l'ex «Odissea 2001» dove si sono esibite le più acclamate del rock) a presentare il loro primo album. Uscirà lunedì 22 aprile, si intitola «Costabravo» e contiene in tutto dieci brani.

La storia di Marco Costantini (voce e batteria), Stefano Balma (basso) e Emiliano Coppo (chitarra) comincia nel '79. Cantano in inglese ed il primo nome del gruppo la dice lunga sia sulle loro matrici musicali che sugli ambienti in cui si esibiscono: si chiamano, infatti, «Dead Strella's», letteralmente «Morte Strella». Spiega Marco Costantini: «La Strella è una cascina tra le risaie del Vercellese dove andavano a suonare. Poi, a causa di un'abbondante nevicata, il tetto è crollato. Per noi è stato come se quella cascina fosse morta».

Ma la vecchia cascina col tetto sfondato resta dietro le spalle. Nel 1987 la grande occasione, quella che tanti gruppi rincorrono nei sogni e, nella maggior parte dei casi, non incontrano mai: suonano a un Festival dell'Unità a Vercelli ed un manager della Cgd rimane colpito dal loro rock intenso e sanguigno. La discografica li chiama e partecipano ad una selezione di nuovi talenti dalla quale escono in quattro: insieme con loro c'è Baccini, con il quale nasce un rapporto di amicizia e di collaborazione artistica. Con il cantautore genovese, oggi star di prima grandezza, allora alle prime armi, suonano infatti nella sigla finale del festival di Sanremo '88.

E' il primo «lancio»: da allora cominciano a girare i più importanti live club di Milano ed ottengono un «passaggio» a «Doc», la trasmissione Rai confezionata da Arbore e condotta da Gegè Telesforo. Lo scorso anno firmano il loro primo contratto con la Columbia-Sony Music e a gennaio entrano in sala d'incisione a Rimini.

Questo il passato, il presente invece è al «Garage Club», per la presentazione del disco alla stampa e ad un pubblico d'intenditori. Il presentatore li incoraggia: «Sono bravissimi, li sentirerno parlare tanto». Attaccano con «La gente grida a Bangkok», uno dei pezzi più belli dell'album. La chitarra di Coppo percorre tutto il brano e il basso di Balma in sottofondo, mentre Costantini picchia forte sulla batteria.

Marco Costantini e Stefano Balma visti da Ghiglione

La seconda canzone è «Il grande gioco», in cui il rock si mescola al funky prima di passare a «Nuvola», melodia accattivante alla quale contribuiscono non poco le tastiere di Luigino Ranghino e la tromba di Demorselli. Non c'è tempo di farsi avvolgere dall'atmosfera che arriva subito «Giorni che», forse il pezzo più bello dell'album, malinconico, poetico. Marco Costantini lascia la batteria e canta, accompagnandosi con l'armonica e dominando la scena con personalità enorme, da autentico leader del gruppo. Ci sono, poi, «Radio Rotta», «Sul margine» e infine, «Forza», tre brani di grande impatto in cui la tenerezza si mescola al vigore rock («Mi darà forza lasciare che l'amore si liberi tra noi»).

Il pubblico applaude convinto ed applaudono anche i campioni dello sport invitati alla serata tra i quali Matilde Ciccia, ex campionessa di pattinaggio, e la cestista statunitense Valery Steel. Pier Michelatti, il produttore dei «Costabravo» (anch'egli vercellese, di San Germano, un paese a 15 chilometri dal capoluogo), tira un sospiro: «E' andata bene, hanno un impatto incredibile e sono un gruppo genuino. Adesso aspettiamo il disco».

Filippo Campisi

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Ombre misteriose sulla del fiume** libera.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi Teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16. 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15;
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	 Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
 c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 16; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In viaggio con Al** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gotto 6	**Il portaborse** Or.: 16,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gra piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Ros piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 6	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Montebianco 241	**Volere volare** Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**La casa Russia** Ap.: 20. film 20,15; 22,30
 c. Trapani 57	**Green Card - Matrimonio di convenienza** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Giolitto v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 16,25; 21,45
Ideal corso Boccaria 4	**Indio 2 - La rivolta** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
 Galleria S. Federico	**Sirene** Or.: 16; 18; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Misery non deve** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Repos via XX Settembre 15	**Senti chi parla 2** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Re p.zza Castello 215	Vend. bigl. 21/4 ore 10,30 P. Regio Aldo Ciccolini.
Piccolo Regio p.zza Castello 215	Il Concerto del M° Aldo Ciccolini è stato rinviato.
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**Il gatto in tasca** Stasera ore 21. La Compagnia Canovaccio
Alfieri p. Solferino 4	**Eva contro Eva** Questa sera ore 20,45. Con L. Mastaro. Ultimi 4 giorni.
Araldo v. Chiomonte 3	**Mente locale** Oggi ore 10. Domani ore 21,15 Onda onda
Carignano p. Carignano 6	**Lo zoo di vetro** Ore 20,45. Di Tennessee Williams, con Piera Degli Esposti
Erba c. Moncalieri 241	

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Brillante**, telenovela
Ruote pista, rubrica sportiva
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Oh, che bella guerra!**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **Tg 4 Flash**, 7ª edizione
18,05 **Tele**, (continuazione)
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica

Videogruppo

17,55 **Videonotizie**
18 — **Pallavolo Gatup-Collegirona**
18 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Bowling**, replica

Erreuno Tv

18 — **Storia di famiglia**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,35 **Tg Sera**
22,55 **vicino**
23,45 **Telestars notte**

Telecity

9,30 **Telecity per voi**,
12,35 **Aspettando il Domani**
13,10 **I rangers della galassia**, cart.
13,45 **Usa Today**, news

Primantenna

18 — **Star Salzer**,
18,30 **Kan il guerriero**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**, situation
21,45 **Catch the catch**

Quinta

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti via piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi
20,30 **Verso il Far West**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **La voce della foresta**, film

Telesubalpina

Cartoni an
19 — **La Chiesa cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.**
20,15 **storia della salvezza**, rubrica
La vita di Robert Kennedy
21,20 **Incontro con i volti popolari dei mass media piemontesi**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Un giorno tra gli indios**

G.R.P.

18 — **Rosa... da Lajca**, telenovela
18 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
18,35 **Sanford & son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**,
20,45 **Monty Nash**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario

Rete Canavese Videobiella

19,30 **Tg**
20 — **Happy End**, Tv
21 — **Gilda**, film
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**
23,15 **La sala della settimana**

Rete 7 Piemonte

18,45 **Informa 7.**
20,20 **Il mondo dell'occulto con...**
21 — **Veronica il volto dell'amore**
22 — **Notes**, intervista a
22,30 **Final reprisal**, film

Eventuali ri e variazioni nei programmi causati dalla tempestiva comunicazione emittenti.

Iniziativa del Laboratorio Lirico di Alessandria per la stagione musicale di quest'estate

Giovani artisti per un giovane Mozart

L'Azienda Teatrale allestirà l'opera comica «La finta giardiniera». Si cercano cantanti, assistenti di regia e maestri collaboratori. Le domande devono pervenire entro il 20 maggio. Condizioni del bando di concorso

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Azienda Teatrale si [redacted] una intelligente iniziativa per celebrare degnamente il bicentenario di Mozart, già peraltro oggetto di omaggio in alcuni concerti svoltisi al «Comunale» nei mesi scorsi. Il Laboratorio Lirico di Alessandria, abbandonando per un anno l'attenzione sulla drammaturgia musicale contemporanea, allestisce «La finta giardiniera», opera del 1775, di un Mozart diciannovenne, giunto quindi circa a metà della sua breve esistenza.

L'opera comica venne rappresentata per la prima volta a Monaco [redacted] suscitò un enorme entusiasmo.

Come sempre, per [redacted] in scena l'opera, è stato bandito [redacted] concorso riservato [redacted] cantanti, maestri collaboratori e assistenti alla regia, che ovviamente do[redacted] passare al vaglio di una [redacted] selezione. In particolare, per quanto riguarda i cantanti, si cercano artisti in grado di affrontare i ruoli di Arminda (soprano), Belfiore (tenore), Serpetta (soprano), Don Anchise (tenore), Roberto e Nardo (baritono). La prova verterà su opere varie [redacted] Settecento [redacted] primo Ottocento, con una particolare attenzione [redacted] «Così fan tutte».

I [redacted] collaboratori saranno prescelti in base a una prova di concertazione al pianoforte e alla lettura [redacted] prima vista [redacted] un concertato.

Quanto agli assistenti di regia, dovranno esibire il loro curriculum ed è evidente l'importanza che possono avere precedenti [redacted] nel teatro musicale: l'impegno richiesto consisterà in un colloquio a proposito di idee registiche per un'opera di repertorio tradizionale a scelta del candidato.

Condizioni uguali per tutte le categorie sono la nazionalità italiana e un'età compresa [redacted] 18 ai 35 anni alla data del 20 maggio, cioè nel giorno in cui scade il tempo utile per l'invio delle domande di ammissione all'Azienda Teatrale (via Savona ad Alessandria, tel. 0131/441.871).

E' un'occasione preziosa per i giovani artisti desiderosi [redacted] farsi strada. Lo spettacolo, che aprirà [redacted] luglio la stagione estiva dell'Ata [redacted] sarà realizzato all'aperto in uno spazio cittadino ancora da individuare, è un ottimo trampolino di lancio per giovani artisti: è servito a mettere in [redacted]denza, tanto per fare un nome, il soprano Tiziana Fabbricini.

L'allestimento, va sottolineato, è curato da artisti di primo piano (Will Humburg direttore, Filippo Crivelli regista, Lele Luzzati alla scenografia, Santuzza Calì per i costumi): insigni maestri d[redacted] quali i giovani avranno parecchio da imparare.

Leonardo [redacted]

BANDA OSIRIS, GAGS IN MUSICA

ALESSANDRIA. Ufficialmente [redacted] uno spettacolo riservato alle scuole, ma probabilmente ci sarà più di un adulto che [redacted] resisterà alla tentazione di mescolarsi, [redacted] un pretesto [redacted] con l'altro, agli studenti delle medie per applaudire la Banda Osiris, che stamattina [redacted] domani, alle 10, presenterà al Teatro Comunale «Greatest Hits».

Lo spettacolo, che raccoglie le gags più note del quartetto musical-teatrale vercellese, è [redacted] rassegna antologica di dieci anni di comicità vissuta all'insegna dell'eccesso e della irresistibile parodia, dalle prime apparizioni semiclandestine o, se si vuole, underground, fino ai due più recenti spettacoli, «Storia della musica» [redacted] «Volume», che hanno assicurato alla Banda [redacted] fama a lungo inseguita.

L'appuntamento rientra nell'ambito della rassegna «Spettacolo-scuola», organizzata dall'Ata in collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione e, in questa particolare occasione, con la sponsorizzazione [redacted] Comitato Fiera di S. Giorgio. E' indirizzato agli allievi delle medie cittadine ed [redacted] inserito idealmente tra le proposte della 387ª edizione della Fiera per sottolinearne la volontà di coinvolgere tutte le realtà produttive e culturali di Alessandria.

Roberto e Gianluigi Carlone, Carlo Macrì [redacted] Sandro Berti, in [redacted] Banda Osiris, nascono come musicisti e la musica, sia pura parodiata e puntualmente distorta [redacted] sbeffeggiata, [redacted] parte fondamentale dei loro spettacoli che, sul filo della satira, spaziano dal jazz al rock, ai cartoni animati, ai film celeberrimi, all'acrobatismo, mettendo tutto [redacted] tutti in burletta, obbligando attori e spettatori a un ritmo frenetico, da pellicola del cinema [redacted] dove gli sketches si susseguono velocissimi e fulminanti.

E' [redacted] comicità immediata, assai poco intellettuale [redacted] molto fisica, anche [redacted] appoggia [redacted] solide frequentazioni musicali [redacted] a una conoscenza pressoché enciclopedica del mondo dei cartoon e del cinema. C'è qual[redacted] Disney e molto dei fratelli Marx nelle facce da persone qualunque dei quattro seriamente impegnati a improvvisa[redacted] sirtaki [redacted] ad armeggiare con gli strumenti musicali più disparati e tuttavia autorevoli, dalla batteria al basso tuba. C'è qualcosa, nell'apparente spensieratezza dei loro giochi, che non può che piacere ai ragazzini e non solo a loro.

Carla Reschia

STASERA AL CINEMA

[redacted] — **Balla coi lupi**
Tel. 0131/42.844 Orario: inizio 19
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [redacted] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Ambra — **Vacanze di [redacted] '[redacted]**
Tel. 42.079 Orario: inizio 20 Lire 5000
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vinctore alle corse, un perdigiorno e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' [redacted]

Comunale — **Jaded**
Tel. 443.127 Sala Grande riposo Sala Ferrero inizio 21,30 Prezzo unico L. [redacted]
di Oja Kodar con [redacted] Brady, Elizabeth Brooks, S. Ka[redacted] (Usa '89) — A Venice, sobborgo di Los Angeles, la vita sbandata di un gruppo di pseudoartisti consumati [redacted] sesso e violenza. V. o. sottotitolata. N. V. 1h 30' [redacted]

Corso — **Senti chi parla 2**
Tel. 69.060 Orario: inizio 20 Lire 9000/7000
di Amy Heckerling con John Travolta, [redacted] Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già [redacted] pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. [redacted] 21' **Commedia**

[redacted] — **Film vietato [redacted] minori [redacted] anni [redacted]**
Tel. 341.272 Orario: inizio 16 Lire 7000/6000

[redacted] — **Risvegli**
Tel. 42.112 Lire 9000/7000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta [redacted] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Moderno — **[redacted] 2 la rivolta**
Tel. 42.707 Lire [redacted]

[redacted] Ariston — CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — **Paprika**
Telefono 0144/52.400 Posto unico lire 7000
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia. [redacted] scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Italia

[redacted] Cine Poli — **A letto con il [redacted]**
Tel. [redacted] Orario: inizio 20 Posto unico lire 6000
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson [redacted] '90) — Una donna, vittima del marito, cambia [redacted] e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la [redacted]renità, ma il coniuge la rintra[redacted]. N.V. 1h 40' [redacted]

[redacted]
Tel. [redacted] Lire [redacted]
Inizio ore 15,30 **Zio Paperone [redacted] ricerca...**
Inizio [redacted] 20,10 **Pretty Woman**

Vittoria — **Misery [redacted] deve morire**
[redacted] Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da [redacted] folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' [redacted]

[redacted] — **Film vietato min. anni [redacted]**
Tel. 0143/76.438 [redacted] 7000/6000

Iris — **Zio Paperone alla ricerca...**
Tel. 2097 [redacted] unico lire 7000
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Moderno — **Misery non [redacted] morire**
[redacted] Posto unico lire 7000
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la [redacted] morire, [redacted] sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' [redacted]

[redacted] Comunale — **Balla coi lupi**
Telefono 0143/81411 Posto unico lire 6000 Inizio ore 20
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [redacted] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [redacted] tribù di indiani e impara da [redacted] civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] — **Balla [redacted] lupi**
Tel. 0143/52.885 Posto unico lire 6000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Moderno — **Ultrà**
Tel. 0131/861.427 Posto unico lir[redacted]
di Ricky [redacted] con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [redacted]

Sociale — **[redacted]lla coi lupi**
Tel. 861.326 Posto unico lire 7000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Arlecchino — **Senti chi parla 2**
Tel. 0383/848.124 Lire 8000/7000
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio [redacted] una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

OGGI ANDIAMO

a cura [redacted] Mauro Facciolo

All'Operetta il blues [redacted] Carla Suppo

All'Operetta di viale Gramsci, a Casale, stasera, alle 21,30, suona il gruppo «Carla Suppo & The Blues Melodies». Guida[redacted] dalla vocalist Carla Suppo, la band [redacted] composta da Piero Zuzzaro, alla chitarra, Maurizio Miglio, al basso, Carlo Grechi, alla batteria, Michelangelo Di Gioia, all'organo. Il gruppo propone un repertorio che spazia dal soul, al blues, al jazz. L'ingresso è libero.

Classica: concerto [redacted] Cassano Spinola

Si conclude domani sera a Cassano Spinola, all'oratorio del Rolino, la prima stagione promossa dall'associazione musicale Aurora. Sarà di [redacted] il pianista Paolo Cravanzola, un acquese di [redacted] anni. In programma vi sono brani di Beethoven, Brahms, Chopin, Scriabin [redacted] Prokofiev. Il concerto sarà presentato dal professor Stefano Leoni. L'ingresso è libero.

Poesie d'amore e sax [redacted] Castellazzo

Domani, a Castellazzo Bormida, nell'ambito [redacted] una serata teatrale in programma alla Soms, alle 21,30, Antonella Ferraris [redacted] Resy Piccone presentano «Al chiarore della [redacted]tra», una scelta di poesie d'amore. Saranno accompagnate al [redacted] da Giorgio Penotti. Le liriche proposte da Ferraris e Piccone sono di noti autori di ogni ep[redacted] Sono state scelte con criteri originali e [redacted] ne sono anche di inconsuete. La lettura delle poesie sarà intervallata, come detto, da brani musicali (soprattutto di jazz) eseguiti al sax da Penotti.

Uno stage [redacted] danza [redacted] Joseph Ruiz

Stage di danza sabato e domenica a Casale, al «Centro dan[redacted] di piazza Venezia, con il ballerino francese Joseph Ruiz (che [redacted] stato primo ballerino del Balletto reale delle Fiandre [redacted] del Balletto reale [redacted] Vallonia) e coreografi del Ballet Theatre [redacted] Atene. Il corso è aperto [redacted] tutti i ballerini di almeno 11 anni, che abbiano già qualche esperienza [redacted] danza. Il «Centro danze» è diretto artisticamente da Ines Sabatini, la direzione didattica è invece di Daniela Gioia. Per informazioni [redacted] può telefonare allo 0142/76265.

Torna con l'horror il film [redacted] mezzanotte

S'inizia sabato al Cine Poli di Casale la nuova serie di «Cinema a mezzanotte», rassegna di proiezioni per nottambuli. Ha come tema «Cinema e trasgressione». Il primo film è «Darkman», una pellicola [redacted] genere horror. E' la storia del ricercatore Westlake, dedito alla creazione della pelle sintetica, che si trasforma nell'orribile Darkman per vendicarsi di chi l'ha incarcerato e torturato per ottenere da lui un docu[redacted] segreto. Regista è lo statunitense Sam Raimi.

In vendita i biglietti per «Kean» di Proietti

Venerdì 10, sabato 11 [redacted] domenica 12 maggio, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria, fuori cartellone sarà rappresentato lo spettacolo «Edmund Kean», di Raymund Fitz Simons e con Gigi Proietti, che ne ha anche curato personalmente la versione italiana con la collaborazione di Roberto Lerici [redacted] Laura Del [redacted]. E' la storia del noto attore shakespeariano, famoso anche per la sua vita avventurosa e sregolata. Prevendite alla biglietteria del Teatro tutti i giorni dalle 17,30 alle 21, sabato [redacted] domenica dalle 10,30 alle 13 [redacted] dalle 17,30 alle 21, [redacted] nelle agenzie di viaggio di Alessandria, Acqui, Asti, Canelli, Casale, Nizza, Novi, Ovada, Spinetta Marengo, Tortona, Valenza.

GLI APPUNTAMENTI

a cura [redacted] Carlo Reschia

PIANO BAR E DISCO

Giochi [redacted] premi [redacted] superclassifica

Giochi [redacted] premi stasera al Mercybocù [redacted] Valenza [redacted] quiz musicali che permetteranno di vincere settimane bianche, viaggi [redacted] castelli della Loira, weekend [redacted] Basilea, monili d'oro e bottiglie di champagne. Domani il consueto appuntamento del venerdì con il cabaret propone Gianni Magni, ex dei Gufi e notissimo intrattenitore. Alla Cometa di Sale stasera si ballano le superclassifiche in versione c.d.

[redacted]

[redacted] Mar Rosso e i suoi fondali

Stasera, alle 21, nel salone del liceo scientifico Galilei, ad Alessandria, l'Associazione amici ex allievi della scuola organizza una conferenza, accompagnata da diapositive, del professor Silvano Rovi, geologo e insegnante allo scientifico [redacted] Valenza. Tema: «Dalla Giordania ai fondali del Mar Rosso».

[redacted]

Film d'autore [redacted] scuole [redacted] no

Da [redacted] a sabato al Cine Poli di Casale, «Cinema & scuola» propone, [redacted] inizio alle 10, il film «Enrico V» [redacted] Kenneth Branagh. Al Comunale di Alessandria stamattina alle 10, in Sala Ferrero, sarà proiettato per [redacted]laresche delle elementari «Un ghepardo per amico». Sempre alla Ferrero, stasera, alle 21,30, il Gruppo Cinema propone «Jaded» di Oja Kodar.

[redacted] DI PITTURA

Acquarelli sull'«Odissea»

Comincia oggi, alle 17,30, a Casale, il corso di pittura per adulti organizzato dall'Associazione steineriana. Sono dieci lezioni di acquarello [redacted] la pittri[redacted] Daniela Vignati. Informazioni allo 0142/88.776.

CONFERENZE

Verdi a convegno per Casale

«La questione ambientale, i verdi e le istituzioni» è il tema che si discuterà all'assemblea pubblica organizzata dalla Lista verde di Casale stasera, alle 21 al salone S. Bartolomeo [redacted] piazza Baronino, [redacted] Casale.

ARCHEOLOGIA

Una città della Magna Grecia

Domani sera, alle 21,15, all'Università [redacted] Alessandria, Marcela Barra Bagnasco, Maria Cristina Preacco Ancona, Federico Barello e Marina Rubinich ter[redacted] una conferenza sul [redacted]ma «Modernità del passato: Locri Epizefiri, una città della Magna Grecia».

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4		■	5	6	7	8		9
10				■	11					■	
12				13					■	14	
15		■	16					■	17		
	■	18					■	19			
■	20					■	21				
22					■	23					■
24				■	25					■	26
27			■	28					■	29	
30		■	31						32		
	■	33					■	34			
35						■	36				

ORIZZONTALI. 1. Famose quel[redacted] di Caracalla; **5.** Isolotto corallino; **10.** Lo [redacted] che superficie; **11.** Azione disonesta; **12.** Commettere un errore; **14.** Brevissima oblazione; **15.** Simbolo del calcio; **16.** [redacted] celeberrima Greta; **17.** Segno matematico; **18.** Corsi d'acqua; **19.** Il capoluogo pugliese; **20.** Pregiato pesce d'acqua dolce; **21.** Un albero da frutto; **22.** Prodotto di laboratorio; **23.** Sbandate sentimentali; **24.** Canti liturgici o patriottici; **25.** L'uccello che fischia; **27.** Fenomeno acustico; **28.** Uno strumento ottico; **29.** La fine della giornata; **30.** Sigla [redacted] Salerno; **31.** Un mese autunnale; **33.** Il figlio [redacted] Dedalo; **34.** Il granoturco; [redacted] Avevano la capitale [redacted] Ninive; **36.** Sanno farli bene i poeti.

VERTICALI. 1. Cavità [redacted] pantaloni; **2.** Cresce nei prati; **3.** Donna colpevole; **4.** Più grandi o più anziani; **5.** I signori del petrolio; **6.** Un [redacted]gno zodiacale **7.** Componimento poetico; **8.** Articolo femminile; **9.** Si consulta in viaggio; **11.** Le [redacted] appone in calce; **13.** Abbondante, pingue, ricco; **14.** E' oggetto di compravendita; **17.** Lo si consuma seduti; **18.** Riduce [redacted] velocità; **19.** Vi nacque Gesù; **20.** Pesce d'acqua dolce; **21.** Danno [redacted] ai locali; **22.** Riposino pomeridiano; [redacted]3. Un cifra tonda; **25.** Unità di [redacted]ra; **2**[redacted] Bor[redacted] villeggi; [redacted] Una popolare Amanda; **29.** Combinazione al poker; **31.** Sport invernale; [redacted] Un to[redacted] pubblico; **33.** L'autore [redacted] «Una vita» (iniz.).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domenica

LUPO ALBERTO

[redacted] 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

G	I	U	L	I	O	C	E	S	A	R	E
I	■	R	E	A	L	E	■	C	L	A	N
A	V	A	N	T	I	■	T	A	T	T	U
M	E	N	T	O	■	V	A	R	T	A	N
O	R	I	O	■	P	A	S	S	O	■	C
A	G	O	■	M	O	R	S	O	■	P	I
T	A	■	T	U	R	C	O	■	A	R	A
T	■	G	U	S	T	O	■	S	U	E	Z
I	D	O	N	E	E	■	B	A	S	S	I
S	E	N	N	O	■	C	O	R	T	E	O
T	A	N	E	■	F	R	O	D	I	■	N
A	N	A	L	O	G	A	M	E	N	T	E

IN ANTEPRIMA NAZIONALE

al cinema **CORSO** di Alessandria

«LE ETA' DI LULU'» SVELA DESIDERI, FANTASIE SESSUALI ED EMOZIONI, VISTE DALLA PARTE DI LEI

DAL ROMANZO EROTICO PIU' LETTO DELL'ANNO

IN EDIZIONE INTEGRALE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI [redacted] DI 18 ANNI

Ciclismo: la 68ª Coppa San Giorgio scatta domenica [redacted] Valmadonna

La classica di Coppi

Nell'albo d'oro ci sono anche il Campionissimo e il suo gregario Andrea Carrea. La corsa per Juniores è organizzata dal Velo club Melchionni. Un percorso di 110 chilometri. Il via alle 14

ALESSANDRIA. Su iniziativa [redacted] Velo club Melchionni, si disputa domenica a Valmadonna la [redacted]ª Coppa San Giorgio, gara ciclistica riservata alla categoria juniores.

Nell'albo d'oro della competizione [redacted] sono anche atleti che fanno parte della [redacted] [redacted] ciclismo professionistico italia[redacted]: dal Campionissimo, Fausto Coppi, al [redacted] gregario, Andrea Carrea, che recentemente è sta[redacted] nominato Cavaliere al merito dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Nel suo curriculum c'è anche [redacted] maglia gialla, difesa per tre giorni, [redacted] Tour de France del 1952.

Si [redacted] imposti nella Coppa Giorgio anche i corridori Cassano, Gervasoni e, ultimamente, tra gli atleti dell'Alessandrino, quel Giorgio Zancanaro che, passato con pieno merito tra i professionisti, si è messo in evidenza in qualche Giro d'Italia.

Nelle ultime edizioni della corsa è sfrecciato per primo al traguardo l'esperto Elli, un comasco che attualmente è tra i professionisti più accreditati: dopo aver distanziato il gruppo, arrivò al traguardo di Valmadonna da solo, [redacted] ampio margine di vantaggio.

[redacted] corsa, organizzata dal presidente della Melchionni e del Comitato provinciale, Pieri Bassano, propone anche la salita di Pecetto di Valenza, quan[redacted] mancano pochi chilometri all'arrivo: è [redacted] dei tratti più impegnativi e chi ha buone qualità di scalatore può tentare [redacted] allungo vincente [redacted] l'arrivo, in via Comunale a Valmadonna.

Sono 110 i chilometri del percorso: sette giri lungo un circuito piuttosto breve che comprende Valmadonna, Valmilana, Valle San Bartolomeo, Pun[redacted] Tanaro, statale Vigevanese, con ritorno a Valmadonna.

Qualche difficoltà anche lungo la strada per Valmilana, con una breve salita che, ripetuta sette volte, può contribuire alla selezione dei concorrenti.

Un giro più ampio, verso l'arrivo, attraversa Valmadonna, Pelizzari, Pecetto, valle San Bartolomeo, con traguardo a Valmadonna. Direttore [redacted] gara è l'alessandrino Sergio Novello, coadiuvato dai valenzani Massocchi e Gobbi, mentre il presidente di giuria è il novese Franco Coscia. La partenza della Coppa San Giorgio è fissata per le 14 di domenica, con [redacted] verso le 17. Seguiranno le premiazioni. [e. r.]

UN A[redacted]O SUL [redacted]

Trentatré competizioni nel [redacted]lendario stagionale [redacted] Comitato provinciale della [redacted]ne ciclistica italiana: la stagione s'è inaugurata il 7 aprile [redacted] [redacted] 46ª Milano-Tortona.

[redacted] prosegue, domenica, con la Coppa [redacted] Giorgio di Valmadonna, mentre il 25 aprile gli Allievi gareggiano nel 39° Trofeo Liberazione, a Valenza.

Il primo maggio si corre il 23° Trofeo Fausto Coppi [redacted] Novi Ligure p[redacted] [redacted] Allievi, mentre per gli Esordienti è in programma il Trofeo Ina Assitalia, a Predosa; [redacted] 19 maggio, la 43ª Coppa Santa Croce, a Tortona, per Juniores.

Il 2 giugno i dilettanti disputano la 23ª Coppa Romita a Novi Ligure e gli Esordienti il 2° Trofeo Comune [redacted] Volpedo; il 9 giugno, 1° Trofeo Cristaltende, a Valenza per Esordienti; il 16, il Memorial Girardengo, a Cassano Spinola per dilettanti.

Il 21 luglio, il Trofeo Festival Unità a Pecetto per gli Allievi e la Gara tipo pista a Tortona per Esordienti; il 23 luglio la 23ª Targa Oro Comune di Pontecurone per dilettanti di Seconda serie, impegnati il 27 nella 4ª Classica di Pasturana; il 28 la Pontecurone-Cosola e il [redacted] il 53° Circuito Salese, prima prova del Trofeo Bassa Valle Scrivia, per Prima e Seconda serie.

Il [redacted] agosto il 12° Trofeo Daspar, a Predosa, per Allievi; l'11 [redacted] [redacted] 5° Gran Premio Marchelli a Lerma per dilettanti e l'11° Gran Premio Girardengo a Tassarolo per Juniores (la corsa è valevole per il campionato regionale di categoria); [redacted] [redacted] agosto il 74° Circuito Guazzorese per dilettanti; il 25 si disputa la Coppa Barbieri a Novi Ligure per Allievi; il 27 i dilettanti gareggiano nel 31° Circuito Fausto e Serse Coppi, a Castelnuovo Scrivia.

Il primo settembre, [redacted] 16° Trofeo Murisengo per Allievi e l'11° Gran Premio Fontanile per Esordienti; [redacted] 3 settembre, 64° Circuito Isolano per dilettanti; l'8 si disputa il 10° Gran Premio la Valletta, a Casale per Allievi; il 15, ancora gli Allievi impegnati nella prima Coppa Santa Croce, a Cassano; il 24, i dilettanti nel 71° Circuito Alzanese; il 29, la quarta [redacted] [redacted] Trofeo Federtrasporti a Tortona per dilettanti; l'ottavo Memorial Giacobone, e Quattrocascine per gli Allievi. La stagione si chiuderà il 4 ottobre, [redacted] l'ultima prova del Trofeo Bassa Valle Scrivia: 59° Circuito Molinese per dilettanti di Prima e Seconda serie. [e. r.]

SPORT FLASH

RUGBY

Pesante sconfitta ed il Chiesa Novi è settimo

Nell'ultima giornata [redacted] campionato di serie C2 di rugby il Chiesa Novi è [redacted] sconfitto (26-0) dal Cologno Monzese. Il quindici novese, allenato da Ivo Raiteri, è [redacted] in campo [redacted] otto titolari [redacted] non ha potuto opporsi ai continui attacchi della squadra lombarda, seconda in classifica. Il Chiesa chiude la stagione al settimo posto, dopo [redacted] stato ai vertici per tutto il girone di andata.

PALLANUOTO

Serie D: la «3 G» Valenza concede il [redacted]

Seconda vittoria consecutiva per la «3 G» Valenza che partecipa al campionato [redacted] pallanuoto, serie D. Dopo [redacted] battuto di misura (9-7) la Libertas Ciriè, la squadra allenata [redacted] Marco Cavallini ha conquistato un brillante successo [redacted] Torino contro il Luserna (11-3). Sono andati a bersaglio Bernardo Santi (cinque gol), Massimo Gorrini (quattro reti) e [redacted] volte ciascuno Roberto Ferretti e Stefano Guaglini. La [redacted] G» Valenza è quarta in classifica, alle spalle di Novara Nuoto, Libertas Dino Rora e Uisp Quadrifoglio.

CALCIO

[redacted] Novi s'inaugura [redacted] Memorial Federico Fermi

Comincia al circolo Ilva [redacted] Novi [redacted] [redacted] Memorial Federico Fermi di calcio, organizzato [redacted] Comune in collaborazione con [redacted] Cral. Partecipano alla manifestazione [redacted] squadre. Ecco [redacted] incontri di stasera: alle 20,30, Circolo Pieve-Politici & Giornalisti; alle 21,30, Cral-Croce Rossa Novi; alle 22,30, Croce Verde Arquata-Discoteca Before. Gli incontri [redacted] disputeranno in due tempi di venti minuti ciascuno. L'ingresso al campo è ad offerta. [redacted] ricavato sarà intera[redacted] devoluto alla Comunità incontro «La Tuara», [redacted] centro nove[redacted] per [redacted] recupero dei tossicodipendenti.

[redacted]

Stazzano, premiati i migliori giocatori '90

La Bocciofila Stazzanese ha premiato i migliori giocatori della [redacted] stagione agonistica: Paolo Canepa e Gianfranco Repetto per la categoria C, Luciano Raineri e Lorenzo Guido per la D, Clara Alice, Antonietta Ballestrero ed Elsa Renzi per la categoria femminile. Premi anche [redacted] migliori giovani: Enrico De Lorenzi, Alberto Parodi, Moreno Bailo, Roberto e Marco Montecucco.

[redacted]

Un [redacted] al campionato italiano Sport Production

Importante novità per il motociclista [redacted] Mauro Borasi, alla vigilia della prima prova del campionato italiano «Sport Production», [redacted] [redacted] domenica. Dopo aver disputato molti campionati su una Suzuki 600, Borasi disputerà questa stagione in sella ad una Honda 600 che dovrebbe garantire migliori prestazioni.

[redacted]: VIGNALE S'IMPONE COL PORTACOMARO

Si è inaugurato anche il Torneo a Muro del Monferrato: ora la stagione tamburellistica è in pieno svolgimento. Era attesa con interesse la verifica sul campo del nuovo regolamento che prevede squadre composte solo da quattro giocatori. «Un ritorno alla tradizione - dice Sergio Duevasis del Vignale -, [redacted] è presto per esprimere un parere. L'ultimo giudizio su questa scelta spetta ai tifosi».

Nella prima giornata, il Vignale-Zenussi si è imposto con[redacted] il Portacomaro (19-11), ma non è stato un successo agevole. Qualche [redacted] iniziale degli alessandrini ha consentito al Portacomaro di condurre per 9 a 6. La reazione del Vignale non si è fatta attendere: dopo l'aggancio, gli avversari hanno resistito ancora per [redacted] paio di giochi, ma anche l'esperto Capusso ha poi accusato il peso della fatica. Tra gli altri, [redacted] degno [redacted] nota il match perso [redacted] Calliano contro il Montechiaro, sul filo dell'ultimo gioco.

Nel Torneo delle Colline continuano le sorprese: al primo posto [redacted] rimasto da solo il Solonghello che si è sbarazzato del Cerrina Valle. Gli astigiani del Callianetto [redacted] stati battuti dal Villadeati che ha finalmente incamerato i primi due punti, mentre il San Giorgio [redacted] accusato nuovi problemi d'amalgama sul campo del Gabiano. Eloquente il punteggio finale (16-6) che riduce le ambizioni [redacted] primato del San Giorgio.

Equilibrio di forze nel Tor[redacted] [redacted] Castelli: dopo la [redacted]da giornata, solo d[redacted] squadre sono ancora a punteggio pieno. Attestate al vertice della graduatoria sono l'Ovada Croce Verde (ha vinto anche sul difficile campo del Castelferro) e il Grillano che ha espugnato lo sferisterio di Acqui.

Si è disputato anche [redacted] secondo turno del campionato di serie B Figt: il Francavilla ha subito un'altra sconfitta, questa volta a Cinaglio.

I risultati e le classifiche.

Torneo a Muro (1— turno): Calliano -Montechiaro 19-17; Moncalvo-Rocca d'Arazzo 18-9; Montemagno-Faenza 19-12; Vignale-Portacomaro 19-11. Classifica: Moncalvo, Vignale, Montemagno e Calliano, 2; Montechiaro, Faenza, Portacomaro, Rocca d'Arazzo, 0.

Torneo delle Colline (5— turno): Solonghello-Cerrina Valle 16-6; Villadeati-Callianetto 16-14; Cocconato-Alfiano 12-16; Byem Cerrina-Mombellese 16-7; Montechiaro-Tonchese 12-16; Gabiano-San Giorgio 16-6. Classifica: Solonghello, 10; Tonchese, Gabiano, San Giorgio e Callianetto, [redacted] Montechiaro [redacted] Alfiano, 7; Byem Cerrina e Cerrina Valle, 5; Cocconato, 4; Villadeati, 2; Mombellese, 0.

Torneo dei Castelli (2— turno): Ovada Croce Verde-Basaluzzo 19-14; Cremolino-Capriata 10-19; Acqui-Grillano 17-19; Castelferro-Ceramica Ovadese 14-19; Tagliolo-Castello Cremolino 19-8. Classifica: Croce e Grillano, 4; Castelferro, Basaluzzo, Acqui, Capriata, Ceramica e Tagliolo, 2; Cremolino e Castello, 0. [r. bo.]

CALCIO, PRIMA CATEGORIA: IL [redacted] IPOTECA LA [redacted]

Poche speranze di salvezza per la Gaviese nel campionato di Prima Categoria, **girone E**. La sconfitta nel derby con il Comollo Novi ha interrotto lo sprint dell'undici allenato [redacted] Enzo Chiapuzzi. «Abbiamo dominato - dice il segretario, Lorenzo Traverso -, ma ha segnato il Comollo». Una gran botta di Dameri ha deciso la «sfida della paura»: i novesi possono tornare [redacted] sorridere, anche se il Costigliole, coinvolto nella lotta per non retrocedere, [redacted] compiuto una grossa impresa superando [redacted] Quattordio. «Abbiamo giocato male - dice [redacted] presidente [redacted] Quattordio, Piero Stradella - e sono pesate [redacted] assenze [redacted] Nosenzo, Massimo Venezia, Rizzi e Cozzo, squalificati».

La legge della capolista. Il primo gol del Felizzano, a Casale, contro la Junior

Il Quattordio è [redacted] raggiunto al secondo posto da Moncalieri e Viguzzolese. Quest'ultima ha confermato il suo opportunismo, conquistando una vittoria all'ultimo minuto sul campo della Santenese, [redacted] gol di Guaraglia. Per il Moncalieri è il decimo risultato utile consecutivo: il Mandrogne ha [redacted] di contrastare la superiorità tecnica dei torinesi, ma è stato inutile: «Hanno segnato a freddo, dopo 40 secondi - dice mister Demichelis -. Comunque, nella ripresa abbiamo avuto occasioni di pareggiare con Tento, Garofalo e Mirabelli».

Viaggia quindi [redacted] vele spiegate il capolista Felizzano che ha tre punti di vantaggio sulle inseguitrici, dopo il successo a Casale contro la Junior. «Un pareggio sarebbe [redacted] più giusto - dice Luciano Re, diesse della Junior -. Hanno siglato il gol della vittoria allo scadere».

Un exploit per il San Carlo che ha espugnato il terreno del Santa Maria Storari, [redacted]dosi al quinto posto. L'allenatore Domenichetti non era in panchina dopo la squalifica sino al 28 maggio, inflitta per i disordini [redacted] fine gara [redacted] Viguzzolo. L'arbitro ha fatto squalificare anche [redacted] segnalinee e cinque giocatori, [redacted] ha commesso un errore, comprendendo tra i punibili anche il difensore Minguzzi che, per un infortunio, [redacted] già finito [redacted] ospedale con due costole fratturate. Il San Carlo ha quindi presentato ricorso.

Nel **girone B**, [redacted] Moranese ha regolato la Cossatese, creando le premesse per [redacted] scalata [redacted] primo posto, ancora possibile a nove giornate dalla conclusione del campionato. [r. c.]

SOLDI?
PRESTITO DI
L. 50.000.000
RATA MENSILE DI
L. 529.000
L. 100.000.000
RATA MENSILE DI
L. 1.058.000
TELEFONA ORA!
CLEAR SERVICE
0321/35.015 - 35.318

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
setti[redacted]ale
di
scienza
e tecnologia

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA.
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [redacted] 65.211
15100 ALESSANDRIA
Via Parma [redacted]
Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello [redacted]
Tel. 0142 21.54-21.01
12051 ALBA
C.so M. Coppino [redacted]
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. [redacted] 32.222

TENETEVI FORTE.

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. a 16 valvole, con alberi controrotanti di equilibratura e iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h di velocità massima. 8,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 secondi. Cerchi in lega da 15 pollici con pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici ... aspetto altro.

FIAT

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

AOSTA C.SO BATTAGLION[illegible]
Centro specializzato
[illegible] Optometria.
Applicazione lenti a contatto.
Oggi più che mai il vostro
miglior punto di vista.
LUXOTTICA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

AOSTA [illegible] BATTAGLIONE
Centro specializzato
in fotografia.
Stampa a colori in 1 ora.
Nuovo sì! Ma, con
[illegible] anni [illegible] esperienza!
PHOTOPOINT

Giovedì 18 Aprile 1991 [illegible] 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SOCCORSO ALPINO

Cani campioni di salvataggio

[illegible] squadra valdostana [illegible] conduttori di cani da valanga ha vinto in Svizzera una prova di ricerca di persone sepolte dalla neve. Partecipavano anche Vallese [illegible] Alta Savoia.

SERVIZIO [illegible] Diego Abram A PAGINA 42

USL IN DIFFICOLTA'

Problemi finanziari per l'Usl: [illegible] «buco» [illegible] 25 miliardi già preventivato per il prossimo anno. A questo si aggiungono i ritardi per il passaggio di gestione secondo la riforma. Martedì l'assemblea generale dei Comuni esaminerà il progetto [illegible] bilancio preparato nei giorni scorsi dall'Ufficio di direzione. Entro il 15 maggio, inoltre, [illegible] Comitato dei garanti dovrà essere insediato per sostituire il Comitato di gestione [illegible] per il 15 giugno dovrà essere nominato l'«amministratore straordinario» che sostituirà il presidente. Considerato [illegible] momento delicato dal punto di vista politico, vi sono alcuni dubbi [illegible] sulla possibilità, in Valle, [illegible] rispettare i tempi imposti dal ministero. Per gli inadempienti è previsto il «commissariamento ad acta». La situazione finanziaria non [illegible] migliore: tre mesi [illegible] bilancio provvisorio hanno [illegible] possibile predisporre soltanto in questi giorni la proposta di bilancio per il 1991. La sottostima è di circa [illegible] miliardi rispetto alle previsioni del comitato di gestione. Queste difficoltà si ripercuotono sui servizi [illegible] bloccano le assunzioni di personale.

[illegible] [illegible] Enzo Bionaz A [illegible] 43

SCIAGURA AEREA: CONDANNA

Guy Ravier, 45 anni, pilota, residente a Parigi, [illegible] [illegible] condannato a 9 mesi, [illegible] la condizionale, per l'incidente aereo del maggio 1985, sul colle del Gran San Bernardo. Nell'incidente aveva perso la vita l'amico e collega [illegible] lavoro Jean Paul Marc. Si erano invece salvate la moglie Nicole [illegible] la figlia Hélène. Erano ad Aosta per partecipare ad un incontro aeronautico. Il giorno dell'incidente, avevano decollato [illegible] Aosta a bordo di un piccolo Cessna FR172 monomotore. Il Fournier era ai comandi. Avrebbero dovuto raggiungere Meaux, un piccolo aeroporto vicino [illegible] Parigi, passando attraverso la Svizzera. All'altezza del colle [illegible] Gran [illegible] Bernardo, [illegible] al confine, avevano incontrato una forte perturbazione, l'aereo aveva avuto un calo [illegible] potenza, iniziando [illegible] perdere quota. Ravier aveva tentato un atterraggio di emergenza in un vallone: nell' impatto [illegible] la neve, Jean Paul Marc aveva sbattuto contro il parabrezza, perdendo la vita. Rinviati invece i processi a Alberto Mazzoni, [illegible] cusato [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti, e Corrado Soppelsa, agli arresti domiciliari per furti.

SERVIZI A [illegible] 41

PALLAMANO

La Sant'Orso nei play off

Vittoria della Sant'Orso con [illegible] Merano (16-14) nell'ultimo turno di campionato. La squadra di [illegible] Canal, seconda in classifica, disputerà i play off per l'A1.

A PAGINA 46

Stasera alle 21

Grande jazz sul palco del [illegible]

Queste [illegible] alle 21 al teatro Giacosa si esibirà lo storico gruppo jazz, da oltre 22 anni sulle [illegible] internazionale. Molta attesa tra gli appassionati del genere.

A PAGINA 40

Gli itinerari

Un sentiero [illegible] i boschi di Perloz

La regione di Perloz [illegible] un [illegible] pio di tipico paesaggio rurale della Bassa Valle, di grande interesse. La gita proposta [illegible] nel vallone del torrente Nantey, che scende dal col Finestra.

Improvvisa ondata di maltempo in Valle. La Protezione civile in stato di allerta

Vento e temperature sotto zero

Al Breuil in poche ore 20 gradi di differenza. Nevischio nelle vallate laterali. Nel capoluogo regionale i vigili del fuoco sono intervenuti per staccare cornicioni scrostati e tagliare un albero pericolante

AOSTA. «Siamo dovuti intervenire per un cornicione pericolante in viale Federico Chabod e per [illegible] pianta che rischiava di cadere in via Cretier». Sono gli interventi dei vigili del fuoco di Aosta dopo l'ondata di maltempo che si è abbattuta improvvisa ieri in tutta la regione seppure in modo diverso nelle varie località.

Nei giorni scorsi [illegible] temperatura [illegible] Valle era abbastanza elevata, con punte che un paio [illegible] giorni fa hanno raggiunto i [illegible] gradi. Ieri di colpo la temperatura [illegible] è abbassata [illegible] causa del forte vento da Nord che ha investito la regione.

Nell'Europa occidentale si è creato un fronte di alta pressione che si [illegible] aperto [illegible] varco all'altezza delle Alpi occidentali verso il Mediterraneo, dove invece c'è una zona di bassa pressione. L'incontro delle correnti fredde da Nord e umide mediterranee ha creato [illegible]na situazione [illegible] forte instabilità che ha determinato perturbazioni per ora più consistenti [illegible] Piemonte, ma che nei giorni scorsi potranno farsi sentire anche in Valle d'Aosta.

Ieri intanto [illegible] nevischiato nella zona della Bassa Valle e, verso sera, anche ad Aosta. [illegible] alcuni [illegible] ha cominciato [illegible] nevicare dalle 17. Nella Valle di Cogne [illegible] fitto nevischio ha imbiancato i prati di Sant'Orso [illegible] la strada statale fino a Vieyes, frazione di Aymavilles.

La colonnina di mercurio [illegible] Corvinia è [illegible] a -5, temperatura non insolito per il mese [illegible] aprile [illegible] quelle quote. Ciò che invece [illegible] insolito [illegible] stata la particolare escursione termica: l'altro giorno la temperatura era di 15 gradi.

Le previsioni del tempo annunciate alla radio e alla televisione italiane non avevano parlato di un simile calo della temperatura, previsto in[illegible] dalla televisio[illegible] svizzera. «Ascoltia[illegible] sempre le previsioni d'oltralpe - spiegano all'azienda autonoma -. Accade sovente che [illegible] più preciso. In questi giorni [illegible] canali nazionali avevano annunciato il maltempo sulle Dolomiti, ma non in Valle».

[illegible] vento ieri ha soffiato fortis[illegible] soprattutto nella valle del Gran San Bernardo e nelle [illegible] dell'asse centrale della Valle d'Aosta con punte che hanno superato anche gli 80 chilometri all'ora. I danni che hanno causato l'intervento dei vigili del fuoco sono stati appunto provocati dal forte vento.

Ieri la protezione civile non ha registrato nessuna chiamata [illegible] quindi non c'è stata nessuna necessità [illegible] intervento però è stato dichiarato lo stato di massima allerta. La preoccupazio[illegible] è oltre che [illegible] i possibili crolli [illegible] cornicioni, tegole o alberi dovuti al forte vento, soprattutto per gli alpinisti che potrebbero essere sorpresi dal maltempo in gita [illegible] sci alpinismo in quote superiori a 2000 metri.

L'ufficio meteorologico della Regione considera molto probabili le precipitazioni proprio al di sopra dei 2000-2500 [illegible] di quota, ma la situazione generale del tempo è più che altro caratterizzata da una grande instabilità o da precipitazioni a carattere prettamente locale. Potrebbe quindi accadere che in una vallata [illegible] registrino nevicate anche a quote intorno ai 1000-1500 metri mentre potrebbe anche non piovere nella vallata accanto.

La particolare situazione meteorologica che si è venuta a determinare trova la Valle d'Ao[illegible] proprio come zona di confi[illegible] fra [illegible] correnti fredde da Nord [illegible] le correnti umide da Sud.

Ieri la situazione è stata peggiore sul versante francese e svizzero delle Alpi, [illegible] prossimi giorni però la situazione di instabilità potrebbe colpire anche in modo più rilevante la Valle d'Aosta.

Nel mese di aprile è già accaduto che anche [illegible] Aosta [illegible] nelle località della Valle sotto i 7-800 metri vi fossero delle temperature minime inferiori allo [illegible] Ciò che ieri ha colpito è il brusco abbassamento della temperatura, diminuita di 5-6 gradi in poche ore. Il forte vento, poi, ha acuito la sensazione di freddo delle persone, che sono state costrette a camminare in vortici di polvere sollevata dal vento nelle vie cittadine. **[b. bas.]**

Prima un incendio poi i furti

Palestra Coni devastata

AOSTA. Prima un incendio, ora una banda [illegible] teppisti: [illegible] palestra Coni, dimenticata dalla città, ha subito parecchi danni. Dice Raffaele Statti, presidente della Boxe Aosta: «Quel [illegible]mento all'incuria che è diventata la palestra Coni ha rischia[illegible] di venire distrutta da un incendio [illegible] poi [illegible] stata visitata dai vandali. I danni maggiori [illegible] ha sopportati la società pugilistica. Nell'incendio di qualche giorno fa, che probabilmente [illegible] stato appiccato in modo casuale da qualcuno che utilizzava il salone come dormitorio e che voleva scaldarsi bruciando carta e legna, sono andati distrutti, assieme a una porzione di parquet, i materassi di feltro che si piazzano sotto il tappeto del ring».

«Il danno - continua Statti - [illegible] di qualche milione, ma la rabbia è di miliardi perchè vedia[illegible] [illegible] struttura sportiva che potrebbe ancora servire diven[illegible] sempre più fatisciente. Un giorno o l'altro se la autorità non intervengono tutto però andrà distrutto».

Una banda di teppisti nella notte tra martedì e mercoledì ha facilmente superato la [illegible] cellata, ha spaccato la vetrata dell'ingresso [illegible] hanno devastato la palestra.

«In questo [illegible] [illegible] vandalismo è stato fine [illegible] se stesso, senza motivazione. Hanno rotto gli specchi che i pugili utilizzavano per fare la "figura" - è l'amara constatazione del presidente della Boxe Aosta -, hanno distrutto gli attrezzi, hanno portato [illegible] guantoni [illegible] caschi da allenamento, hanno forzato le vetrinette dei trofei e hanno rubato coppe e medaglie». Il dirigente della boxe valdostana ha sporto denuncia «contro ignoti», [illegible] poi? «Poi niente. La ex palestra Coni continuerà per chissà quanto [illegible] fare brutta mostra [illegible] sè [illegible] nessuno farà nulla. Sono anni che quella struttura sportiva è in uno stato di degra[illegible]. [illegible] Comune vuole lasciarla com'è ora?». **[a. c.]**

Gli esperti avevano previsto la perturbazione, ma non nel Nord d'Italia

I meteorologi colti di sorpresa

L'aria fredda si è scontrata con il föhn

BUFERE di vento, nevischio, grandinate ed anche una tromba d'aria a Gattinara, in provincia [illegible] Vercelli, [illegible] tetti scoperchiati [illegible] oltre dieci Comuni senza energia elettrica. Ieri pomeriggio, dopo [illegible] [illegible] relativamente serene, con la nuvolosità limitata alle montagne, il tempo, contro ogni aspettativa, è [illegible]mbiato in modo alquanto repentino.

I bollettini meteorologici avevano preannunciato l'arrivo di aria molto fredda dal Nord, con piogge e nevicate sul versante adriatico della penisola, ma non avevano parlato delle regioni settentrionali. E' stata una vera sorpresa. Purtroppo [illegible] presenza di un'area depressionaria [illegible] vorticosa sul Mediterraneo settentrionale ha determinato la scintilla che ha fatto scatenare [illegible] contrasto dinamico [illegible] masse d'aria di natura [illegible] origine diversa. Da Nord l'aria fredda ha trovato [illegible] impulso nel föhn che ha scatenato i venti forti sulle pianure, dal Sud l'aria calda, spinta dallo scirocco, per condensazione, ha provocato piogge o nevicate. Purtroppo lo scirocco ha anche spinto sulle [illegible] liguri la chiazza di greggio, aggravando la situazione che già si sperava scongiurata.

Come [illegible] prospetta adesso la situazione per i prossimi giorni e per il weekend? Mentre [illegible] montagna la neve potrà prolungare [illegible] stagione sciistica [illegible]e quote più alte (con ovvia [illegible]disfazione degli operatori turistici, penalizzati per anni dalla mancanza quasi assoluta di precipitazioni), in pianura si comincia a temere per la campagna in quanto le basse temperature creano non pochi problemi a colture già abbondantemente in fiore, ai giovani germogli che patiscono le gelate [illegible] agli alberi che avendo già i rami ricoperti delle foglie di primavera, si schiantano al suolo per l'eccessivo [illegible] imprevisto [illegible] causato dalla neve bagnata.

Ma la situazione [illegible] è destinata a durare in quanto, pur persistendo ancora condizioni di spiccata variabilità, il tempo tenderà a migliorare iniziando dalle regioni settentrionali, mentre la perturbazione si sposterà prima su quelle centrali [illegible] poi [illegible] quelle di Levante. E questo già dal primo pomeriggio di oggi.

La temperatura, a Torino, che da 18° di ieri, si è abbassato a 2°, rimarrà ancora molto bassa, ma la neve, alle prime schiarite, [illegible] dissolverà velocemente. Freddo intenso anche in Valle d'Aosta con [illegible] colonnina di mercurio che [illegible] scesa al di sotto dello zero, obbligando i valdostani ad accendere in fretta gli impianti [illegible] riscaldamento.

Giorgio Minetti

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
Alpi motor S.R.L.
5.000.000
in
12 mesi
senza interessi
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' una proposta esclusiva della Concessionaria
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

GLI ITINERARI

Alla scoperta del vallone di Nantay

Fino al col Finestra tra boschi e antichi villaggi

L'ASPRO paesaggio della Bassa Valle d'Aosta ha un fascino particolare pur non presentando la visione di ghiacciai e montagne blasonate. L'imponenza dell'ambiente è costituita dallo spettacolo del solco della grande valle contrale i fianchi sono percorsi da canaloni che dalle alte creste si abbassano a lambire le opere dell'uomo nel fondovalle.

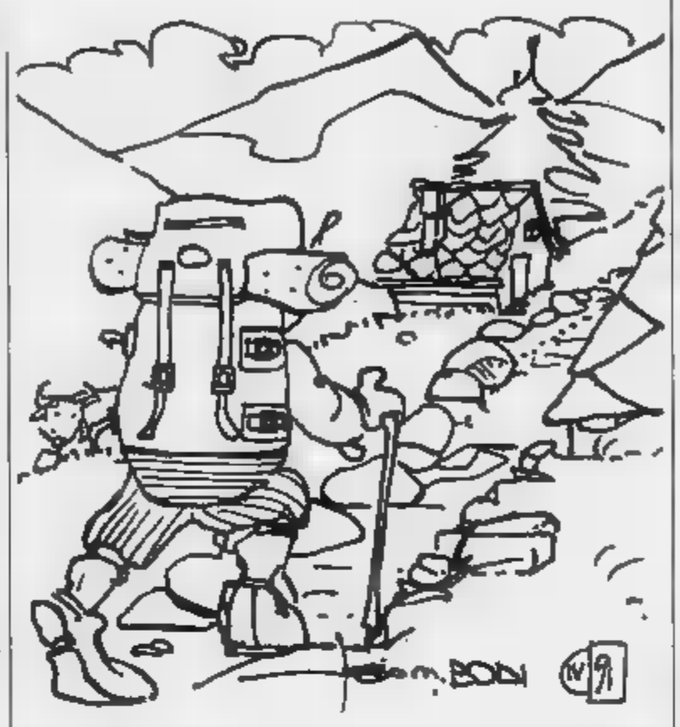
L'aspetto aspro non deve però trarre in inganno. Le rocce si annidano spesso vallette e si aprono passaggi di grande dolcezza. Questo territorio di contrasti riserva gradite sorprese all'escursionista: antiche case contadine costruite in pietra che si confondono con il paesaggio e graziose cappellette.

Quello della Bassa Valle d'Aosta è un amalgama di gran interesse ambientale, architettonico e storico, degno di essere valorizzato. Un esempio di tipico paesaggio rurale alle porte della regione è quello di Perloz, i cui pascoli migliori si spingono nel vallone percorso dal torrente Nantay che scende dal col Finestra. Il valico si apre a 1671 metri tra il Monte Croix Corna e il Monte Rosso. Il toponimo è comune in Valle d'Aosta e deriva chiaramente dalla funzione di passaggio che il colle aveva, mettendo in comunicazione Arnad con la valle del Lys. Il percorso viene raramente utilizzato in quanto il sentiero che scende a Arnad è franato in alcuni tratti. Al contrario, la salita al col Finestra dal villaggio di Cresta, posto a 1100 metri a 3 chilometri da Perloz, è quanto mai interessante.

L'itinerario ha inizio oltre il villaggio, al termine della strada carrozzabile, ove si stacca un marcato sentiero che si inoltra ripido sul versante sinistro della valle in bosco di aceri, ontani, pioppi neri e faggi. Si cammina su regolare selciato, sovente a gradini, e in qualche tratto leggermente esposto; la sponda a valle è protetta da una ringhiera di ferro. Sul versante opposto si possono osservare gli armoniosi villaggi di Ruine, di Pra e altri casolari sparsi sulle terrazze così simili a quelle dell'Himalaya.

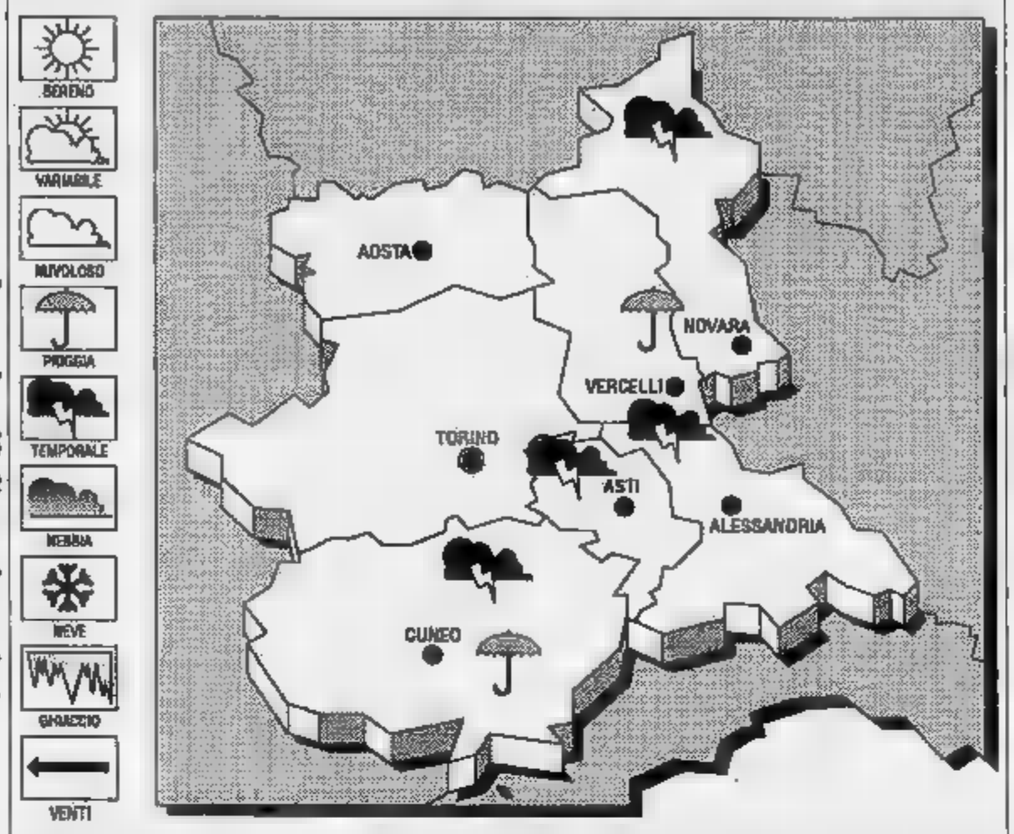
Il percorso è sempre evidente e solo in vista delle di Pesse si fa pianeggiante e attraversa il torrentello per portarsi sul versante destro della valle. Il villaggio conserva ancora le caratteristiche abitazioni in pietra con il tetto in lose e una fontana dove sgorga un'acqua freschissima. Una croce anch'essa in pietra, datata 1901, ricalca lo stile ruvido di questi luoghi. Nel periodo della fioritura una varietà di colori circonda le case Pesse.

Il sentiero prosegue quindi terreno aperto sempre sul versante destro. Dopo alcune svolte a dolce pendenza il tracciato si porta sotto la direttrice che scende dal col Finestra. Sulla destra si possono osservare le ultime case in pietra del villaggio di Finestra e, dopo aver superato un tratto a pendenza accentuata, si raggiunge il panoramico valico in circa ore. Nelle immediate vicinanze del colle si può scorgere la rara fioritura della Paeonia officinalis, il grande fiore rosso che sarebbe un delitto raccogliere. L'escursione non presenta alcuna difficoltà (per il ritorno seguire l'itinerario di salita).



Pietro Giglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti fredde provenienti dal Circolo polare artico si dirigono verso il Mediterraneo, mostrandosi più attive sul versante orientale della nostra penisola. Tendenza tempo: cielo molto nuvoloso o coperto precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Nevicate saranno possibili sui rilievi alpini e appenninici. Ampie schiarite si possono manifestare sul nord-occidentale.

PREVISTO PER OGGI. Intensificazione della nuvolosità associata a piogge a temporali, localmente anche forte entità. Manifestazioni nevose si verificheranno sui rilievi alpini intorno 1500 metri. Venti: moderati con rinforzi da Nord-Nord-Est. Visibilità: generalmente buona.

TEMPERATURE. In sensibile diminuzione specie nei valori minimi.

DI IERI A AOSTA
Massima: 15; minima: 11; media: 13

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: 0; media: 9

E IN PIEMONTE

Torino 13	Novara 13
Alessandria 14	Cuneo 18
Asti 9	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,40 tramonta alle 20,18; la **Luna** si leva alle 8,43 e cala (il giorno successivo) all'1 e 13 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Perché ricercare un «ribaltone»?

Dopo il ribaltone 6 giugno ho finalmente assistito ad una «unione» delle sinistre sotto la stessa maggioranza. Le ultime vicende hanno poi visto l'ingresso del pds in Giunta a rafforzare ulteriormente questa collaborazione. Le sinistre valdostane hanno sicuramente una tradizione ed una provenienza diverse, ma questa diversità ne fa un punto forza per un confronto più aperto e democratico. La tradizione decisamente laica pds e del psi trova un motivo di confronto forza di cultura cattolico-progressita gli adp. Questa diversità di provenien ha sicuramente punti di convergenza per le politiche sociali (vedi gli ultimi insegnamenti Papa in questo campo) e per quelle di riforma delle istituzioni. Ha fatto bene dc valdostana ad accettare questa nuo composizione della maggioranza. La lotta contro le forme di occupazione sistematica dei posti di potere va combattuta fino in fondo, e sicuramente l'uv avrà da guadagnarci culturalmente rimanendo un po' all'opposizione, non rischiando così trasformarsi in un partito decisamente conservatore come stava facendo prima del 6 giugno. Non capisco il motivo di questa loro bramosa ricerca di un nuovo «ribaltone»: è disonorevole occupare i banchi dell'opposizione? Perché poi cercare un'alleanza il pds che proprio loro hanno obbligato in per molte legislature? Non penso che gli comunisti tradiscano le parole data e sono sicuro che sappiano valutare ciò che è meglio per la Valle.

Lettera firmata, Aosta

Ho perso la fiducia nell'ospedale

In riferimento all'articolo uscito su «La Stampa» dalla Valle d'Aosta il 10 aprile, in cui si evidenziava il fatto che oltre il 30 per cento degli interventi si preferiva farli fuori Valle, vorrei dire anch'io la mia.

Il 14 di agosto dello scorso anno, a causa un incidente stradale, ho riportato la distorsione del ginocchio sinistro con conseguente frattura del menisco e del legamento. Rivoltomi con fiducia all'ospedale Aosta, messo in lista di attesa. Passavano i mesi e feci domanda di poter effettuare l'intervento a Torino, ma la richiesta mi fu respinta dall'Usl dicendomi che in caso contrario l'intervento sarebbe mio carico (circa 5 milioni oltre a tutti quelli che verso annualmente come artigiano).

L'odissea è continuata nonostante le mie ripetute insistenze. Ero amareggiato oltre tutto dal fatto che non potevo svolgere al meglio la mia attività di installatore di bruciatori. Infine, grazie alle solite raccomandazioni, riuscii a essere ricoverato l'8 dicembre e operato qualche giorno dopo. Ora però a oltre 4 mesi dall'intervento mi trovo con un ginocchio inutilizzato in quanto i legamenti tengono (due distorsioni alla caviglia). Come conclusione, il giorno 16 aprile il medico di controllo dell'ospedale confermava la lassità del ginocchio consigliando un reintervento. E' naturale che la fiducia di quando entrato se ne sia andata.

Pietro Martinet, Aosta

Chiedo una per le lettere

Scrivo questa lettera come semplice cittadino che vuole segnalare quella che mi pare una assurda incongruenza. Il tabaccaio di via Padre Lorenzo è l'unico nella città di Aosta non avere di fianco una buca per le lettere. Per chi va a comprare cartoline e francobolli sarebbe comodo avere quel servizio. Chissà se dopo la mia segnalazione qualcuno potrà provvedere.

Fiorentino Péacquin, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA
Nati. Federica e Parisara.

DALLA VALLE

MORGEX

L'acquedotto di Arpy sarà potenziato

Si riunisce domani sera alle 20,30 il consiglio comunale di Morgex. Tredici gli argomenti in discussione, tra cui l'approvazione dei piani finanziari e dei progetti per revisione dell'acquedotto di Arpy e dell'ex-municipio, le determinazioni per destinazione dell'ex-caserma dei carabinieri al colle Carlo, l'approvazione del capitolato d'appalto per gestione e la manutenzione delle aree pic-nic al colle San Carlo, le determinazioni per gli orari dei pubblici esercizi per il 1991.

STX

Uno studio di fattibilità per un nuovo ospedale

La giunta regionale, nel corso della ultima seduta, ha deciso di sottoporre all'approvazione del consiglio un disegno di legge riguardante il finanziamento per uno studio di fattibilità relativo alla «realizzazione nuovo presidio ospedaliero».

ISSIME

L'allargamento della strada Rollji-San Grato

Saranno appaltati entro breve termine i lavori di allargamento della strada Rollji-San Grato ad Issime. La decisione fa seguito all'approvazione da parte della giunta regionale di un primo contributo di due miliardi e milioni per l'esecuzione del primo stralcio dell'opera.

ISSIME

Nomina della commissione per lo comunale

E' convocato per stasera il consiglio comunale di Doues. All'ordine del giorno una trentina di argomenti. Tra questi, primo ente locale a deliberare in merito, è inserita la nomina di commissione per l'elaborazione dello statuto comunale.

VERRES

In biblioteca arriva «La Stampa»

I responsabili della biblioteca informano l'utenza che quest'anno è possibile trovare in biblioteca il settimanale l'«Espresso» il quotidiano «La Stampa».

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Parcorribilità (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82057
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 aprile
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Zambroni); Ip, via Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, c.so Battaglione; Tamoil, c.so Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Aosta S: Chenal, rue de Ville, porte aperte 12,30-15 e dalle 19,30-22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta dispon. farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Brusil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Pubblica Istruzione

SAISON CULTURELLE 1990/1991

18 Aprile

ore 21 TEATRO GIACOSA

THE MODERN JAZZ QUARTET

Lo spettacolo è compreso nell'abbonamento della sezione Musica

Biglietti:
Normale L. 11.000 (+ L. 1.000 prevendita)
Ridotto L. 7.000

Punti vendita:
AOSTA Ufficio Informazioni Turistiche
Piazza Chanoux, tel. 0165/35655-40526
(dalle ore alle ore 19)
AOSTA Best Record
Via Tillier n.4 tel. 0165/41048
AOSTA Centro Video Club
P.zza Cav. V. Veneto, tel. 0165/31844

AOSTA Librairie Valdôtaine
Via Tillier n. 28, tel. 0165/43649
AOSTA Libreria Aubert
Via Aubert n. 46, 0165/362587
COURMAYEUR Tabaccheria Lubos
Via Roma, tel.
MORGEX Tabaccheria Veticos
Piazza Assunzione, tel. 0165/809652
SAINT-VINCENT Servodidio
Piazza Savini n.10, tel.
VERRES Cerruti Dischi
Via Duca d'Aosta, tel. 0125/929346
PONT-SAINT-MARTIN Il Punto
Via Chanoux n. 20, tel. 0125/82430

Per Informazioni: 0165/43.271-23.61.54

LA FOTO DEI RICORDI

Il castello di Arvier tra le vigne

Un'immagine suggestiva del castello di Arvier, della sua torre diroccata e delle mura di cinta in estate, nel periodo tra le due guerre. In primo piano, le rigogliose vigne che, in parte, coltivate ancora oggi.

(COLLEZIONE PRIVATA)

I sindacati denunciano l'assenza delle squadre di pronto intervento

Strade Anas senza controllo

«Mancano 56 dipendenti e le assunzioni sono bloccate». Dopo le 14 il personale non è più tenuto ■ intervenire. «Molte situazioni risolte grazie alla disponibilità dei lavoratori»

AOSTA. I responsabili delle organizzazioni sindacali confederali del compartimento regionale Anas denunciano una gra- inadempienza dell'azienda nazionale strade. I 280 chilometri delle strade statali della Valle d'Aosta prive un servizio di pronto intervento da parte del personale di esercizio al di fuori dell'intervallo orario che va dalle 8 alle 14.

Giorgio Migliori ■ Giancarlo Aloe (per la Cgil), Vincenzo Cavallaro (per la Cisl) e Vincenzo Mauro (per la Uil), fanno presente che «il disservizio è il risultato sommatoria di inadempienze e di noncuranze della classe dirigente a livello politico e aziendale». In Valle d'Aosta le strade statali che dipendono quindi dall'Anas sono sette: la 26 per il colle del Piccolo San Bernardo con la variante 26 per il traforo del Monte Bianco, la 27 per il colle del Gran San Bernardo, la 406 per Breuil-Cervinia, la per Gressoney, la 506 per la Val d'Ayas e la 507 per Cogne.

In nessuna di esse è garantito servizio 24 ore per segnalare e fronteggiare con tempestività situazioni come incidenti stradali, frane, dissesti, smottamenti, slavine, valanghe, che possono costituire, se non affrontate in fretta ed in modo opportuno, grave pericolo per gli utenti.

In molti casi, prima ancora che un intervento, sarebbe sufficiente anche una segnalazione. Perché un servizio così utile è attivato? Perché le strade abbandonate per tante ore? I sindacalisti rispondono che «i responsabili governativi e quelli aziendali, in fase ■ rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel 1990, hanno detto di non poter avere i fondi per compensare la reperibilità del personale impegnato in tuali servizi aggiuntivi al di fuori delle 36 ore settimanali obbligatorie».

I rappresentanti sindacali dicono: «La nostra proposta prevedeva, fra l'altro, un massimo di 6 giorni al mese di disponibilità per ogni singolo operatore, a rotazione». Non c'è stato niente da fare. Migliorin, Aloe, Cavallaro ■ Mauro si domandano amareggiati se «tale posizione è conforme ad reale volontà di far funzionare meglio la pubblica amministrazione».

Esistono soluzioni? I sindacalisti rispondono che «per superare i limiti imposti dalla surda situazione in cui ci troviamo, non ci rimane che puntare sulle turnazioni del personale, per coprire il maggior numero possibile di ore con presenze di operatori sulle strade, ferme restando le 36 ore settimanali».

Anche questa soluzione però ha dei limiti: infatti, con il blocco delle assunzioni, ■ compartimento Anas della valle d'Aosta mancano 56 unità rispetto a quanto previsto dall'organico (legge dello Stato), evidentemente disattesa. I dipendenti, negli ultimi anni, hanno cercato di far fronte all'emergenza con una disponibilità personale a recarsi sui posti di lavoro con i mezzi che di volta si rendevano disponibili.

	26	PER IL PICCOLO SAN
		PER IL MONTE BIANCO
	27	PER IL GRAN SAN BERNARDO
	406	BREUIL CERVINIA
	506	PER GRESSONEY
	506	PER LA VAL D'AYAS
	507	COGNE
KM TOTALI	285	
	ATTUALI: ■	
	PREVISTI: 136	UNITA'

«Il limite di questo metodo operativo - dicono i sindacati - è che l'intervento rimane subordinato al fatto che il lavoratore risulti rintracciabile nel momento della necessità, con tutti gli inconvenienti che ciò comporta».

Giancarlo Aloe, ingegnere, ha responsabilità diretta nella gestione del personale. Dice: «In decine ■ decine di situazioni il personale si è disponibile se chiamato per un'emergenza dovuta alla neve o ad altre cause; ■ fatto ■ che se un qualunque addetto un certo giorno, fuori orario non è rintracciabile, come è suo diritto, visto che non ha nessun vincolo contrattuale per restare a disposizione, proprio quando vi è un'emergenza, il servizio non può esser fatto come dovrebbe».

A complicare ancora le cose c'è anche il fatto che in tutta la Valle d'Aosta esiste un unico centro di manutenzione, che si trova a Quart. E' l'unico dotato di tutti i mezzi meccanici in aggiungendo che la rete stradale da seguire è di 285 chilometri e che il personale risiede sparso in tutta la Valle d'Aosta, «è facile immaginare che qualità del servizio ne può derivare».

Migliorin, Aloe, Cavallaro e Mauro, concludono che «non rimane per l'immediato che consigliare all'utenza e autorità interessata all'impiego di squadre di emergenza di rivolgersi ■ Vigili del fuoco e alla Protezione civile, organizzati in turni di 24 ■ 24».

I sindacalisti dell'Anas dicono ancora che intendono continuare a battersi per avere un'azienda efficiente anche perché «gli automobilisti sono abbondantemente tassati e potrebbero a ragione pretendere che una piccola parte di quanto versato ■ traducesse in una migliore viabilità ed in una più puntuale manutenzione».

Bruno Bacchiera

PIU' PARCHEGGI IN BASSA VALLE

VERRES. Il traffico automobilistico ■ Verrès e Pont-Saint-Martin va verso un miglioramento. «E' già stato appaltato - dice l'assessore ai Lavori Pubblici di Verrès, Luigi Mello-Sartor - il quinto tronco di lavori (70 milioni) che concluderà la realizzazione della terza strada del paese: da via Duca d'Aosta fino a via dei Giardini, nei pressi delle poste. ■ questo modo completeremo l'arteria interna che, attraverso il doppio senso, dovrebbe permettere ■ commercianti di accettare definitivamente ■ senso unico».

Spiega Sartor: «La critica mossa era che si perdeva gran parte dell'utenza proveniente dal Piemonte. Con il nuovo collegamento la gente è invitata a entrare in paese».

I lavori sono durati tre anni per spesa globale di circa cinquecento milioni. Anche a livello di parcheggi ci sono grosse novità. «Prossimamente - continua Sartor - verrà abbattuto il vecchio cinema, dove prima si trovava la Coinop, amplieremo così la piazza antistante ■ ricaveremo altri parcheggi che permetteranno di servire meglio la zona, sede di numerosi uffici, ■ rendere più agevole l'accesso alla Val d'Ayas. In futuro si potrà anche studiare un'eventuale soluzione di posti macchina sotterranei qualora ■ rendesse necessaria la realizzazione di un nuovo svincolo per la Valle e porre fine alle interminabili code del weekend».

Anche la segnaletica rientra in un discorso di miglioramento della viabilità. «Mi capita spesso di vedere cartelli mal diretti o addirittura danneggiati gravemente dice ancora l'assessore -. Per esempio quello che indica il castello di Issogne ■ da diversi mesi in condizioni pietose. Per questo al più presto richiederemo all'Anas la catalogazione dell'attuale circonvallazione traversa interna affinchè l'amministrazione comunale possa gestire in prima persona la segnaletica e provvedervi con maggior tempismo».

A Pont-Saint-Martin c'è soprattutto «fame» di posti macchina. Venerdì è inaugurato il piano superiore parcheggi di via Perloz. «Per quelli coperti - dice il vicesindaco Alberto Cradaz - bisognerà aspettare almeno due mesi. Saranno a pagamento. Verranno installati dei parchimetri allo scopo di regolamentare l'uso dell'auto nel centro paese». La nuova disponibilità di posti macchine ha fatto subito registrare un miglioramento nella viabilità ponsammartinese, apparsa in questi giorni più scorrevole, dovuto anche ■ un maggiore controllo da parte dei vigili urbani. Il disco orario tempo poteva optional, ora più e gli automobilisti se ne accorti pagando le multe.

«Una volta che sarà pronto anche il piano inferiore - continua Cretaz - si potrà più parcheggiare in via Chanoux. Verrà garantito lo scarico delle merci». Più a lunga scadenza i progetti di Villa Michetti ■ Palazzo Castagna. Dice il vicesindaco: «Per decongestionare ancora di più il centro paese si studiando la possibilità di realizzare parcheggio sotterraneo ■ piani». Fra le arterie stradali il Comune di Pont ha intenzione di realizzare un collegamento tra via Valleise e via della Repubblica, vicino alle «Nadyr».

Fabrizio Favre

Nella ricostruzione grafica dell'incidente il Cessna del pilota francese schiantatosi sui monti del Gran San Bernardo

Rievocato in tribunale l'incidente aereo del 1985 al Gran San Bernardo

Pilota condannato a 9 mesi

Il suo Cessna perse quota in una perturbazione. Nell'atterraggio di fortuna perse la vita uno dei suoi tre compagni di viaggio. Lo choc gli ha cancellato dalla memoria quanto accadde

AOSTA. Guy Ravier, 46 anni, pilota residente ■ Parigi, è stato condannato ieri dal tribunale di Aosta a 9 mesi. Era accusato di omicidio colposo per un incidente aereo avvenuto nel 1985, sul versante italiano del Gran San Bernardo, in cui aveva perso la vita l'amico e collega di lavoro Jean-Paul Marc.

Nel maggio ■ quell'anno Ravier era ad Aosta per un raduno aeronautico assieme a Marc. L'amico aveva portato con sè anche la moglie Nicole e la figlia Hélène. Al termine raduno, ritorno in Francia. La famiglia era salita sull'aereo del Ravier, un piccolo Cessna FR172 monomotore. Le condizioni atmosferiche al momento della partenza erano buone, i quattro avevano decollato da Aosta dirigendosi verso la Svizzera.

All'altezza del Gran San Bernardo, vicino al confine, le condizioni atmosferiche subito un rapido peggioramento. L'aeroplano si era trovato di fronte una grossa perturbazione. Ravier decise di attraversarla. Dopo qualche minuto il veicolo aveva iniziato a perdere quota, e a planare verso un vallone a fianco del Gran San Bernardo. Ravier aveva tentato un atterraggio d'emergenza. L'aereo, dopo il primo impatto, era poi scivolato sulla neve senza esplodere, nonostante la forte pendenza del terreno. Nell'incidente era morto Jean Paul Marc: si trovava nella parte anteriore dell'abitacolo, e battuto la testa contro il parabrezza. Illesi invece il pilota e le altre due passeggere.

Secondo il pubblico ministero Luigi Schiavone, le inchieste svolte sul non avrebbero rilevato responsabilità da parte del pilota. Al termine della requisitoria, ha chiesto l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

«Ravier un pilota esperto, dotato di apposito brevetto per voli in montagna» ha precisato la difesa. Dopo l'incidente, il pilota francese ha avuto un blocco psichico: ha cancellato completamente dalla memoria l'accaduto, ricorda nulla.

[r. s.]

DROGA, RINVIATI DUE PROCESSI

AOSTA. Sono stati rinviati alla prossima settimana due processi per furti e spaccio di droga. Il processo per direttissima ■ Corrado Soppelsa, 30 anni, via Chambéry 113, è stato rinviato a lunedì. Soppelsa è accusato di aver commesso una rapina in una gioielleria ■ Saint-Vincent ■ di aver svaligiato alcuni appartamenti e supermercati ■ Aosta.

La scorsa settimana i carabinieri gli avevano notificato gli arresti domiciliari. Il tribunale ha respinto la richiesta di patteggiamento dalla difesa. In del difensore di fiducia, i giudici hanno poi accettato la richiesta di rinvio, aggiornando l'udienza a lunedì.

Aggiornato all'8 maggio il processo nei confronti di Alberto Mazzoni, accusato di spaccio di droga. Gli agenti della narcotici lo avevano arrestato a Cervinia con 45 grammi di eroina e 120 grammi da hascish. Mazzoni aveva dichiarato, nella precedente udienza, di acquistato l'eroina solo per cederla ad un giovane spacciatore conosciuto ad Aosta. Il tribunale ha affidato al dottor Rivolin l'incarico di svolgere perizia per stabilire l'effettivo quantitativo di droga sequestrata e la percentuale di principio attivo contenuto nella sostanza.

Lucia D'Alfonso, 32 anni, residente a Biella, è stata assolta dall'accusa di furto. Era denunciata per sottratto il portafoglio nella borsa di una donna che faceva la spesa al mercato di Verrès. Durante il processo non sono emersi elementi sufficienti per incriminare la D'Alfonso. Anche il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

[r. s.]

Aperta nella località francese una mostra di quadri raffiguranti alcuni tra i più grandi personaggi della Valle d'Aosta

Chamonix, 900 anni di storia riassunti in dodici ritratti

L'autore ha ricalcato le tecniche artistiche adottate tra l'XI e il XIX secolo

Illustre storico. Jean-Baptiste De Tillier è dei 12 personaggi ritratti

CHAMONIX. Nove secoli di storia valdostana, rappresentata attraverso i personaggi più significativi che l'hanno caratterizzata, sono il tema dell'esposizione «Nel solco storia - Dans le sillon de l'histoire» di Franco Balan, inaugurata nella biblioteca di Chamonix. Dodici personaggi vissuti tra l'XI e il XIX secolo, che rivivono nelle serigrafie create dall'artista valdostano.

Si parte San Bernardo, arcidiacono di Aosta e grande condottiero, per passare al ritratto di Sant'Anselmo, predicatore e taumaturgo, ricordato dalla storia della filosofia e della religione cattolica come uno degli uomini più illustri. Quattro i nomi illustri della casa dei Challant rappresentati da Balan: Renato di Challant, il priore Giorgio, il «conte verde» Ibleto e la più rappresentativa donna del casato: la coraggiosa contessa Caterina. A questi si affiancano i ritratti di altri uomini che hanno tracciato parte della storia della Valle: Jean-Baptiste De Tillier, uno dei precursori dell'autonomia valdostana, Guillaume Cerise, il «patriote» François Chamonin, il «principe» Jean-Antoine Lazier, il conte di Pléoz e Amé Gorret, il sacerdote alpinista.

Lo studio dei personaggi è affidato ■ Rino Cossard, che ripercorrendo 900 anni di storia valdostana ha tratto questo «campionario per presentatare popolo, ricordare un paese, singolari e fascino- nel composto del mondo», come scrive nella prefazione del catalogo della mostra. Le dodici serigrafie ripropongono anche le tecniche artistiche del passato: sfondi scuri ■ contorni ben definiti, che fan- pensare ai maestri cinque e seicenteschi. A questo proposito Franco Balan dice: eseguito ricerche precise ■ quadri del passato prima di fare i ritratti. Sicuramente da essi emerge il segno di un pittore di oggi». I personaggi escono quindi dal loro momento storico per diventare figure u appartenenti a un tempo indefinito.

«Voglio sottolineare l'ironia dei miei personaggi - dice Balan, quei bei visi incipriati che lasciano trasparire un sorriso che nasconde un certo "humor"». L'esposizione allestita a Chamonix propone anche una serie di ritratti di Balan, eseguiti da artisti, amici, gente con la quale è venuto in contatto per motivo di lavoro. A ritrarre l'artista valdostano cimentati Topor, Armando Testa, Crapus, Munari, Iliprandi, Luigi Sarto, Mlodozeniek e Takashi Akiyama. Un collage di ritratti che sarà la base ■ una futura mostra che l'artista esporrà ad Aosta.

Sandra Bovo

Melting Club
VIA CHAMBERY 98 AOSTA - TEL. 0165 40.492
Venerdì ■ aprile ore 21,30
accompagnato dall'orchestra I BARONI DEL LISCIO

L'Associazione Valdostana paraplegici cerca con la in
alloggio disponibile
per sistemazione temporanea, massimo 6 mesi, in Aosta o dintorni.
Telefonare allo 0165 40.666 oppure 42.607

LAUREA
Gli amici si congratulano vivamente con il professor Claudio TODESCO di Châtillon che si è brillantemente laureato in lin- e letterature straniere, discutendo ■ tesi in lingua spagnola.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

AOSTA - Vendesi alloggio di mq. 105 composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, garage e cantina.
AOSTA - Vendasi muri di negozio di mq. 50. Prezzo interessante.
N - Fraz. La Palud - Prenotiamo prestigiose ville a schiera ■ fase ■ ristrutturazione, varie metrature.
AOSTA - Cedesi tabaccheria in zona centrale, ottimo fatturato.

In Svizzera gara fra guidatori di cani da valanga

I RE DEL SOCCORSO

Uomini e animali a confronto in una ricerca simulata sulla neve
Il gruppo valdostano ha battuto il Vallese e l'Alta Savoia

COGNE. Si è concluso, a Nendaz nel Vallese, il quinto memorial Godard-Bionaz-Pralong, un incontro triangolare tra i conduttori e i cani da valanga della Valle d'Aosta, dell'Alta Savoia e, per la prima volta quest'anno dal Vallese. «E' stata un'esperienza bellissima - dice Franco Chaberge, ideatore della manifestazione nel 1985 e responsabile del settore del soccorso alpino valdostano -. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 60 addetti ai lavori, tra conduttori di cani da valanga, rappresentanti del soccorso alpino delle tre regioni e personalità».

Anche sotto l'aspetto tecnico l'incontro ha dato buoni frutti. Il lavoro è stato svolto da squadre composte da elementi misti delle tre regioni partecipanti, assieme ai cani. «Il percorso sci-alpinistico con i cani - spiega Chaberge - e la successiva ricerca di persone sepolte sotto la neve e di alcuni "Arva" (apparecchi per la ricerca di uomini travolti dalle valanghe), ha evidenziato il buon grado di efficienza dei nostri addetti e dei loro cani. Questo tipo di addestramento dà vita a una gara tra le diverse squadre, di tipo non competitivo considerato lo spirito di amicizia e di collaborazione che si instaura tra i partecipanti.

Viene comunque premiata la squadra che impiega meno tempo nel terminare il percorso. L'edizione 1991 ha visto primeggiare il gruppo composto dai valdostani Granier-Viglione, dai francesi Cristian-Maitre e dallo svizzero Grosse. Al gruppo è stato consegnato il trofeo Godard-Bionaz-Pralong, una scultura in legno rappresentante un conduttore con il proprio cane creato da Mauro Comai, anch'egli conduttore di cani. Alla cerimonia di chiusura della manifestazione sono stati inoltre premiati con il distintivo della Securité Civile, Renzino Cosson, Franco Chaberge e Gilles Limonne.

Un premio particolare è stato inoltre consegnato al presidente della regione del Vallese, ministro Bernet, per l'impegno con cui si è adoperato nell'inserire in questa prestigiosa manifestazione anche gli operatori svizzeri. L'altro punto rilevante dell'incontro è stato il consuntivo dell'attività svolta in questa ultima stagione invernale, purtroppo tragica in Francia e in Valle con la valanga di Courmayeur.

E proprio queste esperienze a migliorare il servizio del soccorso con i cani da valanga. Esperienze che le tre regioni hanno fatte proprie per uniformare la conduzione e l'addestramento degli addetti e dei cani per poter lavorare proficuamente insieme in ogni occasione, purtroppo quasi sempre di tragedia.

«Speriamo - conclude Chaberge - che i lavori di un settore così importante, che dovrebbe avere risonanza nazionale, porti sotto il Monte Bianco anche altre realtà che possano aiutarci a risolvere nuove situazioni, a volte già vissute sulla propria pelle». Il sesto incontro, si svolgerà il prossimo anno in Valle d'Aosta.

Intanto a Santa Caterina si sta svolgimento un corso per addestratori di cani e cani da valanga. Al corso, organizzato dal Cai, partecipano 7 cani conduttori valdostani con i loro cani: Claudio Abram di Cogne, Giorgio Avoyer di Saint-Rhémy, Cristina Chanoux di Champorcher, Guido Commod di Aosta, Rinaldo Garin di Valgrisenche, Donato Jacquemod di La Thuile e Livio Trucco di Cervinia. Sono inoltre impegnati nel corso addestratori Luigi Bertolin di Champoluc, Mauro Comai di Saint-Rhémy e Livio Misere di Villeneuve.

Diego

L'ULTIMO INTERVENTO A FEBBRAIO AL PAVILLON

COURMAYEUR. Anni di esercitazioni e allenamenti sono stati messi in pratica in occasione della tragedia del Pavillon. I cani da valanga e i loro conduttori sono stati i protagonisti per dieci giorni, insieme a tutte le altre squadre di soccorso intervenute, delle ricerche di dodici persone travolte dalla valanga caduta a Courmayeur il 17 febbraio.

Trentuno animali addestrati per individuare i corpi sepolti dalla neve hanno avuto una parte determinante durante le operazioni di ricerca. Non hanno potuto salvare nessuno in quanto l'enorme massa di neve e ghiaccio non ha lasciato scampo agli sciatori travolti. Però grazie al loro fiuto sono state trovate sei persone, abbreviando così i tempi di ricerca e le sonde. I cani individuarono anche otto camosci e numerosi oggetti appartenuti alle vittime: ritrovamenti indispensabili per comprendere l'esatto movimento della valanga nel canalone e la posizione dei corpi rispetto ai luoghi dove erano stati visti pochi attimi prima dalla tragedia dagli sciatori scampati.

Sulla valanga del Pavillon si alternarono dodici cani appartenenti a conduttori valdostani, sei provenienti dal Piemonte, otto dalla Francia, quattro appartenenti alla Guardia di Finanza e uno ai carabinieri. In media ogni giorno sulla valanga un quindicina di animali. Il coordinamento venne svolto da Adriano Favre, responsabile nazionale dei conduttori di cani da valanga, e Franco Chaberge, responsabile del settore per la Valle d'Aosta.

Le particolari condizioni della valanga del Pavillon richiedevano rapidità: i cani lavorarono anche per due ore di seguito, mentre di solito vengono impiegati per non più di mezz'ora. Qualche animale si ferì le zampe a causa della presenza tra la neve di blocchi di ghiaccio.

Dopo i primi giorni di operazioni la neve divenne molto più compatta a causa delle escursioni termiche dal giorno alla notte. Inoltre quasi tutto il canalone era già percorso dalle centinaia di cercatori. Condizioni che rendevano più difficile il lavoro dei cani: l'odore dei corpi sepolti non arrivava quasi più in superficie e anche la minima traccia si confondeva con quelle lasciate dagli uomini del soccorso.

Comunque i conduttori continuarono a far lavorare i loro cani, con la speranza che qualche odore uscisse attraverso i fori praticati con le sonde. E proprio l'ultimo ritrovamento avvenne con il contributo della segnalazione dei cani: un ricercatore sentì qualcosa con la sonda, ma non era certo che si trattasse di un corpo. Furono i cani a dare la conferma.

Giorgio Macchiavello

La simulazione del soccorso a una persona travolta da una valanga fatto con l'aiuto di un cane da valanga. L'intervento dell'animale è spesso determinante per salvare la vita di chi resta sepolto nella neve

DALLA VALLE

AOSTA

Il calendario delle rassegne per il bestiame

L'assessorato all'Agricoltura e Foreste ha pubblicato il calendario delle rassegne del bestiame per la primavera 1991. La prima rassegna della stagione si svolgerà a Perloz.

POLLEIN

Un miliardo per le fontine

Ammontano ad oltre un miliardo le spese per i lavori di sistemazione ed ampliamento dello stabilimento per la lavorazione e la maturazione delle «fontine» che l'amministrazione regionale intende ripristinare a Pollein.

PONT-SAINT-MARTIN

Progetto per un depuratore interregionale

L'assessore Martin si incontrerà domani alle 17 in municipio con i sindaci dei comuni di Pont, Donnas, Carema, Quincinetto, Settimo Vittone e Tavagnasco. Nel corso della riunione, a cui interverranno anche responsabili della Comunità Montana Dora Baltea, sarà presentato il progetto fatto redigere dalla Regione per la costruzione di un depuratore delle acque interregionale.

[illegible]

Tentativo di furto all'Elelys

Nella notte tra sabato e domenica alcuni sconosciuti sono entrati negli uffici della direzione della Elelys a Hône. Sono stati forzati i cassetti delle scrivanie alla ricerca molto probabilmente di soldi. I ladri, però, non hanno trovato nulla. Al momento gli impiegati si sono accorti del loro passaggio, ma negli uffici non mancava niente. Il tentativo di furto è stato denunciato ai carabinieri di Donnas.

PONT-SAINT-MARTIN

Un incontro dei Salesiani

Lunedì, alle 20,45, nella casa parrocchiale si tiene un incontro sul tema «Legge o buona notizia?». Relatore sarà il professor don Ugo Casalegno, dei Salesiani di Roma. L'invito è rivolto ai giovani.

Nascerà a Châtillon la «Sinistra valdostana» con programma triennale

Il pds tre giorni di congresso

Nessuna forza invitata «per evitare strumentalizzazioni» dopo che il partito è entrato nella giunta regionale. Il segretario: «L'accordo del 6 giugno è rafforzato. La proposta merita attenzione»

AOSTA. Comincia domani nella sala della biblioteca comprensoriale di Châtillon il congresso di fondazione del nuovo partito della sinistra valdostana. A inaugurare l'assemblea sarà in serata la relazione del segretario regionale del poi/pds Alder Tonino. Non ci saranno quest'anno i rituali saluti dei movimenti regionalisti e degli altri partiti. «Perchè - ha spiegato Tonino - questo appuntamento arriva in un momento politico particolare. Volevamo quindi evitare che l'occasione potesse essere strumentalizzata».

Sabato il congresso dedicherà la mattinata alle riunioni delle commissioni. Nel pomeriggio spazio al dibattito sulla relazione di Alder Tonino e intervento di un componente della direzione nazionale del pds. Domenica mattina il segretario regionale replicherà agli interventi del giorno prima, poi verrà votato lo Statuto della nuova forza della sinistra valdostana. Prima della conclusione dei lavori, nel pomeriggio domenicale, verrà esaminato il patto politico programmatico con il pds, dopo discusso il programma della nuova forza politica e saranno eletti gli organismi dirigenti.

IL PCI/PDS VALDOSTANO AL CONGRESSO DI [illegible]	
ISCRITTI [illegible]	1672
ADERENTI 1991	1009
ASSEMBLEE CONGRESSUALI	30
PARTECIPANTI	309
[illegible]	
[illegible] ISCRITTE	60
UOMINI ISCRITTI	75
ESTERNI	35
TOTALE	170
PERCENTUALE VOTI AL [illegible]	98

«Con il congresso di fondazione - ha detto Tonino - si conclude in Valle la complicata e travagliata fase evolutiva del pci. Adesso nasce una forza politica dotata di una propria autonomia, che sarà collegata a livello nazionale con il pds un patto politico programmatico».

Durante il congresso di fondazione la nuova forza della sinistra valdostana dovrà darsi un nome, un programma e approvare lo statuto. «Per il nome - ha detto Marcello Dondeynaz della direzione regionale - abbiamo solo proposte che il congresso dovrà valutare per poi fare una scelta. Di sicuro resterà la sigla pds, non ci sarà la parola partito e verrà marcata la valdostanità della formazione politica».

E' probabile che il nome sarà «Sinistra valdostana - Gauche valdotaine». Il programma conterrà le linee direttrici su cui si muoverà per un triennio la neonata forza politica. «Abbraccia tutti i gli aspetti della vita valdostana, dall'autonomia, alla cultura, alla pace, alle priorità programmatiche, al governo regionale. Il documento viene presentato al congresso in modo unitario, anche se sui contenuti - dice Tonino - esistono differenziazioni di pensiero. In questa fase abbiamo voluto concentrarci sui punti largamente condivisi e che costituiscono l'ossatura del nuovo partito. Nel futuro le differenziazioni verranno a galla e saranno motivo di confronto».

E lo statuto? «Rappresenterà la nostra carta d'identità - dice ancora il segretario - e conterrà i principi ispiratori della nuova sinistra valdostana». Le prime righe dello statuto spiegano che il partito «è una forza politica di donne e uomini che vivono in Valle d'Aosta e che condividono comuni valori fondamentali: intangibilità della vita e della dignità della persona, pace, libertà, non violenza, solidarietà, uguaglianza, difesa della natura».

Il congresso di fondazione di domani si occuperà anche della situazione politica regionale. «E - conclude Tonino - dovrà fare delle scelte. Viviamo un momento politico vivace e interessante: il ribaltamento della maggioranza, i problemi interni al psi, l'allargamento della coalizione con l'arrivo di Roberto Gremmo, l'entrata in giunta del pci/pds, la proposta unionista di maggioranza alternativa uv/pds. Presentiamo il congresso alle spalle la riconferma e il rafforzamento dell'accordo del 6 giugno, con davanti la proposta dell'uv che merita attenzione».

Alessandro Camera

Donnas, quest'anno i bambini saranno ospitati a Lillianes

Nuova sede per i centri estivi

Un accordo tra i sindaci per ridurre i costi

DONNAS. Novità per i centri estivi organizzati dal Comune nei mesi di luglio e agosto. Quest'anno cambierà la sede: il servizio non sarà più ospitato nei locali delle scuole elementari della frazione «Vert», ma al centro vacanze di Lillianes. Le spese di gestione saranno divise con il Comune di Pont-Saint-Martin che dopo due anni abbandona il polo scolastico dei «Prati Nuovi» per ritornare nella località della Valle di Gressoney. «Siamo stati costretti a cercare una sede alternativa - dice il sindaco di Donnas, Renato Vallomy - perchè nei mesi estivi abbiamo intenzione di rifare il pavimento delle scuole di Vert: sostituiremo materiale plastico che ora è bucherellato con delle piastrelle. Sono lavori che non possiamo rimandare».

L'estate scorsa hanno usufruito dei centri estivi organizzati dal comune di Donnas una sessantina di bambini. «E' da diversi anni - spiega Vallomy - che offriamo questo servizio alla popolazione. Abbiamo cambiato sede più di una volta: per due anni siamo stati a Pontboset, un anno a Champorcher». La collaborazione con Pont-Saint-Martin vuole essere un esperimento per riuscire a ridurre i costi di gestione. «E' una soluzione ottimale - continua il primo cittadino di Donnas -. Ci saranno soltanto alcuni problemi di trasporto dei bambini, ma sono facilmente superabili». E per il futuro? «La Comunità Montana Monte Rosa - risponde Vallomy - ha intenzione di acquistare un albergo in frazione Gran Roger a Champorcher per farne un centro vacanze per bambini e anziani. Se ne parla già da alcuni anni, ma se c'è l'assenso di tutti i Comuni il progetto può andare avanti». Intanto Donnas divide le spese con il Comune di Pont-Saint-Martin che grazie a questa «unione del servizio» può riportare i centri estivi a Lillianes, dopo parentesi di due anni alle scuole elementari dei «Prati Nuovi».

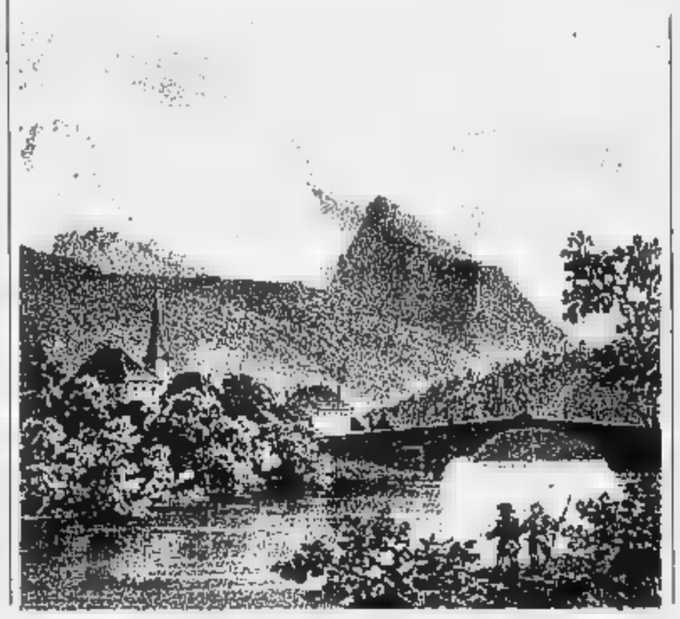
Il trasferimento a Pont era stato deciso per una politica di contenimento delle spese correnti. Una scelta che aveva acceso polemiche e che in consiglio comunale aveva fatto registrare una dura presa di posizione della minoranza. «Ora - osserva l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Enzo Vitullo - possiamo ritornare a Lillianes perché la situazione finanziaria è migliorata e perché possiamo contare sull'appoggio di Donnas».

Nel '90 hanno aderito all'iniziativa circa 60 bambini, suddivisi in turni che, come per Donnas, corrispondono a metà luglio e agosto. «Quest'anno tra Pont e Donnas prevediamo di arrivare almeno a 60 bambini per turno». [c. u.]

Un'indagine per la salvaguardia dell'area intorno al tetto d'Europa

Il Monte Bianco sotto esame

L'incarico a un gruppo tecnico-scientifico



AOSTA. Un'indagine preliminare allo studio di fattibilità per la salvaguardia del comprensorio del Monte Bianco. E' il compito assegnato a una commissione di esperti riguardante la proposta dell'istituzione di un'area protetta tra Italia, Francia e Svizzera.

Il documento dovrà essere elaborato entro l'autunno e sarà utilizzato dalla commissione «politica», nominata da Regione e Comuni interessati, per studiare l'argomento. Non dovrà esprimere un parere, ma fornire indicazioni utili alle decisioni amministrative.

Il gruppo, composto da dieci tecnici valdostani e piemontesi, si è riunito per la prima volta all'inizio della settimana. L'incontro è servito ai suoi componenti per comprendere i compiti assegnati. I metodi di lavoro saranno stabiliti nella prossima riunione, previsto tra un paio di settimane. [g. m.]

Ancora in difficoltà la sanità in ritardo per il cambio di gestione

Usl, «buco» di 25 miliardi

Martedì l'assemblea generale dei Comuni esaminerà il bilancio che pareggia su 239 miliardi, la cifra è sottostimata. Il bando per l'amministratore unico

AOSTA. Ancora difficoltà per la sanità valdostana. L'Usl guidata (ancora per pochi giorni) da un Comitato di gestione formato da sette amministratori e rappresentata dal presidente ha problemi finanziari con un «buco» di 25 miliardi già preventivato per il prossimo anno. A questa situazione si aggiungono i ritardi per il passaggio di gestione secondo la riforma.

Nei giorni scorsi l'Ufficio di direzione ha preparato il progetto di bilancio che sarà esaminato martedì dall'assemblea generale dei Comuni. L'attuale massimo organo deliberante dell'Usl dovrà esprimere le prime indicazioni per garantire il rispetto dei tempi sanciti dalla recente legge sulla «gestione transitoria delle Usl». Entro il 15 maggio infatti, il Comitato dei garanti dovrà essere insediato e sostituire il Comitato di gestione e per il 15 giugno dovrà essere nominato l'«amministratore straordinario» che sostituirà il presidente.

Due decisioni importanti che cadono in un momento delicato dal punto di vista politico. Ed è proprio questa situazione che suffraga alcuni dubbi sulla possibilità, in Valle, di rispettare i tempi imposti dal ministero. Per gli inadempienti è previsto il «commissariamento ad acta». Ma se esistono difficoltà per la nomina dei «garanti», la situazione finanziaria delle Usl non è certo migliore. Costrette a quasi tre mesi di esercizio provvisorio hanno potuto predisporre soltanto in questi giorni la proposta di bilancio per il 1991.

Il bilancio dell'Usl valdostana pareggia sulla cifra di 239 miliardi, ma si sa già che si tratta di una previsione ampiamente sottostimata rispetto alle reali necessità del servizio sanitario regionale. Le spese correnti, per esempio, assorbiranno 172 miliardi a fronte di una necessità accertata di 192. Per pagare i circa 1700 dipendenti occorreranno 56 miliardi (56 per cento del bilancio complessivo). Oltre 5 miliardi serviranno poi a coprire gli interessi passivi dell'Usl. Complessivamente la sottostima è di 25 miliardi rispetto alle previsioni del Comitato di Gestione.

Queste difficoltà si ripercuotono sui servizi perché impediscono un costante aggiornamento delle attrezzature, limitano la possibilità di interventi in conto capitale (soltanto 600 milioni) e bloccano l'assunzione di nuovo personale. Per quanto riguarda la nomina dei nuovi amministratori è di ieri l'invito del presidente della giunta regionale all'assemblea generale affinché «convochi con urgenza l'associazione per l'elezione del comitato dei garanti».

E l'assemblea, originariamente composta da 50 rappresentanti designati dalle varie amministrazioni comunali, si è ridotta oggi a 47 componenti. Saranno sufficienti per deliberare sulle modalità di elezione dei futuri sette rappresentanti del Comitato dei garanti? Anche questa risposta dovrà venire dalla riunione di martedì.

La presidenza della giunta ha emesso il bando per chi intende candidarsi a «amministratore unico». Gli interessati, in possesso di una laurea e in grado di dimostrare di aver diritto, per almeno cinque anni, un ente o una struttura pubblica o privata, dovranno indirizzare le loro domande alla presidenza della giunta entro il 30 aprile.

Enzo Biessent

Aosta, una nuova struttura per i tossicodipendenti

Centro antidroga

Aperto dal Ceis di don Picchi. I ragazzi seguiti da don Gerbaz
Il promotore: «Abbiamo ricevuto sollecitazioni dalla Valle»

AOSTA. «Ho sempre trovato la droga accanto alla solitudine, al tormento interiore, al bisogno d'amore, alla povertà di speranze. Giovani delusi, senza entusiasmo, fragili, feriti dalle vicende quotidiane».

Una riflessione che, per don Mario Picchi, è diventata il principale ragione di vita, realizzata con fondazione del Ceis (Centro italiano di solidarietà), la più impotente organizzazione italiana per il recupero dei tossicodipendenti, insieme alle comunità «Incontro», di don Pierino Gelmini.

Il programma di don Picchi, adottato in tutte le comunità terapeutiche affiliate al Ceis sul territorio nazionale, costituisce la base di un altro centro di accoglienza di prossima apertura ad Aosta, in via San Giocondo, nelle vicinanze di Piazza Giovanni XXIII. I ragazzi, accolti in questa nuova sede, saranno seguiti da don Eliseo Gerbaz, parroco di Chesallet, e dai suoi collaboratori che avranno il loro punto di riferimento nel Centro di Solidarietà torinese, in via delle Rosine, 14, istituito nel 1983 da don Paolo Fini.

«L'iniziativa - dice don Fini - dalle numerose sollecitazioni che ho ricevuto dalla Valle d'Aosta. Il vescovo, don Gerbaz, l'assessore regionale alla Sanità, enti pubblici e privati e gli operatori dei centri di recupero mi hanno contattato più volte per realizzare questa prima fase di aiuto ai ragazzi e alle famiglie».

«Dai colloqui - continua - è emersa la drammaticità del problema in Valle: il fenomeno della droga sta assumendo proporzioni allarmanti, in rapporto ai residenti e gli interlocutori hanno rilevato come le poche istituzioni pubbliche siano più in grado di soddisfare le richieste e le esigenze dei tossicodipendenti».

L'attuazione di un programma di recupero all'esterno in luogo di raggiungere risultati più efficaci, quasi immediati, per il proseguimento terapeutico di giovani nella comunità vera e propria. Spiega don Fini: «Innanzitutto il coinvolgimento delle famiglie, trait d'union essenziale per sostenere psicologicamente i ragazzi del centro. La lontananza dalla città di residenza causa, in molti soggetti, un senso di abbandono, di emarginazione pericolosi nel primo momento di recupero e stempera nelle famiglie il senso di responsabilità e di collaborazione con gli operatori del servizio».

Molti ragazzi valdostani sono ospiti, attualmente, nei centri di Torino e Asti. «La sede di via San Giocondo, ad Aosta - conclude don paolo Fini - favorirà il loro rientro "a casa" e la competenza degli operatori offrirà una chance ai giovani che vogliono uscire dal tunnel della droga».

Sandra Lucchini

LE TERAPIE

AOSTA. Il dottor Rinaldo Canepa, psichiatra del servizio tossicodipendenti dell'Usl è esplicito: «La dipendenza fisica non è prioritaria nella gestione terapeutica. E' indispensabile la disintossicazione psicologica, problema arduo senza sostegni». Terapie farmacologiche, metadone, psicoterapia e terapia di gruppo, rientrano nei metodi attuati dal servizio dell'Usl. «Prescriviamo l'Antaxone - sottolinea lo psichiatra - per scongiurare il ritorno agli stupefacenti. Questo farmaco elimina gli effetti degli oppiacei e blocca il "vissuto" dell'eroina».

«Ho visitato il centro di solidarietà fondato a Torino da don Paolo Fini - aggiunge - e sono rimasto colpito dalla competenza degli organizzatori e degli operatori». Valerio Beneforti, assessore regionale alla Sanità, giudica con favore l'apertura del centro di accoglienza a Aosta: «E' un'iniziativa molto utile su un territorio carente per affrontare le problematiche legate alla tossicodipendenza». Sarebbe auspicabile una convenzione regionale con questa struttura. «Evidenzierò - dice Beneforti - questa possibilità con gli amministratori regionali competenti, per attuare in futuro, anche un potenziamento e ampliamento della sede». [s. l.]

NEL CENTRO DI AOSTA

Insolita siesta in piazza Plouves

La striscia di prato che costeggia il muro romano di piazza Plouves ad Aosta è meta anche di qualche turista che approfitta del riparo dei cespugli per un pisolino pomeridiano. Per evitare l'umidità, stendono prima sull'erba un cartone. (FOTOFOTO)

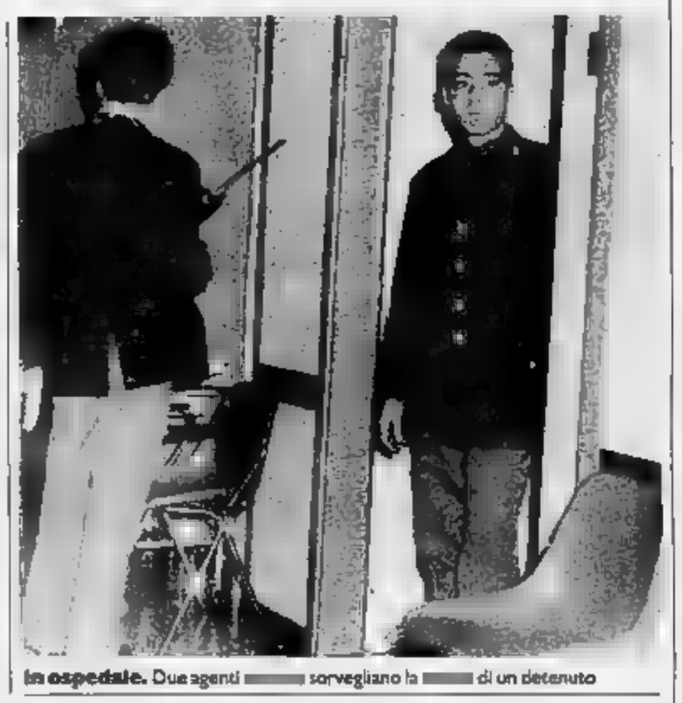
Il sindacato di polizia ha sollevato la questione per l'ospedale di Aosta

Chiesto un reparto detenuti

Oggi i carcerati sono sorvegliati 24 ore su 24. «In questo modo intralciamo medici e infermieri»
C'è anche il problema della sicurezza: una struttura adeguata potrebbe limitare i pericoli di fuga

AOSTA. Il sindacato autonomo di polizia «Sap» ha sollevato la questione dei disagi che sorgono nel momento in cui i detenuti della casa circondariale di Brissogne vengono ricoverati all'ospedale». La vicenda non è nuova. I detenuti che devono fare ricorso agli ospedali vengono sistemati nei reparti come comuni degenti. I detenuti vengono sorvegliati da 2 agenti o carabinieri 24 ore su 24.

Questa soluzione, secondo il Sap intralcio nei reparti per infermiere e medici e può nuocere alle condizioni psicologiche dei malati ricoverati nella stanza «carcerato». Non è poi secondario, sempre secondo il sindacato autonomo di polizia, l'aspetto sicurezza. «Spiacevoli passati episodi, quali le fughe di alcuni detenuti ricoverati in ospedale, testimoniano la pericolosità diquesto servizio». Il Sap chiede quindi «che vengano costruite delle camere di sicurezza dotate di quelle strutture atte a garantire maggior sicurezza a coloro che operano a stretto contatto con il detenuto ricoverato, e anche ovviamente alla cittadinanza». Nel corso di recenti incontri con il questore e con il presidente della giunta regionale, il sindacato autonomo di polizia ha auspicato «la creazione di un repartino idoneo a ospitare detenuti bisognosi di cure ospedaliere». Nei primi sei mesi del 1991 i detenuti ricoverati all'ospedale regionale di viale Ginevra sono stati 104, il numero, dice il Sap «giustificherebbe un intervento specifico». La vigilanza di questo gruppo di detenuti malati ha comportato servizio di sorveglianza e vigilanza per un totale di 63 giorni. Il problema come assistere i detenuti malati ha comunque un'altra faccia della medaglia. Esistono infatti anche i sostenitori della tesi contraria a «rinchiudere» i detenuti anche quando forzatamente ospiti dell'ospedale. «Sono cittadini comuni - dicono i difensori di questa seconda tesi - e come tali vanno trattati, devono essere tenuti lontani dagli altri anche quando si ammalano». [a. c.]



In ospedale. Due agenti sorvegliano la stanza di un detenuto

Pont-Saint-Martin, il parroco ha intenzione di terminare i lavori iniziati dieci anni fa

Restauro per l'organo della chiesa

La spesa preventivata è di oltre sessantacinque milioni

PONT-SAINT-MARTIN. L'organo della chiesa parrocchiale di San Lorenzo sarà restaurato. Don Saverio Vallocchera, parroco a Pont-Saint-Martin ormai da dieci anni, concluderà con questo intervento i lavori di sistemazione della chiesa, iniziati alcuni anni fa con la sostituzione dell'altare e con la tinteggiatura delle pareti interne.

La spesa preventivata si aggira sui 65 milioni di lire cui va aggiunta l'iva: un importo tutt'altro che indifferente per le finanze della parrocchia che dovrebbe essere in parte coperto dalla Regione: l'organo è infatti sotto la tutela della Sovrintendenza alle Belle Arti.

I meccanismi interni dello strumento sono una copia perfetta degli organi di Montjovet e Brusson. Da una scrupolosa perizia effettuata da una ditta specializzata (la «Bottega Restauri Organi Antichi» di Francesco Dorigato con sede a Chambave, ndr) lo strumento risulta impossibile da suonare.

«Lo stato attuale - si legge nella relazione tecnica - è di grave abbandono: attraverso le facciate si può vedere l'inclinazione progressiva delle canne più pesanti che ha provocato lo schiacciamento di quelle più piccole».

E ancora: «Questo genere di guasto è una cause comune a tanti organi che per molti anni sono rimasti senza manutenzioni, anche minime. I danni si sono moltiplicati sempre più col passare del tempo».

Il somiere meccanico, la consolle, i registri e le catenacciature sono da sistemare. «E' muto da diversi anni - dice il parroco di Pont-Saint-Martin -. Ora mi piacerebbe vederlo nuovamente in funzione, ma ci mancano i soldi per rimetterlo a nuovo».

E aggiunge: «Le casse della parrocchia sono vuote, dopo i lavori di sistemazione del campanile. E' chiaro che daremo il via al restauro dello strumento soltanto nel caso in cui riusciremo ad avere una certa somma: almeno quindici-venti milioni. Altrimenti non saremo in grado di affrontare le ingenti spese».

Il consiglio amministrativo per gli affari economici della parrocchia, composta dal parroco e da Margherita Bianchi Calcamuggi, Franco Moretti, Raffaele Renzulli, Plinio Ghiorotti e Francesco Grasselli, affronterà il problema nel corso della prossima riunione, fissata per il 5 aprile.

Il restauro dell'organo liturgico della chiesa intitolata a San Lorenzo sta molto a cuore ai parrocchiani. Attualmente per l'accompagnamento della messa domenicale la cantoria, composta da una trentina di elementi e diretta da suor Teresina Frachey, deve accontentarsi dell'accompagnamento di una pianola.

I lavori di restauro dell'organo comporteranno anche un rafforzamento del soppalco su cui poggia per motivi di sicurezza: non è quindi escluso che si renda necessaria la costruzione di alcuni pilastri di sostegno.

L'opera di restauro, sempre che il parroco non abbia difficoltà a reperire il denaro necessario, dovrebbe partire l'anno prossimo e durare circa sei mesi. Dopo di che la chiesa avrà di nuovo il suo organo.

«Uno strumento che, stando alle precise disposizione della Curia in materia, - precisa don Vallocchera - potrà essere utilizzato anche in occasione di manifestazioni di un certo livello oppure anche per i concerti dei musicisti di fama nazionale».

Calogero Urruso

Imprenditore napoletano che è stato dichiarato fallito in Valle

Arrestato per bancarotta

Accusato di aver sottratto 370 milioni

AOSTA. Era latitante per bancarotta fraudolenta in Valle d'Aosta, è stato arrestato a Napoli dai carabinieri: Gaetano Ziello, 43 anni, sarà trasferito in questi giorni nel carcere di Brissogne dove sarà interrogato dal sostituto procuratore Luigi Schiavone e dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini.

Insieme con Ziello sono stati arrestati due giovani, Davide Cifariello, 18 anni, e Mariano Cacciapuoti, di 21, entrambi di Napoli: per loro l'accusa è di spaccio di droga.

Il provvedimento di custodia cautelare eseguito dai carabinieri era stato emesso dal gip Masini il 17 aprile dopo il fallimento della società di Ziello, «Forza Uno srl» con sede a Quart, specializzata nella vendita all'ingrosso e al dettaglio di abbigliamento, decretato dal tribunale il 2 gennaio.

Gaetano Ziello è accusato di essersi appropriato di 270 milioni ricavati dalla vendita di materiale della ditta, operazione di cui non esistono registrazioni nei libri contabili né fatture. I soldi sono spariti. L'amministratore della «Forza Uno», secondo gli inquirenti, avrebbe anche sottratto materiali dai magazzini per cento milioni, anche questi mai ritrovati.

Ziello aveva altre esperienze nel campo commerciale. Prima della «Forza Uno» aveva gestito una ditta nel settore della pelletteria a Bolzano, caduta dopo poco tempo per entrare nel direttivo della società di Quart. Nel 1987 la «Forza Uno» aveva un deficit di 4 milioni e mezzo: l'anno successivo (dopo l'arrivo di Ziello) era passato a un «buco» in bilancio di 424 milioni.

Nel novembre dell'89, l'imprenditore campano è divenuto l'amministratore unico, ha rivalutato il capitale sociale nonostante il deficit sia ridotto di un terzo le reali disponibilità della ditta, fatto che avrebbe reso necessaria in ogni caso la convocazione dell'assemblea dei soci. Assemblea che non c'è mai stata: i soci non erano così al corrente delle reali condizioni della ditta e credevano che l'aumento del capitale significasse che la «Forza Uno» era in floride condizioni economiche.

Secondo gli inquirenti, in questa simulazione Ziello sarebbe stato appoggiato da una collaboratrice, Mirka Paola Padovan, 42 anni, anche lei denunciata per le irregolarità nelle scritture contabili. La donna è ritenuta estranea all'appropriazione dei 370 milioni di cui è accusato Ziello.

Per questa imputazione è scattato l'ordine di custodia cautelare, motivata anche dal fatto che lo Ziello si era reso irreperibile dopo il fallimento: era fuggito a Napoli, dove è stato arrestato dai carabinieri. [c. l.]

Stasera alle 21 si esibisce l'ensemble statunitense, per la prima volta in Valle

Aosta ospita il mitico «Jazz quartet»

Grande attesa degli appassionati. I quattro musicisti sono sulla scena da 22 anni [redacted] sono gli interpreti più autorevoli dei molteplici stili. In programma un'ampia antologia dello straordinario gruppo

AOSTA. Dopo oltre un mese di p[redacted] la [redacted] culturelle dell'assessorato regionale alle Pubblica Istruzione ritorna stasera alle 21 [redacted] teatro Giacosa con [redacted] concerto che rappresenta un'assoluta novità rispetto al cliché tradizionale della rassegna. Si tratta di un appuntamento di musica jazz che vede per la prima volta ad Aosta il gruppo «The modern jazz quartet», un ensemble storico nell'ambito di questo affascinante genere musicale che negli ultimi tempi sta conquistando in Valle spazi nuovi [redacted] un pubblico sempre più vasto.

Da oltre 22 anni sulla scena musicale internazionale, [redacted] «Jazz Quartet» statunitense composto da John Lewis, pianista e direttore del complesso, da Milt Jackson, vibrafonista, da Percy Heath al contrabbasso e dal batterista Connie Kay, [redacted] stato protagonista di tutte le più significative esperienze jazzistiche degli ultimi [redacted] anni. C'è molta attesa quindi fra il pubblico degli appassionati che si sono dati appuntamento questa [redacted] per ascoltare un'ampia antologia di questo straordinario gruppo che ha saputo «costruire» nel tempo [redacted] curriculum impressionante sia per la mole della sua attività, sia per il pregio artistico delle sue rappresentazioni.

Il «The modern jazz quartet» [redacted] infatti noto [redacted] apprezzato in tutto il mondo per i risultati musicali duraturi e significativi, raggiunti esplorando un preciso clima sonoro e cambiando [redacted] «swing» con le sonorità più delicate. Questo gruppo rappresenta dunque un'irripetibile opportunità di incontro con un intero capitolo della storia della musica jazz, la quale, per sua essenza, è in continua evoluzione e vive di un delicatissimo equilibrio fra le più antiche radici della musica tribale africana, gli elementi strutturali, me[redacted] e [redacted] di origine europea, la musica folcloristica statunitense dell'inizio dell'800 e tutti i contributi successivi.

Alla base del jazz ci sono infatti i canti Spirituals, le Work-songs, i Blues, musiche strumentali quali il ragtime insieme [redacted] alle marce e ai numeri di danza eseguiti dalle brass-band degli Stati del Sud. Tuttavia i tratti essenziali di questa musica [redacted] (l'uso sistematico del sincopato e il ricorso a un linguaggio melodico improntato al Blues; l'uso frequente [redacted] un libero contrappunto di strumenti e, soprattutto, l'esigenza di una notevole libertà da parte del solista) ne fanno un genere che si sottrae a qualsiasi tipo di [redacted]quadramento»; al contrario il suo fascino consiste nell'ampio spazio lasciato all'improvvisazione e nella ricchissima gamma di effetti sonori particolari, cioè nel magico alone ritmico creato dall'esecutore jazz.

In questi ultimi tempi la spiccata tendenza alla libertà totale degli esecutori [redacted] è andata ancora più accentuando, privilegiando [redacted] stile essenzialmente improvvisativo. In questo panorama dalle infinite potenzialità il «The modern jazz quartet» si inserisce con assoluta autorevolezza, presentando le molteplici articolazioni stilistiche del jazz moderno [redacted] nel quale rientrano il bebop, il cool jazz, il progressive jazz, l'hard pop e il free jazz. [g. z.]

[redacted] TV

I programmi della serata televisiva sono inaugurati da RaiTre che, nell'ambito dell'anno mozartiano manda in onda, alle 19,45, [redacted] *Serenata per archi K* [redacted] *«Eine Kleine Nachtmusik»*, eseguita dall'Orchestra da [redacted]mera di Aosta diretta dal maestro Teresio Colombotto.

Alle 20,05 su **TSR** va invece uno special di *«Temps présent»*, dedicato alla New Age e alle sue tecniche per riconciliarsi con l'universo. In Svizzera Romanda *«le Nouvel Age»* è la religione del 2000, tutta centrata intorno alla riscoperta della spiritualità individuale.

Alle 20,45 **Antenne 2** tra[redacted] *«Envoyé spécial»*. La rubrica giornalistica dedica due dei suoi servizi al problema dell'emarginazione. Nel primo si analizzano i modi di integrazione sociale dei bambini degli immigrati. Nel secondo si parla della «città della gioia», il quartiere di Calcutta i cui miserabili abitanti si battono contro la loro condizione.

Alle 22,05, sempre su **Anten**[redacted] **2**, va in onda *«Tir groupé»* (Francia, 1982, 90'), un film di Jean-Claude Missieen, con Gérard Lanvin e Véronique Jannot. E' la storia di un delitto e di una vendetta. Una ragazza viene assassinata da tre balordi della periferia parigina. [l. b.]

[redacted]

[redacted] **Corso** Tel. (0165) 35.666 Ore: 19/22 [redacted]	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G.* [redacted] *(Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted] Tel. (0165) 362.220 Orario: 21 Lire 11000	Concerto del **The modern jazz quartet**
Il Cinematografo Tel. (0165) 442.62 Lire 6000 (obbligo tessera)	Ore 20,30: **Il gregge**, di Zeki Okten e Yilmaz Guney. Ore 22,30: **Navigator**, di Vincent Wared.
[redacted] **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	[redacted] *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
[redacted] **Des G**[redacted] Tel. (0166) [redacted] Orario: 20/22 Lire 10.000	**Vacanze di Natale** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi,* [redacted] *De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
[redacted]	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Navigator» (The Navigator: A Medieval Odyssey), di Vincent Ward, [redacted] Bruce Lyons, Chris Haywood, Hamish McFarlane e Marshall Napier - Australia-/Nuova Zelanda, 1988, 91' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

Ecco un film in cui l'arditez[redacted] fantastica del soggetto si coniuga con un'ambiziosa ricerca formale sul piano dell'immagine e della [redacted] in [redacted] Non tutto funziona nei sincronismi narrativi di questa immaginaria odissea medievale concepita da Ward (un misto di storia, mito e metafore apocalittiche) ma la sua visione è uno choc per occhi e mente.

Siamo in Cumbria, all'alba del XIV secolo, nel pieno di un'epidemia di peste [redacted]. In un piccolo villaggio fra le montagne arriva Connor il guerriero, raccontando orribili storie [redacted] malattia e di contagio. La comunità ne è spaventata a morte, ma il fratellino di Connor, Griffin, dotato di capacità profetiche, vede la possibilità di sfuggire [redacted] destino in un pellegrinaggio all'altro capo del mondo, dove un gruppo di eroi dovrà piantare [redacted] croce sul campanile di una chiesa. Per giungere agli antipodi tutto il villaggio si impegna a scavare una galleria nella più profonda delle loro miniere. Il risultato di tale impresa [redacted] non solo un viaggio nello spazio, [redacted] anche nel tempo: alla fine del tunnel il gruppo si ritrova infatti nella Nuova Zelanda di oggi.

Denso di simboli oscuri e terrificanti, il film alterna colore a bianco e nero, secondo i ritmi [redacted] i toni di un sogno.

«Il gregge» (Suru), di Yilmaz Guney e Zeki Okten, con Melike Demirag, Tank Akan e Tuncel Kurtiz - Turchia/Svizzera, 1979, 125' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

«Suru» riassume in sé tutta la poetica esistenziale [redacted] Guney, che lo scrisse in [redacted] affidandone poi la regia tecnica all'amico Zeki Okten. Alla sua uscita il film, che si schiera contro la tirannia del patriarcato e le dure condizioni di vita [redacted] contadini-pastori, divenne un simbolo della lotta all'oppressione politica e civile della dittatura militare. Questa la storia che racconta.

Sirvan e Berivan, sua giovane moglie, sono maledetti dalle proprie famiglie a [redacted] un'antica lite che le separa. Il padre di Sirvan domanda a lui e ai suoi fratelli di condurre un gregge [redacted] mercato di Ankara. L'uomo accetta a patto di esse[redacted] pagato e di poter portare con sé la sua donna per farla curare. Ma a cose fatte il padre gli rifiuta il [redacted] e Berivan muore. Folle di rabbia, Sirvan arriva all'omicidio.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

COURMAYEUR

Il ballo liscio

Continuano [redacted] serate del giovedì con le più famose orchestre di ballo liscio alla discoteca «Abat-Jour».

Questa sera si balla con la musica italiana dell'orchestra spettacolo [redacted] Tonya Todisco.

AOSTA

Mostra dei bimbi

I piccoli alunni della scuola materna [redacted] Bret, una frazione di Saint-Christophe, hanno dato vita, grazie all'entusiasmo e all'interesso della loro maestra, ad una mostra del titolo «Un atelier [redacted] Brot», allestita nella sala del «Comité des traditions valdôtaines», in piazza Chanoux.

L'esposione rimane aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 25 aprile.

COGNE

Pizzi in vendita

Alla cooperativa «Les Dentellières de Cogne» è stata allestita [redacted] mostra-vendita permanente dal titolo «I pizzi di Cogne».

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

[redacted]

Le Dom Juan

Seconda e ultima serata per la rappresentazione teatrale del «Dom Juan» di Molière, [redacted] in scena dal regista Jacques Rosner e interpretato da Gérard Desarthe, Michel Boujenah e Carole Richert.

Lo spettacolo, che si svolge al «Centre d'action culturelle», avrà inizio alle 20,30.

VALGRISENCHE

Il tradizionale drap

«I tessuti della Valgrisenche: lo drap» è il titolo [redacted] mostra permanente presente alla cooperativa «Les Tisserands».

L'esposizione, che propone i famosi «draps» eseguiti dalle donne del paese, [redacted] aperta tutti i giorni, dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 13,30 alle 17,30.

[redacted]

Bobby Solo

Il «Dancing Meeting» continua con le proposte musicali «revival» degli Anni 60.

Domani [redacted] il locale ospita un [redacted] che per anni è stato uno dei beniamini del pubblico. Si tratta di Bobby Solo, che assieme alla [redacted] orchestra proporrà i brani che, come «Una lacrima sul viso», lo hanno portato [redacted] successo e in vetta alle classifiche nei famosi Anni 60. La serata continuerà con le nuove canzoni [redacted] celebre cantante.

CINEMA TORINO

ALL'AMBROSIO

Schwarzenegger: tanta grinta e [redacted] simpatia.

OLIMPIA 1 in esclusiva

ROBERT DE NIRO ROBIN WILLIAMS

Non esiste un miracolo semplice.

RISVEGLI

Basato su di [redacted] storia vera.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. **1.** Famose quelle di Caracalla; **5.** Isolotto corallino; **10.** Lo stesso che superficie; **11.** Azione disonesta; **12.** Commettere un errore; **14.** Brevissima oblazione; **15.** Simbolo del calcio; **16.** Una [redacted]loberrima Greta; **17.** Segno matematico; **18.** Corsi d'acqua; **19.** Il capoluogo pugliese; **20.** Pregiato pesce d'acqua dolce; **21.** Un albero da frutto; **22.** Prodotto di laboratorio; **23.** Sbandate sentimentali; **24.** Canti liturgici o patriottici; **25.** L'uccello che fischia; **27.** Fenomeno acustico; **28.** Uno strumento ottico; **29.** La fine della giornata; **30.** Sigla [redacted] Salerno; **31.** Un mese autunnale; **33.** [redacted] figlio di Dedalo; **34.** Il granoturco; **35.** Avevano la capitale [redacted] Ninive; **36.** Sanno [redacted] bene i poeti.

VERTICALI. **1.** Cavità nei pantaloni; **2.** Cresce nei prati; **3.** Donna colpevole; **4.** Più grandi o più anziani; **5.** I signori [redacted] petrolio; **6.** Un se[redacted] zodiacale **7.** Componimento poetico; **8.** Articolo femminile; [redacted] Si consulta in viaggio; **11.** La si appone in calce; **13.** Abbondante, pingue, ricco; **14.** E' oggetto di compravendita; **17.** Lo si consuma seduti; **18.** Riduce la velocità; **19.** Vi nacque Gesù; **20.** Pesce d'acqua dolce; **21.** Danno accesso ai locali; **22.** Riposino pomeridiano; **23.** Un cifra tonda; **25.** Unità di misura; **26.** Borgate, villaggi; [redacted] Una popolare Amanda; **29.** Combinazione al poker; **31.** Sport invernale; [redacted] Un locale pubblico; **33.** L'autore di «Una vita» (iniz.).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domenica

[redacted]ERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [redacted] IERI

Pallamano, per la Sant'Orso si prospetta il doppio salto di categoria

Lanciate verso l'A1

Dopo la conquista di un posto in A2 le ragazze di Da Canal ammesse ai play off
Il 27 aprile ad Aosta la prima partita-spareggio contro la formazione del Padova

L'allenatore della Sant'Orso Ennio Da Canal visto da Marco Ghiglione

AOSTA. Tifosi in festa alla palestra del quartiere Dora al termine dell'incontro tra il Sant'Orso e il Merano per il successo conquistato dalle aostane (16-14) che ha consentito alla squadra di Da Canal di staccare il biglietto per partecipare agli spareggi per il passaggio nel campionato di A1 di pallamano femminile.

Con la vittoria ottenuta nell'ultimo turno della regular season Tiziana Morrone e compagne si sono piazzate alle spalle del Rubiera (con un punto di vantaggio sullo Spallanzani) acquisendo il diritto a disputare il quadrangolare conclusivo che promuoverà alla massima serie nazionale la squadra vincente dei play off.

«Abbiamo già raggiunto un traguardo insperato con il passaggio in A2 - dice l'allenatore Ennio Da Canal -, ma visto che l'appetito vien mangiando non rinunceremo a nulla per cercare di fare il doppio salto di categoria».

«Le ragazze - aggiunge Da Canal - hanno saputo mantenere quella costanza di rendimento indispensabile per respingere gli attacchi delle altre pretendenti alla promozione. E' stata una stagione che ci ha già regalato moltissime soddisfazioni, ma che potrebbe anche rivelarsi stupefacente se dovessimo raggiungere la A1».

Non è stato agevole il successo del Sant'Orso sulla formazione del Merano. Costretto a vincere per superare in classifica lo Spallanzani, le aostane hanno cominciato la partita con eccessivo nervosismo commettendo diversi errori in fase conclusiva. Chiuso il primo tempo in parità (7-7) le viola hanno dovuto rimontare tre reti nella ripresa.

«A un certo momento mi è mancata la calma necessaria per esprimerci al meglio - spiega Da Canal -. Superata la fase delicata abbiamo ritrovato efficacia negli schemi riuscendo a piegare la resistenza del Merano che si è confermato avversario di tutto rispetto. Il passaggio in A2 premia non soltanto l'impegno e le qualità delle ragazze, ma anche la serietà dei dirigenti e la passione dei tifosi».

Da Canal ha utilizzato nella regular season tredici giocatrici: Fulvia Gyppaz, Daria Casalo, Barbara Canu, Daniela De Michelis, Tiziana Morrone, Sofia Cossard, Vanessa Zappa, Marilisa Murdaca, Elena Gal, Marisa Gheller, Francesca Ellena, Cathia Zanalla e Barbara Morabito.

«Importante è stato anche l'apporto di Vedrana Grbesa - sottolinea l'allenatore delle aostane - che si è sempre allenata senza poter giocare. Siamo in attesa della della nazionalità italiana per l'atleta jugoslava che si è sposata in Valle. Nella prossima stagione potremo contare anche su di lei».

Le poule finale per la A1 comincerà il 27 aprile con il Sant'Orso che riceverà la visita del Rubano Padova per poi affrontare, sempre ad Aosta, la formazione emiliana del Rubiera il primo maggio. Ci sarà poi la prima trasferta sul campo della seconda classificata dell'altro girone.

«Al debutto negli spareggi - sottolinea Ennio Da Canal - affronteremo la squadra favorita. Così subito l'opportunità di verificare le nostre possibilità».

«Vogliamo ben figurare anche nel quadrangolare conclusivo - aggiunge l'allenatore della Sant'Orso - per dimostrare la validità del movimento della pallamano femminile in Valle».

Sigfrido Barmyton

Basket, in Promozione stagione regolare conclusa

L'Uap in finale

Secondo posto per la squadra guidata da Massimo Brunello
Quattro formazioni si contendono un solo posto in serie D

AOSTA. Ancora una vittoria esterna per l'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione pallacanestro. I aostani si sono imposti sul parquet del Leumann il punteggio di 108-92 chiudendo il secondo posto della classifica (alle spalle dell'imbattuto Pinerolo) la regular-season. La prossima settimana la squadra di Brunello dovrebbe cominciare la poule finale (le date della final four ancora rese note) che promuoverà in serie D soltanto la vincente del quadrangolare conclusivo.

Partita dai due volti quella il Leumann: primo tempo ubulico e ripresa di ottima fattura tecnica. «La palestra piccola un po' di deconcentrazione - spiega l'allenatore Massimo Brunello - hanno consentito ai padroni di casa comandare il gioco per i primi 20'. Alla distanza non ci stati problemi. Avendo già in tasca la certezza di partecipare alla poule finale abbiamo affrontato all'inizio la partita senza la dovuta determinazione. Il Leumann ha poi cercato di imporre il confronto sulla vigoria fisica puntando successo per evitare la retrocessione».

Buon avvio dei torinesi che al 7' conducevano per 17-9. Al 15' erano 14 le lunghezze a favore dei piemontesi: 39-25. Squadre al riposo con il Leumann avanti per 55-39. L'Uap, dopo aver giocato a passava alla marcatura individuale e i padroni di non riuscivano più a contenere gli aostani. Con un parziale di 16-2 i biancoazzurri capovolgevano le sorti della partita portandosi sul 70-85 al 28'. Inutili i tentativi finali del Leumann che cedeva con il punteggio di 108-92.

Miglior realizzatore è stato Artaz, autore di 31 punti, seguito da Polin (20), Baldi (16), Tournoud (13), Grattacaso (10), Tiraboschi (7), Di Muzio (5), Fabris e Morrone (2). L'Uap ha chiuso la regular season a quota 40 ottenendo 20 successi in 22 incontri (le uniche due sconfitte giunte a opera del Pinerolo).

«Un bilancio che mi soddisfa - dice Brunello -. A inizio stagione ci sono stati parecchi movimenti giocatori che hanno portato alla logica conseguenza di dover dare nuova impostazione alla squadra. I ragazzi hanno fatto gruppo come testimonia il secondo posto alle spalle Pinerolo che ha condotto una campagna acquisti incredibile a livello di Promozione. Manchiamo un po' di esperienza avendo squadra parecchi giovani, però sopperiamo a questa carenza l'entusiasmo e la voglia di emergere dei ragazzi. Ci apprestiamo ad affrontare la poule finale con la convinzione poter recitare un ruolo importante negli spareggi. Il Pinerolo è il favorito, però potremmo anche sorprenderlo. Dobbiamo migliorare sotto il profilo nervoso. Sarà determinante arrivare agli scontri decisivi con tutti i giocatori al meglio della condizione fisica. rinunceremo a nulla per cercare di conquistare il salto categoria».

Seconda vittoria per il Sarre Chesallet nel campionato di Promozione di basket femminile. La squadra di Marina Repetto ha superato a Varney lo Junior Torino il punteggio di 87-76. Grande protagonista dell'incontro è stata Francesca Di Tria che ha realizzato punti. (s.

CALCIO

L'Aosta pareggia nello scontro diretto contro l'Ascoli

Occasione persa

Non è stato amministrato il vantaggio raggiunto dopo 10 minuti di gioco
I ragazzi allenati da Fea in lotta per non retrocedere con altre tre squadre

AOSTA. Continua la serie positiva dell'Aosta nel massimo campionato di calcio cinque, anche se nell'ultima giornata massimo torneo nazionale ha sprecato favorevole occasione.

Contro la formazione del Barbagrigia Ascoli, a pari punti in classifica, è stato bloccato in casa con il risultato di 2-2. Per come sono andate le cose si tratta di un punto guadagnato, dal che gli ascolani hanno creato poco, incisive azioni da gol.

Forse i ragazzi di Fea hanno sentito troppo questo scontro diretto che avrebbe potuto farli trovare da soli per la prima volta al quart'ultimo posto a due lunghezze dal Verdenicolini Viterbo. Invece la situazione non è mutata con le solite quattro squadre lottare per due posti: Delfino Cagliari con 19 punti, Verdenicolini con 18, Aosta e Barbagrigia a 17.

Sembrano ormai spacciate Coveco Udine (a quota 12) e Laser Milano (9).

La gara di sabato si aperta nei migliori dei modi poiché dopo 10 minuti di gioco i padroni di casa si trovavano in vantaggio grazie una rete di Forciniti, bravo a concludere un'azione condotta da Rossero e Adorni.

A questo punto i valdostani palesavano una strana inquietudine soprattutto nell'argentino Policaro che fra i pali commetteva qualche leggerezza di troppo. Comunque le reti avversarie non giunte per errori dell'estremo difensore aostano, ma qualche compagno.

Gravissima disattenzione di Donato e Forciniti che a 2 minuti dalla conclusione sul risultato di 2-1 in proprio favore, hanno contrastato il numero 4 ascolano Montanari, nella seconda conclusione dopo che Policaro aveva salvato la porta sulla prima.

Montanari era stato l'autore anche dell'1-1 con conclusione a di palo dall'angolo al 16' del primo tempo. Il nuovo vantaggio aostano era al 1' della ripresa a opera del solito Cappellino puntuale sfruttare un assist del vivace Gentili.

Dopo una serie di errori avversari, che mancavano il pari di un soffio, a 7 minuti dalla conclusione Sai e compagni si trovavano in superiorità numerica per l'espulsione (doppia ammonizione) di Biondi.

Purtroppo però, in parte per ingenuità dei giocatori e forse in parte per la scelta degli stessi non del tutto azzeccata, non solo non venivano sfruttati questi minuti di gioco, ma nei restanti centoventi secondi i valdostani venivano beffati.

A questo punto per la formazione dell'Aosta sarà necessario fare almeno 3 punti nelle prossime due partite in trasferta che disputeranno a Civitavecchia Cagliari.

Maurizio Introna

TENNISTAVOLO

Conclusi a Verrès i campionati regionali giovanili

Undici sul podio

Erano in gara ottantacinque atleti. Il settore ha avuto improvvisa crescita
Grandi progressi tecnici. In evidenza Alida Rossi e Alessandra Ménabreaz

VERRES. Con la disputa della terza e ultima prova sono conclusi domenica i campionati regionali di tennistavolo 1991. Soddisfazione per i dirigenti federali per sport che in Valle sta ottenendo un grande successo: la massiccia affluenza di atleti del settore giovanile lascia prevedere che non sia soltanto un boom passeggero.

Ai campionati regionali hanno partecipato circa 85 atleti suddivisi nelle diverse categorie e i responsabili delle società organizzatrici, Sandro Scano per il Coumba Freide Adriano Nieddu per la Polisportiva Libertas Neran Autorossi, che ha anche schierato il maggior numero degli atleti, si sono detti soddisfatti di questa grande festa per il pongismo valdostano.

Dal punto di vista tecnico da registrare gli eccezionali progressi di molti atleti del settore giovanile e in particolare della dominatrice in campo femminile Alessandra Ménabreaz, tredicenne di Fénis, Alida Rossi, 10 anni, di Saint-Vincent, che ha affrontato le competizioni per il primo anno e già risultati eccezionali grazie al talento alla coordinazione da ballerina. Tra i maschi nota di merito a Roberto Scarfò, vincitore tra i più piccoli grazie a un eccellente gioco di Marco Pagánone, senza rivali tra gli junior.

Ecco in dettaglio i risultati di ogni categoria. Ragazzi. 1° Roberto Scarfò; 2° Massimo Duroux; 3° Dario Nicco; 4° Fabrizio Cipolla. Ragazze. 1° Alida Rossi. Allievi. 1° Riccardo Battistini; Daniele Sinibaldi; 3° Jean-Paul Romagnoli; 4° Denis Hugonin. Allieve. 1ª Alessandra Ménabreaz; 2ª Roberta Demé. Juniores maschili. 1° Marco Pagánone; Patrick Torresan; 3° Alessandro Rossi; 4° Giancarlo Scarfò. Juniores femminili. 1° Roberta Levêque; 2° Simona Chaberge; 3° Annalisa Braccia. Assoluto maschili. 1° Franco Capuano; 2° Claudio Baiocchi; 3° Sergio Duroux; 4° Gino Landini. Assoluto femminili. 1ª Alessandra Menabreaz; 2ª Alida ; 3ª Roberta Levêque; 4ª Maria Luisa Mancini. Doppio giovanile. 1° posto per Marco Paganone ed Edoardo Sebastiani; 2° per Riccardo Battistini e Patrick Torresan; 3° per Andrea Rolando e Luca Rubagotti; 4° per Denis Hugonin e Daniele Sinibaldi. Doppio misto. 1° posto per Alessandra Menabreaz e Adriano Nieddu; 2° per Roberta Levêque ed Enrico Romagnoli; 3° per Maria Luisa Mancini e Paolo Gilardi; 4° per Roberta Demé e Riccardo Battistini. Doppio assoluto. 1° posto per Sergio Duroux e Marco Garaffi; 2° per Mauro e Paolo Perrenchio; 3° per Riccardo Battistini e Marco Cometto; 4° per Paolo Gilardi e Stefano Mancini.

I campioni regionali delle categorie giovanili parteciperanno alla fase nazionale a Forlì dal 15 al 19 maggio, quelli delle categorie assolute a Grado dal 30 maggio al 2 giugno. Il campione valdostano amatori, Alessandro Ménabreaz di Cervinia prenderà parte ai campionati veterani Garda dal 14 al 16 giugno.

(r. s.)

SPORTFLASH

TENNIS

Comincia domani la stagione agonistica

Parte la stagione valdostana del tennis. Due gli appuntamenti del fine settimana: l'avvio Grand Prix Valle d'Aosta, (prima tappa sabato al Tennis club «Le Betulle» Sarre la disputa della fase interregionale dei campionati studenteschi (domani i geometri, a Sarre incontreranno i coetanei della Lombardia: domenica a Morgex, al Tennis club «Il punto», le ragazze del Liceo classico affronteranno le coetanee tedesche del «Vogel Weide» di Bolzano).

SCI

Successo Giorgio Viana ai «Wintergames»

I dipendenti della sede Rai per la Valle d'Aosta hanno ottenuto lusinghieri agli «Eurosport wintergames», i giochi invernali riservati ai dipendenti delle radiotelevisioni europee. Nella gara di fondo sui 10 km per Giorgio Viana. Buoni anche i risultati di Claudio Sciulli e Bruno Bethaz, 2° e 3° i giovani; Carlo Rossi si è classificato 3° nella sua categoria. Nello sci alpino Pietro Taldo si piazzato 9° nello speciale e Mario Bal 13° nel super G.

SPORT

Fiolet, la squadra di Olivier è stata esclusa per i troppi «stranieri»

Il Bosses non giocherà

Palet a coppie, dominio della Bassa Valle

SAINT-CHRISTOPHE. Polemiche a non finire turbano l'ambiente del fiolet dopo decisione di non accettare l'iscrizione serie A dal Bosses per un numero non residenti (definiti «stranieri») ritenuto troppo elevato e informe ai regolamenti dei dirigenti regionali. E' triste comunque vedere un gioco il fiolet che questi ultimi anni è stato vertevolmente penalizzato dalla diminuzione di squadre possa lasciare fuori dal massimo campionato e costringere all'inattività uno dei più grandi campioni della storia Daniele Olivier.

Ogni domenica due squadre (una per girone) devono riposare in A con continui sussulti alla classifica. Nel girone A stato imposto l'alt al Saint-Christophe II ed ecco che il Valpelline torna in vetta pari merito dopo il in trasferta nel derby vinto per 1449 a 1360 ad Allein. Lo Gignod ha vinto i due gli incontri con il Sarre (uno di recupero) e a questo punto tornato in visto che punti dalla vetta (con una partità in più sul Saint-Christophe II) mentre in coda il Sarre è a 2 p.unti davanti ad Allein che in più di un'occasione deve finire la partita in quattro per impegni inderogabili di lavoro in stalla di suo giocatore.

Nel girone brilla sempre di più la stella del Porossan che ha vinto anche in posto esterno il secondo scontro diretto con Il Saint-Christophe 1 dopo una partita giocata ad altissimo livello conclusasi con il successo di Carlo Francesia e compagni per 1751 a 1634 sui pur bravi «creutoblein». Il Porossan è ora a punteggio pieno (10 punti) seguito a dal Saint-Christophe I a dal La Salle che ha già riposato anche nel ritorno. Nella bassa classifica il La Thuile aggancia con un successo sul filo di lana (1323 a 1316) con soli 7 punti in più lo Charvensod, vincitore in trasferta sconfitto in casa contro Flavio Collomb e gli uomini della Valdigne.

Per il palet si gioca a coppie per 5 giornate con cambio di compagno dopo ogni turno il sistema «minestrone». E' la formula Trofeo Dal Bosco che si aperto a Champdepraz 70 partecipanti tra cui alcune concorrenti femminili sempre in evidenza. A dominare sono i giocatori della Bassa Valle con successo per Renato Challancin Arnad Dario Bonjean di Issogne che in finale hanno battuto Flavio Dublanc di Issogne e la sorprendente Stefania Tonolini di La Salle. Al 3° posto pari merito Livio Cavorsin di Verrayes Onorato Herin di Valtournenche, Lucio Nicod Renato Creux di Issogne.

(c. c.)

Ultima riunione del comitato prima dell'inizio del torneo di rebatta

Il via al campionato

Le gare cominciano il 25 aprile a Brissogne

JOVENCAN. Il gioco della rebatte è lo sport popolare valdostano che meglio si è adattato ai tempi moderni formule spettacolari e avvincenti, soprattutto per quel che riguarda le prove individuali estive. presidente Renzo Curtaz e i suoi collaboratori vogliono sempre più avvicinare alle formule sportive che hanno fatto la fortuna delle discipline emergenti il loro gioco, pur mantenendo fede alle caratteristiche e alle radici della rebatta.

Se ne discuterà in una riunione che si terrà domani sera. I dirigenti non si limiteranno procedere alle premiazioni. Si discuterà soprattutto del futuro di questo gioco e per rimanere in temi attualità delle norme, delle iscrizioni, dei sorteggi e dell'organizzazione del campionato valdostano individuale che si svolgerà il 25 aprile sui campi di Les Iles di Brissogne con l'organizzazione coordinata dalla sezione di Oyace guidata da Roberto Bredy.

Si programmerà poi l'attività anche per il primo maggio quando sui campi di Pollein si svolgerà la manifestazione «Lo dzovenno e la rebatta» che interessa i giocatori nati dal 1977 al 1979 per la categoria A e dal 1980 in poi per la B. Nella giornata primo maggio si faranno anche i recuperi che riguardano prevalentemente la seconda giornata di andata. L'attesissima sfida tra lo Jovençan e il Doues perde per il momento l'etichetta «big match» alla luce dei risultati domenica nella prima di ritorno. Clamorosa è stata infatti la sconfitta del lanciatissimo Jovençan che ha subito in casa il secondo passo falso stagionale dall'Ollomont trascinato da un grande Mario Vevey. La squadra di capitan Ovidio Glassier e di Ettore Creton aveva caratterizzato il ritorno ad alto livello con una sconfitta casalinga con lo Jovençan ora è vendicata in trasferta con il punteggio 1265 a 1152 che la dice lunga sulla giornata non troppo felice della squadra dell'«envers».

A rimanere solo in vetta così il Doues che intorno a Bruno Nex, un campionissimo di questo gioco, ha costruito una squadra quadrata, esperta capace di ogni impresa. I «doiar» domenica hanno messo ko per la terza volta questa stagione i campioni regionali uscenti del Gressan: va comunque riconosciuto ai «canarini» capitanati da Eligio Cuneaz di essere usciti a testa alta da Doues con una sconfitta maturata per soli 13 punti (1139 1126). Torna a cullare sogni di gloria il Chevrot vincitore a Pollein sul fanalino di coda per 1215 a 1043 raggiungendo lo Jovençan a 2 punti dalla capolista.

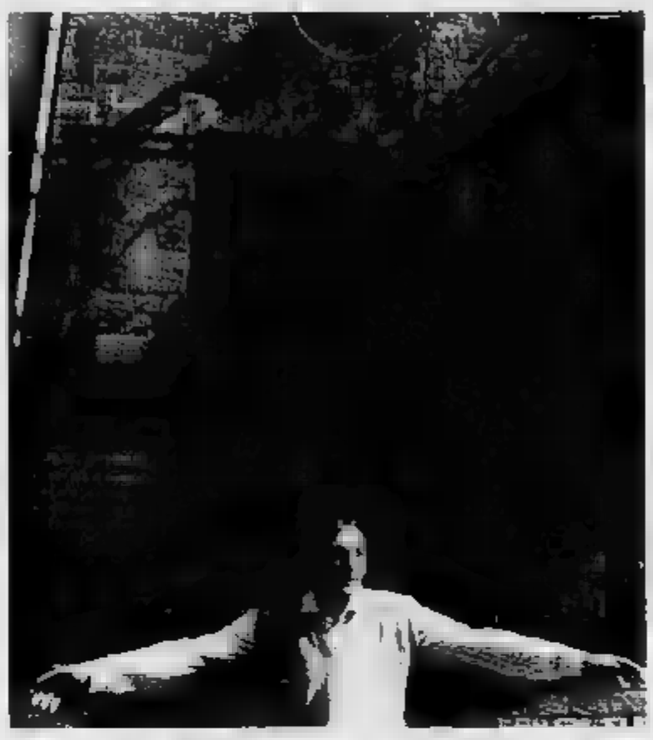
Cesarino Carise

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 18 Aprile 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ALLARME IN PAESE



Franano i sotterranei di Cunico

Emergenza a Cunico (nella foto il sindaco davanti al municipio): si sono nuovamente verificati crolli ■ cunicoli che un tempo collegavano il paese con la fortezza distrutta nel 1613. Il sagrato della chiesa è pericolante ■ ■ Laura Monaco A PAGINA 42

POLEMICHE SULL'ENERGEST

Botta ■ risposta, ■ distanza, ■ Energest e Comitato ambiente Valle Versa. Nei giorni scorsi la presidente della società astigiana, Rosalba Borello, aveva ■ gli ambientalisti ■ diffondere «dati dolosamente e strumentalmente falsi» sul progetto di allestire in località Beronco una discarica e un depuratore per rifiuti industriali.

Ora la replica del Comitato arriva per bocca del presidente Luciano Camussi: «Signora, lei fa confusione sulla classificazione dei rifiuti fissata dalla legge»: è il rilievo che l'ambientalista muove all'imprenditrice. Un rimprovero tutt'altro che senza importanza: nel difendere ■ proprio progetto (che sta suscitando una vivacissima opposizione nella comunità della Valle Versa), la Energest aveva infatti spiegato nei giorni scorsi che nella discarica di località Beronco sarebbero stati ospitati «rifiuti speciali ■ assimilabili agli urbani», non «tossici e nocivi» come sostenuto dal Comitato. Ma Camussi spiega che discariche e rifiuti si classificano in modo diverso.

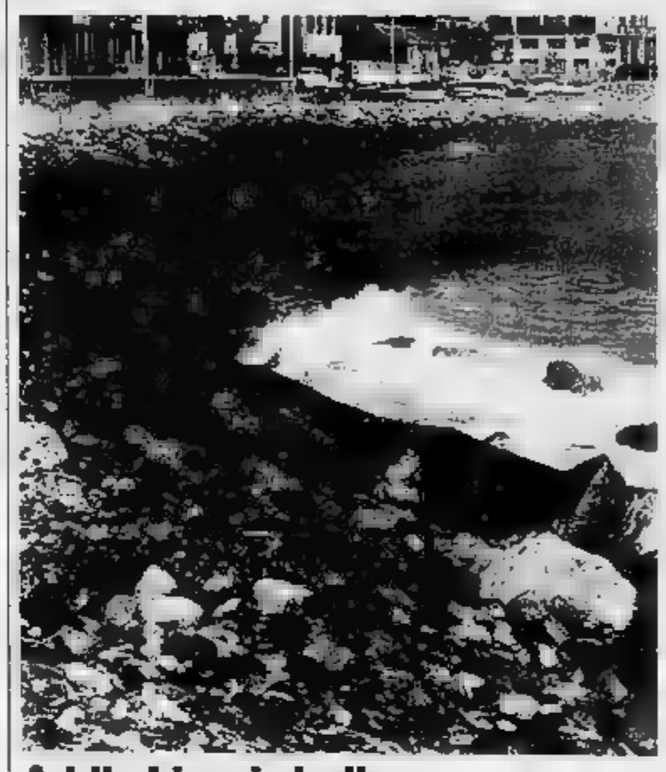
■ A PAGINA 43

IL JAZZ ENTRA AL CAFFE'

Un sodalizio jazz sarà protagonista sabato sera al «Caffè della Pesa» ■ Vignale (Alessandria). Ecco la formazione: Giulio Capiozzo, esponente da tempo del Gotha del percussionismo ■ fondatore del gruppo degli «Area» con Demetrio Stratos; Cameron Brown, contrabbassista di Detroit con militanze al fianco di Archie Shepp, Chet Baker e ■ i «Jazz Messengers»; George Andrew Clables, pianista che ha più volte suonato con Sonny Rollins, Max Roach ■ Dexter Gordon. Una band, questa, che ha già al suo attivo una serie di buone esibizioni nel nostro Paese. Nel panorama internazionale del jazz, Giulio Capiozzo è attualmente conosciuto per l'esperienza accumulata ■ numerosi tour che lo hanno portato dal Giappone alla Finlandia, da Cuba al Belgio, sino agli Stati Uniti. Fra le sue performance americane, spicca la partecipazione, in qualità ■ unico italiano, ■ festival Jazz ■ Monterey. L'anno scorso egli ha inoltre collezionato oltre quaranta concerti nei Caraibi. Nel novembre ■ 1990 il musicista ha ripreso anche il giro americano.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 45

TURISMO IN PERICOLO



Addio Liguria bella

I piemontesi rischiano ■ perdere le loro spiagge, ma sono in molti a sperare che la situazione migliori.

SERVIZI DI Renato ■ e Stefano Pezzini ■ 44

PAGINA 41

Domani a Monastero

I funerali della hostess del traghetto

Si svolgono domani i funerali ■ Tiziana Ciriotti, ■ anni, la hostess astigiana morta nel rogo del traghetto «Moby Prince» al largo di Livorno. La salma era stata riconosciuta dal fratello

PAGINA 47

Basket serie ■

Ultima scarica della Tubosider ai play ■■

Sabato ■ Tubosider può conquistare la matematica certezz■ dei play off nella partita casalinga con l'Aosta. Al palazzetto di Asti si prevede ■ tutto esaurito

La malavita organizzata ha allungato ■ suoi «tentacoli» anche nell'Astigiano

Affari all'ombra della camorra

Il tentativo di scalata al casinò di Mentone ha affiancato personaggi irreprensibili a mafiosi. Mesi di indagini, intercettazioni ■ pedinamenti. Altri professionisti coinvolti nella vicenda?

Scaltri alleati e ingenue vittime

LA malavita organizzata deve riciclare ■ fiume di denaro sporco che ricava dalle sue attività illecite: spaccio di droga, prostituzione, taglieggiamenti, ricatti, rapine.

Ha bisogno di investire gli incassi in attività legali e per questo cerca «soci», più o meno consapevoli. Li trova negli ambienti dove il denaro circola con facilità e tra questi le case da gioco sembrano da sempre i più ricettivi. C'è il gioco ad alto livello con i tavoli verdi illuminati da luce soffusa, dove ad ogni giro di roulette la posta in palio è di centinaia di milioni e ci sono le famose salette di un bar di provincia dove accanto al Totocalcio ufficiale funziona una filiale semiclandestina del «totonero».

Situazioni e personaggi diversi che puntano però ■ la stessa bramosia e spesso senza eccessivi scrupoli al guadagno facile.

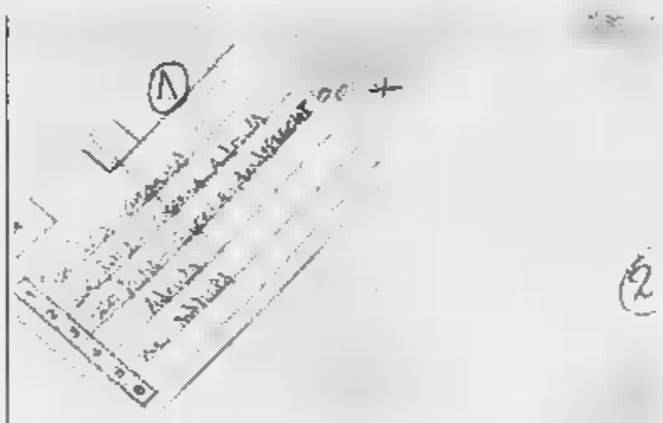
E' in questo contesto che si sono mosse le polizie italiana e francese per smascherare il tentativo della camorra di gestire i casinò di Sanremo e della Costa Azzurra.

Ma la piovra non si ferma in Riviera. Ha trovato tra le colline di Langa ■ Monferrato scaltri alleati e ingenue vittime. Il terreno di conquista si è dimostrato fertile e il «raccolto» ha fruttato parecchi miliardi.

E' un segnale preoccupante che testimonia, ancora ■ volta, di come la malavita dai «colletti bianchi» si allarghi a macchia d'olio. Ora spetterà alla magistratura delinearne con precisione anche i più reconditi contorni.

ASTI. L'ombra della «piovra» ■ allunga anche sull'Astigiano: il tentativo di scalata ■ casinò di Mentone e ad altre case da gioco francesi, ha messo insieme vitti■ ignare che hanno investito miliardi sulla fiducia e personaggi di camorra e mafia. Ai margini ■ sottobosco ■ scommesse clandestine ■ «toto nero» che ha ■ ■ capitale nell'Albese e ramificazioni nell'Astigiano. Di qui si ■ messo in moto il meccanismo che ha portato a contattare facoltose persone della zona perchè «foreggiassero» ■ società Sofexur creata apposta per acquisire ■ fallimento del casinò transalpino. Sarebbero ■■ questi irreprensibili professionisti e imprenditori a dare, tra l'altro, un'immagine «pulita» all'affare.

Ma ■ mesi la polizia stava lavorando per smantellare l'organizzazione i cui fili erano tenuti dalla camorra. Ci ■■ voluti pedinamenti, appostamenti, intercettazioni telefoniche, contatti continui tra Francia e Italia. Il Ponente ligure e la Costa Azzurra sono diventati il «cordone ombelicale» dell'intera operazione, che era scattata da Napoli. Un'indagine a tappe■ estesa anche alla Lombardia e al Piemonte, sino all'Astigiano ■ alle tranquille colline dell'Albese. Nei giorni scorsi prime denunce ed arresti: sono venuti alla ribalta anche i ■■■ delle vittime del raggiro. Tra questi nomi eccellenti finiti ■ fianco ■ personaggi dalle lunghe ■ inquietanti fedine penali, come quelli del notissimo notaio albese Vincenzo Toppino che nella Sofextour ha investito ■ miliardi e dell'avvocato astigiano Giuseppe Marinetti, 59 anni, che rappresentava ■ professionista ■■■■ nel consiglio ■ amministrazione della società. Una terza persona è Andrea Brignolo, contitolare ■ un grosso macello a San Damiano, che alla Sofextour ha versato mezzo miliardo. Marinetti ■ entrato in contatto con Toppino nella primavera scorsa attraverso uno studio legale di Alba. Spiega il civilista: «Il ■■ taio aveva già avuto contatti in Costa Azzurra, tramite l'Imprenditore ligure Giuseppe Arlotti, ■ mi chiese di entrare in sua rappresentanza nella società che aveva l'unico scopo di concorrere all'acquisizione del casinò di Mentone».



Due delle schedine del «toto nero» sequestrate dalla polizia (FOTOLEZIONE)

SERVIZI DI Sergio Miravalle e Franco Cavagnino A PAGINA 41

Castelnuovo C., aveva eroina

Arrestato un commesso

CASTELNUOVO CALCEA. Giuseppe Pace, 21 anni, residente in via Cocito 30, è stato arrestato nella notte tra martedì e mercoledì dai carabinieri della Compagnia di Canelli. E' accusato di detenzione a fini di spaccio di stupefacenti.

I carabinieri hanno sequestrato, nella ■■ camera da let■ della cascina, in via Cocito, dove abita, con i genitori ■ un fratello, ■ grammi di eroina pura confezionata ■ bustine ■ cellophane, 200 grammi di lattosio, un «bilancino» di precisione e altro materiale.

Inoltre sono stati denunciati a piede libero due giovani canellesi, ■i cui ■ conoscono solo le iniziali, F.P. e R.R. (trovati in possesso di 10 grammi di hashish), e un minorenne, di Castelnuovo Calcea.

L'operazione rientra nell'ambito dei servizi preventivi disposti dal tenente colonnello Carlo Mori, comandante del gruppo di Asti.

SERVIZIO A PAGINA 43

Giuseppe Pace, ■ anni, arrestato

METEOROLOGI COLTI DI SORPRESA

In tutto l'Astigiano ieri è tornato improvvisamente l'inverno: sospeso ■ mercato ambulante

Una giornata di freddo «scandinavo»

Alberi sradicati, grandine e 10 centimetri di neve in collina

ASTI. E' tornato improvvisamente l'inverno. Neve, grandine, acquazzoni ■ forti raffiche di vento ieri su tutto l'Astigiano, dove ■ sono raggiunte temperature «scandinave».

La colonnina di mercurio si è abbassata ■ oltre 10 gradi in poche ore: ieri alle ■■ ■ scesa a 5-6 gradi in città ■ sulle zone collinari.

Il maltempo si ■ abbattuto sull'Astigiano poco dopo le 14. Il cielo si è oscurato: città e paesi ■■■ stati investiti da raffiche di vento.

Ad Asti, in piazza Alfieri ■ in Campo del Palio il mercato ambulante settimanale è stato sospeso.

Il vento ha spazzato via ombrelloni, tende, ■ altre coperture dei banchi di vendita degli ambulanti, piegando come fuscelli le aste di alluminio.

Alla periferia della città decine di piccoli alberi ■■■ stati divelti.

Centinaia le antenne televisive dannoggiate ■ così pure quelle di numerosi radioamatori.

Danni anche all'impianto di «Radio Asti», in località Viatosto, dove i vigili del fuoco hanno dovuto rimuovere dai tetti una delle antenne, alta otto metri, rimasta gravemente danneggiata.

In corso Casale è stata spazzata via una tettoia in lamiera.

I vigili del fuoco sono intervenuti in via Petrarca, via Volta, piazza Cairoli, per rimuovere alberi o tegole che minacciavano ■ cadere.

Danni anche alle ■■■ degli orti nelle zone periferiche ■ ■■■ Motta di Costigliole.

Poco dopo le 17 la pioggia gelida si ■ trasformata in neve, caduta su tutto l'Astigiano: nelle ■■■ collinari oltre i 500 metri (Roccaverano, Loazzolo, Cocconato) ■ manto bianco ha superato i ■■ centimetri.

Anche la grandine ha fatto ■ ■■■ comparsa, soprattutto nel Nord della provincia. Per alcuni minuti è caduta assai fitta sul Moncalvese ■ sulla ■■■ ■ Portacomaro. I chicchi erano grandi ■■■■ nocciola.

L'arrivo dell'ondata di freddo proprio nel momento della fioritura degli alberi da frutta e di altre colture, preoccupa seriamente gli agricoltori.

Per il momento non è possibile quantificare gli eventuali danni: ma ■ probabile fin d'ora attendersi gravi ripercussioni.

Nelle abitazioni ■■■ stati ■■■■ gli impianti di riscaldamento.

Proprio lunedì, la giunta comunale di Asti, in considerazio■■ dell'anomalo andamento stagionale (temperature inferiori alla media) aveva deciso la proroga fino al 24 aprile per l'utilizzo degli impianti di riscaldamento sia pubblici che privati.

In diverse località della provincia sono stati segnalati, sempre a causa del vento, danni ai tetti di casolari (molti i comignoli abbattuti), alle lin■■ elettriche con interruzioni della corrente (per alcune ■■■ ■■■ vasta area nella ■■■ compresa tra Moncalvo e Portacomaro ■ rimasta completamente al buio: solo nella tarda serata è stato riparato il guasto).

I vigili del fuoco hanno registrato una trentina di chiamate. Sono tra l'altro intervenuti nei pressi ■ San Damiano per rimuovere ■■ grosso albero caduto ■ pochi metri da una utilitaria con tre persone a bordo. Altre richieste sono venute da Montafia, Calliano, Revignano, Nizza mentre a Revignano for■■ per un corto circuito si è incendiato un cascinale: i danni non sono gravi.

Vittorio Marchisio

CT DA SALVARE

Sorpresa addossata alle vecchie mura

Tra i ricordi del convento della Maddalena

HANNO tagliato i tigli selvatici di via Giobert che pare fossero malati. La collina dov'è nata Asti s'è spogliata, e si alla vista mostrando tratto vecchie mura e una grande villa dall'aspetto semiabbandonato. Intorno ci sono tronchi sparsi e pezzi di rami, ampio spazio di terra fino al muro alto e rabberciato della antica cinta fortificata. Prima di questo sconvolgimento c'era l'orto signor Veneto, uno dei più apprezzati fabbri astigiani. Il suo laboratorio occupa un pezzo della grande casa; dentro c'è la fucina dove tondini di ferro diventano rossi e sotto il martello diventano foglie e petali fiori e lance gotiche per cancelli.

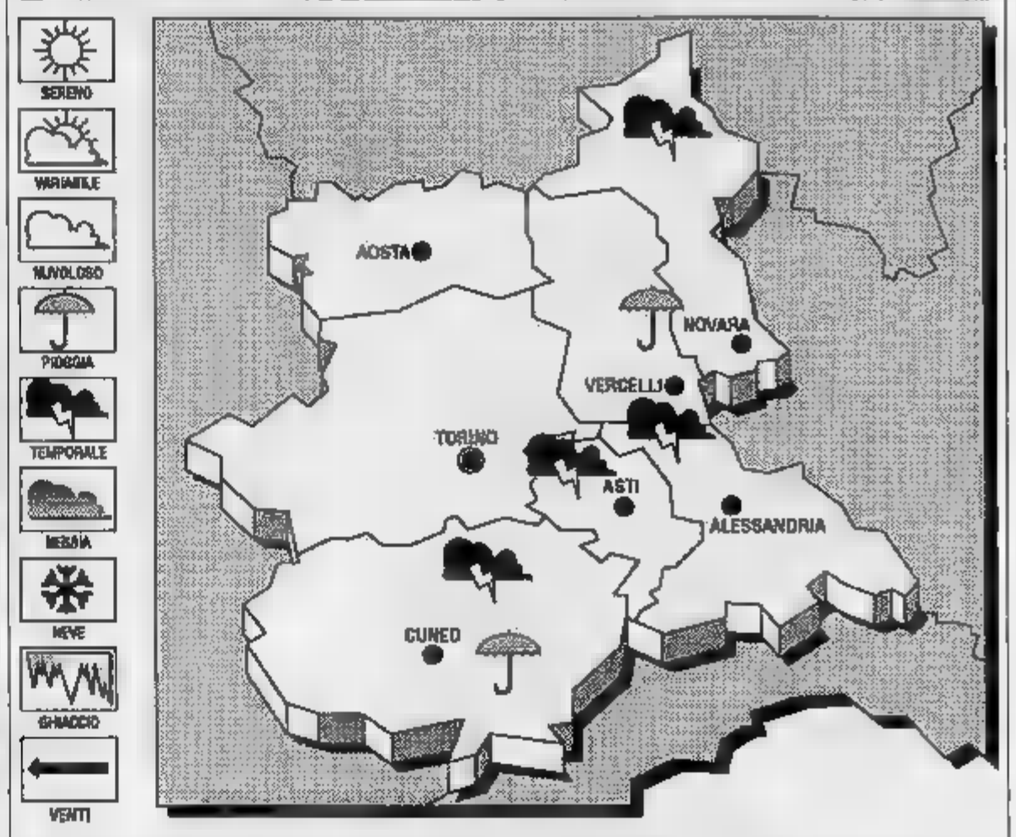
Tra la e le vecchie mura c'è tanta sterpaglia e ancora alberi e cancelli che delimitano un ambito privato: non si riesce a capire dove finisca questa che sembra perdersi in un giardino senza tempo.

La che ha vissuto, questa collina tiene dentro, nella terra, all'ombra degli ultimi alberi e nei cunicoli profondi e alti che l'attraversano, stabili qui l'«oppidum» dei primi astigiani, lontano dal fiume, in alto, sopra le valli. La collina ridivenne il centro del potere fortificato con i Franchi o con i Vescovi che ne ebbero a turno il possesso. I padroni istituzionali della città stavano nel Castel Vecchio e intorno orti, e una chiesetta. Di fronte, dall'XI secolo erano stabilite delle Benedettine che gestivano l'ospedale e la loro chiesa della Maddalena, ceduta nel 1183 dal Guglielmo II e Willice, badessa di Santa Maria delle Grazie. Queste due lasciarono tutto ai Padri Domenicani che su uno spazio di metri quadri costruirono il loro convento e una nuova chiesa dopo il 1235. Il convento della Maddalena sorse dove c'è la grande casa, che ne ingloba parte delle strutture. La chiesa conservata fino all'Ottocento era enorme e alta e gotica, somigliante al duomo. I suoi archi decorati dalle formelle in cotto con volti di angeli sorridenti tra castelli di foglie, le sole cose conservate, ora al Museo Lapidario. I Domenicani erano predicatori, la loro chiesa era ampia e luminosa, chiara; erano redditi notevoli, quelli del Santo Uffizio dell'Inquisizione stabilito in questo convento nel 1364. Sotto c'è convento c'erano cunicoli e sale voltate, buie carceri, nel 1793 c'erano 350 prigionieri di guerra. I Padri della Maddalena vennero fatti uscire definitivamente nel 1803 e nel 1816 il francese Mermet ridusse il convento a fabbrica di Salnitro e la collina divenne del Salnitrone. Il Canonica Incisa disegnò la facciata della chiesa barocca prima del crollo e la pala di altare dipinta da Orsola Caccia venne trasportata nella chiesa di San Paolo. A ricordarlo il grande arco gotico, di cotto e arenaria che spunta tra l'intonaco.

Tiziana Valente

La villa accanto alle antiche romane di via Giobert. Nel cortile la bottega di un fabbro (FOTO UBERTONE)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Correnti fredde provenienti Circolo polare artico si dirigono verso il Mediterraneo, mostrandosi più attive sul versante orientale della nostra penisola. Tendenza del tempo: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni e prevalente carattere temporalesco. Nevicate saranno possibili sui rilievi alpini e appenninici. Ampie schiarite si possono manifestare sul settore nord-occidentale.

PREVISTO OGGI. Intensificazione della nuvolosità associata a piogge e temporali, localmente anche di forte entità. Manifestazioni nevose si verificheranno sui rilievi alpini intorno ai 1500 metri. Venti: moderati con rinforzi da Nord-Nord-Est. Visibilità: generalmente buona.
TEMPERATURE. In sensibile diminuzione specie nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI E ASTI
Massima: 9; minima: 6; media:

UN ANNO
Massima: 18; minima: 8; media: 13

E QUELLE IN

Torino 13	Novara 13
Alessandria	Aosta 15
Cuneo 16	Vercelli 18

Il **Sole** sorge alle 6,40 e tramonta alle 20,18. La **luna** si leva alle 8,43 e cala (il giorno successivo) all'1 e minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Troppa vie centro

La Asti si va sporcando. Sono un pensionato e ho vi- cambiare, in peggio, tutto il centro storico. Soprattutto tro- che ci sia un grosso contra- tra il tanto sbandierato lotto» Asti, piazza Alfieri, corso Dante (che più o meno vengono mantenute in condizioni dignitose) e le vie a ridosso del centro più «nascoste» (via Fontana, Arò, via del Cavallino, via Parini, Provenzale, eccl. Immondizia non raccolta, cartacce, cicche: tutto il campionario, in negativo, di una città che non è degna chiamarsi tale nome. Possibile che il Comune, con tutta la pletora di spazzini e netturbini vari, non possa provvedere? E perché le vie «nascoste», sia pure centrali, devono considerate come delle cenerentole? Forse la pulizia di vicoli e strade poco frequentate considerata importante dagli amministratori?

Rinaldo Boano

Polvere inquinante alla dogana

Siamo gruppo di dipendenti della sezione doganale di Asti e delle aziende che operano nella stessa e intendiamo segnalare quanto segue: nel piazzale della dogana, dalla data di apertura a tutt'oggi, si è formato uno spesso strato di polvere e di residui inquinanti degli scarichi degli automezzi (circa 120) che giornalmente circolano nel piazzale, a cui si aggiungono le polveri di caduta del sovrastante viadotto autostradale Torino-Piacenza; tale situazione si estende all'antistante via Don Sturzo, aggravata dalla di servizi igienici pubblici per gli autisti in sosta notturna in attesa di espletare le formalità doganali.

Tale situazione, che nonostante ripetuti solleciti e proteste non è mai stata risolta chi di competenza, inizia a provocare malesseri diffusi tra i sottoscritti, bruciori agli occhi, irritazione alle prime vie respiratorie ed eruzioni cutanee.

In conseguenza di ciò, chiediamo che venga compiuta una verifica delle condizioni ambientali e igieniche a tutela la salute.

Seguono 18 firme

Alunni alle «serali» ma non ladri

Gli alunni del serale «150 ore» che frequentano la scuola media statale «Leonardo da Vinci», oggetto nelle scorse settimane di un furto, precisano di completamente estranei fatto. In un primo tempo, infatti, si era ipotizzato che degli autori del furto (successivamente fermato dai carabinieri insieme a due complici) fosse un allievo dei corsi serali. Una circostanza questa priva di fondamento come anche confermato dall'esito delle indagini che i carabinieri hanno condotto sull'episodio.

Seguono 30 firme

Un rappresentante nel mirino vigili

Ho 24 anni e lavoro saltuariamente come rappresentante di prodotti per la casa. Per questo motivo, quando vengo ad Asti, ho necessità di parcheggiare l'auto in centro. Cerco di posteggiare dove la macchina non è di ostacolo, anche se qualche volta è in divieto. Infatti, anche volendo ci sono zone nel centro dove non esistono parcheggi e pagamento e dove quei pochi funzionanti sono già superaffollati. Quindi ci sono alternative: e parcheggio in divieto o rischio la multa (che puntuale arriva quasi sempre), e non parcheggio e allora perdo clienti. Parcheggiare, quindi, è un lusso e intanto multe su multe vanno ad accumularsi. Possibile che si possa trovare una soluzione razionale al problema?

Alberto Rondino

IN BREVE

FIERA

Inaugurazione 27 aprile in piazza d'Armi

Stasera alle 19,30 al ristorante «Reale» in piazza Alfieri, si terrà la presentazione della 39ª edizione della «Fiera città Asti» e delle manifestazioni e iniziative che accompagneranno quest'anno la rassegna economica. L'inaugurazione della Fiera sarà il 27 aprile alle 12. Il padiglione fieristico rimarrà in piazza d'Armi sino all'8 maggio, giorno fiera Carolingia. Saranno 250 gli stand coperti, 50 quelli scoperti.

RI

Domani assemblea «Asti città aperta»

Domani sera alle 21 nella sede via Fontana 2, si terrà l'assemblea plenaria di «Asti città aperta». Tra gli argomenti all'ordine giorno, oltre all'ele- del coordinamento dell'associazione, c'è la dei profughi albanesi ad Asti.

[illegible]

Soggiorni estivi per gli studenti

L'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Canelli ha organizzato un programma di soggiorni estivi per gli alunni della scuola dell'obbligo, in età compresa i 6 e 12 anni. Le località prescelte sono Bardonecchia (Torino) e Finale Ligure (Savona). Il soggiorno montano sarà articolato in due turni di 21 giorni: dal giugno al 20 luglio e dal 27 luglio 17 agosto. Per il soggiorno marino, i turni saranno di giorni: dal luglio all'11 agosto e dal 13 agosto al agosto. Il costo di partecipazione è di 450 mila lire in entrambi i casi, con una quota a carico delle famiglie di 300 mila lire e 150 mila lire a carico Comune. Le adesioni si ricevono sino al 30 aprile all'ufficio Servizi sociali (tel. 823.431).

[illegible]

Rete Tsi
I programmi oggi

Questi i programmi televisivi di oggi Rete 9 Tsi. Alle 9 Sulle della poesia; 9.05 Proposte acquisti; 11,50 Telefilm; 12,38 Il mondo in bottiglia; 12,40 Asti racconta; 12,45 Tg9; 12,55 Il sofà; 13 Film; 14,30 Onde rock; 15 Telenovela; 15,30 Proposte acquisti; 18 Telenovela; 19 Agricoltura oggi; 19,30 Cartoni animati; 20,05 Il mondo in bottiglia; 20,15 Asti racconta; 20,25 Tg9; 20,50 sofà; 21 Falamoca con Emanuele Pestrone; 22 Il punto con Ottavio Coffano; 23,23 Asti racconta; 23,30 Tg9; 23,50 Sulle ali della poesia; Telefilm.

UTILI

Asti: ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9676.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.605
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081

Villanova: 948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.565 (dalle ore 13,30 alle 8)

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.298

CARABINIERI
Asti: 50.198 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.054

Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

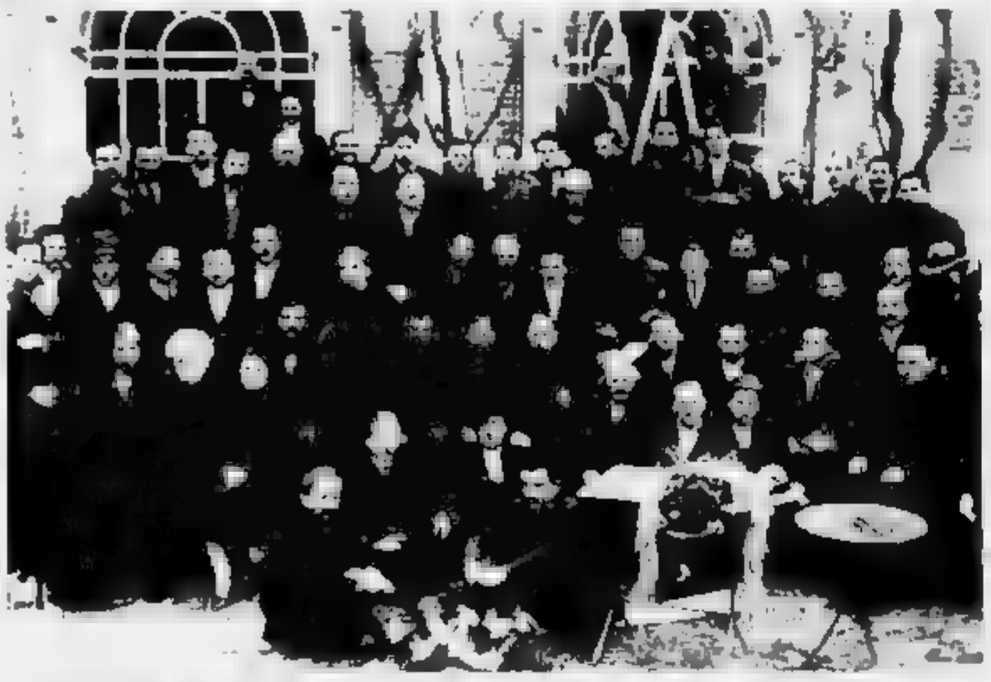
FARMACIE DI TURNO
Asti: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343; notturna: *San Rocco*, via Grassi 31.
Canelli: Sacco,
Moncalvo: *Ottone*, via Cavallo 9
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525

Monastero Bormida: 60.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 929.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933 644
Cocconato: 907 503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

LA STAMPA
Redazione Gasperi 2, 33.252 / Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel.
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, 60.287

LA FOTO DEI RICORDI



Convegno sull'agricoltura San Martino Alfieri

I partecipanti ad convegno sull'agricoltura svoltosi San Martino Alfieri negli Anni Trenta. In piedi sulla sinistra s'intravede Alfredo Ruella, podestà del paese dal 1939 al 1945.

(ARCHIVIO STORICO BIBLIOTECA SAN MARTINO ALFIERI)

[illegible] LE FOTOGRAFIE DI [illegible]

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

Mancano ormai pochi giorni all'appuntamento dei lettori astigiani con l'ultima iniziativa de «La Stampa». Da martedì aprile, infatti, in edicola con il giornale verrà distribuito il primo «quartino» di «Va' pensiero», conto immagini di nostalgia per ricordare i costumi e la storia delle genti astigiane.

Per otto settimane consecutive (fino al 16 giugno), tutti i giorni (escluso il lunedì), «La Stampa» regalerà ai lettori foto storiche, accompagnate dalle cronache degli avvenimenti dell'Italia tardo ottocentesca, scelti delle prime pagine di un quotidiano che allora si chiamava «Gazzetta piemontese».

I «quartini» (che verranno inviati anche agli abbonati e a coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa ins) conterranno infatti due fotografie d'epoca scorci dei Comuni dell'Astigiano, una prima pagina storica «La Stampa», contemporanea alle immagini, e commento di Luciano Curino.

L'«amarcord» fotografico di «Va' pensiero» si apre nel 1867 anno di fondazione de «La Stampa» nata come «Gazzetta piemontese» per arrivare al 1950. Ogni «quartino» seguirà un decennio di fatti e protagonisti della storia italiana e piemontese. termine dell'operazione, l'album «Va' pensiero conterrà foto storiche e 48 prime pagine dal giornale. E' possibile prenotare sin d'ora dall'edicolante di fiducia lo speciale contenitore per raccogliere i «quartini».

Le foto storiche contenute nell'album di «Va' pensiero» sono quelle conservate negli archivi di Comuni e Biblioteche, ma anche quelle consegnate «La Stampa» da collezionisti appassionati storia.

«La Stampa» ha scelto le immagini più suggestive, il «Canton Santo» in piazza Secondo, l'«Alla» e il mercato dei «couchet» (bozzoli) in piazza Alfieri, le lavandaie Tanaro, il ponte ferroviario di Villafranca bombardato durante la seconda Guerra mondiale, lo sferisterio di Nizza e gli stabilimenti enologici di Canelli.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

Intanto, al Teatro Alfieri prosegue un'altra iniziativa de «La Stampa»: «Giocanatura in mostra», esposizione itinerante dei lavori tema ecologico dei ragazzi delle scuole elementari e medie di tutta Italia. Per prenotare visite guidate (la mostra chiude domenica), rivolgersi al 353.988.

Camorra in Costa Azzurra, inchiesta anche in Piemonte

I TENTACOLI DELLA PIOVRA

L'avvocato astigiano Marinetti nel consiglio di amministrazione della Sofextour per conto del notaio Toppino. L'ambiente dell'azzardo

ASTI. L'avvocato Giuseppe Marinetti, ieri ha letto con particolare attenzione i giornali. Nei resoconti sulle indagini attorno al tentativo della camorra di impadronirsi dei casinò della Costa Azzurra, compaiono più volte il nome e quello del notaio Vincenzo Toppino, 51 anni di Alba. A loro non sono però stati emessi provvedimenti penali. Il loro ruolo, secondo gli inquirenti, è quello delle vittime, avvolte nei tentacoli della piovra camorrista. Gli inquirenti li hanno sentiti perchè li giudicano tasselli importanti dell'indagine che ha già portato in carcere decine di persone in Italia e Francia e altre duecento sono state denunciate.

Marinetti, famoso avvocato civilista e Toppino facoltoso notaio della Granda sono infatti tra i nomi eccellenti finiti a fianco di personaggi dalle lunghe e inquietanti fedine penali: Michele Zaza, boss di primo piano della camorra, il suo braccio destro Giovanni Tagliamento, passato dalla vendita dei falsi accendini Cartier al controllo della traffico della cocaina in Liguria, il croupier del casinò di San Remo Sergio Cortese, già inquisito per lo scandalo che travolse Saint Vincent fa la casa da gioco.

Una «brutta compagnia», la cui frequentazione è costata cara, soprattutto al notaio Toppino il quale ha «investito» nella società Sofextour, che doveva arrivare a controllare il casinò di Mentone, quasi due miliardi, che difficilmente riuscirà a recuperare. Danno di 600 milioni anche per Andrea Brignolo, 38 anni, contitolare di un macello industriale a San Damiano che era entrato nel presunto «affare» rilevando da Toppino il dieci per cento delle quote della Sofex Tour. Brignolo, villa ad Alassio e Ferrari in garage, è stato anch'egli sentito dagli inquirenti, così come sono stati chiamati a deporre in questura ad Asti anche altri imprenditori e professionisti piemontesi, assidui frequentatori di case da gioco e legati al giro di scommesse del Tra i denunciati compare infatti il nome di Camillo Brunetti, 43 anni di Savigliano, ma da tempo titolare del bar «Barbero» di Canale. Il locale pare funzionasse da ricevitoria delle scommesse clandestine. La polizia ha sequestrato matrici e schedine con giocate di parecchi milioni. E' in questo ambiente, che è maturato il progetto di «conquista» del casinò di Mentone, in società con personaggi francesi sono finiti in carcere.

Il ramo «piemontese» della Sofextour, che rappresentava il paravento pulito della società, scoperta la truffa sta ora ha collaborando il magistrato e gli ispettori dello speciale nucleo anticamorra della criminalpol.

«Ho consegnato ai funzionari di polizia tutta la documentazione sulla Sofextour, io e il mio cliente non abbiamo nulla da nascondere» commenta l'avvocato Marinetti. Il famoso civilista, oltre allo studio in corso Dante ha anche un ufficio a San Damiano, dove è nato 59 anni fa. Conosco bene la zona che è proprio quella dove si sono mossi i personaggi della vicenda. L'avvocato entra in contatto con Toppino nella primavera scorsa attraverso uno studio legale di Alba.

«Il notaio aveva già avuto contatti in Costa Azzurra, tramite l'imprenditore ligure Giuseppe Arlotti, e mi chiese di entrare in rappresentanza nella società che aveva l'unico scopo di concorrere all'acquisizione del casinò di Mentone».

Marinetti, esperto di diritto societario si ritrova così nel consiglio di amministrazione della Sofextour, ma non partecipa direttamente alle riunioni. Una sola volta si incontra a Sanremo nella lussuosa villa del Corte con i soci francesi. Altre volte firma documenti che gli vengono recapitati ad Asti da Felix Santoni, ora arrestato, e già a suo tempo pedinato dalla Criminalpol. In un summit nello studio di Asti conosce il Tagliamento che promette premi da mezzo miliardo a operazione finita.

«Avevo subodorato la truffa, ma non potevo immaginare che ci fosse dietro la mano della camorra» commenta oggi il civilista. Toppino, che nel frattempo ha firmato fidejussioni per altri 3 miliardi, è consigliato a mollare l'affare, ma riceve pressioni e intimidazioni. Il «pollo va spennato fino in fondo» è la regola della malavita organizzata e solo l'intervento della polizia ha spezzato una spirale che si faceva ogni giorno più pericolosa.

Sergio Miravalle

Il «Caffè Barbero» di via Roma a Canale di proprietà di «Millo» Brunetti

LE RICOSTRUZIONI

CANALE. E' stata preparata negli ambienti delle scommesse sulle partite di pallone elastico la «trappola» nella quale è caduto il notaio Vincenzo Toppino, 51 anni, abitante ad Alba. Il noto professionista albese si è trovato socio in affari con camorra e criminalità organizzata nel tentativo di ottenere la gestione del casinò di Mentone, in Francia: ha accettato (senza sapere quanti guai questa decisione gli avrebbe procurato) l'offerta di due conoscenti, incontrati sovente negli sferisteri e sulle piazze in cui si gioca a «balon»: un accanito scommettitore, compaesano e quasi coetaneo di Toppino, Teresio Bordino, 52 anni, abitante a Castellinaldo, in via Castagnito 5, e il gestore del «Caffè Barbero» di via Roma a Canale, Camillo Brunetti, detto «Millo», 43 anni, denunciato per gioco d'azzardo e sospettato di aver controllato una ricevitoria del «toto nero». Brunetti è molto noto anche tra gli appassionati astigiani di pallone elastico. Ma a Canale si scommetteva anche sul campionato di calcio e le coppe europee: cifre robuste e ricavi pari al 40 per cento delle puntate, che venivano reinvestiti.

La proposta fatta a Toppino poteva sembrare allettante: comprare un pacchetto consistente (il 49 per cento) di quote azionarie della società per acquisire la procedura fallimentare della casa da gioco transalpina. Nel consiglio di amministrazione della «Sofextour» Toppino era rappresentato dal noto avvocato astigiano Giuseppe Marinetti. Il notaio accettò anche di firmare fidejussioni per tre miliardi presso una banca francese, necessarie per rilevare il fallimento del casino della Costa Azzurra, chiuso ormai da alcuni anni.

[f. c.]

MESI DI INDAGINI, PEDINAMENTI E INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

ASTI. Le polizie di Italia e Francia, Criminalpol e Regie Generaux (il servizio segreto francese), per mesi hanno lavorato nell'ombra con l'obiettivo di annientare l'organizzazione camorristica che avrebbe voluto acquisire il casinò di Mentone e altre case da gioco della Costa Azzurra, da utilizzare per riciclare denaro «sporco». Quando il notaio albese Vincenzo Toppino, che aveva investito 6 miliardi nella «Sofextour», si è rivolto alla questura di Cuneo, dopo aver ricevuto minacce dalla camorra, il servizio centrale operativo del ministero dell'Interno, da tempo seguiva già la situazione: conosceva nomi, indirizzi, movimenti di decine di persone e i fili che legavano la malavita organizzata all'affare casinò, stavano già per essere recisi.

Ci sono voluti decine di pedinamenti e appostamenti, intercettazioni telefoniche, contatti continui tra Francia e Italia. Il Ponente ligure e la Costa Azzurra, per mesi, sono diventati il «cordone ombelicale» dell'intera operazione, che è scattata da Napoli. Un'indagine a tappeto estesa anche alla Lombardia e al Piemonte, sino all'Astigiano e alle tranquille colline dell'Albese. Il lavoro è stato coordinato dal sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, Franco Roberti, che ha trovato preziosi collaboratori negli uomini della polizia. Uno tra tutti, Maurizio Vallone, funzionario del servizio operativo degli Interni, è stato l'infaticabile «detective» che ha braccato le prede senza mollarle un attimo.

Il casinò di Nizza Marittima, una delle case da gioco della Costa Azzurra nel mirino della camorra

In un incontro avuto lunedì ad Asti con l'avvocato astigiano Giuseppe Marinetti che rappresenta Toppino nella società «Sofextour», Vallone ha ricordato al professionista i nomi delle persone e le date esatte in cui questo erano entrate nel suo studio. Senza sbagliare giorno, ora e minuto. Anche l'ufficio di Marinetti era tenuto d'occhio. Il funzionario mette poi il segno un colpo magistrale. Durante l'ultimo festival di Sanremo riesce a farsi prenotare una poltrona al teatro «Ariston» e quella di Giovanni Tagliamento «o' ragnulillo», fedelissimo del boss Michele Zaza e mente dell'operazione casinò di Mentone: una canzonetta e l'altra fa amicizia con lui, acquisendo altri elementi. Lunedì, nella conferenza stampa alla questura di Asti, Vallone ha ricordato: «Abbiamo a che fare con una delle più temibili organizzazioni criminose napoletane collegate anche alla mafia siciliana».

La questura di Asti ha svolto un ruolo non marginale il momento di serrare le fila dell'operazione ed è tutt'ora impegnata in indagini e interrogatori. Si spingeva, per esempio, sino all'Astigiano il giro di scommesse clandestine e «toto nero»: un affare di centinaia di milioni maturato negli ambienti delle scommesse sulle partite di «balon», che ha ricevuto un primo colpo la denuncia per gioco d'azzardo di Camillo Brunetti titolare del «Caffè Barbero» di Canale. «Ma si puntava anche - precisa Gianantonio Tore, capo della Mobile di Asti - sulle gare del campionato di calcio e sulle coppe internazionali». E proprio qui, tra una stanziosa puntata (anche 50 milioni e più a colpo) e l'altra, sarebbe scattata la «trappola» che ha portato facoltose persone (Toppino e l'astigiano Andrea Brignolo di San Damiano) a fornire capitali alla «Sofextour».

Per giorni, nelle stanze della Squadra mobile di Asti si sono succeduti, anche nel cuore della notte, gli interrogatori: alla presenza di Tore e del vice questore vicario, Selmin, sono stati ascoltati testimoni e ignare vittime del raggiro. Ieri, intanto, funzionari astigiani hanno raggiunto Ventimiglia per altri interrogatori, mentre la Mobile astigiana e quella cuneese continuano in un'operazione combinata che ha come obbiettivo ancora il giro delle clandestine.

Franco Cavagnino

DALL'ASTIGIANO

Agricoltore di Calosso ferito nel suo fondo

Un agricoltore di 74 anni, Giovanni Scaglione, abitante a Calosso, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria in seguito alle ferite riportate nell'incidente di cui è rimasto vittima martedì pomeriggio. Verso le 15 il trattore sul quale l'agricoltore stava arando la sua vigna in regione S. Anna, poco fuori il paese, si è ribaltato per cause ancora imprecisate: Scaglione è rimasto gravemente ferito.

Fuoco poltrone e divano in località S. Spirito

Bruciano poltrone e divano nella casa di Carlo Morando, abitante in regione Santo Spirito 20 ad Asti. L'incendio pare sia stato provocato da una mozzicone di sigaretta. Un secondo incendio ha distrutto la Fiat 126 di Bruna Graziano, abitante a Castell'Alfero.

Ritrovato a Roatto rinoceronte preistorico

Lo scheletro di un rinoceronte preistorico è stato dissepolto nei giorni scorsi dai ricercatori dell'Università di Torino su un terreno di proprietà di Fiorenzo Gagliasso in regione Gobbi a Roatto, ad un centinaio di metri dalla strada provinciale per Montafia. I resti dell'animale sono stati trasportati a Torino per essere esaminati.

PARLAMENTO CEE

Il lombardo Mantovani succede a Goria alla Cee

Agostino Mantovani, direttore della Federlombarda Agricoltori, diventerà parlamentare europeo. Prenderà il posto lasciato libero a Strasburgo da Giovanni Goria, che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di europarlamentare, dopo la nomina a ministro dell'Agricoltura.

La questione dei rottamai in Consiglio ad Asti

Il problema della sistemazione dei rottamai nel territorio di Asti sarà discusso in Consiglio comunale: Enrico Bestente, consigliere di Rifondazione comunista, ha infatti presentato un'interpellanza per sapere «quali interventi sono stati disposti per controllare l'attività dei demolitori che non sono insediati nell'area degli insediamenti produttivi». Bestente ricorda inoltre le «reiterate proteste» degli abitanti della per la presenza di un rottamaio in località Pontesuero e chiede se è in regola la sistemazione di un'altra impresa di demolitori per auto in zona Liot. (zona corso Alessandria).

RADUNO

Motociclisti di tutt'Italia a Costigliole

Costigliole si prepara ad ospitare un raduno nazionale di motociclisti organizzato dal locale Moto club in collaborazione con la Pro loco. La manifestazione si terrà sabato e domenica e comprenderà, tra l'altro, un giro sulle colline costigliolese con visite guidate in cantine vinicole e un pranzo sotto i portici del municipio.

DELLA

appuntamenti a Castagnole Lanze

Una rassegna di musiche popolari aprirà sabato sera, alle 21, la Festa della barbera di Castagnole Lanze. La manifestazione proseguirà anche la domenica con la consegna del premio «Lanzavino» a Mario Fregoni, presidente dell'Organizzazione internazionale dei paesi vitivinicoli.

Padrini della cerimonia saranno gli ex calciatori Antonello Cuccureddu e Angelo Cereser. Sono previsti due riconoscimenti speciali ai produttori di moscato Redento Doglioni di Castiglione Tinella e Giuseppe Rivetti di Castagnole Lanze. Durante la Festa, sotto i portici del paese alto, si terrà l'esposizione dei vini dei produttori locali.

Il gruppo Micologico spiega erbe spontanee

Terzo appuntamento, domani sera Dopolavoro ferroviario di via al Mulino 8, con il gruppo Micologico «Camisola». Si parlerà delle principali erbe spontanee commestibili e si proietteranno diapositive per rendere più «agevole» la lezione. L'incontro, che è aperto a tutti, s'inizierà alle 21.

Monastero, domani l'ultimo saluto alla ragazza morta sul traghetto

I funerali della hostess

La salma è stata riconosciuta dal fratello

MONASTERO BORMIDA. E' tornata martedì sera alle 22,30. La salma di Tiziana Ciriotti, 22 anni, la giovane hostess morta nel rogo del traghetto «Moby Prince» della Noverma che, mercoledì scorso, al largo di Livorno, speronato una petroliera, ha fatto rientro a casa. Accompagnavano la bara in legno il fratello Marco, 27 anni, il fidanzato Giuseppe Biangio, 28 anni, «Pinuccio» per gli amici. A Monastero la attendevano il papà Ercole, titolare di una piccola azienda che costruisce rimorchi per trattori, la mamma Anna e tutto il paese che in questi giorni si è stretto intorno alla famiglia, così duramente colpita.

Domani alle 16, nella parrocchia del paese, don Pietro Olivieri, da 36 anni parroco di Monastero, celebrerà il funerale. Dopo l'ultimo saluto Tiziana andrà a riposare per sempre nel piccolo cimitero del paese, dove c'è la tomba di famiglia.

La salma della ragazza è stata tra le prime ad essere riportata a terra dai Vigili del Fuoco ma il riconoscimento è stato lungo e difficile, oltrechè particolarmente doloroso per i familiari. E' stato possibile soltanto nella mattinata di martedì, grazie ad alcune radiografie del cranio della ragazza che i parenti hanno inviato al fratello Marco a Livorno. In serata i poveri resti sono partiti alla volta di Monastero Bormida.

La giovane hostess astigiana è stata trovata dai Vigili del Fuoco nel salone centrale del traghetto, dove era radunata anche la maggior parte dei passeggeri, accanto ad una collega. Probabilmente era scesa a dare le istruzioni per un ultimo disperato tentativo di salvataggio e a distribuire i giubbotti salvagente. Fino all'ultimo è rimasta a compiere il suo dovere.

[a. t.]

Tiziana Ciriotti, 22 anni

RISSA TRA ALBANESI E MAROCCHINI

ASTI. Maxi-rissa, martedì sera, vicino alla caserma «Colli di Felizzano», in corso Alfieri, tra un gruppo di albanesi e alcuni giovani immigrati extracomunitari, una decina di persone in tutto. Per cause che non sono state ancora accertate albanesi e «marocchini» hanno incominciato ad insultarsi: è stato un gigantesco parapiglia, con pugni e calci. E farne le spese è stato un giovane marocchino, ai cui non sono state rese note le generalità, che è stato medicato al pronto e poi dimesso.

I carabinieri di Asti, intervenuti in forze, hanno denunciato un giovane albanese.

Solo dopo circa un'ora è stata riportata la calma. Potrebbe essere questo un primo, preoccupante segnale di tensione fra le due comunità degli albanesi e degli extracomunitari. Questi ultimi non vedrebbero di buon occhio l'arrivo dei profughi, considerati come possibili «concorrenti» nella ricerca di un posto di lavoro in Piemonte e nell'Astigiano in particolare.

Tra l'altro è di pochi giorni fa l'annuncio che il numero degli albanesi ospitati ad Asti diminuirà: da 630 si dovrebbe scendere, in base ad una prima indicazione della Regione, a distribuire anche in provincia. Un numero, considerato dagli amministratori astigiani, «ancora troppo elevato». La giunta comunale ha già fatto sapere che si batterà per un ulteriore sconto. «E' già partita una richiesta ufficiale - ha spiegato giorni l'assessore alla Protezione civile, Pierfranco Ferraris - perché la nostra realtà non è più in grado di reggere il numero di profughi previsto, seppure solo ipotesi, dalla Regione. Potremmo farcela, ma a condizione che ne vengano assegnati non più di cento».

Durante recente incontro in Regione, Ferraris ha ricordato il difficile che sta attraversando l'Astigiano: «Disoccupazione, cassa integrazione - sottolinea l'assessore - aziende in crisi, sono problemi drammaticamente concreti per la nostra comunità». A fine aprile, comunque, la caserma «Colli di Felizzano» dove sono attualmente ospitati gli albanesi, chiuderà definitivamente: vi rimarrà solo un piccolo presidio militare per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione.

[f. b.]

Castelnuovo Calcea, le indagini sull'arresto del commesso

Eroina nell'armadio

Nella stanza da letto del giovane scoperto dai carabinieri un piccolo «laboratorio» per la confezione delle dosi. Tre denunce

CASTELNUOVO CALCEA. Ope- antidroga, la notte scor- in paese. I carabinieri hanno fermato Giuseppe Pace 21 anni, residente in via Cocito 30. Il giovane, commesso in negozio del paese, con un piccolo precedente per detenzione abusiva di un coltello, celibe, è stato bloccato nella sua abitazione: è accusato di detenzione a fini spaccio di stupefacenti.

I carabinieri hanno sequestrato, nella camera da letto della cascina, in Cocito (dove abita con i genitori e un fratello), 10 grammi di eroina pura confezionata in bustine di cellophane, grammi di lattosio, «bilancino» di precisione e altro materiale per il confezionamento delle dosi.

Il giovane accompagnato alla caserma di Canelli e poi trasferito nel carcere di Asti.

L'operazione è scattata nella tra martedì e mercoledì. I carabinieri da alcuni giorni tenevano d'occhio il giovane: avevano iniziato una di appostamenti, molto discreti, alla sua abitazione. Nella cascina stato notato un continuo via vai di giovani tossicodipendenti.

I carabinieri, al comando del capitano Mariano Bardi, hanno compiuto perquisizione nel cascinale. Quando sono entrati Pace dormiva. Sorpreso ha cercato di abbozzare una timida difesa: «Ma cosa cercate qui? Vi state sbagliando. Non ho mai avuto niente a che fare la droga» ha detto.

Ma i militari andati a colpo sicuro. Nascosta in un armadio c'era la droga con tutto l'occorrente per confezionare le dosi. Nella serata, inoltre, i carabinieri hanno denunciato a piede libero due giovani canellesi, di cui si conoscono solo le iniziali, F.P. e R.R., trovati in possesso di 10 grammi di haschisc, e di un minorenne, Castelnuovo Calcea.

L'operazione (rientra nell'ambito dei servizi preventivi disposti dal tenente colonnello Carlo Mori, comandante del gruppo di Asti) è stata compiuta applicando la nuova legge per la lotta alla droga, che permette alle forze dell'ordine di compiere perquisizioni senza il mandato preventivo dell'autorità giudiziaria.

Una settimana fa altri tre giovani erano stati arrestati dai carabinieri in via Garetti, ad Asti: erano stati trovati in possesso di alcuni grammi di eroina o di un discreto quantitativo di lattosio.

In carcere erano finiti Antonio Masi, 31 anni, via Ungaretti 14, Salvatore Cilla, 28 anni, via Lessona (entrambi accusati di traffico di sostanze stupefacenti) e Francesco Parlato, 26 anni, via Garetti (arrestato per detenzione di munizioni da guerra). Successivamente i tre hanno ottenuto il beneficio della libertà provvisoria.

Giovanni Vassallo

APPELLO BOERO

ASTI. Questa mattina, alle 9,30, davanti alla seconda sezione della corte d'assise d'appello, a Torino, s'inizia il processo all'ex poliziotto Pietro Boero, condannato all'ergastolo, il 20 giugno scorso, ad Asti: Boero è stato riconosciuto colpevole in primo grado della rapina alla Poste avvenuta il 15 novembre dell'83 e dell'omicidio dell'agente Fiorentino Manganiello, che svolgeva servizio nell'edificio Dante.

Il processo d'appello è stato richiesto dallo Boero che spera in una totale riforma della sentenza di primo grado. ha invece appellato il pubblico ministero, Mario Bozzola, avendo richiesto una pena inferiore: anni di reclusione per omicidio preterintenzionale.

Sarà lo stesso magistrato a sostenere anche questa mattina la pubblica accusa e con ogni probabilità rinnoverà la richiesta.

I difensori Dal Fiume e Mirate chiederanno una nuova perizia balistica riguardante la Beretta modello 92S, appartenente all'ex poliziotto aveva l'arma in dotazione durante il servizio alla questura di Asti. Proprio l'esito della perizia balistica ha determinato la condanna del Boero.

[v. ma.]

Montechiaro, infuria la polemica sul progetto di discarica in località Beronco

«L'Energest sbaglia»

Gli ambientalisti accusano: «I dirigenti della società fanno confusione sulla classificazione dei rifiuti». Contrasti anche sui dati relativi alla capacità dell'impianto

MONTECHIARO. Botta e risposta, a distanza, tra Energest e Comitato ambiente Valle Versa. Nei giorni scorsi presidente della società astigiana, Rosalba Borello, gli ambientalisti di diffondere «dati dolosamente e strumentalmente falsi» sul progetto di allestire in località Beronco discarica e un depuratore per rifiuti industriali.

Ora la replica del Comitato arriva per bocca del presidente Luciano Camussi: «Signora, lei fa confusione sulla zione dei rifiuti fissata dalla legge: è il rilievo che l'ambientalista muove all'imprenditrice.

rimprovero tutt'altro che senza importanza: nel difendere il proprio progetto (che suscitando una vivacissima opposizione nelle comunità della Valle Versa), la Energest aveva infatti spiegato nei giorni scorsi che nella discarica di località Beronco sarebbero stati ospitati «rifiuti speciali e assimilabili agli urbani», non «tossici e nocivi» sostenuto Comitato. Ma Camussi spiega che discariche e rifiuti si classificano in modo diverso e che «gli impianti di tipo 2B, come quello della Energest, ricevono rifiuti speciali, tossici e nocivi». L'ambientalista sottolinea pure che «i dati sui quantitativi di reflui industriali che hanno valso al Comitato l'accusa di "dolosa falsità" ricavati proprio dal progetto Energest».

Oltre alla polemica sulla discarica a Montechiaro è esploso anche un altro caso: l'abbattimento di 3 tigli (nella foto) ha sollevato le proteste degli ambientalisti

fini delle conseguenze ambientali dell'impianto - rileva Camussi - non si deve tenar conto del quantitativo che l'Energest dice voler trattare (24 mila metri cubi annui, quantità già elevata se raffrontata con i mila metri cubi prodotti nell'Astigiano), ma del reale dimensionamento dell'impianto che progetto indica in 87.600 tonnellate annue, quantità raddoppiabile con interventi già previsti negli elaborati della società astigiana».

Poi un ultimo rilievo: «La signora Borello segnala che 29 milioni di tonnellate di rifiuti industriali si perdono ogni anno in Italia - legge nel comunicato diffuso dal Comitato - Noi le ricordiamo che la Valle Versa, avrne mai prodotti, "possiedo" mila tonnellate nella cava Montiglio. Siamo tra le vittime, non i responsabili di una situazione definita intollerabile».

Sempre in tema di tutela ambiente Montechiaro è nata in questi giorni un'altra polemica. Un lettore ha scritto: «Il giorno di Pasquetta ho fatto una passeggiata Montechiaro, lungo la via che porta alla casa di riposo. Sulla strada fanno bella mostra parecchi tigli di oltre anni di età, ma amara sorpresa scopro che tre piante sono state tagliate alla radici portano segni visibili di malattie, allora mi domando perchè tagliarle? Amara constatazione: i tigli con le loro fronde danneggiavano l'estetica dei lampioni, così stati sacrificati».

Il sindaco Giovanni Conti smentisce categoricamente: «Si trattava di piante malate. Certo offuscavano un po' la luce dei nuovi lampioni, non per questo che sono state tagliate».

Nosenzo
Torre

Si svolge domenica la tradizionale corsa, momento clou della Fiera del santo Cristo

Nizza, il gran premio delle botti

Un momento di una precedente edizione della delle botti a Nizza

Saranno 13 le squadre gara. La rassegna gastronomica con i piatti tipici delle Pro loco

NIZZA. La «Corsa delle botti» è diventata il momento centrale della Fiera del santo Cristo, che ogni anno ad aprile, inaugura la stagione agricola valle Belbo.

L'originale gara stata ripresa da una decina d'anni e si rifà ad tradizione dell'inizio del secolo: i garzoni bottai, (ghersonèt) facevano rotolare le botti piene vino, fino alla stazione ferroviaria.

Era usanza dei mediatori dare una mancia ai ragazzi che arrivavano primi. Da questa competizione è nata l'idea della corsa cui oggi partecipano varie squadre di atleti, per ogni casa vinicola della zona.

Domenica scenderanno in campo tredici squadre: Bonfante Chiarle di Mombaruzzo, Bersano, Guasti, Ciabot, e Cantina sociale, tutte di Nizza, la Bottega del vino di Montegrosso, le Cantine riunite Picchio, Ceretti, Soave e Brema che rappresentano Incisa, Gente & Vini di Calamandrana, la Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra, La Torre di Castelrocchero, Alfiero Boffa San Marzano, e la Bottega del Vino di Quaranti.

Il programma della giornata intenso: alle 8 i concorrenti si presentano in piazza Garibaldi per la pesatura marchiatura delle botti, alle 10 si sarà una prima «muncha» qualificazione e nel pomeriggio, alle 15 prenderà il via la finale. Alla corsa delle Botti abbinata una «kermesse» gastronomica: le Pro-loco dei paesi che partecipano alla gara, intratterrano i turisti con allettanti piatti tipici.

Il «Monferrato in tavola», quest'anno alla seconda edizione, presenta varietà piatti per tutti i gusti. Agliano offre tagliatelle al lepre crespelle dolci, Calamandrana, agnolotti e bugie, Incisa la trippa le «frittule», Mombaporchetta con patatine e gli amaretti, Castel Rocchero polpettine di carne in carpione, insalata e torta .

Non poteva mancare il fritto misto, proposto Montegrosso, la «bellcauda» di Nizza, i ceci con cotechino e panini di salame e salciccia di Quaranti. Marzano Oliveto offre invece una braciolata con bagnet e la torta di mele.

Per finire in bellezza, Vaglio Serra propone i «fricèu» ed i dolcetti «brut e bon».

Tempo permettendo, la riuscita della manifestazione è garantita anche dalla presenza dei variopinti banchetti del Mercatino dell'antiquariato, che alla terza domenica di ogni mese, arricchisce le vie cittadine.

La fiera del Santo Cristo, sarà inaugurata ufficialmente venerdì mattina alle 10. Piazza Garibaldi, in parte già occupata dalle giostre, ospiterà un'esposizione di macchine agricole, specializzata in attrezzature enologiche.

Le pro-loco di Nizza offrirà la caratteristica Torta verde primaverile e nello stand del Ciabot si potrà degustare il vino di pronta beva.

Il programma delle manifestazioni, continuerà il 25 aprile con l'undicesimo trofeo «Tra le colline nicesi del Barbera», corsa podistica competitiva di 15 chilometri, riservata agli amatori Fidal.

Una festa continua, che farà di Nizza, per oltre una settimana, la capitale astigiana dello sport e della cucina tipica.

Cerrato

GENTE DI PALIO

a cura di Franco Cavagnino

SAN SECONDO

Sfida a calcetto

«Matrimonio» Palio-calcetto. Il rione San Secondo, vincitore dell'edizione 1990 del «torneo calcio indoor tra borghi» ha predisposto, in qualità organizzatore, il programma dell'edizione 1991. Oltre al rione bianco-rosso prenderanno parte alla popolare manifestazione le formazioni Cattedrale, San Lazzaro-San Do- Savio, San Martino-San Rocco; Marzanotto, San Pietro, Santa Maria Nuova, Tanaro-Trincere-Torrazzo, Torretta Nostra Signora di Lourdes e Viatosto. Le compagini verranno divisi in tre gironi eliminatorie dal 6 al 12 maggio (inizio alle 20, . Saranno le squadre che accederanno alla fase successiva. La prima giornata prevede i seguenti incontri: Torretta-San Secondo, San Martino San Roc--Viatosto, San Lazzaro-San Pietro. Il secondo turno ha in programma 3T-Santa Maria Nuova e San Lazzaro-S Marzanotto il terzo Torretta-Cattedrale, San Martino-3T, Viatosto-S. Maria Nuova. Le eliminatorie si concluderanno con San Marzanotto-San Pietro, Cattedrale-San Secondo, San Martino-S. Maria Nuova e Viatosto-3T. La manifestazione è patrocinata dal Comune e verrà presentata ufficialmente martedì 23 aprile, alle 21,30, nella sede borgo bianco-rosso in via dei Cappellai 3.

Consiglio il 23 aprile

Il Consiglio del Palio si facendo veramente attendere. Rinviato la scorsa settimana al 22 aprile ora spostato a della seduta concomitante del Consiglio comunale. Invariato l'ordine del giorno: mossiere, numero delle batterie, regolamento, sorteggio dell'ordine di sfilata, festeggiamenti patronali San Secondo. La stima del Palio (i due drappi sono stati dipinti pittore Francesco Casorati) si svolgerà, secondo gli antichi rituali, il 4 maggio in municipio.

Veglione «giallo-oro»

Confermato per mercoledì 24 aprile, alle 20,30, nel salone del Dopolavoro ferroviario in via al Mulino 8, il veglionissimo «delle rose» organizzato dal comitato Palio del borgo San Paolo.

Suonerà l'orchestra del «Melodicis». E' già possibile prenoda Montrucchio e Volpe (telefono 50007), alla pasticceria «Ricci» di via Cavour (telefono 56663) e alla profumeria «Il capriccio» (53264).

DON BOSCO

Concorso scuole

Si annunciano già prime iniziative in vista della corsa del prossimo settembre. Un esempio viene dal e Don Bosco che ha annunciato una simpatica iniziativa. I piccoli alunni delle scuole che si trovano entro i confini del borgo giallo-blu stati invitati dal comitato a scegliere il nome cui battezzare il cavallo che difenderà i colori in . La premiazione si svolgerà in maggio e al vincitore concesso il privilegio di consegnare il giubbetto al fantino del Don Bosco: e un onore, considerato che comitato ha prescelto Andrea Gortes «Aceto» che continua nel peregrinare da un rione all'altro in cerca vittoria.

Bilancio positivo per la stagione invernale di prosa appena conclusa al Comunale

Moncalvo, il teatro va a gonfie vele

Oltre 1700 spettatori per sei appuntamenti, con una spesa di 15 milioni. Gli spettacoli più visti: «Liolà» di Pirandello (308) ■ «Tartufo» con Paola Borboni (303). Annunciato intanto il Festival Barocco per maggio

MONCALVO. Bilancio più che positivo per la stagione di prosa del Comunale che si è chiusa in crescendo ■■ «Il Tartufo» di Molière, presentato da Paola Borboni, Giustino, Durano e Sebastiano Lo Monaco. La commedia molieriana, proposta in chiusura di rassegna, e «Liolà», di Luigi Pirandello, sono stati i due spettacoli più visti della stagione '90/'91; la prima ha richiamato ■■ spettatori ■ ■■ la seconda, in ■■ teatro che ha una capienza di poco superiore ■ ■■ posti. I due pezzi forti della stagione non hanno però battuto il record di presenze che continua ad appartenere alla «Locandiera» di Goldoni con Adriana Asti, che nell'87 richiamò 340 spettatori.

«Siamo soddisfatti. La stagione di prosa è andata molto bene; la stagione ha recuperato un 20% di presenze rispetto alle ultime due edizioni», dicono i direttori artistici del Comunale, Giuseppe Prosio ■ Alberto Verdelli. «Credo che l'incremento di spettatori sia dovuto in parte al fatto che abbiamo presentato una rassegna molto ricca, e dal non ■■■ variato il cartellone durante ■ ■■■ ■■ stagione, come era successo negli anni passati», spiega Verdelli.

I sei spettacoli presentati ■■ questa rassegna hanno avuto ■■ media di ■■ spettatori ■■ (i 151 abbonamenti), richiamando, da dicembre a inizio aprile, poco meno ■ millesettecento persone al Comunale. «La riapertura del Teatro ■ Casale Monferrato aveva fatto temere per la riuscita della nostra stagione di prosa, invece i dati dimostrano che non ■ stato così. Anzi, quest'anno abbiamo avuto anche qualche spettatore casalese in più, perché alcuni degli spettacoli presentati qui erano andati, poco prima, in ■■■ ■ Casale. Chi ■■ li aveva potuti vedere in quell'occasione era poi venuto a vederli al Comunale», aggiunge Prosio.

Il recupero ■ spettatori ha anche determinato una maggior presenza di giovani in platea. Alcune scolaresche ■ Casale hanno seguito a turno tutta la stagione. Un gruppo di signore, in tutto una ventina, residenti ad Asti hanno invece ■■ leggiato un pulmino, per l'intera durata delle rassegna.

La stagione '90/91 ■ costata al Comune di Moncalvo poco ■■ di 16 milioni; di questi, otto ■■ andati al Teatro Stabile ■ Torino come contributo aggiuntivo agli incassi, il resto dello stanziamento ■ servito per pagare le spese di gestione. Il Teatro Comunale, dopo ■■ pausa di circa un mese, riaprirà i battenti ■ maggio per ospitare il Festival Barocco, che ■■ tre settimane presenterà una decina di spettacoli.

Brunella Mascarino

GRANDE SUCCESSO PER LA STAGIONE

■■■■■ Oltre cinque minuti di applausi scroscianti ed entusiasti, dopo due «bis» richiesti a gran ■■ ■■ platea, hanno salutato l'esibizione del flautista Severino Gazzelloni, che ha inaugurato con un concerto di prim'ordine la ■■■ stagione dei «Concerti Riccadonna», organizzata dall'Ente concerti Castello di Belveglio. Per l'occasione, l'azienda spumantiera ha abbandonato il salone di rappresentanza della Riccadonna, scegliendo come luogo ■■■ prestigiosa «prima» il più capiente teatro Balbo, rimesso a nuovo dai proprietari, i fratelli De Matteis di Nizza.

Già mezz'ora prima dell'inizio del concerto è stato impossibile trovare posto in platea, mentre anche il loggione ■■ è velocemente riempito. Un pubblico variegato, proveniente da tutto il Piemonte, si è dato ■■ vegno a Canelli per ascoltare il magico flauto di Gazzelloni. Non ■ stato raro incontrare ■■ to targate Genova, Milano, Pavia ■ persino Sondrio. Tra i presenti, numerose autorità, mentre le telecamere della Rai riprendevano ogni istante del concerto. Tra gli abiti da sera e i doppiopetto scuri, anche jeans e minigonne, simbolo della presenza dei giovani. Numerosi infatti i ragazzi presenti al concerto, segno che l'interesse per la musica classica ■ sempre maggiore anche tra le giovani generazioni.

Puntualmente alle 21,30, le note del valzer «Il Danubio Blu» di Strauss, eseguito dall'orchestra sinfonica «I solisti di Asti» diretta da Marlaena Kessick, ■■ interrotto ■ brusio in sala. Un piccolo assaggio, prima del Concerto Op. 10 n. 5 ■ Vivaldi, dove è entrato in scena Severino Gazzelloni. Quaranta minuti di musica, che qualcuno ha sommessamente ■■■■ «da sogno»; brani eseguiti ■■ perfezione stilista ■ di suono, accattivanti, caldi, che hanno coinvolto il pubblico. E al termine ■ ogni esecuzione ■ è levata un'ovazione ■■ quattro■■■■ presenti, a salutare l'esecuzione del maestro. Al termine, Marlaena ■■■■ era raggiante; gli applausi del pubblico ■■■ stati anche per lei e l'orchestra, che ha dato supporto in modo superbo all'interpretazione di Gazzelloni. Il quale non ha potuto esimersi dal concedere ■■■■ due brevi saggi della ■■■ arte, seguiti in piedi da gran parte ■■ pubblico. Soddisfatti anche i dirigenti di casa Riccadonna, che hanno inaugurato «alla grande» una stagione che si preannuncia all'altezza delle precedenti. **[gi. v.]**

DICONO DI LUI

a cura ■ Armando Brignolo

Pasquale Zanellato

Chi l'avrebbe detto che Pasquale Zanellato, 29 anni, astigiano, simpatico scavezzacollo e giramondo, sarebbe diventato presidente di qualcosa? Proprio lui, predisposto più per la disquisizione filosofica che per ■ partita doppia, è riuscito a mettere in piedi un'attività per ■ teatro, caratterizzata da notevole professionalità e grande potenziale creativo.

Incline a una tempestiva quanto raffinata ironia, nelle vesti di presidente della «Teknoteatro» diventa uno scrupoloso manager dall'estro creativo. Perché nella «Teknoteatro» (cooperativa che allestisce scenografie, spesso concepite e prodotte in proprio, nei teatri di mezz'Italia) Pasquale Zanellato, oltre all'attività organizzativa, si dedica anche ■ lavoro artistico come designer. Per questioni logistiche l'azienda si ■■■■ ■ Quargnento (Alessandria), ma Pasquale ha voluto rimanere astigiano, conservando la residenza ■ il domicilio in via Fratelli Olivero, borgata popolare di Asti.

«Costruisco scenografie e oggetti ■ ■■■na per il teatro da cinque anni - racconta Zanellato -. Il lavoro mi porta in giro per l'Italia, qualche volta all'estero, ma ho voluto mantenere uno stretto legame con la mia città, perché la ■■■■ Così lavoro per importanti enti teatrali come «La Scala» o «Il Piccolo» di Milano e ha avuto incarichi anche a Roma. «Mi sarebbe difficile stare per ore dietro una scrivania, per questo ho scelto ■ teatro: è un lavoro vario, improntato sulla collaborazione e sulla ricerca. Quando si deve allestire una scenografia bisogna conoscere il copione, entra■■ nell'atmosfera dell'opera».

Pasquale Zanellato visto da Ghiglione

■■■ oltre alla professione, Pasquale coltiva l'interesse per le maschere, che costruisce usan■■ i materiali più disparati: dal cuoio alla cartapesta, dalla stoffa al lattice di gomma. «Le maschere sono il biglietto da visita ■■ gruppi etnici - dice -; rappresentano costumi, tradizioni, ma anche paure ■ inquietudini dei popoli. Si va dalla rappresentazione di un modo di essere, o della volontà di apparire, fino all'intento propiziatorio».

■■ per Pasquale Zanellato, uomo del Duemila, la maschera cosa rappresenta? «Prima di tutto una conoscenza del passato; la passione di costruirle induce a un lavoro ■ ricerca tra periodi storici e civiltà diverse. Ma c'è un aspetto psicologico che forse ■ più importante. Chi costruisce le maschere come recupero della memoria, tende a riprodurre se ■■■ per arricchire il proprio vissuto, per dare consistenza alle origini».

Le maschere ■■■o anche il Carnevale. «Direi ■ sì - continua Zanellato -. Il Carnevale è un grande spettacolo dove ognuno può ■■■■ protagonista. Basta una maschera per diventare chi si vuole essere, a volte anche per facilitarci l'esistenza». Come dire: la vita ■ spettacolo. «Per me sì; per questo mi piace costruire maschere. Ne ho tante, non si sa mai».

CASTELNUOVO ■

Concerto rock ■ «Movida»

■ terrà sabato ■■■ ■■ alla di■■■■ «Movida» ■ Castelnuovo Calcea (regione Opessina) un ■■■■■ ■■ gruppo rock ac■■■■ «YoYo Mundi».

ASTI

Spettacolo al Don Bosco

Prosegue sabato sera alle 21 al ■■■■ Don Bosco la rassegna di compagnie amatoriali organizzata dal Tai. Di ■■■a i «Teatrantis» di Torino ■■■ la commedia «Il giovane autore» di Luigi Zampa. Ingresso 8 mila.

VILLANOVA

Concerto di corali ai Savi

Si terrà sabato alle 21 nella chiesa parrocchiale dei Savi di Villanova il concerto ■■■ ■■■ ■ polifoniche dei Savi e di Buttigliera; dirigerà Paolo Davò. ■■ programma brani di Beethoven, Schubert, Bach, Verdi, Burroni e altri. Ingresso libero.

QUARTO

A cena in trattoria con Arcigola

Si concluderà domani sera la ■■■■■ ■■ ■■■ nelle osterie d'Italia» organizzate dall'Arcigola Slow food. L'appuntamento ■ per le 20,30 alla trattoria del Brico di Quarto. Il menù prevede frittatine, vitello tonnato, tortaioni ■ erbette, fritto misto e verdure di stagione. La quota di partecipazione è fissa■ in 45 mila lire. Per informazioni e prenotazioni telefonare al fiduciario Arcigola, tel. 217.130.

CASSINASCO

■■■ e fusion ■ ■■■■

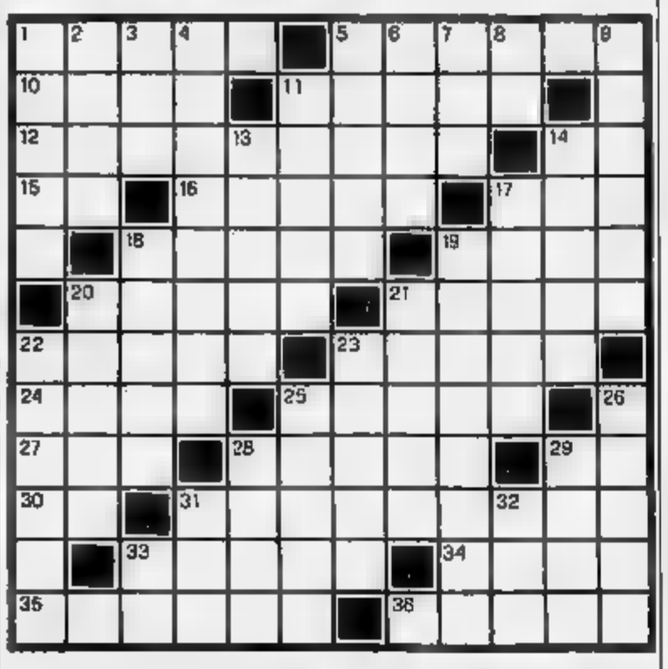
Intenso week-end musicale alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Domani sera suonerà il gruppo jazz-fusion «Highway-T» di Torino, sabato ci ■■■■■ gli astigiani «Sold Out», specializzati in rock e fusion e domenica ■■■ il «Conte fusion group» guidato da Maurizio Conte. I concerti s'iniziano alle 21,30, l'ingresso è libero.

■■■

■■■■■ dell'Istituto storico

Oggi alle 17 nel salone del palazzo della Provincia si terrà un dibattito dal titolo «Resistenza e primo dopoguerra: il passaggio alla democrazia», organiz■■■ dall'Istituto per la ■■■■ della Resistenza di Asti. Interverranno Mauro Begozzi, Antonio Zambonelli, Mario Renosio e Guido D'Agostino. Verrà inoltre presentato il catalogo multimediale dell'Istituto curato da Luigi Carimendo e Mario Renosio. L'ingresso è libero.

PAROLE INCROCIATE



■■■■■■■ 1. Famose quel■ di Caracalla; 5. Isolotto corallino; 10. Lo ■■■ ■■■ superficie; 11. ■■■■ disonesta; 12. Commettere un errore; 14. Brevissima obiezione; 15. Simbolo del calcio; 16. Una ■■ lebbrima Greta; 17. Segno matematico; ■■ Corsi d'acqua; 19. ■■■ polvoso pugliese; 20. Pregiato pe■■ d'acqua dolce; 21. Un albero da frutto; 22. Prodotto ■ laboratorio; 23. ■■■■■■ sentimentali; 24. Canti liturgici o patriottici; 25. L'uccello che fischia; 27. Fenomeno acustico; 28. Uno strumento ottico; 29. La fine della giornata; ■■■ Sigla ■ Salerno; 31. Un ■■■■ autunnale; 33. Il figlio di ■■■■■; 34. Il granoturco; 35. Avevano la capitale a Ninive; ■■■ Sanno farli bene i posti.

VERTICALI. 1. Cavità nei pantaloni; 2. Cresce nei prati; 3. Donna colpevole; 4. Più grandi o più anziani; 5. I signori del petrolio; 6. Un segno ■■■■■■■ 7. Componimento poetico; 8. Articolo femminile; 9. ■ consulta in viaggio; 11. La si appone in calce; 13. Abbondante, pingue, ricco; 14. E' oggetto di compravendita; 17. Lo si consuma soduti; 18. Riduce la velocità; 19. Vi nacque Gesù; 20. Pesce d'acqua dolce; 21. Danno accesso ai locali; 22. Riposino pomeridiano; ■■■ Un cifre tonda; 26. Unità di misura; 28. Borgate, villaggi; 29. Una popolare Amanda; 29. Combinazione al poker; 31. Sport invernale; 32. ■■ lo■■■ pubblico; 33. L'autore di «Una vita» (iniz.).

La ■■■■■■ ■■ cruciverbo ■■■ pubblicata domenica

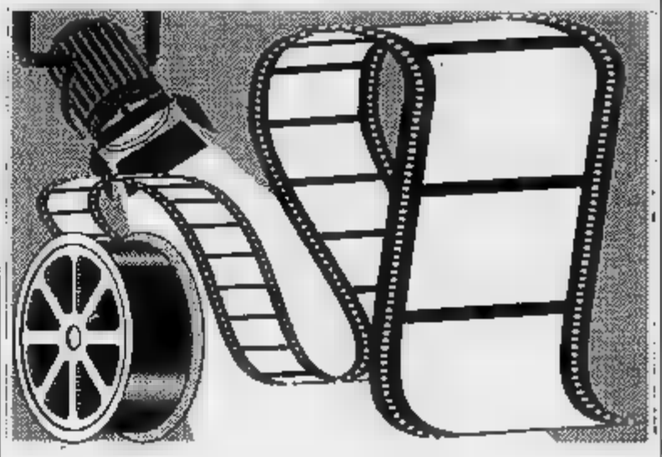
LUPO ■■■■■

■ 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

G	I	U	L	I	O	C	E	S	A	R	E	
I		R	E	A	L	E		C	L	A	N	
A	V	A	N	T	I		T	A	T	T	U	
N	E	N	T	O		V	A	R	T	A	N	
B	R	I	D		P	A	S	S	O		C	
A	G	O		M	O	N	S	O		F	I	
T	A		T	U	R	C	O		A	R	A	
T		G	U	S	T	O		S	U	E	Z	
I	D	O	N	E	E		B	A	S	S	I	
S	E	N	N	O		C	O	R	T	E	O	
T	A	N	E		F	R	O	D	I		N	
A	N	A	L	■	G	A	M	E	N	T	E	

STASERA AL ■■■■■■



Lux
Or.: fer. 18/20/22,30
Fest. 15,15/17,40/20/22,30
L. 6000 p. unico

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fortunatamente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Politeama
Tel. 50 066 - Or.: fer. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 15 16,30/17,50/19,10/22,30
Poltr. 6000; gall. 6000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ritz
Tel. 50.066
Or: fer.18,35/22
Fest.: 15,10/18,35/22
L. 6000 (posto unico)

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

■■■■■ Splendor
Tel. 55 040 - Or.: fer. 20 22,30 - Fest. 15,15/17 18,45/20,30/22,45
L. 6000 (5000 ridotti)

Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

■■■■■
NON PERVENUTO

■■■■■ ■■■■■
Or.: fer. 20,30/22,15
fest.: 18/18,15/20,15
22,15. Lire 7000/6000

Film a luci ■■■■

Aurora
Orario: fer.: 21,30
Fest. 15/16,45/18,40/20,30 22,15. Lire■■■■■

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e ■■■■■. N.V. 2h 58' ■■■■■

■■■■
CHIUSO ■■■ RIPOSO

Sociale
Tel. 701.495
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30 16,30/20,30/22,30

Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' ■■■■■■■

Verdi
Tel. 701.458
Lire 7000/6000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Cristallo
CHIUSO PER RIPOSO

Lux
CHIUSO PER RIPOSO

Splendor
CHIUSO PER RIPOSO

IN ANTEPRIMA NAZIONALE
al cinema SPLENDOR di Asti
«LE ■■■ ■ LULU'» SVELA DESIDERI, FANTASIE ■■■■■■ ED EMOZIONI, VISTE DALLA PARTE DI ■■■
DAL ROMANZO EROTICO PIU' LETTO DELL'ANNO

IN ■■■■■ INTEGRALE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ■■■■

CHE CINEMA AL CINEMA!

Il cinema
■■■■ ■■■■ ■■■■
e vi sono ■■■■
per ■■■■ *le borse*

Basket B2, attesa per la sfida casalinga di sabato sera contro l'Aosta

Tubosider, ultimo assalto

Un successo regalerebbe agli astigiani la certezza dei playoff. Dirigenti e giocatori sono ottimisti: «Ce la faremo, il traguardo è ormai alla nostra portata». I preparativi dei tifosi

ASTI. Vendicare la pesante sconfitta subita all'andata e trovare i punti per avere la certezza dei playoff: è questa la parola d'ordine dell'Astense Tubosider che sabato sera, alle 21, al palazzetto dello sport, ospiterà la Nicotera Aosta. E' una sfida classica e come tradizione vuole due squadre dovrebbero dar vita ad una partita vivace. La Tubosider è favorita dal fatto di giocare in casa. Gli astigiani infatti avranno l'appoggio «caldissimo» dei loro supporters: la «fossa» sta preparando slogan e striscioni di incitamento. La lotta sarà solo in campo ma anche sugli spalti: la società valligiana ha già comunicato che verrà ad Asti con l'appoggio di molti tifosi. La Nicotera ha intenzioni «bellicose» ed è decisa a fermare il cammino trionfale della Tubosider. Gli ospiti schiereranno nel quintetto un ex astigiano, Andrea Candela, ala, 2,03 di altezza, un giocatore che avrà in Paolo Arucci e in Flavio Paglieri degni rivali.

Il clima nella squadra astigiana è comunque disteso e i giocatori sono molto caricati. Dice Sergio Angeli: «Dobbiamo rifarci la sconfitta subita all'andata. Non abbiamo intenzione di lasciarci sfuggire questi playoff. Quest'anno più che mai sono alla nostra portata. Abbiamo un calendario più favorevole del Treviglio, la nostra diretta rivale, e faremo di tutto per raggiungere l'obiettivo». Andrea Grossi, guardia torinese in prestito alla Tubosider, il giocatore che in campo assomiglia ad un suomo spaziale» per la speciale protezione che deve indossare a causa di un grave infortunio subito a un ginocchio, ha commentato: «Sono sicuro che ci qualificheremo nei playoff. Anzi, abbiamo già fatto un pensierino al terzo posto: eviteremmo così lo scontro diretto con la prima in classifica, la Cagiva Varese che è la candidata a uno alla promozione in serie B1».

Passo deciso a obiettivi chiari: la Tubosider della stagione 1990-91 ha subito una trasformazione rispetto all'anno scorso. Alla esperienza a alla grinta dei giovani ha aggiunto un po' di esperienza e lucidità in più. Raggiungere i playoff sarebbe un eccezionale risultato che da anni la società astigiana segue. Ma se la Tubosider dovesse salire in B1 in quale palazzetto giocherebbe? Non c'è nulla da fare: per Asti il problema è sempre il solito. La classifica: Varese 46; Piombino e Lucca 38; Treviglio e Tubosider 34; Monza e Pavia 30; Aosta e Crema 28; Como e Viareggio 26; Bisenzio 22; Valdarno e Rho 20; Milano 12; Mortara 0. Prossimo turno: Milano-Valdarno; Campi Bisenzio-Varese; Como-Lucca; Piombino-Rho; Viareggio-Monza; Cremona-Mortara; Pavia-Treviglio.

Patrizio Bratti, ala, uno dei punti di forza della Tubosider, protesa alla conquista di un rimbalzo

VOLLEY FUTURA

ASTI. La formazione astigiana del Volley Futura Carispo è laureata campione regionale Pgs. Dopo aver sconfitto per 3-0 il Lucento, nella semifinale, disputata a Vigliano Biellese, la squadra allenata da Vincenzo Rondinelli si è ripetuta domenica a Torino dove si è prima imposta per 3-0 sulla Voluntas ed ha poi superato per 2-1 l'Ardo di Casale nella finalissima. Le Carispo parteciperà ora alla finale nazionale che si disputa dal 28 aprile al primo maggio a Montecatini Terme.

La giovane squadra astigiana aveva già dominato il campionato provinciale non perdendo neppure un set.

Il Volley Futura partecipa anche al campionato di Prima divisione ed è tra le favorite per il salto di categoria. «Il nome Futura - spiegano i dirigenti - è auspicio perché la società possa raggiungere in futuro traguardi importanti a livello dilettantistico».

Per il terzo anno consecutivo alla guida della squadra c'è Vincenzo Rondinelli.

Rispetto all'anno passato vi sono parecchi volti nuovi, giocatrici che hanno fatto grande la pallavolo ad Asti nelle Voluntas e che adesso vogliono riprovarci con la Carispo: Giuliana Masenga, 31 anni, opposto; Nicoletta Martinengo, 30 anni, centro; Daniela Stecca, 31 anni, ala, e Gianna De Muro, 24 anni, palleggiatrice.

A questa quattro vanno aggiunte un manipolo di belle speranze: vale a dire le ventenni Raffaella Giberti e Cristina Minosse, entrambe palleggiatrici; le centrali Barbara Crescio, 21 anni, e Sonia Camerino che con i suoi 18 anni è la più giovane; inoltre le ali Anna Gueruschi, 22 anni, Daniela Rosso, 21 anni, e Giusy Marco, 21 anni.

«Adesso che ci siamo qualificati per le finali nazionali - gs - dice l'allenatore Rondinelli - cercheremo anche di conquistare la promozione in serie Da. Il presidente della società è Sergio Gai, il vicepresidente Renzo Giulivi.

Enzo Armando

SPORT FLASH

AMATORI

Tre squadre in lotta per la vittoria finale

Con la vittoria del Refrancore per 3-1 sul Rocchetta (doppietta di Spessa e un gol di Ippolito), nella gara disputata lunedì, nel campionato Amatori Figc solo sabato, in occasione dell'ultimo turno di ritorno, si saprà il nome della squadra campione provinciale. Il successo dell'Astisport per 1-0, nel penultimo turno, contro la capoclassifica Amatori Incisa ha portato a due sole lunghezze il vantaggio il distaco dall'Astisport appunto e dalla Refrancorese, che sono seconde. E quest'ultima sabato affronterà proprio l'Incisa. Nel caso vincessero i refrancoresi e i grigiorossi battessero la Pizzeria il Palio si avrebbe uno spareggio a tre. All'Incisa invece basterà un pareggio per assicurarsi la vittoria finale; questa è l'attuale classifica: Amatori Incisa 29 punti; Astisport, Refrancorese 27; Amatori Canelli 19; Bar la Torre 16; Pizzeria il Palio 15; Rocchetta 13; Moncalvese 11; Card Assicurazioni 7; Vetreria 6.

CALCIO

Esordio per il primo astigiana

Sabato Michela Zopegno, astigiana, studentessa della quinta liceo scientifico, farà il suo esordio come arbitro nella partita della categoria «esordienti» tra Don Bosco e Asti in programma sul campo di San Domenico Savio, ore 16. Michela Zopegno si è diplomata arbitro nei giorni scorsi al termine del corso organizzato dalla sezione astigiana «Paolo Minà» dell'Aia. Con lei sono diventate «giacchette nere» altre sei astigiane: Barbara Gregori, Sicignano, Angela Di Bono, Laura Bovio, Lilia Tirello, Petrolli.

CALCIO AICS

L'Inter Mocambo fa poker con 'L Bric

Risultati del campionato Aics. Girone A: Isola-Agliano 1-1; Dileto Canelli-Format 0-4; Annone-S. Paolo Asti 1-3; Gala-Milan Club 1-1; Asaicard M. G. Imperial 1-1. Girone B: 'L Bric-Inter Mocambo 0-4; Autoscuola Torretta-Villanova 0-4; Subalpina-Cortanzone 1-1; S. Paolo Solbrito-Villafranca 0-1.

BOCCE

Bardolino e Madone, coppia in fuga

Turno di riposo per il Castellero-Campia, nella sesta giornata del campionato italiano di serie A Figt. Risultati: Arcene-Madone, 5-16; Caprianese-Sommacampagna, 15-15; Monte Italcave-Bardolino, 7-16; Pizzoleta-Fumane, 16-12; Bonate Sotto-Cerro, 16-2. Classifica: Bardolino, Madone, 9 punti; Pizzoleta, Bonate Sotto, 8; Arcene, 8; Castellero, 5; Caprianese, Monte, Fumane, 4; Sommacampagna, 3; Cerro, 0.

PALLANUOTO

La capolista Callianetto cade a Villadeati

Sorprendente sconfitta esterna per la capolista Callianetto, che è stata battuta dal Villadeati, fanalino di coda del torneo delle Colline. L'incontro è terminato sul 16 a 14 per i casalesi. Avvincente anche lo scontro, tutto astigiano, tra le forti compagini del Montechiaro e della Tonchese, conclusosi con la vittoria, per 16 a 12, di questi ultimi. Risultati: Solonghello-Cerrina Valle, 16-6; Villadeati-Callianetto 16-14; Cocconato-Alfiano Natta, 12-16; Byem Cerrina Valle-Mombellesa, 16-7; Montechiaro-Tonchese, 12-16; Gabiano-San Giorgio, 16-6. Classifica: Solonghello, 10 punti; Gabiano, Callianetto, Tonchese, San Giorgio, Montechiaro, Alfiano Natta, 7; Byem Cerrina Valle, Cerrina Valle, 5; Cocconato, 4; Villadeati, 2; Mombellese, 0.

VOLLEY

Il Robino Canelli al comando della divisione

Risultati della ottava di ritorno del campionato di Prima divisione maschile: S. Damiano B-S. Damiano A 2-3; Grande Volley-Villanova 2-3; Prunotto-Robino & Galandrino Canelli 1-3; Petrarca-Moncalvese disputata. La classifica: Robino Galandrino Canelli 22; Villanova 18; Voluntas Prunotto 16; Grande Volley 12; Petrarca e S. Damiano A 6; S. Damiano B 4; Napoli Club 2; Moncalvese 0. Risultati della Prima divisione femminile: Grande Volley-Csi 1-3; Volley Futura Carispo-Canelli Csd 3-0; Pgs Colle Poirino Natta-S. Damiano 1-3. Classifica: Volley Canelli Csd e Volley Futura Carispo 10; S. Damiano 8; Pgs Colle Poirino Natta e Csi 4; Grande Volley 0.

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

RALLY

Si presenta il «Vini»

Oggi alle ore 18, nella sala consiliare del municipio di Asti l'Automobile Club presenterà la dodicesima edizione del «Rally dei Vini e del Palio», gara valida per il campionato Piemonte e Valle d'Aosta che si svolgerà nella notte sabato 18 e domenica 19 maggio.

RALLY

La Vieffe in Sardegna

Il Rally Costa Smeralda ha portato fortuna all'equipaggio genovese-astigiano formato da Fabrizio Tabaton e Maurizio Imerito che, con la Lancia Delta Integrale 16V della scuderia genovese Grifone Esso, sono stati costretti al ritiro dopo la 16ª prova speciale. Sugli sterrati sardi si sono ottimamente comportate le Peugeot 205 preparate a Baldichieri nell'officina della Vieffe: 12° assoluto il torinese Giuliato-Nigra con la Peugeot GTI, mentre i piloti astigiani De Angelis (Peugeot 309 GTI), Masala (Peugeot 309 GTI) e Parriciato (Peugeot 205 GTI) sono rispettivamente classificati al secondo, terzo e quarto posto di classe. La gara è stata vinta da Kankkunen-Piironen.

RALLY

Gara a S. Damiano

Sabato e domenica prossimi si correrà a San Damiano il 3° Criterium Formula Rally. La gara si svolgerà in piazza 1275 su un tracciato di metri, parzialmente rinnovato rispetto all'edizione '90 con un percorso misto terra-asfalto e un paio di spettacolari inversioni. La manifestazione potranno prendere parte vetture a trazione anteriore da 1000 a 1600 e da 1600 a oltre 2500 cc; vetture con trazione posteriore da 1400 a oltre 2500; vetture a quattro ruote motrici 1800 a oltre 2500. Inoltre potranno partecipare le vetture dei gruppi A, N, B, 4-B1, 2-B1 e gruppo speciale slalom. Il programma della manifestazione prevede per sabato le prove cronometrate domenica 21 si svolgeranno le gare finali.

RALLY

Cesari primo Neive

Augusto Cesari con la Lancia Delta S4 si è imposto nella seconda edizione della «Neive-Mango», gara valida per il campionato Supersialom. Alle spalle si sono classificati nell'ordine De Michell e Giuliano Marengo, entrambi su Fiat X1/9. Quinto posto assoluto e primo di gruppo N per il preparatore-pilota canellese Luigi Balbo con una Lancia Delta Integrale 16V. Il gruppo N è stato vinto da Vittorio Bonino con la Renault 5 GT Turbo mentre la speciale classifica femminile è stata appannaggio di Angela Andreoli con la Peugeot 205 GTI.

Iniziativa della «Cicli Aries» di Asti a Plane di Souze per appassionati di mountain bike

In montagna a scuola di rampichino

Nel programma tecnica, dietologia, medicina sportiva

ASTI. Mountain bike, che passione: i popolarissimi «rampichini» mietono successi crescenti tra gli appassionati delle due ruote e gli appuntamenti si moltiplicano. Il Consorzio Regionale per l'Agriturismo, Turismo Verde Piemonte e la ditta «Cicli Aries» di Franco Tarabbio organizzano un soggiorno di una settimana presso un'azienda agricola di alta montagna, al rifugio agrituristico Alpe Plane di Sauze di Cesana (Torino). Il periodo previsto è dal 17 al 23 giugno. La proposta si configura come un autentico stage, con mountain bike al seguito, durante il quale gli atleti, oltre a godersi il paesaggio della Valle Argentera, potranno apprendere nozioni di tecnica ciclistica, informazioni sulla preparazione fisica, la medicina sportiva e la dietologia, legate all'escursionismo.

Il programma prevede inoltre escursioni giornaliere sui sentieri delle Alpi Plane con guide esperte. Lo stage sarà concluso dal corridore Henryk Santysiak, che dopo aver abbandonato le corse su strada, si è dedicato alla mountain bike, riportando numerosi successi a livello nazionale ed internazionale. Il costo del soggiorno è di 450 mila lire, comprensivo di pensione completa, lezioni, escursioni, assistenza tecnica ed assicurazione. Chi è interessato all'esperianza può prenotarsi, entro il 20 al «Consorzio Turismo Verde Piemonte» a Torino, telefono 011 534.415, oppure alla «Cicli Aries» di Asti, telefono 218.646.

Mountain bike protagoniste anche a livello agonistico. A Serravalle, in provincia di Alessandria, il corridore astigiano Giorgio Tarabbio ha ottenuto un brillante terzo posto. Il portacolori della società ciclistica «Edil- Cicli Aries», dopo una appassionante lotta, ha ceduto lamente di fortissimi fratelli Flavio e Marco Dotta della società «Cicli Dotta» di Moncalieri.

Sul fronte delle strada, invece, il corridore di Castagnole Lanze Flavio Bordin della società ciclistica «Edilcren Cicli Aries» si è piazzato al secondo posto in una corsa per amatori disputata a Costigliole di Saluzzo e organizzata dalla Uisp. La vittoria è andata a Fausto Musso (Tutto Ciclo Mondialpol) mentre al terzo posto si è classificato Henryk Santysiak. Il gruppo degli inseguitori è stato poi regolato in volata da Giorgio Tarabbio (Edilcren Cicli Aries) che ha così ottenuto il quattordicesimo posto. La fuga decisiva di tredici corridori è sulla Coletta di Rossana.

Infine appuntamento con la Polisportiva Guazzolese, che, in collaborazione con l'Acsi, organizza, per sabato 20 aprile, una corsa ciclistica a cronometro individuale, aperta agli enti della Consulta. Ritrovo alle 14 a Guazzolo Castelletto Merli alla sede della Polisportiva. Prima partenza alle 15,20, seguendo l'ordine delle iscrizioni. Per Madonnina di Serralunga, Moncalvo Stazione, Borgo S. Giuseppe, Guazzolo. Premi ai primi cinque di ogni categoria.

Carlo Lisa

KARATE

a cura di Daniela Colla

VIET VO DAO

Domenica al Giobert

Un'arte marziale che affonda le proprie radici nella cultura vietnamita, un incrocio tra judo e karatè, uno sport non violento e molto armonico: è il Viet Vo Dao. Domenica, alla palestra dell'istituto Giobert di corso Dante, si svolgerà una manifestazione organizzata dal Centro astigiano di Viet Vo Dao. L'inizio è fissato alle 9 del mattino e l'ingresso è gratuito. Alla manifestazione presenti atleti di tutte le cinture provenienti da Piemonte, Lombardia, Veneto Emilia Romagna. Particolarmente interessante l'esibizione di maestri di livello internazionale. Ad Asti il Viet Vo Dao è pratica in via Natta gli iscritti trenta e le sedute di allenamento sono seguite da Paolo Bonomo sotto la guida tecnica del Nguyen Thien Chinh. Gli atleti indossano un kimono nero. Proprio come nelle altre arti marziali ci sono le «categorie», dalla bianca alla nera, e quando si passa di grado sulla cintura vengono applicate strisce. E' una disciplina dura, nella quale si avanza lentamente: la tecnica è ricca e completa. Comprende soluzioni per ogni fisico, morbide, dure, l'uso delle mani, dei piedi, tecniche di volo, proiezioni di cadute, difesa personale, meditazione e respirazione.

Spiega Roberto Cerruti, atleta che anni pratica questa marziale: «Si impara molto, soprattutto nella ricerca dell'armonia. Ogni tecnica è valida per lo sviluppo della personalità. In palestra si le forme, dette quyen, e il nostro insegna a combattere. Tutto sempre con molto equilibrio». Chi è interessato al Viet Vo Dao può assistere alla manifestazione domenica mattina o telefonare, per informazioni, al 353.200 oppure al 211.791.

KARATE

Coppa dell'Amicizia

Domenica mattina al palazzetto dello sport di Canelli si svolgerà una gara di karatè organizzata dal «Dojo Sugyama» di Gianni Lanzavecchia, maestro astigiano, cintura nera di karate. Alla sesta edizione della Coppa dell'Amicizia partecipe anche altre società astigiane e torinesi. Tra queste il Csks di Gianni Rissone, la squadra allenata dal tecnico Piero Caiano e la palestra di Torino del Dojo Sugyama.

BAIOTTI UOMO
IN ESCLUSIVA LE NOVITA'
PIU' INTERESSANTI
PER UNA CERIMONIA
ELEGANTE E BEN RIUSCITA
A TORINO IN PIAZZA SAN CARLO

IL CENTRO DI TORINO È SEMPRE APERTO ALLE AUTO FUORI PROVINCIA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A [illegible]
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) [illegible]
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 39.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

Giovedì 18 Aprile 1991 cn 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

BORGO, MORTE DELLA DONNA

Chi utilizzò il metanolo

Secondo il giudice istruttore del tribunale di Milano, a causare la morte della pensionata di Borgo Maria Pellegrino, 58 anni, sarebbe [illegible] il [illegible] manipolato dai Ciravegna di Narzole.

[illegible] A [illegible]

CAMORRA MINACCIA IL NOTAIO

Ieri in città non si parlava d'altro: la notizia che il notaio Vincenzo Toppino, 51 anni, abitante ad Alba in via Balbo, noto e stimato professionista, presidente della società [illegible] «balon» campione d'Italia [illegible] due anni, sia stato vittima [illegible] malgrado di un raggiro della camorra ha destato enorme scalpore. Toppino ha comperato il 40 per cento delle azioni della «Sofextour», società in [illegible] per acquistare la gestione del casinò [illegible] Mentone. Il professionista albese ha firmato fidejussioni presso [illegible] banca francese per più [illegible] tre miliardi e versato un altro miliardo e [illegible] per finanziare operazioni della società. [illegible] ha scoperto che fra i suoi partner in affari c'erano anche prestanome della criminalità organizzata campana. Il [illegible] (spinto anche dall'avvocato che lo rappresentava nel consiglio di amministrazione della «Sofextour», Giuseppe Marinetti, [illegible] Asti) [illegible] tentato di defilarsi dall'operazione, vendendo le proprie quote azionarie. In questa fase avrebbe ricevuto minacce di stampo mafioso. La camorra non era disposta a rinunciare all'immagine «al [illegible] sopra di ogni sospetto» che il professionista albese assicurava alla società.

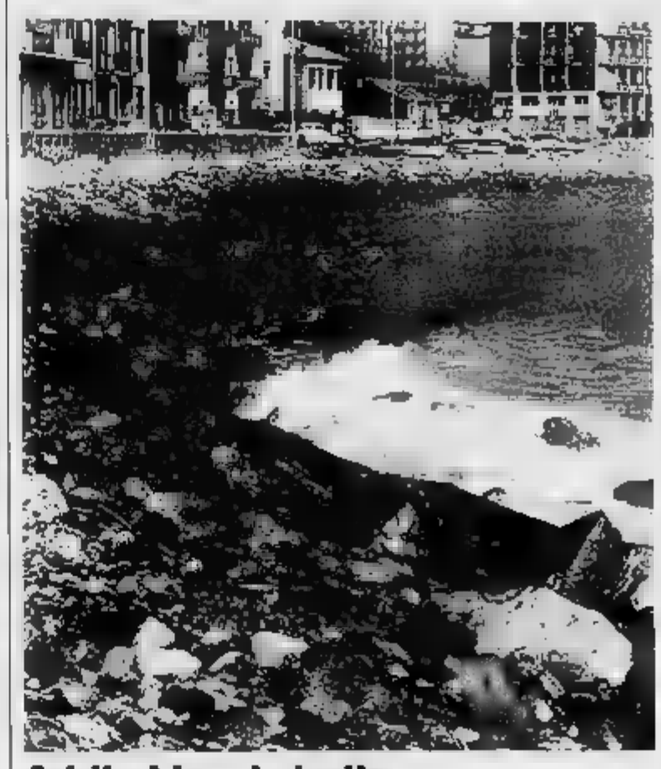
[illegible] PAGINA 43

IL JAZZ ENTRA AL CAFFE'

Un sodalizio jazz sarà protagonista sabato sera al «Caffè della Pe[illegible] di Vignale (Alessandria). Ecco [illegible] formazione: Giulio Capiozzo, esponente da tempo del Gotha del percussionismo e fondatore del gruppo degli «Area» con Demetrio Stratos; Cameron Brown, contrabbassista [illegible] Detroit con militanze al fianco [illegible] Archie Shepp, Chet Baker e con i «Jazz Messengers»; George Andrew Clables, pianista che ha più volte suonato con Sonny Rollins, Max Roach [illegible] Dexter Gordon. Una band, questa, che ha già al [illegible] attivo una serie di buone esibizioni nel nostro Paese. Nel panorama internazionale del jazz, Giulio Capiozzo [illegible] attualmente conosciuto per l'esperienza accumulata in numerosi tour che lo hanno portato dal Giappone alla Finlandia, da Cuba al Belgio, sino agli Stati Uniti. Fra le [illegible] performance americane, spicca la partecipazione, in qualità di unico italiano, al festival Jazz [illegible] Monterey. L'anno scorso egli ha inoltre collezionato oltre quaranta concerti [illegible] Caraibi. Nel novembre [illegible] 1990 [illegible] musicista ha ripreso anche il giro americano.

[illegible] DI [illegible] A [illegible]

TURISMO IN PERICOLO



Addio Liguria bella

I piemontesi rischiano di perdere le loro spiagge, ma sono in molti a sperare che la situazione migli[illegible]

SERVIZI DI Renato [illegible] E [illegible] A PAGINA [illegible]

41

Abita a Cuneo

Impiegato Enel è [illegible] domenica

La denuncia è [illegible] fatta dalla moglie alla questura. Lunedì pomeriggio i carabinieri [illegible] Bu[illegible] hanno trovato la sua auto nelle vicinanze della «Colletta di Rossana».

A PAGINA 46

Orchestra Bruni

Racconigi, [illegible] al castello

Domenica [illegible] complesso diretto dal maestro Giovanni Mosca proporrà anche le «Quattro stagioni» di Vivaldi. Anteprima sabato sera nella chiesa parrocchiale di Trinità.

Grande preoccupazione dopo lo scandalo degli estrogeni scoperto [illegible] Cuneo

Crolla il prezzo dei bovini

La Fiera del vitello grasso [illegible] Fossano ha confermato la grave crisi della zootecnia provinciale
Il settore deve ora scontare il rincaro dei mangimi e le diffuse perplessità dei consumatori

Isolare gli allevatori disonesti

FINO all'immediato dopoguerra la fettina era un lusso, quasi uno «status symbol». Poi vennero tempi in [illegible] per crescere [illegible] e robusti era necessario mangiare carne, meglio se tutti i giorni. Recentemente l'incubo del colesterolo ha demolito uno dei miti del benessere, provocato la contrazione dei consumi e un forte calo dei prezzi.

Ma alla crisi degli allevamenti hanno contribuito anche i ripetuti scandali per l'impiego di [illegible] [illegible] dalla legge - sulle quali pesa il sospetto che [illegible] dannose per la salute - nell'alimentazione dei bovini.

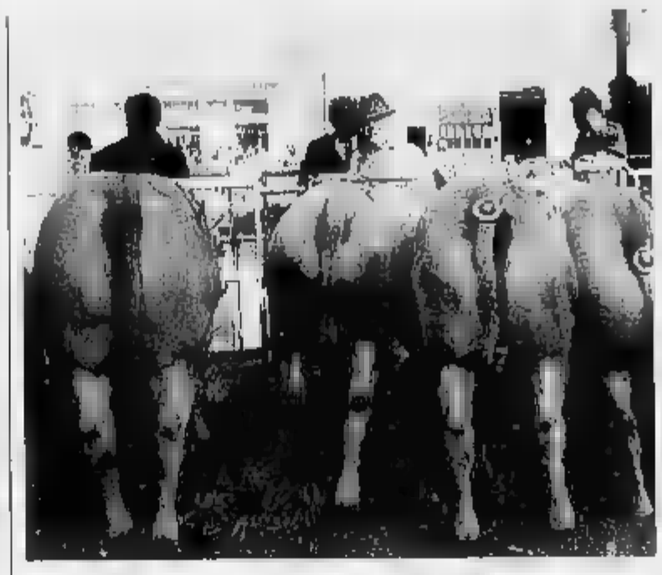
Tracce di estrogeni sono state trovate in 23 capi alla Fiera di quaresima: dovevano rappresentare il fior fiore della produzione; invece hanno rinnovato le preoccupazioni dei consumatori [illegible] delle autorità sanitarie.

Un atteggiamento severissi[illegible] nei confronti di chi «gonfia» i vitelli hanno assunto le organizzazioni sindacali contadine: gli agricoltori disonesti mettono a repentaglio la reputazione di tutti gli allevatori cuneesi. Nel serrare i nomi - coperti da segreto istruttorio - sono certamente noti. Si deve fare di tutto per isolare i colpevoli.

[illegible] Continua [illegible] calare il [illegible] della carne e di conseguenza sono in forte flessione anche i prezzi dei bovini venduti sui [illegible]ti. Ieri si [illegible] svolta [illegible] Fossano la 66ª edizione della Fiera del vitello grasso e l'andamento del mercato ha confermato [illegible] momento molto negativo per la zootecnia. I vitelli piemontesi della coscia sono diminuiti rispetto a un [illegible] fa [illegible] lire al chilo, cioè il 10 per cento; percentuale che raddoppia se si tiene conto della svalutazione. Le difficoltà degli allevatori sono accresciute dall'aumento del prezzo dei mangimi.

Intanto in tutta la provincia i consumatori discutono sullo scandalo degli allevatori sorpresi a estrogenare gli animali per farli ingrassare più in fretta. Come scoperto alla mostra di quaresima a Cuneo, gli anabolizzanti hanno raggiunto anche le stalle della razza piemontese.

SERVIZIO A [illegible]



Ieri a Fossano. Alcuni capi bovini esposti al Foro boario (reporter)

Tre banditi ieri mattina alla Crc

Alba, rapinati cento milioni

ALBA. Una rapina è stata compiuta ieri poco prima di mezzogiorno alla filiale di Alba della Cassa di Risparmio di Cuneo di viale Vico 3, in borgo Piave.

Erano le 11,40 quando tre rapinatori sono entrati nella banca, in quel momento affollata, [illegible] scoperto confondendosi [illegible] i normali clienti.

Uno si è diretto alla scrivania del vice-d[illegible] Walter Mazzocchi (ex sindaco di Barolo) e puntandogli la pistola [illegible] capo ha intimato: «Sta fermo. [illegible] fare sciocchezze». Un altro [illegible] raggiunto le casse dietro il bancone. [illegible] aperte sei, [illegible] ha svuotate tutte, infilando le banconote [illegible] una borsa di plastica. Non è [illegible] stato accertato l'ammontare esatto del bottino, ma pare superi i cento milioni.

[illegible] terzo complice rimasto in un angolo del salone, tra la gente sembrava voler tenere la situazione sotto controllo. Il tutto si è risolto in pochi minuti. Arraffato [illegible] denaro [illegible] andati [illegible] Fiet Uno di colore scuro targata Torino fuggendo in direzione corso Langhe-piazza Savona. La targa, di cui qualcuno ha fatto in tempo a rilevare le cifre, è risulata rubata. Dell'auto e dei rapinatori nessuna traccia.

Nella banca vi erano più [illegible] trenta clienti oltre ai diciannove impiegati. Il direttore Riccardo Ravera, dice: «In quel momento ero nel mio ufficio [illegible] dei clienti. Non mi sono accorto di nulla».

[illegible] vice-direttore Mazzocchi: «E' stata una cosa fulminea. Subito sono rimasto sorpreso che uno dei rapinatori, l'unico che abbia tirato fuori la pistola, mi fosse diretto verso di me. Probabilmente temeva che potessi dare l'allarme azionando qualche pulsante. Mi hanno ordinato di allontanarmi dalla scrivania».

I tre hanno agito in sordina, senza richiamare troppo l'attenzione. Non hanno urlato, [illegible] intimato ai presenti [illegible] stendersi a terra [illegible] mettersi in un angolo.

[g. f.]

Ieri pomeriggio improvvisa ondata di maltempo con vento e neve [illegible] tutta la provincia

E' morto in uno scontro nella bufera

Auto sotto camion, vittima un impiegato di Revello (36 anni)

REVELLO. La bufera di vento e [illegible] che ieri [illegible] investito le «Grande» è causa principale dello scontro nel quale è morto un impiegato: Diego Rinaudo, 36 anni, sposato, abitante in via Italia 61 di Revello. L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulla provinciale che collega Saluzzo [illegible] Revello. La Fiat Uno rossa condotta da Diego Rinaudo (che stava rientrando a casa) si è scontrata frontal[illegible] contro un camion che procedeva in senso opposto. Altre due auto sono rimaste coinvolte nell'incidente tamponando i due mezzi. L'allarme è scattato immediatamente e, mentre continuava a nevicare abbondantemente, [illegible] giunte le prime pattuglie di carabinieri e polizia stradale che hanno chiesto l'intervento [illegible] vigili del fuoco [illegible] Saluzzo. Diego Rinaudo [illegible] rimasto bloccato tra le lamiere contorte nello scon[illegible] ed è stato necessario utilizzare la fiamma ossidrica e cesoie idrauliche per aprire un varco e liberare il ferito.

Caricato [illegible] [illegible] ambulanza della croce Verde Diego Rinaudo è stato portato all'ospedale di Saluzzo. Qui i medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Sino a tarda serata non si conoscevano ancora le generalità degli altri tre automobilisti rimasti coinvolti nell'incidente. Unico fatto certo è che causa determinante dello scontro, oltre alla velocità eccessiva a cui procedevano i mezzi, è stata la neve. L'asfalto viscido e la scar[illegible] visibilità hanno determinato l'invasione di corsia da parte di uno dei mezzi (polizia e carabinieri [illegible] hanno [illegible] accer[illegible]to quale).

La vittima è molto conosciuta nel Saluzzese. Sposato con Maria Luisa Bossa (che attende il primo figlio) era impiegato come addetto alle vendite alla Saint Gobin di Savigliano.

L'ondata [illegible] maltempo, dal primo pomeriggio [illegible] ieri, ha colpito tutto [illegible] Cuneese. Ovunque si registrano danni, in particolare rami spezzati, alberi divelti, strade allagate, tabelloni pubblicitari e tegole divelte dalle violente raffiche di v[illegible].

I danni più gravi si registrano [illegible] agricoltura. La neve ha trovato facile appoggio sui fiori e le foglie. Molti rami, eccessivamente caricati, hanno ceduto sotto il peso eccessivo. «Un disastro», commentano alla Coldiretti. «Siamo in piena fioritura, il freddo intenso e soprattutto questa neve possono provocare un disastro. Fare un bilancio adesso, mentre la bufera [illegible] accenna a diminuire, è impossibile. Abbiamo ricevuto segnalazioni di gravi danni [illegible] frutteti nelle zone di pianura e collinari da un po' tutta la provincia. Domani vedremo».

La violenta perturbazione, annunciata alcune ore prima dai metereologi, all'alba [illegible] ieri appariva inverosimile. La temperatura nella mattinata, in Cuneo città, ha superato i 16 gradi, non c'erano nubi e il sole pareva preannunciare una bel[illegible] giornata di primavera. Improvviso, repentino [illegible] cambio del tempo.

Alle 14 tutta la provincia [illegible] [illegible] colpita da forti raffiche di vento che hanno trascinato nuvole scure. Alle 15 l'inizio della precipitazione. Pioggia in pianura, nevischio in montagna [illegible] grandine in alcune vallate, in particolare nel Saluzzese. Le campagne di Barge [illegible] state frustate da vento e grandine per oltre mezz'ora, prima delle 16. Con il vento è improvvisamente crollata anche la temperatura che è tornata ai livelli di gennaio toccando lo zero nelle località oltre ai seicento metri.

[g. m.]

GRAN[redacted] ECONOMIA

Un progetto europeo per Ormea

Si studiano le tecniche di forestazione del futuro

CON l'apertura dei mercati comunitari, non ci sarà soltanto la libera circolazione dei prodotti, ma anche quella dei servizi e dei «cervelli». La «Granda» si attrezza per tagliare il traguardo del '93 anche nel campo della formazione universitaria. [redacted] tempo per adeguarsi ai livelli europei è scarso, ma già qualcosa di concreto [redacted] nascendo; [redacted] il primo corso internazionale del progetto «Erasmus», che [redacted] terrà ad Ormea, in Alta Val Tanaro, dal 17 al 27 giugno.

L'ha presentato l'altro giorno, nella sala consiliare della Provincia, il vice-rettore dell'Ateneo torinese Oreste Calliano, insieme con una rappresentanza di docenti dei Paesi europei direttamente interessati all'iniziativa che rientra nel cor[redacted] di laurea in scienze forestali.

«Il progetto [redacted] Ormea - [redacted] spiegato il vice-rettore - è il primo del programma di cooperazione universitaria tra le Facoltà della Cee, chiamato "Erasmus" in omaggio a Erasmo da Rotterdam, lo scienziato [redacted] filosofo che si laureò proprio all'Ateneo torinese nel 1506». Lo testimonia il certificato che, in copia fotostatica, durante l'incontro [redacted] consegnato al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, [redacted] me riconoscimento per l'impegno nell'iniziativa.

Attualmente sono già [redacted] mila gli studenti universitari (includendo nella cifra coloro che seguono corsi para-universitari e master) che si muovono fra gli Atenei europei. «L'Università [redacted] Torino ne ospita 170 e 150 il Politecnico - ha aggiunto Calliano -: una cifra consistente, destinata a crescere se verrà perseguito l'obiettivo [redacted] "Erasmus" di dare la possibilità al dieci per cento dei 6 milioni di studenti europei [redacted] trasferirsi nell'ambito della Comunità».

«E' in quest'ottica che diventa di fondamentale importanza il decentramento in sedi, come quella di Ormea, che hanno tutte le caratteristiche per poter ospitare i corsi», ha aggiunto il vice-rettore.

L'adeguamento dei titoli di studio e il reciproco riconoscimento, nell'ambito della Cee, è diventato una necessità incombente: il progetto «Erasmus» finanzia [redacted] sussidio di copertura del caro-vita [redacted] studente che faccia richiesta di seguire un periodo di studio nella Facoltà di un altro Paese.

Il seminario che prenderà il via [redacted] giugno avrà come tema «Sviluppo delle specie forestali in rapido accrescimento e impatto sull'ambiente». Gli studenti seguiranno le lezioni tenute da sedici docenti, per lo più stranieri, in particolare sull'eucalipto, il pioppo e il pino.

«Si tratta di [redacted] argomento molto interessante - [redacted] spiegato Ervedo Giordano, dell'Università di Viterbo, che partecipa al progetto - perché lo studio delle specie [redacted] rapido accrescimento dovrebbe portare, [redacted] un lato, alla possibilità di rimediare ai danni ambientali che sono stati provocati con il disboscamento; dall'altro, favorire la ripresa dell'industria [redacted] trasformazione [redacted] legno, per la quale si stanno aprendo nuovi campi d'utilizzo».

[redacted] corso [redacted] Ormea segna un punto a favore della provincia «granda», ponendola - hanno detto i docenti - all'avanguardia nella realizzazione del cor[redacted] che si trasferirà nel '92 in Spagna e nell'93 [redacted] Francia. Alle lezioni [redacted] ammessi venti studenti provenienti dagli Atenei di Spagna, Portogallo, Belgio, Francia e Italia. Titolo preferenziale per l'ammissione, la conoscenza del franc[redacted].

Giuseppe Grosso

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] Correnti [redacted] provenienti [redacted] Circolo polare artico [redacted] dirigono verso il Mediterraneo, mostrandosi più attive sul versante orientale della nostra penisola. Tendenza del tempo: cielo molto nuvoloso a coperto con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Nevicate saranno possibili sui [redacted] alpini e appenninici. Ampie schiarite si possono manifestare [redacted] settore nord-occidentale.

[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** Intensificazione [redacted] nuvolosità associata a piogge e temporali; localmente anche [redacted] forte entità. Manifestazioni nevose [redacted] verificheranno [redacted] rilievi alpini intorno ai 1500 metri. Venti: moderati con rinforzi da Nord-Nord-Est. Visibilità: general[redacted] buona.
[redacted] sensibile diminuzione specie nei valori minimi.

[redacted] TEMPERATURE [redacted] IERI [redacted]
[redacted]: **16**; minima: **[redacted]0**; media: **13**

[redacted] FA
Massima: **14,5**; minima: **7**; media: **11**

[redacted] QUELLE IN PI[redacted]

Torino **13**	Novara **13**
Alessandria **14**	Aosta **15**
Asti **9**	Vercelli [redacted]

Il [redacted] sorge alle 5,40 e tramonta [redacted] 20,16. **La Luna** si leva alle 8,43 e cala (il giorno successivo) all'1 e 13 minuti.

[redacted] AL [redacted]

[redacted] studio una legge per la nocciola «doc»

E' stata recentemente diffusa la notizia [redacted] un imminente riconoscimento della «doc» per [redacted] nocciola dolce rotonda del Piemonte. In proposito ritengo necessario fornire alcuni chiarimenti. La nocciola che si produce in alcune zone della nostra regione ha sicuramente caratteristiche qualitative tali da meritare un provvedimento di tutela, che tuttavia, al momento, appare precluso dalla mancanza di legislazione nazionale generale.

L'intera materia [redacted] attribuita per competenza al ministero dell'Agricoltura, che non ha potuto soddisfare le istanze di «doc» per vari prodotti agro-alimentari, perché non esiste in Italia [redacted] legge-quadro che ne fissi i criteri generali d'identificazione, le caratteristiche e le [redacted]lità di riconoscimento. Per l'attribuzione della «doc» nei settori vitivinicolo, lattiero-caseario, [redacted]i prosciutti e assimilati e dell'aceto balsamico, si è dovuti ricorrere ad iniziative legislative specifiche.

Il Parlamento ha comunque deciso di sanare questa grave lacuna ed ora è all'attenzione della commissione Agricoltura della Camera un articolato, da me proposto in qualità di relatore, riguardante proprio la legge-quadro per il riconoscimento delle «doc» per i prodotti agro-alimentari. Così come è in itinere [redacted] Bruxelles il varo di due regolamenti comunitari sul medesimo argomento.

Solo con la conclusione dell'iter legislativo [redacted] questo complesso normativo sarà possibile esaminare la questione del riconoscimento della «doc» per [redacted] nocciola, [redacted] la ragionevole presunzione di un esito positivo.

Penso sia importante per i produttori [redacted] gli operatori del settore trovare nella legge la certezza [redacted] propri diritti: ci vorrà ancora qualche tempo ma il problema della valorizzazione dei prodotti di qualità [redacted] avviato a soluzione, nocciole incluse.

On. Guido Martino
vicepresidente commissione Agricoltura della Camera
Cuneo

Museo etnografico del mondo contadino

Su «La Stampa» [redacted] apparso re[redacted] un articolo in cui [redacted] accennava ad una vecchia ipotesi, caduta nel dimenticatoio, risalente [redacted] primi Anni 70.

In altre zone d'Italia [redacted] relativamente facile imbattersi in musei etnografici, a testimonianza della civiltà del luogo. Civiltà principalmente contadina; [redacted] si trovano attrezzi che la modernità ha emarginato.

Cuneo [redacted] altrettanto ricca di tradizione contadina; l'industrializzazione degli Anni 60 ha spopolato le nostre montagne, ma prima l'unica attività [redacted] l'agricoltura. Molto materiale [redacted] depositato nella cascina Vecchia di San Rocco Castagnaretta, [redacted] non è difficile trovarlo nelle cascine in attività.

Sarebbe opportuno che il Comune riprendesse [redacted] vecchio progetto [redacted] adibisse a museo etnografico i locali della Filanda, alle Basse di S. Anna. Sarebbe un'ottima occasione per richiamare [redacted] Cuneo turisti, ma sarebbe anche il modo concreto [redacted] intelligente per rivisitare la storia di ieri, in modo da comprendere quella di oggi.

Salvatore Vecchio
Cuneo

In classe si [redacted] un giornale

Desideriamo porgere i p[redacted] calorosi ringraziamenti alla redazione cuneese de «La Stampa» per la lezione sulla preparazione del giornale che ci ha [redacted]temente tenuto uno dei redattori. La storia ci ha colpiti e abbiamo deciso di inventare un giornale per la nostra classe.

Gli alunni della classe V A
scuola elementare «Pivano»
Saluzzo

[redacted] CIVILE

SALUZ[redacted]
16 aprile [redacted]

NATI. Forgia Sonia (Saluzzo); Lafleur Selenia (Carmagnola); Depetris Jessica (Rossana); Arsanto Marco (Brossasco); Mattio Giorgia (Revello); Peirano Serena (Saluzzo); Angelini Matteo (Moretta); Carrieri Francesco (Manta).

MORTI. [redacted] Rosa, vedova Andreis, 86 anni, (Pagno) pensionata; Berrone Caterina, [redacted] Sola, 79 anni, (Saluzzo) pensionata; Fenoglio Lucia, [redacted] Picco, 89 anni, (Bagnolo Piemonte) pensionata; Colomba Chialfredo, 87 anni (Barge), pensionato; [redacted] Adriana, in Lugliengo, 71 anni (Saluzzo), pensionata; Perletto Davide, 20 anni (Pontedassio), [redacted] leva; Borghino Mario, [redacted] anni (Sanfront), pens.; Grosso Serafina Bertolo, 85 anni (Saluzzo), pensionata.

[redacted] Popolo Maurizio (residente a Saluzzo), impiegato, [redacted] Borgna Marcella (resi[redacted] a Saluzzo), casalinga; Menardi Luca (residente a Saluzzo), impiegato, con Vizio Giorgia (residente a Saluzzo), impiegata.

IN [redacted]

[redacted]

Nuove aree verdi la parola agli abitanti

L'assessorato all'Ecologia e l'associazione «Turisancola» invitano i cittadini a segnalare le aree [redacted] Savigliano che desidererebbero fossero rese verdi. L'iniziativa prende il nome [redacted] «Verde è bello»: le segnalazioni vanno inviate alla Tipografia Saviglianese in via Novellis; saranno inoltrate all'amministrazio[redacted] comunale per migliorare l'aspetto esteriore [redacted] città.

I Medici dell'Ospedale «[redacted]» di Cuneo partecipano al dolore del dr. [redacted] Palladino per la scomparsa del papà
[redacted]
Mario Avalle
Elsio Balestrino
Arrigo Bignardi
Ambrogio Bollo
Vincenzo Buscemi
Giorgio Canepari
Peppino Chironi
Pierluigi Cocito
Claudio Filini
Luciano Fiorenti
Maria Pia Giorgi
Pietro La Ciura
Lorenzo Lanzillotta
Giuseppe Lauria
Federico Marozzi
Antonella Melano
Giannichele Pesso
Antonio Pelissero
Livio Perotti
Roberto Pisanu
Luigi Quaranta
Renato Rivetti
Luciana Vettorazzi
Fulvio Zandrino.
— Cuneo, 17 aprile 1991.

I Medici, il Personale del Reparto C e della Direzione Sanitaria dell'Ospedale **«A. Carle»** di Cuneo partecipano al dolore della Caposala Sig.ra Graziella Perotti Comino per la scomparsa del papà
Pietro Perotti
— Cuneo, 17 aprile 1991.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
[redacted]
Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE
Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61

B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.79
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.68, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
[redacted]
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26
[redacted]

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva: [redacted]orgo San Dalmazzo 26.96.32; 26.00.13

Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 43.41
Ceva 72.22.22
[redacted]

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44

Savigliano 2.23.33
[redacted]

POLIZIA STRADALE
Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.59.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00
[redacted]

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Beato Angelo*, corso Nizza 46/d.
Alba: *Settimo*, p.zza Risorgimento 5.
Bra *Dalmasso*, v. V. Em. 195.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49.

LA FOTO DEI RICORDI

In villeggiatura [redacted] Sant'Anna di Valdieri

Il piccolo centro turistico dell'Alta Valle Stura in un'immagine scattata all'inizio degli Anni Cinquanta. Sulla destra si intravede l'insegna della colonia estiva gestita da una organizzazione religiosa ed il negozio-bazar in cui si vendeva «di tutto» (COLLEZIONE MARIO MEVELLO)

PAROLASPORT CUNEO
dal 9 aprile 1991
inizia la vendita promozionale del tennis e del tempo libero
Eccezionale offerta [redacted] racchette da tennis in GRAPHITE e CARBONIO delle migliori marche, tipo professionali [redacted] da competizione.
Abbigliamento tennis, sportivo [redacted] moda - scarpe tennis [redacted] tempo libero.
tutta la rimanenza 1990
in vendita a prezzi dimezzati!!!
Occasione da non lasciar sfuggire!!!
PAROLASPORT
[redacted] n. 30 - Tel. 0171/692497 - CUNEO
PAROLASPORTPIU'
CENTRO COMMERCIALE DI BORGO MERCATO
offre l'occasione di acquisto regalo all'inizio di stagione.
Laboratorio esclusivo «PROFESSIONAL BABOLAT 2001 VS 1991».
GRANDE PUNTO DI VENDITA «leader [redacted] tennis».

CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA [redacted]
Serata mondana
[redacted] liscio
con [redacted] grande
MAURO
[redacted]

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' - Tel. 43.557
QUESTA [redacted]
[redacted]
FESTA
DI [redacted]

[redacted] HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiaparelli, 1 - Tel. 66.288

Il vino dei Ciravegna causò anche la morte di una pensionata?

CHI USO' IL METANOLO

La donna, 58 anni, di Borgo fu ricoverata all'ospedale di Cuneo nel marzo 1986. Prosciolti due commercianti

CUNEO. Per il giudice istruttore del tribunale di Milano Maurizio Grigo non ci sono dubbi: a [redacted] la morte della pensionata Maria Pellegrino, 58 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo, avvenuta cinque anni fa all'ospedale [redacted] Cuneo, è stato il [redacted] tanolo manipolato da Giovanni e Daniele Ciravegna, 62 e 30 anni, padre e figlio, i commercianti di Narzole protagonisti dello scandalo del vino adulterato con alcol metilico che provocò la morte nella primavera del 1986 [redacted] diciannove consumatori [redacted] tutto il Nord Italia. Maria Pellegrino era stata ricoverata all'ospedale di Cuneo il 22 marzo 1986 ed [redacted] deceduta il 10 aprile seg[redacted] avere ripreso conoscenza.

[redacted] magistrato milanese a conclusione di lunghe e complesse indagini ha infatti assolto per non avere [redacted] il fatto due commercianti, Pierdomenico Fusta, 57 anni, di Careglio, via Roma 180, e Giorgio Franco, 62 anni, abitante a San Damiano d'Asti, che erano stati incriminati all'inizio dell'inchiesta. [redacted] primo aveva venduto il «Dolcetto del Piemonte», acquistato da Maria Pellegrino in un negozio di Borgo San Dalmazzo, all'origine dell'intossicazione e del successivo decesso della donna. Il secondo aveva invece imbottigliato nella cantina di San Damiano il vino adulterato per conto del commerciante caragliese.

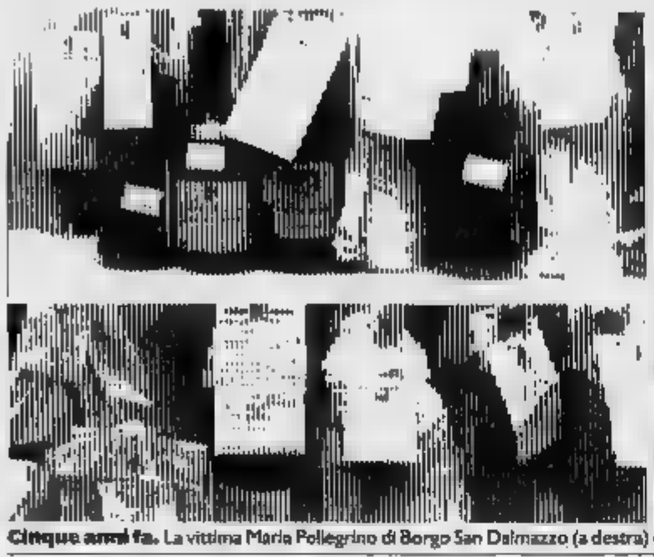
Solo le indagini del giudice istruttore Maurizio Grigo [redacted] la sentenza di rinvio a giudizio di cui solo ora con il deposito degli [redacted] si è avuta notizia, hanno potuto stabilire come realmente erano andati i fatti. La miscelatura del vino con il metanolo in dosi mortali, secondo [redacted] magistrato, è avvenuta nella cantina [redacted] Narzole dei Ciravegna. Questi ultimi avrebbero poi venduto il vino avvelenato a numerosi grossisti, tra cui appunto Giorgio Franco [redacted] San Damiano, che a loro volta avrebbero ceduto partite a commercianti ignari, come è appunto il [redacted] del caragliese Pierdomenico Fusta. Il vino avvelenato era poi finito nei negozi al minuto ed era stato acquistato dai clienti attirati dal bas[redacted] prezzo.

La catena degli avvelenamenti era cominciata cioè a Narzole, e per quanto riguarda Pierdomenico Fusta, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, [redacted] Giorgio Franco, è quindi certa la loro estraneità nell'avvelenamento [redacted] nel [redacted] guente decesso di Maria Pellegrino. I due commercianti [redacted] no stati cioè anche loro vittime dei Ciravegna in quanto avevano acquistato come vino genuino [redacted] prodotto che invece a loro insaputa [redacted] stato adulterato con il metanolo. I due Ciravegna dovranno quindi rispondere davanti alla Corte d'Assise di Milano della morte di diciannove consumatori, tra cui appunto Maria Pellegrino, per i quali è stato accertato il nesso di causalità fra il decesso e il consumo [redacted] vino adulterato.

Per altri undici morti non è stato possibile stabilire se sono stati vittime del metanolo. Sette commercianti lombardi, emiliani [redacted] pugliesi, dovranno rispondere di concorso in omicidio volontario per avere fornito ai Ciravegna ingenti partite di alcol metilico utilizzato per le sofisticazioni. Nel capo di imputazione la responsabilità dei due commercianti di Narzole viene così sintetizzata dal giudice milanese: «Provvedendo direttamente a adulterare partite di vino nella loro disponibilità mediante utilizzo di alcol metilico ricevuto, e quindi di fatto destinato al pubblico consumo tali partite di vino, sia direttamente [redacted] la vendita ai privati, sia indirettamente tramite cessione a terzi del vino».

Enrico [redacted] Angelo Falco, [redacted] e 34 anni, i figli della vittima di Borgo San Dalmazzo, parte civile con gli avvocati Carlo [redacted] di Milano e Duccio Sciolla [redacted] Cuneo, vedono decadere con l'assoluzione del commerciante caragliese la costituzione nei confronti di Pierdomenico Fusta che viene ora sostituita dalla citazione a giudizio per la morte della mamma di Giovanni e Daniele Ciravegna. Dice l'avvocato Sciolla: «Rimaniamo nel giudizio solo per una questione morale, perchè non sappiamo come i due negozianti [redacted] Narzole riusciranno risarcire i danni patrimoniali conseguenti al decesso di tante persone».

[g. d. m.]



Cinque anni fa. La vittima Maria Pellegrino di Borgo San Dalmazzo (a destra) e alcune bottiglie poste sotto sequestro

«Non sono in vendita», i cartelli che avvisavano i consumatori (TELEFOTO)

Dipendente dell'Enel (31 anni) vive con la moglie a Cuneo

Impiegato scomparso

Non si hanno [redacted] notizie da domenica quando ha telefonato a casa. L'auto è stata trovata in località Bianciotto di Busca. Vane le ricerche dei carabinieri

BUSCA. Un impiegato dell'Enel, Piergiorgio Allemandi, 31 anni, è scomparso domenica pomeriggio dalla [redacted] abitazione [redacted] via [redacted] Portico 16 in frazione Rosata Rossi di Cuneo. A denunciare la scomparsa alla Questura di Cuneo è stata la moglie, Alma Castellano, 22 anni, insegnante.

Secondo [redacted] prima ricostruzione, il giovane si sarebbe allontanato di casa con la propria automobile, un'«Alfa 33». La vettura è stata ritrovata lunedì pomeriggio dai carabinieri di Busca [redacted] località Bianciotto, nelle vicinanze della «colletta di Rossana», sulla strada militare che porta [redacted] colle della Bicocca.

La macchina era parcheggiata ai limiti di un bosco, [redacted] tutto [redacted] porte chiuse a chiave.

I carabinieri e i vigili del fuoco di Busca e Cuneo hanno subito iniziato [redacted] vasta battuta nella zona, che per [redacted] momento ha dato esito negativo, in serata le ricerche [redacted] [redacted] sospese perché tutta la collina [redacted] stata interessata da [redacted] forte temporale.

Piergiorgio Allemandi

Domenica pomeriggio, poche ore dopo la scomparsa, l'Allemandi ha telefonato a casa parlando con [redacted] moglie Alma. Avrebbe avuto [redacted] tono di voce «particolarmente triste» che ha allarmato la donna.

Nello stesso pomeriggio un collega di lavoro dello scomparso sostiene di aver visto [redacted] giovane a passeggio nel centro [redacted] Busca. I due avrebbero [redacted] mato un gelato [redacted] dopo una breve chiacchierata si sarebbero dati appuntamento sul posto di lavoro. Secondo il collega l'Allemandi appariva tranquillo.

Ieri le ricerche, sulla collina buschese, sono state condotte anche con l'aiuto di un elicottero dei carabinieri, proveniente dalla base di Volpiano e dalle unità cinofile.

Le battute [redacted] state concentrate nel triangolo compreso tra Busca, Rossana e il Santuario di Valmala. Le squadre di ri[redacted] hanno perquisito tutti i numerosi cascinali abbandonati della zona.

«Speriamo - dicono i familiari - che Piergiorgio si metta al più presto in contatto con il padre o con la moglie. A [redacted] tutti gli vogliamo bene, non riusciamo a spiegare la scomparsa. Chiunque lo veda [redacted] pregato di avvertirci».

[c. g.]

Il Consiglio comunale chiede una sede decentrata della facoltà universitaria

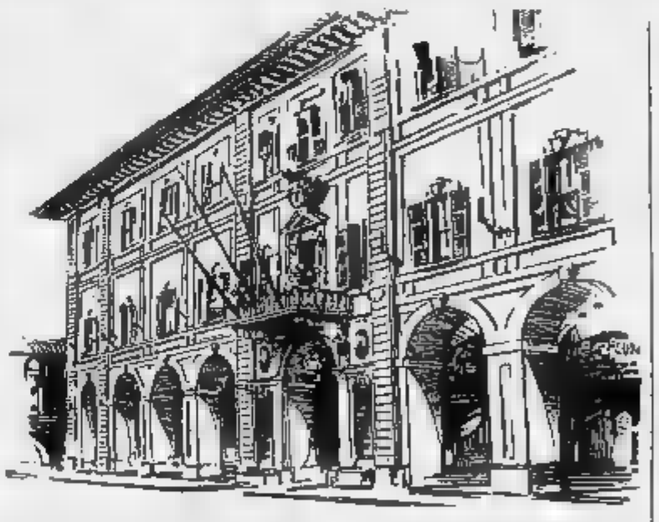
Cuneo vuole ospitare Medicina

Dibattito sul documento presentato dal sindaco per annunciare «tagli» in alcuni servizi pubblici Il problema degli asili-nido cittadini e il progetto di istituire un'isola pedonale in via Roma

[redacted] Gran parte delle due sedute del Consiglio comunale è stata dedicata, oltre che alle numerose interpellanze [redacted] interrogazioni, al «rapporto» presentato dal sindaco, Giuseppe Menardi, sull'attività [redacted] dalla Giunta in questi primi otto [redacted] mesi della legislatura e sulle [redacted] proiezioni nel futuro.

Accolto con molto favore dal gruppo democristiano, anche per la «novità» di questa iniziativa definita anche «coraggiosa» («a mettere con chiarezza per scritto, nero [redacted] bianco, ciò che si sta facendo [redacted] si vuol fare presta il fianco inevitabilmente alle critiche e agli appunti delle opposizioni», hanno detto molti consiglieri di maggioranza), il «rapporto» è stato oggetto di critiche da parte dei gruppi di opposizione, colti un po' alla sprovvista da questo lungo [redacted] dettagliato documento presentato al Consiglio con una procedura senza precedenti ma che è prevista dalla nuova legge sugli enti locali.

Prima che s'iniziasse la discussione e dopo la votazione di una delibera con la quale Cuneo si candida per accogliere una sede decentrata della Facoltà [redacted] Medicina, il consigliere Gianfranco Donadei dei «verdi» aveva chiesto, inutilmente, che la seduta fosse sospesa «allo scopo di verificare, alla luce [redacted] quanto sta accadendo al governo nazionale con l'uscita dei repubblicani, se esiste ancora la maggioranza di pentapartito anche a Cuneo».



Critiche [redacted] state rivolte al sindaco soprattutto [redacted] gruppo del pds: sulla forma («sono state usate espressioni molto forti [redacted] inaccettabili nei confronti dei gruppi di opposizione e di un comitato popolare spontaneo», hanno rilevato anche gli esponenti dei Verdi e della Lega Nord Piemonte); sulla sostanza («il sindaco non può parlare di decisioni prima che il Consiglio si sia pronunciato») e sui contenuti («molti argomenti, come quelli relativi agli asili nido, era stato convenuto a settembre che sarebbero stati trattati pri[redacted] in un Consiglio comunale aperto, mai convocato»).

Critiche e rilievi non [redacted] mancati anche [redacted] banchi della maggioranza: dai socialisti Vertamy, Malvolti [redacted] Fino (che si è dichiarato contrario all'isola pedonale in via Roma) e dal repubblicano Rostagno, secondo [redacted] quale il «rapporto» andrebbe al di [redacted] dell'accordo programmati[redacted]. «Invece ne è un'integrazione — ha precisato il sindaco — perché inevitabilmente molto di ciò che si è fatto e si [redacted] facendo si proietta nel futuro».

Giorgio Ravasi

La legge fissa in venti il massimo di allievi per classe ma gli iscritti nell'Alta Val Varaita sono 38

Materna vietata per 18 bimbi a Sampeyre

Il ministero non autorizza l'apertura di una seconda sezione

SAMPEYRE. «Da due anni chiediamo inutilmente di poter aprire una seconda sezione della scuola materna. Il risultato è preoccupante: attualmente quattordici bambini sono stati costretti a rimanere a casa, e il prossimo anno [redacted] diciotto». Il sindaco di Sampeyre, professor Renato Baralis si è fatto portavoce delle proteste dei genitori del suo paese oltre che di Frassino Casteldelfino, Bellino [redacted] Pontechianale che vorrebbero usufruire del servi[redacted] [redacted] scuola materna per i propri figli, ma si sono visti bocciare le richiesta.

Il caso [redacted] emblematico. A Sampeyre è in funzione l'unica scuola materna, per bambini fra i tre e i sei anni, dell'alta Valle Varaita. Bei locali alla periferia [redacted] paese, due insegnanti a tempo pieno incaricati dell'unica sezione che fino allo scorso [redacted] ospitava una trentina di bambini. L'inserimento di un bambino portatore [redacted] handicap, accolta con favore da tutti ha innescato una complicata vicenda burocratica. La legge impone infatti che le «classi» [redacted] cui ci sono bambini da seguire con particolare [redacted] perché inabili o [redacted] brolesi, debbano essere formate da un numero massimo di venti allievi. Di qui [redacted] decisione della direzione didattica di Venasca a cui fa capo [redacted] plesso di Sampeyre, di dividere la classe, formandone due di quattordici [redacted] venti allievi e contestualmente di chiedere al Provveditorato [redacted] nomina degli insegnanti necessari. A sua volta il Provveditorato trasmise la richiesta al mini[redacted] della Pubblica Istruzione che ha bocciato l'ipotesi. Risultato: quest'anno è rimasta in funzione [redacted] sola classe e quattordici bambini sono stati esclusi.

«Il problema si riproporrà in modo altrettanto e forse più grave a settembre con la riapertura delle scuole - sostiene l'insegnante che ha il compito di direttore vicario a Venasca, Giuseppe Garzino -. Nei cinque paesi che fanno capo all'asilo di Sampeyre ci sono [redacted] bambini che hanno diritto a frequentare questa scuola pubblica. Le famiglie che hanno presentato domanda d'iscrizione per i figli [redacted] già 38. Ma se non arriverà l'autorizzazione alla nomina [redacted] altri insegnanti potremo accoglierne solo venti».

I funzionari [redacted] Provveditorato allargano le braccia in segno di resa: «Spetta al ministero e non a noi decidere su questi ampliamenti d'organico. Purtroppo non possiamo far molto».

Qualcosa di concreto hanno tentato di realizzarlo i genitori degli alunni [redacted] Bellino, Sampeyre, Casteldelfino, Pontechianale [redacted] Frassino. Riuniti in comitato hanno espresso la loro protesta sia alla direzione didattica, sia agli amministratori dei loro Comuni. A Sampeyre il sindaco Renato Baralis ha portato [redacted] Consiglio comunale un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità e inviato ai ministeri del Tesoro e della Pubblica Istruzione oltre a tutti i parlamentari della «Granda». Gli amministratori di Sampeyre sostengono: «Questa scuola materna è l'unica funzionante nell'Alta valle e [redacted] cinque paesi [redacted] montagna. Oltre [redacted] essere uno fra i pochi momenti di valida socializzazione per molti bambini è la scuola è [redacted] delle ultime istituzioni statali presenti sul territorio». Gli amministratori ricordano inoltre «che anche [redacted] la scuola per tutti si salvaguardia la presen[redacted] delle gente sulla montagna che, in [redacted] contrario, deve emigrare per poter dare servizi adeguati ai figli».

Gianni Martini

Un'interrogazione a Caramagna [redacted] criminalità e prostituzione

In aumento furti e scippi

Chiesti severi controlli e altri provvedimenti

Una perquisizi[redacted] (TELEFOTO)

CARAMAGNA. In Consiglio comunale, maggioranza ed opposizione sono in dissidio sui temi dell'ordine pubblico in città. Durante l'ultima riunione, la lista civica «Insieme per progredire», aveva presentato un'interpellanza in cui [redacted] denuncia[redacted] un allarmante «escalation» [redacted] scippi, furti e casi di tossicodipendenze collegati allo spaccio di droga. Nell'interrogazione, il gruppo di minoranza esprimeva «preoccupazione per il fenomeno della prostituzione in aumento soprattutto lungo la strada Reale tra Caramagna [redacted] Carmagnola». Gli esponenti della lista [redacted] invitavano l'amministrazione [redacted] prendere «provvedimenti per arginare questi fenomeni».

Per voce del sindaco Andrea Brunetto, la maggioranza consiliare ridimensiona di molto il tono allarmistico dell'interpellanza: «Dati alla mano possia[redacted] smentire le preoccupanti asserzioni della minoranza. Se stiamo [redacted] fatti concreti possia[redacted] affermare che nel nostro centro la situazione, per ciò che concerne l'ordine pubblico è sotto controllo. Nè il Comune nè le forze dell'ordine hanno ricevuto negli ultimi tempi segnalazioni allarmistiche».

Il fenomeno di piccola e media criminalità che ha colpito altri centri della seconda cintura torinese avrebbe interessato solo marginalmente Caramagna. Per quanto riguarda scippi e furti, anzi, la situazione appare in netto miglioramento rispetto agli [redacted] scorsi. Il problema maggiore riguarda la prostituzione. Da molti mesi infatti sulla [redacted] Reale [redacted] Caramagna e Carmagnola stazionano numerose prostitute. Dice Brunetto: «Questa è una questione che deve essere affrontata [redacted] tutti i Comuni confinanti ed interessati ad [redacted] risoluzione reale del problema».

[m. b.]

Successo a Fossano della tradizionale rassegna dedicata ai vitelli grassi

In Fiera con l'incubo estrogeni

Severi controlli su tutti i mercati dopo la scoperta [redacted] Cuneo di molti casi di bovini piemontesi «gonfiati» con farmaci vietati. In serata gli esiti (tutti negativi) delle analisi sui prelievi

FOSSANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Non siamo a Cuneo», dice con tono malizioso il sindaco Angelo Mana mentre i veterinari dell'Usl scelgono [redacted] per il prelievo del sangue per la prova antiestrogeni gli animali in concor[redacted] alla Fiera del vitello grasso che ieri è arrivata alla sessantaseiesima edizione, promossa dall'assessorato comunale all'Agricoltura [redacted] la collaborazione di Provincia, Camera [redacted] Commercio, Regione e Cassa di Risparmio di Fossano.

Il risultato delle analisi, svolte a tambur battente dall'Usl [redacted] Mondovì, si è già avuto ieri sera ed [redacted] stato negativo per tutti i bovini sottoposti al prelievo. Una conclusione che ha fatto tirare un respiro di sollievo agli amministratori comunali, ai dirigenti dell'Apa [redacted] Coalvi, al veterinario Stefano Prati, direttore incaricato del foro boario il quale [redacted] mattina [redacted] fiducio-[redacted] non nascondeva qualche inquietudine, dopo quanto [redacted] avvenuto l'11 [redacted] al [redacted] di Cuneo. I venti bovini sottoposti [redacted] controllo [redacted] 109 in[redacted]so, [redacted] 20 per [redacted] del totale) [redacted] già stati liberati dal vincolo sanitario previsto come mi[redacted] precauzionale e [redacted] potranno essere avviati [redacted] mattatoio dai rispettivi acqui[redacted].

Molta folla ieri mattina [redacted] mercato del bestiame, quasi tutti allevatori [redacted] macellai, a contendersi i vitelli grassi, che in realtà [redacted] animali che possono arrivare a 5-6 quintali di peso [redacted] hanno [redacted] i denti da latte. Lo scandalo della mostra zootecnica di Cuneo, dei dodici allevatori denunciati, era sulla bocca di tutti. Commenta Roberto Chialva, presidente della sezione frisona dell'Apa: [redacted] nomi dei responsabili devono essere resi pubblici, per mettere fine al [redacted]spetto che dilaga nelle campagne». Purtroppo come [redacted] tutti i mercati piemontesi, ieri i prezzi erano in flessione del 10-15 per cento rispetto ad un anno fa, più accentuato il calo per la razza piemontese rispetto [redacted] vitelloni forestieri».

Commenta Guido Brizio, veterinario dell'Usl di Fossano: «Che gli estrogeni fossero adoperati anche dagli allevatori tradizionali io lo sostengo [redacted] anni. Aggiungo che il [redacted] per cento dei prodotti veterinari viene commercializzato senza passare dal[redacted] farmacie. I veterinari controllano, ma l'industria chimica produce sempre nuove sostanze per l'ingrasso artificiale che saranno scoperte fra un anno».

Il concorso era diviso in categorie: [redacted] bovina piemontese; altre razze meticce; e una speciale [redacted] Coalvi, il consorzio per la valorizzazione della razza piemontese e per la tutela del consumatore. Dice il presidente Luigi Rabino, di Canale: «La vicenda di Cuneo ci amareggia, ma ci spinge a intensificare i controlli sanitari. L'anno [redacted] nelle stalle dei nostri soci i veteri[redacted] hanno eseguito 550 prelievi di sangue e nessuno è risultato positivo. Anche alla mostra [redacted] Quaresima [redacted] Cuneo [redacted] nostro animale è stato scoperto estrogenato. Io allevo cento capi [redacted] e adopero nell'alimentazione solo mais, [redacted] crusca [redacted] fieno. La mia stalla è aperta al controllo dei [redacted].

Aggiunge Giorgio Mariga, direttore del consorzio: «Abbiamo 1.243 soci, 138 in più rispetto all'anno passato. Le macellerie che vendono carne Coalvi sono ora 134. Il [redacted] lavoro nell'ambito dell'Apa incontra qualche difficoltà per la crisi zootecnica, [redacted] garantire la qualità [redacted] l'unica strada percorribile. Il marchio, tutelato dal ministero, [redacted] a scegliere la carne di qualità». Alla premiazione degli allevatori sono intervenuti il presidente della Provincia Giovanni Quaglio, il sindaco Angelo Mana, l'assessore Antonio Berale, il direttore dell'Apa Bartolomeo Bovetti.

[redacted] De Matteis

LE QUOTAZIONI (PREZZI AL CHILOGRAMMO)

	[redacted]	[redacted]
VITELLONI PIEMONTESI [redacted]	3500-4400	3400-4100
TENDENTI ALLA COSCIA	4400-5400	4300-4900
DELLA COSCIA MASCHI	5500-6100	5000-5800
DELLA COSCIA FEMMINE	5600-7000	5300-7000
VITELLONI FORESTIERI NORMALI	2300-3200	2200-3200
TENDENTI ALLA COSCIA	3200-4200	3300-4100
DELLA COSCIA	4200-5900	4300-5400
VACCHE [redacted]	2600-5100	2300-4500

Esami. Un veterinario preleva un campione di sangue per le analisi

[redacted]

FOSSANO. Ecco i premiati della 66ª Fiera del vitello grasso. Per i vitelli piemontesi della [redacted]: 1) Franco Cravero (Maddalene); 2) Renato Blua (Rocca de Baldi); 3) Giuseppe Carino (Guarene). Per le vitelle piemontesi della coscia: 1) Bernardino Chiavassa (Centallo); [redacted] Giovanni Mondino (Savigliano), 3) Francesco Gazzera (Bene Vagienna). Per i vitelli piemontesi nostrani: 1) Giuseppe Abrate (Cherasco), 2) Michele Barbero (Loreto di Fossano), 3) fratelli Rossi (Sant'Albano Stura).

Per le manze grasse piemontesi: primo e secondo premio fratelli Pecchenino (Dogliani); 3) fratelli Giobergia (Centallo). Vacche grasse piemontesi: 1) fratelli Pecchenino (Dogliani); 2) Franco Reinaudo (San Vittore di Fossano); 3) Mario Dogliani (Crava Rocca de Baldi). Tori grassi da macello: 1) fratelli Cavallero (San Vittore di Fossano); 2) Giovanni Curti (Narzole); 3) [redacted] Mascarello (San Baligio di Fossano).

Sezione Coalvi. Per le vitelle piemontesi: 1) Giuseppe Faravelli (Milano); 2) Giacomo Chiavazza (Sant'Albano Stura); 3) fratelli Fruttero (San Martino di Fossano). Vitelle piemontesi della co[redacted]: Giacomo Chiavazza (Sant'Albano Stura); 2) fratelli Fruttero (San Martino Fossano); 3) fratelli Del Soglio (San Martino di Fossano). Manze grasse piemontesi: 1) fratelli Panero (Cuneo); fratelli Fruttero (San Martino di Fossano); 3) fratelli Del Soglio (San Martino di Fossano). Per [redacted] vacche grasse piemontesi: 1) fratelli Fruttero (Fossano); 2) Giovanni Cagnassi (Fossano); 3) fratelli Del Soglio (Fossano).

Sono stati anche premiati vitelli non piemontesi della coscia, vitelli e vitelle di origine francese.

(g. d. m.)

DALLA [redacted]

CUNEO

Riconfermati i sottosegretari Fassino e Paganelli

Sono stati confermati ieri nel settimo governo Andreotti i due sottosegretari cuneesi: [redacted] liberale Giuseppe Fassino, di Busca, alla Difesa, [redacted] dc Ettore Paganelli, di Alba, ai Lavori Pubblici.

FOSSANO

I disturbi [redacted] comunicazione in famiglia

Domani alle 20,45 per la serie [redacted] conferenze su «La comunicazione interfamiliare», nella palestra «Don Bosco», Giuliano Palizzi parlerà su [redacted] disturbi della comunicazione».

[redacted]

Sindrome [redacted]: [redacted] importante intervenire [redacted]

Domani alle 15,30 nel salone della Provincia si terrà un incontro organizzato dall'Associazione «Centro [redacted] Cuneo». I lavori saranno introdotti dal presidente Francesco Ettorre; seguiranno le relazioni di Aldo Moretti, su «L'importanza dell'intervento precoce»; di Giuseppe Viada su «Il bambino [redacted] la famiglia».

SALUZZO

Diapositive [redacted] chiesa [redacted] Sampeyre

«Tracce di storia della chiesa parrocchiale [redacted] Sampeyre» [redacted] il tema della conferenza di Almerino De Angelis, promossa dall'Associazione di studi sul Saluzzese. Sarà corredata da una proiezione [redacted] diapositive [redacted] si terrà domani alle 18, alla biblioteca civica. Prima si riunirà l'assemblea annuale ordinaria dell'Associazione.

CUNEO

Manifestazione Comitato per [redacted] circonvallazione

Il Comitato per la circonvallazione ha annunciato una nuova manifestazione per sollecitare il Comune a risolvere il problema della variante esterna alla città. L'iniziativa (hanno aderito Lega Ambiente, Italia Nostra e Cuneo Verde Alternativa) consisterà nel percorrere in auto a passo d'uomo [redacted] viadotto Soleri, partendo e facendo ritorno in largo [redacted] Amicis alle 18,30 di lunedì.

[redacted]'

Incontro [redacted] un candidato [redacted] premio [redacted]

Sabato alle 21 [redacted] salone del Park Hotel [redacted] via Del Vecchio, ospiterà [redacted] dibattito sul tema: «La letteratura italiana in ambito europeo». All'incontro parteciperanno il poeta Mario Luzi, candidato al premio Nobel per la letteratura, [redacted] saggista Giacomo Oreglia.

ORMEA

Protesta contro le [redacted]

I Comuni di Garessio [redacted] Ormea hanno protestato contro la direzione compartimentale delle [redacted] sulla riduzione delle corse festive della linea Ceva-Ormea, attualmente effettuate dal [redacted] bus.

CUNEO

Convegno giuridico promosso dal Lions Club

Lions Club, Cassa di Risparmio e Comune [redacted] Cuneo hanno promosso un convegno sul tema: «Contributi per un nuovo ordinamento giudiziario» intitolato alla [redacted] dell'avvocato Guglielmo Giorsetti. I lavori s'inizieranno domani alle [redacted] in Comune.

BOVES

Solidarietà [redacted] il Nord [redacted] il [redacted]

Massimo Minucci, della direzione nazionale del pds, Marco Sorrentino direttore di «Nero [redacted] non solo», don Aldo Benevelli responsabile dell'Lvia, parteciperanno domani alle 21 al teatro Borelli al dibattito «Divario Nord-Sud: siamo tutti chiamati in [redacted] pro[redacted] dalla federazione del pds.

Gli spettacoli viaggianti saranno sistemati nell'area fieristica di Borgo Marene

Savigliano, luna park in periferia

Finora le giostre stazionavano nelle centrali piazze Schiaparelli, del Popolo e Nizza ma gli abitanti avevano protestato. Un assessore: «Così aumenteranno i posteggi». I ragazzi non sono d'accordo

SAVIGLIANO. I cambiamenti delle [redacted] destinate ad ospitare luna park, spettacoli viaggianti, circhi e giostrine per bambini ha suscitato discussioni fra i cittadini [redacted] in Consiglio comunale. La precedente normativa risaliva al 1981 e prevedeva che le aree comunali disponibili a [redacted] fine fossero pari, globalmente, a quattordicimila metri quadrati così distribuiti: 4306 in piazza Schiaparelli, 1876 in piazza Nizza, 5705 in piazza [redacted] Popolo, 2230 in piazza delle Scuole [redacted] Levaldigi e 100 [redacted] piazza del Peso, nella frazione Cavallotta.

Per quanto riguarda il capoluogo, [redacted] aree erano concentra[redacted] in particolare nelle centrali piazze del Popolo e Schiaparelli: la presenza di giostre e circhi [redacted] centro venne più volte contestata dagli abitanti, al punto che il Consiglio comunale, alcu[redacted] anni fa, decise che le attività che avrebbero potuto recare disturbo alla quiete pubblica sarebbero state trasferite in zone più decentrate. La questione è stata riproposta in Consiglio: «Si [redacted] presentata la necessità di individuare nuove aree - ha detto l'assessore Aldo Lovera - per vari motivi: [redacted] traffico ha assunto negli ultimi anni proporzioni tali da richiedere un notevole [redacted] di posteggi con l'utilizzo di gran parte [redacted] aree prima destinate ad ospitare giostre e circhi».

[redacted] Comune ha pertanto proposto una nuova distribuzione che lascia inalterati gli spazi a Levaldigi [redacted] Cavallotta, ma decentra quelli del capoluogo: le due piazze principali e piazza Nizza vengono escluse a vantaggio dell'area fieristica di Borgo Marene, nella quale lo spazio disponibile [redacted] di diecimila metri quadrati; in centro rimangono disponibili [redacted] metri quadrati nei giardini di piazza Cavour. Un altro spazio di [redacted] metri è ricavato nella zona periferica [redacted] del Pascolo: in tutto sono 12.430 metri contro i 14.000 precedenti.

«Gli spettacoli viaggianti - ha obiettato il consigliere Sergio Mondino, di Nuovacittà - sono importanti: pensiamo che tutte le piazze potrebbero accoglierli». Anche il suo collega di lista Guido Matinata ha sostenuto la presa di posizione di Mondino: «Savigliano [redacted] già adesso scartata dai luna park: facendo questa scelta così lontana dal centro li disincentiviamo ancora. Perché dobbiamo sacrificare le [redacted] belle piazze solo per i parcheggi?». Il sindaco Remigio Galletto ha precisato che piazza Schiaparelli è sempre satura di auto, anche a causa della sua vicinanza [redacted] la chiesa di San Giovanni, [redacted] come piazza Nizza, che serve come parcheggio per l'ospedale. [redacted] proposta è stata approvata con l'astensione di Nuovacittà.

«Per certi aspetti - dicono alcuni abitanti di piazza del Popolo - saremo più tranquilli; tuttavia la città rimarrà tagliata fuori dai percorsi dei [redacted] park».

Negativo [redacted] parere dei ragazzi: «Come faremo - dice un gruppo di allievi della quinta elementare [redacted] Ferreri - [redacted] andare sulle giostre quando queste [redacted] nell'area fieristica? I nostri genitori non ci lasceranno: [redacted] troppo pericoloso attraversare [redacted] statale con un traffico così intenso».

Piero Bertoglio

Fuori [redacted] Anche in piazza del Popolo le auto prenderanno il posto [redacted] circhi [redacted] luna park (FOTO)

C O R S A

Nuova Opel Corsa.

6 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI 250.000 LIRE PER [redacted] MESI

VALIDO FINO AL 30 APRILE [redacted]

NUOVA OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSI

ASTEGGIANO — CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
ASTAUTO — FOSSANO P.zza Romanisio, 10
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Il famoso notaio albese coinvolto nella scalata al casinò di Mentone

Minacciato dalla camorra

Vincenzo Toppino versò oltre 1500 milioni e firmò fidejussioni bancarie per più di tre miliardi
Scoperto il raggiro, tentò di defilarsi ma venne «sconsigliato» dalla criminalità organizzata

Teresio Bordino, compaesano del notaio (FOTOPOOL)

ALBA. E' stata preparata negli ambienti delle scommesse sulle partite di pallone elastico la «trappola» nella quale è caduto il notaio Vincenzo Toppino, 51 anni, abitante in via Balbo. Il noto professionista albese è stato trovato socio in affari di camorra e criminalità organizzata nel tentativo di ottenere la gestione del casinò di Mentone, in Francia, per aver accettato (senza sapere quanti guai questa decisione gli avrebbe procurato) l'offerta di due conoscenti, incontrati sovente negli sferisteri e sulle piazze in cui si gioca il «balon»: un accanito scommettitore, compaesano e quasi coetaneo di Toppino, Teresio Bordino, anni, abitante a Castellinaldo, in via Castagnito 5, e il gestore del «Caffè Barbero» di via Roma a Canale, Camillo Brunetti, detto «Millo», 43 anni, denunciato per gioco d'azzardo e sospettato di aver controllato una ricevitoria del «Totonero».

La proposta poteva sembrare allettante: comprare un pacchetto consistente (il 40 per cento) di quote azionarie della società in corsa per acquisire la procedura fallimentare della casa da gioco transalpina. Della «Sofextour» Toppino non era socio ufficialmente; nel consiglio di amministrazione era fatto rappresentare dal noto avvocato astigiano Giuseppe Marinetti. L'investimento - gli era stato assicurato - avrebbe avuto resa altissima.

Il notaio accettò così di firmare fidejussioni per più di tre miliardi presso una banca francese: per le autorità di Mentone (proprietario del casinò è il Comune) rappresentavano la garanzia che la «Sofextour» fosse una società solida. Il nome di Toppino, inoltre, era di sopra di ogni sospetto: un ottimo biglietto da visita» per gli altri soci, la cui frequentazione con boss della camorra avrebbe destato, invece, non poche preoccupazioni.

Ma il notaio albese (lo studio è il più importante della «Granda») avrebbe anche alla «Sofextour» più un miliardo e mezzo: denaro che, forse, è vito a «ungere le ruote» di qualche amministrazione francese per facilitare la scalata al casinò. Nelle società entra anche Giuseppe Arlotti, di Riva Santo Stefano (Imperia) domiciliato nel Principato di Monaco, che garantisce per altri partner francesi: si presenta a Toppino genero di notaio monegasco; soltanto più tardi si scopre che il professionista era stato radiato dall'albo.

Le richieste di fondi - senza che intanto la «Sofextour» faccia passi avanti nella acquisizione casa da gioco - si fanno pressanti. Toppino cerca in primo di liberarsi di parte delle quote: ne cede il 10 per cento, per mezzo miliardo, ad Andrea Brignolo, 38 anni, proprietario di un grosso stabilimento di macellazione a Damiano d'Asti. vorrebbe uscire definitivamente dalla società, consigliato anche dall'avvocato Marinetti; viene minacciato. Alla «Sofextour» troppo la «faccia pulita» dal taio per poter rinunciare alla sua presenza.

Preoccupato, Toppino avverte la questura. La squadra mobile, coordinata dal dottor Antonio Nanni (hanno partecipato alle indagini i funzionari, gli ispettori ed agenti Giostra, Di Tullio, Lai, Angeloni, Di Ielsi, Tosello, Baldanza, Ranocchia e Serra), scopre ben presto i collegamenti fra i consoci Toppino e la criminalità organizzata campana che capo a Michele Zaza: Roma si ha conferma che la Criminalpol lavorando da mesi ad un'indagine su società sospette impegnate nella scalata alla proprietà di casinò italiani e francesi. L'obiettivo è quello di riciclare con facilità il denaro «sporco» frutto dei traffici della camorra. il notaio Toppino non lo sapeva.

Mario

LE REAZIONI NEL MONDO DEL PALLONE ELASTICO

ALBA. Com'era facilmente prevedibile, la vicenda che ha coinvolto il notaio Vincenzo Toppino ha suscitato notevole scalpore ad Alba e ieri costituiva il principale argomento di discussione città.

Anche mondo del pallone elastico è stato scosso dalla notizia, ma da parte degli addetti ai lavori si preferisce non commentare la «disavventura» del notaio.

Il campione d'Italia Riccardo Aicardi, battitore della Pallonistica Canalese presieduta da Toppino, osserva: «E' una vicenda che non ha nulla a che vedere con il pallone elastico e sulla quale non posso pronunciarmi, anche perché conosco unicamente ciò che ho letto sui giornali. Mi spiace ovviamente che il notaio sia stato coinvolto in queste truffe e mi spiace anche per l'accostamento che in seguito a questa vicenda viene fatto tra il nostro sport ed attività illegali e di gioco d'azzardo che non c'entrano nulla con il pallone elastico. Ho visto Toppino l'ultima volta una decina di giorni fa e mi era sembrato tranquillo, anche se, sicuramente, già al corrente della vicenda, per cui spero che tutto possa risolversi bene».

Il famoso notaio albese rientrò in grande stile nel mondo del «balon» fine dell'87 dopo un periodo esilio volontario dagli sferisteri, organizzando Canale una partita al cordino tra Aicardi e Berruti con un'automobile in palio per il vincitore.

Nell'inverno Toppino assunse poi la presidenza della società Canalese, acquistando nel giro di pochi mesi il cartellino di Aicardi e Balocco, i due più forti giocatori del momento, e guadagnandosi da parte di alcuni il soprannome di «Berlusconi del pallone elastico».

Anche Balocco, che restò solo un anno alla corte di Toppino prima di far posto ad Aicardi, fa commenti sulla vicenda. «Non conosco a fondo i fatti e quindi non sono in grado di dare valutazioni precise. Ho disputato un solo campionato sotto la sua presidenza e personalmente mi trovato benissimo. Io ho conosciuto però soltanto il Toppino presidente e non il Toppino uomo. Non nulla della sua vita privata e quindi non posso esprimermi su fatti che riguardano essenzialmente il lato non sportivo della vita», commenta l'ex campione d'Italia.

Sulla stessa linea dei due colleghi anche il parere del dodici volte tricolore Felice Bertola, che afferma: «E' sicuramente una situazione delicata, ma personalmente non nato di dare giudizi poiché in casi del genere si corre sempre il rischio di dare valutazioni avventate».

Della vicenda si parlerà sicuramente nei prossimi giorni anche tutti gli sferisteri. Il notaio Toppino, infatti, è un personaggio caratteristico di questo mondo sportivo che abbraccia le province di Cuneo, Asti, Alessandria, l'entroterra ligure e la Riviera. Ma nessuno vuole esporsi a commentare un fatto che indubbiamente crea qualche disagio all'ambiente, in particolare nell'Albese. [c. o.]

Notaio-presidente. Toppino (in alto a destra) in una foto della Canalese

CRONACHE LOCALI

ALBA

Tentato furto in un'oreficeria dal

C'è un tentato furto l'altra notte alla oreficeria Paola Rosano, nella centrale via Vittorio Emanuele. I ladri hanno spaccato una vetrina, sono riusciti portare via nulla. E' subito scattato l'allarme che ha fatto i malviventi alla fuga. stessa vetrina era già stata spaccata un mese fa. Anche in quella occasione i ladri se n'erano andati mani vuote.

ALBA

Sabato s'inaugura la rassegna enologica «Vinum»

Sarà inaugurato sabato «Vinum», la rassegna dei grandi vini Langhe e Roero giunta alla quindicesima edizione. L'appuntamento è per le 17,30 salone del municipio; poi è in programma l'apertura della fiera al Palazzo delle mostre di piazza Medford. Interverrà il presidente della Giunta regionale Gian Paolo Brizio. La rassegna enologica, che presenterà 500 vini 250 produttori, rimarrà aperta fino al 1° maggio.

BRA

Cinque milioni ai consorzi che hanno pulito strade

Il Comune ha stanziato poco meno di 5 milioni come contributo ai consorzi che hanno svolto la manutenzione delle strade vicinali nel 1990. Dei fondi hanno usufruito i consorzi delle strade Orti, Fontana Operti, Marie e Fey, Vietta Gratta, Gariglio-Belvedere, Rose-Carpeneto Sottano, Cavallasso, Lavaceto Dei Bricchi.

BRA

Si sistema la scuola Mendicità

I lavori sistemazione della scuola di via Mendicità, dove a settembre sarà attivato il triennio dell'Itis, sono stati aggiudicati all'impresa di Salvatore Balzo, di strada Falchetto. La ditta ha presentato preventivo di milioni più iva.

MONTA'

Agricoltore ferito a un occhio

Giuseppe Valsania, anni, abitante in frazione S. Vito 28, agricoltore, si infortunato mentre lavoreva con il trattore in un suo podere. E' colpito all'occhio sinistro dal ramo albero che gli ha procurato un'emorragia. Guarirà in giorni.

ALBA

Contratto : oggi incontro a

Si svolge oggi Roma primo parti per il rinnovo del contratto nazionale degli alimentaristi, scaduto ad ottobre. Il rinnovo contrattuale riguarda in provincia circa 8 mila lavoratori, fra cui gli oltre tremila dipendenti dell'industria dolciaria «Ferrero».

MAGLIANO ALFIERI

Telegrammi Comuni contro l'inceneritore Acna

Le amministrazioni comunali sei paesi della sinistra Tanaro: Magliano, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Guarene e Priocca hanno inviato telegrammi partiti e ai gruppi presenti in Regione in cui esprimono la preoccupazione della popolazione in merito al progetto ristrutturare l'inceneritore «re-sol» a Cengio, per l'inquinamento che potrebbe portare in un vasto territorio. L'iniziativa è decisa al termine un incontro svoltosi nei giorni scorsi a Magliano sui problemi dell'Acna e dell'inquinamento della Valle Bormida, promosso dall'associazione culturale «Il Paese».

Trovato agonizzante ieri sera nella toilette di un treno fermo alla stazione di Savona

Braidese stroncato da overdose di droga

Il giovane (25 anni) era stato dimesso sabato dall'ospedale

BRA. L'hanno trovato riverso a terra, in fin di vita, in una toilette di un convoglio ferroviario fermo nella stazione Savona. Alcuni ferrovieri ed agenti della Polfer lo hanno immediatamente Ma, nonostante la disperata corsa dell'autoambulanza della Croce rossa all'ospedale San Paolo Savona, non c'è stato nulla da fare: il giovane morto durante trasporto.

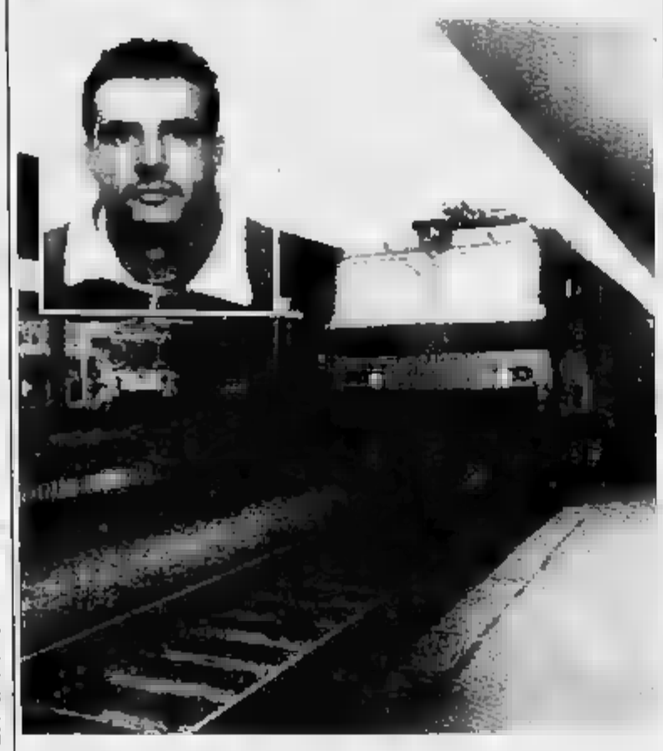
Quasi sicuramente ad uccidere ieri sera Agostino Piras, 25 anni, abitante in via Euclide Milano 4 a Bra, è stata un'overdose di eroina. Quando l'addetto alle pulizie ha aperto la porta del servizio, non chiusa dall'interno, ha intravisto gamba del giovane distesa sul pavimento. Ha capito subito che si trattava di qualcuno che stava male. Ha chiesto aiuto ed entrato nella toilette.

Agostino Piras era rantolante, seduto a terra, con il capo appoggiato alla parete dello stretto locale. Accanto l'inserviente delle Fs ha trovato siringa, del tipo monouso in plastica. Gli inquirenti - del caso sta occupando gli antinarcotici della questura savonese - sono convinti che la crisi mortale sia stata causata da una dose eccessiva di eroina, o, forse, da droga tagliata con sostanze altamente tossiche.

In pochi minuti alla stazione è giunta l'autoambulanza della Croce mentre all'ospedale San Paolo venivano allertati i medici rianimatori e specializzati nel trattamento di pazienti con Narconan, il farmaco che viene usato come «antidoto» dell'eroina. La corsa in ospedale, però, è stata inutile: Agostino Piras è deceduto durante il tragitto.

Il treno sul quale è stato trovato il giovane era fermo in stazione Savona da poco Il convoglio era partito da Torino nel capoluogo ligure era giunto alle 18,38, con minuti di ritardo.

Nelle tasche del giaccone indossato da Piras è stato trovato il biglietto ferroviario acquistato nel pomeriggio alla stazione di Bra con destinazione Genova. Evidentemente Piras intendeva proseguire verso quella città, sfruttando la coincidenza con un «locale» in partenza alle 18,40. Con sé aveva anche il tesserino di società sportiva braidese; forse il ricordo di un tempo ormai lontano, quello in cui la vita non era tormentata dall'incubo dell'eroina.



La stazione Savona dove è stato trovato (nel riquadro) Agostino Piras (FOTO)

Le condizioni fisiche di Agostino Piras erano già gravemente compromesse: negli ultimi mesi si dovuto sottoporre a cure intese per disturbi epatici e del sistema immunitario. All'ospedale Bra era stato ricoverato anche alcuni giorni della scorsa settimana: era stato dimesso soltanto sabato.

Quasi sicuramente non si allontanato dalla cittadina (abitava con i genitori ed una sorella più giovane) fino a ieri pomeriggio. La dose di droga che l'ha ucciso potrebbe essersela procurata a Bra, ma anche averla comprata sul treno. A Genova pare dovesse andare con amico: potrebbe stata la persona che gli ha procurato l'eroina e che vedendolo in condizioni molto difficili sarebbe scappata per evitare di essere coinvolta. A questo proposito gli inquirenti cercando le testimonianze di altri viaggiatori: treno sovente affollato di lavoratori-pendolari.

Da tempo i parenti sapevano che giovane era schiavo dell'eroina ed avevano tentato con ogni mezzo aiutarlo.

Il cadavere di Agostino Piras si trova ora nell'obitorio dell'ospedale Savona, in attesa che venga eseguita (forse oggi pomeriggio) l'autopsia. Anche per questa ragione la data dei funerali ancora fissata.

[g. p. m.]

BAIOTTI UOMO
IN ESCLUSIVA LE NOVITA'
PIU' INTERESSANTI
PER UNA CERIMONIA
ELEGANTE E BEN RIUSCITA
A TORINO IN PIAZZA SAN CARLO

IL CENTRO TORINO È SEMPRE APERTO ALLE AUTO FUORI PROVINCIA

Concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo domenica nel parco del maniero di Racconigi

Note di Vivaldi e Mozart al castello

Il complesso diretto dal maestro Giovanni Mosca interpreterà le «Quattro stagioni» e brani di Haydn
Un'anteprima sabato sera (ore 21,15) nella suggestiva cornice della parrocchiale barocca di Trinità

Vivaldi, di cui verranno eseguiti domenica alcuni brani, visto da Bruna

RACCONIGI. Fine settimana all'insegna della musica classica con due grandi appuntamenti in provincia di Cuneo. Il complesso orchestrale sinfonico «Bruni» di Cuneo sarà di scena sabato e domenica, con due importanti concerti a Trinità e a Racconigi.

Sabato a Trinità, nell'ambito del programma di manifestazioni cittadine per la festa di S. Giorgio, nello splendido scenario barocco della chiesa monumentale, alle 21,15 s'inizierà la performance dell'ensemble cuneese.

Il programma comprende alcuni classici della musica di tutti i tempi: alla ribalta Vivaldi, Mozart e Haydn. Di Vivaldi verrà eseguito il concerto delle «Quattro stagioni» per orchestra d'archi, mentre di Wolfgang Amadeus Mozart sarà riproposta la celebre sonatina «Eine kleine Nachtmusik» (Piccola serenata notturna). A conclusione del programma, una delle più intense partiture di Haydn, l'orchestra eseguirà il «Concerto per corno ed orchestra» con la partecipazione straordinaria di Marco Toselli, prestigioso solista dell'orchestra Rai di Torino.

Il parco del castello reale di Racconigi si riaprirà alla musica, domenica, per una giornata consacrata alla classica. I portali del grandioso giardino che fu dei Savoia si spalancheranno per accogliere la manifestazione «Primavera nel parco», organizzata dalla Pro loco, decisa a ripetere il successo ottenuto lo scorso anno.

Dice il presidente dell'associazione racconigese, Giorgio Reviglio: «L'iniziativa ha principalmente due obiettivi: quello di consentire al pubblico la visita di un ambiente incantevole, tra i più suggestivi d'Europa, e offrirgli un incontro con la grande musica. Il complesso orchestrale "Bruni", nello scenario degli alberi secolari, sarà, crediamo, uno spettacolo veramente irripetibile».

In questo senso l'analogia con i concerti classici del Prater [illegible] è affatto azzardata. Protagonista della giornata sarà anche qui, dopo l'esibizione a Trinità, l'ensemble diretto dal maestro Giovanni Mosca.

Anche a Racconigi, come in molti centri del Piemonte, il complesso sinfonico è seguito ed apprezzato. Il concerto racconigese, in particolare, vuole essere un omaggio ad Antonio Vivaldi e a Wolfgang Amadeus Mozart: la scelta dei due compositori è dovuta al fatto che quest'anno ricorrono gli anniversari della morte di entrambi (260 anni per Vivaldi e 200 per Mozart).

«L'idea della Pro loco - continua Reviglio - è quella di avvicinare il maggior numero di persone ad un concerto come questo. Abbiamo di proposito abolito l'immagine "colta", che a volte richiama solo un pubblico di esperti. Anche il maestro Mosca ha convenuto con noi sulla necessità di offrire un impatto più "fresco" con la musica seria, nell'intento di renderla appetibile anche a chi non la conosce. L'invito è rivolto a tutti e, in particolare, ai più giovani».

Musica all'aperto per gente seduta nel prato, niente pubblico d'élite ma quasi un'atmosfera da raduno pop. Anche il prezzo d'ingresso è più che popolare: il biglietto costa infatti solo tremila lire.

Il concerto s'inizierà alle 15,30, ma i portali del parco saranno aperti un'ora prima, per permettere alle persone di percorrere i sentieri che si snodano tra il verde e il silenzio. L'esibizione dell'orchestra sinfonica, che eseguirà brani del repertorio di Haydn, oltre che pagine vivaldiane e mozartiana, si terrà in uno degli angoli più suggestivi: una incantevole radura prospiciente al lago.

Conclude Reviglio: «Sono certo che per la musica eccezionale del "Bruni", l'occasione offre al pubblico la possibilità di trascorrere un pomeriggio di sogno in un ambiente che ha sempre il potere di trasportare i visitatori in una magica atmosfera». Un modo, questo, per sottolineare il «peso» storico del castello e del parco, fiore all'occhiello della città.

Michele Sanchio

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

SERATA super mondana, lunedì scorso al teatro Toselli di Cuneo, dove si sono dati appuntamento gli esponenti del jet set della «Granda», invitati dal Rotary International 203° distretto Italia, per festeggiare un avvenimento eccezionale: la rinascita dell'associazione internazionale nei Paesi dell'Est, dopo la caduta delle barriere politiche, nell'89.

Un teatro stipato in ogni ordine di posti ha dato la misura di quanto sia stata accolta con simpatia l'iniziativa, che fa parte di un progetto annuale del Rotary sul tema dell'«Europa unita».

Il Rotary, l'associazione internazionale che si prefigge il compito di riunire i massimi esponenti di ogni professione per migliorare i rapporti sociali e promuovere lo sviluppo della società, ha guardato già da tempo con interesse all'Europa Orientale.

I cuneesi sono stati molto compiaciuti dal fatto che il loro teatro sia stato scelto per ospitare il «Concerto di primavera» che, come ha spiegato il presidente del Rotary di Cuneo, Carlo Bottasso, simboleggia il nuovo [illegible].

«La musica ha sempre sorvolato le frontiere e i confini che l'uomo pone a se stesso», ha ricordato, dopo aver ringraziato gli intervenuti: un lungo elenco di personalità che facevano spicco gli ospiti stranieri: l'addetto consolare sovietico a Milano, Anver Starkov, e il capo delegato commerciale a Milano per la Polonia, Sigismund Zdzierborski, accompagnati dalle signore.

«Il nostro Distretto - ha aggiunto il governatore, Umberto Tomaselli - che ha una tradizione di impegno nell'Europa e crede nella sua nuova giovinezza, vuole sviluppare la coscienza che questa Europa si costituisce in parte con le leggi dei Governi ma in gran parte nell'impegno dei cittadini».

In attesa che s'iniziasse il concerto dell'orchestra da Camera di Torino, diretta da Enzo Ferraris, da un palco all'altro, da una poltrona all'altra, scambi di sorrisi e convenevoli.

All'appuntamento non mancava proprio nessuno della giustizia all'amministrazione, dalla [illegible] al mondo industriale. In abito scuro e scintillanti, i rappresentanti del mondo imprenditoriale locale hanno salutato la nascita delle sedi del Rotary in Polonia, Cecoslovacchia, Unione Sovietica, Jugoslavia, Ungheria. Poi è calato il silenzio e si sono levate le note degli archi del concerto armonico di van Vassenaer, il primo compositore al quale è stato affidato il messaggio di fratellanza nello spirito rotariano.

Le pagine di quattro grandi musicisti occidentali hanno composto l'omaggio agli ospiti dell'Est. Quindi nessun brano della grande tradizione musicale russa o polacca o ungherese ha fatto parte del programma, bensì le note accattivanti e giocose del «Eine kleine Nachtmusik» di Mozart, la famosa opera che ha estasiato gli ascoltatori, congiungendo in un unico, scrosciante applauso, i cultori della musica e quelli che, a questa serata, hanno partecipato per spirito d'amicizia e di solidarietà, più che per uno specifico interesse concertistico. Poi l'intervallo: in una rossa inverosimile, signori e signore sono riversati nel foyer, dove li attendevano calici di spumante e [illegible] glacé, guarniti dalle ricercatissime violette candite, vanto dell'Agrimontana.

E' stato un po' difficile riprendere posto in sala: troppe persone da salutare, troppi discorsi da interrompere, ma alla fine, con la soddisfazione di chi aveva fatto un po' fatica ad ascoltare le prime note della Sonata n° 1 in sol maggiore di Rossini, coperta dalle voci attenuate che provenivano dai corridoi, è tornato il silenzio, e il concerto ha potuto concludersi con gli immancabili bis.

GLI APPUNTAMENTI

Rock e «Spazio Mistiko»

Stasera, alla discoteca Le Macabre, nell'ambito di «Spazio Mistiko», ci sarà Papa Rex, animatore di «Hard side... inside», le serate di hard-rock del circolo Arci «da Gian», che proporrà una scelta musicale dedicate agli amanti del rock stile Anni 70. L'ingresso è libero.

Jazz afro-americano

Domani sera, al jazz club «Borgonuovo», si esibirà il quartetto formato da Palle Danielsson (contrabbasso), Joakim Milder (sax tenore), Rita Marcotulli (pianoforte) e Anders Kjellberg (batteria). La musica della band, ancorata alla tradizione afro-americana, riflette la ricerca di un linguaggio autonomo frutto dell'opera di artisti radicati nella cultura europea.

Immagini alpine e danze

L'assessorato alla Cultura e la sottosezione del Cai presentano, domani sera alle 21, al cinema «Lux», una proiezione di diapositive su «Telemark quota 8000. Sci alpinismo in cinque continenti» di Giorgio Daidola. Alla serata parteciperanno «Li dancaires de Coumboscuro» che proporranno musiche e danze della Provenza alpina.

Pomeriggio con il cantastorie

«Un po' di primavera nei nostri cuori» è il titolo di un pomeriggio in compagnia del [illegible] Ugo 'd Verdun. L'appuntamento, organizzato dal Movimento anziani, è per sabato al Centro culturale «Aldo Moro» (ore 15,45). Il noto chansonnier delle Langhe, 76 anni, accompagnandosi con il sassofono, presenterà il nuovo recital «Di tutto un po'... a modo di operetta canoro-musicale-poetica». L'ingresso allo spettacolo è libero.

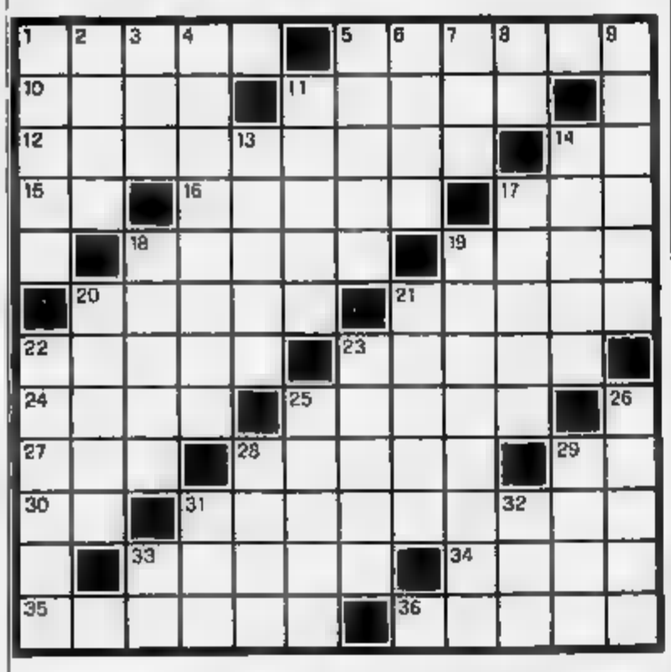
Piano, sax e batteria in concerto

Appuntamento con il jazz stasera al circolo «Nuvolari». Si esibirà il pianista torinese Gianni Negro accompagnato da Paolo Perotti (sax) e da Gian Paolo Ebelone (batteria). Il concerto s'inizierà alle 22 circa. La tessera al circolo costa 20 mila lire.

Giovedì choc in discoteca

Stasera, per i giovedì choc della discoteca «Crist», c'è «Voglia di primavera». Fiori e colori caratterizzeranno la scenografia del locale.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Famose quelle di Caracalla; 5. isolotto corallino; 10. Lo stesso che superficie; 11. Azione disonesta; 12. Commettere un errore; 14. Brevissima obiezione; 15. Simbolo del calcio; 16. Una celebrima Greta; 17. Segno matematico; 18. Corsi d'acqua; 19. Il capoluogo pugliese; [illegible]. Pregiato pesce d'acqua dolce; 21. Un albero da frutto; 22. Prodotto di laboratorio; 23. Sbandate sentimentali; 24. Canti liturgici o patriottici; 25. L'uccello che fischia; 27. Fenomeno acustico; 28. Uno strumento ottico; 29. La fine della giornata; 30. Sigla di Salerno; 31. Un mese autunnale; 33. Il figlio di Dedalo; 34. Il granoturco; 35. Avevano la capitale a Ninive; 36. Sanno farli bene i poeti.

VERTICALI. 1. Cavità nei pantaloni; 2. Cresce nei prati; 3. Donna colpevole; 4. Più grandi o più anziani; 5. I signori del petrolio; 6. Un segno zodiacale 7. Componimento poetico; 8. Articolo femminile; 9. Si consulta in viaggio; 11. La si appone in calce; 13. Abbondante, pingue, ricco; 14. E' oggetto di compravendita; 17. Lo si consuma seduti; 18. Riduce la velocità; 19. Vi nacque Gesù; 20. Pesce d'acqua dolce; 21. Danno accesso ai locali; 22. Riposino pomeridiano; 23. Un cifra tonda; 25. Unità di misura; 26. Borgata, villaggi; 28. Una popolare Amanda; 29. Combinazione al poker; 31. Sport invernale; 32. Un locale pubblico; 33. L'autore di «Una vita» (iniz.).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domenica

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

G	I	U	L	I	O	C	E	S	A	R	E
I	■	R	E	A	L	E	■	C	L	A	N
A	V	A	N	T	I	■	T	A	T	T	U
M	E	N	T	O	■	V	A	R	T	A	N
B	R	E	O	■	P	A	S	S	O	■	C
A	G	O	■	M	O	R	S	O	■	P	I
T	A	■	T	U	R	C	O	■	A	R	A
T	■	G	U	S	T	O	■	S	U	E	Z
I	D	O	N	E	E	■	A	S	S	I	■
S	E	N	N	O	■	G	O	R	T	E	O
T	A	N	E	■	F	O	D	I	■	■	N
A	N	A	L	O	G	A	M	E	N	T	E

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.935 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per la conseguenza di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 19; 22 — Lire 9000
Balla coi [illegible]
di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [illegible]s, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] — Tel. 692.951 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Luce rossa

[illegible] — Tel. 692.950 — [illegible]rio: 20;22 — Lire 9000
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, O. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre dramma ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

[illegible]onvi[illegible] — Tel. 51.771 — Orario: 20; 22
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Don Bosco — OGGI [illegible]

Eden — [illegible] RIPOSO

Moretta — OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. 348.901 — Orario: 21,15
La [illegible] Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' [illegible]

[illegible] Moderno — Tel. 260.983 — Orario: 20,15 — Lire 6000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane F[illegible], Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scaletta so[illegible]i una re[illegible] Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20; 22 — Lire 8000/8000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 19; 22 — Lire 7000/8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Lux — OGGI RIPOSO

Ferrini — OGGI [illegible]

Galateri — OGGI [illegible]

Iris — Tel. 916.393 — Or: 20,15/22,15 — Lire 6000/7000
Benvenuti in paradiso
di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomlin (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour [illegible] tra un americano sindacalista e una giovane giapponese divisa più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**

[illegible] — Tel. 62.407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Air Amerim
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità senza segreta che la Cia istituì nel Laos [illegible]. V. 1h 45' **Commedia**

Excelsior — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.898 — Or.: 20; 22 — Lire 6000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Arleton — OGGI RIPOSO

Robilantese — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.758 — Or.: 18,45/22 — Lire 5000/8000
[illegible]lla coi [illegible]
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20; 22 — Lire 5000/8000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Roburent — OGGI RIPOSO

Aurora — OGGI RIPOSO

R[illegible] — Tel. 712.477 — Orario: 16,30/21,30 — Lire 6000/8000
Luce rossa

WAKE-UP LA STAMPA
SCONCERTANDO
CITTÀ DI FOSSANO ASS. CULTURA E SPETTACOLO
Trasmissione radiofonica Rassegna Musicale locale in onda il martedì e giovedì dalle 21 alle 22,30 sui 101-100 di Wake-Up Radio.
Vota il gruppo o la canzone preferita.
Gruppo (nome) _____
Canzone (titolo) _____
Compila e spedisci a Sconcertando Wake-Up Cooperativa produzione radio e TV - Viale degli Angeli, 9 - 12100 Cuneo entro il 2 luglio 1991.

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Pallavolo: poco pubblico iera sera al Palatenda per l'esordio nella seconda fase del torneo di serie A1

L'Alpitour parte bene nei play-off

Il sestetto cuneese ha superato il Terme Acireale Catania per 3-0 con parziali 15-5, 15-5, 15-10
Il tecnico Zlatanov ha utilizzato anche gli uomini della panchina. Domenica il ritorno

In [illegible]. Una plastica conclusione biancoblù (FOTO BEDANO)

CUNEO. Non c'è [illegible] partita fra Alpitour [illegible] Terme Acireale Catania. Il match d'esordio nei play-off di A1 (ottavi di finale), si [illegible] concluso con la schiacciante vittoria dei locali per 3-0 con parziali 15-5, 15-5, 15-10. Il ricordo dell'opaca prestazione fornita dai siciliani pochi giorni fa nell'ultimo incontro della «regular [illegible] tenuto lontano il grande pubblico. Dimiter Zlatanov, allenatore biancoblù, ha tentato a suo modo di ravvivare la gara, inserendo quasi tutti gli uomini della panchina. Ma anche senza titolari il sestetto cuneese non ha avuto davvero difficoltà [illegible] superare la debole resistenza avversaria.

Il Terme Acireale Catania ha perso in avvio l'olandese Grafert (sospetta distorsione [illegible] ginocchio) e già dai primi scambi è apparso decisamente inferiore ai giocatori locali. Dopo un iniziale 2-4, l'Alpitour ha preso le misure ed in quindici minuti ha concretizzato [illegible] 15-5.

Anche nella seconda frazione gli ospiti [illegible] partiti bene, ma hanno dovuto arrendersi di fronte alle imperiose conclusioni [illegible] Gallia, De Roit [illegible] Blain. Il set si è chiuso con lo [illegible] punteggio del primo - 15-5 - in quattordici minuti.

Poi Zlatanov ha dato via libe- [illegible] a Valsania, [illegible] (già in campo dalla seconda frazione), Oria [illegible] Delle Nina. Del sestetto titolare [illegible] rimasti soltanto De Luigi e Blain. Il Terme Acireale Catania ha acquisito un po' di coraggio, ma il suo entusiasmo si è ben presto spento sul conclusivo 15-10.

Per la sfida di ritorno in programma domenica in Sicilia [illegible] ci dovrebbero [illegible] problemi. L'incontro potrebbe trasformarsi in un ulteriore allenamento in attesa della [illegible] con la Mediolanum. [illegible] Cuneo - intanto - prosegue il [illegible] allenatore. [illegible]i nomi esiste il «top-secret», ma c'è chi assicura che il nuovo «coach» sarà un [illegible] naggio molto amato dal pubblico cuneese. (L. t.)

SUBITO AVANTI NEL CAMPIONATO PROVINCIALI

1ª DIVISIONE MASCHILE [illegible]

Girone unico

RISULTATI (7ª di ritorno): [illegible] Gobain Savigliano-Lol Busca 0-3; Auxilium Cuneo-Vini San Quirico Alba 1-3; Gruppo Bongiovanni Fossano-Il Faro San Rocco 0-3; Perrone Racconigi-Mobil Bressano Villanova 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
AUXILIUM BRA	32	16	16	0	48	3
LOL BUSCA	26	17	14	3	45	18
ALPITOUR CUNEO	26	17	14	3	45	12
IL FARO SAN ROCCO	26	16	13	3	42	13
PERRONE RACCONIGI	16	16	8	8	28	25
ST. GOBAIN	16	15	8	7	28	27
SAN QUIRICO ALBA	14	16	7	9	26	31
VBC MONDOVI'	8	16	4	12	20	38
BRESSANO VILLANOVA	6	17	3	14	12	43
BONGIOANNI FOSSANO	4	17	2	15	8	45
AUXILIUM CUNEO	2	16	1	15	4	45

PROSSIMO [illegible]O: Vo Mondovi-Mobili Bressano Villanova; Gruppo Bongiovanni Fossano-Perrone Racconigi; Il Faro San Rocco-Auxilium Cuneo; Vini San Quirico Alba-Saint Gobain Savigliano; Lol Busca-Auxilium Bra.

1ª [illegible]

Girone unico

RISULTATI (7ª di ritorno): Fideuram Lagnasco-Ilva Ita Castellino Racconigi 3-0; [illegible] Fossano-Agamas Caramagna 3-0; Lpm Mondovì-Magazzini Mary Beinette 3-2; Vc Ceva-Accornero Savigliano 1-3; Gavarry Cuneo-Ermbl Paper Saluzzo 3-1; Reale Alba Vbc-Volley Team '89 [illegible].

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
[illegible] '89 [illegible]	[illegible]	16	15	0	54	4
GAVARRY CUNEO	28	15	14	4	44	22
ACCORNERO SAVIGL.	26	15	13	5	43	23
ITA ILVA RACCONIGI	22	15	11	7	39	34
MAG. MARY BEINETTE	[illegible]	16	10	8	37	31
LPM MONDOVI'	[illegible]	16	10	8	38	32
REALE ALBA	16	16	8	9	32	33
VC CEVA	[illegible]	15	7	11	35	38
PALLAVOLO FOSSANO	12	15	6	12	25	39
AGAMAS CARAMAGNA	12	16	6	12	25	[illegible]
ERREBI' SALUZZO	4	16	2	[illegible]	17	51
FIDEURAM LAGNASCO	[illegible]	15	2	16	10	50

PROSSIMO TURNO: Volley Team '89 Bra-Gavarry Cuneo; Ermbl Paper Saluzzo-Vc Ceva; Accornero Savigliano-Lpm Mondovì; Magazzini Mary Beinette-Agamas Caramagna; Pallavolo Fossano-Fideuram Lagnasco; Ilva Ita Castellino Racconigi-Reale Alba.

PALLONE [illegible]

Sabato al teatro Marenco la Federazione italiana illustrerà squadre [illegible] formule dei tornei nazionali

A Ceva si presenta la serie A

L'Astor saluta il ritorno del «guerriero» Arrigo Rosso. Dopo l'operazione alla schiena il ventiseienne battitore di Priola appare completamente recuperato. Il presidente Sergio Iseppi: «Puntiamo al girone finale». Muro d'appoggio più alto nello sferisterio

CEVA. Sabato alle 17, sul palcoscenico del teatro Marenco, la Federazione italiana di pallo- [illegible] olastico presenterà ufficialmente i campionati nazionali.

L'appuntamento è l'occasione ideale per salutare il ritorno nei massimi ranghi della quadretta locale. Rientrata in serie A grazie all'allargamento dalla massima serie a dodici squadre, l'Astor Ceva punta ad [illegible] stagione tranquilla, senza rischi [illegible] retrocessione.

Dopo un anno di forzata [illegible] sta, il leader della quadretta biancorossa sarà di nuovo Arrigo Rosso, al ritorno sui campi di gioco dopo l'operazione alla schiena in Francia. Durante i [illegible] invernali, il ventiseienne battitore di Priola ha svolto un'intensa preparazione. «Si [illegible] allenato .normalmente [illegible] non avverto più alcun dolore - spie- [illegible] Domenico Raimondo, il terzino della Canalese che ha seguito il recupero [illegible] Arrigo Rosso al centro Gymnasium di Alba -. Dai test l'atleta è recuperato al [illegible] per cento. Resta naturalmente da verificare la [illegible] resistenza ad uno sforzo prolungato in battuta».

Arrigo Rosso visto da Paparelli

La piena efficienza del «guerriero» è [illegible] dal presidente dell'Astor Sergio Iseppi. «Il nostro obiettivo è la permanenza in serie A - afferma il massimo dirigente -; molto dipenderà dalle condizioni di Arrigo. Contiamo di piazzarci fra la prime sei per disputare il girone finale».

Compagni d'avventura di Rosso II saranno [illegible] spalla Bruno Pavese ed i terzini Franco Bruno e Sandro Nada. Si tratta, quindi, [illegible] un organico molto giovane.

Le novità in casa cebana non si limitano comunque soltanto alla squadra. Lo sferisterio presenterà infatti un «look» rinnovato, con un nuovo muro d'appoggio più alto di tre metri rispetto [illegible] quello dell'anno scorso. «Compresa la rete, arriverà a diciassette metri di altezza - aggiunge Iseppi - [illegible] sarà [illegible] fra i migliori della serie A».

Accanto alla prima squadra l'Astor Ceva allestirà una formazione di serie C con Patrono, Roberi, Bianco, Masante [illegible] Bracco.

Corrado Olocco

LA SUBALCUNEO E' PIU' GIOVANE

Squadra giovane, fatta in casa, ma non per questo priva di ambizioni. La Subalcuneo Dis Gros sarà al via del massimo campionato con Giuliano Bellanti battitore, il fratello Alberto nel ruolo di «spalla», Walter Re e Marco Vero terzini. Ivan Dutto è il direttore tecnico, Oreste Armando il direttore sportivo, Giorgio Salomone preparatore atletico.

Le forze della società cuneese vengono presentate oggi nella sede dello sponsor a San Defendente Cervasca.

La scelta di dare fiducia ai fratelli Bellanti è maturata anche per un piccolo «giallo» che ha impedito [illegible] presidente Contardo Cagnasso di «condurre in porto trattative che questa [illegible] cietà, abituata [illegible] rispettare [illegible] parola data, credeva perfezionate. [illegible] puntare sulla coppia Bellanti [illegible] davvero una soluzione di ripiego: le capacità tecniche dei due ragazzi [illegible] si discutono».

Giuliano [illegible] Alberto Bellanti sono cresciuti nelle file della Subalcuneo Dis Gros. Hanno vinto il torneo [illegible] serie B nel 1989-90 e si sono separati lo [illegible] nno, quando Giuliano ha esordito in serie A con Belmonte - ottenendo un brillante quinto posto [illegible] la vittoria in Coppa Italia contro Aicardi -, mentre Alberto andava a Spigno Monferrato, con Molinari, per vincere ancora la serie B.

«Sulle doti di Giuliano nessuno ha dubbi - dice Ivan Dutto -; anche Alberto [illegible] maturato [illegible] fondamentali tecnici ed ha un prezioso bagaglio di esperienza e di entusiasmo».

I «quadri» si completano con la quadretta [illegible] [illegible] C (Flavio Rebuffo, Daniela Abbà, Alberto Viara e Fabrizio Rinero), quella juniores (Gianluca Isoardi, Enrico Umia, Davide Lerda, Danilo Olivero) [illegible] quella allievi (Massimo Dutto, Alberto Mellino, Marco Rinero, Patrik Delfino e Luca Lerda). [g. fr.]

UN'ALTRA SPORT

[illegible]S

Colpi decisivi al Memorial Gianni Arnaudo

Si concludono sabato i gironi eliminatori del torneo interaziendale, Memorial Gianni Arnaudo, organizzato dal circolo del personale della Cassa di Risparmio di Cuneo. Il torneo A, quello riservato alle squadre che schierano i giocatori più affermati, ha già promosso semifinaliste Miroglio, Cassa Risparmio Genova (primo girone), Banca Popolare di Novara [illegible] Battaglione Finanza (secondo girone). Le gare [illegible] qualificazione [illegible] torneo [illegible] sono ancora in corso. Finora hanno passato cinque formazioni: Cassa Risparmio Cuneo A, Artigiani, Michelin B, Guardia di Finanza Cu- [illegible]o e Froxima.

[illegible]

La Saste Cuneo [illegible]n alla fase finale della C

La Saste [illegible] Cuneo ha concluso vittoriosamente la «regular season» del campionato [illegible] serie C femminile di basket, vincendo a Fiorenzuola per 56-54. Le cuneesi [illegible] rimaste [illegible] testa fin dall'inizio e quando il loro vantaggio [illegible] [illegible] i venti punti, l'allenatore Frattini ha dato spazio alla panchina, schierando molte giovani del vivaio. Domenica [illegible] Cuneo scatteranno i play-off. Le cuneesi riceveranno il Teleion Torino, che ha concluso in testa la prima fase. Le torinesi partono da [illegible] vantaggio di due partite [illegible] [illegible]. Accederà alle finali dei play off la squadra che per prima raggiungerà le tre vittorie.

HOCKEY SU [illegible]ATO

Due atlete braidesi in evidenza nella nazionale

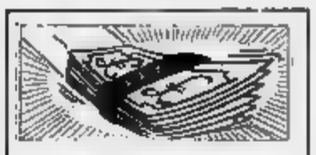
La nazionale italiana femminile di hockey [illegible] prato, che schierava anche le braidesi Daniela Zampetti [illegible] Elena Mazzoleni (Lorenzoni CRB), ha vinto in Francia la Coppa delle Alpi. E' la pri- [illegible] volta che una selezione azzurra si aggiudica l'importante torneo. L'Italia ha superato per 3-1 l'Austria, per 4-0 la Cecoslovacchia e per 2-0 [illegible] Francia. Le due braidesi sono state utilizzate [illegible] tutte [illegible] partite, mettendosi [illegible] bella evidenza. In campo maschile sono proseguiti i tornei. Nella A2 l'HC Bra è stato battuto in [illegible] per 1-0 dal Mortara, mentre il Benevenuta Braida ha pareggiato a Pisa. Divisione della posta anche in B femminile con l'HFF Bra che ha pareggiato 1-0 a Genova con gol di Roberta Diale.

Brooksfield
Est. 1971

Scegliere una filosofia di vita, un modo di interpretare il vestire come parte complementare della personalità. Un concetto prima che uno stile, un modo di essere piuttosto che di apparire. Questo è lo spirito che sta dietro il marchio Brooksfield, un classico senza tempo, sobrio e creativo nello stesso momento. Potrete trovare lo spirito e la tradizione Brooksfield presso il negozio di abbigliamento esclusivista

G & G

Cuneo - Corso Nizza, 46



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

TRIBUNALE DI ALBA
Fallimento s.a.s. Margherita
Si avvisa che il giorno 10 maggio 1991 ore 12,30 innanzi al G. D. dr. E. Della Rina, si procederà alla
Vendita [illegible] Incanto
dei seguenti beni in Charasco part. 204 F. 93 nn. 235/1-235/2 via Vitt. Emanuele n. 32; C.T. part. 13726 F. 93 n. 238 semin. irrig. are 5,38.
Prezzo base: L. 220.000.000. Aumenti minimi: L. 10.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e [illegible]% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba entro le ore 13.30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale.
Alba, li 29 marzo [illegible].
IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
STAMPASERA
PK publikompass

10125 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

[illegible] ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093

[illegible]
V. Verdi 7
Tel. 0172 [illegible]

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832

Genova, la vittima è un ragazzo di 18 anni aggredito al termine di un litigio

Uccide il fratello a coltellate

L'assassino è un marinaio di leva ad Alassio, il dramma in un alloggio di piazza Savonarola
Soccorso da un cugino, il giovane è morto alcune ore dopo un delicato intervento chirurgico

NOSTRO SERVIZIO

Ha ucciso il fratello di qualche anno minore di lui «per questione di donne», ha detto poi davanti alla polizia. Il delitto si è consumato in pochi minuti, la notte scorsa, in un appartamento di piazza Savonarola, nel centro di Genova.

Silvano Tonelli, 22 anni, militare di leva, ha inferito sul fratello Sergio, 18 anni, studente, oltre dieci coltellate. Accecato dalla furia omicida ha tutta la casa con in mano un grosso coltello da cucina. Lo ha colpito alla gola, all'addome, alla schiena. Sergio Tonelli è morto nella tarda mattinata di ieri nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino, dove era stato trasferito al termine di un lungo e delicato intervento chirurgico.

Si è compiuto un altro dramma familiare. Nessuno avrebbe mai immaginato quello che sarebbe accaduto. Non i vicini di casa, che avevano visto quei bambini crescere e farsi adulti, tantomeno gli zii ed il nipote di Silvano e Sergio, che abitano nello stesso appartamento.

E' sempre difficile trovare un perchè di fronte ad un delitto tra consanguinei, ma in questo caso lo è ancora di più. Non c'è la solita storia di emarginazione, di delusioni annegate in qualche bicchiere di troppo. I Tonelli sono una famiglia modello. I fratelli Giovanni e Mario, di anni, padre di Silvano e Sergio, hanno sposato due sorelle.

Silvano Tonelli, l'omicida

Silvano Tonelli cominciato il servizio militare nello scorso febbario. Era di stanza ad Alassio e spesso alla sera prendeva il treno per tornare a dormire a casa, il fratello Sergio, nonostante i pochi anni di differenza, non si confidava. Ognuno faceva la sua vita.

Martedì notte i due giovani avevano alzato la voce parlando di una ragazza, ma i familiari avevano dato peso alla discussione. Silvano era andato a riposare in camera da letto, Sergio invece si era seduto sul divano del salotto a guardare la tv. In casa c'erano la madre Stella, 50 anni, una zia, e il cugino. Il padre e lo zio invece erano andati a trovare l'anziana madre, che vive in Emilia.

Le urla di Sergio hanno fatto svegliare di soprassalto la madre. La donna ha visto il figlio sporco di sangue, malfermo sulle gambe. Contro di lui stava avventando Silvano. In mano stringeva un grosso coltello. Richiamato dalle urla è arrivato in cucina dove ha visto una scena raccapricciante: Sergio in un angolo, tremante di paura e ridotto ad una maschera di sangue. Si è avvicinato a Silvano e ha cercato di farlo ragionare, riuscendo a sfilargli di mano il coltello.

Poco dopo sono arrivati gli agenti di due volanti e i volontari della Croce Bianca di piazza Palermo che hanno trasferito il giovane al S. Martino. Qui, nonostante l'intervento chirurgico, il Sergio Tonelli è spirato nella mattinata di ieri.

Paola Cavallero

LA MAMMA: «SI VOLEVANO BENE»

GENOVA. Stella Bragoli, la mamma di Silvano e Sergio, è una donna distrutta dal dolore. L'atroce delitto è avvenuto quasi sotto i suoi occhi e non ha potuto fare nulla per impedirlo. Dice: «Non so spiegare che cosa sia successo, non capisco più nulla. Mi sembra un incubo. Era una sera come tante, i ragazzi ogni tanto bisticciavano come succede tra fratelli, ma si volevano bene. Non riesco a pensare. Forse, se mi fossi accorta, le mamme riescono a leggere negli occhi dei loro figli».

Anche Enrico Tonelli, il cugino che è intervenuto per calmare Silvano, non si dà pace per essersi svegliato prima. «La casa è grande, io non ho sentito nè rumori nè voci. Anche mia madre, che dorme in una stanza più lontana non ha sentito nulla, neppure le sirene delle auto della polizia. Le abbiamo dovuto raccontare noi al mattino che Silvano aveva quasi ucciso Sergio».

I vicini di casa non vogliono parlare. Dicono: «E' una terribile disgrazia, che ha colpito due volte quella povera donna». Nel caseggiato nessuno ha mai trovato da ridire ai Tonelli, «persone educate, perbene». Qualcuno ammette che a volte il volume della televisione era un po' alto. Potrebbe essere stata questa la molla che ha fatto scattare il raptus omicida. Forse Silvano non riusciva a dormire perchè il fratello aveva acceso il televisore.

Silvano Tonelli, di 22 anni, da un paio di mesi prestava servizio di leva in Marina. Era stato destinato all'Ufficio locale marittimo di Alassio, che dipende dalla Capitaneria di porto di Savona. I compagni di leva lo descrivono come un tipo tranquillo, che non aveva avuto difficoltà ad ambientarsi. Quando si è sparsa la notizia, sono stati in molti nella cittadina a pensare ad un caso di omonimia.

I marinai di leva sono facce conosciute dalla gente del posto. Li si incontra sul lungomare e spesso gli anziani pescatori si fermano a parlare loro del mare. Racconta Mario Ferrari, di 73 anni: «Ci chiamiamo per nome, sono ragazzi simpatici. Non posso credere che uno di loro abbia fatto una cosa simile. Non sono sicuro di averlo conosciuto. A febbraio c'è stato il cambio, però è particolare che fosse di Genova lo ricordo. Gli ho chiesto se aveva la ragazza e lui mi ha risposto di sì».

[p. c.]

DALLA PROVINCIA

Un incontro dal pretore per l'autosilo

Sono stati convocati per venerdì mattina, dal pretore di Rapallo, i legali della Coopsette, la cooperativa che sta costruendo il porto di Portofino, e quello di Antonio De Marchi, proprietario di un'abitazione che rimane proprio sopra l'area dei lavori. Quest'ultimo ha presentato un esposto che ha indotto il pretore Di Napoli a bloccare le operazioni di consolidamento delle fondamenta della nuova opera, in quanto provocherebbero il dissesto dell'immobile, con il rischio di farlo crollare. Sempre venerdì mattina, ci sarà un sopralluogo dei tecnici nominati dalle parti e dalla pretura.

Porto, una riunione per discutere il progetto

Il Consiglio comunale si riunirà domani per ridiscutere e votare il documento d'indirizzi elaborato dalla giunta per la riorganizzazione dell'area portuale e la difesa del litorale sestrese (nella foto Barni il lungomare Descalzo). L'approvazione del piano era attesa nella riunione consiliare di lunedì scorso, ma i lunghi e accesi interventi dei consiglieri di minoranza, che vedono in particolare schierato contro il documento della giunta il Verde Gianmario Zolezzi, hanno fatto slittare la votazione. Nel piano giunta indica le fasi e le direttive a salvaguardia dell'ambiente, cui dovranno attenersi i privati che si aggiudicheranno la gara d'appalto per la costruzione del nuovo porto.

CHIAVARI

Una nuova rivista di dialetto e cultura ligure

E' disponibile da oggi in edicola il primo numero del periodico bimestrale «Liguria Nostra». La pubblicazione, a diffusione regionale, contiene articoli in dialetto, curiosità, affronta problemi delle due Riviere, di Levante e Ponente. All'interno del primo numero, un intervista al sindaco di San Colombano Certenoli, che spiega il perchè della sua opposizione all'istituzione della provincia del Tigullio. Il prezzo di copertina è 800 lire.

SESTRI LEVANTE

Completato il restauro della statua di S. Antonio

Sono stati ultimati i lavori di restauro della statua lignea raffigurante San Antonio Abate, custodita nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita di Fossa Lupara. L'opera, che risale al XVI secolo, è stata recuperata dal maestro Franco Casoni di Chiavari. L'intervento è stato finanziato dal Lions Club di Sestri Levante.

Il Consiglio comunale discute sull'assemblea Usl

E' stata fissata per sabato sera alle 21 la riunione del Consiglio Comunale. All'ordine del giorno la discussione di una nutrita serie di interpellanze e la nomina del collegio per il rinnovo dell'assemblea dell'Usl 17.

LIGURIA

Trovate due vipere sulla strada del Bocco

Il caldo di questi giorni ha risvegliato anzitempo i rettili dal loro letargo. E' il caso di due esemplari di vipere aspis adulte, uccise l'altro ieri dal presidente del museo Parma Gemma Angelo Stagnaro, lungo la strada che da Varese Ligure conduce al passo del Bocco, in località Cassego. Le due vipere sono sul bordo della strada.

Condannati per bancarotta i titolari di una pellicceria

Il tribunale di Chiavari ha condannato a 1 anno e 5 mesi di reclusione Giovanna Angelino (condizionale), 51 anni, di Pozzuolo Formigaro (Alessandria) e Franca Rosselli (condono), 44 anni, di Alessandria, proprietarie della pellicceria «Arnaldo e Vanna» di Chiavari, accusate di bancarotta fraudolenta. Avevano distratto beni di fallito per 212 milioni.

RAPALLO

Sfratto al circolo Golf, entro maggio lo sgombero

Ancora polemica attorno al campo da golf di Rapallo. Il Circolo sportivo che gestisce l'impianto è stato sfrattato da parte dell'Esercizio Campo Golf di Rapallo Spa», la società presieduta da Sebastiano Cameli che ha in concessione l'impianto. La situazione è stata esaminata nei giorni scorsi dai soci del Circolo. Per l'avvocato Silvio Romanelli, socio e consigliere comunale, «la sentenza del pretore è inoppugnabile ed entro il 31 maggio il Circolo dovrà lasciare libera ogni struttura».

Domenica le gare

A Rapallo una protesta per l'offshore

RAPALLO. Levata di scudi da parte delle associazioni ambientaliste del Tigullio, contro il «Tigullio Offshore Grand Prix», prova del campionato europeo, in programma domenica prossima nelle acque del Golfo. Gli ambientalisti hanno inviato una lettera ai sindaci dei principali Comuni del Tigullio, all'Usl, alla Capitaneria di porto di Santa Margherita e al presidente della Provincia, chiedendo la revocata dell'autorizzazione per la manifestazione sportiva, fonte d'inquinamento acustico e marino.

Il «Grand Prix» prenderà ufficialmente il via alle 10 di domenica. Domani, a Rapallo, sarà ricordato un personaggio che ha legato la sua vita alla passione per il mare e la montagna: Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi. Alle 17 sarà intitolato alla sua memoria il molo che dalla foce del Boate si protende sul mare. Sarà presente il duca Amedeo d'Aosta. Alle 17.30, in Comune, si terrà la presentazione del volume «Il Duca degli Abruzzi». [f. p.]

Il Presidente della Repubblica in Riviera per i 200 anni dell'Economica

Sabato Cossiga è a Chiavari

A Genova per EuroAmeriflora, il Capo dello Stato assisterà alla cerimonia ufficiale del bicentenario
In seguito visiterà la biblioteca e la quadreria. A Palazzo Rocca incontro con i sindaci del Levante

CHIAVARI. L'illuminazione notturna fu installata a Chiavari nel 1798: 14 lampadari con «olio vecchio e ben purgato». A questi se ne aggiunsero subito dopo altri 40. Una testimonianza di progresso che ha visto Chiavari precedere tutti gli altri centri della Repubblica Ligure: Genova ebbe l'illuminazione notturna soltanto l'anno dopo.

E ancora. Parigi ebbe la prima esposizione industriale nel 1798: Chiavari, la cosiddetta «Rassegna dei manufatti» promossa dalla Società Economica, precedette la «Grandeur» di cinque anni.

Sono questi due vanti e primati della «città dei portici», legati indissolubilmente alla storia della Società Economica, il più importante sodalizio cittadino, unica sopravvissuta delle altre Società Economiche italiane. Che ha conosciuto la «mano» della Repubblica di Genova, il dominio napoleonico, sorpassato una guerra d'indipendenza e due conflitti mondiali, e che quest'anno compie duecento anni di vita.

Francesco Cossiga visto da Bruna

La ricorrenza della sua fondazione, avvenuta il 15 aprile 1791 per volontà del marchese Stefano Rivarola, allora governatore di Chiavari, sarà festeggiata con una nutrita serie di manifestazioni, che terminranno nel '93. L'attesa più grande è per sabato pomeriggio con la celebrazione ufficiale del Bicentenario, che avrà ospite d'onore la massima carica dello Stato, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Il protocollo del Quirinale scandirà i tempi della visita presidenziale. L'auto blu di Cossiga, proveniente da Genova (Cossiga inaugurerà al mattino «Euroameriflora 1991») si fermerà davanti alla sede dell'Economica alle 16.30 in punto: saranno ammesse all'incontro solo le venti persone al seguito del Presidente (tre ministri, alti funzionari del Quirinale e stretti collaboratori di Cossiga), trenta autorità, l'Ufficio di presidenza della fondazione e i soci più prestigiosi.

I «passi» di Cossiga sono già stati tracciati. Salirà al primo piano dell'edificio dove l'Economica si è stabilita definitivamente nel 1814, e incontrerà i massimi dirigenti della fondazione. Quindi passerà nella sala lettura della biblioteca (60.000 volumi): qui potrà esaminare, custoditi in otto vetrinette, i più importanti documenti storici custoditi dalla fondazione. Alle 17.15 Cossiga, accompagnato dal presidente dell'Economica Antonio Garbarino, entrerà nella pinacoteca.

Un breve visita, e quindi Cossiga proseguirà a ritroso, scendendo nella sale delle conferenze al pianterreno, intitolata ai coniugi Ghio-Schiffini, dove sarà officiata la cerimonia del Bicentenario. A Cossiga verrà consegnata la medaglia commemorativa coniata per l'occasione. L'orazione ufficiale del professore Salvatore Rotta, ordinario dell'Università di Genova, ricorderà i 200 anni di vita della fondazione e i suoi meriti per la promozione di economia, agricoltura, artigianato, commercio e istruzione. Il nuovo gonfalone della «Societas Oeconomica Clavarensis» sarà rivolto a est, dove sorge il sole: a guardare il futuro.

Fabio Pozzo

Un appello della sorella di Giovanni Bacigalupi, 33 anni, sparito da Rapallo nel dicembre 1981

Forse è a Torino il giovane scomparso

Due segnalazioni a «Chi l'ha visto?» durante la diretta tv

RAPALLO. Giovanni Bacigalupi, ex-operaio della Tirrenia gas che a giugno dovrebbe compiere 33 anni, è stato visto per l'ultima volta a Rapallo, dove abitava con i genitori, dieci anni fa: esattamente il 27 dicembre 1981. Da allora, la famiglia ha avuto più notizie.

Domenica scorsa la trasmissione di Raitre «Chi l'ha visto?», ha rievocato il caso Bacigalupi: in studio c'ere la sorella di Giovanni, Mara. Il telefono della redazione di «Chi l'ha visto?», mentre la ragazza parlava del fratello, ha squillato due volte. Una telefonata, in particolare, ha alimentato le speranze della famiglia Rapallo: a chiamare è stato un ragazzo di Torino.

Il giovane, che ha voluto mantenere l'anonimato, ha detto di aver conosciuto Giovanni Bacigalupi in una discoteca di Torino, nel dicembre 1989. Ha fornito particolari interessanti. «Ha descritto Giovanni come un ragazzo sereno, appassionato di musica rock, curato nel vestire - dice Mara Bacigalupi - sulla trentina e tifoso del Genoa. Ha detto che fumava Marlboro, che si mangiava le unghie e che lavorava come tornitore, la sua specializzazione, in un'officina di Torino. Tutto corrisponde».

Continua la sorella di Giovanni: «Ho riparlato ancora con il ragazzo che ha telefonato. L'ho richiamato due volte. Mi è parso strano che potesse ricordarsi tanti particolari di una persona che ha incontrato una volta sola, in una discoteca. Nel contempo ho avviato una ricerca presso l'ufficio di collocamento di Torino».

Quella dell'anonimo torinese non è stata l'unica segnalazione. Sempre domenica sera, durante «Chi l'ha visto», ha chiamato uno studente di Medicina da La Spezia: a Mara Bacigalupi ha detto di aver incontrato il fratello a Firenze, nell'aprile 1987. Proprio lo stesso Giovanni aveva telefonato a casa di una zia, nel pomeriggio del giorno successivo a quello della sua scomparsa, dicendo che si trovava a Firenze e che sarebbe rientrato a Rapallo in serata.

Questa telefonata è una delle poche tracce che Bacigalupi ha lasciato dietro di sè. Assieme al motorino lasciato il pomeriggio del 27 dicembre nel posteggio a pagamento sulla piazza del Comune di Rapallo e una lettera di una ragazza, Alessandra: «Perchè mi hai lasciata?», gli aveva scritto.

La sorella di Giovanni Bacigalupi lancia un appello: «Prego tutti coloro che possono aver visto, incontrato e conosciuto mio fratello di farsi vivi, telefonando alla redazione di "Chi l'ha visto?". Stiamo cercando Giovanni solo per avere sue notizie. Non desideriamo nient'altro». [f. p.]

Giovanni Bacigalupi

Da oggi insegnanti di tutta Italia a Genova per un seminario di 4 giorni

Colombo si studierà a scuola

Nuovi programmi didattici in vista del 1992

GENOVA. Gli insegnanti vogliono aggiornare metodi e programmi scolastici alla vista del cinquecentenario della scoperta dell'America e dell'abbattimento delle frontiere europee. E' quello che chiedono anche gli studenti: più attualità, e meno nozionismo.

Per discutere su come sviluppare il progetto, la Provincia di Genova e il Centro di iniziativa democratica degli insegnanti «Cidi» hanno organizzato un seminario nazionale che si aprirà oggi nella sala del palazzo provinciale. E' riservato ai docenti della scuola di ogni ordine e grado e durerà quattro giorni.

Un altro segnale che il mondo della scuola guarda con interesse all'Europa viene dal Ministero della Pubblica istruzione. Nei prossimi giorni tutti i Provveditori agli studi parteciperanno ad una riunione preparatoria sulle linee di indirizzo scolastico per il '92. Successivamente avrà una parte di rilievo anche l'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione, e aggiornamenti educativi «Irrsae».

A partire dal prossimo anno scolastico la scoperta dell'America tutto quello che ha significato, in particolare l'incontro tra due mondi e civiltà differenti, sarà studiata ed approfondita in tutti gli ordini di scuola, dalle materne alle superiori.

Alla richiesta di aggiornamento su questi temi hanno risposto gli insegnanti di tutta Italia. Il seminario si svolgerà nei prossimi mesi in venti grandi città, tra cui Milano, Torino, Roma, Napoli, Bari; in altri periodi arriverà a Chiavari, La Spezia, Savona, e Sanremo.

Spiega Elisabetta Degl'Innocenti, presidente del «Cidi» di Genova: «Abbiamo intenzione di coinvolgere attivamente gli alunni nello studio della scoperta dell'America. Questo sarà possibile con schede didattiche e materiale filmato fornito agli insegnanti e che costituirà un valido supporto didattico. Purtroppo esiste un divario tra il programma di studio e l'attualità e solo lo sforzo comune di docenti e alunni può rendere vivo l'insegnamento scolastico».

L'impresa di Cristoforo Colombo entrerà nella scuola elementare sotto forma di gioco. I bambini dovranno fingersi pirati alle prese galeoni carichi d'oro e gemme e altri prodotti esportati dalle Terre. Agli scolari delle elementari invece sarà richiesta una ricerca sul cacao, con cui potranno spaziare tra diverse materie, dalla geografia alle scienze naturali.

Nelle medie sarà approfondito lo studio dell'orientamento inteso sotto tutti i punti di vista dalle capacità personali allo studio degli strumenti di navigazione. [p. c.]

Successo al Genovese della «Mandragola» nella versione di Peppino e Luigi

De Filippo, Machiavelli partenopeo

Il lavoro teatrale racconta le vicissitudini di una compagnia di guitti alle prese con le soldatesche di Carlo V nell'Italia del '500. Un libro autobiografico sulla grande dinastia artistica napoletana

GENOVA. Piace al pubblico ge- quel «magico decotto di Mandragola» di Machiavelli che Luigi De Filippo, trasferendo il tutto nel contesto napoletano, interpreta magistralmente. La commedia è andata in scena ieri sera con molto successo «Genovese» dove resterà in cartellone fino al 28 aprile. Va detto che De Filippo, interpretando il copione del padre Peppino, non ha infierito sulla lingua fiorentina, prendendosi solamente licenze sceniche e di linguaggio in sinto- con la grande tradizione partenopea.

Nessuna rilettura critica, dunque, piuttosto due tempi liberamente ispirati all'opera del grande scrittore fiorentino godibili e adatti a tutti. I personaggi di Machiavelli sono in questa commedia dei simpatici saltimbanchi napoletani, autentica disperazione del capocomico Gennaro, il ruolo di Luigi De Filippo, appunto.

Un gioco teatrale allegro e chiassoso ottimamente con- dato da Rossella Serrato, nella parte dell'antipatica moglie, Teresa Patrignani, Elio Bertolotti, Mimmo Brescia, Ferdinando Maddaloni, Rino Di Maio e Susy del Giudice. «Un magico decotto di Mandragola» è in pratica la storia di un gruppo di attori che prova una commedia dalla quale però vengono fuori i reali problemi della gente di spettacolo.

L'attore Luigi De Filippo visto da Ghiglione

Lo spettacolo è ambientato nei giorni in cui truppe di Carlo V sferrano l'attacco al Sud dell'Italia e comincia con un drappello di soldati che incontra casualmente la compagnia di guitti alla quale viene chiesto dell'oro. Le cose si mettono male, i poveri attori possiedono nulla e per tirarsi fuori dai guai uno di loro si finge lebbroso, mettendo in fuga i soldati. Le prove della commedia «colta» possono così ricominciare.

Il pubblico del «Genovese» capito fin dalle prime battute il senso dell'operazione e al termine De Filippo e gli altri attori stati ricompensati da lunghi applausi e gente sorridente.

Il felice debutto di Luigi De Filippo nel capoluogo ligure coincide con l'uscita di un libro autobiografico dell'attore. E' la storia di quarant'anni di teatro e di una famiglia come quella di Peppino, Eduardo e Titina, quasi una saga entrata ormai con pieno diritto nella storia della p

Il libro, edito dai Fratelli Fiorentino di Napoli, si intitola «Oje vita, oje vita mia!...» ed è una sorta di album dei ricordi. Non certo, però, ci tiene a sottolineare l'attore, una raccolta di memorie, la cui stesura è rimandata agli anni Duemila. Su tutto e tutti si staglia ovviamente la figura dello zio Eduardo. Un rapporto Luigi De Filippo definisce affabile e affettuoso. Fra i ricordi del libro poteva mancare un aneddoto su «Filomena Marturano» che nel 1949 il grande Eduardo lesse in anteprima nipote. «Una vera lezione di teatro», ricorda oggi l'attore che intrapre- la artistica fra molto difficoltà. Soltanto infatti dopo molte insistenze il padre Peppino si convinse talento del figlio e lo fece debuttare al teatro Quirino di Roma, nel 1951.

Al debutto della commedia, a novembre, De Filippo vinse il «Biglietto d'oro» dell'Agis che dedicò al padre Peppino.

Mauro Boccaccio

STASERA A GENOVA

GENOVA. Ai simpatici guitti napoletani della «Mandragola», la compagnia teatro dell'Archivolto risponde, da ieri sera «Duse», con il musical «Bar Biturico» che il regista Giorgio Gallione, con una delle sue invenzioni, ha tratto da Raymond Chandler. «Bar Biturico» è interpretato da Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris.

Lo spettacolo ispirato all'immaginario narrativo e cinematografico genere giallo e dai suoi cultori più o meno ironici (Chandler Woody Allen, Hammet e Camilleri).

Gli attori dell'Archivolto, che amano definirsi «filosofi assurdisti», costruiscono una crime-story popolata da detective, gangster e dark ladies deformati dal filtro visionario del sogno. «Bar Biturico» resterà in scena al Duse fino a domenica (orario feriali 20,30, festivo 16).

Al Genovese, questo pomeriggio, nuovo appuntamento con gli incontri culturali di storia del teatro. scena, 17,30, il professor Giannetto Beniscelli che parlerà sul tema «Archetipi nel tempo: realtà e fantasia nel italiano del Settecento». [m. b.]

STASERA IN PROVINCIA

Le corali al teatro Albatros

Questa sera, alle 21, al teatro Albatros di Rivarolo, per i «Giovedì musicali» è in programma un'esibizione della Corale Isorelle di Savignone che eseguirà canti ispirati alla polifonia classica della tradizione genovese e della squadra «La Giovane» di Mignanego. Ingresso lire 10 mila.

GENOVA

Trio jazz al Louisiana club

Concerto del trio Colombo-Rognoni-Ferrero del «Dany Lamberti Group», questa sera, alle 21.30, Louisiana Jazz Club di Corso Aurelio Saffi. In programma un'antologia del miglior jazz. Ingresso lire 10 mila.

GENOVA

Musica «black» al Lukrezia

Serata dedicata interamente alla musica «nera», inizio alle 22, al club «Lukrezia» di vico Caprettari. Sarà di scena il Blackckkids Dj Team.

GENOVA

Grande cabaret a Campopisano

Interessante appuntamento con il cabaret. A Campopisano va in scena questa sera alle 21,30, Piccolo Teatro di Campopisano lo spettacolo «Cinema Sprint Company» presentato dalla «Colteleria Einstein» Alessandria. Seguirà il concorso per dilettanti «Tuttinscena». Ingresso lire 15 mila.

CAMOGLI

Musica dal vivo Loggia

Serata all'insegna della musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia, situato sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale vista sull'intero golfo Paradiso Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra pianoforte. Un trio che si esibisce brani Anni Sessanta, revival, ma anche con musica a richiesta del pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

Serata con musica e dibattito

Musica, dibattiti e «radiogiornale dell'una», ovviamente sul filone satirico, questa sera al «Nessundorma», il club Salita della Tosse (via San Vincenzo).

Cabaret «colombiano» al Makò

Seconda puntata, questa con inizio alle 22 al disco club Makò, della rassegna di cabaret dedicata a Cristoforo Colombo, di Luisa Rigoli e Chicco Sirianni. Consigliabile la prenotazione.

Presentato il programma dell'associazione «Il Delfino»

Portofino apre in musica

Nella chiesa di S. Martino il 14 giugno con l'esibizione della «Mozarteum» di Salisburgo sarà inaugurata la stagione estiva. Ecco tutti gli appuntamenti

S. MARGHERITA. L'associazione musicale «Il Delfino» di S. Margherita ha presentato ieri il programma della prossima stagione estiva. La serata inaugurale è prevista venerdì 14 giugno nella chiesa di S. Martino a Portofino. E' la terza edizione dei concerti che saranno tenuti punti più caratteristici delle città del Levante.

Il fiore all'occhiello dell'iniziativa la scuola di alto perfezionamento, cui l'anno scorso hanno partecipato numerosi musicisti professionisti ogni parte del mondo, in maggioranza dal Giappone e dalla Germa-. Il di pianoforte comincerà il giugno nella splendida cornice Villa Durazzo sarà diretto, per due settimane, da Boris Bloch, docente all'accademia di Essen e da Elena Lapitskaja, dell'accademia di Berlino. Il secondo riservato violinisti.

Dal 20 giugno al 4 luglio, sempre a Villa Durazzo, le lezioni saranno tenute da Rosa Fain, docente all'accademia di Düsseldorf. Ai due corsi collaboreranno i maestri Ermindo Polidori Luciani e Barbara Tolomelli.

Dice la responsabile sammargheritese dell'associazione Il Delfino: «Ai corsi possono partecipare musicisti di tutto il mondo. Tuttavia gli aspiranti corsisti devono essere persone già qualificate nel loro settore. Le iscrizioni si chiuderanno ai primi di giugno».

Dopo la serata inaugurale del 14 giugno che prevede l'esibizione della «Mozarteum» Salisburgo con direttore Hans Graf e del pianista Boris Bloch in musiche di Mozart (concerto per pianoforte e orchestra KV 466 e sinfonia KV 385), il giorno seguente, sabato, ci sarà una replica al teatro Cantero di Chiavari. Il programma sarà modificato gli artisti eseguiranno la sinfonia KV 208 e KV 551 41, sempre di Mozart.

Ecco il calendario degli altri concerti che si terranno tutti alle 21. Mercoledì 19 giugno alla Basilica di Camogli, l'Ensemble strumentale scaligera con musiche Mozart e Rossini. Giovedì 20 alla chiesa di San Giacomo di Santa Margherita, gli antichi strumenti musicali con il gruppo «Tolzen Knaben», musiche sacre di Schutz e Bach. Venerdì al teatro Cantero di Chiavari, recital del violinista Leonidas Kravakos con i Capricci di Paganini. Martedì 25 al chiostro del Boschetto di Camogli, recital della pianista Elena Lapitskaja musiche di Prokofiev. Venerdì 26 alla chiesa di San Martino a Portofino, il complesso austriaco «Wiener Virtuosen».

Sabato alla chiesa di San Giacomo Santa Margherita, recital della violinista Rosa Fain con le Sonate Bach. Giovedì 4 luglio al teatro Cantero di Chiavari, l'Orchestra filarmonica giovanile (direttore Michele Trenti) musiche di Ferrero, Mozart Beethoven. Venerdì alla Basilica di Camogli, concerto vocale e strumentale della «Harmonia ensemble». Lunedì all'hotel Mirmare di Santa, recital di Boris Bloch. [f. g.]

Genova, l'omaggio di Conte e Luzzati a due anni dalla scomparsa del grande regista

Una mostra per il teatro di Aldo Trionfo

Fotografie, bozzetti, manifesti, oggetti di scena e altri ricordi sono esposti nella sala di piazza Negri
La rassegna è dedicata agli spettacoli elisabettiani. L'ultimo allestimento alla Tosse, da un lavoro di John Ford

GENOVA. E' l'evento culturale del mese. Un grande successo ha accolto la mostra «Una giovinezza ferita. Gli spettacoli elisabettiani Aldo Trionfo» che il Teatro della Tosse ha dedicato al grande regista, a due anni dalla sua . La mostra su un capitolo importante dell'opera di Aldo Trionfo è la prima occasione, per Tonino Conte e Lele Luzzati, per rendere omaggio ad amico e ad un maestro insostituibile, che rappresenta con il suo stile di lavoro, la sensibilità artistica, un permanente riferimento per le scelte e gli orientamenti vita teatrale della compagnia.

Spiega Carla Peirolero, responsabile dell'ufficio stampa della Tosse: «A Genova, nel teatro, Aldo Trionfo ha messo in scena suo ultimo spettacolo, "Però peccato, era una gran puttana", da "'Tis Pity She's a Whore" di John Ford. Un testo elisabettiano che amava molto a cui pensava da tempo. Tutti noi ne ricordiamo il forte impegno, quasi preoccupante per chi conoscava le sue condizioni di salute, dei giorni delle prove, la soddisfazione grandissima dopo il debutto, a l'affetto per quella compagnia giovane cui diviso problemi ed emozioni. Anche ripensando a quest'ultima esperienza è nata l'idea della mostra».

La rassegna, aperta ogni giorno al teatro di Sant'Agostino, comprende mostre di fotografie, manifesti, bozzetti e documenti relativi a tutti gli spettacoli elisabettiani di Trionfo. E tanti oggetti di scena. Ricorda Emanuele Luzzati: «Quanto al rapporto con la scena, con gli oggetti, ci sarebbe da fare un lungo discorso. Da Trionfo ho imparato che il teatro si può fare con tutto ciò che troviamo intorno. La famosa frase Picasso: «Io non cerco, trovo», si potrebbe benissimo attribuire a Trionfo.

A volte - aggiunge Luzzati- inventavamo una scenografia andando per la strada e soffermandoci davanti ad una porta, un monumento, alle panchine a un prato: eppure apparente- ciò non aveva nulla a che fare con Shakespeare o Ibsen Ghelderode. Poi sulla scena ogni cosa ritrovava il suo posto, il suo significato e assolutamente indispensabile. Ma come dicevo all'inizio, mi accorgo di non essere la persona più adatta a parlare del «regista» Trionfo. Potrei scrivere volume su fatti particolari, episodi della vita teatrale di Dedo, ma lascio il compito ad altri. So solo che forse è stato il più importante regista nostro dopoguerra. Ma non chiedete- di spiegarlo».

La mostra si svolge in collaborazione con teatro dell'Ate- e la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' aperta dal lunedì al sabato nella sala di piazza Negri 2. Orario: dalle 15 alle 19 e in coincidenza gli spettacoli serali.

Questa sera, alle 21, in «12 Cenerentole in cerca d'autore», regia di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati. Tra gli interpreti Aldo Amoroso e Lorenzo Anelli. [m. b.]

SARANNO FAMOSI

RECCO. «Avantgarde» il long-playing uscito poche settimane fa a cura dell'omonimo gruppo rock formato da giovani recchesi. Decisi a sfondare nella hit parade italiana, il gruppo di amici sta per incidere un altro disco, finora il titolo è «top secret». Il tipo melodia dovrebbe comunque leggermente diverso: una sorta di musica pop Anni Novanta.

Tra le altre iniziative degli Avantgarde, una fa certamente onore al gruppo recchese. L'anno scorso i tre giovani musicisti hanno partecipato alle iniziative del Comitato per Santina Renda, la bambina rapita a Palermo il marzo e mai più ritrovata. Oggi Comitato, che si è ampliato e lotta per una diversa legislazione per gli scomparsi, ha la sede nazionale a Recco.

Gli Avantgarde prossimamente si esibiranno in un concerto a scopo benefico per aiutare Comitato e hanno anche in mente di comporre una canzone per i bambini scomparsi. In pratica, un «remake» di quello che avevano già fatto l'anno scorso, quando avevano dedicato alcuni brani alla vicenda di Santina Renda.

Tutti tre gli elementi del gruppo firmano i loro dischi soprannomi: dalla voce solista autore Berom (Benedetto Freschi) di 22 anni, al compositore, pianista e tastierista Mark Pontello (Marco Magi) di 26 anni, al bassista e arrangiatore Jay West (Eugenio Cugnoli) anni, che è anche il public relation man degli Avantgarde.

La voce di Berom assomiglia a quella Neil Tennant, una somiglianza che potrebbe portare a definire il gruppo recchese come i «Pet Shop Boys» nostrani. Tra le ultime composizioni che hanno ottenuto un discreto successo anche nelle vendite, per ora soltanto nei negozi di dischi della Liguria, da ricordare «Gettin' Higher», «Fall In You», «Midnight Starlight», «Dancin'», «Keep The Distance».

Anche se acerbi, i brani dimostrano una certa cura nella confezione del prodotto finale e un gusto raffinato nella scelta delle melodie. Per la prossima stagione estiva gli Avantgarde hanno in programma un secondo videoclip e minitour nelle discoteche, radio e private della Liguria.

[f. g.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

12,30 **Good Times,** telefilm
— **Felicità dove sei,** novela
14,15 **Il tassano,** film
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Speciale fantascienza,** telefilm
17,30 **Good Times,** telefilm
18,30 **Felicità dove sei,** novela
19,30 **Motor Shop**
20,30 **Anche le spie amano i fiori,** film
22 — **Sportivissimo**
22,45 **Il tappeto volante**

Antennauno

11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
16,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg Notizie**
21,15 **La dc parla con voi**
22 — **Un pizzico di magia**
22,40 **La squadra infernale.**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,15 **Gli speciali di**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante,** novela
14,30 **Arrivano le spose,** telefilm
15,40 **Taxi,** telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Amandoli,** novela
18 — **Ruote in pista**
18,45 **Gli speciali di Andrea**
19,40 **Brillante,** novela
20,30 **Oh, bella guerra.** film (G.B., commedia, 1969)
22,15 **TG sera**
Così per sport
23,25 **Arrivano le spose,** telefilm
0,25 **Taxi,** telefilm
0,55 **Koreng, la terrificante bestia umana,** film

Telecupole

8,35 **Leonela,** novela
10 — **Tg 4 notizie**
11,30 **E' proibito ballare,** telefilm
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Medicina**
13,30 **Il generale,** sc
14 — **Tg 4 notizie**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg 4 notizie**
17,30 **Leonela,** novela
18 — **Tg 4 notizie**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi** (1ª parte)
22,30 **Tg 4 notizie**
22,40 **La trattoria dei ricordi** (2ª parte)
24 — **Italia Cinquestelle**
0,30 **Telefilm**
1,30 **Tg 4 notizie**

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
13,30 **Film**
14,15 **G.R. Sociali**
16,30 **Il segreto,** teleromanzo
17,30 **La mia vita per te,** teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti,** teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
19,35 **Pagina sportiva,** sport
19,40 **Economia e Finanza**
20,05 **La mia vita per te,** teleromanzo
20,45 **Il segreto,** teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti,** teleromanzo
22,15 **Codice fuoco russo,** telefilm
23,45 **Zoom Tg Ponente,** notiziario

Mixer Tv

13,30 **News**
— **Leonela,** novela
15 — **L'albero delle mele,** telefilm
17,15 **Cartoni animati**
17,45 **Nati per vivere,** telefilm
18,15 **L'albero delle ,** telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,50 **Motor Shop**
20 — **Vetrina del Ponente**
20,30 **Film**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**

Rete Azzurra

8,15 **Nella tana dei lupi**
11 — **Rubriche varie**
16,30 **Mobilificio**
22,30 **Publivox**

Primanterina

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son,** telefilm
10,30 **Luisana mia,** novela
11 — **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della**
14 — **Sette**
15 — **English of course**
15,30 **Cartoni animati**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tgg special**
Cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Capriccio e passione,** novela
21,30 **Auto delle settimane**
22 — **and son,** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Calcio**
24 — **Forza mare**

Telecity

8,55 **Cartoni an**
7,45 **Usa Today**
8,305 **Incalmati,** novela
9 — **Andrea Celeste,** novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper,** telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Today**
14 — **Incalmati,** novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Celeste,** novela
15,30 **Movin'on,** telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **Usa Today**
18,30 **Barnaby Jones,** telefilm
20,30 **Piarino colpisce ancora,** film
22,20 **Colpo grosso**

Videomusic

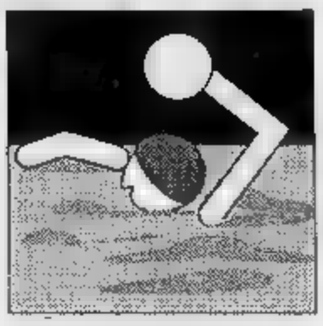
8 — **Video mattina**
13 — **Super**
14 — **Hot line**
18 — **On the air pomeriggio**
19 — **Fairport Convention**
20 — **Super hit - Oldies**
21 — **Night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv Dr. Slump Arale Scooby Doo - Cara dolce Kyoto - Mademoiselle Anne - George - Le avventure di Bulord - Orsetto Misha - Mister Baseball**
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina gioiello**
17 — **Shopping center**
E' proibito ballare, telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La dc parla con voi**
22 — **Un pizzico di magia**
22,30 **L'opinione,** rubrica
22,40 **La squadra infernale,** film

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Pu Regione**
14 — **Un ragazzo contro tutti,** telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé,** novela
19 — **Punto Sera**
Videopinione
20,30 **Futuro anno zero,** film
22,30 **Punto Sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsalotto**



Sabato nella piscina di Albaro torna il derby più appassionante del campionato di pallanuoto

Recco-Savona, la vendetta

All'andata vinsero i biancorossi di Mistrangelo per 12-10, adesso la squadra di Formiconi ha inserito bene gli stranieri si presenta in altre condizioni. Il tecnico: «Abbiamo un calendario più facile, possiamo sperare»

NOSTRO SERVIZIO

Il clima è quello giusto, per una partita che si rispetti. La tensione anche. Erg Recco e Rari Savona si apprestano a giocare un derby che, dopo tanti anni di assenza ai vertici della dell'altra squadra, quest'anno vale anche per il primato in classifica.

Prima contro in assoluto, e Pierluigi Formiconi, allenatore dell'Erg Recco, vuole subito puntualizzare questo concetto, della stra-ligure di vertice.

«E' da molto tempo che Recco-Savona ha un simile interesse dal punto di vista delle posizioni in classifica. Si affrontano non solo le due squadre liguri più in alto, ma due protagoniste girone di andata e penso, anche del prosieguo. L'incontro, quindi, con tutte le difficoltà che esistono nell'affrontare un Savona così in forma, il preannuncio quanto mai vibrante e interessante».

Formiconi vuole anche scacciare subito qualunque ombra, uscita alla vigilia, su Albaro come soluzione di ripiego in più «voluta» dal Savona che non dal Recco. «Questioni di ordine pubblico mi hanno fatto scegliere Albaro. Se al Savona la scelta va bene, vedo perché dovrebbe essere a gradita, visto che abbiamo la possibilità di fare anche un buon incasso. Quello è nostro».

Quindi anche a Recco accettano il momentaneo abbandono dell' impianto, piccolo ma meglio, del Parco Lavagna, per la «trasferta» ad Albaro. Andiamo avanti.

Dalle questioni finanziarie a quelle fisiche. Recco al gran completo, con un Gyongyosi che non è più quel giocatore ancora da inserire del match di andata, e con Mshevenieradze che ha dimostrato tutto il suo valore. Il 12-10 pro-Savona dell'andata, lasciò un pizzico amaro in bocca a Formiconi. Ora invece cosa succederà? «Premetto che Savona è la squadra più forte e completa del campionato. Detto questo, spero che sia una bella partita e una festa della pallanuoto, un appuntamento due squadre ai vertici della classifica che gli sportivi liguri attendevano da tempo. Per quanto riguarda le condizioni dei singoli, Mshevenieradze ha accusato fino a ieri mattina qualche linea di febbre, già ieri sera le sue condizioni fisiche erano in netto miglioramento. Per il resto tutto o.k., tranne qualche problemino sulla corsa, che spero di risolvere entro sabato».

E il ricordo dell'andata? «In quell'occasione il risultato finale ci punì, ma ritengo in parte anche ingiustamente: il 12-10 si può spiegare diverse argomentazioni. Innanzitutto un grande Averaimo, che confermò di vivere un momento particolare, eseguendo delle parate notevoli: qualche errore troppo da parte nostra, con la possibilità di raggiungere il pareggio poi sfumata, ed anzi con il Savona che chiuse a +2. E poi i nostri stranieri ancora da inserire a dovere, mentre loro costituiscono una squadra amalgamata da anni, con in più un Milat che è pur sempre un ritorno. Nonostante questi vantaggi a loro favore, non ci misero sotto: è questo è molto importante. Spero anche in questa occasione giocarmela alla pari, ma con un altro risultato finale», dice Formiconi.

Ma Savona solo una tappa sul cammino del Recco, un percorso che il giugno (conclusione regular season) dovrebbe portare ai playoff, magari anche con buon piazzamento. Forse secondi alle spalle del Savona?

«Siamo terzi e, a mio giudizio, il nostro girone di andata è stato difficile. Dopo la partita di sabato abbiamo 7 partite in Liguria e quattro in trasferta: perché non dobbiamo sperare?».

Giancarlo Scartozzani

I CONVOCATI IN NAZIONALE

Campionato e convocazioni per le varie nazionali si sovrappongono. La Liguria pallanuotistica «consegnerà» alla Nazionale «A» ed a quella Giovanile (nati 1971) ben otto atleti. Le due selezioni partiranno per Budapest per un allenamento collegiale e un incontro contro le rispettive nazionali ungheresi. Nazionale «A» (tecnico federale Ratko Rudic): Averaimo, Ferretti, Bovo e Petronelli (Savona); Attolico (Pescara); Calcaterra (Civitavecchia); Silipo e Gandolfi (Canottieri Napoli); Campagna e Ciocchetti (Roma Nuoto); Francesco Pino Porzio (Posillipo); Zizza (Volturno). Nazionale Giovanile (tecnico federale Guglielmo Cacace): Rainero e Vio (Recco); Mannai e Alberto Ghibellini (Bogliasco); Gazzarini (Roma); Pinto e Durante (Volturno); Vagnoni (Fiamme Oro); Malato (Catania); Pignataro (Poseidon); Antinori e Mario Marsili (Posillipo); Stella (Edera Trieste). Sino al 21 aprile saranno anche impegnati i giovani insieme alle Nazionali di Grecia, Ungheria e Bulgaria. In programma il «Quattro nazioni», a Salonicco, i giocatori nati nel 1974 agli ordini del tecnico Eraldo Pizzo. Tra i convocati i liguri Ferrari e Viacava del Camogli, Vecchiantini Bogliasco, Riccadonna del Recco, Magalotti del Nervi, Angelini del Savona. [g. s.]

Pierluigi Formiconi visto da Ghiglione

SERIE B: CHIAVARI A POSTO

GENOVA. Perdono le squadre di punta ma avanzano le pericolanti nella serie B e C di pallanuoto.

Serie B. Nel girone A l'Arenzano si «addormenta» contro il Fanfulla (11-14) e cede due punti che lo escludono da qualsiasi discorso vertice. Visto che pericoli dalle ultime non ne possono arrivare, per i biancoverdi Ragosa si prospetta un campionato anonimo.

Classifica: Bologna p. 13; Libertas Bergamo 11; Edera Trieste 9; Fanfulla e Modena 8; Arenzano e Uisp Bologna 6; Torino 5; Plebiscito Bologna e Geas 2.

Nel girone B (7ª giornata) il Chiavari Nuoto ha fallito la grande occasione: nella piscina scoperta di Cagliari rimasto «folgorato» padroni di 10-6 loro favore ammette poche repliche, ma i verdeblù provano abbozzare lo stesso una difesa: «E' vero che siamo sempre stati in svantaggio (parziali di 3-2; 3-1; 3-2; 1-1) ma eravamo provati per il non facile viaggio di trasferimento e abbiamo subito capito da che parte «spirava il vento»: pubblico scatenato, Tufan falli ed espluso definitivamente dopo 10 minuti di gioco. Abbiamo giocato male, e forse l'assenza tra le file della capolista di Sommossy è stata ampiamente bilanciata dalla indisponibilità del nostro Chiari».

Sulla sponda sinistra dell'Entella invece si dà la stura ai festeggiamenti: Lavagna ha vinto in del fanalino di coda, Forze Armate Spezia, per 11-10 (4-3; 3-1; 2-4; 2-2). «Vittoria più netta di quanto dica il punteggio - sottolinea Sergio Mosto, d.s bianconero - perché i ragazzi sono sempre stati in vantaggio ed hanno sofferto solo per il gran numero di espulsioni a sfavore». Decisivo l'apporto di Kotenko reti).

Classifica (7ª giornata): Racing Roma e Cagliari p. 12; Lerici 10; Chiavari 9; Andrea Doria 7; Lavagna 90, Argentario e Sturla 6; Livorno 2; Forze Armate

Serie C. L'Imperia Enrico Gerbò si trova a lottare ormai da sola contro la Crocera, matricola con tutte le intenzioni di salire ancora e Endas Genova. Dietro Rapallo e Nervi non paiono in grado di elevarsi.

Classifica (6ª giornata): La Crocera p. 12; Imperia e Endas 10; Nervi e Quinto 8; Rapallo 5; Arona 3, Torino e Cus Torino 2; Vimercate 0. [g. s.]

SPORT FLASH

SOFTBALL

Presentata la squadra del Cus Genova-Coopsette

E' stata presentata ieri la squadra Cus Genova che prenderà parte al prossimo campionato di serie A di Softball con l'abbinamento alla Coopsette di Reggio Emilia. La squadra farà il suo esordio sabato prossimo alle 18 sul terreno del Cus Firenze. L'obiettivo è tranquilla permanenza nella massima serie. Un obiettivo non difficile da raggiungere.

NUOTO SI

Ad Albaro meeting dedicato a Roberto Polani

Il aprile, allo stadio del Nuoto di Albaro, si terrà la prima edizione del Memorial «Roberto Polani», meeting di nuoto sincronizzato organizzato dalla Sportiva Sturla e dedicato alla memoria del dirigente biancoverde recentemente scomparso. Parteciperanno le formazioni Roma Nuoto, Bustese, Nuoto Seregno, Argentario le migliori società liguri per un totale di sessanta presenze. Il programma: alle ore 9.30 gli esercizi obbligatori, alle 16 i liberi.

CALCIO

La Sampierdarenese batte il Chiavari

Sfortunata prova della Levante Chiavari nella 7a di ritorno del campionato C femminile di calcio. Le ragazze di Edoardo Longinotti hanno perso 1-0 Genova contro la Sampierdarenese, sfiorando in molte occasioni un pareggio che non avrebbero demeritato. La Levante conferma al settimo posto con 20 punti.

TENNIS

A Rapallo le gare del campionato juniores femminile

Da lunedì prossimo fino a mercoledì, la della Gioventù Rapallo ospiterà il concentramento 4 relativo alla seconda fase nazionale del campionato juniores femminile di basket. A Rapallo giocheranno: Galli Giovanni Valdarno, Pul. Balai Porto Torres, G.S. Ferrara Poli. Lodi. Nello periodo l'Auxilium Camisasca Genova, vincente del girone ligure, sarà impegnata Piacenza contro San Miniato, Rho Triestina.

Volley: primi verdetti nei tornei regionali, imperiesi e spezzine hanno sfruttato il turno di sabato

Primavera e Indumar verso la C1

Superando l'Ideal Lavagna i ponentini si sistemano nella scia del lanciato Varazze. Tra le ragazze l'Arcobaleno Taggia ko e abbandona le speranze di primato. In serie D femminile il Vbc Savona battuto dal Masone dà via libera al Busalla e al Carcare

GENOVA. Parecchie domande hanno trovato risposta sabato scorso: nei campionati regionali di volley squadre giocatori sono alla stretta decisiva, sotto pressione i valori assoluti emergono chiarezza.

C2 maschile. Il Primavera Imperia ha fallito l'appuntamento più importante: 3-0 al forte Ideal Lavagna. Se il passo compiuto da Gavi compagni verso la C1 è ampio, non però decisivo: lo stesso Ideal Lavagna può ancora sperare avendo un finale di campionato abbordabile. Poi ci sono Olympia Voltri S. Pio X Loano che ieri sera hanno finalmente recuperato la partita saltata all'undicesima giornata (9 febbraio). Sia genovesi che savonesi possono insidiare tanto Primavere quanto la capolista Varazze, avvantaggiata 4 punti sulle immediate inseguitrici ma dal calendario ancora in salita. In coda il terzetto Weak Point-Pallavolo Lavagna-S. Pietro Chiavari pare spacciato.

Classifica (sesta di ritorno): Varazze p. 30; Primavera Imperia 26; Olympia Voltri, Loano e Ideal Lavagna 24; Carcare 20; S. Martino Sanremo 18; Pro Recco 16; Levanto 10; Weak Point 6; Pallavolo Lavagna 4; S. Pietro Chiavari 0.

C2 femminile. Dama di compagnia della già promossa Navalcavi diventa l'Indumar Spezia, vincitrice alla grande del derby con il Primizie Ceparana: battuta d'arresto Varazze e Arcobaleno Taggia, cadute nel giorno in cui dovevano avvicinare lo spezzino e rimaste colpevolmente sorprese dal ritorno di fiamma Mater Sanremo Quiliano, potrebbe essere l'avvenimento decisivo del torneo. Se le sconfitte recitano il mea culpa, matuziane e savonesi possono esultare: troppo tardi Quiliano e Mater hanno iniziato la rimonta.

Classifica (sesta ritorno): Navalcavi Rivarolo p. 32 (già promossa in C1); Indumar Spezia 26; Varazze ed Arcobaleno 20; Primizie Ceparana 18; Albisola e S. Pio X Loano 16; (tal- Lavagna e Cffs Sampierdarena 14; Av Bisagno 10; Mater Sanremo e Quiliano 8. (Navalcavi e Cffs una partita in meno). **D maschile.** è giocato per recuperare l'undicesima giornata, saltata il febbraio per maltempo. L'Acli Lavagna ha vinto nettamente (3-0) il big match con il Fiamma Genova e lo ha affiancato al vertice della classifica: il «quasi» significa che i giovani lavagnesi hanno punti di svantaggio anche una partita in meno. La sempre più vicina promozione dell'Acli Lavagna creerà problemi alla prima squadra in C2: i «grandi» di Mauro Marina riescono a salire in C1 la seconda squadra dell'Acli dovrà rinunciare alla promozione.

Classifica (quinta di ritorno): Fiamma Genova p. 24; Acli Lavagna 22; Primizie Ceparana, Don Bosco Genova Colombo Genova 18; Cus Genova 16; Indumar Spezia Volley Chiavari 14; Davos S. Margherita 8; Ventimiglia 6; Sabazia Vado 0. (Colombo Genova e Ventimiglia una partita in meno).

D femminile. Iplom Busalla e Carcare hanno iniziato la fuga «buona», favorite dal Masone che ha sorpreso il Vbc Savona sul suo terreno (3-1 per le genovesi). In coda si fa disperata la situazione di Tomahawks Imperia e 3 Stelle Moneglia che possono confidare solo alcuni scontri diretti ancora da recuperare.

Classifica (quinta di ritorno): Iplom Busalla p. 30; Carcare 28; Vbc Savona 24; Masone e Pro Recco 20; Don Bosco Spezia 16; 2A Sabazia Vado 12; Navalcavi Rivarolo e Fabianese 10; Stelle Moneglia 4; Tomahawks 2. (Navalcalvi e Stelle due partite in meno; 2A Sabazia e Tomahawks una). [d. s.]

COSA' SABATO LE «GRANDI»

Il prossimo turno riserva una serie appuntamenti importantissimi per i tosco liguri. Nella B2 maschile Volley Chiavari attende il Safa Torino (Marchesani 18) deve batterlo vuole salvarsi; nella B2 femminile il Riviera Sanremo ospita il forte Poolserchio Lucca (villa Ormond 21) ha anch'essa scelta: o rassegnarsi alla retrocessione. In C1 femminile Latte Tigullio Rapallo-Italbrokers Genova (Casa della Gioventù 20,30) è un derby alle mille implicazioni: la squadra di vincendo conquista la promozione, le ospiti giocano la partita dell'anno nel desiderio di mettersi in mostra. In C2 maschile il Primavera Imperia può riaprire il contenzioso sul primo posto: è in arrivo (Ruffini 21) il Varazze capolista e gli imperiesi sognano di avvicinarli. In C2 femminile Indumar Spezia-Navalcavi Rivarolo è la partita di cartello. Anche in questo caso si tratta della seconda in classifica che ospita, pronta al sorpasso, la capolista. Decisivo per la retrocessione Quiliano-Cffs (Palasport 18).

Dopo il successo contro il Bar Sodi nello scontro diretto

Bar Junior verso il trionfo

I verdetti del Palio dei rioni di biliardo

GENOVA. Lo scontro al vertice ha emesso il suo verdetto: il Bar Junior, a meno di clamorosi colpi di scena nell'ultima giornata, si laureerà campione della 13ª edizione del Palio Rioni di biliardo specialità boccette.

Bar Junior-Bar Sodi, punti pari alla vigilia, ha visto i padroni vincere di misura (2-1), ma conquistare quel punticino che potrebbe risultare decisivo per il titolo. Tre partite tutte da raccontare, giocate con un accumulo di tensione notevole, dove il «panno verde» sembrava diventare improvvisamente arroventato: questa descrizione non è lontana dalla realtà, e il capitano dello Junior, Giuliano Balestracci, quasi la conferma.

«In effetti le tre partite state giocate con molta tensione, ma questo era logico data l'importanza della posta in palio. Non è vero che abbiamo già vinto questa 13ª edizione: primi dovremo conquistarcela sul biliardo dell'ultima in classifica Fratellanza Genovese. Solo allora potremo far festa».

Prudenza in seno al Bar Junior, con solo una piccola delusione per non aver subito chiuso il conto con un netto 3-0. Ma il Sodi si è confermato degno avversario dei primi della classe, e Balestracci lo sottolinea. «Il Sodi ha giocato molto bene. Diciamo che forse potevamo, io sottoscritto in coppia con Scaletta, vincere anche il secondo incontro di coppia, Castello e Mengoli hanno giocato ottimi livelli. Questo è stato sicuramente il match più equilibrato, ma anche Giovanni e Michele Cirincione (contro Andaloro e Mangano) e nel singolo Marini (contro Teodoro) hanno dato vita a partite molto interessanti. Poi sia i Cirincione che Marini hanno vinto, conquistando così questi due preziosi punti per il Bar Junior».

Situazione equilibrata non solo per il titolo, ma anche per la terza posizione, che consegna medaglia di bronzo non proprio simbolica (infatti tutte le società partecipanti al Palio un riconoscimento in oro, ma ovviamente la medaglia riservata alla 3ª è di diametro ben superiore a quella per la 4ª): l'Eurobar ha perso 2-1 contro Mariscotti e Doria Sardelli, grazie alla vittoria 3-0 contro Genoa Club Amarena, si è portato ad un sol punto dalla terza posizione.

Gli incontri di stasera (20,45), ultima giornata: Fratellanza Genovese-Bar Junior, Nuova Concordia-Mariscotti, Eurobar-Amarena, Pontevecchio-Concordia Gottardo, Doria Sardelli-Genoa Club Gottardo, Pontetto-San Gerolamo. Bar Sodi-Sandwich, Cavour-Cral Amt. Riposa: Operaia Contadina. [g. s.]

Dopo il calcio e il tennis, organizzato anche pentagonale di pallacanestro

Baiardo fa festa per i 45 anni

Domenica via a tre tornei che si concluderanno il 1° maggio

GENOVA. Prima uno (il calcio), poi due (oltre al football anche il tennis), quest'anno tre, con la novità rappresentata dal basket. L'Elah Baiardo vuole festeggiare il 45° di attività allargando l'orizzonte sportivo su un altro sport, e concomitanza non è casuale se quest'anno il tradizionale premio «Giovanni Gambaro» è stato assegnato proprio un cestista, il re» del basket anni 70-80 insieme a Dino Meneghin: Pierluigi Marzorati.

Tre sport diversi, quindi, con 13ª edizione per il torneo di calcio, 10ª per il tennis e prima per il basket. Le varie manifestazioni si svolgeranno da domenica prossima fino al 1° maggio.

Calcio. Otto le squadre partecipanti al «Città Genova» (categoria Esordienti), suddivise in due gironi. Girone A: Sampdoria, Baiardo, Stadium Casablanca (Saragozza) e Ziar Nad Hronom (Kremnica, Cecoslovacchia). Girone B: Genoa 1893, Mechelen (Belgio), Pagomas (Francia) e Rotor (Volgograd). Parallelo al torneo maggiore, verranno disputati I Torneo C.A.S. «Angelo Rosso» (partecipazione di Baiardo, Novi Calcio, Rapallo Ruentes Unicef il Trofeo Ciclamino Leva 81 riservato ai Primi Calci (Sampdoria, Genoa, Baiardo, San Michele, Mechelen, Stadium Casablanca, Pegli la tedesca Schwarz-Gelb).

Tennis. Il «Città Genova» si articolerà in due gironi, formati da quattro club ciascuno. A: Kremnica, Cannet Rocheville (Cannes), Stadium Casablanca e T.C. Genova. B: Tais Sport (Mosca), Greenhill (Putte, Belgio), Baiardo e T.C. Park Genova. Al torneo parallelo denominato «Primi Set» vi prenderanno parte: Baiardo, Andrea Doria, I.P. e Albaro.

Basket. La novità è rappresentata dal basket, la rinuncia all'ultimo momento Rivarolo, sostituito dal Granarolo. Questa sarà anche l'occasione per l'Elah di festeggiare la promozione in C maschile. Le squadre partecipanti sono: Escr Basket (Francia), Stadium Casablanca, Selezione Urss, Granarolo e Elah Cus Programma sabato 27 (campo via Caduti senza Croce, inizio ore 18): Granarolo-Spagna e Elah Cus Genova-Urss; domenica (via Montezovetto, inizio ore Spagna-Francia Urss-Granarolo; lunedì 29 (via Cagliari, inizio ore 18): Francia-Elah Cus Genova e Urss-Spagna; martedì 30 (via Eridania, inizio 18): Francia-Urss e Elah Cus Genova-Granarolo; mercoledì 1° maggio (via Montezovetto, inizio ore 9,30): Granarolo-Francia e Spagna-Elah Genova. La premiazione del torneo di basket verrà effettuata nel pomeriggio del primo maggio.

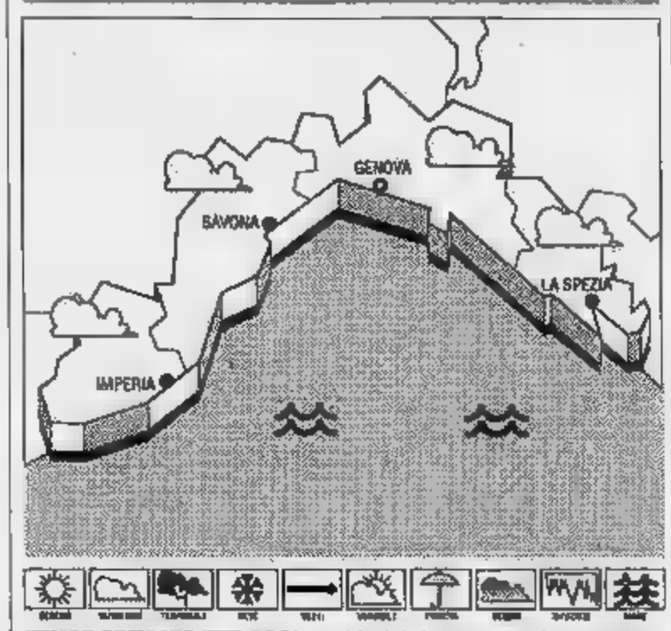
[g. s.]

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 18 Aprile 1991 pag. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
per porte e finestre
EXPO: VIA S. ROCCO,
- TEL. 666.550

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI: previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso; temperatura in flessione; vento moderato-forte, mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 20 km/h, mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica mb.

DI		
Genova	15	
Savona	17	12
Imperia	19	

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. 12.

Il Sole sorge alle 5,41 e tramonta alle 20,13. La Luna si leva alle 8,46 e cala alle 0,06 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

«STAMPA IN», A SANREMO CRESCE L'INTERESSE PER IL SERVIZIO

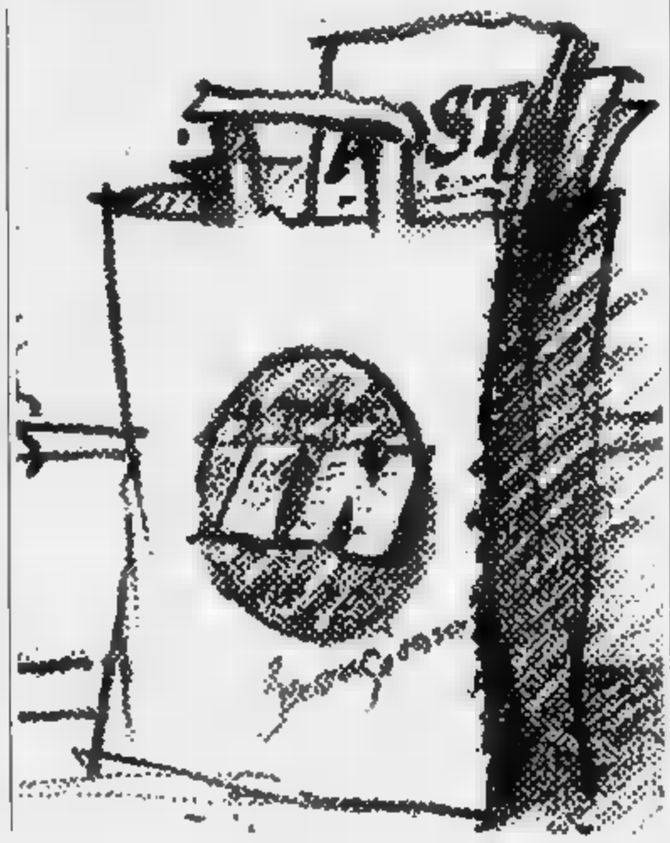
Affrontare la giornata informati. Ecco il significato principale «Stampa In», il servizio recapito gratuito del giornale a domicilio. Ricevere, appena alzati, alle 7,30, le prime informazioni dal mondo e dalla città in cui si vive permette di cominciare la giornata in un modo diverso, più piacevole. Le «hostess dell'informazione» e la squadra giovani che provvede alla consegna delle copie stanno lavorando, con il consueto impegno, nella zona Corso degli Inglesi, via Serenella, strada Berigo, via San Giusto, via Sperimentale.

Nei prossimi giorni cominceranno contattare singolarmente i lettori per ricevere le adesioni. «Stampa In» si avvicina via Galileo Galilei, ai grandi quartieri «serbatoio» della città dove la consegna omaggio, per tre giorni, del giornale comincerà già domani.

In questi ultimi giorni sono arrivate alla redazione di via Gioberti molte telefonate di lettori che chiedono conferme: «Ma ve che distribuite giornale sulla porta di casa? Dobbiamo dare le chiavi del portone di casa alle hostess dell'informazione?». Queste le domande più frequenti. La Stampa sta lavorando proprio per dare la possibilità alla gente leggere il giornale gustando la prima tazza di caffè della giornata. E' un lavoro delicato che impegna fondo l'azienda. Ma c'è bisogno anche della collaborazione dei lettori, i quali, viste molte telefonate curiosità giunte in redazione, stanno mostrando di aver capito immediatamente lo spirito di questo servizio.

Il giornale arriva all'alba disturbare. Non sentirete suonare campanelli citofoni, tutta l'operazione di svolge facendo attenzione a non turbare il sonno delle famiglie. La parola d'ordine «Stampa In» «comodità»; unita, ovviamente al rispetto per le persone per cui si lavora. I giornali arrivano a Sanremo verso le 3 di notte. La macchina delle distribuzione si mette subito in moto. Partono le auto con a bordo gli «In Boys». Percorrono rapidamente la vie della città ancora addormentata. I ragazzi salgono e scendono scale dei palazzi velocemente lasciando le copie del giornale sulla porta di .

Ma servono ancora altri giovani per il servizio di distribuzione a domicilio. L'Ufficio «Stampa In» aperto alle domande di tutti. Chi fosse interessato a questa possibilità di lavoro può rivolgersi in via Padre Semeria 95, telefonando al numero 0184-61.333, ogni giorno dalle 16 alle 19.



A PAGINA 43

Bilanci miliardari
Costa Azzurra un viaggio nei casinò d'oro

Dopo la malavita corsa e la mafia anche la camorra ha rivolto l'attenzione sulle case gioco più ricche di Francia. Le chiusure decise dal ministro Joxe per «mancanza di trasparenza»

A PAGINA 47

Parla il presidente
Per la fusione un'iniziativa del 80

Qualsiasi progetto deve preceduto da ricerca mercato da un'analisi tecnico-economica: questo il parere Paolo Ammirati, massimo dirigente della società.

Cresce in provincia il rischio di inquinamento dopo che i venti hanno spinto il petrolio a riva

L'onda nera a Diano

Anche i soldati stanno collaborando con i volontari per salvare le spiagge
In serata le prime iridescenze sono state avvistate anche al largo di Sanremo

DIANO
NOSTRO

L'onda ha raggiunto Diano Marina e non fermarsi, minacciando l'intero litorale. La spiaggia l'aspetto di un'interminabile stuoia ricavata una pelle leopardo: grumi di catrame disseminati lungo tutta la superficie. L'incubo dell'inquinamento turba più che il degli operatori turistici l'intera provincia.

Gli uomini lottano per salvare le spiagge. Per far fronte all'emergenza sono stati impiegati anche i militari della caserma «Camandone» (il comandante, colonnello Franco Cazzato, ne ha messi a disposizione un centinaio). I soldati hanno già raccolto a Capo Mimosa oltre quintali di catrame, trasportato dalle onde fin sugli scogli. A Diano, muniti di pale e carriole, hanno infilato gli ammassi bituminosi in sacchetti, forniti Comune dalla ditta Ponticelli.

Impossibile frenare l'avanzata del greggio. pomeriggio, una grande chiazza oleosa ha raggiunto lo scoglio della Galeazza, a Oneglia. Il Comune ha messo in allarme squadre di volontari, nel caso gli idrocarburi solidi debbano attaccare la costa. Un'ipotesi molto attendibile: le onde si dirigono verso terra. Gli uomini verranno dotati di guanti attrezzi da Piero Meo, comandante dei vigili urbani, ha compito di coordinare gli interventi.

Carenza di mezzi e improvvisazione rallentano, però, le operazioni di pulizia. A Imperia otto pellicani, messi a disposizione dal Comune di Chioggia e dalla Ecolsicilia, sono arrivati di buon'ora, a bordo di camion scortati pattuglie della polizia stradale. Sono rimasti inutilizzati per tutta la mattina e buona parte del pomeriggio perché non si trovava personale in grado di eseguire le operazioni di montaggio.

La prefettura ha messo a disposizione due numeri di telefono in grado di fornire informazioni sulla situazione: 27.58.27 e 24.99.0. Nella notte è rimasto attivato il centralino 27.00.1.

Altri Comuni si stanno preparando nell'eventualità che il pericolo di inquinamento cresca di intensità. A Riva Ligure, per arrestare la marea nera che i resti della nave cipriota Haven vomitano ogni giorno in superficie, l'attrezzatura è artigianale: a protezione delle spiagge sono calate in mare le reti che per la raccolta delle olive. Boe galleggianti sono state calate in acqua per difendere gli arenili di Arma Taggia. Inoltre, gruppi di volontari e soci del circolo nautico, hanno barriere di sabbia per ostacolare l'eventuale flusso di materia oleosa. Il Comune di Sanremo, invece, ha stanziato cento milioni per l'acquisto di attrezzature. Il sindaco, Onorato Lanza, è attesa di ricevere suggerimenti tecnici degli esperti nella lotta all'inquinamento. Il materiale in dotazione potrebbe risultare inadeguato all'entità del rischio. E, infatti, in serata, sono state avvistate le prime chiazze al largo della città dei fiori.

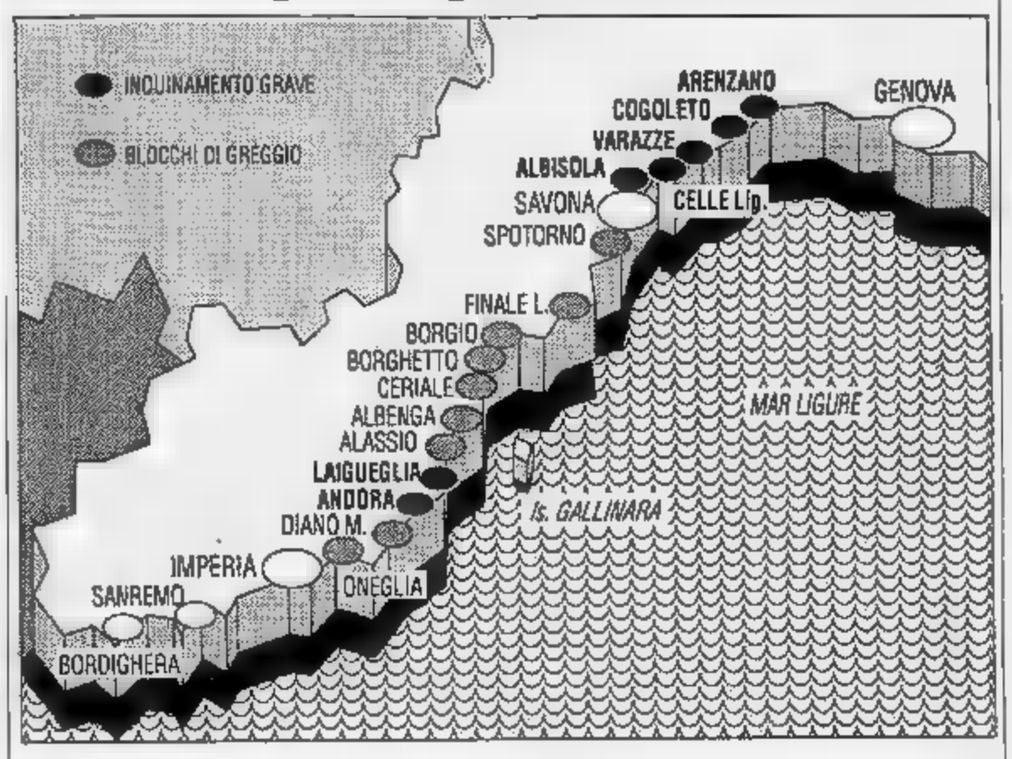
Intanto, segue con timore l'evolversi della situazione. Un aereo da ricognizione Piaggio, in dotazione alla capitaneria di porto, compie continuamente voli di perlustrazione. Le apparecchiature di bordo rilevano le coordinate dei punti dove è stata segnalata la presenza di iridescenze. Anche i bollettini meteo sono esaminati con particolare attenzione e apprensione dagli uomini della guardia costiera: perturbazione potrebbe impedire ai mezzi soccorso di prendere il largo e contribuire ad aggravare i problemi. Ieri le previsioni per la nottata risultavano ottimistiche. Le notizie vengono riportate con dovizia di particolari anche dalla stampa straniera. I quotidiani tedeschi tengono informati i lettori, molti dei quali trascorrono le loro vacanze in Riviera. Anche i mass media francesi hanno dato ampio risalto alla vicenda. Ieri mattina, a Imperia, Jean Louis Lechenne, giornalista Antenne 2, è salito con una troupe su una nave inquinamento della marina militare francese per riprendere le fasi dell'intervento. Il fatto che stampa straniera possa ingigantire la portata dell'avvenimento, a danno dell'immagine turistica Ponente ligure, viene seguito con particolare attenzione dai nostri amministratori. Eraldo Crespi, regionale al Turismo, sarà questa mattina a Diano per fare il punto con i responsabili dell'azienda di soggiorno. In giornata, farà visita anche agli enti turistici del Savonese.

Maurizio Vezzaro

CHIAZZA TRA ARMA E SANREMO

GENOVA. La costa ligure sta spazzata ieri da una burrasca vento direzione Sud-Sud Est su Genova e dintorni. Lo stellone è finito, la fortuna anche e l'onda nera dilaga. Specialmente tra Arenzano e Albissola, dove sono crollate le difese create con le barriere galleggianti. Il mare ha superato forza tre e le «panne» hanno alzato bandiera bianca, travolte anche loro dalla chiazza spinta dal vento di scirocco.

Ma la striscia nera e oleosa è arrivata per la prima volta anche sulle spiagge Spotorno, Noli, Finale, Ceriale, Albenga, Alassio, Laigueglia, Andora, Diano Marina Oneglia. In alcuni sono bastati pochi uomini e un paio badili (Varigotti Finale, per esempio), in altri sono state più di cinquanta persone (Spotorno). La situazione più grave, parte comprensorio a Levante di Savona, sicuramente quella delle Baia Sole (Alassio e Laigueglia) e, doppiato Capo Mele, nell'insenatura di Andora. Qui è dovuto intervenire l'esercito con alcune compagnie partite dalle due di Albenga. Nel tardo pomeriggio le folate di scirocco, che sono «girate» in libeccio in alcuni tratti della costa, hanno lasciato il posto a un'impetuosa tramontana che ha di nuovo portato al largo le chiazze oleose. In serata, infatti, una striscia di petrolio lunga 4-5 chilometri, a 800 metri dalla costa, stata avvistata davanti ad Arma di Taggia e Sanremo.



La speranza è svanita ieri mattina quando un forte vento e il mare mosso hanno iniziato a sospingere l'onda nera verso riva. In poche ore grande chiazza oleosa ha raggiunto le spiagge del Ponente, travolgendo le barriere di sicurezza che erano state stese a protezione degli arenili. Nella mappa le località più colpite dall'inquinamento, mentre si lavora alacremente per portare via al più presto il catrame. Le condizioni del tempo non sono tali da permettere di essere ottimisti

L'episodio accaduto a Riva Ligure conferma il diffondersi di un reato tipico della Riviera

E' primavera, si rubano le rose

Aumenta il numero di furti in serre e appezzamenti di terreno coltivati con fiori pregiati

SANREMO. A primavera fioriscono i furti rose. Nelle notti d'estate le razzie di mimose ginestre. Mentre il sempreverde sparisce tutto l'anno. Quella dei ladri steli è un'impronta pesante, tra le serre Sanremo della Riviera: commercio parallelo e nascosto al grande giro floricoltura. Una girandola di piccoli e grandi «colpi» che incide per centinaia di milioni sul mercato floricolo.

Ormai, nelle campagne e tra le fasce, il filo spinato è più diffuso della rafia e del concime.

L'ultimo allarme è scattato tre giorni fa a Riva Ligure. Una coppia ladri, armata di forbici e una grossa valigia: pensionato la sua convivente che sono entrati in pieno giorno nella serra di coltivatore di rose «Dallas». Erano le 14, in una zona appartata di regione Prati. I due hanno cominciato a tagliar steli e a infilar fiori nel grosso bagaglio viaggio. Poi, la fuga a piedi tra le fasce. Una ritirata che è stata però rallentata dalla valigia ingombrante: 250 rose, per un valore di circa mezzo milione.

Il proprietario della serra li ha sorpresi con le nel sacco e, poche ore dopo, i ladri di sono stati condannati dal pretore. Quattro mesi di arresti domiciliari per il pensionato, tre mesi col beneficio della condizionale per la donna.

E' la varietà di furto più tipica della Riviera dei Fiori. Il saccheggio di corolle. Solo nel 1990 si sono contati centinaia di casi analoghi, e le denunce presentate alle forze dell'ordine lasciano intravedere un'escalation del fenomeno.

Le petunie dei giardini comunali arrivano mai alla seconda stagione dal trapianto: qualcuno, sempre anonimo e puntuale, fa sparire a poche settimane dalla prima fioritura. Ma il vero assalto è quello alle proprietà private.

I ladri di agiscono quasi sempre di notte, nelle campagne meno custodite, quelle più lontane alle abitazioni dei floricoltori. In pochi minuti, caricano intere partite di fiori. E il danno si fa nel caso delle razzie mimose: i campi incustoditi vengono «ripuliti» migliaia di pianticelle da ventimila lire l'una, appena trapiantate. Poi, il furto di fogliame, meno redditizio, ma ugualmente diffuso, soprattutto nella Taggia. Più di una volta i ladri hanno riempito interi camion di verde ornamentale. Resta solo un sospetto sulla «piazza» scelta per rivendere i fiori rubati. Sembra che il commercio nascosto di chi «raccoglie» di notte si avvalga di un mercato rivierasco. Ma il più delle volte, si preferisce la trattativa diretta.

Policino

Problemi di viabilità aumentano l'isolamento di cinque quartieri di Imperia

Le frazioni sono più distanti

A causa degli smottamenti sta per cedere la strada di Montegrazie. Problemi anche a Caramagna, Piani, Artallo e Costa. A Poggi manca l'acquedotto per le serre. Strade buie

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

La strada di Montegrazie che porta al celebre Santuario, uno dei monumenti più importanti della provincia, sta lentamente cedendo sotto il peso dei numerosi smottamenti. A Caramagna, le lamentele si concentrano sempre sul dissesto della frequentatissima via Airenti, che, presto, sarà resa più martoriata dagli scavi per la posa delle nuove condutture del gas.

Problemi di viabilità anche al popoloso rione Piani, a Oliveto, Cantalupo, Artallo e Costa d'Oneglia, mentre a S.Agata e Borgo d'Oneglia le carenze più evidenti sono legate all'illuminazione pubblica e alle strade interpoderali. A Poggi, invece, si sollecitano interventi per la sistemazione dell'acquedotto e il rilancio della floricoltura.

Le frazioni di Imperia si sentono trascurate e cercano di uscire dall'isolamento. Sono le Circoscrizioni a far da cassa di risonanza alle lamentele della gente, che attende da anni soluzioni anche a problemi spiccioli: ad esempio, un po' ovunque si avverte la mancanza delle pensiline per l'attesa dell'autobus. «Solo nel nostro territorio, abbiamo individuato 12 punti in cui sarebbe necessario sistemarne di nuove», osserva Alberto Marvaldi, presidente della 1a Circoscrizione (Porto Maurizio e frazioni, esclusa Artallo).

Mancano i soldi per migliorare la viabilità nelle frazioni di Imperia (FOTO LAURA)

Aggiunge: «Senza fare polemiche, perché comprendiamo le difficoltà in cui si dibatte l'amministrazione comunale, chiediamo solo interventi graduali, anche piccoli, per far capire che il «Palazzo» non si è dimenticato della periferia».

I primi nodi da sciogliere sono comunque legati alla viabilità. Nella riunione dell'altra sera, il Consiglio circoscrizionale ha votato un documento con il quale si invita il Comune a predisporre un piano urgente per salvare la strada che porta al Santuario di Montegrazie, che conserva preziosi affreschi di Tommaso da Busca e Guido da Ranzo (1483-1498). «Sta cedendo in più punti. Se non s'interviene in tempo, la chiesa e il vicino ristorante rischiano l'isolamento», afferma Marvaldi.

A Sant'Agata, i problemi della zona sono stati analizzati nell'ambito di un'assemblea cui ha partecipato pure il consigliere delegato alle Frazioni, Sergio Lanteri.

Dice il presidente della Circoscrizione, Alessandro Clemenzi: «I guai maggiori derivano dallo sviluppo urbanistico irrazionale: sono sorti nuovi edifici, ma mancano sempre servizi primari, strade adeguate, parcheggi, aree verdi e sufficiente illuminazione pubblica. Presto organizzeremo un incontro analogo a Borgo d'Oneglia, visto che Lanteri si è detto disponibile a un rapporto più diretto con le frazioni».

Il Circolo S. Agata ha anche chiesto al Comune un aiuto per realizzare il nuovo campetto sportivo su un'area di proprietà della Curia.

La commissione Lavori pubblici della 4' Circoscrizione sta studiando le soluzioni per illuminare la strada che collega Oliveto a Costa d'Oneglia. «L'intenzione è quella di inserire l'intervento nel piano luce generale che sta preparando il Comune», spiega Pino Camiolo, vicepresidente circoscrizionale, che chiede di sapere «che fine abbia fatto il progetto per allargare via Musso, pericolosa in più punti, dalla precedente giunta».

Gianni Micaletto

NOTIZIE FLASH

FALSO ALLARME

«C'è una bomba a scuola» emergenza a Pieve e Teco

Attimi di paura, ieri mattina, alla sezione staccata dell'Istituto Ruffini di Pieve di Teco. Una telefonata anonima, giunta in segreteria, segnalava la presenza di un ordigno esplosivo. Sono intervenuti i carabinieri, che hanno ispezionato i locali dopo aver fatto evacuare la scuola. Nessuna traccia dell'ordigno: si trattava di uno scherzo di pessimo gusto.

FURTO

Rubati due orologi all'Istituto magistrale

Insolito furto all'istituto magistrale di Imperia, dove sono scomparsi due orologi, custoditi in un cassetto. I ladri, entrati durante la notte dopo aver forzato la serratura dell'ingresso, hanno rubato anche alcuni mazzi di chiavi e distrutto un registro.

DERATTIZZAZIONE

Un piano d'interventi dell'Unione commercianti

Anche sindacato pensionati (Spi-Cgil) e Unione commercianti intervengono sulla questione della derattizzazione (il Comune obbliga i cittadini ad accollarsi le spese del servizio). Secondo Carla Canetti, dello Spi, «sono gli anziani a trovarsi maggiormente in difficoltà per la scarsa disponibilità di denaro». L'Unione commercianti presenterà invece un piano di interventi.

CURIOSITÀ

Tre mesi a un passante per uno scippo in stazione

Nicola Mirizzi, 35 anni, di Sanremo, è stato processato per direttissima e condannato a 3 mesi di reclusione per furto. Salito alla stazione di Oneglia sul diretto Venezia-Nizza ha rubato il portamonete alla modenese Stefania Libietti, approfittando di un attimo di distrazione. A bloccarlo sono stati alcuni agenti in borghese della polfer di Genova, che lo tenevano d'occhio.

SCUOLA

Inglese e francese al Liceo Scientifico

Novità positiva per il Liceo scientifico di Imperia dopo che il Ministero ha accettato, a partire dal prossimo anno, l'istituzione di due corsi di lingua, inglese e francese, in aggiunta alle materie tradizionali: saranno anche aggiornati i programmi di italiano.

INCIDENTE

Camion di concime si ribalta svincolo bloccato a Oneglia

In un incidente, che ha paralizzato il traffico all'uscita del casello autostradale di Oneglia, è rimasto gravemente ferito al capo e a una gamba un camionista francese, Jean Courot, 21 anni, trasferito d'urgenza all'ospedale di Pietra Ligure per la gravità delle fratture. Il camion, che trasportava concime, si è improvvisamente rovesciato per motivi in via d'accertamento, ostruendo l'intera carreggiata. Si è formata una lunga coda di auto dirette a Imperia. Del caso si occupa la polstrada.

OVOVIA TRA ONEGLIA E PORTO

A Genova la sopraelevata, a Imperia l'ovovia. Per superare i gravi problemi del traffico cittadino ormai caotico, l'Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti ha lanciato un ardito e ambizioso progetto: i collegamenti urbani via cavo. Lo studio avrà bisogno di tempo, ma gli amministratori dell'Amat sembrano intenzionati, con l'appoggio del Comune, a raggiungere l'obiettivo il più rapidamente possibile.

Il progetto, per ora assolutamente di massima, dei trasporti urbani con le ovovie, consentirebbe di risolvere il problema del traffico senza stravolgere la viabilità cittadina e quindi senza eccessivi investimenti di capitali. Gli interventi sul territorio con piani particolareggiati presentano ostacoli difficilmente sormontabili.

La linea principale è la prima ad essere realizzata: la cabinovia collegherebbe i due poli di Imperia, Oneglia e Porto Maurizio, con fermate intermedie. Successivamente, i tragitti verranno incrementati. Per ora restano escluse le frazioni.

Nel progetto dei trasporti urbani di Duemila non è esclusa la realizzazione anche di una monorotaia sospesa, del tipo presentato a Torino in occasione di Italia 61. Ma sembra sempre più probabile che la scelta prioritaria sia per le cabinovie, le stesse generalmente in funzione nei centri sciistici.

Dice l'assessore ai Trasporti Enzo Amabile: «Non facciamo fantascienza. Il progetto è realizzabile. Ormai il traffico in città non è risolvibile se non abbattendo dei palazzi. E dato che non si può ipotizzare un intervento di questo tipo non resta che ricorrere a idee nuove. Tra qualche anno ad Imperia sarà impossibile circolare. Nel Duemila la situazione sarà addirittura insostenibile».

Aggiunge Amabile: «Come a suo tempo ha fatto Genova pensando alla sopraelevata, Imperia lancia la sua novità: la ovovia. Qualcuno ritiene che Amat e Comune amino sognare, invece riteniamo di essere sulla strada giusta. Le cabine avranno dagli 8 ai 12 posti e si fermeranno a chiamata in determinati punti della città. Il progetto allo studio riguarda solo i centri storici. Il 25 aprile avremo la prima visita di alcuni tecnici che faranno i necessari rilievi per affrontare il discorso della fattibilità degli impianti». [a. b.]

Vertice fra agenti di viaggio e albergatori in vista del '93

Alleanza Imperia-Nizza

Promozione turistica, viabilità e trasporti. Un progetto per esportare in Francia la dieta mediterranea. La settimana delle Alpi Marittime

IMPERIA. La città di Imperia parteciperà a «Firenze a tavola», rassegna gastronomica toscana: è la prima, positiva conseguenza della collaborazione intrapresa dall'Unione industriali della provincia con la Camera di commercio e industria di Nizza e della Costa Azzurra. Attraverso la Federalberghi, e la sezione delle agenzie turistiche, è cominciata una serie di contatti fra le principali realtà socio-economiche dei due territori vicini, per uno scambio di iniziative in vista del '93.

Una «santa alleanza», che potrebbe giovare soprattutto alla Riviera: «Come strutture, siamo inferiori ai francesi. Ma se riusciamo a programmare insieme la promozione turistica, sarà potremo trarne vantaggi», osserva Paolo Basili, il presidente provinciale degli agenti di viaggio. Romano Narbona, direttore dell'Unione Industriali di Imperia, aggiunge: «Il '93 è alle porte, e non possiamo farci cogliere impreparati».

Il gemellaggio, concluso lo scorso anno da Federalberghi e Syndacat hoteliers della Costa Azzurra (scambi di opportunità economiche e di informazioni operative, organizzazione di manifestazioni e azioni di marketing), inizia a dare qualche frutto: sono nati contatti fra il sindacato degli edili e il Batiment Travaux Publique, e fra il Patronat du Var, alla cui assemblea il giugno prossimo è stata invitata anche una delegazione dell'Unione industriali, e l'amministrazione provinciale di Imperia.

Sul tappeto (per il 26 aprile, è previsto un incontro a Imperia) vi sono anche questioni legate alla viabilità di frontiera e ai mezzi di comunicazione. «Ma uno dei maggiori obbiettivi resta quello di diffondere in Francia l'alimentazione mediterranea», precisa Narbona. Grazie a questi accordi, Nizza ha ospitato qualche giorno fa il sindaco Morales e 500 cittadini di Firenze: ed è proprio nell'ottica dello scambio di clientela, che è nata l'idea di allestire in riva all'Arno una settimana delle Alpi Marittime. [s. d.]

Ultimi giorni di apertura per ospitare una mostra d'arte

Imperia perde il Rossini

L'edificio sta per essere ristrutturato: al suo posto la sede della Carisa. In cambio la banca metterà a disposizione i locali per la biblioteca. Il progetto

IMPERIA. Potrebbe essere il canto del cigno, per il cinema-teatro Rossini, la mostra che si inaugura venerdì pomeriggio: è «Senzatitolo», seconda edizione di una rassegna d'arte contemporanea, forse l'ultima iniziativa culturale di questa struttura, da tempo in stato di desolante abbandono e avviata verso un cambio di destinazione.

E' la seconda volta, nella sua secolare storia, che il «Rossini» muta aspetto. Costruito fra il 1862 e il 1866, su disegno dell'architetto romano Giuseppe Bissini e dello scenografo bresciano Francesco Zuccarelli, e dedicato al principe Umberto di Savoia, è stato sventrato e ricostruito nell'ultimo dopoguerra, per diventare una sala cinematografica, utilizzabile anche per spettacoli di prosa, soprattutto nel genere brillante.

Adesso, non pure con qualche contrasto, si parla di una chiusura definitiva, e di una trasformazione dell'edificio in sede di una banca, la Cassa di risparmio di Genova e Imperia, la quale, in cambio, concederebbe gli spazi per la sistemazione della biblioteca civica, oltre all'annessa sala convegni, «dotata delle più sofisticate apparecchiature per congressi e incontri ad alto livello». I sopralluoghi sono già stati compiuti, si attende il progetto.

Non sono mancate le polemiche. Ha protestato Carla Natteri, del pds: «Non siamo contrari in linea di principio alle contrattazioni con i privati. Ma non condividiamo il metodo seguito, che mette di fronte al fatto compiuto, senza discutere i problemi nelle sedi competenti. Su alcune linee generali di carattere urbanistico non si può derogare. A parte il fatto che le tematiche culturali dovrebbero essere affrontate in modo globale, Oneglia rischia in futuro di restare senza un cinema».

Organizzata dal Circolo Immaginaria Arci Nova, con il patrocinio del Comune di Imperia e in collaborazione con Einaudi Electa, anche la mostra, che occuperà l'atrio e proseguirà, in tre spezzoni, sino al 31 maggio, pone l'accento sul progressivo depauperamento del paesaggio, che ha prodotto «enormi spianate da adibire a parcheggio o nuove, eleganti cornici per istituti finanziari, banche, compagnie assicurative», come ricorda il critico Attilio Bisleghi.

«Senzatitolo», che questa volta non ha ottenuto il permesso di esporre le opere anche nell'isola pedonale di via Vieusseux, si aprirà venerdì alle 17 (e resterà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19), con una «performance» di Ernest Volfer Piskator, un artista tedesco che vive a Vallecrosia: ha realizzato un curioso tamburo in ferro, che per l'occasione sarà suonato da un musicista suo connazionale.

Alla rassegna, articolata in tre fasi (artisti del Nord, sino all'1 maggio; del Sud, dal 3 al 15 maggio; dell'Ovest, dal 19 al al 31), partecipano anche alcuni talenti locali: tra questi, i giovani Laura Comollo e Salvatore Campagna di Imperia, oltre al collaudato Sergio Ciacio Biancheri di Bordighera e al nizzardo Jan-Louis Kolb.

(s. d.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 ang. Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmo*, via Roma 83
Dolcacqua: *Comunale*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Balbi 42
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zegoreo*, piazza Essi Taggesi
Ventimiglia: *Ouaglio*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 484112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38880
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Oneglia: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia Oneglia (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61098 (8-12;30; 15-19), (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 358735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61363 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 32730, 20809 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia:
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cerlana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolcacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco:
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano:
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507803
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Sussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 17 APRILE
NATI. A Imperia: Alessia Saglietto.
ATTIVITA'
Lunedì pomeriggio, alle 15, nella sala consiliare del Comune di Ventimiglia, verrà sottoscritto ufficialmente il «protocollo d'intenti» sulla cooperazione transfrontaliera tra Ventimiglia e Mentone. Il protocollo stabilirà i termini del rapporto di collaborazione. Il documento sarà controfirmato dal sindaco Albino Ballestra e dal primo cittadino di Mentone, Jean-Claude Guibal. Il protocollo era già stato sottoposto all'attenzione dei consiglieri comunali della città francese, lo scorso dicembre, ed è stato approvato dal Consiglio ventimigliese il 7 marzo.

Si chiuderanno il 30 aprile le iscrizioni per i soggiorni estivi nelle località turistiche del Basso Piemonte, riservate agli anziani: l'iniziativa è patrocinata dal Comune di Sanremo. I soggiorni si svolgeranno nel mese di luglio in alberghi di Garessio, Bardineto, Frabosa Soprana, Sottana, Roccaforte di Mondovì, Fontanelle di Boves e Vinzene. L'assessorato ai servizi sociali coprirà totalmente, o in massima parte, le spese necessarie. Gli interessati possono rivolgersi agli uffici dell'assistenza sociale in via Garibaldi, dalle 14,30 alle 16,30.

GALLERIE E MOSTRE

IMPERIA
Musica e luce nelle fotografie

Una mostra personale del fotografo Franco Languasco: è l'iniziativa organizzata per sabato, alle 18, dal Circolo culturale Art Studio di via Carducci 36, a Porto Maurizio. Sono in mostra ritratti che raffigurano musicisti, attori, scultori e poeti. L'esposizione proseguirà fino al 1° maggio, e sarà aperta al pubblico dalle 17,30 alle 19,30.

OMISSIS
Sculture di David Maria Marani

Gli dei, le sirene, le donne-uovo realizzate dallo scultore David Maria Marani approdano alle gallerie dell'Accademia d'Arte Balbo, al palazzo del Parco, in via 1° Maggio, a Bordighera. L'inaugurazione è fissata per le 19 di sabato. L'esposizione proseguirà fino al 30, e le opere resteranno in visione dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 22,30. I lavori sono stati plasmati utilizzando blocchi di roccia della località Balzi Rossi, che donano particolare suggestione alle originali sculture dell'autore. A partire dal '79, Marani ha allestito numerose mostre, tra cui spicca il personale di grafica alla Galleria La Escalera, in Messico, e l'esposizione organizzata alla Galleria Merlo Forni, ad Amsterdam.

DIANO MARINA
Antologia di Mario Fabbri

La chiesetta di Sant'Anna, a Diano Marina, è diventata la sede di una mostra antologica dedicata alle opere del pittore Mario Fabbri: un'utilizzazione che intende favorire il recupero del monumento, risalente al '600. I lavori dell'artista locale, che si dedica soprattutto all'astrattismo, saranno in visione in visione tutti i giorni, dal 25 aprile al 2 maggio (10-12; 16,30-19).

OMISSIS
Espone Maria Contestabile

Alla galleria «Il rondò» di piazza Dante, a Oneglia, s'inaugura oggi la personale della pittrice Marisa Contestabile. Il «vernissage» è previsto per domani, alle 17,30, e l'esposizione resterà aperta dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. L'iniziativa è organizzata dalla sezione imperiese della Federazione italiana donne, arti, professioni, affari (Fidapa), alla quale aderisce anche l'artista.

DIANO MARINA
La necropoli di Neir-el-Medina

Fino al 30 aprile, la sala mostre del Palazzo del Parco, a Diano Marina, ospita un'interessante esposizione fotografica sulla necropoli di Neir-el-Medina. L'appuntamento culturale è promosso dall'assessorato provinciale alla Cultura, dal Comune e dall'Azienda di soggiorno di Diano Marina e dal Circolo filatelico numismatico dianese. I reperti potranno essere ammirati dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

IMPERIA
Oltre 100 ventagli in pinacoteca

Sta per chiudersi la mostra di ventagli ospitata nei locali della pinacoteca civica, in piazza Duomo, a Porto Maurizio. L'esposizione, che raccoglie più di cento opere, potrà essere visitata fino a sabato (dalle 16,30 alle 19,30). Gli studenti potranno prenotare anche al mattino, telefonando al 60.847 o 701.253 e fissando un appuntamento.

Sulle case da gioco della Costa Azzurra le mire della malavita organizzata

Viaggio nei casinò d'oro

Cinquanta miliardi di utile per Cannes Croisette, 42 per il Rhul di Nizza. Molti locali sono stati chiusi dal ministro Joxe «per mancanza di trasparenza nei capitali sociali». La mappa

NOSTRO SERVIZIO

Per comprendere le ragioni dello straordinario interesse dei grandi gruppi finanziari verso i casinò della Costa Azzurra, basta guardare i bilanci. Dopo Deauville e Divonne les Bains, intoccabile ai vertici degli incassi per la sua vicinanza con Ginevra e la Svizzera Romanda, figurano tre case da gioco della Riviera francese: Cannes Croisette, 50 miliardi di utile; Rhul di Nizza, 42 miliardi e il Carlton casinò club di Cannes con 38 miliardi. Tre nei primi cinque posti su un ventaglio di 138 aziende disseminate in ogni angolo della Francia, spiegano senza dover aggiungere altro perchè prima i corsi, poi la mafia e infine la camorra napoletana hanno puntato gli occhi sui tavoli verdi d'Oltrefrontiera.

Molti casinò sono stati chiusi fra il 1988 e il 1990, dal ministro dell'Interno francese Pierre Joxe, per «assenza di trasparenza nei capitali sociali». Una formula neppure troppo asettica che sottintende la presenza di denaro di provenienza dubbia, non escluso il riciclaggio dei miliardi provenienti dal traffico della droga. Mentone è senza casinò dall'aprile 1989; a Beaulieu sur mer la licenza è stata revocata il primo gennaio 1990; Jouan les Pins è sbarrato dal 1985; il casinò de la Mediterranée di Nizza, non ha più riaperto dopo i mille giorni di occupazione da parte delle maestranze fra il 1978 e l'80 ed è destinato a diventare un complesso di mini appartamenti.

Problemi a Mandelieu La Napoule, dove è stata revocata dalla Commissione superiore dei giochi di Parigi la concessione per le slot machines e al Palm Beach di Cannes dove direttore e 26 croupier sono finiti in carcere per furto con un passivo, l'ultimo anno, di 5 miliardi.

Chiudono la mappa dei casinò della Costa Azzurra Saint Raphael interessato all'acquisto il notaio di Alba Vincenzo Toppino, coinvolto suo malgrado nell'operazione di polizia camorra e casinò a Bandol (vicino a Marsiglia) dove negli ultimi tempi si è scatenata una autentica guerra di malavita oltre 40 morti ammazzati.

Oggi gli occhi dei gruppi finanziari che vogliono investire nelle case da gioco, sono puntati quasi esclusivamente su Mentone: costa poco e può rendere molto. Nell'aprile del 1989 il tribunale aveva decretato il fallimento della Socam, una società capitali quasi tutti italiani. Qualche giorno prima della chiusura erano finiti in carcere i vertici della gestione l'accusa di truccato il gioco. La corsa alla successione è cominciata subito dopo: da una parte il gruppo Barriere, prima la multinazionale Accor e la World Leisure di Sol Kerzner, poi solo; dall'altra la Sofextour, il gruppo di Mentone, con soci italo-francesi ma capitali quasi interamente italiani, finita sotto inchiesta perchè sospettata di rappresentare anche gli interessi del capocosca della camorra, Michele Zaza. L'asta è stata vinta dalla Sofextour con un'offerta di 16 milioni di franchi (tre miliardi e mezzo di lire) contro i 10 milioni di Barriere.

Il sindaco di Mentone, Jean Claude Guibaille si è schierato contro la cordata italiana ed ha presentato un ricorso al tribunale. Subito dopo il consiglio comunale ha approvato convenzione con Barriere che nel frattempo alzato la sua offerta a 12 milioni di franchi. La Sofextour ha denunciato per interesse privato Guibaille ottenendo anche il sequestro del casinò. Il 12 dicembre scorso il ministero dell'Interno ha dato ragione a Barriere e la Sofextour ha deciso di porre in liquidazione amichevole. Barriere oggi dispone di tutte le autorizzazioni, ma non apre. Mistero.

Beaulieu. I muri del vecchio casinò della Baia delle Formiche di Franco Chanonal, inquisito nel 1983 per lo scandalo Saint Vincent. Recentemente è stato siglato un compromesso di vendita fra Chamonal e Willy de Bruyn, azionista di maggioranza del gruppo Royal Riviera, dopo serie pressioni per l'acquisto, sempre dal gruppo Barriere. Non ha riaperto.

Jouan les Pins era stato chiuso per la solita mancanza di trasparenza. In corsa per l'acquisto la società Garden eden beach, legata al casinò di Lyon-Charbonniere, e un gruppo inglese. La partita è aperta.

Gian Piero Moretti

I TENTACOLI DELLA CAMORRA

Camorra e casinò; camorra e Sofextour. Quali i legami fra la società con sede a Mentone, soci italo-francesi e capitali italiani, che aveva tentato la scalata al casinò di Mentone e il capocosca della camorra Michele Zaza? Tre giudici, mille agenti, duecento perquisizioni e cinquanta arresti, in Italia e sulla Costa Azzurra, non sono riusciti finora a chiarire i ruoli dei vari protagonisti di quello che potrebbe diventare la replica dello scandalo mafia e casinò del 1983.

Allora nel mirino della malavita organizzata c'erano i casinò italiani; oggi pare che l'obbiettivo siano i tappeti verdi oltre frontiera. L'anello di collegamento fra la camorra, il Sofitel, il casinò di Mentone - secondo gli inquirenti - è Giannino Tagliamento, di Napoli, prestasoldi a Sanremo in giudizio per una vicenda di droga che risale al 1985. Per la questura di Napoli è il braccio destro di Michele Zaza, l'uomo di fiducia del boss nel campo degli investimenti. Nelle fasi cruciali della corsa verso i tavoli verdi di Mentone, è stato vicino alla società, pur senza averne mai fatto parte. Aveva intuito l'affare e si era inserito, vantando influenti conoscenze al di là della frontiera.

Fuori dalla Sofextour anche il notaio di Alba Vincenzo Toppino che, però, era rappresentato dall'avvocato di Asti Giuseppe Marinetti. Complessivamente i soci sono Alexis Zvereff, presidente; Roger Tassi di Beaulieu e Giuseppe Marinetti, amministratori; Dominique Arrighi, di Mentone, direttore; De Wilde, Hussenot e Anfossi. A questi vanno aggiunti quattro esperti di gioco. Sono: Roux, Santoni, Feretti e Renucci, tutti francesi. La società versato 250 milioni, un quarto del capitale sociale.

La Sofextour nell'autunno scorso si aggiudicata il casinò di Mentone. In quel periodo uno degli animatori della cordata (un croupier Sanremo, destinato, in caso di successo, a diventare direttore dei giochi) era stato avvicinato da due noti sanremesi: Pier Ferdinando Tinelli (arrestato per la detenzione di una pistola 38 e rilasciato dopo 24 ore) e Osvaldo Vento, l'ex sindaco coinvolto nello scandalo delle tangenti. Entrambi, sia pure singolarmente e in tempi diversi, avevano manifestato l'intenzione di entrare a fare parte della cordata con un gruppo di amici. La cosa non era andata in porto ed è finita lì. Tinelli e Vento lunedì sono stati interrogati come testimoni. Poi per il primo sono scattate le manette per la presenza della vecchia pistola da guerra ereditata dal padre.

Sentito anche un autista dell'Rt per i legami con i prestasoldi che operano in Francia.

(g. p. m.)

Delitto di via Borea: la vedova conosceva molto bene l'uomo che l'ha violentata e uccisa

Ha aperto la porta al suo assassino

La pensionata, 62 anni, era una persona prudente ma non ha avuto esitazioni a far entrare l'omicida. «E' uno psicopatico che potrebbe di nuovo colpire». La donna era stata soffocata con un cuscino. In città si è aperta la caccia al maniaco

Antonietta Evangelista

SANREMO. Antonietta Evangelista conosceva bene chi l'ha uccisa. Avrebbe avuto già altri contatti col suo assassino: un uomo lucido, dall'aspetto affidabile sconvolto dalla furia incontenibile d'un raptus. terminato improvvisamente a uccidere.

Sarebbe questa la chiave del «giallo» di via Borea: la violenza carnale e l'omicidio della vedova di 62 anni, soffocata nel letto la del 27 gennaio. Gli inquirenti restano cauti ma di fatto che continua a rafforzarsi, ogni giorno più nitida, l'immagine di un delitto a sfondo maniacale.

Le indagini incalzano, tra gli archivi e il microscopio. E' dall'Istituto di medicina legale di Genova che sono arrivati gli ultimi impulsi alla ricerca del colpevole. Segni di violenza, tracce di sperma sul cadavere della donna. Il codice genetico del liquido seminale già stato identificato: sarà la prova decisiva, nell'esame degli indiziati. Ora, le indagini si restringono a una cerchia limitata di sospettati. E si cercano anche analogie nella serie dei delitti passati, i «casi» insoluti degli ultimi trent'anni, le morti misteriose di donne sole, benestanti, anziane, violentate e uccise.

E la caccia all'assassino si fa sempre più serrata. Intanto l'identikit psicologico dell'assassino arricchisce di nuovi dettagli ed emerge un ultimo particolare: Antonietta Evangelista è stata uccisa in due tempi. Prima, un tentativo fallito di strangolamento. Poi, il soffocamento con un cuscino. Lo proverebbero alcuni segni violacei ecchimosi, notati dagli inquirenti sul collo della vittima. La pensionata sarebbe morta dopo un rapporto sessuale subito sul letto. L'hanno trovata a distanza di circa dieci ore le due figlie: i polsi legati, seminuda.

Resta la convinzione che il maniaco potrebbe tornare a colpire. Potrebbe ancora aggredire, violentare. «Ma non dovrebbe colpire donne diverse dal modello della vedova di via Borea: se è vero si tratta di uno psicopatico con rara perversione sessuale, continuerà a scegliere le sue vittime tra le anziane di corporatura robusta». A parlare è il dottor Giuseppe Guerra, psichiatra. La sua analisi possibili connotati interiori dell'assassino Antonietta Evangelista esclude la figura del pazzo affetto da disturbi biologici.

Si tratterebbe di una persona «normale», almeno all'apparenza. «Un uomo che conduce vita regolare, ma che perde all'improvviso la ragione di fronte a circostanze particolari», spiega lo psichiatra. Insomma, un assassino capace di delitto «intelligente». Probabilmente, legato a ritagli infantili: all'immagine della madre, della nonna. Figure traumatiche assenti, nel suo passato.

Feroce, incomprensibile, quello Borea resta un delitto «quasi perfetto». La del 27 gennaio, l'omicida sarebbe riuscito a farsi aprire la porta dalla prudente pensionata, descritta dai conoscenti come una donna fin troppo riservata, quasi diffidente.

Antonietta Evangelista avrebbe aperto subito il chiavistello. Ha lasciato entrare il suo assassino. Sarebbero passate alcune ore, prima della violenza carnale, prima del soffocamento. Ore che restano vuote, avvolte dal completo silenzio si è svolto l'incontro. Poi, la fuga dalla finestra: senza un grido. Senza perdere mai la calma. Restano solo alcune impronte di una scarpa.

Michele Policino

CONTRATTAZIONI, AUMENTO DEL 25 PER CENTO

Molta merce contrattata e rallentamento della diminuzione dei prezzi. Nelle ultime quarantott'ore la situazione di flessione del mercato dei fiori di Valle Armea sembra essersi assestata valori stazionari. Un dato su tutti. La quantità delle varietà di fiori contrattata è aumentata del 25%.

Sono infatti ricomparse, nel listino della «Borsa» floricola sanremese, le rose «baccarà», le «texas», le «chamades», le roselline «miss Italia» e le «Belinda». I produttori e gli addetti ai lavori hanno reagito positivamente ad una giornata fondamentale per la Borsa dei fiori.

Il mercoledì partono infatti i primi carichi di merce per i mercati internazionali e nazionali. La tendenza dovrebbe essere quindi al rialzo anche per domani.

Non crisi quindi ma solo un calo stagionale delle vendite e delle contrattazioni, dovuto principalmente ad una scarsa richiesta della produzione.

La mancanza di scadenze di mercato, come festività o ricorrenze, è la spiegazione più di questa diminuzione di vendite. I dati riepilogativi di oggi fanno ben sperare. Il fatturato è raddoppiato rispetto agli ultimi rilevamenti da 600 milioni a miliardo e 124 milioni. Il numero dei colli contrattati ha raggiunto quota 3260.

Un equilibrio che durerà a lungo? «Non si sa - rispondono i commercianti sanremesi -. Per adesso tutto è condizionato dalle condizioni atmosferiche».

(r. b.)

BORSA DEI FIORI [quotazioni 17-4-'91]

FIORE		SCELTA	UNITA'	(STELO) MIN	MAX
Rosa	Baccarà	extra	20.000	500	600
Rosa	Sonia	prima	20.000	400	500
Rosa	Dallas	prima		500	700
Rosa	Cocktail	extra		600	700
Rosa	Cocktail	prima	30.000	400	500
Rosa	Royal Red	extra	20.000	600	700
Rosa	Omega	extra	30.000	400	500
Rosa	Chamada	extra	20.000	600	700
Rosa	Koba	extra	20.000	600	
Rosa	Mercedes	extra	30.000	350	350
Rosa	Coria	seconda	240.000	100	400
Rosellina	Miss Italia	extra	20.000	100	200
Garofani	Mediterranei	prima	165.000	220	280
Garofani	Multiflor	prima	120.000	190	250
Fresia	Gialla	prima	52.500	200	300
Gerbera	-	extra	120.000	200	200
Iris	Blu	prima	10.000	300	350
Iris	Giallo	prima	20	250	350
Lilium	Pregiati	extra	12.000	1.800	4.000
Margherita	Stradina	prima	90.000	70	80
Margherita	Bianca	prima	75.000	50	60
Ranuncolo	Grande	extra	150.000	100	200
Strelizia	Reginae	prima	12.000	400	500
Strelizia	Reginae	extra	6.000	600	700
Violaciocca	-	extra	15.000	500	700
Violaciocca	-	prima	30.000	300	500
Anthurium	Andreanum	extra	2.000	4.000	5.000
Gisestra	Colorata	prima	kg. 2.700	7.000	8.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.800	5.000	6.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	4.000	4.500 (al kg.)
Ramos	Danae	prima	kg. 1.500	7.000	8.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 3.260
— Fatturato contrattazioni di ieri L. 1.124.175.000

Commento:
- Buona affluenza merce
- Vendita scarsa e molto difficoltosa
- Prezzi in diminuzione
- [illegible]

Disco verde anche dal Coreco, possibile la riconferma di Aragozzini

Festival alla Rai per 6 anni

Sanremo vende l'esclusiva per 24 miliardi

SANREMO. La Rai sarà padrona del Festival sino al 1997. Il Comitato di controllo regionale (Coreco), dopo la rituale richiesta a Palazzo Bellevue di «ulteriori delucidazioni» e un congelamento durato quasi due mesi, ieri ha dato «disco verde» alla convenzione a suo tempo approvata dal Consiglio comunale. Nel documento, votato all'unanimità dal pentapartito, in cambio di miliardi si concede a viale Mazzini l'esclusiva della manifestazione per altri sei anni.

«Ritengo - ha detto il sindaco Onorato Lanza - che la città e il Festival abbiano concluso un buon affare. La Rai, checchè ne dica, resta sempre il veicolo televisivo più importante in assoluto. Senza contare che si tratta di un nostro antico partner».

E il Coreco? «Forse - ha continuato Lanza - si è perso un po' di tempo perchè l'organo di controllo aveva qualche dubbio sulla possibilità del Comune di concedere il Festival in esclusiva sino al '97 quando c'è aperto ricorso al Tar di Genova contro la decisione di non rinnovare ad Adriano Aragozzini l'organizzazione della manifestazione per tre anni. Abbiamo fornito delucidazioni precise. Almeno in questa fase si tratta di due momenti diversi del Festival. Una cosa è infatti la convenzione Rai, un'altra è la scelta del patron».

Adriano Aragozzini visto da Ghiglione

e Aragozzini venissero conflitto? «Attualmente - ha concluso il sindaco - consta che siano rivali. Insieme hanno organizzato egregiamente le ultime tre edizioni del Sanremo. Nessuno può dire potrà accadere domani. Come amministratori dobbiamo però preoccuparci dell'oggi e completare, in termini brevi, tutte le procedure».

La convenzione, infatti, per essere valida parla anche di una fidejussione che la Rai deve dare al Comune a garanzia dei 24 miliardi. Inoltre entro giugno Rai e Palazzo Bellevue devono dare vita a una «commissione paritetica» che dovrà scegliere l'organizzatore. Se tra i giurati non ci dovesse essere accordo sul nome del «patron» la scelta la farà il Consiglio comunale.

«A causa del Coreco - hanno detto alcuni consiglieri comunali - i tempi sono già diventati stretti». Come finirà? Ninetto Sindoni, al Turismo, da 24 ore si trova a Roma proprio per parlare con gli alti funzionari che si occupano del Festival ed Eurofestival.

A Sanremo, soprattutto in diversi ambienti turistici, c'è grosso malcontento per lo «scippo Rai». Non è infatti un mistero che l'Eurofestival doveva svolgersi a Sanremo e non negli stabilimenti Cinecittà a Roma. Lo stabilisce con chiarezza anche la vecchia convenzione Rai-Comune.

C'è anche chi recrimina contro l'assessore Sindoni. «Non doveva accettare supinamente lo sfratto dell'Eurofestival - si dice -. La giunta doveva ribellarsi alla Rai. Al limite minacciare anche di non affidarle più il Festival se non fossero stati rispettati i patti. Invece si è persa un'occasione d'oro».

(r. b.)

[illegible]

Toselli [illegible] presidente della Confesercenti

E' Ferdinando Toselli il nuovo presidente della Confesercenti di Sanremo. Toselli, eletto dal Comitato direttivo, succede a Luigi Sciolè uno dei fondatori dell'associazione dei cianti a Sanremo. Sciolè, presidente della Confesercenti da quindici anni, ha motivato la sua rinuncia alla candidatura sottolineando la necessità di un ricambio di idee e di entusiasmi per gli impegni dei prossimi anni.

[illegible]

Taggia, revocato il divieto per usi alimentari

Acqua nuovamente potabile a Taggia. Il sindaco Claudio Cerri ha revocato il divieto di impiego per usi alimentari dell'acqua fornita dalla centrale dell'Amaie di Taggia. Le analisi chimico-batteriologiche, a cui sono stati sottoposti i prelievi effettuati nei mesi scorsi, hanno infatti evidenziato che attualmente i valori di potabilità sono tutti nella norma.

[illegible]

Il Siulp chiede [illegible] sede per il commissariato

Una sede nuova per il commissariato. E' quello che hanno chiesto al sindaco Onorato Lanza i rappresentanti del Sindacato autonomo di polizia. L'organizzazione sindacale ritiene necessaria una nuova sede che più facilmente accessibile ai cittadini e che possa ospitare un organico maggiore. Il sindaco di Sanremo ha dimostrato molto interesse per il problema e ha indirizzato i rappresentanti degli agenti agli[illegible]ti al Patrimonio e all'Urbanistica per trovare gli spazi idonei a ospitare il nuovo commisariato.

FUNERALI

Domani l'ultimo saluto al musicista Donadio

Saranno celebrati domani, nella chiesa di San Rocco, i funerali di Francisco Donadio, celebre maestro d'orchestra deceduto all'età di 81 anni nella sua abitazione a Capo Nero. Il noto musicista, nato a Sanremo nel 1910, sarà sepolto nella tomba di famiglia, nel cimitero storico della Foce.

INCIDENTE

Betoniera in bilico Salvato l'autista

Una betoniera da trecento quintali ha rischiato di finire in una buca profonda che si è aperta all'improvviso sulla strada statale tra Ceriano e la Valle Armea. L'incidente è avvenuto l'altro giorno nelle vicinanze della Madonna della Villetta. Una squadra dei Vigili fuoco, dopo aver soccorso l'autista, un lungo intervento è riuscita a evitare che il mezzo pesante della ditta Betonfer, rimasto in bilico, cadesse in una scarpata.

A Ventimiglia l'edificio della ditta Taverna si trasformerà in albergo

Hotel al posto della fabbrica

Preoccupazione per la sorte dei 30 dipendenti dell'azienda di calzature. La cassa integrazione scade il 30 maggio. L'impianto potrebbe spostarsi in un'altra zona della città

VENTIMIGLIA. Si farà o non si farà l'hotel 4 stelle sulla passeggiata a mare di Ventimiglia, al posto della fabbrica di calzature Taverna? Un dilemma di non facile soluzione. Il piano regolatore scaduto prevedeva che quell'area fosse destinata a verde attrezzato, consentendo così anche allargare passeggiata a mare. Ora, invece, grazie alla Conferenza dei servizi, per i proprietari si apre anche la possibilità di una riconversione tipo alberghiero.

Il timore che la Taverna chiuda (i 30 lavoratori in cassa integrazione dal aprile fino al 30 maggio) ha provocato lo stato mobilitazione. L'azienda, alla fine di questo secolo come laboratorio artigianale, si ampliata col passare degli anni. Ai primi del '70 impiegava circa 130 dipendenti. Poi la crisi ha decimato le maestranze.

Dice Giuseppe Famà, segretario della Cgil: «Il pericolo di perdita di posti è sempre più concreto. Abbiamo solo l'impegno del proprietario a chiudere l'azienda, ma non quello della sua permanenza nell'ambito comunale, dove peraltro la Taverna possiede già una vasta area. Si deve discutere problema in Consiglio comunale, perché si verifichi un ulteriore impoverimento nel settore occupazionale, dove esistono già seri problemi».

Hotel o fabbrica? Sul futuro della ditta Taverna Ventimiglia è (m. garm)

Spiega il sindaco Albino Baliestra: «Come insediamento alberghiero quello ipotizzabile nell'a- Taverna è interessante; risolverebbe anche il problema della viabilità, perché la passeggiata deve essere allargata e prevede la demolizione completa dalla fabbrica. Si appurerà nelle sedi opportune quali scelte fare».

Cosa ne pensano gli operatori turistici e commerciali di Ventimiglia? Dice presidente commercianti Alfredo Ballestra: «Una struttura così potrà attirare clientela di un certo prestigio, però il progetto deve essere inserito dal Comune in un discorso complessivo. Migliore illuminazione della passeggiata, particolare attenzione agli arredi urbani, asfaltatura della strada, più pulizia e del verde pubblico».

Conferma Enzo Castrogiovanni, vicepresidente dell'Associazione intemelia albergatori: «Ben venga un albergo a 4 stelle, non potrà che aiutare la città sulla strada del turismo. Però non ci si deve fermare solo a questa iniziativa, ma pensare anche a riqualificare la passeggiata, assieme ad altri interventi».

Qualche esempio: Come operatori turistici ci rammarica dover rilevare che, in un filmato che dovrebbe propagandare le bellezze liguri, cominciando da Ventimiglia, questa città è solo menzionata nel titolo, ma immagini. Per la Regione la Riviera comincia da Bordighera e non dai giardini Hanbury, dagli scavi archeologici e dal centro storico di Ventimiglia. Un'ulteriore dimostrazione di la Regione ci mortifica».

Interviene Alberto Cassini, commissario dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia: «Qualsiasi iniziativa che serva ad offrire un'immagine migliore della zona non può che essere accolta con entusiasmo. Inoltre la città scarseggia di strutture ricettive di ogni genere, anche se ha un forte potenziale turistico. Ci auguriamo che in vista della caduta delle frontiere tutti si dimostrino più attenti a risolvere i molti problemi».

I progetti in cantiere molti. Occorrerebbe concentrare gli sforzi su alcuni obiettivi: il porto, ad esempio. Invece, dopo che l'ultimo progetto è illustrato, su questa questione è calato il silenzio.

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

I candidati per il direttivo dell'Usl

Consiglio comunale lampo alle 11 di mattina. Sabato, molto probabilmente, il sindaco convocherà una seduta di consiglio urgente, con un unico punto all'ordine del giorno: la nomina dei candidati per il rinnovo dell'assemblea dell'Usl.

VENTIMIGLIA

Cucciolo abbandonato cerca nuovo padrone

Un aspetta il proprio padrone nel canile di via Peglia di Ventimiglia. E' un cucciolo, incrocio tra un Bretton e Setter, bianco e nero a macchie, senza collare. Il cane era stato investito l'altro pomeriggio nel centro, e, dopo stato curato dal veterinario Sapino, stato portato canile di Ventimiglia.

VENTIMIGLIA

Furto in alloggio, rubati due anelli

Furto, ieri, nell'appartamento di Vitalone, 40 anni, via Sottoconvento 7. Un giovane, in tuta da ginnastica, si arrampicato sino al primo piano e penetrato nell'appartamento da una finestra aperta. Disturbato dalla padrona che rientrava fuggito con due anelli del valore di qualche centinaio di migliaia di lire. E' stato visto inseguito da alcuni passanti, ma senza esito.

SANREMO

Si apre il Salone della casa e giardino

apre nel Principato il secondo Salone della Casa e del Giardino. L'esposizione, che durerà sino al aprile, si svolgerà sotto il tendone Chapiteau Fontvieille. miglioramento il comfort casa e del giardino i temi della mostra. Un centinaio di stand proporranno mobili in stile moderno, decorazioni su legni pregiati, cucine, sale da bagno. Il salone aperto pubblico dalle 11 alle 19. L'ingresso gratuito.

BO

Si esamina il progetto della Rotonda

La Conferenza dei Servizi si riunirà mercoledì 24 alle 10,30. All'esame della commissione, tra i progetti di ampliamento e ristrutturazione di alberghi, il «Casino beach», la alberghiera prevista nell'area della Rotonda di Sant'Ampelio.

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo via Gioberti 47.

Bisogna sistemare spiagge pubbliche

Sbrighiamoci per preparare le spiagge per la prossima estate. Sono un lettore che abita nella na di Capo Verde. Negli ultimi mesi ho notato che i lavori di consolidamento delle parte a monte degli arenili dei «Tre Ponti», una delle spiagge libere più belle di Sanremo, sta andando avanti a grandi passi. Spiaggia allargata ma senza servizi. Solo un piccolo bar e una cabina telefonica. Niente parcheggi, niente ristoranti negozi. Ma il problema più grande è che la città è sempre più deficitaria di spazi per i bagnanti, di spiagge libere. Sarebbe opportuno operare interventi mirati a proteggere i tratti di costa più favorevoli alla balneazione magari con costruzione pennelli barriere scogli. Altri spazi da sfruttare sarebbero i tratti di costa sotto il lungomare delle Nazioni e quelli verso le zone di Pian di Poma. Il tutto, onda nera permettendo (speriamo).

Lettera firmata, Sanremo

Contributi per i Liguria penalizzata

Il tragico dei due coniugi calabresi che hanno venduto loro figli appena nati ha messo alla luce altro particolare sconcertante e cioè i dieci milioni complessivi che la Regione Calabria elargisce famiglie per ogni nuovo nato. Da ligure mi chiedo: la nostra Regione è in fase di costante invecchiamento della popolazione e il tasso di natalità è bassissimo anche per le difficoltà che, per ogni nuovo nato, debbono affrontare le famiglie giovani. Perché quello che è stato ritenuto valido per la Calabria, che ha problemi demografici meno acuti di non è valido anche per la Liguria? E' un'ennesima conferma che, purtroppo, Italie ce ne due, una che paga ed una che prende.

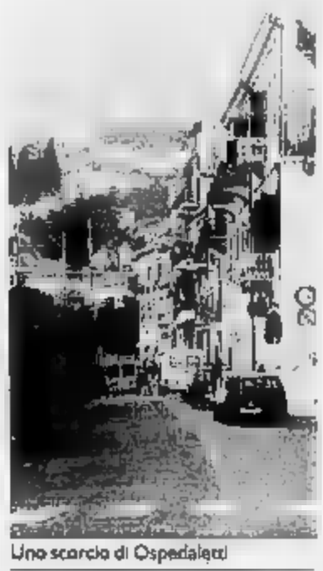
Bruno Giordani, Imperia

Sottopasso saccopelisti

Il sottopassaggio fra via Don Abbo il Santo e i giardini Toscanini, nel rione di Oneglia, è frequentemente preso di mira da teppisti e maleducati. L'ultimo esempio è stato offerto da coloro che hanno forzato e reso inservibile il cancello chiusura notturno. Ne hanno subito approfittato alcuni saccopelisti italiani e stranieri i quali, per ricordo, hanno lasciato poi sul luogo rifiuti ed escrementi che alle scritte ed altri danneggiamenti fatti in precedenza. Uno scandalo da eliminare.

Mimmo Del Vento, Imperia

OSPEDALETTI PRESENTA IL PROGRAMMA DELL'ESTATE



Uno scorcio di Ospedaletti

OSPEDALETTI. E' stato definitivamente approvato il calendario delle manifestazioni per la prossima estate: a Ospedaletti in luglio e agosto saranno molti gli appuntamenti serali dedicati alla musica, al ballo, alle sagre e alla prosa dialettale.

Il clou avrà per la «due giorni» di Ferragosto con il «carnevale» e le ballerine brasiliano. Molti spettacoli si terranno in piazza Europa, completamente ristrutturata, centro vitale della località. Il turismo da sempre l'attività principale dell'economia cittadina. Turismo però non significa solo spettacoli, alberghi. «Siamo impegnati ad attrezzare al meglio la città: acquedotto, viabilità, fognature - spiegano in Comune -. In una città che funziona i turisti tornano più volentieri».

In questa ottica si inquadra anche l'appalto un miliardo per il rifacimento parziale della rete fognaria. Le nuove opere interesseranno il collettore a Ponente della città, sul terrapieno Cogefar, le tubazioni degli scarichi mare e la zona di viale dei Pepi. Alla gara partecipa un centinaio di ditte liguri e del Basso Piemonte.

«Da diverso tempo pensato che solo un intervento di un certo tipo ci avrebbe dato la garanzia di un apparato funzionante ed efficiente». Dice l'assessore ai Lavori pubblici Marcello Ciarma, che continua: «Con i nuovi lavori lo sbocco delle tubazioni che riversano nel mare le acque nere sarà allontanato dalla città. La distanza passerà dagli attuali metri a circa un chilometro e mezzo. Anche la profondità passerà 45 a 60 metri. Una garanzia in più avrà un mare batteriologicamente pulito e incontaminato. Un'attenzione particolare all'ecosistema della costa e alla realtà turistica».

Oltre al nuovo collettore, sempre nello stesso appalto, è prevista anche la soluzione dei problemi una zona della città dove non esisteva alcun tipo di tubazione: quelle che interessa viale dei Pepi fino alla «Pellegrina». Verranno posizionate cinquecento metri di nuove condotte che prevedono inoltre la suddivisione delle acque bianche da quelle nere.

Una cosa certa, i tempi realizzazione saranno relativa- brevi, dagli otto ai nove mesi. Il Comune ha infatti deciso di porre, alla ditte vincitrice dell'appalto, dei termini ben precisi: «Dobbiamo salvaguardare la stagione turistica. I lavori cominceranno a fine settembre e, almeno per quanto riguarda la messa in posa delle nuova condotta a mare, dovranno terminare entro la fine maggio del 1992. L'appalto prevede inoltre la separazione, anche nel centro storico, dei diversi scarichi». Uno sforzo tavole per riuscire a mantenere la città un «piccolo paradiso».

(g. ga.)

Una lunga serie di dati e ricerche scientifiche avviate il secolo scorso dalle famiglie inglesi in Riviera

Bordighera, città delle palme e dei pollini

Un centro all'avanguardia per lo studio e la cura di asma e allergie

BORDIGHERA. Con l'arrivo della primavera ritorna di attualità il problema delle allergie. E a Bordighera l'argomento particolarmente sentito, dal momento che nella nostra zona crescono numerose varietà piante che provocano l'allergia, quella che molti definiscono, impropriamente, «febbre da fieno».

Lo conferma il dottor Renato Ariano, assessore all'Assistenza sociale, specialista in allergologia del Soln' Charles di Bordighera: «La Riviera la Costa Azzurra ricche pollini, e le allergie sono frequenti. Si calcola che tra i residenti circa 1.200 soffrano di allergie. Ma, mentre le piante da pollino sono molte e, a causa del clima mite, fioriscono per un periodo più lungo, sempre grazie alle condizioni metereologiche all'azione del mare, si verifica situazione particolare. Bordighera, nonostante i suoi pollini, è luogo adatto per chi soffre di e per i malati ai polmoni in generale».

La storia dice che la città era frequentata, all'inizio del secolo, da numerosi inglesi affetti da malattie allergiche, che riuscivano a guarire proprio grazie al nostro clima. E' da allora che inizia la tradizione bordigotta sullo studio dei pollini. Ma è solo negli anni Cinquanta che lo studio ha assunto carattere rigorosamente scientifico.

Dice il dottor Ariano: «Uno dei primi specialisti italiani aveva una clinica nella città alta. Si tratta del dottor Sangiorgi, un rinomato allergologo che ha curato pazienti di tutta l'Europa». Il «passaggio di testimone» è avvenuto in questi ultimi anni, da quando il gruppo di sanitari che collaborano il dottor Ariano continua le ricerche contro le allergie.

La vacanza a Bordighera è da sempre consigliata dai medici dei grandi centri urbani per la cura dell'asma. E ancora oggi il mare della Riviera è reputato estremamente salutare per i polmoni. Sul tema, il consigliere del pci-pds Giancarlo Lora, aveva inviato una interpellanza al sindaco Renata Olivo, con la quale chiedeva di curare di più il verde cittadino e, in particolare, di dedicare più attenzione alle varietà da mettere a dimora.

«Per i turisti che scelgono Bordighera per le sue caratteristiche salutari e per i residenti che soffrono di allergie, è opportuno piantare gli alberi meno ricchi di pollina», aveva detto.

I numerosi tipi di pollini presenti nel Ponente favoriscono il loro studio da parte dei medici. dottor Ariano, ha portato avanti uno studio sulla famiglia del cipresso, piante che producono un numero di pollini superiore quelli delle altre varietà, e che, al contrario delle altre piante, hanno la particolarità di fiorire nei mesi invernali. «So- caratteristica locale - dice il medico -, e a Montenero ne trovano molti esemplari».

Grazie questa ricerca, l'Associazione europea dell'allergologia ha contattato il dottor Ariano per inserire i risultati dello studio sulla famiglia dei cipressi in pubblicazione europea sulle innumerevoli allergie. Tra i diversi tipi di pollini diffusi nella nostra atmosfera quello che conta più «vittime» è la pianta di gambarossa.

«E nella zona, sfortunatamente, fiorisce da febbraio ad ottobre, mentre nelle città il periodo va da aprile a settembre», il dottor Ariano. E aggiunge: «Al secondo posto nelle allergie ci sono le erbe spontanee, come la gramigna; al terzo le allergie pollini di olivo». Nella provincia, la superficie su cui cresce questa pianta, raggiunge il 15 per cento del territorio coltivato. In questo caso, il periodo critico per gli allergici è limitato ai mesi di maggio e giugno.

Nascere nel periodo in cui la diffusione dei pollini è elevata può incidere sulla predisposizione alle allergie. Questa caratteristica è stata rilevata dalle osservazioni personali del dottor Ariano, che ha valutato la distribuzione per mese di nascita di alcuni pazienti.

Daniela Borghi

Tra i carrugi e le antiche pietre del borgo un nuovo spettacolo della Tosse

Apricale, torna il teatro in piazza

Con «Notti degli Arcani», dal 29 luglio al 3 agosto, gli angoli medioevali del paese ospiteranno attori e mimi
Un'idea di Lele Luzzati per bissare il successo del '90. Happening musicale per spettatori e abitanti

APRICALE. Fra i secolari vicoli, negli slarghi improvvisi e nelle antiche cantine, si incontreranno personaggi fiabeschi come il Bagatto e la Papessa, l'Appeso o l'Eremita, che sembrano usciti dal colorato mazzo di carte dei «Tarocchi», disegnati da quell'artista fantasioso che è Lele Luzzati: sono i protagonisti delle «Notti degli Arcani», il nuovo, stuzzicante spettacolo che il Teatro della Tosse di Genova ambienterà quest'estate ad Apricale.

Lo scorso anno, al suo debutto, era stata felicissima (4000 spettatori in quattro sere, un successo travolgente! l'esperienza di animare teatralmente questo affascinante paese ai bordi della Val Nervia, e così tutti si sono trovati d'accordo nel ripetere l'iniziativa. Il titolo della rassegna, prevista dal [illegible] luglio al 3 agosto, rimane sempre lo stesso, «E le stelle... stanno a guardare», cambiano però gli episodi, che non saranno più dedicati a favole, menestrelli, poeti e buffoni, ma alla magia e al mistero dei tarocchi.

Spiega Tonino Conte, il regista della compagnia: «Il bellissimo labirinto del borgo, con portali, terrazzi e finestre, farà da cornice a una reinvenzione, pensata appositamente per Apricale e il suo fascino medioevale, dello spettacolo sui Tarocchi, presentato lo scorso anno al Forte Sperone di Genova». Sarà un adattamento su misura di un canovaccio già collaudato, ma pieno di sorprese, e che per il Ponente ligure costituisce una novità assoluta.

Ogni attore, in una postazione diversa, individuata negli angoli più belli e nascosti di Apricale, raffigura uno dei 22 personaggi degli Arcani Maggiori dei Tarocchi, e ha una storia da raccontare (in versi, in prosa, attraverso una canzone o una pantomima) al pubblico che gli sfila davanti, scegliendo il percorso a proprio piacimento. Alla fine del brano, ciascuno dona la carta che raffigura allo spettatore, il quale conclude così il suo fantastico viaggio con un mazzo completo, firmato da Luzzati.

Ancora una volta, aggiunge Conte, «si tratta di esaltare la particolarità di un ambiente, per sviluppare l'idea della molteplicità dei luoghi di spettacolo, del teatro come scoperta, come sorprendente meandro di parole, di immagini e di storie». Ogni angolo di pietra, la scalinate e i carrugi diventano così un palcoscenico [illegible] precedenti, e offrono il pretesto per esplorare più da vicino il paese, e restarne conquistati.

Ma [illegible] tutto qui. Il sindaco Roberto Pizzio e la moglie Giuliana, presidente della Pro Loco, vogliono offrire il massimo a chi si [illegible] quassù: «Dopo lo spettacolo, per chi decide di tirar tardi, nella piazza comunale sarà aperto dalle 23 il Caffè delle Stelle, che offrirà programmi musicali diversi tutte le sere. E, il 3 agosto, il sipario cala [illegible] la Notte della Festa, una sorta di happening teatral-musicale, che coinvolgerà spettatori e abitanti».

Tanto teatro, quindi, ad Apricale: e, al di fuori della rassegna, come ideale appendice, inserita fra gli appuntamenti della Pro Loco, l'11 agosto sarà di scena «In fra li casi...», lo «storico» spettacolo sui trampoli di Assemblea Teatro, già rappresentato in ben undici nazioni.

Stefano Delfino

VILLA FARALDI

VILLA FARALDI. Sarà uno spettacolo, a presentare l'8° Festival di Villa Faraldi, la rassegna di teatro e danza, dedicata quest'anno alle «Malelingue d'Europa», che si terrà in luglio: programma, contenuti e protagonisti (tra cui Alessandro Bergonzoni e Marco Carena), [illegible] svelati la sera del 24 aprile, in [illegible] «Verso il giardino», rappresentato da Assemblea Teatro al suo ritorno da una tournée in Francia.

L'appuntamento è per le 21, sul sagrato della chiesa del capoluogo Villa, suggestiva ambientazione delle pièce ispirate a «Il giardino segreto», un romanzo per ragazzi, scritto nel primo Novecento da Frances Elisa Hodgson Burnett, più conosciuta [illegible] autrice di «Il piccolo lord» e «La piccola principessa». Testo e regia sono di Loredana Perissinotto, anche interprete con Guido Ruffa.

L'ingresso è gratuito, gli invitati si ritirano a Imperia, presso l'enoteca Pane e Vino oppure da Arabella Cornici. Al termine del breve spettacolo, nel corso di una bicchierata il direttore artistico Renzo Sicco e il sindaco Angelo Limarelli illustreranno date, titoli e temi del prossimo Festival. **[s. d.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — OGGI CHIUSO
Tel. 0183/53.671
Riduzione marc. cinema
Lire 5000

[illegible] — RIPOSO
Tel. 23.620
Lir[illegible]

Imperia
Lire 8000/5000 [illegible]

Capitol — **Nikita**
Tel. 0184/43.440 — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia* [illegible] *— Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'* **Giallo**
Orario: 20,30/22,30
Lire 4000

Cerri — **Film vietato ai minori di [illegible] anni**
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
[illegible] 4000

Olimpia — **Il macellaio**
Orario: 20,30/22,30 — Rassegna «Many movies from Great Britain»
Lire 5000/3500

Cristallo — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Orario: 21,15
Lire 4500/4000/3000

Dianese — OGGI RIPOSO
[illegible]: 20,30/22,30
Lir[illegible] 4000

Ariston — **Senti chi parla 2**
Tel. 0184/506.090 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di spasimi che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]
Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30
Lire 8000 rid. 5000

Centrale — **Risvegli**
Tel. 507.070 — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un [illegible] che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]
Or.: inizio 15,30/ult. 22,30
Lire 9000 rid. 5000

Sanremese — **Il mio piede sinistro**
Tel. 507.070 — Rassegna «Cinema e handicap»
Or.: inizio 15,30/ult. 22,30
Ingresso gratuito

Orfeo — **Film vietato [illegible] minori [illegible] anni**
Tel. 62.333
Orario: 16,30/ult. 22,30
Lire 9000 [illegible] 5000

[illegible] — **Balla coi lupi**
Tel. 507.070 — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] indiani [illegible] para da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56'
Or: 15,30/ult. 22,30
Lire 9000 rid. [illegible]

Tabarin — **Il boss e la matricola**
Tel. 507.070 — *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua protettrice e aspirante attore come genero il suo erede e genero N.V. 1h 30' **Commedia**
Orario: 15,30/ult. 22,30
Lire 9000 rid. [illegible]

SAVONA

CHIAVARI

Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Orario: [illegible]
Ingresso [illegible]

[illegible] — **Il silenzio degli innocenti**
Tel. 40.263 — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [illegible] (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Or.: 22,30/22,30
fest. 16,30 - L. 5000

[illegible] — **Card**
Tel. 40.427 — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 46' **Commedia**
[illegible]: 20/22,30
Lire [illegible]

ALBENGA

Ambra — **La casa Russia**
Tel. 51 419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' [illegible]
Lire [illegible]

Astor — **Balla coi lupi**
Tel. 50.857 — *di e con Kevin Costner con M. [illegible], G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**
Orario: 19,30/22,30
fest.: anche 16,30
Lire [illegible]

Cristallo — **Mistery Train**
Tel. 52.654 — *di J. Jarmusch con Y. Kudoh, N. Braschi (Usa '89)* — 3 episodi per tre storie allegre disperazioni che in una notte, nello stesso motel di Memphis, nascono e muoiono tra magia rock e western. N. V. [illegible] 44' **Commedia**
Or: 21
Lire 4500/3000

FINALE LIGURE

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Orario: 20,30/22,30
L. 6000/4000/8000/5000

LOANO

Loanese — **Risvegli**
Tel. 669.951 — *di P. Marshall con Robert De Niro, [illegible] Williams (Usa [illegible]* — Un [illegible] vegeta [illegible] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla [illegible] grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000/3000

Perla — **Pretty [illegible]an**
Tel. 668.941 — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura [illegible] Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto [illegible]rdo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Orario: 20,15/22,30
Lire [illegible]

PIETRA LIGURE

Comunale — CHIUSO
[illegible]. 647.023

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** La mandragola, regia Luigi [illegible] Filippo, con Luigi [illegible] Filippo, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Bar biturico, regia Giorgio Gallione, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Carig[illegible]** Oggi riposo; **Tosse:** 12 Cenerentole in cerca d'autore... [illegible] autori diversi, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 18.000

CINEMA. Ariston [illegible] Cyrano [illegible] Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Senti chi parla 2; **Corallo** [illegible] Gree card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** La recluta; **In[illegible]e:** Volera volare; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non [illegible] morte; **Odeon:** [illegible] coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Risvegli; **[illegible]i:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Night trips; **Centrale 1:** Sorellina bagnata; **Centrale 2:** Sodomia bisexual transex.

PEGLI [illegible] L'africana.

CINECLUB: [illegible] del cinema: Rischio totale; **Lumiere:** [illegible] of night; **[illegible] club:** Il decalogo 3 e 4; **Nickelodeon:** Ghost.

STASERA IN PROVINCIA

SANREMO

Suona l'orchestra sinfonica

Il pianista milanese Vittorio Brescianì, astro nascente della musica italiana, si esibirà alle 17 al Teatro dell'Opera del casinò sanremese. Affiancherà l'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Roberto Soldatini. Saranno eseguite tre opere del grande Ludwig van Beethoven.

DIANO MARINA

«Obladì-obladà» al Matilda

Alla discoteca Matilda, di via Indiani, a Diano Marina, proseguono le serate «Obladì obladà». Il disc-jockey Doctor Sly proporrà grandi successi degli Anni 60 e 70, da ballare ma anche da ascoltare.

IMPERIA

Alla scoperta dello Yemen

Il club Amico Mondo organizza una proiezione di diapositive sullo Yemen, commentate da Gigi Benedetto e Gianni Garzoglio. L'appuntamento è per oggi, alle 21,15, al centro culturale polivalente di Porto Maurizio.

[illegible]

[illegible] palco il reggae del Mao-Mao

Il complesso reggae «Mao Mao», di Torino, animerà la serata al Systomet bar, nel borgo antico del Parrasio, a Porto Maurizio. Lo scatenato trio, che comprende un percussionista, un fisarmonicista e un flatista, sarà di scena a partire dalle 22.

SANREMO

Film d'autore al «Sanremese»

«Il mio piede sinistro», di Jim Sheridan, è la nuova proposta della rassegna «Cinema e handicap», in cartellone al cinema Sanremese. Sono previsti quattro spettacoli (ore 15,30, 17,40, 20,30 e 22,30).

Domani sera all'Ariston Debora Caprioglio interpreta «Lulu»

Paprika sbarca a Sanremo

In scena, per la regia di Tinto Brass, il dramma di Wedekind scritto nel 1894.
Sensualità e ferocia, satira e angoscia in una parabola sulla donna del Novecento

SANREMO. Biglietti venduti pochi, prenotazioni molte. La «Lulù» di Tinto Brass, con Debora Caprioglio protagonista - proprio gli eroi del chiacchiericcio tissini - «Paprika» cinematografico - il programma domani sera al Teatro Ariston (ore 21,15, prezzi da 20 a 35.000 lire) sembra un lavoro destinato a quello che, in gergo, gli addetti ai lavori chiamano «sbigliettamento»: cioè poca prevendita anticipata, molta vendita diretta al botteghino. Non a caso. Colpa, probabilmente, del vecchio, comune senso del pudore. Già perché «Lulù», tratta dalla prima versione de «Il [illegible] di Pandora», opera di Frank Wedekind, scritta fra il 1893 e il 1894 ma sempre presentata in versione purgata dalla censura e modificata dallo stesso autore (solo 94 anni dopo, [illegible] 1988, [illegible] Amburgo, è andata in scena, con la regia di Peter Zadek, la versione originale), almeno nelle intenzioni annunciate, è parte di un [illegible] abbastanza spregiudicato che mette un po' a disagio pur suscitando maliziosa curiosità, anche con l'indubbia spinta promozionale di «Paprika».

A conferma della «filosofia» del lavoro le stesse parole [illegible] cui Tinto Brass ha spiegato la scelta della Caprioglio: «Avevo bisogno di un'attrice capace di uscire dalle convenzioni, esprimersi in scena non solo con le battute del testo, ma anche col corpo, i seni, le natiche, le cosce, in un linguaggio sordomuti che tutti possono capire. Una donna pienamente consapevole del suo istinto sessuale e dispetto della morale ipocrita dei bacchettoni e dei codini».

Che poi l'impresa sia riuscita è tutto da vedere. Anche perché la Caprioglio, qua e là, ha deluso [illegible] aspettative. Al «Covo» di Santa Margherita Ligure, ad esempio, domenica, non è presentata in [illegible] [illegible] mamma l'ha fatta, ma avvolta in costumi trasparenti, perché la pedana (al «Covo» un vero palcoscenico non c'è) [illegible] troppo vicina al pubblico in sala. L'attrice veneziana non se l'è sentita di affrontare la platea in queste condizioni.

Il testo [illegible] Wedekind, ridotto e adattato da Roberto Lerici, narra la storia di Lulù, donna-bambina, irresistibile cocktail di erotismo e crudeltà che, per tentare una scalata sociale, trascina alla perdizione, se [illegible] addirittura alla morte, tutti gli uomini che perdono la testa per lei. Un vecchio testo rivisitato da Tinto Brass che, pur rispettando la versione originale e le indicazioni strutturali di Wedekind, ha modificato la scansione temporale dei cinque episodi ambientandoli in epoche diverse partendo dalla Germania del 1895 per arrivare alla Londra dei nostri giorni, passando attraverso il nazismo e la Parigi degli Anni Cinquanta.

Un lavoro di ricostruzione e aggiornamento che [illegible] a dare a Lulù il valore emblematico di una donna immersa in questo secolo. Con la Caprioglio saranno in scena Renzo Rinaldi, Enrico Salvatore, Paolo Lanza, Gianpaolo Innocenti, Clarita Gatto, Felice Leveratto e Antonio Conte. **[b. m.]**

TV ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

[illegible] **Good Times,** telefilm
13 — **Felicità dove sei,** novela
14,15 **Il texano,** film
16,30 [illegible] **animati**
17 — **Speciale fantascienza,** telefilm
17,30 **Good Times,** telefilm
18,30 **Felicità dove sei,** [illegible]
19,30 **Motor Shop**
20,30 **Anche le spie amano i fiori,** film
22 — **Sportivissimo**
22,45 **Il tappeto volante**

Antennauno

11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
15,30 **E' proibito ballare,** telefilm
18,30 **Tg** [illegible]
21,15 **La dc parla con voi**
[illegible] — **Un pizzico di magia**
22,40 **La squadra infernale,** film

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,15 [illegible] **special** [illegible] **Andrea**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante,** novela
14,30 **Arrivano le spose,** telefilm
15,40 **Taxi,** telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Amandoli,** novela
18 — **Ruote in pista**
[illegible] **Gli special di Andrea**
19,40 **Brillante,** novela
20,30 **Oh, che** [illegible] **guerra,** film (G.B., commedia, 1956)
22,15 **TG sera**
22,50 **Cosi per sport**
23,25 **Arrivano le spose,** telefilm
0,25 **Taxi,** telefilm
0,55 **Korang, la terrificante bestia umana,** film

Telecupole

8,35 **Leonela,** novela
10 — **Tg 4 notizie**
11,30 **E' proibito ballare,** telefilm
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — [illegible]**a 33**
13,30 **Il generale,** sc.
14 — **Tg 4 notizie**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg 4 notizie**
17,30 **Leonela,** novela
18 — **Tg 4 notizie**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg 4 notizie**
[illegible] — **La trattoria dei ricordi** (1ª parte)
[illegible] **Tg 4 notizie**
22,40 **La trattoria dei ricordi** (2ª parte)
24 — **Italia Cinquestelle**
0,30 **T**[illegible]
1,30 **Tg 4 notizie**

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
13,30 **Film**
14,15 **G.R. Sonasi**
16,30 **Il segreto,** telenovela
17,30 **La mia vita per te,** telenovela
18,20 **Nido di serpenti,** telenovela
19,20 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
19,05 **Pagina sportiva,** sport
[illegible] **Economia e Finanza**
[illegible] **La mia vita per te,** telenovela
20,45 **Il segreto,** telenovela
21,50 **Nido di serpenti,** telenovela
22,15 **Cadice fuoco rosso,** telefilm
23,45 [illegible] **Tg Ponente,** notiziario

Mixer Tv

13,30 **Ponente News**
14 — **Leonela,** novela
15 — **L'albero della mela,** telefilm
17,15 **Cartoni animati**
17,45 **Nati per vivere,** telefilm
18,15 **L'albero della mela,** telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrino del Ponente**
20,30 **Film**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**

[illegible] Azzurra

8,15 **Nella tana del lupi**
11 — **Rubriche varie**
16,30 **Mobilificio**
22,30 **P**[illegible]

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son,** telefilm
10,30 **Luisana mia,** novela
11 — **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
[illegible] — **Disco Sette**
15 — **English of course**
15,30 **Cartoni animati**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Capriccio e passione,** novela
21,30 **Auto** [illegible]**a bellissima**
22 — **Sanford and son,** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the Catch**
24 — **Forza mare**

Telecity

6,55 **Cartoni animati**
7,45 **Usa Today**
8,305 **Incatenati,** novela
9 — **Andrea Celeste,** novela
[illegible] [illegible]
11,35 **Agente Pepper,** telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati,** novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste,** [illegible]
15,30 **Movin'on,** telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Barnaby Jones,** telefilm
20,30 **Pierino colpisce** [illegible] film
[illegible] **Colpo grosso**

Videomusic

9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
18 — **On the air pomeriggio**
19 — **Fairport Convention**
20 — **Super hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv Dr. Slump & Arale - Scooby Doo - Cara dolce Kyoto - Mademoiselle Anne - George - Le avventure di Buford - Orsetto Misha - Mister Baseball**
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
15 — [illegible] [illegible] **gioiello**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La dc parla con voi**
22 — **Un pizzico** [illegible] **magia**
22,30 **L'opinione,** rubrica
22,40 **La squadra infernale,** film

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto Regione**
14 — **Un ragazzo contro tutti,** telefilm
14,30 **Portobello Road**
16 — **Marron Glacé,** [illegible]
19 — **Punto Sera**
19,30 **Videopinione**
20,30 **Futuro anno zero,** film
22,30 **Punto Sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Il termine ultimo per presentare il progetto alla Lega calcio scade il 5 luglio

Fusione: Sanremo si muove

Per il presidente Ammirati è importante compiere [redacted] ricerca di mercato per valutare la possibile risposta della città. Un piano tecnico-economico e la ricerca di sponsor. Tra gli obiettivi da raggiungere il campionato di C2

SANREMO. Paolo Ammirati, presidente del Sanremo 80, è un «fusionista» della prima ora. Fin dal giorno del suo insediamento a sorpresa alla guida del club gialloverde, [redacted] fa, in tempi non sospetti, aveva annunciato che si sarebbe battuto per riunire sotto un'unica bandiera [redacted] suo Sanremo 80 e i «cugini» della Sanremese 1904. Per tentare [redacted] tornare in alto, tutti insieme.

Come ai tempi della vecchia Sanremese di cui Ammirati [redacted] stato, per anni, medico sociale. Adesso che i tempi stringono - poco più di due mesi, perché le richieste di fusione devono essere depositate in Lega entro il prossimo 5 luglio - Ammirati non ha cambiato idea: «La fusione è l'unica strada [redacted] vuol pensare ad un calcio a più alto livello. L'unica strada per coinvolgere [redacted] città. Sono finiti i tempi dei "patrons" disposti a spendere tanti quattrini. E il calcio, ad un certo livello, può garantire un ritorno d'immagine, può portare turisti in città e clienti [redacted] casinò. Lo [redacted] già dimostrato, conti alla mano, la C1».

Qualche incontro, tra le due parti, c'è già stato: «Ne ho parlato con il presidente della Sanremese 1904 Savio Corradini in maniera del tutto amichevole ed informale. Siamo sulla stessa linea, la pensiamo allo stesso modo, però vedo che ci sono resistenze che non sono ancora riuscito a delineare bene. Nessuno [redacted] è più fatto vivo».

Ammirati ha un suo progetto che vorrebbe discutere con la Sanremese 1904: «La fusione va programmata con cura. Intanto occorre verificare fino a che punto la città di Sanremo, in tutte le sue componenti, enti pubblici e categorie produttive private, possa essere interessata alla [redacted]. Una piccola ricerca [redacted] mercato, [redacted] così si può dire. [redacted] è necessario predisporre un preciso programma economico e tecnico [redacted] cui basare la nuova società che dovrà [redacted] dalla fusione in modo da non gettare investimenti allo sbaraglio».

Continua Ammirati: «Occorrerà individuare gli sponsor possibili. Noi, come Sanremo [redacted] pur [redacted] orizzonti forzatamente limitati, abbiamo trova[redacted] Fideuram. Dimostra che, con un progetto ambizioso, fornendo garanzie adeguate, una squadra che rappresenti veramente la città di Sanremo può anche attirare maggiore attenzioni dagli sponsor. Una volta definiti questi piani si potrà parlare dell'integrazione concreta dei due club. Se [redacted] scende subito in particolari, sulla valutazione dei giocatori o altro, se si fanno i conti [redacted] il bilancino prima di avere le idee chiare, naufraga immediatamente qualunque proposito».

C'è Gianni Borra dietro questo progetto? «Borra ha espresso più volte il suo pensiero sull'argomento. Ma non mi ha mai né spinto, nè frenato in questi tentativi. Mi muovo come sportivo, come appassionato, [redacted] ne[redacted]a ambizione personale. Lo dico a chiare lettere fin d'ora: non ho [redacted] aspirazione a fare [redacted] presidente della nuova società. Se mi vorranno, collaborerò [redacted] medico».

Con la fusione, dove si potrebbe arrivare? «Più in alto, almeno in C2. Sanremo deve permettersi di più nel calcio. Dimostrando serietà e impegno ci saranno nuovi entusiasmi, ne [redacted] sicuro. L'appetito vien mangiando».

Ammirati insisterà sul progetto-fusione: «Abbiamo il dovere di insistere. Di fronte a tutta [redacted] città, anche perché mi sembra che, ormai, l'opinione pubblica voglia questa fusione. Abbiamo il dovere [redacted] provarci anche per i tifosi che hanno continuato a venire allo stadio in questi anni».

Bruno Monticone

SI DISCUTE SUL NOME

SANREMO. Tra tanti dubbi e incertezze - la fusione, necessaria fin che si vuole, è davvero [redacted] molto lontana - [redacted] unico dato certo: la nuova società, se si arriverà al clamoroso «matrimonio» fra Sanremo 80 [redacted] Sanremese 1904, dovrebbe chiamarsi semplicemente «Sanremese calcio» [redacted] ai vecchi tempi. Ma [redacted] chi appartiene quel nome glorioso, che dal 1904 al 1987 ha vissuto stagioni dignitose anche in serie B [redacted] C? Sembra non appartenga a nessuno dei due club [redacted] esistenti. La Sanremese 1904 lo ha imitato con l'aggiunta della data di fondazione [redacted] vecchio sodalizio, [redacted] è un'altra [redacted] rispetto al passato; il Sanremo 80 av[redacted] acquistato i resti fallimentari della vecchia società senza mai ottenere l'autorizzazione [redacted] usarne il nome. Che apparterrebbe, pare, alla Figc. La Federazione sembra sia disposta a concedere l'uso dell'antico e glorioso [redacted] alla società che nascerà, se nascerà, dall'unione [redacted] forze sotto un'unica bandiera. In altre zone della provincia dove, in passato, si sono registrate fusioni, non si erano avuti problemi. A Ventimiglia, sino alla prima metà degli Anni '80 esistevano due squadre, Intemelia e Ventimigliese, divenute dopo la fusione Ventimiglia Calcio. Altro esempio quello [redacted] S. Bartolomeo. [b. m.]

Paolo Ammirati visto da Ghiglione

BADALUCCHESE VICELEADER

IMPERIA. Riflettori puntati sul Pietrabruna, solo al comando nel campionato [redacted] Terza. A sei settimane dal termine, la capolista continua a mietere successi, tenendo a debita distanza le inseguitrici. Intanto, la lotta per la conquista della seconda posizione si fa sempre più appassionante, e vede in prima fila l'ottima Badalucchese, che è riuscita [redacted] scavalcare il Leca, portandosi a sei lunghezze dalla prima della classe.

A dettar legge, resta comunque il Pietrabruna, che per ora è l'unico candidato certo per il passaggio [redacted] categoria superiore.

Afferma l'allenatore Beppe Strumia: «Il numero di formazioni che [redacted] promosse non è ancora sicuro: tutto dipende dall'andamento degli altri campionati. Si [redacted] parlato addirittura delle prime tre classificate, [redacted] non c'è [redacted] nulla di ufficiale. Comunque, le ultime partite del torneo saranno combattutissime [redacted] nel nostro caso, molto impegnative. Dovremo infatti affrontare in trasferta due formazioni temibili come la Badalucchese e il Leca: [redacted] necessario mantenere [redacted] concentrazione».

La squadra ingauna, che finora si è dimostrata estremamente competitiva, sarà il prossimo avversario. I ragazzi di Strumia, che gareggeranno sul campo del [redacted]a, do[redacted] impegnarsi al massimo, dal momento che la partita d'andata si è chiusa sul 2-2, al termine di un duro scontro che si è disputato al Riviera dei Fiori di Imperia. La Badalucchese, però, potrà contare sul notevole vantaggio accumulato e sul soddisfacente [redacted] di forma dei giocatori.

Osserva [redacted] trainer: «Stiamo attraversando un momento positivo: dopo la sconfitta con la Coldirodese, che aveva influito sul morale dei giocatori, abbiamo saputo riprenderci, vincendo gli ultimi due incontri, d'importanza fondamentale. Arrigo domina ancora la classifica dei cannonieri, e anche Giordano è tra i primi. Tra gli elementi più rappresentativi, va inoltre citato il centrocampista Fraicchiola, che [redacted] determinante».

Ancora: «Contro [redacted] Leca, cercheremo di recuperare alcune pedine, come Napoli [redacted] Malatesta. Sarà necessario poter contare su tutte le forze disponibili, perché avremo davanti una compagine determinata, in cerca di riscatto». [e. f.]

SPORTFLASH

ATLETICA

Tre titoli regionali alla Pro San Pietro

Bilancio positivo per l'atletica imperiese [redacted] campionati regionali di staffette di corsa in montagna, disputati negli ultimi giorni in Val Bormida. Nel settore giovanile, la Pro San Pietro ha vinto tre titoli e conquistato diversi piazzamenti, uno è andato all'As Foce, mentre la Sai S.Camillo si [redacted] piazzata alle spalle dell'Alba Docilia nel settore assoluto femminile. Positiva anche la partecipazione del Gs Polo Nord.

PALLANUOTO

La Rari Imperia a due punti dalla capolista

E' tornato [redacted] sorriso in casa [redacted] Rari Nantes Isnardi Imperia, dopo la bella vittoria sul Nervi (10-8) nel campionato di pallanuoto di serie C. La squadra di Gerbò ora insegue a due lunghezze la capolista Crocera, [redacted] conta di recuperare lo svantaggio soprattutto conquistando punti in trasferta (in casa finora ha sempre vinto). La squadra è in ottima forma e il primo posto è un traguardo raggiungibilissimo.

[redacted]

Sette medaglie alla società [redacted] Imperia

Due vittorie [redacted] diversi piazzamenti per gli atleti del Judo Karate Imperia al torneo internazionale giovanile di Marassi. Sul podio più alto sono saliti Elisa Ferro e Luca Marvaldi (entrambi della categoria esordienti 48 kg).

Medaglie d'argento per Andrea Molinari, Cristian Ferro e Cristiano Aicardi; di bronzo per Andrea Formica e Zaccaria Apicella.

MOTO

Via della stagione con il Rally Touring

La sezione turistica del Moto Club Sanremo ha iniziato la sua attività nel corrente anno con un buon secondo posto al [redacted] Rally Touring Internazionale [redacted] Firenze cui hanno preso parte circa 2.000 motociclisti in arrivo [redacted] tutta Europa. Il Moto Club Sanremo era presente con 21 soci. Il sodalizio matuziano è stato battuto solo dal Moto Club Milano che ha conquistato la vittoria assoluta.

Volley: primi verdetti nei tornei regionali, imperiesi e spezzine hanno sfruttato [redacted] turno di sabato

Primavera e Indumar verso la C1

Superando l'Ideal Lavagna i ponentini si sistemano nella scia del lanciato Varazze. Tra le ragazze l'Arcobaleno Taggia va ko e abbandona le speranze di primato. In serie D femminile il Vbc Savona battuto dal Masone dà via libera al Busalla e al Carcare

GENOVA. Parecchie domande hanno trovato risposta sab[redacted] scorso: [redacted] campionati regionali di volley squadre e giocatori sono alla stretta decisiva, sotto pressione i valori assoluti emergono con chiarezza.

[redacted] maschile. Il Primavera Imperia [redacted] ha fallito l'appuntamento più importante: 3-0 al forte Ideal Lavagna. [redacted] passo compiuto da Gavi e compagni verso la C1 è ampio, non è però decisivo: [redacted] stesso Ideal Lavagna può ancora sperare avendo un finale di campionato abbordabile. Poi ci sono Olympia Voltri e S. Pio [redacted] Loano che ieri sera hanno finalmente recuperato la partita saltata all'undicesima giornata (9 febbraio). Sia genovesi che savonesi possono insidiare tanto il Primavera quanto la capolista Varazze, avvantaggiata dal [redacted] punti [redacted]lle immediate inseguitrici [redacted] dal calendario ancora in salita. In coda [redacted] terzetto Weak Point-Pallavolo Lavagna-S. Pietro Chiavari pare spacciato.

Classifica (sesta di ritorno): Varazze p. 30; Primavera Imperia 26; Olympia Voltri, Loano e Ideal Lavagna 24; Carcare 20; S. Martino S[redacted]mo 18; P[redacted] Recco 16; Levanto 10; Weak Point 6; Pallavolo Lavagna 4; S. Pietro Chiavari 0.

C2 femminile. Dama [redacted] compagnia della già promossa Navalcavi diventa l'Indumar Spezia, vincitrice alla grande del derby con il Primizie Ceparana; la battuta d'arresto di Varazze e Arcobaleno Taggia, cadute nel giorno in cui dovevano avvicinare le spezzine e rimaste colpevolmente sorprese dal ritorno di Fiamma [redacted] Mater Sanremo e Quiliano, potrebbe essere l'avvenimento decisivo del torneo. Se le sconfitte recitano il mea culpa, matuziane e savonesi non possono esultare: troppo tardi Quiliano e Mater hanno iniziato la rimonta.

Classifica (sesta di ritorno): Navalcavi Rivarolo p. 32 (già promossa in C1); Indumar Spezia 26; Varazze ed Arcobaleno 20; Primizie Ceparana 18; Albisola [redacted] S. Pio X Loano 16; Italmec Lavagna e Cffs Sampierdarena 14; Av Bisagno 10; Mater Sanremo [redacted] Quiliano 8. (Navalcavi e Cffs una partita in meno).

D maschile. Si è giocato per recuperare l'undicesima giornata, saltata [redacted] febbraio per il maltempo. L'Acli Lavagna ha vinto nettamente (3-0) il big match [redacted] il Fiamma Genova e lo ha «quasi» affiancato al vertice della classifica: il «quasi» significa che i giovani lavagnesi hanno [redacted] punti di svantaggio ma anche una partita in meno. La sempre più vicina promozione dell'Acli Lavagna creerà problemi alla prima squadra in C2: se i «grandi» [redacted] Mauro Marina non ri[redacted] a salire in C1 la seconda squadra dell'Acli dovrà rinunciare alla promozione.

Classifica (quinta di ritorno): Fiamma Genova p. 24; Acli Lavagna 22; Primizie Ceparana, Don Bosco Genova e Colombo Genova 18; Cus Genova 16; Indumar Spezia e Volley Chiavari 14; Davos S. Margherita 8; Ventimiglia 6; Sabazia Vado 0. (Colombo Genova [redacted] Ventimiglia una partita in meno).

D femminile. Iplom Busalla e Carcare hanno iniziato la fuga «buona», favorite dal Masone che ha sorpreso il Vbc Savona [redacted] suo terreno (3-1 per le genovesi). In coda si fa disperata la situazione [redacted] Tomahawks Imperia e 3 Stelle Moneglia che possono confidare solo in alcuni scontri diretti ancora da recuperare.

Classifica (quinta [redacted] ritorno): Iplom Busalla p. 30; Carcare 28; Vbc Savona 24; Masone e Pro Recco 20; Don Bosco S[redacted] 16; 2A Sabazia Vado 12; Navalcavi Rivarolo e Fabianese 10; [redacted] Stelle Moneglia 4; Tomahawks 2. (Navalcalvi e [redacted] Stelle due partite in meno; 2A Sabazia e Tomahawks una). [d. s.]

[illegible]

Nella B2 maschile [redacted] Volley Chiavari attende il Safa Torino (Marchesani 18) e deve batterlo se vuole salvarsi; nella B2 femminile il Riviera Sanremo ospita [redacted] forte Poolserchio Lucca (villa Ormond 21) [redacted] ha anch'essa scelta: vincere [redacted] rassegnarsi alla retrocessione. In C1 femminile Latte Tigullio Rapallo-Italbrokers Genova (Casa della Gioventù 20,30) [redacted] un derby dalle mille implicazioni: [redacted] squadra di casa vincendo conquista la promozione, le ospiti giocano la partita dell'anno nel desiderio di mettersi in mostra. In C2 maschile il Primavera Imperia può riaprire il contenzioso sul primo posto: è in arrivo (Ruffini 21) il Varazze capolista e gli imperiesi sognano di avvicinarli. In C2 femminile Indumar Spezia-Navalcavi Rivarolo è la partita [redacted] cartello. Anche in questo [redacted] si tratta della seconda in classifica che ospita, pronta al sorpasso, la capolista. Decisivo per la retrocessione invece Quiliano-Cffs (Palasport [redacted] 18).

Le gare nel pallone tensostatico organizzate dal Gruppo Cinque Torri

Tennis tavolo, i campioni

A Vallecrosia i tornei provinciali di categoria

SANREMO. Oltre [redacted] centinaio [redacted] atleti hanno preso parte a Vallecrosia ai 44mi campionati provinciali [redacted] categoria di tennis tavolo, appuntamento tradizionale ed importante per il pongismo provinciale, organizzato quest'anno [redacted] Gruppo Sportivo Cinque Torri, sodalizio vallecrosino. La manifestazione si è svolta nel pallone tensostatico di via Roma.

Sono stati, soprattutto, gli atleti del Soms Imperia a far man bassa di titoli: Giuseppe Facchi si è imposto nel singolare veterani davanti ai vallecrosini Piombo e Barreca; Paolo Maccolini ha vinto [redacted] singolare di terza categoria precedendo i sanremesi Francia e Gatto; dominio tutto imperiese nel doppio di terza categoria con il successo della coppia Siracusa-Facchi.

In finale, hanno avuto la meglio sui compagni di squadra Maccolini-Paltrinieri. Le altre vittorie sono andate a Luigi Piombo (Cinque Torri Vallecrosia) nel singolare non classificati davanti ad Ontano, Ballestra [redacted] Santilli; alla coppia Giraudo-Lojacono (TTR Piccadilly Ospedaletti) nel doppio non classificati che hanno battuto in finale la coppia Piombo-Dito; al duo vallecrosino-sanremese Piombo-Larese nel doppio veterani davanti a Barreca-Facchi.

Intanto le rappresentative pongistiche della scuola elementare «Montessori» [redacted] Sanremo e della scuola media Ruffini di Bordighera hanno acquisito, dopo le finali provinciali disputate sempre [redacted] Vallecrosia, il diritto a partecipare alla fase regionale dei Giochi della Gioventù di tennis tavolo: per la squadra sanremese andranno a Genova i vari Davide Navello, Dario Sorrentino, Alessandro Serpi e Leonardo Davigo.

Per i bordigotti Cinzia Rigotti, Samuel Gozzi, Veronica Grillo, Matteo Cane, Francesca Oggero e Daniele Porra.

Ad Andagna, nell'alta valle Argentina, è sorto un nuovo sodalizio, il TT Andagna che conta già una ventina di tesserati e che prenderà parte [redacted] campionato provinciale formula Davis che scatterà a maggio ed all'attività federale giovanile.

Presidente de[redacted] nuova società [redacted] Giovanni de Marchi; lo affiancano, nel direttivo, Giuseppe Buscaglia (vice presidente), Maria Rosa Caci (segretaria), Franco D'Andreagiovanni, Felice Aloe, Luciano Capponi, Renato Tirso, Antonia Vignali (consiglieri); direttore tecnico sarà il sanremese Raffaele Regina.

La nascita [redacted] questa nuova società conferma la vitalità del tennis tavolo in provincia di Imperia, una delle più dinamiche in Liguria. [b. m.]

Passerella finale allo stadio Ciccione con il rotondo successo sui «cugini» del Savona

Il Delta rimpiange le occasioni

Rugby, chiuso il campionato di C2 con un buon terzo posto

IMPERIA. Una vittoria squillante sul quotato Savona, [redacted] un po' di rimpianto per non aver saputo tenere un ritmo costante nell'arco della stagione, che, alla luce dei risultati delle altre squadre, avrebbe forse significato la promozione alla serie superiore. Il Delta Rugby Imperia [redacted] concluso così l'ennesimo campionato di C2, con un terzo posto che grida vendetta.

La passerella finale al «Ciccione» ha avuto il sapore di un trionfo, grazie al 38-0 rifilato ai «cugini» savonesi, che erano annunciati in gran forma e decisi a conservare la seconda piazza in classifica, cui è legata la possibilità degli spareggi per l'accesso alla C1. Alla vigilia dell'incontro, nessuno aveva pronosticato un simile risultato, neanche i più ottimisti.

«Una prestazione maiuscola: [redacted] punti di margine sono proprio tanti per il Savona, che ha subito [redacted] delle sconfitte più cocenti della sua storia», dice Marino Moro, dirigente della vecchia guardia del Delta.

Aggiunge: «Paradossalmente, questa brillante affermazione ha fatto [redacted] rammarico per non aver potuto schierare nelle gare decisive una formazione competitiva, all'altezza della situazione, come quella di domenica. Infatti, almeno un paio di partite [redacted] abbiamo perse perché mancavano molti titolari, [redacted] mi riferisco in particolare alle trasferte di Acqui [redacted] di Genova, con il Cogeli. Senza queste battute d'arresto, sono certo che il Delta avrebbe concluso [redacted] campionato al primo posto».

Il trainer Santamaria, che ha avuto parole di elogio per tutti i giocatori della «rosa», tende comunque a smorzare le recriminazioni pensando invece al futuro: «Il finale di torneo ci ha fatto capire che esistono le condizioni per primeggiare nella prossima stagione».

Quella di domenica [redacted] stata una festa sotto tutti gli aspetti. Risultato a parte, i «ruggers» imperiesi hanno contribuito a rendere l'atmosfera più densa di significati stringendosi attorno al «vecchio» Carlo Oddone, che ha disputato l'ultimo incontro della carriera (compagni e amici gli hanno riservato diverse sorprese), e animando [redacted] dopo-partita con una cinquantina di ragazzi delle scuole medie ed elementari [redacted] scorazzare sul campo passandosi la palla ovale.

«Abbiamo lanciato l'ennesimo messaggio agli amministratori locali affinché realizzino il progetto dell'impianto tutto per il rugby in regione Baitè, un sogno che inseguiamo da tanti anni», dicono in coro i dirigenti del Delta, che stanno preparando il memorial «Mimmo Garibbo», di rugby seven a livello internazionale, in programma al «Ciccione» l'1 [redacted] giugno. [b. m.]

3007 GROUP
PERSONAL COMPUTERS
Via Brignoni, 1/1
Tel. (019) 851.916
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 18 Aprile 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

3007 GROUP
OFFERTE SPECIALI
(prezzi IVA compresa)
286 VGA Mono - HD40 L. 1.950.000
VGA Colore - L. 2.350.000
386 25 Mhz VGA Colore - HD40
L. 3.950.000
Dischi 3.5" L. 330

Ieri, settimo giorno del disastro-Haven, data nera per l'inquinamento del Mar Ligure

IL VENTO SPINGE L'ONDA A TERRA

Scirocco e libeccio hanno portato il petrolio soprattutto sulle spiagge della Riviera savonese. Cedono le barriere galleggianti, chiesto ancora l'intervento dell'esercito

Piangere? No, battere i pugni

LA fortuna invocata dal ministro Ruffolo non è bastata. Ieri forte vento di scirocco ha portato sulle spiagge, soprattutto savonesi, parte delle 10-15 mila tonnellate di petrolio (è la stima più vicina alla realtà, anche se per forza approssimativa) che la Haven aveva perduto prima di adagiarsi sul fondo. Cominciano a delinearsi i contorni della sciagura. E' forse possibile ribadire che non siamo di fronte a un disastro ecologico di immani proporzioni, sarebbe stato se dalla petroliera fosse uscito tutto il greggio, si tratta comunque di un inquinamento gravissimo, destinato ad avere ripercussioni profonde sul Mar Ligure e quindi sull'intera regione.

Sarebbe troppo facile e forse anche ingiusto iniziare la caccia alle responsabilità, ma non è possibile tacere alcune cose. Come sempre (dappertutto e non solo a Genova), è mancato ad esempio un adeguato coordinamento della protezione civile; sono stati commessi alcuni errori tecnici (non sappiamo se evitabili), come quello di concentrare tante forze attorno alla nave anziché inseguire in modo più la macchia o le macchie che si allontanavano. Il petrolio è arrivato a terra e non tutto era pronto per fermarlo. Anziché piangere e minimizzare, per la Liguria è arrivato il momento di battere i pugni sul tavolo di chi governa i soccorsi. Ma batterli forte.

Sandro Chiavarotti

GENOVA. La burrasca e vento che da ieri scuote la costa ligure ha spazzato via l'ottimismo e l'onda dilaga, specialmente tra Arenzano e Albissola, dove sono crollate le difese create le barriere galleggianti. E mare ha superato forza tre e le «spanne» hanno alzato bandiera bianca, travolte anche loro dalla chiazza spinta dal vento di scirocco.

Ma la «cosa», queste palle di catrame che sembrano uscire dal famoso film dell'horror, è arrivata per la prima volta anche sulle spiagge di Spotorno, Noli, Finale, Ceriale, Albenga, Alassio, Laigueglia, Andora, Diano Marina e Oneglia.

In alcuni casi sono bastati pochi uomini e paio di badili (Varigotti e Finale, per esempio), in altri sono stato necessarie più di cinquanta persone (Spotorno).

La situazione più grave, a parte il comprensorio di Levante di Savona, è sicuramente quella della Baia del Sole (Alassio e Laigueglia) e, doppiato Capo Mele, nell'insenatura di Andora. Qui è dovuto intervenire l'esercito alcune compagnie partite dalle due caserme di Albenga.

Nel tardo pomeriggio le folate di scirocco, che sono «girate» in libeccio in alcuni tratti della costa, hanno lasciato il posto a un'impetuosa tramontana che ha di nuovo portato al largo le chiazze oleose.

Il settimo giorno dell'emergenza Haven è cominciato male. Ieri mattina su Genova e dintorni soffiava un vento sui 20-25 nodi, provenienza Sud (scirocco-Sud Est (libeccio). Il mare si subito increspato, ha raggiunto forza 4-5 e per le spiagge di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle e Albissola è stata di nuovo la tragedia.

Le «panne» sono state spinte sull'arenile e dietro la grande macchia avanzare, prima lentamente, poi in modo più impetuoso. Anche i «Pellicani», i battelli antinquinamento, con il mare agitato sono totalmente inefficaci.

A provocare il crollo delle barriere, scirocco e libeccio a parte, sono stati anche tutti quegli incoscienti (come definirli meglio?) che martedì passati e ripassati con le loro barchette, uscite dal porto di Arenzano, per andare a vedere da vicino il tratto di mare dove giace il relitto della superpetroliera.

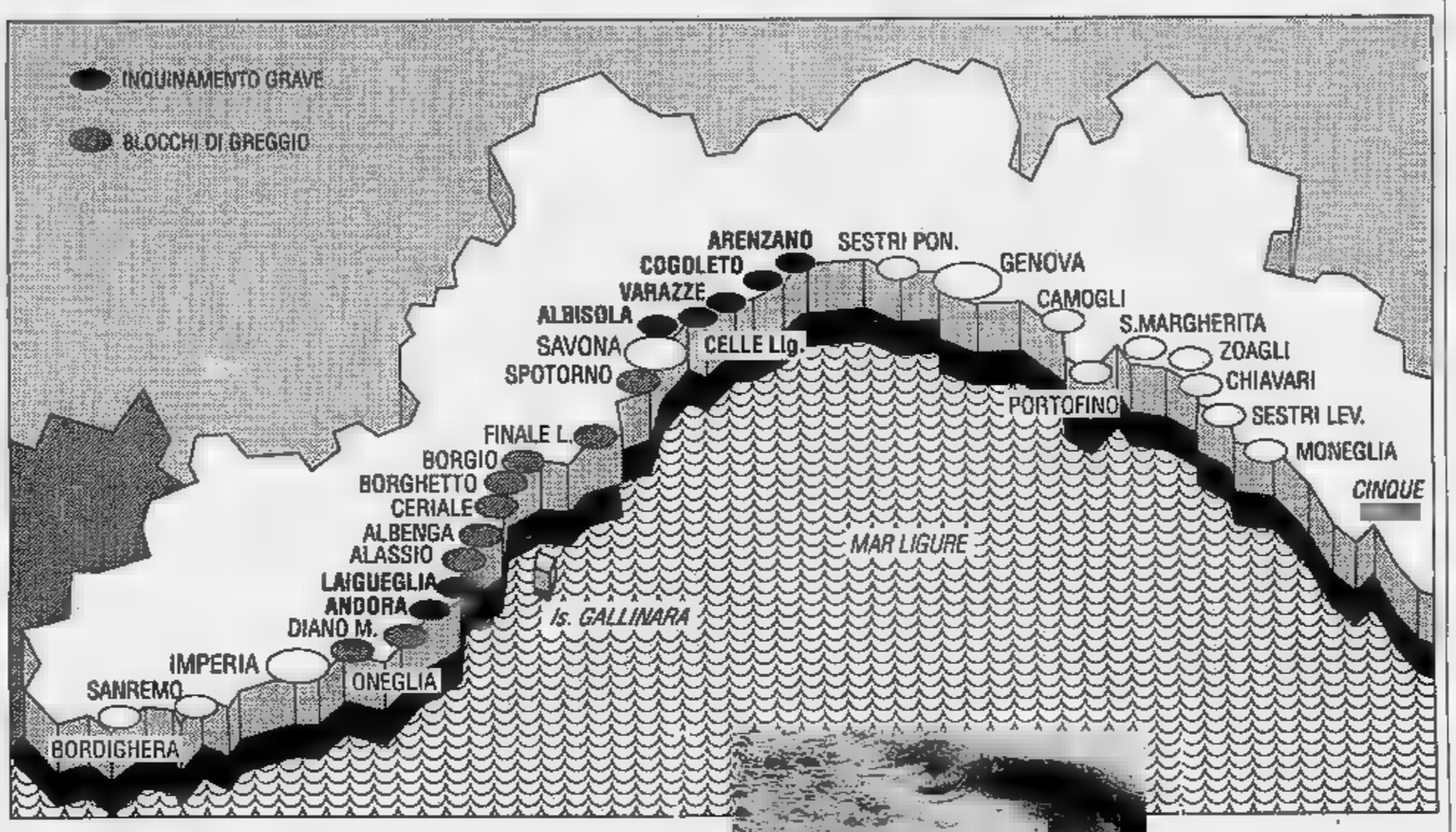
L'arrivo dell'onda previsto. Lo avevano detto tutti: se cambia vento, addio spiagge. Ma nonostante le informazioni precise e puntuali servizio dell'Aeronautica, e dalle stazioni costiere, la Riviera è stata colta di sorpresa. Gli uomini sono stati raccolti alla spicciolata e quando i sindaci si sono accorti che non ce facevano poco l'appello all'esercito. Sulle spiagge mancavano persino i bidoni per raccogliere la «mousse» di catrame in arrivo dal largo.

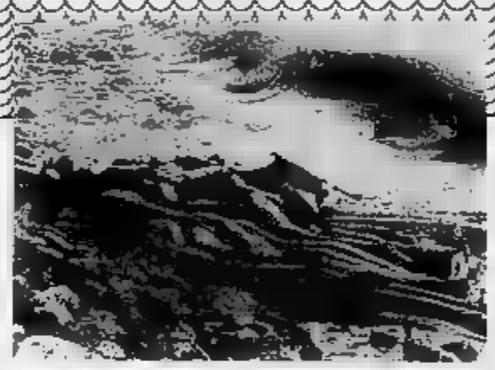
Eppure è da giovedì della scorsa settimana che la Liguria vive con l'incubo dell'onda. Passati i primi giorni, letti i resoconti trionfanti e ottimistici di ministri e sottosegretari, tutti hanno pensato che per questa volta era andata bene.

E invece l'incubo non è finito, perché mare vagano tra le 10 e le 15 mila tonnellate di greggio, meno quella recuperate dai (numerosi, bisogna riconoscerlo) messi in azione dal dispositivo della Capitaneria di porto e della Protezione civile. Ma che razza di «protezione» è questa che si permette di dimenticare spiagge come Varigotti e Alassio, Finale e Andora, dopo aver già smorzato quelle, non pregiate, di Varazze e Celle?

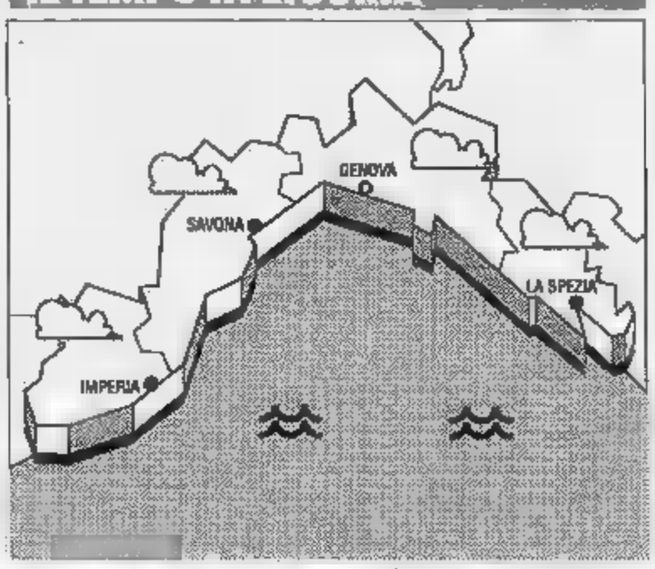
Telefona da Genova un broker che preferisce, per ovvi motivi, mantenere l'anonimato. «Conoscevo superpetroliere cipriota. Non era affatto una nave supertecnologizzata. L'armatore, il greco Hadji Johannou, è specializzato nell'acquisto di navi che trasforma poche lire sporando poi che affondino per intascare i soldi dell'assicurazione. Le petroliere di Johannou hanno continuato a navigare anche durante la guerra Iran-Iraq e in quella occasione la Haven stata colpita e danneggiata. Ma più vergognoso è che in questi giorni tutti condannano a parole le superpetroliere e gli armatori-pirata, nonché il traffico greggio nel Mediterraneo, che non potrà mai essere abolito o ridotto. Ma quando si tratta di agire commercialmente anche le nostre aziende di Stato preferiscono gli armatori disonesti e senza scrupoli che praticano tariffe più basse». L'esempio dalla Exxon insegni. Dopo il disastro dell'Alaska ha inserito nei contratti la clausola antidroga e antialcol (visto che il comandante della Valdez era ubriaco). E' dichiarata dalle leggi federali americane anticostituzionale. Ma compagnia paga di più i marittimi che accettano le sue condizioni. Non era il della «Haven».

Pier Paolo Cervone




Le panne scagliate sulla spiaggia dal mare mosso

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni di Imperia: irregolarmente nuvoloso; temperatura in flessione; vento moderato-forte, mare mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 993 mb.

DI IERI	max	min
Genova	15	13
Savona	17	12
Imperia	19	12

UN ANNO FA A Max 17; min. 12.

Il Sole sorge alle 6,41 e tramonta alle 20,13. La si leva alle 8,48 e cala 0,06 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

CON STAMPA IN IL MONDO IN CASA ALL'ORA DEL PRIMO CAFFE'

«Stampa In» piace perché un di grande comodità; perché è puntuale, efficiente e, soprattutto, non costa nulla. «Stampa In» funziona soprattutto grazie al lavoro di decine di ragazzi, gli «In boys», che prendono servizio alle di notte ed entro le 7,30 riescono, spostandosi rapidamente o in silenzio, a completare l'intero giro delle consegne.

Oltre 2500 famiglie da visitare tra Savona, Ligura, Albissola Marina e Superiore: non è davvero compito facile, richiede grande rapidità nelle consegne e, soprattutto, una buona organizzazione. Il loro lavoro è svolto nel migliore dei modi. mesi le copie de La Stampa arrivano puntuali sull'uscio migliaia di famiglie all'ora del primo caffè.

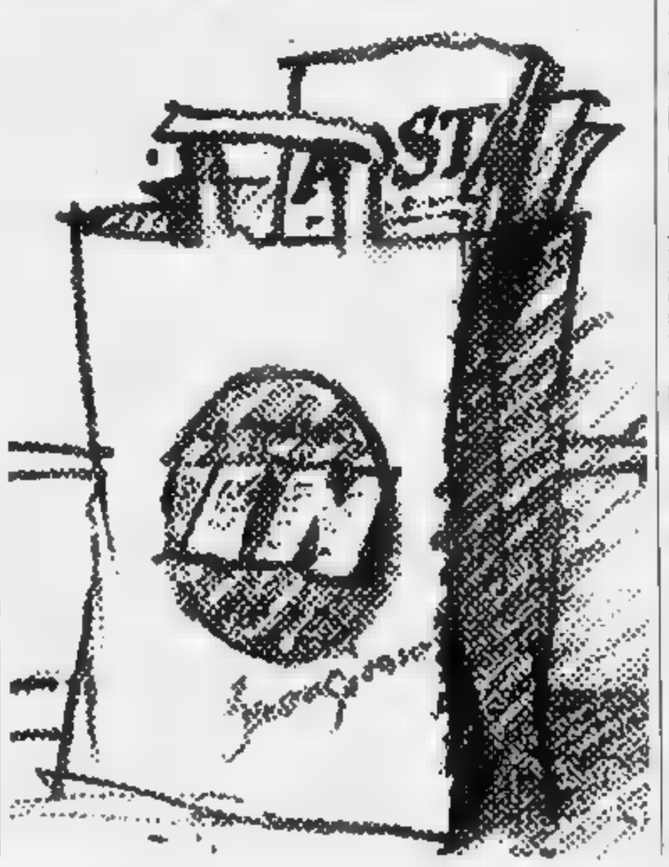
I savonesi hanno saputo cogliere immediatamente lo spirito dell'iniziativa promossa da La Stampa.

Non bisogna dimenticare che tra i tanti vantaggi «Stampa In» c'è anche quello di essere servizio assolutamente gratuito. Si pagano solo 1200 lire a copia, proprio come all'edicola, senza alcun sovrapprezzo per la consegna a . Gli altri vantaggi sono ormai noti: puntualità nelle consegne (rigorosamente entro le 7,30), servizio personalizzato (il recapito può nell'orario scelto dal cliente) un ufficio sempre a disposizione per fornire informazioni, chiarimenti sul servizio. Basta solo telefonare al numero 82.55.55 oppure andare persona in via Guidobono 18 rosso.

Ma i vantaggi di «Stampa In» finiscono qui. Occorre ricordare che il primo pagamento avviene 15 giorni dopo la consegna e che anche tutti i conti successivi si saldano posticipatamente.

Dopo due settimane recapito a domicilio l'organizzazione di «Stampa In» invia alle edicole che hanno deciso di collaborare all'iniziativa i bollettini di pagamento. Ogni cliente, quando chiede di aderire a «Stampa In», deve solo scegliere la rivendita preferita, magari la più vicina a casa, e recarvisi successivamente per saldare il conto. I bollettini sono disponibili dal 3 al 10 e dal 17 al 24 ogni mese.

Per aderire all'iniziativa è molto semplice. Basta telefonare all'Ufficio di via Guidobono e accordarsi con il personale sulle modalità e gli orari di consegna. Non è necessario infatti compilare moduli, né firmare contratti e sottoscrivere abbonamenti.



A PAGINA 42

Il caso Iarossi

«Mia sorella è stata uccisa da un maniaco»

Anna Maria, sorella della giovane trovata morta, legata a un albero, in provincia di Alessandria, è convinta che l'assassino sia una persona che Laura conosceva bene.

A PAGINA 44

La polizia a Dego

Sequestrate le lettere scritte alla Guerinoni

Nella villa di Pian Martino, gli agenti, per conto del magistrato che indaga sul memoriale di Marcello Roma, hanno prelevato la corrispondenza che Giglio la riceveva in carcere.

I danni maggiori tra Varazze e Porto Vado, colpita anche Savona

RAFFICHE A SESSANTA NODI

Ad Albissola scoperchiata una casa, brusca caduta della temperatura. Neve e grandine in Val Bormida

SAVONA. Raffiche fortissime di vento, che hanno raggiunto la velocità di 60 nodi (circa novanta chilometri all'ora) si [redacted] abbattute ieri pomeriggio sulla costa savonese, tra Varazze e Porto Vado. Il vento, che proveniva da nord-ovest, ha spazzato il litorale, consentendo lo spostamento della marea nera al largo e verso la Costa Azzurra, dopo che in mattinata libeccio e scirocco [redacted] trascinato il petrolio a terra.

[redacted] mutamento delle condizioni meteorologiche è stato [redacted]colto favorevolmente dagli uomini impegnati nelle operazioni anti-inquinamento, ma ha provocato gravi danni nel capoluogo e negli altri centri rivieraschi. In particolare ad Albisola Marina [redacted] Superiore. I vigili del fuoco della centrale [redacted] via Nizza e del distaccamento portuale (è stato richiamato in servizio tutto [redacted] personale, anche quello in vacanza) hanno dovuto rispondere a decine di chiamate.

I pompieri sono intervenuti in via Stefano Grosso, ad Albisola Marina, dove il vento aveva scoperchiato [redacted] tetto [redacted] una [redacted] Ad Albisola Superiore, invece, una squadra è stata impegnata nel campo sportivo vicino al casello autostradale, a causa di un palo della luce pericolante. Numerosi gli interventi anche a Savona per antenne, tegole, intonaci e alberi che minacciavano di crollare. In via Pietro Giuria il camino di un caseggiato ha ceduto alla forza del vento.

La situazione di allarme si è protratta fino [redacted] tarda sera. Maltempo anche nell'entroterra, dove si è registrata [redacted] [redacted]sibile diminuzione della temperatura. In alcune località ha anche nevicato. Sul Monte Beigua, a Montenotte e [redacted] Carcare ha nevicato, mentre una grandinata [redacted] è abbattuta su Calizzano. La colonnina di mercurio [redacted] scesa anche a Savona: alle 19 il termometro collocato sul silos delle auto nel porto segnava cinque gradi.

Il cambiamento delle condizioni del tempo era stato previ[redacted] dall'osservatorio meteorologico di Imperia. Dice [redacted] direttore [redacted] Bini: «Ieri, in corrispondenza del golfo [redacted] Leone, in Francia, il mare era in burrasca e il vento raggiungeva anche i 70 chilometri all'ora. Ora le condizioni di tempo perturbato dovrebbero trasferirsi sulla Liguria [redacted] [redacted] maestrale, soffiando [redacted] forza, potrebbe migliorare la situazione spingendo le chiazze oleose verso il largo. Bisogna comunque considerare che i venti influiscono relativamente sui movimenti della [redacted] nera, quando questa si trova in prossimità della costa: in questo caso entrano in gioco [redacted] correnti marine».

Per oggi gli esperti preannunciano mutamenti nelle condizioni meteorologiche in tutte le località della Liguria. Osserva Bini: «Ieri a Genova il vento spirava tra Sud [redacted] Sud-Est e il mare raggiungeva forza [redacted]. Oggi muterà direzione, spostandosi tra Nord-Est [redacted] Nord-Ovest, mentre la forza del mare dovrebbe diminuire di intensità passando a forza 5. A Savona [redacted] previsto un rinforzo di vento. Non sono ipotizzabili problemi per la navigazione».

Una buona notizia, dunque, per l'attività anti-inquinamento che nelle acque del Savonese sta impegnando una vera flotta [redacted] mezzi specializzati nel recupero delle chiazze oleose. Tra Varazze e Savona operano una decina di pellicani (unità navali leggere e veloci che hanno il compito di aspirare le masse di petrolio più piccole), due rimorchiatori (il Cagis [redacted] il Cadsan), due motovedette della capitaneria, tre piccoli rimorchiatori per la movimentazione delle panne e ancora le unità della Castalia, l'Acqua azzurra e il Kerob, che con le panne autogonfiabili circoscrivono le macchie di greggio e le aspirano.

Enrico Ferrari
Claudio Vimercati

COLPITI OLTRE CENTO UCCELLI

SAVONA. Sono più di cento i cormorani [redacted] gli altri uccelli marini rimasti invischiati nel petrolio che si è rovesciato in mare dalle cisterne della «Haven». E' il primo bilancio, destinato sicuramente ad aggravarsi, [redacted] noto dal Centro di recupero degli uccelli marini della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) di Livorno. Le specie finora più colpite sono gabbiani [redacted] cormorani, ma i dati parlano anche di pulcinelle di m[redacted] [redacted] edredoni, specie più rare, che sarebbero state avvistate visibilmente macchiate dal petrolio. Attualmente al centro di Livorno sono in cura una decina di esemplari prelevati nelle province di Genova e Savona. Si tratta di tre pulcinelle di mare, tre gabbiani reali, due gabbiani corallini, uno svasso piccolo. Ma è imminente l'arrivo di un'altra ventina di esemplari imbrattati dal petrolio, tra i quali, dalla sede della Lipu di Savona, un gabbiano corallino, uno svasso e due gabbiani reali, raccolti tra Cogoleto e Savona. Dicono al Centro Lipu di Livorno: «Gli uccelli arrivano spesso in condizioni disperate, impregnati di petrolio che in parte [redacted] già penetrato ad intossicare gli organi interni in modo letale». Secondo gli esperti, il numero di uccelli «incatramati» potrebbe salire in maniera drammatica dato che proprio in questa stagione il golfo ligure è attraversato da flussi migratori di specie dirette a Nord, tra [redacted] i rarissimi marangoni con il ciuffo e i gabbiani corsi che spesso si imbrattano al largo. Sono irraggiungibili e destinati alla morte. [p. p.]

[redacted] lavora alacremente sulla spiaggia di Diano [redacted] [redacted] catrame

Genova, il fondo stanziato per gli interventi più importanti

10 miliardi dalla Regione

Andranno ai Comuni più colpiti. Da Savona critiche alla protezione civile. E sabato a Celle Ligure assemblea pubblica sull'inquinamento

GENOVA. Dieci miliardi per fronteggiare la marea nera. Ieri la Giunta regionale ha deliberato lo stanziamento di un fondo straordinario che verrà messo a disposizione dei Comuni per gli interventi più urgenti di salvaguardia ambientale. La Regione [redacted] inoltre formato un gruppo ristretto di lavoro per coordinare gli interventi dei Comuni in queste settimane di crisi «ecologica». Sono alcuni provvedimenti concreti in risposta alle sollecitazioni dei Comuni del Ponente che negli ultimi giorni hanno spesso lamentato «la scarsa collaborazione» degli organi regionali.

Anche ieri in Consiglio regionale si [redacted] verificate vivaci polemiche. «E' mancato completamente il coordinamento di attività fra i vari Comuni - dice il capogruppo dei Verdi, Didi Besazza -. Gli enti locali nei giorni scorsi sono stati costretti a fronteggiare l'inquinamento con i propri [redacted]zi, affidandosi spesso a gruppi di volontari e senza che dalla Regione venissero indicazioni unitarie». Ha aggiunto Besazza: «Non ha funzionato nemmeno il servizio di monitoraggio dell'aria. Le centraline, prive di manutenzione, erano inutilizzabili ed [redacted] stato necessario [redacted] agli impianti di Italsider e Stoppani».

Il consigliere del pds Mario Margini, invece, ha affermato: «E' necessario avviare la progettazione per il trasferimento del terminal petrolifero lontano dall'abitato [redacted] studiare nuove norme di sicurezza». L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio, è parso ottimista, almeno per l'inquinamento [redacted]mosferico: «L'incendio per fortuna è stato di breve durata, [redacted] effetti modesti sull'ambiente». Fra il consigliere socialista Michele Denaro e Vittorio Pezzuto, degli antiproibizioni[redacted], [redacted] scaturita una disputa sull'utilità delle discussioni in Consiglio regionale.

Anche il Consiglio comunale di Savona, martedì sera, ha preso in esame il problema dell'inquinamento. «Sinora il contributo di Regione e Prefettura [redacted] stato molto limitato - ha detto l'indipendente di sinistra Fran[redacted] Zunino - mentre [redacted] Protezione civile ha dimostrato [redacted] una volta la propria inconsistenza». Il consigliere della dc, Francesco Accordino, ha invece chiesto un intervento del Comune per il risarcimento dei danni: «Il Comune dovrebbe stilare [redacted] elenco attendibile dei danni e farsi portavoce delle istanze dei privati [redacted] confronti della compagnia di assicurazione della "Haven"». Per il capogruppo dei Verdi, Emanuela Gozzi, per [redacted] futuro occorre puntare soprattutto sulla prevenzione, mentre [redacted] consigliere democristiano Franco Ferrarassa ha espresso preoccupazione sull'andamento della stagione turistica: «Ci sono troppe voci incontrollate su questo incidente che rischiano di provocare più danni del petrolio».

Per sabato, nella sala [redacted]siliare [redacted] Celle Ligure, intanto, [redacted] pds ha convocato un'assemblea pubblica sull'emergenza inquinamento.

Ermanno Branca

Come la stampa estera ha diffuso le notizie sull'inquinamento in Riviera

E' scandalo sui giornali stranieri

Un settimanale tedesco: «Ad Alassio le donne pregano ogni sera per far allontanare il petrolio» L'incidente paragonato [redacted] quello in Alaska. Immagini false di animali con le piume annerite

Una nave appoggio della Marina

ALASSIO. Le donne di Alassio, probabilmente vestite [redacted] lutto, si riuniscono tutte le sere in chiesa per pregare affinché si allontani presto la macchia nera che incombe sulla costa della Liguria. E' una delle tante notizie, naturalmente false, che [redacted] stampa estera ha riportato [redacted] questi giorni. A diffondere per la Germania la gustosa notizia delle donne alassine impegnate [redacted] respingere il catrame a suon di litanie [redacted] ha pensato la «Build», un settimanale popolare molto diffuso in tutta Repubblica tedesca.

«Questo è forse il più eclatante degli esempi, ma tutta la stampa straniera, tedesca, svizzera e inglese [redacted] particolare, ha trattato la fuoruscita [redacted] petrolio dai serbatoi della "Haven" in maniera esagerata, scandalistica e per niente aderente alla situazione», affermano all'Azienda di soggiorno di Alassio.

I giornali inglesi, anche i popolari, sempre in cerca di scandali, sono stati questa volta meno fantasiosi. «Si sono limitati a paragonare la vicenda del petrolio [redacted] quella dell'Alaska, ossia hanno dato per scontato un disastro ecologico che, per fortuna, sino [redacted] questo momento non c'è stato», spiegano ancora all'ufficio stampa dell'Azienda alassina. Qualche titolo: «Estate nera p[redacted] la Riviera» (la rima [redacted] casuale nella traduzione), scrive «The Sun». Ci [redacted] state manipolazioni fotografiche oltre che di testo. «Sono state diffuse immagini di uccelli marini invischiati nel petrolio e [redacted] didascalia diceva che erano a [redacted]. E' un particolare, [redacted] chiaro che [redacted] problema c'è stato e [redacted] parte c'è ancora, ma non nei termini in cui è stato descritto», sostiene Giancarlo Quadrelli, responsabile della sezione turismo della Camera di commercio.

Più serio il taglio dell'inglese «Wall Street Journal» che, in prima pagina, ha lanciato l'ipotesi, poi confermata, delle lesioni subite dalla «Haven» nel Golfo Persico. «E adesso partiranno le carte bollate, è la conferma che l'incidente probabilmente si poteva evitare», tuona Carlo Tomagnini, [redacted] provinciale [redacted] Turismo che ha convocato per venerdì una riunione con sindaci [redacted] operatori turistici.

Mally Mamberto, titolare assieme [redacted] fratelli di una delle maggiori agenzie turistiche [redacted] viaggi, propone di prendere le contromisure e tentare di sfruttare a vantaggio della Liguria la sfilza di errori della stampa estera. «Adesso, anche se in negativo, la Riviera è conosciuta. Si può cercare di sfruttare a nostro vantaggio la situazione cavalcando le Colombiane. Sarebbe [redacted] inondare i Paesi stranieri con immagini delle spiagge della Liguria, ovviamente pulite, e mettere come domanda: "Avete visto che cosa avreste perso?"», sostiene la tour operator finalese.

Anche se ancora lo slogan non è stato scelto, qualche cosa di [redacted] Per tutta la giornata di oggi l'assessore [redacted] Turismo della Regione Liguria, Eraldo Crespi, farà riunioni in tutte le Aziende di soggiorno della Riviera per [redacted] gli operatori. «Abbiamo delegato la Regione [redacted] coordinare l'intervento promozionale per recuperare l'immagine all'estero. Per la mucillagine lo Stato aveva stanziato [redacted] miliardi, ci batteremo per ottenere uno stanziamento adeguato anche noi», sostiene Mario Ponziglione, presidente degli albergatori della provincia di Savona.

Una campagna promozionale che non dovrà però [redacted] svolta solo all'estero. «Anche molti giornali italiani hanno estremizzato la situazione. Come Camera di commercio cercheremo di recuperare l'immagine tra i turisti italiani che temono di vedere una Riviera distrutta mentre invece non è così», conclude Quadrelli. [s. p.]

E' la parte delle ancore [redacted] contiene due cisterne (per fortuna già svuotate dall'incendio)

Allarme, la Haven perde trenta metri di prua

Una telecamera subacquea ha seguito tutte le fasi del distacco

GENOVA. La dea bendata ha voltato le spalle ai liguri. Il peggioramento delle condizioni climatiche ha complicato l'opera di bonifica intorno alla Haven: [redacted] [redacted] forza 4 e il vento da Sud-Ovest hanno reso inefficaci le barriere di protezione si[redacted] davanti alla costa. [redacted] greggio ha raggiunto in più tratti la spiaggia e gli scogli. Le imbarcazioni più piccole impegnate nell'opera di disinquinamento sono dovute rientrare.

L'ammiraglio Antonio Alati ha ammesso le difficoltà incontrate durante la giornata: «Se le condizioni meteorologiche fossero rimaste stazionarie - ha detto - avremmo potuto concludere la prima fase delle operazioni entro la fine della settimana. Ora dobbiamo raddoppiare gli sforzi e non sono in grado di stabilire un termine».

Però, maltempo a parte, la giornata si era già iniziata sotto cattivi auspici. Un filmato [redacted]bacqueo del relitto ha fatto scoprire che dalla prua si è staccato un pezzo, lungo 30-40 metri, [redacted] corrispondenza del punto in cui si sono originate [redacted] prime esplosioni.

E' la parte che sostiene le ancore e contiene due cisterne. Non ci sono [redacted]te ulteriori fuoruscite di greggio: le cisterne dovevano essersi già svuotate. Le immagini hanno [redacted] che le lamiere erano squarciate e ritorte.

Ieri mattina, al termine di un'animata seduta del Consiglio regionale, interamente dedicata alla vicenda Haven, [redacted] stato deciso uno stanziamento di 10 miliardi a favore dei Comuni interessati alle operazioni di bonifica. Il presidente della giunta, Giacomo Gualco, ha fornito alcuni dati sull'andamento delle operazioni di bonifica, tra cui la raccolta di 17 container di residui di petrolio.

Anche l'inquinamento atmosferico rilevato nei giorni scorsi, secondo le fonti regionali, [redacted] desterebbe eccessive preoccupazioni. La quantità [redacted] anidride solforosa liberata dall'incendio del greggio sarebbe da 5 a 15 volte superiore a quella emessa da una centrale elettrica. La Regione ha inoltre deciso di potenziare il proprio ufficio per la Protezione civile, che resterà in funzione 24 ore su 24 per fornire agli enti le informazioni sulle procedure da seguire per ottenere il risarcimento dei danni.

Nel tardo pomeriggio il Wwf ha ribadito un nuovo allarme ecologico per il Ponente ligure: «L'isola Gallinara rischia di es[redacted] inghiottita dalla macchia di petrolio. Le correnti hanno sospinto l'onda nera a un miglio dalla costa, che è sprovvista di barriere protettive».

L'associazione ecologista dispone di un'imbarcazione con cui ha pattugliato per l'intera giornata le acque del golfo davanti ad Albenga, in soccorso degli animali che si trovavano in difficoltà. Ieri è entrato in funzione un centro mobile per [redacted] recupero degli uccelli. I responsabili [redacted] Wwf hanno inviato alla Capitaneria del porto di Genova un documento con cui richiedono un intervento urgente.

[redacted] fatti sentire anche i marittimi della Haven, che hanno inscenato [redacted] protesta a Genova: «Vogliamo ottenere dall'armatore il trattamento economico che ci spetta», hanno detto. Sarà poi il tribunale di Genova ad attivare la pratica per l'entità del risarcimento dei danni provocati dalla Haven. Secondo i rappresentanti genovesi del club assicurativo «Pei», presso cui era iscritta la petroliera, [redacted] tratterebbe [redacted] massimo [redacted] 100 miliardi.

[redacted] Cavallero

T[redacted]IBUNALE DI [redacted]AVONA
RG. 213/87 ES
Avviso di [redacted] [redacted] pubblici incanti [redacted] beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da: Diana Giovanni avv. Castagneto contro Bonifacino [redacted] e Ferraro Cesarina.
[redacted] Cancelliere [redacted] [redacted] il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 21 maggio 1991 ore 12 dei seguenti immobili:
In Comune di Cairo Montenotte, località [redacted]uffelli - Lotto I: - fabbricato - partita catastale n. 5941, foglio n. 19 particella n. 348; fabbricato ad uso ab[redacted] a due piani fuori terra in buono stato di conservazione, formato da un alloggio al piano terreno con dipendenze ed un alloggio al piano primo, segnato con il civico 28 della strada Ville;
altro fabbricato attiguo al precedente, portante lo stesso numero di mappa e foglio, senza civico adibito a dipendenza composto in parte ad unico piano [redacted] in parte a due piani fuori terra;
La destinazione è a portico, magazzino, forno e fienile al piano primo.
Lotto II: [redacted]ifuttelli - partita catastale n. 5941, foglio n. 19 particella n. 347 posta alle coerenze di: particelle n. 346, 362, 349, restante proprietà Bonifacino-Ferraro. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà [redacted] prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Lotto I: prezzo base d'asta lire 168.800.000, cauzione lire 16.880.000, spese lire 25.350.000.
Lotto II: prezzo base d'asta lire 139.250.000, cauzione lire 13.925.000, spese lire 20.900.000.
Offerte minime in aumento lire 3.000.000. Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili, intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000. Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.
Trattasi di immobili occupati dagli esecutati.
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.
Savona, 5 marzo 1991.
IL CANCELLIERE
G. Dotta

EZE JAZZ CLUB
[redacted]
aperto ogni sera dal giovedì alla domenica
Vi aspetta con i suoi esclusivi appuntamenti di musica live
INGRESSO LIBERO
CERIALE - [redacted] Pontetto [redacted] - Tel. [redacted] 90.224

Emergenza a Laigueglia, problemi per le discariche

GALLINARA A RISCHIO

Attorno all'isola moria di saraghi e occhiate Catrame sulle spiagge di Alassio e Varazze

Tutti i mezzi sono validi per il recupero della melma oleosa mentre anche i militari collaborano alla bonifica

ALASSIO. Il vento di Nord-Est è arrivato, il tanto temuto Libeccio spingendo sulle spiagge della Riviera blocchi di catrame. Anche l'isola Gallinara, paradiso naturalistico, sta rischiando la contaminazione. E si iniziano le prime morie di pesci: saraghi e occhiate.

Ieri sera Giuseppe Tomatis, guardiano dell'isola, non si staccava un attimo dal binocolo. «Ci hanno segnalato un blocco di catrame al largo di Ceriale che sta dirigendosi proprio verso l'isola. L'unica speranza è che molli il vento. Hanno richiesto le panne ma è stato risposto che saranno disponibili solo in caso di emergenza», racconta. E aggiunge: «Nella giornata di ieri ho cominciato a vedere saraghi e occhiate, varietà che mangiano a pelo d'acqua, pronte a mangiare il catrame, l'inizio della moria».

L'emergenza più grave è a Laigueglia. Da ieri mattina, accanto ai bagnini e ai volontari, lavorano 25 militari della scuola «Turinetto» di Albenga. La macchia oleosa ha coperto sia un lungo tratto di spiaggia, proprio sotto a Capo Mele, sia gli scogli. E proprio il catrame finito tra le rocce è quello che maggiormente desta preoccupazione. «Adesso, con l'acqua fredda, si raffredda e cade sul fondo. Questa sera, però, con il caldo i grumi di petrolio lasceranno la parte oleosa e c'è il rischio che provochino chiazze di unto che renderanno difficile la balneazione», lamentano i bagnini laiguegliesi.

C'è anche un'altra lamentela. Militari e volontari stanno riempiendo decine di sacchi con la sabbia mista al petrolio. Ancora ieri sera, però, non si sapeva dove sistemare i sacchetti pieni. «Siamo in attesa di un container che dovrebbe essere messo a disposizione dalla Regione», spiegano in Comune. Ma anche una volta arrivato il container non risolverebbe il problema. Sino ad oggi, infatti, non si sa ancora dove sarà smaltito il materiale raccolto in spiaggia.

Situazione grave anche ad Andora. Mingo Pocapaglia, titolare del campeggio, è amareggiato: «Avevamo chiesto un chilometro e mezzo di panne ne sono arrivate solo 400 metri. La costa a Levante, in pratica, si è salvata ma a Ponente la situazione è grave». Per tutta la giornata hanno lavorato i gestori dei bagni marini, squadre di volontari e semplici cittadini.

Le stesse scene sono state vissute ad Alassio. La spiaggia alassina, da ieri mattina, ha ricevuto blocchi di catrame grossi quanto una bottiglia. Le zone più colpite sono state quelle dei grandi alberghi e quella del pontile. La situazione è leggermente migliorata nel pomeriggio. Dalle 16 il servizio di avvistamento organizzato dai Vigili urbani non ha più rilevato grosse concentrazioni di catrame che minacciassero l'arenile.

Leggermente migliore la situazione ad Albenga. «Gli unici spiaggiamenti di catrame un po' preoccupanti ci sono stati nella zona della darsena e nella parte a Levante. Si è trattato, però, di piccola cosa, molto lontana dal disastro ambientale e turistico che si temeva», spiega Lino Campioli, vicecomandante dei vigili urbani.

Il Comune colpito in maniera minore dall'onda nera sembra essere Ceriale. Grazie al gioco delle correnti, e a una serie di pennelli che hanno la funzione, in condizione normale, di mantenere lontano la spazzatura proveniente da Levante, il catrame quasi non è arrivato a riva. Nonostante tutto ieri sera si è tenuta una riunione tra i gestori dei bagni marini. «Continuiamo a confidare nel tempo ma è indubbio che siamo preoccupati», spiegano i partecipanti. Soprattutto dopo aver dato un'occhiata alle previsioni del tempo: per oggi è prevista burrasca.

Stefano Pazzini

GREGGIO SOLIDO A SPOTORNO

FINALE. Spotorno, la baia dei Saraceni a Varigotti sono fra le più colpite dall'ondata di catrame che ha invaso le spiagge del Ponente. Fino al tardo pomeriggio di ieri, per una serie di fortunate coincidenze, determinate dalle correnti marine e dal vento, non sono stati segnalati ritrovamenti oleosi in riva al mare a Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano e Borghetto S. Spirito. Da queste località si levano però dagli operatori economici proteste per i «gravi danni all'immagine turistica».

La quantità più consistente di petrolio, quasi tutto solidificato, si è arenata ieri mattina sul litorale di Spotorno. In quasi tutte le spiagge antistanti il centro cittadino ci sono stati problemi. Ieri, intorno alle 16, non meno di 70 persone, fra operai del Comune, bagnini, titolari di stabilimenti balneari e volontari, erano ancora al lavoro per raccogliere il materiale depositato. Alle 18 la spiaggia è stata completamente ripulita. In aiuto è arrivato anche il vento di tramontana.

Dice il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera: «E' stato il cambiamento del vento e delle correnti a determinare l'arrivo dei "resti" dell'incendio di Arenzano. Per il momento la situazione è sotto controllo. Il fatto che il petrolio sia solidificato è un vantaggio perché è facile individuarlo e recuperarlo. Speriamo che le correnti spingano al largo le altre chiazze che sono segnalate ad alcune miglia dalle coste».

Situazione simile nel golfo di Noli, anche se ieri pomeriggio il fenomeno era limitato ad alcuni tratti dell'arenile antistante il centro storico. Nelle insenature di Capo Noli non sono segnalate tracce di petrolio e residui oleosi.

La corrente ha spinto ieri mattina una limitata quantità di catrame nella baia dei Saraceni, fra la spiaggia del Malpasso, che è rimasta pulita, e l'ingresso di Varigotti (zona di punta «Crena»). Il Comune di Finale Ligure ha inviato sul posto un gruppo di operai aiutati dai volontari del gruppo antincendio. Altre segnalazioni di tracce di petrolio e, soprattutto, di blocchi di catrame, ci sono state ieri a Finale, alle foce del torrente Sciusa, a Borgio Verezzi, al confine con Pietra Ligure, e alla foce del porto di Loano.

Le imboccature dei porticcioli turistici di Finale e Loano sono state protette con dei cordoni. Per ora si è trattato solo di una precauzione. Lino Ebe, delegato alle spiagge del Comune di Loano, è stato ieri pomeriggio per diverso tempo in barca fra Borgio Verezzi e Borghetto S. Spirito. Racconta: «Non abbiamo trovato traccia di petrolio, né oleoso, né allo stato solido. Qualcuno dice che ci sono residui a diverse miglia dalla costa, ma nel golfo comprensorio non sono arrivati. Il vento di tramontana e il grecale che si sono alzati nel pomeriggio ci dovrebbero aiutare».

Ebe conclude con una nota polemica. «Malgrado l'assenza totale di inquinamento - dice - oggi sono arrivate disdette di prenotazioni in alberghi e residence a Loano. Il danno economico ci sarà sicuramente. Chi ci ripagherà del calo di presenze turistiche?».

La risposta è affidata anche all'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, in visita oggi nelle località del Ponente.

Augusto Rembado

Il peggiorare delle condizioni meteorologiche rende difficili le operazioni di recupero del greggio riversato in mare

La mareggiata ha spezzato la barriera di panne

Infranta in più punti la frontiera antinquinamento stesa da Arenzano a Savona. Petrolio sulla spiaggia di Varazze. Problemi per il via-vai di imbarcazioni di curiosi che vogliono vedere da vicino la macchia. Tutto fermo a Celle: mancano camion per eliminare i grumi accumulati a riva

VARAZZE. Le panne non hanno tenuto. La mareggiata con vento da Nord-Est che si è alzata dalla notte ha provocato seri problemi alla tenuta delle barriere antinquinamento, ed ha rallentato il recupero a mare del greggio.

La zona a «rischio» di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle è stata la prima a risentire delle cattive condizioni del mare e molta della sostanza oleosa è riversata sulle coste. Ad Arenzano i problemi sono iniziati già martedì e sono stati causati anche dai curiosi che, con battelli, si sono avvicinati alla zona protetta per guardare «da vicino» i lavori di recupero e hanno provocato il cedimento in alcuni punti del «muro» di gomma protettivo, facendo così passare il petrolio all'interno del bacino del porto.

«Personalmente - ha detto l'assessore al Litorale Stefano Porcù - ho chiesto al comandante della sezione locale della Capitaneria di chiudere il porto alle imbarcazioni private, ma non è stato possibile perché una tale decisione spetta al comando di Genova».

A Varazze, il puzzo del petrolio ha svegliato i cittadini e destato allarme. L'odore del greggio bruciato aveva fatto pensare che la situazione fosse più grave del previsto ma, in realtà, il petrolio è riuscito a superare la barriera di panne nei punti in cui si sono strappate a causa del mare mosso. I danni maggiori si sono avuti nella zona del «Nautilus» e sugli scogli di Villa Arabe. Ma già nella prima mattina di ieri sono arrivati in paese camion con materiale assorbente «acchiappa-greggio». Pellicani e rimorchiatori hanno comunque lavorato.

Tutto fermo, invece, a Celle dove i «pellicani» non sono riusciti a lavorare a causa del vento e del mare agitato e dove non sono ancora arrivati i camion per la raccolta del greggio accumulato a riva.

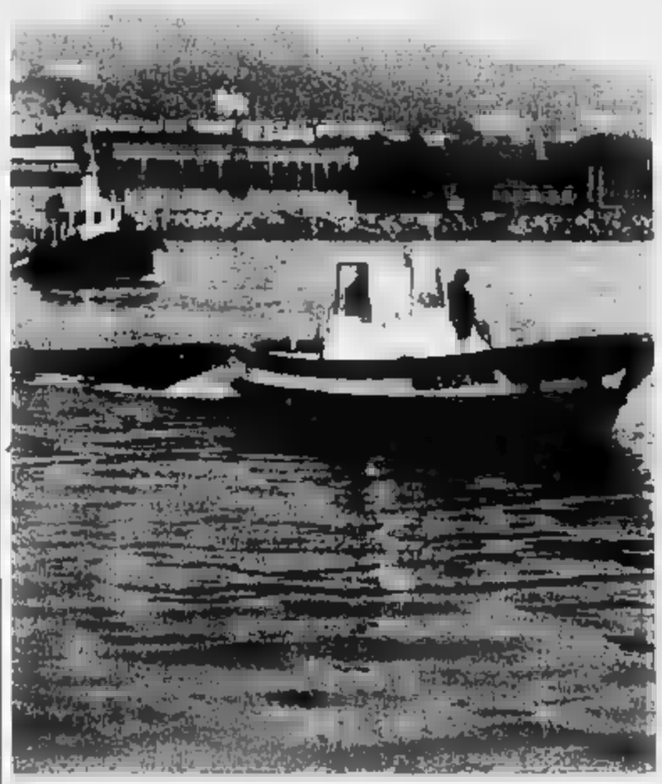
La barriera di panne si è strappata anche nella zona di confine con Albisola Superiore. «Le panne si sono sganciate nel tratto di capo Torre - dice il vice sindaco Maurizio Zunino - per fortuna siamo dotati di una doppia barriera e così riusciti ad arginare lo sconfinamento del petrolio».

Non potendo lavorare in mare, gli uomini del Comune sono impegnati a pulire le spiagge. «Oltre ai 55 bidoni che ci sono stati mandati da Genova, - ha continuato Zunino - abbiamo ricevuto, dalla Regione, due grossi contenitori da tre metri cubi l'uno. Questi, insieme a tre vagonetti in disuso della funivia li abbiamo riempiti nel giro di poche ore».

Analoga situazione anche ad Albissola Mare dove si è continuato il lavoro di recupero, a terra, del materiale e a Savona, tra la spiaggia di Prolungamento e Zinola, dove ieri mattina si notava una macchia di petrolio larga un palmo e lunga quattro metri. Il greggio ha risparmiato il porto e la rada di Vado Ligure, protette da panne mobili che consentono il passaggio delle imbarcazioni.

Alessandra Zucco

Il vento e il mare mosso hanno spinto la chiazza verso riva: ecco come appariva ieri la spiaggia di Cogoleto



Pilotine e barche di volontari continuano a stendere le panne

Protestano i negozianti: «Le paure dei clienti sono infondate, perché la maggior parte del pescato arriva dall'estero»

Crollano le vendite e le pescherie rischiano la chiusura

A Savona, Celle e Varazze il calo negli ultimi giorni è stato dell'80 per cento

VARAZZE. Calo dell'ottanta per cento nelle vendite del pesce: le conseguenze dell'esplosione della petroliera Haven cominciano a farsi sentire.

Nelle pescherie di Varazze, Celle e Savona, dopo la caduta di circa il 60 per cento delle vendite registrata venerdì scorso - 48 ore dopo l'annunciato stato di emergenza - si assiste ad un continuo ribasso. Il rischio, a sentire la categoria, è la chiusura degli esercizi di fronte all'impossibilità di sostenere spese di gestione che non vengono ammortizzate dalle vendite. «Da venerdì vendiamo meno - dice Franco Castolli della pescheria "Raffaele" di Varazze -. La gente ha paura dell'inquinamento e nel mio negozio, dove siamo in tre a dover guadagnare, ieri (ieri per chi legge, ndr) abbiamo incassato solo 106.450 lire». Un calo delle vendite intorno all'80 per cento è confermato anche da Beppe Calamano della pescheria «Ferrando». «Tra venerdì e sabato - dice il negoziante - le vendite sono scese in modo vertiginoso. La cosa migliore sarebbe chiudere e aspettare tempi migliori».

Anche a Celle la situazione sembra andare meglio: «Non è colpa dei clienti - dice Nello, dell'omonima pescheria -, ma degli organi d'informazione che in questi giorni hanno messo tutti in apprensione. La gente compra meno pesce perché pensa che sia inquinato, però non sa che le barche continuano a pescare nella zona delle Cinque Terre e di La Spezia. Questa mattina le sardine e le acciughe erano bellissime e i veterinari dell'Usl ne hanno constatato la buona qualità».

Anche Savona risente della situazione di crisi. «Vendiamo un quarto rispetto al volume d'affari precedente all'esplosione della petroliera - spiega Giuseppe Andreone del "Pescheroccio" -. La gente è spaventata e io ho le cassette piene di pesce. Oggi, su dieci chili di acciughe che provenivano dall'Adriatico, ne ho venduti soltanto due etti per il gatto di una cliente. Così non si può davvero andare avanti. Ho chiesto al commercialista se posso convertire la licenza per la vendita di pesce fresco in quella per prodotti surgelati».

I negozianti tengono a sottolineare che ad essere delle acciughe, dei sugarelli e degli sgombri, la maggior parte del pesce posto in vendita proviene dall'Olanda, dalla Spagna e perfino dal Brasile. Circostanze sufficienti per convincere il consumatore a non abbandonare l'acquisto di pesce? «Anche se spieghiamo la provenienza del pescato - aggiunge Andreone - la gente ha la psicosi del petrolio e non vuole sentire ragioni».

[a. z.]

POCA GENTE ALLE ASTE DI ONEGLIA

IMPERIA. Anche a Oneglia si vende meno pesce a causa della Haven. Il mercato ittico è a rilento e i danni economici sono notevoli. Gli imperiesi e i turisti che già affollano le località della Riviera scettici, temono di acquistare pesce «sul petrolio». Eppure, i risultati delle analisi che vengono eseguite due volte al giorno dai veterinari dell'Usl, i dottori Chionetti e Rivò, hanno finora dato esito negativo. Nel pesce catturato in zona non sono state riscontrate tracce di sostanze velenose.

I pescherecci hanno l'autorizzazione della capitaneria e possono continuare a svolgere la loro attività. Le imbarcazioni imperiesi, però, non possono pescare nel dipartimento marittimo dove la situazione è più grave. Intanto, le aste che si svolgono nel porto di Oneglia, il più importante della provincia (il giro d'affari sfiora i 5 miliardi all'anno), sono sempre meno affollate. Dice Giovanni Alcardi, commissionario di prodotti ittici: «L'atteggiamento dubbioso della gente è inspiegabile. Non trova giustificazione, ad esempio, il calo nella vendita dei molluschi, la maggior parte dei quali proviene dal Mare Adriatico. Comunque, le campionature che vengono fatte sul pescato locale sono giudicate attendibili. Le aste non si possono senza l'autorizzazione dei medici».

La crisi investe anche i ristoratori. Nei locali i clienti chiedono infatti con minor frequenza piatti a base di pesce. [m. v.]

Il Comune sta studiando un piano per migliorare la viabilità del centro

Nuovi semafori alla Torretta

Savona: eliminate le aiuole spartitraffico che saranno sostituite da cordoli mobili di gomma
Rimane in via Famagosta la corsia per i bus, accordo tra Anas e amministrazione per l'Aurelia

SAVONA. Corsia preferenziale per le ambulanze, semafori intelligenti al bivio per Valloria e nuova segnaletica alla Torretta. I lavori dell'Anas sull'Aurelia aprono la strada a nuove soluzioni per la viabilità cittadina che verranno ufficializzate nei prossimi giorni dal Comune.

Piazza Leon Pancaldo. «L'incrocio della Torretta — spiega Alberto Rogano, l'ingegnere incaricato dal Comune di modificare il traffico cittadino — rappresenta un punto cruciale per la viabilità di Savona. L'Anas ha abbattuto le aiuole spartitraffico per effettuare la pavimentazione di piazza Leon Pancaldo e stiamo vagliando diverse soluzioni che verranno sperimentate nelle prossime settimane».

Le aiuole verranno temporaneamente sostituite con cordoli mobili di gomma che consentiranno al Comune di studiare le «reazioni» del traffico. «Il primo tentativo sarà quello ci cambiare meno possibile — afferma Rogano — Ridisegneremo la segnaletica stradale, rispettando i flussi di traffico tradizionale, con un cordolo spartitraffico centrale di ridotte dimensioni. Se, come temo, non otterranno i risultati sperati, passeremo alle altre ipotesi».

La seconda fase prevede la realizzazione di corsie di incanalamento delle auto, che dovrebbero consentire agli automobilisti di svoltare di rapidamente e traiettorie precise. L'ultima soluzione prevede l'utilizzo di un semaforo. Tre impianti segnalazione, uno in direzione Vado, uno per Albisola e uno per gli automobilisti che provengono da via Berlingeri. Dice l'assessore al Traffico Balbo: «Solo dopo che avremo trovato una sistemazione definitiva per piazza Leon Pancaldo, potremo riesaminare il senso unico di via Famagosta».

Corsia preferenziale. Comune e Anas hanno trovato un'intesa di massima anche per la corsia delle ambulanza e la viabilità dell'incrocio l'Aurelia e la salita di Valloria. Nel tratto fra la Torretta e l'ex locale notturno «Lady Moon», verrà realizzata una striscia zebrata in centro strada che potrà essere percorsa solo dalle ambulanze. Dal «Lady Moon» al bivio per Valloria, invece, verrà dipinta una e propria ia preferenziale. L'incrocio sarà disciplinato per mezzo di semaforo intelligente, che potrà azionato dagli autisti delle pubbliche assistenze e bloccherà il traffico dell'Aurelia solo per pochi secondi. Il Comune, approfittando dei lavori sull'Aurelia, ha chiesto all'Anas di anticipare il rifacimento della nuova segnaletica stradale, per disciplinare definitivamente il percorso delle ambulanze. Restano incognite sui tempi di realizzazione.

Autobus. Novità anche per i mezzi pubblici. L'Acts nei prossimi giorni metterà in servizio tre nuovi autobus dell'ultima generazione. «Si tratta di mezzi più moderni e confortevoli — afferma il direttore dell'azienda Bernardo Stroscio — che dovrebbero comportare vantaggi sensibili per i passeggeri». Le nuove saranno più spaziose internamente (avranno capacità di carico 85 persone) e più maneggevoli. I nuovi bus, che costati all'azienda circa milioni ciascuno, entreranno in servizio sulla linea 5 (Fontanassa, Villetta, Valloria, Albisola).

Il Comune l'Acts stanno inoltre mettendo a punto un servizio per gli handicappati. Un pulmino da 6-8 posti che svolgerà le funzioni del taxi, accompagnano i disabili da casa a scuola, ai centri di terapia. I trasporti sul pullmino dovranno essere prenotati un paio di giorni d'anticipo. E' già entrata a pieno regime, invece, la «colere», la linea di bus che collega la stazione Mongrifone Valloria. Gli utenti sono già aumentati e non mancano richieste per estendere il servizio anche alle ore pomeridiane.

Sosta. L'ingegner Rogano ha ribadito anche la necessità di ridisciplinare la sosta nel centro di Savona: «Il primo passo per risolvere i problemi di viabilità consisterà nel rivedere la durate e le modalità di sosta. Piazza del Popolo rappresenta serbatoio di posteggi enorme e sottoutilizzato, dove le auto restano ferme, in media, per oltre tre . Gradualmente sarà necessario introdurre zone sosta limitata a pagamento, che dovrebbero garantire un cambio delle auto». Una parte dei parcheggi verrebbe recuperata nelle ex fs e in piazza d'Armi. Ma verranno modificate anche le altre aree di sosta del centro. Nel perimetro compreso fra piazza Leon Pancaldo, via Paleocapa, via dei Mille, piazza Saffi, via XX Settembre e corso Mazzini, verrà istituita zona traffico limitato.

Ermanno

NOTZIE FLASH

STEMM..

L'Alitalia dedicherà un a Savona

Un aereo della compagnia Alitalia verrà intitolato alla città di Savona. Il velivolo sarà contraddistinto dallo stemma bianco-rosso Comune, che proprio in questi giorni ha festeggiato gli 800 anni dalla fondazione. Il sindaco, Armando Magliotto, ha inviato alla compagnia di bandiera un bozzetto dello stemma comunale.

DROGA

Stroncato a anni da overdose sul

Agostino Piras, 25 anni, via Milano 6, Bra (Cuneo) stato trovato morto, probabilmente stroncato da overdose, in una toilette del treno Torino-Savona. Il giovane è stato scoperto da un addetto delle Fs, in tasca un biglietto ferroviario per Genova un tesserino di una società sportiva di Bra.

TRIBUNALE

Rinviato processo per circonvenzione d'incapace

Rinviato 6 maggio il processo Lidia Campani, 49 anni, di Voghera. La donna, che è accusata circonvenzione di incapace, avrebbe abusato dello stato infermità fisica del cognato, Egidio Pasquini, di Savona, impossessandosi dei suoi risparmi: in tutto 140 milioni.

PROTOTIPO

Esposta in piazza elettrica da 120 all'ora

Sabato alle 16 in piazza Sisto IV verrà esposta un'auto elettrica in grado di raggiungere i 120 chilometri l'ora. L'auto, in fibra carbonio, è realizzata da Renato Barra, 44 anni, rappresentante commercio di Savona con l'hobby dell'elettronica. Il prototipo, che ha vinto il campionato europeo di categoria, è in grado percorrere 100 chilometri con 1500 lire.

Chiusuro anticipato alcuni sportelli a Varazze

Sabato prossimo l'ufficio postale di via Carattino, a Varazze, per disposizione della direzione provinciale, anticiperà alle ore 13 la chiusura degli sportelli «bancoposta». Il provvedimento si è reso necessario per consentire l'installazione di un nuovo programma nelle apparecchiature elettroniche.

Su «Energia oggi» un dibattito palazzo comunale

Lamberto Baldassarri, vicepresidente nazionale dell'Assocarboni prenderà parte alle 18 nella Sala Rossa del Comune a un dibattito sul tema «Energia oggi», organizzato dal Lions. La discussione verrà introdotta dall'avvocato Francesco Di Nitto.

Nuove indagini su Laura Iarossi, la prostituta savonese uccisa nelle campagne di Pontecurone

Il nome dell'assassino forse in un diario

La sorella dell'uccisa: «Vi custodiva i suoi segreti, è scomparso». La donna esclude la pista della droga e rivela che Voghera la vittima frequentava un cliente abituale. Ora si cerca quest'uomo. Interrogatori in Val Bormida e Riviera

Laura Iarossi

SAVONA. «Laura mi aveva confidato che tra i suoi clienti c'era maniaco, un faticista che le frequentava da mesi. Forse è stato lui a ucciderla. Io convinta che mia sorella è stata assassinata da un cliente. No, la droga non c'entra». Anna Maria Iarossi, sorella di Laura, la tossicodipendente trovata cadavere due settimane fa nelle campagne di Pontecurone, in provincia di Alessandria, ha deciso di parlare, di interrompere il silenzio che si riproposta dopo il crudele omicidio.

Ieri mattina è tornata Savona, per comparire imputata in un processo per droga. Nei corridoi palazzo di giustizio, mentre attendeva l'inizio dell'udienza (è stata poi condannata a cinque mesi con la condizionale), ha accettato di parlare della sorella. «Di Laura - ha detto, trattenendo a stento le lacrime - dette troppe falsità. Tutti hanno puntato l'attenzione sul fatto che una prostituta e una tossicodipendente. Non si è tenuto conto dell'aspetto umano della vicenda. Era, una brava ragazza, intelligente, costretta a prostituirsi per procurarsi i soldi necessari all'acquisto della droga. Ma a lei quella vita non piaceva. Mi diceva sempre: "Vendo mio corpo per non spacciare e non rubare"».

Perché è stata uccisa Laura Iarossi? E' un interrogativo quale i carabinieri stanno cercando di dare risposta. Una domanda che anche Anna Maria si pone da due settimane. «L'eroina non c'entra. Mia sorella non aveva mai spacciato. Si riforniva soltanto delle dosi che le servivano. Per me è stata uccisa da un cliente occasionale che ha notato i buchi sulle braccia e ha capito che mia sorella era una tossicodipendente. O da un maniaco. Forse quel cliente particolare, quale mi aveva parlato che frequentava assiduamente».

«Un particolare - aggiunge Anna Maria Iarossi - mi fa ritenere plausibile questa . La notte in è stata uccisa, mia sorella è rimasta a Voghera. Non è salita sul treno delle 2,37 che avrebbe dovuto riportarla a casa. Qualcuno l'ha vista lasciare i bagagli in stazione. Probabilmente doveva incontrarsi con quel cliente che conosceva. Laura ha cambiato persino vestito. Ha indossato una gonna viola. Proprio coloro che, mi aveva confidato, piaceva a quel suo cliente particolare. Io so chi sia quest'uomo. Non si chiama, mia sorella me lo ha mai detto. So, però, che era una persona di cui si fidava. Laura, poi, non frequentava le campagne di Pontecurone. In quella zona sono soliti riunirsi balordi tossicodipendenti. Evidentemente qualcuno l'ha accompagnata laggiù».

Un killer spietato, come sostengono gli inquirenti piemontesi, che ha ucciso Laura legandola a albero avvolgendole al collo una calza di nylon. La ragazza morta per soffocamento, dopo una lenta agonia. killer professionista, che non ha lasciato tracce ed è fuggito con la borsa di Laura. Perché? Secondo gli inquirenti potrebbe aver simulato una rapina, per depistare le indagini. «E se in quella borsa ci f qualcosa di importante?», si domanda Anna Maria Iarossi. «Io che mia sorellà - conclude - teneva un diario sul quale scriveva i suoi segreti. Di quell'agenda ricordo la pertina. No, ho mai avuto la possibilità di leggerlo ma secondo me in q pagine è scritto il dell'assassino».

Che fine ha fatto l'agenda? E' quello che cercando di capire gli inquirenti, che intanto hanno spostato le indagini nella zona di Voghera in alcune località della Liguria. Nei giorni scorsi i carabinieri hanno sentito decine persone ma, a quanto sembra, si starebbero scontrando contro muro di omertà. Nessuno vuole collaborare.

Sono stati interrogati anche alcuni amici di Laura Iarossi residenti in Valbormida: ci cerca un indizio, una per dare nome e un movente all'efferato omicidio. **[c. v.]**

Rapina di Loano

Il processo per la morte della guardia

SAVONA. Questa mattina si inizia in corte d'Assise, a Savona, processo per l'omicidio di Giovanni Garzoglio, 41 anni, di Borgio Verezzi, la guardia giurata assassinata nel una tentata rapina all'agenzia di Loano della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Sul banco degli imputati, Giuseppe Vinchiaturo, 39 anni, di Palermo, Pino Mastrantonio, di 33, abitante a Niscemi (Caltanisetta). Altri tre presunti assassini sono rimasti sconosciuti.

I due sono imputati omicidio volontario aggravato, tentata rapina, porto e detenzione di armi, sequestro di persone. Inoltre, dovranno rispondere anche della rapina avvenuta a Varazze, 24 aprile del 1989, alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, il cui bottino fu di 84 milioni di lire. Giovanni Garzoglio venne abbattuto, il 28 giugno del 1989, a colpi di pistola. I banditi fuggirono di un'ambulanza con a bordo una paziente e altre persone. **[b. b.]**

LE LETTERE

Cadibona bloccato causa contro l'Anas

Oltre al danno la beffa. Non solo non possiamo transitare di notte nella galleria di Altare della Statale 29, ma dobbiamo anche pagare il pedaggio dell'autostrada Savona-Torino.

E' la tipica disorganizzazione all'italiana: fanno le spese sempre i cittadini che pagano le

Siamo stufi. Per questo, insieme conoscenti e amici che lavorano a Savona, stiamo conservando tutti i tagliandi del pedaggio, che consegneremo a un legale per fare causa all'Anas in modo che ci vengano riborsati soldi che non dobbiamo né vogliamo spendere.

Quando si sono state situazioni di forza maggiore e si è interrotto il traffico lungo le strade statali, si è sempre lasciato in uso gratuito il percorso alternativo in autostrada.

Ancora una volta gli abitanti della Val Bormida sono stati, invece, considerati B. Ma in questa occasione una parte di essi è decisa ad andare sino in fondo a farsi le proprie ragioni in tribunale.

Seguono firme

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.099/40.399
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Cerisle: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Moderna, via Montenotte 103, tel. 829.862; *Riccardi*, via Paive 38, tel. 850.802; *Valenti*, via Quiliano 4, tel. 881.156
Albisola: *Bonavia*, corso Matteotti 3, tel. 40.606
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007
Albissola: *Giunta*, Mazzini 193, tel. 480.243
Andora: *Borgonetto*, via Clavegana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti, tel. 610.469
Cairo Montenotte: , via Roma 75, tel. 503.855
Cerisle: *Alan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890
Loano: *San* , via Garibaldi, tel. 668.045
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 89, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinei*, Colombo 1, tel. 745.342
Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Varazze: *Trinchen*, corso Matteotti 45, tel. 97.126

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 6230275
: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto Albenga 540990
Distretto Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto Arenzano 9127305
Distretto di Cogoleto 9183455

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 18, telefono

SEGNALAZIONE

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Cerisle
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

Sar: 640155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 8/12; 16/19 da lunedì a sabato

Servizio comunale nelle 24 ore: Radiotaxi 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 17 APRILE
Stefano Novello.
MORTI. Matteo Perkovic di 84 anni, residente a Savona in via Donizetti; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella parrocchia delle Fornaci. Ida Fabbri ved. Minuto di anni, residente Savona in piazza Diaz; i funerali si svolgeranno oggi 10 nella cappella dell'ospedale San Paolo. Caterina Canepa ved. di 71 anni; residente Legino in via ; i funerali si svolgeranno con rito diretto a Zinola.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio ha definitivamente approvato il finanziamento (180 milioni) per il rifacimento della pubblica illuminazione sul lungomare Roma.
Cerisle. Si riunisce domani sera, venerdì, il Consiglio comunale Cerisle. Fra gli argomenti all'ordine del giorno nuova caserma dei carabinieri, l'appalto per la gestione degli stabilimenti balneari comunali un'interpellanza consigliere Nicola Papa discarica abusiva nel torrente Torsero.
Borghetto. Sarà riconvocato per la prossima settimana il Consiglio comunale di Borghetto S. Spirito. Nella seduta di lunedì infatti stati esaminati solo i primi due punti all'ordine del giorno.

GALLERIE E MUSEI

Il

La Terra sul mare

Termina questo pomeriggio la mostra «Una terra affacciata sul mare» allestita dalla Coop Liguria nelle sale della galleria civica di Albenga. L'esposizione comprende foto, diapositive animazione sugli ambienti marini e litoranei della nostra regione. Orario: 16,30-18,30.

SAVONA

Sculture di Maillard

Resta aperta fino al maggio la mostra delle sculture terracotta Vincent Maillard, attualmente allestita alla galleria d'arte «Cona» di via Mistrangelo Savona. Maillard, nato a Pagini nel 1957, vive lavora Genova. Orario: 9-12,30 e 15,30-19,30. Chiuso lunedì mattina.

SAVONA

Invito in Germania

«Invito in Germania» è il titolo della che prende il via oggi alle 16 nell'atrio del Municipio di Savona. Si tratta di un'esposizione turistica organizzata dall'Icit, l'istituto di cultura italo-tedesca, in collaborazione con il Comune. L'argomento della mostra i Laender tedeschi. Saranno esposte fotografie raccolte con il contributo di enti quali le Ferrovie, la Lufthansa e uffici turistici tedeschi. La rassegna aperta ogni giorno dalle 16 e alle 19.

ALBISSOLA

Cinema e cartoon

conclude sabato la mostra di cartoon del cinema d'animazione italo-canadese promossa dalla Coop-Liguria presso la sala congressi di Albissola Mare. Oggi la rassegna è visitabile dalle alle 13 e dalle 14 alle 17.

LIGURE

Le tele della Badiali

Le opere di Curia Badiali sono proposte dalla galleria d'arte «Valente» in via Barrili a Finale Ligure. La mostra resterà aperta sino al maggio (ore 16-21). Il catalogo è Giovanni Anzani.

ALBISSOLA

Grafiche e collezioni

Sino a domenica al Circolo degli artisti di Albissola Mare mostra grafica grès di Laura Scappatini. La mostra è aperta dalle 17 alle 19, la domenica di mattino dalle 10 alle 12 (chiuso il lunedì). Al centro «Balestrini» invece è in cartellone dedicata alla collezione Balestrini.

La collettiva «Ovest»

Importante collettiva Centro d'arte «Il Brandale» di via Forni 2 a Savona. Il titolo è «Ovest»; espongono Sergio Biancheri, Laura Comollo, Lamberto Pellegrini, Volker Piskator e Adriano Ross. La rassegna si concluderà il 25 aprile. Orario: nei giorni feriali dalle 17,30 alle 19,30.

Espone Savastano

Prosegue presso la galleria «Cromantica» di via Indipendenza 75 Cerisle personale pittore Vincenzo Savastano. La mostra, che presenta serie di opere informali dove si nota una ricerca effetti cromatici e materiali con una fitta rete di trama orditi che nascondono figure, resta aperta sino 30 aprile.

Genova, la vittima è un ragazzo di 18 anni aggredito al termine di un litigio

Uccide il fratello a coltellate

L'assassino è un marinaio di leva ad Alassio, il dramma [redacted] alloggio di piazza Savonarola
Soccorso da un cugino, il giovane è morto alcune ore dopo un delicato intervento chirurgico

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Ha ucciso [redacted] fratello di qualche anno minore «per una questione di donne», [redacted] ha detto poco dopo davanti alla polizia. Il delitto si è consumato in pochi minuti, la notte scorsa, in un appartamento in piazza Savonarola, nel centro di Genova.

Silvano Tonelli, di 22 anni, militare di leva nel porto di Alassio, ha infierito sul fratello Sergio, [redacted] 18 anni, studente, con oltre dieci coltellate. Accecato dalla furia omicida lo ha rincorso per tutta la [redacted] in mano un grosso coltello [redacted] cucina. Lo ha colpito alla gola, all'addome, alla schiena.

Silvano [redacted] conosciuto nell'ambiente del porto turistico di Alassio dove prestava servizio da alcuni mesi. Un [redacted] tranquillo, stimato [redacted] colleghi e dai soci del Circolo che frequentavano gli uffici della Capitaneria. «Negli ultimi giorni sembrava più nervoso del solito, ma niente [redacted] particolare o che facesse pensare [redacted] un raptus violento. Con noi - raccontano i colleghi - si è sempre comportato bene. E' [redacted]to vittima di un'esplosione di follia, non voleva certamente uccidere il fratello». Molti si [redacted] messi in [redacted] Genova per sapere qualche particolare in più, la vicenda di piazza Savonarola [redacted] ha provocato sgomento [redacted] le banchine dello scalo turistico. Negli ultimi giorni il marinaio aveva seguito, assieme agli alassini, il dramma dell'inquinamento e [redacted] partecipato ai servizi di vigilanza del litorale. Avrebbe dovuto rientrare in servizio nelle prossime ore.

Sergio Tonelli è morto nella tarda mattinata di ieri nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino, dove era stato trasferito al termine di un lungo e delicato intervento chirurgico.

[redacted] è compiuto un altro dramma familiare. Nessuno avrebbe mai immaginato quello che invece è accaduto. Non i vicini [redacted] avevano visto quei bambini [redacted] e farsi adulti, tantomeno i parenti, gli zii ed il nipote di Silvano e Sergio, che abitano nello stesso appartamento.

E' sempre difficile [redacted] un perché di fronte ad un delitto tra consanguinei, ma in questo [redacted]lo è ancora di più. Non c'è la solita storia di emarginazione, di delusioni annegate in qualche bicchiere di troppo. [redacted] Tonelli sono [redacted] famiglia modello. I fratelli Giovanni e Mario, di 53 anni, padre di Silvano e Sergio, hanno sposato due sorelle. I due nuclei familiari dividono i 7 vani spaziosi dell'appartamento al civico 5 in piazza Savonarola.

Silvano Tonelli, 22 anni

Silvano Tonelli aveva iniziato [redacted] militare nello scorso febbraio. Era di stanza ad Alassio e spesso alla sera prendeva il treno per tornare a [redacted]. Con il fratello Sergio, nonostante i pochi anni [redacted] differenza, non si confidava. Ognuno faceva la sua vita.

Martedì notte i due giovani avevano alzato la [redacted] parlando di una ragazza, ma i familiari [redacted] avevano dato peso alla discussione. Silvano era andato a riposare in camera da letto, Sergio invece si era seduto sul divano del salotto a vedere la televisione. In casa c'erano la madre Stella, di 50 anni, una zia, ed il cugino. Il padre e [redacted] invece [redacted] andati [redacted] l'anziana madre, che vive in Emilia.

[redacted] urla [redacted] Sergio hanno fatto svegliare di soprassalto la madre. La donna ha visto il figlio minore sporco di sangue, malfermo sulle gambe.

Contro di lui si stava avventando Silvano. In mano stringe[redacted] un grosso coltello. Per finirlo lo ha seguito per tutta [redacted] casa e anche sul ballatoio. La polizia ha trovato tracce di sangue anche sulle scale [redacted] non [redacted] esclude che Sergio abbia tentato di raggiungere il portone, ma sia stato ripreso dal fratello [redacted] riportato nell'appartamento.

Il cugi[redacted] Enrico, di 29 anni, che stava dormendo [redacted] un'altra stanza, è saltato giù dal letto ed è corso in cucina dove ha visto la raccapricciante [redacted] in [redacted] angolo Sergio, tremante di paura e ridotto ad [redacted] maschera di sangue.

Si è avvicinato a Silvano [redacted] ha cercato di farlo ragionare. Gli ha detto di calmarsi ed è riuscito a sfilargli di mano [redacted] coltello.

Qualche secondo dopo sono arrivati gli agenti di due volanti e i volontari della pubblica assistenza Croce Bianca genovese di piazza Palermo.

Al San Martino, i medici hanno immediatamente sottoposto Sergio Tonelli a un difficile intervento chirugico. Le ferite avevano provocato lesioni vitali e poche ore dopo [redacted] sopraggiunta la morte.

Paola Cavaliero

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Arrestati «topo» d'alloggio e scippatore

I carabinieri [redacted] Loano hanno arrestato Antonino Famularo, 22 anni, autore [redacted] un furto [redacted] un alloggio. Il giovane verrà processato per direttissima nei prossimi giorni. Antonino Ranalli, 23 anni, [redacted]orghetto, è stato arrestato per uno scippo compiuto sul lungomare. Il pretore ha confermato l'arresto; il processo venerdì.

VILLANOVA

Insidiò [redacted]: giovane a giudizio

Gianni Barbera, 33 anni, abitante a Villanova d'Albenga, è stato rinviato a giudizio per atti di libidine e ratto di minore, a fine di libidine, di Sara P., 14 anni, di Albenga. Secondo l'accusa, l'uomo si sarebbe limitato [redacted] compiere atti di libidine. Poi, dopo averla portata nella [redacted] abitazione, l'avrebbe spogliata e fotografata nuda.

[redacted]

Calunnia [redacted] un artigiano, Fameli sotto processo

Antonio Fameli, 53 anni, Loano, titolare di agenzie immobiliari, è stato rinviato a giudizio per calunnia ai danni di Eros Marri, [redacted] artigiano di Pietra. Fameli lo aveva denunciato per tentata estorsione [redacted] millantato credito. Gli accertamenti della polizia avrebbero dimostrato, secondo l'accusa, che Fameli avrebbe mentito.

ALBENGA

Accusò agente di [redacted] intascato 10 mila lire: assolto

Francesco Baccinelli, 47 anni, Albenga, via Adige 48, [redacted] assolto dal tribunale, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di calunnia ai danni di Sergio Fuschi, un agente Polfer di Albenga. Il 16 novembre [redacted] 1989, l'imputato aveva sostenuto che l'agente si [redacted] trattenuto l'importo della contravvenzione contestata per avere attraversato i binari: 10 mila lire. Anche l'agente [redacted] stato prosciolto dall'accusa.

FINALE [redacted]

Impresa danneggia l'acquedotto di Varigotti

Black out idrico a Varigotti. Un tubo dell'acquedotto è [redacted] danneggiato da un'impresa privata che effettua lavori nel centro. Da ieri [redacted] mezzogiorno circa 600 persone sono con i rubinetti all'asciutto. Disagi per hotel «Plaza» che da ieri alle 14 ospita 50 turisti stranieri. La situazione dovrebbe normalizzarsi oggi.

ALASSIO: ALBERGATORI CONTRO LA SIP

ALASSIO. Il sistema telefonico della «Baia del Sole» (Alassio e Laigueglia) [redacted] vivendo la sua crisi di «trasformazione». Entro giugno dovrebbe [redacted] il passaggio completo della numerazione da cinque a sei cifre. Per chiamare con la nuova numerazione sarà necessario premettere la cifra 5 al vecchio numero. Ma [redacted] passaggio [redacted] certo così facile ed «indolore» come potrebbe sembrare.

Facendosi portavoce degli interessi degli operatori economi[redacted] della zona, il presidente dell'Associazione Albergatori [redacted] Laigueglia, Angelo Marchiano, [redacted] infatti dichiarato: «Mi sono rivolto alla direzione provinciale della Sip per ottenere uno "slittamento" [redacted] cambio dei numeri che, proprio nel periodo delle prenotazioni, potrebbe avere conseguenze pesanti sull'economia della zona».

Marchiano suggeriva che l'operazione fosse attuata a settembre, ma per ora non è giun[redacted] nessuna risposta affermativa. In questi giorni, mentre avviene gradualmente il passaggio al ritmo di qualche centinaio al giorno (in totale si tratta di oltre 10 mila apparecchi, una delle maggiori densità telefoniche esistenti in tutta Italia), accade che non rispondono più i vecchi numeri (c'è [redacted] disco che spiega come chiamare [redacted] nuova numerazione) [redacted] che i nuovi rimangano ancora muti. Sono anche numerosi i casi di chiamate che danno [redacted] segnale di libero [redacted] che [redacted] percepite dal titolare del telefono.

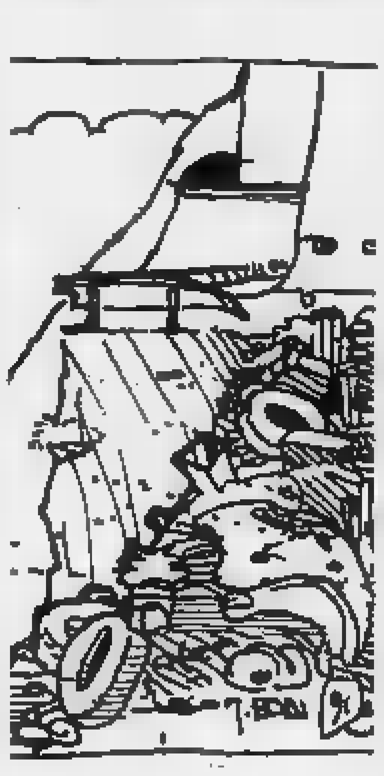
Questi i primi inconvenienti che [redacted] destinati a perdurare nel tempo, quando il disco di avvertimento verrà disattivato [redacted] quando i dèpliant pubblicitari [redacted] le carte da lettere intestate continueranno a far ritenere, soprattutto dall'estero, valido il vecchio numero che non risponderà più, senza alcuna spiegazione nè avvertimento.

Intanto i rapporti fra Sip e Comune di Alassio [redacted] stati discussi nei giorni scorsi fra il sindaco e la direzione Sip provinciale. «Con il cambiamento [redacted]ei numeri - ha detto il sindaco - la vecchia centralina di via Gibb [redacted] trasferita in corso Gastaldi, dove con una permuta riusciremo [redacted] razionalizzare lo spazio antistante la centrale Sip. Abbiamo discusso molti aspetti del servizio e complessivamente mi trovo soddisfatto delle assicurazioni ricevute».

Il sindaco ha raccomandato che vengano rimesse in funzione molte cabine da tempo fuori uso e che soprattutto venga uniformato il loro aspetto estetico.

Per quanto riguarda la posa in opera [redacted] «armadietti» della Sip, sono state discusse ad una ad u[redacted] le [redacted] nuove richieste. Fra gli accordi [redacted] concessione del Comune per installare un ripetitore sul monte Pisciavino per il funzionamento dei telefoni unicellulari. **[r. sr.]**

ALBENGA, DISCARICA ABUSIVA VICINA ALLE FALDE ACQUIFERE



ALBENGA. Sarà la procura della Repubblica di Savona ad indagare sulle discariche abusive formate [redacted] materiale [redacted] scarto della lavorazione ortofrutticola. L'Ufficio di igiene pubblica della quarta Unità sanitaria locale, infatti, ha inviato un esposto alla magistratura per segnalare [redacted] hanno trovato i Vigili sanitari in alcune zone della Piana.

Un caso, in particolare, preoccupa notevolmente i responsabili della sanità del Ponente. A Leca, popolosa frazione di Albenga, i tecnici dell'Usl, [redacted] segnalazione di alcuni cittadini, hanno trovato una sorta di palude formata da residui di djill, lattughe, porri, frutta. Una «macedonia» in putrefazione che ammorba l'aria e crea gravi problemi igienici.

«Se ci cade dentro un bambino rischia di essere risucchiato dalla palude, quasi fossero sabbie mobili», denunciano i responsabili dell'Unità sanitaria che, dopo il controllo, hanno ordinato al proprietario del terreno di recintare [redacted] perimetro [redacted] discarica.

E aggiungono: «Il terreno utilizzato come discarica abusiva deve [redacted] adesso bonificato. Mantenerlo nello stato in cui noi l'abbiamo trovato sarebbe troppo pericoloso»

L'utilizzo illegale della [redacted] come punto di raccolta degli scarti ortofrutticoli sarebbe cominciato da diversi mesi. «A quanto risulta nella zona han[redacted] scaricato sia agricoltori della Piana sia qualche importato[redacted]. Sarà la magistratura [redacted] verificare eventuali reati anche se gli scarti agricoli sono conside[redacted] rifiuti speciali e, come tali, devono essere smaltiti in maniera diversa che non l'abbandono in una discarica abusiva», sostengono ancora i tecnici dell'Usl.

A preoccupare notevolmente i responsabili della sanità c'è il fatto che la palude [redacted] situata in mezzo [redacted] alcune abitazioni e, a poche decine di metri più [redacted] valle, c'è un pozzo di acqua potabile.

«Il timore è che gli scarti agricoli contengano ancora tracce [redacted] pesticidi. I liquami provocati dalla putrefazione, infiltrandosi [redacted] terreno, potrebbero [redacted] l'acqua», spiegano ancora all'ufficio [redacted]'igiene. I vigili sanitari hanno effettuato una serie di prelievi e hanno inviato i campioni in laboratorio per le analisi.

Sino a qualche anno fa il problema dello smaltimento dei rifiuti agricoli non esisteva. Gli scarti, infatti, venivano mischiati alla terra e, compattati [redacted] pani, erano utilizzati come fertilizzanti organici.

«Una [redacted] genere oggi [redacted] praticamente impossibile. [redacted] pesticidi usati in agricoltura restano anche negli scarti e il loro uso [redacted] concime sarebbe troppo pericoloso», concludono all'Unità sanitaria. **[s. p.]**

«Swatch» colorati e mountain-bike hanno sostituito Timberland e giubbotti nei sogni dei giovani

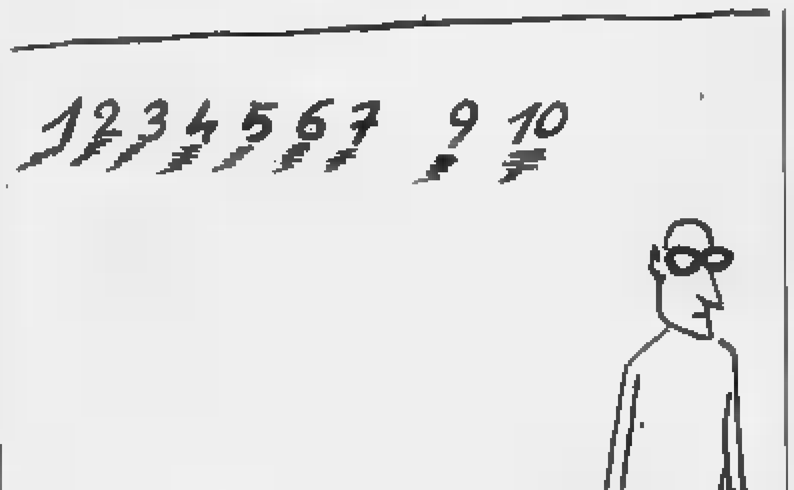
Riviera, mini-rapinatori di biciclette e orologi

Prendono di mira i coetanei per impadronirsi degli oggetti di moda

LOANO. «I Swatch [redacted]ry much», dice la campagna pubblicitaria degli orologi di plastica che, negli ultimi anni, hanno avuto un successo incredibile. Un successo che si misura certamente con l'asta milionaria svoltasi qualche mese [redacted] quando uno dei pezzi della prima serie fu venduto per 20 milioni. Ma ci sono anche altri parametri per giudicare il successo di uno status-symbol.

Per esempio quello dei furti. Accade così che gli Swatch [redacted] le mountain bike siano diventati oggetti da rapinare [redacted] rubare. Un po' quello che, sino [redacted] pochi anni fa, succedeva alle Timberland e ai piumini Moncler.

Swatch [redacted] mountain bike vengono rubati in particolare [redacted] Riviera. Un fenomeno difficile da catalogare. Si tratta di furti con destrezza effettuati, soprattutto nel caso degli Swatch, non da tossicodipendenti che pensano poi [redacted] rivendere il bottino, ma da ragazzi, spesso minorenni, che vogliono esibire lo status-symbol [redacted] comunque [redacted] oggetto lungamente desiderato.



Quasi sempre le vittime sono minorenni. E' il caso di Andrea, 14 anni, di Loano. Due settime[redacted] fa è riuscito a procurarsi, tramite [redacted] parente che tornava dalla Svizzera, un Cronoswatch, u[redacted] orologio di plastica che ha anche le funzioni di cronografo. Dai concessionari ufficili costa un centinaio di mila lire, ma non si trova. Viene venduto, a «borsa nera», sulle duecentocinquanta mila lire. Andrea, però, ha potu[redacted] esibire il suo orologio per pochi giorni. Ha conosciuto, durante una festa, un ragazzo di qualche anno più grande. Il nuovo amico ha guardato ammirato [redacted] Cronoswatch e gli ha chiesto di poterlo provare [redacted] di tenerlo qualche minuto. Anziché restituire il cronografo, però, il ragazzo è andato via dalla festa con l'orologio. Andrea e gli altri invitati lo conoscono solo per nome e rivedere lo Swatch è una flebile speranza.

Più grave il fatto capitato ad Albenga, dove Massimo, 12 [redacted]ni, è stato fermato da due giovani che l'hanno costretto, minacciandolo, a slacciarsi lo Swatch colorato che aveva [redacted] polso e [redacted] consegnarlo assieme allo zainetto. Anche in questo caso, come in quello [redacted] Andrea, [redacted] denuncia ai carabinieri. «Non cre[redacted] proprio che abbiano il tempo di cercare i ladri [redacted] orologio con tutto quello che succede in giro. Certo, sono episodi che fanno riflettere e denotano [redacted] degrado di valori. Se si arriva a minacciare un ragazzo di 12 anni per un orologio [redacted] posso essere molto ottimista sul futuro», afferma il padre, un professionista di Albenga.

I furti non riguardano solo i minorenni. L'aumento di vendite della mountain bike ha contagiato soprattutto i trenta/quarantenni. «A me hanno fatto la posta per qualche giorno. Uso la bicicletta per il tragitto casa-ufficio e, nella pausa di mezzogiorno, [redacted] lascio legata [redacted] un pi[redacted] sotto casa. Un'abitudine che qualcuno ha notato e si [redacted] attrezzato purchè, per rubarmela, ha dovuto usare un paio di cesoie piuttosto robuste visto [redacted] c'era [redacted] catena d'acciaio», racconta Giulio Rambaldi, impiegato bancario di Albenga.

A un dodicenne [redacted] Alassio, figlio di un commerciante, la bicicletta è stata rubata in modo an[redacted] più rocambolesco. Mentre girava in mountain bike [redacted] avvicinato un coetaneo, anche [redacted] lui [redacted] bordo di una bici [redacted]cessorista.

«Che bella, me la fai provare?», ha chiesto. Il dodicenne, senza supporre il trucco, gli ha prestato la [redacted] mountain bike tenendo la bici dell'altro ragazzo. Che è sparito con la duemote più nuoba e più bella.

Il numero [redacted] bike rubate è enorme. Nella sola compagnia carabinieri di Alben[redacted] almeno trecento le [redacted]nunce che vengono presentate per le biciclette. «Prima dell'avvento delle mountain bike, però, [redacted] numero era di molto più basso e, spesso, le biciclette venivano ritrovate. Si trattava di furti [redacted] parte di balordi che le usavano e poi [redacted] abbandonavano».

Adesso [redacted] bici rubate vengono rivendute o utilizzate [redacted] posti distanti [redacted] luogo dove è avvenuto il furto. Se una mountain bike [redacted] stata rubata a Finale Ligure b[redacted] usarla ad Alassio per avere la certezza di non essere scoperti», spiegano gli investigatori. **[s. p.]**

JOLE'S
Esclusivista
TRUSSARDI
SAVONA
Pelletterie
Corso Italia, 156
Abbigliamento
Via Verzellino, 31

Ancora indagini per l'omicidio di Cesare Brin dopo le dichiarazioni di un tossicomane

Perquisita la casa della Guerinoni

Sequestrate alcune lettere della gallerista. La polizia è stata anche nell'alloggio del primo marito della donna
«Una storia di droga, il farmacista fu ucciso per vendetta»: Gigliola e il giovane rischiano un'imputazione

I guai giudiziari per Gigliola Guerinoni finiscono mai. La gallerista cairese, che si trova agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Pian Martino, a Dego, per l'omicidio di Cesare Brin, è infatti al centro di una nuova inchiesta della magistratura.

Riguarda il memoriale di Marcello Roma, il tossicodipendente di Quiliano, il quale poco prima dell'inizio del processo di secondo grado, a Genova, dichiarò che a uccidere Brin erano stati due malavitosi di Torino, conosciuti in carcere. «Cesare Brin - Marcello Roma - era coinvolto in una storia di droga. Doveva pagare una partita di eroina. Fu ucciso per vendetta».

Il tossicodipendente savonese, chiamato a deporre davanti alla corte d'Appello di Genova, non confermò però il contenuto del memoriale. Non rispose alle domande del giudice, trincerandosi dietro molti «non ricordo». Poi, alcuni giorni dopo, davanti ai microfoni di una radio privata, parlò nuovamente del memoriale. «Ai giudici - dissi - ho raccontato la verità perché ho paura di vendette».

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha inviato al tossicodipendente un avviso di garanzia, nel quale viene ipotizzato il reato di calunnia pluriaggravata. Un'accusa che ora sarebbe contestata anche a Gigliola Guerinoni. Il magistrato ha, infatti, disposto alcune perquisizioni nell'abitazione di Pian Martino a Dego e in quella del primo marito Andrea Barillari, che sono state eseguite ieri mattina dagli agenti della squadra mobile di Savona. Secondo quanto trapelato la polizia avrebbe sequestrato decine di lettere che sarebbero state scritte dalla gallerista durante la permanenza in carcere, a parenti e amici. Il contenuto delle missive verrà ora attentamente esaminato dal magistrato.

Sulla gli inquirenti per ora mantengono il più stretto riserbo, anche il sostituto procuratore ha confermato l'apertura dell'inchiesta contro Gigliola Guerinoni. Un'indagine, che nei prossimi giorni, potrebbe però anche allargarsi. Dice il magistrato: «Nella vicenda del memoriale c'è stato un reato di calunnia pluriaggravata. Le persone che sono state tirate da Marcello Roma non hanno avuta nessun ruolo nella morte di Cesare Brin».

Sempre ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica, Landolfi, ha depositato nella cancelleria del tribunale, i motivi di appello alla della corte d'Assise di Savona che ha assolto Gigliola Guerinoni e Ettore Geri dall'accusa di concorso in omicidio colposo per la morte del secondo marito della donna, l'architetto Pino Gustini. Alla base dell'impugnazione ci sarebbero vizi formali e carenze istruttorie.

Il magistrato contesta il fatto che nel fascicolo dibattimentale non sia stata inserita la perizia medico legale del professore Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova. Sempre secondo Landolfi, sarebbe stato un errore non ammettere come testimone in aula l'ex assistente sociale di Gigliola Guerinoni, Rosanna Veschi e disporre nuove perizie. «L'istruttoria dibattimentale - sostiene Landolfi - è carente e i giudici hanno tenuto conto di alcuni aspetti importanti. Guerinoni e Geri negli ultimi mesi di vita di Gustini apparivano indifferenti alle condizioni di salute. La gallerista, poi, sapeva che il marito stava davvero male. Lo aveva detto anche all'impiegato di banca quando era andata a cambiare un assegno di Gustini. L'architetto era stato colpito da febbre alta e tutto dimostrava che la situazione era molto grave».

Claudio Vinsercati

Gli agenti della squadra mobile sono tornati nella casa di Gigliola Guerinoni (nella foto all'uscita dal tribunale)

UNA LUNGA CATENA DI PROCESSI

SAVONA. Due condanne (giudizi di primo e secondo grado) per l'omicidio di Cesare Brin. Un'assoluzione con formula piena per il presunto omicidio del secondo marito, Pino Gustini. Sono le tappe, già concluse, della catena di processi in cui è coinvolta, con un ruolo preminente, Gigliola Guerinoni. I suoi guai giudiziari, però, continuano. Per il prossimo maggio è attesa la sentenza del tribunale di Milano, dove la donna è imputata di calunnia ai danni del giudice Maurizio Picozzi.

A questo pesante fardello si aggiungono altri tre processi, sempre per calunnia.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Di Maggio, ha contestato a Gigliola Guerinoni di avere ispirato un memoriale, scritto dalla sua amica più cara, Rosanna Veschi, in cui si accusa falsamente il giudice Picozzi di violenza privata, abuso innominato in atti di ufficio, e si ritorna a sostenere che il magistrato avrebbe avuto una breve relazione sentimentale con la gallerista. Per entrambe le donne, l'accusa è di calunnia aggravata.

Altra accusa di calunnia, per Gigliola Guerinoni (l'imputazione potrebbe estendersi ad altre persone e creare un di grossa risonanza), da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi. In questo caso, il giudice Picozzi non viene sfiorato dalla presunta calunnia. Riguarda, invece, altre due persone: i presunti «esattori della droga», per conto di una banda di trafficanti di stupefacenti, che vengono accusati, nel memoriale di Marcello Roma prodotto davanti ai giudici della Corte di assise d'appello di Genova, di gli autori dell'omicidio di Cesare Brin.

Secondo il giudice Landolfi, anche questo memoriale sarebbe stato inspirato, forse «dettato», da Gigliola Guerinoni a Marcello Roma. Questo processo si è aperto in seguito alla trasmissione alla procura della Repubblica di Savona, del verbale di interrogatorio di Marcello Roma davanti ai giudici di appello di Genova, cui è stato unito il memoriale.

Dopo la sentenza del tribunale di Milano, il primo verdetto, in ordine di tempo e d'importanza, sarà la sentenza della Cassazione per l'omicidio di Cesare Brin. **[b. b.]**

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Cani e gatti avvelenati: passo avanti nelle indagini

Forse è giunta a una svolta la vicenda della morìa di cani e gatti in atto da alcuni mesi in Val Bormida. Sarebbe individuata la sostanza con la quale vengono avvelenati i bocconi, poi abbandonati nei boschi e in prossimità delle abitazioni. I risultati ufficiali delle analisi saranno rese note giorni per i vigili urbani e l'ufficio di igiene dovrebbe essere più facile individuare i responsabili delle decine di casi di avvelenamento.

CAIRO MONTENOTTE

Davanti al magistrato la vicenda del Fantasque

Nessun progresso nella vicenda della discoteca «Fantasque». Un incontro tra il proprietario e gli abitanti del condominio in prossimità del locale, avvenuto in pretura a Cairo, si è risolto in un nulla di fatto. Sarà il magistrato a decidere chi ha ragione, dopo l'esposto presentato contro la discoteca. Nel frattempo il proprietario ha impugnato davanti al Tar la diffida del sindaco di Cairo e la decisione di non poter continuare oltre le 2 notte l'attività del locale.

CAIRO MONTENOTTE

Si rinnova l'assemblea dell'Usl Val Bormida

Il Consiglio comunale ha approvato le commissioni per l'elezione dei membri della nuova assemblea dell'Usl. Nei prossimi giorni anche tutti gli altri Consigli comunali del comprensorio si riuniranno per espletare quest'atto formale. Entro sabato la Regione dovrebbe comunicare i nomi dei commissari che sostituiranno i presidenti delle Usl ancora in carica.

DEGO

sindaco e geometra in tribunale per l'acquedotto

Domani il geometra Andrea Guerrina e l'ex sindaco Giuseppe Genta compariranno in tribunale per rispondere di «illecito arricchimento senza causa». Il fatto risale al 1985 quando Guerrina e Genta diedero incarico alla Forasol di Spotorno di trivellare due pozzi per il potenziamento dell'acquedotto per un corrispettivo di oltre 16 milioni. Il Comune avrebbe ancora disposto il pagamento.

Nativo di Millesimo, di cui è stato anche sindaco, è parlamentare dal 1976

Ruffino confermato al governo

Il senatore democristiano tornerà al Viminale come sottosegretario agli Interni
E' stato tra i primi «viceministri» a giurare. Da quindici anni in Parlamento

SAVONA. Giancarlo Ruffino è stato riconfermato sottosegretario agli Interni del nuovo governo a quattro presieduto da Giulio Andreotti. «Si va in conclave Papa ma spesso se ne esce cardinale», si schermito il senatore savonese alla vigilia delle nomine. Ma la sua riconferma, tanto negli ambienti politici della capitale che in quelli liguri, veniva data come sicura al cento per cento.

Più di una le ragioni a sostegno della sua candidatura. Eletto sottosegretario a fine luglio due anni fa su indicazione dell'allora ministro degli Interni, Antonio Gava, il senatore Ruffino si lanciato a capofitto in questa nuova esperienza e ha spesso rappresentato Gava anche in importanti e delicate missioni anche all'estero. Quando il leader politico napoletano ha lasciato l'incarico per nominato capogruppo della dc alla Camera dei deputati, Ruffino ha trovato altrettanta fiducia nel nuovo ministro degli interni, Vincenzo Scotti, sua volta riconfermato nell'incarico. E questa continuità buoni rapporti con i esponenti della leadership democristiana non poteva che riportarlo ancora al Viminale.

Il sottosegretario Ruffino visto da Ghiglione

Non solo. Anche nell'ambito dei parlamentari liguri appartenenti alle forze di governo, Giancarlo Ruffino risultava i favoriti già alla vigilia delle nomine proposte dal presidente Andreotti.

Per la provincia di Savona non trascurabile poter disporre di un punto di riferimento a livello di esecutivo. Da molti anni ormai (i tempi del ministro Carlo Russo, tenuto conto che il presidente Sandro Pertini si è sempre, autenticamente comportato «super partes») Savona non aveva più alcun parlamentare nella cosidetta stanza romana dei bottoni. I problemi aperti della provincia sono molti e tra i più disparati. Adesso dipenderà da Ruffino; nei limiti dei suoi doveri e delle sue possibilità, farsene carico, sempre che i responsabili locali sappiano presentare i piani di lavoro già predisposti alla spinta decisiva.

Ieri mattina Ruffino ha prestato giuramento in anticipo rispetto ai colleghi perchè doveva rappresentare il governo durante l'approvazione di un decreto sulle criminalità e il presidente Andreotti ha poi scherzato lui per questa primogenenitura di sottosegretario. «Spero di poter svolgere — ha detto Ruffino — da questo mio osservatorio un'azione sempre più incisiva per la città e la provincia di Savona».

Giancarlo Ruffino, avvocato, 61 anni, è nativo di Millesimo, di cui è stato sindaco tra il 1960 e il 1964. Sposato, padre di quattro figli, dopo l'esperienza di provinciale il passato al Consiglio regionale. Eletto senatore nel '76, ha fatto parte delle commissioni igiene e Sanità, Affari Costituzionali e relatore di alcune importanti leggi. Rieletto nel 1983, Ruffino diventato segretario della commissione Giustizia. E' anche segretario del direttivo gruppo dc. **[i. p.]**

Agrimont di Cairo

E' in vista lo sciopero generale

CAIRO M. Continua la mobilitazione per l'Agrimont, in attesa che oggi siano comunicate le decisioni dell'Enichem per il futuro dell'azienda. Lunedì alle 15 è convocata in fabbrica un'assemblea aperta. Martedì sono stati inviati dal comitato che si è costituito in difesa della fabbrica telegrammi alla Regione, al prefetto, all'Enichem e al ministro delle Partecipazioni Statali per ribadire il rifiuto di ogni ipotesi di chiusura.

La tensione tra i lavoratori è altissima, la fiducia nel futuro dell'Agrimont viene meno, anche per le solidarietà che forze politiche e amministratori locali stanno dimostrando. Gianluigi Patrone della Cgil chimici sottolinea: «Proporremo per la prossima settimana lo sciopero generale dei chimici in Val Bormida e se occorre anche lo sciopero generale di tutta la zona. E' una battaglia che non possiamo perdere, il sindacato deve continuare nella mobilitazione per salvare l'Agrimont. **[e. m.]**

MICRO T.A.C.

TELEFONI CELLULARI

MOTOROLA • MITSUBISHI
OLIVETTI • NEC • PANASONIC
Vasta gamma accessori per qualsiasi marca

AUTORADIO

SONY • KENWOOD • ALPINE
INFINITY • CLARION

ANTIFURTI

SERPI STAR

Pagamenti rateali personalizzati

Piazza XX Settembre - **ALBENGA** - Telefono (0182) 54.16.40

Bilancio positivo per la stagione artistica del Teatro Comunale di Savona

Chiabrera, l'applauso di ventimila

In costante aumento il numero degli spettatori: [illegible] media di 700 paganti per rappresentazione «Caro Bugiardo» e «Non ti pago» le opere che hanno riscosso maggiore successo. I progetti

SAVONA. Con l'ultima replica dell'«Inserzione» di Natalia Ginzburg e il [illegible] del pianista Mikhail Pletnev è calato il sipario sulla stagione artistica del Chiabrera. Un'annata che ha riservato soddisfazioni agli organizzatori, sia per l'alto livello degli spettacoli, sia per il crescente interesse del pubblico che segue sempre più [illegible] gli appuntamenti del teatro: [illegible] spettatori sono stati complessivamente oltre ventimila, con una media di circa 700 paganti per rappresentazione.

Le novità più importanti sono venute dalla stagione musicale, [illegible] cui si [illegible] esibiti tra pianisti [illegible] fama internazionale come Radu Lupu, Nikita Magaloff [illegible] Mikhail Pletnev e formazioni prestigiose come l'orchestra sinfonica della radio slovacca, la Philarmoniches Kammerorchester Hamburg, il quartetto Prazak. Una stagione ricca di appuntamenti importanti, che negli ultimi anni ha fatto segnare un costante aumento di presenze, completata dagli allestimenti dell'Opera giocosa: dal «Falstaff» di Verdi, all'Ecuba di [illegible]icola Antonio Manfroce, alla Caterina di Guisa di Carlo Coccia.

La prosa, che resta il punto di forza della stagione artistica del Chiabrera, ha rispettato la tradizione più recente, con otto spettacoli di valore nazionale. Una programmazione [illegible] quasi interamente agli autori del '900 e agli interpreti «inediti» per Savona. Sul palco del Chiabrera quest'anno si sono esibiti artisti che mancavano da oltre dieci anni, come Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Adriana Asti, Giuseppe Pambieri e novità assolute come Luca De Filippo e Lia Tanzi.

Luca De Filippo in una scena di «Non ti pago», successo al Chiabrera

Il pubblico di Savona ha seguito [illegible] interesse tutti gli spettacoli, anche se la partecipazione degli appassionati in sala è stata particolarmente calorosa per due rappresentazioni: «Non ti pago» di Eduardo De Filippo e «Caro bugiardo» di Jerome Kilty. Due spettacoli appartenenti a culture opposte, la napoletana e l'anglosassone, ma che avevano in [illegible] un confezionamento accattivante. Non bastano, infatti, le eccellenti interpretazioni di Luca De Filippo e [illegible] Danieli da un lato e Giorgio Albertazzi [illegible] Anna Proclemer dall'altro, per spiegare il feeling che si [illegible] instaurato [illegible] il pubblico.

Sulla carta, infatti, quasi tutti gli spettacoli del Chiabrera offri[illegible]no ottime credenziali. E' il caso, per esempio, della «Lulu» di Wedekind, costruita per Milva [illegible] Mario Missiroli: un allestimento accurato e imponente che non ha tuttavia incontrato i gusti [illegible] pubblico del Chiabrera e delle altre più importanti piazze italiane.

Il Comune [illegible] della direzione del teatro per [illegible] futuro hanno programmi ambiziosi: l'impegno per le prossime stagioni è di portare a Savona i pochi attori, registi e musicisti che an[illegible] non si sono esibiti sul palco del Chiabrera, senza tralasciare le nuove proposte delle compagnie emergenti. Un compito [illegible] gravoso, non solo dagli impegni dei grandi gruppi teatrali [illegible] dai complessi meccanismi delle tournée internazionali che impegnano gli artisti per intere annate, ma anche dai costi di allestimento. Finora il Chiabrera ha potuto contare sulla passione dei propri abbonati e sui finanziamenti del Comune.

Ernesto [illegible]

UNA COMMEDIA

SAVONA. Domani alle 21 al Chiabrera andrà in [illegible] «O violin de Lalla Giustim-as», una commedia dialettale interpretata dalla compagnia «A Campanassa» di Savona. Lo spettacolo di Emilio Del Maestro [illegible] già stato presentato con successo a conclusione della decima rassegna dialettale del teatro Leone di Albisola.

Nell'intervallo della commedia [illegible] premiati i vincitori [illegible] concorso sulla prevenzione della cecità, «Vedo, Vidi, Vedrò. Prevenire il buio», organizzato della sezione savonese dell'Unione italiana ciechi fra gli studenti delle medie della provincia.

Questi i vincitori. Il primo premio (500 mila lire) verrà assegn[illegible] a Ilaria Rocca, della 2ª C delle medie Sbarbaro [illegible] Borgio Verezzi. Il secondo (300 mila) andrà [illegible] Marina Sulvo, delle medie Filippo del Carretto [illegible] Cengio e il terzo (200 mila) [illegible] Elisa Berardo, medie [illegible] Cengio. A Enrico Vadora, media Sbarbaro [illegible] Borgio, verrà consegnata una targa al merito.

Sabato prossimo sempre [illegible] Chiabrera, alle 21, in scena un gruppo folkloristico russo della motonave Odessa.

(e. b.)

ITALIERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible]. 620.409
Orario: 15
Ingresso gratuito

Aud. Monturb.
Tel. 650.523
Orario: 21
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Astor
Tel. 626.585
Or.: 15,30/17,15/19/20,45-22,30 - L. 90[illegible]
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per [illegible] coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible]a 1
Tel. 625.714
Orario: 15,30/17,15/19/20,45/22,30 Ult. spett.
Lire [illegible]
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di litiosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 90' **Drammatico**

[illegible] 2
Tel. 625.714
Orario: 15,45/16/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente del[illegible] si serve di [illegible] pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eldorado
[illegible]. 620.583
Orario: 15,30/17,15/19/20,30/22,30
Lire 9000/6000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. damaz.**

Filmstudio
Tel. 388.022
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Le montagne della Luna
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, [illegible] due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il signorino J. M. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**

Jolly
Tel. [illegible]
Or: 15/16,30/18/19,30/21/22,30
Mandingo [illegible] e le bestie

[illegible]
Tel. [illegible].542
Orario: 15,45
Ingresso libero
OGGI [illegible]

Colombo
Tel. [illegible]
Or.: 22,30/22,30
fest. 16,30 - L. 9000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico [illegible] donne un'agente dell'Fbi si serve di [illegible] pazzo psichiatra [illegible] liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Ritz
Tel. 40.427
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [illegible]

[illegible]
Ambra
Tel. 51.418. Or.: 20,10: 22,20. Fest. 15,30/18
Lire 6000/4000
La casa [illegible]
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. [illegible] (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Astor
Tel. 50.697
Orario: 19,30/22,30
Fest.: [illegible] 16,30
Lire 7000/4000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli Stati[illegible], il ten[illegible] Dunbar [illegible] [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible]' [illegible]

Cristallo
Tel. 52.554
Or. 21
Lire [illegible]
Mistery Train
di J. Jarmusch con Y. Kudan, N. Braschi (Usa '89) — 3 episodi per tre storie di allegra disperazione che in una notte, nello stesso motel di Memphis, nascono a [illegible] tra m[illegible] rock e western. N. V. 1h 44' **Commedia**

[illegible]
Teatro Leone
Orario: 21
[illegible] 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba
[illegible]. 504.234
Orario: 20/22
Lire [illegible]
Balla [illegible] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible]
Ondina
Tel. 692.200
Orario: 20,30/22,30
L. 8000/4000/6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Loanese
Tel. [illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/3000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da [illegible] anni per le conseguenze [illegible] un'encefalite [illegible] fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. [illegible] una storia vera. N.V. [illegible] 01' **Grammatico**

Pe[illegible]
Tel. 668.941
Orario: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
Pretty [illegible]
[illegible] *Garry Marshall con Ri[illegible] Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Lux
Tel. 564.505
Orario: 21
Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Comunale
[illegible]. 647.023
CHIUSO

[illegible]
Verdi 1
Tel. 97.249.
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Valleggia
Tel. 881.492
Orario: 21/fest. 15/17
Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** La mandragola, regia Luigi [illegible] Filippo, [illegible] Luigi [illegible] Filippo, [illegible] 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** [illegible]r biturico, regia Giorgio Gallione, [illegible] 20.30, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** 12 Cenerentole in cerca d'autore... di autori diversi, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 18.000

CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian [illegible] Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Senti chi parla 2; **Corallo 2:** Gree card-Matrimonio [illegible] convenienza; **Grattacielo:** [illegible] seclula; **In[illegible]** Volare volare; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Marlin:** Misery [illegible] deve morire; [illegible] [illegible] coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie [illegible] amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Risvegli; **Verdi:** Un poliziotto [illegible] elementari; **Alcione:** Night trips; **Centrale 1:** Sorelline bagnate; **Centrale 2:** Sodomia bisexual transex.

PEGLI. Eden: L'africana.

CINECLUB: Amici del cinema: Rischio totale; **Lumiere:** Dead of night; [illegible] **club:** Il decalogo 3 e 4; **Nickelodeon:** Ghost.

STASERA IN [illegible]RIVIERA

ANDORA
Carlo Frisi ospite della «Meta»

Il comico e imitatore Carlo Frisi, noto al grande pubblico per aver preso parte alla trasmissione di Raffaella Carrà «Ricomincio da due», sarà l'ospite d'onore questa [illegible] alla discoteca «Meta di Notte» (ex «Mon Amie») di Andora (ore 22).

[illegible]
«Mistery train» al Cristallo

Per la rassegna «Giovedì del Cristallo» [illegible] proposto questa sera il film «Mistery train, martedì [illegible] [illegible] Memphis» di Jim Jarmush. Il Cristallo [illegible] Albenga presenta «Film premiati o da premiare». Unico spettacolo alle 21.

LOANO
Suona l'orchestra di Valenti

L'orchestra di Mario Valenti è di scena questa sera al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa [illegible] Loano. Domani e sabato il locale propone revival e disco music dal vivo [illegible] il gruppo dei «Cotton club».

PIETRA LIGURE
I migliori disc-jockey all'Astral

Serata d'animazione alla discoteca «Astral» in piazza Castello a Pietra Ligura. Domani sera il locale ospita l'attesa selezione per il concorso nazionale «Una coppia per la tv». L'appuntamento è per le 22,30.

[illegible]
Diapositive sulle grotte antiche

«Territorio, ambiente e vicende della Liguria nel Medioevo». Questo il titolo della conferenza che lo storico Nicolò [illegible] terrà oggi pomeriggio (ore 17) presso il liceo classico «Chiabrera». L'incontro è organizzato dal gruppo speleologico.

Da sabato una rassegna dedicata ai cartoonist savonesi Seba [illegible] Galfré

Fumetti in mostra [illegible] Celle

Più volte protagonisti dei Saloni di Bordighera e Prato, i due disegnatori hanno in comune il gusto per la comicità e la satira. Storie autobiografiche

CELLE LIGURE. E sono tre. Mario Galfrè e Sebastiano Bruzzone [illegible] riprovano dopo il successo degli ultimi due anni. Da sabato pomeriggio al 1° maggio, nella Sala consiliare del Comune [illegible] Celle Ligure, tornerà la «Mostra di fumetti», che raccoglie gli ultimi lavori dei due disegnatori e vignettisti savonesi che [illegible] [illegible] messi in luce al Salone dell'umorismo di Bordighera [illegible] quello di Prato.

Ancora una volta le tavole avranno un'ispirazione estremamente umoristica. Ma non mancheranno, viste in chiave comica, [illegible] storie [illegible] illustrate dall'abile tratto di Seba e Galfrè. Entrambi hanno al loro attivo, come detto, partecipazioni a manifestazioni di rilevanza internazionale. Galfrè ha preso parte per la prima volta al Salone di Bordighera nel 1977, Seba, invece, ha esordito nell'83. Per quanto riguarda il recente passato, entrambi [illegible] sono messi in luce, [illegible] partire dall'86, in una serie di mostre che si sono svolte a Savona, Varazze e Celle Ligure.

Mario Galfrè, 29 anni, savonese, è dipendente di una società finanziaria che gravita nell'ambiente bancario di Milano. L'hobby, ovviamente, è sempre [illegible] il disegno umoristico. Due anni fa, proprio nella [illegible] consiliare del Comune, aveva presentato «Un viaggio in treno», uno spunto critico nei confronti delle Ferrovie: la storia di un personaggio alle prese con [illegible] disavventure che possono capitare sulla linea che collega Milano a Ventimiglia. Uno spunto nato sicuramente dall'esperienza personale.

E proprio [illegible] [illegible] autobiografiche [illegible] ispirano molte delle nuove strisce che Galfrè esporrà a partire da sabato. Il tratto di Galfrè è estremamente incisivo: il suo personaggio-tipo è «il tappo», un omino disegnato in bianco [illegible] nero, dall'aria simpatica ma preoccupata, sempre vittima delle circostanze.

Sebastiano «Seba» Bruzzone, 29 anni anche lui, abita a Varazze dove lavora anche come disegnatore nell'Ufficio tecnico dei cantieri Baglietto. La sua carriera hobbistica nel mondo del fumetto si [illegible] iniziata ai tempi della scuola. Le prime strisce sui giornalini dell'istituto e per le riviste degli scout. Tagliente, anche [illegible] ispirato de un tratto pittorico, Seba dà vita a una satira che colpisce soprattutto gli uomini politici, [illegible] non disdegna gli scout, gli scienziati pazzi e gli ubriaconi. Uno di questi [illegible] riportato proprio sulla locandina gialla che presenta la mostra di sabato.

I due fanno coppia fissa da anni: affiatatissimi, hanno saputo imporsi all'attenzione [illegible] critici, hanno ricevuto decine [illegible] inviti da parte [illegible] molti Comuni della Riviera. «Purtroppo è sempre difficile entrare in contatto con la grande editoria fumettistica», dicono all'unisono.

La mostra [illegible] Celle resterà aperta fino al 1° maggio, ogni giorno dalle 18 alle 21, nei giorni feriali, mentre, nei festivi, sarà possibile ammirare [illegible] strisce di Seba e Galfrè anche dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 15 alle 20.

Paride Pasquino

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
12,30 **Good Times,** telefilm
13 — **Felicità dove sei,** novela
14,15 **Il texano,** film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Speciale fantascienza,** telefilm
17,30 **Good Times,** telefilm
18,30 **Felicità dove sei,** novela
19,30 **Motor Shop**
20,30 **Anche le spie amano i fiori,** film
22 — **Sportivissimo**
22,45 **Il tappeto volante**

Ante[illegible]
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
16,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg Notizie**
21,15 **La dc parla con voi**
22 — **Un pizzico di magia**
22,40 **La squadra infernale,** film

Telestar
11,30 **Amicheviolpante con**
12,15 [illegible]**pecial di Andrea**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante,** novela
14,30 **Arrivano le spose,** telefilm
15,40 **Taxi,** telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Amandoli,** novela
18 — **Ruote in pista**
18,45 **Gli special di Andrea**
19,40 **Brillante,** novela
20,30 **Oh, che bella guerra,** film (G.B., commedia, 1968)
22,15 [illegible]

22,50 [illegible] **per sport**
23,25 **Arrivano le spose,** telefilm
0,25 **Taxi,** telefilm
0,55 **Korang,** [illegible] **terrificante bestia umana,** film

Telecupole
6,35 **Leonela,** novela
10 — **Tg 4 notizie**
11,30 **E' proibito ballare,** telefilm
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Il generale,** sc
14 — **Tg 4 notizie**
15 — **Pomeriggio** [illegible]
16 — **Tg 4**[illegible]
17,30 **Leonela,** novela
18 — **Tg 4 notizie**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi** (1ª parte)
22,30 **Tg 4 notizie**
22,40 **La trattoria dei ricordi** (2ª [illegible]
[illegible] — [illegible]a **Cinquestelle**
0,30 **Telefilm**
1,30 **Tg 4 notizie**

Telearcobaleno
9 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
13,30 [illegible]
14,15 **G.R. Bonsai**
16,30 **Il segreto,** teleromanzo
17,30 **La mia vita per te,** teleromanzo
18,20 **Nido [illegible] serpenti,** teleromanzo
19,20 [illegible] **Tg Ponente,** notiziario
19,35 **Pagina sportiva,** sport
19,40 **Economia e Finanza**
20,05 **La mia vita per te,** teleromanzo
20,45 **Il segreto,** teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti,** teleromanzo
22,15 **Codice fuoco russo,** telefilm
23,45 **Zoom [illegible] Ponente,** notiziario

Mixer Tv
13,30 **Ponente News**
14 — **Leonela,** novela
15 — **L'albero delle mele,** telefilm
17,15 **Cartoni animati**
17,45 **Nati per vivere,** telefilm
18,15 **L'albero delle mele,** telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrina del Ponente**
20,30 **Film**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**

[illegible] Azzurra
6,15 **Nella tana dei lupi**
11 — **Rubriche varie**
16,30 **Mobilificio**
22,30 **Publivox**

Primantenna
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son,** telefilm
10,30 **Luisana mia,** novela
11 — **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della**
14 **Disco Sette**
15 — **English of course**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg speciali**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Capriccio e passione,** novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son,** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the Catch**
24 — [illegible] **mare**

Telecity
[illegible] **Cartoni animati**
7,45 **Usa Today**
8,005 **Incatenati,** novela
8— [illegible] **Celeste,** [illegible]
10,30 [illegible]
11,35 **Agente Pepper,** telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati,** novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste,** [illegible]
15,30 **Movimen,** telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Barnaby Jones,** telefilm
20,30 **Pierino colpisce ancora,** film
22,20 **Colpo grosso**

Videomusic
8 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Fairport Convention**
20 — **Super hit - Oldies**
[illegible] — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
[illegible] **Notte rock**

Teleganova
7 — **Junior Tv Dr. Slump** [illegible] [illegible] **Scooby Doo - Cara dolce Kyoto - Mademoiselle Anne - George - Le avventure di Buford - Orestito Misha - Mister Baseball**
11 — **Shopping** [illegible]
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La dc parla con voi**
22 — **Un pizzico di magia**
22,30 **L'opinione,** rubrica
[illegible] **La squadra infernale,** film

Primocanale
10 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto Regione**
14 — [illegible] **ragazzo contro tutti,** telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé,** novela
19 — [illegible]**nto Sera**
19,30 **Videopinione**
20,30 **Futuro anno zero,** film
22,30 **Punto Sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Anche la settima e l'ottava piazza in Promozione garantiranno il salto di categoria

Eccellenza: avanti, c'è posto

Il numero esatto delle elette è legato ai verdetti definitivi dell'Interregionale: la pattuglia si allargherà sensibilmente se dovessero retrocedere due o tre compagini liguri. Precaria la posizione di Ventimiglia e Pegliese

Anche il settimo e l'ottavo posto in Promozione garantiranno l'accesso al nuovo campionato di Eccellenza. E' ufficiale anche tutto, alla fine, dipenderà da un complicato meccanismo di promozioni e retrocessioni fra i vari tornei. Ma, dall'Interregionale, retrocederanno due o tre squadre liguri - e oggi come oggi, con il quasi condannato Ventimiglia, rischia grosso soprattutto la Pegliese - le porte dell'Eccellenza si spalancheranno sicuramente anche per il settime classificate dell'attuale Promozione e, per spareggio, perfino all'ottava.

La notizia, un vero sospiro di sollievo per qualche squadra ambiziosa un po' in affanno, emerge dalle cinque paginette, fitte fitte, allegate al comunicato ufficiale n. 35/bis del Comitato Regionale Ligure della Federcalcio, che ha chiarito i meccanismi di promozione e retrocessioni per il stagione in corso alla luce anche dell'avvenuto ritiro del Levanto.

Un rompicapo di difficile approccio. Eccolo in sintesi, partendo dalla base di due retrocessioni «liguri» dall'Interregionale.

Eccellenza. Vari i casi previsti. Il più concreto, vedrebbe il nuovo torneo formato dalle due squadre retrocesse dall'Interregionale (oggi sarebbero Pegliese e Ventimiglia), dalla perdente dello spareggio per la promozione in Interregionale (se lo giocherebbero Cairese e Lavagna), da dodici squadre classificate fra il secondo e il settimo posto dei due gironi. Si tratterebbe, oggi come oggi, di Sestrese, Sanremese 1904, Argentina Arma, Carcarese, Vado, Sanremo '80, Pontedecimo, Baiardo, Monterosso, Vezzano, Entella e Moneglia). Infine, dalla vincente spareggio tra le ottave classificate dei due gironi (toccherebbe a Busalla o Varazze nel girone A, a Sestri Levante o Rivarolese nel girone B).

Se dall'Interregionale dovessero scendere tre liguri (ma ci vorrebbe improbabile tracollo della Sammargheritese) sarebbe salva l'ammissione all'Eccellenza della 7ª classificata, mentre sarebbe fatale all'ottava. Se, invece, a scendere fosse una sola ligure («Forza Pegliese», di un po' tutti), allora l'inserimento in Eccellenza dell'8ª sarebbe automatico, spareggi.

Promozione. Alla Promozione 91-92 sarebbero tredici squadre dell'attuale torneo di Promozione (dalla alla 15ª nel girone A, dalla 8ª alla 14ª nel girone B), la squadra sconfitta nello spareggio per l'Eccellenza fra le ottave classificate, le sedici prime quattro classificate e due migliori fra le quinte classificate di ogni girone di Prima categoria.

Prima categoria. Qui, prossimo anno, giocherebbero trentadue squadre che fanno parte degli attuali gironi dello stesso torneo (dalla 5ª alla 13ª classificata), le due ultime classificate dei due gironi attuali di Promozione, le due peggiori fra le quinte classificate dall'attuale Prima categoria, le sette prime classificate e le cinque migliori fra le seconde classificate degli attuali gironi campionato di Seconda categoria.

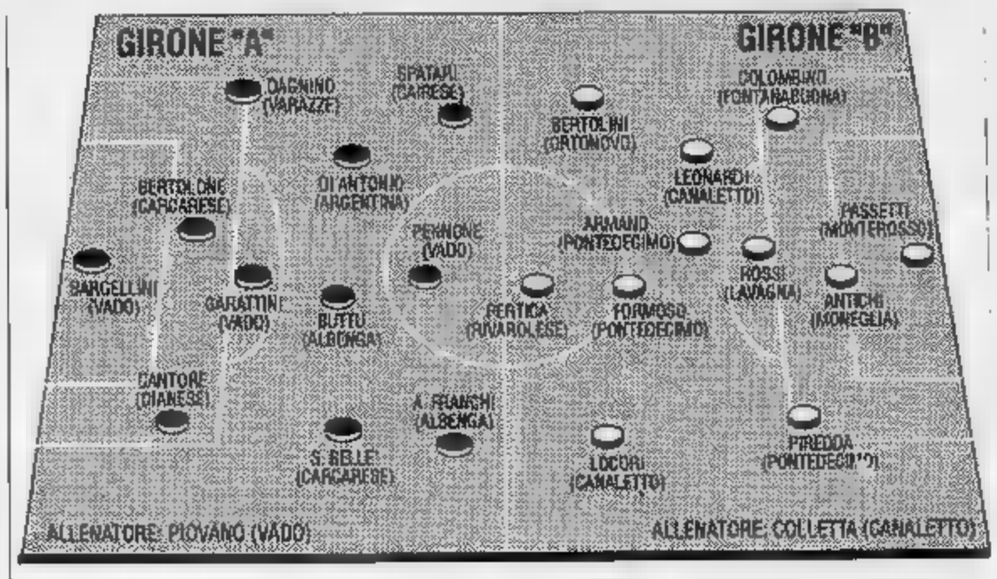
Seconda categoria. Il nuovo organico prevederebbe settanta squadre già in forza agli attuali sette gironi (quelle che piazzeranno 3° al 12° posto), dodici retrocesse dalla Prima categoria (le ultime tre di ogni girone), le due peggiori seconde classificate della Seconda categoria, le sette vincitrici dei sette gironi di Terza categoria, le cinque migliori seconde classificate della stessa Terza categoria tenendo, però, conto della loro posizione geografica in rapporto alle necessità di composizione dei gironi che vengono, com'è noto, gestiti dai Comitati provinciali. Retrocedono in Terza categoria le ultime quattro classificate di ognuno degli attuali gironi.

Articolo 51. E' la delle «Note organizzative interne» della Federcalcio che verrà usata per definire le squadre «migliori classificate» nei casi previsti. L'ordine dei fattori considerati sarà il seguente: punteggio, classifica avulsa (punti conseguiti negli scontri diretti), differenza tra reti fatte e subite negli scontri diretti, differenza-reti di tutto il campionato, maggior numero di reti segnate in tutta la stagione. In caso di ulteriore parità si ricorrerà al fatidico sorteggio.

Tutto questo meccanismo è legato comunque al numero delle squadre che retrocederanno dall'Interregionale e quindi la parola definitiva si avrà solo alla fine dei campionati.

Monticone

SQUADRA IDEALE, DUE TECNICI NUOVI DI ZECCA: PIOVANO E COLLETTA



SAVONA. Ritorna il consueto appuntamento con il meglio del calcio di Promozione. In vetrina, nella squadra ideale di questa settimana, ancora volti nuovi che si accostano ai fedelissimi della classifica.

Sulle panchine dei due gironi siedono Fulvio Piovano, reduce dall'impresa di Sanremo e Angelo Colletta del Canaletto. Ma vediamo come sono le composizioni delle squadre dei due gironi.

Girone A: Tra i pali Bargellini del Vado. L'estremo difensore rossoblù si è protagonista domenica al Comunale di Sanremo di un paio di interventi che hanno l'ammirazione degli attaccanti avversari. Il numero della compagine del presidente Ciarlo non nuovo questi exploit presentandosi per la terza volta nella squadra ideale. La coppia terzini è composta da Cantore della Dianese e Dagnino del Varazze. Al primo va attribuito un premio per la sua lunga milizia nel calcio dilettantistico, al secondo per l'ottimo comportamento nell'arco del torneo. Nel ruolo centrale c'è il gradito ritorno di Garattini del Vado uno protagonisti principali dell'impresa dei rossoblù sul della Sanremese.

Battitore libero non poteva che essere Bertolone della Car-. Il giocatore di indiscusse qualità tecniche e tattiche copre sempre nel migliore dei modi il ruolo che Ferraro gli assegna. E' un vero jolly e è escluso che la prossima stagione possa vestire maglia di un prestigioso club. Centrocampo. In cabina di regia Buttu dell'Albenga che attraversando gran momento di forma e sembra essere l'autentico trascinatore per la giovane compagine di Francesco Caviglia. Sulla fascia destra ritorna per la seconda volta Simone Bellè della Carcarese anch'esso ritenuto un giovane promettente del sodalizio del presidente Sardo. Sulla sinistra Di Antonio dell'Argentina Arma nuovo alle apparizioni nella squadra ideale.

Attacco. Tre bomber d'autore. Guida il reparto offensivo anche per questa settimana il capocannoniere del girone A Luca Spata- della Cairese. riconferma nel ruolo centrale Pennone del Vado segnalatosi già la settimana ritorna prepotentemente in auge Alberto Franchi dell'Albenga. Il biancoverde è stato protagonista dell'incontro con la Culmv, trasformando un decisivo calcio di rigore e rendendosi pericoloso per gli interi novanta minuti.

Tecnico. La scelta non poteva che cadere su Fulvio Piovano, mister del Vado. Il tecnico rossoblù ha creato un ottimo ambiente ed i risulati dell'ultimo mese sono l'eloquente dimostrazione del lavoro svolto.

Girone B. E' veramente un undici di categoria superiore quello che ha a disposizione Angelo Colletta. Tra i pali questa settimana troviamo Passetti del Monterosso. Per l'estremo difensore spezzino vale lo stesso discorso di Bargellini nell'altro girone. La coppia di terzini è formata da Colombino del Fontanabuona e Piredda del Pontedecimo, quest'ultimo protagonista di una maiuscola prestazione domenica proprio contro il Fontanabuona. La maglia cinque è indossata da Rossi del Lavagna. La capolista del gorone B ha battuto di misura il Monterosso ed il difensore genovese è preso in cura Ferretti senza mai dargli spazio.

Ricopre questa settimane il ruolo di libero il moneglino Antichi grande giocatore di provata esperienza. Centrocampo. Nel ruolo di regista spicca con la maglia numero dieci, indossata la scorsa settimana da Garzelli del Canaletto, Armano del Pontedecimo, giocatore dotato di buone individualità. Il genovese ha pennellato calibratissimi palloni alle punte granata, anche se quest'ultime hanno trovato una difesa bunker: Colombino (Fontanabuona) ne è la conferma.

Sulla fascia destra Bertolini dell'Ortonovo. Una citazione ed un premio grazie al proprio temperamento che non concede pause. A svariare per tutto il campo altro spezzino: Leonardi Canaletto che ha classe diligenza da vendere. Attacco. Tre uomini importanti nel reparto offensivo della squadra di Colletta.

Ruolo principale è stato gnato a Formoso del Pontedecimo. L'attaccante granata ha realizzato una rete pesante in quel di Ferrada di Moconesi e farà di tutto per continuare il magico momento del suo Pontedecimo. Domenica infatti sul campo Grondona c'è la sfida Lavagna che vale il primo posto e Formoso, abituato ad esaltarsi nelle partite che contano, sicuramente mancherà all'appuntamento.

Anche Locori del Canaletto ha realizzato domenica contro Vezzano mentre Pertica della Rivarolese pur andando rete stato autore una gara decisamente buona.

Tecnico. Rimane un posto libero per l'allenatore di questo undici ideale e la candidatura è andata ad Angelo Colletta del Canaletto. [r. p.]

Domenica il «Gran Premio Tigullio» con i migliori specialisti

L'offshore a Rapallo

Bandierina abbassata alle 10, ecco i favoriti

RAPALLO. A tutta manetta nel Mar Ligure: se Nettuno ed Eolo mettono sotto la loro protezione il «Tigullio Offshore Gran Prix», domenica sfrecceranno nel «Golfo più bello del mondo» gli agguerritissimi piloti della formula uno del mare. Nulle più frappone alto splash down: le iscrizioni confermate hanno raggiunto le 28 unità (e dentro ci sono tutti i migliori), i pericoli di rinvio perchè le barche d'appoggio erano impegnate altrove (il disastro della Haven) scongiurati.

Il comitato organizzatore, composto membri dello Yacht club Tigullio e dalla Associazione motonautica alto milanese è sotto pressione al porto Carlo Riva Rapallo; base della manifestazione, dove gli scafi saranno ospitati, assistiti, calati in mare e ricoverati.

Il programma prevede che nella sera di domani tutti i team siano Rapallo: alle 18,30 dal fiume Boate parte una flottiglia che si dirigerà a Portofino dove verrà offerto rinfresco dalla Federmotonautica e verranno premiati alcuni dei piloti del Gran Prix.

Sabato dal mattino fino alla prove libere sul percorso (che prevede circuito da ripetere 3 volte tra Rapallo, Portofino, Punta Manara e Punta Mesco). Domenica mattina alle calo degli scafi in mare, alle 9,45 uscita degli offshore dal porto, alle 10 la barca starter darà il via. Finita la gara premiazione sul molo.

Tra i concorrenti bisogna tenere d'occhio lo scafo con il numero 1, ossia il «Sb marine design» equipaggiato con 3 motori turbodiesel da 8000 cc. di Buzzi-Riganti. «L'ingegnere» Flavio Buzzi torna alle competizioni e la nuova «creatura» è circondata molta curiosità.

Le avversarie d'occhio? «Emit» (n° 4) di Novarini-Marino-Capoferri-Rivoldi,un catamarano Cougar; «Fresh&Clean» (n°7), equipaggio composto da Angelo Spelta-Ambrogetti, un catamarano in alluminio; «Chesterfield-Missoni» (n° 23), un catamarano guidato Arnaboldi e Vittorio Miss- a bordo; «SDA» (n°101) di Edoardo Polli-Riganti-Lotto, uno scafo Codecasa 2; e soprattutto «Baguttas» (n° 201) un catamarano Cougar della terribile accoppiata Vincenzo Polli-Steve Curtis. [d. s.]

GIANFRANCO BONIPERTI PREMIATO STASERA A BARDINO

Giampiero Boniperti, premiato stasera a La Meridiana, visto da Marco Ghiglione

FINALE LIGURE. Questa sera (ore 20) al ristorante Maggiorino Bosio di Bardino Nuovo undicesima edizione del «Premio La Meridiana».

La manifestazione, divenuta ormai un classico degli appuntamenti di primavera, intende premiare un grande campione del passato ed un giornalista da sempre sensibile agli avvenimenti ed ai problemi connessi con il mondo dello sport. Gli «Amici di Bardino Nuovo» (Bruno Alonzo, Maggiorino Bosio, Vincenzo Carzolio, Gianni Cerri, Umberto Dalbono, Francesco Lesi, Gustavo Petrollini) quest'anno hanno scelto l'ex capitano e presidente della Juventus Giampiero Boniperti e Candido Cannavò, direttore della «Gazzetta dello Sport».

Facile prevedere una serata ricca di spunti interessanti, complice il difficile momento attraversato dalla società bianconera che molti collegano all'uscita di Boniperti che per tanti anni ha rappresentato simbolo della squadra torinese. Come nelle altre edizioni di questa manifestazione saranno ricordati aneddoti ed episodi avvenuti nel corso della lunga milizia sportiva.

Il premio «La meridiana» è sempre stato attribuito a personaggi entrati nel cuore di tutti gli sportivi non solo per le capacità atletiche ma, soprattutto, per le doti umane. Un premio che, in un momento in cui lo sport è dominato interessi, assume un significato ben preciso.

Del resto è sufficiente una sbirciata all'albo d'oro per accorgersene: nell'elenco dei premiati figurano i nomi di Felice Gimondi, Pietro Mennea, Roberto Rosato, Eraldo Pizzo e Gianluca Vialli. Nell'albo d'oro della manifestazione si scorge anche il nome del compianto Gaetano Scirea che, due anni orsono, intervistato durante la serata da Alfredo Provenzali, raccontò, nel misurato stile, le sue esperienze da atleta.

Una serate commovente, destinata, purtroppo, a rappresentare prematuro testamento un campione che rimarrà sempre nel cuore di tutti gli sportivi.

[g. o.]

META DI NOTTE
DISCOTECA
ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684379
giovedì 18 Aprile
serata di cabaret con
CARLO FRISI
APERTO IL GIOVEDI' E IL SABATO

Oggi a Finale Ligure ultimo allenamento per la rappresentativa di Terza categoria

Savona vuole fare il bis

Il Torneo delle Province, vinto l'anno scorso dal Comitato presieduto da Carmine Iannece, si svolgerà il 24 ■ 25 aprile. Il tecnico, Felicino Vaniglia, ha convocato le giovani promesse emerse dal campionato. Il programma

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Ultimo allenamento per la Selezione ■ Terza categoria del Comitato provinciale di Savona. Stasera sul campo di via Brunenghi ■ squadra del Commissario tecnico Felicino Vaniglia collauderà l'undici ideale contro il Finale Ligure in vista dell'imminente impegno nel Torneo delle Province, manifestazione che vide vittoriosa la scorsa stagione la formazione del Comitato presieduto da Carmine Iannece.

Per l'incontro di [illegible] Vaniglia ha convocato: De Stefanis ■ Forlani (Aurora Cairo), Giusto e Sabatini (Sabazia), Piombo, A. Ferrando e M. Ferrando (Sassello Pontinvrea), La Manna ■ Bruno (Celle 90), Zombo (Calice Ligure), Sponza, Delle Fave ■ Mendicino (Veloce), Maina ■ Bracco (Priamar), Borreani (Piana Crixia). E' [illegible] test molto importante per verificare lo stato di salute della squadra in vista dell'imminente impegno del Torneo delle Province che scatterà il 24 aprile.

Alla manifestazione parteciperanno le squadre dei Comitati provinciali di La Spezia, Imperia, Chiavari e Savona, organizzatrice della manifestazione. Manca all'appello il Comitato di Genova, che, nello spareggio per entrare in semifinale, ha perso contro il Comitato di Spezia, ritenuto da parte degli addetti ai lavori, la squadra da battere, dopo Savona, naturalmente, visto e considerato che la formazione di Felicino Vaniglia l'anno scorso ha proseguito bene la corsa arrivando fino alle semifinali nazionali del Torneo [illegible] Province.

Vaniglia è soddisfatto del lavoro svolto fino a questo momento. Commenta il commissario tecnico savonese: «Nel corso dei vari raduni ho sempre trovato nei ragazzi convocati grande entusiasmo. Dopo le varie selezioni siamo arrivati a stilare la rosa dei 16 papabili che prenderanno parte alla manifestazione. Credo che anche quest'anno la squadra abbia le carte in regola per arrivare molto lontano. Però non voglio fare nessun tipo ■ pronostico, non ne sono mai stato capace».

Vaniglia, anche se [illegible] lo dice, pensa già alla finale. Gli addetti ai lavori dicono Savona-Spezia. Sono le squadre più in forma, anche se Chiavari e Imperia non sono senz'altro da sottovalutare. Il Comitato di Imperia, ad [illegible] pio, avrà in squadra diversi elementi dell'Albenganese che l'anno scorso giocarono per Savona. ■ motivo ■ semplice. Le squadre ■ Terza categoria della zona di Albenga, sono state pilotate nel Comitato di Imperia, creando [illegible] poche polemiche da parte dei dirigenti savonesi. E quindi Imperia si è rafforzata in maniere consistente e fa paura a molti.

Sostiene ■ presidente Carmine Iannece: «Riteniamo che i valori di questo torneo saranno senz'altro superiori ■ quelli delle passate stagioni. Come Comitato organizzatore abbiamo scelto Finale Ligure, in quanto, sotto il profilo dell'ubicazione e del soggiorno ci ha dato più garanzie che altre cittadine. Sul piano sportivo il nostro comitato dovrà difendere il titolo acquisito la scorsa stagione. E non sarà facile, anche se sono convinto che la squadra farà il possibile per concedere il bis».

La squadra del Comitato provinciale avrà come quartiere generale l'Hotel Florenz, dove si concentrerà in vista dell'imminente impegno. Saranno Spezia-Imperia ■ dare l'inizio alle ostilità mercoledì 24 con inizio alle ore 15, mentre Savona sarà impegnata contro Chiavari alle 17. Il [illegible] aprile le finali, sempre sul campo di via Brunenghi che ha già ospitato questa primavera il torneo «Goal '91» con un bel successo di pubblico. Speriamo che si ripeta [illegible] le promesse della Terza categoria.

Roberto Pizzorno

LA SCHEDINA DEL MISTER

Felicino Vaniglia ci riprova. Il selezionatore della rappresentativa di Terza categoria si presenta con la rosa dei 16 ai nastri di partenza del Torneo delle Province, con una squadra competitiva e con l'obiettivo ■ arrivare molto lontano. La scorsa stagione, la compagine del Comitato di Savona, quasi in sordina, [illegible] fare proclami, è riuscita ■ compiere il miracolo, aggiudicandosi prima ■ quadrangolare, per poi arrivare fino alle semifinali nazionali, traguardo mai raggiunto da un Comitato Ligure. Il merito senz'altro [illegible] dato non solo a tecnici e giocatori, ma soprattutto allo staff del presidente Carmine Iannece, che [illegible] grande pazienza ■ con molta umiltà è riuscito ■ creare il bel giocattolo che tutti ricordiamo. E proprio questo giocattolo che si metterà nuovamente in [illegible] prossima settimana. Il compito [illegible] è dei più facili, ma tutto sono convinti che se permane all'interno del Comitato Savonese l'armonia giusta, la rappresentativa del Comitato di Savona potrà ancora dare grosse soddisfazioni a tutti. Il Comitato di Savona, e questo ormai è risaputo, grazie anche alla buona politica svolta nel corso della presidenza Iannece, [illegible] ■ più inferiore ■ nessuno, anche se ogni anno deve dimostrare quanto vale. La parola [illegible] passa al campo [illegible] via Brunenghi. [r. p.]

Felicino Vaniglia visto da Ghiglione

DUELLO PRIAMAR-VELOCE

[illegible] Sembra ormai un duello riservato a Priamar e Veloce nel campionato di Terza categoria. Le due compagini nel girone di Savona si sono rese protagoniste di importanti successi.

La Priamar di Luciano Rossi è andata a violare il campo del Piana Crixia, squadra che alla vigilia temevano molto i savonesi. Sostiene il dirigente Roberto Grasso: «Il [illegible] ottenuto sul campo valbormidese ci consente di confermarci al vertice della classifica. Ora tutto dipenderà dai prossimi incontri. Sul campionato ■ ancora molto difficile fare previsioni su chi salirà in Seconda, visto ■ considerato che [illegible] ra molte giornate alla conclusione. [illegible] faremo ■ possibile per rimanere soli al vertice».

Ma l'impresa più eclatante ■ arrivata dalla Veloce. [illegible] squadra del presidente Giorgio Levo nella sfida più interessante della [illegible] giornata ha battuto il Calice Ligure, consolidandosi così al secondo posto, pur in coabitazione con la squadra del presidente Genesio. Sostiene il presidente granata: «Anche [illegible] mancano ancora 10 turni alla [illegible] nclusione, ritengo che la [illegible] da per il salto di categoria sia riservata a Veloce e Priamar, anche se è difficile in questo momento far pronostici. Secondo il mio punto di vista le due squadre hanno qualcosa in più rispetto alle altre».

Tra le inseguitrici troviamo ■ Pallare, consolidatosi al terzo posto. La squadra di Sesena ha battuto ■ misura un coriaceo e mai domo Letimbro. Ma i riflettori della giornata [illegible] 23 erano anche concentrati sul campo della Natta, dov'era in programma il derby stracittadino di Celle. Alla vigilia tutti avrebbero scommesso che l'incontro avrebbe avuto un vincitore, ma così non è stato. Il secondo derby di Celle Ligure infatti ■ è concluso in parità (1-1). Per la squadra ■ Tommaso Barisone è andato a segno Sabatino, autore fino a questo momento ■ ben [illegible] centri, mentre per i cugini gol di La Manna.

Ritorno alla vittoria per ■ Rocchetta di Cengio. La squadra del presidente Dotta ha ottenuto due punti pesanti nella trasferta contro il Sabazia, mentre il Bardineto ha [illegible] un buon punto casalingo contro il Valleggia, così pure l'Alba Docilia contro il Murialdo. Ha riposato ■ Borgeggi.

[g. o.]

SPORTFLASH

BOCCE

Il Trofeo Lidio Chiaramonti all'Altarese

L'Altarese si è aggiudicata il ventesimo «Trofeo Lidio Chiaramonti» organizzato dalla Savona Bocce. La manifestazione ha registrato la considerevole adesione di 75 formazioni in rappresentanza di dodici società. La squadra vincente, composta da Ferraro e Rabellino, ha superato in finale la [illegible] Nazario di Fazio e Venturino. In semifinale l'Altarese aveva battuto ■ circolo La Rocca (Marenco-Tardito) e la San Nazario la Boccioflla Savona (Monti-Mestro).

ATLETICA

Brilla l'Alba Docilia nel Memorial Del Gobbo

Ottima riuscita del Memorial Ennio Del Gobbo ■ atletica leggera svolto al campo La Massa di Albisola, organizzato dal Csi regionale e dall'Alba Docilia. Tra i principali risultati da segnalare nei 100 metri Allieve le belle prove delle atlete dell'Alba Docilia Budicin e Murialdo ■ [illegible] [illegible] maschili ■ Maurizio Bruzzone (Celle Ligure), Fabrizio Cavalleri (Atletica Varazze) gi[illegible] speranza del lancio del peso ha scagliato l'attrezzo a m 18,19.

KARATE

Buoni risultati per il Kickboxing Loano

Splendidi risultati della Kickboxing di Loano ai campionati italiani ■ «Point Karate»,la specialità a contatto pieno, svoltisi al Palalido di Milano. Sotto la direzione del Maestro Gianni Puppo gli atleti ponentini hanno colto, nella categoria fino a 65 Kg, la medaglia d'oro [illegible] Massimo Pulito e quella di bronzo con Diego Marinoni. Altre medaglie di bronzo per Luca Bondi (cat. fino'80 Kg) nella categoria Juniores.

JUDO

Lucio Amoroso secondo ai campionati italiani

Ottimi risultati per Lucio Amoroso dello Judo Seronella ■ Savona ai campionati italiani disputati a Firenze. Il giovane atleta [illegible] se, allenato dal maestro Filippo Feranda, si è classificato secondo nella categoria fino a 95 Kg dopo che nella fase eliminatoria aveva colto quattro vittorie.

Volley: primi verdetti nei tornei regionali, imperiesi e spezzine hanno sfruttato il turno di sabato

Primavera e Indumar verso la C1

Superando l'Ideal Lavagna i ponentini si sistemano nella scia del lanciato Varazze. Tra le ragazze l'Arcobaleno Taggia va ko ■ abbandona le speranze di primato. In serie D f[illegible]inile il Vbc Savona battuto dal Masone dà via libera al Busalla e al C[illegible]

GENOVA. Parecchie domande h[illegible] trovato risposta sabato [illegible]rso: nei campionati regionali di volley squadre e giocatori [illegible] [illegible] alla stretta decisiva, sotto pressione i valori assoluti emergono [illegible] chiarezza.

[illegible] **maschile.** Il Primavera Imperia non ha fallito l'appuntamento più importante: 3-0 al forte Ideal Lavagna. Se il passo compiuto da Gavi e compagni verso la C1 è ampio, non è però decisivo: lo stesso Ideal Lavagna può ancora sperare avendo un finale di campionato abbordabile. Poi ci sono Olympia Voltri e S. Pio X Loano che ieri [illegible] hanno finalmente recuperato la partita saltata all'undicesima giornata (9 febbraio). Sia genovesi che savonesi possono insidiare tanto ■ Primavera quanto la capolista Varazze, avvantaggiata dai 4 punti sulle immediate inseguitrici [illegible] dal calendario ancora in salita. In coda il terzetto Weak Point-Pallavolo Lavagna-S. Pietro Chiavari pare spacciato.

Classifica: Varazze p. 30; Primavera Imperia 26; Olympia Voltri, Loano ■ Ideal Lavagna 24; Carcare 20; S. Martino Sanremo 18; Pro Recco 16; Levanto 10; Weak Point 6; Pallavolo Lavagna 4; S. Pietro Chiavari 0.

[illegible] **femminile.** Dama ■ compagnia della già promossa Navalcavi diventa l'Indumar Spezia, vincitrice alla grande del derby con il Primizie Ceparana: la battuta d'arresto di Varazze e Arcobaleno Taggia, cadute nel giorno in cui dovevano avvicinare le spezzine e rimaste colpevolmen[illegible] sorprese dal ritorno di fiamma ■ Mater Sanremo e Quiliano, potrebbe essere l'avvenimento decisivo del torneo. [illegible] le sconfitte recitano ■ mea culpa, matuziane e savonesi non possono esultare: troppo tardi Quiliano e Mater hanno iniziato la rimonta.

Classifica: Navalcavi Rivarolo p. 32 (già promossa in C1); Indu[illegible] Spezia 26; Varazze ed Arcobaleno 20; Primizie Ceparana 18; Albisola e S. Pio X Loano 16; Italmec Lavagna e Cffs Sampierdarena 14; Av Bisagno 10; Mater Sanremo e Quiliano 8. (Navalcavi e Cffs una partita in meno).

D maschile. Si è giocato per recuperare l'undicesima giornata, saltata il 9 febbraio per il maltempo: L'Acli Lavagna ha vinto nettamente (3-0) il big match [illegible] il Fiamma Genova e lo ha «quasi» affiancato al vertice della classifica: ■ «quasi» significa che i giovani lavagnesi hanno 2 punti di svantaggio ma anche [illegible] partita ■ [illegible]. La sempre più vicina promozione dell'Acli Lavagna creerà problemi alla prima squadra in C2: se i «grandi» di Mauro Marina non riescono a salire in C1 ■ seconda squadra dell'Acli dovrà rinunciare alla promozione.

Classifica (quinta di ritorno): Fiamma Genova p. 24; Acli Lavagna 22; Primizie Ceparana, Don Bosco Genova ■ Colombo Genova 18; Cus Genova 16; Indumar Spezia e Volley Chiavari 14; Davos S. Margherita 8; Ventimiglia 6; Sabazia Vado 0. (Colombo Genova e Ventimiglia una partita in meno).

[illegible] **femminile.** Iplom Busalla e Carcare hanno iniziato la fuga «buona», favorite dal [illegible] che ha sorpreso il Vbc Savona sul suo terreno (3-1 per le genovesi). In coda ■ fa disperata la situazione di Tomahawks Imperia ■ 3 Stelle Moneglia che possono confidare [illegible] in alcuni scontri diretti ancora da recuperare.

Classifica (quinta di ritorno): Iplom Busalla p. 10; Carcare 28; Vbc Savona 24; Masone ■ Pro Recco 20; Don Bosco Sepzia 16; 2A Sabazia Vado 12; Navalcavi Rivarolo e Fabianese 10; 3 Stelle Moneglia 4; Tomahawks 2. (Navalcavi ■ ■ Stelle due partite in meno; [illegible] Sabazia e Tomahawks una).

[illegible]

COSI' [illegible] LE [illegible]»

Il prossimo turno riserva [illegible] serie ■ appuntamenti importantis[illegible] per i team liguri. Nella B2 maschile ■ Volley Chiavari attende il Safa Torino (Marchesani 18) e deve batterlo se vuole salvarsi; nella B2 femminile il Riviera Sanremo ospita il forte Pooliserchio Lucca (villa Ormond 21) [illegible] anch'essa scelta: vincere o rassegnarsi alla retrocessione.

In C1 femminile Latte Tigullio Rapallo-Italbrokers Genova (Casa della Gioventù 20,30) è un derby dalle mille implicazioni: la squadra di casa vincendo conquista la promozione, le ospiti giocano la partita dell'anno nel desiderio di mettersi in mostra.

In C2 maschile il Primavera Imperia può riaprire il contenzioso sul primo posto: è in arrivo (Ruffini 21) il Varazze capolista e gli imperiesi sognano di avvicinarli. In C2 femminile Indumar Spezia-Navalcavi Rivarolo è la partita di cartello. Anche in questo caso si tratta della seconda in classifica che ospita, pronta al sorpasso, la capolista. Decisivo per la retrocessione invece Quiliano-Cffs (Palasport ore 18).

Nel derby di Spigno avrà di fronte il cugino Arrigo dell'Astor Ceva

Rosso debutta in Coppa

Pallone elastico, domenica il secondo turno

Domenica si gioca ■ secondo turno di Coppa Italia ■ pallone elastico, che vedrà impegnate alcune delle formazioni non ancora [illegible] in campo, contro altre che si sono già guadagnate la qualificazione nella prima fase.

Giocatori e quadrette liguri ancora tra i protagonisti. A Spig[illegible] derby tra la quadretta locale di Dodo Rosso e l'Astor Ceva di Arrigo Rosso. I due cugini del pallone hanno sempre dato spettacolo, ■ confronto di domenica, come gli altri con inizio alle 16, è molto delicato: Arrigo Rosso è fermo da [illegible] anno, causa la delicata operazione alla schiena, ha già giocato alcune amichevoli, domenica per lui sarà il battesimo ufficiale.

Dodo è in forma, il pronostico è dalla sua parte, [illegible] ■ tifo e la simpatia una volta tanto sono tutti per Arrigo, che deve mostrare di [illegible] vinto la partita più difficile della sua carriera: quella della completa guarigione. A Taggia il sorprendente Mariano Papone, che disputa il torneo cadetto, ospita Tonello e Bertola. Accoppiata inedita e molto quotata, quella monregalese, ma il campo di Taggia è ostico ■ tutti e Papone ha liquidato per 11-10 nella prima fase Massimo Berruti. Sarà un confronto tutto da vedere.

E' stato rinviato l'incontro ■ Cengio tra Ghibaudo ■ Dogliotti. L'alfiere del Cortemilia si è infortunato, salterà anche alcune partite di campionato, causa la fasciatura rigida che deve portare a una gamba. Peccato che un atleta così quotato sia [illegible] anni bersagliato dalla sfor[illegible]. Grande confronto anche a Caraglio. Dotta sfida la Don Dagnino di Beppe Novaro, è la replica dello spareggio dello scorso anno per l'accesso alla serie A; i motivi di rivalità e orgoglio tra i due giovani battitori [illegible] mancano: [illegible] un incontro di quelli che faranno discutere i tifosi per molto tempo, chiunque sia il vincitore.

Infine a Canale Aicardi ospita Pirero: un derby classico, che vede la spalla Andrea Lanza al fianco di Pirero e per la prima volta avversario del mancino di Testico. Un motivo in più per aggiungere pepe alla sfida.

Il 25 aprile l'ultimo confron[illegible] ■ in programma ■ Magliano dove [illegible] incontrano Vacchetto ■ Molinari. Tra le molte amichevoli in programma segnaliamo per sabato a Diano Castello il confronto tra Sciorella ■ Ghibaudo, della Spec Cengio. Sempre sabato a Ceva, alle 17, nel teatro Marenco Franco Piccinelli presenterà ufficialmente i campionati ■ serie A e ■. Sarà l'occasione per il presidente [illegible] fare il punto di una situazione che si [illegible] deteriorando nell'ambiente per quanto riguarda i contrasti nel consiglio federale e con la lega. [e. m.]

Negli incontri di andata alcuni risultati avevano sovvertito tutti i pronostici della vigilia

Boccette: sfide per la finale

Questa sera le partite di ritorno in vista della poule

SAVONA. Playoff secondo atto nel campionato interprovinciale di boccette.

Tra questa sera (serie A) e domani sera (serie B) si disputa infatti ■ campi invertiti il retour-match del turno eliminatorio di ammissione alla poule finale in programma ■ 27 ■ 28 aprile a Ceriale.

All'andata non tutte le [illegible] erano andate secondo copione: qualche blasonata pertanto questa [illegible] dovrà cercare di rimediare ai mezzi passi falsi della settimana scorsa e non è detto che alla fine le gerarchie maturate al termine della regular-season saranno rispettate.

In serie A, ad esempio, la titolatissima Dlf, bloccata sul pareggio dal Lombardo, [illegible] dovrà concedersi distrazioni di sorta contro la formazione varazzina che non avendo nulla da perdere potrebbe rendere vita dura a Magnani, Cancellara e soci a lungo leader del campionato durante la regular-season appena conclusa.

Praticamente promossa l'Odissea grazie all'exploit dell'andata ad Imperia: sembra al riparo da sorprese anche il Casanova di Finale Ligure mentre tutta ancora da decidere la sfida di Spotorno tra Black Bull e i taggesi dell'Ariston: due formazioni dai livelli tecnici praticamente equivalenti anche se gli imperiesi in questa stagione hanno faticato più del previsto.

Tra i cadetti sono molte le sfide dove le squadre ■ [illegible] hanno la possibilità di ribaltare il risulteto dell'andata. Tra le sorprese di venerdì [illegible] vale comunque la pena ■ segnalare la sorprendente sconfitta del Cavalluccio ad opera [illegible] Piccolo e [illegible] pareggi imposti a Bar Andrea e Polisportiva I rispettivamente da Dlf I e [illegible] Arci Varazze.

Risultati del tutto inattesi, visti i valori messi in mostra durante la regular season. Resta infine da dire che in [illegible] di parità di incontri vinti nell'arco delle due serate si disputerà seduta stante uno spareggio (un doppio) per sancire chi passerà il turno.

Questo ■ quadro completo delle partite di ritorno per i play off: tra parentesi il risultato dell'andata.

In [illegible] A si gioca questa sera. Ecco gli incontri: Pontevecchio-Carla (2-4); Vittoria-Sport ■ (4-2); Ariston-Haiti 2 (2-4); Haiti 1-Cervino (1-5); Cavalluccio-Piccolo (1-5); Cin Cin 2-Franco (2-4); Sport 1-Lady 1 (4-2); Gatto Nero 2-Gatto Nero 1 (2-4); S. Isidoro 2-VII Usl (1-5); Zinolese 1-Black Bull (1-5); Dlf 2-Polisportiva ■ (2-4); Arci Sciarborasca-S. Isidoro 1 (3-3); Bar Andrea-Dlf 1 (3-3); VII Usl 2-Quilianesi (3-3); Polisportiva 1-Arci Varazze 2 (3-3); S. Genesio 1-Enel (4-2).

[a. d.]

Siete a bordo ■ Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. a 16 valvole, con alberi controrotanti di equilibratura e iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h di velocità massimo. 8,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 secondi. Cerchi in lega da 15 pollici ■■ pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici ■■ aspetta altro.

TENETEVI FORTE.

FIAT

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

Lubrificazione specialistica Fiat Lubrificanti

PLURIASS
PLURIMANDATARIA PER I SER ASSICURATIVI
Via Giotta, 2 RA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 18 Aprile 1991 n. 89

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

SCHWEIZ ASSICURAZIONE
LA SVIZZERA DI ASSICURAZIONI GENERALI
GRUPPO SUISSE RE

RESPINTA LA RICHIESTA

No della Regione alla discarica

Non sarà aperta la discarica della Trebbie, al confine tra Mezzomerico e Marano Ticino. Lo ha deciso la giunta regionale. Le reazioni nei due paesi.

SERVIZIO DI Paola A PAG 41

ACCOLTELLATO DA UN TEPPISTA

Un giovane imprenditore di Crevoladossola, Umberto Piazza, anni, che gestisce una nota azienda produzione di caffettiere a Bisata, stato accoltellato da un giovane teppista il quale aveva to un banale diverbio un incrocio. Non stato reso noto il nome dell'aggressore che comunque è stato fermato dai carabinieri assieme ad altri due giovani subito dopo ferimento. Secondo una prima ricostruzione, Umberto Piazza poco dopo mezzogiorno si è recato alle scuole elementari di Preglia a prendere il figlio, Lorenzo, di 10 anni. Poi ha deciso di fare un salto a Domodossola. è fermato a semaforo alle porte della città, gli passata accanto un'Alfa 75 che gli ha danneggiato lo specchietto retrovisore. L'imprenditore è venuto così a diverbio con i tre giovani che erano sull'auto, uno ha tirato fuori il coltello e lo ha colpito al viso, al collo e all'addomme. Piazza è arrivato al pronto soccorso del San Biagio dopo perso molto sangue. E' risultata piuttosto profonda la ferita all'addome che fortunatamente non avrebbe leso il fegato o altri organi. giovane imprenditore se la caverà.

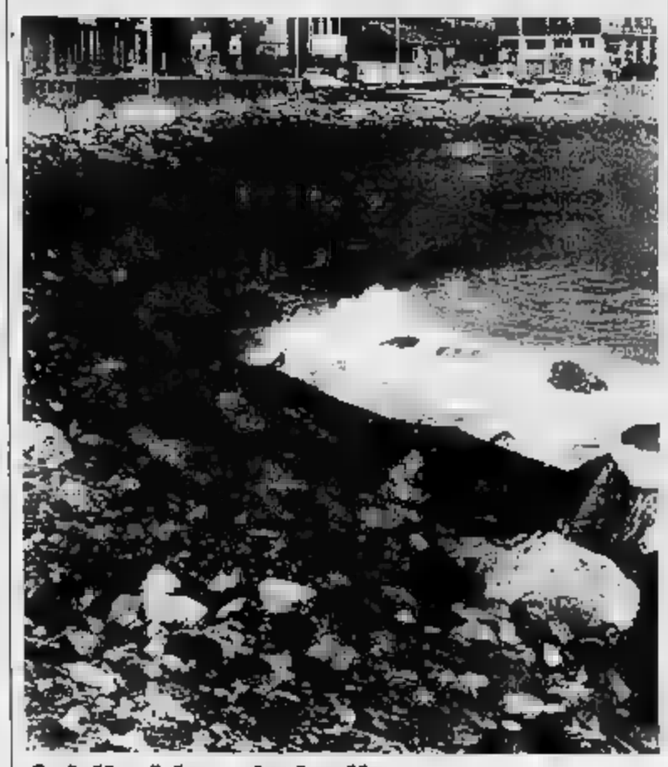
Vedi A PAGINA 43

IL JAZZ ENTRA AL CAFFE'

Un sodalizio jazz sarà protagonista sabato sera «Caffé della Pe- di Vignale (Alessandria). Ecco la formazione: Giulio Capiozzo, esponente de tempo del Gotha del percussionismo e fondatore del gruppo degli «Area» con Demetrio Stratos; Cameron Brown, contrabbassista di Detroit con militanze al fianco di Archie Shepp, Chet Baker e con i «Jazz Messengers»; George Andrew Clahles, pianista che ha più volte Sonny Rollins, Max Roach e Dexter Gordon. Una band, queste, che ha già al attivo una rie di buone esibizioni nel nostro Paese. panorama internazionale del jazz, Giulio Capiozzo è attualmente conosciuto per l'esperienza accumulata in numerosi tour che lo hanno portato Giappone alla Finlandia, da Cuba al Belgio, sino agli Stati Uniti. Fra le performance americane, spicca la partecipazione, in qualità unico italiano, al festival Jazz di Monterey. L'anno egli ha inoltre collezionato oltre quaranta concerti nei Caraibi. Nel novembre del 1990 il musicista ha ripreso anche il giro americano.

Giovanni A PAGINA

TURISMO IN PERICOLO



Addio Liguria bella

I piemontesi rischiano di perdere le loro spiagge, ma sono in molti sperare che la situazione migliori.

SERVIZI DI Renato Romanelli e Stefano Pezzini

A PAGINA 43

Domodossola

Un dopo la bomba alla gelateria

E' un ventenne di Domodossola. Il suo nome figurava in un rapporto della Criminalpol che sta indagando sulla serie di attentati notturni fra i quali quello ai danni del «Capriccio».

A PAGINA 42

Rubinettai nel Golfo

riapre

La ricostruzione nel Kuwait e nell'area del Golfo coinvolgerà anche le imprese cusiane di valvolame e rubinetti. E' una ripresa tiepida dopo la crisi scattata alla vigilia della guerra.

Un'improvvisa ondata di maltempo ha colpito il Novarese, da ieri pomeriggio è tornato l'inverno

Bufera di neve su Novara

La città flagellata da un fitto nevischio e da raffiche di vento: alcuni tetti scoperchiati Imbiancate anche le rive del Lago Maggiore. Pericolo di ghiaccio sulle strade ossolane

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nove a larghe falde, bufere di vento e colonnina del mercurio picco, vicinissima a zero gradi: ieri, in tutta provincia, nel capoluogo come in Alta Ossola, tornato l'inverno.

L'ondata di maltempo, annunciata giorni fa dai meteorologi, si è rivelata più intensa del previsto. Ma la neve proprio nessuno l'aspettava. A Novara fenomeno si è iniziato attorno alle sedici ed è proseguito per diverse ore.

Non si è formata la coltre, lo stupore le preoccupazione si sono subito tra i novaresi. E' scattato l'allarme alla centrale dei vigili del fuoco: il vento, che si era levato verso le tredici, ha reso pericolanti diversi edifici, cornicioni e alberi.

Alcuni tetti sono stati parzialmente scoperchiati. Addirittura si è diffusa la voce dell'arrivo di una tromba d'aria. Tante persone hanno tenuto naso all'insù per seguire gli ondeggiamenti dell'impalcatura della Cupola San Gaudenzio, i «lavori in corso» più famosi della città.

Cinque squadre pompieri sono state impegnate tutti i mezzi, per ore, una parte all'altra di Novara: «L'organico è carente, quando accadono queste emergenze c'è bisogno di parecchie forze» dicevano ieri centralino dei vigili del fuoco. Per fortuna non si sono registrati feriti.

All'ufficio meteorologico dell'Aeronautica di Cameri, dov'è la sede del 53° Stormo, i tecnici avevano annunciato l'arrivo della perturbazione, proveniente Nord Europa, anche se consistenza e il tipo di precipitazione si è manifestata ben oltre il previsto.

Il fenomeno è stato determinato dell'irruzione attraverso le Alpi di masse di aria polare bassa pressione.

Alle undici di mattina, la temperatura era di tredici gradi: alle quindici, il termometro segnava tre gradi e in alcune località è arrivato allo zero. Pure Vigevano, alle diciassette, completamente bianca. Anche nell'Aronese i fiocchi sono scesi abbondanti.

Nell'Alto Novarese la neve è arrivata abbondante ha imbiancato le colline appena sopra il Lago Maggiore. Dopo alcune bufere, tutti i rilievi apparivano imbiancati fin sotto i metri di quota.

La era mista pioggia sui centri rivieraschi, fitta a carattere di bufera invernale, sui rilievi.

Il vento impetuoso ha superato attorno alle sedici gli chilometri Segnalata dai vigili del fuoco di rami anche di consistenti proporzioni.

Anche nel Verbano la temperatura è calata sensibilmente: dalla massima di 20 gradi martedì pomeriggio. si è scesi ai 5 di ieri.

Gli esperti dell'osservatorio meteo di Locarno Monti, che pure avevano previsto il cambiamento fin quattro giorni fa - annunciano graduale miglioramento del tempo e per oggi un'alternanza di schiarite di improvvisi rannuvolamenti.

Farà ancora freddo. E' stato diffuso un comunicato il quale gli esperti hanno messo in guardia agricoltori e floricoltori affinchè possano organizzarsi: per due notti almeno, c'è il pericolo di gelate notturne.

L'escursione termica e l'eccezionale nevicata fuori stagione fanno gravi danni per alcuni raccolti per le fioriture nei giardini sulle riviere.

La neve fatto la sua ricomparsa a bassissima quota nell'Ossola. Un forte vento ha spazzato le vallate per tutto il pomeriggio. Le raffiche, che soffiavano Sud, non hanno comunque provocato danni ingenti.

Sono stati segnalati cornicioni pericolanti e rischi di crolli per alcuni edifici fatiscenti. Raffiche particolarmente intense hanno sradicato alcuni alberi.

In alta quota si sono registrate intense bufere di neve, a partire dai 1500 metri. La temperatura è sensibilmente. E' possibile la formazione ghiaccio sulle strade.

[r. a.]

I meteorologi colti di sorpresa

Bufere di vento, nevischio, grandinate ed anche una tromba d'aria a Gattinara (Vercelli), con tetti scoperchiati e diversi comuni senza luce. Ieri pomeriggio, dopo una mattinata relativamente serena, con la nuvolosità limitata alle montagne, il tempo, contro ogni aspettativa, è cambiato.

I bollettini meteorologici avevano preannunciato l'arrivo di aria molto fredda dal Nord, con piogge e nevicate sul versante adriatico della Penisola, non avevano parlato dalle regioni settentrionali. E' stata una vera sorpresa. Purtroppo la presenza di un'area depressionaria e vorticosa sul Mediterraneo settentrionale ha determinato la scintilla che ha fatto scatenare il contrasto dinamico di d'aria di natura ed origine diversa. Da Nord l'aria fredda ha trovato un impulso nel föhn che ha scatenato i venti forti sulle pianure, dal Sud l'aria calda, spinta dallo scirocco, per condensazione, ha provocato piogge e nevicate. Purtroppo lo scirocco ha anche spinto sulle liguri la chiazza di greggio, aggravando la situazione.

Come si prospetta la situazione per i prossimi giorni? Mentre in montagna la neve potrà prolungare la stagione sciistica alle quote più alte durante i giorni festivi, in pianura si comincia a temere la campagna in quanto le basse temperature nuocciono colture e giovani germogli. Ma la situazione non è destinata durare in quanto, pur persistendo condizioni di spiccata variabilità, il tempo tenderà a migliorare iniziando dalle regioni del Nord, mentre la perturbazione si sposterà prima su quelle centrali e poi quelle di Levante.

Le temperature, che a Torino, da 18 gradi ieri sono scese a 2, ancora molto basse, ma la neve, alle prime schiarite, si dissolverà.

Giorgio i

Novara, alla colletta per salvare il bastardino partecipa anche il questore

La polizia si tassa per un cane

Motivo: pagare la parcella del veterinario

NOVARA. «Alla fine ci siamo tassati per poter pagare la parcella. Ma quello che non ci è andato giù è che delle mila lire sborsate, erano di tassa "lusso". Un'assurdità, se si tiene conto che abbiamo solo tentato di salvare un cagnolino randagio!». Luigi Rivetti, vice questore aggiunto, ce l'ha l'Iva...e l'assurdità di una regola che prevede il pagamento del per cento della tassa per la spesa relativa a un animale domestico, considerato un «lusso». «Giorni fa - racconta Rivetti - una giovane coppia si è presentata all'ingresso della nostra caserma via Rizzottaglia. Avevano visto poco distun cucciolo ferito da un'auto. Malgrado avesse chiaramente una zampetta rotta, cagnolino si era trascinato fino al ciglio della strada».

La coppia rimasta colpita dal particolare che ad assistere il bastardino c'era una cagna, forse la madre.

I giovani si fermati - continua il vice questore aggiunto - e hanno caricato sulla auto il piccolo cane ferito. Poi hanno pensato bene di portarlo da noi».

A quel punto iniziata la ricerca di un veterinario. Gli agenti in servizio erano lasciati coinvolgere emotivamente e dalla centrale operativa erano partite le telefonate per veterinario turno dell'unità sanitaria locale.

Fatica sprecata: Ne aveva risposto. Ma gli agenti non si erano arresi: il cagnolino soffriva visibilmente e nessuno di loro se la sentiva di abbandonarlo al suoi destino.

«Così abbiamo pensato bene un veterinario sull'elenco telefonico e di interpellarlo». Il medico arriva in caserma subito dopo. Presta le cure necessarie al piccolo bastardino, gli sistema la zampa spezzata, lo medica e lo fascia.

Chiede di essere pagato creando qualche imbarazzo agli agenti che hanno alcuna indicazione su come comportarsi in casi genere.

Come risolvere il problema? L'idea arriva a uno dei poliziotti che invita il medico a rilasciare la fattura da far vedere ai superiori. In qualche maniera - era stato assicurato al veterinario - i soldi (80 mila lire Iva compresa) sarebbero saltati fuori. Come? «Semplice - dice Rivetti - ci siamo : otto dirigenti a dieci mila lire l'uno».

primo a partecipare alla-...colletta è questore Tarantino. Purtroppo il cagnolino all'indomani era già morto.

«Ma abbiamo pagato ugualmente con piacere - dice il vice questore Rivetti - meno che per quella... tassa "lusso": circa 2 mila lire dalle ottanta raccolte».

Marcello Sanzo

Nasce Ford Orion.
Una grande berlina. Venite a provarla.

da L. 16.715.000 chiavi in mano
nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI NOVARA E ZONE LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Pionieri del volo nel cielo dell'Ossola

Quando a Macugnaga atterrò il primo pallone

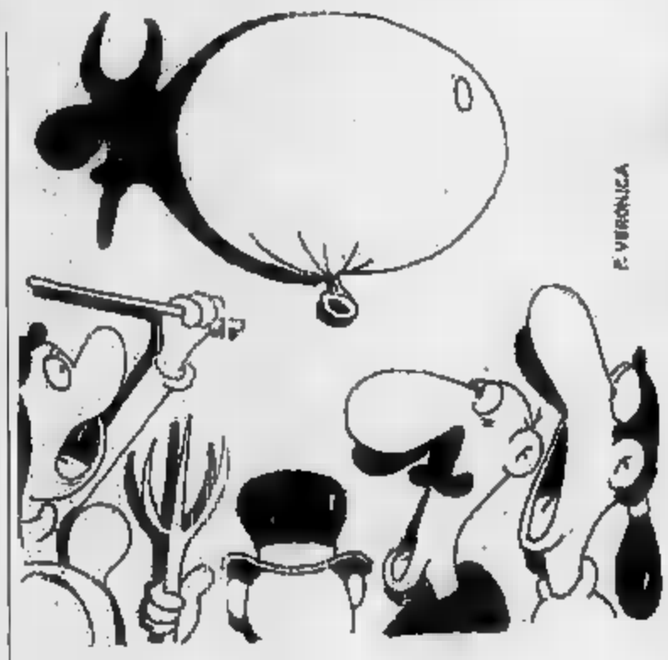
L'aviosuperficie di Masera è intitolata a Geo Chavez, il pilota peruviano primo vincitore delle Alpi che nel settembre 1910 trovò la morte a Domodossola dopo l'epico volo sul Sempione. L'associazione degli aviatori in congedo è dedicata ad Arturo Dell'Oro, l'ossolano nato in Cile che nel settembre 1917, prima guerra mondiale, si guadagnò una medaglia d'oro, purtroppo «alla memoria», in un mortale duello nel cielo Belluno.

Ma accanto alla storia di questi eroici (e sfortunati) volatori, curiosità e notizie aviatorie sono più frequenti di quanto si potrebbe sospettare in una zona alpestre come la Val d'Ossola, che oggi conta numerosi piloti militari e civili e un robusto nucleo di aeromodellisti.

Il primo impatto degli ossolani con le macchine volanti fu però dei più entusiasmanti. Nel luglio 1817 gli abitanti di Macugnaga videro atterrare sui loro prati un «globo aerostatico della circonferenza di circa 1000 braccia». Scambiatolo forse per un messaggero di Satana, dettero mano a picche e forconi facendo a pezzi quel mostro: dai brandelli ne ricavarono, a titolo di esorcismo, una stola e una pianeta che per anni vennero conservati nella chiesa di Pecetto. Il pallone era lanciato da Charles Henri Augustin Dubourg, a Lione, precursore illustre, almeno in queste parti, misconosciuto e snobbato.

Sempre in Valle Anzasca meno scettico nei riguardi dell'aviazione si mostrò don Giacomo Bedone, parroco di Bannio, che nel 1891 pubblicò un libretto di 71 pagine: «Star sospesi, muoversi, dirigersi nell'aria». L'anziano prete proponeva un velivolo detto «aerodinamo» basato sull'osservazione degli uccelli e delle ali delle farfalle, che doveva alzarsi spinto da quattro potenti molle e poi navigare grazie a un motore azionato da «materie piriche» e due timoni di direzione. La comprensione dei contemporanei impedì a don Bedone, originario di Stresa, di trovare i fondi necessari per realizzare un prototipo.

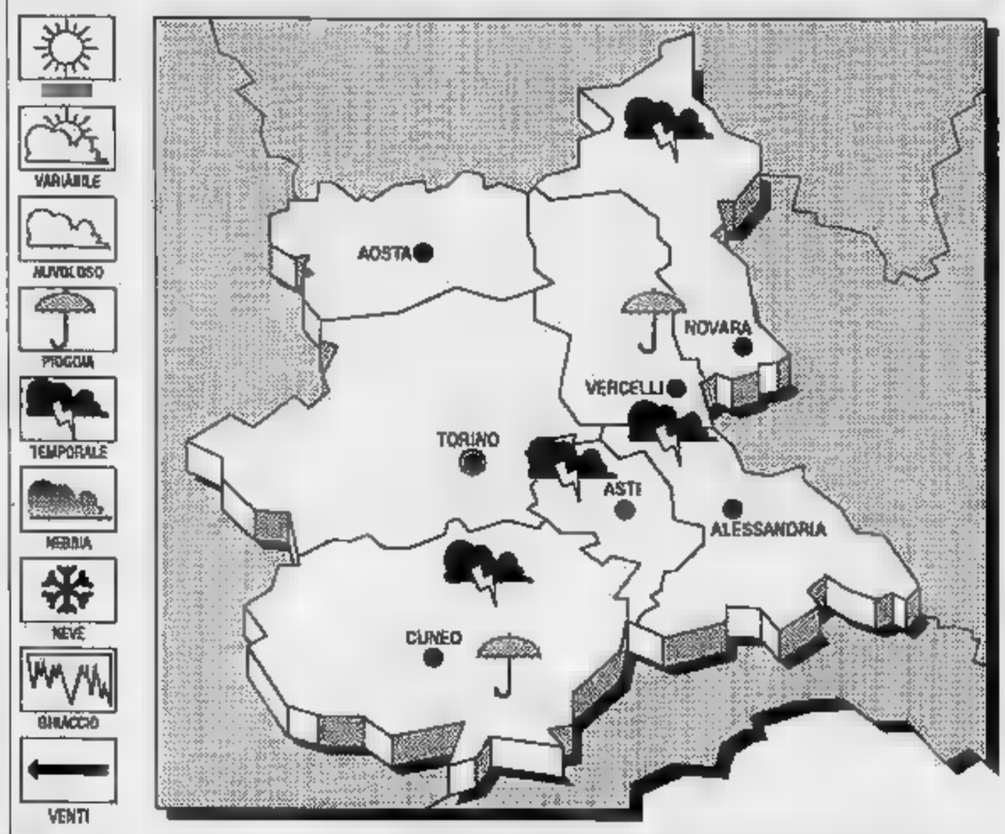
Ma prima di lui, un vigezzino contemporaneo dei Montgolfier era stato contagiato dalla passione del volo. Quel pioniere era Francesco Saverio Adorna, nato a Villette nel 1744 ed emigrato giovanissimo in Francia, come tanti convalligiani. Nel 1784 l'Adorna costruì e sperimentò a Strasburgo un pallone «del peso di 26 quintali» che inalberava il motto: «Coelum patet, ibimus illuc»: il cielo si apre, andiamoci dunque. Con tale gioiosa insegna il vigezzino «fece col suo apparecchio il giro delle principali città d'Europa suscitando ovunque l'universale stupore» tanto che il re di Polonia lo fregiò del cavalierato di Stanislao Augusto.



La passione del volo contagiò anche un compassato prefetto del Regno, il Piero Cioja di Monzone, di origine vigezzina. Nel 1910, agli albori dell'aviazione a motore, il francese Rougier si esibì col aeroplano al Campo di Marte a Firenze, dove appunto il Cioja prefetto. Sua Eccellenza non resistette alle voglia di provare l'emozione volo, exploit che stupì i fiorentini. Un improvvisato stornellatore gli dedicò alcuni versi: «Chi si sarebbe mai immaginato / che un prefetto italiano fosse amante / di percorrere le del Creato / Il Cioja volò tutto elegante / parea un aeroplanista ammaestrato / Ed i commenti andavan fatti a perno / dicendo: per l'aria gli nostro Governo».

Paolo Bologna

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti fredde provenienti dal Circolo polare artico si dirigono verso il Mediterraneo, mostrandosi più attive sul versante orientale della nostra penisola. Tendenza tempo: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Nevicate possibili sui rilievi alpini e appenninici. Ampie schiarite si possono manifestare sul settore nord-occidentale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Intensificazione della nuvolosità associata a piogge e temporali, localmente anche di forte entità. Manifestazioni nevose si verificheranno sui rilievi alpini intorno ai 1500 metri. Venti: moderati rinforzi da Nord-Nord-Est. Visibilità: generalmente buona.

diminuzione specie nei valori minimi.

LE E DI TERRA NOVARA
Massima: ; minima: 4; media:

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: 5; media:

E QUELLE PIEMONTE

Torino 13	Cuneo
Alessandria	Aosta
	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,40 e tramonta 20,16. **Luna** leva alle 5,43 e (giorno successivo) all'1 e minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Parcheggi selvaggi vie di

Anche nella cittadine più piccole di Novara ci sono problemi di viabilità. Si consolino gli abitanti del capoluogo. A Oleggio, per esempio, in via Novara, subito dopo l'incrocio con la circonvallazione, piazza Martiri, succede spesso, durante la mattina e nei sabati pomeriggio, che le macchine parcheggiate sulla corsia praticamente in mezzo alla strada. Purtroppo il passaggio, in queste situazioni, è unico alternato. La presente lettera non è a scopo polemico, soltanto per migliorare la situazione sulle strade di Oleggio.

Lettera firmata, Oleggio

Le scomode alle vetrine

Avete notato le persone oltre e ottanta camminare sul marciapiede del centralissimo corso Cavour, quando passano sotto le tende parasole aperte davanti ai negozi? S'abbassano di scatto per non picchiare la testa contro le strutture metalliche del parasole, appunto. D'accordo che la statura media degli italiani è oltre il tre e settantacinque, ma ci sono, come in tutto, le eccezioni. Perché costringere i commercianti a bloccare le tende a un'altezza, diciamo, almeno due metri tanto che ci possano passare sotto quasi tutti, anche i giocatori di pallacanestro? Me lo ha fatto notare un amico che è fermato in città qualche giorno ed è rimasto colpito da questo insignificante, vogliamo, ma spiacevole aspetto di una delle piazze più importanti della città. E' solo problema di gentilezza e non costa nulla.

Lettera firmata, Torino

Sulla candidatura Domo capoluogo

Con viva sorpresa e compiacimento, e per campanilismo, ho appreso da «La Stampa-Novara e provincia» che Domodossola ha posto recentemente la sua candidatura a capoluogo della futura provincia del Vco. Era ora che i brusii degli «uomini strada domese» fossero recepiti e che si aprissero gli occhi sulla realtà delle cose, in quanto Domodossola è la prima a lanciare l'idea della provincia per l'Alto Novarese. Non è certamente seconda a Verbania, né per motivazioni di storia recente, né per densità di popolazione, né per estensione territoriale dell'Ossola rispetto a Verbano.

Non si può parlare neppure di ragioni logistiche, in quanto Domodossola è sede stazione internazionale in città e decentrata, e ha una conda stazione, Subalpina, per il collegamento con la Valle Vigezzo ed il Ticino Svizzero. Inoltre non mancano neppure i collegamenti di viabilità ordinaria con autobus per Svizzera, Valli Ossolane, Verbania e Novara.

Anche per viabilità ordinaria è oggi facilmente raggiungibile grazie alla superstrada ed è di prossima attivazione lo scalo ferroviario di Domo. A Domo hanno sede la Pretura, Commissariato, Dogana Internazionale, Comando guardia di finanza, Comando compagnia carabinieri, ospedale con eliporto. E' vero che però Verbania ha il Tribunale, ma... Pretura, ciò fosse condizione per essere provincia, potrebbe diventarlo? Senza comunque voler togliere niente Verbania, se essa deve essere provincia, lo sia pure a spese dell'Ossola tutta. Finalmente, sulla base degli ultimi sviluppi, mi sento ancora un cittadino domese ben rappresentato da coloro che sono stati eletti gli dei cittadini, anche solo semplici uomini di strada ovvero «non addetti lavori politicamente».

Alfredo Milisenda, Domodossola

LA FOTO DEI RICORDI

Carri lungolago di Alzo, nel Cusio

Il viale alberato di Alzo, sul Lago d'Orta, in un'immagine della fine del secolo. Ancora oggi il lungolago è punto di ritrovo per gli abitanti del ridente centro cusiano (DALL'ARCHIVIO RACCARDI, VERBANIA)

STATO CIVILE

NATI. Chiara Magnani; Gianluca Di Solorio; Jannette Salinaro.

NATI. Umberto Pavese; Marco Mo- Paolo Galbier; Giacomo Antonio Novara. Camillo Braga; Virginia Ver-

MATRIMONI. Enrico Boco Lena Maria Nilsson.
Pierluigi Barbieri con Silvia Zülani; Valentino Colombo Sebastiano.

GALLIATE

Tanika Sorlello; Alessia Dimitri; Paolo Guffi.

MATRIMONI. Fonio e Cristia- Verzoletto.
Mauro Marsico e Maria Rosa Paolino; Stefano Trivi Marra.
Claudio Costantino Testa Antonella Bogon.
Marco Bertoncelli Silvia Caregnato.
Fabrizio Battaglia e Michela Stecco.

ARONA

NATI. Jessica .
Zonca, Maurizio Lazzarin, Luciano Cibarl, Flavia Silvi, Pierluigi Borroni.
MATRIMONI. Massimo Rossi con Lucia Zanetta. Giorgio Angelini con Sonia Del Grande. Salvatore Riccio Sabrina Matta.

MORTI. Enrico Ravasi
Arianna Bono.

È mancata ai suoi cari

Fonio in Mortara

La piangono il marito **Franco** con l'adorato **Paolo**, la mamma **Vanna**, il papà **Mario**, le sorelle **Michela, Marina** con **Franco** e **Silvia, Paola** con **Franco**, la nonna **Lidia**, la cognata **Cloretta**, la suocera **Caterina** ed i parenti tutti. Un particolare e sentito ringraziamento ai dottori Fulvio Di Lorenzo e Gianenrico Guida e alla sig.ra Piera Franchini che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo giovedì 18 aprile alle ore 14,45 nella Basilica di S. Gaudenzio; seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero di Landiona.
— , 17 aprile 1991.

Gianenrico, Gloria e Attilio Guida si stringono a Franco e Paolo nel ricordo della cara **NUCCIA**.
— **Novara**, 17 aprile 1991.

Il Direttore, i Medici tutti ed il **Personale Paramedico** della **Clinica Neurologica dell'Università di Torino - sede di Novara** ricordano con affetto **NUCCIA** e partecipano al dolore del dott. Franco Mortara e dei familiari.
— **Novara**, 1991.

La famiglia **Zanotti Elio** si associa al dolore dei familiari per la scomparsa di **NUCCIA**.
— **Novara**, 17 aprile 1991.

Marcella Catalé Cerdarelli, Stefano Cominazzini, Enrica Crivelli, Angelo Perazzo, Paolo profondamente per la scomparsa dell'amica **NUCCIA** sono vicini a Franco e Paolo
— **Novara**, 17 aprile 1991

Sandra e Claudio Cominola, Emilia e Sandro Croce piangono la scomparsa della cara amica
unitamente al profondo dolore di Franco e
— **Novara**, 17 aprile 1991.

Maurizio ed Elisa sono affettuosamente vicini a Marina, Franco e alla famiglia Fonio ricordando la cara **NUCCIA**.
— **Torino**, aprile 1991.

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:

Novara: c. Vittorio 2, ang. p Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/843.083 0324/46.600
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 /

Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323/46.000 e 51.000

CARABINIERI

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/24 22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/50.42.50

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500

Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Invernizzi*, Italia. 8,45 alle 20,15: *Sant'Agabio*, via San Gaudio.

PROVINCIA
Arona: Manzoni
Castelletto Ticino: Gazzo
Oleggio: Parachini
Bogogno: Berrini Carpicaci
Maggiora: Sartore
Gozzano: Mazzetti

(Pallanza): Nitala
Cannobio: Catalucci
Gignese: Cammareri
Bensi
Samonini
Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pezzana
Omegna: Mantegazza
Prato Sesia: Graziano
Sizzano: Quarna

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 0233/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domodossola: (0324) 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

EID
SOCIETA' L'INFORMATICA

NEXO
NEXO ASSOCIATES SPA

OPTICAL DAY

seminario su
ARCHIVIAZIONE OTTICA E GESTIONE INTEGRATA DI DOCUMENTI - SUONI - IMMAGINI

VENERDI' 19 APRILE 1991
EID srl - V.le Kennedy, 87 - BORGOMANERO (NO)

PROGRAMMA
- 9,30 - Presentazione Nexo
- 9,45 - Esigenze gestione documentale
- 10,30 - Coffee break
- 10,45 - La soluzione per l'archiviazione ottica la gestione integrata dei documenti
- 13,00 - Buffet
- 14,00 - Dimostrazione applicativi/interventi

PER CONFERMA CONTATTARE
Mirella Brianti
segreteria commerciale:
EID srl
Viale Kennedy, 87
28021 BORGOMANERO NO
Tel. 0322 / 845.333
Fax 0322 / 846.029

- ELABORATORI PER USO GESTIONALE TECNICO
- PERSONAL COMPUTERS
- SISTEMI PER GRAFICA E PRODUZIONE - CAD/CAM
- PROGRAMMI PER AZIENDE, ENTI PUBBLICI E PROFESSIONISTI
- CONSULENZA ORGANIZZATIVA

socio fondatore assintel

HEWLETT PACKARD

(NO) - Viale Kennedy, 87
Tel. (0322) 845333 r.a. - Fax (0322)

10146 TORINO - Piazza Monastero, 6
Tel. (011) 793882 - Fax (011) 713223

Grignasco, ieri i funerali dell'anziano trovato cadavere in un fosso

E' morto dopo una lite?

Si affaccia l'ipotesi di un omicidio preterintenzionale in seguito un alterco
Gli investigatori vogliono sapere perché il pensionato si trovasse in quel luogo

DAL NOSTRO INVIATO

Teodosio Tagliabue, il pensionato di 71 anni trovato morto domenica sera in un fosso in località Gibellina, è sepolto, non per questo si sono concluse le indagini. Gli investigatori vogliono sapere che ci sia andato a fare in località Gibellina, tanto lontano da, in una stradina di campagna che dopo circa in chilometro finisce nel cortile di una cascina trasformata in galoppatoio. E il mistero s'infittisce sempre più perché nessuno sa spiegarsi come l'uomo possa finito di schiena nel fosso che costeggia la carrareccia e sia morto in spanna d'acqua. L'esame necroscopico eseguito dal dottor Paolo Bertone è stato sufficiente a chiarire le cause del decesso, per cui necessari ulteriori esami sui reperti. Infine inspiegabile possano essere finite sul corpo tante foglie secche quasi a coprirlo. Il ciglio della strada di foglie secche, quindi è stata avanzata l'ipotesi che siano state spinte sul corpo dallo spostamento d'aria causato dal passaggio delle automobili. Ma anche questa supposizione non regge perché su quella stradina di campagna transitano, quando capita, e no paio di vetture al giorno, troppo poche per provocare una serie di vortici d'aria sufficienti a spostare tante foglie frammista a terriccio. Ecco, per gli investigatori, l'inquietante ipotesi che qualcuno possa aver voluto nascondere il cadavere.

A Grignasco, la morte ancora non chiarita del pensionato ha suscitato moltissima impressione. Tagliabue non legava quasi con nessuno, ma era conosciutissimo perché lo si vedeva tutti i giorni a passeggio nel paese. «Ormai era uno dei nostri - dicono -. Aveva abitato a Varallo Sesia, Coggiola, Borgosesia. Era uno al quale piaceva cambiare domicilio». Aggiungono che l'altra settimana si allontanato con un tipo della borgata Torchio che gli aveva promesso di trovargli una nuova abitazione. Dove, nessuno lo sa, neppure la sorella Adelina, 70 anni, con la quale abitava. Il pensionato era uscito parecchio denaro «e cinquecentomila lire, inzuppate d'acqua, gliele hanno poi trovate addosso i carabinieri», dicono i vigili urbani. non i documenti che Tagliabue lasciato è stato identificato più tardi sempre dai vigili urbani e dal prete del paese, don Giuseppe Teglia.

Voci del paese dicono che Tagliabue possa anche essere rimasto vittima di un omicidio preterintenzionale: lite fra persone piuttosto malferme sulle gambe, qualche spintone, l'uomo che a terra re. Poi il panico dell'involontario assassino e il maldestro tentativo di nascondere il corpo nel fosso, sotto le foglie.

Popaiz

Teodosio Tagliabue, il pensionato morto. A sinistra il luogo in cui è stato trovato il cadavere

NOTIZIE FLASH

Esposto contro un vigile, falsificò multa

Sarà il procuratore della Repubblica ad l'esposto che il Comune Cassolnovo ha presentato contro Umberto Tiozzo, 50 anni, agente di polizia municipale accusato di aver falsificato un verbale contravvenzione per eccesso di velocità ad un amico. Il vigile, che attualmente è in ferie, rischia un'incriminazione per falsificazione di documenti e truffa ai danni dello Stato. Il magi- accerterà se l'episodio denunciato è isolato.

Un arbitro donna per la partita sabato

Anche l'Ossola avrà il suo primo arbitro «in gonnella». Sabato, a dirigere Masera-Montecrestese, nel campionato esordienti, sarà Annamaria Silvestro, di Domodossola, che ha da poco concluso per arbitri e appartiene alla sezione Aia Domodossola.

Documenti credito nelle merendine, condannato

Aveva nascosto travellers'cheque rubati tra le confezioni di brioches. E' stato scoperto, denunciato e condannato. Giancarlo Lancioni, 50 anni, di Roma, dipendente Compagnia dei vagoni-letto, è stato condannato dal pretore di Domodossola Alfredo Ruocco, a tre anni coi benefici di legge. La guardia di finanza va scoperto, tre anni fa, sul treno Parigi-Firenze, dei travellers' cheque rubati, per un valore di 20 milioni circa. La guardia di finanza ha confermato che, indagini eseguite, il cuccettista va ricevuto in Francia «un pacchetto sospetto».

Giovane di Stresa condannato per droga

Claudio Giavina, 27 anni, Levo Stresa, dai carabinieri pochi giorni fa per detenzione e spaccio di stupefacenti (aveva diciotto dosi di eroina), è stato processato Tribunale per un episodio, sempre di detenzione e spaccio, due anni fa. Allora stato trovato in possesso di due grammi di eroina. Gli sono stati inflitti mesi reclusione e 4 milioni di multa. E' agli arresti domiciliari in procedimento penale legato all'episodio per il quale è stato nuovamente arrestato alcune sere fa.

Auto sbanda e si scontra con altre due vetture

Incidente, ieri, sulla tangenziale Dalla Chiesa, al bivio Vagna. Una «Golf» condotta da Mauro Tardisio, anni, Domodossola, ha sbandato urtando «Fiat Uno» di Erina Giudici, di Locarno: l'auto posteggiata sul ciglio della strada. La corsa impazzita della «Golf» è finita metri più avanti «Autobianchi Y10» di Giancarlo Rapp. L'incidente non ha però provocato feriti.

I redditi dei consiglieri

NOVARA. Il senatore Maurizio Pagani (psdi), ingegnere libero professionista, guida la graduatoria dei consiglieri comunali fatto di reddito imponibile con 398 milioni e mila lire denunciati l'anno scorso per il 1989.

Assolvendo all'obbligo legge che prevede espressamente la pubblicità della situazione patrimoniale e fiscale dei consiglieri comunali e direttori delle aziende Municipalizzate, è stato stampato il relativo lume a cura dell'ufficio tributi.

passato l'attuazione della delibera assunta nel novembre '82 aveva sollevato non poche polemiche anche perchè alcune posizioni prestavano il fianco a giudizi almeno maligni. Si ricorderà il polverone sollevato in consiglio comunale dalle indiscrezione sul possesso di titoli di Stato da parte del sindaco. L'anno scorso Armando Riviera ha denunciato 16,5 milioni, lo stipendio di primo cittadino, oltre a trenta milioni collaborazioni. E' l'unico fra i consiglieri a dichiarare anche di aver percepito 19 milioni di interessi sui titoli di stato.

Nella graduatoria dei consiglieri, dopo Pagani troviano notaio Paolo Pedrazzoli con 378,614 milioni quindi i professor Angelo Monteverde, primario all'Ospedale 180,600 milioni quindi altro medico Fulvio Di Lorenzo 146,110; poi ingegnere libero professionista Enrico Brustia 135,281, il presidente dell'Usl 51 e preside di scuola media Alessandro Giordano 113 milioni, l'avvocato Franco Locatelli 93,661 milioni, Alberto La Penna, intendente di finanaza, 90,097 quindi un altro primario ospedaliero il professor Giovanni Grasso 82,708 milioni e, di seguito, il direttore dell'Aci segretario provinciale della dc Giacomo Fadda che ha denunciato 75,298 milioni; poi consiglie- regionale e preside Enrico Nerviani 65,969.

La dc è, con il psdi, il partito più rappresentato nelle prime dieci posizioni di quest'ipotetica graduatoria.

Nelle ultime posizioni troviamo invece il giovane esponente liberale Giuseppe Genoni che denuncia 8 milioni poi, a risalire, Ugo Boggero 8,9 milioni, il segretario del pds Giuliana Manica 10,350, l'assessore alla cultura Antonio Mulorbo 11,565 la veterinaria Fabrizia Canepa 13,588.

Il grosso dei consiglieri, sono compresi in una fascia fra i venti ed i milioni. La maggior parte possiede l'alloggio in cui vive; buona parcentuale dispone anche della seconda casa al mare o al paese d'origine.

[r. a.]

La giunta regionale respinge la richiesta per l'impianto di raccolta rifiuti da 500 mila metri cubi

Mezzomerico ha sconfitto la discarica

Tra le motivazioni degli amministratori, la condizione idrogeologica della zona e le carenze del progetto di una società privata
La popolazione ha lottato due anni contro l'insediamento: «Abbiamo dato tutte le nostre forze». Venerdì c'è un'assemblea

Claudio Tait, presidente dell'associazione civica, e il sindaco Pietro Mattacchini

MEZZOMERICO. La giunta regionale ha detto «no» alla discarica da 500 mila metri cubi per rifiuti assimilabili agli urbani. Gli abitanti del paese sulle colline hanno vinto la battaglia che conducevano da due anni. La richiesta d'autorizzazione presentata dalla società responsabilità limitata «M.T. Ambiente» è respinta nella seduta d'inizio settimana. Le grandi buche in località Trebbie, nella campagna tra Mezzomerico e Marano Ticino, non fanno più paura.

Gli amministratori regionali hanno dato tre motivazioni. La prima è generale: nel comprensorio Novara-Vercelli, per il momento, non c'è bisogno di un impianto quel genere. Le altre due argomentazioni tecniche: la complessità del sistema idrogeologico della zona e rilevazioni non possono considerarsi sufficienti per definire la falda al si da contaminazioni. Infine risultano carenti le analisi sull'impatto ambientale e il piano di recupero conclusivo.

Per gli abitanti paese la soddisfazione e il sollievo sono grandi. Era nata anche un'associazione civica, l'obiettivo salvaguardare la zona. Dice Claudio Tait, presidente dell'associazione: «Abbiamo lavorato due per portare all'attenzione degli amministratori i gravi rischi ecologici. state impiegate tante forze, parecchio tempo e molto denaro per finanziare studi di impatto ambientale. Chi ha vinto questa battaglia? L'associazione, certo. anche il buon senso e il sostegno di alcuni ambienti politici». Non è un mistero, infatti, che la movimento ambientalista e del Comune di Mezzomerico era perora- fin dall'inizio, dal pds, dai verdi, dal psdi e, negli ultimi tempi, dai rappresentanti socialisti in Regione: «L'interessamento degli amministratori - dice il sindaco Mezzomerico, Pietro Mattacchini - è arrivato grazie alla tenacia dei cittadini. L'apporto politico è stato determinante, ma il merito maggiore è degli abitanti».

Il caso delle Trebbie arrivato a Torino non soltanto sulle bollate. In due occasioni, la popolazione partita per il capoluogo dai centri novaresi addirittura in pullman, per protestare. Prima del progetto respinto dalla giunta regionale, la «M.T. Ambiente» aveva presenta una richiesta - per rifiuti speciali tossici e nocivi - fermata dalla conferenza servizi per un vizio di procedura.

Si dichiara soddisfatto anche il sindaco di Ticino, Franco Merli. In un primo tempo, il suo Comune, con Mezzomerico, aderito alla società. Tutte e due le amministrazioni vi avevano rinunciato tempo dopo: «Il dato importante - dice Merli - è che le motivazioni della giunta sono tecniche. Servono a futuri tentativi». Adesso i sindaci penseranno a come recuperare l'area. Venerdì ci sarà un'assemblea pubblica, dalle 21, al Casone. Saranno illustrate le ultime fasi della vicenda.

Maria Paola Arbeia

NUOVA FORD ESCORT

MASSIMA LIBERTA' di scelta...
nei MOTORI 1.3 e 1.6 allo STESSO PREZZO...
e nell'EQUIPAGGIAMENTO:

- TETTO APRIBILE
- CONFORT PACK
- VERNICE METALLIZZATA
- RADIO STEREO
- LUNGA PROTEZIONE

} 3 ACCESSORI A VOSTRA SCELTA INCLUSI NEL PREZZO

DA LIRE 15.726.000 CHIAVI MANO

NON CUMULABILE CON ALTRE CORSO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE

COMMAR — VIALE BARACCA 6 — ARONA
MONTAHARA — V. RENCO 59 - TROBASO — VERBANIA
NEGRI — REG. NOSERE 65 — DOMODOSSOLA
ZANAUTO — VIA VERTA 43 — OMEGNA

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO Ford Credit

Ford QUALITA' IN AZIONE

Dopo il conflitto sono ripresi i contatti economici fra Paesi Arabi e industrie novaresi

Il Golfo riapre ai rubinetti

Le imprese del Lago d'Orta vogliono riconquistare i mercati persi, ma temono la concorrenza dei tedeschi
Prima della guerra il fatturato destinato all'export verso il Medio Oriente si aggirava sui 50 miliardi l'anno

Nei bagni degli sceicchi

I rubinettai del Novarese rappresentano una realtà unica in Italia. Per tradizione consolidata negli anni, capacità produttiva, spessore economico.

Dalle rive del Lago d'Orta, patria riconosciuta di una categoria che gli inglesi definirebbero «self made man» (uomini fatti da sé), i rubinettai hanno portato i loro prodotti in ogni parte del mondo.

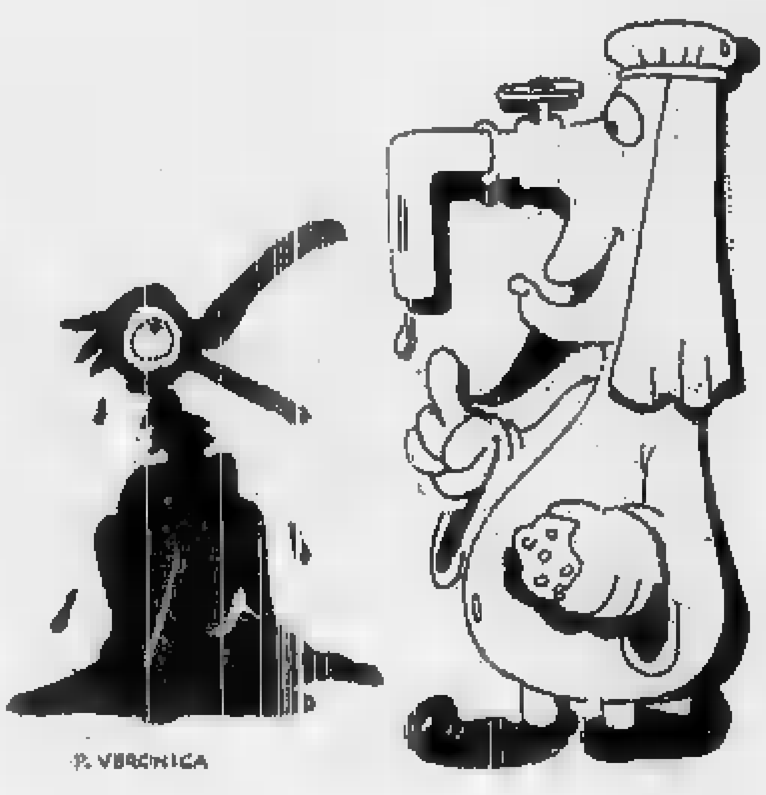
Sino a qualche decennio fa molti di loro erano pulitori di metalli, lavoravano nelle fabbriche del casalingo che pure si è affermato come uno dei comparti più avanzati del Novarese. Erano oscuri manovali e operai che lavoravano in silenzio anche di sera. In quelle officine disseminate lungo le rive del Lago d'Orta nascevano idee e spunti che in seguito sono stati tradotti in progetti manageriali. Al punto che le riviste più accreditate di arredamento e interni oggi sono corredate di servizi e inserzioni pubblicitarie riguardanti i rubinettai del Novarese.

La fama di questi artisti del metallo ha superato anche i confini europei raggiungendo i Paesi nuovi ricchi, quell'area del Medio Oriente dove il petrolio ha creato improvvisi benesseri. Così i rubinetti del Cusio sono entrati nelle case (anzi regge) di molti sceicchi degli Emirati Arabi. Sulla sponda occidentale del Lago d'Orta non si fa mistero che negli Anni Sessanta-Settanta sono arrivate precise ordinazioni per realizzare rubinetti d'oro, autentici pezzi firmati che poi sono stati installati nelle sale da bagno di principi con il caffetano e la «keffiah».

Insomma, il flusso dei petrodollari è arrivato dal M.O. sino al Lago d'Orta, trasformando alcune economie che un tempo erano ai minimi termini. La fama di lavoratori-artisti novaresi in breve si era diffusa nelle corti dei nuovi ricchi arabi, quelli con gli yacht ancorati in Costa Smeralda o a Portofino, quelli che movimentano le notti del jet-set.

Non si saprà mai, per evidenti motivi fiscali e di riservatezza reciproca, dove siano finiti quegli accessori da bagno di metallo pregiato, ma è facile immaginare che alcuni fra gli emiri più noti ne siano in possesso.

Gianfranco Quaglia



SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Le rubinetterie cusiane rischiano di essere tagliate fuori dal grande business della ricostruzione nel Golfo per il disinteresse della classe politica e per la resistenza degli imprenditori a fare fronte comune per vincere la concorrenza straniera? Seimila addetti fra dipendenti diretti ed indotto, un fatturato che si aggira sui mille miliardi e la prima crisi dopo anni di regime al massimo dei giri: la rubinetteria cusiana, passata la guerra del Golfo, saprà riprendersi i mercati del Medio Oriente o soprattutto partecipare alla ricostruzione? I primi dati sono positivi: le aziende impegnate nell'esportazione con gli Stati del Medio Oriente hanno ripreso i contatti, anche se le forniture sono, almeno per ora, limitate al valvolame, mentre per i rubinetti occorreranno ancora almeno otto-dieci mesi. I rischi di cassa integrazione sembrano svaniti, ma non è ancora stato ripreso lo straordinario, che per le rubinetterie, prima dell'era Saddam Hussein, era la regola. «Con la guerra le aziende hanno cercato di tamponare la diminuzione del lavoro bloccando gli straordinari», commenta Giorgio Milani, del sindacato metalmeccanici. Vincenzo [illegible]lode, sindaco di Pella e titolare di una delle rubinetterie che hanno sempre puntato le esportazioni verso i Paesi arabi, è piuttosto scettico. «Che la fine del conflitto sia positiva per il mercato è indiscutibile, ma il ricupero nei Paesi arabi sarà molto difficile. Per la ricostruzione si stanno muovendo moltissimi Paesi, a cominciare dai tedeschi, che oggi posseggono una struttura industriale molto agguerrita nel settore della rubinetteria. Rubinetteria e valvolame verranno inoltre utilizzati solo in un secondo tempo, prima dovranno essere ricostruite le grandi infrastrutture». Per far fronte ai panzer tedeschi, grandi complessi che recentemente hanno invaso il mercato italiano con una pubblicità massiccia e con alcuni stabilimenti anche nella stessa zona del Cusio, come l'Ideal Standard a Gozzano, il sindacato sostiene che una ricetta ci sarebbe: il consorzio delle aziende, ma gli imprenditori fanno orecchie da mercante. «Ci sarebbero almeno due possibilità - osserva il sindacalista Giorgio Milani - unire gli sforzi per presentare una linea produttiva comune almeno sotto l'aspetto qualitativo, e magari utilizzare un marchio di garanzia per i rubinetti del Cusio, che sono indubbiamente i migliori prodotti in Italia. Ma su questo gli imprenditori non ci sentono, ognuno pensa soltanto ai propri rubinetti». Marchio di garanzia e forme di consorzio vengono escluse anche dal sindaco di San Maurizio d'Opaglio, Giorgio Frattini, anch'egli titolare di una rubinetteria. «Del marchio si era già parlato qualche anno fa, ma gli industriali non si sono dichiarati d'accordo, ed oggi non sarebbe neppure più utile. In Italia può avere un senso parlare di rubinetti cusiani, che valore potrebbe avere un marchio locale in campo internazionale? Senza contare poi che fra qualche mese entrerà in vigore una nuova normativa per la qualità delle valvole. Quanto al consorzio, è vero, ognuno pensa alla propria azienda, ma mancano i presupposti per fare diversamente. Prendiamo il problema della ricostruzione nel Golfo: per le aziende che producono valvole potrebbe trattarsi effettivamente di un trampolino di lancio, ma occorrebbe l'aiuto della classe politica, che invece non si è fatta viva. Nessun politico ci ha interpellato, eppure le delegazioni italiane si sono recate nel Golfo; probabilmente contiamo troppo poco per i nostri uomini politici».

Così i rubinetti cusiani arriveranno in Arabia o nel Kuwait attraverso il solito tramite degli agenti locali: prima della guerra, fra rubinetti e valvolame si aggirava sui 50 miliardi il fatturato destinato all'export verso il Vicino Oriente.

Marcello Giordani

Dal suo ufficio di Prato Sesia, Germano Bocciolone controlla una holding di 27 società sparse nel mondo

E' novarese il re dell'acciaio inox

Nel '90 ha fatturato più di un miliardo al giorno e «Fortune» gli ha dedicato la copertina. Ha un «segreto» per scegliere i suoi collaboratori

Germano Bocciolone, 66 anni. Una storia di successo cominciata nel dopoguerra

PRATO SESIA. «Fortune», la prestigiosa rivista americana, gli ha dedicato la copertina: in Europa è il numero uno dell'acciaio inox, e l'anno scorso il suo impero ha fatturato più di un miliardo al giorno. Dalla Sitindustrie di Prato Sesia, o meglio, dall'ufficio di Valduggia, controlla una holding di ventisette società sparse in tutto il mondo, con profitti che gli analisti economici definiscono invidiabili.

Eppure Germano Bocciolone, 66 anni, valsesiano, preferisce schermirsi: la sua parola d'ordine è alta redditività e basso profilo, lontano da qualsiasi palcoscenico o salotto, e lavoro duro fino a tarda ora anche in officina, accanto agli operai.

La storia dei successi di Bocciolone comincia nel dopoguerra, quando rileva l'azienda paterna, uno dei laboratori di Valduggia dove si fondevano le campane, e la riconverte. E' il periodo della corsa al rubinetto, ma Bocciolone guarda oltre e si getta nell'acciaio: prima in Svizzera, poi in Svezia ed in Inghilterra stringe contatti, impara a muoversi nel grande giro dell'imprenditoria europea, senza dimenticare la semplicità valsesiana d'origine.

La Valvometal di Valduggia, la casa madre che produce valvolame, oggi assorbe solo il 4% del fatturato aggregato della holding. Bocciolone pensa europeo almeno dall'82, quando acquista la Zwahalen & Mair a Aigle, vicino a Losanna. Un'azienda di carpenteria da cui è iniziato il decollo dell'imprenditore valsesiano: il gruppo oggi produce tubi in acciaio inox, macchinette per caffè, engineering meccanico, carpenteria pesante e chissà quanto ancora. Dove Bocciolone arriva, in pochi mesi conquista il mercato, e successo in Francia, dove l'imprenditore rileva al 75% della Rsl Tubes et Raccordes, ed in pochi anni la fa salire a 7 o 75 miliardi di fatturato. Analoga situazione in Spagna con la Sitinsa di Barcellona ed in Gran Bretagna con la Coventry Tubes.

In Italia ha trovato l'intesa con Giovanni Gambardella, amministratore delegato dell'Ilva di cui ha acquistato il 15%, ed è prossimo il boom sul mercato tedesco, dove ha avviato la società King Tube a [illegible].

Dal tavolo di Valduggia partono le forniture per Fiat, Philip Morris, Rolex, tanto per citare alcuni dei clienti di prestigio di Bocciolone. Che intanto continua a conservare il suo aplomb valsesiano doc, che ama ancora scambiare quattro chiacchiere in dialetto mentre indica, fra Prato Sesia e Valduggia, tutte le abitazioni, villette con giardino, dei suoi operai e rappresentanti che dopo aver fatto gavetta da Bocciolone hanno impiantato un'impresa autonoma ed oggi costituiscono l'indotto della Sitindustrie.

Oggi offrono ponti d'oro a Bocciolone anche in Unione Sovietica, ma qual è il futuro del mercato dell'acciaio?

«C'è saturazione, troppi industriali che già avevano depresso il mercato del ferro ed oggi si sono buttati sul business dell'acciaio. La politica dell'acciaieria italiana si illude di poter evitare la selezione dei produttori di tubi, mentre una selezione avverrà con la concorrenza e la tipologia del prodotto. La nostra fortuna è che esportiamo l'80 per cento».

I concorrenti si chiedono come riesca a sfondare con questa facilità sui mercati esteri. «Nessun segreto, la serietà dell'azienda, la qualità del prodotto e gli uomini: assumo tecnici e funzionari del posto, che conoscono la situazione locale».

Dall'Europa alla Bassa Valsesia: Valduggia è fra i comuni che si sono detti disposti a «traslocare» in provincia di Novara, lei che cosa ne pensa?

«Ottima cosa, anche perché la Valsesia guarda già verso il Novarese, e poi fino a molti anni fa eravamo con Novara anche per quanto riguarda i confini geografici».

Stasera in agenda ha un incontro con i suoi «uomini» degli stabilimenti inglesi: «Li porterò a cena nella trattoria proprio sopra Valduggia, dove si mangia genuino e con la cucina tipica valsesiana; è così che ci s'intende meglio. E' qui che porto anche i miei futuri collaboratori: li studio mentre gustano un piatto semplice, e basta questo per sapere se hanno della stoffa».

E' un criterio da consigliare a tutti, visti i 1500 miliardi di fatturato che Bocciolone s'appresta a fatturare. **[m. g.]**

NOTIZIE FLASH

OCCUPAZIONE

Crisi Ossidi Metallici, protesta dei sindacati

Le organizzazioni sindacali hanno rinnovato la loro protesta per il mancato pagamento della cassa integrazione agli ultimi 40 dipendenti della Ossidi Metallici, l'azienda chimica di Cannobio chiusa 10 mesi fa, dopo il passaggio alla norvegese Nordex. I sindacalisti hanno respinto la proposta aziendale che condizionava il pagamento dell'80 per cento delle liquidazioni, alla rinuncia del sindacato a chiedere una proroga di sei mesi della cassa in scadenza.

PREVIDENZA

Contributi all'Inps per commercianti e artigiani

Entro il 20 aprile, artigiani e commercianti devono versare all'Inps la prima rata del contributo relativo all'assicurazione per la pensione, calcolato sul minimale di reddito. Il versamento va fatto con l'apposito bollettino di conto corrente, già inviato ad ogni interessato, sul quale è prestampato l'importo dovuto. Chi non lo avesse ricevuto, potrà richiederlo alla sede Inps competente.

TRASPORTI

L'Aspan è seconda in provincia per km percorsi

Per chilometri di servizio percorsi in un anno, l'Azienda servizi pubblici dell'Alto Novarese è la seconda della provincia di Novara e prima del Verbano Cusio Ossola. Rispetto al coefficiente d'esercizio, cioè al rapporto tra costi e ricavi totali, l'Aspan presenta un valore di 2,11, inferiore a tutte le altre aziende. Tali conclusioni sono contenute in un documento elaborato dagli uffici della Provincia e dalla «Transtel», società di ricerche e studi di Torino.

PROFESSIONI

Due corsi regionali per addetti ai mercati esteri

Sono aperte le iscrizioni a due corsi di specializzazione per la figura di responsabile vendite di mercato all'estero, con due indirizzi: tecnico amministrativo e tecnico commerciale. L'iniziativa è promossa dalla Regione Piemonte e gestita dall'Enaip Torino. Per avere ragguagli ci si può rivolgere al Centro informazione e documentazione giovani di Novara, in corso Cavallotti 20.

Amministratori a confronto sulla grande occasione di sviluppo per la zona adiacente l'aeroporto intercontinentale

Malpensa perduta, di chi le colpe?

Si cerca di recuperare un collegamento strategico per l'area novarese ma non sarà facile

Il collegamento fra Novara e Malpensa è garantito oggi dalla statale 33

NOVARA. Il collegamento stradale con Malpensa declassato a circonvallazione di Galliate e Pernate con diramazione per l'accesso al Centro intermodale e lo spostamento del casello autostradale sulla «Mi-To»?

E' la realtà scaturita dalla conferenza dei servizi che doveva prendere in esame il collegamento organico del Novarese con l'aeroporto intercontinentale. I retroscena di questa bocciatura sono emersi l'altra sera nel corso di un dibattito organizzato dal segretario dc Giacomo Fadda con l'intervento del senatore Ezio Leonardi, dell'assessore regionale Enrico Nerviani, il presidente della Provincia Roberto Negri, i sindaci di Romentino, Oleggio, Cameri e Bellinzago.

E' stato il ministero dell'Ambiente a pretendere il ridimensionamento in assenza del progetto esecutivo completo e della valutazione di impatto ambientale per l'attraversamento del parco del Ticino. Così è stato approvato solamente lo stralcio esecutivo che interessa il capoluogo e la sua periferia. A reclamare, in sede di conferenza, pare siano stati solamente i democristiani, Nerviani e Negri, in particolare. Più morbida la posizione dei socialisti che hanno dato l'impressione di accontentarsi di quel che passava il convento. Ma in casa dc sono stati individuati anche i responsabili della bocciatura. «La concessionaria Milano-Torino dall'ottobre dell'anno scorso non è stata in grado di rendere esecutivi i progetti di massima presentati ai comuni per l'approvazione», ha dichiarato Negri con una punta di risentimento. Forse, conoscendo la storia passata di questa vicenda, sarebbe stato più corretto ricordare che i progetti esecutivi c'erano, da tempo, ma non erano condivisi dai Comuni.

Così stando le cose, cosa succederà adesso? Il Novarese ha davvero perso il... treno per la Malpensa? Certamente no, è stato risposto nel convegno, perché il collegamento è stato inserito nel piano triennale dell'Anas e finanziato con 70 miliardi. Vien da chiedersi, a questo punto, se potrà essere ancora di tipo oneroso per gli utenti.

Non sono mancati gli spunti polemici nei confronti degli alleati socialisti al Comune di Novara con la malcelata preoccupazione di non irritare troppo. La dc, in sostanza, ha mandato segnali precisi. Sui grandi temi dello sviluppo e delle infrastrutture non accetta posizioni subalterne ma vuol tornare ad essere protagonista. I riferimenti continui alla questione universitaria non sono stati casuali.

Il discorso Malpensa non può esaurirsi però in una questione di collegamento stradale con la «Torino-Milano». E' necessario pensare per tempo ai problemi che nasceranno da un insediamento di 30 mila unità. Da qui la necessità di regolare lo sviluppo e la ricaduta sul territorio di una realtà come quella di Malpensa duemila. Ecco allora la proposta di creare strumenti sovraccomunali che interessino tutti gli enti locali da Castelletto Ticino a Cerano per andare ad individuare le infrastrutture utili e necessarie. Questo non già per limitare le singole autonomie ma per coordinarle in una logica territoriale.

Malpensa 2000, in sostanza, potrebbe addirittura favorire una rinnovata aggregazione del medio e basso Novarese. Non è detto poi che il collegamento con l'aeroporto debba essere solamente di tipo stradale. Le ferrovie Nord stanno elaborando un loro progetto.

Renato Ambiel

Sfiorata la tragedia a Domodossola dopo un litigio fra automobilisti

Accoltellato davanti [redacted] figlio

Il ferito [redacted] la caverà, è un giovane imprenditore colpito da un ragazzo
Il responsabile fermato dai carabinieri [redacted] due amici dopo [redacted] inseguimento

DOMODOSSOLA. E' stato accoltellato sotto gli occhi del figlio da [redacted] teppista della strada. Vittima dell'aggressione, avvenuta poco dopo [redacted] giorno di ieri, è un giovane imprenditore di Crevoladossola, Umberto Piazza, [redacted] anni, subentrato al padre [redacted] allo zio in [redacted] azienda di produzione di caffettiere a Bisate di Crevoladossola.

E' stato ferito al viso, al collo e all'addome. Sanguinante, il giovane imprenditore ha avuto la forza [redacted] risalire in auto e accompagnare il figlio, Lorenzo di dieci anni che piangeva disperatamente, a Bisate. Un breve ma infernale viaggio [redacted] pochi chilometri: una mano su volante, l'altra a comprimersi il ventre per frenare l'emorragia, il bimbo [redacted] spaventato dal sangue e in lacrime. La moglie, Paola Borgatta, ha poi [redacted] a sua volta la presenza di spirito di mettersi alla guida e accompagnare il marito al pronto soccorso del San Biagio. Durante la corsa [redacted] Domodossola, ha trovato sulla strada una pattuglia dei vigili urbani che l'hanno scortata a sirene spiegate attraverso la città per raggiungere l'ospedale.

Umberto Piazza è arrivato al pronto soccorso allo stremo, aveva già perso molto sangue. Le ferite al viso e al collo sono risultate piuttosto superficiali; quella all'addome, più profonda, ha destato invece qualche preoccupazione [redacted] sanitari. Il giovane imprenditore è stato sottoposto [redacted] primo pomeriggio a un intervento esplorativo che fortunatamente avrebbe escluso lesioni al fegato o ad altri organi interni. Se la caverà. Subito dopo l'intervento ha parlato brevemente con la moglie.

Ha raccontato di [redacted] andato a prendere Lorenzo a scuola, alle elementari di Preglia (un altro figlio di tredici anni frequenta le medie). [redacted] poi deciso di fare un salto in auto a Domodossola per acquistare il giornale prima di rientrare [redacted] La ridendita abituale di Preglia dove acquistava il quotidiano ieri era infatti chiusa. Si è fermato al semaforo di Via Giovanni XXIII°, alle porte della città, sulla strada [redacted]le del Sempione. Gli si [redacted] accostata un «Alfa 75» che ha danneggiato lo specchietto retrovisore della Ritmo ed ha proseguito la sua corsa incurante del segnale rosso. Sull'Alfa viaggiavano tre giovani. Umberto Piazza li ha inseguiti e fermati. E' sceso dall'auto, voleva fare [redacted] rimostranze per lo specchietto. E' natop [redacted] diverbio e uno dei tre giovani, balzando a terra ha tirato fuori il coltello, menando fendenti all'impazzata e lo ha colpito prima che potesse anche solo abbozzare una reazione. L'Al[redacted] poi ripartita a tutto gas. Ma è stata poi bloccata [redacted] carabinieri lungo ilo rettilineo fra Domodossola e Preglia. I militari si erano lanciati all'inseguimento dopo aver avuto le prime indicazioni [redacted] ferimento. I tre giovani che viaggiavano sull'auto sono stati portati in caserma: uno aveva ancora macchie di sangue sulla maglietta.

Gli inquirenti non hanno fornito i loro nomi, in attesa di provvedimenti della magistratura che avrebbero dovuto essere emessi in [redacted]ta. Pare siano già noti perchè responsabili di episodi analoghi. Uno dei tre sarebbe minorenne.

Adriano Valli

Umberto Piazza, l'imprenditore ferito, in ospedale al san Biagio di Domodossola

Ossola, svolta nelle indagini sulle esplosioni notturne

In cella [redacted] la bomba

E' [redacted] giovane di Domo, ha vent'anni. L'arresto dopo l'attentato contro la gelateria di corso Ferraris, in pieno centro

DOMODOSSOLA. Forse sono a [redacted] svolta le indagini sull'impressionante sequenza di attentati notturni, esplosioni, incendi dolosi di auto, che [redacted] sconvolgendo la vita dei maggiori centri ossolani. Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale [redacted] Verbània, dottor Massimo Terzi, ha confermato ufficialmente ieri l'arresto di un giovane di origine siciliana, Francesco Infurna, 20 anni, abitante a Domodossola.

[redacted] ragazzo era stato fermato alla fine della [redacted] settimana. Il suo [redacted] figurerebbe in un rapporto della Criminalpol che sarebbe riuscita così a gettare [redacted] primo squarcio di luce sul mistero degli attentati nell'Ossola. Agenti [redacted] funzionari della Criminalpol, agli ordini del dottor Piero Sassi, noto nell'Alto Novarese per aver risolto rapidamente e nel migliore dei modi il sequestro di Alessandra Alessi, stanno indagando da parecchi mesi nella zona. L'arrivo di inquirenti specializzati nella lotta alla grande criminalità è una delle misure adottate dopo i vertici sull'ordine pubblico che il prefetto Vittorio Iennelli aveva presieduto a Domodossola, una risposta [redacted]creta alle esigenze dei cittadini del capomungo ossolano che ormai tutte le settimane vengono svegliati di soprassalto da esplosioni [redacted] botti notturni e chiedono soprattutto sicurezza e tranquillità. Sarebbero così arrivati i primi risultati. Sull'operazione che ha portato all'arresto [redacted] Francesco Infurna, un giovane che sarebbe legato alla piccola malavita locale, non si sa molto. Il riserbo degli inquirenti è sempre totale. Il magistrato che conduce le indagini preliminari ha precisato che Franceco Infurna è stato arrestato per l'attentato [redacted] gelateria-paninoteca «Il Capriccio» avvenuto la sera del [redacted] Aprile [redacted] nel centralissimo Corso Ferraris, [redacted] viale della stazione internazionale di Domodossola. Il botto era avvenuto attorno alle 20,45 di sera ed era stato chiaramente avvertito [redacted] che a parecchi isolati di distanza, praticamente in tutto il centro di Domodossola. La deflagrazione aveva fatto sobbalzare molte persone che stavano ancora cenando o erano già in poltrona davanti al televisore. L'esplosione aveva mandato in frantumi il vetro inferiore della porta d'ingresso della gelateria che al momento dell'attentato [redacted] già chiusa, [redacted] aveva danneggiato la serranda metallica.

Sul posto non [redacted] stata trovata la minima traccia dell'ordigno che aveva provocato il botto. Gli inquirenti avevano pensato [redacted] una bomba-carta o addirittura a un grosso petardo. La titolare del locale, Vincenzina Giorla, aveva contribuito ad assicurare alla giustizia l'autore [redacted] un clamoroso scippo avvenuto mesi fa sul viale della stazione. Non si sa però se la Criminalpol abbia seguito questa pista per arrivare a Francesco Infurna. Il magistrato che conduce le indagini preliminari ha detto che [redacted] in [redacted] altri accertamenti» che probabilmente riguardano l'eventuale partecipazione del giovane [redacted] altri attentati o incendi dolosi di auto.

Fra gli episodi più clamorosi avvenuti [redacted]li ultimi mesi, la bomba contro l'ingresso della Coop di via Cassino e l'esplosione che aveva distrutto le vetrate del mobilificio Biardone a Vogogna. [a. v.]

Francesco Infurna

LE ULTIME [redacted] DEL [redacted] DI [redacted]

DOMODOSSOLA. [redacted] svolgeran[redacted] oggi pomeriggio i funerali di Gian Carlo Audisio, l'operaio domese che si è suicidato con i gas di scarico della sua [redacted]o. Sui motivi che hanno spinto l'operaio a questo gesto non [redacted] sono dubbi: si tratterebbe di una delusione d'amore. Sul sedile della Fiat Ritmo [redacted] Gian Carlo Audisio, 37 anni e abitante in via Mozzanino 9, finanzieri e carabinieri hanno trovato due lettere ed una poesia.

Uno degli scritti era indirizzato alla donna [redacted] cuore, una ragazza che però non avrebbe condiviso le attenzioni dell'operaio. Anche l'altra lettera e la stessa poesia erano scritte con gli stessi toni, seppur senza contenere alcun riferimento alla ragazza. Così, sentendosi respinto e deluso, Audisio, che già aveva alle spalle un'infelice esperienza matrimoniale, avrebbe deciso di farla finita.

Una decisione maturata già da tempo, visto che [redacted] se n'era andato [redacted] undici giorni.

La sua Ritmo, diventata per lui un'autentica camera [redacted] gas, era già stata notata alcuni giorni prima sulle rive del torrente Bogna, vicino [redacted] ponte che porta alla frazione di Mocogna.

«Abbiamo pensato si trattasse dell'auto di qualche pescatore» hanno detto i finanzieri che l'avevano vista nella piccola radura [redacted] piedi di un pendio scosceso. Martedì mattina, però, quella vettura ancora ferma ha ulteriormente insospettito le Fiamme Gialle che, raggiunta la radura, hanno fatto la macabra scoperta. Il sistema usato dall'operaio per togliersi la vita è di quelli che, purtroppo, stanno ormai prendendo piede anche in Ossola: Audisio ha collegato lo scappamento della Ritmo con l'abitacolo, mediante un tubo [redacted] gomma e ha poi avviato il motore respiran[redacted] i gas tossici. [re. ba.]

TUTTO [redacted] LA [redacted]

da FRANCONE

GIOCHERIA

trovi lettini, carrozzine, seggioloni, camerette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - [redacted] - ISAB - PALI) a prezzi [redacted] assoluta concorrenza. Seggiolini auto omologati.

FRANCONE

IL TUO [redacted]

NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327

Ingrosso e dettaglio — Consegne in tutta [redacted]

[redacted]

OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE [redacted] RAPIDE PER I VOSTRI

FINANZIAMENTI

A TUTTE LE CATEGORIE

● PRESTITI PERSONALI anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. [redacted] RATA L. [redacted] AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. 723.000 AL MESE

[redacted] per acquisto, ristrutturazione, liquidità

[redacted]

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [redacted]

Tel. 0322/77.8[redacted] - [redacted]

FINANZIARIA

INTERBANK

■ PRESTITI PERSONALI A DIPENDENTI, FRONTALIERI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, IN BOLLETTINI POSTALI

ES. x MESI	36	48	60
5.000.000	177.000	144.000	124.000
10.000.000	[redacted]	[redacted]	248.000
20.000.000	[redacted]	576.000	[redacted]
25.000.000	860.000	[redacted]	620.000

■ FINANZIAMO DITTE E SOCIETA' IN GIORNATA DA 5-10.000.000

OMEGNA (NO)

T. 0323/643145
T. 0323/643626

IN 4 ORE FINANZIAMO

Es. 10.000.000 in 60 rate da L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI

NOVARA tel. 0321/393.261
Torino tel. 011/519.208
Varese tel. 0332/240.880
Milano tel. 02/480.09.751

SOLDI?

PER [redacted]

PRESTITO DI L. 50.000.000 RATA [redacted] DI L. 529.000

L. 100.000.000 RATA MENSILE DI L. 1.058.000

TELEFONA [redacted]

CLEAR SERVICE 0321/35.015 - 35.318

APPLE Computer

APPLE Computer è [redacted] Azienda da sempre all' avanguardia grazie all' entusiasmo dei [redacted] uomini, allo spirito innovativo e alle sfide tecnologiche che l' hanno portata ad essere un leader mondiale nella produzione di Personal Computer.
Per il potenziamento della struttura del proprio Rivenditore System Informatica, ricerca

Funzionari commerciali Senior
per le zone [redacted] Novara e Borgomanero

I candidati ideali hanno un' età compresa tra i 25 e i 30 anni e una consolidata esperienza tecnico-commerciale nel settore inf[redacted]tico e/o settori affini.
Completano il profilo una forte predisposizione ai rapporti interpersonali e attitudine a lavorare per obbiettivi.

L' aspetto retributivo, commisurato alle esperienze maturate, è di sicuro interesse.

Inviare Curriculum Vitae indicando sulla busta il riferimento tc/NO per [redacted] attività nella zona di Novara e tc/BM per l' attività nella zona di Borgomanero, direttamente a

Apple Computer

Direzione Risorse umane Apple Computer S.p.A.
Via Milano, 150 - 20093 Cologno Monzese

[redacted] leader settore servizi immobiliari per ufficio in Borgomanero cerca [redacted] DINAMICO [redacted]urito, anche prima [redacted] lavoro. Oltre periodo di formazione retribuito, inserimento immediato, carriera. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0322 84.59.48.

ASSUMIAMO

N. [redacted] AMBOSESSI

anche prima esperienza da inserire in organico vendita già esistente nella provincia di Novara [redacted] organizzato - [redacted] portafoglio clienti - trattamento economico adeguato alla propria posizione.
Per appuntamento telefonare [redacted]

GARGALLO

ottima posizione, lotti di terreno edificabili, mq. 900, possibile costruire villa bifamiliare, ottimo prezzo.

Tel. 03[redacted]46

[redacted]

L. 53 milioni interamente finanziabili, libero appartamento in piccolo stabile al 1° piano di 3 locali più servizi. Ampia cantina, [redacted] affare.

Tel. 0322/845946.

Società a carattere nazionale seleziona

N. [redacted] SETTORE e N. 4 AGENTI

per la sua [redacted] nella provincia di Novara.
Richiedesi: disponibilità immediata, militesenti, auto propria.
Offresi: minimo garantito mensile, inquadramento di legge, alte provvigioni e costante training aziendale in [redacted] di residenza.
Gli interessati potranno telefonare al: 0322/24.92.22 (ore ufficio).

BRUSTIA
IMPRESA COSTRUZIONI

CERC[redacted] GEOMETRA
CON ESPERIENZA PLURIENNALE DI CONDUZIONE CANTIERE E [redacted]

Telefonare al numero 0321 - 22162 di Novara.

CONCESSIONARIO [redacted] ZONA:

YAMAHA Icomoto

XTZ660 Ténéré

● motore monocilindrico, 4 tempi, raffreddato a liquido, 5 valvole SOHC ● sistema Yamaha a doppio carburatore ● avviamento elettrico con decompressore automatico ● forcella anteriore robusta, a lunga escursione con [redacted] da 43 mm ● sospensione posteriore [redacted] carica a molla regolabile tipo Bilstein ● freno anteriore a disco con pinza a doppio pistoncino e [redacted] posteriore a disco ● Carena aerodinamica con proiettore rettangolare

GALLIATE - [redacted] Ticino 120 - Tel. [redacted] 862314 - Fax 0321 861579

Domo, al teatro Galletti sabato sera debutta la compagnia di Oggebbio con un nuovo lavoro

Un piffero magico sul palco dell'Ossola

E' una commedia musicale in dialetto nata da un'antica leggenda del Lago Maggiore che richiama la celebre fiaba di Hamelin. In scena cantano e recitano intere famiglie, l'attrice più piccola è una bambina di cinque anni

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

«Giochi di finzione» si sta rivelando una stagione teatrale fertile di proposte. Con un numero di spettatori in crescendo, a Domodossola, sul palco del «Galletti» si sono alternate le compagnie amatoriali dell'Alto Novarese in un susseguirsi [redacted] allestimenti diversi. Dopo [redacted] teatro drammatico, quello dialettale, di figura e satirico, sabato, alle 21, [redacted] la volta della commedia musicale. La propone il Teatro del Vicolo [redacted] Oggebbio con «Rat, ratin, ratapogn ... ovvero come un pifferaio portò alla ragione».

Oggebbio è una bella località [redacted] mille abitanti, nata dall'unione di tredici frazioni che si affacciano sulla sponda settentrionale del Lago Maggiore. Incontrando i componenti della formazione teatrale si avverte subito [redacted] sereno clima [redacted] collaborazione. L'amicizia e [redacted] desiderio di vitalizzare il piccolo mondo delle tante frazioni, sta alla base della vita di gruppo. «Il teatro del vicolo» è [redacted] numerosa compagnia formata da mamme, padri, ragazzi [redacted] bambini. Maura Malagni è una delle artefici delle attività: «il nostro gruppo - dice - si è formato dieci anni fa con lo sco[redacted] di riunire bambini e famiglie delle diverse frazioni di Oggebbio, per socializzare [redacted] costruire insieme qualcosa di concreto».

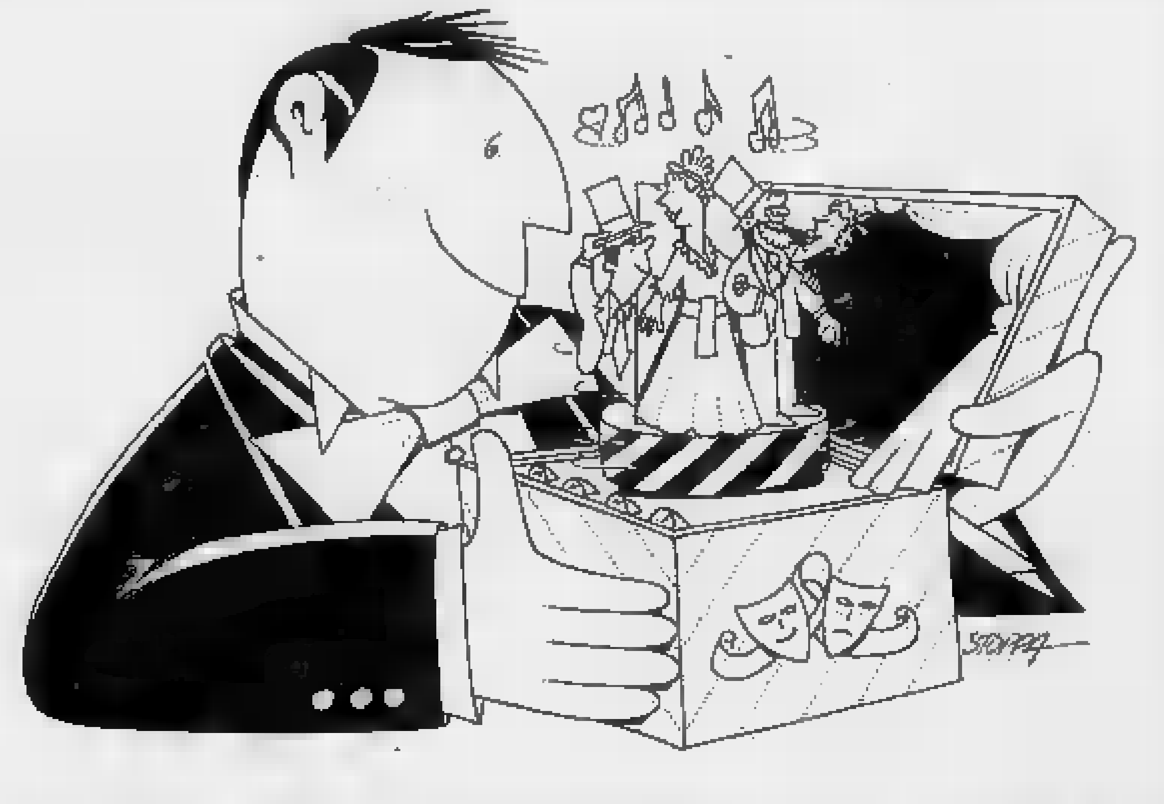
Tale sintonia con il proprio paese non poteva che essere collegata anche ad [redacted] lavoro teatrale. Così è nato questo spettacolo, creando un originale «gemellaggio» tra una leggenda di Camogno (una delle frazioni) e Hamelin, la cittadina tedesca resa celebre dalla fiaba del «pifferaio magico». Pare che a Camogno, intorno al 1600, ci fosse un'invasione di topi che divoravano tutto ciò che trovavano. E gli abitanti, proprio [redacted] quelli [redacted] Hamelin, non riuscivano [redacted] scacciare [redacted] i famelici ratti. Sembra anche che i camognesi, troppo occupati dal lavoro quotidiano, non fossero molto dediti alle pratiche religiose.

Il curato promise così che, se almeno per la festa del Patrono il lavoro fosse stato sospeso, S. Defendente avrebbe liberato il paese dall'invasione dei roditori. Dopo [redacted] «osservante» processione [redacted] un'offerta, i topi sparirono davvero. Così qu[redacted] leggenda, collegata alla fiaba del pifferaio magico, è stata sviluppata per la trama di «Rat, ratin, ratapogn...». L'allestimento è durato un anno intero: con meticolosità sono stati creati i costumi per rappresentare [redacted] più fedelmente possibile Camogno ed Hamelin alla fine del XV secolo.

Nella commedia recitano, come è caratteristica della Compagnia, adulti e bambini. La più piccola attrice [redacted] Silvia Micotti, 5 anni; poi c'è la timida Maila, [redacted] sette, e tutti gli altri ragazzi: Eloise, Ignazio, Alessia, Silvia, Miriam, Gabriele, Matteo. Gli adulti, tutti ai primi passi in teatro, ma con una gran voglia di salire sul palco e mettersi alla prova sono: Martina Merlo, Mino e Luca Polli, Patrizia Bellezza, Gabriele Bellezza, Amina Lombrassa, Paola Campostella, Maura Malagni, Giulio Merlo, Liliana Proserbio.

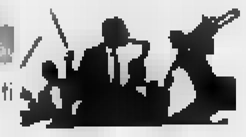
Dal «cast» numeroso e incrociato di parentele, è facile intuire il simpatico modo di questo gruppo nel f[redacted] teatro. Diverse sono state [redacted] produzioni precedenti di «quelli del Vicolo», rappresentate proprio in un piccolo teatro situato in una delle tante viuzze del pi[redacted] abitato [redacted] Oggebbio. Il primo debutto si è avuto con «Pollicino», seguito da «L'uccellino azzurro». Poi il lavoro più impegnativo [redacted] scena a Cannero Riviera: «Le avventure di un cinese in Cina» con una ricca scenografia di draghi notturni, ombrellini multicolori, luci [redacted] tanta musica. Ora questo spettacolo, al suo debutto assoluto nell'Ossola, recitato parte [redacted] dialetto, parte cantato e ballato. Le musiche sono state composte da un giovane del gruppo: Christian Cerutti, che le esegue con Gabriele Cerutti e Bruno Foli. Le luci s[redacted] curate da Giuliano Vanolo e Angelo Cerutti.

[redacted] Crivellaro



[redacted]

A cura di Marco Piatti



SANT'ANNA
Ki li ha visti?

Musica italiana brillante stasera all'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte (frazione Loro, 22). Di scena i «Ki [redacted] ha visti?», un duo composto dal cantante tastierista Paolo [redacted] dal cantante batterista Renato.

ZENZERO
Un duo cusiano

Allo «Zenzero» di Gozzano (piazza San Giuliano) si esibirà stasera un duo di Omegna composto da Alessandro Gallo (voce [redacted] chitarra) e Davide Vicario (tastiere). Genere rock blues. Dal 25 aprile verrà inaugurato un nuovo spazio all'aperto da 50 posti [redacted] sedere.

BABILONIA
La musica è donna

Al café chantant «Babilonia» di Mergozzo (via Santa Marta 1) la musica è...donna. Di scena stasera le «Lilith», un gruppo composto da cinque musiciste [redacted] Piacenza che presentano uno show coinvolgente.

DISCOVERY
Liscio con Casadei

Arriva [redacted] gruppo «storico» del liscio [redacted] gli appassionati non perderanno l'appuntamento di stasera al «Discovery» [redacted] Caselino. Si ballerà con la musica dell'orchestra spettacolo di Raoul Casadei. Biglietti a 10 mila lire (cavalieri) ed [redacted] mila (dame). S'inizia alle 21,45. Sabato, invece, spazio al cabaret con il «vicino di casa» Eugenio Tortelli, al secolo Gene Gnocchi. Ingresso unico [redacted] 15 mila lire, [redacted] prevendita.

PIGALLE
Evergreen sul lago

E' aperto anche stasera [redacted] piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Pallanza. Per tutta la settimana sarà di scena Ides Zanet, di Vigevano, alle tastiere. Repertorio «evergreen» con carrellate sul moderno.

JAZZ PUB
Canzoni italiane

Ancora musica «live» al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» di Alzate di Momo (via Maestra 1). Stasera, [redacted] caratteristico locale alzatese, prenderà il via dalle 22,30 una ricca selezione [redacted] pezzi italiani.

BAMBU'
Angelo Cutaia band

Musica italiana questa sera al «Bambù» [redacted] Trecate (statale Novara-Milano). Di scena un gruppo di artisti novaresi e dell'hinterland: Giovanni Bagatella al piano, Roberto Pestori al basso, Pietro Pizzi alla batteria, ed Angelo Cutaia voce. L'esibizione s'inizierà alle 22,30.

CIGNO AZZURRO
Classici al pianobar

Continuano le serate all'insegna della musica [redacted] «Cigno Azzurro» (via Santa Maria 21). In questo weekend saranno di scena Emilio e Gianni, [redacted] duo di Biella, che proporrà i classici da pianobar.

SERENDEPI'
Due artisti oleggesi

A Suna di Verbania, sul lungolago, al 106 di via Troubetzkoy, c'è il «Serendepi», aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle 2. Stasera e per tutto il mese di aprile al piano bar si esibirà [redacted] duo composto da Susy e Carmine di Oleggio. Repertorio moderno italiano.

CONCORDE
Un pianista tocense

Musica dal vivo questa [redacted] al piano bar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1) di Arona, dove [redacted] esibirà il pianista Mauro Fagnanelli di Gravellona Toce.

GLI [redacted]

[redacted]
Musica live alla Cantinaccia

Proseguono gli appuntamenti con la [redacted] live alla birreria di via Rasario, dove stasera il gruppo di Paolo Drigo propone i maggiori successi italiani e stranieri e alcuni brani di revival. S'inizia alle 22,30. Domani sera invece si esibirà la «Bo band».

SESTO CALENDE
Corso di pittura

Tra [redacted] iniziative del «Progetto donna», si terrà un corso di pittura: l'appuntamento è per domani alle 21 al Centro sociale.

[redacted]
Magia e cabaret al Giglio

Il mago Peppo intratterrà stasera il [redacted] sul palco dell'american bar di via Clerici mentre sabato ritorna [redacted] duo comico molto divertente, Gabippede e Lattanzio.

[redacted]
[redacted] gita con il Cai

Sono aperte le iscrizioni alla gita che il Cai organizza per domeni[redacted] 28: [redacted] programma prevede la salita [redacted] monte Crocino [redacted] veduta panoramica sul lago e sulle Isole Borromee. [redacted] prossimi fine settimana [redacted] previste escursioni molto interessanti, tra cui uscite in Valle d'Aosta, una gita aerea sul ghiacchiaio del Lys ed altre iniziative che [redacted] protrarranno fino al 27 ottobre. Per informazioni chiedere al bar Mainelli.

[redacted]
L'acqua che beviamo

Stasera nel castello sforzesco alle 21 si terrà un incontro organizzato dalla sezione soci della Coop Piemonte galliatese. Piergiorgio Barbero [redacted] Stefano [redacted] parleranno [redacted] «Acqua, liscia, gase[redacted]... o inquinata?». Gli esperti faran[redacted] il punto sull'inquinamento e sulla purezza dell'acqua.

BORGOMANERO
Scacchi, che passione

Nuovo incontro stasera alle 21 al centro culturale di via Roma 12, dove Luciano Fattorelli insegna i segreti del gioco degli scacchi.

NOVARA
Concerto [redacted] quartiere Nord

Ancora [redacted] classica alla sede di via Fara del quartiere Nord dove domani sera alle 21 Benedetto Matteo Spina, giovane pianista novarese vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, terrà un concerto: in programma pagine di Bach, Franck, Chopin e Martucci.

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Eldorado — Tel. 24.158, Or.: 18,45; 22, L. 9000/5000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Faraggiana — Inizio ore 21, L. 9000/6000; mart. fer. L. 7000/5.000 - T. 27.876
Teatro: Caro bugiardo

[redacted] — OGGI RIPOSO

Vip — Or: 19,45/22,15, L. 9000/6000 (mar. fer. 7000/5000). Tel. 25.888
Amleto — di F. [redacted] con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Araldo — Inizio ore 21, Rassegna Cinemambiente, Tel. 474.625. L. 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)
[redacted] — di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. [redacted]

S. Cuore — Inizio [redacted] 20;22,15, Lire 7000/5000, Tel. 465.484, Cineforum
[redacted] di un [redacted] tè — di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89) — 1918: èa morto un grande maestro del tè cordinua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] San Carlo — [redacted]: 20/22, Lire 5000/3000, Tel. 45.534
Ultrà — di Ricky Tognazzi [redacted] Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. [redacted]V. 1h 30' **Drammatico**

[redacted] Vandoni — OGGI RIPOSO

[redacted] — Ore 20/22, Lire 9000/6000, Tel. 82.151
Fuoco, neve e [redacted] — di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un mi[redacted] sportivo e ecologist[redacted] di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' **Azione**

Nuovo — Ore 20,15/22,15, L. 9000/6000, Tel. 61.741
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lungamente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Piccolo — Or.: 20,15/22,15, Lire 8000, Tel. 81.741
Society the horror — di Brian Yunza con Billy Warlock, Evan Richards, Ben Meyerson (Usa '90) — Un ragazzo paranoico in cura da uno psicologo non riesce più a porre un confine tra incubi e realtà, finché ad una festa... V.M. 18 1h 35' **Horror**

[redacted] Ba[redacted]ni — Ore 20,30, Lire 4000
Il viaggio di capitan Fracassa — di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

[redacted] — OGGI RIPOSO

Cine 1 — MULTISALA, Inizio ore 21, L. 6000/4000 - Tel.42046
Sala 1: Cineforum
Sala 2: Cineforum

[redacted] Italia — OGGI RIPOSO

Cine[redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] — OGGI RIPOSO

Oratorio — OGGI RIPOSO

[redacted] Vittoria — Ore 20/22, Lire [redacted]
Mamma ho perso l'a[redacted] — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, [redacted] bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] Apollo — Ore 20,15/22,15, Lire [redacted], Tel. 503.210
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa [redacted]) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità [redacted] segreta [redacted] la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston — Ore 20,30/22,30, L. 8000/6000, Giov. fer. 5000, Tel. 43.043
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di [redacted], vie[redacted] alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Vip — Ore 20/22,30, L. 8000/5000, mart. fer. L. 5000, [redacted]. 41.152
[redacted] — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Sociale (Intra) — Ore 20,30/22,30, L. 8000/6000, Tel. 44 225
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [redacted]) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente del[redacted] si serve di un [redacted] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[redacted]le (Pall.) — Ore 20/22,15, L. 8000-7000, 5000-4000, Tel. 501.964
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare [redacted] banda [redacted] [redacted]centi un poliziotto è [redacted] a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

IN ANTEPRIMA NAZIONALE

[redacted] VITTORIA di Novara

«LE ETA' DI LULU'» SVELA DESIDERI, FANTASIE SESSUALI ED EMOZIONI, VISTE DALLA PARTE DI LEI

DAL ROMANZO EROTICO PIU' LETTO DELL'ANNO

[redacted] EDIZIONE INTEGRALE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI [redacted] DI [redacted] ANNI

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. Riposo.

ARIBERTO via D. Crespi [redacted]. **Lassa che disen** di e con R. Silveri, con M. Landoni, [redacted]. Vincenzi, A. Gallo. Ore 21.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63. **I due gemelli veneziani** di C. Goldoni. Regia di G. De Bosio. Ore 21.

CIAK via Sangallo [redacted]. **Tutto poltrona** con Tortelli Poltrona e Bandaclowns. [redacted]e 21,00

[redacted] [redacted]RI[redacted] via Oglio 18. **Il duello** di A. Chocov. Regia di G. Carluccio. Ore 21; fest. ore 15

DELLE ERBE via Mercato 3. Riposo.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **Il ritorno della villeggiatura** [redacted] C. Goldoni. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare. Ore 20,30.

[redacted]RECO piazza Greco [redacted]. **Ubu** [redacted] da A. Jarry di G. Bertoni con la Compagnia Teatro Due Mondi. Ore 21.

LITTA corso Magenta [redacted]. **Pa[redacted] da persone incivili** di U. Simonetta. Ore 21, festivi ore 16,30.

[redacted] via Manzoni 40. **Edmund Kean** di Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti. Ore 20,45, festivi ore 15,30

NAZIONALE p.za Piemonte [redacted]. **Tartufo** [redacted] Molière con Paola Borboni, [redacted]stiano Lo Monaco. Ore 21.

NUOVO [redacted] San [redacted] 37. [redacted] **principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

[redacted]T OFF via Dupre 4 [redacted] di Seneca, con R. Boscolo, [redacted]. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi 16.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. **Frau Sacher Masoch** [redacted] R. Reim con S. De Santis. Ore 21. fest. 16.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. [redacted] **grande magia** di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Ore 20,30; fest. 15,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Saber, il piccolo [redacted]fante** di J. De Brunhoff. Ore 10. [redacted] 16.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. **Il clown che [redacted] il suo circo,** [redacted]. Scollin, T. Berlinese per ragazzi. h 10.

SALONE CRT via Dini 7. **La tragedia di Riccardo III, la sua esecrata vita e la sua tristissima morte.** Ore 21.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film di Doris Day** di Mino Bellei con Marisa Mantovani. Ore 21

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Gli attori lo fanno sempre** di Terzoli e Valme. Regia di P. Garinei. Ore 21.

VERDI via Pastrengo 16. **Fin[redacted] il tral** di Enzo G. Cecchi. Ore 21, festivi ore [redacted].

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. [redacted] **silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **La recluta.** [redacted]. N.V. [redacted]: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm N.V. Or.. 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. [redacted]**diterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA [redacted] V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N. V. Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **A letto con il nemico.** N.V. Or.. 16; 18,50; 18,35; 20,30; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [redacted]**diterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

CO[redacted] VISCONTI v.le M. Nero 84. **Il racconto** [redacted] Drammatico. Or.: n. p.

CORSO gall. del [redacted]. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. [redacted] **coi lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

GLORIA corso Vercelli 18. **Senti chi parla 2.** Comm. N. [redacted]. Or.: 20,15; 20,30.

[redacted] v. Manzoni 40. **Bri[redacted] [redacted] [redacted]zareth.** Commedia. [redacted]V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted] c. V. Emanuele 24. [redacted] **[redacted] vanità.** Drammatico. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] v.le Piave 24. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] gall. del Corso. **Volere volare.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA [redacted] v. S. Radegonda 8. **Un poli[redacted] alle elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

[redacted]N SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La setta.** Horror. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Il tè [redacted] deserto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Ni[redacted].** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

[redacted] SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La bocca.** Commedia. N.V. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Il marito della parrucchiera.** N.V. [redacted]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,35.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Allucinazione perversa.** Horror. N.V. [redacted]: 15,30; 17,30; 20,10; 22,35.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Abdullah Ibrahim & Ekayai in** [redacted] African Soundtracks. Ore 21.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Mamma, ho perso l'aereo.** Commedia. [redacted]. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,50; [redacted]; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non [redacted] morire.** Thriller. V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Paprika,** [redacted]. V. M. 18. Or.: 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il mistero di [redacted]n [redacted]low.** Drammatico. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Ber[redacted]** (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La condanna.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La casa del sorriso.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 18; 18,10; 20,15; 22,30.

Basket, Novara nessuna squadra era mai riuscita a vincere 11 volte

E' la Brix dei record

Roberto Maier in azione. Il play della Brix è risultato decisivo in molte partite

Ma adesso arrivano le partite che contano doppio
Sabato c'è Sesto-Alba e domenica azzurri col Legnano

NOSTRO SERVIZIO

Con la vittoria conquistata sul difficile campo di Collegno, la Brix ha fatto... undici. Tanti no, infatti, i successi ottenuti consecutivamente dalla compagine di basket cittadina, proiettata nell'olimpo della serie C. Questa striscia vincente rappresenta un record: a livello di serie C mai il Basket Novara era riuscito a fare tanto. Ma ancora non basta: il Sesto, accanita rivale diretta si sta dimostrando un osso assai duro e, pur soffrendo, riesce a superare il quintetto di Beppe Barbera.

E' un gara a testa emozionante che vale la promozione in B e che si deciderà solo nelle ultime partite. Mario Garetto, presidente della Brix rivelazione, però, ammonisce: «Tra le tante possibilità, ne non può escludere quella di un maxi-spareggio a quattro tra noi, il Sesto, l'Alba ed il Legnano che domenica al "Palaverdi" si gioca la ultime speranze. Da quando sono presidente del Basket Novara non mi era mai capitato di vedere una finale di campionato così avvincente. Meglio per il pubblico, che avrà modo di emozionarsi fino in fondo». Insomma, non è detto che la corsa verso la B2 sia affare privato tra azzurri e milanesi, ma già nel prossimo weekend, dalla roulette della promozione potrebbero uscire i numeri vincenti. Si scontra tutta l'alta classifica, Alessandria a parte, con Sesto-Alba (sabato sera) e Brix Novara-Legnano (domenica pomeriggio). Un turno probabilmente decisivo, nel quale l'Alba potrebbe vincere per se stessa e per la Brix. L'attuale classifica vede infatti Novara e Sesto al secondo posto, tallonate dai langaroli a due punti di ritardo o dal Legnano a quattro.

Le combinazioni che potrebbero verificarsi sono tante: quella più gradita in casa novarese vede la vittoria sul Legnano e contemporanea sconfitta del Sesto. Ciò significherebbe azzurri soli al secondo posto, ma non ancora tranquilli: c'è infatti l'ultima di campionato ad Alessandria da temere, anche se i «mandrogni», già matematicamente promossi, potrebbero... chiudere un occhio. «Delle quattro partite che ancora dobbiamo affrontare - commenta Mario Garetto - due sono difficili: contro il Legnano e le due trasferte a Milano Ebro ed Alessandria, ma anche il Sesto non ha un calendario favorevole». Insomma, la fotofinish tra due squadre che partono alla pari.

In settimana la Brix juniores ha perso due partite del proprio campionato nazionale, con la Philips Milano e con il Leone XXIII. La qualificazione alla fase finale non è compromessa, ma qualche azzurrino (che poi è part-time con la serie C) è infortunato.

Preoccupano le condizioni di Rapetti, che ha battuto il ginocchio ed è in forse per la partita di domenica pomeriggio, mentre «Ciccio» Martinetti dovrà giocare indossando una maschera sul volto a protezione del setto nasale fratturato la scorsa settimana. La speranza è che questo doppio impegno (otto o quattordici giocatori si stanno dividendo tra serie C e juniores dall'inizio scorso ottobre) non logori questa squadra che dovrà dare il massimo proprio a fine stagione.

Marco Piatti

VOLLEY, RINASCONO LE SPERANZE DEI CEPPIRATTI E ALTIORA

NOVARA. Ceppiratti genio e sregolatezza: nella partita più difficile del campionato, sull'infuocato campo di Portomaggiore, la compagine azzurra ha finalmente reagito con carattere, conquistando la prima vittoria esterna dell'anno agonistico. Il pubblico a bordo campo ed un arbitraggio non troppo pulito, ma i novaresi hanno saputo resistere a questo ambiente nettamente sfavorevole, e guardano il futuro con rinnovata speranza. «La salvezza è ancora alla portata - dice Ferruccio Panagini, un grande dell'hockey ed ora dirigente della Ceppiratti -. Quattro punti ci dividono dalla zona 'di galleggiamento'. Certo, ci vorrebbe un miracolo, ma matematicamente siamo ancora tagliati fuori. Decisive saranno le prossime quattro partite: l'ideale sarebbe un 'pieno' di otto punti, o almeno sei».

Sul sestetto cittadino, però, pende una minacciosa «spada di Damocle», rappresentata dalle possibili squalifiche dell'allenatore Mandirola e dei giocatori Pavanello e Buonavita, ammoniti a Portomeggiore.

Sabato gli azzurri andranno a Mantova, contro una squadra ormai in posizioni tranquille che vorrà vendicarsi della sconfitta patita all'andata.

Se la Ceppiratti si prepara allo sprint finale, il Ponti Romagnano si giocherà una stagione nelle ultime gare. Classifica e calendario alla mano, i biancazzurri sembrano avere un piede in B1, ma in riva al Sesia si fanno gli scongiuri: «Solo fra tre settimane, e se vinceremo la partita contro il Bergamo, potremo considerarci al riparo da ogni sorpresa - dice l'allenatore giocatore Massimo 'Bunny' Celasco -. Siamo già rimasti scottati troppe volte e l'esperienza ci insegna a non cantar vittoria prima del tempo. Sabato arriva l'Alessandria che ha l'acqua alla gola e nessuno s'illuda che con i 'mandrogni' sarà una passeggiata».

Anche per il Pavic femminile di Re si prospetta un finale di stagione delicato. Con l'inaspettata ma meritata vittoria sulla quotata Forlì, il giovane sestetto di Paolo Milanesi si è portato in zone più tranquille ma ancora non del tutto. Il clan sesiano attende con impazienza lo spareggio salvezza di sabato sul campo della Farnese. Se il Pavic resisterà all'assalto delle parmensi, dietro di due punti, allora potrà davvero cominciare a tirare il fiato.

Buone notizie pure da Verbania, dove il Volley Altiora in C1 sembra attraversare un ottimo momento di forma. Anche in riva al lago si va verso un sabato di fuoco: arriva il Rivanazzano, che insegue il sestetto di Maurizio Bonfantini a un ritardo di due lunghezze. **[m. p.]**

Calcaterra (Altiora) visto da Ghiglione

SPORT FLASH

BASEBALL

San Marino aspetta la Tosi e cambia stranieri

Il San Marino, fanalino di coda dopo quattro giornate in A, alla vigilia della partita con la Tosi Novara, ha deciso di «tagliare» i due stranieri. Al posto del deludente lanciatore Steve Kreger, è stato chiamato Bill Parham, azzurro mancato, l'anno scorso a Macerata con ottimi risultati. In luogo del secondo americano, Scott Wellish, potrebbe arrivare l'ex riminese Thad Reece.

BASKET FEMM.

I primi incontri dei playoff scudetto

Si sono disputate l'altro ieri alcune partite del primo turno dei playoff scudetto. Ecco i risultati: Marzotto Valdagno-Emporio Armani Fortemarmi 3-2; Mastrotto Trissino-Wintec Follonica 5-3.

SOFTBALL

Domenica il Marcoli esordisce in campionato

Il conto alla rovescia sta ormai per terminare: domenica mattina il Marcoli Softball Novara esordirà nel suo secondo anno di serie A. L'avversario di turno per le novaresi non sarà dei più agevoli: nientemeno che il Bollate che l'anno scorso raggiunse i playoff scudetto. Ecco gli incontri della prima giornata: Novara-Bollate; Busto Arsizio-Settimo Torinese; Saronno-Mainate.

SPORT E SALUTE

Incontro in commissione sanità

Si è svolto all'Istituto Maria Ausiliatrice in via Enrico un incontro della commissione Sanità Sacro Cuore con gli studenti che terminano quest'anno la scuola dell'obbligo. L'argomento sport e salute è stato trattato dal dottor Alessandro Vannicola, quello igienico-dietetico dalla dottoressa Arianna Bonfanti. E' poi seguita una dimostrazione pratica di alcune discipline sportive: flag football, basket maschile, judo, lotta giapponese, volley e basket femminili.

JU JITSU

Primo quadrangolare «Città di Oleggio»

Si è disputato il primo quadrangolare di ju-jitsu «Trofeo Aics di Oleggio» per bambini e ragazzi. Alla manifestazione, a titolo promozionale, hanno partecipato una novantina di giovani atleti delle società Judo-Jujitsu Oleggio, Ju Jitsu Novara, Ju Jitsu Mesero e Go Kyo Cerano. La vittoria è andata alla squadra novarese.

CALCIO FEMMINILE

In serie C e D novaresi vanno a mille

Goleada del Trecate in serie C: le biancorosse hanno vinto 8-0 sull'Orbassano reti di Micello, Trombin (2), Vanoli, Ricchi, Bertossi (2) ed una autorete. Bel successo anche del Dormelletto in serie D femminile. Le lacuali hanno vinto 4-0 sul Piossasco doppietta della Schirò, ed una rete a testa per Re e Dal Fitto. Vittoria anche del Briona a Carmagnola per 2-0.

GINNASTICA

La Pro Novara resta in serie B

Con il terzo posto conquistato nella finale nazionale di Torino, la Ginnastica Pro Novara si è salvata e il prossimo anno parteciperà nuovamente alla serie B. La squadra azzurra era formata da Andrea Matheoud, Davide Zannetti e Matteo Zaniboni.

CALCIO BERRETTI

Gli «azzurrini» chiudono al quinto posto

Con un pareggio a Cuneo il Novara Berretti ha concluso il campionato 1990-91. Quest'anno gli «azzurrini» di Loris Fugiral sono riusciti a riconfermare la terza piazza dello scorso torneo che valse la qualificazione alla fase nazionale. Il Novara, infatti, è giunto quinto, preceduto da Torino, Juventus, Alessandria e Pavia.

RIGHETTI IMMOBILIARE
Corso Mameli 11 - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 45003-42181

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
GOZZANO in palazzina, libero appartamento composto da: cucina, tinello, soggiorno, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box, orto privato.
OMEGNA: villetta indipendente composta da cucina, tinello, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina, garage, giardino.
OMEGNA centro: costruzione signorile appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, autorimessa.
casa indipendente con giardino, ampi locali, cantina, autorimessa.
OMEGNA
Lungolago Guzzi 3/B
0323 61.313

COMUNE DI S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Comprensorio di Verbania
Provincia di Novara
IL SINDACO
informa che con deliberazione n. 25 del 28-3-1991 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Insediamenti Produttivi - Zona D3 e che lo stesso è depositato presso la sede comunale piazza 1° Maggio n. 4 - per la durata di trenta giorni consecutivi dal 5-4-1991 al 5-5-1991. Ai sensi dell'art. 40 comma 1 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977, e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prendere visione e presentare nei successivi trenta giorni ovvero dal 5-5-1991 al 4-6-1991 compreso osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate al Comune di San Maurizio d'Opaglio in n. 3 copie, di cui una in bollo, con allegati estratti catastali ed eventuali planimetrie.
San Maurizio d'Opaglio, li 5-4-1991.
Il Sindaco

COMUNE DI S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Comprensorio di Verbania
Provincia di Novara
IL SINDACO
Informa che con deliberazione n. 26 del 28-3-1991 il Consiglio Comunale ha adottato la variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente contestuale al P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) Zona D3 e che la stessa è depositata presso la sede comunale piazza 1° Maggio n. 4 - per la durata di trenta giorni consecutivi dal 5-4-1991 al 5-5-1991. Ai sensi dell'art. 40 comma 1 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977, e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prendere visione e presentare nei successivi trenta giorni ovvero dal 5-5-1991 al 4-6-1991 osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate al Comune di San Maurizio d'Opaglio in n. 3 copie, di cui una in bollo, con allegati estratti catastali ed eventuali planimetrie.
San Maurizio d'Opaglio, li 5-4-1991.

K A D E T T
Opel Kadett Station Wagon Club. Un successo dopo l'altro.
FINANZIAMENTO TASSO ZERO* IN 24 MESI SENZA INTERESSI

• INTEGRATA • CHIUSURA • ALZACRISTALLI ELETTRICI • FENDINEBBIA ANTERIORI • SEDILE REGOLABILE IN
VERCELLI DARIO - OMEGNA - Tel. 0323 / 61.964
GRAFFIETI GUIDO - DOMODOSSOLA - Tel. 0324 / 481.300
G.M.A. - NOVARA - Tel. 0321 / 455.501
SPINELLI ENRICO - VERBANIA INTRA - Tel. 0323 / 41.412
L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per i modelli benzina, turbina col., diesel e turbodiesel esclusa la versione speciale 4x4 e riservata a Clienti con requisiti di affidabilità definiti dalla GMAC Italia S.p.A.
OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con (740) bassi e in perdita
- per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 459.150 -
CERCASI COLLABORATORI

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange - NOVARA - Tel. 0321.453.812

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO DI CASALINO (NO) - TEL. 0321/879101/108
GIOVEDI' 18: LISCIO CON ORCHESTRA RAOUL
SABATO Discoteca e serata Cabaret con GENE GNOCCHI

BIONDI
ROLEX
di Ginevra
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
Tel. 0161/253.79

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

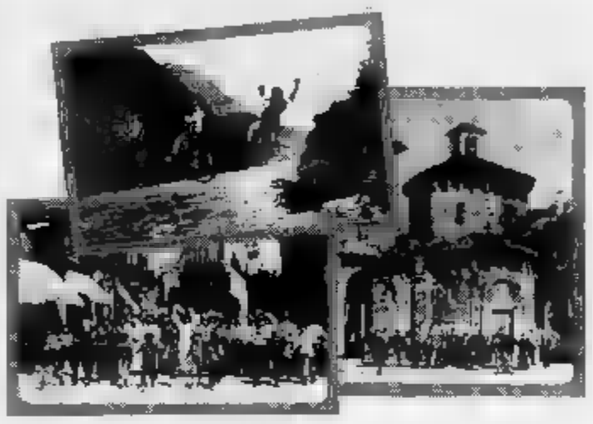
Giovedì 18 Aprile 1991 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. 34

OGGI CON «VA' PENSIERO» IMMAGINI DI VIGLIANO E GATTINARA

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



DAL 2 MARZO "LA STAMPA"
REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

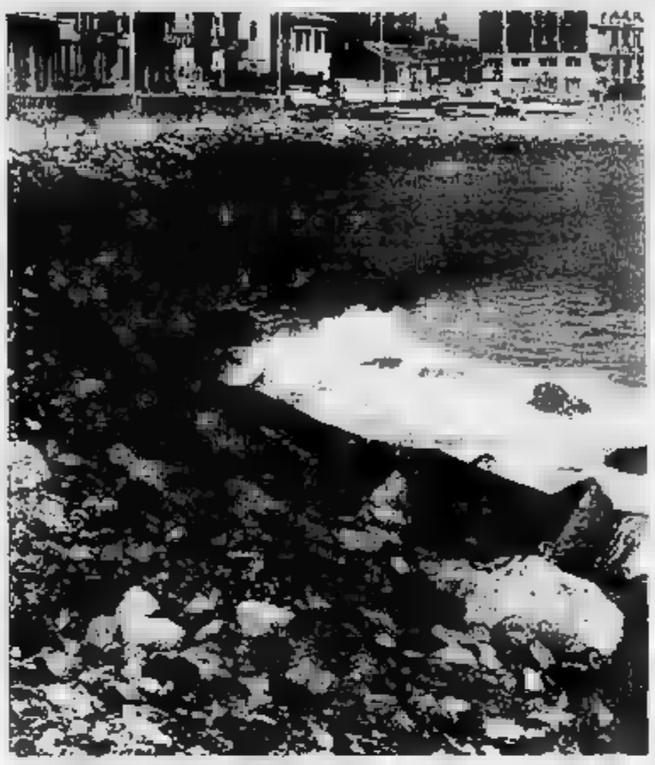
Prosegue da parte degli edicolanti la distribuzione dei raccoglitori per le immagini seppiate di «Va' pensiero»: costano 5 mila lire, e dovevano essere prenotati anche dagli abbonati. I ritardatari faranno meglio ad affrettarsi con la prenotazione, allo scopo di consentire alla tipografia la preparazione di un numero sufficiente di raccoglitori e per scongiurare gli altrimenti inevitabili intasamenti dell'ultimo momento. Frattanto, stanno arrivando per posta agli abbonati i contenitori [illegible] il primo gruppo di «quartini»; quelli del secondo seguiranno, sempre per posta, a cadenza ravvicinata. L'iniziativa de «La Stampa» si concluderà il 26 aprile.

La prima pagina de «La Stampa» proposta oggi è datata 3 marzo 1939, e si riferisce all'elezione a Sommo Pontefice [illegible] cardinale Eugenio Pacelli, già Segretario di Stato e Camerlengo di Santa Romana Chiesa, nello stesso giorno del [illegible] 63— compleanno. In me[illegible] di ventiquattr'ore, nel tardo pomeriggio del giorno precedente, il Conclave [illegible] cardinali «di quindici nazionalità - come annota l'editoriale del giornale - adunati fra gli splendori miracolosi della Cappella Sistina» ha designato il successore di Pio XI: in segno di omaggio nei confronti del predecessore, il nuovo Papa assumerà il [illegible] di Pio XII. [illegible] Pontificato tribolato, [illegible] funestato dai lutti del secondo conflitto mondiale e rattristato dalle inquietudini dell'immediato dopoguerra, durerà comunque poco meno di vent'anni.

Con le immagini di oggi, «Va' pensiero» accompagna i lettori prima a Vigliano Biellese e poi a Gattinara. Dell'importante centro biellese si propone il Palazzo municipale, all'incrocio tra l'allora corso Vittorio Emanuele (attuale via Milano) e la strada che conduce a Candelo; di Gattinara, l'antica «Porta Svizzera», sulla statale in direzione di Romagnano e della Valsesia.

A destra, in primo piano, si vede una donna che porta sulle spalle una cesta probabilmente piena d'uva da consegnare alla vicina Cantina sociale la cui insegna è visibile a fianco della macchia d'alberi; di fronte, un capannello di persone in attesa sul lato ombreggiato: un uomo, stanco di aspettare, ha posato a terra un'altra cesta. Siamo evidentemente nel periodo della vendemmia, e l'immagine assume una particolare valenza storica proprio [illegible] giorni, dopo che il celebre «Gattinara» è entrato per legge nel gotha dei vini con l'assegnazione della «denominazione di origine controllata e garantita».

TURISMO IN PERICOLO



Addio Liguria bella

I piemontesi rischiano di perdere le loro spiagge, ma sono in molti a sperare che [illegible] situazione migliori.

SERVIZI DI Renato Romanelli e Stefano Pezzini A PAGINA 44

A PAGINA 41

Rapina a Mollia

Giovani zingari picchiano [illegible] pensionato

Quattro nomadi hanno aggredito un'anziana vedova per rubarle circa [illegible] milione. Il gruppo è stato arrestato quasi subi[illegible] a Campertogno ad un posto di blocco dei carabinieri.

A PAGINA 46

Stasera a Vercelli

[illegible] alunni della Ferrari in concerto

Debuttano al Civico gli allievi [illegible] corsi sperimentali di [illegible]ca. Propongono un programma classico prima [illegible] lasciare il posto [illegible] altri ex studenti della scuola, già diventati famosi.

Improvvisa ondata di maltempo, la temperatura è scesa di dieci gradi

Bufera di neve, torna l'inverno

Distrutti dalla grandine molti vigneti — Gattinara, isolato il castello di Roppolo. Il Basso Vercellese senza elettricità per gli alberi caduti sulle linee. Raffiche di vento a 50 all'ora

Grandine e pioggia spinte da raffiche di vento a 25 nodi all'ora. Nevischio e addirittura, in alcune zone, neve a larghe falde; rami e centinaia [illegible] piante abbattute, tralicci dell'Enel spezzati. Cornicioni, tegole, grondaie strappate via [illegible] ad antenne della televisione. In alcune località colture di vite triturate dai frammenti di ghiaccio. Black-out generalizzato per diverse ore nell'intera Bassa vercellese.

Questo [illegible] primo sommario bilancio dell'eccezionale ondata di maltempo che si è abbattuta nel primo pomeriggio di ie[illegible] sul Vercellese imperversandovi fino a sera, quando anche i primi rilievi collinosi della Val[illegible] apparivano ricoperti [illegible] bianco. Fortunatamente da questo bilancio pare siano esclusi i feriti.

Nel capoluogo le prime rabbiose folate di vento sono iniziate appena dopo mezzogiorno, seguite a breve distanza [illegible] una pioggia sferzante. Nel giro di tre ore c'è stato un crollo verticale della temperatura, scesa pressochè di colpo [illegible] 17 a 7 gradi. [illegible] iniziate quasi subito a volare le prime coperture in eternit nella zona [illegible] porta Casale; si Cappuccini un cantiere in costruzione [illegible] completamente scoperchiato. Al centralino dell'Enel, dei vigili urbani e dei vigili del fuoco è iniziata la serie ininterrotta di chiamate per soccorso che si [illegible] allentata solamente [illegible] sera.

La tromba d'aria, il cui passaggio era stato preventivato nella zona tra Novara e Vercelli, ha interessato la fascia che dalla Valsesia scende fino al Monferrato. [illegible] Borgo d'Ale, ricca di frutteti in questo periodo fioriti, si è fortunatamente trovata ai margini dell'ondata [illegible] maltempo: ancora nel tardo pomeriggio di ieri il sindaco Remo Lando parlava solo di vento e pioggia, senza danni di particolare rilievo alle colture.

«Qualcuno ha già vendem[illegible] oggi» è [illegible] il commento sconsolato registrato ieri pomeriggio al comando dei vigili urbani di Gattinara, dove la grandine ha iniziato a cadere verso mezzogiorno e per una decina di minuti ha imbiancato le colline distruggendo i germogli delle viti; poi ha iniziato a cadere pioggia [illegible] a neve. Dall'abitato [illegible] Gattinara si vedeva la Valsesia imbiancata, in direzione di Grignasco. I primi consuntivi dei danni sa[illegible] possibili solo questa mattina, semprechè il tempo migliori.

A Viverone la grandinata è durata circa mezz'ora nel primo pomeriggio; poi è seguita la pioggia mista a neve. Il castello di Roppolo è stato isolato da una tempesta di neve. Anche a Trino, dove è caduto nevischio misto a pioggia, sono volate grondaie, cornicioni e tegole, ma [illegible] ci sarebbero stati feriti. Un black-out è stato registrato dalle 16,30 in poi nella zone [illegible] la collina di Camino.

Interruzione prolungata di energia elettrica anche nella zona di Borgovercelli. Da qui, con esclusione del capoluogo, e fino al Casalese, è stato in pratica un black-out unico. «Abbia[illegible] tutte le unità impegnate - hanno spiegato ieri pomeriggio al "centralino guasti" dell'Enel di Vercelli - perchè la caduta di alcune piante ha interrotto in [illegible] di media tensione da 15 mila volt». A risentire dell'inconveniente è stata l'intera zona della Bassa, dove l'energia elettrica è mancata una prima volta intorno alle 14 e successivamente verso le 16 per un periodo di tempo molto più lungo.

A Vercelli i Vigili [illegible] fuoco sono stati sommersi dalle chiamate di soccorso per centinaia di interventi da cadute d'alberi, blocchi di cancelli elettrici ed ascensori, grondaie e rami pericolanti. Sono state [illegible] div[illegible] vetture parcheggiate nelle vicinanze dei cantieri in costruzione scoperchiati. Anche i vigili urbani vercellesi sono stati impegnati in operazioni di soccorso fino a tarda sera.

Don Silvano Cufolo, operatore dell'Osservatorio meteorologico di Oropa dove [illegible] caduti ieri 5 centimetri [illegible] neve, ha spiegato: «Il Vercellese [illegible] sfiorato da una grave perturbazione con epicentro nell'Italia nord-orientale: martedì matti[illegible] il barometro è precipitato di ben 26 ectopascal (l'unità di mi[illegible] della pressione atmosferica; n.d.r.) in meno [illegible] ore». Secondo le previsioni [illegible] don Cufolo solo questa mattina l'ondata di maltempo dovrebbe attenuarsi. Però ieri alle 19 a Vercelli nevicava a larghe falde. [r. s.]

Il vento ha appena abbattuto un albero in corso Randaccio a Vercelli e due passanti sono in difficoltà (FOTO MANTOVANI)

Vercelli: investito, ha 5 anni

Un bambino è in coma

VERCELLI. Un bambino di cinque anni, Stefano Pelizzaro, è ricoverato in [illegible] al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. L'altra [illegible] ra è stato investito da un furgoncino mentre attraversava la strada per recuperare il pallone. L'incidente è accaduto ver[illegible] le 19,30 in via Egitto, al rione dell'Isola.

A quell'ora Stefano Pelizzaro, che abita al numero 77 della stessa via, stava giocando a calcio insieme ai suoi amici. Quando la palla è finita dalla parte opposta della strada il bambino le è [illegible] dietro per recuperarla: l'ha afferrata, s'è voltato indietro ed ha riattraversato la strada, senza accorgersi di un furgoncino Ford Transit che stava sopraggiungendo proprio in quel momento. Il bambino è stato travolto: nell'urto ha riportato un forte trauma [illegible] nico e la frattura del femore destro. Il camioncino era guidato da Ettore Lazzarin, 33 anni, di Vercelli.

Stefano Pelizzaro è stato so[illegible] dai volontari della Croce rossa e trasportato al Sant'Andrea, dove però i medici, viste le sue condizioni disperate, hanno deciso di trasferirlo all'ospedale di Novara.

Pare che sul luogo dell'incidente [illegible] ci fossero tracce [illegible] frenata, e che anche il furgone viaggiasse a velocità moderata. Per ricostruire la sciagura i carabinieri [illegible] Vercelli hanno interrogato tutti i testimoni presenti.

Continuano a restare gravi, intanto, le condizioni di salute di Mirko Prognolato, il bambino di 10 anni investito da un'auto la settimana scorsa, in strada per Torino, e ricoverato anch'egli all'ospedale Maggiore [illegible] Novara. I medici del reparto di chirurgia pediatrica non hanno [illegible] sciolto [illegible] sua prognosi. Nell'incidente, avvenuto sotto casa, il bambino ave[illegible] riportato un forte trauma cranico e la frattura del braccio sinistro. [g. bu.]

METEOROLOGI COLTI DI SORPRESA

Bufere di vento, nevischio, grandinate ed anche una tromba d'aria a Gattinara (Vercelli), con tetti scoperchiati [illegible] decina di centri abitati senza luce. Ieri pomeriggio, dopo una mattinata relativamente serena, [illegible] nuvolosità limitata alle montagne, il tempo, contro ogni aspettativa, è cambiato.

I bollettini meteorologici avevano preannunciato l'arrivo di [illegible] molto fredda dal Nord, con piogge e nevicate sul versante adriatico della Penisola, ma non avevano fatto alcun cenno alla possibilità che le regioni settentrionali sarebbero state investite dal maltempo.

E' stata una vera sorpresa. Purtroppo la presenza di un'area depressionaria e vorticosa sul Mediterraneo settentrionale ha determinato la scintilla che ha fatto scatenare il contrasto dinamico di masse d'aria di natura ed origine diversa.

Da Nord l'aria fredda ha trovato un impulso nel föhn che ha scatenato i venti forti sulle pianure, dal Sud l'aria calda, spinta dallo scirocco, per densazione, ha provocato piogge e nevicate.

Purtroppo lo scirocco ha anche spinto sulle coste liguri [illegible] chiazza di greggio, aggravando la situazione che già si sperava scongiurata.

Come si prospetta ora la situazione per i prossimi giorni? Mentre in montagna la neve potrà prolungare la stagione sciistica alle quote più alte durante i giorni festivi, in pianura si comincia a teme[illegible] per la campagna in quanto le basse temperature nuocciono a colture e giovani germogli.

Ma [illegible] situazione non è destinata a durare in quanto, pur persistendo condizioni di spiccata variabilità, il tempo tenderà a migliorare iniziando dalle regioni settentrionali, mentre la perturbazione si sposterà prima su quelle centrali e poi su quelle [illegible] Levante.

Le temperature, che ieri a Torino da 18 gradi si [illegible] abbassate a 2, rimarranno ancora molto basse, ma la neve, alle prime schiarite, si dissolverà velocemente.

Giorgio Minetti

Un'occasione tutta d'oro...
Il Vostro "oro vecchio" in cambio di "oro [illegible]"
ORO A PESO
&
ORAFI IN COSSATO
Via Mazzini, 24 - Tel. (015) 980734

LA [redacted]

Sorpresa, il pesce come un ikebana

Carote e limoni colorano seppie e capesante

N[redacted]O Borriello, [redacted]proprietario del ristorante, spiega che la denominazione «La Scala» deriva dalla elegante scala nera che troneggia nel bar e porta [redacted] salone [redacted] piano superiore [redacted] locale. Le sale sono [redacted]pie, [redacted] archi e vecchie volte che si intersecano armoniosamente tra loro. Ovunque predomina il grigio perla nelle varie tonalità. Dal pavimento, ai muri, alle tovaglie dei tavoli: tutto è giocato su una riposante sfumatura [redacted] questo colore che [redacted] accorda alle pitture sulle pareti.

Anche i piatti sono presentati [redacted] estrosa originalità: le por[redacted] [redacted] disposte [redacted] tocco d'artista. Tra gli antipasti, la specialità della casa è l'antipa[redacted] capriccioso, che comprende insalata di mare [redacted] polipo, vongole, gamberi, cozze, calamari, conditi con olio d'oliva e succo di limone [redacted] portati [redacted] tavola racchiusi [redacted] [redacted] foglia di verde lattuga. Seguono crostini di salmone, burro e senape; crostini al caviale, porcini sott'aceto alla griglia, cocktail di gamberetti in salsa aurora al cognac, involtini di bresaola e mozzarella, prosciutto crudo con rotelle [redacted] kiwi.

A richiesta [redacted] può avere una gigantesca pizza: la classica margherita o in alternativa con tonno, polpa di granchio, gamberetti [redacted] cozze, oppure ancora con mozzarella [redacted] salmone affumicato. Tra i primi bisogna assolutamente assaggiare [redacted] tagliatelle fresche con panna, salmone e prezzemolo, o gli gnocchetti casalinghi con gamberetti e panna, vagamente saporosi di aglio.

E' notevole anche il risotto con asparagi e rucola. Per prepararlo servono 500 grammi di asparagi, [redacted] grammi [redacted] riso, 40 di burro. Buttare il riso e le punte di asparagi tagliate a tocchetti nell'acqua bollente e fare cuocere per circa [redacted] minuti; togliere quindi dal fuoco, scolare e unire il burro tagliato a pezzetti, la rucola tritata e parmigiano a volontà. Rimestare [redacted] tutto con decisione e servire caldissimo.

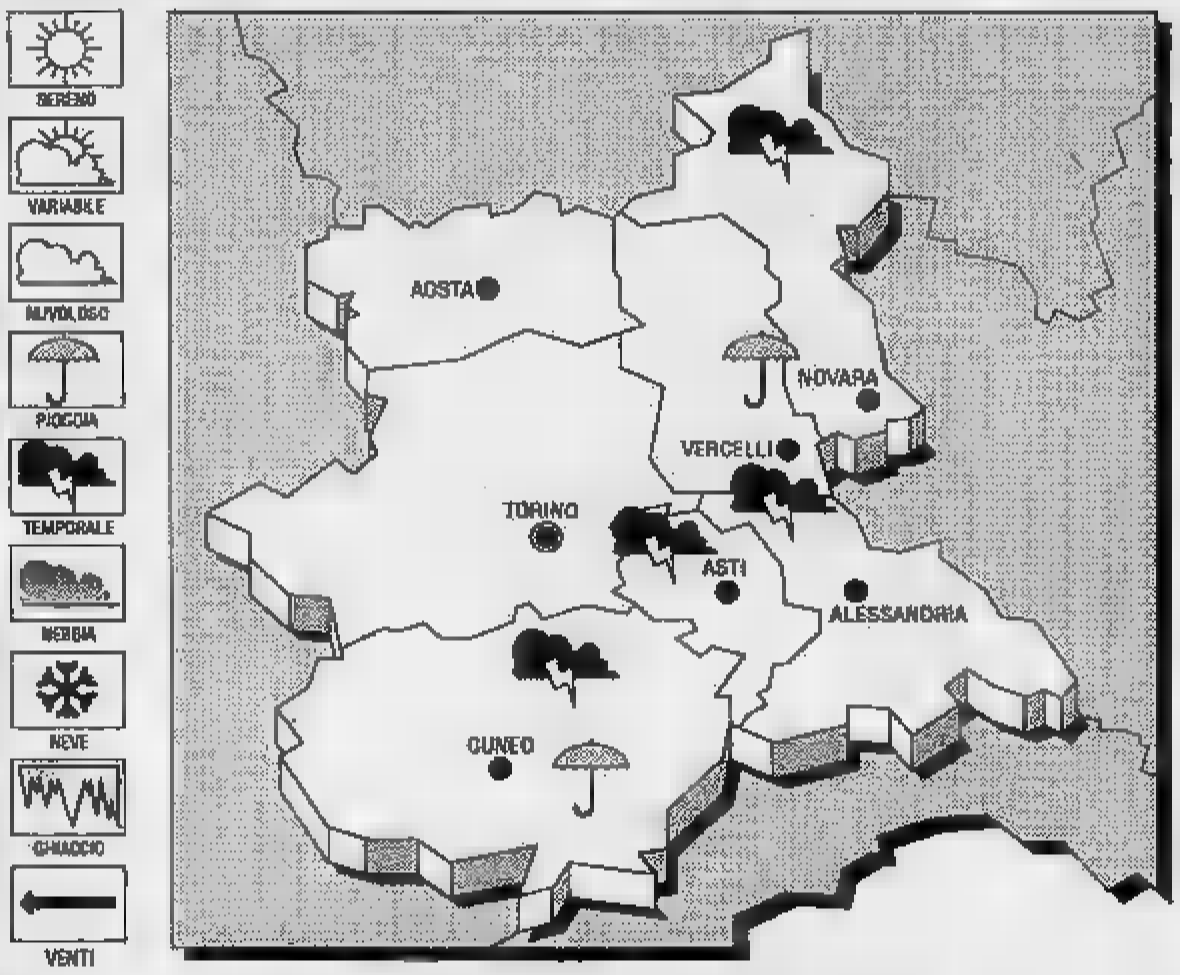
Tra i secondi, altre specialità [redacted] locale è il pesce alla pietra. Su una pietra annerita dall'uso, sono sistemati - quasi a formare [redacted] giardinetto giapponese - seppie, salmone fresco, capesante, testa di polipo, gamberoni e polpa di granchio. Sui filetti di pesce troneggia [redacted] alberello di barba [redacted] finocchio fresco [redacted] ai lati della pietra minuscoli ombrelloni di buccia [redacted] limone. Nel centro, su un laghetto verde, c'è [redacted] barchetta formata da una carotina scavata con una vela [redacted] lattuga.

Per chi non ama il pesce, [redacted] consiglia in alternativa il filetto al gorgonzola. Per 600 grammi [redacted] filetto, 60 grammi di gorgonzola. Scaldare la padella [redacted] fuoco vivace [redacted] adagiare i filetti cuocendoli da entrambe le parti per 2 minuti; salare [redacted] pepare [redacted] disporre sulla carne il gorgonzola tagliato a pezzetti. Spegnere la fiamma, coprire [redacted] lasciare riposare per qualche minuto per far sciogliere [redacted] formaggio. A piacere cospargere di prezzemolo tritato. Tra i dessert, oltre [redacted] tradizionale tiramisù, si può scegliere la torta di fragole alla panna o [redacted] banana ricoperta di gelato e poi fiammeggiata. Per i vini, tra i bianchi Gavi e chardonnay; tra i rossi grignolino d'Asti doc di Dezzani, barbera doc del Monferrato e dolcetto.

La scheda: il ristorante «La Scala» è in Vercelli in piazza Guala Bicchieri 1. Tel. 0161 / 66988. E' gradita la prenotazione[redacted]. Chiuso il martedì. Menù della casa sulle 40.000 vini inclusi. Proprietari: Nunzio [redacted] Enza Borriello. Chef: Salvatore, con Gennaro per aiuto.

Dody Bodo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti fredde provenienti [redacted] Circolo polare artico [redacted] dirigono verso il Mediterraneo, mostrandosi più attive sul versante orientale della nostra penisola. Tendenza del tempo: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Nevicate saranno possibili sui rilievi alpini e appenninici. Ampie schiarite si [redacted] manifestare sul settore nord-occidentale.

[redacted] **PER OGGI.** Intensificazione della nuvolosità associata a piogge [redacted] temporali, localmente anche di forte entità. Manifestazioni nevose [redacted] verificheranno sui rilievi alpini intorno ai [redacted] metri. Venti: moderati con rinforzi da Nord-Nord-Est. Visibilità: generalmente buona.

[redacted] in sensibile diminuzione specie nei valori minimi.

[redacted] TEMPERATURE DI [redacted] VERCELLI:
Massima: [redacted]; minima: **7**; media: **12**

[redacted]
Massima: **17**; [redacted] **8**; media: [redacted]

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara [redacted]
[redacted] 14	Aosta 15
Asti 9	Cuneo [redacted]

Il [redacted] sorge [redacted] e tramonta alle 20,18. [redacted] **Luna** si [redacted] alle 8,43 e [redacted] (il giorno successivo) all'1 e 13 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] in centro ci sono i mutui

[redacted] «La Stampa» del 6 aprile Franco Michelone lamenta lo stato degli edifici di piazza Cavour ed auspica che [redacted] Comune di Vercelli faccia la sua parte per l'abbellimento della piaz[redacted].

E' la giusta occasione [redacted]r informare il lettore che l'Assessorato ha assunto l'iniziativa «Un [redacted] per [redacted] restauro» stipulando una convenzione con la Cassa Edile del Vercellese e della Valsesia.

La convenzione prevede l'erogazione con [redacted] contributo del Comune e della Cassa Edile, di mutui agevolati per [redacted] recupero [redacted] edifici, soprattutto nel centro storico.

L'Ufficio Casa del Comune di Vercelli è [redacted] disposizione del signor Michelone per ogni particolare sull'iniziativa, già reclamizzata [redacted] suo tempo.

Arrigo Danieli, assessore alla Casa, Vercelli

Troppi rifiuti [redacted]

Mi spiace intervenire ancora [redacted] determinati argomenti, ma mi pare doveroso.

Essendo andato a Billiemme di persona, per due volte nell'arco di una settimana, ho constatato che la raccolta di rifiuti al cimitero è, [redacted] dir poco, indecorosa. I raccoglitori, stracolmi martedì 9 aprile, lo erano ancor di più sabato 13. E la dimostrazione che [redacted] [redacted] passato nessuno consiste nel fatto che una biscia [redacted] [redacted] trovata [redacted] sorpresa accanto alla tomba di famiglia, catturata e poi posata (morta) sopra i rifiuti, si trovava [redacted]ra nella stessa posizione, dopo 5 giorni.

Anche [redacted] proposito di questi rettili, che continuano a proliferare numerosi, gli amministratori della nostra città avevano promesso pubblicamente disinfestazioni annuali, che però quest'anno non sono state eseguite.

E poi si trovano rifiuti ammucchiati (ad essere generosi) da [redacted] in ogni angolo dei porticati. Con il caldo diventano anche maleodoranti. La fontanella adiacente al porticato «Lato Epistola» ha quasi sempre lo scarico intasato e laghi d'acqua stagnante intorno.

Una situazione di incuria veramente desolante [redacted] vergognosa. Non aggiungo altro.

Giovanni Silenio, Vercelli

Tombini pericolosi in [redacted] Cernaia

Abito a Chiavazza e lavoro nel centro di Biella. Per raggiungere ogni giorno l'ufficio devo quindi percorrere in auto via Carso. Devo dire che sono soddisfatto dell'apertura di questa arteria che mi consente di aggirare il traffico più caotico; tuttavia da mesi, soprattutto nel tratto compreso tra le vie Cernaia e Bertodano, rischio [redacted] danneggiare seriamente le sospensioni della vettura. Vi sono infatti dei tombini che hanno dell'incredibile: sopraelevati rispetto all'asfalto di cinque centimetri, o forse più, rappresentano [redacted] pericolo per tutti, motociclisti compresi. Quando il Comune darà [redacted] sistemata definitiva?

Giuseppe Ferrero, Biella

L'Apt [redacted] la [redacted] solforosa

[redacted] un biellese che [redacted] la sua terra e che vorrebbe vederla valorizzata più di quanto sia accaduto finora. Ritengo che oltre agli angoli più caratteristici e già noti [redacted] [redacted] zone, ve [redacted] [redacted] altri degni [redacted] essere presi in considerazione, soprattutto da enti preposti come l'Azienda di promozione turistica. [redacted] esempio? La fontana solforosa, dalla quale sgorga da tempo immemorabile un'acqua ritenuta (a ragione) salutare dai nostri avi, meriterebbe qualche restauro [redacted] uno studio più approfondito sulle [redacted] qualità terapeutiche.

Lettera firmata, Mongrando

LA FOTO DEI RICORDI

Mezzana, le vecchie case di frazione Cereje

Nel Mortigliengo pare che il tempo si sia fermato. La prova questa fotografia che, [redacted] nel 1908, ritrae il gruppo di abitazioni della frazione Cereje [redacted] Mezzana: a quasi cento anni di distanza la strut[redacted] della borgata non è cambiata

(ARCHIVIO R. TRAN)

[redacted]

VERCELLI

NATI. Martina Rossi, Federico Rolfo, [redacted] Ferrigno.

[redacted] Ernesta Costa, 78 [redacted] pensionata; Francesco [redacted] Rega Thesauro, [redacted] anni, pensionato; Adele Leone, 75 anni, pensionata.

[redacted] Giancarlo Pollastro, 34 anni, impiegato, con Vincenza Caldara, 30 anni, casalinga; Giovanni Borghi, 28 anni, agente [redacted] commercio, con Cristina Carenzo, 25 anni, commercialista; Antonio Dondolin, 25 anni, impiegato, con Simonetta Ronco, 24 [redacted], impiegata; Giovanni Russo, 31 anni, macellaio, con Filomena Corleto, 24 anni, commessa; Franco Radaelli, 32 anni, tecnico Sip, con Fiorella Montini, 31 anni, [redacted].

BIELLA

MORTI. Ilde Anna Saino, [redacted] anni, pensionata; Paolina Candida Gilardi, 91 anni, pensionata.

SI [redacted] Alessandro Giovanni Boriengo, [redacted] anni, operaio, con Paola Giovanna Maria Conforti, 23 anni, impiegata; Giovanni Biscaro, 23 anni, calciatore, [redacted] Adalgisa Madeddu, [redacted] anni, operaia; [redacted] Michele Palladino, 24 anni, [redacted]talmeccanico, [redacted] Teresa Calefato, 19 anni, operaia.

COSSATO

NATI. Lisanna Grosso.

MORTI. Margherita Quarteroni, 72 anni, pensionata.

SANDIGLIANO

[redacted] Angelo Tonin, 78 anni, pensionato; Enrichetta Gariazzo, 75 anni, pensionata.

[redacted] MICCA

MORTI. Edera Ramasco, 81 anni, pensionata.

VALDENGO

NATI. Michela Pella.

IN [redacted]

[redacted]

Psichiatria [redacted] legge 180 al «Sottopasso»

A [redacted] [redacted] dall'entrata [redacted] vigore della 180, la legge che aboliva i manicomi, l'associazione culturale «Sottopasso» propone una serie di iniziative per fare il pun[redacted] sullo stato della psichiatria italiana. Sabato alle 18 verrà inaugurata la mostra fotografica «Marat-Sade», di Maurizio Bu[redacted]. Lunedì, nei locali di via Restano, a partire dalle 21, si terrà un dibattito sulla legge 180. Interverranno Paolo Henry, responsabile [redacted] progetto di superamento dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco, un esponente di Psichiatria democratica, Germano Calligaro, consigliere regionale del Pds, la psichiatra Carmela Carbonaro, il segretario della Uil vercellese Cenzino Berdini. Il ciclo si conclude martedì alle 21, con la proiezione dello spettacolo «Marat-Sade», realizzato dal Teatro Studio [redacted] T[redacted].

[redacted]

Soccorso emergenza: 113 e 112
Vigili del Fuoco: 115
Telefono azzurro: n. verde (1 gett.) 1678/48.048
Telefono amico: (0161) 21.30.60 (dalle 20 alle 23)

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.600
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 433.701; **Gattinara:** (0163) 832.600; [redacted]: (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** [redacted] (015) 922.148; **Varallo:** (0163) 54.454; [redacted]**scentino:** (0161) 841.122

FARMACIE

[redacted]

Farmacia oggi e stasera: dr. *Giorgio Bonzano*, via Restano 58 (isola), [redacted]. (0161) 215.090.

Prato Sesia: *Dr. N. Graziano*, v. Matteotti 3, t. (0163) 850.206; **Sizzano:** *Dott.ssa D. Quarna*, v. Roma 28, t. (0321) 820.139.

BIELLA

Farmacia oggi e stasera: *Del Centro*, via Italia 23, t. (015) 22.119 e *Dr. Agostino Mannone*, p.za Cisterna 2, tel. (015) 26.177.

Borgosesia: *Dott. P. Martelli*, p. Parrocchiale 16, t. (0163) 22.268; **Biella (Cossila San Grato):** *Dott. I. Cagna*, v. Oropa 52, t. (015) 24.107 e **Biella (Pavignano):** [redacted] [redacted]. *Dondoglio*, v. Ogliaro 16, t. (015) 351.340. **Graglia:** *Dott.ssa F. Capel*[redacted] *Zanotti*, v. Provinciale 14, t. (015) 63.198; **Gaglianico:** *Dott. P. Pisani*, [redacted]. Gramsci 57, t. (015) 541.805; **Donato:** *Cosma e Damiano*, v. [redacted]. della Libertà 29, t. (015) [redacted] e **Cerrione:** *Dr. P. Platini*, v. [redacted] XXIII 65, t. [redacted] 671.868 (sus. [redacted] [redacted] 21/4 ore 9-12,30); [redacted]**rano:** *Dr. Rasario*, v. Roma 201, t. (015) 96.935; **Mottalciata:** *Dr. P. Fulcheri*, v. [redacted] Alciati 19, t. (015) 857.114; **Valle S. Nicolao:** *Dr. O. Dolcino*, v. Chiesa 29, t. (015) 743.138 e **Crevacuore:** *Dr. C. Cozzaniga*, v. Matteotti 9, t. (015) 768.229; **Scopello:** *Dr. R. Barbero*, v. Mera 14, (0163) 71.196; **Varallo:** *Dr. Gino*, p. De Gasperi 4, t. 51.294.

GUARDIA MEDICA

[redacted] (0161) 52.050; **Ar**[redacted] (0161) 66.384; [redacted]**vaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Crescentino:** (0161) [redacted]; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585; [redacted] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cossato:** (015) 922.601

Importante Gruppo Internazionale, Azienda [redacted] lavorazione [redacted] mercializzazione [redacted] riso, per il potenziamento [redacted] propria struttura produttiva in Vercelli - **ricerca**

DIPLOMATI TECNICI

I candidati ideali avranno una età di 35/40 anni ed [redacted] esperienza almeno quinquennale nella conduzione [redacted] Centrale Termica [redacted] cogenerazione [redacted] energia elettrica.

Le posizioni richiedono:
- patente 1° - 2° grado per conduzione generatori di vapore
- conoscenza di turbine [redacted] vapore con generatore di produzione di energia elettrica
- conoscenza della strumentazione tradizionale (pneumatica - elettronica)
- capacità di gestire impianti con PLC
- [redacted] chimiche-fisiche del controllo dell'acqua [redacted] alimento [redacted] [redacted] del vapore
- capacità operativa per la conduzione operazioni di neutralizzazioni [redacted] dei [redacted]zi ausiliari [redacted] Centrale Termica.

L'inquadramento ed il trattamento economico saranno di sicuro interesse.
[redacted] interessati sono pregati [redacted] inviare, presso la Società [redacted] RISI [redacted] - [redacted] C. De [redacted] 14 - 13100 Vercelli, un dettagliato Curriculum indicando anche [redacted] recapito telefonico.

SOLDI?
PRESTITO DI L. 50.000.000 RATA MENSILE DI L. 529.000
L. 100.000.000 RATA MENSILE DI L. 1.058.000
TELEFONA ORA!
CLEAR SERVICE 0321/35.015 - 35.318

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO DI CASALINO (NO) - TEL. 0321/879101/106
GIOVEDI' 18: *LISCIO CON* **ORCHESTRA RAOUL [redacted]**
SABATO 20 *Discoteca e serata Cabaret con* **GENE GNOCCHI**

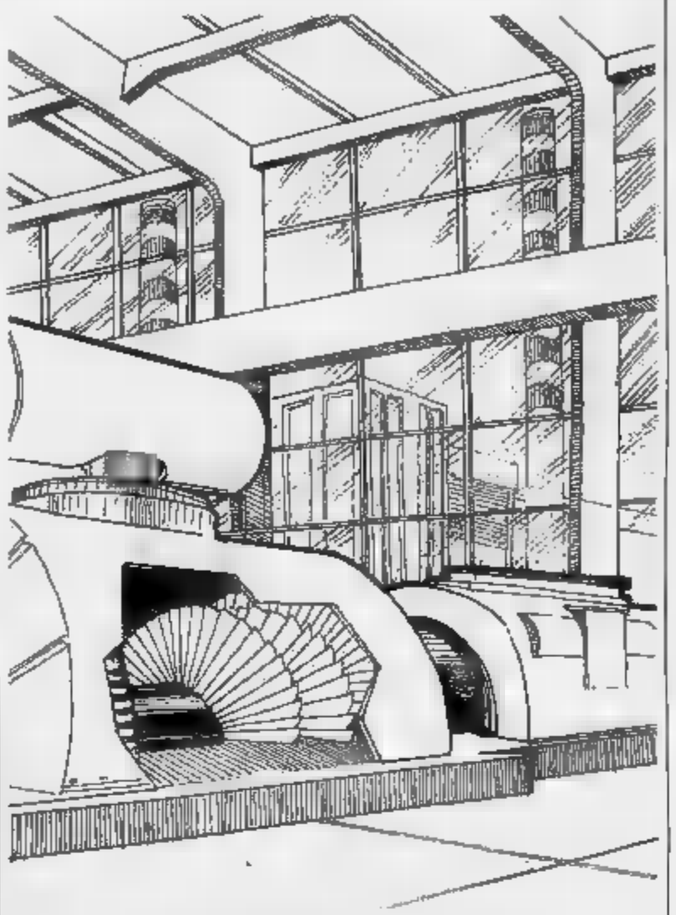
IMPRESA CERCA MECCANICO
caterpillar disposto recarsi ovunque. Necessaria lingua inglese. [redacted]. 02/26.65.293 - Ing. France[redacted] Brunelli.

VENDO FORNO per carrozzeria e **BANCO DIMA**
Tel. 0323/846.317-864.861

Roma ha dato il via ai lavori ma Vercelli frena il programma

CENTRALE, UN GIALLO

Comune di Trino, Provincia e Regione sollecitano l'Enel a firmare la convenzione di garanzia



L'interno di una centrale elettrica in un disegno di Mauro Massa

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Misteri intorno alla centrale elettrica «a ciclo combinato» di Leri Cavour. Il ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ha annunciato via fax che, nel firmare il decreto di valutazione dell'impianto ambientale, è stata «autorizzata la realizzazione della centrale Enel del Comune di Trino» ricevendo però due smentite, dal sindaco di Trino e dall'intero consiglio provinciale.

Il fax, spedito a nome del riconfermato sottosegretario Gianfranco Astori, spiega che il decreto interministeriale - sottoscritto anche dal ministero dell'Ambiente - in pratica significa il via ufficiale alla tanto sospirata centrale, lungamente voluta dall'Enel per coprire almeno parte del deficit energetico regionale e dall'economia vercellese per i riflessi positivi che un cantiere di simili dimensioni senza dubbio avrà in sede locale.

Giovanni Tricerri, sindaco di Trino, smorza però l'entusiasmo che trasuda dal fax: «E' dubbio importante che quel documento sia stato firmato, non era indispensabile nè vincolante: secondo la legge il ministero dell'Industria avrebbe potuto procedere anche senza il parere favorevole dei ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali. Dire quindi che si tratta dell'autorizzazione definitiva è improprio».

Qualunque valutazione si voglia dare al decreto, sembrerebbe che l'iter burocratico per dare inizio alla realizzazione del progetto si sia rimesso in moto, ma quasi contemporaneamente al fax romano il consiglio provinciale approvava un ordine del giorno di tutt'altro tenore. Nel documento si chiede al governo di sospendere «gli atti autorizzativi di competenza, posponendoli alla stipula dell'accordo fra Enel, Comune di Trino, Provincia di Vercelli e Regione».

A Vercelli infatti ci si lamenta della difficoltà incontrate nel definire con l'azienda elettrica statale soddisfacenti accordi sulle garanzie socio-sanitarie ed ambientali. Non solo, anche il governo latita (la trattativa era iniziata ben prima dell'attuale crisi politica) nel momento di dare garanzie sui vantaggi da assicurare all'economia vercellese.

«Senza la stipula delle convenzioni fra gli enti locali e l'Enel il programma per la centrale di Leri Cavour si fermerà» minaccia il sindaco di Trino. Per Tricerri sono concetti già esposti quasi mesi fa durante un incontro con i rappresentanti dell'azienda elettrica».

Sembra che il consiglio provinciale non abbia fatto altro che anticipare una posizione di quasi rottura che sarebbe stata espressa nella prossima riunione con l'Enel. Le proteste degli amministratori locali non sono assolutamente da prendere sotto gamba. Le parole di Tricerri sono infatti molto chiare: «Vogliamo impegni concreti oppure si ferma tutto». Senza l'assenso degli enti vercellesi infatti la costruzione della centrale diventerebbe estremamente difficile. Forse impossibile.

Franco Cottini

UN PROGETTO DA MILLE MILIARDI

Per le imprese edili vercellesi la centrale di Leri Cavour rappresenterà la migliore occasione per superare l'attuale momento difficile. In crisi il settore dell'edilizia residenziale, praticamente fermo quello delle opere pubbliche, gran parte delle speranze sono riposte nella riapertura del cantiere di Leri Cavour, fermo ormai da 4 anni dopo i referendum che hanno bocciato il programma nucleare.

L'investimento previsto per la centrale di Leri Cavour è di mille miliardi (ma saranno di più per le varianti al preventivo iniziale che verosimilmente si susseguiranno), 800 dei quali verranno però assorbiti dal cosiddetto «ciclo termico», cioè dal sistema di produzione dell'energia. Dei restanti 200, la metà riguardano opere civili di edilizia non convenzionale (fondazioni speciali, torri di raffreddamento, sale macchine e turbine) che realisticamente gli stessi imprenditori vercellesi giudicano non alla loro portata. I rimasti 100 però sono il costo di interventi che possono essere realizzati dalle imprese vercellesi, magari riunite in consorzio.

Ma a questa cifra deve essere aggiunto anche quello che viene chiamato «indotto», quasi impossibile da quantificare. Una centrale elettrica di simili dimensioni significa anche forniture di materiale ed altri interventi a margine. Saranno infatte necessarie nuove case, una viabilità migliore, trasporti più efficienti, servizi e negozi: risvolti positivi che coinvolgerebbero tutto il Vercellese. Si tratterebbe quindi di un'iniezione di denaro fresco, che nessuno si azzarda a quantificare, in grado di risollevare le sorti dell'economia di una zona che ha grandi opportunità di sviluppo e vercellese in particolare.

L'industria edile inoltre ha il grande problema di doversi fra poco confrontare con il mercato unico europeo partendo da una situazione di grande svantaggio. Francia, Germania e Gran Bretagna per esempio hanno un sistema edile altamente qualificato, molto meno frazionato in tante piccole e piccolissime imprese rispetto a quello italiano e vercellese in particolare.

Poter intervenire nei lavori della centrale (anche quelli convenzionali richiedono comunque grandi capacità) servirebbe non solo a far quadrare molti bilanci e ad offrire nuove opportunità occupazionali, ma anche a far crescere l'imprenditorialità delle exiende garantendo esperienze di lavoro che si riveleranno utili in futuro.

Mollia, pensionata di 78 anni assalita in casa dagli zingari, che sono subito stati bloccati

Aggredita e rapinata da 4 nomadi

Due donne sono entrate nell'alloggio con una scusa: hanno immobilizzato la proprietaria afferrandola alla gola mentre i complici si sono avventati su una vicina che cercava di sbarrare loro il passo. Il bottino era di 850 mila lire

MOLLIA. «Per favore signora possiamo prepararci una camomilla? La mia amica non si sente bene».

Maria Guala, 78 anni, si era appena seduta sul divano della cucina nel suo alloggio in regione Casacce: stava preparando la cena nell'attesa che il figlio, Eugenio, 48 anni, tornasse a casa. Ora, erano le 17,30, si era presa un momento di riposo.

Sorpresa dalla richiesta, la donna stava considerando la situazione: era sola en- nessuno ma di fronte a lei c'erano due giovani zingare. Una di loro, senza aspettare risposta, aveva afferrato una pentola per riempirla d'acqua; l'altra, versatasi un bicchiere di grappa da una bottiglia sul tavolo, si era diretta verso la credenza, poi si era infilata nella stanza attigua e pareva frugasse nei cassetti.

Maria Guala ha subito capito il trucco: le nomadi stavano cercando di derubarla. L'anziana pensionata ha allora tentato di alzarsi dal divano per chiedere aiuto ma, prontissima, la zingara che armeggiava ai fornelli le si è avventata contro, l'ha afferrata per la gola e, premendole sul viso un sacchetto di carta, è riuscita a impedirle di gridare.

Semi-soffocata Maria Guala è ricaduta sul divano e le due zingare ne hanno approfittato per scappare con il bottino: tutti i risparmi della donna, circa 850 mila lire.

Una vicina di casa, Rina Rollino, da alcuni minuti stava osservando una giovane ferma a poca distanza dall'appartamento della Guala. La frazione è isolata rispetto al paese e gli abitanti sono abituati a vigilare. Così, la presenza dell'estranea di fronte all'abitazione dell'anziana donna, è stata subito notata.

Rina Rollino, convinta che stesse accadendo qualcosa di grave, è scesa in strada proprio mentre le due zingare uscivano dall'alloggio di Maria Guala. La donna, abbastanza robusta, ha tentato di sbarrare il passo al terzetto, ma è stata spinta violentemente da un lato. Fatti pochi passi le tre zingare sono salite a bordo di un'Alfa Sud nera: un uomo le aspettava al volante. L'auto è quindi ripartita in direzione del fondo valle.

Ma l'allarme era ormai scattato. Mentre qualcuno si prendeva cura di Maria Guala, venivano avvisati i carabinieri. Alcune pattuglie di militari delle caserme di Alagna e Varallo hanno teso attorno alla provinciale una serie di posti di blocco. La fuga dei quattro si è così interrotta dopo pochi chilometri: i carabinieri li hanno intercettati e fermati a Campertogno.

Portati in caserma a Varallo, gli zingari sono stati identificati per Elda Teresha, 24 anni; Maria Krubla, 22 anni; Krisha Rotaj, 20 anni; Jon Kawacki, 30 anni, tutti del campo nomadi di Milano. Sono stati accusati di rapina e rinchiusi nel carcere di Vercelli a disposizione del magistrato. Elda Teresha, madre di un bimbo di nove mesi, ha ottenuto di portarsi in cella il figlioletto che allatta ancora.

(m. al.)

Maria Guala, la pensionata di Mollia rapinata, con il figlio Eugenio (MANTOVANI)

NOTIZIE FLASH

VIGILI

Socco resta nella segreteria del sindaco

Marco Socco, il vigile urbano trasferito nella segreteria del sindaco di Vercelli, potrà restarvi. Il provvedimento era stato impugnato dalla minoranza, che l'aveva ritenuto inopportuno vista la carenza di civich per le strade cittadine. Ma il Coreco ha respinto il ricorso.

PARLAMENTARI

Astori confermato ai Beni Culturali e Ambientali

Per la quarta volta il deputato varallese Gianfranco Astori è stato chiamato a far parte del governo: Andreotti gli ha confermato la fiducia ai Beni Culturali e Ambientali, un dicastero che è stato assunto, ad interim, dallo stesso presidente del Consiglio.

LOMBARDI

Una targa per ricordare Francis Lombardi

Oggi, alle 11,30, in via Gaudenzio Ferrari, sarà scoperta una lapide alla memoria del trasvolatore vercellese Francis Lombardi, pioniere dell'aeronautica. Sarà presente la figlia, giunta da Londra.

ALPINI

L'inaugurazione del gruppo di Borgo d'Ale

Le celebrazioni per il battesimo del gruppo di Borgo d'Ale incomincieranno sabato sera con un'esibizione del coro alpino della «Taurinense» e della «Genzianella» di Biella. Domenica, alle 10, sfilata per le vie del paese, quindi l'inaugurazione.

EX SALESIANI

Si ritroveranno domenica al Belvedere di Vercelli

Gli ex allievi dell'Opera Salesiana Don Bosco si raduneranno domenica mattina, alle 9,30, per il convegno annuale, nella parrocchia del Sacro Cuore in corso Randaccio. All'incontro presenzieranno centinaia di ex salesiani.

Il concessionario d'auto rinviato a giudizio la sua versione della vicenda giudiziaria

«Credetemi, non sono un bancarottiere»

«La Carf fallì, non con me. Ho fatto molto per Vercelli»

VERCELLI. Ha suscitato molto scalpore in città la notizia del rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta di Paolo Triberti, l'ex titolare di una concessionaria Fiat molto noto per avere più volte legato il proprio nome alle sponsorizzazioni di società e di manifestazioni sportive. Il giudice istruttore del tribunale Aldo Criscuolo lo ha rinviato a giudizio, accusandolo di avere distratto a proprio favore oltre 110 milioni appartenenti alla propria concessionaria «Carf» poi dichiarata fallita.

Da quei fatti, che secondo il magistrato sarebbero stati commessi nel 1982, sono trascorsi ormai 8 anni ed ancora del tempo dovrà trascorrere prima di poter scrivere la parola fine di questa vicenda perchè il rinvio a giudizio significa soltanto che sarà il tribunale a condannare o ad assolvere Triberti. Siamo andati a trovarlo nel suo ufficio, alla concessionaria multimarche «Auto T2».

Signor Triberti, qual è il suo stato d'animo?

Sono distrutto, mi è molto difficile lavorare dopo la notizia del mio rinvio a giudizio. Vercelli è una città piccola e cose di questo genere si diffondono in un attimo; potete capire quali problemi io debba affrontare adesso.

Il rinvio a giudizio però c'è stato e la bancarotta fraudolenta è un reato grave...

«Lo capisco, ma io sono innocente. Sono sicuro di riuscire a dimostrarlo. Le «distrazioni» delle quali mi si accusa non sono altro che compensazioni con crediti che vantavo in quanto amministratore della concessionaria. E poi da allora sono trascorsi 9 anni, quella concessionaria è fallita, io faccio un altro lavoro all' «Auto T2» della quale sono dipendente. Lo ripeto: il giudice istruttore ha creduto alla tesi dell'accusa, alla mia, ma io voglio dire, spiegare alla gente che la sentenza del processo potrà essere assoluzione. Anzi, sono certo che sarà così.

Ci può raccontare la storia della sua, o delle sue concessionarie?

Qui devo fare una precisazione: io di concessionarie ne ho avuta una sola, la «Fiat Carf di Triberti e C. Sas». Ne sono stato socio maggioritario amministratore dal 1979, quando rilevai le quote dai fratelli Porfido, fino al 1983. A quel punto la società passò a proprietari diversi, io cedetti la mia quota e non ne feci più parte; la società cambiò anche nome diventando «Fiat Carf srl». Questo è un punto di estrema importanza perchè a fallire non è stata la società della quale ero amministratore ma quella successiva, nella quale io non avevo alcuna carica sociale. I giudici dovranno tenerne conto.

Lei in passato era stato molto vicino al mondo sportivo vercellese. Insomma è una personaggio conosciuto. Pensa che ciò, la questa circostanza, abbia finito per rivolgersi contro di lei?

«Non lo so. Quel che è certo è che io ho sempre cercato di fare molto per Vercelli: sono stato presidente del Piemonte Sport, ho sponsorizzato una squadra di basket, diversi tornei di tennis, una volta anche una spedizione nel Sahara. E adesso? Adesso si dice che rischio da 3 a 10 anni ma non è del tutto esatto perchè non si tiene conto nè della possibilità di assoluzione, nè delle eventuali attenuanti. Questa storia rischia di rovinarmi e per una cifra per la quale in una città più grande non ci sarebbe stata tutta questa attenzione. Ma, nonostante tutto, io voglio bene a Vercelli, voglio continuare a vivere e a lavorare qui.

[f. ca.]

Vercelli, l'Università pronta al trasloco dal prossimo anno accademico

Ingegneria alla caserma Garrone

Un primo «sì» ufficiale dal Politecnico di Torino

VERCELLI. Il Politecnico in miniatura è pronto a trasferirsi alla caserma Garrone. E il trasloco di laboratori e studenti potrebbe cominciare già dal prossimo anno accademico.

Scartata per impraticabilità l'ipotesi di trovare una sede temporanea nell'ex fabbrica di mobili in via Pietro Micca, l'Università vercellese punta per la Facoltà di Ingegneria all'ampio edificio di piazza Cugnolio lasciato libero dai militari. Non è l'ennesima puntata nel valzer delle sedi presunte, la proposta provocatoria e avveniristica per ottenere attenzione da un ministero distratto. Adesso le basi per il trasloco ci sarebbero davvero tutte: partono da una lettera di Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino, invitato a Roma con gli altri responsabili degli atenei italiani per trovare una soluzione alla cronica carenza di sedi e di aule per gli universitari.

Il ministero della Difesa dovrà consegnare un elenco di «contenitori dismessi», di edifici e caserme che l'Esercito non utilizza più e che verranno in seguito destinate ai futuri insediamenti universitari.

Quali lavori servirannno perchè la caserma Garrone sia «a portata di studenti»? Neppure troppi. Antonino Filiberti, presidente della Provincia e del Comitato universitario vercellese, è sicuro: si potrebbe cominciare dal capannone in cortile, che è ampio a sufficienza da poter ospitare un buon numero di futuri ingegneri. Diciamo i ragazzi che frequentano il primo e il secondo anno di corso. Serviranno interventi di controsoffittatura ed altro ancora. All'interno della caserma potremmo ampliare locali per trasformarli in aule, sfruttando anche l'ampiezza degli ex dormitori. La con duecento posti a disposizione, è già pronta».

A confortare le speranze di Filiberti, degli provinciale e comunale all'Istruzione Marzia Saini e Angelo Fragonara, c'è anche l'esito del sopralluogo fatto in piazza Cugnolio da una commissione di esperti del Politecnico. La caserma avrebbe superato l'esame ed aspetta un secondo check up tecnico.

Alla Garrone si trasferirebbero anche i laboratori di informatica, fisica e chimica, mentre all'Istituto industriale, sede attuale di Ingegneria, resterebbe soltanto meccanica.

I tempi tecnici? Dal prossimo anno accademico, se non ci saranno intoppi, il primo biennio di Ingegneria traslocherà in piazza Cugnolio. Il Comitato universitario spera però di riuscire a fare l'en plein. Senza dimenticare il progetto della Città studi del Duemila e «Vercelli dr».

[r. m.]

Dopo i referendum Parco Kennedy dimenticato

SEMPRE AUTUNNO

Panchine rotte, il prato è una distesa di foglie. Mancano soldi per sistemarlo

Sembra un'immagine autunnale, invece è stata scattata ieri mattina in un parco Kennedy invaso dalle foglie secche

Una guerra combattuta a metà

LA «guerra degli alberi» non ha salvato parco Kennedy dall'incuria: un tappeto di foglie secche da autunno precoce copre il terreno, le panchine dei giardini hanno lo schienale divelto, la ruggine regna su ruderi di giochi e altalene.

E' una storia che si ripete a cantilena, come il ritornello comunale che accompagna i mancati interventi: non ci sono fondi, almeno per il momento. E, se proprio insistete, non ci sono neppure i giardinieri. Il personale assunto qualche anno fa ha cambiato mansione: al bando aiuole, germogli, polloni e piante verdi.

Alle foglie cadute pensi l'Amnu (che sia il primo passo per l'avveniristica Spa ecologica a capitale misto progettata dal Comune?), e i vercellesi nel frattempo cerchino di rispettare quel che resta dei giardini. L'estate porterà consiglio.

E porterà anche un nuovo piano delle Basiliche: la prima osteggiata stesura proponeva il taglio di un numero imprecisato di alberi del parco per fare posto ad un viale Locarni a doppia corsia, appannaggio completo di auto e pendolari. Quante fossero le piante da abbattere è sempre rimasto un mistero, una contestata interpretazione di numeri. Prima cento piante, poi sessanta-settanta, poi un ultimo sconto a 25 sconfessava tutte le versioni precedenti sul progetto.

Contro parco Kennedy orfano di verde si erano levati gli scudi: nel sondaggio condotto da «La Stampa» il vercellesi su 10 avevano bocciato il disegno del Comune, gli ambientalisti in pochi giorni avevano raccolto 3500 firme. L'amministrazione si era inchinata alle cifre e aveva fatto marcia indietro. Ma che vittoria è quella di ieri, se oggi il giardino resta abbandonato a se stesso?

Roberta Martini

Vercelli è una delle città piemontesi con la maggior superficie di verde pubblico, ma le condizioni di questo verde sono a dir poco pietose. Parco Kennedy è un esempio-chiave: le panchine sono in parte rotte e completamente coperte dai cosiddetti «graffiti metropolitani», il tappeto erboso è ridotto ad una distesa di foglie secche. Per non parlare poi delle condizioni disastrose della vasca centrale (in passato la fontana ospitava i pesci rossi) e dei giochi per bambini, ora ridotti ad un ammasso di rottami arrugginiti. Completa l'opera la scultura di Agenore Fabbri, dedicata alla mondariso. La piattaforma su cui è collocata era nata per ospitare una fontana, ma dopo l'installazione funzionò per pochissimo tempo.

Fino a qualche anno fa parco Kennedy era frequentatissimo da bambini e da giovani coppie, che vi trascorrevano il pomeriggio. Oggi, invece, è diventato un triste luogo di passaggio, utilizzato più che altro come parcheggio dai pendolari che lasciano l'auto in viale Locarni. Lo stesso anno il parco è stato al centro del vivacissimo dibattito legato al «Piano delle Basiliche»: gli alberi secolari del giardino correvano il rischio di essere tagliati (a detta degli esperti del Comune erano in tutto 25 esemplari, contro i quasi cento contati dagli ambientalisti, raccolsero 3500 firme contro il progetto), per dare spazio ad una grande arteria di traffico che avrebbe dovuto passare sull'attuale viale Locarni.

Per la ristrutturazione della zona circostante era previsto invece un ampliamento dello stesso parco, che sarebbe arrivato a lambire la basilica di Sant'Andrea abolendo l'attuale viale De Gasperi. A tutto questo si aggiungevano altri due progetti: collocare la nuova sede della facoltà di Lettere nell'area dell'ex ospedale, e costruire in Piazza Roma il nuovo edificio dell'Italposte.

Sul problema dell'abbattimento degli alberi, nel novembre del '90, «La Stampa» promosse un sondaggio affidato alla SWG di Trieste, che, su un campione di 507 persone residenti in città, registrò una percentuale di dissensi dell'80 per cento. «Attualmente - spiega l'assessore all'urbanistica Gianfranco Carnevali - il "Piano delle basiliche" è di nuovo in fase di studio, per valutare quali sono le soluzioni migliori dal punto di vista tecnico e urbanistico. Terremo conto sia delle richieste fatte da consulenti e progettisti, sia delle esigenze delle Ferrovie dello Stato. L'amministrazione comunale tornerà a discutere sull'approvazione del piano non appena sarà in possesso di queste nuove direttive progettuali, che dovrebbero arrivare per l'estate. Ovviamente per ora si faranno soltanto considerazioni di carattere urbanistico, senza dare nessuna via libera ai lavori». Per arrivare a questo, infatti, sarebbe necessario che il Comune disponesse di almeno una parte dei finanziamenti necessari, che secondo stime approssimative superano i 5 miliardi. Come si sa, però, le condizioni economiche del Comune sono attualmente molto difficili e per il momento non ci sono soldi neppure per un intervento di manutenzione straordinaria sul solo parco Kennedy.

Aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Robutti: «Sappiamo bene quali sono le condizioni attuali di degrado delle aree verdi. Pur sapendo quali sono gli interventi che si rendono necessari, però, non ci è possibile attuarli, perché quest'anno abbiamo voluto dare la priorità alle scuole, che versano in gravi condizioni, destinando ad esse oltre 700 milioni. Per dare un aspetto onorevole al parco Kennedy occorrerebbero all'incirca 150 milioni. Entro fine mese partiranno i lavori di manutenzione ordinaria, cioè col taglio dell'erba e con la potatura. Della rimozione delle foglie secche si occuperà l'Amnu. Nello stesso tempo chiediamo una mano anche ai cittadini: ci potrebbero aiutare rispettando non soltanto il verde pubblico, come è avvenuto per la questione degli alberi, ma anche gli arredi e le panchine del parco».

Serena Leale

BIELLA, MEZZO MILIARDO IN TRE ANNI PER I GIARDINI PUBBLICI

BIELLA. Più di mezzo miliardo: è quanto l'amministrazione comunale spenderà in tre anni per la manutenzione dei giardini pubblici. L'altro giorno, infatti, la giunta municipale ha affidato il lungo elenco di appalti riguardanti la sistemazione delle 200 aree verdi cittadine: in tutto sono una decina le ditte private che, fino al '93, si occuperanno del taglio dell'erba, della potatura delle piante e del riammodernamento delle strutture presenti nei parchi di Biella.

«Le imprese non si limiteranno a garantire l'assistenza botanica - dice l'assessore Gian Paolo Varnero -. Per contratto gli addetti saranno chiamati a lavorare anche sulle attrezzature: ad esempio i giochi per bambini e i vialetti dovranno essere mantenuti in buone condizioni».

Un discorso a parte va fatto per le siringhe abbandonate, che ormai compaiono con sempre maggiore frequenza nei giardini pubblici. «E' un problema che abbiamo esaminato a fondo - dice Varnero -, e come prima soluzione abbiamo deciso di eliminare tutte le vasche in cemento costruite in passato vicino alle aiuole, per contenere la sabbia riservata al divertimento dei bambini: con il passare del tempo si sono trasformate in bidoni della spazzatura, compresa quella gettata dai tossicodipendenti. Mantenerle sarebbe stato un grave errore».

Che a Biella il fenomeno stia raggiungendo proporzioni preoccupanti è provato da altre situazioni di disagio. E' storia recente, infatti, la protesta degli abitanti del villaggio Lamarmora: la loro pineta era diventata quasi impraticabile per la presenza di questi pericolosi rifiuti. Aggiunge Varnero: «Se il numero delle siringhe è relativamente esiguo, allora è compito della ditta appaltatrice provvedere alla rimozione. In caso contrario diventa opportuno un incontro con l'amministrazione per programmare un altro tipo d'intervento, magari insieme alla Saspi e in collaborazione con l'ufficio d'igiene».

Entro qualche giorno, quindi, negli spazi verdi di Biella cominceranno le grandi pulizie di primavera. Ma l'intenzione del Comune non è soltanto quella di mantenere in buone condizioni le aree esistenti: in programma c'è anche la realizzazione di moderni «polmoni verdi» dove sarà la natura a farla da padrone.

Spiega Varnero: «Da troppo tempo abbiamo nel cassetto il piano di costituzione del parco fluviale del Cervo. Così ci siamo organizzati per reperire dei finanziamenti, almeno per far concretamente partire lo studio dell'opera. La ricerca ha avuto buon esito e adesso abbiamo a disposizione 50 milioni, che utilizzeremo per bandire un concorso a premi. Il miglior progetto proposto dai concorrenti diventerà il punto di riferimento per tecnici ed ingegneri».

Almeno da quanto si prevede sulla carta, il futuro parco della città avrà notevoli dimensioni: a Nord sarà delimitato dal confine con i Comuni di Pavignano e Tollegno, a Sud dalle prime propaggini di Candelo. In tutto sono circa una decina di ettari, ricavati occupando in parte terreni pubblici e in parte proprietà private, che saranno collegati tra loro con piste pedonali e ciclabili.

Ma secondo il sindaco Luigi Petrini già oggi Biella dispone di un adeguato numero di spazi riservati alla natura. Dice il primo cittadino: «Soltanto l'altro giorno abbiamo inaugurato un nuovo giardino pubblico, quello di via Masarone. Altre aree costruite di recente sono quelle ricavate in via Campagnè e nel rione Vernato. In città sono così 310 mila i metri quadrati di terreno occupati dal verde, che fanno salire a 6 metri quadrati per abitante la percentuale calcolata in rapporto al numero di residenti».

Daniele Pasquarelli

IN BREVE

BIELLA

Riparte il laboratorio di sanità

Un incontro tra l'assessore regionale Maccari, i consiglieri Silvana Bortolin e Luigi Squillario e il presidente dell'Usl 47 Eugenio Zamperone ha sbloccato la situazione riguardante il laboratorio di sanità situato in regione Villanetto. I lavori riprenderanno entro un mese.

CARISIO

Biellese arrestato per droga

Operazione anti-eroina dei carabinieri. I militari, l'altro pomeriggio, hanno arrestato al casello di Carisio dell'autostrada Torino-Milano, Francesco Luciotto, 18 anni, residente a Biella. Il giovane è stato trovato in possesso di 8 grammi di eroina.

BIELLA

Proroga per il riscaldamento

Il sindaco di Biella, Luigi Petrini, ha firmato un'ordinanza con la quale proroga i termini per l'accensione dei termosifoni in città. A causa della temperatura ancora su valori piuttosto bassi è stato deciso che i caloriferi potranno funzionare fino a venerdì 26.

CREVACUORE

Due marocchini feriti in un incidente

Due immigrati marocchini, Fatima Othni, 28 anni e Sellak Bouchib, 30 anni, sono rimasti coinvolti in un incidente stradale a Crevacuore, lungo la statale di sponda destra. La Renault R5 su cui viaggiavano è uscita di strada, si è capottata più volte ed è finita in un fossato. Mentre la donna ha riportato la frattura di un femore e un trauma cranico, l'uomo è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara.

CANDELO

Interventi per l'illuminazione pubblica

Il piano per l'illuminazione pubblica verrà discusso lunedì 22 durante la seduta del consiglio comunale. Tra l'altro si parlerà dell'acquisizione di alcuni impianti ancora di proprietà dell'Enel.

BIELLA

Tessere per gli ostelli della gioventù

Da oggi sono in distribuzione nei due centri Infomagiovani di Biella e Cossato, rispettivamente situati in corso Pella e via Berlanghino, le tessere per alloggiare negli ostelli della gioventù. Non vi sono limiti di età; solo i minori di sedici anni devono essere accompagnati da un adulto.

COSSATO

Un nucleo a difesa dell'ambiente

Si è costituito, con sede in municipio, il nucleo ambientale dell'Arca. Si tratta di un gruppo di volontari, coordinati dall'assessore Giuseppe Peschetto, con obiettivo la salvaguardia dell'ambiente. Le guardie ecologie compiranno il primo intervento sabato venti aprile alle 15 per ripulire un tratto del torrente Strona vicino all'area del nuovo mercato.

Carisio, il Comune si è costituito parte civile al processo che si terrà ad ottobre di fronte al pretore di Santhià

Discariche abusive, 5 camionisti sotto accusa

Il sindaco: «Il deposito rischiava di inquinare le rogge e le risaie»

CARISIO. Sono cinque i conduttori di autotreno che il prossimo 4 ottobre dovranno comparire davanti al pretore di Santhià per rispondere di provocato inquinamento. La vicenda è tuttora all'esame del sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Vercelli, Paola Belsito; degli imputati, che sarebbero tutti residenti nel Bresciano, al momento è stato possibile conoscere solo i nomi: Roberto Trombini, Mario Tosini, Paolo Olivo, Alfredo Bevilacqua ed Armando Alliata.

Tutti sono accusati di violazione delle leggi contro l'inquinamento: avrebbero scaricato abusivamente, in siti non attrezzati, rifiuti industriali classificati altamente nocivi. Contro di loro, al processo, sarà presente in veste di parte civile il sindaco di Carisio Luciano Paladini, che sarà assistito dall'avvocato vercellese Roberto Scheda: la decisione è stata deliberata all'unanimità l'altra sera dalla giunta municipale nella sua ultima riunione.

Dagli accusati l'amministrazione comunale di Carisio si aspetta di recuperare circa 45 milioni, oltre gli interessi di quasi tre anni: è la cifra spesa per neutralizzare quella che era stata definita una «bomba ecologica», in attesa di interventi radicali per la sua definitiva eliminazione.

A battere cassa contro i cinque autisti ci sarà anche la Welco industriale spa di Milano, proprietaria del terreno abusivamente trasformato in discarica, che al processo di Santhià sarà rappresentata dal suo procuratore speciale Manlio Mattei. Non basta: pare che oltre alla discarica di Carisio i cinque ne abbiano creata un'altra in territorio di Santhià, sul terreno della ditta «Montrucchio» di Moncalieri, e anche di questo si parlerà al processo di ottobre.

Ricorda il sindaco Paladini: «Circa tre anni fa abbiamo scoperto dietro ai capannoni "ex-Atomix" una montagna di rifiuti, parte in sacchi di plastica e parte sciolti, che agli esami di laboratorio sono risultati provenienti da ferriere e fonderie varie: tutti comunque sono stati definiti altamente nocivi.

Continua il sindaco: «Abbiamo dovuto recintare l'intera zona, scavare attorno canali di drenaggio per impedire che si inquinassero le rogge e le risaie; ed infine abbiamo ricoperto tutto con un telone impermeabile di plastica speciale, in attesa di poter bonificare completamente la zona. Questa serie di operazioni è costata circa 45 milioni, che sono stati anticipati dalle casse comunali: per l'Amministrazione, di conseguenza, costituirsi parte civile è quasi un atto dovuto».

[r. a.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Iniziativa di Vigliano contro il traffico caotico

IL PAESE SI SPOSTA

Si allontaneranno le case da via Milano La strada percorsa da 3000 auto l'ora

In via Milano sono quasi all'ordine del giorno gli incidenti stradali: nella foto uno scontro all'incrocio con via Alighieri

VIGLIANO. Il Comune vuole spostare il centro del paese verso la zona della parrocchia dedicata alla Vergine Assunta. Un progetto ambizioso, annunciato dal nuovo piano regolatore che prevede tra l'altro la risistemazione della piazza della chiesa e la creazione di locali per manifestazioni culturali e ricreative, dando così un deciso «input» anche per la costruzione di moderni insediamenti civili.

La «rivoluzione» urbanistica ha un motivo ben preciso: l'elevato grado di pericolosità che ha assunto la provinciale verso Cossato, una strada sulla quale gli incidenti, più o meno gravi, sono ormai all'ordine del giorno. Così, se da un lato il trasferimento di Vigliano avrà tempi di realizzazione piuttosto lunghi, nell'immediato l'amministrazione intende provvedere con raffiche di contravvenzioni, pattugliamento dei vigili urbani fino all'una di notte e un progetto per dirottare auto e Tir sulla superstrada.

Il sindaco, Vittorio Maiorano, non ha dubbi, il profilo del Comune deve cambiare: «Il tratto stradale che attraversa il paese è gravato da un traffico esorbitante e, quel che è peggio, estremamente veloce. Pertanto abbiamo intenzione di creare il nuovo centro urbano lontano da via Milano, nella zona compresa fra la chiesa della Vergine Assunta e il municipio».

Continua il primo cittadino: «Oggi Vigliano è tagliata in due tronconi, non ha una zona urbana poichè là dove si trovano gli insediamenti più importanti si deve fare i conti con una circolazione paragonabile soltanto a quella di un'arteria dalla grande viabilità. I mutamenti che si annunciano vogliono semplicemente rendere il nostro paese più vivibile».

In cerca di una nuova identità, il piano regolatore ipotizza anche lo spostamento del mercato dalla piazza antistante la vecchia stazione della tramvia alla zona di via Dante, in una zona compresa fra le scuole medie e uno stabilimento industriale. Altri mutamenti sono previsti in paese con una nuova strada che dovrebbe permettere di decongestionare il traffico sulla via De Tomati e Avogadro e istituire in queste ultime il senso unico.

Intanto si prospettano per l'immediato alcuni drastici provvedimenti rivolti agli automobilisti: in via Milano entro breve tempo saranno collocati dei nuovi impianti semaforici ed entrerà in funzione il sistema multavelox, l' apparecchiatura automatica che consente di fotografare i veicoli che superano la velocità stabilita. Di pari passo anche i vigili urbani sono stati mobilitati in massa.

Dice il loro comandante, Roberto Bernasconi: «Abbiamo avviato in questi giorni un servizio di controllo serale: saremo mobilitati dalle 21 all'una di notte. Del resto, secondo una stima fatta dall'Anas, sono mediamente 3 mila i veicoli che passano nelle ore di punta in questo tratto di strada».

Nel nuovo piano regolatore, l'arteria dovrebbe addirittura essere ristretta con aiuole e fioriere. «E' chiaro - dice l'assessore all'urbanistica Valeriano Zucconelli - che un progetto come questo può essere realizzato soltanto in presenza di una tangenziale che faccia confluire gran parte della circolazione verso la superstrada. Ma siamo solo alle prime battute, non sono esclusi cambiamenti».

Nel documento urbanistico in questione, già approvato e pubblicato, la nuova arteria dovrebbe costeggiare la superstrada per circa due chilometri e mezzo, dall'inizio alla fine del territorio di Vigliano. Ma il costo risulterebbe elevato e probabilmente la giunta sposterà l'attenzione su una seconda ipotesi, anche questa prevista dal piano regolatore.

«Si tratta di due raccordi viari - spiega il sindaco Maiorano - che porterebbero il traffico più veloce sulla superstrada». Il primo collegamento dovrebbe essere situato all'altezza della zona industriale, in prossimità di via Spine, il secondo si innesterebbe in via Marconi.

Aggiunge Palmiro Camerlo, assessore alla viabilità: «Deviando il traffico altrove si abbatterebbe anche l'alto tasso di inquinamento atmosferico e acustico che oggi creano indubbiamente disagi agli abitanti».

Marco Conti

PIETRA DI LUSERNA IN PIAZZA DELLA CHIESA

Via la auto dalla piazza della chiesa: in concomitanza con il piano urbanistico di Vigliano, anche la parrocchia dell'Assunta cambia volto. Lastre di pietra e granito daranno lustro all'antico edificio costruito in epoca romanica e poi trasformatosi durante i secoli.

Oggi lo spazio antistante la chiesa, di proprietà della stessa parrocchia, è utilizzato come parcheggio, ma con i mutamenti annunciati l'intera area tornerà alle origini.

Martedì scorso ne ha discusso anche il consiglio comunale che ha deciso di partecipare alle spese per la ristrutturazione. Il costo complessivo degli interventi che impreziosiranno la piazza e muteranno anche la zona circostante, con la creazione di nuovi parcheggi, è infatti cospicuo, circa 600 milioni per i quali sarà chiesto nelle prossime settimane un contributo regionale.

Il progettista, l'architetto Gaspare Masserano, spiega: «La riqualificazione della piazza prevede l'uso del granito bianco per il sagrato della chiesa. Verranno fatti dei gradoni che permetteranno di officiare messa all'aperto, mentre lo spazio rimanente sarà pavimentato con della pietra di Luserna a quadroni».

Ma non è tutto. Nel terreno collocato intorno alla parte absidale, il progetto include la realizzazione di un giardino con un percorso processionale.

«La trasformazione - aggiunge il sindaco, Antonio Maiorano - sarà accompagnata anche da altri interventi nella rete viaria circostante. Cercheremo di rendere più razionali anche il passaggio nelle vie circostanti con l'istituzione di alcuni sensi unici e di aree destinate al parcheggio». L'avvio della prima tranche di lavori, per un importo di 100 milioni è prevista entro pochi mesi. **[m. co.]**

UNA TANGENZIALE PER PONDERANO E GAGLIANICO

Anche Gaglianico e Ponderano si ribellano al traffico che li sta soffocando e chiedono di poter costruire insieme una tangenziale che serva entrambi i centri. Ma, almeno per qualche anno, il progetto dovrà attendere, perchè la Provincia sta pensando a una revisione generale della viabilità nel Biellese e al collegamento autostradale tra la città capoluogo e la Torino-Milano. Ogni nuova arteria, quindi, dovrà essere compatibile con i piani dell'amministrazione vercellese.

Il problema dell'attraversamento dei due centri abitati si trascina ormai da anni. A Gaglianico, in particolare, la necessità di convogliare altrove soprattutto il traffico pesante è molto sentita. Spiega il sindaco Valentino Andreotti: «Il nostro abitato è diviso in due da una sorta di frontiera costituita dalla statale Biella-Santhià. Qui, specialmente nelle ore di punta, transitano migliaia di veicoli che per la velocità spesso elevata rendono pericolosa la strada».

I disagi sono analoghi nel centro confinante, Ponderano, dove transitano auto e camion che preferiscono evitare la super-intasata arteria di Gaglianico. Ma il risultato è che anche nelle vie principali Mazzini e Crosa, la circolazione avviene con difficoltà.

Così è stata studiata una soluzione che accontenterebbe tutti: una tangenziale al confine tra i due centri. Dice Valentino Andreotti: «A Sud si dovrebbero realizzare due bretelle, una che parte dalla Biella-Santhià in regione Pralino e l'altra dalla Ponderano-Cerrione in località Straccarella. I due rami si dovrebbero congiungere vicino al castello di Gaglianico, per proseguire fino alla città, in corso 53° Fanteria. Qui potrebbe avvenire l'innesto sulla futura tangenziale di Biella».

Ma le accoglienze nel capoluogo laniero sono tiepide. Dice l'assessore alla visibilità Franco Bielli: «Esiste già un piano comprensoriale delle strade, che non prevede una simile arteria. Comunque siamo disposti a valutare e discutere qualsiasi idea».

La Provincia, invece, non prenderà in considerazione, almeno per ora, questa nuova arteria. Spiega Vittorio Barazzotto, consigliere delegato della giunta: «Stiamo cercando di realizzare per Biella un piano che decongestioni l'area urbana. Un asse portante di questo disegno è la tangenziale verso Mongrando. L'altro è il raccordo autostradale. La società che gestisce la Torino-Milano è disponibile a costruirlo, finanziando anche lo studio preliminare. Non possiamo farci sfuggire una simile occasione: con un casello nella zona tra Vigliano e Cerreto potremmo risolvere anche i problemi del Cossatese. Soltanto quando avremo definito questa ossatura potremo eseguire nuove opere, purchè ci consentano di far confluire sulle direttrici principali il traffico in entrata e in uscita dal Biellese». **[c. ma.]**

L'industria biellese aveva confezionato una maglia per Lady Diana

La Filatura di Crosa in vendita

L'azienda è in crisi da più di due anni

BIELLA La Filatura di Crosa forse sarà venduta. L'azienda, una delle più prestigiose del Biellese nel campo dei filati per aguglieria, da quasi due anni in amministrazione controllata, ha ottenuto ieri dal tribunale l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

In altre parole liquida tutto, non per cessare l'attività ma per favorire l'ingresso in società di un nuovo gruppo imprenditoriale. In un laconico comunicato l'impresa che aveva confezionato una maglia per Lady Diana, moglie del principe Carlo d'Inghilterra, per un'asta di beneficenza, sottolinea che la decisione è stata presa per dare continuità ad un'attività che dura da oltre 60 anni.

Non un cenno o una indiscrezione però sul nome dell'acquirente ma una garanzia importante: i 127 dipendenti per il momento non corrono il rischio di perdere il posto di lavoro.

La svolta era nell'aria ormai da tempo. Il legale rappresentante della Filcrosa, Germano Fileppo, figlio del fondatore della fabbrica, Ettore, di fronte alla crisi mondiale del mercato, aveva cercato di ridare nuovo impulso all'attività cercando un partner. Il marchio, notissimo in campo internazionale grazie all'intensa attività promozionale che il gruppo aveva svolto a partire dal 1979 (famose sono rimaste le feste a Milano e a Londra con ospiti illustri), la catena di negozi nelle più importanti città europee, aveva subito attirato l'interesse di forti gruppi industriali. Ma quando sembrava che un'intesa fosse vicina, Germano Fileppo ci aveva ripensato e aveva tentato di uscire dalla crisi con le proprie forze chiedendo per il gruppo un periodo di amministrazione controllata. Era il 31 ottobre del 1989.

«Ma le cose in questo periodo non sono andate come speravamo - dice ora Germano Fileppo - anche perchè il mercato dell'aguglieria dal '75 ad oggi si è ridotto dell'85 per cento. Per cui, pur lavorando a pieno ritmo, con margini di utili sempre più ridotti, ci siamo accorti che non si poteva più continuare. Così abbiamo messo in liquidazione la nostra azienda».

Parere condiviso dal commissario giudiziale, Luciano Foglio Bonda, che nella sua relazione, sottolinea come il patrimonio aziendale abbia un attivo di oltre 32 miliardi a fronte di un passivo attestatosi intorno ai 27 miliardi. E anche pur svalutando le risorse, il bonus raggiungerebbe pur sempre la quota di 27 miliardi, una cifra sufficiente a coprire al 100 per cento le spettanze dei creditori privilegiati (dipendenti, banche) e oltre il 40 per cento delle somme dovute ai creditori chirografari. **[m. al.]**

Vercelli, stasera in concerto gli studenti del corso sperimentale della media Ferrari

Debutto al Civico per musicisti in erba

Clarinetto, pianoforte e chitarra per proporre brani di Mozart, Bach, Beethoven, canti popolari e antiche ninne-nanne toscane. Nella seconda parte ex allievi della scuola che ora sono diventati artisti famosi

VERCELLI. Dopo tre anni di attività con il corso sperimentale di musica, la scuola media Ferrari offre ai suoi giovani allievi l'occasione di presentarsi al pubblico vercellese con una serata intitolata «Il mio primo concerto». Per i 15 musicisti in erba il debutto è fissato per le 21 di questa sera sul palcoscenico del teatro Civico.

Ad organizzare la manifestazione è stata l'Associazione «Amici della scuola media Gaudenzio Ferrari», con l'aiuto finanziario della filiale dell'Istituto bancario San Paolo. Il programma è di tutto rispetto e propone compositori fra cui Mozart, Bach, Beethoven, Gershwin. Ma non mancherà una parentesi dedicata ai canti popolari italiani, dall'intramontabile «Fra Martino» alle ninnenanne toscane.

Nella prima parte della serata si esibiranno gli allievi delle sezioni B e C, che per un triennio hanno affiancato alle materie tradizionali di studio ore di lezione dedicate al solfeggio e agli spartiti. Per i ragazzi è stato un impegno non indifferente, che però hanno affrontato con entusiasmo sotto la guida di insegnanti esperti. Gli strumenti studiati saranno appunto quelli con cui si esibiranno i giovanissimi musicisti.

Il clarinetto avrà come interpreti Claudia Lupi e Sara Oliva, allieve del maestro Marco Rosin, mentre al pianoforte si esibiranno Giulia Gallarati, Arianna Pozzuolo, Annalisa Viola, Lucia Frè, Giulia Barbera ed Alessandra Conti, guidate anche questa volta da Paola Motta, Mariella Domagistri e Elisabetta Boscolo. Completano il quadro musicale gli allievi del corso di chitarra: Andrea Albertini, Valentina Brancato, Luca Cattaneo, Alessandro Ghittino, Stefano Maranzana, Fabio Pastore e Margherita Torello, che sono stati preparati da Antonio Borrelli.

La seconda parte della serata sarà invece dedicata ad ex allievi della scuola media che si sono dedicati alla musica e sono già noti per la loro attività concertistica in Italia ed all'estero. Il sipario del Civico si riaprirà sulla pianista Stefania Bellini, che si è da poco esibita al clavicembalo nei concerti della «Primavera Viottiana». Fra le sue affermazioni conta un primo premio assoluto al Concorso Madeleine de Valmelete di Parigi, ottenuto nell'82. Sei anni più tardi si è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio «Verdi» di Milano.

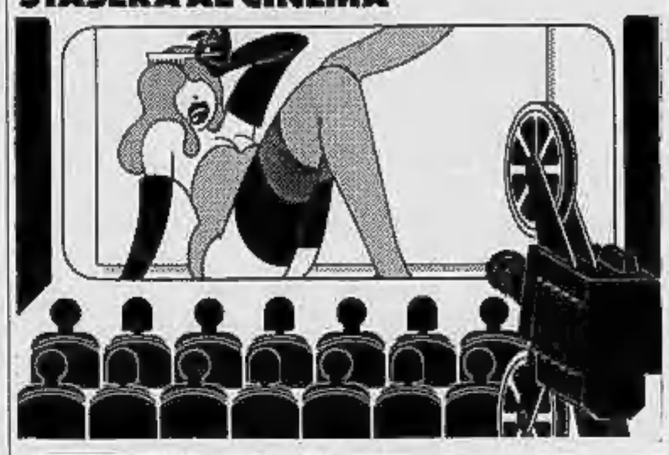
Sul palcoscenico di via Monte di Pietà Stefania Bellini propone, in coppia con la clarinettista Barbara Dellavalle, la «Sonata KV 331» di Mozart e lo «Scherzo n. 2» di Chopin eseguiti dal pianista Fabio Grasso. Allievo del maestro Mario Barasolo e di Jean Micault al Liceo Viotti, Grasso si è diplomato a soli 17 anni con il massimo dei voti e menzione di merito. Oltre al perfezionamento ed agli studi umanistici, sta seguendo il corso di composizione sperimentale al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano.

L'esperimento della carrellata musicale dedicata ai giovani, che in questo caso si trasforma anche in un debutto per i ragazzi della media Ferrari, ha già un precedente fortunato (oltre, naturalmente, ai concerti della Primavera Viottiana, che però chiamano in causa anche musicisti non vercellesi).

Parliamo di «Atelier», la mostra di giovani artisti che si trasformava, per una sera la settimana, in spazio attrezzato per concerti di classica. Potrebbe essere una strada musicale da percorrere anche in futuro.

[s. l.]

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.016
Lire 6000/6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephan King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Principe
Inf. orari tel. 215.016
Lire 6000/6000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 215.016
Lire 6000/6000
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.016
Lire 6000/6000
«Jazz & Blues Festival» con la «Gnola Blues Band». Ore 21. L. 10.000

Lux OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia **Film vietato ai minori di 18 anni**
Tel. 0163/833.158
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000

GHEMME
Italia OGGI RIPOSO

TRONZANO
Lux OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo OGGI RIPOSO

Impero
Tel. (015) 22.735
Inf. orari
Lire 9000/8000
Il padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendetta e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Mazzini
Inf. orari
Tel. (015) 22.736
Lire 9000/8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Odeon
Tel. (015) 22.736
Or.: 15/18,30/22
Lire 9000/8000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Sociale
Inf. orari:
Tel. (015) 22.736
Lire 8000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux **Il silenzio degli innocenti**
Tel. 0163/22.698
Or.: 21, spett. unico
Lire 8000/7000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un paziente psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

CANDELO
Verdi **Ay Carmela**
Inf. orari tel. 015/25.38.927
Or.: 22. Spett. unico
Lire 8000/6000
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Riza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**

COGGIOLA
Radar **Un poliziotto alle elementari**
Inf. orari tel. 015/78.320
Or.: 21. Spett. unico
Lire 7000/6000
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

COSSATO
N. Primavera **Il tè nel deserto**
Tel. 015/925.020
Or.: 19,45/22
L. 8000/5000
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

FRAY
Excelsior **Misery non deve morire**
Inf. orari: (015) 767.323
Or.: 21/23
Lire 8000/7000
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephan King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

VARALLO
Sottoriva OGGI RIPOSO

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

EFFETTO CLIP

Diaporami dell'Est

Arrivano a Vercelli gli ungheresi Jànos Dozvald, Jànos Eifert e Gyogy Manfai, tre dei più prestigiosi nomi dell'Est tra i maghi del diaporama. Ospiti del club «Controluce», presentano questa sera al cinema Astra di piazza Battisti una «Serata di gala» con dieci suggestive microstorie in diapositive e dissolvenza incrociata.

Per i loro lavori si sono ispirati alla musica di Bach, di Keih Jarret, di Georg Deuter e di Frank Zappa. Sulle note, dal classico al rock, hanno tessuto le trame delle loro storie e raccontato vicende «vere», surreali oppure recuperate dalle leggende del loro paese. Spiegano gli organizzatori del club di fotoamatori «Controluce»: «Le regole del diaporama e quindi della multivisione (con l'uso di più di due proiettori) non si orientano più verso la ricerca documentaristica ma si ispirano ai "videoclip", con brevi trame che non superano cinque, otto minuti».

Gli ungheresi che si presentano con il diaporama a Vercelli hanno una caratteristica particolare: nelle loro composizioni multimediali non usano mai commenti parlati. E' il suono musicale stereofonico a dominare la scena.

Ecco i titoli in cartellone. «C'era una volta un villaggio» è la storia di come in Romania si sia fatta «tabula rasa» dei piccoli paesi per rispettare un assurdo piano regolatore generale. «Replayed time» è invece la storia di un vecchio che si mette in viaggio in treno per l'ultima volta nella sua vita: le immagini del paesaggio che «scivolano» dal finestrino sottolineano i flash back della sua esistenza.

Con l'aiuto della musica di Astor Piazzolla e Beethoven, Jànos Eifert in nove minuti narra la storia della moglie Zseni Jung in «Let me introduce my wife». Il surrealismo ambientale di «Goog bye flora» si basa su di un pensiero di partenza, che si può sintetizzare: «Che cosa succederebbe se tutti gli alberi del mondo, stanchi di essere avvelenati, si "staccassero" dalla terra e prendessero il volo?». E ancora trucchi in studio fotografico ed elaborazioni abbinati alla filosofia e alla sperimentazione in «Peepshow» e in «Banal gande».

«Orient express» è un quadro ironico della vita ungherese, in attesa di un più stretto contatto con i Paesi occidentali, mentre «Acquarello» appare come un classico esempio in cui la musica (in questo caso quella di Gustav Mahler) condiziona le immagini.

Altri «short» in diapositive hanno per titolo «Historie 1526» e «Situation report».

I tre diaporamisti ungheresi lavorano in équipe e sono accompagnati nella trasferta vercellese dal fotografo Boris Gradnik, che vive e lavora a Milano. Lo stesso Gradnik ha in passato presentato per «Controluce», ai patiti vercellesi della diapositiva, le sue immagini in diaporama.

JAZZ & BLUES BAND

Gnola stasera

Concerto al Cinema teatro vercellese Belvedere, questa sera con il gruppo di Maurizio «Gnola» Gilelmo, band storica nel panorama del blues urbano che si ispira alla tradizione chicagoana. Il leader è alla chitarra e voce, Roger Mugnia alle tastiere, Tiziano Chimaschi al basso e Maurizio Simpsi alla batteria.

E ANCORA BLUES

Con Model T-Boogie

E' presto detto: sta ritornando di moda il blues. Al «Dragon's pub» di Crevacuore domani sera saranno di scena i «Model T-Boogie», gruppo guidato da Giancarlo Crea (armonica e voce). La band ha fatto esperienze in Usa, durante il Chicago blues festival, e ha partecipato al Roma Blues del Big Mama.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VIGLIANO
Mostra di pittura

Si inaugura sabato pomeriggio alle 15,30 la collettiva di artisti biellesi allestita nelle sale della biblioteca civica di Vigliano. La manifestazione annovera le opere di cinque artisti che seguono il filone figurativo. I pittori: Roberto Caccia, Ermes Cancelliere, Rosella Osta, Franco Sella e Alberico Verzolatto.

BIELLA
Conferenza al Vaglio

Sabato alle 18, nei locali della scuola elementare di Biella Vaglio, il Consiglio di quartiere e l'Afted organizzano un incontro con i giovani e Paolo Battistini che tratterà il tema «Vivere è bello: i giovani ed i valori». Alla conferenza-dibattito seguirà una cena offerta dal Consiglio a tutti i partecipanti. Per l'adesione si può telefonare ai numeri 015 562.737 e 561.457.

ANDORNO
Le selezioni dello Zecchino

La casa editrice Rizzoli e l'Antoniano di Bologna organizzano con la collaborazione della Pro loco di Andorno Micca le selezioni per la trentaquattresima edizione dello Zecchino d'oro. Possono partecipare tutti i bambini residenti nella provincia di Vercelli in età compresa fra i tre e gli otto anni. La finale regionale si terrà, in data da definirsi, al «Parco della salute» dove in estate si svolge il Ferragosto Andornese. Informazioni: 015/30.341.

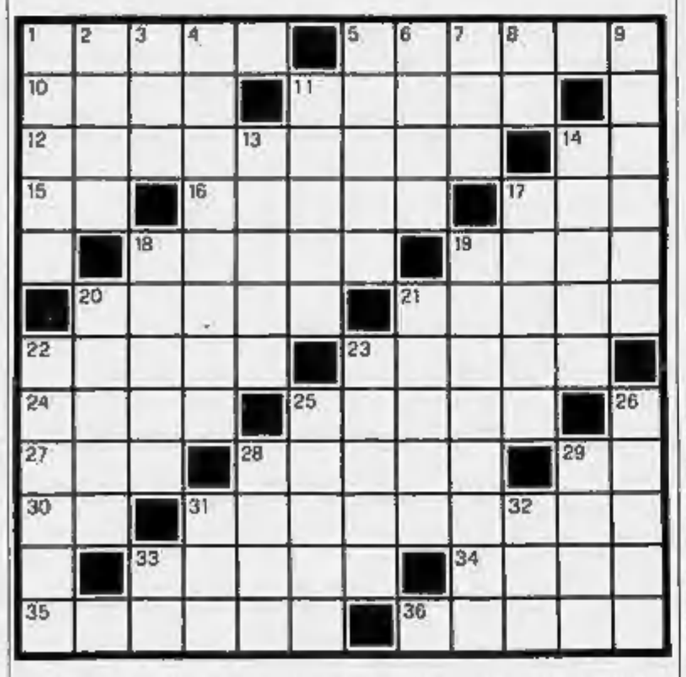
TRIVERO
I bovini di razza

Il comune di Trivero, la comunità montana di Valle Mosso, l'assessorato all'Agricoltura di Vercelli ed il servizio di economia montana e foreste della Regione, organizzano domenica la «Prima mostra intercomunale dei bovini di razza bruna» nel mercato coperto di Ponzone. La manifestazione che avrà inizio nella prima mattinata verrà chiusa da un pic-nic con grigliata e degustazione dei formaggi tipici prodotti con il latte delle mucche «brune».

CROVA
Osservare la fauna

La seconda passeggiata del corso di birdwatching (come osservare i volatili nel loro habitat naturale), organizzato dal Comune di Cossato con l'ornitologo Lucio Bordignon, si svolgerà nelle risaie allagate di Crova e Bianzè. L'appuntamento è per questa domenica. Per informazioni, telefonare allo 015/989.3247.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Famose quelle di Caracalla; 5. Isolotto corallino; 10. Lo stesso che superficie; 11. Azione disonesta; 12. Commettere un errore; 14. Brevissima obiezione; 15. Simbolo del calcio; 16. Una celebrerrima Greta; 17. Segno matematico; 18. Corsi d'acqua; 19. Il capoluogo pugliese; 20. Pregiato pesce d'acqua dolce; 21. Un albero da frutto; 22. Prodotto di laboratorio; 23. Sbandate sentimentali; 24. Canti liturgici o patriottici; 25. L'uccello che fischia; 27. Fenomeno acustico; 28. Uno strumento ottico; 29. La fine della giornata; 30. Sigla di Salerno; 31. Un mese autunnale; 33. Il figlio di Dedalo; 34. Il granoturco; 35. Avevano la capitale a Ninive; 36. Sanno farli bene i poeti.

VERTICALI. 1. Cavità nei pantaloni; 2. Cresce nei prati; 3. Donna colpevole; 4. Più grandi o più anziani; 5. I signori del petrolio; 6. Un segno zodiacale 7. Componimento poetico; 8. Articolo femminile; 9. Si consulta in viaggio; 11. La si appone in calce; 13. Abbondante, pingue, ricco; 14. E' oggetto di compravendita; 17. Lo si consuma seduti; 18. Riduce la velocità; 19. Vi nacque Gesù; 20. Pesce d'acqua dolce; 21. Danno accesso ai locali; 22. Riposino pomeridiano; 23. Un cifra tonda; 25. Unità di misura; 26. Borgate, villaggi; 28. Una popolare Amanda; 29. Combinazione al poker; 31. Sport invernale; 32. Un locale pubblico; 33. L'autore di «Una vita» (iniz.).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domenica

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

G	I	U	L	I	O	C	E	S	A	R	E
T	■	R	E	A	L	E	■	C	L	A	N
A	V	A	N	T	I	■	T	A	X	T	U
M	E	N	T	O	■	V	A	R	T	A	N
B	R	I	O	■	P	A	S	S	O	■	C
A	C	O	■	M	O	R	S	O	■	P	I
T	A	■	T	U	R	C	O	■	A	R	A
T	■	G	U	S	T	O	■	S	U	F	Z
I	D	O	N	E	E	■	B	A	S	S	I
S	E	N	N	O	■	C	O	R	T	E	O
T	A	N	E	■	F	R	O	D	I	■	N
A	N	A	L	O	G	A	M	E	N	T	E

IN ANTEPRIMA NAZIONALE

ai cinema **ASTRA** di Vercelli
IMPERO di Biella

«LE ETA' DI LULU'» SVELA DESIDERI, FANTASIE SESSUALI ED EMOZIONI, VISTE DALLA PARTE DI LEI

DAL ROMANZO EROTICO PIU' LETTO DELL'ANNO

IN EDIZIONE INTEGRALE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Esame di coscienza dei bianchi dopo l'ultimo pareggio di Gattinara

Pro, la sfida continua

A dieci turni dalla conclusione del torneo il clan vercellese non considera irrecuperabili i tre punti di distacco dall'Iris Oleggio. Mister Sollier respinge le critiche su Verpiglio

VERCELLI. I postulati d'astronomia sostengono che l'ora più buia sia sempre quella che precede l'aurora. E per la Pro l'attuale momento, con l'alba primato lontana tre punti-luce, non si può certo definire luminoso. Il pari di Gattinara ha gettato inquietanti ombre sulle possibilità di vittoria finale dei bianchi e serpeggia la delusione per un torneo che non sta andando secondo le previsioni.

Ma il tecnico vercellese in questo delicato frangente fa «quadrato» intorno alla squadra e lancia la propria sfida all'Oleggio: «Non intendiamo ancora sventolare la bandiera della resa - tuona Sollier -: dieci turni sono tanti e, se la squadra tornerà ad esprimersi secondo le sue potenzialità, credo che i tre punti di ritardo dall'Iris possano essere colmati».

Il dubbio amletico che assale gli «aficionados» dell'undici vercellese è, però, proprio questo: l'illustre malata riuscirà a riprendersi in breve tempo oppure necessiterà di un ulteriore periodo di «convalescenza»?

Sollier non ha dubbi: «I problemi sono in massima parte da attribuirsi al nervosismo che, in queste ultime uscite, ha attanagliato qualche elemento. Durante la settimana seguo il lavoro dei ragazzi e, al momento di decidere la formazione, mi baso sugli allenamenti. In campo qualche atleta subisce una "involuzione" imprevista: è un po' il caso di Verpilio incontenibile nelle "partitelle" del giovedì, timoroso nel derby col Gattinara».

Il settepolmoni Leone è chiamato a un impegnativo finale di torneo [FOTO CRIPPI]

Il coach dei bianchi guarda comunque con fiducia al «tour de force» che porterà alla disputa di quattro match in due settimane: «L'occasione per recuperare qualche punto all'Iris sembra favorevole, anche se gli incontri che ci attendono sono tutt'altro che agevoli».

Piermario Ferraro

ERBETTA: GRAZIE AMICI

La Pro rilancia il guanto della sfida all'Oleggio e Giampiero Erbetta, mister dell'Iris, a sua volta, affila le armi. «Ho letto su "La Stampa" i commenti degli amici allenatori e li ringrazio per i giudizi lusinghieri nei nostri confronti. Ma la situazione non è così rosea come la descrivono gli altri mister del girone: è vero che abbiamo tre lunghezze di vantaggio sulla Pro, ma attenzione alla fine del campionato mancano dieci gare e in palio vi sono venti punti. Basta un nostro passo falso ed ecco che ci ritroviamo nuovamente a lottare gomito a gomito per il primato».

Per il «Sacchi della Promozione» (così è soprannomitato il tecnico degli «orange» e non solo perchè le sue squadre da sempre sono schierate a zona) la partita con i bianchi è ancora tutta da giocare. «Noi fino ad ora ci siamo espressi su ritmi forsennati: abbiamo accusato una sola sconfitta proprio nella gara d'esordio con l'Omegna e nelle ultime dieci partite centrato nove vittorie e un pareggio - aggiunge Erbetta -. Un calo è matematicato, bisogna vedere quando arriva. Per questo motivo le prossime due settimane con cinque partite in 14 giorni saranno determinanti. Sulla carta la Pro ha gli impegni più ardui dovendo giocare a Vigliano, Trino e Gravellona ed ospitare al Robbiano Caltignaga e Grignasco mentre noi ce la vedremo con Cerano, Trino, Dormelletto, Gravellona e Vigliano. Se il distacco alla fine di questo ciclo di fuoco rimarrà invariato allora potremo davvero considerarci favoriti nello sprint finale. Se invece il distacco diminuirà, per noi saranno guai seri considerato che nelle ultime cinque gare la Pro incamererà di sicuro dieci punti».

«In più il "tour de force" della cinque partite in 14 giorni sulla carta dovrebbe favorire l'undici di Sollier grazie ai cinque allenamenti pomeridiani alla settimana - aggiunge il mister dei novaresi -. A nostro favore invece vi sono la tranquillità di poter scendere in campo senza l'assillo assoluto di dover vincere e un gruppo più determinato come grinta psicologica. Per questo motivo non sono così ottimista come i miei colleghi intervista da "La Stampa". A dispetto dei tre punti di vantaggio le probabilità sono ancora equamente divisi: il cinquanta per cento a testa».

Roberto Eynard

PRO & CONTRO

Un Giro d'Italia sempre da inseguitori

Il torneo di Promozione rassomiglia a un Giro d'Italia nel quale la maglia rosa, superato senza danni il tappone dolomitico, accresce a sorpresa il vantaggio in una tappa di pianura.

Che nella cosiddetta economia del campionato quello di domenica sia per la Pro Vercelli un punto perso è fuori di dubbio: nessuno che abbia assistito all'incontro di andata poteva ragionevolmente prevedere altro esito che un agevole successo vercellese. Nessuno però che sia stato presente a Gattinara potrà per altro negare che, per quanto visto in campo, si tratta al contrario per i bianchi di un punto guadagnato.

Sorvoliamo sulla traversa colta dopo pochi minuti da Valera: segno, semmai, che la Pro manca anche della fortuna necessaria per primeggiare. Scampato il pericolo e ricevuta la strenna del gol, i locali tengono infatti in mano la partita quasi sino alla fine, dimostrando in modo cartesiano come questo torneo vada affrontato.

Un semplice rilievo: novanta minuti di trita pressione fruttano alla Pro, prima del pareggio, un'unica palla-gol (sventata di piede da Pagani su Leone) mentre la squadra di Bercellino sfiora il raddoppio in tre occasioni, badando al sodo e giovandosi degli spazi concessi dal confuso arrembare dei bianchi.

La rete di Cugusi premia insomma la generosità con cui i vercellesi cercano di evitare la sconfitta, non altro. Il finale vede poi gli ospiti, più freschi, protesi alla ricerca del successo: ma di pericoli per Pagani, poco più che l'ombra.

Superfluo dire che anche stavolta si sprecano le accuse a Sollier, pervicace in effetti nel mandare in campo - rientro di Bellopede a parte - la stessa formazione che aveva deluso contro il Borgomanero, facendo per tutto il primo tempo omaggio all'avversario di un Verpilio che non incide in attacco e a metà campo non recupera.

L'ingresso di Cugusi consente se non altro di variare gli schemi d'attacco, e Garzonio - subentrato a uno spento Rastello - migliora le geometrie di un reparto in cui latitano Valera e Pellegrini, mentre Delli Carri si agita, ma ne combina più di Bertoldo. Imperscrutabili davvero le vie del calcio: Cugusi e Garzonio erano infatti sino a poche domeniche or sono autentiche calamite per fischi. Ci si chiede adesso se siano recuperabili i tre punti di distacco dall'Oleggio.

Che a dieci turni dalla conclusione tutto sia ancora possibile avrebbe forse pudore a scriverlo lo stesso capitano de La Palisse. Non meno lapalissiano comunque è che la Pro abbia il dovere di provarci fino alla fine; tuttavia cominciare a programmare il prossimo campionato mi sembra cosa savia.

Sebi Astuto

FORSE IL RITORNO DI RONCAROLO A VERCELLI

A Gattinara l'hanno visto tutti: era ai bordi del campo con Giovanni Pirovano. Così, la voce si è diffusa: Franco Roncarolo torna alla Pro Vercelli?

L'interessato ha già detto che, per ora, egli resta nell'orbita Juventus (lavora, con profitto, nel settore giovanile), ma le voci che lo danno di ritorno, come direttore sportivo, nella sua città, si stanno facendo sempre più insistenti.

Il nome di Roncarolo non è comunque il solo a trapelare in questi giorni. Con altrettanta insistenza, gli addetti ai lavori parlano di una Pro Vercelli affidata, sempre come ds, nelle mani di Stefano Capozucca, il presidente della Biellese. Si dice che, se riuscirà a cedere la società laniera, Capozucca verrà a Vercelli. Del resto, già quest'anno egli è stato vicino ai dirigenti della Pro (che lo stimano), agevolando ad esempio l'ingaggio di Fioraso.

Pur essendo in ritardo nei confronti dell'Oleggio, nella rincorsa per gli spareggi verso l'Interregionale, la dirigenza della Pro sta cercando di preparare un solido futuro affidandosi a persone di provata competenza. E sia Roncarolo sia Capozucca navigano da anni nei campionati professionistici e semiprofessionistici.

Roncarolo, in particolare, aveva lavorato molto bene, dopo le prime esperienze vercellese, al Casale, ed i nerostellati stanno tuttora raccogliendo i risultati della sua preziosa opera.

Franco Roncarolo visto da Leala

Tra l'altro, egli è molto amico di Giovannino Sacco, l'allenatore con il quale condivise gioie e dolori alla Pro Vercelli. E anche Sacco è una figura di primo piano, come conoscenze e passato, nel calcio. Proprio il nome di Sacco sarebbe il terzo sulla lista dei dirigenti di via Massaua.

Senza contare che la Pro può attualmente contare su Giovanni Pirovano, indimenticabile mediano delle bianche casacche, della Fiorentina e anche della Nazionale. Pirovano sta già dando un rilevante apporto alla società vercellese e un ds di pari competenza potrebbe tornare assai utile alla società.

Una ridda di voci ma, sul concreto, chi sarà il nuovo direttore sportivo della Pro? La risposta non è facile; ma, oggi come oggi, assegneremmo il 60 per cento delle chance a Roncarolo (o al duo Roncarolo-Sacco) ed il 40 per cento a Stefano Capozucca. Sempre che, a sorpresa, la dirigenza non decida di estrarre il classico nome a sorpresa dal cilindro.

Per ora, nessuno in via Massaua si lascia andare ad anticipazioni anche perché alla Pro, in questi giorni, si pensa solo a studiare la strategia opportuna (quella di vincere tutte le restanti partite) per riagganciare l'Oleggio.

I tifosi parlano già comunque del futuro, nella speranza che, ben presto, la Federazione decida di concedere alla Pro quella chance d'appello che le era stata negata l'estate scorsa. Chance che fu invece concessa ad altre società, piemontesi e non, forse più protette (a quell'epoca) da «santi» di vario livello.

Enrico De Maria

SCHERMA

Vercelli, presentata l'edizione '91 del trofeo riservato agli spadisti

Bertinetti, poker di giganti

A contendersi l'ambita vittoria saranno le Nazionali di Italia, Francia, Svezia e Svizzera. La gara si disputerà alla palestra Mazzini e al Civico il 20 maggio, un lunedì come impone la tradizione

VERCELLI. La complessa macchina del «Trofeo Marcello Bertinetti» edizione '91 è in piena attività. La messa a punto del quadrangolare di spada è stata compiuta nei giorni scorsi dal comitato organizzatore.

Aldo Venè, unitamente a Franco Bertinetti «deus ex machina» della manifestazione, hanno illustrato la ventiquattresima edizione del trofeo che si svolgerà il 20 maggio. Come sempre gli assalti per la conquista dell'ambito trofeo si disputeranno di lunedì: una tradizione, questa, che gli organizzatori non hanno voluto disattendere.

«Quest'anno si contenderanno il "Bertinetti" le nazionali di Francia, Svizzera, Svezia e Italia - sottolinea Aldo Venè -. Elvetici e svedesi sostituiranno Germania e Urss che, pur essendo "iscritte di diritto" al trofeo per aver raggiunto i primi quattro posti agli ultimi mondiali di Lione, hanno declinato l'invito per problemi economici. Svizzera e Svezia, comunque non sono soluzioni di ripiego: gli scandinavi hanno vinto l'ultima edizione del trofeo e gli svizzeri, da sempre, sono una delle Nazioni leader nell'arma triangolare».

«Proprio la Svezia - continua Venè - si è preparata a dovere per questo torneo. I dirigenti ci hanno già chiesto delucidazioni sulla competizione, ribadendo le loro intenzioni di rivincere la prova ed aggiudicarsi così il trofeo. Per l'Italia non sarà certo facile fermare gli svedesi».

Anche la Francia, seconda dietro gli azzurri agli ultimi campionati del mondo, potrebbe scendere a Vercelli in formazione incompleta ma, anche in questo caso, la bravura e l'esperienza dei transalpini garantiranno emozioni e spettacolo.

La nazionale da battere, però, almeno sulla carta è quella italia. Galvanizzata dalla doppia vittoria agli ultimi mondiali, oltre ad alcune significative affermazioni in tornei internazionali, l'Italia tenta la scalata al «Bertinetti», torneo che, da qualche edizione, sembra stregata per i colori azzurri. Nel quintetto italiano ci sarà come sempre Maurizio Randazzo, enfant du pais, assieme a Mazzoni, Cuomo, Resegotti e Pantano i «quattro moschettieri» delle rassegne iridate di Denver e Lione. Gli «assalti» di qualificazione si svolgeranno alla palestra Mazzini mentre la finalissima si disputerà nel suggestivo scenario del «Civico».

Da Mazzara del Vallo, dove sono in pieno svolgimento gli «assoluti», rimbalzano notizie confortanti per i colori vercellesi. Tre spadisti della Pro hanno raggiunto la finale a otto. Si tratta di Maurizio Randazzo, Paolo Milanoli e Massimo Zenga. Nei quarti è prevista la sfida «fratricida» tra il bicampione del Mondo e Milanoli, giovene promessa della spada mondiale; mentre Massimo Zenga troverà sulla sua strada un ostacolo davvero ostico: l'azzurro Angelo Mazzoni. Dopo le prove maschili saranno di scena le ragazze dove Elisa Uga, campionessa in carica sembra avviata a succedere a se stessa.

Francesco Leale

IPPICA

Confortanti risultati dei cavalieri biellesi nel concorso nazionale di equitazione

Massazza, Vitale scopre le carte

Si è aggiudicato il primo premio nella categoria A3

MASSAZZA. Biellesi in bella evidenza nel nono concorso interregionale di salto ad ostacoli disputato al centro ippico Il Ronco, al quale hanno preso parte oltre duecento concorrenti.

Nelle categorie inferiori ha ben figurato il biellese Sacha Vitale (primo ex equo nella A3), mentre nella E a fasi consecutive si sono distinte Samantha Gagliano e Antonella Boffa classificatesi rispettivamente in seconda e quinta piazza. Una buona prestazione è stata anche quella del laniero Giansandro Valle piazzatosi quinto nella F a tempo.

La prova più difficile, la D appunto, invece non ha visto scendere in campo cavalieri ed amazzoni biellesi ed è stata dominata dal milanese Claudio Palco, che ha conquistato sia il primo che il secondo posto concorrendo con due cavalli differenti.

«Gare di questo tipo sono un motivo di orgoglio per il nostro circolo sportivo - spiega l'organizzatore della manifestazione Francesco Boffa -. Siamo riusciti ad affrontare numerose difficoltà e a soddisfare, così, le numerose esigenze dei partecipanti e del pubblico. Un'adeguata organizzazione e la buona preparazione dei campi di gara sono necessari per evitare che i cavalli si facciano male a causa del terreno troppo secco o di altri fattori che contraddistinguono questo particolare tipo di competizioni».

«Altro motivo di vanto sono senz'altro i giovani cavalieri che si sono formati sotto la guida del nostro istruttore Rodolfo Tosoni - continua Francesco Boffa -. Tra i più promettenti vi sono sicuramente Sacha Vitale, Samantha Gagliano e Antonella Boffa per continuare con Oliver Vitale, elemento di ottima esperienza». [l. s.]

Un partecipante al concorso ippico ad ostacoli a Massazza [MANTOVANI]

ATLETICA LEGGERA

Discreti risultati dei giovani vercellesi ai campionati provinciali

Quattro ori per la Libertas

In evidenza sui 100 metri Elena Fantone

VERCELLI. Continua inarrestabile la marcia vittoriosa degli atleti della Libertas Carisver: ai campionati provinciali disputatisi al Comunale di Santhià la società capitanata dall'inossidabile «Palo» Fantone ha infatti ottenuto prestigiosi risultati conquistando quattro titoli e tre medaglie di bronzo.

Protagonista assoluto di questa success è stato per l'ennesima volta il settore giovanile che si era già messo in bella evidenza nei primi meeting stagionali realizzando ottime prestazioni.

Fiore all'occhiello del sodalizio bicciolano è da tempo la sedicenne Elena Fantone che si è aggiudicata anche in quest'occasione la prova dei 100 metri coprendo la distanza in 12"8. Vi è da segnalare che la giovane atleta di recente ha riportato un eloquente secondo posto anche sui 300 metri con il «crono» di 42"8.

«Puntiamo molto sulla Fantone - commenta il tecnico Luca Vietti -, continuando ad allenarsi con questa costanza sicuramente potrà raggiungere dei significativi riscontri nelle prossime riunioni open e soprattutto ai campionati nazionali Libertas che si svolgeranno in settembre».

Medaglia d'oro e primato personale nel salto in alto per la promettente Elisa Garberi che si è imposta al terzo tentativo superando l'asticella a un metro e 43 centimetri: «E' una ragazza eclettica - sostiene il trainer - lo scorso anno si era ben piazzata sugli 80 ostacoli e nel lungo, faceva inoltre parte della "mitica" staffetta 4 per 100 che si era classificata seconda nelle graduatorie provinciali».

Sempre tra le allieve ha ben figurato Sabina Ciervo vincitrice nel lancio del disco, scagliando l'attrezzo a 30,04 ha «limato» il suo personale e si è rivelata una delle pedine più importanti del club diretto da Zarino. Terzo posto, nella stessa specialità, per Emmarosa Tonello con un lancio di poco inferiore a quello della compagna. Bronzo di Daniela Pizzin nel giavellotto che con un pizzico di fortuna in più avrebbe potuto conseguire un miglior piazzamento.

Il quarto alloro porta la firma dell'allievo Gianni Ventura che ha raggiunto il gradino più alto del podio correndo i 100 metri in 11"8, nella precedente uscita il Ventura aveva già conquistato l'oro sui 300 metri con un buon riscontro cronometrico.

Il «magic moment» della Libertas è proseguito con le prove della cadetta Elena Moglianesi, la giovanissima atleta al suo esordio supera ha fatto registrare nel getto del peso la misura di 7,43 mentre su livelli normali è rimasto Edoardo Volponi negli 80 metri.

Giancarla Moreo